

Oggetto:	Regolamenti didattici dei corsi di studio – modifiche		
N. o.d.g. 4.2	S.A. 24.9.2019	Verbale n. 9/2019	UOR: Area Affari generali

	<i>qualifica</i>	<i>nome e cognome</i>	<i>presenze</i>
1	Rettore – Presidente	Francesco Adornato	P
2	Direttrice Dip.to Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo	Lorella Giannandrea	P
3	Direttore Dip.to Studi umanistici – lingue, mediazione, storia, lettere, filosofia	Carlo Pongetti	P
4	Direttore Dip.to Giurisprudenza	Stefano Pollastrelli	P
5	Direttrice Dip.to Scienze politiche, della comunicazione e delle relazioni internazionali	Elisabetta Croci Angelini	P
6	Direttore Dip.to Economia e diritto	Stefano Perri	AG
7	Rappresentante professori di prima fascia	Anna Ascenzi	P
8	Rappresentante professori di prima fascia	Ermanno Calzolaio	P
9	Rappresentante professori di prima fascia	Francesca Chiusaroli	P
10	Rappresentante professori di seconda fascia	Katia Giusepponi	P
11	Rappresentante professori di seconda fascia	Carla Canullo	AG
12	Rappresentante ricercatori	Alessia Bertolazzi	AG
13	Rappresentante ricercatori	Filippo Olivelli	P
14	Rappresentante studenti	Giovanni Pirozzoli	A
15	Rappresentante studenti	Giacomo Maria Millozzi	P
16	Rappresentante degli studenti	Martina Esposito	A
17	Rappresentante personale tecnico amm.vo	Francesco Ferri	P
18	Rappresentante personale tecnico amm.vo	Aldo Caldarelli	P
19	Rappresentante personale tecnico amm.vo	Silvia Mozzoni	P

Il Senato accademico

esaminata la relazione istruttoria predisposta dall'ufficio competente con i relativi allegati documentali;

ritenuto di condividere le motivazioni e di fare propria la proposta di deliberazione con essa formulata;

visto che con riferimento alla proposta di deliberazione sono state rese le attestazioni di regolarità tecnico-giuridica prescritte dall'articolo 26 comma 3 del Regolamento generale di organizzazione;

richiamati gli articoli 3, 9 comma 7 e 13 comma 2 lettera h) dello Statuto di autonomia, emanato con d.r. n. 210 del 29 marzo 2012;

richiamato l'articolo 6 del Regolamento didattico di Ateneo, emanato con d.r. 34 del 30 gennaio 2014;

richiamate le delibere del Senato accademico e del Consiglio di amministrazione con le quali è stata approvata l'offerta formativa d'Ateneo per l'a.a. 2019/2020;

vista la delibera ANVUR n. 137 del 5 giugno 2019 che, con parere favorevole del CUN espresso nell'adunanza del 26/02/2019, ha accreditato il nuovo corso di laurea magistrale in Scienze giuridiche per l'innovazione, classe LM/SC-GIUR;

visto il provvedimento direttoriale prot. n. 18201 del 27 maggio 2019 con il quale il Miur, acquisito il parere favorevole del CUN espresso nell'adunanza del 22 maggio 2019, ha approvato le proposte di modifica ordinamentali dei corsi di studio, classi L-11, L-19, LM-37, LM-89 e L-1& L-15;

richiamata la delibera del Consiglio di Dipartimento di Giurisprudenza del 13 giugno 2019 con la quale sono stati approvati il regolamento didattico del nuovo Corso di studio in Scienze

giuridiche per l'innovazione classe LM/SC-GIUR, e la riformulazione del regolamento didattico del CdS Scienze giuridiche applicate, classe L-14;

richiamata la delibera del Consiglio di Dipartimento di Giurisprudenza del 10 luglio 2019 con la quale sono state approvate le modifiche ai regolamenti didattici dei CdS in Giurisprudenza, classe LMG/01, Teorie, culture e tecniche per il Servizio sociale, classe L-39 e Politiche e programmazione dei servizi alla persona, classe LM-87;

richiamata la delibera del Consiglio di Dipartimento di Scienze della Formazione, dei beni culturali e del turismo del 10 luglio 2019 con la quale è stata approvata la riformulazione dei regolamenti didattici dei CdS in Scienze della Formazione primaria, classe LM-85 bis, Beni culturali e turismo, classe L-1 & L-15, Scienze dell'educazione e della formazione, classe L-19, International Tourism and Destination Management, classe LM-49, Scienze pedagogiche, classe LM-85 e Management dei Beni culturali, classe LM-89;

richiamata la delibera del Consiglio di Dipartimento di Studi Umanistici del 3 luglio 2019 con la quale è stata approvata la riformulazione dei regolamenti didattici dei CdS in Filosofia, classe L-5, Lettere, classe L-10, Lingue e culture straniere occidentali e orientali, classe L-11, Discipline della mediazione linguistica, classe L-12, Filologia classica e moderne, classe LM-14 & LM-15, Lingue, culture e traduzione letteraria, classe LM-37, Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale, classe LM-38, Scienze filosofiche, classe LM-78 e Ricerca storica e risorse della memoria, classe LM-84;

tenuto conto del nuovo format per la redazione dei Regolamenti didattici dei corsi di studio, proposto dall'Ufficio offerta formativa, qualità e accreditamento e approvato dal Tavolo della didattica del 10 aprile 2019;

richiamata la nota prot. n. 4672 del 8 marzo 2018 del Responsabile dell'Area Affari generali e legali, relativa alle istruttorie delle proposte di deliberazione riguardanti la modifica dei regolamenti dei corsi di studio, ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento didattico di Ateneo, con la quale si chiede che i regolamenti dei singoli corsi di studio, una volta predisposti dalle strutture competenti, siano esaminati dagli uffici dell'Area per la didattica, l'orientamento e i servizi agli studenti prima che vengano sottoposti agli organi di governo ai fini della verifica della piena conformità degli stessi alla vigente normativa, nazionale e di Ateneo;

richiamata la nota prot. n. 22875 del 12 luglio 2019 della Responsabile dell'Ufficio offerta formativa, qualità e accreditamento, con la quale si esprime parere di conformità dei nuovi regolamenti didattici dei suddetti corsi di studio alla normativa vigente;

acquisito il parere favorevole del Consiglio di amministrazione, reso nell'adunanza del 26 luglio 2019;

con voti palesi favorevoli unanimi

delibera:

- 1) di approvare il Regolamento didattico del nuovo Corso di studio in Scienze giuridiche per l'innovazione, classe LM/SC-GIUR, allegato alla presente delibera, della quale costituisce parte integrante e sostanziale;
- 2) di approvare le modifiche dei Regolamenti didattici dei corsi di studio in Giurisprudenza, classe LMG/01, Scienze giuridiche applicate, classe L-14, Teorie, culture e tecniche per il Servizio sociale, classe L-39 e Politiche e programmazione dei servizi alla persona, classe LM-87 del Dipartimento di Giurisprudenza; dei corsi in Scienze della Formazione primaria, classe LM-85 bis, Beni culturali e turismo, classe L-1 & L-15, Scienze dell'educazione e della formazione, classe L-19, International Tourism and Destination Management, classe LM-49, Scienze pedagogiche, classe LM-85 e Management dei Beni culturali, classe LM-89 del Dipartimento di Scienze della Formazione, dei beni culturali e del turismo e dei corsi in Filosofia, classe L-5, Lettere, classe L-10, Lingue e culture straniere occidentali e orientali, classe L-11, Discipline della mediazione linguistica, classe L-12, Filologia classica e moderne, classe LM-14 & LM-15, Lingue, culture e traduzione letteraria, classe LM-37, Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale, classe LM-38, Scienze filosofiche, classe LM-78 e Ricerca storica e risorse della memoria, classe LM-84 del Dipartimento di Studi Umanistici, tutti allegati alla presente delibera, della quale costituiscono parte integrante e sostanziale.

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN
SCIENZE GIURIDICHE PER L'INNOVAZIONE
(CLASSE LM/SG-GIUR)

Art. 1 - Oggetto

Il presente regolamento disciplina gli aspetti organizzativi e didattici del Corso di studio in Scienze giuridiche per l'innovazione in conformità alla normativa vigente in materia, allo Statuto dell'Università di Macerata, al Regolamento Didattico di Ateneo nonché alle altre norme regolamentari vigenti.

Art. 2 - Informazioni generali sul corso di studio

Le principali informazioni sul corso di studio (CdS) sono reperibili all'interno della banca-dati ministeriale dell'offerta formativa, denominata scheda SUA CdS. Tale scheda, annualmente adeguata all'offerta formativa approvata, è consultabile sul sito www.universitaly.it ed è allegata al presente regolamento come parte integrante dello stesso (ALLEGATO A).

La scheda SUA CdS allegata contiene:

- a) le informazioni generali sul corso di studio;
- b) gli obiettivi formativi generali e specifici del corso, includendo un quadro delle conoscenze da acquisire e delle competenze e abilità da acquisire;
- c) i profili professionali e gli sbocchi occupazionali;
- d) i docenti di riferimento del corso di studio e i tutor accademici;
- e) i requisiti per l'ammissione al corso di studio, le modalità di ammissione e di verifica della preparazione;
- f) l'elenco degli insegnamenti con l'indicazione dei relativi crediti formativi, dei settori scientifico-disciplinari di riferimento e l'eventuale articolazione in moduli;
- g) la descrizione del percorso formativo e dell'eventuale articolazione in curricula (piani di studio);
- h) le caratteristiche e le procedure per lo svolgimento della prova finale per il conseguimento del titolo di studio;
- i) le attività didattiche integrative, di orientamento e di tutorato;
- l) l'eventuale introduzione di apposite modalità organizzative delle attività formative per studenti non impegnati a tempo pieno.

Art. 3 - Articolazione e modalità di svolgimento delle attività didattiche

Le attività didattiche del corso di laurea magistrale sono articolate in due periodi di insegnamento (semestri), stabiliti dal calendario didattico, unitamente alle prove di esame. La ripartizione delle

discipline e delle attività didattiche nei due semestri è bilanciata, di norma, sui crediti da assegnare in modo tale che gli studenti siano messi in grado di frequentare e sostenere gli esami nei tempi previsti per ogni anno accademico.

L'attività didattica viene svolta in forma di lezioni frontali, anche tenute da più docenti in modalità di co-teaching e può essere articolata in moduli.

Il Consiglio di Classe delibera per ogni anno accademico quali insegnamenti prevedono anche il servizio erogato in modalità e-learning.

Art. 4 - Programmazione, coordinamento e verifica dei risultati delle attività formative

Il Consiglio del corso di studio ha il compito principale di programmare, organizzare e gestire le attività didattiche del corso stesso ed esercita a tal fine tutte le attribuzioni che gli sono conferite dalla normativa in vigore, dallo Statuto di Ateneo e dai Regolamenti.

Il Consiglio organizza almeno una riunione all'anno per l'esame collegiale dei programmi di insegnamento in modo da assicurare la coerenza tra i crediti assegnati alle singole attività e gli obiettivi specifici del corso, previo parere della Commissione paritetica docenti-studenti.

Art. 5 - Piani di studio individuali

Il percorso formativo non prevede la redazione di un piano di studio individuale se non per le attività formative autonomamente scelte dallo studente purché coerenti con il progetto formativo.

Gli studenti iscritti IN CORSO dovranno compilare online il proprio piano di studi all'inizio di ogni anno accademico.

Gli studenti sono tenuti alla compilazione del piano di studi prima di sostenere gli esami: la mancata compilazione del piano di studi potrebbe essere causa dell'impossibilità di prenotarsi ad un appello.

Gli studenti FUORI CORSO non possono compilare i piani online ma, qualora dovessero apportare delle modifiche, sono tenuti ad inviare un'e-mail dalla casella di posta elettronica istituzionale, @studenti.unimc.it, alla Segreteria Studenti del Dipartimento, indicando la modifica da apportare nel rispetto del piano di studi dell'anno di immatricolazione.

Il numero di CFU stabilito per ogni singola disciplina, compresa l'attività a scelta dello studente, non può in alcun caso essere aumentato rispetto a quanto stabilito in sede di programmazione dell'attività didattica del corso di studio.

Art. 6 - Acquisizione crediti formativi a scelta dello studente e valutazione coerenza con gli obiettivi del corso

Le attività formative autonomamente scelte dallo studente, purché coerenti con il percorso formativo, sono da intendersi come un'opportunità di approfondimento, completamento e personalizzazione del percorso formativo stesso.

L'ordinamento didattico del corso di laurea magistrale in Scienze giuridiche per l'innovazione lascia alla libera scelta dello studente l'acquisizione di una parte dei cfu.

Le attività formative a scelta dello studente possono consistere:

- 1) nella partecipazione a singoli seminari, cicli seminariali interdisciplinari, laboratori o altre attività, approvati dal Consiglio del corso di studio;
- 2) nel superamento di esami relativi ad insegnamenti o altre attività formative offerte all'interno del Corso di laurea magistrale o presso altri Corsi di studio dell'Ateneo.

Le attività formative di cui al n. 1) possono essere organizzate – anche su iniziativa degli stessi studenti – dai docenti titolari di insegnamenti dei diversi corsi di laurea del Dipartimento.

La modulazione massima dell'impegno didattico per ogni singola attività non può superare, di norma, i 3 cfu, né possono essere attribuiti più di 3 cfu in relazione alla attività per ogni singolo insegnamento e per ogni singolo docente.

La proposta delle attività va comunicata dai docenti al Consiglio di classe, prima dell'inizio di ciascun semestre. Ogni seminario con il quale si intenda attribuire crediti "a scelta dello studente" deve essere preventivamente sottoposto all'approvazione del Consiglio di classe, che verifica: a) il programma del seminario; b) la proporzione tra l'impegno didattico complessivamente richiesto allo studente e i cfu previsti; c) la rispondenza dei singoli seminari ai criteri e alle regole stabiliti dal Dipartimento.

Ogni seminario deve assicurare lo svolgimento di attività didattica frontale in proporzione all'impegno didattico complessivo, tenendo conto dei criteri stabiliti dal Dipartimento per i corsi ordinari (5 ore di didattica frontale per ogni cfu). Le modalità di svolgimento del seminario sono lasciate alla discrezionalità del/i docente/i.

Al termine del seminario, ai fini del conseguimento dei cfu, lo studente deve sostenere la prova finale di verifica, che può coincidere con la prova d'esame della/e materia/e di riferimento, in una prova d'idoneità con relazione scritta e/o orale nonché, nel caso di laboratori e esercitazioni, nella valutazione delle attività svolte dai partecipanti, od altra modalità definita dal docente, purché preventivamente comunicata agli studenti.

La commissione per la prova finale può essere la stessa prevista per gli esami di profitto del corso o dei corsi a cui afferisce il seminario o altra, nominata dal Presidente della Classe.

Per sostenere gli esami a scelta, di insegnamenti o di altre attività formative presso i corsi di studio degli altri Dipartimenti dell'Ateneo, lo studente è tenuto a depositare presso la Segreteria studenti domanda motivata in carta semplice con indicazione dell'attività formativa a scelta e relativo programma.

Sulla domanda delibera il Consiglio di Classe o apposita commissione nominata dal Consiglio medesimo, che valuta la corrispondenza con gli obiettivi formativi del corso di studi dell'attività formativa scelta ed accerta che la medesima non sia già stata sostenuta in un precedente percorso di studi.

L'esame a scelta non può essere materia di esame di laurea.

Art. 7 - Frequenza e propedeuticità

La frequenza delle lezioni non è obbligatoria.

Possono essere previste, tuttavia, prove di esame scritte o orali (anche relative a parti di programma) riservate ai frequentanti.

Per gli studenti non frequentanti, i docenti indicheranno le modalità per conseguire un corrispondente carico di studio integrativo.

Non sono previste propedeuticità e quindi l'accesso agli esami è libero a prescindere dall'anno di iscrizione al corso.

Art. 8 - Procedure per lo svolgimento degli esami e delle altre verifiche di profitto

Le prove di esame possono essere orali, scritte, oppure scritte con successivo colloquio orale.

La scelta delle modalità d'esame compete ai singoli docenti, che devono preventivamente informarne gli studenti, attraverso la pagina docente.

Vengono valutati il grado di comprensione degli argomenti, il possesso del lessico specifico della disciplina, la precisione delle nozioni, la capacità di applicare le nozioni a singoli casi di studio, l'efficacia dell'espressione, i modi di rielaborazione autonoma e originale dei contenuti.

Lo svolgimento degli esami è subordinato alla relativa prenotazione che avviene in via telematica. Qualora lo studente non abbia potuto procedere alla prenotazione per ragioni che il Presidente della Commissione considera giustificate, lo studente può essere egualmente ammesso allo svolgimento della prova d'esame, in coda agli altri studenti prenotati e la verbalizzazione è sotto condizione della verifica della reale possibilità dello studente di accedere alla sessione di esame, pena l'annullamento d'ufficio dell'esame.

Le Commissioni d'esame sono disciplinate dal Regolamento Didattico di Ateneo e nominate annualmente dal Consiglio di Classe.

Art. 9 - Disciplina dei tirocini curriculari

Il corso di studio in Scienze giuridiche per l'innovazione prevede nel piano di studio un tirocinio curriculare obbligatorio.

L'attività di tirocinio è disciplinata nell'ALLEGATO B al presente regolamento.

Art. 10 - Valutazione della qualità delle attività svolte

L'Università degli Studi di Macerata ha deciso di adottare un sistema di Assicurazione Qualità (AQ), sviluppato in conformità al documento "Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento del Sistema Universitario Italiano" dell'ANVUR. Il sistema di Assicurazione Qualità è basato su un approccio per processi ed è adeguatamente documentato.

Il sistema AQ è progettato in maniera tale da identificare le esigenze degli studenti e di tutte le parti interessate, per poi tradurle in requisiti che l'offerta formativa deve rispettare. Per determinare le esigenze degli studenti si utilizzano:

- le indagini sul grado di inserimento dei laureati nel mondo del lavoro e sulle esigenze *post-lauream*;
- le statistiche relative al mercato del lavoro nell'ambito territoriale di riferimento;
- il parere del Comitato permanente di indirizzo, composto dal Presidente del Consiglio di corso, da docenti del corso e da rappresentanti dei principali stakeholders, con funzioni consultive in ordine all'efficacia dei percorsi formativi;
- i dati sulla soddisfazione degli studenti: in particolare vengono somministrati agli studenti questionari di valutazione per ciascun insegnamento e di cui si deve sostenere il relativo esame, con domande relative alle modalità di svolgimento del corso, al materiale didattico, ai supporti didattici, all'organizzazione, alle strutture.

I risultati derivanti dall'analisi dei dati sulla soddisfazione degli studenti vengono inseriti fra i dati di ingresso nel processo di progettazione del servizio e/o fra gli obiettivi della qualità.

Art. 11 - Norme transitorie e finali

Il presente Regolamento è emanato con Decreto Rettorale ed entra in vigore il quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione sul sito web.

Del presente Regolamento fanno parte l'ALLEGATO A, suscettibile di variazioni annuali derivanti da modiche apportate al corso di studio e non sottoposto ad approvazione annuale da parte degli organi di governo e di dipartimento, e l'ALLEGATO B.



ALLEGATO A

Informazioni generali sul corso di studio

Università	Università degli Studi di MACERATA
Classe	LM/SC-GIUR - Scienze Giuridiche
Nome del Corso	Scienze giuridiche per l'innovazione
Nome del Corso in inglese	Legal Sciences for Innovation
Lingua in cui si tiene il Corso	Italiano
Sede del Corso	Macerata
Eventuale indirizzo internet del Corso di Studio	http://giurisprudenza.unimc.it/it/didattica/offerta-didattica/corsi-di-studio
Modalità di svolgimento insegnamenti	Corso di studio convenzionale
tasse	https://www.unimc.it/it/iscrizione-e-carriera/tasse-contributi/
Utenza sostenibile	80
Organizzazione didattica	semestrale
Programmazione nazionale degli accessi (art.1 Legge 264/1999)	no
Programmazione locale degli accessi (art.2 Legge 264/1999)	no

Referenti e strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	Prof. Giudo Canavesi
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio Unificato delle Classi L-14 e LM/SC-GIUR - Scienze Giuridiche
Struttura di riferimento	Dipartimento di Giurisprudenza -Piaggia dell'Università, 2-



	62100 Macerata
Titolo doppio o congiunto	no

Obiettivi della formazione

	Obiettivi formativi generali Esperto giuridico per l'innovazione funzione in un contesto di lavoro: Il corso di laurea forma professionisti con un alto livello di conoscenze e competenze giuridiche, capaci di lavorare nelle aziende e nelle organizzazioni complesse, pubbliche e private, a livello nazionale, europeo e internazionale. In particolare, i laureati potranno spendere le competenze formative acquisite in diversi contesti: - aziende e organizzazioni pubbliche e private, anche come Responsabili della Protezione dei Dati Personali (Data Protection Officer - DPO); - strutture di governo di organismi nazionali, dell'Unione europea e internazionali, con funzioni di elevata responsabilità, per svolgere attività giuridica nell'elaborazione e attuazione di politiche pubbliche; - organizzazioni complesse operanti a livello nazionale, dell'Unione europea e internazionale per svolgere attività in uffici di studio e ricerca; - grandi e piccole imprese, per la gestione/organizzazione delle relazioni giuridiche, anche con funzioni di direzione e controllo degli obiettivi aziendali; - società di consulenza, per fornire ricerche e servizi; - organizzazioni di sindacali e professionali, nazionali e internazionali, per elaborare, attuare e valutare politiche di settore; - società di pubbliche relazioni, per lo sviluppo di elevati standard tecnici ed etici; - studi professionali, in qualità di collaboratori giuridici specializzati; - imprese di trasporto marittimo e intermodale, dell'indotto dello shipping, del terminalismo portuale, dell'import/export, con posizioni di responsabilità direzionale o di gestione delle relazioni giuridiche; - Autorità marittime e portuali nazionali e presso organismi dell'Unione europea e organizzazioni internazionali competenti in materia. competenze associate alla funzione: L'innovazione, soprattutto tecnologica, e la velocità dei cambiamenti ad essa connessi richiedono una professionalità capace di comprendere/prevedere e



	inquadrare, a partire dalle categorie giuridiche tradizionali, dalla normativa nazionale e sovranazionale e dalla giurisprudenza, relazioni e problemi nuovi e complessi, elaborare soluzioni adattative o innovative, verificarne e gestirne l'applicazione. A tal fine il laureato in Scienze giuridiche per l'innovazione avrà conoscenze e competenze specialistiche sui temi della contrattualistica sia in contesti tecnologicamente avanzati sia a livello comparato e internazionale, della tutela dei diritti, della privacy e dei dati non personali, della tutela ambientale e sarà, inoltre, in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, i lessici disciplinari di una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano; potrà acquisire specifiche conoscenze e competenze sulla sicurezza e gestione penale dei rischi d'impresa, sull'innovazione tecnologica nel diritto agrario, sul diritto dell'innovazione d'impresa, sui temi giuridici inerenti i trasporti marittimi sia di persone che di merci, i trasporti combinati, la logistica e l'organizzazione della portualità italiana ed europea.
Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati	Sbocchi occupazionali: Ruoli di responsabilità, impiegatizi o consulenziali in forma di lavoro sia dipendente sia autonomo, anche imprenditoriale, nei molteplici contesti sopra richiamati. In particolare, nell'ambito delle imprese di Information technology la figura del laureato in Scienze giuridiche dell'innovazione risulta di sicuro interesse, data la crescente esigenza di comprendere le connessioni tra il dato normativo e i programmi innovativi, fin dalla fase di progettazione. Nelle organizzazioni pubbliche, ma non solo, inoltre, il laureato è in grado assolvere la funzione di Responsabile della Protezione dei Dati Personali. Nel quadro delle attività di gestione delle attività portuali e di trasporto marittimo sussistono molteplici esigenze che richiedono figure giuridicamente preparate, quali lo spedizioniere marittimo e doganale, l'esperto in materia demaniale e portuale, il consulente per le imprese di navigazione e dei trasporti.
Il corso prepara alle professioni di (codifiche ISTAT)	1. Esperti legali in imprese - (2.5.2.2.1) 2. Esperti legali in enti pubblici - (2.5.2.2.2)
Requisiti di accesso	Per l'iscrizione alla Laurea Magistrale in Scienze giuridiche per l'innovazione è richiesto il possesso di: 1) requisiti curriculari adeguati; 2) requisiti di preparazione personale. 1) Requisiti curriculari adeguati: a) laurea nelle classi: L-14 (Scienze dei servizi giuridici) ex D.M. 270/04; L-16 (Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione) ex D.M. 270/04; 19 (Scienze dell'Amministrazione) ex D.M. 509/99; 31 (Scienze giuridiche) ex D.M. 509/99; LMG/01 (Giurisprudenza); 2 (Scienze dei servizi giuridici) ex D.M. 509/99.



b) possesso di altra laurea, nella quale siano stati acquisiti almeno 32 CFU in insegnamenti di S.S.D. IUS, con un minimo di: 6 CFU in IUS/01 Diritto privato; 6 CFU in IUS/08 Diritto costituzionale o IUS/09 Diritto pubblico; 6 CFU in IUS/10 Diritto amministrativo.

c) conoscenza della lingua inglese attestata da esami universitari sostenuti e/o certificazioni di idoneità linguistica rilasciate anche da strutture extrauniversitarie.

In mancanza dei predetti requisiti curriculari l'ammissione al Corso di laurea magistrale è subordinata al recupero dei crediti mancanti, mediante superamento dei relativi esami o, per le carenze linguistiche, acquisizione di certificazione.

2) Requisiti di preparazione personale: si ritiene in possesso di un'adeguata preparazione personale chi abbia conseguito la laurea con voto superiore a 80/110.

Per gli studenti che non raggiungono la suddetta soglia è prevista una prova di verifica della personale preparazione, consistente in un colloquio, da parte di una apposita commissione nominata dal Presidente del Consiglio del Corso di studio. La Commissione fissa un calendario per lo svolgimento dei colloqui, pubblicato sul sito web istituzionale del Dipartimento di Giurisprudenza. La Commissione comunica agli studenti le letture da effettuare al fine di migliorare le proprie conoscenze di base. All'esito del colloquio, qualora la Commissione ritenga sufficiente il livello delle conoscenze e delle competenze dello studente esprime un parere positivo sull'ammissione. In tal caso lo studente ha diritto di iscriversi al Corso di studio. In caso di esito negativo, la Commissione motiva la non ammissione.

La procedura di ammissione viene comunicata allo studente al primo contatto con la segreteria studenti e, comunque, viene pubblicizzata autonomamente nel sito istituzionale del Dipartimento di Giurisprudenza.

**Docenti di
riferimento e
tutor**

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	TIPO SSD
1.	BARTOLACELLI	ALESSIO	IUS/04	PA	caratterizzante
2.	CALIGIURI	ANDREA	IUS/13	PA	caratterizzante
3.	CANAVESI	GUIDO	IUS/07	PO	caratterizzante
4.	FELIZIANI	CHIARA	IUS/10	RD	caratterizzante
5.	GAMBINO	FRANCESCO	IUS/01	PO	caratterizzante
6.	POLLASTRELLI	STEFANO	IUS/06	PO	caratterizzante
7.	SPIGARELLI	FRANCESCA	SECS-P/06	PA	Affine

	Tutor Bartolacelli Alessio Acquaroli Roberto Gambino Francesco Caligiuri Andrea Spigarelli Francesca
	Obiettivi formativi specifici Il CdS in Scienze giuridiche per l'innovazione intende formare una figura professionale dotata di un sapere giuridico trasversale, fondato su una solida base di conoscenze delle categorie giuridiche tradizionali, dei dati legislativi e giurisprudenziali, nazionali e sovranazionali, ed al contempo in possesso delle competenze metodologiche necessarie per elaborare e sviluppare tali conoscenze, declinandole sui problemi di carattere normativo/giuridico posti dall'applicazione dell'innovazione tecnologica nei contesti produttivi e/o nelle organizzazioni pubbliche e private. Il laureato in Scienze giuridiche per l'innovazione ha capacità di comprendere i problemi, inquadrarli giuridicamente e elaborare, sviluppare e applicare soluzioni idonee, anche coordinando altri operatori, oltre che di gestire relazioni giuridiche con soggetti pubblici e privati. Il percorso formativo prevede, nel primo anno, un nucleo comune di insegnamenti, in prevalenza giuridici, diretto a fornire agli studenti una approfondita conoscenza delle categorie giuridiche e dei dati legislativi e giurisprudenziali fondamentali per la comprensione dei fenomeni indicati. A tal fine, tutte le attività formative sono declinate sulla specificità dell'innovazione nei vari ambiti disciplinari. Più precisamente: - in ambito privatistico, si approfondiscono i temi della fisionomia e disciplina del contratto nel quadro di operatività della lex digitalis, nonché della redazione, negoziazione, interpretazione ed esecuzione dei contratti internazionali, focalizzando l'attenzione anche sulle principali prassi internazionali e sulla giurisprudenza nazionale e arbitrale in materia; (sono previsti gli insegnamenti di IUS/01 e IUS/02); - in ambito pubblicistico sono analizzati temi quali: 1) privacy e data protection; 2) aspetti relativi alla tutela dei diritti e alla scelta delle fonti di regolazione legati alla diffusione di internet, del web e delle nuove tecnologie elettroniche (ad es. sorveglianza, big data, blockchain, comunicazioni elettroniche); 3) la tutela dell'ambiente (sono previsti gli insegnamenti di IUS /08 e IUS/10); Rientrano in questo quadro comune due insegnamenti non giuridici: a) l'insegnamento di una lingua (L-LIN/12);

b1) un insegnamento di area economica (SECS-P/06), volto allo studio dei processi aziendali di sviluppo dell'innovazione di prodotto oppure, in alternativa,

b2) due differenti corsi di area ingegneristica/informatica (ING-INF/05), pensati per fornire alcune conoscenze fondamentali utili per la comprensione dei fenomeni dell'innovazione anche nell'ambito dei trasporti marittimi; Oltre questo nucleo comune sono previsti due percorsi, che si sviluppano prevalentemente nel secondo anno di corso.

Il primo approfondisce la formazione giuridica sull'innovazione con specifico riferimento alle nuove tecnologie e, per connessione, sviluppa anche il tema della sicurezza:

- in chiave metodologica e storico giuridica, attraverso l'esame dei rapporti tra innovazione tecnologica ed innovazione giuridica, offre allo studente conoscenze e strumenti per gestire l'innovazione (IUS/19);
- in ambito commerciale, con focus su: 1) le prospettive del mercato unico digitale; 2) le forme societarie innovative; 3) l'interconnessione dei registri commerciali; 4) le prospettive di utilizzo della blockchain e delle criptovalute (bitcoin e simili) (IUS/04);
- in ambito penale, con attenzione alla sicurezza e un'impostazione anche pratica/applicativa volta a individuare e gestire il rischio penale d'impresa, (sicurezza sul lavoro, protezione dei dati personali, responsabilità penale delle imprese) (IUS/17);
- nel contesto del diritto dell'Unione Europea, anche in termini di sicurezza, è fondamentale la conoscenza della: 1) libera circolazione dei prodotti tecnologici; 2) normativa antitrust; 3) protezione della privacy; (IUS/14);
- in diritto agroalimentare, un settore territorialmente rilevante, con un insegnamento che sviluppa le basi giuridiche necessarie per l'applicazione delle innovazioni tecnologiche nei processi di produzione alimentare e agricola (IUS/03).

Il secondo percorso, declinando il tema generale sugli specifici profili giuridici del trasporto marittimo e dell'attività portuale, aggiunge alle conoscenze offerte dal nucleo comune di insegnamenti:

- conoscenze approfondite di diritto marittimo e portuale, diritto dei trasporti e della logistica (IUS/06);
- le conoscenze fondamentali sui tratti di specialità del lavoro marittimo e un approfondimento sul lavoro portuale (somministrazione in ambito portuale e appalti) (IUS/07);
- le conoscenze di base del diritto internazionale con uno specifico focus sul diritto internazionale del mare (IUS/13);
- l'approfondimento della governance e dei rapporti tra amministrazione e controlli nelle società di capitali, anche con riferimento alle società operanti in ambito marittimo (IUS/04).

Conoscenza e capacità di comprensione

Il CdS in Scienze giuridiche per l'innovazione intende formare una figura professionale dotata di un sapere giuridico trasversale, fondato su una solida base di conoscenze delle categorie giuridiche tradizionali, dei dati legislativi e giurisprudenziali, nazionali e sovranazionali.

Il laureato nel CdS, inoltre, è in possesso delle competenze metodologiche

necessarie per elaborare e sviluppare tali conoscenze, declinandole sui problemi di carattere normativo/giuridico posti dall'applicazione dell'innovazione tecnologica nei contesti produttivi e/o nelle organizzazioni pubbliche e private.

Il laureato acquisisce, altresì, le conoscenze fondamentali di carattere economico e tecnologico necessarie per favorire la comprensione giuridica dei fenomeni di innovazione.

Conoscenze e capacità sono acquisite principalmente attraverso lezioni frontali, seminari, laboratori, esercitazioni, anche con la partecipazione di operatori ed esperti.

L'identità scientifico-disciplinare degli insegnamenti è declinata sulla specificità del tema dell'innovazione tecnologica, anche in relazione ai profili della sicurezza e/o dei trasporti marittimi, in modo da rafforzare e ampliare le conoscenze già acquisite dagli studenti e favorirne l'applicazione personale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

. Il percorso formativo del CdS sviluppa negli studenti un approccio attivo ai problemi giuridici posti dall'innovazione.

L'identità scientifico-disciplinare degli insegnamenti è declinata sulla specificità del tema dell'innovazione tecnologica, anche in relazione ai profili della sicurezza e/o dei trasporti marittimi, in modo da rafforzare e ampliare le conoscenze già acquisite dagli studenti e favorirne l'applicazione personale.

In particolare il laureato in Scienze giuridiche per l'innovazione:

- 1) ha la capacità di individuare le fonti legislative e giuridiche necessarie ad comprendere e inquadrare adeguatamente i fenomeni/problemi considerati;
- 2) ha la capacità di individuare i dati normativi e giuridici rilevanti per impostare una risposta a tali problemi;
- 3) acquisisce la metodologia per elaborare tale risposta;
- 4) sa gestire la programmazione e l'applicazione della soluzione giuridica, anche coordinando altri soggetti e lavorando in gruppo.

A tal fine il CdS utilizza molteplici strumenti didattici: i casi di studio e la loro discussione, i seminari e i laboratori pratici con il coinvolgimento di operatori/professionisti esperti dei temi trattati, nonché l'organizzazione di momenti di testimonianza e dialogo su esperienze significative.

Il CdS favorisce, inoltre, i tirocini curriculari sia come primo momento di verifica delle conoscenze/competenze acquisite sia per la redazione della tesi, così da coniugare esperienza applicativa ed elaborazione delle conoscenze acquisite.

Di particolare rilievo per sviluppare l'acquisizione di un sapere trasversale, inoltre, è il "Percorso di Didattica Integrata", già sperimentato da alcuni anni nei corsi delle Classi L-14 e LM-63. A partire da un macrotema annualmente prestabilito, i docenti realizzano lezioni comuni interne ai propri insegnamenti o seminari di approfondimento, sempre a carattere interdisciplinare. Almeno uno dei seminari coniuga l'aspetto teorico-cognitivo con l'approccio pratico-operativo, coinvolgendo operatori del mondo produttivo o della società civile. E' prevista una prova di idoneità

finale.

La verifica delle capacità di applicare conoscenza e comprensione avviene non solo in occasione dell'esame finale di ogni insegnamento (le cui modalità sono specificate dettagliatamente nella relativa scheda), o in occasione della preparazione della prova finale, ma anche durante altre attività formative:

- laboratori pratici, ove gli studenti sono chiamati, personalmente o in gruppi, a impostare e risolvere problemi specifici, dimostrando la padronanza degli strumenti, delle metodologie acquisite e dell'autonomia critica acquisite;
- tirocini curriculari sulla base di uno specifico progetto formativo che valorizza il percorso formativo svolto;
- presentazione e discussione di casi durante le lezioni;
- lettura e analisi di leggi, sentenze o di altri atti giuridici in gruppi di lavoro, anche al di fuori delle normali lezioni;
- visione e discussione di materiali didattici multimediali e documentari sui temi connessi al percorso formativo.

Discipline giuridiche del diritto positivo di base

Conoscenza e comprensione

Il Corso di studio si pone l'obiettivo di formare un laureato dotato di un sapere trasversale in ambito prevalentemente giuridico. A tal fine allo studente verranno fornite solide conoscenze e competenze giuridiche teorico/pratiche di base, a partire dalle tradizionali categorie giuridiche, declinate sui temi dell'innovazione.

Tali conoscenze e competenze riguardano:

- in ambito privatistico: 1) la disciplina del contratto nel quadro di operatività della lex digitalis; 2) in prospettiva comparata, i contratti internazionali (vendita internazionale, contratto di distribuzione internazionale e di agenzia), con attenzione alla loro negoziazione, redazione, interpretazione ed esecuzione e un focus su alcune clausole standard (clausole di hardship, di forza maggiore, di esclusiva, penale, ei termini di resa);
- in ambito commerciale: 1) prospettive del mercato unico digitale; 2) forme per il finanziamento delle piccole imprese; 3) forme societarie innovative; 4) interconnessione dei registri commerciali; 5) prospettive di utilizzo della blockchain e delle criptovalute (bitcoin e simili) o, in alternativa, 2) la governance e i rapporti tra amministrazione e controlli nelle s.p.a. e nelle s.r.l.;
- in ambito pubblicistico: 1) la privacy e la data protection; 2) gli aspetti controversi della diffusione di internet, del web e delle nuove tecnologie elettroniche (sorveglianza, big data, blockchain, comunicazioni elettroniche, social media, governance delle tecnologie emergenti), soprattutto, per i profili relativi alla tutela dei diritti e alla scelta delle fonti di regolazione; 3) la legislazione ambientale (nozione giuridica di ambiente, principi generali e norme fondamentali), i suoi rapporti con le materie del diritto pubblico e

dell'Unione Europea, i rapporti con le nuove tecnologie;

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le discipline di questa area di apprendimento consentono al laureato l'inquadramento dei fenomeni giuridici in un contesto di innovazione tecnologica. Le conoscenze acquisite consentono una autonomia nella capacità di applicare ai casi concreti soluzioni originali e coerenti con il quadro normativo.

La capacità di applicare conoscenza e comprensione viene esercitata attraverso la lettura e la analisi delle fonti giuridiche, lo studio casistico, esercitazioni e simulazioni di fenomeni giuridici complessi, oltre alla partecipazione a tirocini formativi.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

DIRITTO AMBIENTALE
DIRITTO COMPARATO E DEI CONTRATTI INTERNAZIONALI
DIRITTO COSTITUZIONALE DELLE NUOVE TECNOLOGIE
DIRITTO DEI CONTRATTI
DIRITTO DELL'INNOVAZIONE D'IMPRESA
DIRITTO SOCIETARIO

Discipline giuridiche specialistiche

Conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti di questa area forniscono allo studente elevate conoscenze e competenze giuridiche teorico/pratiche specialistiche sui temi dell'innovazione tecnologica in relazione al settore agricolo, commerciale, della navigazione e del trasporto marittimo, della sicurezza, delle politiche commerciali comunitarie e del diritto internazionale del mare.

Il laureato acquisirà:

- in ambito agroalimentare, conoscenze e competenze giuridiche per comprendere le innovazioni tecnologiche applicate al settore agricolo, relative ai processi di produzione alimentare (nanomateriali, novel food, biotecnologie); alle innovazioni digitali applicate ai processi di produzione agricoli e alimentari (agricoltura di precisione, blockchain e tracciabilità, vendita on line, scambio e accesso ai dati agricoli non personali); alle neuroscienze al settore alimentare (nudging, behavioural, informed regulation);
- conoscenze e comprensione del diritto della navigazione, del trasporto marittimo sia di persone che di merci e dei trasporti combinati; dei profili giuridici della logistica portuale italiana ed europea, anche in relazione alle fonti internazionali e comunitarie; conoscenze in ambito di demanio marittimo e portuale;

- in ambito giuslavoristico, le conoscenze fondamentali sui tratti di specialità del lavoro marittimo, e su profili specifici del lavoro portuale, come la fornitura di lavoro e la distinzione con l'appalto;

- la conoscenza dei contenuti essenziali della disciplina del diritto internazionale e del suo linguaggio, con un focus sul diritto internazionale del mare e la sua applicazione da parte dell'Italia;

- la conoscenza della normativa dell'Unione Europea rilevante per le innovazioni tecnologiche: 1) la circolazione dei prodotti tecnologici (libera circolazione delle merci e disciplina della proprietà intellettuale nel mercato interno); 2) la politica commerciale comune e la disciplina antitrust; 3) la protezione della privacy (reg. 2016/679);

- in ambito penalistico, con riguardo alla sicurezza, gli strumenti essenziali per individuare e gestire con adeguate procedure il rischio penale d'impresa nei diversi settori (sicurezza sul lavoro, protezione dei dati personali, responsabilità penale delle imprese).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti di questa area consentono di avere capacità di individuazione e di comprensione dei termini giuridici dei problemi posti dai fenomeni di innovazione.

La competenza multidisciplinare e specialistica consente di avere: 1) capacità di impostare soluzioni adeguate, applicando una metodologia consapevole delle normative e delle prassi applicative; 2) elasticità nell'elaborazione e gestione applicativa delle soluzioni..

La capacità di applicare conoscenza e comprensione viene esercitata attraverso laboratori pratici, presentazione e discussione di casi durante le lezioni, seminari con la partecipazione di professionisti.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

DIRITTO DEI TRASPORTI E DELLA LOGISTICA
DIRITTO DEL LAVORO MARITTIMO E PORTUALE
DIRITTO DEL MERCATO INTERNO E DELL'INNOVAZIONE
TECNOLOGICA
DIRITTO E INNOVAZIONE AGROALIMENTARE
DIRITTO INTERNAZIONALE
DIRITTO MARITTIMO E PORTUALE
INDIVIDUAZIONE E GESTIONE DEL RISCHIO PENALE D'IMPRESA

Area di apprendimento di ulteriori conoscenze

Conoscenza e comprensione

Il Corso di studio si pone l'obiettivo di formare un laureato dotato di un sapere trasversale con una elevata consapevolezza metodologica, una adeguata competenza linguistica, la conoscenza della dimensione economica e delle basi tecniche per inquadrare correttamente in termini giuridici i fenomeni innovativi.

A tal fine il laureato acquisirà:

- in ambito storico-giuridico, la conoscenza di un quadro definitorio del concetto di innovazione oltre all'acquisizione degli strumenti giuridici metodologici idonei a gestire i cambiamenti tecnologici;
- in ambito economico, le conoscenze e competenze che portano a sviluppare innovazione di prodotto, di processo e di organizzazione nelle imprese; la conoscenza e la competenza per individuare i problemi dell'impresa in relazione alle politiche per l'innovazione in Italia e nel mondo;
- in ambito ingegneristico, le conoscenze di base dei sistemi informatici per i trasporti o delle tecnologie e dei processi digitali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti di questa area di apprendimento consentono al laureato di orientarsi nell'inquadramento dei fenomeni giuridici all'interno di cornici complesse e multidisciplinari.

La conoscenza di un livello avanzato della lingua inglese consente di applicare le conoscenze acquisite anche in un contesto comunitario ed internazionale.

La capacità di applicare conoscenza e comprensione viene esercitata attraverso laboratori, esercitazioni, presentazione e discussione di casi.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

ADVANCED ENGLISH FOR LEGAL STUDIES
ECONOMIA E POLITICHE DELL'INNOVAZIONE
METODOLOGIE STORICHE DELL'INNOVAZIONE GIURIDICA
SISTEMI INFORMATICI PER I TRASPORTI
TECNOLOGIE E PROCESSI DIGITALI

Autonomia di giudizio

La struttura didattica del CdS offre, insieme alle conoscenze teoriche, casi pratici sia nell'ambito delle lezioni sia con seminari e laboratori. In questo modo lo studente è sollecitato a comprendere e inquadrare giuridicamente i casi proposti, ed è chiamato ad operare delle scelte personali, che sono poi rese anche oggetto di confronto.

In particolare i laboratori pratici, favoriscono l'analisi personale e condivisa dei casi e delle proposte di soluzione. In questo contesto, la partecipazione di operatori e professionisti consente di prendere consapevolezza della pluralità di fattori, anche metagiuridici, che concorrono nella determinazione delle scelte.

Anche il percorso di didattica integrata concorre ad accrescere negli studenti, la consapevolezza della complessità dei fenomeni, presentando l'argomento trattato da differenti prospettive disciplinari, e a sviluppare capacità di giudizio, soprattutto attraverso la discussione del report finale (prova di idoneità).

L'acquisizione di un adeguato grado di autonomia di giudizio viene verificato in vari modi e occasioni:

- 1) le prove d'esame scritte e/o orali previste per i singoli insegnamenti del Corso di laurea;
- 2) le verifiche d'idoneità previste per l'acquisizione dei cfu, ad esempio nel percorso di didattica integrata, o in altre attività seminariali o di laboratorio;
- 3) le relazioni presentate dai tutors, in occasione dello svolgimento dei tirocini;
- 4) in occasione della prova finale, in particolare durante la predisposizione del relativo elaborato attraverso il confronto con il docente relatore.

Abilità comunicative

L'idoneità a esprimere, comunicare e formulare, in forma intellegibile, conoscenze acquisite, giudizi e domande è la modalità fondamentale attraverso cui si dimostra la capacità relazionale del laureato, aspetto essenziale per lo sviluppo umano e professionale dello stesso.

Il CdS favorisce tali capacità innanzitutto attraverso le forme di didattica richiamate nel precedente quadro A4 b1.

In particolare, con i tirocini e i laboratori pratici vengono sviluppate l'attitudine al confronto, alla discussione e alla comunicazione scritta, anche con linguaggio tecnico.

La Classe cura l'apprendimento di un appropriato linguaggio tecnico-giuridico, anche in lingua inglese, mediante un apposito insegnamento.

Momento privilegiato delle abilità comunicative, orali e scritte, è la redazione e discussione della prova di tesi finale.

Capacità di apprendimento

La capacità di apprendimento dello studente si sviluppa, innanzitutto, attraverso la partecipazione alle lezioni e lo studio personale. Questo vale soprattutto per i contenuti istituzionali, metodologici e tecnico giuridici del percorso di studio.

In particolare, per favorire nello studente tale capacità e la consapevolezza dell'importanza di un adeguamento/accrescimento continuo delle conoscenze e competenze, anche oltre il periodo di studi, il CdS:



	1) promuove seminari e tavole rotonde di aggiornamento rispetto a novità legislative e giuridiche o, comunque, connesse, al percorso formativo. Nell'individuazione e selezioni dei temi viene valorizzata l'iniziativa degli studenti; 2) realizza, anche in collaborazione con il Centro d'ateneo per i servizi bibliotecari (CASB), momenti di presentazione delle fonti bibliografiche/giurisprudenziali, delle banche dati disponibili presso l'Ateneo e delle loro modalità di consultazione, anche con prove pratiche. Momento importante di verifica è la prova finale, che richiede la lettura, comprensione e interpretazione delle suddette fonti, in vista della redazione della tesi.

PIANO DEGLI STUDI A.A. 2019/2020

DIRITTO E SICUREZZA DELLE NUOVE TECNOLOGIE					
I ANNO					
	Disciplina	CFU	S.S.D.	Attività formative	Ambiti disciplinari
1	Diritto dei contratti	8	IUS/01	caratterizzanti	Discipline giuridiche, e analisi dei processi sociali
2	Diritto costituzionale delle nuove tecnologie	8	IUS/08	caratterizzanti	Discipline giuridiche e analisi dei processi sociali
3	Diritto comparato e dei contratti internazionali	8	IUS/02	caratterizzanti	Discipline storico-giuridiche, internazionalistiche, comparatistiche e politiche
4	Advanced English for Legal Studies	8	L-LIN/12	affini o integrative	
5	Diritto ambientale	9	IUS/10	caratterizzanti	Discipline giuridiche e processi decisionali e organizzativi
6	Economia e politiche dell'innovazione	8	SECS P/06	affini o integrative	
	in alternativa Tecnologie e processi digitali		ING-INF/05		
7	Metodologie storiche dell'innovazione giuridica	8	IUS/19	caratterizzanti	Discipline storico-giuridiche, internazionalistiche, comparatistiche e politiche
	Cfu totali I anno	57			
II ANNO					
	Disciplina	CFU	S.S.D.	attività formative	ambiti disciplinari
8	Diritto del mercato interno e dell'innovazione tecnologica	8	IUS/14	caratterizzanti	Discipline storico-giuridiche, internazionalistiche, comparatistiche e politiche



9	Individuazione e gestione del rischio penale d'impresa	9	IUS/17	caratterizzanti	Discipline giuridiche, e analisi dei processi sociali
10	Diritto e innovazione agroalimentare	8	IUS/03	caratterizzanti	Discipline giuridiche, economiche e gestionali
11	Diritto dell'innovazione d'impresa	8	IUS/04	caratterizzanti	Discipline giuridiche, economiche e gestionali
12	<i>A scelta dello studente</i>	8			
	Tirocini	8			
	Prova finale	14			
	Cfu totali II anno	63			

TRASPORTI MARITTIMI E LOGISTICA PORTUALE

I ANNO

	Disciplina	CFU	S.S.D.	Attività formative	Ambiti disciplinari
1	Diritto dei contratti	8	IUS/01	caratterizzanti	Discipline giuridiche, e analisi dei processi sociali
2	Diritto costituzionale delle nuove tecnologie	8	IUS/08	caratterizzanti	Discipline giuridiche e analisi dei processi sociali
3	Diritto comparato e dei contratti internazionali	8	IUS/02	caratterizzanti	Discipline storico-giuridiche, internazionalistiche, comparatistiche e politiche
4	Advanced English for Legal Studies	8	L-LIN/12	affini o integrative	
5	Diritto ambientale	9	IUS/10	caratterizzanti	Discipline giuridiche e processi decisionali e organizzativi
6	Economia e politiche dell'innovazione in alternativa Sistemi informatici per i trasporti	8	SECS P/06 ING-INF/05	affini o integrative	
7	Diritto marittimo e portuale	9	IUS/06	caratterizzanti	Discipline giuridiche, economiche e gestionali
	Cfu totali I anno	58			

II ANNO

	Disciplina	CFU	S.S.D.	attività formative	ambiti disciplinari



8	Diritto del lavoro marittimo e portuale	8	IUS/07	caratterizzanti	Discipline giuridiche, e processi gestionali e organizzativi
9	Diritto internazionale	8	IUS/13	caratterizzanti	Discipline storico-giuridiche, internazionalistiche, comparatistiche e politiche
10	Diritto dei trasporti e della logistica	8	IUS/06	caratterizzanti	Discipline giuridiche, economiche e gestionali
11	Diritto Societario	8	IUS/04	caratterizzanti	Discipline giuridiche, economiche e gestionali
12	<i>A scelta dello studente</i>	8			
	Tirocini	8			
	Prova finale	14			
	Cfu totali Il anno	62			

Per l'esame a scelta, gli studenti possono sostenere uno qualsiasi degli esami dei corsi impartiti in Ateneo, purché congrui con il percorso di studi e non già sostenuti in precedenza.

I programmi degli insegnamenti e le modalità con cui si perviene alla valutazione del profitto individuale dello studente per ciascuna attività formativa sono reperibili al seguente link:
<http://giurisprudenza.unimc.it/it/didattica/offerta-didattica/insegnamenti-per-anno-accademico>

Curricula offerti agli studenti	-Diritto e sicurezza delle nuove tecnologie -Trasporti marittimi e logistica portuale
Caratteristiche della Prova finale	La prova finale del corso di laurea magistrale consisterà nella elaborazione e nella discussione di un elaborato scritto avente caratteri di originalità e redatto sotto la supervisione di un docente del corso, che svolgerà anche la funzione di relatore nella discussione finale. Scopo dell'elaborato e della discussione finale è verificare l'acquisizione da parte del candidato di padronanza delle categorie e degli strumenti giuridici, di autonomia operativa e di capacità comunicativa. L'elaborato verterà su un argomento in una delle materie d'esame sostenute dal candidato. Al candidato è richiesta una rielaborazione del tema, attraverso un'attività di ricerca e analisi delle fonti, di comprensione e inquadramento dello stesso. Nell'ottica dell'interazione con il mondo del lavoro, saranno favoriti lavori che prendano in esame concrete questioni applicative, anche mediante tirocini.



	Per essere ammesso alla prova finale lo studente deve avere conseguito tutti i cfu richiesti nelle attività formative previste dal piano degli studi. Il superamento della prova finale consente l'acquisizione di un numero adeguato di cfu. L'impegno di lavoro per la predisposizione dell'elaborato scritto dovrà essere corrispondente all'ammontare dei crediti previsti. E' prevista una discussione pubblica sull'elaborato della prova finale. La Commissione di laurea dovrà essere composta da almeno cinque docenti. All'interno della Commissione di laurea il Presidente della classe provvederà a nominare preventivamente un correlatore preferibilmente di materie affini. La Commissione determina il voto di laurea sulla base della media curriculare, comprensiva di eventuali corsi di eccellenza (ai sensi dell'art. 13 del Regolamento didattico di Ateneo), e dell'esito della prova finale. Il punteggio massimo a disposizione della Commissione di laurea per la valutazione della prova finale è di punti 7/110. Qualora il relatore ritenga opportuno richiedere una valutazione superiore che comunque non potrà superare i 10 punti dovrà, almeno trenta giorni prima della dissertazione, chiedere al Presidente della classe di provvedere alla nomina di un secondo correlatore. La Commissione attribuirà due punti ai laureandi che secondo la certificazione rilasciata dalla Segreteria studenti risultino in corso.

ALLEGATO B

DISCIPLINA DELLE ATTIVITÀ DI TIROCINIO

Il tirocinio è obbligatorio per tutti gli studenti iscritti al corso di laurea magistrale in Scienze giuridiche per l'innovazione.

Obiettivi formativi

L'obiettivo del tirocinio, conforme al percorso formativo dello studente, è quello di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro nell'ambito giuridico delle nuove tecnologie, tanto nei settori delle imprese e pubblico, quanto nel terzo settore e anche nell'ambito delle attività libero professionali.

Durata

La durata del tirocinio è di 200 ore, equivalenti a 8 crediti (1 cfu ogni 25 ore). Per durate minori non vengono riconosciuti crediti formativi.

Periodo e requisiti di svolgimento

Lo studente accede al tirocinio di norma al secondo anno di corso e comunque dopo aver sostenuto gli esami del primo anno. È in ogni caso necessario verificare con il tutor universitario se, in relazione al progetto formativo o alle esigenze dell'ente ospitante, si presenti l'esigenza di ulteriori e specifiche propedeuticità.

Procedure

Gli studenti interessati a svolgere il tirocinio devono depositare il modulo di richiesta presso la segreteria didattica del corso di laurea magistrale, allegando il curriculum vitae, redatto secondo il modello europeo.

Il curriculum vitae deve contenere esplicita autorizzazione alla raccolta e al trattamento dei dati da parte dell'Università e deve essere debitamente firmato. È necessario apporre una sottoscrizione autografa in calce al curriculum e alla dichiarazione.

Prima del tirocinio lo studente deve sostenere un colloquio con il docente tutor responsabile dei tirocini, nominato dal Presidente del Consiglio del corso di studio.

Tenendo conto, ove possibile, delle preferenze espresse dal richiedente, l'ente ospitante sarà individuato tra i soggetti convenzionati con l'Università o tra quelli segnalati dal richiedente.

In ogni caso, si può attivare il tirocinio solo in seguito alla stipula di una convenzione.

Tutor

Ogni tirocinante è seguito da due tutor. Il primo è indicato dall'ente ospitante e costituisce il punto di riferimento per l'inserimento dello studente nella realtà lavorativa. Il secondo è indicato dall'Università e fornisce supporto nell'attività formativa connessa al tirocinio. Il tutor universitario può essere individuato tra i docenti afferenti al corso di studio.

Riconoscimento dei crediti

Il riconoscimento dei crediti formativi da parte del Consiglio del Corso di studio è subordinato alla presentazione della documentazione di fine tirocinio, disponibile nella sezione dedicata del sito web del Dipartimento, secondo la procedura ivi descritta.

Non sono riconosciuti crediti per tirocini svolti senza che l'attività sia stata regolata da apposita convenzione e da progetto formativo.

Riconoscimento attività lavorativa

In alternativa all'attività di tirocinio, lo studente può chiedere il riconoscimento della propria attività lavorativa secondo i seguenti criteri:

- l'attività lavorativa deve essere in corso (con contratto a tempo determinato o indeterminato o equipollente);
- in caso di attività lavorativa svolta nel passato, la stessa deve essersi conclusa non più tardi di 5 anni prima dalla data di richiesta e deve essere stata svolta per un periodo continuativo di almeno 2 anni;
- l'attività lavorativa svolta deve essere coerente con il percorso di studio prescelto e con le materie giuridiche insegnate.



REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN
SCIENZE GIURIDICHE APPLICATE
CLASSE L-14

Art. 1 - Oggetto

Il presente regolamento disciplina gli aspetti organizzativi e didattici del Corso di studio in Scienze giuridiche applicate in conformità alla normativa vigente in materia, allo Statuto dell'Università di Macerata, al Regolamento Didattico di Ateneo nonché alle altre norme regolamentari vigenti.

Art. 2 - Informazioni generali sul corso di studio

Le principali informazioni sul corso di studio (CdS) sono reperibili all'interno della banca-dati ministeriale dell'offerta formativa, denominata scheda SUA CdS. Tale scheda, annualmente adeguata all'offerta formativa approvata, è consultabile sul sito www.universitaly.it ed è allegata al presente regolamento come parte integrante dello stesso (ALLEGATO A).

La scheda SUA CdS allegata contiene:

- a) le informazioni generali sul corso di studio;
- b) gli obiettivi formativi generali e specifici del corso, includendo un quadro delle conoscenze da acquisire e delle competenze e abilità da acquisire;
- c) i profili professionali e gli sbocchi occupazionali;
- d) i docenti di riferimento del corso di studio e i tutor accademici;
- e) i requisiti per l'ammissione al corso di studio, le modalità di ammissione e di verifica della preparazione;
- f) l'elenco degli insegnamenti con l'indicazione dei relativi crediti formativi, dei settori scientifico-disciplinari di riferimento e l'eventuale articolazione in moduli;
- g) la descrizione del percorso formativo e dell'eventuale articolazione in curricula (piani di studio);

- h) le caratteristiche e le procedure per lo svolgimento della prova finale per il conseguimento del titolo di studio;
- i) le attività didattiche integrative, di orientamento e di tutorato;
- l) l'eventuale introduzione di apposite modalità organizzative delle attività formative per studenti non impegnati a tempo pieno.

Art. 3 - Articolazione e modalità di svolgimento delle attività didattiche

Le attività didattiche del corso di laurea sono articolate in due periodi di insegnamento (semestri), stabiliti dal calendario didattico, unitamente alle prove di esame. La ripartizione delle discipline e delle attività didattiche nei due semestri è bilanciata, di norma, sui crediti da assegnare in modo tale che gli studenti siano messi in grado di frequentare e sostenere gli esami nei tempi previsti per ogni anno accademico.

L'attività didattica viene svolta in forma di lezioni frontali, anche tenute da più docenti in modalità di co-teaching e può essere articolata in moduli.

Il Consiglio di Classe delibera per ogni anno accademico quali insegnamenti prevedono anche il servizio erogato in modalità e-learning.

Art. 4 - Programmazione, coordinamento e verifica dei risultati delle attività formative

Il Consiglio del corso di studio ha il compito principale di programmare, organizzare e gestire le attività didattiche del corso stesso ed esercita a tal fine tutte le attribuzioni che gli sono conferite dalla normativa in vigore, dallo Statuto di Ateneo e dai Regolamenti.

Il Consiglio organizza almeno una riunione all'anno per l'esame collegiale dei programmi di insegnamento in modo da assicurare la coerenza tra i crediti assegnati alle singole attività e gli obiettivi specifici del corso, previo parere della Commissione paritetica docenti-studenti.

Art. 5 - Piani di studio individuali

Il percorso formativo non prevede la redazione di un piano di studio individuale se non per le attività formative autonomamente scelte dallo studente purché coerenti con il progetto formativo.

Gli studenti iscritti IN CORSO dovranno compilare online il proprio piano di studi all'inizio di ogni anno accademico.

Gli studenti sono tenuti alla compilazione del piano di studi prima di sostenere gli esami: la mancata compilazione del piano di studi potrebbe essere causa dell'impossibilità di prenotarsi ad un appello.

Gli studenti FUORI CORSO non possono compilare i piani online ma, qualora dovessero apportare delle modifiche, sono tenuti ad inviare un'e-mail dalla casella di posta elettronica istituzionale, @studenti.unimc.it, alla Segreteria Studenti del Dipartimento, indicando la modifica da apportare nel rispetto del piano di studi dell'anno di immatricolazione.

Il numero di CFU stabilito per ogni singola disciplina, compresa l'attività a scelta dello studente, non può in alcun caso essere aumentato rispetto a quanto stabilito in sede di programmazione dell'attività didattica del corso di studio.

Il piano di studio prevede, altresì, l'acquisizione di crediti formativi per:

- 1) Attività a scelta (12 CFU), secondo le modalità previste dal successivo art. 6;
- 2) Ulteriori conoscenze linguistiche (3 CFU) e conoscenza lingua straniera (3 CFU);
- 3) Abilità informatiche o tirocinio (5 CFU).

I CFU previsti al n. 2) del presente articolo possono essere acquisiti tramite prove idoneative o mediante il riconoscimento di certificazioni linguistiche previa richiesta da parte dell'interessato alla Segreteria Studenti e valutazione da parte del Consiglio di corso di studio. Annualmente sono attivati corsi di lingua inglese per la preparazione alle prove idoneative. Gli studenti in possesso di buone conoscenze linguistiche possono accedere direttamente alle prove.

La prova idoneativa per l'acquisizione dei crediti alla voce "Conoscenza lingua straniera" per la lingua inglese consente di acquisire 3 CFU di livello A2.

La prova idoneativa per l'acquisizione dei crediti alla voce "Ulteriori conoscenze linguistiche" per la lingua inglese consente di acquisire 3 CFU di livello B1.

Il conseguimento dei 3 CFU alla voce "Ulteriori conoscenze linguistiche" in una lingua diversa dall'inglese (francese, spagnolo, tedesco) di livello A2 potrà avvenire esclusivamente attraverso il superamento delle prove idoneative organizzate dal CLA (Centro linguistico di Ateneo) di livello A2.

Il CLA trasmette d'ufficio i risultati delle singole prove idoneative alla Segreteria Studenti, che provvede alla registrazione dei crediti nella carriera dello studente.

I crediti relativi alle "Abilità informatiche" di cui al n. 3 del presente articolo potranno essere acquisiti mediante presentazione agli uffici della Segreteria studenti della certificazione attestante il conseguimento della Patente europea del computer (ECDL). Gli studenti che fossero in possesso di titoli informatici diversi dall'ECDL potranno inoltrare la richiesta di riconoscimento crediti alla Segreteria studenti corredata dai titoli in originale o in copia accompagnata da autocertificazione a norma di legge. La valutazione sarà effettuata dal Consiglio di classe.

Per l'acquisizione dei CFU relativi al tirocinio si rinvia all'allegato B al presente regolamento.

Art. 6 - Acquisizione crediti formativi a scelta dello studente e valutazione coerenza con gli obiettivi del corso

L'ordinamento didattico del corso di laurea in Scienze giuridiche applicate lascia alla libera scelta dello studente l'acquisizione di una parte dei cfu.

Le attività formative autonomamente scelte dallo studente, purché coerenti con il percorso formativo, sono da intendersi come

un'opportunità di approfondimento, completamento e personalizzazione del percorso formativo stesso.

Le attività formative a scelta dello studente possono consistere:

- 1) nella partecipazione a singoli seminari, cicli seminariali interdisciplinari, laboratori o altre attività, approvati dal Consiglio del corso di laurea;
- 2) nel superamento di esami relativi ad insegnamenti o altre attività formative offerte all'interno del Corso di laurea o presso altri Corsi di studio dell'Ateneo.

Le attività formative di cui al n. 1) possono essere organizzate – anche su iniziativa degli stessi studenti – dai docenti titolari di insegnamenti dei diversi corsi di laurea del Dipartimento.

La modulazione massima dell'impegno didattico per ogni singola attività non può superare, di norma, i 3 cfu, né possono essere attribuiti più di 3 cfu in relazione alla attività per ogni singolo insegnamento e per ogni singolo docente.

La proposta delle attività va comunicata dai docenti al Consiglio di classe, prima dell'inizio di ciascun semestre. Ogni seminario con il quale si intenda attribuire crediti "a scelta dello studente" deve essere preventivamente sottoposto all'approvazione del Consiglio di classe, che verifica: a) il programma del seminario; b) la proporzione tra l'impegno didattico complessivamente richiesto allo studente e i cfu previsti; c) la rispondenza dei singoli seminari ai criteri e alle regole stabiliti dal Dipartimento.

Ogni seminario deve assicurare lo svolgimento di attività didattica frontale in proporzione all'impegno didattico complessivo, tenendo conto dei criteri stabiliti dal Dipartimento per i corsi ordinari (5 ore di didattica frontale per ogni cfu). Le modalità di svolgimento del seminario sono lasciate alla discrezionalità del/i docente/i.

Al termine del seminario, ai fini del conseguimento dei cfu, lo studente deve sostenere la prova finale di verifica, che può coincidere con la prova d'esame della/e materia/e di riferimento, in una prova d'idoneità con relazione scritta e/o orale nonché, nel caso di laboratori e esercitazioni, nella valutazione delle attività svolte dai partecipanti, o

altra modalità definita dal docente, purché preventivamente comunicata agli studenti.

La commissione per la prova finale può essere la stessa prevista per gli esami di profitto del corso o dei corsi a cui afferisce il seminario o altra, nominata dal Presidente della Classe.

Per sostenere gli esami a scelta, di insegnamenti o di altre attività formative presso i corsi di studio degli altri Dipartimenti dell'Ateneo, lo studente è tenuto a depositare presso la Segreteria studenti domanda motivata in carta semplice con indicazione dell'attività formativa a scelta e relativo programma. Sulla domanda delibera il Consiglio di Classe o apposita commissione nominata dal Consiglio medesimo, che valuta la corrispondenza con gli obiettivi formativi del corso di studi dell'attività formativa scelta ed accerta che la medesima non sia già stata sostenuta in un precedente percorso di studi.

L'esame a scelta non può essere materia di esame di laurea.

Art. 7 - Frequenza e propedeuticità

La frequenza delle lezioni non è obbligatoria.

Possono essere previste, tuttavia, prove di esame scritte o orali (anche relative a parti di programma) riservate ai frequentanti.

Per gli studenti non frequentanti, i docenti indicheranno le modalità per conseguire un corrispondente carico di studio integrativo.

Non sono previste propedeuticità e quindi l'accesso agli esami è libero a prescindere dall'anno di iscrizione al corso; tuttavia, si ritiene utile che gli studenti sostengano gli esami di Diritto privato e di Diritto costituzionale prima di affrontare gli insegnamenti del secondo anno.

Art. 8 - Procedure per lo svolgimento degli esami e delle altre verifiche di profitto

Le prove di esame possono essere orali, scritte, oppure scritte con successivo colloquio orale.

La scelta delle modalità d'esame compete ai singoli docenti, che devono preventivamente informarne gli studenti, attraverso la pagina docente.

Vengono valutati il grado di comprensione degli argomenti, il possesso del lessico specifico della disciplina, la precisione delle nozioni, la capacità di applicare le nozioni a singoli casi di studio, l'efficacia dell'espressione, i modi di rielaborazione autonoma e originale dei contenuti.

Lo svolgimento degli esami è subordinato alla relativa prenotazione che avviene in via telematica. Qualora lo studente non abbia potuto procedere alla prenotazione per ragioni che il Presidente della Commissione considera giustificate, lo studente può essere ugualmente ammesso allo svolgimento della prova d'esame, in coda agli altri studenti prenotati e la verbalizzazione è sotto condizione della verifica della reale possibilità dello studente di accedere alla sessione di esame, pena l'annullamento d'ufficio dell'esame.

Le Commissioni d'esame sono disciplinate dal Regolamento Didattico di Ateneo e nominate annualmente dal Consiglio di Classe.

Art. 9 - Valutazione della qualità delle attività svolte

L'Università degli Studi di Macerata ha deciso di adottare un sistema di Assicurazione Qualità (AQ), sviluppato in conformità al documento "Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento del Sistema Universitario Italiano" dell'ANVUR. Il sistema di Assicurazione Qualità è basato su un approccio per processi ed è adeguatamente documentato.

Il sistema AQ è progettato in maniera tale da identificare le esigenze degli studenti e di tutte le parti interessate, per poi tradurle in requisiti che l'offerta formativa deve rispettare. Per determinare le esigenze degli studenti si utilizzano:

- le indagini sul grado di inserimento dei laureati nel mondo del lavoro e sulle esigenze *post-lauream*;
- le statistiche relative al mercato del lavoro nell'ambito territoriale di riferimento;

- il parere del Comitato permanente di indirizzo, composto dal Presidente del Consiglio di corso, da docenti del corso e da rappresentanti dei principali stakeholders, con funzioni consultive in ordine all'efficacia dei percorsi formativi;
 - i dati sulla soddisfazione degli studenti: in particolare vengono somministrati agli studenti questionari di valutazione per ciascun insegnamento e di cui si deve sostenere il relativo esame, con domande relative alle modalità di svolgimento del corso, al materiale didattico, ai supporti didattici, all'organizzazione, alle strutture.
- I risultati derivanti dall'analisi dei dati sulla soddisfazione degli studenti vengono inseriti fra i dati di ingresso nel processo di progettazione del servizio e/o fra gli obiettivi della qualità.

Art. 10 - Norme transitorie e finali

Il presente Regolamento è emanato con Decreto Rettorale ed entra in vigore il quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione sul sito web.

Del presente Regolamento fanno parte l'ALLEGATO A, suscettibile di variazioni annuali derivanti da modiche apportate al corso di studio e non sottoposto ad approvazione annuale da parte degli organi di governo e di Dipartimento, e l'allegato B.

ALLEGATO A**Informazioni generali sul corso di studio**

Università	Università degli Studi di MACERATA
Classe	L-14 - Scienze dei servizi giuridici
Nome del Corso	Scienze Giuridiche Applicate
Nome del Corso in Inglese	Applied Legal Studies
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Sede del Corso	Macerata
Eventuale indirizzo internet del Corso di Studio	http://giurisprudenza.unimc.it/
Modalità di svolgimento insegnamenti	convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.unimc.it/it/didattica/it/didattica/offerta-formativa/scienze-giuridiche-applicate
Tasse	https://www.unimc.it/it/iscrizione-e-carriera/tasse-contributi/
Utenza sostenibile	150
Organizzazione didattica	semestrale
Programmazione nazionale degli accessi (art.1 Legge 264/1999)	no
Programmazione locale degli accessi (art.2 Legge 264/1999)	no

Referenti e strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	Prof. Guido Canavesi
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio unificato delle lauree in Scienze dei servizi giuridici relativo ai corsi di studio delle classi L-14 e LM-63
Struttura di riferimento	Giurisprudenza
Titolo doppio o congiunto	Non sono presenti atenei in convenzione

Obiettivi della formazione

Obiettivi formativi	Operatore giudiziario, consulente giuridico per i trasporti e

generali**per il lavoro****funzione in un contesto di lavoro:**

Il laureato in Scienze Giuridiche Applicate è in grado di svolgere le seguenti funzioni:

- consulente giuridico e Pubblico ufficiale autenticatore;
- consulente per la Circolazione dei mezzi di trasporto;
- operatori terminalisti e di logistica al trasporto;
- funzioni proprie di raccomandazione marittima;
- funzioni proprie di mediazione marittima ed agenzia aerea;
- spedizionieri;
- ausiliari delle imprese di navigazione;
- stipulazione di contratti di trasporto;
- rappresentanza e consulenza alle imprese di trasporto
- supporto nella produzione di testi giuridici - normativi, negoziali, processuali;
- soluzione di problemi interpretativi e applicativi del diritto;
- redazione dei contratti;
- stipula accordi e convenzioni;
- stipula di atti;
- investigazione privata;
- collaborazione all'istruzione di controversie;
- gestione delle risorse umane, gestione dei rapporti con fornitori e clienti;
- gestione e amministrazione dei rapporti di lavoro;
- gestione dei libri paga, prospetti paga, adempimenti fiscali e contributivi;
- gestione dei rapporti e adempimenti nei confronti degli uffici INPS, INAIL, Direzione del lavoro, Servizi pubblici per l'impiego;
- gestione della cooperazione, prevenzione e risoluzione extragiudiziale delle controversie di lavoro;
- gestione delle relazioni collettive e della negoziazione sindacale;
- gestione degli adempimenti connessi alla sicurezza del lavoro, alla tutela della salute, alla prevenzione dei rischi nell'ambiente di lavoro.

competenze associate alla funzione:

Il CdS fornisce una preparazione utilizzabile nei primi anni di impiego tale da consentire al laureato di svolgere un lavoro come dipendente o in regime di libera professione in aziende, enti privati e pubblici. I settori di interesse possono essere quelli dei trasporti e della navigazione, del lavoro, della gestione del personale, delle relazioni industriali, dell'amministrazione aziendale-pubblica, dell'investigazione. Di seguito alcune figure professionali:

- consulente per la circolazione dei mezzi di trasporto
- esperto giuridico e legale nelle imprese di trasporto e della logistica
- ausiliario nelle imprese di navigazione e dei trasporti

- spedizioniere marittimo e doganale
- raccomandatario marittimo
- agente marittimo
- broker assicurativo
- operatore di logistica e terminalista
- investigatore privato
- esperto giuridico e legale in organizzazioni internazionali
- esperto giuridico e legale in imprese private e nella pubblica amministrazione
- impiegato in enti pubblici
- messo notificatore
- consulente del lavoro
- poliziotto.

sbocchi occupazionali:

Il profilo professionale del laureato è quello di un soggetto dotato di conoscenze e di mezzi tali da assicurare ai vari attori, pubblici e privati, un sostegno tecnico-giuridico altamente qualificato, nei settori professionalizzanti del percorso di studio.

Gli ambiti occupazionali specifici riguardano la consulenza giuridica nel settore dei trasporti, della circolazione dei mezzi di trasporto e della navigazione al fine di creare un soggetto in grado di svolgere funzioni dirette e consulenziali alle imprese e società operanti nel mondo dei trasporti ma anche di natura agenziale-commerciale e in qualità di libero professionista. Particolare attenzione è rivolta alle problematiche relative ai rapporti di lavoro ed al ruolo di libero professionista del consulente del lavoro, oltre che alla contrattualistica internazionale. Il settore di riferimento è il manifatturiero, ma l'interesse crescente è verso il terziario, in cui la gestione delle risorse umane svolge un ruolo strategico. Parallelamente si intendono formare sia soggetti in grado di svolgere attività di collaborazione e ausiliaria nell'ambito degli uffici giudiziari nelle giurisdizioni civile, penale e amministrativa e nelle diverse forze di polizia, sia nuove e specifiche figure professionali pubbliche e private quali assistenti, consulenti e ausiliari di studi legali in ambito criminologico, investigatori privati, operatori della mediazione nell'ambito della famiglia e dei minori.

Professionisti delle amministrazioni pubbliche**funzione in un contesto di lavoro:**

I laureati del CdS, curriculum Scienze dell'Amministrazione andranno a:

- possedere conoscenze di metodo e di contenuto culturale, scientifico e professionale per la formazione giuridica, economica, politico-istituzionale, organizzativa e della sicurezza nel campo delle amministrazioni pubbliche, nazionali ed internazionali, e in quello delle organizzazioni complesse, nonché delle politiche di pari opportunità;
- possedere conoscenze metodologiche e culturali multidisciplinari idonee a formare figure professionali capaci di interpretare efficacemente il cambiamento e l'innovazione

	organizzativa nelle amministrazioni; · essere in grado di assistere le istituzioni pubbliche, le organizzazioni private d'impresa e di servizi e quelle del terzo settore nelle attività di progettazione ed implementazione di iniziative finalizzate a promuovere lo sviluppo economico, sociale e civile delle comunità; · possedere capacità atte ad implementare specifiche politiche pubbliche e a concorrere alla gestione delle risorse umane e delle relazioni sindacali. competenze associate alla funzione: Il CdS fornisce una preparazione utilizzabile nei primi anni di impiego tale da consentire al laureato di svolgere un lavoro come dipendente o in regime di libera professione in aziende, enti privati e pubblici. I settori di interesse possono essere quelli del lavoro, della gestione del personale, delle relazioni industriali, dell'amministrazione aziendale-pubblica, dell'investigazione. Di seguito alcune figure professionali: Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali Tecnici delle attività ricettive e professioni assimilate Tecnici dei servizi pubblici di concessioni licenze Tecnici dei servizi pubblici per il rilascio di certificazioni e documentazioni personali sbocchi occupazionali: Il curriculum in Scienze dell'amministrazione si propone di formare personale specializzato destinato ad operare nei seguenti campi: - gestione (ivi compresa quella del personale) e controllo delle organizzazioni pubbliche e private, anche sovranazionali; - attività di pubbliche relazioni e di lobbying a favore e nei confronti di soggetti pubblici e privati; - attività di pubblica sicurezza e di polizia giudiziaria dello Stato e degli enti territoriali, in riferimento alle esigenze del territorio; - gestione delle relazioni sindacali, sia da parte del datore di lavoro che dei lavoratori; - gestione delle risorse umane; - pubbliche relazioni, di organizzazioni pubbliche e private; - gestione di organizzazioni non profit; - attività di consulenza di enti pubblici (territoriali e non) o di organizzazioni private.
Il corso prepara alle professioni di (codifiche ISTAT)	1. Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali - (3.3.1.1.1) 2. Tecnici delle attività ricettive e professioni assimilate - (3.4.1.1.0) 3. Tecnici dei servizi di sicurezza privati e professioni assimilate - (3.4.5.4.0) 4. Tecnici dei servizi giudiziari - (3.4.6.1.0) 5. Tecnici dei servizi pubblici di concessioni licenze - (3.4.6.6.1) 6. Tecnici dei servizi pubblici per il rilascio di certificazioni



	e documentazioni personali - (3.4.6.6.2)
Obiettivi formativi del Corso e descrizione del percorso formativo	Il profilo culturale del laureato in Scienze Giuridiche Applicate è caratterizzato da una formazione generale di base (acquisita prevalentemente nei primi due anni di corso) negli studi giuridici, comprensiva anche di conoscenze relative alla storia, alla filosofia e alla sociologia del diritto, nonché al sapere economico e da conoscenze specialistiche differenti (nel terzo anno di corso) in relazione ai quattro indirizzi di studio previsti (Consulente per il lavoro, Consulente per i Trasporti, Operatore Giudiziario e Criminologico, Scienze dell'Amministrazione). In particolare chi sceglie l'indirizzo in Consulente del lavoro andrà a possedere una conoscenza approfondita e specifica delle discipline relative al mercato del lavoro, alle relazioni industriali, ai rapporti individuali e collettivi di lavoro, alla sicurezza sul lavoro e alla previdenza sociale, nonché capacità di programmazione e gestione dei servizi per il lavoro. Il Consulente per i Trasporti andrà ad acquisire un sicuro dominio delle discipline giuridiche ed economiche relative al settore dei trasporti marittimi, aerei, terrestri e ferroviari e specifiche conoscenze per lo svolgimento delle funzioni dirette e consulenziali nelle attività di logistica delle imprese di autotrasporto merci, nelle attività di conduzione e gestione di società di trasporti, sia pubbliche che private, nelle complesse attività imprenditoriali che si svolgono in aree portuali ed aeroportuali ed in quelle degli spedizionieri e degli operatori multimodali e terminalisti. Il Consulente per i Trasporti risponde alla consapevolezza della presenza di specifiche figure professionali operanti nel mondo dei trasporti, della navigazione e della nautica da diporto, quali: consulenti e pubblici ufficiali autenticatori in qualità di sportelli telematici; consulenti per la circolazione dei mezzi di trasporto; raccomandatari marittimi; mediatori marittimi, agenti aerei, broker assicurativi; spedizionieri marittimi e doganali; operatori terminalisti e di logistica; ship manager. L'operatore Giudiziario e Criminologico risponde ad una duplice esigenza. Da un lato, - per quanto riguarda il profilo giudiziario- si ha presente la formazione di un soggetto inserito, con una solida preparazione culturale e giuridica di base, nell'amministrazione giudiziaria e nelle diverse forze di polizia. Perciò è richiesta una approfondita conoscenza del diritto processuale, e la capacità di utilizzare efficacemente in forma scritta ed orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano. Un'attenzione particolare è rivolta al diritto processuale civile, penale e amministrativo e alla cooperazione giudiziaria internazionale in materia civile e penale. Diversamente, il profilo criminologico risponde essenzialmente alla consapevolezza della presenza di nuove specifiche figure

professionali pubbliche e private. Ci si riferisce agli operatori della mediazione nell'ambito della famiglia e dei minori, ai dirigenti delle comunità per minori, e in genere operanti nell'area della marginalità sociale; assistenti e consulenti di studi legali e notarili; investigatori privati; operatori nell'ambito di organizzazioni internazionali non governative - ong. Si tratta di professioni per le quali risulta indispensabile sia la conoscenza di precise nozioni giuridiche, sia il possesso di adeguate nozioni di natura sociologica, criminologica, economica, organizzativa e informatica.

Scienze dell'Amministrazione si propone di offrire gli strumenti metodologici e contenutistici per operare nelle organizzazioni contemporanee, alla luce delle significative convergenze che stanno interessando, in termini di governance e di accountability, sia le amministrazioni pubbliche che quelle private. Il corso si rivolge quindi a coloro che aspirano da un lato ad acquisire un sicuro dominio dei principali saperi relativi all'organizzazione e all'attività delle organizzazioni pubbliche, dall'altro ad ottenere una padronanza degli strumenti operativi necessari al funzionamento delle stesse amministrazioni sulla base di conoscenze non solo giuridico formali, ma anche di strumenti di analisi di approfondimento delle problematiche concrete in un quadro multidisciplinare di competenze storico-giuridiche, tecnico-giuridiche, economiche, manageriali e sociologiche.

Conoscenze e comprensione, e capacità di applicare conoscenza e comprensione

AREA DELLE DISCIPLINE DEL DIRITTO POSITIVO

Conoscenza e comprensione

In questa area gli insegnamenti sono diretti all'acquisizione degli elementi di approfondimento della cultura giuridica di base, sia nazionale che europea, funzionale alla comprensione e all'analisi dei principi, delle regole e degli istituti caratterizzanti le diverse branche del diritto positivo. Si tratta di un patrimonio conoscitivo composito, costruito sui contenuti degli insegnamenti giuridici di impronta più marcatamente sostanzialistica, nonché sui profili teorici ed empirici dei metodi e delle tecniche proprie delle discipline processualistiche.

La dimensione applicativa della formazione acquisita viene valutata attraverso laboratori didattici, esercitazioni su simulazioni di fenomeni giuridici complessi, partecipazione a tirocini formativi con affiancamento di un tutor (al quale è richiesta una relazione finale sugli esiti del tirocinio stesso).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le discipline di questa area di apprendimento consentono al laureato in Scienze Giuridiche Applicate di raggiungere un livello

di preparazione tale da essere in grado di delineare e comprendere la dimensione teorica ed empirica dei fenomeni giuridici, dei processi decisionali che li caratterizzano e di applicare ad essi le conoscenze acquisite. Il laureato deve possedere approfondite capacità interpretative, di analisi casistica, di qualificazione giuridica (rapportando fatti a fattispecie), di comprensione, rappresentazione e valutazione, tutti requisiti indispensabili per affrontare problemi sia di inquadramento sistematico, sia di traduzione empirica del diritto.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

DIRITTO AMMINISTRATIVO

DIRITTO COMMERCIALE

DIRITTO COSTITUZIONALE

DIRITTO DEL LAVORO

DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE

DIRITTO PENALE

DIRITTO PRIVATO

DIRITTO PROCESSUALE CIVILE

DIRITTO PROCESSUALE PENALE E DIRITTO

DELL'ESECUZIONE PENALE

DIRITTO TRIBUTARIO

AREA DELLE DISCIPLINE SPECIALISTICHE

Conoscenza e comprensione

Il laureato avrà conoscenze che permettono di comprendere e gestire la complessità delle relazioni imprese - mercati - mondo del lavoro.

Il laureato in Consulente del lavoro avrà una conoscenza specifica e approfondita nelle discipline relative al mercato del lavoro e delle relazioni industriali, oltre ai rapporti individuali e collettivi di lavoro.

Il laureato in Consulente dei trasporti avrà un sicuro dominio delle discipline giuridiche ed economiche in relazione ai trasporti marittimi, aerei, terrestri e ferroviari. Una conoscenza specifica per svolgere attività di consulenza e supporto tecnico nelle attività di logistica, di gestione delle società di trasporti, nelle attività imprenditoriali delle aree portuali ed aeroportuali, degli spedizionieri, degli operatori multimodali e terminalisti.

Il laureato in Operatore giudiziario e criminologico avrà una solida preparazione giuridica e specialistica nelle discipline dell'amministrazione giudiziaria, delle controversie, della mediazione e della criminologia.

Il laureato in Scienze dell'amministrazione avrà una sicura conoscenza metodologica e specialistica per operare nelle amministrazioni pubbliche e private anche a carattere internazionale.

I risultati verranno conseguiti tramite la frequenza a lezioni frontali, laboratori, esercitazioni, verifiche intermedie e verifiche

finali, lavori di gruppo, presentazioni da parte degli studenti nell'ambito dei corsi stessi, anche in inglese, analisi di casi giurisprudenziali e di impresa, iniziative seminariali con partecipazione attiva degli studenti attraverso verifiche di apprendimento a fine seminario, ricerche personali da parte degli studenti stessi. I risultati verranno verificati anche grazie ai tirocini, garantiti da tutorato e per i quali si richiede una relazione finale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le conoscenze assimilate consentiranno al laureato di individuare e comprendere, in chiave giuridica ed economica, i contratti e le relazioni giuridiche, che nascono nel mondo del lavoro ed in quello dei trasporti, nei mercati reali e finanziari, fra le imprese e l'ambiente in cui operano. Il laureato saprà intervenire attivamente grazie alle conoscenze acquisite nel percorso di studi e all'attività di tirocinio formativo che si svolgerà presso gli enti pubblici e privati in regime di convenzione con l'Università: imprese, tribunale, studi legali, studi di consulenza del lavoro.

Il laureato in Consulente del lavoro sarà in grado di offrire consulenza e supporto tecnico in relazione alla gestione di adempimenti fiscali, contributivi e dei libri paga, nei rapporti con i servizi pubblici per l'impiego, nelle relazioni collettive e nella negoziazione sindacale, nella gestione delle risorse umane, nella soluzione a problemi giuridici interpretativi e nella redazione di testi giuridici. Inoltre il laureato in Consulente del lavoro avrà la capacità di programmare e gestire i servizi per il lavoro e dare supporto tecnico per la sicurezza sul lavoro e la previdenza sociale.

Il laureato in Consulente dei trasporti sarà in grado di fornire consulenza tecnica e supporto nel settore dei trasporti, della navigazione e della nautica da diporto in qualità di pubblici ufficiali autenticatori, mediatori marittimi, agenti aerei, broker assicurativi, spedizionieri marittimi e doganali, operatori terminalisti e di logistica, ship manager.

Il laureato in Operatore giudiziario e criminologico saprà offrire consulenza e supporto nell'amministrazione giudiziaria, nelle forze di polizia e nelle organizzazioni internazionali non governative - ong. Darà ausilio e collaborazione nella istruzione delle controversie negli uffici giudiziari, negli studi notarili e legali in particolare nell'ambito criminologico, nell'investigazione privata e nella mediazione nell'ambito della famiglia, dei minori e in generale nell'area della marginalità sociale.

Il laureato in Scienze dell'amministrazione sarà in grado di fornire supporto tecnico nell'interpretazione delle innovazioni organizzative, nella gestione del personale e delle relazioni industriali, darà supporto tecnico ai servizi pubblici e alle pubbliche relazioni e nella gestione di organizzazioni no-profit.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

ANALISI E VALUTAZIONI DI IMPRESA

ANALISI ECONOMICA DEI COMPORTAMENTI CRIMINALI
CRIMINOLOGIA CLINICA E FORENSE
DIRITTO DEI TRASPORTI
DIRITTO DELL'ECONOMIA
DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA
DIRITTO DELLA CIRCOLAZIONE DEI BENI
DIRITTO DELLA CIRCOLAZIONE E DELL'INFORTUNISTICA STRADALE
DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE DA DIPORTO
DIRITTO DELLA PREVIDENZA SOCIALE
DIRITTO DELLE ASSICURAZIONI MARITTIME, AERONAUTICHE E DEI TRASPORTI TERRESTRI
DIRITTO DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
DIRITTO DOGANALE
DIRITTO INTERNAZIONALE PENALE
DIRITTO PENALE DEL LAVORO (*modulo di DIRITTO PENALE E DIRITTO PENALE DEL LAVORO*)
DIRITTO PENALE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
DIRITTO PENITENZIARIO
DIRITTO PRIVATO COMPARATO
DIRITTO PROCESSUALE DEL LAVORO
DIRITTO REGIONALE E DEGLI ENTI LOCALI
DIRITTO SINDACALE
ECONOMIA AZIENDALE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
ECONOMIA DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE
ECONOMIA POLITICA
MEDICINA LEGALE
POLITICA ECONOMICA DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
SCIENZA DELLE FINANZE
TOSSICOLOGIA FORENSE
VALUTAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E DEI FINANZIAMENTI DELLE AZIENDE

AREA DELLE ULTERIORI CONOSCENZE**Conoscenza e comprensione**

A completamento del corso di studi proposto, un'adeguata preparazione esige l'acquisizione di conoscenze che permettano, da un lato, di valutare i fenomeni giuridici seguendo un approccio di tipo filosofico e con i metodi e le tecniche dell'informatica giuridica; dall'altro, di conoscere e comprendere gli istituti del diritto positivo anche nella prospettiva della loro evoluzione storica.

Fa parte altresì del bagaglio scientifico-culturale richiesto il conseguimento di conoscenze linguistiche in almeno una lingua adottata nell'Unione Europea, indispensabili per la comprensione scritta e orale di testi, nonché per la composizione di atti giuridici.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

L'acquisizione degli ulteriori saperi proietta il laureato in una

dimensione che va oltre l'ambito proprio del diritto, consentendogli di comprendere, interpretare, valutare i fenomeni giuridici anche nella loro portata storica, filosofica e antropologica. La conoscenza di almeno una lingua adottata nell'Unione europea sposta le sue competenze e capacità applicative in un ambito professionale sovranazionale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

CONOSCENZA LINGUA STRANIERA INGLESE

FILOSOFIA DEL DIRITTO

INFORMATICA GIURIDICA

ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO

SOCIOLOGIA DELLA DEVIANZA

STORIA DEL DIRITTO MARITTIMO

STORIA DEL DIRITTO MODERNO E CONTEMPORANEO

STORIA DELLA GIUSTIZIA

STORIA DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE

STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE

ULTERIORI CONOSCENZE LINGUISTICHE (Lingua inglese)

Autonomia di giudizio

Per consentire di agire nell'ambito di organizzazioni, pubbliche o private, promuovendo collaborazioni, gestendo le relazioni complesse e tutelando gli interessi delle parti, il laureato deve conseguire un livello di autonomia di giudizio e una capacità di riflessione molto elevati. Tali risultati verranno conseguiti tramite la frequenza alle lezioni, tirocini, esercitazioni e prove di esame sollecitando gli studenti ad esprimere criticamente le proprie valutazioni sugli argomenti trattati.

Abilità comunicative

Il laureato saprà relazionarsi con interlocutori specialisti, operatori del pubblico/privato e in attività finanziarie/industriali comunicando con linguaggio giuridico adeguato le soluzioni alle questioni che possono emergere negli ambiti: impresa - mercati - lavoro. Per conseguire tali risultati gli strumenti didattici previsti sono le lezioni, i tirocini, le esercitazioni e le prove di esame. Le abilità comunicative verranno verificate sollecitando gli studenti al dibattito sugli argomenti oggetto di studio.

Capacità di apprendimento

Il laureato dovrà potenziare la capacità di apprendimento, attraverso l'acquisizione di un metodo sia di analisi delle situazioni e dei problemi e sia di valutazione delle soluzioni appropriate. Una elevata capacità di apprendimento consentirà al laureato di affrontare le questioni a qualsiasi livello con un idoneo bagaglio professionale e scientifico. Tali risultati verranno conseguiti tramite la frequenza alle lezioni, tirocini, esercitazioni e seminari. La verifica dell'apprendimento avverrà attraverso prove intermedie ed in sede di esame finale.

Docenti di	DOCENTE	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD



riferimento	BENELLI FILIPPO	IUS/08	PA	1	CARATTERIZZANTE
	BOSCO VALERIA	IUS/16	RU	1	CARATTERIZZANTE
	CUTRINI ELEONORA	SECS/P-06	PA	1	AFFINE
	DAMIANI ENRICO	IUS/01	PO	1	BASE
	DI COLA LIVIA	IUS/15	PA	1	CARATTERIZZANTE
	FIDANZA BARBARA	SECS/P-09	PA	1	AFFINE
	FRADEANI FRANCESCO	IUS/15	RD	1	CARATTERIZZANTE
	MACERATINI ARIANNA	IUS/20	RU	1	BASE
	MIRTELLA DORA	MED/43	RU	1	CARATTERIZZANTE
	OLIVELLI FILIPPO	IUS/07	RU	1	CARATTERIZZANTE
	SABBATINI CARLO	IUS/20	PA	1	BASE
	STRONATI MONICA	IUS/19	PA	1	BASE
	TASSI ANDREA	IUS/16	RU	1	CARATTERIZZANTE
	TELESCA CARMEN	IUS/06	RD	1	CARATTERIZZANTE
Docenti Tutor	Tassi Andrea Stronati Monica Sabbatini Carlo Mirtella Dora Maceratini Arianna Cutrini Eleonora Canavesi Guido Bosco Valeria Benelli Filippo Bartolacelli Alessio Acquaroli Roberto Fidanza Barbara				
Criteri di accesso al corso e valutazione della preparazione iniziale	Per essere ammessi al corso, occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. I requisiti minimi per l'accesso a questo corso di studio sono la conoscenza dei fenomeni politici, economici e sociali contemporanei, la capacità di espressione linguistica in forma scritta e orale, nozioni elementari di informatica e di una lingua straniera. Le modalità di verifica sono stabilite dal regolamento del corso di studio, dove sono altresì definiti gli obblighi formativi aggiuntivi nel caso in cui la verifica non sia positiva. Può accedere al corso di laurea in Scienze Giuridiche Applicate chi è in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo,				

secondo quanto previsto dalla normativa vigente.
Sono richieste una solida preparazione di base, tale da favorire un più agevole accostamento ai contenuti e ai lessici peculiari dei saperi disciplinari interessati, buone capacità di espressione linguistica, nonché di analisi e sintesi di testi di medio-alta complessità.
La verifica di tale preparazione è data per acquisita, se lo studente è in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di equipollente titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo, purché la votazione sia pari o superiore a 70/100 o equivalente.
Nel caso in cui non si trovi nella condizione sopra descritta lo studente dovrà sostenere un colloquio davanti ad una commissione, nominata dal Presidente della Classe. Il colloquio si svolge mediante somministrazione allo studente di un testo su cui si incentrerà la verifica del possesso delle conoscenze iniziali, secondo i tre seguenti criteri: a) logica e tecnica del discorso; b) Espressione linguistica; c) Comprensione del testo. Sarà ritenuto idoneo lo studente che raggiungerà la sufficienza in tutti e tre gli indicatori.
Gli studenti che non dovessero essere dichiarati idonei (e anche quelli che non dovessero presentarsi al colloquio) saranno tenuti a frequentare e superare, a scelta, una delle seguenti attività formative da ritenersi propedeutiche e previste come fondamentali nel piano di studio al primo anno: Diritto Costituzionale, Filosofia del Diritto, Storia del Diritto Moderno e Contemporaneo. Fino a quando lo studente non avrà soddisfatto gli obblighi formativi così indicati non potrà sostenere gli esami degli anni successivi al primo.
([Link alla pagina con i requisiti di accesso al Corso](#))

PIANO DEGLI STUDI A.A. 2019-2020

Corso di Laurea Triennale in



Scienze Giuridiche Applicate (Classe L-14)

Curriculum Operatore Giudiziario e Criminologico

I anno						
	Disciplina	CFU	S.S.D.	attività formative	ambiti disciplinari	semestre
1	Economia Politica	9	SECS-P/01	caratterizzanti	economico e pubblicistico	1
2	Diritto Privato	10	IUS/01	di base	privatistico	2
3	Diritto Costituzionale	10	IUS/08	di base	costituzionalistico	1
4	Storia del Diritto Moderno e Contemporaneo	6	IUS/19	di base	storico-giuridico	2
5	Filosofia del Diritto oppure Informatica Giuridica	9	IUS/20	di base	filosofico-giuridico	2
6	Istituzioni di Diritto Romano	6	IUS/18	di base	storico-giuridico	1
	<i>A scelta dello studente</i>	6				
	Ulteriori conoscenze linguistiche	3				2
	Cfu totali I anno	59				
II anno						
	Disciplina	CFU	S.S.D.	attività formative	ambiti disciplinari	semestre
7	Diritto del Lavoro	9	IUS/07	caratterizzanti	giurisprudenza	1
8	Diritto Commerciale	9	IUS/04	caratterizzanti	giurisprudenza	1
9	Diritto Amministrativo	9	IUS/10	caratterizzanti	giurisprudenza	2
10	Diritto dell'Unione Europea	10	IUS/14	AFFINI o INTEGRATIVE		2
11	Diritto Penale	9	IUS/17	caratterizzanti	giurisprudenza	2
12	Diritto internazionale penale	6	IUS/13	caratterizzanti	giurisprudenza	1
13	Diritto Processuale Civile	8	IUS/15	caratterizzanti	discipline giuridiche d'impresa e settoriali	2
	Abilità informatiche, tirocini	5				
	Cfu totali II anno	65				
III anno						
	Disciplina	CFU	S.S.D.	attività formative	ambiti disciplinari	semestre
14	Medicina legale oppure Tossicologia forense	6	MED/43	caratterizzanti	discipline giuridiche d'impresa e settoriali	1
15	Sociologia della devianza	9	SPS/12	caratterizzanti	discipline giuridiche d'impresa e settoriali	2
16	Diritto penale della pubblica amministrazione	6	IUS/17	caratterizzanti	giurisprudenza	2
17	Analisi economica dei comportamenti criminali oppure Scienza delle Finanze	6	SECS-P/01 SECS- P/03	caratterizzanti	economico e pubblicistico	1



18	Storia della giustizia	6	IUS/19	di base	storico-giuridico	2
19	Diritto processuale penale e Diritto dell'Esecuzione Penale (5+5 cfu)	10	IUS/16	AFFINI o INTEGRATIVE		1
	<i>A scelta dello studente</i>	6				
	Conoscenza lingua straniera	3				1
	Prova finale	4				
	Cfu totali III anno	56				
	CFU TOTALI	180				

Curriculum Consulente per il Lavoro

I anno						
	Disciplina	CFU	S.S.D.	attività formative	ambiti disciplinari	semestre
1	Economia Politica	9	SECS-P/01	caratterizzanti	economico e pubblicistico	1
2	Diritto Privato	10	IUS/01	di base	privatistico	2
3	Diritto Costituzionale	10	IUS/08	di base	costituzionalistico	1
4	Storia del Diritto Moderno e Contemporaneo	6	IUS/19	di base	storico-giuridico	2
5	Filosofia del Diritto	9	IUS/20	di base	filosofico-giuridico	2
6	Istituzioni di diritto romano	6	IUS/18	di base	storico-giuridico	1
	<i>A scelta dello studente</i>	6				
	Ulteriori conoscenze linguistiche	3				2
	Cfu totali I anno	59				
II anno						
	Disciplina	CFU	S.S.D.	attività formative	ambiti disciplinari	semestre
7	Diritto del Lavoro	9	IUS/07	caratterizzanti	giurisprudenza	1
8	Diritto Commerciale	9	IUS/04	caratterizzanti	giurisprudenza	1
9	Diritto Amministrativo	8	IUS/10	caratterizzanti	giurisprudenza	2
10	Diritto Privato Comparato	6	IUS/02	caratterizzanti	discipline giuridiche d'impresa e settoriali	1
11	Diritto Penale e Diritto Penale del Lavoro	12	IUS/17	caratterizzanti	giurisprudenza	2
12	Economia delle piccole e medie imprese	10	SECS-P/06	AFFINI o INTEGRATIVE		2
	Abilità informatiche, tirocini	5				
	Cfu totali II anno	59				
III anno						
	Disciplina	CFU	S.S.D.	attività formative	ambiti disciplinari	semestre
13	Diritto Processuale del Lavoro	7	IUS/15	caratterizzanti	discipline giuridiche d'impresa e settoriali	1
14	Diritto della Previdenza Sociale	6	IUS/07	caratterizzanti	giurisprudenza	2
15	Diritto Sindacale	6	IUS/07	caratterizzanti	giurisprudenza	1
16	Storia della Legislazione Sociale	6	IUS/19	di base	storico-giuridico	2



17	Diritto della Navigazione	8	IUS/06	caratterizzanti	discipline giuridiche d'impresa e settoriali	1
18	Diritto Tributario	6	IUS/12	caratterizzanti	economico e pubblicistico	1
19	Diritto dell'Unione Europea	10	IUS/14	AFFINI o INTEGRATIVE		2
	<i>A scelta dello studente</i>	6				
	Conoscenza lingua straniera	3				1
	Prova finale	4				
	Cfu totali III anno	62				
	CFU TOTALI	180				

Curriculum Scienze dell'Amministrazione

I anno						
	Disciplina	CFU	S.S.D.	attività formative	ambiti disciplinari	Semestre
1	Economia Politica	9	SECS-P/01	caratterizzanti	economico e pubblicistico	1
2	Diritto Privato	10	IUS/01	di base	privatistico	2
3	Diritto Costituzionale	10	IUS/08	di base	costituzionalistico	1
4	Filosofia del Diritto oppure Informatica giuridica	9	IUS/20	di base	filosofico-giuridico	2
5	Storia del diritto moderno e contemporaneo	6	IUS/19	di base	storico-giuridico	2
6	Istituzioni di diritto romano	6	IUS/18	di base	storico-giuridico	1
	<i>A scelta dello studente</i>	6				
	Ulteriori conoscenze linguistiche	3				2
	Cfu totali I anno	59				
II anno						
	Disciplina	CFU	S.S.D.	attività formative	ambiti disciplinari	Semestre
7	Diritto del Lavoro	9	IUS/07	caratterizzanti	giurisprudenza	1
8	Diritto Commerciale	9	IUS/04	caratterizzanti	giurisprudenza	1
9	Diritto Amministrativo	8	IUS/10	caratterizzanti	giurisprudenza	2
10	Diritto dell'Unione Europea	10	IUS/14	caratterizzanti	giurisprudenza	2
11	Storia delle istituzioni politiche	10	SPS/03	AFFINI o INTEGRATIVE		1
12	Economia Aziendale della pubblica amministrazione	9	SECS-P/07	caratterizzanti	economico e pubblicistico	2
	Abilità informatiche, tirocini	5				
	Cfu totali II anno	60				
III anno						



	Disciplina	CFU	S.S.D.	attività formative	ambiti disciplinari	Semestre
13	Diritto delle pubbliche amministrazioni	9	IUS/10	caratterizzanti	giurisprudenza	1
14	Diritto dell'economia	9	IUS/05	caratterizzanti	discipline giuridiche d'impresa e settoriali	1
15	Diritto processuale civile	6	IUS/15	caratterizzanti	discipline giuridiche d'impresa e settoriali	2
16	Diritto della Navigazione	6	IUS/06	caratterizzanti	discipline giuridiche d'impresa e settoriali	1
17	Scienza delle Finanze	6	SECS-P/03	caratterizzanti	economico e pubblicistico	1
18	Diritto penale e Diritto penale del lavoro	12	IUS/17	AFFINI o INTEGRATIVE		2
	<i>A scelta dello studente</i>	6				
	Conoscenza lingua straniera	3				1
	Prova finale	4				
	Cfu totali III anno	61				
	CFU TOTALI	180				

Curriculum Consulente per i trasporti

I anno						
	Disciplina	CFU	S.S.D.	attività formative	ambiti disciplinari	semestre
1	Politica economica delle infrastrutture e dei trasporti	9	SECS-P/02	caratterizzanti	economico e pubblicistico	2
2	Diritto Privato	10	IUS/01	di base	privatistico	2
3	Diritto Costituzionale	10	IUS/08	di base	costituzionalistico	1
4	Filosofia del Diritto	9	IUS/20	di base	filosofico-giuridico	2
5	Storia del diritto moderno e contemporaneo	6	IUS/19	di base	storico-giuridico	2
6	Istituzioni di diritto romano	6	IUS/18	di base	storico-giuridico	1
7	Diritto della navigazione	8	IUS/06	caratterizzanti	discipline giuridiche d'impresa e settoriali	1
	Ulteriori conoscenze linguistiche	3				2
	Cfu totali I anno	61				
II anno						
	Disciplina	CFU	S.S.D.	attività formative	ambiti disciplinari	semestre
8	Diritto del Lavoro	9	IUS/07	caratterizzanti	giurisprudenza	1
9	Diritto Commerciale	9	IUS/04	caratterizzanti	giurisprudenza	1
10	Diritto Amministrativo	8	IUS/10	caratterizzanti	giurisprudenza	2
11	Diritto dei trasporti	8	IUS/06	caratterizzanti	discipline giuridiche d'impresa e settoriali	1
12	Diritto Penale	9	IUS/17	caratterizzanti	giurisprudenza	2
13	Analisi e valutazioni di impresa	6	SECS-P/09	AFFINI o INTEGRATIVE		2



14	Diritto dell'Unione Europea	10	IUS/14	AFFINI o INTEGRATIVE		2
	Abilità informatiche, tirocini	5				
	Cfu totali II anno	64				
III anno						
	Disciplina	CFU	S.S.D.	attività formative	ambiti disciplinari	semestr e
15	Diritto delle assicurazioni marittime, aeronautiche e dei trasporti terrestri	6	IUS/06	caratterizzanti	discipline giuridiche d'impresa e settoriali	2
16	Valutazione degli investimenti e dei finanziamenti delle aziende	6	SECS-P/09	AFFINI o INTEGRATIVE		1
17	Diritto doganale	8	IUS/12	caratterizzanti	economico e pubblicistico	2
18	Diritto privato comparato	8	IUS/02	caratterizzanti	discipline giuridiche d'impresa e settoriali	1
19	Diritto della circolazione e dell'infortunistica stradale	8	IUS/06	caratterizzanti	discipline giuridiche d'impresa e settoriali	2
20	A scelta dello studente	6				
20	A scelta dello studente	6				
	Conoscenza lingua straniera	3				1
	Prova finale	4				
	Cfu totali III anno	55				
	CFU TOTALI	180				

Offerta materie a scelta:

Per l'a.a. 2019-2020, ferma restando la possibilità per gli studenti di sostenere uno qualsiasi degli esami dei corsi impartiti in Ateneo, purché congrui con il percorso di studi, sono consigliati come insegnamenti a scelta:

Disciplina	CFU	S.S.D.	Semestre	Consigliato per il curriculum di:
Criminologia clinica e forense	6	MED/43	1	OGC
Diritto della circolazione dei beni	6	IUS/01	1	CPT
Diritto della navigazione da diporto	6	IUS/06	2	CPT
Diritto penitenziario	6	IUS/16	2	OGC
Diritto regionale e degli enti locali	6	IUS/10	1	OGC/ CPL/ SA/ CPT
Diritto sindacale	6	IUS/07	1	CPT
Medicina legale	6	MED/43	1	CPT
Scienza delle finanze	6	SECS-P/03	1	CPT
Storia del diritto marittimo	6	IUS/19	2	CPT
Tossicologia forense	6	MED/43	1	CPT

Legenda:**OGC** = Operatore giudiziario e criminologico**CPL** = Consulente per il lavoro**SA** = Scienze dell'amministrazione**CPT** = Consulente per i trasporti

I programmi degli insegnamenti e le modalità con cui si perviene alla valutazione del profitto individuale dello studente per ciascuna attività formativa sono reperibili al seguente link:

<http://giurisprudenza.unimc.it/it/didattica/offerta-didattica/insegnamenti-per-anno-accademico>

Curricula inseriti nel Corso di studi	-Consulente per i trasporti -Consulente per il lavoro -Operatore giudiziario e criminologico -Scienze dell'amministrazione
Prova Finale	La prova finale consisterà in una presentazione e discussione con la Commissione esaminatrice di un argomento in una delle materie che caratterizzano il percorso formativo del candidato. Il candidato potrà eventualmente avvalersi, per la discussione, di materiali di documentazione, di supporti informatici ecc., ma non è richiesto un elaborato scritto. Il superamento della Prova finale consentirà il conseguimento dei crediti previsti dall'ordinamento didattico (4 crediti), con conseguente valutazione nel merito da parte della Commissione ai fini della votazione finale. Per la determinazione del voto finale la Commissione dispone di 110 punti; il voto verrà determinato sulla base della media ponderata dei voti degli esami sostenuti, determinata dalla Segreteria studenti, e dell'esito dell'esame finale. La Commissione attribuirà due punti ai laureandi che secondo la certificazione rilasciata dalla Segreteria studenti risultino in corso e, in aggiunta, potrà assegnare fino a un massimo di 3 punti a maggioranza e fino a 5 all'unanimità. Per ogni anno accademico vengono fissate tre sessioni di Prova finale: una al termine del primo semestre, una al termine del secondo semestre, una straordinaria nel mese di Ottobre (o analogo periodo); per ogni sessione, la Commissione esaminatrice è composta – come da Regolamento didattico di Ateneo – da almeno 5 componenti tra professori di I e II fascia, assistenti e ricercatori, e viene nominata dal Direttore su proposta del Presidente del Corso di studio. Per ogni anno accademico vengono fissate tre sessioni di Prova finale per il conseguimento della laurea di primo livello. Almeno 40 giorni prima della seduta di laurea lo studente che abbia conseguito tutti i crediti previsti nel



proprio piano di studio dovrà presentare presso la segreteria competente la domanda di prenotazione, compilata su un apposito modulo. Sulla base delle domande di prenotazione il Presidente del corso di studio sorteggia due materie per ciascun candidato. La segreteria informerà tempestivamente il laureando dell'alternativa a disposizione e questi prenderà contatto con il docente relatore prescelto, per concordare il tema sul quale verterà la discussione in sede d'esame di laurea. Una volta decisa la traccia, sarà cura del docente comunicare via e-mail alla segreteria competente l'argomento concordato entro 7 giorni dall'avvenuta estrazione delle due materie. I temi devono essere tali da consentire una valutazione complessiva del grado di acquisizione delle metodologie e dei contenuti formativi fondamentali del corso. Entro trenta giorni, prima della sessione della prova finale, nei termini previsti e con le modalità pubblicizzate nel sito web del Dipartimento, il laureando compila apposita domanda di laurea on line dalla sua area riservata. La Prova finale consiste in una breve presentazione e discussione con la Commissione sull'argomento assegnato. Non è richiesto un elaborato scritto. Nel caso in cui il candidato sia impossibilitato a sostenere la prova finale, il tema assegnato rimarrà comunque valido nelle sedute successive.

Il superamento della Prova finale permetterà al candidato di conseguire i crediti previsti dall'ordinamento didattico, con conseguente valutazione nel merito da parte della Commissione ai fini della votazione finale.

Per ciascuna sessione la Commissione esaminatrice, di cui fanno obbligatoriamente parte i docenti titolari degli insegnamenti di riferimento dei temi assegnati a ciascuno studente, è composta da almeno 5 componenti e viene nominata dal Direttore su proposta del Presidente del Corso di studio che, ove necessario, procederà mediante sorteggio.

Nel caso in cui un docente sia impossibilitato a presenziare alla discussione, potrà essere sostituito, previa comunicazione al Presidente della classe e al Direttore del Dipartimento, quest'ultimo provvederà a formalizzare la sostituzione del docente con uno di discipline affini, che si incaricherà di discutere il tema assegnato al candidato.

Il docente impossibilitato a presenziare, predispone a beneficio del docente sostituto una breve relazione illustrativa comprensiva di una valutazione del lavoro svolto dal candidato.

La valutazione positiva della prova sostenuta da parte della Commissione consentirà allo studente di conseguire i 4 CFU previsti dall'ordinamento didattico. Per la determinazione del voto finale la Commissione dispone di 110 punti. Il voto di laurea sarà determinato sulla base della



	media ponderata dei voti degli esami sostenuti, determinata dalla Segreteria studenti, e dell'esito dell'esame finale.

ALLEGATO B
DISCIPLINA DELLE ATTIVITÀ DI TIROCINIO/STAGE

I termini stage e tirocinio, stagista e tirocinante sono utilizzati come sinonimi ai fini del presente regolamento.

Il tirocinio può essere svolto in alternativa alle abilità informatiche.

Il tirocinio può essere svolto da studenti iscritti al secondo e terzo anno; a seconda del progetto formativo proposto può esser necessario avere sostenuto specifici esami o corsi. Di norma lo stage può essere effettuato presso qualsiasi datore di lavoro pubblico o privato purché l'attività sia pertinente con gli obiettivi formativi del corso di studi che si frequenta e il progetto formativo venga preventivamente approvato dal tutor accademico d'intesa con l'ente ospitante.

Si può attivare lo stage solo in seguito alla stipula di una convenzione.

Obiettivi formativi

L'obiettivo del tirocinio, conforme al percorso formativo dello studente, è quello di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro nell'ambito giuridico amministrativo, pubblico e privato, delle imprese, nel settore del sistema sociale e istituzionale, nonché in quello libero professionale.

Costituisce oggetto del tirocinio l'approfondimento delle principali procedure giuridico-amministrative peculiari alla struttura ospitante.

Durata

La durata del tirocinio è di 125 ore, equivalenti a 5 crediti (1 cfu ogni 25 ore di stage). Per durate minori non vengono riconosciuti crediti formativi.

Tutor

Ogni tirocinante è seguito da due tutor. Il primo è indicato dall'ente ospitante e costituisce il punto di riferimento per l'inserimento dello studente nella realtà lavorativa. Il secondo è indicato dall'Università e fornisce supporto nell'attività formativa connessa al tirocinio.

Il tutor universitario può essere individuato tra i docenti afferenti al corso di laurea.

Riconoscimento dei crediti

Il riconoscimento dei crediti formativi da parte del Consiglio del Corso di studio è subordinato alla presentazione della documentazione di fine tirocinio, disponibile nella sezione dedicata del sito web del Dipartimento, secondo la procedura ivi descritta.

Non sono riconosciuti crediti per stage svolti senza che l'attività sia stata regolata da apposita convenzione e da progetto formativo.

Riconoscimento attività lavorativa

Si riconosce come stage il periodo di praticantato svolto presso un consulente del lavoro. In alternativa all'attività di stage, lo studente può chiedere il riconoscimento della propria attività lavorativa secondo i seguenti criteri:

- l'attività lavorativa deve essere in corso (con contratto a tempo determinato o indeterminato o equipollente);
- nel caso di attività lavorativa svolta nel passato, la stessa deve essersi conclusa non più tardi di 5 anni prima dalla data di richiesta e deve essere stata svolta per un periodo continuativo di almeno 2 anni;
- l'attività lavorativa svolta deve essere coerente con il percorso di studio prescelto e con le materie giuridiche e/o economiche in esso insegnate.

Regolamento didattico del corso di laurea magistrale a ciclo unico quinquennale in Giurisprudenza (Classe LMG/01)

Art. 1 Oggetto

Il presente regolamento disciplina gli aspetti organizzativi e didattici del Corso di laurea magistrale a ciclo unico quinquennale in **Giurisprudenza**, in conformità alla normativa vigente in materia, allo Statuto dell'Università di Macerata, al Regolamento Didattico di Ateneo nonché alle altre norme regolamentari vigenti.

Art. 2 Informazioni generali sul Corso di Studio

Le principali informazioni sul Corso di Studio (CdS) sono reperibili all'interno della banca-dati ministeriale dell'offerta formativa, denominata scheda SUA CdS. Tale scheda, annualmente adeguata all'offerta formativa approvata, è consultabile sul sito www.university.it ed è allegata al presente regolamento come parte integrante dello stesso (ALLEGATO A).

La scheda SUA CdS allegata contiene:

- a) le informazioni generali sul Corso di Studio;
- b) gli obiettivi formativi generali e specifici del corso, includendo un quadro delle conoscenze da acquisire e delle competenze e abilità da acquisire;
- c) i profili professionali e gli sbocchi occupazionali;
- d) i docenti di riferimento del Corso di Studio e i tutor accademici;
- e) i requisiti per l'ammissione al Corso di Studio, le modalità di ammissione e di verifica della preparazione;
- f) l'elenco degli insegnamenti con l'indicazione dei relativi crediti formativi, dei settori scientifico-disciplinari di riferimento e l'eventuale articolazione in moduli;
- g) la descrizione del percorso formativo e dell'eventuale articolazione in curricula (piani di studio);
- h) le caratteristiche e le procedure per lo svolgimento della prova finale per il conseguimento del titolo di studio;
- i) le attività didattiche integrative, di orientamento e di tutorato;
- l) l'eventuale introduzione di apposite modalità organizzative delle attività formative per studenti non impegnati a tempo pieno.

Art. 3 Articolazione e modalità di svolgimento delle attività didattiche

Le attività didattiche del corso di laurea magistrale sono articolate in due periodi di insegnamento (semestri), stabiliti dal calendario didattico, unitamente alle prove di esame. La ripartizione delle discipline e delle attività didattiche nei due semestri è bilanciata, di norma, sui crediti da assegnare (possibilmente 30 a semestre), in modo tale che gli studenti siano messi in grado nei tempi previsti di frequentare e sostenere gli esami di tutti gli insegnamenti nei due semestri.

L'attività didattica viene svolta in forma di lezioni frontali, lezioni dialogate, analisi di studi di caso, mediante esercitazioni sul campo, nonché in aule/laboratori informatici o linguistici. L'attività didattica può essere articolata in moduli. Può altresì essere svolta da più docenti o dal docente e uno o più esperti, in forma di co-teaching.

Il Consiglio di Classe delibera per ogni anno accademico l'attivazione dei corsi anche in modalità e-learning.

Nella frequenza dei corsi sdoppiati e nel sostenere i relativi esami lo studente deve attenersi alla ripartizione alfabetica stabilita annualmente dal Consiglio di Dipartimento. Solo eccezionalmente lo studente può chiedere il passaggio alla cattedra diversa da quella di appartenenza mediante domanda motivata da inoltrare al Consiglio di classe.

Art. 4***Programmazione, coordinamento e verifica dei risultati delle attività formative***

Spetta al Consiglio del Corso di Studio il compito di programmare, organizzare e gestire le attività didattiche del corso stesso, esercitando a tal fine le attribuzioni che gli sono conferite dalla normativa in vigore, dallo Statuto di Ateneo e dai Regolamenti.

Il Consiglio organizza almeno una riunione all'anno per l'esame collegiale dei programmi di insegnamento, in modo da assicurare la coerenza tra i crediti assegnati alle singole attività e gli obiettivi specifici del corso, previo parere della Commissione paritetica docenti-studenti.

Art. 5***Piani di studio individuali***

Il percorso formativo prevede la redazione di un piano di studio individuale. L'elenco degli insegnamenti offerti agli studenti con l'indicazione dei crediti, dei settori scientifico-disciplinari di riferimento e dell'eventuale articolazione in moduli, dei semestri, nonché delle altre attività formative del Corso di Studio, è specificato nella descrizione dei piani di studio di cui all'allegato A.

Gli studenti iscritti in corso dovranno compilare *on line* il proprio piano di studi all'inizio di ogni anno accademico. Gli studenti sono tenuti alla compilazione del piano di studi prima di sostenere gli esami: la mancata compilazione del piano di studi potrebbe essere causa dell'impossibilità di prenotarsi ad un appello.

Gli studenti fuori corso non possono compilare i piani *on line* ma, qualora dovessero apportare delle modifiche, sono tenuti a inviare un'e-mail dalla casella di posta elettronica istituzionale, @studenti.unimc.it, alla Segreteria Studenti del Dipartimento.

Le modalità e i termini per la presentazione del piano di studio sono indicati nel Regolamento per l'amministrazione della carriera degli studenti e nella guida amministrativa dello studente.

Il numero di CFU stabilito per ogni singola disciplina, compresa l'attività a scelta dello studente, non può in alcun caso essere aumentato rispetto a quanto stabilito in sede di programmazione dell'attività didattica del Corso di Studio.

Il piano di studio prevede anche l'acquisizione dei crediti per la scelta dello studente (art. 6), per la lingua e le ulteriori conoscenze.

LINGUA. L'acquisizione dei crediti previsti per la lingua avviene attraverso le modalità stabilite dal Consiglio di Classe che saranno rese disponibili nel sito web del Dipartimento.

ULTERIORI CONOSCENZE. L'acquisizione dei crediti previsti per le ulteriori conoscenze può avvenire attraverso uno o più attività di seguito elencate:

1. Prove idoneative di lingua
2. Riconoscimento di titoli linguistici ed informatici
3. Tirocini

Il tirocinio, dovendo essere conforme al percorso formativo dello studente, potrà essere svolto di norma presso i seguenti enti: Studi legali - Studi notarili - Uffici giudiziari - Uffici legali/amministrativi di aziende/enti private/i e pubbliche/ci – Commercialisti - Consulenti del lavoro – Camere di Commercio.

Per gli studenti lavoratori, il lavoro sarà considerato equivalente al tirocinio solo se coerente e conforme al percorso formativo. La valutazione della conformità spetta al Consiglio di Classe. L'obiettivo del tirocinio, che deve essere conforme al percorso formativo dello studente, è di agevolare le scelte professionali future mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro in ambito giudiziario, libero-professionale, giuridico - amministrativo, sia pubblico che privato, nonché nel settore delle imprese e del sistema sociale e istituzionale.

Il tirocinio ha una durata di 100 ore pari a 4 CFU (1 credito corrisponde a 25 ore). I tirocini di durata superiore non possono essere accreditati per più di 4 CFU. Il tirocinio può essere attivato solo dopo aver superato almeno due esami fondamentali del I anno di corso. Le modalità di svolgimento del tirocinio ed il progetto formativo sono concordati con i soggetti convenzionati e indicati nella presentazione del progetto.

L'attività di tutorato è svolta dai docenti afferenti al Consiglio di classe assegnati come tutor agli studenti. Spetta ai docenti tutor approvare il progetto formativo ed autorizzare l'inizio dell'attività di tirocinio. La Commissione Tirocini si riunisce in prossimità di ogni sessione di laurea per deliberare sull'attribuzione dei crediti per l'attività di tirocinio. La documentazione finale dovrà pervenire entro la data e con le modalità indicate sul sito web del Dipartimento.

Art. 6

Acquisizione crediti formativi a scelta dello studente e valutazione coerenza con gli obiettivi del corso

Le attività formative autonomamente scelte dallo studente, purché coerenti con il percorso formativo, sono da intendersi come un'opportunità di approfondimento, completamento e personalizzazione del percorso formativo stesso.

Queste attività possono consistere: 1) nella partecipazione a seminari o altre attività, approvati dal Consiglio del Corso di Studio; 2) nel superamento di esami relativi ad insegnamenti o altre attività formative offerte all'interno del Corso di Studio o presso altri Corsi di Studio dell'Ateneo. In tale ultimo caso lo studente è tenuto a depositare presso la Segreteria studenti domanda motivata in carta semplice con indicazione dell'attività formativa a scelta e relativo programma. Sulla domanda delibera il Consiglio di Classe o apposita commissione nominata dal Consiglio medesimo, che valuta la corrispondenza con gli obiettivi formativi del corso di studi dell'attività formativa scelta ed accerta che la medesima non sia già stata sostenuta in un precedente percorso di studi. L'esame a scelta non può essere materia di esame di laurea.

Quanto ai seminari, la modulazione massima dell'impegno didattico per ogni seminario non può superare i 3 crediti, né possono essere attribuiti più di 3 crediti in relazione alla attività seminariale per ogni singolo insegnamento e per ogni singolo docente. Le attività formative in questione possono essere organizzate – anche su iniziativa degli stessi studenti – dai docenti titolari di insegnamenti dei diversi corsi di laurea del Dipartimento. È ammessa la possibilità di svolgere seminari interdisciplinari coordinati da più docenti ed aventi ad oggetto tematiche a carattere interdisciplinare.

L'intenzione di attivare seminari va comunicata dai docenti, insieme al progetto sull'articolazione degli stessi, al Consiglio di classe, prima dell'inizio di ciascun semestre, ai fini dell'approvazione.

Le modalità di svolgimento del seminario, nonché quelle di svolgimento delle prove finali di verifica ai fini del conseguimento dei crediti, sono lasciate alla discrezionalità del docente. Ogni seminario deve, tuttavia, assicurare lo svolgimento di attività didattica frontale in proporzione all'impegno didattico complessivo, tenendo conto dei criteri stabiliti dal Dipartimento per i corsi ordinari (5 ore di didattica frontale per ogni credito). Investita delle prove finali di verifica è la stessa commissione prevista per gli esami di merito del corso o dei corsi a cui afferisce il seminario. Il riconoscimento dei crediti relativi ai seminari avverrà, di norma, subordinatamente al superamento dell'esame del corso o dei corsi (in caso di seminario interdisciplinare), a latere del quale o dei quali il seminario viene attivato.

Art. 7

Frequenza e propedeuticità

La frequenza delle lezioni non è obbligatoria. Possono essere previste, tuttavia, prove di esame scritte o orali (anche relative a parti di programma) riservate ai frequentanti le lezioni. Per gli studenti non frequentanti, i docenti indicheranno le modalità attraverso cui conseguire il corrispondente livello di preparazione richiesto ai frequentanti. Non esistono propedeuticità e quindi l'accesso agli esami è libero a prescindere dall'anno di iscrizione al corso. I docenti possono comunque indicare le conoscenze richieste per affrontare in maniera adeguata lo studio di un determinato insegnamento. In ogni caso, gli studenti sono invitati a non affrontare gli insegnamenti previsti dal secondo anno in poi senza aver sostenuto gli esami di Diritto Privato 1 e di Diritto Costituzionale 1.

Art. 8***Procedure per lo svolgimento degli esami e delle altre verifiche di profitto***

Le prove di esame possono essere orali, scritte, oppure scritte con successivo colloquio orale.

La scelta delle modalità d'esame compete ai singoli docenti, che devono preventivamente informarne gli studenti, attraverso la pagina docente.

Vengono valutati il grado di comprensione degli argomenti, il possesso del lessico specifico della disciplina, la precisione delle nozioni, la capacità di applicare le nozioni a singoli casi di studio, l'efficacia dell'espressione, i modi di rielaborazione autonoma e originale dei contenuti.

Lo svolgimento degli esami è subordinato alla relativa prenotazione che avviene in via telematica. Qualora lo studente non abbia potuto procedere alla prenotazione per ragioni che il Presidente della Commissione considera giustificate, lo studente può essere egualmente ammesso allo svolgimento della prova d'esame, in coda agli altri studenti prenotati e la verbalizzazione è sotto condizione della verifica della reale possibilità dello studente di accedere alla sessione di esame, pena l'annullamento d'ufficio dell'esame.

Le Commissioni d'esame, disciplinate dal Regolamento Didattico di Ateneo, sono nominate dal Consiglio di classe.

Art. 9***Titoli doppi o multipli***

Il Corso di laurea magistrale a ciclo unico quinquennale in Giurisprudenza offre la possibilità di partecipare a programmi di cooperazione internazionale per il rilascio di titoli doppi.

Le caratteristiche dei programmi e le modalità di rilascio dei titoli doppi sono stabilite nei rispettivi accordi e le relative informazioni sono disponibili nella pagina dedicata del sito web del Dipartimento.

Art. 10***Valutazione della qualità delle attività svolte***

L'Università degli Studi di Macerata ha deciso di adottare un sistema di Assicurazione Qualità (AQ), sviluppato in conformità al documento "Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento del Sistema Universitario Italiano" dell'ANVUR. Il sistema di Assicurazione Qualità è basato su un approccio per processi ed è adeguatamente documentato.

Il sistema AQ è progettato in maniera tale da identificare le esigenze degli studenti e di tutte le parti interessate, per poi tradurle in requisiti che l'offerta formativa deve rispettare. Per determinare le esigenze degli studenti si utilizzano:

- le indagini sul grado di inserimento dei laureati nel mondo del lavoro e sulle esigenze *post-lauream*;
- le statistiche relative al mercato del lavoro nell'ambito territoriale di riferimento;
- il parere del Comitato permanente di indirizzo, composto dal Presidente del Consiglio di corso, da docenti del corso e da rappresentanti dei principali stakeholders, con funzioni consultive in ordine all'efficacia dei percorsi formativi;
- i dati sulla soddisfazione degli studenti: in particolare vengono somministrati agli studenti questionari di valutazione per ciascun insegnamento e di cui si deve sostenere il relativo esame, con domande relative alle modalità di svolgimento del corso, al materiale didattico, ai supporti didattici, all'organizzazione, alle strutture.

I risultati derivanti dall'analisi dei dati sulla soddisfazione degli studenti vengono inseriti fra i dati di ingresso nel processo di progettazione del servizio e/o fra gli obiettivi della qualità.



Art. 11
Norme transitorie e finali

Il presente Regolamento è emanato con Decreto Rettorale ed entra in vigore il quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione sul sito web.

Del presente Regolamento fa parte l'ALLEGATO A suscettibile di variazioni annuali derivanti da modiche apportate al Corso di Studio e non sottoposto ad approvazione annuale da parte degli organi di governo e di dipartimento.

Per quanto non indicato nel presente Regolamento si rinvia al Regolamento didattico di Ateneo e all'apposito Regolamento per l'amministrazione della carriera degli studenti.



ALLEGATO A

Informazioni generali sul corso di studio

Università	Università degli Studi di MACERATA
Classe	LMG/01 - Giurisprudenza
Nome del Corso in italiano	Giurisprudenza
Nome del Corso in inglese	Law
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Sede del Corso	Macerata
Eventuale indirizzo internet del Corso di Studio	http://giurisprudenza.unimc.it/it
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://giurisprudenza.unimc.it/it/didattica/offerta-didattica/corsi-di-studio/a.a.-2019-2020
Tasse	https://www.unimc.it/it/iscrizione-e-carriera/tasse-contributi/
Modalità di svolgimento insegnamenti	convenzionale
Utenza sostenibile	230
Organizzazione didattica	semestrale
Programmazione nazionale degli accessi (art.1 Legge 264/1999)	no
Programmazione locale degli accessi (art.2 Legge 264/1999)	no

Referenti e strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	Prof.ssa Claudia Cesari
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Classe LMG-01
Struttura di riferimento	Dipartimento di Giurisprudenza-Piaggia dell'Università 2-62100 Macerata
Titolo doppio o congiunto	si

Obiettivi della formazione

Obiettivi formativi generali	Professioni legali tradizionali (avvocatura, magistratura, notariato); Professioni giuridiche in campo nazionale, europeo ed internazionale funzione in un contesto di lavoro: Il laureato in Giurisprudenza è in possesso di una competenza nel settore delle scienze giuridiche che gli consente di svolgere molteplici funzioni, le quali abbracciano i settori tradizionali della professione legale, il pubblico impiego, la ricerca e l'alta formazione nell'ambito delle scienze giuridiche, i ruoli di amministrazione e rappresentanza in organismi umanitari, culturali, politici, sindacali nazionali ed internazionali. Le funzioni associate ai profili professionali individuati consistono nella consulenza giuridica, nell'assistenza e rappresentanza legale rivolta a persone fisiche e giuridiche, nell'insegnamento e nella ricerca scientifica in tutti i settori del diritto positivo, della storia, della filosofia del diritto e delle scienze socio-giuridiche ed economiche, nell'accesso ai ruoli dirigenziali della pubblica amministrazione, nella gestione di imprese pubbliche, private, enti no-profit nazionali e internazionali. competenze associate alla funzione: Le competenze che possono essere messe in campo sulla base delle funzioni individuate investono tutti i settori del sapere giuridico, pubblicistico e privatistico, in una dimensione nazionale e sovranazionale. Il laureato in Giurisprudenza è in possesso della capacità di produrre testi giuridici (normativi, negoziali, processuali); di dare soluzione a problemi interpretativi complessi ed applicativi del diritto, anche in una prospettiva multidisciplinare. E' dotato delle competenze necessarie per condurre attività di ricerca e aggiornamento scientifico nelle varie branche del diritto, così come di svolgere attività di docenza negli stessi settori (predisposizione e somministrazione di lezioni frontali che diano le conoscenze giuridiche e gli strumenti di analisi e interpretazione necessari per la formazione richiesta nei diversi settori scientifico-disciplinari, elaborazione di testi e materiali didattici, tutoraggio e orientamento degli studenti, correzione delle dissertazioni scritte per verifiche intermedie e finali, gestione e svolgimento degli esami di profitto per la verifica dei livelli di apprendimento). Appartiene al profilo funzionale del laureato in giurisprudenza la competenza ad assistere una parte processuale ed intervenire in un giudizio civile, penale e amministrativo, in generale in ogni sede deputata alla soluzione di un contenzioso, anche ricorrendo a strumenti mediativi e conciliativi (proporre istanze, svolgere l'attività istruttoria funzionale all'accoglimento dell'istanza, fornire al giudicante gli argomenti giuridici indispensabili per la definizione della controversia). Nello stesso ambito, quello processuale, ulteriori competenze sono associate alle funzioni requirenti e



	giudicanti: investigare e acquisire gli elementi utili per proporre un'azione; svolgere tutte le attività finalizzate a sostenere in giudizio l'azione promossa; istruire e giudicare sulla questione di fatto e diritto posta dall'attore, in tutti i gradi di giudizio, fino a dare esecuzione alla decisione giudiziale adottata. In riferimento ai ruoli e alle funzioni proprie del pubblico impiego, compete altresì al profilo delineato l'attività di direzione e coordinamento degli uffici e servizi in cui si articola e agisce la pubblica amministrazione (in tutti i suoi campi di intervento: istituzionale, politico, economico, educativo, socio-sanitario, giudiziario). Svolge altresì compiti di consulenza, direzione e rappresentanza in istituzioni pubbliche e private che perseguono interessi culturali, socio-giuridici, economici, anche di livello internazionale. sbocchi occupazionali: Avvocati, Notai, Magistrati, Esperti legali in imprese, in Enti Pubblici e in Organismi internazionali, Docenti universitari e Ricercatori nel settore delle scienze giuridiche.
Obiettivi formativi specifici	Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo Il profilo del laureato in Giurisprudenza è caratterizzato dall'acquisizione, anche attraverso un'adeguata disamina della dimensione storica e comparatistica, delle conoscenze di metodo e di contenuti culturali e scientifici indispensabili per una formazione giuridica di elevato livello, che sia capace di garantire in prospettiva lo sviluppo di sicure competenze professionali in campo nazionale, oltre che europeo ed internazionale. I laureati nel corso di laurea in Giurisprudenza dovranno, pertanto, conseguire la piena capacità di analizzare il significato delle norme giuridiche nelle loro connessioni sistematiche, in maniera da essere in grado di impostare correttamente, in forma scritta e orale, le questioni giuridiche e di argomentare soluzioni adoperando con sicurezza i concetti e i metodi propri della scienza giuridica. Il percorso formativo prevede un progressivo approfondimento degli insegnamenti di diritto positivo, diritto processuale, diritto europeo e sovranazionale, diritto comparato, senza tralasciare gli ambiti disciplinari socio-economico, storico e filosofico, indispensabili per completare il profilo culturale del laureato in Giurisprudenza. Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio AREA DELLE DISCIPLINE DI DIRITTO POSITIVO Conoscenza e comprensione Il fulcro attorno al quale ruota l'offerta formativa della laurea magistrale in Giurisprudenza è rappresentato primariamente dall'acquisizione degli elementi di approfondimento della cultura giuridica di base, sia nazionale che europea, funzionale alla comprensione e all'analisi dei principi, delle regole e degli istituti caratterizzanti le diverse branche del diritto positivo. Si tratta di un patrimonio conoscitivo composito, costruito sui contenuti degli insegnamenti giuridici di impronta più marcatamente sostanzialistica, nonché sui profili teorici ed empirici dei metodi e delle tecniche proprie delle discipline processualistiche e dell'informatica giuridica. La proposta formativa indicata, inoltre, è volta al consolidamento delle capacità di comprensione, attraverso il potenziamento dell'attitudine dello studente a trattare dati ed analizzare l'esistenza di relazioni tra fenomeni giuridici, nella prospettiva della loro analisi empirica, da utilizzare opportunamente come guida dei processi decisionali. La conoscenza e la capacità di comprensione si ottengono attraverso un articolato corso di studi che prevede lezioni frontali dialogate e attività seminariali dedicate all'approfondimento di tematiche specifiche (che consentono allo studente di ottenere ulteriori crediti formativi previo superamento di una prova di verifica del livello di apprendimento). Capacità di applicare conoscenza e comprensione L'acquisizione delle conoscenze riferite all'area del diritto positivo consente il raggiungimento di un livello di preparazione tale da essere in grado di delineare e comprendere la dimensione teorica ed empirica dei fenomeni giuridici, dei processi decisionali che li caratterizzano e di applicare ad essi le competenze acquisite. I laureati in Giurisprudenza, infatti, devono possedere conoscenza e comprensione tali da permettere la produzione di testi giuridici (normativi e/o negoziali e/o processuali) chiari, pertinenti ed efficaci in rapporto ai contesti di impiego, ben argomentati e supportati anche dall'uso di strumenti informatici. Devono altresì possedere approfondite capacità interpretative, di analisi casistica, di qualificazione giuridica (rapportando fatti a fattispecie), di comprensione, rappresentazione e valutazione, tutti requisiti indispensabili per affrontare problemi sia di inquadramento sistematico, sia di traduzione empirica del diritto. Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative: CONSTITUTIONAL LAW DIRITTO AMMINISTRATIVO DIRITTO CIVILE DIRITTO COMMERCIALE DIRITTO COSTITUZIONALE 1 DIRITTO COSTITUZIONALE 2 DIRITTO DEL LAVORO DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA DIRITTO INTERNAZIONALE DIRITTO PENALE DIRITTO PRIVATO 1 DIRITTO PRIVATO 2 DIRITTO PROCESSUALE CIVILE 1 DIRITTO PROCESSUALE CIVILE 2 DIRITTO PROCESSUALE PENALE 1 DIRITTO PROCESSUALE PENALE 2

EUROPEAN UNION LAW
GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA
INTERNATIONAL LAW

AREA DELLE DISCIPLINE SPECIALISTICHE**Conoscenza e comprensione**

Il profilo del laureato in Giurisprudenza può essere arricchito anche offrendo la possibilità di orientare le proprie conoscenze e capacità di comprensione verso una più marcata specializzazione in settori particolari del diritto, privilegiando per il proprio corso di studi insegnamenti afferenti all'area amministrativa, economico-giuridica, civilistica, penalistica, storico-filosofica, internazionalistica. Si tratta di ambiti giuridici attraverso i quali si rafforza il profilo culturale del laureato in Giurisprudenza e si ampliano le opportunità di accesso al mondo del lavoro, anche verso sbocchi professionali ad elevata impronta specialistica.

Strumenti didattici funzionali al conseguimento delle conoscenze e della capacità di comprensione sono rappresentati da lezioni frontali dialogate, laboratori didattici, esercitazioni su casi giurisprudenziali, anche ricorrendo al supporto di professionisti esperti nelle diverse branche del diritto (studiosi, avvocati, notai, magistrati).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

La preparazione offerta dai settori giuridici a impronta specialistica consente al laureato in Giurisprudenza di affinare le proprie capacità di applicazione e di comprensione tanto nell'interpretazione delle norme e nell'elaborazione di testi giuridici, quanto nell'analisi casistica e nella qualificazione dei fenomeni giuridici, a servizio sia di un più mirato inquadramento sistematico di problematiche che richiedono un alto livello di specializzazione e di approfondimento, sia della traduzione operativa dei saperi conseguiti. La capacità di applicare le conoscenze ottenute passa anche attraverso il dominio degli strumenti scientifici e metodologici indispensabili per l'aggiornamento delle proprie competenze.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

COMPARATIVE CONTRACT LAW
CRIMINAL PROCEDURE AND NEW TECHNOLOGIES
DIRITTO AGRARIO
DIRITTO COSTITUZIONALE REGIONALE
DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE
DIRITTO DELLA PREVIDENZA SOCIALE
DIRITTO DELLE PROCEDURE CONCORSUALI
DIRITTO DELLO SPORT
DIRITTO DI FAMIGLIA
DIRITTO ECCLESIASTICO
DIRITTO INDUSTRIALE
DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO PROCESSUALE
DIRITTO PENALE PROGREDITO
DIRITTO PENITENZIARIO
DIRITTO PRIVATO COMPARATO
DIRITTO TRIBUTARIO
ENVIRONMENTAL LAW
EU FOOD LAW
EUROPEAN COMPANY LAW
MARITIME LAW
MEDICINA LEGALE
MIGRATION LAW
PROCEDURA PENALE MINORILE
TOSSICOLOGIA FORENSE

AREA DELLE ULTERIORI CONOSCENZE**Conoscenza e comprensione**

A completamento del corso di studi proposto, un'adeguata preparazione esige l'acquisizione di conoscenze che permettano, da un lato, di valutare i fenomeni giuridici seguendo un approccio di tipo filosofico; dall'altro, di conoscere e comprendere gli istituti del diritto positivo anche nella prospettiva della loro evoluzione storica.

Fa parte altresì del bagaglio scientifico-culturale richiesto il conseguimento di conoscenze linguistiche in almeno una lingua adottata nell'Unione europea, indispensabili per la comprensione scritta e orale di testi, nonché per la composizione di atti giuridici. Nondimeno necessario deve risultare il possesso di adeguate competenze in campo deontologico per le professioni legali tradizionali.

L'acquisizione di questi ulteriori saperi si realizza attraverso lezioni frontali dialogate impartite anche in una lingua straniera, attività seminariali dedicate all'approfondimento di tematiche peculiari, laboratori didattici, esercitazioni.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione L'acquisizione degli ulteriori saperi proietta il laureato in giurisprudenza in una dimensione che va oltre l'ambito proprio del diritto, consentendogli di comprendere, interpretare, valutare i fenomeni giuridici anche nella loro portata storica, filosofica e antropologica. La conoscenza di almeno una lingua adottata nell'Unione europea sposta le sue competenze e capacità applicative in un ambito professionale sovranazionale, sia nell'attività di più stretta interpretazione delle norme, sia nella elaborazione di testi giuridici. Il possesso di conoscenze anche in campo etico e deontologico offre al laureato in Giurisprudenza strumenti efficaci per accedere alle professioni legali tradizionali. La verifica dei livelli di apprendimento si avvale di laboratori didattici, di lezioni frontali dialogate

	impartire anche in una lingua straniera, di attività seminariali che prevedono l'intervento di esperti del settore. Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative: COMPARATIVE LEGAL SYSTEMS DIRITTO ROMANO ECONOMIA POLITICA EUROPEAN LEGAL HISTORY FILOSOFIA DEL DIRITTO 1 FILOSOFIA DEL DIRITTO 2 SISTEMI GIURIDICI COMPARATI STORIA DEL DIRITTO 1 STORIA DEL DIRITTO 2 STORIA DEL DIRITTO PENALE STORIA DELLE COSTITUZIONI MODERNE TEORIA GENERALE DEL DIRITTO Autonomia di giudizio L'offerta formativa del corso di laurea in Giurisprudenza è diretta all'acquisizione da parte del laureato di un elevato livello di autonomia di giudizio, riferita alla capacità di ricerca, raccolta e analisi dei dati utili per affrontare questioni giuridiche complesse, sempre più a carattere interdisciplinare. A questo si affianca l'acquisizione di una elevata capacità di interpretazione dei dati raccolti, al fine di elaborare riflessioni critiche, pareri e soluzioni originali alle questioni giuridiche affrontate che si traducano in scelte operative. L'autonoma capacità di giudizio, quale obiettivo del percorso educativo del corso di laurea in Giurisprudenza, deve riguardare altresì i temi etici, sociali e scientifici strettamente connessi a quelli giuridici, nonché i processi di apprendimento dei metodi, delle tecniche e delle strategie di intervento su questioni sensibili e controverse. Si tratta di abilità indispensabili per poter agire e ricoprire le funzioni insite nell'esercizio delle professioni legali tradizionali, nonché nello svolgimento di tutte le attività professionali che richiedono competenze tecnico-giuridiche. Strumenti utili per l'acquisizione dell'autonomia di giudizio nel percorso formativo della laurea in Giurisprudenza possono essere individuati nei tirocini formativi, nei seminari su tematiche specifiche e complesse, su prove d'esame (compreso l'esame di laurea) strutturate per favorire la riflessione critica e l'approccio originale dello studente. Abilità comunicative L'insieme delle conoscenze acquisite nel corso di laurea in Giurisprudenza è diretto a potenziare la capacità di argomentare e motivare adeguatamente le soluzioni adottate, al termine di un processo decisionale che definisca questioni giuridiche controverse. Tra le abilità comunicative assume un ruolo determinante per il profilo del laureato in Giurisprudenza la capacità di delineare convenienti strategie di interazione con gli organi istituzionali che intervengono nella fase di produzione delle norme che regolano i fenomeni giuridici, nella prospettiva di fornire le conoscenze tecnico-scientifiche più appropriate che ne consentano la migliore definizione. Il laureato in Giurisprudenza, inoltre, deve essere in grado di relazionarsi con esperti nelle scienze giuridiche, oltre a saper portare a conoscenza di interlocutori tecnici e non proposte, pareri, risultati di ricerche e decisioni sulle questioni giuridiche prese in esame, anche ricorrendo ai supporti informatici più appropriati. Non meno importante appare il profilo della capacità di comunicazione in una lingua adottata nell'Unione europea nei settori giuridici di competenza. Il percorso di studio della laurea in Giurisprudenza garantisce l'acquisizione delle abilità comunicative ricorrendo a dissertazioni orali, esami di profitto, esercitazioni, seminari e, nella prospettiva di una apertura verso contesti internazionali, attraverso interi corsi di studio (con relativi esami) impartiti in lingua straniera, i quali consentono anche il rilascio di titoli accademici congiunti, sulla base di accordi tra l'Università di Macerata e Università straniere. Capacità di apprendimento La capacità di apprendimento di competenze specificamente strutturate nell'ambito delle professioni giuridiche trova corrispondenza, da un lato, nell'acquisizione di un metodo di analisi dei problemi che consenta di affrontare questioni che richiedono un alto grado di autonomia; dall'altro, nel possesso delle abilità necessarie ad affrontare lo studio di tematiche complesse che toccano più settori, anche non strettamente giuridici. Per i profili professionali maggiormente legati alla gestione e coordinamento di attività e servizi in enti pubblici o privati, l'offerta formativa del corso di laurea in Giurisprudenza è finalizzata all'assunzione da parte del laureato di una peculiare capacità di dirigere e governare i processi decisionali e i soggetti in essi coinvolti, secondo un approccio multilivello. La capacità di apprendimento si acquisisce attraverso strumenti didattici quali esercitazioni su tematiche specifiche, tirocini formativi in affiancamento ad un tutor, nonché prove d'esame intermedie ed esame di laurea.
Il corso prepara alle professioni di (codifiche ISTAT)	Direttori generali, dipartimentali ed equiparati delle amministrazioni dello Stato, degli enti pubblici non economici e degli enti locali - (1.1.2.4.1) Rettori di università, direttori di istituzioni dell'Alta Formazione e di enti di ricerca - (1.1.2.4.2) Direttori generali ed equiparati nella sanità - (1.1.2.4.3) Dirigenti della magistratura ordinaria - (1.1.3.1.0) Dirigenti di partiti e movimenti politici - (1.1.4.1.1) Dirigenti di sindacati e altre organizzazioni a tutela di interessi economici e sociali - (1.1.4.1.2) Dirigenti di associazioni umanitarie, culturali, scientifiche e sportive di interesse nazionale o sovranazionale - (1.1.4.2.0) Avvocati - (2.5.2.1.0) Esperti legali in imprese - (2.5.2.2.1)



Esperti legali in enti pubblici - (2.5.2.2.2)
Notai - (2.5.2.3.0)
Magistrati - (2.5.2.4.0)
Docenti universitari in scienze giuridiche - (2.6.1.7.1)
Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze giuridiche - (2.6.2.7.1)

Docenti di riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	CALZOLAIO	Ermanno	IUS/02	PO	1	Caratterizzante
2.	CARACENI	Lina	IUS/16	PA	1	Caratterizzante
3.	CESARI	Claudia	IUS/16	PO	1	Caratterizzante
4.	CONTALDI	Gianluca	IUS/14	PO	1	Caratterizzante
5.	DE LEONARDIS	Francesco	IUS/10	PO	1	Caratterizzante
6.	DI COSIMO	Giovanni	IUS/08	PO	1	Base
7.	DONZELLI	Romolo	IUS/15	PA	1	Caratterizzante
8.	FRANZA	Gabriele	IUS/07	PA	1	Caratterizzante
9.	LACCHE'	Luigi	IUS/19	PO	1	Base
10.	LATTANZI	Pamela	IUS/03	PA	1	Caratterizzante
11.	MARCHEGIANI	Laura	IUS/04	PA	1	Caratterizzante
12.	MARONGIU BUONAIUTI	Fabrizio	IUS/13	PO	1	Caratterizzante
13.	MECCARELLI	Massimo	IUS/19	PO	1	Base
14.	PALCHETTI	Paolo	IUS/13	PO	1	Caratterizzante
15.	PERFETTI	Ubaldo	IUS/01	PO	1	Base
16.	PESARESI	Roberto	IUS/18	RU	1	Base
17.	PIERGALLINI	Carlo	IUS/17	PO	1	Caratterizzante
18.	VAGNI	Laura	IUS/02	PA	1	Caratterizzante

Docenti tutor

DE LEONARDIS	Francesco
LACCHE'	Luigi
FRANZA	Gabriele
CARACENI	Lina
ZAMPI	Massimiliano
VAGNI	Laura
PROSPERI	Francesco
POLLASTRELLI	Stefano
PIERGALLINI	Carlo

Docenti di riferimento e tutor



	<table> <tr><td>PESARESI</td><td>Roberto</td></tr> <tr><td>PERFETTI</td><td>Ubaldo</td></tr> <tr><td>PALCHETTI</td><td>Paolo</td></tr> <tr><td>LATTANZI</td><td>Pamela</td></tr> <tr><td>CESARI</td><td>Claudia</td></tr> <tr><td>DI COSIMO</td><td>Giovanni</td></tr> <tr><td>MARONGIU BUONAIUTI</td><td>Fabrizio</td></tr> <tr><td>MECCARELLI</td><td>Massimo</td></tr> <tr><td>MARCHEGIANI</td><td>Laura</td></tr> <tr><td>DONZELLI</td><td>Romolo</td></tr> <tr><td>CALZOLAIO</td><td>Ermanno</td></tr> <tr><td>CONTALDI</td><td>Gianluca</td></tr> </table>	PESARESI	Roberto	PERFETTI	Ubaldo	PALCHETTI	Paolo	LATTANZI	Pamela	CESARI	Claudia	DI COSIMO	Giovanni	MARONGIU BUONAIUTI	Fabrizio	MECCARELLI	Massimo	MARCHEGIANI	Laura	DONZELLI	Romolo	CALZOLAIO	Ermanno	CONTALDI	Gianluca
PESARESI	Roberto																								
PERFETTI	Ubaldo																								
PALCHETTI	Paolo																								
LATTANZI	Pamela																								
CESARI	Claudia																								
DI COSIMO	Giovanni																								
MARONGIU BUONAIUTI	Fabrizio																								
MECCARELLI	Massimo																								
MARCHEGIANI	Laura																								
DONZELLI	Romolo																								
CALZOLAIO	Ermanno																								
CONTALDI	Gianluca																								
Modalità di ammissione	Per l'accesso al Corso di laurea magistrale a ciclo unico quinquennale in Giurisprudenza è richiesto il possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di un altro titolo di studio conseguito all'estero che sia riconosciuto idoneo. In termini sostanziali, è richiesta una solida preparazione di base, tale da favorire un più agevole accostamento ai contenuti e alla terminologia propria delle aree disciplinari interessate, nonché buone capacità di espressione linguistica, oltretutto di analisi e sintesi di testi di medio-alta complessità. La verifica di tale preparazione è considerata non necessaria se lo studente è in possesso di un qualsivoglia diploma di scuola secondaria superiore o di un equipollente titolo di studio conseguito all'estero che sia riconosciuto idoneo, con una votazione pari o superiore a 70/100 o equivalente. Nel caso lo studente non si trovi in tale condizione, tenuto conto di quanto prevede l'art. 6 D.M. 270/2004, si prevede lo svolgimento di un colloquio davanti ad una commissione, nominata dal Dipartimento, attraverso la somministrazione allo studente di un testo su cui si incentrerà la verifica del possesso delle conoscenze iniziali (Logica e tecnica del discorso – Espressione linguistica – Comprensione del testo). Sarà ritenuto idoneo lo studente che raggiungerà la sufficienza in tutti e tre gli indicatori. Gli studenti che non dovessero essere dichiarati idonei (e anche quelli che non dovessero presentarsi al colloquio) saranno tenuti a frequentare obbligatoriamente, a scelta, una delle attività formative da ritenersi propedeutiche e previste come fondamentali nel piano di studi del primo anno, individuate negli esami di Filosofia del diritto 1, Storia del diritto 1 e Diritto costituzionale 1. Fino a quando lo studente non avrà soddisfatto gli obblighi formativi aggiuntivi frequentando e superando positivamente l'esame dell'insegnamento scelto, non potrà sostenere gli esami degli anni successivi al primo.																								
Prova finale	La prova finale del Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza comporta la predisposizione di un elaborato scritto, eventualmente redatto anche in lingua straniera, previa autorizzazione da parte del Consiglio di Corso di studio, sotto la guida di un docente che fungerà da relatore. L'elaborato sarà dedicato all'approfondimento teorico-pratico di un argomento afferente esclusivamente ad uno degli insegnamenti attivati per il Corso. Nel caso in cui l'elaborato afferisca ad un insegnamento tenuto in lingua inglese, esso dovrà essere, d'intesa col relatore, redatto interamente ovvero preceduto da un'introduzione nella medesima lingua. Per essere ammesso alla prova finale lo studente deve aver conseguito tutti i crediti nelle attività formative previste dal piano degli studi. Il superamento della prova finale consente l'acquisizione di 13 crediti formativi. Conseguentemente, l'impegno di lavoro per la predisposizione dell'elaborato scritto dovrà essere corrispondente all'ammontare dei crediti previsti. E' prevista una discussione pubblica sull'elaborato in occasione della prova finale. La Commissione di laurea dovrà essere composta da almeno cinque docenti. All'interno della Commissione di laurea il Presidente della classe provvederà a nominare preventivamente un correlatore preferibilmente di materie affini. La Commissione determina il voto di laurea sulla base della media curriculare, comprensiva di eventuali corsi di eccellenza (ai sensi dell'art. 13 del Regolamento didattico di Ateneo), e dell'esito della prova finale. Il punteggio a disposizione della Commissione di laurea per la valutazione della prova finale è fino a punti 7/110. Lo studente che si laurea in corso ha inoltre diritto ad un punto in più. La lode viene conferita solo all'unanimità dalla Commissione.																								
Docenti titolari di insegnamento	https://ateneo.cineca.it/off270/sua19/riepilogo.php?ID_RAD=1554809&sezione_ag=Q&vis_quadro=B&user=ATEcimica#3																								



CORSO DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO QUINQUENNALE IN GIURISPRUDENZA (CLASSE LMG-01)

PIANO DEGLI STUDI A.A. 2019/2020

Percorso tradizionale				Percorso CIELIP		
Insegnamento	CFU	S.S.D.		Insegnamento	CFU	S.S.D.
Diritto romano	15	IUS/18	I ANNO	Diritto romano	15	IUS/18
Storia del diritto 1	9	IUS/19		Storia del diritto 1	9	IUS/19
Filosofia del diritto 1	9	IUS/20		Filosofia del diritto 1	9	IUS/20
Diritto privato 1	9	IUS/01		Diritto privato 1	9	IUS/01
Diritto costituzionale 1	9	IUS/08		Diritto costituzionale 1	9	IUS/08
Economia politica	9	SECS/P-01		Economia politica	9	SECS/P-01
Lingua straniera – Idoneità livello B1 (A2 per tedesco)	6			Lingua inglese – Idoneità B1	6	
Diritto privato 2	9	IUS/01	II ANNO	Diritto privato 2	9	IUS/01
Diritto commerciale	15	IUS/04		Diritto commerciale	15	IUS/04
Sistemi giuridici comparati o Comparative Legal Systems	9	IUS/02		Comparative Legal Systems	9	IUS/02
Diritto ecclesiastico	8	IUS/11		Diritto ecclesiastico	8	IUS/11
Diritto dell'Unione Europea o European Union Law	9	IUS/14		European Union Law	9	IUS/14
Affine o integrativo (v. sotto)	8			Affine o integrativo (v. sotto)	8	
Diritto civile	9	IUS/01	III ANNO	Diritto civile	9	IUS/01
Diritto penale	15	IUS/17		Diritto penale	15	IUS/17
Diritto internazionale o International Law	12	IUS/13		International Law	12	IUS/13
Filosofia del diritto 2	6	IUS/20		Filosofia del diritto 2	6	IUS/20
Diritto del lavoro	15	IUS/07		Diritto del lavoro	15	IUS/07
Affine o integrativo (v. sotto)	8			Maritime Law o EU Food Law	8	IUS/06 IUS/03
Diritto amministrativo	9	IUS/10	IV ANNO	Diritto amministrativo	9	IUS/10
Diritto tributario	8	IUS/12		Diritto tributario	8	IUS/12
Diritto costituzionale 2 o Constitutional Law	6	IUS/08		Constitutional Law	6	IUS/08
Diritto processuale civile 1	10	IUS/15		Diritto processuale civile 1	10	IUS/15
Diritto processuale penale 1	10	IUS/16		Diritto processuale penale 1	10	IUS/16
Storia del diritto 2 o European Legal History	6	IUS/19		European Legal History	6	IUS/19
Affine o integrativo (v.sotto)	8			Comparative Contract Law	8	IUS/02
Diritto processuale penale 2	6	IUS/16	V ANNO	Diritto processuale penale 2	6	IUS/16
Diritto processuale civile 2	6	IUS/15		Diritto processuale civile 2	6	IUS/15
Giustizia amministrativa	9	IUS/10		Giustizia amministrativa	9	IUS/10
Attività a scelta	8			Attività a scelta ¹	8	
Affine o integrativo (v. sotto)	8			Affine o integrativo (v. sotto)	8	
Ulteriori conoscenze (Stage/tirocinio, ecc.)	4			Ulteriori conoscenze (Stage/tirocinio, ecc.)	4	
Prova finale	13			Prova finale	13	

Insegnamenti affini o integrativi percorso tradizionale	S.S.D.
Diritto agrario	IUS/03
Diritto costituzionale regionale	IUS/08
Diritto della navigazione	IUS/06
Diritto della previdenza sociale	IUS/07
Diritto delle procedure concorsuali	IUS/15
Diritto dello sport	IUS/01
Diritto di famiglia	IUS/01
Diritto industriale	IUS/04
Diritto internazionale privato e processuale	IUS/13
Diritto penale progredito	IUS/17
Diritto penitenziario	IUS/16
Diritto privato comparato	IUS/02
Medicina legale	MED/43
Procedura penale minorile	IUS/16
Storia del diritto penale	IUS/19
Storia delle costituzioni moderne	IUS/19
Teoria generale del diritto	IUS/20
Tossicologia forense	MED/43
Comparative Contract Law	IUS/02

Criminal Procedure and New Technologies	IUS/16
Data Protection, Privacy and Internet Law *	IUS/08
Environmental Law	IUS/08
EU Food Law	IUS/03
European Company Law	IUS/04
Maritime Law	IUS/06
Migration Law	IUS/13
The Chinese Legal System *	IUS/02
Insegnamenti affini o integrativi percorso CIELIP	S.S.D.
Criminal Procedure and New Technologies	IUS/16
Data Protection, Privacy and Internet Law *	IUS/08
Environmental Law	IUS/08
EU Food Law (se nel corso del III anno si è sostenuto Maritime Law)	IUS/03
European Company Law	IUS/04
Maritime Law (se nel corso del III anno si è sostenuto EU Food Law)	IUS/06
Migration Law	IUS/13
The Chinese Legal System *	IUS/02



¹ Si suggerisce in particolare l'insegnamento di *Global Markets and Chinese Economy*, SSD SECS/P-06, che sarà attivato dall'anno accademico 2020/2021 presso il Dipartimento di Giurisprudenza, fermo restando il diritto dello studente a scegliere qualunque insegnamento professato nell'Università di Macerata, previa verifica della coerenza con il percorso formativo.

* N.B.: Attivo dall' A.A. 2020/21

I programmi degli insegnamenti e le modalità con cui si perviene alla valutazione del profitto individuale dello studente per ciascuna attività formativa sono reperibili al seguente link:

<http://giurisprudenza.unimc.it/it/didattica/offerta-didattica/insegnamenti-per-anno-accademico>

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN
TEORIE, CULTURE E TECNICHE PER IL SERVIZIO SOCIALE
CLASSE L-39

Art. 1 - Oggetto

Il presente regolamento disciplina gli aspetti organizzativi e didattici del Corso di studio in *Teorie, culture e tecniche per il Servizio sociale* in conformità alla normativa vigente in materia, allo Statuto dell'Università di Macerata, al Regolamento Didattico di Ateneo nonché alle altre norme regolamentari vigenti.

Art. 2 - Informazioni generali sul corso di studio

Le principali informazioni sul corso di studio (CdS) sono reperibili all'interno della banca-dati ministeriale dell'offerta formativa, denominata scheda SUA CdS. Tale scheda, annualmente adeguata all'offerta formativa approvata, è consultabile sul sito www.university.it ed è allegata al presente regolamento come parte integrante dello stesso (ALLEGATO A).

La scheda SUA CdS allegata contiene:

- a) le informazioni generali sul corso di studio;
- b) gli obiettivi formativi generali e specifici del corso, includendo un quadro delle conoscenze da acquisire e delle competenze e abilità da acquisire;
- c) i profili professionali e gli sbocchi occupazionali;
- d) i docenti di riferimento del corso di studio e i tutor accademici;
- e) i requisiti per l'ammissione al corso di studio, le modalità di ammissione e di verifica della preparazione;
- f) l'elenco degli insegnamenti con l'indicazione dei relativi crediti formativi, dei settori scientifico-disciplinari di riferimento e l'eventuale articolazione in moduli;
- g) la descrizione del percorso formativo (piani di studio);
- h) le caratteristiche e le procedure per lo svolgimento della prova finale per il conseguimento del titolo di studio;
- i) le attività didattiche integrative, di orientamento e di tutorato;
- l) l'eventuale introduzione di apposite modalità organizzative delle attività formative per studenti non impegnati a tempo pieno.

Art. 3 - Articolazione e modalità di svolgimento delle attività didattiche

Le attività didattiche del corso di laurea sono articolate in due periodi di insegnamento (semestri), stabiliti dal calendario didattico, unitamente alle prove di esame. La ripartizione delle discipline e delle attività didattiche nei due semestri è bilanciata, di norma, sui crediti da assegnare in modo tale che gli studenti siano messi in grado di frequentare e sostenere gli esami nei tempi previsti per ogni anno accademico.

L'attività didattica viene svolta in forma di lezioni frontali, anche tenute da più docenti in modalità di co-teaching e può essere articolata in moduli.

Gli insegnamenti possono essere erogati anche in modalità e-learning, secondo quanto deliberato annualmente dal Consiglio di Classe.

Art. 4 - Programmazione, coordinamento e verifica dei risultati delle attività formative

Il Consiglio del corso di studio ha il compito principale di programmare, organizzare e gestire le attività didattiche del corso stesso ed esercita a tal fine tutte le attribuzioni che gli sono conferite dalla normativa in vigore, dallo Statuto di Ateneo e dai Regolamenti.

Il Consiglio organizza almeno una riunione all'anno per l'esame collegiale dei programmi di insegnamento in modo da assicurare la coerenza tra i crediti assegnati alle singole attività e gli obiettivi specifici del corso, previo parere della Commissione paritetica docenti-studenti.

Art. 5 - Piani di studio individuali

Il percorso formativo non prevede la redazione di un piano di studio individuale se non per le attività formative autonomamente scelte dallo studente purché coerenti con il progetto formativo.

Gli studenti iscritti IN CORSO dovranno compilare online il proprio piano di studi all'inizio di ogni anno accademico.

Gli studenti sono tenuti alla compilazione del piano di studi prima di sostenere gli esami: la mancata compilazione del piano di studi potrebbe essere causa dell'impossibilità di prenotarsi ad un appello.

Gli studenti FUORI CORSO non possono compilare i piani online ma, qualora dovessero apportare delle modifiche, sono tenuti ad inviare un'e-mail dalla casella di posta elettronica istituzionale, @studenti.unimc.it, alla Segreteria Studenti del Dipartimento, indicando la modifica da apportare nel rispetto del piano di studi dell'anno di immatricolazione.

Il numero di CFU stabilito per ogni singola disciplina, compresa l'attività a scelta dello studente, non può in alcun caso essere aumentato rispetto a quanto stabilito in sede di programmazione dell'attività didattica del corso di studio.

Il piano degli studi del corso di laurea prevede l'acquisizione di una parte dei crediti per le conoscenze linguistiche e per le abilità informatiche.

Il CLA (Centro Linguistico di Ateneo) organizza annualmente corsi di lingua straniera per la preparazione alle prove idoneative finalizzate al conseguimento dei predetti crediti. Gli studenti in possesso di adeguate conoscenze linguistiche possono accedere direttamente alle prove idoneative fissate secondo il calendario pubblicato annualmente anche nel sito del Dipartimento.

Sono organizzati annualmente corsi di informatica e prove idoneative il cui superamento dà luogo all'attribuzione dei crediti previsti dal piano degli studi. Gli studenti in possesso di adeguate conoscenze informatiche possono accedere direttamente alle prove idoneative fissate secondo il calendario pubblicato annualmente anche nel sito del Dipartimento.

Eventuali crediti formativi conseguiti per abilità linguistiche e informatiche eccedenti il numero previsto dall'ordinamento didattico della classe L-39 non possono essere successivamente fatti valere come crediti per attività formative a scelta dello studente nell'ambito del corso di studio della classe LM-87.

Gli studenti in possesso di titoli attestanti conoscenze linguistiche e abilità informatiche corrispondenti ai criteri uniformemente fissati dal Dipartimento potranno presentare apposita istanza alla Segreteria studenti.

Art. 6 - Acquisizione crediti formativi a scelta dello studente e valutazione coerenza con gli obiettivi del corso

Le attività formative autonomamente scelte dallo studente, purché coerenti con il percorso formativo, sono da intendersi come un'opportunità di approfondimento, completamento e personalizzazione del percorso formativo stesso.

Il CdS in Teorie culture e tecniche in servizio sociale offre le seguenti tipologie di attività:

- frequenza di insegnamenti universitari scelti dallo studente secondo i suoi interessi o necessità di approfondimento, anche attivati presso i corsi di laurea del Dipartimento o presso altri Dipartimenti dell'Ateneo, al termine dei quali è previsto il superamento dell'esame di profitto; non si possono in ogni caso sostenere esami relativi ad insegnamenti del corso di laurea magistrale della Classe LM-87.



Per sostenere gli esami a scelta, di insegnamenti o di altre attività formative presso i corsi di studio degli altri Dipartimenti dell'Ateneo, lo studente è tenuto a depositare presso la Segreteria studenti domanda motivata in carta semplice con indicazione dell'attività formativa a scelta e relativo programma. Sulla domanda delibera il Consiglio di Classe o apposita commissione nominata dal Consiglio medesimo, che valuta la corrispondenza con gli obiettivi formativi del corso di studi dell'attività formativa scelta ed accerta che la medesima non sia già stata sostenuta in un precedente percorso di studi.

L'esame a scelta non può essere materia di esame di laurea.

- Partecipazione ad attività di carattere seminariale o a corsi integrativi e di approfondimento organizzati nell'ambito degli insegnamenti dei corsi di studio delle Classi L-39 e LM-87, purché accreditati dal competente Consiglio unificato all'inizio di ciascun semestre.

L'impegno didattico relativo a ciascun seminario deve corrispondere ad un massimo di 3 crediti formativi, pari a 15 ore di attività (5 ore di didattica frontale per ogni CFU).

L'organizzazione dell'attività seminariale fa capo al docente titolare dell'insegnamento o può avere carattere interdisciplinare, e quindi essere coordinata da più docenti.

Per ottenere l'accreditamento all'inizio di ciascun semestre il docente o i docenti interessati dovranno presentare al Consiglio di corso di studio il progetto o programma del seminario, che verrà valutato in riferimento alla proporzione tra l'impegno didattico richiesto allo studente e i crediti previsti e alla rispondenza ai criteri e alle regole uniformemente stabiliti dal Dipartimento.

Le modalità di svolgimento dell'attività seminariale e della successiva verifica, il cui superamento dà luogo all'attribuzione dei crediti, sono stabilite dal docente. La verifica sarà svolta dalla commissione di esami del corso o dei corsi nel cui ambito è stata organizzata l'attività seminariale che provvederà a trascrivere sul libretto dello studente e nel relativo verbale online il risultato della valutazione espresso mediante un giudizio di idoneità/ non idoneità.

- Attività di tirocinio formativo eccedente il numero di crediti previsti dagli ordinamenti didattici (fino ad un massimo di 3 CFU totali per 75 ore).

- Attribuzione di crediti formativi conseguiti per avere sostenuto esami di profitto non previsti dal piano di studio del presente corso di laurea, limitatamente agli studenti che hanno intrapreso il percorso formativo presso un altro Ateneo.

- Svolgimento di attività di servizio civile. Ai fini della valutazione del competente Consiglio unificato relativa all'attribuzione di crediti formativi a scelta in relazione alla predetta attività, lo studente dovrà presentare apposita istanza alla Segreteria studenti allegando la documentazione elencata:

- a) attestazione dello svolgimento di Servizio civile con indicazione del periodo e della denominazione del Progetto;

- b) documentazione contenente la descrizione del Progetto e, in dettaglio, dell'attività concretamente svolta dal/dalla richiedente nell'ambito del Progetto stesso;

- c) Attestato Ufficiale di Servizio rilasciato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ministero per la Solidarietà sociale.

L'attività svolta nell'ambito del progetto sarà valutata sulla base dell'attinenza al percorso di studi e al profilo professionale dell'Assistente sociale e della differenziazione rispetto ad attività che, per quanto assimilabili all'area dei servizi e delle politiche sociali, non siano specificamente attinenti a tale profilo, con esclusione delle attività non attinenti all'area dei servizi e delle politiche sociali:

Attività prestata nell'ambito del Servizio civile volontario	CFU
Attività attinenti al percorso di studi, assimilabili all'area dei servizi e delle politiche sociali e, specificamente, al profilo professionale dell'AS svolte in regime di convenzione tra l'Ente in cui il Servizio civile è stato svolto e l'Università degli Studi di Macerata	5
Attività attinenti al percorso di studi, assimilabili all'area dei servizi e delle politiche sociali e, specificamente, al profilo professionale dell'AS non svolte in regime di convenzione tra l'Ente e l'Università	4
Attività attinenti al percorso di studi, assimilabili all'area dei servizi e delle politiche sociali ma non specificamente attinenti al profilo professionale dell'AS	2
Attività non attinenti al percorso di studi e non assimilabili all'area dei servizi e delle politiche sociali	1

I crediti relativi all'attività di Servizio civile valgono esclusivamente come attività formative a scelta dello studente e non possono essere computati tra i crediti formativi relativi al tirocinio professionale.

Art. 7 - Frequenza e propedeuticità

La frequenza delle lezioni non è obbligatoria.

Possono essere previste, tuttavia, prove di esame scritte o orali (anche relative a parti di programma) riservate ai frequentanti.

Per gli studenti non frequentanti, i docenti indicheranno le modalità per conseguire un corrispondente carico di studio integrativo.

Sono previste le seguenti propedeuticità e, pertanto, gli studenti dovranno sostenere i seguenti esami prima dello svolgimento del tirocinio previsto per ciascun anno di corso:

Primo anno: Principi, etica e metodologia del servizio sociale

Secondo anno: Organizzazione e amministrazione del Servizio sociale

Terzo anno: Metodi e tecniche del Servizio sociale biennale II.

Art. 8 - Procedure per lo svolgimento degli esami e delle altre verifiche di profitto

Le prove di esame possono essere orali, scritte, oppure scritte con successivo colloquio orale.

La scelta delle modalità d'esame compete ai singoli docenti, che devono preventivamente informarne gli studenti, attraverso la pagina docente.

Vengono valutati il grado di comprensione degli argomenti, il possesso del lessico specifico della disciplina, la precisione delle nozioni, la capacità di applicare le nozioni a singoli casi di studio, l'efficacia dell'espressione, i modi di rielaborazione autonoma e originale dei contenuti.

Lo svolgimento degli esami è subordinato alla relativa prenotazione che avviene in via telematica. Qualora lo studente non abbia potuto procedere alla prenotazione per ragioni che il Presidente della Commissione considera giustificate, lo studente può essere ugualmente ammesso allo svolgimento della prova d'esame, in coda agli altri studenti prenotati e la verbalizzazione è sotto condizione della verifica della reale possibilità dello studente di accedere alla sessione di esame, pena l'annullamento d'ufficio dell'esame.

Le Commissioni d'esame sono disciplinate dal Regolamento Didattico di Ateneo e nominate annualmente dal Consiglio di Classe.

Art. 9. Disciplina tirocini curriculari professionali

Il tirocinio professionale consiste in una esperienza guidata di apprendimento sul campo con la supervisione di un tutor Assistente sociale interno alla struttura in cui si svolge l'attività formativa.

Nell'ambito del corso di laurea triennale in Teorie, culture e tecniche per il Servizio sociale è prevista una attività di formazione della durata complessiva di 525 ore, corrispondenti a 21 crediti formativi, comprensiva dell'attività di tirocinio da svolgere presso enti e strutture convenzionate con l'Università degli Studi di Macerata e dell'attività di Laboratorio di orientamento al tirocinio nei Servizi sociali (al primo anno) e di Laboratorio per l'apprendimento dei Servizi sociali (al secondo e terzo anno), consistente in una attività di teorizzazione in aula dell'esperienza di tirocinio con la supervisione di un Assistente sociale esercitante, o tutor didattico, così ripartita fra i tre anni di corso:

Primo anno

Propedeuticità: insegnamento di Principi, etica e metodologia del servizio sociale

- 175 ore di attività di cui 6 crediti formativi relativi all'attività di tirocinio professionale nell'ambito delle strutture accreditate e 1 credito formativo, pari a 25 ore, relativo al Laboratorio di orientamento al tirocinio nei Servizi sociali.

Secondo anno

Propedeuticità: insegnamento di Organizzazione e amministrazione del Servizio sociale

Terzo anno

Propedeuticità: insegnamento di Metodi e tecniche del Servizio sociale biennale II

- Secondo e terzo anno di corso: per ciascun anno 175 ore di attività di cui 6 crediti formativi relativi all'attività di tirocinio professionale nell'ambito delle strutture accreditate e 1 credito formativo, pari a 25 ore di teorizzazione in aula, relativo all'attività di Laboratorio per l'apprendimento dei Servizi sociali.

L'attività cd. di teorizzazione della Classe L-39 (Laboratorio di orientamento al tirocinio nei servizi sociali del primo anno e Laboratorio per l'apprendimento dei servizi sociali del secondo e terzo anno), distinta dal tirocinio professionale, è obbligatoria, organizzata all'interno dell'Università e gestita da Assistenti sociali annualmente selezionati dal Dipartimento.

La valutazione delle attività di Laboratorio di orientamento al tirocinio nei servizi sociali (primo anno) e di Laboratorio per l'apprendimento dei servizi sociali (secondo e terzo anno) è di competenza dell'Assistente sociale che, al termine di ciascun ciclo annuale di venticinque ore di lezione, esprimerà il giudizio di idoneità/inidoneità con conseguente attribuzione del relativo credito mediante registrazione sul libretto dello studente e nel verbale on line.

I verbali attestanti l'attribuzione dei crediti formativi per il Laboratorio del terzo anno devono pervenire alla Segreteria studenti almeno 20 giorni prima di ciascuna seduta di laurea prevista dal calendario didattico annualmente predisposto dal Dipartimento.

Il credito formativo annuale relativo all'attività di teorizzazione dell'esperienza di tirocinio può essere conseguito solo a seguito dello svolgimento di 25 ore di attività - eventualmente recuperate e completate nell'anno successivo di corso - che non possono essere sostituite da attività formative svolte all'interno degli enti o da altre modalità (relazioni, ecc.)

La competenza della supervisione del tirocinio pratico è riservata ad Assistenti sociali che esercitano la professione presso uno degli enti convenzionati con l'Università di Macerata, iscritti all'Ordine Professionale degli Assistenti sociali - Albo B o Albo A - in regola con l'obbligo formativo e che esercitano la professione di assistente sociale da almeno 3 anni.

La competenza della valutazione dei progetti formativi relativi ai tirocini curriculari degli studenti è riservata ai docenti di materie professionali che rivestono la qualifica di Assistente sociale.

L'attività di tirocinio deve svolgersi presso almeno due strutture diverse, sia sotto il profilo organizzativo che delle competenze e dei servizi offerti alla persona e sul territorio.

La concentrazione di tutta l'attività di tirocinio presso un unico ente o struttura potrà essere autorizzata in via eccezionale nel solo caso in cui lo studente sia stato inserito in un progetto formativo di durata corrispondente a quella del tirocinio, adeguatamente documentata e valutata in modo positivo dal Consiglio di corso di studio sentito il parere dei docenti di materie professionali.

Al termine del tirocinio, gli studenti dovranno far pervenire al referente dell'Ufficio didattica e studenti del Dipartimento la documentazione finale dell'attività di tirocinio professionale, composta dalla scheda di valutazione finale e dallo schema orario dell'attività svolta sottoscritte dall'assistente sociale supervisione dell'ente ospitante.

La documentazione finale relativa al tirocinio professionale del terzo anno deve pervenire almeno 40 giorni prima della data di ciascuna seduta degli esami di laurea prevista dal calendario didattico annualmente predisposto dal Dipartimento.

Una volta verificata la completezza della documentazione, la stessa è trasmessa al Consiglio unificato che, sentiti i docenti di materie professionali, esprimerà il giudizio di idoneità/inidoneità con conseguente attribuzione dei crediti relativi al tirocinio professionale mediante delibera del Consiglio stesso, successivamente trasmessa alla Segreteria studenti.

Non danno luogo all'attribuzione di crediti a parziale copertura del monte ore di tirocinio professionale previsto dal piano di studi:

- l'attività di educatore;
- l'attività svolta nell'ambito di enti e/o strutture in cui non sia presente un Assistente sociale interno con funzioni di supervisore.

Art. 10 - Valutazione della qualità delle attività svolte

L'Università degli Studi di Macerata ha deciso di adottare un sistema di Assicurazione Qualità (AQ), sviluppato in conformità al documento "Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento del Sistema Universitario Italiano" dell'ANVUR. Il sistema di Assicurazione Qualità è basato su un approccio per processi ed è adeguatamente documentato.

Il sistema AQ è progettato in maniera tale da identificare le esigenze degli studenti e di tutte le parti interessate, per poi tradurle in requisiti che l'offerta formativa deve rispettare. Per determinare le esigenze degli studenti si utilizzano:

- indagini sul grado di inserimento dei laureati nel mondo del lavoro e sulle esigenze *post-lauream*;
- statistiche relative al mercato del lavoro nell'ambito territoriale di riferimento;
- il parere del Comitato permanente di indirizzo, composto dal Presidente del Consiglio di corso, da docenti del corso e da rappresentanti dei principali stakeholders, con funzioni consultive in ordine all'efficacia dei percorsi formativi;
- dati sulla soddisfazione degli studenti: in particolare vengono somministrati agli studenti questionari di valutazione per ciascun insegnamento e di cui si deve sostenere il relativo esame, con domande relative alle modalità di svolgimento del corso, al materiale didattico, ai supporti didattici, all'organizzazione, alle strutture.

I risultati derivanti dall'analisi dei dati sulla soddisfazione degli studenti vengono inseriti fra i dati di ingresso nel processo di progettazione del servizio e/o fra gli obiettivi della qualità.



Art. 11 - Norme transitorie e finali

Il presente Regolamento è emanato con Decreto Rettorale ed entra in vigore il quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione sul sito web.

Del presente Regolamento fa parte l'ALLEGATO A, suscettibile di variazioni annuali derivanti da modifiche apportate al corso di studio e non sottoposto ad approvazione annuale da parte degli organi di governo e di Dipartimento.

ALLEGATO A**Informazioni generali sul corso di studio**

Università	Università degli Studi di MACERATA
Classe	L-39 Servizio sociale
Nome del Corso	Teorie, culture e tecniche per il Servizio Sociale
Nome del Corso in inglese	Theories, cultures and techniques for Social Work
Lingua in cui si tiene il Corso	Italiano
Sede del Corso	Macerata
Eventuale indirizzo internet del Corso di Studio	http://giurisprudenza.unimc.it/it/didattica/offerta-didattica/corsi-di-studio/a.a.-2019-2020
Modalità di svolgimento insegnamenti	Corso di studio convenzionale
tasse	https://www.unimc.it/it/iscrizione-e-carriera/tasse-contributi/
Utenza sostenibile	70
Organizzazione didattica	semestrale
Programmazione nazionale degli accessi (art.1 Legge no 264/1999)	
Programmazione locale degli accessi (art.2 Legge no 264/1999)	

Referenti e strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	Prof. Giuseppe Rivetti
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio delle classi unificate delle lauree in Servizio sociale
Struttura di riferimento	Dipartimento di Giurisprudenza-Piaggia dell'Università 2-62100 Macerata
Titolo doppio o congiunto	no

Obiettivi della formazione

	Obiettivi formativi generali Assistente sociale (previo superamento dell'esame di abilitazione all'esercizio della professione); professioni

	di aiuto, operatore sociale negli Enti no profit; funzione in un contesto di lavoro: Progettazione e realizzazione di interventi in tema di prevenzione, sostegno e recupero di persone, famiglie, gruppi e comunità in situazioni di bisogno e di disagio, anche mediante la promozione e la gestione della collaborazione con organizzazioni di volontariato e del terzo settore e svolgimento di attività informativa e di comunicazione attinente all'area dei servizi sociali; Costituzione ed organizzazione di enti no profit in ambito dei servizi sociali. competenze associate alla funzione: Assistente sociale (previo superamento dell'esame di abilitazione all'esercizio della professione); accesso ad aree funzionali della pubblica amministrazione e, specificamente, nell'area dei Servizi sociali a livello comunale e regionale e dell'amministrazione della giustizia
Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati	sbocchi professionali: -Assistente sociale (previo superamento dell'esame di abilitazione all'esercizio della professione); -attività libero-professionale; -attività di operatore dei Servizi sociali nel settore privato e del privato sociale; -attività di operatore nelle organizzazioni no profit.
Il corso prepara alle professioni di (codifiche ISTAT)	1. Assistenti sociali - (3.4.5.1.0) 2. Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale - (3.4.5.2.0)
	Obiettivi formativi specifici Il percorso formativo del corso di laurea in Teorie, culture e tecniche per il Servizio sociale è orientato all'acquisizione di una solida conoscenza dei fondamenti culturali e dei profili teorici ed empirici di un insieme di discipline classicamente riconducibili all'area delle scienze sociali tra cui assumono particolare rilievo le competenze di carattere sociologico, generale e specialistico (politiche sociali, sociologia e politiche del controllo sociale, metodi per l'analisi empirica nelle

scienze sociali), e giuridico, con l'analisi delle tematiche di natura pubblicistica connesse ai diritti sociali e di cittadinanza, dei fondamenti del diritto privato e amministrativo e della sicurezza e protezione sociale. L'impianto del corso è incentrato sulle discipline di servizio sociale, che consentono al laureato di apprendere e sperimentare le modalità degli interventi di aiuto nelle situazioni di disagio individuale e sociale e le competenze, sia di carattere teorico che organizzativo, necessarie per operare nella fase di implementazione delle politiche sociali, ponendo in particolare risalto i principi etici e i profili metodologici che caratterizzano la professione dell'Assistente sociale. All'acquisizione di tali competenze, di carattere specialistico e professionalizzante, si affianca quella propria delle discipline psicologiche, tradizionalmente qualificanti il percorso formativo del professionista Assistente sociale, che in sede di progettazione del corso si è inteso potenziare significativamente privilegiandone i modelli operativi nelle applicazioni cliniche, pur senza sottovalutare i metodi e le tecniche di analisi dei processi psicologici e la caratterizzazione sociale di tali discipline. Lo sviluppo e il rafforzamento delle attitudini a relazionarsi adeguatamente entro i contesti sociali di riferimento sono affrontati anche dalla prospettiva antropologica, in riferimento ad un contesto sociale sempre più contrassegnato dal multiculturalismo, e da quella del pluralismo religioso inteso come importante meccanismo di integrazione sociale. Infine perfezionano l'offerta formativa del corso di laurea in Teorie, culture e tecniche per il Servizio sociale le discipline mediche, con particolare riferimento ai profili comunitari della tutela della salute, ed alcuni approfondimenti di tematiche contigue e complementari, quali la storia dei fenomeni politici ed istituzionali contemporanei e le politiche di sviluppo urbano, analizzate nell'ambito disciplinare delle scienze geografiche. Le diverse aree di intervento di competenza del servizio sociale sono prevalentemente: l'area anziani, psichiatrica, delle dipendenze patologiche, della disabilità fisica e psichica, l'area carceraria, delle famiglie e dei minori, del rischio di devianza, del disagio sociale adulto e degli immigrati. Inoltre, con la previsione dello studio, in area giuridica, del Diritto Tributario degli Enti no profit, si intende formare lo studente in modo più adeguato per un'eventuale scelta lavorativa all'interno di un'organizzazione no profit, oppure qualora volesse costituire ed avviare esso stesso un'associazione no profit. L'apprendimento delle cognizioni tipiche dell'ambito

professionale in cui si inserirà il laureato è strutturato anche attraverso un percorso formativo teorico-pratico di tirocinio presso enti in regime di convenzione con l'Università, articolato in un laboratorio di orientamento al tirocinio nei Servizi sociali e in una attività di apprendimento dei Servizi sociali incentrata sulla teorizzazione delle esperienze, svolta in aula da Assistenti sociali appositamente selezionati per il ruolo di tutor didattico, il cui profilo è definito nel regolamento didattico del corso, che consente di affiancare gli operatori del settore sperimentando la centralità della funzione assistenziale nella rilevazione, catalogazione e soddisfacimento dei bisogni individuali e di comunità. Le attività di laboratorio di guida al tirocinio e di tirocinio, sviluppando competenze che consentono di lavorare in equipe con altre figure professionali, hanno importanza fondamentale per consentire l'acquisizione sul campo di conoscenze nella gestione sia del mandato professionale, sia del mandato istituzionale e sia del mandato sociale.

Il percorso formativo descritto dà titolo al laureato in Teorie, culture e tecniche per il Servizio sociale per accedere anche all'esame di abilitazione all'esercizio della professione di Assistente sociale, il cui superamento attualmente consente l'iscrizione alla sezione "B" dell'Albo professionale, e lo accredita ai fini del pieno inserimento nell'ambito delle professioni di aiuto fornendogli i necessari strumenti per una interazione appropriata e consapevole con tutti gli attori istituzionali che intervengono nei processi decisionali che configurano gli interventi di aiuto nelle situazioni di disagio individuale e sociale e per una adeguata collocazione nello scenario organizzativo degli ambiti istituzionalmente preposti al trattamento delle situazioni di bisogno e disagio ed entro la rete sociale mediante l'opportuna mobilitazione di risorse e abilità. La verifica degli obiettivi formativi si basa su prove di accertamento, intermedie e/o finali, scritte e/o orali, degli insegnamenti e delle attività integrative nei quali si articola il piano di studi, oltre naturalmente alla valutazione della prova finale.

Conoscenza e capacità di comprensione

Il percorso formativo del laureato in Teorie, culture e tecniche per il Servizio Sociale, articolato in discipline sociologiche e del servizio sociale, giuridiche, psicologiche, storico-antropologiche-filosofico-pedagogiche, politico-economiche-statistiche e mediche, persegue obiettivi formativi specifici in una disciplina

sicuramente interdisciplinare proiettata in direzione dell'acquisizione di abilità e competenze riferite alla dimensione professionale, per cui è dedicato ampio spazio all'attività di tirocinio presso strutture pubbliche e private e all'attività di teorizzazione dell'esperienza svolta e dell'apprendimento permanente. Inoltre, devono possedere conoscenza delle teorie sociologiche e delle teorie del servizio sociale, anche in ambito di organizzazioni no profit e devono possedere conoscenze di uno o più ambiti specifici dello studio sociologico e del servizio sociale. Devono, altresì, conseguire conoscenze nella comprensione, analisi e valutazione della richiesta presentata al servizio sociale professionale, dell'individuazione e dell'attivazione di tutte le risorse personali dell'utente, dell'istituzione in cui opera e della comunità locale, compresi gli enti no profit in cui possono svolgersi tali attività. Quanto all'utenza potenziale, i laureati del presente corso di studi devono essere in grado di analizzare, come previsto dalle normative vigenti, e implementare la capacità di valutazione dei bisogni e delle risorse presenti sul territorio e sviluppare capacità di studio e di ricerca scientifica sul territorio stesso, valendosi di dati presenti presso gli enti territoriali. La conoscenza e la capacità di comprensione possono essere conseguite attraverso la partecipazione attiva alle lezioni frontali, esercitazioni e seminari, nonché attraverso lo studio personale e autonomo, nell'ambito delle attività formative attivate, riflessioni critiche su libri di testo, rielaborazioni scritte di casi pratici affrontati nel corso dei tirocini. La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avviene attraverso gli esami di profitto, in forma scritta o orale, attraverso predisposizione di elaborati e /o l'esposizione orale dei medesimi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le conoscenze acquisite consentiranno al laureato in Teorie, culture e tecniche per il Servizio Sociale di individuare e comprendere la dimensione sociale, giuridica, economica e culturale delle situazioni individuali di disagio e dei relativi bisogni e di attuare corrette strategie di intervento che implicano l'adozione di prospettive metodologiche e l'operatività degli strumenti ritenuti più adeguati al soddisfacimento del bisogno, oggetto di apprendimento, sia nell'ambito dello studio delle discipline professionali, che dell'attività teorico-

pratica di tirocinio formativo professionale che si svolge presso gli Enti in regime di convenzione con l'Ateneo. Il laureato in tale corso di studio deve, altresì, applicare le conoscenze teoriche all'analisi dei bisogni sociali presenti sul territorio e deve essere in grado di applicare conoscenze di base, di tipo sociologico per saper interpretare i bisogni sociali e saper individuare il tipo di intervento mirato inquadrandolo nel contesto sociale più ampio.

La capacità di applicare conoscenza e comprensione si traduce anche nell'aver acquisito una metodologia delle tecniche della ricerca sociale e del servizio sociale, conoscendo approcci, procedure e valutazione finale. Il raggiungimento delle capacità di applicare conoscenza e comprensione avviene sia attraverso la riflessione critica sui testi proposti per lo studio individuale, sia attraverso la ricerca bibliografica, e sia la realizzazione di progetti previsti in particolari ambiti (sociale, politico-economico)

Le verifiche delle capacità avviene attraverso attività di esercitazione in aula, e di simulazioni che prevedano lo svolgimento di specifici progetti in cui lo studente dimostra la capacità di utilizzare strumenti adeguati e metodologie con autonomia critica, nonché attraverso l'esame di profitto per ogni insegnamento. Tale verifica viene effettuata anche in merito all'autonomia di giudizio e alla capacità di lavorare anche in gruppo, durante le attività assegnate in preparazione della prova finale o del tirocinio.

Area di apprendimento: discipline sociologiche e del servizio sociale

Conoscenza e comprensione

Acquisizione di un livello essenziale di conoscenze relative alle principali trasformazioni e ai processi di mutamento e controllo sociale che nell'età contemporanea hanno influenzato gli assetti organizzativi e culturali relativi alle professioni di aiuto, con particolare riferimento all'emersione delle situazioni di bisogno e alle loro rappresentazioni sociali e culturali, da affrontare con i metodi e le tecniche appresi nell'ambito degli insegnamenti di materie professionali del Servizio sociale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di focalizzare gli elementi primari degli assetti organizzativi e culturali relativi alle professioni di aiuto, con particolare riferimento all'emersione delle situazioni di bisogno e alle loro rappresentazioni sociali e culturali, nello scenario delle principali trasformazioni e dei processi di mutamento e controllo sociale tipici dell'età contemporanea coniugata con la corretta individuazione e la padronanza sul piano applicativo dei metodi e delle tecniche di intervento professionale appresi nell'ambito degli insegnamenti di Servizio sociale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

FONDAMENTI E METODI PER L'ANALISI
EMPIRICA NELLE SCIENZE SOCIALI
LABORATORIO DI ORIENTAMENTO AL
TIROCINIO NEI SERVIZI SOCIALI
LABORATORIO PER L'APPRENDIMENTO DEI
SERVIZI SOCIALI 2° ANNO
LABORATORIO PER L'APPRENDIMENTO DEI
SERVIZI SOCIALI 3° ANNO
METODI E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE
BIENNALE 1 (*modulo di METODI E TECNICHE DEL
SERVIZIO SOCIALE BIENNALE*)
METODI E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE
BIENNALE 2 (*modulo di METODI E TECNICHE DEL
SERVIZIO SOCIALE BIENNALE*)
ORGANIZZAZIONE E AMMINISTRAZIONE DEL
SERVIZIO SOCIALE
PRINCIPI, ETICA E METODOLOGIA DEL SERVIZIO
SOCIALE
SOCIOLOGIA E POLITICA SOCIALE (CORSO
FONDAMENTALE) BIENNALE 1 MODULO 1:
SOCIOLOGIA GENERALE (*modulo di SOCIOLOGIA E
POLITICA SOCIALE (CORSO FONDAMENTALE)
BIENNALE*)
SOCIOLOGIA E POLITICA SOCIALE (CORSO
FONDAMENTALE) BIENNALE 2 MODULO 2:
POLITICA SOCIALE (*modulo di SOCIOLOGIA E
POLITICA SOCIALE (CORSO FONDAMENTALE)
BIENNALE*)
SOCIOLOGIA E POLITICHE DEL CONTROLLO

SOCIALE**Area di apprendimento: discipline politico-economiche-statistiche****Conoscenza e comprensione**

Acquisizione di un livello essenziale di conoscenze relative alle principali trasformazioni e ai processi di mutamento politico ed economico che nell'età contemporanea hanno influenzato gli assetti organizzativi e culturali relativi alle professioni di aiuto e alle loro rappresentazioni culturali, accompagnata dalla capacità di analizzare le relazioni tra fenomeni socio-politici anche con il supporto dei metodi e delle tecniche di analisi quantitativa appresi nell'ambito degli insegnamenti di materie economico-statistiche al fine di orientare i processi di policy.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di focalizzare gli elementi primari degli assetti organizzativi e culturali relativi alle professioni di aiuto, con particolare riferimento all'emersione delle situazioni di bisogno e alle loro rappresentazioni sociali e culturali, nello scenario delle principali trasformazioni e dei processi di mutamento politico ed economico, analizzati anche dal punto di vista delle trasformazioni urbane e della loro incidenza sui fenomeni sociali, tipici dell'età contemporanea, coniugata con la capacità di analizzare le relazioni tra fenomeni socio-politici, anche con il supporto dei metodi e delle tecniche di analisi quantitativa appresi nell'ambito degli insegnamenti di materie economico-statistiche, al fine di operare nell'ambito dei processi di policy.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

FONDAMENTI E METODI PER L'ANALISI
EMPIRICA NELLE SCIENZE SOCIALI
TEORIE E POLITICHE DELLO SVILUPPO URBANO

Area di apprendimento: discipline giuridiche

Conoscenza e comprensione

Acquisizione di un livello essenziale di conoscenze relative ai principali assetti e strumenti giuridici riconducibili al diritto pubblico e privato che costituiscono il quadro definitorio delle professioni di aiuto e dei relativi contesti organizzativi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le conoscenze acquisite consentiranno al laureato in Teorie, culture e tecniche per il Servizio Sociale di interpretare, attraverso l'uso strumentale delle norme giuridiche, casi pratici e impostare progetti formativi e di intervento in vari ambiti di disagio sociale, familiare, sanitario.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

DIRITTI SOCIALI E DI CITTADINANZA
DIRITTO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE
DIRITTO DEL MULTICULTURALISMO
DIRITTO TRIBUTARIO DEGLI ENTI NO PROFIT
ISTITUZIONI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO
ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO

Area di apprendimento: discipline psicologiche e medico-legali

Conoscenza e comprensione

Acquisizione di un livello essenziale di conoscenze relative ai principali strumenti teorici ed operativi riconducibili alle discipline psicologiche e medico-legali con particolare riferimento all'emersione e al trattamento delle situazioni di disagio.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di utilizzare gli strumenti teorici ed operativi appresi nell'ambito degli insegnamenti di materie

psicologiche e medico-legali diretti a focalizzare gli elementi essenziali della prevenzione e del trattamento di situazioni di bisogno e di disagio.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

LABORATORIO DI PSICOLOGIA CLINICA
MEDICINA SOCIALE 1
METODI E TECNICHE DI ANALISI DEI PROCESSI PSICOLOGICI
PSICOLOGIA CLINICA 1 (*modulo di PSICOLOGIA CLINICA BIENNALE*)
PSICOLOGIA CLINICA 2 (*modulo di PSICOLOGIA CLINICA BIENNALE*)
PSICOLOGIA SOCIALE
TOSSICODIPENDENZE E TUTELA DELLA SALUTE

Area di apprendimento: discipline storico-antropologiche

Conoscenza e comprensione

Acquisizione di un livello essenziale di conoscenze relative alle principali trasformazioni e ai processi che hanno caratterizzato l'età moderna e contemporanea con particolare riferimento alle influenze di tali processi sui sistemi sociali e sui processi formativi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di focalizzare le influenze delle principali trasformazioni istituzionali e dei processi politici che hanno storicamente caratterizzato l'età moderna e contemporanea sui sistemi sociali e, in particolare, sui processi formativi ed educativi.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

ANTROPOLOGIA GIURIDICA E DEI PROCESSI CULTURALI
STORIA DEI FENOMENI POLITICI ED

ISTITUZIONALI CONTEMPORANEI**Autonomia di giudizio**

L'offerta formativa del corso di laurea in Teorie, culture e tecniche per il Servizio sociale è diretta all'acquisizione da parte del laureato di un elevato livello di autonomia di giudizio, riferita sia alla necessità di individuare e ordinare i bisogni che emergono in situazioni individuali e collettive di disagio, sia alla progettazione e alla realizzazione degli interventi di aiuto sulla base di appropriate prospettive metodologiche ed entro lo scenario definito dalla dimensione sociale, economica e culturale, opportunamente ricostruite.

Il percorso formativo include una valutazione dell'effettivo raggiungimento di un adeguato livello di autonomia da parte dello studente di competenza dei tutors didattici nell'ambito dell'attività di teorizzazione dell'esperienza di tirocinio, che ha tra i suoi principali obiettivi proprio l'acquisizione di consapevolezza riguardo alle modalità di intervento, all'assunzione delle relative responsabilità e alle motivazioni che inducono lo studente ad intraprendere un percorso lavorativo nell'ambito delle professioni di aiuto.

L'adeguato livello di autonomia di giudizio in tal modo acquisito dovrà risultare idoneo a caratterizzare anche la dimensione tecnico-professionale qualificando il laureato ad assumere la responsabilità delle decisioni assunte in tutte le fasi dell'intervento di prevenzione, sostegno e recupero di persone, famiglie, gruppi e comunità in situazioni di bisogno e di disagio di cui è destinatario l'utente del servizio. Inoltre l'autonomia di giudizio dovrà caratterizzare la capacità del laureato di agire nell'ambito di una organizzazione (pubblica, privata o di non profit), di promuovere ed eventualmente gestire la collaborazione con organizzazioni di volontariato e del terzo settore, accrescendone al contempo la capacità di avviare una riflessione critica sia riguardo all'operato in ambito professionale sia relativamente ai temi portanti della dimensione etica e scientifica del Servizio sociale e degli interventi di rete nei processi di aiuto e di inclusione sociale.

La verifica dell'acquisizione dell'autonomia di giudizio avviene tramite la valutazione individuale delle diverse tappe del percorso formativo e la valutazione del grado di autonomia e capacità di lavorare, anche in gruppo, durante l'attività assegnata in preparazione della prova

finale e/o tirocinio.

Abilità comunicative

L'insieme di conoscenze acquisito nel corso di laurea in Teorie, culture e tecniche per il Servizio sociale affina e potenzia le naturali abilità comunicative e attitudini a sviluppare relazioni sociali che lo studente che intraprende un percorso formativo nell'ambito delle professioni di aiuto deve possedere. Tali capacità comunicative e relazionali costituiscono infatti un aspetto essenziale della professione dell'assistente sociale e degli strumenti operativi di cui dispone.

L'elaborazione e lo sviluppo delle capacità comunicative e relazionali devono caratterizzarsi rispetto alla differenziazione dei modelli comunicativi tipici di questo ambito professionale: il laureato deve infatti interagire dal punto di vista comunicativo sia con gli attori istituzionali del modello di rete entro cui opera sia con utenti dei servizi che per lo più appartengono a categorie non sufficientemente attrezzate sotto il profilo espressivo, culturale o relazionale.

L'ambito disciplinare finalizzato all'acquisizione e al potenziamento di tali capacità è quello degli insegnamenti di materie professionali e, specificamente, del tirocinio formativo: anche in questo caso la valutazione del grado di abilità comunicativa raggiunto dallo studente e l'indicazione di eventuali interventi migliorativi si collocano principalmente nella fase di elaborazione teorica dell'esperienza di tirocinio realizzata a contatto con l'utenza sotto la supervisione dei professionisti del Servizio sociale.

La valutazione dell'acquisizione delle abilità comunicative avviene tramite la valutazione della capacità espositiva e argomentativa dello studente nell'ambito delle attività formative e seminariali, di stage e di prova finale, nonché attraverso la valutazione delle relazioni e dei documenti scritti preparati dallo studente all'interno delle singole attività che lo prevedono, compresi i tirocini.

Capacità di apprendimento

La capacità di apprendimento deve essere adeguata ad un conveniente livello di comprensione della dimensione sociale, culturale ed organizzativa della professione di assistente sociale e, più in generale, delle professioni di

	aiuto, con particolare riguardo alle metodologie e alle tecniche che consentono una precisa individuazione e definizione delle situazioni di bisogno individuale e collettivo, una corretta progettazione e realizzazione degli interventi di aiuto e l'adeguata mobilitazione delle risorse appropriate in una strategia di rete. Le valutazioni inerenti al possesso e al rafforzamento di tale capacità, meglio specificate nel regolamento didattico del corso, sono condotte attraverso verifiche, anche periodiche o inerenti ad argomenti settoriali, o insiemi di temi in programma, riferite alle conoscenze acquisite nell'ambito degli insegnamenti e delle attività formative collaterali (attività a carattere seminariale, lezioni tenute da esperti del settore degli interventi e delle politiche sociali, ecc.) e dirette a consolidare il bagaglio culturale e scientifico necessario per agire professionalmente nel settore della organizzazione e della gestione dei servizi alla persona. La capacità di apprendimento viene, altresì, valutata anche attraverso forme di verifica continua durante le attività formative, attraverso l'attività di tutorato nello svolgimento di progetti di tirocinio e attraverso la valutazione della capacità di auto-apprendimento maturata durante lo svolgimento dell'attività relativa alla prova finale.
Conoscenze richieste per l'accesso	Per accedere al corso di laurea in Teorie, culture e tecniche per il Servizio sociale è auspicabile possedere un appropriato livello di capacità espressive ed espositive in forma orale e scritta. E' inoltre preferenziale il possesso di un livello essenziale di conoscenze relative ai processi culturali, ai fenomeni politici, economici e sociali contemporanei, alla storia e alle trasformazioni socio-politiche dell'area europeo-continentale, al pensiero filosofico e ai fondamenti della matematica. Lo studente deve possedere una adeguata preparazione di base, certificata dal conseguimento di una votazione pari o superiore a 70/100 (o punteggio equiparato), coerente con i contenuti ed i lessici specialistici delle aree disciplinari che caratterizzano il percorso formativo della classe e del corso di studio in Teorie, culture e tecniche per il Servizio sociale, oltre a buone capacità di espressione scritta e orale e di analisi e sintesi di testi di complessità medio alta. Nel caso in cui lo studente abbia conseguito una votazione inferiore a 70/100 (o punteggio equiparato) sarà tenuto a svolgere una attività orientativa di ingresso per la

	valutazione del suo livello di preparazione che verrà programmata annualmente nell'ambito del Dipartimento. Se l'esito di tale valutazione sarà negativo lo studente dovrà soddisfare nel corso del primo anno ulteriori obblighi formativi secondo le indicazioni provenienti dal corso di studio il quale predisporrà, a tal fine, coerenti attività di sostegno. Al fine di procedere alla verifica circa le competenze per l'ammissione al corso e agli esami nonché per programmare il completamento degli "obblighi formativi", il Corso di laurea si avvale di una "Commissione colloqui orientativi", composta dal Direttore del Dipartimento e da altri due docenti del Corso di Laurea L/39, con il compito di accertare, preventivamente ad ogni sessione di esami, le condizioni di accesso al percorso di studi da parte degli studenti, con verbalizzazione delle risultanze, e delle indicazioni suggerite per sopperire ad eventuali lacune formative. Le modalità di verifica delle conoscenze di base che debbono possedere gli studenti che si iscrivono al primo anno e che hanno conseguito un voto di maturità inferiore ai 70/100 sono oggetto di perfezionamento da parte del Consiglio di classe con proposta di strutturale attraverso un colloquio con la Commissione di cui sopra e la somministrazione di un questionario suddiviso in tre parti: Logica e tecnica del discorso, Espressione linguistica, Comprensione del testo. Sarà ritenuto idoneo lo studente che conseguirà la sufficienza in tutti e tre gli indicatori. Qualora lo studente non dovesse essere dichiarato idoneo o non dovesse presentarsi al colloquio, sarà tenuto a frequentare obbligatoriamente - a scelta - una attività formativa da ritenersi propedeutica e prevista come fondamentale nel piano di studi del primo anno e superare positivamente il relativo esame. L'orientamento è quello di agevolare lo studente nell'avvio del suo corso di studi valutando eventuali difficoltà iniziali, eventualmente rilevate anche in ragione di un percorso scolastico precedente.
Prova finale	La prova finale consiste nella discussione di un elaborato su un tema a carattere interdisciplinare. Il tema della discussione sarà sorteggiato all'interno di una rosa di temi relativi a due discipline indicate dallo studente. Lo studente dovrà presentare nei termini stabiliti per ciascun anno accademico, pubblicizzati nel sito del Dipartimento, presso l'Ufficio didattica e studenti del Dipartimento domanda per l'assegnazione del tema della discussione che costituirà oggetto della prova finale, corredata dall'elenco degli esami sostenuti e delle abilità linguistiche e

informatiche conseguite e redatta secondo il modello disponibile nel sito del Dipartimento.

Il Presidente del corso di studio cura la predisposizione e l'aggiornamento periodico dell'elenco dei temi a carattere interdisciplinare e tali da consentire una valutazione complessiva del grado di acquisizione delle metodologie e dei contenuti formativi fondamentali del corso, predisposti annualmente da ciascun docente titolare di insegnamento.

Il tema assegnato sarà portato a conoscenza dei laureandi mediante pubblicazione sul sito del Dipartimento almeno trenta giorni prima della data prevista per la discussione. I laureandi dovranno contattare (anche via e-mail) il docente titolare della disciplina a cui il tema assegnato si riferisce, il quale dovrà seguire e coordinare il lavoro di ricerca e preparazione della prova finale.

La prova finale consiste in una sintetica trattazione dei punti salienti del tema assegnato davanti alla Commissione.

Nel corso della discussione il candidato dovrà dimostrare di aver acquisito le metodologie, gli strumenti operativi ed i contenuti culturali che caratterizzano il percorso formativo e in particolare la dimensione teorica, strumentale ed organizzativa del Servizio sociale.

Non è obbligatorio predisporre un elaborato scritto, la cui estensione dovrà in ogni caso essere limitata ad una quindicina di pagine. Unicamente nel caso in cui l'esposizione della tesi necessiti della presentazione di dati, immagini o grafici relativi ad analisi statistiche, il candidato potrà avvalersi di sussidi audiovisivi, limitando al minimo indispensabile il numero di diapositive da utilizzare. Il docente di riferimento riferirà poi alla Commissione le sue valutazioni sull'intero lavoro di ricerca e di sintesi realizzato dal candidato. Nel caso in cui il candidato rinunci o sia impossibilitato a sostenere la prova finale nella sessione per cui ha presentato domanda, dovrà presentarne una nuova per la sessione successiva, e si procederà ad un nuovo sorteggio, da cui verrà escluso il tema precedentemente assegnato. I due insegnamenti inizialmente scelti rimangono invariati.

Per ciascuna sessione la Commissione esaminatrice, di cui fanno obbligatoriamente parte i docenti titolari degli insegnamenti di riferimento dei temi assegnati a ciascuno studente, è composta di norma da almeno 5 componenti e viene nominata dal Direttore su proposta del Presidente del Corso di studio. Nel caso in cui un docente sia impossibilitato a presenziare alla discussione potrà essere sostituito, previo accordo con il sostituto comunicato in anticipo alla Direzione del Dipartimento, che provvederà a formalizzare la sostituzione del coordinatore, da un docente di discipline affini che si incaricherà di discutere il tema assegnato al candidato.

Il docente impossibilitato, provvede a predisporre una breve



relazione illustrativa del lavoro svolto dal candidato per il docente che lo andrà a sostituire.

La valutazione positiva della prova sostenuta da parte della Commissione consentirà allo studente di conseguire gli 8 crediti formativi previsti dall'ordinamento didattico. Per la determinazione del voto finale la Commissione dispone di 110 punti. Il voto di laurea sarà determinato sulla base della media ponderata dei voti degli esami sostenuti, determinata dalla Segreteria studenti, e dell'esito dell'esame finale; la Commissione attribuirà ulteriori due punti ai laureandi che secondo la certificazione rilasciata dalla Segreteria studenti risultino in corso e potrà assegnare fino a un massimo di 5 punti a maggioranza e fino a 7 punti all'unanimità.



Piano degli studi A.A. 2019-2020

**CORSO DI LAUREA IN TEORIE, CULTURE E TECNICHE PER IL SERVIZIO SOCIALE
(CLASSE L-39)**

SSD	DISCIPLINA	CFU	SEMPRE
I ANNO			
SPS/07	Sociologia e Politica sociale (corso fondamentale) biennale I Modulo 1: Sociologia generale (◊)	8	1
SPS/07	Principi, etica e metodologia del servizio sociale	12	1
IUS/09	Diritti sociali e di cittadinanza	5	1
IUS/10	Istituzioni di diritto amministrativo	5	2
M-PSI/04	Metodi e tecniche di analisi dei processi psicologici	5	2
M-DEA/01	Antropologia giuridica e dei processi culturali	6	2
M-STO/04	Storia dei fenomeni politici ed istituzionali contemporanei	5	2
Attività formative a scelta dello studente		5	
Laboratorio di orientamento al tirocinio nei Servizi sociali		1	1
Tirocinio professionale		6	
Abilità informatiche		2	
Totale crediti annuali		60	
II ANNO			
SPS/07	Metodi e tecniche del servizio sociale biennale I (°)	7	1
SPS/07	Sociologia e Politica sociale (corso fondamentale) biennale II Modulo 2: Politica sociale (corso fondamentale) (◊)	8	1
SPS/09	Organizzazione e amministrazione del Servizio sociale	8	1
IUS/01	Istituzioni di diritto privato	5	2
SECS-P/01	Fondamenti e metodi per l'analisi empirica nelle scienze sociali	5	2
M-PSI/05	Psicologia sociale (*)	6	2
SPS/12	Sociologia e politiche del controllo sociale	6	1
M-PSI/08	Psicologia clinica biennale I (□)	6	2
Attività formative a scelta dello studente		2	
Laboratorio per l'apprendimento dei Servizi sociali		1	2
Tirocinio professionale		6	
Totale crediti annuali		60	
III ANNO			



SPS/07	Metodi e tecniche del Servizio sociale biennale II (°)	6	1
MED/42	Tossicodipendenze e tutela della salute	6	2
M-PSI/08	Psicologia clinica biennale II (°)	4	2
M-PSI/08	Laboratorio di psicologia clinica	2	2
Attività formative a scelta dello studente		5	
Laboratorio per l'apprendimento dei Servizi sociali		1	2
Tirocinio professionale		6	
MED/43	Medicina sociale (°)	5	1
IUS/07	Diritto del lavoro e della previdenza sociale (°)	5	1
IUS/11	Diritto del multiculturalismo	5	2
	Oppure		
	Diritto tributario degli enti no profit (°)		1
MGGR/02	Teorie e politiche dello sviluppo urbano (°)	5	2
Conoscenze linguistiche		2	
Discussione prova finale		8	
Totale crediti annuali		60	

(◊) Il corso di *Sociologia e Politica sociale* (corso fondamentale) biennale è articolato in due moduli o annualità. La verbalizzazione dell'esame è unica e potrà avvenire solo dopo il superamento con esito positivo di entrambi i moduli.

(°) Il corso di *Metodi e tecniche del servizio sociale biennale* è articolato in due moduli o annualità. La verbalizzazione dell'esame è unica e potrà avvenire solo dopo il superamento con esito positivo di entrambi i moduli.

(°) Il corso di *Psicologia clinica biennale* è articolato in due moduli o annualità. La verbalizzazione dell'esame è unica e potrà avvenire solo dopo il superamento con esito positivo di entrambi i moduli.

(°) Insegnamenti affini o integrativi attivati per l'a.a. 2019-2020 da sostenere per complessivi 20 CFU.

I programmi degli insegnamenti e le modalità con cui si perviene alla valutazione del profitto individuale dello studente per ciascuna attività formativa sono reperibili al seguente link:
<http://giurisprudenza.unimc.it/it/didattica/offerta-didattica/insegnamenti-per-anno-accademico>

Docenti di riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	COSSIRI	Angela Giuseppina	IUS/09	RU	1	Base/Caratterizzante
2.	DI SPILIMBERGO	Irene	IUS/07	RU	1	Caratterizzante
3.	EMILIOZZI	Enrico Antonio	IUS/01	PA	1	Caratterizzante
4.	FRANCESCONI	Chiara	SPS/07	RU	1	Base/Caratterizzante
5.	RAITERI	Monica	SPS/12	PO	1	Caratterizzante
6.	RIVETTI	Giuseppe	IUS/12	PA	1	Affine
7.	CINGOLANI	Mariano	MED/43	PO	1	Affine

Docenti tutor:

Mariano Cingolani
Enrico Antonio Emiliozzi
Cristina Curtolo
Angela Giuseppina Cossiri
Irene Di Spilimbergo
Chiara Francesconi
Monica Raiteri
Giuseppe Rivetti

Attività didattiche integrative

All'inizio di ciascun semestre sono programmate attività seminariali in relazione a ciascun insegnamento o in collaborazione tra più insegnamenti.

Spesso, le iniziative sono anche interdipartimentali.

Inoltre, docenti del Corso programmano durante l'anno, su autorizzazione del Consiglio di Classe, seminari integrativi alla propria cattedra anche interdisciplinari, per migliorare l'Offerta Didattica e integrare - in itinere - con tematiche attuali il proprio programma di insegnamento.

I seminari accreditati sono sempre oggetto di verifiche di apprendimento finali con il docente(o docenti) proponente l'iniziativa.

Sono organizzati incontri periodici - in particolare - con l'Ordine degli Assistenti Sociali di Ancona, con il Servizio Sociale del Comune e con altri Enti del territorio che svolgono attività non profit e di natura sociale e di aiuto, per avviare e scadenare azioni comuni e preparazione di convegni interdisciplinari, eventi con realtà sociali e istituzionali, conferenze ed iniziative in materia di welfare, terzo settore, disabilità, disagio minorile e familiare, integrazione culturale, realtà carceraria, violenze di genere.

Al fine di favorire, incrementare e sollecitare l'interesse da parte degli studenti nel loro avanzamento negli studi, sono sistematicamente avviati incontri con il mondo della professione, con rappresentanti delle amministrazioni locali, scolastiche e istituzionali, e sono curati coordinamenti ed iniziative anche nel settore privato e delle associazioni. Tali iniziative sono sempre accreditate dal Consiglio di Classe in modo da coinvolgere l'interesse degli studenti che possono scegliere liberamente come organizzare il completamento dei propri crediti, e con l'impegno a redigere relazioni finali sugli



eventi cui partecipano.

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN
POLITICHE E PROGRAMMAZIONE DEI SERVIZI ALLA PERSONA
(CLASSE LM-87)

Art. 1 - Oggetto

Il presente regolamento disciplina gli aspetti organizzativi e didattici del Corso di studio in ***Politiche e programmazione dei servizi alla persona*** in conformità alla normativa vigente in materia, allo Statuto dell'Università di Macerata, al Regolamento Didattico di Ateneo nonché alle altre norme regolamentari vigenti.

Art. 2 - Informazioni generali sul corso di studio

Le principali informazioni sul corso di studio (CdS) sono reperibili all'interno della banca-dati ministeriale dell'offerta formativa, denominata scheda SUA CdS. Tale scheda, annualmente adeguata all'offerta formativa approvata, è consultabile sul sito www.university.it ed è allegata al presente regolamento come parte integrante dello stesso (ALLEGATO A).

La scheda SUA CdS allegata contiene:

- a) le informazioni generali sul corso di studio;
- b) gli obiettivi formativi generali e specifici del corso, includendo un quadro delle conoscenze da acquisire e delle competenze e abilità da acquisire;
- c) i profili professionali e gli sbocchi occupazionali;
- d) i docenti di riferimento del corso di studio e i tutor accademici;
- e) i requisiti per l'ammissione al corso di studio, le modalità di ammissione e di verifica della preparazione;
- f) l'elenco degli insegnamenti con l'indicazione dei relativi crediti formativi, dei settori scientifico-disciplinari di riferimento e l'eventuale articolazione in moduli;
- g) la descrizione del percorso formativo (piani di studio);
- h) le caratteristiche e le procedure per lo svolgimento della prova finale per il conseguimento del titolo di studio;
- i) le attività didattiche integrative, di orientamento e di tutorato;
- l) l'eventuale introduzione di apposite modalità organizzative delle attività formative per studenti non impegnati a tempo pieno.

Art. 3 - Articolazione e modalità di svolgimento delle attività didattiche

Le attività didattiche del corso di laurea magistrale sono articolate in due periodi di insegnamento (semestri), stabiliti dal calendario didattico, unitamente alle prove di esame. La ripartizione delle discipline e delle attività didattiche nei due semestri è bilanciata, di norma, sui crediti da assegnare in modo tale che gli studenti siano messi in grado di frequentare e sostenere gli esami nei tempi previsti per ogni anno accademico.

L'attività didattica viene svolta in forma di lezioni frontali, anche tenute da più docenti in modalità di co-teaching e può essere articolata in moduli.

Gli insegnamenti possono essere erogati anche in modalità e-learning, secondo quanto deliberato annualmente dal Consiglio di Classe.

Art. 4 - Programmazione, coordinamento e verifica dei risultati delle attività formative

Il Consiglio del corso di studio ha il compito principale di programmare, organizzare e gestire le attività didattiche del corso stesso ed esercita a tal fine tutte le attribuzioni che gli sono conferite dalla normativa in vigore, dallo Statuto di Ateneo e dai Regolamenti.

Il Consiglio organizza almeno una riunione all'anno per l'esame collegiale dei programmi di insegnamento in modo da assicurare la coerenza tra i crediti assegnati alle singole attività e gli obiettivi specifici del corso, previo parere della Commissione paritetica docenti-studenti.

Art. 5 - Piani di studio individuali

Il percorso formativo non prevede la redazione di un piano di studio individuale se non per le attività formative autonomamente scelte dallo studente purché coerenti con il progetto formativo.

Gli studenti iscritti IN CORSO dovranno compilare online il proprio piano di studi all'inizio di ogni anno accademico.

Gli studenti sono tenuti alla compilazione del piano di studi prima di sostenere gli esami: la mancata compilazione del piano di studi potrebbe essere causa dell'impossibilità di prenotarsi ad un appello.

Gli studenti FUORI CORSO non possono compilare i piani online ma, qualora dovessero apportare delle modifiche, sono tenuti ad inviare un'e-mail dalla casella di posta elettronica istituzionale, @studenti.unimc.it, alla Segreteria Studenti del Dipartimento, indicando la modifica da apportare nel rispetto del piano di studi dell'anno di immatricolazione.

Il numero di CFU stabilito per ogni singola disciplina, compresa l'attività a scelta dello studente, non può in alcun caso essere aumentato rispetto a quanto stabilito in sede di programmazione dell'attività didattica del corso di studio.

Art. 6 - Acquisizione crediti formativi a scelta dello studente e valutazione coerenza con gli obiettivi del corso

Le attività formative autonomamente scelte dallo studente, purché coerenti con il percorso formativo, sono da intendersi come un'opportunità di approfondimento, completamento e personalizzazione del percorso formativo stesso.

Il CdS in Politiche e programmazione dei servizi alla persona offre le seguenti tipologie di attività:

- frequenza di insegnamenti universitari scelti dallo studente secondo i suoi interessi o necessità di approfondimento, anche attivati presso i corsi di laurea del Dipartimento o presso altri Dipartimenti dell'Ateneo, al termine dei quali è previsto il superamento dell'esame di profitto;

Per sostenere gli esami a scelta, di insegnamenti o di altre attività formative presso i corsi di studio degli altri Dipartimenti dell'Ateneo, lo studente è tenuto a depositare presso la Segreteria studenti domanda motivata in carta semplice con indicazione dell'attività formativa a scelta e relativo programma. Sulla domanda delibera il Consiglio di Classe o apposita commissione nominata dal Consiglio medesimo, che valuta la corrispondenza con gli obiettivi formativi del corso di studi dell'attività formativa scelta ed accerta che la medesima non sia già stata sostenuta in un precedente percorso di studi. L'esame a scelta non può essere materia di esame di laurea.

Non si possono in ogni caso sostenere esami relativi ad insegnamenti del corso di laurea della Classe L-39.

- Partecipazione ad attività di carattere seminariale o a corsi integrativi e di approfondimento organizzati nell'ambito degli insegnamenti dei corsi di studio delle Classi L-39 e LM-87, purché accreditati dal competente Consiglio unificato all'inizio di ciascun semestre.

L'impegno didattico relativo a ciascun seminario deve corrispondere ad un massimo di 3 crediti formativi, pari a 15 ore di attività (5 ore di didattica frontale per ogni CFU). L'organizzazione dell'attività seminariale fa capo al docente titolare dell'insegnamento o può avere carattere interdisciplinare, e quindi essere coordinata da più docenti.

Per ottenere l'accreditamento all'inizio di ciascun semestre il docente o i docenti interessati dovranno presentare al Consiglio di corso di studio il progetto o programma del seminario, che



verrà valutato in riferimento alla proporzione tra l'impegno didattico richiesto allo studente e i crediti previsti e alla rispondenza ai criteri e alle regole uniformemente stabiliti dal Dipartimento.

Le modalità di svolgimento dell'attività seminariale e della successiva verifica, il cui superamento dà luogo all'attribuzione dei crediti, sono stabilite dal docente. La verifica sarà svolta dalla commissione di esami del corso o dei corsi nel cui ambito è stata organizzata l'attività seminariale che provvederà a trascrivere sul libretto dello studente e nel relativo verbale on line il risultato della valutazione espresso mediante un giudizio di idoneità/ non idoneità.

- Attività di tirocinio formativo eccedente il numero di crediti previsti dagli ordinamenti didattici (fino ad un massimo di 3 CFU totali per 75 ore).

- Attribuzione di crediti formativi conseguiti per avere sostenuto esami di profitto non previsti dal piano di studio del presente corso di laurea, limitatamente agli studenti che hanno intrapreso il percorso formativo presso un altro Ateneo.

- Svolgimento di attività di servizio civile. Ai fini della valutazione del competente Consiglio unificato relativa all'attribuzione di crediti formativi a scelta in relazione alla predetta attività, lo studente dovrà presentare apposita istanza alla Segreteria Studenti allegando la documentazione elencata:

- a) attestazione dello svolgimento di Servizio civile con indicazione del periodo e della denominazione del Progetto;

- b) documentazione contenente la descrizione del Progetto e, in dettaglio, dell'attività concretamente svolta dal/dalla richiedente nell'ambito del Progetto stesso;

- c) Attestato Ufficiale di Servizio rilasciato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ministero per la Solidarietà sociale.

L'attività svolta nell'ambito del progetto sarà valutata sulla base dell'attinenza al percorso di studi e al profilo professionale dell'Assistente sociale e della differenziazione rispetto ad attività che, per quanto assimilabili all'area dei servizi e delle politiche sociali, non siano specificamente attinenti a tale profilo, con esclusione delle attività non attinenti all'area dei servizi e delle politiche sociali:

Attività prestata nell'ambito del Servizio civile volontario	CFU

Attività attinenti al percorso di studi, assimilabili all'area dei servizi e delle politiche sociali e, specificamente, al profilo professionale dell'AS svolte in regime di convenzione tra l'Ente in cui il Servizio civile è stato svolto e l'Università degli Studi di Macerata	5
Attività attinenti al percorso di studi, assimilabili all'area dei servizi e delle politiche sociali e, specificamente, al profilo professionale dell'AS non svolte in regime di convenzione tra l'Ente e l'Università	4
Attività attinenti al percorso di studi, assimilabili all'area dei servizi e delle politiche sociali ma non specificamente attinenti al profilo professionale dell'AS	2
Attività non attinenti al percorso di studi e non assimilabili all'area dei servizi e delle politiche sociali	1

I crediti relativi all'attività di Servizio civile valgono esclusivamente come attività formative a scelta dello studente e non possono essere computati tra i crediti formativi relativi al tirocinio professionale.

Art. 7 - Frequenza e propedeuticità

La frequenza delle lezioni non è obbligatoria.

Possono essere previste, tuttavia, prove di esame scritte o orali (anche relative a parti di programma) riservate ai frequentanti.

Per gli studenti non frequentanti, i docenti indicheranno le modalità per conseguire un corrispondente carico di studio integrativo.

Art. 8 - Procedure per lo svolgimento degli esami e delle altre verifiche di profitto

Le prove di esame possono essere orali, scritte, oppure scritte con successivo colloquio orale.

La scelta delle modalità d'esame compete ai singoli docenti, che devono preventivamente informarne gli studenti, attraverso la pagina docente.

Vengono valutati il grado di comprensione degli argomenti, il possesso del lessico specifico della disciplina, la precisione delle nozioni, la capacità di applicare le nozioni a singoli casi di studio, l'efficacia dell'espressione, i modi di rielaborazione autonoma e originale dei contenuti.

Lo svolgimento degli esami è subordinato alla relativa prenotazione che avviene in via telematica. Qualora lo studente non abbia potuto procedere alla prenotazione per ragioni che il Presidente della Commissione considera giustificate, lo studente può essere ugualmente ammesso allo svolgimento della prova d'esame, in coda agli altri studenti prenotati e la

verbalizzazione è sotto condizione della verifica della reale possibilità dello studente di accedere alla sessione di esame, pena l'annullamento d'ufficio dell'esame.

Le Commissioni d'esame sono disciplinate dal Regolamento Didattico di Ateneo e nominate annualmente dal Consiglio di Classe.

Art. 9. Disciplina tirocini curriculari professionali

Il tirocinio professionale consiste in una esperienza guidata di apprendimento sul campo con la supervisione di un tutor Assistente sociale specialista interno alla struttura in cui si svolge l'attività formativa.

Nell'ambito del corso di laurea magistrale della classe LM-87 l'attività di tirocinio formativo, pari a 14 crediti formativi, per un monte-ore complessivo, comprensivo delle attività di Laboratorio per l'apprendimento dei Servizi sociali, di 350 ore, è suddivisa per ciascun anno di corso in 175 ore di attività di cui 6 crediti formativi relativi all'attività di tirocinio professionale nell'ambito delle strutture accreditate sotto la supervisione di un Assistente sociale specialista e 1 credito, pari a 25 ore di teorizzazione in aula, relativo all'attività di Laboratorio per l'apprendimento dei Servizi sociali.

Per lo svolgimento dell'attività di tirocinio nel corso di laurea magistrale non sono previste propedeuticità relative agli insegnamenti.

L'attività cd. di teorizzazione della Classe LM-87 (Laboratorio per l'apprendimento dei servizi sociali del primo e del secondo anno), distinta dal tirocinio professionale, è obbligatoria, organizzata all'interno dell'Università e gestita da Assistenti sociali specialisti annualmente selezionati dal Dipartimento.

La valutazione delle attività di Laboratorio per l'apprendimento dei Servizi sociali primo e secondo anno è di competenza dell'Assistente sociale specialista che, al termine di ciascun ciclo annuale di venticinque ore di lezione, esprimerà il giudizio di idoneità/inidoneità con conseguente attribuzione del relativo credito mediante registrazione sul libretto dello studente e nel verbale on line.

I verbali attestanti l'attribuzione dei crediti formativi per il Laboratorio del secondo anno devono pervenire alla Segreteria studenti almeno 20 giorni prima di ciascuna seduta di laurea prevista dal calendario didattico annualmente predisposto dal Dipartimento.

Il credito formativo annuale relativo all'attività di teorizzazione dell'esperienza di tirocinio può essere conseguito solo a seguito dello svolgimento di 25 ore di attività - eventualmente

recuperate e completate nell'anno successivo di corso - che non possono essere sostituite da attività formative svolte all'interno degli enti o da altre modalità (relazioni, ecc.)

La competenza della supervisione del tirocinio pratico è riservata ad un assistente sociale specialista che esercita la professione presso uno degli Enti convenzionati con l'Università di Macerata iscritto all'Ordine Professionale degli assistenti sociali - Albo A ; in regola con l'obbligo formativo e che eserciti la professione di assistente sociale specialista da almeno 3 anni.

La competenza della valutazione dei progetti formativi relativi ai tirocini curriculari degli studenti è riservata ai docenti di materie professionali che rivestono la qualifica di Assistente sociale specialista.

L'attività di tirocinio deve svolgersi presso almeno due strutture diverse, sia sotto il profilo organizzativo che delle competenze e dei servizi offerti alla persona e sul territorio.

La concentrazione di tutta l'attività di tirocinio presso un unico ente o struttura potrà essere autorizzata in via eccezionale nel solo caso in cui lo studente sia stato inserito in un progetto formativo di durata corrispondente a quella del tirocinio, adeguatamente documentata e valutata in modo positivo dal Consiglio di corso di studio sentito il parere dei docenti di materie professionali.

Al termine del tirocinio, gli studenti dovranno far pervenire al referente dell'Ufficio didattica e studenti del Dipartimento la documentazione dell'attività di tirocinio professionale, composta dalla scheda di valutazione finale e dallo schema orario dell'attività svolta sottoscritte dall'Assistente sociale specialista supervisore dell'Ente ospitante. La documentazione finale relativa al tirocinio professionale del secondo anno deve pervenire almeno 20 giorni prima della data di ciascuna seduta degli esami di laurea prevista dal calendario didattico annualmente predisposto dal Dipartimento.

Una volta verificata la completezza della documentazione, la stessa è trasmessa al Consiglio unificato che, sentiti i docenti di materie professionali, esprimerà il giudizio di idoneità/inidoneità con conseguente attribuzione dei crediti relativi al tirocinio professionale mediante delibera del Consiglio stesso, successivamente trasmessa alla Segreteria studenti.

Non danno luogo all'attribuzione di crediti a parziale copertura del monte ore di tirocinio professionale previsto dal piano di studi:

- l'attività di educatore;

- l'attività svolta nell'ambito di enti e/o strutture in cui non sia presente un Assistente sociale (specialista nel caso della laurea magistrale) interno con funzioni di supervisore.

Art. 10 - Valutazione della qualità delle attività svolte

L'Università degli Studi di Macerata ha deciso di adottare un sistema di Assicurazione Qualità (AQ), sviluppato in conformità al documento "Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento del Sistema Universitario Italiano" dell'ANVUR. Il sistema di Assicurazione Qualità è basato su un approccio per processi ed è adeguatamente documentato.

Il sistema AQ è progettato in maniera tale da identificare le esigenze degli studenti e di tutte le parti interessate, per poi tradurle in requisiti che l'offerta formativa deve rispettare. Per determinare le esigenze degli studenti si utilizzano:

- indagini sul grado di inserimento dei laureati nel mondo del lavoro e sulle esigenze *post-lauream*;
- statistiche relative al mercato del lavoro nell'ambito territoriale di riferimento;
- il parere del Comitato permanente di indirizzo, composto dal Presidente del Consiglio di corso, da docenti del corso e da rappresentanti dei principali stakeholders, con funzioni consultive in ordine all'efficacia dei percorsi formativi;
- dati sulla soddisfazione degli studenti: in particolare vengono somministrati agli studenti questionari di valutazione per ciascun insegnamento e di cui si deve sostenere il relativo esame, con domande relative alle modalità di svolgimento del corso, al materiale didattico, ai supporti didattici, all'organizzazione, alle strutture.

I risultati derivanti dall'analisi dei dati sulla soddisfazione degli studenti vengono inseriti fra i dati di ingresso nel processo di progettazione del servizio e/o fra gli obiettivi della qualità.

Art. 11 - Norme transitorie e finali

Il presente Regolamento è emanato con Decreto Rettorale ed entra in vigore il quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione sul sito web.

Del presente Regolamento fa parte l'ALLEGATO A, suscettibile di variazioni annuali derivanti da modifiche apportate al corso di studio e non sottoposto ad approvazione annuale da parte degli organi di governo e di Dipartimento.



ALLEGATO A

Informazioni generali sul corso di studio

Università	Università degli Studi di MACERATA
Classe	LM-87
Nome del Corso	Politiche e programmazione dei servizi alla persona
Nome del Corso in inglese	Policy making and planning of Social Work
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Sede del Corso	Macerata
Eventuale indirizzo internet del Corso di Studio	http://giurisprudenza.unimc.it
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://giurisprudenza.unimc.it/it/didattica/offerta-didattica/corsi-di-studio/a.a.-2019-2020
Tasse	https://www.unimc.it/it/iscrizione-e-carriera/tasse-contributi/
Modalità di svolgimento insegnamenti	convenzionale
Utenza sostenibile	50
Organizzazione didattica	semestrale
Programmazione nazionale degli accessi (art.1 Legge 264/1999)	no
Programmazione locale degli accessi (art.2 Legge 264/1999)	no

Referenti e strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	Prof. Giuseppe Rivetti
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio delle classi unificate delle lauree in Servizio sociale
Struttura di riferimento	Dipartimento di Giurisprudenza Piaggia dell'Università 2 - 62100 Macerata
Titolo doppio o congiunto	no

Obiettivi della formazione

Obiettivi formativi generici	Assistete sociale specialista (previo superamento dell'esame di abilitazione all'esercizio della professione) funzione in un contesto di lavoro: compiti di gestione, organizzazione e programmazione e di coordinamento e direzione di interventi specifici nel campo delle politiche e dei servizi sociali

	competenze associate alla funzione: accesso ad aree funzionali e direttive della pubblica amministrazione; accesso all' area dei servizi sociali nel settore del non profit; accesso alla libera professione e alla formazione professionale sbocchi occupazionali: aree funzionali e direttive della pubblica amministrazione; area dei servizi sociali nel settore del non profit; libera professione
Il corso prepara alle professioni di (codifiche ISTAT)	Esperti nello studio, nella gestione e nel controllo dei fenomeni sociali - (2.5.3.2.1)
Obiettivi formativi specifici	Il percorso formativo del corso di laurea magistrale in Politiche e programmazione dei servizi alla persona si propone di perfezionare la capacità di analisi ed interpretazione dei fenomeni politico-sociali, a cui sono dedicati gli insegnamenti dell'ambito sociologico e politologico, opportunamente modellati sulle tematiche del welfare e della protezione sociale e sull'approfondimento dei metodi di analisi empirica nel settore della ricerca sociale; di affinare la capacità gestionale e relazionale dei laureati magistrali negli ambiti organizzativi ed istituzionali entro i quali si colloca il profilo professionale dell'assistente sociale specialista e di fornire le necessarie competenze in tema di organizzazione e direzione dei servizi sociali in ordine alla funzione di rilevazione dei bisogni e alla progettazione di politiche e di piani di intervento, con la previsione di alcuni insegnamenti relativi a discipline giuridico-economiche che forniscono le necessarie competenze di carattere amministrativo, gestionale, programmatico e di valutazione dei Servizi sociali; di approfondire la conoscenza di specifici ambiti di intervento professionale per la prevenzione e il trattamento di situazioni di disagio, rivolgendo una specifica attenzione alle metodologie e alle tecniche relative al trattamento dei bisogni che caratterizzano il settore educativo e formativo, riconducibili alle discipline psico-pedagogiche e sociologiche, e ai profili della giustizia minorile, affrontati sia dal punto di vista privatistico nell'ambito dei rapporti familiari che della giustizia penale sostanziale e dell'esecuzione penale. L'offerta formativa del corso di laurea magistrale in Politiche e programmazione dei servizi alla persona, collocata nello scenario della relazione tra scienze sociali e giuridiche e processi di produzione delle politiche pubbliche e sociali, può essere infine perfezionata mediante un approfondimento della dimensione storico-culturale della legislazione,

delle politiche e delle istituzioni sociali o, in alternativa, secondo le inclinazioni dello studente, della dimensione internazionalistica ed europea delle politiche sociali contemporanee.

L'apprendimento delle cognizioni tipiche dell'ambito professionale di riferimento è strutturato anche attraverso un articolato percorso formativo di tirocinio teorico-pratico che si svolge presso organizzazioni in cui è presente il Servizio sociale professionale che operano in regime di convenzione con l'Università. Le tematiche del tirocinio riguardano specificamente la programmazione dei servizi e delle politiche sociali secondo logiche di razionalità ed efficienza che ispirano i processi di produzione delle politiche pubbliche, la valutazione ex post dei servizi e degli interventi e le pratiche mediante le quali sono concretizzati i principi di sussidiarietà e di inclusione sociale. Al tirocinio si affianca una attività di apprendimento dei Servizi sociali incentrata sulla teorizzazione delle esperienze, svolta in aula da Assistenti sociali appositamente selezionati nell'ambito del corso di laurea e ai quali è affidato il ruolo di tutors didattici, il cui profilo è definito nel regolamento didattico del corso.

La strutturazione del percorso riflette una concezione di tipo manageriale della funzione dell'assistente sociale specialista, professione a cui la laurea magistrale della classe LM-87 dà accesso previo superamento dell'esame di abilitazione, in grado di attivare strategie di rete e mobilitare risorse secondo criteri efficientistici, operando concretamente sugli aspetti progettuali delle politiche sociali e in tal modo differenziando la sua attività da quella tradizionale di analisi, lettura e intervento in relazione ai bisogni sociali individuali e di comunità. L'offerta formativa è pertanto orientata all'acquisizione di una adeguata capacità di valutazione degli esiti e dell'incidenza dei processi decisionali che caratterizzano la fase di implementazione delle politiche sociali sulla spesa pubblica e sulla allocazione di risorse all'intersezione del settore pubblico, privato e del non profit, la cui dimensione organizzativa nell'ambito delle politiche di welfare è in forte espansione.

Il percorso descritto, il cui obiettivo è essenzialmente quello di formare una figura professionale specializzata nell'ambito delle professioni di aiuto e di promuovere una attenta riflessione critica sull'azione professionale, sui temi fondamentali della dimensione etica e scientifica del Servizio sociale professionale e sui processi di aiuto e di inclusione sociale, trova inoltre una adeguata collocazione nel circuito della formazione permanente che caratterizza la riforma dei modelli educativi e dell'istruzione superiore, rivolgendosi anche ad assistenti sociali già inseriti negli ambiti professionali dei servizi e delle politiche sociali che intendano assumere e svolgere funzioni direttive.

Area di apprendimento delle discipline sociologiche e del servizio sociale

Conoscenza e comprensione

Acquisizione di un livello avanzato di conoscenze relative alle principali trasformazioni e ai processi di mutamento sociale che nell'età contemporanea hanno influenzato gli assetti organizzativi e culturali relativi alle politiche di welfare e alle professioni di aiuto, con particolare riferimento alle rappresentazioni sociali e culturali dell'emersione e del trattamento delle situazioni di bisogno che fanno da sfondo alla dimensione professionale, accompagnata dalla capacità di analizzare le relazioni tra fenomeni socio-politici anche con il supporto dei metodi e delle tecniche di ricerca sociale, anche in funzione dell'apprendimento permanente.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di focalizzare gli elementi di dettaglio degli assetti organizzativi e culturali relativi alle politiche di welfare, con particolare riferimento all'emersione e al trattamento delle situazioni di bisogno e di disagio e alle loro rappresentazioni sociali e culturali, nello scenario delle principali trasformazioni e dei processi di mutamento e controllo sociale tipici dell'età contemporanea.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

LABORATORIO PER L'APPRENDIMENTO DEI SERVIZI SOCIALI 1° ANNO

LABORATORIO PER L'APPRENDIMENTO DEI SERVIZI SOCIALI 2° ANNO

METODOLOGIA E TECNICA DELLA RICERCA SOCIALE
SOCIOLOGIA DEL WELFARE E POLITICA SOCIALE (CORSO PROGREDITO) BIENNALE 1 - Modulo 1: SOCIOLOGIA DEL WELFARE (*modulo di SOCIOLOGIA DEL WELFARE E POLITICA SOCIALE (CORSO PROGREDITO) BIENNALE*)
SOCIOLOGIA DEL WELFARE E POLITICA SOCIALE (CORSO PROGREDITO) BIENNALE 2 - Modulo 2: POLITICA SOCIALE (*corso progredito (modulo di SOCIOLOGIA DEL WELFARE E POLITICA SOCIALE (CORSO PROGREDITO) BIENNALE*)

Area di apprendimento delle discipline politiche ed economiche**Conoscenza e comprensione**

Acquisizione di un livello avanzato di conoscenze relative alle principali trasformazioni e ai processi di mutamento politico ed economico che nell'età contemporanea hanno influenzato i processi di policy, con particolare riferimento agli assetti culturali relativi alle professioni di aiuto

e ai loro contesti organizzativi, inquadrati dal punto di vista aziendalistico e amministrativo dei Servizi, e della programmazione e valutazione di questi ultimi, anche in funzione dell'apprendimento permanente.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di focalizzare gli elementi di dettaglio degli assetti organizzativi e culturali relativi alle professioni di aiuto, con particolare riferimento all'emersione e al trattamento delle situazioni di bisogno e alle loro rappresentazioni sociali e culturali, nello scenario dei principali processi di mutamento politico ed economico tipici dell'età contemporanea, coniugata con la capacità di analizzare le relazioni tra fenomeni socio-politici, anche con il supporto dei metodi e delle tecniche di ricerca sociale e degli strumenti di programmazione e valutazione delle politiche e dei servizi sociali.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

MODULO 1: AMMINISTRAZIONE E GESTIONE DI ORGANIZZAZIONI PROFIT E NON PROFIT (*modulo di FONDAMENTI DI PROGRAMMAZIONE E AMMINISTRAZIONE DEI SERVIZI*)

MODULO 2: ECONOMIA DEL WELFARE E DEI BENI PUBBLICI (*modulo di FONDAMENTI DI PROGRAMMAZIONE E AMMINISTRAZIONE DEI SERVIZI*)

Area di apprendimento delle discipline giuridiche**Conoscenza e comprensione**

Acquisizione di un livello avanzato di conoscenze relative ai principali assetti e strumenti giuridici riconducibili al diritto e alla giustizia minorile, al diritto dei minori e della famiglia in contesti problematici, con particolare riferimento alle intersezioni con la dimensione professionale dell'assistente sociale specialista e con i relativi contesti organizzativi, anche in funzione dell'apprendimento permanente

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Acquisizione di nozioni avanzate in tema di diritto minorile (dal punto di vista del diritto privato e della famiglia, del diritto penale minorile e del diritto dell'esecuzione penale) coniugata alla capacità di individuare ed utilizzare i principali strumenti giuridici che presidono al livello locale e al livello sovranazionale delle politiche sociali.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

DIRITTO DEI MINORI E DELLA FAMIGLIA

MODULO 1: DIRITTO PENALE (*modulo di GIUSTIZIA PENALE MINORILE*)
MODULO 2: PROCEDURA PENALE MINORILE (*modulo di GIUSTIZIA PENALE MINORILE*)
MODULO 3: DIRITTO REGIONALE E DEGLI ENTI LOCALI (*modulo di FONDAMENTI DI PROGRAMMAZIONE E AMMINISTRAZIONE DEI SERVIZI*)
POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA IN AMBITO SOCIALE

Area di apprendimento delle discipline psico-pedagogiche, storico-antropologiche

Conoscenza e comprensione

Acquisizione di un livello avanzato di conoscenze di carattere pedagogico e psico-patologico relative ai processi formativi ed educativi, con particolare riferimento all'emersione e al trattamento delle situazioni di bisogno e disagio, anche in funzione dell'apprendimento permanente.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di focalizzare gli elementi di dettaglio degli assetti storico-culturali relativi alle professioni di aiuto, con particolare riferimento alle rappresentazioni sociali ed istituzionali delle situazioni di bisogno e di disagio e dei relativi interventi in età moderna e contemporanea, coniugata alla capacità di utilizzare strumenti teorici ed operativi avanzati diretti alla prevenzione del disagio e al trattamento dei bisogni, con particolare riferimento all'analisi dei processi formativi ed educativi, anche nella prospettiva dell'apprendimento permanente.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

ANALISI DELLE POLITICHE PUBBLICHE E DELLA PROTEZIONE SOCIALE
METODI E TECNICHE DI ANALISI E TRATTAMENTO DEL DISAGIO
METODI E TECNICHE DI VALUTAZIONE DEI BISOGNI EDUCATIVI E FORMATIVI
PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE DEI SERVIZI SOCIALI
STORIA DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE
STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE

Autonomia di giudizio

L'offerta formativa del corso di laurea magistrale in Politiche e programmazione dei servizi alla persona è diretta all'acquisizione da parte del laureato magistrale di un elevato livello di autonomia di giudizio,

riferita alla necessità di individuare ed ordinare correttamente le priorità relative ai bisogni individuali e collettivi e i relativi interventi coerentemente con le risorse disponibili secondo criteri di equità, razionalità ed efficienza gestionale e di elaborare e condividere responsabilmente con altri attori dell'organizzazione scelte decisionali relative alla progettazione di politiche e di interventi strutturali in tema di direzione dei servizi alla persona. Negli ambiti descritti l'autonomia di giudizio implica pertanto un ulteriore affinamento del livello di riflessione critica sui temi portanti della dimensione etica e scientifica e sui processi di apprendimento dei metodi, delle tecniche e delle strategie di intervento nei processi di aiuto e di inclusione sociale e sulla loro concreta incidenza sulla definizione delle tipologie di intervento.

L'autonomia di giudizio incide sulla appropriata determinazione della dimensione sociale, economica, culturale ed organizzativa delle politiche e degli interventi di prevenzione, sostegno e recupero di persone, famiglie, gruppi e comunità in situazioni di bisogno e di disagio e qualifica il laureato magistrale ad assumere la responsabilità delle decisioni che caratterizzano tutte le fasi di tali procedimenti. La promozione e la valutazione dell'effettivo raggiungimento di un adeguato livello di autonomia da parte dello studente rientra tra le competenze dei tutors didattici nell'ambito dell'attività di teorizzazione dell'esperienza di tirocinio, che ha tra i suoi principali obiettivi proprio l'acquisizione di consapevolezza riguardo alle modalità di intervento e all'assunzione delle relative responsabilità.

Abilità comunicative

L'insieme di conoscenze acquisito nel corso di laurea magistrale in Politiche e programmazione dei servizi alla persona è diretto a potenziare la capacità di argomentare e motivare adeguatamente le decisioni che strutturano i procedimenti di erogazione delle prestazioni nel settore delle politiche e dei Servizi sociali e ad accrescere l'abilità di fronteggiare le aspettative interne all'organizzazione, tipicamente incentrate sull'applicazione di criteri efficientistici nella gestione delle risorse, e quelle esterne, provenienti soprattutto dall'utenza dei servizi.

Tra le abilità comunicative è compresa infine la capacità di delineare convenienti strategie di interazione con i decisori politici che intervengono nella fase della produzione delle politiche sociali e di welfare rafforzando l'attitudine allo svolgimento di funzioni direttive caratterizzate da un elevato livello di neutralità politica tipiche della figura anglosassone del civil servant.

Gli ambiti disciplinari politologico ed economico-finanziario sono concepiti come specificamente mirati all'acquisizione e al potenziamento di tali capacità. A tali ambiti si affianca il tirocinio formativo nel settore

	della programmazione delle politiche e dei servizi sociali. La valutazione del grado di abilità comunicativa raggiunto dallo studente e l'indicazione di eventuali interventi migliorativi si collocano principalmente nella fase di elaborazione teorica dell'esperienza di tirocinio realizzata a contatto con l'utenza sotto la supervisione dei professionisti del Servizio sociale. Capacità di apprendimento La capacità di apprendimento di competenze specificamente strutturate nel settore della progettazione delle politiche sociali e della direzione dei servizi alla persona trova corrispondenza in un conveniente livello di comprensione e determinazione della dimensione sociale, culturale ed organizzativa della professione di assistente sociale specialista e in generale delle professioni di aiuto e della adeguatezza e opportunità di mobilitazione delle risorse nelle fasi di implementazione delle politiche sociali e di progettazione e realizzazione degli interventi assistenziali. L'offerta formativa del corso di laurea magistrale in Politiche e programmazione dei servizi alla persona, opportunamente integrata dal percorso di apprendimento teorico-pratico della programmazione dei Servizi sociali, è pertanto finalizzata all'assunzione da parte del laureato magistrale di una peculiare capacità organizzativa e di visione globale delle tematiche di carattere sociale. Le valutazioni inerenti al possesso e al rafforzamento di tale capacità, meglio specificate nel regolamento didattico del corso, sono condotte attraverso verifiche, anche periodiche o inerenti ad argomenti settoriali, o insiemi di temi in programma, riferite alle conoscenze acquisite nell'ambito degli insegnamenti e delle attività formative collaterali (attività a carattere seminariale, lezioni tenute da esperti del settore degli interventi e delle politiche sociali, ecc.) e dirette a consolidare il bagaglio culturale e scientifico necessario per agire professionalmente nel settore della direzione dei servizi alla persona.
Requisiti di accesso	Titoli idonei per l'accesso al corso di laurea magistrale Per accedere al corso di laurea magistrale della classe LM-87 Politiche e programmazione dei servizi alla persona dell'Università degli Studi di Macerata è necessario avere conseguito uno dei seguenti titoli: a. laurea quadriennale in Scienze del Servizio sociale; b. laurea triennale della classe L-39 Servizio sociale o della previgente classe 6 Scienze del Servizio sociale: gli studenti sono ammessi al corso di laurea magistrale della classe LM-87. Gli esami eventualmente già presenti nel corso di laurea triennale devono essere nuovamente sostenuti nel percorso della laurea magistrale, senza possibilità di abbreviazione di carriera, concordando con il docente titolare del corso un programma differenziato rispetto a quello già svolto; c. diploma D.U.S.S. e S.A.S; La posizione di questa tipologia di studenti è espressamente disciplinata

dall'art. 13 c. 6 D.M. 270/2004. Pertanto gli esami sostenuti nel percorso triennale sono integralmente riconosciuti in misura corrispondente al numero di crediti formativi universitari previsto negli ordinamenti delle classi L-39 e LM-87 dell'Università degli Studi di Macerata, con eventuale riconoscimento e attribuzione di crediti nel percorso della laurea magistrale.

Nel caso in cui nel piano di studi del percorso triennale non siano presenti settori scientifico-disciplinari previsti dall'ordinamento della classe L-39 dell'Università degli Studi di Macerata è inoltre assegnata una integrazione curriculare in termini di crediti formativi universitari secondo la previsione dell'art. 6 c. 1 D.M. 16/03/2007 in misura corrispondente al numero di crediti attribuito agli insegnamenti di tali settori offerti nell'ambito del corso di Teorie, culture e tecniche per il Servizio sociale (classe L-39).

La verifica prevista dall'art. 6 c. 2 D.M. 16/03/2007 (che sul punto specifica le previsioni degli articoli 6 c. 2 e 11 c. 7 lett. f) D.M. 270/2004) sarà svolta disgiuntamente da ciascun docente titolare dell'insegnamento relativo all'obbligo formativo assegnato;

d. diploma rilasciato dalle Scuole universitarie di cui all'art. 3 D.P.R. 14/1987 e di diploma convalidato ai sensi degli articoli 5 D.P.R. 14/1987, 3 c. 1 D.P.R. 280/1989 e 1 decreto MURST 340/1998 (c.d. convalida universitaria);

gli studenti in possesso di tali diplomi saranno ammessi al corso di laurea magistrale classe LM-87 previa integrazione curriculare in termini di crediti formativi universitari prevista dall'art. 6 c. 1 D.M. 16/03/2007.

L'integrazione sarà determinata mediante individuazione dei settori scientifico-disciplinari non presenti nel piano di studi del percorso triennale in misura corrispondente al numero di crediti attribuito all'insegnamento dello stesso settore offerto dall'Università degli Studi di Macerata nell'ambito della CLASSE L-39.

La verifica prevista dall'art. 6 c. 2 D.M. 16/03/2007 (che sul punto specifica le previsioni degli articoli 6 c. 2 e 11 c. 7 lett. f) D.M. 270/2004) sarà svolta disgiuntamente da ciascun docente titolare dell'insegnamento relativo all'obbligo formativo assegnato.

Non costituiscono titoli idonei ai fini dell'iscrizione al corso di laurea magistrale tutti gli altri titoli, comprese le convalide dei diplomi di Assistente sociale ai sensi dell'articolo 4 D.P.R. 14/1987 (cosiddette convalide "lavorative").

Requisiti per l'ammissione al corso di studio e modalità di valutazione della preparazione iniziale

Per accedere al corso di studio lo studente deve essere in possesso di uno dei titoli di studio sopra elencati o di titolo conseguito all'estero riconosciuto idoneo secondo le modalità previste dalla legge.

Inoltre è possibile la pre-iscrizione degli studenti iscritti al corso di laurea

	triennale della classe L-39 (o della classe 6 ad esaurimento) a condizione di conseguire la laurea triennale entro e non oltre l'ultimo appello dell'anno accademico di riferimento a pena di decadenza dall'iscrizione al corso di laurea magistrale. Lo studente dovrà inoltre possedere una adeguata preparazione di base, coerente con i contenuti ed i lessici specialistici delle aree disciplinari che caratterizzano il percorso formativo della classe e del corso di studio in Politiche e programmazione dei servizi alla persona, oltre a buone capacità di espressione scritta e orale e di analisi e sintesi di testi di elevata complessità. Se lo studente ha conseguito la laurea triennale della classe L-39 (o classe 6) si ritiene acquisito un livello di preparazione adeguato, senza necessità di ulteriori adempimenti. Se lo studente è in possesso di uno dei titoli di studio sopra elencati rilasciati ai sensi di ordinamenti previgenti l'accesso al corso di laurea magistrale è consentito con le modalità dettagliatamente esposte al paragrafo precedente.
Prova finale	La prova finale del corso di laurea magistrale in Politiche e programmazione dei servizi alla persona consiste nella progettazione, nella preparazione e nella discussione di un elaborato scritto, la cui tipologia deve essere coerente con l'impegno richiesto per la sua preparazione, quantificato mediante l'attribuzione di un congruo numero di crediti formativi, dedicato all'approfondimento dei profili teorici ed empirici di un tema autonomamente individuato dallo studente in relazione ad uno (o preferibilmente più, in una prospettiva interdisciplinare) degli insegnamenti attivati nel corso di laurea magistrale, a cui sia prevedibilmente riconducibile l'esperienza del tirocinio formativo o di altra attività formativa caratterizzante svolti nel settore della programmazione e della valutazione dei Servizi sociali. Il laureando deve dimostrare competenze interculturali, giuridico-normative, competenze nella comunicazione e quanto necessario per provare di aver acquisito piena conoscenza e professionalità nel settore dei servizi sociali. Il lavoro di preparazione dell'elaborato dovrà essere svolto sotto la guida di un docente, che dovrà preventivamente approvarne la stesura finale e che svolgerà la funzione di relatore in sede di commissione di laurea. Il docente relatore indicherà al Presidente del corso di studio un correlatore, individuato preferibilmente, ma non necessariamente, tra i docenti di materie affini a quella scelta per lo svolgimento della prova. Il docente correlatore, nominato dal Presidente del corso di studio, farà parte della Commissione di laurea magistrale. Qualora il relatore ritenga l'elaborato meritevole di un particolare apprezzamento da parte della Commissione almeno trenta giorni prima della data fissata per la discussione potrà chiedere al Presidente del corso

	di studio di provvedere alla nomina di un secondo correlatore. Il candidato dovrà consegnare la versione definitiva dell’elaborato al relatore e al correlatore e, qualora sia stato nominato, al secondo correlatore almeno 10 giorni prima della data stabilita per la discussione. La discussione verterà su una sintetica trattazione dei punti salienti dell’elaborato davanti alla Commissione. Unicamente nel caso in cui l’esposizione necessiti della presentazione di dati, immagini o grafici relativi ad analisi statistiche, il candidato potrà avvalersi di sussidi audiovisivi, limitando al minimo indispensabile il numero di diapositive da utilizzare. Il docente relatore riferirà poi alla Commissione le sue valutazioni sull’intero lavoro di ricerca e di elaborazione realizzato dal candidato. La Commissione di laurea, che dovrà essere composta da almeno cinque docenti, determina il voto di laurea magistrale sulla base della media curriculare ponderata e dell’esito della prova finale. Il docente impossibilitato provvede a predisporre una breve relazione illustrativa del lavoro svolto dal candidato per il docente che lo andrà a sostituire. Il punteggio massimo a disposizione della Commissione di laurea per la valutazione della prova finale è di 5 punti da assegnare a maggioranza o di 7 punti da assegnare all’unanimità. Nel caso in cui il relatore abbia richiesto la nomina di un secondo correlatore in considerazione della meritevolezza dell’elaborato la Commissione potrà assegnare all’unanimità un punteggio massimo pari a 10 punti. Ai laureandi in corso che conseguono il titolo di dottore magistrale saranno attribuiti ulteriori due punti per la determinazione del voto finale. Il superamento della prova finale consente l’acquisizione dei crediti previsti dal piano di studi.																																			
Docenti di riferimento	<table><tr><th>N.</th><th>COGNOME</th><th>NOME</th><th>SETTORE</th><th>QUALIFICA</th><th>PESO</th><th>TIPO SSD</th></tr><tr><td>1.</td><td>CONTIGIANI</td><td>Ninfa</td><td>IUS/19</td><td>RU</td><td>1</td><td>Affine</td></tr><tr><td>2.</td><td>VILLAMENA</td><td>Stefano</td><td>IUS/10</td><td>PA</td><td>1</td><td>Caratterizzante</td></tr><tr><td>3.</td><td>FANCI</td><td>Giovanna</td><td>SPS/07</td><td>RD</td><td>1</td><td>Caratterizzante</td></tr><tr><td>4.</td><td>MONTECCHIARI</td><td>Tiziana</td><td>IUS/01</td><td>RU</td><td>1</td><td>Caratterizzante</td></tr></table>	N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD	1.	CONTIGIANI	Ninfa	IUS/19	RU	1	Affine	2.	VILLAMENA	Stefano	IUS/10	PA	1	Caratterizzante	3.	FANCI	Giovanna	SPS/07	RD	1	Caratterizzante	4.	MONTECCHIARI	Tiziana	IUS/01	RU	1	Caratterizzante
N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD																														
1.	CONTIGIANI	Ninfa	IUS/19	RU	1	Affine																														
2.	VILLAMENA	Stefano	IUS/10	PA	1	Caratterizzante																														
3.	FANCI	Giovanna	SPS/07	RD	1	Caratterizzante																														
4.	MONTECCHIARI	Tiziana	IUS/01	RU	1	Caratterizzante																														
Docenti tutor	<table><tr><td>VILLAMENA</td><td>Stefano</td></tr><tr><td>CONTIGIANI</td><td>Ninfa</td></tr><tr><td>MONTECCHIARI</td><td>Tiziana</td></tr><tr><td>FANCI</td><td>Giovanna</td></tr></table>	VILLAMENA	Stefano	CONTIGIANI	Ninfa	MONTECCHIARI	Tiziana	FANCI	Giovanna																											
VILLAMENA	Stefano																																			
CONTIGIANI	Ninfa																																			
MONTECCHIARI	Tiziana																																			
FANCI	Giovanna																																			



Piano degli studi A.A. 2019-2020

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN POLITICHE E PROGRAMMAZIONE DEI SERVIZI ALLA PERSONA (Classe LM-87)

S.S.D.	DISCIPLINA	CFU	SEMESTRE
I ANNO			
SPS/07	Sociologia del welfare e Politica sociale (corso progredito) biennale I Modulo 1: Sociologia del welfare (◊)	8	1
SPS/04	Analisi delle politiche pubbliche e della protezione sociale	6	1
IUS/01	Diritto dei minori e della famiglia	6	1
IUS/17	Giustizia penale minorile Modulo 1: Diritto penale (6 CFU) (•) Modulo 2: Procedura penale minorile (6 CFU) (•)	12	2 2
M-PSI/07	Metodi e tecniche di analisi e trattamento del disagio	6	1
Attività formative a scelta dello studente		7	
Laboratorio per l'apprendimento dei Servizi sociali		1	2
Tirocinio professionale presso enti e associazioni pubbliche nel settore del Servizio sociale professionale		6	
Attività formative in ambiti disciplinari affini o integrativi (**)		5	
Attività formative in ambiti disciplinari affini o integrativi (**)		5	
Totale crediti I anno		62	
II ANNO			
M-PED/01	Metodi e tecniche di valutazione dei bisogni educativi e formativi	6	2
SPS/07	Sociologia del welfare e Politica sociale (corso progredito) biennale II Modulo 2: Politica sociale (corso progredito) (◊)	6	2
SECS-P/07 SECS-P/03 IUS/10	Fondamenti di programmazione e amministrazione dei servizi Modulo 1: Amministrazione e gestione di organizzazioni profit e non profit (5 CFU) (°) Modulo 2: Economia del welfare e dei beni pubblici (5 CFU) (°) Modulo 3: Diritto regionale e degli enti locali (5 CFU) (°)	15	1
SPS/07	Metodologia e tecnica della ricerca sociale	6	1
SECS-S/05	Programmazione e valutazione dei Servizi sociali	5	1
Attività formative a scelta dello studente		1	



Laboratorio per l'apprendimento dei Servizi sociali	1	2
Tirocinio professionale presso enti e associazioni pubbliche nel settore del Servizio sociale professionale	6	
Elaborazione e discussione prova finale	12	
Totale crediti II anno	58	

(**) Per l'a.a. 2019-2020 i dieci CFU relativi agli ambiti disciplinari affini o integrativi potranno essere acquisiti mediante la frequenza e il superamento degli esami relativi a due corsi a scelta tra i tre seguenti:

IUS/14	Politiche dell'Unione Europea in ambito sociale	5	2
IUS/19	Storia della legislazione sociale	5	1
SPS/03	Storia delle istituzioni politiche	5	2

(◊) Il corso di *Sociologia del welfare e Politica sociale* (corso progredito) biennale è articolato in due moduli o annualità. La verbalizzazione dell'esame è unica e potrà avvenire solo dopo il superamento con esito positivo di entrambi i moduli.

(•) Il corso di *Giustizia penale minorile* è articolato in due moduli o annualità. La verbalizzazione dell'esame è unica e potrà avvenire solo dopo il superamento con esito positivo di entrambi i moduli.

(°) Il corso di *Fondamenti di programmazione e amministrazione dei servizi* è articolato in tre moduli. La verbalizzazione dell'esame è unica e potrà avvenire solo dopo il superamento con esito positivo di tutti e tre i moduli.

I programmi degli insegnamenti e le modalità con cui si perviene alla valutazione del profitto individuale dello studente per ciascuna attività formativa sono reperibili al seguente link: <http://giurisprudenza.unimc.it/it/didattica/offerta-didattica/insegnamenti-per-anno-accademico>.

Attività integrative	didattiche	All'inizio di ciascun semestre sono programmate attività seminariali in relazione a ciascun insegnamento o in collaborazione tra più insegnamenti Sono stati previsti dal Consiglio di Classe incontri periodici con l'Ordine degli assistenti Sociali di Ancona per sviluppare linee coordinate di studio, ricerche e convegni. Si organizzano iniziative seminariali integrative dei singoli insegnamenti, e con visiting professor, corsi di perfezionamento, al fine di integrare l'offerta didattica anche oltre il piano di studio istituzionale e sollecitare un costante interesse degli studenti per loro percorso didattico e formativo. In particolare, il Consiglio di Classe ha proposto e deliberato la realizzazione della seconda edizione del Corso di perfezionamento post laurea, approvato in Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione (2018) dal titolo "Mediazione familiare. Prospettive di rete nelle risoluzioni dei

conflitti" rivolto agli studenti laureati della Triennale in Servizi Sociali e al mondo professionale degli Assistenti Sociali, degli Avvocati, degli Psicologi, del Tribunale dei minori regionale, al fine di rendere maggiormente attrattiva la laurea magistrale, in prospettiva di un miglioramento costante dell'offerta didattica e formativa.

Il numero dei partecipanti iscritti ha superato ben oltre il minimo di n. 25 che il Corso aveva inizialmente deliberato nella proposta e si sono raggiunte, anche per questo secondo anno, n. 41 adesioni.

Il Consiglio di classe, considerato un buon impatto dell'iniziativa, ha proposto agli Organi Accademici una terza edizione del Corso i quali ne hanno autorizzato la realizzazione.

Per la seconda edizione già deliberata, l'avvio del Corso sarà nel mese di maggio 2019.

Inoltre, l'Ordine Nazionale degli Assistenti Sociali, con sede in Roma, ha deliberato un progetto di ricerca su territorio nazionale dal titolo "Ruolo e qualità del servizio sociale nelle attività di tutela dei minori", che vede coinvolti due studenti della Magistrale LM/87 per ogni Regione, compresa la regione Marche, per la quale sono state selezionate due studentesse, le quali dovranno anche predisporre una tesi in materia di Diritto dei minori a conclusione della loro ricerca.

Il progetto si inserisce nelle iniziative che il Corso di Laurea sviluppa all'interno della Terza Missione, nel settore della tutela civile minorile, al fine di redigere Linee Guida a livello nazionale, progetto per il quale l'Università di Macerata ha individuato quale referente la docente della disciplina in Diritto dei minori e della famiglia.

Inoltre, si è programmata una interessante iniziativa per gli studenti del Corso LM/87 rappresentata da una visita penitenziaria presso la Casa circondariale di Montacuto, (An), nel mese di giugno 2019, peraltro sollecitata dagli stessi studenti a seguito della loro partecipazione numerosa ad un seminario interdisciplinare (diritto civile minorile e diritto penitenziario) in materia di tutela di figli di genitori detenuti.



REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO IN SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (LM-85bis)

INDICE

- 1. Oggetto**
- 2. Informazioni generali sul Corso di Studio**
- 3. Articolazione e modalità di svolgimento delle attività didattiche**
- 4. Programmazione, coordinamento e verifica dei risultati delle attività formative**
- 5. Piani di studio individuali**
- 6. Acquisizione dei crediti formativi a scelta dello studente e valutazione della coerenza con gli obiettivi del Corso**
- 7. Frequenza e propedeuticità**
- 8. Procedure per lo svolgimento degli esami e delle altre verifiche di profitto**
- 9. Disciplina tirocini curriculari**
- 10. Valutazione della qualità delle attività svolte**
- 11. Norme transitorie e finali**

1. Oggetto

Il presente Regolamento disciplina gli aspetti didattici e organizzativi del Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della formazione primaria LM-85bis (d'ora in poi: Corso di studio) in conformità alla normativa vigente in materia, allo Statuto dell'Università di Macerata, al Regolamento Didattico di Ateneo nonché alle altre norme regolamentari vigenti.

Il Corso di studio delibera attraverso il Consiglio.

2. Informazioni generali sul Corso di Studio

Le principali informazioni sul Corso di Studio (CdS) sono reperibili all'interno della banca-dati ministeriale dell'offerta formativa, denominata scheda SUA-CdS. Tale scheda, annualmente adeguata all'offerta formativa approvata, è consultabile sul sito www.university.it ed è allegata al presente regolamento come parte integrante dello stesso (ALLEGATO A).

La scheda SUA-CdS allegata contiene:

- a) le informazioni generali sul Corso di Studio;
- b) gli obiettivi formativi generali e specifici del corso, includendo un quadro relativo alle conoscenze da acquisire e uno relativo alle competenze e abilità da acquisire;
- c) i profili professionali e gli sbocchi occupazionali;
- d) i docenti di riferimento del corso di studio e i tutor accademici;
- e) i requisiti per l'ammissione al corso di studio, le modalità di ammissione e di verifica della preparazione;
- f) l'elenco degli insegnamenti con l'indicazione dei relativi crediti formativi, dei settori scientifico-disciplinari di riferimento e l'eventuale articolazione in moduli;



- g) la descrizione del percorso formativo e dell'eventuale articolazione in curricula (piani di studio);
- h) le caratteristiche e le procedure per lo svolgimento della prova finale per il conseguimento del titolo di studio;
- i) le attività didattiche integrative, di orientamento e di tutorato.

3. Articolazione e modalità di svolgimento delle attività didattiche

Le attività didattiche del Corso di Studio sono articolate in due periodi di insegnamento (semestri), stabiliti dal calendario didattico così come le sessioni degli esami di profitto e quelle di laurea. La ripartizione delle attività didattiche nei due semestri è bilanciata, di norma, sui crediti da assegnare, in modo tale che gli studenti siano messi in grado di frequentare le lezioni e sostenere gli esami nei tempi previsti per ogni anno accademico.

Le attività didattiche vengono svolte, di norma, in forma di lezioni frontali, laboratori, seminari; possono essere articolate in moduli ed essere svolte da più docenti in forma di co-teaching. I docenti definiscono l'articolazione delle attività formative dei vari insegnamenti selezionando le modalità ritenute più opportune (lezioni dialogate, esercitazioni in piccolo e medio gruppo, visioni e analisi di materiali audiovisivi e multimediali, studi di caso, produzioni di varia natura, anche elaborate dagli studenti singolarmente o in piccolo gruppo, ecc.) in relazione ai contenuti e agli obiettivi formativi del proprio insegnamento e del Corso di Studio.

Qualora lo ritengano opportuno, possono affiancare alla didattica frontale attività integrative fuori sede. In prossimità dell'uscita didattica, i docenti devono consultare gli uffici competenti per attivare tutte le necessarie procedure amministrative e informare il Consiglio in tempo utile per un'eventuale riorganizzazione del calendario didattico.

I docenti sono tenuti a specificare l'articolazione delle modalità di insegnamento e l'eventuale uscite didattiche nei programmi dei singoli corsi (cd. allegato C), pubblicati annualmente sul portale docenti.

Il Consiglio delibera per ogni anno accademico l'eventuale attivazione di servizi didattici aggiuntivi in modalità e-learning.

4. Programmazione, coordinamento e verifica dei risultati delle attività formative

Il Consiglio ha il compito principale di programmare, organizzare e gestire le attività didattiche del Corso stesso ed esercita a tal fine tutte le attribuzioni che gli sono conferite dalla normativa in vigore, dallo Statuto di Ateneo e dai Regolamenti.

Il Consiglio valuta la coerenza tra crediti assegnati alle attività formative e specifici obiettivi del corso, previo parere della Commissione paritetica docenti-studenti.

L'impegno che lo studente deve destinare a insegnamenti, laboratori e tirocini è così suddiviso:

- 1 CFU di insegnamento = 6 ore d'aula e 19 ore di studio individuale;
- 1 CFU di laboratorio = 10 ore d'aula e 15 ore di studio individuale;
- 1 CFU di tirocinio = 25 ore di attività teorico/pratica.



Il Consiglio, attraverso l'istituzione di Commissioni ad hoc, verifica almeno una volta all'anno la coerenza gli allegati C con gli obiettivi specifici e con i crediti assegnati a ciascuna attività formativa.

5. Piani di studio individuali

Il percorso formativo non prevede un piano di studio individuale se non per le attività formative in alternativa tra loro e per quelle previste come a scelta dello studente, purché coerenti con il progetto formativo.

Gli studenti iscritti, nei primi cinque anni, dovranno comunque compilare online il proprio piano carriera all'inizio di ogni anno accademico.

Gli studenti sono tenuti alla compilazione del piano carriera prima di sostenere gli esami: la mancata compilazione del piano carriera potrebbe essere causa dell'impossibilità di prenotarsi ad un appello d'esame.

Superati i cinque anni di iscrizione, gli studenti non possono più compilare il piano carriera. Qualora volessero apportare delle modifiche al loro piano carriera, gli studenti sono tenuti a farne richiesta, utilizzando la casella di posta elettronica istituzionale: @studenti.unimc.it, alla Segreteria Studenti del Dipartimento, che provvederà all'aggiornamento del piano carriera secondo le regole stabilite.

Il numero di CFU assegnato a ogni singola disciplina, compresa l'attività a scelta dello studente, non può subire variazioni, né in aumento né in diminuzione rispetto a quanto stabilito in sede di programmazione dell'attività didattica del Corso di Studio fatto salvo quanto previsto nelle regolamentazioni specifiche dei corsi singoli e di altre tipologie di percorsi previsti a livello di Ateneo.

6. Acquisizione dei crediti formativi a scelta dello studente e valutazione della coerenza con gli obiettivi del Corso

Le attività formative autonomamente scelte dallo studente, purché coerenti con il percorso formativo, sono da intendersi come un'opportunità di approfondimento, completamento e personalizzazione del percorso formativo stesso.

Nel piano di studio sono previsti 8 CFU a scelta dello studente, per i quali lo studente può optare:

	Scelta	Modalità di richiesta	Valutazione Consiglio
1	Insegnamenti presenti nell'intera offerta didattica dell'Ateneo	Presentare preventivamente una domanda in carta semplice indirizzata alla Segreteria Studenti all'attenzione del Consiglio.	Il Consiglio valuta preventivamente se tali insegnamenti siano coerenti con il piano di studio.
2	Esami sostenuti in altre carriere	Presentare una domanda in carta semplice indirizzata alla Segreteria Studenti all'attenzione del Consiglio.	Il Consiglio valuta positivamente se gli esami appartengono a settori scientifico-disciplinari indicati esplicitamente nella tabella 1 allegata al D.M. n. 249 del 10 settembre 2010 o se ritiene che siano coerenti con il piano di studio.



3	Attività diverse dagli insegnamenti (seminari, laboratori, convegni, etc.)	Presentare una domanda in carta semplice indirizzata alla Segreteria Studenti all'attenzione del Consiglio	Il Consiglio valuta preventivamente o successivamente le attività sulla base della coerenza con il piano di studio.
4	Attività di volta in volta accreditate dal Consiglio diverse dagli insegnamenti.	Inserimento nel piano carriera dell'attività già accreditata e verbalizzazione della stessa.	

Per la valutazione di attività diverse dagli insegnamenti, lo studente deve fornire la documentazione comprovante la sua partecipazione all'attività formativa e una breve relazione sulle tematiche approfondite.

In nessun caso si può optare per un insegnamento che ha denominazione o programma coincidente ad uno presente nel piano di studi, anche se erogato in altri corsi di laurea triennale o magistrale dell'Ateneo.

L'attività scelta dallo studente, che non sia un insegnamento, non costituisce media ai fini della determinazione del punteggio attribuito alla carriera per la prova finale.

Lo studente può inserire nel proprio piano di studi esami in sovrannumero nel rispetto di quanto previsto dall'art. 30 del Regolamento didattico di Ateneo.

7. Frequenza e propedeuticità

Non vi sono obblighi di frequenza per quanto concerne gli insegnamenti.

L'obbligo di frequenza riguarda le attività di tirocinio e di laboratorio e i seminari. Tale obbligo vincola il docente titolare alla registrazione della presenza degli studenti che, di norma, è da riferirsi soddisfatta secondo una soglia minima fissata nella misura del 70% delle ore complessive, e, relativamente alle sole attività di tirocinio e di laboratorio, eventualmente riducibile fino al 50% per gravi e motivate ragioni di salute debitamente certificate.

Il Consiglio delibera i criteri di propedeuticità fra gli insegnamenti e i laboratori previsti nel piano di studi. Tali propedeuticità sono da riferirsi al superamento degli esami di profitto delle discipline e dei laboratori indicati come propedeutici.

8. Procedure per lo svolgimento degli esami e delle altre verifiche di profitto

Le prove di esame possono essere orali, scritte, oppure scritte con successivo colloquio orale.

Le modalità di verifica devono essere pubblicizzate prima dell'inizio dell'anno accademico, unitamente alla presentazione del programma di ciascun insegnamento (allegato C). Nel caso di esami che prevedano esclusivamente la prova scritta, a seguito dello svolgimento della stessa, la Commissione procederà, di norma, entro i successivi 7 giorni lavorativi, alla correzione e alla verbalizzazione on-line dei risultati.



Vengono valutati il grado di comprensione degli argomenti, il possesso del lessico specifico della disciplina, la precisione delle nozioni, la capacità di applicare le nozioni a singoli casi di studio, l'efficacia dell'espressione, i modi di rielaborazione autonoma e originale dei contenuti.

Lo svolgimento degli esami è subordinato alla relativa prenotazione, che avviene in via telematica. Qualora non abbia potuto procedere alla prenotazione, lo studente può essere egualmente ammesso allo svolgimento della prova d'esame, in coda agli altri studenti prenotati, e la verbalizzazione è sotto condizione della verifica della reale possibilità dello studente di accedere all'esame, pena l'annullamento d'ufficio dell'esame.

Le date di verbalizzazione dei laboratori, seminari, tirocini e altre attività accreditate dal Consiglio diverse dagli insegnamenti curriculari possono non ricadere nel periodo degli appelli d'esame ed essere previste su indicazione dei docenti responsabili.

Le Commissioni d'esame e le valutazioni da queste espresse sono disciplinate dal Regolamento Didattico di Ateneo.

9. Disciplina tirocini curriculari

Le attività di tirocinio, ai sensi del decreto istitutivo, hanno inizio a partire dal II anno di corso, senza possibilità di anticipazione a motivo delle peculiarità didattico-organizzative e degli obiettivi formativi del Corso di studio.

Per lo svolgimento dell'attività tirocinio il Corso di studi si avvale del personale docente in servizio presso le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione con i compiti disciplinati dal decreto istitutivo, in qualità di tutor coordinatori e tutor organizzatori, reclutati con specifico bando del Dipartimento.

Il tirocinio è articolato in attività indirette e dirette, suddivise in quattro annualità e otto semestralità.

Il tirocinio diretto è un'attività formativa che si svolge presso gli istituti scolastici accreditati e permette l'acquisizione di competenze professionali sul campo.

Il tirocinio indiretto consiste in una serie di incontri con funzione introduttiva e di riflessione/supervisione rispetto alle esperienze vissute in aula durante il tirocinio diretto, condotti dai tutor.

Le ore dedicate al tirocinio diretto e indiretto sono complessivamente 600, pari a 24 crediti formativi universitari e si suddividono secondo lo schema seguente:

ANNO DI CORSO	I SEMESTRE	II SEMESTRE	CFU TOTALI
SECONDO	Infanzia: 2 CFU	Primaria: 2 CFU	4
TERZO	Infanzia: 3 CFU	Primaria: 3 CFU	6
QUARTO	Primaria: 4 CFU	Infanzia: 4 CFU	8
QUINTO	Infanzia: 3 CFU Primaria: 3 CFU		6



Il tirocinio, per essere superato, richiede il contestuale svolgimento di attività dirette e indirette, la produzione di tutta la documentazione obbligatoria ad esse connessa, la frequenza di almeno il 70% delle ore previste semestralmente per ogni attività (diretta e indiretta), secondo quanto stabilito nell'organizzazione formativa di ciascuna annualità, nonché il superamento della prova finale.

Per gravi e motivate ragioni di salute, debitamente certificate e verificate personalmente dal Responsabile del tirocinio, è possibile avere una riduzione della percentuale delle ore di frequenza fino ad un massimo del 50%.

La valutazione della prova semestrale di tirocinio è espressa in trentesimi e concorre alla media di ammissione all'esame di laurea. In base all'art. 6, comma 5 del DM 249 del 2010, la conclusione del corso di laurea prevede sia la discussione della tesi, sia la relazione finale di tirocinio, che consiste nella presentazione di una *Autovalutazione finale del processo formativo*.

Gli aspetti didattico-organizzativi e le modalità di svolgimento del tirocinio, sia diretto che indiretto, sono specificati nelle "Linee guida per le attività di tirocinio" approvate sovente dal Consiglio.

10. Valutazione della qualità delle attività svolte

L'Università degli Studi di Macerata ha deciso di adottare un sistema di Assicurazione Qualità (AQ) sviluppato in conformità al documento: "Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento del Sistema Universitario Italiano" dell'ANVUR. Il sistema di Assicurazione Qualità è basato su un approccio per processi ed è adeguatamente documentato.

Il sistema AQ è progettato in maniera tale da identificare le esigenze degli studenti e di tutte le parti interessate, per poi tradurle in requisiti che l'offerta formativa deve rispettare. Per determinare le esigenze degli studenti, si utilizzano:

- indagini sul grado di inserimento dei laureati nel mondo del lavoro e sulle esigenze *post-lauream* dei laureati;
- statistiche relative al mercato del lavoro nell'ambito territoriale di riferimento;
- dati sulla soddisfazione degli studenti: in particolare, vengono somministrati agli studenti questionari di valutazione per ciascun insegnamento e di cui si deve sostenere il relativo esame, con domande relative alle modalità di svolgimento del corso, al materiale didattico, ai supporti didattici, all'organizzazione, alle strutture.

I risultati derivanti dall'analisi dei dati sulla soddisfazione degli studenti vengono inseriti fra i dati di ingresso nel processo di progettazione del servizio e/o fra gli obiettivi della qualità.

11. Norme transitorie e finali

Il presente Regolamento è emanato con Decreto Rettorale ed entra in vigore il quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione sul sito web.

Del presente Regolamento fanno parte l'ALLEGATO A, suscettibile di variazioni annuali derivanti da modiche apportate al Corso di Studio e non sottoposto ad approvazione annuale da parte degli organi di governo e di dipartimento.



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di MACERATA
Nome del corso in italiano RED	Scienze della formazione primaria(<i>IdSua:1551225</i>)
Nome del corso in inglese RED	Primary teacher education
Classe	LM-85 bis - Scienze della formazione primaria RED
Lingua in cui si tiene il corso RED	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea RED	http://formazioneprimaria.unimc.it/
Tasse	https://www.unimc.it/it/iscrizioni/it/iscrizioni/agevolazioni-e-tasse
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	ASCENZI Anna
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di corso di laurea
Struttura didattica di riferimento	Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	BARTOLINI	Francesco	M-STO/04	PA	1	Caratterizzante
2.	CAPRIOTTI	Giuseppe	L-ART/02	RU	1	Caratterizzante
3.	DONDERO	Marco	L-FIL-LET/10	PA	1	Caratterizzante
4.	ASCENZI	Anna	M-PED/02	PO	1	Base/Caratterizzante
5.	GIANNANDREA	Lorella	M-PED/03	PO	1	Base/Caratterizzante
6.	GIROTTI	Luca	M-PED/04	RU	1	Base

7.	LAICI	Chiara	M-PED/03	RD	1	Base/Caratterizzante
8.	ORTENZI	Claudio	BIO/05	PO	1	Caratterizzante
9.	PATRIZI	Elisabetta	M-PED/02	PA	1	Base/Caratterizzante
10.	ROSSI	Pier Giuseppe	M-PED/03	PO	1	Base/Caratterizzante

Rappresentanti Studenti	Badiali Giada g.badiali1@studenti.unimc.it Basile Leonardo l.basile1@studenti.unimc.it
Gruppo di gestione AQ	ANNA ASCENZI GIADA BADIALI LEONARDO BASILE MARCO DONDERO CHIARA LAICI ANNA GRAZIA MACELLARI DANIELA PAOLONI PIER GIUSEPPE ROSSI CHIARA SIRIGNANO
Tutor	Chiara LAICI Chiara SIRIGNANO Marco DONDERO Elisabetta PATRIZI Luca GIROTTI Lorella GIANNANDREA Francesco BARTOLINI

Il Corso di Studio in breve

12/04/2018

Generalità

Il corso di laurea magistrale in Scienze della formazione primaria (classe LM-85bis) è stato istituito presso l'Università degli Studi di Macerata nell'anno accademico 2011/2012, in ottemperanza alla normativa vigente. Il corso è articolato in un unico percorso didattico, della durata di 5 anni, volto alla professionalizzazione degli insegnanti di entrambi gli ordini scolastici (Scuola primaria e Scuola dell'infanzia).

Formare all'insegnamento implica la progettazione di dispositivi che permettano lo sviluppo delle competenze necessarie alla gestione di situazioni complesse e in continuo mutamento avvalendosi di conoscenze specifiche da insegnare (disciplinari) e per insegnare (metodologico-didattiche). Inoltre, la condizione ormai necessaria relativa alla formazione continua, richiede allo studente di saper riflettere individualmente e collettivamente sull'esperienza per costruire la propria identità professionale attraverso l'agire consapevole.

Il Corso di studi propone situazioni in cui si connettono teoria e pratica, ricerca e didattica che consentono allo studente di realizzare continui processi di trasposizione della teoria nella pratica, di costruire teorie sull'insegnamento a partire dalla pratica, di innovare la didattica attraverso l'interrogazione del reale, e di ricercare di soluzioni adeguate ai problemi esistenti.

La formazione del futuro docente viene ripensata a partire da due diverse prospettive: da un lato si definiscono le competenze che caratterizzano la figura dell'insegnante per rendere maggiormente mirato il percorso formativo, dall'altro si ripropone l'autenticità dei reali contesti di classe ponendo così lo studente nella possibilità di attivare connessioni tra conoscenze specifiche e situazioni complesse nelle quali mobilitarle, in funzione dell'azione didattica.

Nella formazione iniziale si avvia quindi un processo volto a sostenere i futuri docenti nella capacità di costruire una visione di

sistema che permetta loro di osservare e studiare l'insegnamento quale risultato di molteplici variabili che determinano diversi equilibri tra insegnanti-studenti-scuola-territorio e cultura.

Percorso didattico

L'ordinamento didattico comprende attività formative da svolgere in aula (insegnamenti e laboratori) e negli istituti scolastici (tirocinio) finalizzate all'acquisizione delle necessarie attitudini e competenze nelle seguenti aree di apprendimento:

- Area pedagogico-didattica
- Area scientifico-matematica
- Area dei linguaggi
- Area psicologica e sociologica
- Area storico-sociale
- Area igienico-sanitaria

Se gli insegnamenti e i laboratori pongono lo studente a confronto con teorie ed esercitazioni pratiche o analisi di esperienze di insegnamento, il tirocinio è lo spazio-tempo per costruire una rappresentazione dell'agire didattico e sviluppare in ogni studente la consapevolezza del modo con il quale interpreta la professione a partire dalle esperienze. A tal fine nel tirocinio indiretto prevalgono situazioni volte alla progettazione di percorsi didattici, all'analisi delle pratiche vissute in classe e documentate, alla riflessione funzionale ad un apprendimento esperienziale. Il tirocinio diretto è occasione fondamentale per porre lo studente nella condizione di poter accedere ad una cultura professionale attraverso l'osservazione delle altrui pratiche, l'azione personale, le descrizioni e le narrazioni collettive.

Il corso di laurea si conclude con una prova finale che prevede la discussione pubblica della tesi e della relazione finale di tirocinio e che ha valore abilitante all'insegnamento nella Scuola dell'infanzia e nella Scuola primaria.

Link: <http://formazioneprimaria.unimc.it/> (link al sito web del corso di laurea)



QUADRO A1.a
RD

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

14/01/2016

In occasione dell'incontro di consultazione con le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, con particolare riferimento alla valutazione dei fabbisogni formativi e degli sbocchi professionali, previsto ai sensi dell'articolo 11 comma 4 del Decreto Ministeriale n. 270 in data 22 ottobre 2004, organizzato dal Rettore dell'Università degli Studi di Macerata e tenutosi in data 14 gennaio 2011, il prof. Edoardo Bressan, in rappresentanza della Facoltà di Scienze della formazione, relativamente alla formazione degli insegnanti e degli educatori, ha presentato l'eventualità che, compatibilmente con l'emanazione degli appositi Decreti ministeriali, il Corso di laurea in Scienze della formazione primaria (vecchio ordinamento quadriennale), con ingresso programmato a livello nazionale, nell'anno accademico 2011/2012 venga trasformato nel corso quinquennale a ciclo unico, secondo il Regolamento già anticipato dal Ministero con il D.M. n. 249 del 10 settembre 2010.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Resoconto dell'incontro del 14/01/2011 ex DM 270/2004, art. 11, comma 4

QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

13/05/2019

- Consultazione del 26 Ottobre 2011

Successivamente all'attivazione del Corso interateneo di laurea magistrale in Scienze della formazione primaria (classe LM-85 bis), il 26 ottobre 2011 il Consiglio di corso di laurea ha provveduto a convocare presso la sede della Facoltà i Dirigenti degli istituti scolastici delle Marche con i quali erano già attive convenzioni per lo svolgimento delle attività di tirocinio relative al precedente Corso di laurea quadriennale in Scienze della formazione primaria (vecchio ordinamento). Nel corso dell'incontro è stata comunicata l'intenzione di proporre ai Dirigenti scolastici la sottoscrizione di analoghe convenzioni anche per il nuovo corso di laurea magistrale, sulla base di quanto prescritto dal succitato D.M. n. 249/2010, illustrando contestualmente ai presenti il Progetto del tirocinio e precisando che le attività presso gli istituti scolastici sarebbero iniziate nell'anno accademico 2012-2013.

- Consultazione del 13 Novembre 2012

Parimenti, il 13 novembre 2012, i Dirigenti degli istituti scolastici delle Marche che nell'anno precedente avevano dichiarato la propria disponibilità alla sottoscrizione di convenzioni con l'Ateneo maceratese per lo svolgimento delle attività di tirocinio del Corso interateneo di laurea magistrale in Scienze della formazione primaria, sono stati nuovamente consultati presso la sede del Dipartimento di Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo, dal presidente del consiglio del corso di laurea, alla presenza della responsabile scientifica del Progetto di tirocinio del corso di laurea e della coordinatrice dei supervisori del tirocinio. In tale occasione è stato discusso e concordato con i Dirigenti presenti il dettaglio delle attività di tirocinio diretto da svolgersi presso gli istituti scolastici, con particolare riguardo al calendario didattico e alle tematiche da sviluppare nel corso dell'anno accademico 2012/2013.

- Consultazione del 12 Settembre 2013

Al fine di presentare e concordare la tipologia e il calendario delle attività didattiche relative all'anno accademico 2013/2014, il 12 settembre 2013 è stata effettuata presso il Dipartimento di Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo la consultazione con i dirigenti delle istituzioni scolastiche che accolgono, per lo svolgimento del tirocinio curricolare, gli studenti del corso di laurea magistrale. L'incontro ha permesso di esplorare gli aspetti positivi e problematici relativi sia al rapporto istituzionale tra scuola e università, sia alla percezione dell'impegno e delle attività connesse con l'accoglienza degli studenti nelle classi (tirocinio diretto).

- Consultazione del 16 Dicembre 2015

Il giorno 16 dicembre 2015 (si veda il documento pdf allegato al presente Quadro) si è tenuto l'incontro di consultazione tra i rappresentanti del Corso di Studio in Scienze della formazione primaria (LM-85bis) e le Organizzazioni Rappresentative della produzione e delle professioni di riferimento, organizzato dal Presidente del CdS, per una consultazione sul progetto formativo per l'a.a. 2016/2017 relativo al Corso di Studio di cui sopra.

Durante l'incontro il Presidente del CdS ha informato i presenti che per l'a.a. 2016/2017 è necessario procedere alla modifica dell'ordinamento didattico del Corso di laurea in Scienze della formazione primaria (LM-85bis), precisando che la denominazione del CdS, gli obiettivi formativi, le figure e gli sbocchi professionali del corso previsti rimangono invariati ai sensi del decreto istitutivo del Corso di laurea stesso, DM 249/2010. La necessità di modificare l'ordinamento didattico deriva dalle deliberazioni assunte nelle sedute del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, rispettivamente del 24/11/2015 e del 27/11/2015, che prevedono il recesso anticipato dalla convenzione interateneo stipulata con l'Università degli Studi di Camerino per la gestione del Corso di laurea LM-85bis.

Con riguardo alla decisione di rescindere la convenzione fra l'Ateneo maceratese e quello camerte il Presidente del CdS ha comunicato ai presenti che al quinto anno di attivazione risultano ampiamente superati i presupposti di collaborazione e gestione coordinata del Corso di laurea in Scienze della formazione primaria (LM-85bis).

Per quanto riguarda l'utenza sostenibile il Presidente, in considerazione sia della crescente domanda di formazione osservata fin dall'anno di prima attivazione del CdS, sia della maggiore disponibilità di spazi didattici presso il Dipartimento di Scienze della formazione, dei beni culturali e turismo, ha manifestato ai presenti l'opportunità di richiedere al Ministero un incremento di 100 posti, da aggiungersi ai 130 che annualmente vengono assegnati all'Ateneo per l'ammissione al Corso di laurea in Scienze della formazione primaria.

Le Organizzazioni Rappresentative presenti e i Dirigenti degli Istituti scolastici hanno preso atto delle esigenze dell'Ateneo maceratese, in generale, e del Corso di laurea, in particolare, e si sono mostrati fortemente sensibili alle questioni trattate, condividendo la proposta di richiedere al Ministero un incremento dei posti per l'ammissione al corso di laurea in Scienze della formazione primaria.

- Consultazione del 27 Settembre 2016

Il giorno 27 settembre 2016 (si veda il documento pdf allegato al presente Quadro) si è tenuto l'incontro di consultazione tra i rappresentanti del Corso di Studio in Scienze della formazione primaria (LM-85bis) e le Organizzazioni Rappresentative delle professioni di riferimento, organizzato dal Presidente del CdS, per una consultazione sul progetto formativo per l'a.a. 2016/2017 relativo al Corso di Studio.

Nell'incontro sono stati esplorati gli aspetti positivi e le problematiche emerse nel rapporto tra scuola e università, con particolare attenzione alle attività connesse all'accoglienza degli studenti nelle classi.

Dall'incontro sono emerse le seguenti conclusioni:

- la comunicazione sulle finalità e gli obiettivi del Tirocinio è stata generalmente ritenuta chiara e completa dai Dirigenti e dai tutor accoglienti;
- la somministrazione di un questionario ai tutor dei tirocinanti viene considerata utile e quindi viene confermata per il prossimo anno, con alcune revisioni effettuate alla luce dei risultati emersi;
- viene confermata la possibilità, per i tirocinanti, di svolgere il tirocinio diretto nelle scuole a partire dai primi giorni di settembre, sempre tenendo conto delle esigenze organizzative degli istituti accoglienti;

In conclusione dell'incontro vengono presentate una serie di iniziative di formazione previste nel corso dell'anno accademico rivolte alle scuole accoglienti.

- Consultazione del 19 Settembre 2017

Il giorno 19 settembre 2017 si è tenuto l'incontro di consultazione tra i rappresentanti del Corso di Studio in Scienze della

formazione primaria (LM-85bis) e i rappresentanti delle istituzioni scolastiche, organizzato dal Presidente del CdS.

All'ODG i seguenti argomenti:

- Presentazione del progetto di Tirocinio dell'anno corrente
- Restituzione dei dati raccolti tramite questionario inviato alle scuole
- Informazioni sulle proposte formative per i Tutor dei Tirocinanti.

In merito al primo punto dell'ordine del giorno, il Responsabile Scientifico del Tirocinio, Prof.ssa Patrizia Magnoler, con il supporto dei tutor organizzatori, ha presentato le linee generali che ispirano il progetto di tirocinio e ha spiegato nel dettaglio gli obiettivi e le articolazioni orarie del tirocinio nelle varie annualità. I Dirigenti hanno ritenuto la comunicazione sulle finalità e gli obiettivi del Tirocinio chiara e completa.

Rispetto al secondo punto si evidenziano le seguenti considerazioni:

- in relazione al quesito B1 (funzionalità dell'incontro con i tutor relativo alla presentazione del Progetto di tirocinio), il responsabile Scientifico del Tirocinio chiede la collaborazione dei Dirigenti scolastici e dei rappresentanti del personale nella trasmissione delle informazioni e invita ad attivare un canale privilegiato di comunicazione tra scuola e università tramite l'individuazione di un referente per il tirocinio in ciascun istituto scolastico accogliente.
- In relazione al quesito B.2 (conoscenza del Progetto di tirocinio), i dati mostrano qualche incertezza nella comprensione dei contenuti affrontati dal tirocinante nel suo percorso. Questo aspetto sarà oggetto di riflessione nell'ottica del miglioramento. Sempre al fine di migliorare la conoscenza del Progetto di Tirocinio da parte dei Tutor dei Tirocinanti si invitano i Dirigenti a sollecitare la consultazione di tale documento.

L'ultimo punto dell'ODG vede la presentazione della proposta formativa destinata a tutti i docenti, con particolare attenzione ai Docenti Tutor dei tirocinanti, per l'anno accademico 2017/2018 (si veda il documento pdf allegato al presente Quadro).

- Consultazione del 19 Settembre 2018

Il giorno 19 settembre 2018 si è tenuto l'incontro di consultazione tra i rappresentanti del Corso di Studio in Scienze della formazione primaria (LM-85bis) e i rappresentanti delle istituzioni scolastiche, organizzato dal Presidente del CdS.

All'ODG i seguenti argomenti:

- illustrazione del Progetto Formativo del tirocinio del Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria classe LM-85 bis e delle sue modalità di realizzazione;
- comunicazioni sulla nuova Convenzione;
- disponibilità all'accoglienza degli istituti (previo accreditamento con USR), richieste degli studenti e proposte di inserimento dell'Ufficio tirocini (criteri);
- restituzione dati relativi alla tabulazione dei questionari rivolti ai tutor della scuola A.A. 2017/2018, inviato agli istituti accoglienti in data 14 maggio 2018;
- illustrazione proposta formativa, elaborata dall'Università degli Studi di Macerata e rivolta a tutti i docenti, con particolare attenzione ai Docenti Tutor della scuola, per l'anno accademico 2018/2019.

In merito al primo punto dell'ordine del giorno, il Presidente del Corso di Laurea, Prof.ssa Lorella Giannandrea, con il supporto dei tutor organizzatori, ha presentato le linee generali che ispirano il progetto di tirocinio e ha spiegato nel dettaglio il Progetto di Tirocinio, gli obiettivi e le articolazioni orarie del tirocinio nelle varie annualità. Ha mostrato la piattaforma Mahara utilizzata dagli studenti per la realizzazione del loro teacher portfolio.

Rispetto al secondo punto, il Presidente del Corso di Laurea ha reso note le modifiche apportate all'Atto di Convenzione 2018/19. Su richiesta dei Dirigenti ha chiarito che gli studenti del corso di laurea godono della copertura assicurativa, come stabilito dall'art. 4 comma 2 dell'atto di Convenzione.

In merito al terzo punto la prof.ssa Giannandrea ha ringraziato i dirigenti per la disponibilità manifestata nell'accoglienza degli studenti del corso di laurea ed ha informato circa i criteri che hanno orientato l'inserimento degli studenti negli Istituti accoglienti. Questi sono stati: la continuità per gli studenti del III, IV e V anno; il rispetto delle disponibilità numeriche fornite dagli istituti; i desideri degli studenti.

Rispetto al quarto punto si evidenziano le seguenti considerazioni: in merito al quesito B1 (funzionalità dell'incontro con i tutor relativo alla presentazione del Progetto di tirocinio), il risultato pone una criticità nel veicolare le informazioni in relazione all'incontro organizzativo con i tutor. La prof.ssa Giannandrea ha chiesto la collaborazione dei Dirigenti scolastici e dei rappresentanti del personale nella trasmissione delle informazioni.

L'ultimo punto dell'ODG vede la presentazione della proposta formativa destinata a tutti i docenti, con particolare attenzione ai

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Resoconto Consultazioni

QUADRO A2.a



Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Insegnante di Scuola dell'infanzia

funzione in un contesto di lavoro:

L'insegnante della Scuola dell'infanzia esercita la propria professionalità in tre fondamentali contesti:

- in sezione con alunni di età compresa tra i 3 e i 6 anni stabilendo autentiche relazioni educative con i bambini al fine di favorirne la maturazione emotivo-affettiva, socio-culturale e cognitiva. Perseguire tali finalità implica il saper sostenere i processi volti a sviluppare l'autonomia fisico-motoria, operativa e di esplicitazione-riflessione dell'esperienza, e sull'esperienza vissuta. L'insegnante si profila a) come esperto della progettazione didattica e valutazione, capace di predisporre dispositivi affinché il bambino conquisti progressivamente la capacità di interagire con il mondo circostante, elabori proprie teorie conoscitive e sia in grado di esporle e confrontarle con altri suoi pari e con il contesto; b) come soggetto competente nella gestione delle relazioni interpersonali e della comunicazione, in grado di controllare intenzionalmente i propri registri comunicativi con lo scopo di alimentare un buon clima relazione e di fiducia tra adulto e bambino; c) come esperto dei processi evolutivi affettivi e cognitivi, in grado di perseguire i diversi obiettivi presenti nelle Indicazioni Ministeriali, attraverso un'accurata mediazione e trasposizione didattica che privilegi l'uso di mediatori attivi, analogici e iconici;

- nell'ambito dell'istituto scolastico ove è impegnato nella co-progettazione con colleghi, e altre professionalità esterne alla scuola, al fine di costruire un curriculum che tenga conto dei bisogni dei singoli alunni e delle diverse sezioni in rapporto al contesto e alle Indicazioni ministeriali. Tale curriculum presenta curvature sulla personalizzazione e sui processi di inclusione. L'insegnante manifesta, attraverso queste attività, una visione sull'educazione per una maturazione personale e sociale dell'alunno e la confronta con colleghi, dirigenti ed eventuali esperti esterni, con l'obiettivo di dare origine ad un progetto condiviso da sviluppare con coerenza locale-situata (nella singola scuola) e con visione longitudinale (continuità tra i livelli di scuola precedenti e successivi). Un ulteriore ambito nel quale l'insegnante deve agire, di concerto con i colleghi e il dirigente scolastico, è la progettazione e realizzazione di un piano per l'autovalutazione dell'istituto al fine di attivare, in tempi utili, eventuali interventi di miglioramento della qualità dell'offerta formativa;

- nel territorio, inteso come insieme dei luoghi e persone, comprese le famiglie degli alunni, per curare la necessaria condivisione di finalità educative e la conseguente sinergia di azioni. La proficua relazione con il territorio impegna l'insegnante nell'integrare aspetti relativi ai processi di apprendimento in contesti formali e informali, azione questa che garantisce l'attenzione al soggetto che apprende e la cura di situazioni che consentano l'avvio dello sviluppo verso un agire competente e consapevole.

L'attenzione al continuo miglioramento della propria professionalità è una dimensione che caratterizza l'insegnante, sempre chiamato a confrontarsi con i bisogni e le caratteristiche delle nuove generazioni. Egli manifesta tale attenzione attraverso diversi comportamenti: la riflessione sulle proprie pratiche, anche con altri colleghi ed esperti, sulla base di una documentazione dell'azione in sezione; lo studio delle prospettive teoriche che emergono progressivamente nell'ambito degli studi di settore; l'analisi di ricerche maturate in diversi ambiti per comparare la visione sui problemi didattico-educativi e le soluzioni sperimentate; la produzione di percorsi di ricerca in collaborazione con università e/o enti formativi/di ricerca per alimentare la propria padronanza nel problem posing in situazioni problematiche e complesse e nell'integrazione di didattica/tecnologie per supportare l'apprendimento.

competenze associate alla funzione:

Elenco delle competenze distinte per ambito:

a) ambito del lavoro in sezione

- progettare dispositivi didattici (obiettivi, attività, strategie, tempi, spazi) che permettano all'alunno di diventare soggetto attivo, costruttore progressivamente sempre più consapevole del proprio apprendimento;
- predisporre processi per la valutazione a partire dall'uso di specifiche tecniche per la rilevazione delle informazioni necessarie a ri-costruire il processo evolutivo dell'alunno;
- interagire con gli alunni per sostenerli nella costruzione positiva del sé, anche attraverso l'uso di particolari metodologie utili a supportare la riflessione sui percorsi e ad avviare processi di autovalutazione;
- progettare e gestire situazioni di attività cooperative;
- curare l'allestimento di spazi e la predisposizione di specifici strumenti didattici che favoriscono processi di inclusione anche a soggetti con disabilità.

b) ambito del lavoro nell'istituto

- elaborare un curriculum, nel rispetto delle Indicazioni ministeriali e delle direttive europee;
- progettare, in collaborazione con altri livelli scolastici, iniziative che favoriscano la continuità curricolare ed educativa;
- curare processi di ricerca, in modo collaborativo nella stessa scuola o in reti di scuole, per l'innovazione didattica, compreso l'uso delle tecnologie ;
- partecipare ad incontri volti alla rilevazione dei dati sulla qualità del funzionamento dell'istituto e all'analisi degli stessi per individuare percorsi di miglioramento.

c) ambito del lavoro nel territorio

- collaborare con enti specifici per la predisposizione di percorsi e dispositivi favorevoli ai processi di inclusione;
- avvalersi delle risorse specifiche del territorio per potenziare le attività didattiche e curare le attività didattiche anche in base alla specificità del territorio;
- progettare e gestire occasioni di confronto con le famiglie e altri operatori interessati al problema dell'infanzia al fine di dar vita ad iniziative che permettano ai bambini di vivere dimensioni positive ed educativamente coerenti;
- relazionarsi con le famiglie per realizzare processi educativi condivisi e supportare le famiglie qualora incontrassero problematiche.

sbocchi occupazionali:

I laureati in Scienze della formazione primaria conseguono un diploma avente valore abilitante all'insegnamento nella Scuola dell'infanzia e nella Scuola primaria.

Tale titolo è necessario per la partecipazione ai concorsi ordinari per il reclutamento del personale docente, indetti dal Ministero con cadenza biennale, nei limiti delle risorse disponibili (LEGGE 24 Dicembre 2007, n. 244, art. 2, comma 416).

Successivamente al conseguimento dell'abilitazione all'insegnamento, i laureati potranno conseguire il titolo di specialisti nell'educazione e nella formazione di soggetti diversamente abili a seguito della frequenza di corsi di formazione annuali (per complessivi 60 cfu) specificamente destinati alla Scuola dell'infanzia.

Il suddetto titolo di specializzazione consente l'iscrizione negli elenchi per il sostegno ai fini delle assunzioni a tempo indeterminato ed a tempo determinato sui relativi posti disponibili (DECRETO 10 settembre 2010, n. 249, art. 13, comma 5).

Per accedere agli sbocchi occupazionali di questo corso di laurea non è prevista l'iscrizione ad alcun albo o ordine professionale.

Insegnante di Scuola primaria

funzione in un contesto di lavoro:

L'insegnante della Scuola primaria esercita la propria professionalità in tre fondamentali contesti:

- in classe con alunni di età compresa tra 6 e 11 anni. La dimensione fondamentale dell'insegnamento, ovvero la mediazione didattica, impegna l'insegnante nella gestione sistemica degli oggetti culturali da trattare (sapori disciplinari), delle dinamiche della classe (cura della relazione intersoggettiva) e degli aspetti organizzativi (spazi, tempi, gestione delle strategie di conduzione della classe). Lo sviluppo di un apprendimento significativo negli studenti richiede all'insegnante a) di possedere conoscenze e tecniche per rilevare il sapere esistente negli alunni e per procedere ad una loro integrazione o trasformazione;
- b) di saper progettare dispositivi didattici (reti di obiettivi, mediatori, strategie, contenuti) adeguati per proporre saperi disciplinari adeguatamente didattizzati;
- c) di supportare gli alunni nello sviluppo di personali modalità di apprendimento, di

confronto con altri suoi pari per co-costruire conoscenza, di analizzare criticamente e costruttivamente le tematiche proposte avvalendosi anche dei saperi disciplinari; d) di saper utilizzare molteplici strumenti quantitativi e qualitativi per la verifica degli apprendimenti in modo tale da costruire una valutazione quanto più completa e rispettosa del reale sviluppo dello studente. L'insegnante dovrà quindi essere in grado di curare più dimensioni della vita di classe ponendo attenzione alle dinamiche intersoggettive che favoriscono o ostacolano processi di apprendimento e di inclusione;

- nell'ambito dell'istituto scolastico ove è impegnato nella co-progettazione con colleghi, e altre professionalità esterne alla scuola, al fine di costruire un curriculum che tenga conto dei bisogni dei singoli alunni e delle classi in rapporto al contesto e alle Indicazioni Ministeriali. Tale curriculum presenta curvature sulla personalizzazione e sui processi necessari a tutelare i diritti di tutti all'educazione e istruzione. L'insegnante manifesta, attraverso queste attività, una visione sull'educazione volta allo sviluppo di un processo di maturazione personale e sociale dell'alunno e la confronta con colleghi, dirigenti ed eventuali esperti esterni, con l'obiettivo di dare origine ad un progetto condiviso da sviluppare con coerenza locale-situata (nella singola scuola) e con visione longitudinale (continuità tra i livelli di scuola precedenti e successivi). Un ulteriore ambito nel quale l'insegnante deve agire, di concerto con i colleghi e il dirigente, è la progettazione e realizzazione di un piano per l'autovalutazione dell'istituto al fine di attivare, in tempi utili, eventuali interventi di miglioramento della qualità dell'offerta formativa;

- nel territorio, inteso come insieme dei luoghi e persone, comprese le famiglie degli alunni, per curare la necessaria condivisione di finalità educative e la conseguente sinergia di azioni. La proficua relazione con il territorio impegna l'insegnante nell'integrazione degli aspetti relativi ai processi di apprendimento in contesti formali e informali, azione questa che garantisce l'attenzione al soggetto che apprende e la cura di situazioni che consentano l'avvio dello sviluppo verso un agire competente e consapevole.

L'attenzione al continuo miglioramento della propria professionalità è una dimensione che caratterizza l'insegnante, sempre chiamato a confrontarsi con i bisogni e le caratteristiche delle nuove generazioni. Egli manifesta tale attenzione attraverso diversi comportamenti: la cura del processo di didattica dei saperi disciplinari, la riflessione sulle proprie pratiche, anche con altri colleghi ed esperti, sulla base di una documentazione dell'azione in sezione; lo studio delle prospettive teoriche che emergono progressivamente nell'ambito degli studi di settore; l'analisi di ricerche maturate in diversi ambiti per

comparare la visione dei problemi didattico-educativi con le soluzioni sperimentate; la produzione di percorsi di ricerca in collaborazione con università o enti formativi/di ricerca per alimentare la propria padronanza nel problem posing in situazioni problematiche e complesse e nell'integrazione di didattica/tecnologie per supportare l'apprendimento.

competenze associate alla funzione:

Elenco delle competenze distinte per ambito:

a) ambito del lavoro in classe

- progettare dispositivi didattici (obiettivi, attività, strategie, tempi, spazi, mediatori) che permettano all'alunno di diventare soggetto attivo, costruttore progressivamente sempre più consapevole del proprio apprendimento incrementando la propria capacità di gestire linguaggi e concetti specifici delle discipline;
- predisporre percorsi per la valutazione avvalendosi di molteplici strumenti di verifica che permettano di rilevare sia il processo sia il prodotto e coinvolgano lo studente nella ricostruzione e analisi dei propri processi di apprendimento;
- interagire con gli alunni per sostenerli nella costruzione positiva del sé, anche attraverso l'uso di particolari metodologie utili a supportare la riflessione sui percorsi e ad avviare processi di autovalutazione;
- progettare e gestire situazioni di attività cooperative;
- curare l'allestimento di spazi e la predisposizione di specifici strumenti didattici che favoriscono processi di inclusione rivolti anche a soggetti con disabilità.

b) ambito del lavoro nell'istituto

- elaborare un curriculum, nel rispetto delle Indicazioni Ministeriali e delle direttive europee;
- progettare, in collaborazione con altri livelli scolastici, iniziative che favoriscano la continuità curricolare ed educativa;
- curare processi di ricerca, in modo collaborativo nella stessa scuola o in reti di scuole, per l'innovazione didattica, compreso l'uso delle tecnologie;
- partecipare ad incontri volti alla rilevazione dei dati sulla qualità del funzionamento dell'istituto e all'analisi degli stessi per individuare percorsi di miglioramento.

c) ambito del lavoro nel territorio

- collaborare con enti specifici per la predisposizione di percorsi e dispositivi favorevoli ai processi di inclusione;
- avvalersi delle risorse specifiche del territorio per potenziare le attività didattiche e curare le attività didattiche anche in base alla specificità del territorio;
- progettare e gestire occasioni di confronto con le famiglie e altri operatori interessati al problema dell'infanzia al fine di dar vita ad iniziative che permettano ai bambini di vivere dimensioni positive ed educativamente coerenti;
- relazionarsi con le famiglie per realizzare processi educativi condivisi e supportare le famiglie qualora incontrassero problematiche particolari nel supportare l'apprendimento degli alunni.

sbocchi occupazionali:

I laureati in Scienze della formazione primaria conseguono un diploma avente valore abilitante all'insegnamento nella Scuola dell'infanzia e nella Scuola primaria.

Tale titolo è necessario per la partecipazione ai concorsi ordinari per il reclutamento del personale docente, indetti dal Ministero con cadenza biennale, nei limiti delle risorse disponibili (LEGGE 24 Dicembre 2007, n. 244, art. 2, comma 416).

Successivamente al conseguimento dell'abilitazione all'insegnamento, i laureati potranno conseguire il titolo di specialisti nell'educazione e nella formazione di soggetti diversamente abili a seguito della frequenza di corsi di formazione annuali (per complessivi 60 cfu) specificamente destinati alla Scuola primaria.

Il suddetto titolo di specializzazione consente l'iscrizione negli elenchi per il sostegno ai fini delle assunzioni a tempo indeterminato ed a tempo determinato sui relativi posti disponibili (DECRETO 10 settembre 2010, n. 249, art. 13, comma 5).

Per accedere agli sbocchi occupazionali di questo corso di laurea non è prevista l'iscrizione ad alcun albo o ordine professionale.

1. Professori di scuola primaria - (2.6.4.1.0)
2. Professori di scuola pre-primaria - (2.6.4.2.0)

QUADRO A3.a



Conoscenze richieste per l'accesso

15/01/2016

Per l'ammissione al corso di laurea magistrale è richiesto, in deroga a quanto previsto dall'articolo 6, comma 2, del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 22 ottobre 2004, n. 270, il possesso di un diploma di istruzione secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo.

Si richiedono inoltre:

- una solida preparazione di base che favorisca un agevole accostamento ai contenuti e ai lessici peculiari dei saperi disciplinari interessati;
- buone capacità di espressione linguistica;
- buone capacità di analisi e sintesi di testi di complessità medio-alta.

La verifica della preparazione dello studente sarà effettuata secondo le modalità definite dal regolamento didattico del corso.

Il corso di laurea magistrale è a numero programmato. Il numero di posti, la data, i contenuti e le modalità della prova di selezione sono determinati di anno in anno con apposito Decreto Ministeriale.

Il regolamento didattico del corso di laurea magistrale indicherà gli obblighi formativi aggiuntivi da assegnare agli studenti che siano stati ammessi con votazioni inferiori a prefissate votazioni minime.

QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

30/04/2019

L'ammissione al Corso di studio è disciplinata dalla D.M. n. 249/2010 che prevede, in deroga a quanto previsto dall'articolo 6, comma 2, del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 22 ottobre 2004, n. 270, il possesso di un diploma di istruzione secondaria di secondo grado di durata quinquennale o di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo, a norma delle disposizioni vigenti.

Può tuttavia essere riconosciuto valido, ai fini dell'accesso al Corso di studio, il diploma di scuola secondaria superiore di durata quadriennale e del relativo anno integrativo. In mancanza di quest'ultimo, il Consiglio potrà deliberare eventuali obblighi formativi. Il Corso di studio è a numero programmato. Il numero di posti, la data, i contenuti, le modalità della prova di selezione e la verifica dell'adeguatezza della personale preparazione con riferimento alle conoscenze disciplinari indispensabili per il conseguimento degli obiettivi formativi qualificanti del Corso di studio, sono determinati di anno in anno dal Ministero dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Gli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) sono previsti per gli studenti che nella prova di selezione, abbiano conseguito un punteggio inferiore alla sufficienza: la sufficienza è raggiunta con almeno 3/5 di risposte esatte per ciascuna delle aree di conoscenze e competenze oggetto di tale prova; tali studenti sono tenuti ad assolvere, obbligatoriamente entro il primo anno di corso, specifici OFA per ciascuna area risultata non sufficiente.

Il Consiglio provvederà a nominare un docente referente per ciascuna area, con il compito di effettuare una prova di verifica, di norma in forma orale, e di esprimerne il relativo giudizio, e un docente responsabile per l'organizzazione e il coordinamento delle attività volte all'assolvimento degli OFA.

In caso di esito negativo della prova di verifica relativa all'assolvimento dell'OFA, il docente referente per la relativa area predisporrà quanto opportuno per un'ulteriore recupero ai fini del sostenimento di un'ulteriore prova.

Il mancato assolvimento degli OFA entro il primo anno di iscrizione comporterà, secondo quanto previsto dall'art. 2 comma 2 del Regolamento per l'amministrazione della carriera studenti, l'impossibilità di sostenere esami a partire dell'anno accademico successivo a quello della sua immatricolazione incorrendo così nel cd. "blocco amministrativo" della carriera.

Per l'accesso degli studenti stranieri si fa riferimento alle indicazioni emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

L'iscrizione al Corso di studio avviene, di norma, al I anno di corso a seguito del superamento della prova di ammissione, a prescindere da eventuali riconoscimenti di CFU relativi a carriere pregresse.

Il Consiglio disciplina i requisiti e le modalità di un'eventuale iscrizione al II anno di corso di coloro che risultano in posizione utile per l'ammissione.

Il Consiglio stabilisce annualmente le modalità per attivare le procedure di trasferimento in ingresso di studenti che provengano da corrispondenti corsi di studio LM-85bis di altri Atenei italiani, nei limiti del contingente assegnato dal decreto ministeriale.

QUADRO A4.a

R^{AD}

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

14/01/2016

Il corso di laurea magistrale in Scienze della formazione primaria, articolato in un unico percorso didattico della durata di 5 anni senza la suddivisione in indirizzi, attiva un percorso di formazione iniziale che favorisce una progressiva evoluzione verso una professionalità matura e consapevole, intenzionale e continuamente migliorabile, sostenendo lo studente nell'apprendere il lavoro al fine di costruire una personale modalità di apprendere e di auto-formarsi attraverso il lavoro.

L'articolazione di insegnamenti, laboratori e tirocini propone situazioni volte allo sviluppo di tre grandi aree di competenza che concretizzano gli obiettivi della formazione iniziale degli insegnanti (DM 249/2010, art. 2).

A. Progettazione e realizzazione di un curriculum che veda la rivisitazione dei contenuti disciplinari e dei traguardi di apprendimento contestualizzati e in relazione alle variabili presentate dagli alunni della scuola primaria e della scuola dell'infanzia, dal contesto scolastico territoriale e culturale. Il compito progettuale richiede non solo una visione pedagogica negoziata e condivisa, ma anche una solida conoscenza disciplinare, metodologica-didattica e valutativa, integrata dai saperi prodotti nell'ambito delle scienze dell'educazione necessari a ripensare l'evoluzione degli alunni in rapporto all'età e alle condizioni socio-culturali. L'effettiva concretizzazione del curriculum rimanda alla necessità di sviluppare competenze che integrano il diversi saperi teorico-pratici per consentire la gestione della mediazione didattica, azione centrale dell'insegnare. Mediazione che richiede un'attenta articolazione della gestione cognitiva, emotivo-affettiva degli alunni e gestionale-organizzativa della classe, nonché particolari conoscenze relative alle tecnologie per la didattica (Obiettivi specifici 1-2-3-4-8; Aree pedagogico-didattica, scientifico-matematica, dei linguaggi, psicologica e sociologica, storico-sociale, igienico-sanitaria).

B. Progettazione e articolazione di interventi volti a favorire il pieno sviluppo degli alunni nella loro diversità e differenza. Si evidenzia la necessità di porre lo studente nella condizione di poter acquisire conoscenze specifiche per una didattica speciale e di interagire in situazioni volte all'integrazione degli alunni con disabilità, al potenziamento di alunni con bisogni educativi speciali e alla prevenzione di eventuali difficoltà d'apprendimento. La diversità della popolazione scolastica impone altresì lo sviluppo di competenze interculturali e di una forte attenzione alla dimensione della cittadinanza, dimensioni trasversali che vengono affrontate in molteplici occasioni formative previste nel corso di laurea (Obiettivi specifici 1-2-3-4-8; Aree pedagogico-didattica, scientifico-matematica, dei linguaggi, storico-sociale, igienico-sanitaria).

C. Documentazione, valutazione della qualità della scuola, ricerca e innovazione. Questi tre processi vanno rivisti nella loro integrazione e nell'apporto che si possono reciprocamente fornire. Acquisire competenze nella raccolta di informazioni e nella documentazione di processi sostiene sia l'individuazione di problemi sia l'identificazione di possibili soluzioni basate su dati reali e specifici, sia il corpus sul quale costruire analisi e produrre valutazioni. La progettazione e partecipazione dello studente a simili processi, simulati o reali, è condizione ineludibile per favorire l'avvio di un'auto-progettazione professionale nell'ambito di significati e obiettivi contestualmente o condivisi ad un maggiore livello di generalità (Obiettivi specifici 4-5-6-7-8; Aree pedagogico-didattica, psicologica e sociologica, igienico sanitaria).

Riprendendo gli obiettivi formativi, si vanno ad individuare gli obiettivi specifici e relativi dispositivi presenti nel percorso di studio.

1. Acquisire adeguate conoscenze nell'ambito dei settori disciplinari, anche con riferimento agli aspetti storici ed epistemologici, per porle in rapporto con il processo di didattizzazione delle discipline.

Lo studente dovrà:

- saper progettare la trasposizione e la mediazione didattica in funzione del singolo contesto e di quanto prescritto a livello ministeriale;
- saper selezionare oggetti culturali adeguati all'attuale panorama culturale e sociale al fine di favorire lo sviluppo dell'alunno in tutte le sue dimensioni cognitive, affettive, motorie, relazionali.

2. Individuare percorsi didattici volti alla personalizzazione e all'individualizzazione sia nell'ottica del sistema classe, sia nell'ottica del soggetto e dei suoi bisogni formativi particolari fondandoli su specifiche conoscenze pedagogiche, psicologiche, sociali, culturali, e normative.

Lo studente dovrà essere in grado di:

- progettare curricoli che pongano un fondamento allo sviluppo delle competenze degli allievi ripensando la specificità dell'apprendimento in rapporto alle diverse età, ma definendo, al contempo, una dimensione condivisa nell'ottica della continuità dello sviluppo cognitivo-affettivo e motivazionale;
- gestire il gruppo classe valorizzando le diversità in esso presenti e l'importanza della reciprocità attenta e rispettosa dell'altro;
- operare, in collaborazione con équipe territoriali ed esperti di settore, al fine di costruire percorsi educativi e didattici adeguati comprendere e sostenere le potenzialità di tutti gli alunni.

3. Approfondire la conoscenza di nuove prospettive relative all'insegnamento, anche con l'uso delle tecnologie e progettare, nell'ottica della ricerca, percorsi didattici volti a comprendere le modificazioni che si presentano nell'apprendimento.

Lo studente dovrà essere in grado di:

- attuare diverse strategie didattiche e ripensare, alla luce dei dati raccolti, le possibili influenze sul comportamento degli alunni e della classe;
- progettare situazioni didattiche secondo diversi modelli (per concetti, per obiettivi, per progetti e per sfondo integratore ma anche situazioni-problema, studi di caso, compiti autentici e significativi) dopo aver effettuato una analisi di contesto;
- partecipare attivamente a situazioni di confronto su sperimentazioni e analisi di dati raccolti.

4. Attivare percorsi funzionali (a) a sviluppare una nuova visione sulla valutazione sia essa di tipo formativo che certificativo e una sempre maggiore integrazione fra processi di progettazione, di insegnamento e di valutazione al fine di costruire coerenza e unitarietà nella raccolta delle informazioni, (b) a definire ed esplicitare criteri negoziati (tra insegnanti e con gli alunni) volti a coinvolgere pienamente l'alunno nel controllo del proprio apprendimento.

Lo studente dovrà:

- acquisire conoscenze di tipo docimologico e relative alle nuove prospettive sulla valutazione (new assessment) necessarie a costruire percorsi per la valutazione delle competenze;
- progettare strumenti funzionali alla valutazione e all'autovalutazione da utilizzare con gli alunni e nell'ambito di un processo valutativo di istituto.

5. Esercitare le funzioni connesse alla professionalità docente in collaborazione con i colleghi, le famiglie, le autorità scolastiche, le agenzie formative, produttive e rappresentative del territorio avendo conoscenza del funzionamento del sistema scolastico e della sua evoluzione storica.

Lo studente dovrà maturare competenze atte a:

- progettare dispositivi per la valutazione della qualità del funzionamento della scuola e della didattica;
- elaborare proposte pedagogico-educative in sinergia con altre agenzie educative e adeguate al contesto;
- valorizzare e gestire le risorse presenti nella scuola e nel territorio ai fini dello sviluppo di conoscenza e della partecipazione democratica;
- comprendere e valutare le traiettorie che si sono manifestate nei cambiamenti socio-culturali e istituzionali.

6. Gestire la propria formazione continua avvalendosi di risorse personali e collettive, mantenendo contatti con agenzie di formazione e di ricerca, operando nell'ambito delle comunità di pratica con competenze tipiche della ricerca educativa.

Lo studente dovrà:

- costruire un personale bilancio di competenze e individuare progressivamente i traguardi di miglioramento;
- selezionare, tra le risorse disponibili localmente e in rete, quelle che maggiormente possono rispondere ai propri obiettivi professionali;
- esplorare le diverse dimensioni (situate, nazionali, globali) che possono fornire una visione più ampia e fondata sui processi educativi e di sviluppo delle competenze.

7. Promuovere la ricerca, l'innovazione nella scuola, e la diffusione della conoscenza in essa prodotta, anche in collaborazione con reti di scuole e con il mondo del lavoro.

Lo studente dovrà:

- attivare processi di analisi delle pratiche esistenti;
- costruire documentazioni adeguate alla diffusione della conoscenza prodotta nella singola organizzazione scolastica;
- attivare percorsi di confronto in rete con altre scuole e comunità di ricerca;
- ripensare il curriculum formativo della scuola ponendolo in relazione con i cambiamenti presenti negli alunni e nel territorio, nel contesto socio-culturale.

8. Costruire collettivamente una visione etica sulla professione di docente e sulla sua mission nella società.

Lo studente dovrà:

- progettare strategie che permettano di ridurre, e in prospettiva eliminare, ogni tipologia di discriminazione tenendo conto delle diversità culturali e di genere, sociali e culturali, legate a situazioni di difficoltà di taluni alunni;
- individuare e perseguire valori condivisi che consentano agli alunni di sviluppare un senso di appartenenza alla comunità, di cittadinanza democratica che implichi un adeguato rapporto tra libertà, autonomia e responsabilità.

I dispositivi formativi

I processi da attivare nella formazione e nella professionalizzazione si basano su alcune relazioni fondamentali: la prima è il rapporto tra teoria e pratica, il secondo fra didattica e ricerca.

L'obiettivo fondamentale da perseguire nel corso di laurea è lo sviluppo di una sinergia virtuosa tra teoria e pratica, ovvero tra processi di concettualizzazione che nascono dalle pratiche di insegnamento e operazioni di pragmatizzazione delle conoscenze teoriche maturate nell'ambito della ricerca sull'insegnamento.

Il secondo rapporto fondante è quello che unisce ricerca e didattica, che si esplica in due dimensioni: la ricerca per comprendere come progettare meglio l'insegnamento e la ricerca per scoprire nuovi contenuti su cui costruire la didattica tenendo conto dei repentini cambiamenti che presentano le nuove generazioni di alunni (nativi digitali, net generation).

I dispositivi formativi, tenendo conto dell'articolazione del corso di laurea in insegnamenti e laboratori, si concretizzeranno in:

- lezioni frontali, lezioni dialogate necessarie a costruire i necessari quadri di conoscenze negli ambiti previsti dagli obiettivi formativi;
- analisi di esperienze reali di insegnamento che forniranno elementi significativi per attivare l'analisi dell'azione didattica, delle teorie scientifiche o ingenuie che la caratterizzano;
- produzione di scritture e rappresentazioni utili a raccogliere e sintetizzare i passaggi più rappresentativi nel cambiamento del percorso formativo (teacher portfolio) e relative riflessioni;
- pratiche di ricerca collettiva tra pari, con il supporto di esperti o collegandosi ad altre comunità di ricerca scolastiche e accademiche, per costruire quadri interpretativi su problemi e tematiche al fine di aumentare la conoscenza sui problemi connessi all'insegnamento (integrazione, inclusione, personalizzazione).

Obiettivi del tirocinio

Il tirocinio diretto e indiretto, trasversale a tutte le aree di apprendimento, costituisce un'esperienza particolarmente importante per lo sviluppo della pratica professionale e di una competenza riflessiva necessaria a costruire conoscenza a partire dalla pratica, sia sul lavoro, sia sul proprio posizionamento rispetto al lavoro e alla formazione continua. Gli obiettivi da conseguire nel tirocinio saranno quindi:

- saper recuperare e analizzare le proprie concezioni sull'insegnamento e sulla scuola (mission, potenzialità, problematiche) per porle a confronto con il progetto formativo da intraprendere e perseguire;
- saper costruire, anche alla luce delle normative e delle teorie elaborate nelle scienze dell'educazione, un possibile profilo di competenze professionali che funga da orientamento al percorso formativo del corso di laurea;
- saper utilizzare strumenti teorici per analizzare progetti ed esperienze didattiche (attraverso video, letture di settore, studi di caso). Lo scopo è di individuare gli elementi che caratterizzano una situazione didattica per renderli oggetto di comprensione e di approfondimento;
- saper problematizzare, a partire da contesti complessi, al fine di progettare interventi didattici;
- saper porre in relazione le conoscenze acquisite durante le attività svolte negli insegnamenti e nei laboratori, con le esperienze vissute nel tirocinio diretto, al fine di trovare come la realtà scolastica interpreti e rielabori le teorie e/o come presenti una particolare conoscenza sull'insegnamento;
- saper progettare interventi didattici con particolare attenzione alla coerenza necessaria tra finalità, obiettivi, mediatori, strategie didattiche, attività e valutazione;
- saper argomentare le proprie scelte didattiche alla luce delle conoscenze pedagogiche, psicologiche, didattiche, sociologiche;
- saper interpretare il proprio ruolo all'interno di un'organizzazione, com'è la scuola, in funzione delle funzioni assegnate, dei risultati attesi e negoziati.

I dispositivi da attivare nel tirocinio

I diversi dispositivi da attivare avranno lo scopo fondamentale di consentire allo studente di costruire una propria storia di apprendimento in funzione di una progressiva costruzione di una consapevole identità professionale.

Si tratterà quindi di favorire il conseguimento di tale scopo attraverso dispositivi che:

- favoriscano le scritture di tipo narrativo e riflessivo sia sui propri percorsi di acquisizione di conoscenze, sia su specifiche esperienze (diari di bordo, teacher portfolio, documentazioni, sintesi, mappe concettuali);
- permettano allo studente di entrare, virtualmente e realmente, in situazione per comprenderne e analizzarne la complessità (simulazioni, role playing, studi di caso, analisi di video, analisi di scritture di pedagogisti e didattici o anche di insegnanti, lezioni in classe, progettazioni);
- implicino lo studente nell'uso di strumenti specifici per osservare, raccogliere e categorizzare dati, per comprendere una situazione al fine di costruire un proprio personale pensiero esplicitabile, argomentabile;
- inseriscano lo studente in un percorso di apprendistato cognitivo nel quale costruire e ricostruire schemi di azione a partire da famiglie di situazioni (ad es. progettare, affrontare problemi di gestione di gruppi, valutare gli apprendimenti) e ad operare nella direzione di un loro continuo arricchimento;
- attivino lo studente affinché effettui un'analisi critica sui materiali presenti nel settore professionale (riviste, guide didattiche) e lo rendano capace di articolare percorsi didattici sempre contestualizzati e di cui ha consapevolezza delle scelte in funzione degli obiettivi formativi specifici del corso di laurea.

QUADRO A4.b.1

R&D

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione:
Sintesi

1. Conoscenza e comprensione delle prospettive relative all'insegnamento derivanti da studi pedagogici, sociologici, psicologici e didattici nella loro evoluzione storica fino ad oggi, per comparare la connessione tra ricerca scientifica, diversità culturale/ sociale e finalità dell'insegnamento stesso. Tale conoscenza è finalizzata ad individuare quali variabili siano state o possano essere utili per

Conoscenza e capacità di comprensione	interpretare il processo culturale in evoluzione e con esso, il ruolo della scuola e dell'apprendimento nella società odierna. Attività formative di riferimento: - insegnamenti e laboratori dedicati allo sviluppo delle seguenti tematiche: rapporto tra tecnologie e insegnamento/apprendimento; analisi delle diversità dei modelli formativi applicati nella scuola e alle tracce tuttora presenti nella scuola attuale; - attività di analisi della pratica didattica e della letteratura professionale durante il tirocinio. 2. Conoscenza degli aspetti disciplinari fondanti trattati durante gli insegnamenti specificatamente dedicati e comprensione dei processi di didattizzazione sperimentati e osservati. Comprensione e trasposizione di metodologie per affrontare con gli alunni i processi relativi alla ricerca in ambito scientifico, storico-geografico, letterario. Conoscenza e comprensione dei processi di formalizzazione e simbolizzazione di concetti e relazioni. Individuazione, alla luce delle attuali ricerche, delle problematiche che costituiscono l'origine degli ostacoli di apprendimento. Attività formative di riferimento: - insegnamenti, laboratori e attività di tirocinio per la sperimentazione di metodologie di ricerca disciplinari; - attività appositamente dedicate sia all'analisi sia alla progettazione di percorsi didattici fondati su alcuni concetti o tematiche disciplinari, studi sulle problematiche di apprendimento connesse a specifici concetti. 3. Conoscenza dei fondamenti teorici dello studio dei linguaggi espressivi e comunicativi (verbali e testuali, corporei, musicali, artistici) e comprensione delle potenzialità per lo sviluppo armonico e globale dell'alunno, nonché del loro valore in termini di apporto allo sviluppo di partecipazione e sviluppo di competenze per una cittadinanza consapevole. Attività formative di riferimento: - Insegnamenti, laboratori e attività di tirocinio dedicati a) alla conoscenza delle principali e attuali prospettive teoriche relative allo sviluppo dei differenti linguaggi, b) alla conoscenza delle indicazioni ministeriali e delle scelte operate dalle scuole per la loro applicazione in un'ottica interculturale, delle traiettorie individuate per sviluppare la convivenza civile. 4. Conoscenze relative allo sviluppo psico-fisico, motorio dell'alunno, alle condizioni che ne garantiscono lo star bene con se stesso e con gli altri. Comprensione, anche alla luce di attuali situazioni affrontate nella ricerca, delle problematiche e delle situazioni che possono costituire un ostacolo al pieno sviluppo dell'alunno connesse a variabili appartenenti in modo definito al singolo soggetto (es. eventuali disabilità) o al rapporto tra soggetto e contesto (scuola, famiglia, territorio e culture di riferimento). Attività formative di riferimento: - insegnamenti, laboratori e attività di tirocinio relativi allo sviluppo fisico e cognitivo

- studio di casi che problematizzino il rapporto tra teoria e pratica, e le conoscenze provenienti anche dal mondo della scuola.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

1. Saper progettare, gestire e analizzare situazioni di insegnamento e di apprendimento avvalendosi di conoscenze tratte dalla ricerca e dalla letteratura di settore. Individuare gli aspetti problematici nella mediazione didattica, nella gestione della classe e nella valutazione del lavoro degli alunni sui quali innestare processi di ricerca individuale e collettiva per comprendere quali azioni sperimentare per la risoluzione delle difficoltà rilevate e il miglioramento della propria pratica.

2. Saper utilizzare le risorse acquisite e le competenze sviluppate nel percorso formativo universitario al fine di poter attuare un insegnamento attento alle diversità culturali, linguistiche, etiche, cognitive, emotive che contraddistinguono gli alunni.

3. Saper costruire processi collettivi di ricerca su problematiche connesse all'educazione e all'insegnamento, utilizzando informazioni provenienti dagli studi di settore e dai dati raccolti in contesto, al fine di individuare nuove piste interpretative a supporto alla sperimentazioni nella didattica.

4. Saper individuare, alla luce dell'analisi teorica e delle pratiche didattiche osservate, i nodi epistemologici e le metodologie di ricerca di rilevante importanza nelle varie discipline, per favorire lo sviluppo di una solida conoscenza di base negli alunni e la mobilitazione di tutte le loro risorse in funzione dello sviluppo delle competenze atte ad interagire con il contesto.

5. Saper progettare e concretizzare, in modo collaborativo tra insegnanti, istituzione scolastica e risorse presenti nel contesto territoriale, percorsi atti a promuovere lo sviluppo degli alunni affinché divengano a loro volta, protagonisti attivi della vita culturale e sociale avvalendosi di chiavi interpretative elaborate a partire dalla propria realtà ma che possono supportare anche una visione più globale.

6. Saper utilizzare conoscenze, strumenti e risorse a disposizione nel territorio e nella scuola, per individuare precocemente eventuali problematiche presentate dagli alunni o dal contesto per attuare interventi di compensazione o risoluzione dei problemi. Saper assumere i dati rilevanti per progettare e sostenere un processo inclusivo e personalizzato degli alunni e per poter attuare scelte compatibili con le potenzialità/possibilità del territorio.

Il raggiungimento delle capacità di applicare conoscenza e comprensione avviene tramite la riflessione critica sui testi proposti per lo studio individuale sollecitata dalle attività in aula, lo studio di casi di ricerca proposti dai docenti, le simulazioni, la ricerca bibliografica e sul campo, la realizzazione di progetti individuali e/o di gruppo, previsti in particolare negli ambiti psico-socio-pedagogico e metodologico-didattico, linguistico-letterario, scientifico-matematico, storico-geografico, artistico, musicale e motorio.

La verifica delle capacità di applicare conoscenza e comprensione avviene non solo in occasione delle prove di verifica intermedie e dell'esame finale di ogni insegnamento (le cui modalità sono specificate dettagliatamente nel relativo programma), o in occasione della preparazione della prova finale, ma anche durante le seguenti attività formative:

- esercitazioni in aula;
- tirocinio diretto svolto nelle aule scolastiche;
- tirocinio indiretto svolto in Ateneo e focalizzato sull'analisi della pratica di insegnamento osservata e/o vissuta dallo studente nelle aule scolastiche;
- problem-solving, quali simulazioni che prevedono lo svolgimento di specifici compiti in cui lo studente dimostra la padronanza di strumenti, metodologie e autonomia critica.

Area pedagogico-didattica**Conoscenza e comprensione**

1. Comprendere il ruolo della pedagogia e della didattica nelle scienze dell'educazione, anche in rapporto all'evoluzione storico-sociale.
2. Conoscenza delle prospettive e modelli di apprendimento mediato dalle tecnologie e comprenderne potenzialità e caratteristiche.
3. Conoscenza delle prospettive e modelli di progettazione, valutazione e ricerca in ambito didattico.
4. Conoscenza delle principali caratteristiche e problematiche connesse all'agire didattico, anche in presenza di situazioni di disabilità.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

1. Saper individuare prospettive e modelli pedagogico/didattici che si sono sviluppati in particolari momenti storici e rivisitarli criticamente alla luce del contesto attuale.
2. Saper progettare e gestire percorsi formativi che si avvalgono di diverse tecnologie didattiche.
3. Saper costruire percorsi di ricerca in ambito educativo e didattico ai fini del miglioramento della conoscenza e pratica professionale.
4. Saper gestire situazioni didattiche e di relazione con famiglie e altri enti per consentire adeguati processi di sviluppo degli alunni.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:[Visualizza Insegnamenti](#)[Chiudi Insegnamenti](#)DIDATTICA GENERALE (*modulo di DIDATTICA GENERALE*) [url](#)DOCUMENTARE LA PROFESSIONALIZZAZIONE DEL DOCENTE [url](#)LABORATORIO DI LETTERATURA PER L' INFANZIA (*modulo di LETTERATURA PER L' INFANZIA*) [url](#)LABORATORIO DI PEDAGOGIA E DIDATTICA SPECIALE (*modulo di PEDAGOGIA E DIDATTICA SPECIALE*) [url](#)LABORATORIO DI PEDAGOGIA SOCIALE (*modulo di PEDAGOGIA SOCIALE*) [url](#)LABORATORIO DI TECNICHE DELLA VALUTAZIONE (*modulo di TECNICHE DELLA VALUTAZIONE*) [url](#)LABORATORIO DI TECNOLOGIE DIDATTICHE [url](#)LABORATORIO: MUSEO DELLA SCUOLA PAOLO E ORNELLA RICCA [url](#)LETTERATURA PER L' INFANZIA (*modulo di LETTERATURA PER L' INFANZIA*) [url](#)Laboratorio di Didattica generale (*modulo di DIDATTICA GENERALE*) [url](#)Laboratorio di Teorie e metodi di programmazione e valutazione scolastica (*modulo di Teorie e metodi di programmazione e valutazione scolastica*) [url](#)METODOLOGIA DELLA RICERCA EDUCATIVA [url](#)PEDAGOGIA E DIDATTICA SPECIALE (*modulo di PEDAGOGIA E DIDATTICA SPECIALE*) [url](#)PEDAGOGIA GENERALE [url](#)PEDAGOGIA SOCIALE (*modulo di PEDAGOGIA SOCIALE*) [url](#)STORIA DELL'EDUCAZIONE [url](#)TECNICHE DELLA VALUTAZIONE (*modulo di TECNICHE DELLA VALUTAZIONE*) [url](#)TIROCINIO INFANZIA-PRIMARIA I SEMESTRE [url](#)TIROCINIO INFANZIA-PRIMARIA II SEMESTRE [url](#)Teorie e metodi di programmazione e valutazione scolastica (*modulo di Teorie e metodi di programmazione e valutazione scolastica*) [url](#)Tirocinio quarto anno infanzia [url](#)Tirocinio quarto anno primaria [url](#)Tirocinio quinto anno infanzia [url](#)Tirocinio quinto anno primaria [url](#)

Tirocinio terzo anno infanzia [url](#)
Tirocinio terzo anno primaria [url](#)

Area scientifico-matematica

Conoscenza e comprensione

1. Conoscenza di concetti scientifici fondanti, selezionati in base alla loro rilevanza e accessibilità nel contesto della scuola dell'infanzia e della scuola primaria.
2. Conoscenza di linguaggi formalizzati e del loro utilizzo per rappresentare e costruire modelli di relazioni fra oggetti ed eventi.
3. Conoscenza del metodo scientifico per l'osservazione, la comprensione e lo studio dei fenomeni naturali e delle loro relazioni di interdipendenza.
4. Conoscenza e comprensione degli elementi biotici e abiotici dell'ambiente, anche in riferimento all'impatto ambientale biologico, chimico e fisico della società umana sull'ecosistema terrestre.
5. Conoscenze di base e comprensione della natura fisica e chimica della materia.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

1. Saper comunicare e operare con significati e linguaggi formalizzati. Saper utilizzare tali linguaggi per rappresentare e costruire modelli di relazioni fra oggetti ed eventi.
2. Saper usare gli strumenti analitici della matematica, della fisica e delle scienze naturali per la descrizione scientifica del mondo e per affrontare problemi nella vita quotidiana.
3. Saper applicare il metodo scientifico per l'osservazione, la comprensione e lo studio dei fenomeni naturali anche per mezzo di esperienze didattiche di laboratorio.
4. Saper progettare attività didattiche e percorsi formativi che richiedano una visione interconnessa delle discipline scientifiche, al fine di sviluppare una visione di tipo sistemico su fenomeni ed eventi.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

BIOLOGIA GENERALE (*modulo di BIOLOGIA GENERALE*) [url](#)

Didattica della matematica (*modulo di Didattica della matematica*) [url](#)

EDUCAZIONE AMBIENTALE [url](#)

Elementi di chimica [url](#)

Elementi di fisica (*modulo di Elementi di fisica*) [url](#)

FONDAMENTI DELLA MATEMATICA [url](#)

LABORATORIO DI BIOLOGIA GENERALE (*modulo di BIOLOGIA GENERALE*) [url](#)

Laboratorio di Didattica della matematica (*modulo di Didattica della matematica*) [url](#)

Laboratorio di Elementi di fisica (*modulo di Elementi di fisica*) [url](#)

METODI E TECNOLOGIE PER L'INSEGNAMENTO DELLA MATEMATICA [url](#)

TIROCINIO INFANZIA-PRIMARIA I SEMESTRE [url](#)

TIROCINIO INFANZIA-PRIMARIA II SEMESTRE [url](#)

Tirocinio quarto anno infanzia [url](#)

Tirocinio quarto anno primaria [url](#)

Tirocinio quinto anno infanzia [url](#)

Tirocinio quinto anno primaria [url](#)

Tirocinio terzo anno infanzia [url](#)

Tirocinio terzo anno primaria [url](#)

Area dei linguaggi

Conoscenza e comprensione

1. Conoscenze relative a teorie e modelli sullo sviluppo motorio connesso alle potenzialità comunicative/espressive e creative.

2. Conoscenza della lingua italiana e della sua evoluzione. Comprensione delle strutture compositive, dei metodi di approccio alle opere letterarie e del potenziale formativo intrinseco alla letteratura.
3. Conoscenze relative alla produzione artistica (musicale, pittorica...) e comprensione della dimensione educativa connessa

alla produzione e fruizione di beni artistici.

4. Conoscenza della lingua inglese e comprensione delle forme espressive in rapporto a contesti e situazioni.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

1. Saper analizzare e progettare percorsi formativi volti allo sviluppo delle potenzialità motorie ed espressive del soggetto e di un gruppo.
2. Saper progettare e realizzare percorsi didattici che attivino gli alunni ad utilizzare consapevolmente differenti modalità comunicative (linguistiche, musicali, pittoriche).
3. Saper leggere, scrivere, dialogare in lingua inglese in diversi contesti e a progettare situazioni comunicative realistiche per l'apprendimento degli alunni.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

EDUCAZIONE ALL'IMMAGINE (*modulo di EDUCAZIONE ALL'IMMAGINE*) [url](#)

EDUCAZIONE MUSICALE (*modulo di EDUCAZIONE MUSICALE*) [url](#)

Educazione motoria (*modulo di Educazione motoria*) [url](#)

GRAMMATICA ITALIANA (*modulo di GRAMMATICA ITALIANA*) [url](#)

LABORATORIO DI GRAMMATICA ITALIANA (*modulo di GRAMMATICA ITALIANA*) [url](#)

LABORATORIO DI LETTERATURA ITALIANA 2 (*modulo di LETTERATURA ITALIANA 2*) [url](#)

LABORATORIO DI LINGUA INGLESE I [url](#)

LABORATORIO DI LINGUA INGLESE I [url](#)

LABORATORIO DI LINGUA INGLESE I [url](#)

LABORATORIO DI LINGUA INGLESE I [url](#)

LABORATORIO DI LINGUA INGLESE II [url](#)

LABORATORIO DI LINGUA INGLESE II [url](#)

LABORATORIO DI LINGUA INGLESE II [url](#)

LABORATORIO DI LINGUA INGLESE II [url](#)

LABORATORIO DI LINGUA INGLESE III [url](#)

LABORATORIO DI LINGUA INGLESE III [url](#)

LABORATORIO DI LINGUA INGLESE III [url](#)

LABORATORIO DI LINGUA INGLESE III [url](#)

LABORATORIO DI LINGUA INGLESE IV [url](#)

LABORATORIO DI LINGUA INGLESE IV [url](#)

LABORATORIO DI LINGUA INGLESE IV [url](#)

LABORATORIO DI LINGUA INGLESE IV [url](#)

LABORATORIO DI LINGUA INGLESE V [url](#)

LABORATORIO DI LINGUA INGLESE V [url](#)

LABORATORIO DI LINGUA INGLESE V [url](#)

LABORATORIO DI LINGUA INGLESE V [url](#)

LETTERATURA ITALIANA 1 [url](#)

LETTERATURA ITALIANA 2 (*modulo di LETTERATURA ITALIANA 2*) [url](#)

LINGUISTICA ITALIANA [url](#)

Laboratorio di EDUCAZIONE ALL'IMMAGINE (*modulo di EDUCAZIONE ALL'IMMAGINE*) [url](#)

Laboratorio di Educazione motoria (*modulo di Educazione motoria*) [url](#)

Laboratorio di Educazione musicale (*modulo di EDUCAZIONE MUSICALE*) [url](#)

Prova idoneità di lingua inglese [url](#)

TIROCINIO INFANZIA-PRIMARIA I SEMESTRE [url](#)

TIROCINIO INFANZIA-PRIMARIA II SEMESTRE [url](#)

Tirocinio quarto anno primaria [url](#)

Tirocinio quinto anno infanzia [url](#)

Tirocinio quinto anno primaria [url](#)

Tirocinio terzo anno infanzia [url](#)

Tirocinio terzo anno primaria [url](#)

Conoscenza e comprensione

1. Conoscenza delle categorie sociologiche utili alla comprensione delle modificazioni avvenute nell'educazione fino ai giorni nostri.
2. Conoscenza dei riferimenti teorici essenziali per comprendere le dimensioni e le variabili implicite nel processo di insegnamento-apprendimento.
3. Conoscenza delle teorie che hanno fornito un contributo allo studio dell'evoluzione del linguaggio, psicologica, motoria, percettiva, cognitiva, sociale e affettivo-emotiva del soggetto.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

1. Utilizzare saperi teorici connessi ad osservazioni in contesto per comprendere situazioni sociali, loro possibili cause e prospettare evoluzioni che interessano l'ambito educativo.
2. Progettare e gestire percorsi di ricerca sulla didattica che si avvalgano delle conoscenze in ambito psicologico e sociologico al fine di individuare come avvengono i processi di costruzioni in ambienti collettivi come la classe.
3. Avvalersi delle conoscenze sull'evoluzione del soggetto per progettare, comprendere, interpretare lo sviluppo dei diversi alunni e del sistema classe.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

LABORATORIO DI PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE (*modulo di PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE*) [url](#)

PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE (*modulo di PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE*) [url](#)

PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO [url](#)

SOCIOLOGIA DELL'EDUCAZIONE [url](#)

TIROCINIO INFANZIA-PRIMARIA I SEMESTRE [url](#)

TIROCINIO INFANZIA-PRIMARIA II SEMESTRE [url](#)

Tirocinio quarto anno infanzia [url](#)

Tirocinio quarto anno primaria [url](#)

Tirocinio quinto anno infanzia [url](#)

Tirocinio quinto anno primaria [url](#)

Tirocinio terzo anno infanzia [url](#)

Tirocinio terzo anno primaria [url](#)

Area storico-sociale

Conoscenza e comprensione

1. Conoscenza dei concetti e delle metodologie di ricerca fondamentali per lo studio della storia comprendendone le ricadute nell'elaborazione di situazioni didattiche a scuola.
2. Conoscenza dell'evoluzione della storia romana e comprensione dei suoi aspetti peculiari.
3. Comprensione dei fenomeni che caratterizzano il rapporto uomo/territorio e conoscenza delle dinamiche demografiche legate a sistemi culturali e produttivi.
4. Conoscenza delle diverse forme di stato e di governo e, in modo particolare, dei principi fondamentali sanciti dalla Costituzione che regolano l'attività degli organi da essa previsti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

1. Saper proporre interventi didattici fondati su solide conoscenze storico-geografiche al fine di consentire agli alunni di appropriarsi di strumenti concettuali necessari a comprendere il mondo che abitano e le sue origini.
2. Saper ricostruire, attraverso la messa in relazione di conoscenze provenienti da diversi domini disciplinari, sistemi culturali e produttivi che hanno modificato il territorio e gli eventi.
3. Saper interpretare gli eventi dell'attualità nazionale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

GEOGRAFIA (*modulo di GEOGRAFIA*) [url](#)

ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO [url](#)

LABORATORIO DI GEOGRAFIA (*modulo di GEOGRAFIA*) [url](#)

SEMINARIO: COSTITUZIONE E SCUOLA: PER UNA FORMAZIONE ALLA CITTADINANZA CONSAPEVOLE [url](#)

STORIA CONTEMPORANEA [url](#)

STORIA ROMANA [url](#)

TIROCINIO INFANZIA-PRIMARIA I SEMESTRE [url](#)

TIROCINIO INFANZIA-PRIMARIA II SEMESTRE [url](#)

Tirocinio quarto anno infanzia [url](#)

Tirocinio quarto anno primaria [url](#)

Tirocinio quinto anno infanzia [url](#)

Tirocinio quinto anno primaria [url](#)

Tirocinio terzo anno infanzia [url](#)

Tirocinio terzo anno primaria [url](#)

Area igienico-sanitaria

Conoscenza e comprensione

1. Conoscenza delle principali informazioni relative al funzionamento neurofisiologico del sistema nervoso e delle possibili patologie connesse.
2. Conoscenze sulle modalità con le quali possono originarsi e diffondersi parassitosi, malattie metaboliche e malattie infettive infantili per operare in un'ottica preventiva.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

1. Riconoscere comportamenti negli alunni ed elementi che possono essere indici di problematiche connesse ad un malfunzionamento del sistema nervoso.
2. Operare nella direzione della prevenzione del diffondersi di patologie metaboliche, infettive, o causate da parassiti, costruendo occasioni educative verso la cura del sé personale, dell'ambiente e del territorio.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

IGIENE [url](#)

NEUROPSICHIATRIA INFANTILE [url](#)

TIROCINIO INFANZIA-PRIMARIA I SEMESTRE [url](#)

TIROCINIO INFANZIA-PRIMARIA II SEMESTRE [url](#)

Tirocinio quarto anno infanzia [url](#)

Tirocinio quarto anno primaria [url](#)

Tirocinio quinto anno infanzia [url](#)

Tirocinio quinto anno primaria [url](#)

Tirocinio terzo anno infanzia [url](#)

Tirocinio terzo anno primaria [url](#)

QUADRO A4.c

R^{ad}

Autonomia di giudizio

Abilità comunicative

Capacità di apprendimento

Alla fine del percorso formativo, il laureato dovrà aver acquisito a livello di base le attitudini di seguito descritte in termini di autonomia di giudizio:

- consapevolezza della responsabilità etica e culturale connessa all'esercizio della funzione docente

e assunzione dei doveri conseguenti verso gli allievi, le loro famiglie, l'istituzione scolastica, il territorio;

- attitudine a leggere e interpretare bisogni e comportamenti dei bambini e delle bambine di scuola dell'infanzia e primaria alla luce dei contesti sociali contemporanei;
- attitudine a problematizzare le situazioni e gli eventi educativi, ad analizzarli in profondità e ad elaborarli in forma riflessiva;
- attitudine a considerare soluzioni alternative ai problemi e ad assumere decisioni rispondenti ai bisogni formativi degli allievi;
- attitudine a formulare il giudizio su situazioni ed eventi educativi dopo aver assunto accurata documentazione;
- attitudine ad autovalutare la propria preparazione professionale e l'efficacia dell'azione didattica;
- attitudine a rinnovare le pratiche didattiche tramite l'apertura alla ricerca, alla sperimentazione e all'innovazione.

Tali attitudini sono formate attraverso discussioni in gruppo, interventi di tirocinio diretti alla rielaborazione dell'esperienza didattica, pratiche di simulazione, presentazione dei contenuti in forma critica, attivazione della riflessione e del problem-solving a partire dalla discussione di casi.

La valutazione dell'autonomia di giudizio avviene tramite apposite sezioni delle prove scritte e orali degli esami e la relazione finale presentata a conclusione di ogni annualità di tirocinio. Nella

**Autonomia di
giudizio**

	valutazione del tirocinio, della tesi e della relazione finale si terrà in considerazione la capacità di elaborazione autonoma e riflessiva dimostrata dal futuro insegnante.	
Abilità comunicative	A conclusione del percorso formativo, il laureato dovrà aver acquisito ad un livello di base i risultati di apprendimento descritti di seguito in termini di abilità comunicative connesse alla funzione docente: - capacità di modulare l'interazione verbale e non verbale in classe in funzione di scopi differenti: per manifestare accoglienza, per spiegare esperienze, concetti e teorie, per motivare l'apprendimento e supportare gli alunni in difficoltà e per stimolare l'interazione tra pari; - capacità di dialogare con i colleghi in seno agli organi collegiali, di interagire con il dirigente scolastico e con gli operatori dei servizi territoriali per lo scambio di informazioni, la messa a punto di progetti e la gestione coordinata dei processi formativi; - capacità di esporre in forma organizzata gli obiettivi e la natura dell'intervento didattico, tramite la progettualità educativa e didattica; - capacità di comunicare con chiarezza agli alunni, alle loro famiglie e ai colleghi i risultati degli apprendimenti degli alunni e le possibili soluzioni per le difficoltà rilevate; - capacità di connotare in termini positivi le comunicazioni istituzionali sugli alunni, svolte in seno ai consigli di interclasse o intersezione e nei colloqui scuola-famiglia; - capacità di intrattenere relazioni positive con le famiglie degli alunni, manifestando apertura e interesse autentico al dialogo e adottando il registro umanistico-affettivo della comunicazione, valevole, in particolare, per le famiglie degli alunni di differente etnia, cultura e credo religioso; - capacità di utilizzare gli strumenti della comunicazione digitale nei contesti scolastici, sia per implementare l'uso delle tecnologie didattiche, sia per ridurre la distanza esistente tra i linguaggi formali del sapere scolastico e quelli non canonici della comunicazione tra le giovani generazioni. L'acquisizione di questi risultati di apprendimento si avvale di percorsi trasversali a tutte le attività formative. La verifica di tali risultati, che può prevedere la presentazione di elaborati scritti, esposizioni orali, progetti e prodotti didattici, avviene tramite le attività formative di base e caratterizzanti, i percorsi di laboratorio e di tirocinio diretto e indiretto e nell'ambito della comprensione di testi e lezioni in lingua inglese.	
Capacità di apprendimento	Alla fine del percorso formativo, il laureato dovrà aver maturato attitudini e atteggiamenti descritti di seguito in termini di capacità di apprendimento, nella prospettiva del lifelong learning: - interesse per la professione dell'insegnare e desiderio di migliorarne la conoscenza e la pratica; - attitudine ad ampliare la cultura psico-pedagogica e metodologico-didattica di base, in relazione anche all'avanzamento della ricerca scientifica; - motivazione ad approfondire i contenuti e i metodi di studio dei saperi della scuola, con un aggiornamento ricorsivo dei repertori disciplinari; - disponibilità ad esplorare le prospettive della ricerca didattica, metodologica, tecnologica e mediale condotta in ambito nazionale e internazionale, con apertura ai temi della pedagogia e della didattica speciale; - attitudine ad autosostenere e ad autoregolare il proprio apprendimento tramite la ricerca bibliografica autonoma e la partecipazione interessata a opportunità di formazione e di aggiornamento professionale. L'acquisizione di questi risultati di apprendimento è perseguita in tutte le attività formative che danno spazio alla ricerca autonoma dello studente, al libero reperimento di informazioni utili allo sviluppo di un atteggiamento culturale volto all'autoformazione. La verifica di tali risultati avviene tramite forme di verifica continua nel corso delle diverse attività formative. Inoltre, nel punteggio relativo all'esame finale, sarà indicato un peso specifico per il rispetto delle scadenze, l'autonomia nello svolgimento degli elaborati finali e la revisione di progetti in funzione di obiettivi di miglioramento.	

21/01/2016

Il corso di studio si conclude con la prova finale, consistente nella discussione pubblica della tesi di laurea e della relazione finale di tirocinio, finalizzata a dimostrare, da un lato, l'acquisizione di specifiche conoscenze scientifiche e didattiche correlate con il profilo professionale di insegnante di Scuola dell'infanzia e di Scuola primaria, dall'altro, la capacità di elaborazione critica delle stesse.

E' ammesso alla prova finale lo studente che abbia conseguito tutti i crediti formativi previsti dall'ordinamento didattico per le attività diverse dalla prova finale, distribuiti nelle aree di apprendimento secondo le indicazioni in esso previste.

La discussione del lavoro di tesi e della relazione finale di tirocinio costituisce, in modo unitario, esame avente valore abilitante all'insegnamento nella Scuola dell'infanzia e nella Scuola primaria.

Con il superamento della prova finale si consegue la laurea magistrale in Scienze della formazione primaria.

10/05/2019

Il lavoro di tesi consiste nella elaborazione, redazione, presentazione e discussione individuale di un testo scritto su un argomento a carattere teorico, pratico o sperimentale. Tale lavoro deve essere l'esito di un'originale attività di ricerca, svolta sotto la guida di un docente con funzioni di relatore scelto nel rispetto delle procedure amministrative previste a riguardo, su tematiche affrontate nelle discipline relative al percorso formativo e riconducibili alle attività di tirocinio e/o di laboratorio, nonché prevedere, di norma, una esplicita e specifica parte di natura pratica e/o sperimentale con riferimento alla scuola dell'infanzia e/o alla scuola primaria.

La valutazione è espressa in centodecimali e l'eventuale lode può essere assegnata solo all'unanimità, su proposta del correlatore. Per quanto attiene all'attribuzione del punteggio, la Commissione deve attenersi ai seguenti criteri:

- CARRIERA, fino a 110/110, per la quale vale la media ponderata, comprensiva dei voti del tirocinio, fornita dalla segreteria studenti, integrata di:

- punti 1 (uno) per il conseguimento della laurea durante il V anno di corso;

- ELABORATO, fino a 5/110, da assegnarsi nei seguenti termini:

sufficiente 0

discreto 1

buono 2

distinto 3

ottimo 4

eccellente e inappuntabile 5

- ATTIVITÀ DI TIROCINIO, fino a 3/110, da assegnarsi nei seguenti termini:

sufficiente 0
discreto 1
buono 2
ottimo 3

**QUADRO B1****Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)**

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Piano di studio 2019/2020

QUADRO B2.a**Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative**

<http://sfbct.unimc.it/it/didattica/organizzazione-della-didattica/orari-delle-lezioni-1>

QUADRO B2.b**Calendario degli esami di profitto**

<http://sfbct.unimc.it/it/didattica/organizzazione-della-didattica/calendario-didattico>

QUADRO B2.c**Calendario sessioni della Prova finale**

<http://sfbct.unimc.it/it/didattica/organizzazione-della-didattica/calendario-didattico>

QUADRO B3**Docenti titolari di insegnamento**

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	M-PED/03	Anno di corso 1	DIDATTICA GENERALE (<i>modulo di DIDATTICA GENERALE</i>) link	ROSSI PIER GIUSEPPE	PO	8	48	

2.	L-ART/07	Anno di corso 1	EDUCAZIONE MUSICALE (<i>modulo di EDUCAZIONE MUSICALE</i>) link	CURINGA LUISA		8	48
3.	M-EDF/01	Anno di corso 1	Educazione motoria (<i>modulo di Educazione motoria</i>) link	GOMEZ PALOMA FILIPPO		8	48
4.	L-LIN/12	Anno di corso 1	LABORATORIO DI LINGUA INGLESE I link	RAFFI FRANCESCA		2	20
5.	M-PED/03	Anno di corso 1	Laboratorio di Didattica generale (<i>modulo di DIDATTICA GENERALE</i>) link	ROSSI PIER GIUSEPPE	PO	2	20
6.	M-EDF/01	Anno di corso 1	Laboratorio di Educazione motoria (<i>modulo di Educazione motoria</i>) link	GOMEZ PALOMA FILIPPO		1	10
7.	L-ART/07	Anno di corso 1	Laboratorio di Educazione musicale (<i>modulo di EDUCAZIONE MUSICALE</i>) link	CURINGA LUISA		1	10
8.	M-PED/04	Anno di corso 1	METODOLOGIA DELLA RICERCA EDUCATIVA link	GIROTTI LUCA	RU	6	36
9.	M-PED/01	Anno di corso 1	PEDAGOGIA GENERALE link	STRAMAGLIA MASSIMILIANO	PO	8	48
10.	M-PSI/04	Anno di corso 1	PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO link	CINGOLANI IDALISA		8	48
11.	SPS/08	Anno di corso 1	SOCIOLOGIA DELL'EDUCAZIONE link	CRESPI ISABELLA	PA	8	48
12.	M-PED/02	Anno di corso 1	STORIA DELL'EDUCAZIONE link	PATRIZI ELISABETTA	PA	8	48
13.	BIO/05	Anno di corso 2	BIOLOGIA GENERALE (<i>modulo di BIOLOGIA GENERALE</i>) link	BUONANNO FEDERICO	PA	6	36

14.	FIS/01	Anno di corso 2	Elementi di fisica (<i>modulo di Elementi di fisica</i>) link	BELLESI MANLIO		8	48
15.	MAT/06	Anno di corso 2	FONDAMENTI DELLA MATEMATICA link	FABIANI DORIANA		8	48
16.	M-GGR/01	Anno di corso 2	GEOGRAFIA (<i>modulo di GEOGRAFIA</i>) link	BETTI SIMONE	PA	8	48
17.	MED/42	Anno di corso 2	IGIENE link	PAPANTUONO MATTEO		4	24
18.	IUS/09	Anno di corso 2	ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO link	LANEVE GIUSEPPE	PA	4	24
19.	BIO/05	Anno di corso 2	LABORATORIO DI BIOLOGIA GENERALE (<i>modulo di BIOLOGIA GENERALE</i>) link	BUONANNO FEDERICO	PA	1	10
20.	M-GGR/01	Anno di corso 2	LABORATORIO DI GEOGRAFIA (<i>modulo di GEOGRAFIA</i>) link	BETTI SIMONE	PA	1	10
21.	L-LIN/12	Anno di corso 2	LABORATORIO DI LINGUA INGLESE II link	SUA-CDS SUA-CDS		2	20
22.	M-PED/04	Anno di corso 2	LABORATORIO DI TECNICHE DELLA VALUTAZIONE (<i>modulo di TECNICHE DELLA VALUTAZIONE</i>) link	GIROTTI LUCA	RU	1	10
23.	L-FIL-LET/12	Anno di corso 2	LINGUISTICA ITALIANA link	FRENGUELLI GIANLUCA	PA	6	36
24.	FIS/01	Anno di corso 2	Laboratorio di Elementi di fisica (<i>modulo di Elementi di fisica</i>) link	BELLESI MANLIO		1	10
25.	MED/39	Anno di corso 2	NEUROPSICHIATRIA INFANTILE link	DUCA MADDALENA		8	48
		Anno					

26.	M-PED/04	di corso 2	TECNICHE DELLA VALUTAZIONE (<i>modulo di TECNICHE DELLA VALUTAZIONE</i>) link	GIROTTI LUCA	RU	6	36
27.	MAT/04	Anno di corso 3	Didattica della matematica (<i>modulo di Didattica della matematica</i>) link	MIRAGLIOTTA ELISA		6	36
28.	BIO/05	Anno di corso 3	EDUCAZIONE AMBIENTALE link	ORTENZI CLAUDIO	PO	6	36
29.	CHIM/03	Anno di corso 3	Elementi di chimica link	TELONI FEDERICO		4	24
30.	L-FIL-LET/12	Anno di corso 3	GRAMMATICA ITALIANA (<i>modulo di GRAMMATICA ITALIANA</i>) link	FRENGUELLI GIANLUCA	PA	6	36
31.	L-FIL-LET/12	Anno di corso 3	LABORATORIO DI GRAMMATICA ITALIANA (<i>modulo di GRAMMATICA ITALIANA</i>) link	FRENGUELLI GIANLUCA	PA	1	10
32.	L-LIN/12	Anno di corso 3	LABORATORIO DI LINGUA INGLESE III link	GALLAI FABRIZIO		2	20
33.	M-PED/03	Anno di corso 3	LABORATORIO DI TECNOLOGIE DIDATTICHE link	LAICI CHIARA	RD	3	30
34.	L-FIL-LET/10	Anno di corso 3	LETTERATURA ITALIANA 1 link	DONDERO MARCO	PA	6	36
35.	MAT/04	Anno di corso 3	Laboratorio di Didattica della matematica (<i>modulo di Didattica della matematica</i>) link	MIRAGLIOTTA ELISA		2	20
36.	M-PED/03	Anno di corso 3	Laboratorio di Teorie e metodi di programmazione e valutazione scolastica (<i>modulo di Teorie e metodi di programmazione e valutazione scolastica</i>) link	ROSSI PIER GIUSEPPE	PO	2	20
37.	L-ANT/03	Anno di corso 3	STORIA ROMANA link	SUA-CDS SUA-CDS		8	48
		Anno					

38.	M-PED/03	di corso 3	TECNOLOGIE DELL'ISTRUZIONE E DELL'APPRENDIMENTO link	LAICI CHIARA	RD	6	36
39.	M-PED/03	Anno di corso 3	Teorie e metodi di programmazione e valutazione scolastica (<i>modulo di Teorie e metodi di programmazione e valutazione scolastica</i>) link	ROSSI PIER GIUSEPPE	PO	6	36
40.	L-FIL-LET/10	Anno di corso 4	LABORATORIO DI LETTERATURA ITALIANA 2 (<i>modulo di LETTERATURA ITALIANA 2</i>) link	DONDERO MARCO	PA	1	10
41.	M-PED/02	Anno di corso 4	LABORATORIO DI LETTERATURA PER L' INFANZIA (<i>modulo di LETTERATURA PER L' INFANZIA</i>) link	MEDA JURI	PA	1	10
42.	L-LIN/12	Anno di corso 4	LABORATORIO DI LINGUA INGLESE IV link	GALLAI FABRIZIO		2	20
43.	M-PED/03	Anno di corso 4	LABORATORIO DI PEDAGOGIA E DIDATTICA SPECIALE (<i>modulo di PEDAGOGIA E DIDATTICA SPECIALE</i>) link	CRISPIANI PIERO	PO	2	20
44.	M-PED/01	Anno di corso 4	LABORATORIO DI PEDAGOGIA SOCIALE (<i>modulo di PEDAGOGIA SOCIALE</i>) link	SIRIGNANO CHIARA	PA	1	10
45.	M-PSI/04	Anno di corso 4	LABORATORIO DI PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE (<i>modulo di PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE</i>) link	NICOLINI PAOLA	PA	1	10
46.	L-FIL-LET/10	Anno di corso 4	LETTERATURA ITALIANA 2 (<i>modulo di LETTERATURA ITALIANA 2</i>) link	DONDERO MARCO	PA	6	36
47.	M-PED/02	Anno di corso 4	LETTERATURA PER L' INFANZIA (<i>modulo di LETTERATURA PER L' INFANZIA</i>) link	MEDA JURI	PA	8	48
48.	MAT/02	Anno di corso 4	METODI E TECNOLOGIE PER L'INSEGNAMENTO DELLA MATEMATICA link	RENIERI ALESSANDRA		6	36
49.	M-PED/03	Anno di corso 4	PEDAGOGIA E DIDATTICA SPECIALE (<i>modulo di PEDAGOGIA E DIDATTICA SPECIALE</i>) link	CRISPIANI PIERO	PO	8	48
		Anno di	PEDAGOGIA SOCIALE (<i>modulo di</i>	SIRIGNANO			

50.	M-PED/01	corso 4	PEDAGOGIA SOCIALE) link	CHIARA	PA	8	48
51.	M-PSI/04	Anno di corso 4	PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE (modulo di PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE) link	NICOLINI PAOLA	PA	8	48
52.	M-PED/03	Anno di corso 5	DOCUMENTARE LA PROFESSIONALIZZAZIONE DEL DOCENTE link	GIANNANDREA LORELLA	PO	2	20
53.	L-ART/02	Anno di corso 5	EDUCAZIONE ALL'IMMAGINE (modulo di EDUCAZIONE ALL'IMMAGINE) link	CAPRIOTTI GIUSEPPE	RU	8	48
54.	L-LIN/12	Anno di corso 5	LABORATORIO DI LINGUA INGLESE V link	CASTAGNOLI SARA	RD	2	20
55.	M-PED/02	Anno di corso 5	LABORATORIO: MUSEO DELLA SCUOLA PAOLO E ORNELLA RICCA link	ASCENZI ANNA	PO	6	60
56.	L-ART/02	Anno di corso 5	Laboratorio di EDUCAZIONE ALL'IMMAGINE (modulo di EDUCAZIONE ALL'IMMAGINE) link	CAPRIOTTI GIUSEPPE	RU	1	10
57.	IUS/09	Anno di corso 5	SEMINARIO: COSTITUZIONE E SCUOLA: PER UNA FORMAZIONE ALLA CITTADINANZA CONSAPEVOLE link	LANEVE GIUSEPPE	PA	3	18
58.	M-STO/04	Anno di corso 5	STORIA CONTEMPORANEA link	BARTOLINI FRANCESCO	PA	8	48

QUADRO B4

Aule

Descrizione link: In allegato si fornisce un quadro delle aule a disposizione degli studenti.

Link inserito: <http://sfbct.unimc.it/it/didattica/strutture/aule-e-laboratori-1/polo-didattico-luigi-bertelli-aule-e-laboratori>

QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Descrizione link: In allegato si fornisce un quadro dei laboratori e delle aule informatiche a disposizione degli studenti. Laboratori e aule informatiche

Link inserito: <http://sfbct.unimc.it/it/didattica/strutture/aule-e-laboratori-1/polo-didattico-luigi-bertelli-aule-e-laboratori>

QUADRO B4

Sale Studio

Descrizione link: In allegato si fornisce un quadro delle sale di studio a disposizione degli studenti.

Link inserito: <http://sfbct.unimc.it/it/didattica/strutture/biblioteche/biblioteca-luigi-bertelli>

QUADRO B4

Biblioteche

Descrizione link: In allegato si fornisce un quadro delle biblioteche a disposizione degli studenti.

Link inserito: <http://sfbct.unimc.it/it/didattica/strutture/biblioteche>

QUADRO B5

Orientamento in ingresso

L'Ateneo di Macerata è dotato di due uffici (unità organizzative) centralizzati denominati: Ufficio orientamento e servizi agli studenti e Ufficio Infopoint/Ciao, collocati organizzativamente presso l'Area per la Didattica, l'orientamento e i servizi agli studenti che, in sinergia con la docente delegata del Rettore per l'orientamento, curano la progettazione, l'organizzazione e la gestione delle attività di orientamento in ingresso in stretta collaborazione con i cinque Dipartimenti.

10/05/2019

Le principali azioni di orientamento sono:

Orientamento informativo:

InfoPoint: attività di informazione, orientamento e accoglienza rivolto a tutta l'utenza universitaria e agli studenti che si avvicinano per acquisire informazioni finalizzate alla scelta del percorso formativo;

Servizio International welcome desk: il servizio è attivo all'interno dell'INFOPOINT ed è dedicato all'accoglienza e all'informazione per gli studenti stranieri;

Servizio 2000+: nel periodo da agosto a gennaio è attivo un servizio di informazioni telefonica per tutti gli studenti che, in concomitanza con l'apertura delle iscrizioni, fornisce informazioni generali sui corsi di studio e le modalità di iscrizione;

Sito web di Ateneo: quotidianamente aggiornato, pone particolare attenzione alla sezione dedicata alle informazioni utili per gli studenti.

Orientamento alla scelta:

Salone di orientamento interno: n. 2 giornate di orientamento contigue che si svolgono in sede e sono rivolte agli studenti delle Scuole Superiori; l'iniziativa si svolge generalmente nel mese di febbraio;

Unimc a scuola: l'ufficio organizza specifici incontri di orientamento presso le Scuole Superiori delle Marche e delle Regioni limitrofe dal mese di maggio e fino a novembre di ciascun anno, per diffondere e far conoscere la didattica accademica;

Open week: settimana in cui gli studenti degli ultimi anni delle Scuole superiori possono partecipare alle lezioni curriculari dei corsi di laurea presso le sedi dei Dipartimenti; tale attività viene programmata generalmente per il mese di fine febbraio/primi di marzo;

Open Day: sono n. 2 giornate di accoglienza organizzate nel periodo estivo, di norma una nel mese di luglio e l'altra nel mese di agosto, che danno agli studenti la possibilità di incontrare i docenti universitari dei singoli corsi di studio, i Senior tutor di Ateneo per avere informazioni generali sui servizi e sulle modalità di iscrizione;

Giornata della matricola: dedicata alle matricole la giornata si svolge ogni anno, nel mese di settembre, poco prima dell'avvio dell'inizio delle attività didattiche dei singoli corsi di studio;

Partecipazioni a saloni e fiere di orientamento sul territorio nazionale: la programmazione annuale della partecipazione saloni e fiere di orientamento rappresenta un'occasione unica per diffondere in maniera capillare l'offerta formativa dell'Ateneo, e viene annualmente modulata in base ai diversi target da raggiungere;

Consulenza orientativa specializzata: individuale o di gruppo rivolta agli studenti in fase di scelta del percorso universitario in sede e presso le sedi scolastiche sulla base di progetti di orientamento concordati con le scuole; consulenza psicologica specializzata rivolta agli studenti universitari che presentano disagi psicologici correlati al proprio status di studente. L'attivazione di queste consulenze, con particolare riguardo al modo, risente della modifica legislativa apportata all'articolo 7, comma 6, del d.lgs. n. 165/2001 e al progressivo potenziamento di questo genere di servizi da parte dell'ERDIS, ente regionale strumentale per il diritto allo studio;

Servizio per studenti disabilità e DSA: accoglienza e supporto in ingresso agli studenti con disabilità e/o disturbi dell'apprendimento attraverso interventi mirati volti a garantire il diritto allo studio e a facilitare l'inserimento nel contesto accademico, didattico e sociale;

Iniziative di orientamento e di informazione generali di Ateneo.

A livello di Corso di laurea magistrale in Scienze della formazione primaria, si segnalano inoltre le attività della Commissione Orientamento e Piani di studi che promuove iniziative di orientamento informativo attraverso un ricevimento, in presenza e telefonico, riguardante la prova di ammissione al corso, la sua struttura didattico-organizzativa e i principali sbocchi occupazionali.

Tale attività di orientamento è svolta anche dagli uffici di Didattica e Studenti durante tutto l'arco dell'anno, mediante ricevimento in presenza e telefonico.

In concomitanza con l'inizio delle attività didattiche di ogni anno accademico, i docenti afferenti al Corso di laurea magistrale in Scienze della formazione primaria convocano tutti gli interessati al corso di laurea ad un incontro di orientamento per descrivere gli sbocchi, i percorsi attivati e le specificità del corso di laurea rispondendo ad eventuali richieste e chiarimenti.

Descrizione link: Orientamento in ingresso - Ateneo

Link inserito: <https://www.unimc.it/it/orientamento>

QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

Le strutture organizzative che assicurano le attività riconducibili all'orientamento in itinere dell'Università di Macerata sono le medesime che curano le attività di orientamento in ingresso: i due uffici collocati organizzativamente presso l'Area per la Didattica, l'orientamento e i servizi agli studenti, operando in sinergia con i vari docenti individuati dal Rettore per le iniziative di accompagnamento e cura dello studente, si occupano della progettazione, dell'organizzazione e della gestione delle attività di orientamento in itinere in stretta collaborazione con i cinque Dipartimenti.

In particolare le azioni di orientamento in itinere sono:

- Progetto ICARE: anche per l'anno 2019/2020 saranno assicurate le specifiche azioni di tutorato in itinere per gli studenti iscritti ai corsi di laurea connesse al progetto di Ateneo denominato ICARE; in particolare le attività di progetto vedono coinvolti tutti i Dipartimenti e l'Area per la didattica, l'orientamento e il diritto allo studio come struttura di coordinamento. In particolare la attività si svilupperanno nel seguente modo: a) Servizio di supporto allo studente per il tramite del docente tutor e del senior tutor; b) Seminari sul collegamento tra corso di studio e sbocchi professionali e sulla esperienza di stage; c) Attività di accompagnamento

10/05/2019

alla scelta del corso di laurea magistrale;

- Consulenza orientativa specializzata: individuale o di gruppo rivolta agli studenti in itinere per sostenerli nel momento di difficoltà e per eventuale ri-orientamento; e consulenza psicologica specializzata rivolta agli studenti universitari che presentano disagi psicologici correlati al proprio status di studente iscritto all'Ateneo. L'attivazione di queste consulenze, con particolare riguardo al modo, risente della modifica legislativa apportata all'articolo 7, comma 6, del d.lgs. n. 165/2001 e al progressivo potenziamento di questo genere di servizi da parte dell'ERDIS, ente regionale strumentale per il diritto allo studio;

- Servizio per studenti disabilità e DSA: accoglienza e supporto in itinere agli studenti con disabilità, ovvero con disturbi dell'apprendimento attraverso interventi mirati volti a garantire il diritto allo studio e a facilitare l'integrazione nel contesto accademico, didattico e sociale;

- Consulenza orientativa specializzata per studenti disabili e con DSA: dopo la prima fase di presa in carico dello studente, il servizio viene riproposto durante il percorso di studio per verificare l'efficacia degli interventi qualora ciò si renda necessario per assicurare la corretta prosecuzione degli studi;

- Iniziative di orientamento specifiche in itinere per lo sviluppo di soft skills, all'interno di iniziative disciplinate sulla base di specifiche convenzioni tra l'Ateneo e i diversi partner istituzionali e privati, utili a definire le attitudini e le competenze degli studenti anche in relazione a prime attività lavorative nella forma del laboratorio di competenze, riconosciuto poi dalla struttura didattica competente sotto forma di CFU per attività aggiuntive;

- attività culturali interne e collaborazioni con realtà culturali del territorio, al fine di offrire possibilità di arricchimento e di competenze trasversali, con l'obiettivo di potenziare le attività autogestite degli studenti, in conformità a quanto richiesto dal d.lgs. n. 68/2012 oltre che potenziare le occasioni formative e collaborative correlate alla quarta missione delle università, come strumento di public engagement nel territorio di riferimento.

Si segnalano inoltre i servizi gestiti dal Centro Linguistico di Ateneo - CLA (reperibili nel sito cla.unimc.it/it) e in particolare:

- esercitazioni di lingua generale e per scopi speciali di arabo, cinese, francese, inglese, spagnolo, russo e tedesco, tenute da collaboratori esperti linguistici madrelingua e trasversali a tutte le strutture didattiche;

- moduli settoriali per discipline specifiche e finalizzati all'apprendimento di abilità linguistiche particolari quali: arabo parlato, laboratorio di scrittura francese, inglese economico, linguaggio politico russo, inglese per la comunicazione medica, tedesco giuridico;

- corsi di linguaggio accademico per lo sviluppo della produzione scritta (academic writing, abstract, ecc.) e orale (public speaking, presentazioni, ecc.) delle lingue straniere. Tra i corsi attivati: francese, inglese/corsi EAP, spagnolo e tedesco;

- tandem linguistico basato su scambi linguistici e conversazioni "face to face" fra studenti di madrelingua diversa;

- servizi, ancorché con un costo agevolato a carico degli studenti, connessi alla somministrazione delle certificazioni di lingua francese, inglese, spagnola e tedesca: corsi di preparazione tenuti da formatori madrelingua per il conseguimento delle certificazioni linguistiche internazionali di lingua francese, inglese, spagnola e tedesca somministrate presso il Centro in convenzione con i più prestigiosi Enti di certificazione internazionalmente riconosciuti.

A livello del Corso di laurea magistrale in Scienze della formazione primaria, si segnalano le seguenti attività specifiche:

- la Commissione Orientamento e Piani di studi che svolge attività di informazione e orientamento, anche attraverso un monte orario di ricevimento settimanale in presenza e telefonico, riguardante la carriera degli studenti, il piano di studi e le attività connesse con l'offerta formativa in esso prevista;

- l'Ufficio Tirocinio, che svolge anche attraverso un monte orario di ricevimento settimanale in presenza e telefonico - attività di orientamento, organizzazione e verifica dell'attività di tirocinio indiretto e diretto previsto nel piano di studi, a cui si accompagna il lavoro di valutazione delle attività professionali già svolte dagli studenti e di informazione/orientamento a favore degli studenti, nonché quello di informazione/coordinamento con le scuole presso le quali si svolgono le attività di tirocinio diretto e i docenti tutor;

- gli incontri di informazione e orientamento al corso di studi svolti dai docenti afferenti alla classe che hanno l'incarico istituzionale di presidente della "Commissione Orientamento e Piani di studi" e di responsabile scientifico del Progetto di tirocinio;

- il ricevimento degli studenti previsto dai singoli docenti titolari degli insegnamenti del corso ai fini di sostenere e orientare gli studenti in riferimento ai programmi dei corsi e ai loro contenuti.

Descrizione link: Orientamento e tutorato in itinere - Ateneo

Link inserito: <https://www.unimc.it/it/orientamento>

10/05/2019

I servizi di informazione, assistenza e sostegno a disposizione degli studenti sono offerti dall'amministrazione centrale e dal corso di studio.

L'Ufficio Offerta formativa, qualità e accreditamento (Area per la Didattica, l'Orientamento e i Servizi agli Studenti) si occupa di assistere studenti ed enti ospitanti nelle procedure di attivazione di tirocini curriculari sia in Italia che all'estero, compresi i tirocini svolti in convenzione con la Fondazione CRUI presso strutture ministeriali e ambasciate. Attraverso il Servizio Stage (sportello, posta elettronica, telefono, sito) gli studenti possono: effettuare una ricerca fra le aziende convenzionate con l'Università di Macerata, al fine di proporsi per un tirocinio. Attraverso la stessa struttura gli enti ospitanti ricevono istruzioni ed assistenza sulle procedure amministrative ed informatiche per stipulare convenzioni con l'Ateneo ed accogliere tirocinanti.

L'Ufficio Valorizzazione della Ricerca ILO e Placement (Area Ricerca) si occupa di assistere i neolaureati e i dottori di ricerca nell'attivazione di tirocini extracurriculari anche all'estero. I laureati possono consultare le offerte di tirocinio pubblicate nell'apposita bacheca on line "offerte di lavoro" o individuare autonomamente un'azienda all'estero. L'ufficio garantisce il supporto informativo e amministrativo per la stipula delle convenzioni in riferimento anche alla normativa dei paesi esteri ospitanti. Ulteriori informazioni sono disponibili nella portale di Ateneo, sezione "Università, territorio e Lavoro".

L'Ufficio Mobilità Internazionale (Area Internazionalizzazione) è il punto di riferimento degli studenti e dei neolaureati che intendono fare un'esperienza di formazione, stage/tirocinio all'estero all'interno del programma Erasmus+ Traineeship. L'Ufficio cura le relazioni con le imprese estere e con il tessuto produttivo internazionale (associazioni datoriali, enti, camere di commercio etc.). In particolare, gestisce il sottoprogramma europeo Erasmus+ Traineeship (tirocini per studenti iscritti e neolaureati). Per Erasmus+ Traineeship, l'Ufficio colloca più di 100 studenti per ciascun anno accademico in tirocini all'estero. Per il periodo di formazione all'estero, inoltre, l'Ufficio fornisce una continua assistenza, prima della partenza, durante il soggiorno e al ritorno, attraverso un supporto informativo e amministrativo. Eroga, altresì, le borse di mobilità e convalida, per gli studenti in corso di iscrizione, i crediti formativi (CFU/ECTS) relativi allo stage/tirocinio effettuato.

Descrizione link: Formazione all'estero - Ateneo

Link inserito: <https://www.unimc.it/it/didattica/stage-ed-inserimento-lavorativo>

In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il

percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.

L'Ateneo si è dotato di un ufficio Politiche per l'Internazionalizzazione (Area Internazionalizzazione) che cura i progetti di collaborazione internazionale, gli accordi di cooperazione e l'implementazione di azioni chiave del programma Erasmus+ con paesi extra EU, oltre a fornire supporto ai Dipartimenti per l'attivazione di joint e double programme con università straniere. L'Ufficio Mobilità Internazionale (Area Internazionalizzazione) cura le relazioni con gli atenei partner del Programma Erasmus+ ed i progetti di mobilità di uno o due semestri in scambio (ovvero per gli studenti che poi convalideranno il proprio percorso formativo a Macerata), sia per il conseguimento di titoli congiunti (ovvero per gli studenti che otterranno un titolo legalmente valido in tutti i paesi di provenienza degli atenei partner).

A questo proposito, l'Ufficio Mobilità Internazionale gestisce il Programma Europeo Erasmus+ per Studio e per Tirocinio (ex LLP Erasmus) e vari programmi di scambio extra-Erasmus basati su accordi bilaterali con Atenei partner al di fuori del Programma Erasmus+. In particolare per Erasmus+ Mobilità per Studio, l'Ufficio Mobilità Internazionale ha in attivo più di 400 accordi Erasmus con Atenei Europei.

Per quanto riguarda invece la mobilità extra-Erasmus, l'Ufficio Mobilità Internazionale si occupa delle relative attività in collaborazione con Università dislocate in Albania, Australia, Bielorussia, Canada, Cina, Russia e Stati Uniti. In tutti gli accordi per la mobilità internazionale, l'Ufficio coordina la selezione dei beneficiari, in collaborazione con i docenti referenti degli accordi, e fornisce assistenza continua prima della partenza, durante il soggiorno e al ritorno, attraverso un supporto informativo e amministrativo; eroga le borse di mobilità e convalida i crediti formativi (CFU/ECTS) e gli esami svolti durante il periodo di mobilità internazionale.

Tra le attività offerte agli studenti internazionali e gestite dal Centro Linguistico di Ateneo (CLA), per le quali si rinvia alle relative pagine del sito cla.unimc.it/it, si segnalano:

- corsi di lingua italiana L2 per studenti stranieri e/o in mobilità per soggiorno di studio (Erasmus, accordi internazionali ecc.) strutturati secondo i livelli del QCER in modalità sia intensiva che ordinaria ed erogati nel corso dell'intero anno accademico,
- corsi di italiano accademico;
- tandem linguistico basato su scambi linguistici e conversazioni "face to face" fra studenti di madrelingua diversa;
- servizi, ancorché con un costo agevolato a carico degli studenti, connessi alla somministrazione delle certificazioni di lingua italiana L2: corsi di preparazione per il conseguimento delle relative certificazioni somministrate presso il Centro.

Il corso di studio fornisce informazioni e assistenza di carattere generale tramite il coordinatore Erasmus dipartimentale per l'area Education, prof. Marco Dondero, il cui compito principale è quello di supportare gli studenti nello stabilire il piano di studi del periodo all'estero e nella gestione dei relativi learning agreement.

Descrizione link: Accordi internazionali/Università partner

Link inserito: <http://iro.unimc.it/it/accordi-intern/universita-partner>

Nessun Ateneo

QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

Le attività di accompagnamento dei laureati al mondo del lavoro vengono gestite dall'Ufficio Valorizzazione della Ricerca ILO e Placement (Area Ricerca).

In particolare queste attività sono:

_ Front office: servizio di accoglienza e prima informazione su tirocini extracurricolari, servizi placement, attività di orientamento al

10/05/2019

lavoro, incontri con aziende, ecc.;

_ Sito web: quotidianamente aggiornato, pone particolare attenzione alla sezione dedicata alle offerte stage/lavoro;

_Incontro domanda offerta di lavoro: si tratta di una serie di appuntamenti dedicati alle aziende che hanno posizioni aperte e che possono offrire opportunità di formazione e di lavoro laureandi e laureati.

Gli incontri permettono di sostenere colloqui individuali con i manager e i responsabili delle HR delle aziende partecipanti.

In preparazione alle giornate di incontro con le aziende, saranno organizzati in Ateneo workshop per i partecipanti con professionisti di acclarata fama nel panorama aziendale italiano e internazionale orientati a potenziare lo sviluppo delle competenze trasversali degli studenti e dei laureati al fine di favorirne l'ingresso nel mondo del lavoro. Si prevede inoltre di riservare l'accesso al percorso anche alle aziende, al fine di accrescere la percezione dell'importanza dell'inserimento di laureati nel proprio organico e della qualità dei laureati UniMc. Il percorso intende dunque anche creare un ponte tra aziende e laureati per un servizio placement più consapevole e mirato.

_selezione laureati da parte delle aziende: servizio che si sviluppa in due azioni a scelta dell'azienda:

1. Almalaurea: attraverso la registrazione dell'azienda sul portale Almalaurea dal link di ateneo disponibile sul sito ogni azienda può scaricare gratuitamente fino a 100 CV dei nostri studenti/laureati;

2. Richiesta inoltrata direttamente all'Ufficio Valorizzazione della Ricerca ILO e Placement, evasa nelle seguenti fasi: 1) recepimento richiesta da parte dell'azienda; 2) diffusione dell'informazione ai laureati rispondenti al profilo richiesto o alle strutture interessate in base al profilo richiesto; 3) invio all'azienda dei cv dei laureati preselezionati.

_CV studenti e laureati: attraverso l'uso della piattaforma Almalaurea, i laureandi e i laureati di questo Ateneo possono pubblicare sul sito i propri cv e aggiornarlo costantemente, possono candidarsi per le offerte di lavoro sia tramite il canale Almalaurea, sia tramite il sito di Ateneo;

_Tirocini extracurricolari: l'Ufficio valorizzazione della ricerca ILO e Placement si occupa delle procedure inerenti i tirocini extracurricolari che i laureati o i dottori di ricerca possono attivare in Italia o all'estero a seguito del conseguimento del titolo di studio accademico. L'ufficio pubblica nell'apposita bacheca on line tutte le offerte di tirocinio extracurricolare provenienti dalle aziende. I laureati possono aderire ad una delle offerte pubblicate o individuare autonomamente un'azienda. L'ufficio garantisce il supporto informativo e amministrativo per la stipula delle convenzioni anche in riferimento alla normativa dei paesi esteri ospitanti. Al termine dell'esperienza i laureati sono tenuti a compilare un modulo di attestazione dei risultati che evidenzia le competenze acquisite. Il tirocinante può segnalare eventuali criticità durante l'esperienza di tirocinio attraverso appositi questionari predisposti dall'ufficio e indicati all'avvio dell'esperienza.

_ALMALAUREA: la partecipazione dell'Ateneo al consorzio Almalaurea permette la pubblicazione dei CV dei propri studenti e laureati sulla piattaforma messa a disposizione dal consorzio stesso così che possano essere visibili alle aziende interessate. L'Ateneo usufruisce anche dei servizi di indagine promossi dal consorzio sui laureati degli atenei aderenti. Le indagini sono principalmente due: il "Rapporto annuale sul profilo dei laureati", per conoscerne le caratteristiche e le performance e il "Rapporto annuale sulla condizione occupazionale dei laureati" dopo 1, 3, 5 anni dalla conclusione degli studi. L'Ufficio promuove presso le aziende l'iscrizione alla piattaforma, la pubblicazione di eventuali annunci sulla stessa e l'estrapolazione dei profili dei laureati in base alle loro esigenze.

_Consulenza orientativa: servizio rivolto a laureandi e laureati per orientarsi nel mondo del lavoro, attraverso incontri individuali e/o di gruppo con figure professionali in grado di provvedere ad effettuare analisi e bilancio delle competenze specifiche.

_Gli appuntamenti del placement: nell'a.a. 2018/2019 con la collaborazione dell'ISTAO è stato avviato e prosegue tutt'ora un percorso formativo dal titolo "Il tuo futuro prima che arrivi", un ciclo di incontri con esperti aziendali (manager e consulenti) su tematiche come l'orientamento alle professioni, il valore del team working ecc, rivolti a laureandi e laureati per prepararsi ad affrontare il mondo del lavoro in maniera consapevole ed efficace. Durante l'anno saranno organizzati in Ateneo workshop con professionisti di acclarata fama nel panorama aziendale italiano e internazionale orientati a potenziare lo sviluppo delle competenze trasversali degli studenti e dei laureati al fine di favorirne l'ingresso nel mondo del lavoro.

_LUCI (Laboratorio Umanistico per la creatività e l'innovazione): l'ufficio valorizzazione della ricerca ILO e Placement attiva ogni anno un percorso formativo volto a stimolare e sviluppare la creatività e l'attitudine all'innovazione degli studenti e laureati con particolare riguardo all'autoimprenditorialità e al collegamento tra la formazione ricevuta e le attività di impresa. I partecipanti, vengono sin dall'inizio del corso coinvolti nell'elaborazione di un'idea di impresa/business/policy, lavorando in gruppi multidisciplinari. L'idea di business viene arricchita ed alimentata durante il percorso formativo, per essere poi presentata e discussa alla conclusione del corso.

_Sviluppo career services: l'Università di Macerata attraverso l'Ufficio valorizzazione della ricerca ILO e Placement ha presentato un progetto di potenziamento delle attività di placement in risposta all'Avviso pubblico emanato da ANPAL Servizi SPA ad aprile 2018, classificandosi al terzo posto a livello nazionale. Il progetto rientra tra le attività del Piano Operativo 2017 - 2020 di Anpal e ha come obiettivo quello di rafforzare, all'interno della rete dei servizi per le politiche attive, il ruolo delle Università nello sviluppo

di percorsi di transizione università-lavoro, nella costruzione di relazioni stabili con le imprese e nella qualificazione dei servizi di Career service. Il progetto beneficia della collaborazione biennale di un facilitatore ANPAL per le attività di Placement. L'obiettivo del progetto è il miglioramento delle attività dei Career Service a beneficio di laureandi e studenti e a supporto delle aziende, degli attori del territorio e della rete interna.

Per quanto riguarda il Corso di laurea magistrale in Scienze della formazione primaria, si sottolinea la peculiarità del carattere abilitante del corso, come stabilito dall'articolo 6, comma 5, del D.M. n. 249 del 10 settembre 2010.

In tal senso, gli insegnamenti previsti nel piano di studi, le attività di tirocinio indiretto e diretto, i laboratori integrati agli insegnamenti costituiscono, anche nel rispetto delle prerogative del Corso di Studi, un essenziale e continuo dialogo tra saperi pratici e teorici che attiva un processo di accompagnamento degli studenti al mondo del lavoro. Tale accompagnamento costituisce, per norma e di fatto, la dimensione caratterizzante di questo percorso abilitante che pone già gli studenti, anche in virtù dell'esclusività dello sbocco professionale (l'insegnamento nella Scuola dell'infanzia e primaria), nella prospettiva favorevole all'assunzione di un ruolo professionale ben specifico.

A partire dall'anno accademico 2013/2014 sono stati inoltre attivati incontri orientativi con Dirigenti scolastici, rappresentanti delle organizzazioni sindacali e studenti volti a fornire informazioni riguardanti le prospettive occupazionali nella scuola a livello provinciale e regionale, la normativa a cui far riferimento per l'inserimento nelle graduatorie ad esaurimento per incarichi e supplenze, oltre ad esempi pratici sulle procedure da seguire ai fini dell'inserimento nelle graduatorie di Istituto.

Link inserito: <https://www.unimc.it/it/lavoro-territorio>

QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

A livello di Ateneo, tra i servizi offerti agli studenti, il Centro linguistico d'Ateneo organizza, a titolo gratuito per gli studenti interessati: 04/05/2018

- esercitazioni linguistiche ad integrazione dell'insegnamento delle lingue straniere previste dal piano di studi del Corso;
- corsi di lingua italiana di vario livello (da A0 a B2/C1) per studenti stranieri e/o in mobilità per soggiorno di studio (Erasmus, accordi internazionali ecc) erogati in entrambi i semestri, di norma da settembre a dicembre e da gennaio a maggio.

Il Cla organizza, inoltre, a prezzi agevolati per gli studenti dell'Ateneo, corsi preparatori ed esami di certificazione linguistica.

A livello di Corso di studi, al fine di favorire il contatto e l'immersione nelle pratiche professionali il Corso di laurea magistrale in Scienze della formazione primaria promuove annualmente un'iniziativa grazie alla quale gli studenti si confrontano con più comunità di insegnanti di ruolo della Scuola dell'infanzia e primaria per condividere processi di ricerca sulla didattica. A partire dall'anno accademico 2010-2011 la Facoltà di Scienze della formazione prima e in seguito il Dipartimento di Scienze dell'educazione, dei beni culturali e del turismo, hanno attivato dei percorsi formativi integrativi (in didattica della matematica, della geostoria, della lingua italiana, delle discipline artistiche, musicali e motorie), che hanno visto la presenza di insegnanti in servizio nelle scuole convenzionate con l'Università di Macerata. Tali percorsi hanno l'obiettivo di analizzare le pratiche didattiche proposte dagli insegnanti in classe e di proporre nuovi percorsi o visioni sulla didattica disciplinare avvalendosi dell'apporto congiunto di esperti disciplinari ed esperti di didattica. Simili iniziative vedono coinvolti insegnanti di molte scuole e studenti non solo nella partecipazione agli incontri assembleari (3), ma anche nei laboratori (2) che vengono supportati dai docenti tutor coordinatori e organizzatori del corso di studio responsabili della gestione del rapporto scuola-università per le attività di tirocinio diretto.

La partecipazione a simili iniziative permette agli studenti di alimentare un atteggiamento di cura verso la propria professionalità, assumendo atteggiamenti favorevoli alla problematizzazione e alla ricerca sull'insegnamento, apprendendo progressivamente a confrontarsi con i colleghi sulle pratiche e sulle teorie che supportano l'insegnare.

In quest'ottica, le attività di insegnamento e laboratoriali previste nell'ambito del corso di Teoria e metodi di programmazione e valutazione scolastica, sono state integrate da una ulteriore offerta formativa funzionale sia allo sviluppo della professionalità

docente, sia alla conoscenza delle realtà scolastiche italiane di eccellenza. Nei giorni 19 e 20 dicembre 2017 è stata infatti realizzata la visita alle scuole di Reggio Emilia dove il Reggio Approach costituisce un modello pedagogico-didattico validato a livello internazionale (vedasi collaborazione di Reggio Children con Bruner e Gadamer). L'esperienza ha incontrato un'ottima risposta da parte degli studenti e dei tutor del tirocinio.

Al fine di fornire anche agli studenti non partecipanti l'occasione di conoscere il Reggio Approach, i tutor e gli studenti hanno raccolto una documentazione audiovisiva da condividere tramite l'ambiente OLAT che viene utilizzato dagli studenti che fruiscono dei servizi aggiuntivi on line. Gli studenti che hanno partecipato alla visita, per acquisire i CFU previsti, hanno completato la loro attività elaborando una documentazione da presentare ai colleghi non partecipanti, ma frequentanti in presenza.

QUADRO B6

Opinioni studenti

Le opinioni degli studenti sull'efficacia del percorso formativo sono raccolte in forma tabulare nel documento allegato a questo Quadro e si riferiscono ai dati parziali del corrente a.a. 2018/2019. 30/09/2019

L'esame della tabella ottenuta dalle medie dei parametri valutativi considerati nel questionario evidenzia complessivamente un buon apprezzamento del CdS da parte degli studenti, con valori compresi tra 7,25 e 8,70 per gli studenti frequentanti, tra 6,71 e 8,19 per gli studenti non frequentanti e tra 7,35 e 8,53 per gli studenti che usufruiscono dei servizi aggiuntivi in e-learning: non vi sono sostanziali scostamenti rispetto alle valutazioni relative all'anno accademico precedente.

Il risultato più basso registrato in tutte e tre le tipologie di studenti prese in esame riguarda il parametro "Sufficienza delle conoscenze preliminari". Questo dato, emerso anche nei precedenti anni accademici, permane nonostante l'attivazione, nell' a.a. 2018/19, di alcuni corsi di azzeramento per colmare le lacune evidenziate in particolare nell'ambito dello studio delle discipline scientifiche.

I giudizi relativi al "Carico di studio" si attestano su valori sufficienti: 7,74 per gli studenti frequentanti; 7,27 per gli studenti non frequentanti e 7,66 per gli studenti che usufruiscono del servizio di e-learning.

Come per gli anni precedenti, si registrano risultati più che soddisfacenti nei seguenti parametri:

- adeguatezza dei materiali didattici;
- rispetto degli orari delle lezioni;
- capacità dei docenti di stimolare l'interesse verso le discipline;
- interesse per gli argomenti trattati;
- reperibilità dei docenti.

Relativamente ai suggerimenti, pur tenendo in dovuto conto la percentuale esigua degli studenti che li propongono, si sottolineano i più rilevanti in termini di numerosità:

- alleggerire il carico didattico complessivo;
- fornire più conoscenze di base, non per gli studenti che usufruiscono dei servizi e-learning;
- inserire prove d'esame intermedie;
- aumentare l'attività di supporto didattico.

QUADRO B7

Opinioni dei laureati

I dati, la cui elaborazione è curata da AlmaLaurea, attengono al profilo dei laureati dell'Università di Macerata nell'anno solare 2018. 23/07/2019

La prima parte della Scheda Alma Laurea riguarda la soddisfazione per il corso di studi concluso e i relativi dati sono molto confortanti, evidenziando percentuali di soddisfazione che superano di molto la metà percentuale: i laureati hanno formulato giudizi positivi su tutti i diversi aspetti dell'esperienza vissuta nel corso degli studi. Un dato su tutti appare particolarmente significativo - a conferma di quanto affermato -, quello relativo alla percentuale dei laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di laurea: 84,9%.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Opinione dei laureati



QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

23/07/2019

DATI IN INGRESSO

Appare degno di rilievo, considerando la natura del CdS ad accesso programmato, il trend di crescita degli immatricolati, ovvero di coloro che si iscrivono per la prima volta al sistema universitario: dai 94 nell'A.A. 2016/2017 ai 101 immatricolati nell'A.A. 2017/2018 ai 114 dell'A.A. 2018/2019.

Il numero di studenti che utilizzano i servizi aggiuntivi in modalità e-learning è altalenante e dipende fondamentalmente dal numero di studenti che annualmente si iscrivono essendo già inseriti nel mondo del lavoro o che hanno peculiari esigenze familiari, le quali determinano la necessità di avvalersi dei servizi e-learning.

DATI DI PERCORSO

Tenendo in considerazione che in media i CFU che gli studenti debbono acquisire annualmente è di 60, e considerando che i dati sono estratti al 13 luglio (mancando quindi le 2 sessioni autunnali di esame riferibili all'A.A. 2018/2019), si può certamente essere soddisfatti rispetto al gruppo di indicatori che individuano i CFU acquisiti, che esprime un trend in aumento.

La stessa soddisfazione si può esprimere se si considerano i numeri di studenti attivi sulla M29, mentre per la M22 si registra una diminuzione degli stessi, accompagnata da un leggero aumento della percentuale degli studenti inattivi.

Il tasso di abbandono si è ulteriormente ridotto fino ad arrivare all'attuale 3,72%, tra i più bassi a livello di Ateneo.

DATI DI USCITA

I dati relativi ai laureati sono molto soddisfacenti. Lo stesso trend del tempo medio di laurea dimostra che la grande maggioranza degli studenti iscritti a questo corso di laurea riesce a completare il percorso nei tempi previsti.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Dati ingresso/percorso/uscita

QUADRO C2

Efficacia Esterna

23/07/2019

I dati, la cui elaborazione è curata da AlmaLaurea, attengono al profilo dei laureati dell'Università di Macerata nell'anno solare 2018 e riguardano i laureati che non lavoravano al momento della laurea.

La seconda parte della Scheda Alma Laurea riguarda la condizione occupazionale, considerando occupazione una qualsiasi attività, anche di formazione o non in regola, purché retribuita.

Anche i dati riferiti a questa parte dell'indagine sono più che soddisfacenti:

1. tasso di occupazione: 84,9%.
2. Laureati che non lavorano, non cercano lavoro, ma sono impegnati in un corso universitario o in un tirocinio/praticantato: 3,8%.
3. Occupati che, nel lavoro, utilizzano in misura elevata le competenze acquisite con la laurea: 84,4%
4. Retribuzione mensile netta (medie, in euro): 1.216.
5. Soddisfazione per il lavoro svolto (medie, scala 1-10): 9.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Efficacia esterna

QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

La consultazione con i rappresentanti delle istituzioni scolastiche che accolgono gli studenti del corso di laurea in Scienze della ^{30/09/2019} Formazione Primaria LM-85bis, si è tenuta il 18 settembre 2019 e, come ogni anno, ha permesso di esplorare i punti di forza e di debolezza in relazione al rapporto istituzionale tra scuola e università e alle attività connesse con l'accoglienza degli studenti nelle classi (tirocinio diretto).

L'incontro, come si evince dall'allegato resoconto, si è focalizzato sui seguenti punti:

- Analisi dei punti di convergenza tra Scuola e Università.
- Presentazione del progetto di Tirocinio dell'anno corrente
- Restituzione dei dati raccolti tramite questionario inviato alle scuole
- Informazioni sulle proposte formative per i Tutor dei Tirocinanti.

In linea con l'esperienza dello scorso anno, il Responsabile Scientifico di Tirocinio comunica che, anche per il corrente anno accademico, si terrà un corso di formazione, in collaborazione con il centro di ricerca TIncTec dell'Università degli studi di Macerata, dal titolo "Progettare per competenze. La competenza matematica". Tale corso, di carattere transdisciplinare, rivolto a tutti i docenti, sarà regolarmente registrato nella piattaforma ministeriale SOFIA.

Il corso avrà una durata di 25 ore, sarà gratuito e organizzato in modalità blended.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Resoconto Consultazioni

**QUADRO D1****Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo**

10/05/2019

La struttura organizzativa e le responsabilità a livello di Ateneo e nelle sue articolazioni interne sono descritte nel documento "Attori e responsabilità nei processi di Assicurazione della Qualità: linee guida", reperibile al link sotto indicato

Link inserito: https://www.unimc.it/it/qualita/sistemaAQ/documenti/linee-guida-attori-e-responsabilita_approvato-sa20190219.pdf

QUADRO D2**Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio**

10/05/2019

Per garantire una diffusione capillare del sistema di Assicurazione della Qualità, accanto al livello centrale, costituito dal Presidio di Qualità di Ateneo (PQA), con il supporto dell'Area per la didattica, l'orientamento e i servizi agli studenti (ADOSS), l'organizzazione dell'AQ si articola a livello periferico: la Responsabile della AQ del Corso di laurea magistrale in Scienze della formazione primaria (LM-85 bis) è la prof.ssa Anna Ascenzi, coadiuvata, nelle sue funzioni, dai seguenti componenti:

- prof. Pier Giuseppe Rossi, responsabile scientifico del Progetto di tirocinio del Corso di Studio;
- prof. Marco Dondero, componente della Commissione Orientamento e Piani di studi del Corso di Studio e referente Erasmus;
- prof.ssa Chiara Sirignano, docente tutor del Corso di Studio;
- prof.ssa Chiara Laici, docente tutor e di riferimento del Corso di Studio
- dott.ssa Anna Grazia Macellari, tecnico amministrativo con funzione di supporto amministrativo per il Corso di Studio e referente per la qualità;
- dott.ssa Daniela Paoloni, coordinatrice dei docenti tutor del tirocinio;
- Badiali Giada, rappresentante degli studenti;
- Basile Leonardo, rappresentante degli studenti.

QUADRO D3**Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative**

10/05/2019

La programmazione generale dei lavori e le scadenze di attuazione delle iniziative sono reperibili al link sottostante.

Link inserito: https://www.unimc.it/it/qualita/sistemaAQ/documenti/P02.ALL1Scadenzario_rev1.pdf

QUADRO D4**Riesame annuale***07/06/2019*

Dall'anno 2017/2018 il riesame è stato sostituito da una scheda di monitoraggio annuale redatta secondo il modello predefinito dall'ANVUR, allegato 6.1 delle nuove linee guida (http://www.anvur.it/attachments/article/26/LG_AVA_10-8-17.pdf)

Il Corso ha comunque deciso che il Consiglio di Corso di Studio, sia la sede per la discussione sull'analisi dei problemi, la definizione delle azioni e la rendicontazione delle azioni.

QUADRO D5**Progettazione del CdS***12/04/2018***QUADRO D6****Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio**



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di MACERATA
Nome del corso in italiano RD	Scienze della formazione primaria
Nome del corso in inglese RD	Primary teacher education
Classe RD	LM-85 bis - Scienze della formazione primaria
Lingua in cui si tiene il corso RD	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea RD	http://formazioneprimaria.unimc.it/
Tasse	https://www.unimc.it/it/iscrizioni/it/iscrizioni/agevolazioni-e-tasse
Modalità di svolgimento RD	a. Corso di studio convenzionale

Corsi interateneo RD

Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studio, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; e dev'essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto (anche attraverso la predisposizione di una doppia pergamena - doppio titolo).

Un corso interateneo può coinvolgere solo atenei italiani, oppure atenei italiani e atenei stranieri. In questo ultimo caso il corso di studi risulta essere internazionale ai sensi del DM 1059/13.

Corsi di studio erogati integralmente da un Ateneo italiano, anche in presenza di convenzioni con uno o più Atenei stranieri che, disciplinando essenzialmente programmi di mobilità internazionale degli studenti (generalmente in regime di scambio), prevedono il rilascio agli studenti interessati anche di un titolo di studio rilasciato da Atenei stranieri, non sono corsi interateneo. In questo caso le relative convenzioni non devono essere inserite qui ma nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale

degli studenti" del quadro B5 della scheda SUA-CdS.

Per i corsi interateneo, in questo campo devono essere indicati quali sono gli Atenei coinvolti, ed essere inserita la convenzione che regola, fra le altre cose, la suddivisione delle attività formative del corso fra di essi.

Qualsiasi intervento su questo campo si configura come modifica di ordinamento. In caso nella scheda SUA-CdS dell'A.A. 14-15 siano state inserite in questo campo delle convenzioni non relative a corsi interateneo, tali convenzioni devono essere spostate nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5. In caso non venga effettuata alcuna altra modifica all'ordinamento, è sufficiente indicare nel campo "Comunicazioni dell'Ateneo al CUN" l'informazione che questo spostamento è l'unica modifica di ordinamento effettuata quest'anno per assicurare l'approvazione automatica dell'ordinamento da parte del CUN.

Non sono presenti atenei in convenzione

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	ASCENZI Anna
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di corso di laurea
Struttura didattica di riferimento	Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo

Docenti di Riferimento

[Template](#) schema piano di raggiungimento
[Upload piano di raggiungimento](#)

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD	Incarico didattico
1.	BARTOLINI	Francesco	M-STO/04	PA	1	Caratterizzante	1. STORIA CONTEMPORANEA
2.	CAPRIOTTI	Giuseppe	L-ART/02	RU	1	Caratterizzante	1. Laboratorio di EDUCAZIONE ALL'IMMAGINE 2. EDUCAZIONE ALL'IMMAGINE
							1. LABORATORIO DI LETTERATURA ITALIANA 2 2. LETTERATURA

3.	DONDERO	Marco	L-FIL-LET/10	PA	1	Caratterizzante	ITALIANA 2 3. LETTERATURA ITALIANA 1
4.	ASCENZI	Anna	M-PED/02	PO	1	Base/Caratterizzante	1. LABORATORIO: MUSEO DELLA SCUOLA PAOLO E ORNELLA RICCA
5.	GIANNANDREA	Lorella	M-PED/03	PO	1	Base/Caratterizzante	1. DOCUMENTARE LA PROFESSIONALIZZAZIONE DEL DOCENTE
6.	GIROTTI	Luca	M-PED/04	RU	1	Base	1. METODOLOGIA DELLA RICERCA EDUCATIVA 2. TECNICHE DELLA VALUTAZIONE 3. LABORATORIO DI TECNICHE DELLA VALUTAZIONE
7.	LAICI	Chiara	M-PED/03	RD	1	Base/Caratterizzante	1. TECNOLOGIE DELL'ISTRUZIONE E DELL'APPRENDIMENTO 2. LABORATORIO DI TECNOLOGIE DIDATTICHE
8.	ORTENZI	Claudio	BIO/05	PO	1	Caratterizzante	1. EDUCAZIONE AMBIENTALE
9.	PATRIZI	Elisabetta	M-PED/02	PA	1	Base/Caratterizzante	1. STORIA DELL'EDUCAZIONE
10.	ROSSI	Pier Giuseppe	M-PED/03	PO	1	Base/Caratterizzante	1. DIDATTICA GENERALE 2. Laboratorio di Teorie e metodi di programmazione e valutazione scolastica 3. Teorie e metodi di programmazione e valutazione scolastica 4. Laboratorio di Didattica generale

requisito di docenza (numero e tipologia) verificato con successo!

requisito di docenza (incarico didattico) verificato con successo!

Figure specialistiche

COGNOME	NOME	CODICE FISCALE
Cappelli	Elvira	CPPLVR58R60H769S
Fava	Michela	FVAMHL68D62E783W
Foder	Concetta	FDRCT66C60B602A
Ripa	Edelwais	RPIDWS63L65G921Z
Trombettoni	Paola	TRMPLA64C60D653Z

Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
Badiali	Giada	g.badiali1@studenti.unimc.it	
Basile	Leonardo	l.basile1@studenti.unimc.it	

Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
ASCENZI	ANNA
BADIALI	GIADA
BASILE	LEONARDO
DONDERO	MARCO
LAICI	CHIARA
MACELLARI	ANNA GRAZIA
PAOLONI	DANIELA
ROSSI	PIER GIUSEPPE
SIRIGNANO	CHIARA

Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
LAICI	Chiara		

SIRIGNANO	Chiara		
DONDERO	Marco		
PATRIZI	Elisabetta		
GIROTTI	Luca		
GIANNANDREA	Lorella		
BARTOLINI	Francesco		

Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	Si - Posti: 235
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

Sedi del Corso

DM 6/2019 Allegato A - requisiti di docenza

Sede del corso: - MACERATA

Data di inizio dell'attività didattica	25/09/2019
Studenti previsti	235

Eventuali Curriculum

Percorso comune	M29^2016^M29-0/16^1035



Altre Informazioni

R^{AD}

Codice interno all'ateneo del corso

M29

Massimo numero di crediti riconoscibili

12 DM 16/3/2007 Art 4 [Nota 1063 del 29/04/2011](#)

Date delibere di riferimento

R^{AD}

Data di approvazione della struttura didattica

04/11/2015

Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione

29/01/2016

Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

14/01/2011 -

Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento

16/05/2011

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

La denominazione del corso è chiara e comprensibile allo studente, non è fuorviante o ingannevole ed è pertinente rispetto alla classe.

Nel progetto è presente il riferimento alla consultazione con le organizzazioni rappresentative del mondo del lavoro del 14.01.2011

Le prospettive (in termini di figure professionali e per la prosecuzione degli studi) sono inserite e coerenti con le esigenze formative.

Gli obiettivi di apprendimento sono inseriti e congruenti con gli obiettivi generali.

La domanda di formazione proveniente dagli studenti è stata analizzata; i punti di forza della proposta rispetto all'esistente emergono dalle motivazioni e dai criteri seguiti per la trasformazione. Alla base della proposta di trasformazione vi è stata un'analisi del pregresso.

Le analisi e le previsioni di occupabilità sono state inserite.

Il contesto culturale (le attività di ricerca consolidate negli ambiti che riguardano la Classe) è definito.

Le politiche di accesso (i criteri, anche temporali, per la verifica della personale preparazione dello studente) sono state inserite.

Il Corso di studio presenta coerenza interna piena e solida.

Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento

*La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro la scadenza del 8 marzo 2019 **SOLO per i corsi di nuova istituzione**. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITamento iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR*

[*Linee guida ANVUR*](#)

- 1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS*
- 2. Analisi della domanda di formazione*
- 3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi*
- 4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)*
- 5. Risorse previste*
- 6. Assicurazione della Qualità*

Il Nucleo di Valutazione, sulla scorta delle informazioni inserite nella sezione QUALITÀ Quadro B4 Infrastrutture (aule, laboratori, sale studio, biblioteche) e Quadro B5 Servizi di Contesto, attesta che il Corso dispone delle strutture nella misura necessaria per il suo corretto funzionamento.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

CRUM

Il CRUM, preso atto del DM 139/2011, entrato in vigore il 4.4.2011, ricordato quanto anticipato in occasione della seduta del CRUM del 9.3.2011, anche al fine di rispondere alle aspettative di molti giovani laureati e studenti di cui si è fatto interprete il CNVSU, formula il proprio parere favorevole all'istituzione e attivazione del corso di laurea magistrale interateneo nella classe LM-85 bis del corso di laurea magistrale in "Scienze della formazione primaria", interateneo tra Università di Macerata ed Università di Camerino, con sede Macerata.

Offerta didattica erogata

		coorte CUIIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assis
1	2019	131903313	BIOLOGIA GENERALE (modulo di BIOLOGIA GENERALE) <i>semestrale</i>	BIO/05	Federico BUONANNO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	BIO/05	36
2	2019	131903323	DIDATTICA GENERALE (modulo di DIDATTICA GENERALE) <i>semestrale</i>	M-PED/03	Docente di riferimento Pier Giuseppe ROSSI <i>Professore Ordinario</i>	M-PED/03	48
3	2019	131903342	DOCUMENTARE LA PROFESSIONALIZZAZIONE DEL DOCENTE <i>semestrale</i>	M-PED/03	Docente di riferimento Lorella GIANNANDREA <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	M-PED/03	20
4	2019	131903317	Didattica della matematica (modulo di Didattica della matematica) <i>semestrale</i>	MAT/04	Elisa MIRAGLIOTTA		36
5	2019	131903347	EDUCAZIONE ALL'IMMAGINE (modulo di EDUCAZIONE ALL'IMMAGINE) <i>semestrale</i>	L-ART/02	Docente di riferimento Giuseppe CAPRIOTTI <i>Ricercatore confermato</i>	L-ART/02	48
6	2019	131903350	EDUCAZIONE AMBIENTALE <i>semestrale</i>	BIO/05	Docente di riferimento Claudio ORTENZI <i>Professore Ordinario</i>	BIO/05	36
7	2019	131903359	EDUCAZIONE MUSICALE (modulo di EDUCAZIONE MUSICALE) <i>semestrale</i>	L-ART/07	Luisa CURINGA		48
8	2019	131903355	Educazione motoria (modulo di Educazione motoria) <i>semestrale</i>	M-EDF/01	Filippo GOMEZ PALOMA <i>Ricercatore confermato Università degli</i>	M-EDF/02	48

9	2019	131903362	Elementi di chimica <i>semestrale</i>	CHIM/03	Federico TELONI		24
10	2019	131903366	Elementi di fisica (modulo di Elementi di fisica) <i>semestrale</i>	FIS/01	Manlio BELLESI		48
11	2019	131903373	FONDAMENTI DELLA MATEMATICA <i>semestrale</i>	MAT/06	Doriana FABIANI		48
12	2019	131903377	GEOGRAFIA (modulo di GEOGRAFIA) <i>semestrale</i>	M-GGR/01	Simone BETTI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	M-GGR/01	48
13	2019	131903385	GRAMMATICA ITALIANA (modulo di GRAMMATICA ITALIANA) <i>semestrale</i>	L-FIL-LET/12	Gianluca FRENGUELLI <i>Professore Associato confermato</i>	L-FIL-LET/12	36
14	2019	131903388	IGIENE <i>semestrale</i>	MED/42	Matteo PAPANTUONO		24
15	2019	131903398	ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO <i>semestrale</i>	IUS/09	Giuseppe LANEVE <i>Professore Associato confermato</i>	IUS/08	24
16	2019	131903400	LABORATORIO DI BIOLOGIA GENERALE (modulo di BIOLOGIA GENERALE) <i>semestrale</i>	BIO/05	Federico BUONANNO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	BIO/05	10
17	2019	131903417	LABORATORIO DI GEOGRAFIA (modulo di GEOGRAFIA) <i>semestrale</i>	M-GGR/01	Simone BETTI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	M-GGR/01	10
18	2019	131903421	LABORATORIO DI GRAMMATICA ITALIANA (modulo di GRAMMATICA ITALIANA) <i>semestrale</i>	L-FIL-LET/12	Gianluca FRENGUELLI <i>Professore Associato confermato</i>	L-FIL-LET/12	10
19	2019	131903424	LABORATORIO DI LETTERATURA ITALIANA ² (modulo di LETTERATURA ITALIANA 2) <i>semestrale</i>	L-FIL-LET/10	Docente di riferimento Marco DONDERO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	L-FIL-LET/10	10
			LABORATORIO DI LETTERATURA PER L' INFANZIA		Juri MEDA <i>Professore</i>		

20 2019	131903428	(modulo di LETTERATURA PER L' INFANZIA) <i>semestrale</i>	M-PED/02	<i>Associato (L. 240/10)</i>	M-PED/02	10
		LABORATORIO DI LINGUA				
21 2019	131903432	INGLESE I <i>semestrale</i>	L-LIN/12	Francesca RAFFI		20
		LABORATORIO DI LINGUA				
22 2019	131903433	INGLESE I <i>semestrale</i>	L-LIN/12	Francesca RAFFI		20
		LABORATORIO DI LINGUA				
23 2019	131903434	INGLESE I <i>semestrale</i>	L-LIN/12	Francesca RAFFI		20
		LABORATORIO DI LINGUA				
24 2019	131903435	INGLESE I <i>semestrale</i>	L-LIN/12	Francesca RAFFI		20
		LABORATORIO DI LINGUA				
25 2019	131903437	INGLESE II <i>semestrale</i>	L-LIN/12	Sua-Cds SUA-CDS		20
		LABORATORIO DI LINGUA				
26 2019	131903439	INGLESE II <i>semestrale</i>	L-LIN/12	Sua-Cds SUA-CDS		20
		LABORATORIO DI LINGUA				
27 2019	131903441	INGLESE II <i>semestrale</i>	L-LIN/12	Sua-Cds SUA-CDS		20
		LABORATORIO DI LINGUA				
28 2019	131903443	INGLESE II <i>semestrale</i>	L-LIN/12	Sua-Cds SUA-CDS		20
		LABORATORIO DI LINGUA				
29 2019	131903445	INGLESE III <i>semestrale</i>	L-LIN/12	Fabrizio GALLAI		20
		LABORATORIO DI LINGUA				
30 2019	131903447	INGLESE III <i>semestrale</i>	L-LIN/12	Fabrizio GALLAI		20
		LABORATORIO DI LINGUA				
31 2019	131903449	INGLESE III <i>semestrale</i>	L-LIN/12	Fabrizio GALLAI		20
		LABORATORIO DI LINGUA				
32 2019	131903451	INGLESE III <i>semestrale</i>	L-LIN/12	Fabrizio GALLAI		20
		LABORATORIO DI LINGUA				
33 2019	131903453	INGLESE IV <i>semestrale</i>	L-LIN/12	Fabrizio GALLAI		20
		LABORATORIO DI LINGUA				
34 2019	131903455	INGLESE IV <i>semestrale</i>	L-LIN/12	Fabrizio GALLAI		20
		LABORATORIO DI LINGUA				
35 2019	131903457	INGLESE IV <i>semestrale</i>	L-LIN/12	Fabrizio GALLAI		20
		LABORATORIO DI LINGUA				

36	2019	131903459	INGLESE IV <i>semestrale</i>	L-LIN/12	Fabrizio GALLAI		20
37	2019	131903461	LABORATORIO DI LINGUA INGLESE V <i>semestrale</i>	L-LIN/12	Sara CASTAGNOLI <i>Ricercatore a t.d.</i> - <i>t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)</i>	L-LIN/12	20
38	2019	131903463	LABORATORIO DI LINGUA INGLESE V <i>semestrale</i>	L-LIN/12	Sara CASTAGNOLI <i>Ricercatore a t.d.</i> - <i>t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)</i>	L-LIN/12	20
39	2019	131903465	LABORATORIO DI LINGUA INGLESE V <i>semestrale</i>	L-LIN/12	Sara CASTAGNOLI <i>Ricercatore a t.d.</i> - <i>t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)</i>	L-LIN/12	20
40	2019	131903467	LABORATORIO DI LINGUA INGLESE V <i>semestrale</i>	L-LIN/12	Sara CASTAGNOLI <i>Ricercatore a t.d.</i> - <i>t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)</i>	L-LIN/12	20
41	2019	131903470	LABORATORIO DI PEDAGOGIA E DIDATTICA SPECIALE (modulo di PEDAGOGIA E DIDATTICA SPECIALE) <i>semestrale</i>	M-PED/03	Piero CRISPIANI <i>Professore Ordinario</i>	M-PED/03	20
42	2019	131903474	LABORATORIO DI PEDAGOGIA SOCIALE (modulo di PEDAGOGIA SOCIALE) <i>semestrale</i>	M-PED/01	Chiara SIRIGNANO <i>Professore Associato confermato</i>	M-PED/01	10
43	2019	131903478	LABORATORIO DI PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE (modulo di PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE) <i>semestrale</i>	M-PSI/04	Paola NICOLINI <i>Professore Associato confermato</i>	M-PSI/04	10
44	2019	131903486	LABORATORIO DI TECNICHE DELLA VALUTAZIONE (modulo di TECNICHE DELLA VALUTAZIONE) <i>semestrale</i>	M-PED/04	Docente di riferimento Luca GIROTTI <i>Ricercatore confermato</i>	M-PED/04	10
45	2019	131903489	LABORATORIO DI TECNOLOGIE DIDATTICHE <i>semestrale</i>	M-PED/03	Docente di riferimento Chiara LAICI <i>Ricercatore a t.d.</i> - <i>t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	M-PED/03	30

46	2019	131903497	LABORATORIO: MUSEO DELLA SCUOLA PAOLO E ORNELLA RICCA <i>semestrale</i>	M-PED/02	Docente di riferimento Anna ASCENZI <i>Professore Ordinario</i>	M-PED/02	60
47	2019	131903501	LETTERATURA ITALIANA 1 <i>semestrale</i>	L-FIL-LET/10	Docente di riferimento Marco DONDERO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	L-FIL-LET/10	36
48	2019	131903503	LETTERATURA ITALIANA 2 (modulo di LETTERATURA ITALIANA 2) <i>semestrale</i>	L-FIL-LET/10	Docente di riferimento Marco DONDERO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	L-FIL-LET/10	36
49	2019	131903505	LETTERATURA PER L' INFANZIA (modulo di LETTERATURA PER L' INFANZIA) <i>semestrale</i>	M-PED/02	Juri MEDA <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	M-PED/02	48
50	2019	131903508	LINGUISTICA ITALIANA <i>semestrale</i>	L-FIL-LET/12	Gianluca FRENGUELLI <i>Professore Associato confermato</i>	L-FIL-LET/12	36
51	2019	131903402	Laboratorio di Didattica della matematica (modulo di Didattica della matematica) <i>semestrale</i>	MAT/04	Elisa MIRAGLIOTTA		20
52	2019	131903405	Laboratorio di Didattica generale (modulo di DIDATTICA GENERALE) <i>semestrale</i>	M-PED/03	Docente di riferimento Pier Giuseppe ROSSI <i>Professore Ordinario</i>	M-PED/03	20
53	2019	131903407	Laboratorio di EDUCAZIONE ALL'IMMAGINE (modulo di EDUCAZIONE ALL'IMMAGINE) <i>semestrale</i>	L-ART/02	Docente di riferimento Giuseppe CAPRIOTTI <i>Ricercatore confermato</i>	L-ART/02	10
54	2019	131903409	Laboratorio di Educazione motoria (modulo di Educazione motoria)	M-EDF/01	Filippo GOMEZ PALOMA <i>Ricercatore confermato</i> <i>Università degli</i>	M-EDF/02	10

		<i>semestrale</i>		<i>Studi di SALERNO</i>	
		Laboratorio di Educazione musicale			
55	2019	131903411 (modulo di EDUCAZIONE MUSICALE) <i>semestrale</i>	L-ART/07	Luisa CURINGA	10
		Laboratorio di Elementi di fisica			
56	2019	131903413 (modulo di Elementi di fisica) <i>semestrale</i>	FIS/01	Manlio BELLESI	10
		Laboratorio di Teorie e metodi di programmazione e valutazione scolastica		Docente di riferimento	
57	2019	131903492 (modulo di Teorie e metodi di programmazione e valutazione scolastica) <i>semestrale</i>	M-PED/03	Pier Giuseppe ROSSI <i>Professore Ordinario</i>	20
		METODI E TECNOLOGIE PER L'INSEGNAMENTO DELLA MATEMATICA			
58	2019	131903510 <i>semestrale</i>	MAT/02	Alessandra RENIERI	36
		METODOLOGIA DELLA RICERCA EDUCATIVA		Docente di riferimento	
59	2019	131903511 <i>semestrale</i>	M-PED/04	Luca GIROTTI <i>Ricercatore confermato</i>	36
		NEUROPSICHIATRIA INFANTILE			
60	2019	131903513 <i>semestrale</i>	MED/39	Maddalena DUCA	48
		PEDAGOGIA E DIDATTICA SPECIALE			
61	2019	131903515 (modulo di PEDAGOGIA E DIDATTICA SPECIALE) <i>semestrale</i>	M-PED/03	Piero CRISPIANI <i>Professore Ordinario</i>	48
		PEDAGOGIA GENERALE			
62	2019	131903516 <i>semestrale</i>	M-PED/01	Massimiliano STRAMAGLIA <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	48
		PEDAGOGIA SOCIALE			
63	2019	131903518 (modulo di PEDAGOGIA SOCIALE) <i>semestrale</i>	M-PED/01	Chiara SIRIGNANO <i>Professore Associato confermato</i>	48
		PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE			
64	2019	131903524 (modulo di PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE) <i>semestrale</i>	M-PSI/04	Paola NICOLINI <i>Professore Associato confermato</i>	48

[illegible]

Curriculum: Percorso comune

Attività di base	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Pedagogia generale e sociale	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale <i>LABORATORIO DI PEDAGOGIA SOCIALE (4 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i>			
	<i>PEDAGOGIA GENERALE (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>	17	17	17 - 17
	<i>PEDAGOGIA SOCIALE (4 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>			
Storia della pedagogia	M-PED/02 Storia della pedagogia <i>STORIA DELL'EDUCAZIONE (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>	8	8	8 - 8
	M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale <i>DIDATTICA GENERALE (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>			
Didattica e pedagogia speciale	<i>Laboratorio di Didattica generale (1 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i>			
	<i>Laboratorio di Teorie e metodi di programmazione e valutazione scolastica (3 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i>	24	24	24 - 24
	<i>TECNOLOGIE DELL'ISTRUZIONE E DELL'APPRENDIMENTO (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	<i>Teorie e metodi di programmazione e valutazione scolastica (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
Pedagogia sperimentale	M-PED/04 Pedagogia sperimentale <i>LABORATORIO DI TECNICHE DELLA VALUTAZIONE (2 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i>			
	<i>METODOLOGIA DELLA RICERCA EDUCATIVA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	13	13	13 - 13
	<i>TECNICHE DELLA VALUTAZIONE (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
Psicologia dello sviluppo e psicologia	M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	8	8	8 - 8

dell'educazione	PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl			
Discipline sociologiche e antropologiche	SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi SOCIOLOGIA DELL'EDUCAZIONE (1 anno) - 8 CFU - - semestrale - obbl	8	8	8 - 8
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 78)				
Totale attività di Base			78	78 - 78
Attività caratterizzanti	settore		CFU Ins	CFU Off
	MAT/02 Algebra METODI E TECNOLOGIE PER L'INSEGNAMENTO DELLA MATEMATICA (4 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			CFU Rad
Discipline matematiche	MAT/06 Probabilità e statistica matematica FONDAMENTI DELLA MATEMATICA (2 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl	22	22	22 - 22
	MAT/04 Matematiche complementari Didattica della matematica (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl Laboratorio di Didattica della matematica (3 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl			
Discipline letterarie	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana LABORATORIO DI LETTERATURA ITALIANA 2 (4 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl LETTERATURA ITALIANA 1 (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl LETTERATURA ITALIANA 2 (4 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl	13	13	13 - 13
Linguistica	L-FIL-LET/12 Linguistica italiana GRAMMATICA ITALIANA (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl LABORATORIO DI GRAMMATICA ITALIANA (3 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl LINGUISTICA ITALIANA (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl	13	13	13 - 13
Discipline biologiche ed ecologiche	BIO/05 Zoologia BIOLOGIA GENERALE (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl EDUCAZIONE AMBIENTALE (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl LABORATORIO DI BIOLOGIA GENERALE (2 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl	13	13	13 - 13
	FIS/01 Fisica sperimentale Elementi di fisica (2 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl			

Discipline fisiche	<i>Laboratorio di Elementi di fisica (2 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i>	9	9	9 - 9
Discipline chimiche	CHIM/03 Chimica generale ed inorganica <i>Elementi di chimica (3 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl</i>	4	4	4 - 4
Metodi e didattiche delle attività motorie	M-EDF/01 Metodi e didattiche delle attività motorie <i>Educazione motoria (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i> <i>Laboratorio di Educazione motoria (1 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i>	9	9	9 - 9
Discipline storiche	M-STO/04 Storia contemporanea <i>STORIA CONTEMPORANEA (5 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i> L-ANT/03 Storia romana <i>STORIA ROMANA (3 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>	16	16	16 - 16
Discipline geografiche	M-GGR/01 Geografia <i>GEOGRAFIA (2 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i> <i>LABORATORIO DI GEOGRAFIA (2 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i>	9	9	9 - 9
Discipline delle arti	L-ART/02 Storia dell'arte moderna <i>EDUCAZIONE ALL'IMMAGINE (5 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i> <i>Laboratorio di EDUCAZIONE ALL'IMMAGINE (5 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i>	9	9	9 - 9
Musicologia e storia della musica	L-ART/07 Musicologia e storia della musica <i>EDUCAZIONE MUSICALE (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i> <i>Laboratorio di Educazione musicale (1 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i>	9	9	9 - 9
Letteratura per l'infanzia	M-PED/02 Storia della pedagogia <i>LABORATORIO DI LETTERATURA PER L' INFANZIA (4 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i> <i>LETTERATURA PER L' INFANZIA (4 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>	9	9	9 - 9
Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione <i>LABORATORIO DI PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE (4 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i> <i>PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE (4 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>	9	9	9 - 9
	M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale <i>LABORATORIO DI PEDAGOGIA E DIDATTICA</i>			

Didattica e pedagogia speciale	<i>SPECIALE (4 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i> <i>PEDAGOGIA E DIDATTICA SPECIALE (4 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>	10	10	10 - 10
Psicologia clinica e discipline igienico-sanitarie	MED/39 Neuropsichiatria infantile <i>NEUROPSICHIATRIA INFANTILE (2 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>	8	8	8 - 8
Discipline giuridiche e igienico-sanitarie	MED/42 Igiene generale e applicata <i>IGIENE (2 anno) - 4 CFU - semestrale</i> IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico <i>ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO (2 anno) - 4 CFU - semestrale</i>	8	4	4 - 4

Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 166)

Totale attività caratterizzanti				166
			166	-
				166

Altre attività	CFU	CFU Rad
Attività a scelta dello studente	8	8 - 8
Attività formative per la Prova Finale	9	9 - 9
Attività di tirocinio	24	24 - 24
Laboratorio di tecnologie didattiche	3	3 - 3
Laboratori di lingua inglese	10	10 - 10
Prova/Idoneità di lingua inglese di livello B2	2	2 - 2
Totale Altre Attività	56	56 - 56

CFU totali per il conseguimento del titolo 300

CFU totali inseriti nel curriculum *Percorso comune*: 300 300 - 300



Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori

Attività di base R^{ad}

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Pedagogia generale e sociale	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale	17	17	17
Storia della pedagogia	M-PED/02 Storia della pedagogia	8	8	8
Didattica e pedagogia speciale	M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale	24	24	24
Pedagogia sperimentale	M-PED/04 Pedagogia sperimentale	13	13	13
Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	8	8	8
Discipline sociologiche e antropologiche	SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	8	8	8
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 78:		-		
Totale Attività di Base		78 - 78		

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline matematiche	MAT/02 Algebra MAT/03 Geometria MAT/04 Matematiche complementari MAT/06 Probabilità e statistica matematica	22	22	22
Discipline letterarie	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea	13	13	13
Linguistica	L-FIL-LET/12 Linguistica italiana	13	13	13
Discipline biologiche ed ecologiche	BIO/05 Zoologia	13	13	13
Discipline fisiche	FIS/01 Fisica sperimentale FIS/05 Astronomia e astrofisica FIS/08 Didattica e storia della fisica	9	9	9
Discipline chimiche	CHIM/03 Chimica generale ed inorganica CHIM/06 Chimica organica	4	4	4
Metodi e didattiche delle attività motorie	M-EDF/01 Metodi e didattiche delle attività motorie	9	9	9
Discipline storiche	L-ANT/02 Storia greca L-ANT/03 Storia romana M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea	16	16	16
Discipline geografiche	M-GGR/01 Geografia	9	9	9
Discipline delle arti	ICAR/17 Disegno L-ART/02 Storia dell'arte moderna L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione	9	9	9
Musicologia e storia della musica	L-ART/07 Musicologia e storia della musica	9	9	9

Letteratura per l'infanzia	M-PED/02 Storia della pedagogia	9	9	9
Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	9	9	9
Didattica e pedagogia speciale	M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale	10	10	10
Psicologia clinica e discipline igienico-sanitarie	M-PSI/08 Psicologia clinica MED/39 Neuropsichiatria infantile	8	8	8
Discipline giuridiche e igienico-sanitarie	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico IUS/10 Diritto amministrativo MED/42 Igiene generale e applicata	4	4	4
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 166:		-		
Totale Attività Caratterizzanti		166 - 166		



ambito disciplinare	CFU min	CFU max
Attività a scelta dello studente	8	8
Attività formative per la Prova Finale	9	9
Attività di tirocinio	24	24
Laboratorio di tecnologie didattiche	3	3
Laboratori di lingua inglese	10	10
Prova/Idoneità di lingua inglese di livello B2	2	2

Totale Altre Attività	56 - 56

Riepilogo CFU



CFU totali per il conseguimento del titolo

300

Range CFU totali del corso

300 - 300

Comunicazioni dell'ateneo al CUN



In riferimento a quanto deliberato dal Dipartimento di Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo e dagli Organi di governo dell'Ateneo, rispettivamente nelle adunanze del 4 novembre 2015 (Consiglio di Dipartimento), del 24 novembre 2015 (Senato Accademico) e del 27 novembre 2015 (Consiglio di Amministrazione), si comunica che è stato necessario modificare la scheda SUA-CdS nella Sezione Amministrazione, quadro "Informazioni", sotto quadro "Corsi interateneo", rimuovendo l'indicazione di Corso interateneo, essendo venuto meno il rapporto consortile con l'Ateneo di Camerino che era alla base della caratterizzazione come "Titolo multiplo o congiunto" precedentemente dichiarato nella scheda SUA-CdS 2015.

Per quanto concerne i motivi che hanno determinato il recesso anticipato dalla convenzione tra l'Università degli studi di Camerino (UNICAM) e l'Università degli studi di Macerata (UNIMC) per la gestione del Corso di laurea interateneo e che hanno determinato la necessità di richiedere la modifica dell'ordinamento didattico del CdS, si veda sia quanto riportato nel quadro Qualità A1.b della SUA - CdS e nel relativo allegato pdf (verbale della consultazione delle parti sociali del 16 dicembre 2015), sia quanto riportato nel documento di sintesi allegato al Quadro Comunicazioni dell'Ateneo al CUN della SUA - CdS.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Sintesi verbale Consultazione 16 dicembre 2015

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe



Note relative alle attività di base



Note relative alle altre attività

R^aD

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe
o Note attività affini

R^aD

Note relative alle attività caratterizzanti

R^aD



REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN BENI CULTURALI E TURISMO

(CLASSI L-1&L-15)

INDICE

- 1. Oggetto**
- 2. Informazioni generali sul corso di studio**
- 3. Articolazione e modalità di svolgimento delle attività didattiche**
- 4. Programmazione, coordinamento e verifica dei risultati delle attività formative**
- 5. Piani di studio individuali**
- 6. Acquisizione crediti formativi a scelta dello studente e valutazione coerenza con gli obiettivi del corso**
- 7. Frequenza e propedeuticità**
- 8. Procedure per lo svolgimento degli esami e delle altre verifiche di profitto**
- 9. Disciplina stage e tirocini curriculari**
- 10. Valutazione della qualità delle attività svolte**
- 11. Norme transitorie e finali**

1. Oggetto

Il presente regolamento disciplina gli aspetti didattici e organizzativi del Corso di studio in Beni culturali e turismo (d'ora in poi: Corso di studio) in conformità alla normativa vigente in materia, allo Statuto dell'Università di Macerata, al Regolamento Didattico di Ateneo nonché alle altre norme regolamentari vigenti.

Il Corso di studio fa parte del Consiglio Unificato delle lauree in Beni culturali e Scienze del turismo (Classi L-1&L-15 / LM-49 / LM-89) d'ora in poi: Consiglio.

Il corso di studio delibera attraverso il Consiglio.

2. Informazioni generali sul corso di studio

Lo studente deve indicare la Classe in cui intende conseguire il titolo di studio (L-1 o L-15); la scelta può essere modificata, ma diventa definitiva al momento dell'iscrizione al terzo anno di corso.

Le principali informazioni sul corso di studio (CdS) sono reperibili all'interno della banca-dati ministeriale dell'offerta formativa, denominata scheda SUA-CdS. Tale scheda, annualmente adeguata all'offerta formativa approvata, è consultabile sul sito www.university.it ed è allegata al presente regolamento come parte integrante dello stesso (ALLEGATO A).

La scheda SUA-CdS allegata contiene:



- a) le informazioni generali sul corso di studio;
- b) gli obiettivi formativi generali e specifici del corso, includendo un quadro delle conoscenze da acquisire e uno delle competenze e abilità da acquisire;
- c) i profili professionali e gli sbocchi occupazionali;
- d) i docenti di riferimento del corso di studio e i tutor accademici;
- e) i requisiti per l'ammissione al corso di studio, le modalità di ammissione e di verifica della preparazione;
- f) l'elenco degli insegnamenti con l'indicazione dei relativi crediti formativi, dei settori scientifico-disciplinari di riferimento e l'eventuale articolazione in moduli;
- g) la descrizione del percorso formativo e dell'eventuale articolazione in curricula (piani di studio);
- h) le caratteristiche e le procedure per lo svolgimento della prova finale per il conseguimento del titolo di studio;
- i) le attività didattiche integrative, di orientamento e di tutorato.

3. Articolazione e modalità di svolgimento delle attività didattiche

Le attività didattiche del Corso di Studio sono articolate in due periodi di insegnamento (semestri), stabiliti dal calendario didattico così come le sessioni degli esami di profitto e quelle di laurea. La ripartizione delle attività didattiche nei due semestri è bilanciata, di norma, sui crediti da assegnare, in modo tale che gli studenti siano messi in grado di frequentare le lezioni e sostenere gli esami nei tempi previsti per ogni anno accademico.

Le attività didattiche vengono svolte, di norma, in forma di lezioni frontali, laboratori, seminari; possono essere articolate in moduli ed essere svolte da più docenti in forma di co-teaching. I docenti definiscono l'articolazione delle attività formative dei vari insegnamenti selezionando le modalità ritenute più opportune (lezioni dialogate, esercitazioni in piccolo e medio gruppo, visioni e analisi di materiali audiovisivi e multimediali, studi di caso, produzioni di varia natura, anche elaborate dagli studenti singolarmente o in piccolo gruppo, ecc.) in relazione ai contenuti e agli obiettivi formativi del proprio insegnamento e del Corso di Studio.

Qualora lo ritengano opportuno, possono affiancare alla didattica frontale attività integrative fuori sede. In prossimità dell'uscita didattica, i docenti devono consultare gli uffici competenti per attivare tutte le necessarie procedure amministrative e informare il Consiglio in tempo utile per un'eventuale riorganizzazione del calendario didattico.

I docenti sono tenuti a specificare l'articolazione delle modalità di insegnamento e le eventuali uscite didattiche nei programmi dei singoli corsi (cd. allegato C), pubblicati annualmente sul portale docenti.

Il Consiglio delibera per ogni anno accademico l'eventuale attivazione di servizi didattici aggiuntivi in modalità e-learning.

4. Programmazione, coordinamento e verifica dei risultati delle attività formative

Il Consiglio ha il compito principale di programmare, organizzare e gestire le attività didattiche del corso stesso ed esercita a tal fine tutte le attribuzioni che gli sono conferite dalla normativa in vigore, dallo Statuto di Ateneo e dai Regolamenti.



Il Consiglio valuta la coerenza tra crediti assegnati alle attività formative e specifici obiettivi del corso, previo parere della Commissione paritetica docenti-studenti.

L'impegno che lo studente deve destinare a insegnamenti, laboratori e tirocini è così suddiviso:

1 CFU di insegnamento = 6 ore d'aula e 19 ore di studio individuale;

1 CFU di tirocinio = 25 ore di attività teorico/pratica;

1 CFU di laboratorio = 6 ore d'aula e 19 ore di studio individuale.

Il Consiglio, attraverso l'istituzione di Commissioni ad hoc, verifica almeno una volta all'anno la coerenza gli allegati C con gli obiettivi specifici e con i crediti assegnati a ciascuna attività formativa.

5. Piani di studio individuali

Il percorso formativo non prevede un piano di studio individuale se non per le attività formative in alternativa tra loro e per quelle previste come a scelta dallo studente purché coerenti con il progetto formativo.

Gli studenti iscritti, nei primi tre anni, dovranno comunque compilare online il proprio piano carriera all'inizio di ogni anno accademico.

Gli studenti sono tenuti alla compilazione del piano carriera prima di sostenere gli esami: la mancata compilazione del piano carriera potrebbe essere causa dell'impossibilità di prenotarsi ad un appello di esame.

Superati i tre anni di iscrizione, gli studenti non possono compilare il piano carriera. Qualora volessero apportare delle modifiche al loro piano carriera, gli studenti sono tenuti a farne richiesta utilizzando la casella di posta elettronica istituzionale, @studenti.unimc.it alla Segreteria Studenti del Dipartimento che provvederà all'aggiornamento del piano carriera, secondo le regole stabilite.

Il numero di CFU assegnato ad ogni singola disciplina, compresa l'attività a scelta dello studente, non può subire variazioni, né in aumento né in diminuzione rispetto a quanto stabilito in sede di programmazione dell'attività didattica del Corso di Studio fatto salvo quanto previsto nelle regolamentazioni specifiche dei corsi singoli e di altre tipologie di percorsi previsti a livello di Ateneo.

6. Acquisizione crediti formativi a scelta dello studente e valutazione coerenza con gli obiettivi del corso

Le attività formative autonomamente scelte dallo studente, purché coerenti con il percorso formativo, sono da intendersi come un'opportunità di approfondimento, completamento e personalizzazione del percorso formativo stesso.

Lo studente può optare:

1. per attività didattiche presenti in Corsi di studio di pari livello dell'Ateneo, considerato che il Consiglio ritiene l'intera offerta formativa di pari livello dell'Ateneo coerente con gli obiettivi formativi del corso;
2. per attività di volta in volta accreditate dal Consiglio diverse dagli insegnamenti;
3. per ulteriori attività non contemplate ai punti 1. e 2., presentando richiesta all'attenzione del Consiglio tramite domanda in carta semplice indirizzata alla



Segreteria Studenti: per la valutazione di tali attività, lo studente deve fornire, unitamente alla domanda, documentazione comprovante la sua partecipazione all'attività formativa e una breve relazione sulle tematiche approfondite.

L'attività scelta dallo studente, che non sia un insegnamento, non costituisce media ai fini della determinazione del punteggio attribuito alla carriera per la prova finale.

Lo studente può inserire nel proprio piano di studi esami in sovrannumero nel rispetto di quanto previsto dall'art. 30 del Regolamento didattico di Ateneo.

7. Frequenza e propedeuticità

Non vi sono obblighi di frequenza per quanto concerne gli insegnamenti.

L'obbligo di frequenza riguarda le attività seminariali e di laboratorio. Tale obbligo vincola il docente titolare alla registrazione della presenza degli studenti che, di norma, è soddisfatta secondo una soglia minima fissata nella misura del 70% delle ore complessive. Per le attività obbligatorie da piano, la frequenza è riducibile fino al 50% per gravi e motivate ragioni di salute debitamente certificate.

Il Consiglio delibera eventuali criteri di propedeuticità tra gli insegnamenti e i laboratori previsti nel piano di studi. Tali propedeuticità sono da riferirsi al superamento degli esami di profitto delle discipline e dei laboratori indicati come propedeutici.

8. Procedure per lo svolgimento degli esami e delle altre verifiche di profitto

Le prove di esame possono essere orali, scritte, oppure scritte con successivo colloquio orale.

Le modalità di verifica devono essere pubblicizzate prima dell'inizio dell'anno accademico, unitamente alla presentazione del programma di ciascun insegnamento. Nel caso di esami che prevedano esclusivamente la prova scritta, a seguito dello svolgimento della stessa, la Commissione procederà, di norma, entro i successivi 7 giorni lavorativi alla correzione e alla verbalizzazione on-line dei risultati.

Vengono valutati il grado di comprensione degli argomenti, il possesso del lessico specifico della disciplina, la precisione delle nozioni, la capacità di applicare le nozioni a singoli casi di studio, l'efficacia dell'espressione, i modi di rielaborazione autonoma e originale dei contenuti.

Lo svolgimento degli esami è subordinato alla relativa prenotazione che avviene in via telematica. Qualora non abbia potuto procedere alla prenotazione, lo studente può essere egualmente ammesso allo svolgimento della prova d'esame, in coda agli altri studenti prenotati e la verbalizzazione è sotto condizione della verifica della reale possibilità dello studente di accedere all'esame, pena l'annullamento d'ufficio dell'esame.

Le date di verbalizzazione dei laboratori, seminari, tirocini e altre attività accreditate dal Consiglio diverse dagli insegnamenti curriculari possono non ricadere nel periodo degli appelli d'esami ed essere previste su indicazione dei docenti responsabili.

Le Commissioni d'esame e le valutazioni da queste espresse, sono disciplinate dal Regolamento Didattico di Ateneo.



9. Disciplina stage curriculare

Il corso di studio prevede nel piano di studio uno stage curriculare obbligatorio di 8 CFU.

Per l'articolazione e la disciplina di tale attività si rinvia all' ALLEGATO B.

10. Valutazione della qualità delle attività svolte

L'Università degli Studi di Macerata ha deciso di adottare un sistema di Assicurazione Qualità (AQ), sviluppato in conformità al documento "Autovalutazione, Valutazione e Accredimento del Sistema Universitario Italiano" dell'ANVUR. Il sistema di Assicurazione Qualità è basato su un approccio per processi ed è adeguatamente documentato.

Il sistema AQ è progettato in maniera tale da identificare le esigenze degli studenti e di tutte le parti interessate, per poi tradurle in requisiti che l'offerta formativa deve rispettare. Per determinare le esigenze degli studenti si utilizzano:

- indagini sul grado di inserimento dei laureati nel mondo del lavoro e sulle esigenze *post-lauream*;
- statistiche relative al mercato del lavoro nell'ambito territoriale di riferimento;
- dati sulla soddisfazione degli studenti: in particolare vengono somministrati agli studenti questionari di valutazione per ciascun insegnamento e di cui si deve sostenere il relativo esame, con domande relative alle modalità di svolgimento del corso, al materiale didattico, ai supporti didattici, all'organizzazione, alle strutture.

I risultati derivanti dall'analisi dei dati sulla soddisfazione degli studenti vengono inseriti fra i dati di ingresso nel processo di progettazione del servizio e/o fra gli obiettivi della qualità.

11. Norme transitorie e finali

Il presente Regolamento è emanato con Decreto Rettorale ed entra in vigore il quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione sul sito web.

Del presente Regolamento fanno parte l'ALLEGATO A, suscettibile di variazioni annuali derivanti da modiche apportate al corso di studio e non sottoposto ad approvazione annuale da parte degli organi di governo e di dipartimento, e l'ALLEGATO B.



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di MACERATA
Nome del corso in italiano RD	Beni culturali e turismo(<i>IdSua:1551257</i>)
Nome del corso in inglese RD	Cultural Heritage and Tourism
Classe	L-1 - Beni culturali & L-15 - Scienze del turismo RD
Lingua in cui si tiene il corso RD	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea RD	http://bct.unimc.it/it/didattica/area-dei-beni-culturali-e-del-turismo
Tasse	https://www.unimc.it/it/iscrizioni/it/iscrizioni/agevolazioni-e-tasse
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	STARA Flavia
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	CCU L-1&L-15/LM-49/LM-89 Beni culturali e scienze del turismo
Struttura didattica di riferimento	Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	BARATTA	Giulia	L-ANT/07	PA	1	Caratterizzante
2.	COLTRINARI	Francesca	L-ART/02	PA	1	Caratterizzante
3.	FELICIATI	Pierluigi	ING-INF/05	RU	1	Caratterizzante
4.	GIGLIOZZI	Maria Teresa	L-ART/01	RU	1	Caratterizzante
5.	GIUSEPPONI	Katia	SECS-P/07	PA	1	Base/Caratterizzante
6.	MARUCCI	Barbara	IUS/01	PA	1	Base/Caratterizzante

7.	MOSCATELLI	Umberto	L-ANT/09	PA	1	Caratterizzante
8.	PAVONE	Sabina	M-STO/02	PA	1	Base/Caratterizzante
9.	PIRANI	Francesco	M-STO/01	RU	1	Base/Caratterizzante
10.	SALVIONI	Amanda	L-LIN/06	PA	1	Affine
11.	STORTONI	Emanuela	L-ANT/07	RU	1	Caratterizzante

Rappresentanti Studenti

Chiola Alessandro a.chiola@studenti.unimc.it

Gruppo di gestione AQ

ALESSANDRO CHIOLA
KATIA GIUSEPPONI
SABINA PAVONE
FRANCESCO PIRANI
AMANDA SALVIONI
FLAVIA STARA

Tutor

Alessio CAVICCHI
Carmen VITALE
Patrizia DRAGONI
Luca PIERDOMINICI
Susanne Adina MEYER
Federico VALACCHI
Marta Maria MONTELLA
Gian Luigi CORINTO
Isabella CRESPI
Emanuela STORTONI
Amanda SALVIONI
Francesco PIRANI
Sabina PAVONE
Umberto MOSCATELLI
Barbara MARUCCI
Katia GIUSEPPONI
Maria Teresa GIGLIOZZI
Pierluigi FELICIATI
Giulia BARATTA
Francesca COLTRINARI

Il Corso di Studio in breve

26/02/2019

Il corso di studio interclasse intende integrare le prospettive formative delle Classi L-1 e L-15, articolando una didattica interdisciplinare che preveda solide acquisizioni di ordine teorico e applicativo nel campo dei beni storici, artistici, archeologici, archivistici e ambientali e nel campo socio-economico, gestionale e giuridico riferito allo sviluppo sostenibile dei territori. L'insegnamento delle lingue straniere, obbligatoriamente l'inglese e, a scelta, una seconda lingua europea, vede ampliata la possibilità di opzione fra spagnolo e francese, cui si aggiungono tedesco e russo, in considerazione, tanto degli accordi internazionali già in essere, quanto delle reali necessità di sviluppo sui mercati internazionali che maggiormente coinvolgono il turismo.

L'obiettivo è quello di formare una figura professionale in grado di cogliere e valorizzare, in una visione di insieme, la rete delle

connessioni storico-culturali, ambientali e produttive di una determinata area nella prospettiva della progettazione e della pianificazione dello sviluppo sostenibile del territorio.

In particolare, tale orientamento si basa:

- da un lato, sull'interazione tra gli attori coinvolti, al fine di definire una condivisa chiave di lettura del territorio, con attenzione al sistema ambiente-beni culturali-turismo, come base di sinergia e sviluppo sostenibile;
- dall'altro, sulla costante cura dell'attualità e della multidisciplinarietà dei contenuti formativi, finalizzata allo sviluppo di professionalità elevate e versatili in entrambi gli ambiti considerati.

Si tratta di linee di fondo impongono nell'ambito del CdS un dibattito e una riflessione continui su:

- l'ambiente inteso in senso ampio (come insieme di condizioni di vita) e, in particolare, l'attrattività dei territori sia per chi li vive quotidianamente sia per i visitatori in termini di raggiungibilità, accessibilità e sostenibilità d'insieme;
- la categoria del progetto culturale e la necessità di definirne contenuti chiari che consentano a tutti di afferrare con completezza ed efficacia piani di azione e valori da trasmettere.

Link: <http://bct.unimc.it/it/didattica/area-dei-beni-culturali-e-del-turismo> (Sito web del corso di studio)



QUADRO A1.a
RAD

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

I Presidenti dei Corsi di Studio in "Valorizzazione dei beni culturali" (Classe L-1) e in "Scienze del turismo" (Classe L-15) hanno convocato per il giorno 20 novembre 2013, alle ore 12.00, un incontro allargato di consultazione con le organizzazioni e i soggetti rappresentativi della produzione di beni e servizi e delle professioni nel campo dei beni culturali e del turismo, in merito alla proposta di istituzione di un Corso di laurea triennale interclasse.

I soggetti invitati sono stati circa trecento, tra quelli operanti nel territorio regionale e nazionale.

L'incontro è da intendersi come primo di una serie di eventi che assumeranno carattere di organicità nella struttura del Corso di Studi, in considerazione dell'assoluta priorità che il rapporto con il territorio assume in questo tipo di offerta formativa.

In allegato il verbale completo del suddetto incontro.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Verbale consultazione stakeholders

QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

12/06/2019

Come specificato anche nel quadro B5, fin dall'inizio ci si è adoperati per la creazione di momenti di confronto con gli interlocutori, al fine di sviluppare per gli studenti opportunità in termini di approfondimento, applicazione e riflessione sugli sbocchi professionali.

In tal senso, nell'ambito del CdS si sta compiendo uno sforzo volto non soltanto all'estensione del coinvolgimento delle parti ma anche alla continuità del dialogo.

Il lavoro di coinvolgimento è sviluppato, a cura dei coordinatori dell'area Relazioni con il territorio del CdS e di altri docenti, con ampia sensibilizzazione rispetto all'importanza del tema.

Tutte le iniziative sono organizzate in sinergia tra il CdS interclasse e i due corsi di laurea magistrale, classi LM-49 e LM-89 del Consiglio delle classi unificate in Beni culturali e scienze del turismo, istituito a Novembre 2016. A partire dall'a.a. 2017/18 è stato predisposto un questionario da utilizzare in ogni occasione di incontro con gli stakeholders, disponibile anche sul sito dell'Area dei Beni culturali e del Turismo, del DSFBCT, sotto la voce "Relazioni con il territorio" al seguente link:

<http://bct.unimc.it/it/didattica/Relazioni%20con%20il%20territorio/questionario-l-1-l-15>

Il questionario deve essere compilato dagli Enti che ospitano gli studenti per il tirocinio ma anche da qualsiasi impresa, enti pubblici, associazioni di volontariato e organizzazioni senza fini di lucro che operano nel settore dei Beni culturali e del turismo.

Il 27 febbraio 2019, organizzata dal Presidente della Commissione Rapporti con il Territorio, e alla presenza della Presidente del CCU e di diversi docenti dei corsi triennale e magistrali, si è svolto un incontro molto proficuo con gli stakeholders che - come si

evince dalla relazione del Presidente (qui allegata) - hanno rivolto l'attenzione a una serie di questioni legate ai beni culturali e al turismo che possono essere affrontate in sinergia con i corsi del CCU.

In particolare, tra le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni sono intervenuti: il presidente di Agritour Aso; una organizzatrice di eventi culturali in provincia di Fermo; un rappresentante dell'Associazione Arena Sferisterio; un rappresentante dell' Ufficio Turismo Macerata; una rappresentante di Sistema Museo - Macerata e Fermo; il cofondatore della start-up Expirit.

Complessivamente sono emersi da parte degli intervenuti alcune esigenze:

1. La capacità da parte degli operatori turistici di possedere, oltre alle competenze di dominio, doti di comunicazione e di sensibilizzazione verso la popolazione locale, guidandola verso una migliore gestione dell'accoglienza.
2. La necessità da parte degli operatori di interpretare psicologicamente i bisogni del turista.
3. Lo sviluppo da parte degli studenti tirocinanti nelle diverse realtà presenti sul territorio di maggiori capacità di padroneggiare linguaggi e tecniche comunicative.
4. Una maggiore risposta da parte degli studenti alle richieste del mercato di visual e social marketing. In tal senso, l'organizzazione di laboratori con invito di relatori esterni, pratica già implementata in questi anni dal CdS, viene indicata come una delle soluzioni più efficaci.

In occasione dell'incontro è stata anche promossa l'organizzazione di un workshop che veda la partecipazione dei diversi attori interessati a tali tematiche presenti sul territorio, dalle aziende, alle istituzioni, all'Università.

In aggiunta, va segnalato che numerose sono le iniziative organizzate all'interno di singoli insegnamenti o del CdS nel suo insieme vengono coinvolgendo interlocutori del territorio, per portare all'attenzione degli studenti testimonianze, esperienze, approfondimenti rilevanti per un confronto con il mondo del lavoro. Tali iniziative sono segnalate nel sito di riferimento:

<http://bct.unimc.it/it/site-news/eventi>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Relazione della riunione con gli stakeholders del 27.02.2019

QUADRO A2.a RAD	Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Agente di viaggio funzione in un contesto di lavoro: L'agente di viaggio cura la programmazione l'organizzazione di attività turistiche, oltre a proporre, consigliare, promuovere e scambiare sul mercato pacchetti turistici. Svolge attività di front office legate a tutte le componenti di un viaggio: dalla prenotazione di un biglietto fino alla vendita di un intero pacchetto vacanza. Fornisce consulenza e assistenza nella scelta e nell'acquisto dei prodotti, costruisce itinerari personalizzati fornendo non solo il supporto tecnico, ma anche tutte le notizie utili ad indirizzare correttamente il cliente. E' suo compito anche svolgere operazioni di back office. competenze associate alla funzione: Conoscenza dei principali programmi e pacchetti di viaggio per le diverse destinazioni turistiche; saper analizzare comparativamente il rapporto qualità-prezzo delle diverse offerte; possedere un'approfondita conoscenza di tutte le procedure relative ai possibili problemi connessi al servizio prenotazioni e all'organizzazione di un viaggio; avere una buona cultura turistica e geografica di base, conoscere le tecniche di costruzione tariffaria, laddove si svolga anche l'attività di biglietteria. Uso del computer e dei software specifici, conoscenza di almeno due lingue straniere, il tutto supportato da una buona cultura generale sbocchi occupazionali: Impiego presso agenzie di viaggio, uffici turistici, enti e organizzazioni impegnati nella predisposizione di pacchetti turistici	

Archivista

funzione in un contesto di lavoro:

L'archivista opera o nel settore degli archivi storici o in quello degli archivi correnti. Nei primi si difende soprattutto la memoria culturale e si riordinano archivi con l'obiettivo di renderli accessibili agli utenti che vi devono fare ricerca. Particolarmente importanti in questi anni sono i progetti di applicazione di tecnologia informatica agli archivi dove si coniugano competenze archivistiche e informatiche. Sul versante degli archivi correnti invece si opera nella gestione dei documenti informatici che rappresentano il futuro dell'archivistica e nei quali in prospettiva ci sarà sempre più bisogno di figure professionali formate proprio su questa esigenza

competenze associate alla funzione:

Il profilo professionale associa competenze di merito culturale, tecnico, tecnologico, gestionale declinate nei due diversi contesti degli archivi informatici e di quelli analogici o digitalizzati

sbocchi occupazionali:

In questo settore gli sbocchi occupazionali passano attraverso l'amministrazione archivistica (archivi e soprintendenze) ma esistono prospettive anche per i liberi professionisti o per cooperative e aziende del settore

Catalogatore

funzione in un contesto di lavoro:

Ha il compito di inventariare e catalogare il patrimonio di musei, archivi, biblioteche e altri istituti culturali, svolgendo un'attività essenziale per la conservazione e la valorizzazione dei beni culturali.

competenze associate alla funzione:

Il catalogatore opera presso musei, archivi, biblioteche e altri istituti culturali.

sbocchi occupazionali:

Gli sbocchi occupazionali sono quelli associati alle competenze acquisite e orientati verso gli istituti culturali mediante contratti di collaborazione con i soggetti istituzionali ovvero con cooperative ed aziende accreditate presso gli istituti culturali.

Collaboratore a progetti di scavo archeologico e di ricognizione

funzione in un contesto di lavoro:

Il possesso della laurea triennale consente la partecipazione ad attività di scavo e/o ricognizione.

competenze associate alla funzione:

Competenze di carattere culturale e segnatamente storico e archeologico, giuridiche, amministrative, tecniche, tecnologiche.

sbocchi occupazionali:

La partecipazione ad attività di scavo, ricognizione e documentazione (carte archeologiche) può essere regolamentata, riconosciuta e retribuita mediante la stipula di contratti individuali con dipartimenti universitari o altri Enti come le Soprintendenze Archeologiche, oppure mediante l'apertura di un rapporto di collaborazione professionale con Cooperative accreditate presso le stesse Soprintendenze. È peraltro possibile gestire direttamente tale rapporto tramite la costituzione di imprese finalizzate a quel tipo di attività.

Direttore di albergo o azienda di ristorazione

funzione in un contesto di lavoro:

Programmare, dirigere e coordinare le attività inerenti la produzione di beni e di servizi dell'impresa e assicurare l'utilizzazione efficiente delle risorse a disposizione e il raggiungimento degli obiettivi produttivi prefissati. Generalmente tali attività vengono esercitate in ottemperanza delle direttive degli organi decisionali dell'impresa o dell'organizzazione a cui rispondono per le decisioni prese e i risultati ottenuti, in collaborazione con le altre direzioni in cui l'impresa o l'organizzazione è strutturata.

competenze associate alla funzione:

Amministrazione, economia e finanza, attitudine gestionale e motivazionale per l'ottimizzazione del rendimento dei servizi offerti. Conoscenza del funzionamento di tutti i settori dell'organizzazione, utili all'attuazione di scelte organizzative tali da attribuire ai collaboratori compiti e responsabilità precise. Accoglienza degli ospiti, gestione del personale e dell'azienda, marketing.

sbocchi occupazionali:

Strutture ricettive o di ristorazione, villaggi turistici, attività di catering.

Esperto in comunicazione in enti pubblici e privati**funzione in un contesto di lavoro:**

Informazione sull'attività dell'istituzione di appartenenza rivolte ai mezzi di comunicazione di massa; comunicazione esterna rivolta ai cittadini e agli enti.

competenze associate alla funzione:

Competenze relazionali, amministrative, culturali.

sbocchi occupazionali:

Svolge la propria attività nell'ambito degli uffici centrali e periferici del MiBACT, delle Regioni, degli Enti locali e di altri enti pubblici, delle Fondazioni ex bancarie, di imprese private.

Operatore dei beni culturali attivo nell'ambito di archivi, biblioteche, musei, centri di documentazione, aree archeologiche**funzione in un contesto di lavoro:**

La figura formata è in grado di svolgere compiti operativi presso:

- uffici di enti pubblici, a cominciare dagli uffici centrali e periferici del MiBACT, delle Regioni e degli Enti locali;
- organizzazioni private operanti nel settore dei beni culturali e del turismo;
- istituti culturali (ai sensi dell'art.101 del Codice D.Lgs 42/04) pubblici e privati.

competenze associate alla funzione:

Le competenze associate sono di natura culturale e tecnico-scientifica e vengono distintamente illustrate per i singoli profili professionali. In via generale deve dirsi che esse sono caratterizzate da un approccio trasversale e multidisciplinare volto a conseguire un equilibrio funzionale tra i saperi storico-teorici e quelli applicati, in modo da superare l'impermeabilità tra discipline arbitrariamente collocate in uno spazio puramente teorico-speculativo e discipline tecnico-scientifiche riscontrabile negli approcci didattici tradizionali. Derivano, infatti, dalla compresenza equilibrata di diverse aree formative, quali discipline umanistiche, giuridico-istituzionali e politico-economiche (metodo e tecniche della normazione, analisi economica del diritto secondo gli approcci law and economics, analisi delle politiche pubbliche e dei modelli decisionali con particolare riguardo al ruolo delle istituzioni pubbliche e delle imprese non profit nei processi di sviluppo economico e civile, gestione manageriale e marketing; information technology, comunicazione e informazione; gestione dei servizi al pubblico).

sbocchi occupazionali:

Archivi, biblioteche, musei, centri di documentazione, aree archeologiche.

Operatore museale**funzione in un contesto di lavoro:**

L'operatore museale riveste un ruolo attivo e vario nell'ambito della gestione dei musei. I compiti che è chiamato ad affrontare vanno dallo svolgimento delle funzioni di accoglienza del pubblico e front-office, all'organizzazione e allo svolgimento di visite guidate. L'operatore museale può inoltre progettare e condurre attività didattiche per le scuole. Si trova in costante contatto con i visitatori. Il suo ruolo è importante anche nel campo della conservazione: se dotato di adeguate competenze, può infatti vigilare sullo stato di conservazione delle opere del museo, monitorandone le condizioni e l'eventuale degrado, contribuendo così in modo attivo alla tutela del patrimonio.

competenze associate alla funzione:

La preparazione acquisita consente di operare a supporto di istituti museali di ogni ordine.

sbocchi occupazionali:

Musei e imprese operanti nel settore dell'accoglienza e informazione al pubblico e della comunicazione e didattica museale.

Operatore turistico**funzione in un contesto di lavoro:**

A seguito della crescente e mutata domanda di cultura, che indirizza il nuovo turismo non solo verso grandi musei e monumenti, si fa sempre più necessaria una nuova figura professionale che sappia creare e proporre inediti itinerari turistici, che valorizzino luoghi e percorsi in genere ignorati dai grandi flussi turistici.

competenze associate alla funzione:

L'operatore turistico che sappia integrare conoscenze storico-culturali con competenze gestionali, risulta essere molto richiesto non solo dai tradizionali tour operator e da agenzie di viaggio, ma soprattutto da associazioni pubbliche e private che, a più livelli, praticano turismo culturale di qualità.

sbocchi occupazionali:

Le competenze acquisite possono essere spese sia in ambito pubblico sia privato, collaborando con tutti i soggetti coinvolti nella progettazione del turismo culturale.

Organizzatore di eventi culturali**funzione in un contesto di lavoro:**

L'organizzatore di eventi, muovendo dalle competenze acquisite nell'ambito dei beni culturali, è capace di utilizzare codici e mezzi di comunicazione diversi, dalle immagini alla musica, dalla pubblicità al video, di individuare e mettere in relazione gli specialisti di volta in volta necessari, siano studiosi o tecnici.

competenze associate alla funzione:

Enti pubblici ma anche imprese e aziende private si rivolgono sempre più di frequente a figure professionali con qualità di questo genere, in grado di interpretarne le esigenze e di tradurle in progetti. Si tratti di mostre, festival, incontri con personalità eminenti del mondo della cultura, delle arti e degli spettacoli, della politica e dell'industria, della medicina o dello sport, siano conferenze o convegni, presentazioni di libri o lancio di prodotti e di servizi rivolti alla collettività, promozione di attività, l'organizzatore di eventi culturali sa analizzare il territorio al quale è rivolta l'offerta, per elaborare e pianificare l'intervento più efficace.

sbocchi occupazionali:

L'organizzatore di eventi culturali può trovare collocazione presso tutti i soggetti pubblici e privati che curano eventi di natura culturale.

Organizzatore di mostre**funzione in un contesto di lavoro:**

Le attività espositive possono avere un impatto notevole sotto il profilo sia culturale che turistico e necessitano, per potere conseguire efficacemente gli obiettivi, di abilità professionali specifiche su tutte le molte e complesse fasi del processo produttivo: dalle procedure per il prestito, alla movimentazione delle opere, al rispetto delle garanzie della safety e della security fino alle strategie di comunicazione.

competenze associate alla funzione:

Il fenomeno delle mostre rappresenta ormai da decenni l'offerta culturale che riscuote il maggiore consenso di pubblico. Difatti, quando vengono concepite e attuate in maniera dovuta, le esposizioni costituiscono una delle maggiori occasioni di intrattenimento e si configurano come efficace strumento di comprensione dei fatti culturali per un largo pubblico.

sbocchi occupazionali:

L'organizzatore di mostre può operare in collaborazione con tutti i soggetti che danno vita a queste importanti manifestazioni culturali.

Responsabile amministrativo in enti pubblici e privati

funzione in un contesto di lavoro:

Fra l'altro provvede in particolare a:

- istruzione, predisposizione e adozione di atti amministrativi;
- attività istruttoria e revisione di pratiche e dossier; nell'ambito di direttive e istruzioni, predisposizione della documentazione relativa;
- elaborazione nei diversi settori di competenza di dati e di situazioni complesse;
- attività di relazione con il pubblico.

competenze associate alla funzione:

Competenze amministrative, informatiche, tecnologiche, gestionali, relazionali.

sbocchi occupazionali:

Tenendo conto della declaratoria del MiBACT, questa figura svolge attività di vario genere nell'ambito dei processi produttivi di competenza degli uffici centrali e periferici del MiBACT, delle Regioni, degli Enti locali e di altri enti pubblici, delle Fondazioni ex bancarie, di imprese private.

QUADRO A2.b



Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Assistenti di archivio e di biblioteca - (3.3.1.1.2)
2. Tecnici delle attività ricettive e professioni assimilate - (3.4.1.1.0)
3. Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali - (3.4.1.2.1)
4. Agenti di viaggio - (3.4.1.4.0)
5. Istruttori di tecniche in campo artistico - (3.4.2.3.0)
6. Tecnici dei musei - (3.4.4.2.1)
7. Tecnici delle biblioteche - (3.4.4.2.2)
8. Stimatori di opere d'arte - (3.4.4.3.1)

QUADRO A3.a



Conoscenze richieste per l'accesso

28/03/2019

Può accedere al Corso di Laurea chi è in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo (art. 6, comma 1 del D.M. 270/2004). Per l'accesso al Corso di Laurea si richiedono una solida preparazione di base che consenta una piena assimilazione dei contenuti e dei linguaggi peculiari dei saperi disciplinari interessati e un'adeguata conoscenza di almeno una lingua straniera. (cfr. il regolamento del corso di studi al link: https://www.unimc.it/it/ateneo/normativa/regolamenti-di-ateneo/ateneoreg/nuoviregolamentisitoweb.al.06.3.2014/DSFBCULT_Reg.did.)

Per gli studenti in possesso di diploma idoneo, con votazione pari o superiore a 70/100 (o equipollente), la verifica dei suddetti requisiti di accesso, ovvero della preparazione personale dello studente, è data per acquisita; per quelli in possesso di un diploma

idoneo, ma con votazione inferiore a 70/100 (o equipollente), la verifica della preparazione di base consiste in un'attività orientativa di ingresso in forma scritta relativa alla comprensione di un breve testo che affronta una tematica di cultura generale. A tale proposito, le modalità di espletamento sono rese note in tempo utile sul sito del Dipartimento. In caso di esito negativo della verifica, non ostativa all'immatricolazione, lo studente sarà tenuto a soddisfare gli obblighi formativi aggiuntivi (OFA) nel primo anno di corso, così come previsto all'art. 5, comma 1, del Regolamento didattico di Ateneo.

Per l'a.a. 2018/2019 gli OFA sono indicati al link:

<http://bct.unimc.it/it/didattica/offerta-didattica/corsi-di-laurea-triennale/beni-culturali-e-turismo-interclasse-l-1-l-15/requisiti-di-accesso-al->

Link :

https://www.unimc.it/it/ateneo/normativa/regolamenti-di-ateneo/ateneoreg/nuoviregolamentisitoal.06.3.2014/DSFBCULT_Reg.did.

QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

15/05/2019

Può accedere al Corso di Laurea chi è in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo (art. 6, comma 1 del D.M. 270/2004). Si richiedono, inoltre, una solida preparazione iniziale tale da favorire una compiuta assimilazione dei contenuti e dei linguaggi peculiari dei saperi disciplinari interessati e un'adeguata conoscenza di almeno una lingua straniera. Per gli studenti in possesso di diploma idoneo, con votazione pari o superiore a 70/100 (o equipollente), la verifica dei suddetti requisiti di accesso, ovvero della preparazione personale dello studente, è data per acquisita; per quelli in possesso di un diploma idoneo, ma con votazione inferiore a 70/100 (o equipollente), la verifica della preparazione di base consiste in un'attività orientativa di ingresso, di norma, nella forma scritta e/o orale. A tale proposito, le modalità di espletamento saranno rese note in tempo utile sul sito del Dipartimento. In caso di esito negativo della verifica, non ostativa all'immatricolazione, lo studente sarà tenuto a soddisfare gli obblighi formativi aggiuntivi (OFA) nel primo anno di corso. La peculiare natura dell'attività orientativa di ingresso necessita che sia svolta in presenza per tutti gli studenti, anche per quanti si immatricoleranno con l'opzione dei servizi di didattica on-line. Il Consiglio del Corso di studio stabilisce un apposito calendario di tali attività orientative, indicando una commissione referente. Il calendario dovrà essere stabilito in relazione a tutto il periodo utile per l'immatricolazione ed avere adeguata pubblicità. La commissione referente, composta da almeno due docenti, predispone e sovrintende a tutte le operazioni connesse all'attività orientativa di ingresso dando comunicazione degli esiti positivi alla Segreteria Studenti, e per conoscenza al Presidente del Consiglio di corso di studio, nonché stabilendo gli eventuali obblighi formativi in caso di esito negativo, concordando direttamente con lo studente le conseguenti modalità di recupero e completando in seguito la procedura come sopra previsto".

QUADRO A4.a



Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

04/04/2019

Il corso di studi interclasse in Beni culturali e turismo è volto a offrire una formazione di base nel campo dei beni storici, artistici, archeologici, archivistici e ambientali, pienamente integrata con una formazione di base nel campo socio-economico, gestionale e giuridico riferito allo sviluppo sostenibile dei territori.

In particolare, il Corso di laurea si propone di fornire ai propri laureati:

_una elevata formazione di base e un adeguato spettro di conoscenze in ordine alla storia e ai metodi delle discipline storico-geografiche, alla storia del patrimonio artistico-culturale, alla conservazione e la valorizzazione sociale ed economica del patrimonio turistico-culturale;

_una elevata formazione di base e un adeguato spettro di conoscenze e di competenze nei vari settori dei beni culturali e delle risorse turistiche;

_adeguate competenze socio-economiche e giuridiche, con particolare riferimento all'ordinamento amministrativo, alle tecniche di conoscenza, conservazione e valorizzazione sociale ed economica, nonché alla gestione manageriale dei beni e servizi turistico-culturali;

_conoscenza scritta e orale della lingua inglese e di una seconda lingua moderna;

_capacità di utilizzare i principali strumenti informatici di gestione dei dati e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza.

In sintesi, il corso ha l'obiettivo di formare figure competenti negli ambiti che caratterizzano le aree dei beni culturali e del turismo, fornendo conoscenze di base e propedeutiche a una successiva specializzazione settoriale. In particolare, ha l'obiettivo di formare figure professionali capaci di valorizzare le connessioni storico-culturali, ambientali e socio-economiche di una determinata area nella prospettiva dello sviluppo sostenibile dei territori. Inoltre, è orientato a sviluppare le abilità comunicative attraverso un'ampia offerta di insegnamenti linguistici: sono previsti l'inglese e una seconda lingua straniera a scelta.

Il corso fa pertanto leva su un percorso didattico necessariamente multidisciplinare e integrato, e rivolge costante attenzione ai mutamenti in atto nel contesto socio-culturale, economico e giuridico-amministrativo. Con tale approccio, vuole formare figure versatili e capaci di operare soprattutto negli ambiti della gestione e dell'organizzazione in aziende private e pubbliche dei settori considerati, nella piena consapevolezza dei principi di economicità, efficacia ed efficienza e con costante attenzione alle externalità socio-economiche generate.

Il corso di studi è pensato come un percorso comune per gli studenti di entrambe le classi L-1 e L-15. Il primo anno è rivolto allo studio delle discipline di base di entrambe le classi. Nel primo semestre: Storia medievale o moderna, Istituzioni di diritto privato, Sociologia dei processi culturali e una disciplina caratterizzante come Storia dell'arte medievale o moderna. Nel secondo semestre: Fondamenti di politica economica, Geografia del Turismo, Archeologia e storia dell'arte greca e romana e Lingua inglese, volta quest'ultima a consolidare le competenze comunicative a livello globale. In questo modo sin dal primo anno gli studenti hanno modo di crearsi delle basi multidisciplinari, rafforzate nel secondo anno grazie all'offerta di una ulteriore disciplina storica e storico-artistica e a Storia della letteratura. Tra le discipline affini che intendono fornire una specifica curvatura di studio del territorio, Archeologia dei paesaggi, in alternativa con una disciplina più professionalizzante come Archivistica. Nel corso del secondo anno sono inoltre approfondite alcune materie più strettamente legate alle professioni dei beni culturali e del turismo come Imprenditorialità e business planning in alternativa con Economia e gestione dei beni culturali e del turismo, Politica economica per il territorio e una seconda lingua a scelta tra lo spagnolo, il francese, il tedesco e il russo, che rafforza ulteriormente le competenze comunicative su scala globale degli studenti. Questo taglio progressivamente più specialistico caratterizza anche il terzo anno di corso con l'insegnamento di discipline quali Museologia, Diritto della navigazione (con ricadute evidenti nel settore del turismo ma anche in quello dei beni culturali, in relazione alle norme che regolano il trasporto delle opere d'arte), Diritto dei beni culturali e del turismo (per rafforzare la conoscenza del contesto giuridico in cui le istituzioni e le aziende operano), Economia e marketing agroalimentare (che integra la conoscenza del territorio, dell'ambiente e del paesaggio in funzione di una identificazione degli sbocchi professionali) in alternativa con Documentazione digitale per i beni culturali (che intende fornire agli studenti una formazione specifica sulla documentazione, il trattamento e la conservazione delle risorse digitali).

Per gli insegnamenti di Storia e Storia dell'arte gli studenti devono acquisire obbligatoriamente 20 cfu e, dunque, devono scegliere due delle tre Storie e Storie dell'arte previste; possono però optare per un terzo insegnamento in Storia o Storia dell'arte nel corso del terzo anno come disciplina a scelta. Tra queste ultime il corso di laurea lascia libertà agli studenti di scegliere tra i corsi di pari grado di tutto l'Ateneo, purché siano ritenuti congruenti con il percorso di studio dai tutor del CdS. Il CdS attiva inoltre, sempre al terzo anno, una serie di laboratori che permettono agli studenti di avere una concreta esperienza nei diversi ambiti già trattati in chiave disciplinare. I laboratori sono inoltre occasione d'incontro e collaborazione con i rappresentanti delle professioni

legate ai beni culturali e al turismo. In particolar modo i laboratori riguardano le competenze di career planning and placement process, il diritto dei contratti, la public History, gli aspetti metodologici della ricerca archeologica, il rapporto fra storia, territorio e memoria. Il terzo anno vede anche la centralità del momento formativo dello stage presso enti, istituzioni e aziende legate ai beni culturali e al turismo, convenzionate con il CdS. Il corso si conclude con l'elaborazione di una tesi finale che dia conto delle conoscenze, delle competenze e delle abilità conseguite dallo studente durante il suo percorso di studi.

QUADRO A4.b.1 RAD		Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi	
Conoscenza e capacità di comprensione	1. Conoscenza e capacità di comprensione dei riferimenti di ordine speculativo, storico e operativo che consentono di orientarsi nell'ambito degli studi sul patrimonio culturale e di giudicare e comparare progetti differenti legati ai beni culturali. 2. Conoscenza e capacità di comprensione dei modelli, delle caratteristiche e delle potenzialità dell'apprendimento mediato dalle tecnologie. 3. Conoscenza e capacità di comprensione dei protocolli di progettazione e valutazione nell'ambito del patrimonio culturale. 4. Conoscenza e capacità di comprensione delle varie posizioni speculative sull'uomo, anche nel suo processo storico e culturale, e sul problema degli ideali e dei valori. 5. Conoscenza e capacità di comprensione del contesto storico e sociale dei processi culturali e delle norme che regolano il vivere civile. 6. Conoscenza, a un livello adeguato, di una delle lingue straniere dell'Unione Europea, oltre l'inglese.		
	I risultati attesi, nei termini di conoscenza e comprensione saranno perseguiti con una molteplicità di metodi didattici, ciascuno dei quali rispondente alle specificità disciplinari cui si riferisce. In generale, i metodi diversificati tenderanno a creare un ambiente di apprendimento incentrato sullo studente, favorendo il lavoro di gruppo, la didattica per progetti, l'insegnamento capovolto, accanto alla lezione frontale dialogata, il dibattito orientato e l'approccio seminariale. Particolare rilievo, in alcune specifiche aree disciplinari, avranno le attività svolte al di fuori dello spazio accademico, quali visite didattiche, incontri con realtà del territorio, e quelle che vedranno l'intervento di attori esterni (specialisti, professionisti, attori sociali) all'interno dei corsi. Le modalità di verifica volte ad accertare l'effettivo conseguimento dei risultati attesi possono variare secondo le specificità disciplinari verifiche scritte e/o orali, intermedie e finali, esposizioni valutate di lavori individuali o di gruppo e sono sempre enunciate in termini chiari e dettagliati negli allegati C di ciascun insegnamento. In termini generali, le verifiche dovranno accertare la correttezza e completezza delle conoscenze, la capacità di comprensione, di elaborazione critica delle conoscenze, di progettazione e di comunicazione.		
	1. Capacità di individuare modelli di gestione del patrimonio culturale del passato da rivisitare criticamente a partire dal contesto attuale. 2. Capacità di elaborare e realizzare percorsi formativi, anche con l'ausilio delle moderne tecnologie. 3. Capacità di gestire progetti legati al patrimonio culturale entrando in relazione costruttiva con i professionisti e gli enti coinvolti nel settore. 4. Capacità di valutare e tenere nel debito conto il contesto storico, sociale e ambientale in cui si		

Capacità di applicare conoscenza e comprensione	inserisce il patrimonio culturale. 5. Capacità di progettare iniziative nel rispetto delle norme che regolano la società civile e le diverse categorie a cui ci si rivolge. 6. Capacità di comunicare utilizzando, oltre alla lingua italiana e all'inglese, un'altra lingua. I risultati attesi, nei termini di capacità di applicazione delle stesse, saranno perseguiti con una molteplicità di metodi didattici, ciascuno dei quali rispondente alle specificità disciplinari cui si riferisce. In generale, i metodi diversificati tenderanno a creare un ambiente di apprendimento incentrato sullo studente, favorendo il lavoro di gruppo, la didattica per progetti, l'insegnamento capovolto, accanto alla lezione frontale dialogata, il dibattito orientato e l'approccio seminariale. Particolare rilievo, in alcune specifiche aree disciplinari, avranno le attività svolte al di fuori dello spazio accademico, quali visite didattiche, incontri con realtà del territorio, e quelle che vedranno l'intervento di attori esterni (specialisti, professionisti, attori sociali) all'interno dei corsi. Le modalità di verifica volte ad accertare l'effettivo conseguimento dei risultati attesi possono variare secondo le specificità disciplinari verifiche scritte e/o orali, intermedie e finali, esposizioni valutate di lavori individuali o di gruppo e sono sempre enunciate in termini chiari e dettagliati negli allegati C di ciascun insegnamento. In termini generali, le verifiche dovranno accertare la correttezza e completezza delle conoscenze, la capacità di comprensione, di elaborazione critica delle conoscenze, di progettazione e di comunicazione.	

QUADRO A4.b.2	Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio
Area socio-economica e giuridica	
Conoscenza e comprensione Le conoscenze in ambito giuridico-amministrativo e politico-economico-gestionale sono finalizzate a fornire ai laureati le competenze tecniche ed operative necessarie sia alla valorizzazione del patrimonio culturale sia alla gestione del turismo e delle organizzazioni connesse nel rispetto delle loro finalità istituzionali e conformemente ai criteri di efficacia, efficienza, economicità. Capacità di applicare conoscenza e comprensione Gli insegnamenti dell'area si propongono di formare professionalità dotate di capacità tecniche ed operative, capacità critiche, problem setting e problem solving nella gestione dei beni culturali e del turismo. Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle attività formative dei seguenti settori scientifico-disciplinari: AGR/01 - Economia ed estimo rurale IUS/01 - Diritto privato IUS/10 - Diritto amministrativo IUS/06 - Diritto della navigazione SECS-P/02 - Politica economica SECS-P/07 - Economia aziendale SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative: Visualizza Insegnamenti Chiudi Insegnamenti DIRITTO DEI BENI CULTURALI E DEL TURISMO url DIRITTO DEI TRASPORTI E DEL TURISMO url ECONOMIA E GESTIONE DEI BENI CULTURALI E DEL TURISMO url	

ECONOMIA E MARKETING AGROALIMENTARE [url](#)

FONDAMENTI DI POLITICA ECONOMICA [url](#)

IMPRENDITORIALITA' E BUSINESS PLANNING [url](#)

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO [url](#)

Area storico-artistica e museale

Conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti di quest'area sono volti a fornire gli strumenti metodologici, storici e critici per la conoscenza e la comunicazione dei beni culturali sotto l'aspetto storico e artistico, anche a fini turistici. L'attività didattica nel campo della storia dell'arte e della museologia è sviluppata con approcci e metodologie consonanti con quelle adottate negli altri ambiti disciplinari.

In particolare per la storia dell'arte ci si focalizza sullo studio dei territori, anche periferici, utilizzando i criteri dalla geografia artistica, dei contesti figurativi e delle determinanti socio-economiche, con particolare attenzione alla committenza, alla funzione e ai significati degli oggetti e agli aspetti iconografici e storico-artistici. Parallelamente si guarda alle forme di collezionismo protomuseale e alla formazione e all'organizzazione e gestione dei musei propriamente detti, con particolare riferimento alla rivisitazione dell'istituto museale quale opera aperta, porta di accesso al territorio, potenziale strumento di conoscenza, salvaguardia e valorizzazione del museo diffuso.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

L'area si propone di sviluppare la capacità dello studente di applicare le conoscenze teoriche, storiche e metodologiche acquisite a problemi e tematiche relative al settore dei beni storico-artistici, con particolare riferimento alla comunicazione a diverse tipologie di utenza nell'ambito delle attività di valorizzazione.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle attività formative dei seguenti settori scientifico-disciplinari:

L-ART/01 - Storia dell'arte medievale

L-ART/02 - Storia dell'arte moderna

L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea

L-ART/04 - Museologia e critica artistica e del restauro

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

MUSEOLOGIA [url](#)

STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA [url](#)

STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE [url](#)

STORIA DELL'ARTE MODERNA [url](#)

Area archeologica e delle civiltà antiche

Conoscenza e comprensione

L'attività didattica in campo archeologico è finalizzata all'analisi dei contesti ambientali, territoriali e urbani, dei sistemi insediativi, delle testimonianze architettoniche, della produzione artistica e di tutti i resti materiali che permettano la ricostruzione dei modi di vita, delle attività e delle relazioni interne ed esterne delle società indagate, con l'obiettivo di acquisire conoscenze finalizzate alla valorizzazione del patrimonio e dunque alla pianificazione sostenibile degli usi territoriali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti dell'area si propongono di formare professionisti in grado di padroneggiare le più aggiornate metodologie nel campo della ricognizione di superficie e dello scavo archeologico e, altresì, provvisti delle conoscenze basilari per lo studio del patrimonio archeologico mobile e immobile, nonché delle società ad esse collegate.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle attività formative dei seguenti settori scientifico-disciplinari:

L-ANT/07 - Archeologia classica
L-ANT/09 - Topografia antica
L-FIL-LET/04 - Lingua e letteratura latina

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ARCHEOLOGIA DEI PAESAGGI [url](#)

ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE GRECA E ROMANA [url](#)

Mod.1: ETA' CLASSICA (*modulo di STORIA DELLA LETTERATURA*) [url](#)

Area linguistico-culturale e letteraria

Conoscenza e comprensione

Le attività formative dell'area sono finalizzate all'acquisizione di conoscenze e capacità di comprensione relative ad almeno una lingua europea, oltre all'italiano, intendendo le lingue come sistemi di comunicazione, visti anche nella loro dimensione sociolinguistica.

Le conoscenze linguistiche saranno particolarmente orientate al linguaggio specialistico del turismo e alle funzioni espressive nell'ambito della comunicazione dei beni culturali. Parte integrante di ciascun insegnamento, coerentemente con gli obiettivi prefissi, è costituito da un'ampia preparazione nei principali ambiti culturali relativi alle aree linguistiche studiate. Le conoscenze e capacità di comprensione si riferiranno, altresì, alla cultura letteraria italiana relativamente alla letteratura di viaggio, come parte fondante della più generale conoscenza e comprensione storica e culturale del fenomeno del turismo e della percezione del patrimonio culturale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Nell'ambito dell'apprendimento delle lingue straniere, il percorso formativo mirerà all'acquisizione di un solido rapporto fra le competenze linguistiche e la capacità di applicarle alle tematiche disciplinari sopra citate. A tal fine dovranno essere acquisite le tecniche e gli strumenti linguistici per la comprensione, per la comunicazione orale e per la produzione scritta. Tali competenze riguarderanno varie tipologie testuali, e consentiranno l'acquisizione del lessico attinente alle realtà relative alle lingue e culture studiate, soprattutto negli ambiti del turismo e dei beni culturali.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle attività formative dei seguenti settori scientifico-disciplinari:

L-FIL-LET/10 - Letteratura italiana

L-LIN/03 - Letteratura francese

L-LIN/06 - Lingua e letterature ispano-americane

L-LIN/12 - Lingua e traduzione - lingua inglese

L-LIN/14 - Lingua e traduzione - lingua tedesca

L-LIN/21 - Slavistica

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

LINGUA E CULTURA FRANCESE [url](#)

LINGUA E CULTURA INGLESE [url](#)

LINGUA E CULTURA RUSSA [url](#)

LINGUA E CULTURA SPAGNOLA [url](#)

LINGUA E CULTURA TEDESCA [url](#)

Mod.2: ETA' MODERNA E CONTEMPORANEA (*modulo di STORIA DELLA LETTERATURA*) [url](#)

Area storico-geografica

Conoscenza e comprensione

Nell'area storica l'attività didattica prevede l'apertura a quadri cronologici ampi (dal medioevo all'età contemporanea), ponendo attenzione al serrato confronto fra le diverse tradizioni storiografiche europee attraverso l'adozione di scale spaziali di diverso gradiente dal locale al globale.

A tale scopo si porrà attenzione all'analisi di una molteplicità di fonti sia in ragione della loro natura che della loro tipologia - con la duplice finalità di comprendere il divenire storico e di riconoscere il complesso valore storico-culturale dei beni culturali. In questa direzione si rivela essenziale una diffusa attenzione alle modalità di produzione, gestione, conservazione e restituzione delle diverse tipologie di fonti, nella consapevolezza dell'esigenza di diversificare le tipologie di comunicazione in ragione del profilo diversificato degli utenti finali. A tale scopo risulta indispensabile tenere in considerazione la natura e le finalità delle opportunità offerte dalle ICT che garantiscono occasioni irrinunciabili per la diffusione e, pertanto, per la valorizzazione delle conoscenze acquisite.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

L'area si propone di sviluppare la capacità dello studente di applicare le conoscenze teoriche, storiche e metodologiche acquisite a problemi e tematiche relative al settore con particolare riferimento alla capacità di dialogare con tipologie diverse di utenti. Particolare attenzione dovrà essere posta alle tematiche della comunicazione e dell'integrazione tra le diverse discipline al fine di mettere lo studente in condizione di rendere effettivamente spendibili le competenze acquisite.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle attività formative dei seguenti settori scientifico-disciplinari:

M-GGR/01 - Geografia

M-STO/01 - Storia medievale

M-STO/02 - Storia moderna

M-STO/04 - Storia contemporanea

M-STO/08 - Archivistica, bibliografia e biblioteconomia

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ARCHIVISTICA GENERALE [url](#)

DOCUMENTAZIONE DIGITALE PER I BENI CULTURALI [url](#)

GEOGRAFIA DEL TURISMO [url](#)

STORIA CONTEMPORANEA [url](#)

STORIA MEDIEVALE [url](#)

STORIA MODERNA [url](#)

QUADRO A4.c

RA²D

Autonomia di giudizio

Abilità comunicative

Capacità di apprendimento

Le attività formative promuovono, nel loro insieme, l'acquisizione di una autonoma capacità di giudizio. Tale autonomia consiste: - nella capacità di raccogliere, selezionare, comparare ed interpretare criticamente i dati e le informazioni relative alle discipline di studio; - nella capacità di gestire la complessità delle situazioni che emergono nel contesto lavorativo, soprattutto in ambito gestionale; - nell'autonomia di pensiero sia nello studio delle problematiche di carattere storiografico sia nella loro applicazione all'ambito della valorizzazione del patrimonio culturale a dimensione di paesaggio; - nella capacità di misurare e valutare il risultato degli interventi socio-culturali e di promozione turistica e territoriale; - nella capacità di lavorare per obiettivi e procedere per problem solving nella progettazione culturale e turistica; - nella capacità di gestire informazioni, comprese quelle ottenibili da ricerche on line; - nella capacità di valutare l'impatto sociale e culturale dei progetti turistici sulle comunità locali.

**Autonomia di
giudizio**

L'autonomia di giudizio è perseguita attraverso i metodi didattici che favoriscono l'esercizio del pensiero critico, quali la didattica per progetto, il dibattito orientato e il close reading di testi in ambito seminariale. Inoltre, una didattica esperienziale favorita dalle attività esterne e dagli incontri con attori esterni al mondo accademico sarà corredo essenziale nel conseguimento di questo obiettivo.

Tali risultati saranno verificati: - durante le prove intermedie e finali; - durante e a conclusione della redazione della prova finale; - durante le attività di simulazione di metodi di ricerca sociale e lo studio

di casi nell'ambito degli insegnamenti.

Abilità comunicative

Le attività formative promuovono lo sviluppo di abilità comunicative intese come capacità di: - comunicare, attraverso la padronanza dei lessici delle varie discipline (storiche, storico-artistiche, storico-archeologiche, archivistico-librarie, ecc.) e il loro utilizzo in forma scritta e orale anche in lingua straniera, nonché attraverso strumenti informatici, al fine di saper gestire e comunicare correttamente dati ed informazioni e raggiungere diverse categorie di interlocutori, sia addetti ai lavori sia i differenti pubblici degli istituti culturali. - migliorare l'accessibilità intellettuale degli istituti culturali e la qualità dei loro servizi al pubblico, onde ampliarne il bacino di utenza e conseguire gli obiettivi di cui agli artt. 3 e 9 della Costituzione, in modo rispondente alla missione di ogni istituto culturale così come esplicitata all'art. 101. del D.Lgs 42/2004, che svolgono un servizio sociale finalizzato alla tutela patrimoniale e alla soddisfazione di un diritto di cittadinanza alla cultura costituzionalmente garantito; - comunicare e rendere visibile alla comunità professionale del settore turistico il contenuto della propria azione; - interagire con altre figure professionali, anche in lingua straniera; - lavorare in gruppo; - lavorare e interagire in sistemi di relazioni personali organizzate a rete; - descrivere e comunicare l'individuazione e la soluzione di problemi ad operatori di diverso livello culturale e specialistico; - comunicare, oralmente o per iscritto con mezzi informatici multimediali, anche in lingua straniera, ipotesi e contenuti riguardanti progetti aziendali e territoriali; - comunicare in una o più lingue europee in contesti professionali legati ai settori di riferimento.

I risultati attesi saranno perseguiti nell'ambito di ciascuna attività formativa mediante il calcolo appropriato del tempo di parola dello studente, tanto durante la lezione frontale dialogata, quanto in attività mirate, quali esposizioni orali o relazioni scritte. Gli insegnamenti linguistici promuoveranno l'acquisizione dei lessici disciplinari nella lingua straniera di riferimento, progettando, ove possibile, una didattica trasversale in accordo con le altre discipline.

Tali risultati saranno raggiunti e verificati: - durante le presentazioni di lavori di gruppo in classe e la discussione di casi; - durante le prove intermedie, gli esami di profitto e la prova finale, nell'ambito dei quali vengono verificate le capacità espositive e la chiarezza con cui lo studente è in grado di comunicare le competenze acquisite.

Capacità di apprendimento

L'intero percorso formativo intende favorire una globale capacità di apprendimento dimostrabile: - nell'acquisizione di un metodo di studio e ricerca e nella capacità di lavorare per obiettivi autonomamente o in gruppo; - nel miglioramento della propria formazione professionale attraverso la scelta di un percorso di aggiornamento continuativo nel tempo; - nel proseguimento della propria formazione scientifica e professionale, anche attingendo a fonti diverse nazionali e internazionali aggiornate e pertinenti.

Tale risultato sarà perseguito all'interno di ogni singolo insegnamento mediante la costruzione di un ambiente di apprendimento student centered, con particolare attenzione a tutti quei metodi che favoriscano la costruzione di un sapere condiviso e in progress: programmazione e scansione regolare di progetti individuali e di gruppo, uso critico in aula delle fonti digitali d'informazione, avviamento all'uso degli strumenti bibliografici on line e delle biblioteche.

Tali risultati saranno raggiunti: - utilizzando una didattica interattiva nell'ambito dello svolgimento degli insegnamenti (discussione di casi e lavori di gruppo) durante le quali si sollecita e si valuta la capacità di apprendimento degli studenti; - durante le prove intermedie, gli esami di profitto e la prova finale; - attraverso la redazione di progetti.

26/02/2019

La prova finale consiste nella stesura e discussione di un elaborato scritto, su un argomento scelto nel percorso di studi svolto, riferito a uno degli insegnamenti sostenuti, o di cui si sia ottenuta convalida, ed eventualmente riferito anche alle attività compiute durante tirocini e stage, finalizzato a dimostrare l'acquisizione di specifiche competenze scientifiche e la capacità di elaborazione critica delle stesse. La prova è discussa in seduta pubblica di fronte ad una commissione appositamente nominata che valuta la prova in centodecimi con eventuale attribuzione della lode.

20/05/2019

La laurea si consegue con il superamento della prova finale, prevista al termine del percorso didattico-disciplinare, alla quale si accede dopo aver raggiunto i crediti previsti nelle attività formative del piano di studi e aver superato le relative verifiche. La prova finale consiste nella preparazione e presentazione di un argomento riferito a uno degli insegnamenti sostenuti, o di cui si sia ottenuta convalida, nell'ambito del Corso di studio di cui si intende conseguire il titolo, anche se opzionato come "a scelta dello studente" e connesso all'attività di tirocinio o stage. Tale prova è finalizzata a dimostrare l'acquisizione di specifiche competenze scientifiche e la capacità di giudizio critico. La prova è discussa in seduta pubblica di fronte ad una Commissione appositamente nominata dal Direttore di Dipartimento e composta, di norma, da almeno cinque membri tra: professori di I e di II fascia, di cui uno svolge funzione di Presidente, ricercatori ed assistenti del ruolo ad esaurimento che valuta la prova in centodecimi con eventuale attribuzione della lode. Il Consiglio di corso di studio nomina apposita commissione composta dai docenti afferenti al Corso di studio con il compito di procedere alla formazione delle commissioni per le prove finali da inviare alla Segreteria del Dipartimento per l'espletamento delle formalità richieste. Il Consiglio di Dipartimento delibera annualmente il calendario delle prove finali per l'A.A. successivo, di cui tutti i docenti sono tenuti a prendere visione in vista della programmazione della loro eventuale partecipazione. Ove la giustificata assenza di uno qualunque dei commissari, solo per sopraggiunte cause di forza maggiore, dovesse compromettere la regolarità della seduta di laurea, viene nominato dal direttore del Dipartimento un ulteriore commissario.

La Commissione esprime una votazione collegiale come sopra indicato.

Link :

<http://sfbct.unimc.it/it/didattica/organizzazione-della-didattica/calendario-didattico/Immagini-File-Archivio/Calendario%20didattico%2019>
(calendario didattico SFBCT)

**QUADRO B1****Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)**

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Piano di studi A.A. 2019/2020

Link: http://bct.unimc.it/it/didattica/documenti-bct/L1_L15_beni_culturali_turismo_19_20ORD_2019_e_sbocchi_occupazionali.pdf

QUADRO B2.a**Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative**

<http://sfbct.unimc.it/it/didattica/organizzazione-della-didattica/orari-delle-lezioni-1>

QUADRO B2.b**Calendario degli esami di profitto**

<http://sfbct.unimc.it/it/didattica/organizzazione-della-didattica/calendario-didattico/Immagini-File-Archivio/Calendario%20didattico%2019>

QUADRO B2.c**Calendario sessioni della Prova finale**

<http://sfbct.unimc.it/it/didattica/organizzazione-della-didattica/esami-di-laurea-1/commissioni>

QUADRO B3**Docenti titolari di insegnamento**

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso

Anno

1.	L-ANT/07 L-ANT/07	di corso 1	ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE GRECA E ROMANA link	BARATTA GIULIA	PA	6	36
2.	SECS-P/02 SECS-P/02	Anno di corso 1	FONDAMENTI DI POLITICA ECONOMICA link	SEVERINI FRANCESCA		8	48
3.	M-GGR/01 M-GGR/01	Anno di corso 1	GEOGRAFIA DEL TURISMO link	CORINTO GIAN LUIGI	PA	10	60
4.	IUS/01 IUS/01	Anno di corso 1	ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO link	MARUCCI BARBARA	PA	6	36
5.	L-LIN/12 L-LIN/12	Anno di corso 1	LINGUA E CULTURA INGLESE link	GALLAI FABRIZIO		8	48
6.	SPS/08 SPS/08	Anno di corso 1	SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI link	CRESPI ISABELLA	PA	8	48
7.	L-ART/01 L-ART/01	Anno di corso 1	STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE link	GIGLIOZZI MARIA TERESA	RU	8	48
8.	L-ART/02 L-ART/02	Anno di corso 1	STORIA DELL'ARTE MODERNA link	COLTRINARI FRANCESCA	PA	8	48
9.	M-STO/01 M-STO/01	Anno di corso 1	STORIA MEDIEVALE link	PIRANI FRANCESCO	RU	10	60
10.	M-STO/02 M-STO/02	Anno di corso 1	STORIA MODERNA link	PAVONE SABINA	PA	10	60
11.	L-ANT/09 L-ANT/09	Anno di corso 2	ARCHEOLOGIA DEI PAESAGGI link	MOSCATELLI UMBERTO	PA	8	48
12.	M-STO/08 M-STO/08	Anno di corso 2	ARCHIVISTICA GENERALE link	VALACCHI FEDERICO	PO	8	48
	SECS-P/08	Anno di	ECONOMIA E GESTIONE DEI BENI	MONTELLA			

13.	SECS-P/08	corso 2	CULTURALI E DEL TURISMO link	MARTA MARIA	RD	10	60
14.	SECS-P/07 SECS-P/07	Anno di corso 2	IMPRENDITORIALITA' E BUSINESS PLANNING link	GIUSEPPONI KATIA	PA	10	60
15.	L-LIN/03 L-LIN/03	Anno di corso 2	LINGUA E CULTURA FRANCESE link	PIERDOMINICI LUCA	PA	8	48
16.	L-LIN/06 L-LIN/06	Anno di corso 2	LINGUA E CULTURA SPAGNOLA link	SALVIONI AMANDA	PA	8	48
17.	L-FIL-LET/04 L-FIL-LET/04	Anno di corso 2	Mod.1: ETA' CLASSICA (<i>modulo di STORIA DELLA LETTERATURA</i>) link	BOLDRE FRANCESCA	PA	6	36
18.	L-FIL-LET/10 L-FIL-LET/10	Anno di corso 2	Mod.2: ETA' MODERNA E CONTEMPORANEA (<i>modulo di STORIA DELLA LETTERATURA</i>) link	DONDERO MARCO	PA	6	36
19.	SECS-P/02 SECS-P/02	Anno di corso 2	POLITICA ECONOMICA PER IL TERRITORIO link	SEVERINI FRANCESCA		8	48
20.	M-STO/04 M-STO/04	Anno di corso 2	STORIA CONTEMPORANEA link	BRESSAN EDOARDO	PO	10	60
21.	L-ART/03 L-ART/03	Anno di corso 2	STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA link	MEYER SUSANNE ADINA	RU	8	48
22.	L-ANT/07 L-ANT/07	Anno di corso 3	ARCHEOLOGIA DELLE PROVINCE ROMANE link	STORTONI EMANUELA	RU	6	36
23.	IUS/10 IUS/10	Anno di corso 3	DIRITTO DEI BENI CULTURALI E DEL TURISMO link	VITALE CARMEN	RU	6	36
24.	IUS/06 IUS/06	Anno di corso 3	DIRITTO DEI TRASPORTI E DEL TURISMO link	POLLASTRELLI STEFANO	PO	8	48
25.	M-STO/08 M-STO/08	Anno di corso	DOCUMENTAZIONE DIGITALE PER I BENI CULTURALI link	FELICIATI PIERLUIGI	RU	6	36

		3						
26.	AGR/01 AGR/01	Anno di corso 3	ECONOMIA E MARKETING AGROALIMENTARE link	CAVICCHI ALESSIO	PA	6	36	
27.	SECS-P/07 SECS-P/07	Anno di corso 3	LABORATORIO DI CAREER PLANNING AND PLACEMENT PROCESS link	GIUSEPPONI KATIA	PA	1	6	
28.	IUS/01 IUS/01	Anno di corso 3	LABORATORIO DI DIRITTO DEI CONTRATTI link	MARUCCI BARBARA	PA	4	24	
29.	L-ANT/07 L-ANT/07	Anno di corso 3	LABORATORIO DI METODOLOGIE DELLA RICERCA ARCHEOLOGICA link	STORTONI EMANUELA	RU	6	36	
30.	M-STO/04 M-STO/04	Anno di corso 3	LABORATORIO DI STORIA, TERRITORIO E MEMORIA link	BARTOLINI FRANCESCO	PA	3	18	
31.	M-STO/02 M-STO/02	Anno di corso 3	LABORATORIO LA PUBLIC HISTORY: UN'OPPORTUNITA' PER I PROFESSIONISTI DEI BENI CULTURALI E DEL TURISMO link	PAVONE SABINA	PA	3	18	
32.	L-ART/04 L-ART/04	Anno di corso 3	MUSEOLOGIA link	DRAGONI PATRIZIA	PA	6	36	
33.	L-ART/01 L-ART/01	Anno di corso 3	Modulo 1 (<i>modulo di PROGETTAZIONE DI ITINERARI CULTURALI NEL PATRIMONIO STORICO E ARTISTICO MEDIEVALE</i>) link	GIGLIOZZI MARIA TERESA	RU	1	6	
34.	M-STO/01 M-STO/01	Anno di corso 3	Modulo 2 (<i>modulo di PROGETTAZIONE DI ITINERARI CULTURALI NEL PATRIMONIO STORICO E ARTISTICO MEDIEVALE</i>) link	PIRANI FRANCESCO	RU	1	6	

QUADRO B4

Aule

Descrizione link: Aule presenti nella struttura del Dipartimento

Link inserito: <http://sfbct.unimc.it/it/didattica/strutture/aule-e-laboratori-1/polo-didattico-luigi-bertelli-aule-e-laboratori>

QUADRO B4	Laboratori e Aule Informatiche

Descrizione link: Laboratori e aule informatiche

Link inserito: <http://sfbct.unimc.it/it/didattica/strutture/aule-e-laboratori-1/polo-didattico-luigi-bertelli-aule-e-laboratori>

QUADRO B4	Sale Studio

Descrizione link: Sale studio

Link inserito: <http://sfbct.unimc.it/it/didattica/strutture/biblioteche/biblioteca-luigi-bertelli>

QUADRO B4	Biblioteche

Descrizione link: Biblioteche

Link inserito: <http://sfbct.unimc.it/it/didattica/strutture/biblioteche>

QUADRO B5	Orientamento in ingresso

L'Ateneo di Macerata è dotato di due uffici (unità organizzative) centralizzati denominati: Ufficio orientamento e servizi agli studenti e Ufficio Infopoint/Ciao collocati organizzativamente presso l'Area per la Didattica, l'orientamento e i servizi agli studenti che, in sinergia con la docente delegata del Rettore per l'orientamento, curano la progettazione, l'organizzazione e la gestione delle attività di orientamento in ingresso in stretta collaborazione con i cinque Dipartimenti.

12/05/2019

Le principali azioni di orientamento sono:

Orientamento informativo:

InfoPoint: attività di informazione, orientamento e accoglienza rivolto a tutta l'utenza universitaria e agli studenti che si avvicinano per acquisire informazioni finalizzate alla scelta del percorso formativo;

Servizio International welcome desk: il servizio è attivo all'interno dell'INFOPOINT ed è dedicato all'accoglienza e all'informazione per gli studenti stranieri;

Servizio 2000+: nel periodo da agosto a gennaio è attivo un servizio di informazioni telefonica per tutti gli studenti che, in concomitanza con l'apertura delle iscrizioni, fornisce informazioni generali sui corsi di studio e le modalità di iscrizione;

Sito web di Ateneo: quotidianamente aggiornato, pone particolare attenzione alla sezione dedicata alle informazioni utili per gli studenti.

Orientamento alla scelta:

Salone di orientamento interno: n. 2 giornate di orientamento contigue che si svolgono in sede e sono rivolte agli studenti delle Scuole Superiori; l'iniziativa si svolge generalmente nel mese di febbraio;

Unimc a scuola: l'ufficio organizza specifici incontri di orientamento presso le Scuole Superiori delle Marche e delle Regioni limitrofe dal mese di maggio e fino a novembre di ciascun anno, per diffondere e far conoscere la didattica accademica;

Open week: settimana in cui gli studenti degli ultimi anni delle Scuole superiori possono partecipare alle lezioni curriculari dei corsi di laurea presso le sedi dei Dipartimenti; tale attività viene programmata generalmente per il mese di fine febbraio/primi di marzo;

Open Day: sono n. 2 giornate di accoglienza organizzate nel periodo estivo, di norma una nel mese di luglio e l'altra nel mese di agosto, che danno agli studenti la possibilità di incontrare i docenti universitari dei singoli corsi di studio, i Senior tutor di Ateneo per avere informazioni generali sui servizi e sulle modalità di iscrizione;

Giornata della matricola: dedicata alle matricole la giornata si svolge ogni anno, nel mese di settembre, poco prima dell'avvio dell'inizio delle attività didattiche dei singoli corsi di studio;

Partecipazioni a saloni e fiere di orientamento sul territorio nazionale: la programmazione annuale della partecipazione saloni e fiere di orientamento rappresenta un'occasione unica per diffondere in maniera capillare l'offerta formativa dell'Ateneo, e viene annualmente modulata in base ai diversi target da raggiungere;

Consulenza orientativa specializzata: individuale o di gruppo rivolta agli studenti in fase di scelta del percorso universitario in sede e presso le sedi scolastiche sulla base di progetti di orientamento concordati con le scuole; consulenza psicologica specializzata rivolta agli studenti universitari che presentano disagi psicologici correlati al proprio status di studente. L'attivazione di queste consulenze, con particolare riguardo al modo, risente della modifica legislativa apportata all'articolo 7, comma 6, del d.lgs. n. 165/2001 e al progressivo potenziamento di questo genere di servizi da parte dell'ERDIS, ente regionale strumentale per il diritto allo studio;

Servizio per studenti disabilità e DSA: accoglienza e supporto in ingresso agli studenti con disabilità e/o disturbi dell'apprendimento attraverso interventi mirati volti a garantire il diritto allo studio e a facilitare l'inserimento nel contesto accademico, didattico e sociale;

Iniziative di orientamento e di informazione generali di Ateneo.

Il CdS si è dotato di una commissione che si riunisce periodicamente e coordina le iniziative di orientamento all'ingresso che si svolgono nel corso dell'anno tanto in autonomia quanto in sinergia con quelle di Ateneo. In allegato la relazione della commissione di coordinamento con il dettaglio di tutte le iniziative già svolte e di quelle da svolgere.

Descrizione link: Sito Ateneo dedicato all'orientamento

Link inserito: <https://www.unimc.it/it/orientamento>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Report commissione orientamento L-1/L-15

QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

Le strutture organizzative che assicurano le attività riconducibili all'orientamento in itinere dell'Università di Macerata sono le medesime che curano le attività di orientamento in ingresso: I due uffici collocati organizzativamente presso l'Area per la Didattica, l'orientamento e i servizi agli studenti, operando in sinergia con i vari docenti individuati dal Rettore per le iniziative di accompagnamento e cura dello studente, si occupano della progettazione, dell'organizzazione e della gestione delle attività di orientamento in itinere in stretta collaborazione con i cinque Dipartimenti.

In particolare le azioni di orientamento in itinere sono:

- Progetto ICARE: anche per l'anno 2019/2020 saranno assicurate le specifiche azioni di tutorato in itinere per gli studenti iscritti ai corsi di laurea connesse al progetto di Ateneo denominato ICARE; in particolare le attività di progetto vedono coinvolti tutti i Dipartimenti e l'Area per la didattica, l'orientamento e il diritto allo studio come struttura di coordinamento. In particolare la attività si svilupperanno nel seguente modo: a) Servizio di supporto allo studente per il tramite del docente tutor e del senior tutor; b) Seminari sul collegamento tra corso di studio e sbocchi professionali e sulla esperienza di stage; c) Attività di accompagnamento alla scelta del corso di laurea magistrale;

20/05/2019

- Consulenza orientativa specializzata: individuale o di gruppo rivolta agli studenti in itinere per sostenerli nel momento di difficoltà e per eventuale ri-orientamento; e consulenza psicologica specializzata rivolta agli studenti universitari che presentano disagi psicologici correlati al proprio status di studente iscritto all'Ateneo. L'attivazione di queste consulenze, con particolare riguardo al modo, risente della modifica legislativa apportata all'articolo 7, comma 6, del d.lgs. n. 165/2001 e al progressivo potenziamento di questo genere di servizi da parte dell'ERDIS, ente regionale strumentale per il diritto allo studio;
 - Servizio per studenti disabilità e DSA: accoglienza e supporto in itinere agli studenti con disabilità, ovvero con disturbi dell'apprendimento attraverso interventi mirati volti a garantire il diritto allo studio e a facilitare l'integrazione nel contesto accademico, didattico e sociale;
 - Consulenza orientativa specializzata per studenti disabili e con DSA: dopo la prima fase di presa in carico dello studente, il servizio viene riproposto durante il percorso di studio per verificare l'efficacia degli interventi qualora ciò si renda necessario per assicurare la corretta prosecuzione degli studi;
 - Iniziative di orientamento specifiche in itinere per lo sviluppo di soft skills, all'interno di iniziative disciplinate sulla base di specifiche convenzioni tra l'Ateneo e i diversi partner istituzionali e privati, utili a definire le attitudini e le competenze degli studenti anche in relazione a prime attività lavorative nella forma del laboratorio di competenze, riconosciuto poi dalla struttura didattica competente sotto forma di CFU per attività aggiuntive;
 - attività culturali interne e collaborazioni con realtà culturali del territorio, al fine di offrire possibilità di arricchimento e di competenze trasversali, con l'obiettivo di potenziare le attività autogestite degli studenti, in conformità a quanto richiesto dal d.lgs. n. 68/2012 oltre che potenziare le occasioni formative e collaborative correlate alla quarta missione delle università, come strumento di public engagement nel territorio di riferimento.
- Si segnalano inoltre i servizi gestiti dal Centro Linguistico di Ateneo - CLA (reperibili nel sito cla.unimc.it/it) e in particolare:
- esercitazioni di lingua generale e per scopi speciali di arabo, cinese, francese, inglese, spagnolo, russo e tedesco, tenute da collaboratori esperti linguistici madrelingua e trasversali a tutte le strutture didattiche;
 - moduli settoriali per discipline specifiche e finalizzati all'apprendimento di abilità linguistiche particolari quali: arabo parlato, laboratorio di scrittura francese, inglese economico, linguaggio politico russo, inglese per la comunicazione medica, tedesco giuridico;
 - corsi di linguaggio accademico per lo sviluppo della produzione scritta (academic writing, abstract, ecc.) e orale (public speaking, presentazioni, ecc.) delle lingue straniere. Tra i corsi attivati: francese, inglese/corsi EAP, spagnolo e tedesco;
 - tandem linguistico basato su scambi linguistici e conversazioni "face to face" fra studenti di madrelingua diversa;
 - servizi, ancorché con un costo agevolato a carico degli studenti, connessi alla somministrazione delle certificazioni di lingua francese, inglese, spagnola e tedesca: corsi di preparazione tenuti da formatori madrelingua per il conseguimento delle certificazioni linguistiche internazionali di lingua francese, inglese, spagnola e tedesca somministrate presso il Centro in convenzione con i più prestigiosi Enti di certificazione internazionalmente riconosciuti.

Sito di Ateneo dedicato all'orientamento:
<https://www.unimc.it/it/orientamento>

Il Corso di studi in Beni culturali e turismo (interclasse L-1&L-15), già dotato di un'attività personalizzata di orientamento e tutorato in itinere, partecipa, dal momento stesso della sua attivazione, al progetto di ateneo I Care. Il CdS cura anche opportuni momenti di confronto tra tutti i docenti sull'esperienza in corso.

Per quanto riguarda il tutorato degli studenti non compresi nel progetto I care (prima coorte del Corso di laurea, a.a. 2014-15), è stata confermata la distribuzione allora adottata, assegnando il tutorato ai docenti sulla base dell'iniziale del cognome dello studente.

Nelle diverse occasioni di incontro, i docenti hanno costantemente ribadito agli studenti la rilevanza del tutorato e li hanno invitati a rivolgersi ai rispettivi docenti tutor designati per essere orientati e assistiti nel corso degli studi, così da rendersi attivamente partecipi del processo di formazione.

Il gruppo AQ nel corso del primo semestre dell'a.a. 2018/19 ha organizzato anche un incontro con gli studenti del corso L1/L-15 (6 dicembre 2018) per illustrare i questionari di valutazione e ricordare agli studenti l'importanza di questo strumento.

Descrizione link: pagina tutorato del CdS

Link inserito: <http://bct.unimc.it/it/didattica/contatti-2/docenti-tutor-L1-L15>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Incontro con gli studenti L-1/L-15, 6 dicembre 2018

QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

I servizi di informazione, assistenza e sostegno a disposizione degli studenti sono offerti dall'amministrazione centrale e dal corso di studio. 12/05/2019

L'Ufficio Offerta formativa, qualità e accreditamento (Area per la Didattica, l'Orientamento e i Servizi agli Studenti) si occupa di assistere studenti ed enti ospitanti nelle procedure di attivazione di tirocini curriculari sia in Italia che all'estero, compresi i tirocini svolti in convenzione con la Fondazione CRUI presso strutture ministeriali e ambasciate. Attraverso il Servizio Stage (sportello, posta elettronica, telefono, sito) gli studenti possono: effettuare una ricerca fra le aziende convenzionate con l'Università di Macerata, al fine di proporsi per un tirocinio. Attraverso la stessa struttura gli enti ospitanti ricevono istruzioni ed assistenza sulle procedure amministrative ed informatiche per stipulare convenzioni con l'Ateneo ed accogliere tirocinanti.

L'Ufficio Valorizzazione della Ricerca ILO e Placement (Area Ricerca) si occupa di assistere i neolaureati e i dottori di ricerca nell'attivazione di tirocini extracurriculari anche all'estero. I laureati possono consultare le offerte di tirocinio pubblicate nell'apposita bacheca on line "offerte di lavoro" o individuare autonomamente un'azienda all'estero. L'ufficio garantisce il supporto informativo e amministrativo per la stipula delle convenzioni in riferimento anche alla normativa dei paesi esteri ospitanti. Ulteriori informazioni sono disponibili nella portale di Ateneo, sezione "Università, territorio e Lavoro".

L'Ufficio Mobilità Internazionale (Area Internazionalizzazione) è il punto di riferimento degli studenti e dei neolaureati che intendono fare un'esperienza di formazione, stage/tirocinio all'estero all'interno del programma Erasmus+ Traineeship. L'Ufficio cura le relazioni con le imprese estere e con il tessuto produttivo internazionale (associazioni datoriali, enti, camere di commercio etc.). In particolare, gestisce il sottoprogramma europeo Erasmus+ Traineeship (tirocini per studenti iscritti e neolaureati). Per Erasmus+ Traineeship, l'Ufficio colloca più di 100 studenti per ciascun anno accademico in tirocini all'estero. Per il periodo di formazione all'estero, inoltre, l'Ufficio fornisce una continua assistenza, prima della partenza, durante il soggiorno e al ritorno, attraverso un supporto informativo e amministrativo. Eroga, altresì, le borse di mobilità e convalida, per gli studenti in corso di iscrizione, i crediti formativi (CFU/ECTS) relativi allo stage/tirocinio effettuato.

Questo il sito di Ateneo relativo agli stage: <https://www.unimc.it/it/didattica/stage-ed-inserimento-lavorativo>

Le attività di tirocinio e stage del CdS vedono la partecipazione di tutti i docenti i quali, secondo le richieste degli studenti, seguono attivamente in qualità di tutor gli stage e i rapporti con l'ente ospitante. Il tutorato negli stage ha un docente coordinatore, il quale redige annualmente una relazione sull'andamento degli stage (in allegato) e si occupa di organizzare un incontro annuale con gli studenti per illustrare le opportunità di stage, svoltosi il 13 dicembre 2018.

Al link sottostante è disponibile il Regolamento generale delle attività di tirocinio/stage corsi di laurea triennali e magistrali del Dipartimento di Scienze della formazione, beni culturali e turismo.

Descrizione link: Info di Dipartimento su stage e tirocini

Link inserito: <http://sfbct.unimc.it/it/didattica/organizzazione-della-didattica/stages-tirocini/triennali-e-magistrali/info-general>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Relazione del responsabile didattico organizzativo degli stage del corso L-1/L-15

In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.

Per gli accordi ERASMUS e extra UE si rimanda al link allegato.

L'Ateneo si è dotato di un ufficio Politiche per l'Internazionalizzazione (Area Internazionalizzazione) che cura i progetti di collaborazione internazionale, gli accordi di cooperazione e l'implementazione di azioni chiave del programma Erasmus+ con paesi extra EU, oltre a fornire supporto ai Dipartimenti per l'attivazione di joint e double programme con università straniere. L'Ufficio Mobilità Internazionale (Area Internazionalizzazione) cura le relazioni con gli atenei partner del Programma Erasmus+ ed i progetti di mobilità di uno o due semestri in scambio (ovvero per gli studenti che poi convalideranno il proprio percorso formativo a Macerata), sia per il conseguimento di titoli congiunti (ovvero per gli studenti che otterranno un titolo legalmente valido in tutti i paesi di provenienza degli atenei partner).

A questo proposito, l'Ufficio Mobilità Internazionale gestisce il Programma Europeo Erasmus+ per Studio e per Tirocinio (ex LLP Erasmus) e vari programmi di scambio extra-Erasmus basati su accordi bilaterali con Atenei partner al di fuori del Programma Erasmus+. In particolare per Erasmus+ Mobilità per Studio, l'Ufficio Mobilità Internazionale ha in attivo più di 400 accordi Erasmus con Atenei Europei.

Per quanto riguarda invece la mobilità extra-Erasmus, l'Ufficio Mobilità Internazionale si occupa delle relative attività in collaborazione con Università dislocate in Albania, Australia, Bielorussia, Canada, Cina, Russia e Stati Uniti. In tutti gli accordi per la mobilità internazionale, l'Ufficio coordina la selezione dei beneficiari, in collaborazione con i docenti referenti degli accordi, e fornisce assistenza continua prima della partenza, durante il soggiorno e al ritorno, attraverso un supporto informativo e amministrativo; eroga le borse di mobilità e convalida i crediti formativi (CFU/ECTS) e gli esami svolti durante il periodo di mobilità internazionale.

Tra le attività offerte agli studenti internazionali e gestite dal Centro Linguistico di Ateneo (CLA), per le quali si rinvia alle relative pagine del sito cla.unimc.it/it, si segnalano:

- corsi di lingua italiana L2 per studenti stranieri e/o in mobilità per soggiorno di studio (Erasmus, accordi internazionali ecc.) strutturati secondo i livelli del QCER in modalità sia intensiva che ordinaria ed erogati nel corso dell'intero anno accademico,
- corsi di italiano accademico;
- tandem linguistico basato su scambi linguistici e conversazioni "face to face" fra studenti di madrelingua diversa;
- servizi, ancorché con un costo agevolato a carico degli studenti, connessi alla somministrazione delle certificazioni di lingua italiana L2: corsi di preparazione per il conseguimento delle relative certificazioni somministrate presso il Centro.

Il corso di studio fornisce informazioni e assistenza tramite il coordinatore Erasmus che è il punto di riferimento per la didattica all'estero. In particolare il docente coordinatore supporta gli studenti nello stabilire il piano degli studi; inoltre di concerto con il Referente di Dipartimento e con i coordinatori dei CdS dei corsi magistrali organizza degli incontri per supportare gli studenti.

Nel corso dell'a.a. 2018/19 si è svolta una riunione dei coordinatori Erasmus del Dipartimento (5 dicembre 2018) per confrontarsi su: Ruolo e compiti dei referenti Erasmus dei CdS; Promozione degli accordi attivi; Stipula di nuovi accordi e relativa procedura dipartimentale; Monitoraggio e situazione degli accordi esistenti; Prospettive future anche in merito al monitoraggio degli incoming, sia studenti che docenti.

Un incontro rivolto a tutti gli studenti del Dipartimento si è svolto il 6 dicembre 2018 per promuovere la mobilità studenti, presentando le possibilità offerte dal nostro Ateneo.

Incontri ad hoc con la presenza di Enrico Ferretti per presentare il Bando Erasmus a ciascun corso di studi si sono tenuti nel febbraio 2019.

Descrizione link: Accordi Erasmus e extra UE

Link inserito: <http://iro.unimc.it/it/accordi-intern/universita-partner>

Nessun Ateneo

QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

Le attività di accompagnamento dei laureati al mondo del lavoro vengono gestite dall'Ufficio Valorizzazione della Ricerca ILO e Placement (Area Ricerca). 09/05/2019

In particolare queste attività sono:

_ Front office: servizio di accoglienza e prima informazione su tirocini extracurriculari, servizi placement, attività di orientamento al lavoro, incontri con aziende, ecc.;

_ Sito web: quotidianamente aggiornato, pone particolare attenzione alla sezione dedicata alle offerte stage/lavoro;

_ Incontro domanda offerta di lavoro: si tratta di una serie di appuntamenti dedicati alle aziende che hanno posizioni aperte e che possono offrire opportunità di formazione e di lavoro laureandi e laureati.

Gli incontri permettono di sostenere colloqui individuali con i manager e i responsabili delle HR delle aziende partecipanti.

In preparazione alle giornate di incontro con le aziende, saranno organizzati in Ateneo workshop per i partecipanti con professionisti di acclarata fama nel panorama aziendale italiano e internazionale orientati a potenziare lo sviluppo delle competenze trasversali degli studenti e dei laureati al fine di favorirne l'ingresso nel mondo del lavoro. Si prevede inoltre di riservare l'accesso al percorso anche alle aziende, al fine di accrescere la percezione dell'importanza dell'inserimento di laureati nel proprio organico e della qualità dei laureati UniMc. Il percorso intende dunque anche creare un ponte tra aziende e laureati per un servizio placement più consapevole e mirato.

_ selezione laureati da parte delle aziende: servizio che si sviluppa in due azioni a scelta dell'azienda:

1. Almalaurea: attraverso la registrazione dell'azienda sul portale Almalaurea dal link di ateneo disponibile sul sito ogni azienda può scaricare gratuitamente fino a 100 CV dei nostri studenti/laureati;

2. Richiesta inoltrata direttamente all'Ufficio Valorizzazione della Ricerca ILO e Placement, evasa nelle seguenti fasi: 1) recepimento richiesta da parte dell'azienda; 2) diffusione dell'informazione ai laureati rispondenti al profilo richiesto o alle strutture interessate in base al profilo richiesto; 3) invio all'azienda dei cv dei laureati preselezionati.

_ CV studenti e laureati: attraverso l'uso della piattaforma Almalaurea, i laureandi e i laureati di questo Ateneo possono pubblicare sul sito i propri cv e aggiornarlo costantemente, possono candidarsi per le offerte di lavoro sia tramite il canale Almalaurea, sia tramite il sito di Ateneo;

_ Tirocini extracurriculari: l'Ufficio valorizzazione della ricerca ILO e Placement si occupa delle procedure inerenti i tirocini extracurriculari che i laureati o i dottori di ricerca possono attivare in Italia o all'estero a seguito del conseguimento del titolo di studio accademico. L'ufficio pubblica nell'apposita bacheca on line tutte le offerte di tirocinio extracurriculare provenienti dalle aziende. I laureati possono aderire ad una delle offerte pubblicate o individuare autonomamente un'azienda. L'ufficio garantisce il supporto informativo e amministrativo per la stipula delle convenzioni anche in riferimento alla normativa dei paesi esteri ospitanti. Al termine dell'esperienza i laureati sono tenuti a compilare un modulo di attestazione dei risultati che evidenzia le competenze acquisite. Il tirocinante può segnalare eventuali criticità durante l'esperienza di tirocinio attraverso appositi questionari predisposti dall'ufficio e indicati all'avvio dell'esperienza.

_ ALMALAUREA: la partecipazione dell'Ateneo al consorzio Almalaurea permette la pubblicazione dei CV dei propri studenti e

laureati sulla piattaforma messa a disposizione dal consorzio stesso così che possano essere visibili alle aziende interessate. L'Ateneo usufruisce anche dei servizi di indagine promossi dal consorzio sui laureati degli atenei aderenti. Le indagini sono principalmente due: il "Rapporto annuale sul profilo dei laureati", per conoscerne le caratteristiche e le performance e il "Rapporto annuale sulla condizione occupazionale dei laureati" dopo 1, 3, 5 anni dalla conclusione degli studi. L'Ufficio promuove presso le aziende l'iscrizione alla piattaforma, la pubblicazione di eventuali annunci sulla stessa e l'estrapolazione dei profili dei laureati in base alle loro esigenze.

_Consulenza orientativa: servizio rivolto a laureandi e laureati per orientarsi nel mondo del lavoro, attraverso incontri individuali e/o di gruppo con figure professionali in grado di provvedere ad effettuare analisi e bilancio delle competenze specifiche.

_Gli appuntamenti del placement: nell'a.a. 2018/2019 con la collaborazione dell'ISTAO è stato avviato e prosegue tutt'ora un percorso formativo dal titolo "Il tuo futuro prima che arrivi", un ciclo di incontri con esperti aziendali (manager e consulenti) su tematiche come l'orientamento alle professioni, il valore del team working ecc, rivolti a laureandi e laureati per prepararsi ad affrontare il mondo del lavoro in maniera consapevole ed efficace. Durante l'anno saranno organizzati in Ateneo workshop con professionisti di acclarata fama nel panorama aziendale italiano e internazionale orientati a potenziare lo sviluppo delle competenze trasversali degli studenti e dei laureati al fine di favorirne l'ingresso nel mondo del lavoro.

_LUCI (Laboratorio Umanistico per la creatività e l'innovazione): l'ufficio valorizzazione della ricerca ILO e Placement attiva ogni anno un percorso formativo volto a stimolare e sviluppare la creatività e l'attitudine all'innovazione degli studenti e laureati con particolare riguardo all'autoimprenditorialità e al collegamento tra la formazione ricevuta e le attività di impresa. I partecipanti, vengono sin dall'inizio del corso coinvolti nell'elaborazione di un'idea di impresa/business/policy, lavorando in gruppi multidisciplinari. L'idea di business viene arricchita ed alimentata durante il percorso formativo, per essere poi presentata e discussa alla conclusione del corso.

_Sviluppo career services: l'Università di Macerata attraverso l'Ufficio valorizzazione della ricerca ILO e Placement ha presentato un progetto di potenziamento delle attività di placement in risposta all'Avviso pubblico emanato da ANPAL Servizi SPA ad aprile 2018, classificandosi al terzo posto a livello nazionale. Il progetto rientra tra le attività del Piano Operativo 2017 - 2020 di Anpal e ha come obiettivo quello di rafforzare, all'interno della rete dei servizi per le politiche attive, il ruolo delle Università nello sviluppo di percorsi di transizione università-lavoro, nella costruzione di relazioni stabili con le imprese e nella qualificazione dei servizi di Career service. Il progetto beneficia della collaborazione biennale di un facilitatore ANPAL per le attività di Placement. L'obiettivo del progetto è il miglioramento delle attività dei Career Service a beneficio di laureandi e studenti e a supporto delle aziende, degli attori del territorio e della rete interna.

Per quanto riguarda nello specifico il Corso di studio in Beni culturali e turismo fin dall'inizio ci si è adoperati per la creazione di momenti di confronto con gli interlocutori, al fine di sviluppare per gli studenti opportunità in termini di approfondimento, applicazione e riflessione sugli sbocchi professionali.

In tal senso, nell'ambito del CdS si sta compiendo uno sforzo volto non soltanto all'estensione del coinvolgimento delle parti ma anche alla continuità del dialogo. Il lavoro di coinvolgimento è stato curato principalmente dai docenti coordinatori dell'area Relazioni con il territorio del CdS (si veda relazione disponibile nel quadro A1.b).

Descrizione link: Sito Ateneo dedicato al placement

Link inserito: <https://www.unimc.it/it/lavoro-territorio>

QUADRO B5	Eventuali altre iniziative

Al fine di:

- favorire lo sviluppo di competenze trasversali negli studenti;
- introdurre gli studenti al mondo del lavoro;
- creare occasioni di confronto tra i docenti;

il corso di studi promuove visite di studio ad aziende, musei, istituzioni culturali, luoghi significativi dal punto di vista storico artistico, come ulteriore occasione di conoscenza e contatto con il territorio.

Il CdS organizza, sia all'interno dei singoli corsi sia in sedute plenarie, incontri periodici con imprenditori, studiosi, amministratori,

18/05/2019

giovani laureati, allo scopo di facilitare un confronto sia con le realtà professionali e con le istituzioni locali.

I docenti del CdS intrattengono inoltre collaborazioni con diverse istituzioni pubbliche e private in cui coinvolgono gli studenti.

Tutte queste attività sono documentate nel sito presente nel link esterno "Eventi beni culturali e turismo" di cui sotto e nel pdf allegato.

Anche nel corso dell'a.a. 2018/19 il prof. E. Bressan docente di Storia contemporanea, ha organizzato un ciclo di incontri dal titolo "I mercoledì delle Marche" (vedi pdf allegato)

Descrizione link: Eventi beni culturali e turismo

Link inserito: <http://bct.unimc.it/it/site-news/eventi>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Altre iniziative del corso L-1/L-15

QUADRO B6	Opinioni studenti

In relazione ai risultati della ricognizione sull'efficacia del processo formativo percepita dagli studenti e dai laureandi, per l'a.a. 26/09/2019 2018/19 i dati disponibili sul Monitor Integrato dell'Ateneo di Macerata-MIA (estratti al 31 agosto 2019) mostrano un gradimento decisamente soddisfacente da parte degli stessi e non solo sono in buona parte migliorati rispetto all'anno precedente ma sono quasi tutti superiori ai valori registrati a livello di Ateneo e di Dipartimento. Si segnala in particolare un miglioramento significativo rispetto all'anno passato in merito alle conoscenze preliminari (da 7,21 a 7,45). Il dato 2018/19 è inoltre leggermente superiore alla media di Dipartimento (7,41) anche se ancora un po' più basso rispetto all'Ateneo (7,57). Nel caso dei non frequentanti è superiore sia alla media di Dipartimento sia a quella di Ateneo (7,14 a fronte del 7,01 di Dipartimento e del 7,12 di Ateneo). Dunque, nonostante la tipologia del CdS richieda competenze specifiche in settori molto differenti l'uno dall'altro e non tutti oggetto di studio nei precedenti percorsi liceali, il lavoro svolto per avvicinare gli studenti a discipline ancora poco note sembra registrare frutti positivi. Nel complesso i dati sono positivi tanto per gli studenti frequentanti che per i non frequentanti. Altro dato da segnalare è il risultato positivo espresso dagli studenti e-learning, specie in relazione alle conoscenze preliminari (da 6,65 dell'anno passato al 7,70 del 2018/19) e al materiale didattico disponibile (da 7,00 dell'anno passato a 8,00 del 2018/19). Quest'ultimo dato relativo al materiale didattico è sensibilmente migliorato rispetto all'anno passato anche per gli studenti frequentanti (da 7,74 a 8,17), così come molti degli altri dati relativi agli studenti, frequentanti e non. Nell'insieme sembra dunque che il lavoro di sensibilizzazione svolto dal gruppo AQ tra i docenti del CdS per migliorare alcuni parametri sensibili abbia avuto esito positivo.

Il range di punteggio medio - compreso tra 7,45 e 8,92 per i frequentanti, tra 7,14 e 8,37 per i non frequentanti e tra 7,39 e 8,83 per gli studenti e-learning - è così dettagliato:

- Le conoscenze preliminari di base sono adeguate? Media: 7,59 (frequentanti); 7,14 (non frequentanti), 7,70 (e-learning).
- Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati? Media: 7,94 (frequentanti); 7,57 (non frequentanti), 7,78 (e-learning).
- Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia? Media: 8,17 (frequentanti); 7,57 (non frequentanti), 8,00 (e-learning).
- Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro? Media: 8,57 (frequentanti); 7,99 (non frequentanti), 8,04 (e-learning).
- Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati? Media: 8,93 (frequentanti).
- Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina? Media: 8,59 (frequentanti), 8,22 (e-learning).
- Il docente espone gli argomenti in modo chiaro? Media: 8,49 (frequentanti).
- Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc.) sono utili all'apprendimento della materia? Media: 8,16 (frequentanti).

- L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio? Media: 8,72 (frequentanti).
- Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni? Media: 8,85 (frequentanti); 8,37(non frequentanti), 8,83 (e-learning).
- È interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento? Media: 8,36 (frequentanti); 7,79 (non frequentanti), 8,70 (e-learning).

La maggior parte degli studenti frequentanti ritiene di non avere suggerimenti da dare (438). Tra i suggerimenti più ricorrenti sono quelli relativi all'opportunità di istituire prove intermedie (176), fornire maggiori conoscenze di base (145), migliorare ulteriormente la qualità del materiale didattico (137), alleggerire il carico didattico (109) e, seppure più distanziato, aumentare l'attività di supporto didattico (97). Proporzionalmente, anche gli studenti non-frequentanti e quelli e-learning mostrano le stesse preferenze nei suggerimenti.

I dati di sintesi riassumono in modo chiaro le valutazioni espresse per i singoli docenti, come da articolazione del questionario somministrato agli studenti. Le schede di valutazione riferite ai singoli insegnamenti risultano, infatti, coerenti con le schede di sintesi, e non ci sono particolari situazioni - in negativo o in positivo - che si discostino dalle percentuali di sintesi. Tutti i corsi hanno avuto valutazioni positive come dai dati di sintesi.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Valutazione della didattica (confronto corso / dipartimento / ateneo)

QUADRO B7	Opinioni dei laureati

Sulla base dei dati AlmaLaurea contenuti nel rapporto 2019 sul Profilo dei laureati 2018 (v. link), si osserva quanto segue. 13/09/2019

I 39 laureati nel 2018 includono donne per l'82,1% e uomini per il 17,9%. Risulta aumentata l'incidenza femminile rispetto al periodo precedente.

La loro residenza è:

- _'nella stessa provincia della sede degli studi' (25,6%);
- _'in altra provincia della stessa regione' (61,5%);
- _'in altra regione' (12,8%).

Rispetto al periodo precedente, è diminuita la provenienza da altra regione ed è aumentata la provenienza dalla stessa provincia e dalla stessa regione della sede degli studi.

L'età alla laurea risulta aumenta rispetto al 2017; in particolare è:

- _'meno di 23 anni' nel 64,1% dei casi;
- _'23-24 anni' nel 28,2%;
- _'25-26 anni' nel 7,7%.

Hanno compilato il questionario relativo all'indagine in oggetto 38 dei 39 laureati nel 2018.

Le opinioni sull'esperienza universitaria sono prevalentemente positive, sebbene si segnali un lieve peggioramento rispetto al periodo precedente. In particolare, relativamente al punto "sono complessivamente soddisfatti del corso di laurea" si registrano le seguenti risposte:

- _'decisamente sì' per il 52,6%;
- _'più sì che no' per il 44,7%;
- _'più no che sì' per il 2,6%.

Non risultano 'decisamente no'.

Hanno frequentato regolarmente (con una leggera flessione rispetto al periodo precedente):

_ 'più del 75% degli insegnamenti previsti' nell'84,2% dei casi;

_ 'tra il 50% e il 75%' nel 15,8%.

Rispetto al punto "sono soddisfatti dei rapporti con i docenti in generale" si osservano le risposte:

_ 'decisamente sì' per il 44,7% dei casi;

_ 'più sì che no' per il 50,0%;

_ 'più no che sì' per il 5,3%.

Emergono anche i giudizi 'più no che sì', diversamente dal periodo precedente.

Alla domanda "hanno ritenuto il carico di studio degli insegnamenti adeguato alla durata del corso di studio?" hanno risposto:

_ 'decisamente sì' (36,8%);

_ 'più sì che no' (55,3%);

_ 'più no che sì' (7,9 %).

Si osserva per le valutazioni di questo profilo un miglioramento rispetto al 2017.

La valutazione delle aule e delle biblioteche è prevalentemente positiva.

Per le attrezzature per le altre attività didattiche/laboratori al punto "Valutazione delle attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche,)" si rileva un'incidenza di "raramente adeguate" (25,8%) da attenzionare. Analogamente, relativamente agli spazi dedicati allo studio individuale si rileva una rilevante incidenza di "inadeguati" (36%)

Per il 73,7%, i rispondenti si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso dell'Ateneo. Tale dato, sebbene inferiore rispetto a quanto rilevato per il periodo precedente, emerge positivamente rispetto alla media di Ateneo.

Descrizione link: Dati Alma Laurea CdS L-1/L-15 Unimc

Link inserito:

<https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2018&corstipo=L&ateneo=70013&facolta=tutti&gruppo=>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: https://www.unimc.it/it/qualita/didattica/profilo_laureati/as_2018/dsfbct_l1-l15_l-1_beni-culturali-e-turismo.pdf

**QUADRO C1****Dati di ingresso, di percorso e di uscita****26/09/2019**

I dati raccolti nel Monitor Integrato di Ateneo (MIA) dell'Università di Macerata relativi al Corso di Laurea triennale L-1/L-15 (estratti al 31 agosto 2019) per l'a.a. 2018/19 risultano, per i dati in ingresso, in leggera flessione rispetto all'a.a. 2017/2018. Il corso nell'a.a. 2018/2019 ha rilevato una lieve variazione del numero totale degli iscritti: 281 a fronte dei 284 dell'a.a. precedente (-1,06%), di cui 95 iscritti al I anno, con una flessione rispetto all'a.a. 2017/2018 (-19,49%). Gli studenti immatricolati sono diminuiti, passando da 91 a 76 (-16,48%). La quota degli studenti iscritti con titolo straniero è ugualmente diminuita passando dal 1,69% all'1,05%. Sono invece leggermente aumentati gli studenti iscritti che si avvalgono di servizi in modalità e-learning (da 13 a 15).

Leggermente peggiorati, rispetto all'a.a. 2017/2018, anche i dati relativi alla carriera. La media dei CFU acquisiti è pari a 29,43 (-5,24 % rispetto all'a.a. precedente, percentuale comunque più alta rispetto alla media di Ateneo che è del 27,69%). La media dei CFU acquisiti dagli studenti fino al II anno è pari al 79,08% (-3,45%), percentuale più alta della media di Ateneo (73,20%). Quanto agli studenti inattivi si registra una percentuale del 19,22% (+ 7,39%), più bassa in ogni caso di quella di Ateneo (21,98%).

Per ciò che riguarda gli stage esteri con acquisizione di CFU si registra invece un trend positivo passando da 0 studenti alla stessa data dell'anno passato a 7 studenti.

Non ci sono studenti che nell'a.a. 2018/19 abbiano acquisito almeno 15 CFU all'estero.

Per quanto concerne il tasso di reiscrizione tra il I e il II anno il dato è del 66,39% (- 10,94 rispetto all'anno precedente, ma va ricordato che, passando dalle percentuali al numero degli studenti, si tratta di sole 3 unità); mentre gli studenti fuori corso rispetto al totale degli iscritti sono l'11,39%. Il dato relativo al tasso di abbandono è poi del 22,50% (+ 3,70%). Quanto agli studenti iscritti al II anno con almeno 6 CFU sono il 94,94% (-2,69%).

In ultimo, per quanto riguarda i dati in uscita, gli studenti laureati al 31.08.2019 sono 30. Si tratta in questo caso di un dato decisamente positivo che segna, rispetto all'anno precedente, un incremento del 30,43%. Quanto alla durata media dall'iscrizione al conseguimento della laurea si mantiene sostanzialmente stabile: da 3 anni e 3 mesi a 3 anni e 5 mesi.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: MIA- Riepilogo dati ingresso/carriera/uscita L-1/L-15

QUADRO C2**Efficacia Esterna****11/09/2019**

Il dato più rilevante dell'indagine Almalaurea relativa al 2018, è quello che vede il 70% dei laureati iscritti attualmente in un corso di laurea magistrale che rappresenta il "proseguimento naturale" della formazione di primo livello. Il dato risulta leggermente superiore a quello dell'Ateneo di Macerata e rivela altresì che il 42,9% degli iscritti alla laurea magistrale ha scelto di rimanere presso la medesima sede. Tra le motivazioni addotte prevale l'opinione che la laurea di secondo livello migliori le possibilità lavorative, o sia comunque necessaria per trovare lavoro nei settori professionali di uscita previsti. Il 10% dei laureati, a un anno dalla laurea, risulta occupato (settore no profit) e utilizza le competenze acquisite con la laurea in misura elevata, dichiarando molto adeguata la formazione professionale acquisita all'Università, anche se la laurea non era richiesta. Il restante 10% dichiara di cercare ancora lavoro, mentre un altro 10% non lo cerca affatto. Riguardo alla formazione post-laurea, il 20% segnala di aver svolto stage in azienda.

Per quanto il collettivo esaminato sia limitato (10 intervistati su 26 laureati), l'indagine mette in rilievo la motivazione dei laureati a proseguire il percorso di formazione universitaria a livello magistrale.

Descrizione link: Unimc - Didattica 2018-2019

Link inserito: <http://www.unimc.it/it/qualita/didattica>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Scheda Dati Occupazione Classe Beni Culturali (L-1) e Classe Scienze del Turismo (L-15), Unimc

QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

I dati relativi alle attività di tirocinio, monitorate in tempo reale su MIA, si riferiscono alla data del 9 settembre 2019. 26/09/2019

Come prassi nei Corsi di laurea dell'Ateneo, la valutazione dei risultati dell'esperienza di stage/tirocinio dei singoli studenti è comunicata dai tutor aziendali attraverso un questionario finale, teso a monitorare i seguenti aspetti:

1. Le funzioni e i compiti che hai svolto all'interno dello stage sono state congruenti con il progetto formativo?
2. Comunicare con gli altri e trasmettere informazioni
3. Lavorare in gruppo
4. Raccogliere, selezionare, elaborare informazioni
5. Adattarsi ai cambiamenti ed essere flessibile di fronte a diverse situazioni [valutazione]
6. Utilizzare software e pacchetti informatici
7. Intrattenere una conversazione e produrre testi in lingua straniera
8. Gestire il tempo e organizzare il proprio lavoro
9. Intraprendere azioni di propria iniziativa
10. Procedura di stage predisposta dall'Università
11. Supporto del Tutor Aziendale
12. Interazione con il Tutor Accademico
13. Ritmi e tempi di lavoro
14. Ritieni che l'esperienza di stage sia stata complessivamente utile per la tua formazione professionale?
15. Se hai scelto "per nulla", indica per quali motivi
16. Hai dei suggerimenti per rendere maggiormente efficace e funzionale l'esperienza di stage?

Le risposte fornite dagli Enti ospitanti, desumibili attraverso i questionari compilati dal tutor aziendale, sono state ampiamente positive. Le funzioni e i compiti svolti dallo stagista/tirocinante appaiono ai tutor aziendali molto congruenti con il progetto formativo per il 96,5% dei casi; la valutazione complessiva dello stagista appare per l'83% molto competente, così come la sua capacità di lavorare in gruppo e di gestire il tempo nell'organizzazione del lavoro, infine si registra la capacità di adattarsi ai cambiamenti ed essere flessibile di fronte a diverse situazioni. Fra i punti di forza dello studente, enucleati nella parte di libera compilazione del questionario, si segnalano: l'ottima preparazione teorica di base e il forte interesse per l'applicazione pratica prevista nello specifico contesto lavorativo; le ampie capacità relazionali e comunicative, l'autonomia e il forte senso di responsabilità. Non vengono segnalate criticità. Quanto ai suggerimenti, alcuni tutor aziendali auspicano che la durata dello stage/tirocinio possa essere prolungata.

Complessivamente, dunque, i rapporti con gli Enti e imprese appaiono positivi, sia nel caso delle attività di stage/tirocinio degli studenti, sia attraverso gli incontri formali avviati con rappresentanti di amministrazioni locali, enti di promozione e singole imprese turistiche

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Questionario finale tutor ente ospitante



QUADRO D1

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

09/05/2019

La struttura organizzativa e le responsabilità a livello di Ateneo e nelle sue articolazioni interne sono descritte nel documento "Attori e responsabilità nei processi di Assicurazione della Qualità: linee guida", reperibile al link https://www.unimc.it/it/qualita/sistemaAQ/documenti/linee-guida-attori-e-responsabilita_approvato-sa20190219.pdf

Descrizione link: Attori e responsabilità nei processi di Assicurazione della Qualità: linee guida

Link inserito: https://www.unimc.it/it/qualita/sistemaAQ/documenti/linee-guida-attori-e-responsabilita_approvato-sa20190219.pdf

QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

18/05/2019

Per garantire una diffusione capillare del sistema di Assicurazione della Qualità, accanto al livello centrale, costituito dal Presidio di Qualità di Ateneo (PQA), con il supporto dell'Area per la didattica, l'orientamento e i servizi agli studenti (ADOSS), l'organizzazione dell'AQ si articola a livello periferico così come dettagliato nel file AQ della formazione allegato.

Il CdS si è dotato di un gruppo AQ così composto:

- SABINA PAVONE (Responsabile SUA-CdS e AQ del CdS)
- FLAVIA STARA Presidente CCU
- KATIA GIUSEPPONI
- AMANDA SALVIONI
- FRANCESCO PIRANI
- ALESSANDRO CHIOLA (rappresentante degli studenti)

Il Gruppo AQ del CdS ha la responsabilità di:

- promuovere, guidare, sorvegliare e verificare l'efficacia delle attività di AQ all'interno del CdS;
- collaborare alla compilazione della Scheda SUA-CdS;
- redigere, in collaborazione con il responsabile del CdS, la SMA scheda di monitoraggio annuale e il Riesame ciclico del CdS;
- pianificare le azioni correttive individuate all'interno della SMA e del Rapporto di Riesame ciclico e verificare l'implementazione delle azioni programmate;
- promuovere qualsiasi altra iniziativa volta al miglioramento della didattica, avendo cura di darne adeguata evidenza nelle procedure di qualità.

Il Gruppo AQ si riunisce periodicamente per garantire un supporto e un monitoraggio continuativi per il sistema qualità del corso di studio. In particolare il gruppo AQ si riunisce di norma all'avvio dell'Anno Accademico, per compilare la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), in concomitanza delle scadenze relative alla scheda SUA per organizzare il lavoro e ogniqualvolta se ne presenti l'occasione su sollecitazione dei componenti del gruppo stesso o su sollecitazione esterna (ad esempio, osservazioni da parte di studenti o docenti). Inoltre si riunisce per una valutazione della didattica anche sulla base dei questionari compilati dagli studenti.

Descrizione link: AQ della Formazione Rev.02 del 10/04/2014

Link inserito: http://www.unimc.it/it/qualita/sistemaAQ/documenti/P01_aqdellaformazionerev_2.pdf

QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

09/05/2019

La programmazione generale dei lavori e le scadenze di attuazione delle iniziative sono reperibili al link allegato:
https://www.unimc.it/it/qualita/sistemaAQ/documenti/P02.ALL1Scadenzario_rev1.pdf

Il gruppo AQ si riunisce di norma all'avvio dell'Anno Accademico e al termine di ogni semestre e annualmente per un monitoraggio complessivo. Inoltre, il gruppo si riunisce per lavorare sulle scadenze relative ai quadri della scheda SUA e ogniqualvolta se ne presenti l'occasione su sollecitazione dei componenti del gruppo stesso o su sollecitazione esterna (ad esempio, osservazioni da parte di studenti o docenti).

Descrizione link: Scadenzario

Link inserito: https://www.unimc.it/it/qualita/sistemaAQ/documenti/P02.ALL1Scadenzario_rev1.pdf

QUADRO D4

Riesame annuale

12/06/2019

Dall'anno 2017/2018 il riesame è stato sostituito da una scheda di monitoraggio annuale secondo il modello predefinito dall'ANVUR, allegato 6.1 delle nuove linee guida (si veda allegato).

Il Corso ha comunque deciso che il Consiglio di Corso di Studio, sia la sede per la discussione sull'analisi dei problemi, la definizione delle azioni e la rendicontazione delle azioni

Descrizione link: Linee guida AVA

Link inserito: http://www.anvur.it/attachments/article/26/LG_AVA_10-8-17.pdf

QUADRO D5

Progettazione del CdS

13/03/2015

In fase di progettazione del CdS è stato redatto un apposito documento, che qui si riporta in allegato.

Tale documento è stato approvato dal Consiglio unificato delle Classi L-1/LM-89 (Beni culturali) e dal Consiglio unificato delle Classi L-15/LM-49 (Scienze del turismo), riuniti in seduta congiunta in data 30.01.2014.

E' stato altresì approvato dal Consiglio del Dipartimento di Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo nell'adunanza del 05.02.2014.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Documento di progettazione del CdS interclasse in "Beni culturali e turismo" (Classi L-1/L-15)

QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di MACERATA
Nome del corso in italiano RED	Beni culturali e turismo
Nome del corso in inglese RED	Cultural Heritage and Tourism
Classe RED	L-1 - Beni culturali & L-15 - Scienze del turismo
Lingua in cui si tiene il corso RED	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea RED	http://bct.unimc.it/it/didattica/area-dei-beni-culturali-e-del-turismo
Tasse	https://www.unimc.it/it/iscrizioni/it/iscrizioni/agevolazioni-e-tasse
Modalità di svolgimento RED	a. Corso di studio convenzionale

Corsi interateneo RED

Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studio, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; e dev'essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto (anche attraverso la predisposizione di una doppia pergamena - doppio titolo).

Un corso interateneo può coinvolgere solo atenei italiani, oppure atenei italiani e atenei stranieri. In questo ultimo caso il corso di studi risulta essere internazionale ai sensi del DM 1059/13.

Corsi di studio erogati integralmente da un Ateneo italiano, anche in presenza di convenzioni con uno o più Atenei stranieri che, disciplinando essenzialmente programmi di mobilità internazionale degli studenti (generalmente in regime di scambio), prevedono il rilascio agli studenti interessati anche di un titolo di studio rilasciato da Atenei stranieri, non sono corsi interateneo. In questo caso le relative convenzioni non devono essere inserite qui ma nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale

degli studenti" del quadro B5 della scheda SUA-CdS.

Per i corsi interateneo, in questo campo devono essere indicati quali sono gli Atenei coinvolti, ed essere inserita la convenzione che regola, fra le altre cose, la suddivisione delle attività formative del corso fra di essi.

Qualsiasi intervento su questo campo si configura come modifica di ordinamento. In caso nella scheda SUA-CdS dell'A.A. 14-15 siano state inserite in questo campo delle convenzioni non relative a corsi interateneo, tali convenzioni devono essere spostate nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5. In caso non venga effettuata alcuna altra modifica all'ordinamento, è sufficiente indicare nel campo "Comunicazioni dell'Ateneo al CUN" l'informazione che questo spostamento è l'unica modifica di ordinamento effettuata quest'anno per assicurare l'approvazione automatica dell'ordinamento da parte del CUN.

Non sono presenti atenei in convenzione

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	STARA Flavia
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	CCU L-1&L-15/LM-49/LM-89 Beni culturali e scienze del turismo
Struttura didattica di riferimento	Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo

Docenti di Riferimento

[Template](#) schema piano di raggiungimento
[Upload piano di raggiungimento](#)

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD	Incarico didattico
1.	BARATTA	Giulia	L-ANT/07	PA	1	Caratterizzante	1. ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE GRECA E ROMANA
2.	COLTRINARI	Francesca	L-ART/02	PA	1	Caratterizzante	1. STORIA DELL'ARTE MODERNA
3.	FELICIATI	Pierluigi	ING-INF/05	RU	1	Caratterizzante	1. PROGETTAZIONE DIGITALE PER I BENI CULTURALI E IL TURISMO
4.	GIGLIOZZI	Maria	L-ART/01	RU	1	Caratterizzante	1. STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE

Teresa							2. Modulo 1
5.	GIUSEPPONI	Katia	SECS-P/07	PA	1	Base/Caratterizzante	1. LABORATORIO DI CAREER PLANNING AND PLACEMENT PROCESS 2. IMPRENDITORIALITA' E BUSINESS PLANNING
6.	MARUCCI	Barbara	IUS/01	PA	1	Base/Caratterizzante	1. ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO 2. LABORATORIO DI DIRITTO DEI CONTRATTI
7.	MOSCATELLI	Umberto	L-ANT/09	PA	1	Caratterizzante	1. ARCHEOLOGIA DEI PAESAGGI
8.	PAVONE	Sabina	M-STO/02	PA	1	Base/Caratterizzante	1. LABORATORIO LA PUBLIC HISTORY: UN'OPPORTUNITA' PER I PROFESSIONISTI DEI BENI CULTURALI E DEL TURISMO 2. STORIA MODERNA
9.	PIRANI	Francesco	M-STO/01	RU	1	Base/Caratterizzante	1. Modulo 2 2. STORIA MEDIEVALE
10.	SALVIONI	Amanda	L-LIN/06	PA	1	Affine	1. LINGUA E CULTURA SPAGNOLA
11.	STORTONI	Emanuela	L-ANT/07	RU	1	Caratterizzante	1. ARCHEOLOGIA DELLE PROVINCE ROMANE 2. LABORATORIO DI METODOLOGIE DELLA RICERCA ARCHEOLOGICA

requisito di docenza (numero e tipologia) verificato con successo!

requisito di docenza (incarico didattico) verificato con successo!

Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
Chiola	Alessandro	a.chiola@studenti.unimc.it	

Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
CHIOLA	ALESSANDRO
GIUSEPPONI	KATIA
PAVONE	SABINA
PIRANI	FRANCESCO
SALVIONI	AMANDA
STARA	FLAVIA

Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
CAVICCHI	Alessio		
VITALE	Carmen		
DRAGONI	Patrizia		
PIERDOMINICI	Luca		
MEYER	Susanne Adina		
VALACCHI	Federico		
MONTELLA	Marta Maria		
CORINTO	Gian Luigi		
CRESPI	Isabella		
STORTONI	Emanuela		
SALVIONI	Amanda		
PIRANI	Francesco		
PAVONE	Sabina		
MOSCATELLI	Umberto		
MARUCCI	Barbara		
GIUSEPPONI	Katia		
GIGLIOZZI	Maria Teresa		
FELICIATI	Pierluigi		
BARATTA	Giulia		

COLTRINARI	Francesca		

Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No

Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

Sedi del Corso

DM 6/2019 Allegato A - requisiti di docenza

Sede del corso: - MACERATA

Data di inizio dell'attività didattica	25/09/2019

Studenti previsti	120

Eventuali Curriculum

Percorso comune	L21^2014^PDS0-2014^1035



Altre Informazioni

R^{AD}

Codice interno all'ateneo del corso	L21
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Numero del gruppo di affinità	1

Date delibere di riferimento

R^{AD}

Data di approvazione della struttura didattica	12/12/2018
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	25/01/2019
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	20/11/2013 - 03/05/2018
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	31/01/2014

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

La denominazione del corso è chiara e comprensibile allo studente, non è fuorviante o ingannevole ed è pertinente rispetto alla classe.

Nel progetto è presente il riferimento alla consultazione con le organizzazioni rappresentative del mondo del lavoro.

Le prospettive (in termini di figure professionali e per la prosecuzione degli studi) sono inserite e coerenti con le esigenze formative.

Gli obiettivi di apprendimento sono inseriti e congruenti con gli obiettivi generali.

Alla base della proposta di istituzione del nuovo corso vi è stata un'analisi del pregresso.

Il contesto culturale (le attività di ricerca consolidate negli ambiti che riguardano la Classe) è definito.

Le politiche di accesso (i criteri, anche temporali, per la verifica della personale preparazione dello studente) sono state inserite.

Il Corso di studio presenta coerenza interna piena e solida.

Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento

*La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro la scadenza del 8 marzo 2019 **SOLO per i corsi di nuova istituzione**. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITamento iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR*

[*Linee guida ANVUR*](#)

- 1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS*
- 2. Analisi della domanda di formazione*
- 3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi*
- 4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)*
- 5. Risorse previste*
- 6. Assicurazione della Qualità*

La denominazione del corso è chiara e comprensibile allo studente, non è fuorviante o ingannevole ed è pertinente rispetto alla classe.

Nel progetto è presente il riferimento alla consultazione con le organizzazioni rappresentative del mondo del lavoro.

Le prospettive (in termini di figure professionali e per la prosecuzione degli studi) sono inserite e coerenti con le esigenze formative.

Gli obiettivi di apprendimento sono inseriti e congruenti con gli obiettivi generali.

Alla base della proposta di istituzione del nuovo corso vi è stata un'analisi del pregresso.

Il contesto culturale (le attività di ricerca consolidate negli ambiti che riguardano la Classe) è definito.

Le politiche di accesso (i criteri, anche temporali, per la verifica della personale preparazione dello studente) sono state inserite.

Il Corso di studio presenta coerenza interna piena e solida.

Motivazioni dell'istituzione del corso interclasse

R^{AD}

L'istituzione di un corso interclasse L-1/L-15 risponde alla volontà di razionalizzare e rafforzare l'offerta formativa sulla base di obiettivi e contenuti didattici comuni. In particolare il corso di laurea della classe L-1 già erogato dall'Ateneo, piuttosto che sulle istanze della conservazione, focalizzava l'attenzione sulle necessità della valorizzazione e comunicazione del valore dei beni culturali ad un pubblico vasto e diversificato, con particolare riferimento anche all'impatto delle politiche culturali per lo sviluppo dei territori; viceversa il corso di laurea della classe L-15 si concentrava sulla gestione integrata di tutte le risorse del territorio, incluse quelle culturali, nell'ottica dello sviluppo sostenibile.

Considerando la necessità di avviare al lavoro figure professionali che abbiano competenze sugli aspetti manageriali in ambito turistico, accompagnati da una solida conoscenza e competenza in merito alla conservazione del patrimonio storico-culturale, che costituisce la base dell'attrattività di molti territori, primo tra tutti quello marchigiano e italiano in genere, si ritiene che l'istituzione di una Interclasse tra le Classi L-1 e L-15 possa attrarre studenti interessati a entrambe le aree di specializzazione e potenziare il numero degli iscritti, mettendo in sinergia l'alta qualità delle due proposte formative.

Sulla base di tali presupposti, un corso interclasse consente di formare una figura professionale che integri efficacemente nel

proprio percorso di studi conoscenze e competenze storico-geografiche, artistiche e archeologiche e competenze socio-economiche, gestionali e giuridiche; nell'attuale contesto globale, contraddistinto da una crescente mobilità, particolare rilievo assumono, infine, le competenze linguistiche.

Come emerso anche nel corso dell'incontro con gli stakeholders, tale figura consentirebbe di rispondere alle sfide che i mutamenti in atto nella società e nel settore turistico pongono anche per le nuove professioni, al fine di intercettare e soddisfare nuovi e crescenti segmenti di turisti e soddisfare un diritto di cittadinanza alla cultura in Italia costituzionalmente garantito.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento



Il giorno 31 gennaio 2014 si è riunito il Comitato Regionale di Coordinamento delle Università Marchigiane che ha espresso all'unanimità parere favorevole relativamente alla proposta, presentata dal Rettore dell'Università degli Studi di Macerata, che prevede la nuova istituzione del corso Beni culturali e del turismo (classe L-1&L-15) del Dipartimento di Scienze della Formazione, dei beni culturali e del turismo.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: estratto verbale n. 48 - 31.01.2014 del Comitato Regionale di Coordinamento delle Università Marchigiane

Offerta didattica erogata

		coorte CUIIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2019	131903166	ARCHEOLOGIA DEI PAESAGGI <i>semestrale</i>	L-ANT/09	Docente di riferimento Umberto MOSCATELLI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	L-ANT/09	48
2	2019	131903764	ARCHEOLOGIA DELLE PROVINCE ROMANE <i>semestrale</i>	L-ANT/07	Docente di riferimento Emanuela STORTONI <i>Ricercatore confermato</i>	L-ANT/07	36
3	2019	131903171	ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE GRECA E ROMANA <i>semestrale</i>	L-ANT/07	Docente di riferimento Giulia BARATTA <i>Professore Associato confermato</i>	L-ANT/07	36
4	2019	131903173	ARCHIVISTICA GENERALE <i>semestrale</i>	M-STO/08	Federico VALACCHI <i>Professore Ordinario</i>	M-STO/08	48
5	2019	131903175	DIRITTO DEI BENI CULTURALI E DEL TURISMO <i>semestrale</i>	IUS/10	Carmen VITALE <i>Ricercatore confermato</i>	IUS/10	36
6	2019	131903177	DIRITTO DEI TRASPORTI E DEL TURISMO <i>semestrale</i>	IUS/06	Stefano POLLASTRELLI <i>Professore Ordinario</i>	IUS/06	48
7	2019	131903178	DOCUMENTAZIONE DIGITALE PER I BENI CULTURALI <i>semestrale</i>	M-STO/08	Docente di riferimento Pierluigi FELICIATI <i>Ricercatore confermato</i>	ING-INF/05	36
8	2019	131903180	ECONOMIA E GESTIONE DEI BENI CULTURALI E DEL TURISMO <i>semestrale</i>	SECS-P/08	Marta Maria MONTELLA <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	SECS-P/08	60

9	2019	131903182	ECONOMIA E MARKETING AGROALIMENTARE <i>semestrale</i>	AGR/01	Alessio CAVICCHI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	AGR/01	36
10	2019	131903184	FONDAMENTI DI POLITICA ECONOMICA <i>semestrale</i>	SECS-P/02	Francesca SEVERINI		48
11	2019	131903185	GEOGRAFIA DEL TURISMO <i>semestrale</i>	M-GGR/01	Gian Luigi CORINTO <i>Professore Associato confermato</i>	M-GGR/01	60
12	2019	131903187	IMPRENDITORIALITA' E BUSINESS PLANNING <i>semestrale</i>	SECS-P/07	Docente di riferimento Katia GIUSEPPONI <i>Professore Associato confermato</i>	SECS-P/07	60
13	2019	131903188	ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO <i>semestrale</i>	IUS/01	Docente di riferimento Barbara MARUCCI <i>Professore Associato confermato</i>	IUS/01	36
14	2019	131903765	LABORATORIO DI CAREER PLANNING AND PLACEMENT PROCESS <i>semestrale</i>	SECS-P/07	Docente di riferimento Katia GIUSEPPONI <i>Professore Associato confermato</i>	SECS-P/07	6
15	2019	131903766	LABORATORIO DI DIRITTO DEI CONTRATTI <i>semestrale</i>	IUS/01	Docente di riferimento Barbara MARUCCI <i>Professore Associato confermato</i>	IUS/01	24
16	2019	131903767	LABORATORIO DI METODOLOGIE DELLA RICERCA ARCHEOLOGICA <i>semestrale</i>	L-ANT/07	Docente di riferimento Emanuela STORTONI <i>Ricercatore confermato</i>	L-ANT/07	36
17	2019	131903768	LABORATORIO DI STORIA, TERRITORIO	M-STO/04	Francesco BARTOLINI <i>Professore</i>	M-STO/04	18

		E MEMORIA <i>semestrale</i>		Associato (L. 240/10)		
18 2019	131903769	LABORATORIO LA PUBLIC HISTORY: UN'OPPORTUNITA' PER I PROFESSIONISTI DEI BENI CULTURALI E DEL TURISMO <i>semestrale</i>	M-STO/02	Docente di riferimento Sabina PAVONE <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	M-STO/02	18
19 2019	131903210	LINGUA E CULTURA FRANCESE <i>semestrale</i>	L-LIN/03	Luca PIERDOMINICI <i>Professore Associato confermato</i>	L-LIN/03	48
20 2019	131903211	LINGUA E CULTURA INGLESE <i>semestrale</i>	L-LIN/12	Fabrizio GALLAI		48
21 2019	131903215	LINGUA E CULTURA SPAGNOLA <i>semestrale</i>	L-LIN/06	Docente di riferimento Amanda SALVIONI <i>Professore Associato confermato</i>	L-LIN/06	48
22 2019	131903243	MUSEOLOGIA <i>semestrale</i>	L-ART/04	Patrizia DRAGONI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	L-ART/04	36
23 2019	131903238	Mod.1: ETA' CLASSICA (modulo di STORIA DELLA LETTERATURA) <i>semestrale</i>	L-FIL-LET/04	Francesca BOLDREER <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	L-FIL-LET/04	36
24 2019	131903241	Mod.2: ETA' MODERNA E CONTEMPORANEA (modulo di STORIA DELLA LETTERATURA) <i>semestrale</i>	L-FIL-LET/10	Marco DONDERO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	L-FIL-LET/10	36
25 2019	131903770	Modulo 1 (modulo di PROGETTAZIONE DI ITINERARI CULTURALI NEL PATRIMONIO STORICO E ARTISTICO MEDIEVALE) <i>semestrale</i>	L-ART/01	Docente di riferimento Maria Teresa GIGLIOZZI <i>Ricercatore confermato</i>	L-ART/01	6
		Modulo 2 (modulo di		Docente di		

26	2019	131903772	PROGETTAZIONE DI ITINERARI CULTURALI NEL PATRIMONIO STORICO E ARTISTICO MEDIEVALE) <i>semestrale</i>	M-STO/01	riferimento Francesco PIRANI <i>Ricercatore confermato</i>	M-STO/01	6
27	2019	131903246	POLITICA ECONOMICA PER IL TERRITORIO <i>semestrale</i>	SECS-P/02	Francesca SEVERINI		48
28	2018	131903248	PROGETTAZIONE DIGITALE PER I BENI CULTURALI E IL TURISMO <i>semestrale</i>	ING-INF/05	Docente di riferimento Pierluigi FELICIATI <i>Ricercatore confermato</i>	ING-INF/05	48
29	2019	131901801	SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI <i>semestrale</i>	SPS/08	Isabella CRESPI <i>Professore Associato confermato</i>	SPS/08	48
30	2019	131903250	STORIA CONTEMPORANEA <i>semestrale</i>	M-STO/04	Edoardo BRESSAN <i>Professore Ordinario</i>	M-STO/04	60
31	2019	131903252	STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA <i>semestrale</i>	L-ART/03	Susanne Adina MEYER <i>Ricercatore confermato</i>	L-ART/04	48
32	2019	131903253	STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE <i>semestrale</i>	L-ART/01	Docente di riferimento Maria Teresa GIGLIOZZI <i>Ricercatore confermato</i>	L-ART/01	48
33	2019	131903255	STORIA DELL'ARTE MODERNA <i>semestrale</i>	L-ART/02	Docente di riferimento Francesca COLTRINARI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	L-ART/02	48
34	2019	131903256	STORIA MEDIEVALE <i>semestrale</i>	M-STO/01	Docente di riferimento Francesco PIRANI <i>Ricercatore confermato</i>	M-STO/01	60
35	2019	131903258	STORIA MODERNA <i>semestrale</i>	M-STO/02	Docente di riferimento Sabina PAVONE <i>Professore</i>	M-STO/02	60

Associato (L.
240/10)

ore totali

1422

Curriculum: Percorso comune

Attività di base

L-1 Beni culturali				L-15 Scienze del turismo			
ambito disciplinare	settore	CFU	CFU Rad	ambito disciplinare	settore	CFU	CFU Rad
Lingua e letteratura italiana	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana <i>Mod.2: ETA' MODERNA E CONTEMPORANEA (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	6	6 - 6		IUS/01 Diritto privato <i>ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>		
	M-STO/01 Storia medievale <i>STORIA MEDIEVALE (1 anno) - 10 CFU - semestrale</i>			Discipline economiche, statistiche e giuridiche	SECS-P/07 Economia aziendale <i>IMPRENDITORIALITA' E BUSINESS PLANNING (2 anno) - 10 CFU - semestrale</i>	16	16 - 16
Discipline storiche	M-STO/02 Storia moderna <i>STORIA MODERNA (1 anno) - 10 CFU - semestrale</i>	20	20 - 20		SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese <i>ECONOMIA E GESTIONE DEI BENI CULTURALI E DEL TURISMO (2 anno) - 10 CFU - semestrale</i>	16	cfu min 16
	M-STO/04 Storia contemporanea <i>STORIA CONTEMPORANEA (2 anno) - 10 CFU - semestrale</i>			Discipline sociali e territoriali	M-GGR/01 Geografia <i>GEOGRAFIA DEL TURISMO (1 anno) - 10 CFU - semestrale - obbl</i>	10	10 - 10
Civiltà antiche e medievali	L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina <i>Mod.1: ETA' CLASSICA (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	6	6 - 6		L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese <i>LINGUA E CULTURA INGLESE (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>	8	6 - 8
				Dioscipline linguistiche			cfu min 6

M-GGR/01 Geografia

Minimo di crediti riservati dall'ateneo:

Discipline geografiche e antropologiche	<i>GEOGRAFIA DEL TURISMO (1 anno) - 10 CFU - semestrale - obbl</i>	10	10 - 10	32 minimo da D.M. 30		
Totale per la classe					34	32 - 34

Minimo di crediti riservati dall'ateneo:
42 minimo da D.M. 42

Totale per la classe	42	42 - 42

Attività caratterizzanti

L-1 Beni culturali

ambito disciplinare	settore	CFU	CFU Rad
Legislazione e gestione dei beni culturali	IUS/01 Diritto privato <i>ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	22	22 - 22
	SECS-P/02 Politica economica <i>POLITICA ECONOMICA PER IL TERRITORIO (2 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>		
	<i>FONDAMENTI DI POLITICA ECONOMICA (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>		
	L-ANT/07 Archeologia classica <i>ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE GRECA E ROMANA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>		
	L-ART/01 Storia dell'arte medievale <i>STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE (1 anno) - 8 CFU - semestrale</i>		
	L-ART/02 Storia dell'arte moderna		

L-15 Scienze del turismo

ambito disciplinare	settore	CFU	CF Ra
Discipline dell'organizzazione dei servizi turistici	IUS/06 Diritto della navigazione <i>DIRITTO DEI TRASPORTI E DEL TURISMO (3 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>	8	8 - cft mi 8
	Discipline sociologiche, psicologiche e antropologiche		
Discipline economiche e aziendali	SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi <i>SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>	8	8 - cft mi 8
	SECS-P/02 Politica economica <i>FONDAMENTI DI POLITICA ECONOMICA (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>		
	<i>POLITICA ECONOMICA PER IL TERRITORIO (2 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>	16	16 cft mi 16
	L-ANT/07 Archeologia classica <i>ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE</i>		

Discipline relative ai beni storico-archeologici e artistici, archivistici e librari, demoetnoantropologici e ambientali	STORIA DELL'ARTE MODERNA (1 anno) - 8 CFU - semestrale				GRECA E ROMANA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl		
	L-ART/03 Storia dell'arte	44	44 - 44		L-ART/01 Storia dell'arte medievale		
	contemporanea				STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE (1 anno) - 8 CFU - semestrale		
	STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA (2 anno) - 8 CFU - semestrale				L-ART/02 Storia dell'arte moderna		
	L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro				STORIA DELL'ARTE MODERNA (1 anno) - 8 CFU - semestrale		
	MUSEOLOGIA (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl				L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea		
	SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi				STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA (2 anno) - 8 CFU - semestrale	62 62	
	SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl			Discipline storico-artistiche	L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro	62	cfu mi 16
					MUSEOLOGIA (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl		
					L-FIL-LET/10 Letteratura italiana		
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 66 minimo da D.M. 48					Mod.2: ETA' MODERNA E CONTEMPORANEA (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl		
Totale per la classe		66	66 - 66		M-STO/01 Storia medievale		
					STORIA MEDIEVALE (1 anno) - 10 CFU - semestrale		
					M-STO/02 Storia moderna		
					STORIA MODERNA (1 anno) - 10 CFU - semestrale		
					M-STO/04 Storia contemporanea		
					STORIA		

CONTEMPORANEA
(2 anno) - 10 CFU -
semestrale

**Minimo di crediti riservati dall'ateneo:
94 minimo da D.M. 60**

Totale per la classe 94 94

L-1 Beni culturali

ambito disciplinare	settore	CFU	CFU Rad
	AGR/01 Economia ed estimo rurale <i>ECONOMIA E MARKETING AGROALIMENTARE (3 anno) - 6 CFU - semestrale</i>		
	IUS/06 Diritto della navigazione <i>DIRITTO DEI TRASPORTI E DEL TURISMO (3 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>		
	IUS/10 Diritto amministrativo <i>DIRITTO DEI BENI CULTURALI E DEL TURISMO (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>		
	L-ANT/09 Topografia antica <i>ARCHEOLOGIA DEI PAESAGGI (2 anno) - 8 CFU - semestrale</i>		
	L-LIN/03 Letteratura francese <i>LINGUA E CULTURA FRANCESE (2 anno) - 8 CFU - semestrale</i>		
Attività formative affini o integrative	L-LIN/06 Lingua e letterature ispano-americane <i>LINGUA E CULTURA SPAGNOLA (2 anno) - 8 CFU - semestrale</i>	54	42 - 54 cfu min 18
	L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese <i>LINGUA E CULTURA INGLESE (1 anno) - 8</i>		

L-15 Scienze del turismo

ambito disciplinare	settore	CFU	CFU Rad
	AGR/01 Economia ed estimo rurale <i>ECONOMIA E MARKETING AGROALIMENTARE (3 anno) - 6 CFU - semestrale</i>		
	IUS/10 Diritto amministrativo <i>DIRITTO DEI BENI CULTURALI E DEL TURISMO (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>		
	L-ANT/09 Topografia antica <i>ARCHEOLOGIA DEI PAESAGGI (2 anno) - 8 CFU - semestrale</i>		
	L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina <i>Mod.1: ETA' CLASSICA (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>		24 - 34
	L-LIN/03 Letteratura francese <i>LINGUA E CULTURA FRANCESE (2 anno) - 8 CFU - semestrale</i>		34 cfu min 18
	L-LIN/06 Lingua e letterature ispano-americane <i>LINGUA E CULTURA SPAGNOLA (2 anno) - 8 CFU - semestrale</i>		
	M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia		

CFU - semestrale - obbl
M-STO/08 Archivistica,
bibliografia e
biblioteconomia
DOCUMENTAZIONE
DIGITALE PER I BENI
CULTURALI (3 anno) - 6

ARCHIVISTICA
GENERALE (2 anno) - 8
CFU - semestrale
DOCUMENTAZIONE
DIGITALE PER I BENI
CULTURALI (3 anno) - 6
CFU - semestrale

CFU - semestrale
ARCHIVISTICA
GENERALE (2 anno) - 8
CFU - semestrale

Totale attività Affini

34 24 -
34

SECS-P/07 Economia
aziendale
IMPRENDITORIALITA' E
BUSINESS PLANNING (2
anno) - 10 CFU -
semestrale
SECS-P/08 Economia e
gestione delle imprese
ECONOMIA E GESTIONE
DEI BENI CULTURALI E
DEL TURISMO (2 anno) -
10 CFU - semestrale

Totale attività Affini

54 42 -
54

Altre attività

CFU CFU
Rad

A scelta dello studente

12 12 -
12

Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10,
comma 5, lettera c)

Per la prova finale

6 6 - 6

Per la conoscenza di almeno una lingua
straniera

- -

Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c -

Ulteriori conoscenze linguistiche

- -

Abilità informatiche e telematiche

- -

Ulteriori attività formative
(art. 10, comma 5, lettera d)

Tirocini formativi e di orientamento

8 8 - 8

Altre conoscenze utili per l'inserimento nel
mondo del lavoro

- -

Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d

Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali

- -

Totale Altre Attività

26 26 -
26



Riepilogo settori / CFU

Gruppo	Settori	CFU	L-1	L-15
			Attività - ambito	Attività - ambito
1	L-FIL-LET/10	6-6	Base Lingua e letteratura italiana	Carat Discipline storico-artistiche
2	M-STO/01 , M-STO/02 , M-STO/04	20-20	Base Discipline storiche	Carat Discipline storico-artistiche
3	L-FIL-LET/04 , L-FIL-LET/09	6-6	Base Civiltà antiche e medievali	Attività formative affini o integrative
4	M-GGR/01	10-10	Base Discipline geografiche e antropologiche	Base Discipline sociali e territoriali
5	IUS/01	6-6	Carat Legislazione e gestione dei beni culturali	Base Discipline economiche, statistiche e giuridiche
6	SECS-P/07 , SECS-P/08	10-10	Attività formative affini o integrative	Base Discipline economiche, statistiche e giuridiche
7	L-LIN/12	6-8	Attività formative affini o integrative	Base Discipline linguistiche
8	SECS-P/02	16-16	Carat Legislazione e gestione dei beni culturali	Carat Discipline economiche e aziendali
9	L-ART/01	8-8	Carat Discipline relative ai beni storico-archeologici e artistici, archivistici e librari, demoetnoantropologici e ambientali	Carat Discipline storico-artistiche
10	L-ANT/07 , L-ART/02 , L-ART/03 , L-ART/04	28-28	Carat Discipline relative ai beni storico-archeologici e artistici, archivistici e librari, demoetnoantropologici e ambientali	Carat Discipline storico-artistiche
11	SPS/08	8-8	Carat Discipline relative ai beni storico-archeologici e artistici, archivistici e librari, demoetnoantropologici e ambientali	Carat Discipline sociologiche, psicologiche e antropologiche
12	AGR/01 , IUS/10 , L-ANT/09 , L-FIL-LET/04 , L-LIN/03 , L-LIN/06 , L-LIN/12 , M-STO/08 , SECS-P/07 ,	18-28	Attività formative affini o integrative	Attività formative affini o integrative

	SECS-P/08			
14	IUS/06	8-8	Attività formative affini o integrative	Carat Discipline dell'organizzazione dei servizi turistici
Totale crediti		150 - 162		

L-1 Beni culturali				
Attività	Ambito	Crediti		
Base	Civiltà antiche e medievali	6	6	
Base	Discipline geografiche e antropologiche	10	10	
Base	Discipline storiche	20	20	
Base	Lingua e letteratura italiana	6	6	
Carat	Discipline relative ai beni storico-archeologici e artistici, archivistici e librari, demoetnoantropologici e ambientali	44	44	
Carat	Legislazione e gestione dei beni culturali	22	22	
Attività formative affini o integrative		42	54	
Minimo CFU da D.M. per le attività di base 42				
Minimo crediti assegnati dall'ateneo per le attività di base 42				
Somma crediti minimi ambiti di base 42				
Minimo CFU da D.M. per le attività caratterizzanti 48				
Minimo crediti assegnati dall'ateneo per le attività caratterizzanti 66				
Somma crediti minimi ambiti caratterizzanti 66				
Minimo CFU da D.M. per le attività affini 18				
Minimo crediti assegnati dall'ateneo per le attività affini 42				
Somma crediti minimi ambiti affini 42				
Totale		150	162	

L-15 Scienze del turismo				
Attività	Ambito	Crediti		
Base	Discipline linguistiche	6	8	
Base	Discipline economiche, statistiche e giuridiche	16	16	
Base	Discipline sociali e territoriali	10	10	
Carat	Discipline dell'organizzazione dei servizi turistici	8	8	
Carat	Discipline economiche e aziendali	16	16	
Carat	Discipline sociologiche, psicologiche e antropologiche	8	8	
Carat	Discipline storico-artistiche	62	62	

Attività formative affini o integrative	24	34
Minimo CFU da D.M. per le attività di base 30		
Minimo crediti assegnati dall'ateneo per le attività di base 32		
Somma crediti minimi ambiti di base 32		
Minimo CFU da D.M. per le attività caratterizzanti 60		
Minimo crediti assegnati dall'ateneo per le attività caratterizzanti 94		
Somma crediti minimi ambiti caratterizzanti 94		
Minimo CFU da D.M. per le attività affini 18		
Minimo crediti assegnati dall'ateneo per le attività affini 24		
Somma crediti minimi ambiti affini 24		
Totale	150	162

Attività di base						Se sono stati inseriti settori NON appartenenti alla classe accademica ai CFU minimi e massimi fra i quali sono indicati i CFU riservati ai soli settori appartenenti alla classe
ambito disciplinare	settore	CFU	ambito disciplinare	settore	CFU	
L-1 Beni culturali			L-15 Scienze del turismo			
Lingua e letteratura italiana	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana	6 - 6		IUS/01 Diritto privato SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese	16 - 16 cfu min 16	
Discipline storiche	M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea	20 - 20	Discipline economiche, statistiche e giuridiche		10 - 10	
Civiltà antiche e medievali	L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina L-FIL-LET/09 Filologia e linguistica romanza	6 - 6	Discipline sociali e territoriali	M-GGR/01 Geografia	cfu min 8	
Discipline geografiche e antropologiche	M-GGR/01 Geografia	10 - 10	Dioscipline linguistiche	L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese	6 - 8 cfu min 6	
Minimo di crediti riservati dall'ateneo (minimo da D.M. 42)		42	Minimo di crediti riservati dall'ateneo (minimo da D.M. 30)		32	
Totale per la classe		42 - 42	Totale per la classe		32 - 34	

Attività caratterizzanti

R^{ad}

L-15 Scienze del turismo

L-1 Beni culturali

ambito disciplinare	settore	CFU
Legislazione e gestione dei beni culturali	IUS/01 Diritto privato SECS-P/02 Politica economica	22 - 22
Discipline relative ai beni storico-archeologici e artistici, archivistici e librari, demoetnoantropologici e ambientali	L-ANT/07 Archeologia classica L-ART/01 Storia dell'arte medievale L-ART/02 Storia dell'arte moderna L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	44 - 44
Minimo di crediti riservati dall'ateneo (minimo da D.M. 48)		66
Totale per la classe		66 - 66

ambito disciplinare	settore	CFU
Discipline dell'organizzazione dei servizi turistici	IUS/06 Diritto della navigazione	8 - 8 cfu min 8
Discipline sociologiche, psicologiche e antropologiche	SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	8 - 8 cfu min 8
Discipline economiche e aziendali	SECS-P/02 Politica economica	16 - 16 cfu min 16
Discipline storico-artistiche	L-ANT/07 Archeologia classica L-ART/01 Storia dell'arte medievale L-ART/02 Storia dell'arte moderna L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro L-FIL-LET/10 Letteratura italiana M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea	62 - 62 cfu min 16

Minimo di crediti riservati dall'ateneo

Totale per la classe

94 - 94

Attività affini

RAD

L-1 Beni culturali

L-15 Scienze del turismo

ambito disciplinare	settore	CFU	
		min	max
Attività formative affini o integrative	AGR/01 - Economia ed estimo rurale		
	IUS/06 - Diritto della navigazione		
	IUS/10 - Diritto amministrativo		
	L-ANT/09 - Topografia antica		
	L-FIL-LET/04 - Lingua e letteratura latina		
	L-LIN/03 - Letteratura francese	42	54
	L-LIN/06 - Lingua e letterature		
	ispano-americane		
	L-LIN/12 - Lingua e traduzione - lingua inglese		
	M-STO/08 - Archivistica, bibliografia e biblioteconomia		
	SECS-P/07 - Economia aziendale		
	SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese		

Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle attività affini
42 (minimo da D.M. 18)

ambito disciplinare	settore	CFU	
		min	max
Attività formative affini o integrative	AGR/01 - Economia ed estimo rurale		
	IUS/10 - Diritto amministrativo		
	L-ANT/09 - Topografia antica		
	L-FIL-LET/04 - Lingua e letteratura latina		
	L-FIL-LET/09 - Filologia e linguistica romanza		
	L-LIN/03 - Letteratura francese	24	34
	L-LIN/06 - Lingua e letterature		
	ispano-americane		
	L-LIN/12 - Lingua e traduzione - lingua inglese		
	M-STO/08 - Archivistica, bibliografia e biblioteconomia		
	SECS-P/07 - Economia aziendale		
	SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese		

Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle attività affini
24 (minimo da D.M. 18)

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	-
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	8	8
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		-	-
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		26 - 26	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo

180

L-1 Beni culturali: CFU totali del corso 176 - 188

L-15 Scienze del turismo: CFU totali del corso 176 - 188

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

R^{AD}

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

R^{AD}

Note relative alle attività di base

R^{AD}

Note relative alle altre attività

R^{AD}

L'assenza di CFU relativi alla "conoscenza di almeno una lingua straniera" nel quadro delle "altre attività" è motivata dalla presenza del SSD L-LIN/12 (Lingua e traduzione - lingua inglese) tra le attività affini, che sarà attivato come insegnamento obbligatorio per tutti gli studenti, oltre alla previsione di una seconda lingua straniera per la quale lo studente potrà scegliere tra i SSD L-LIN/03 (Letteratura francese), L-LIN/06 (Lingue e letterature ispano-americane), L-LIN/13 (Letteratura tedesca), L-LIN/14 (Lingua e traduzione - lingua tedesca), L-LIN/21 (Slavistica).

**Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe
o Note attività affini**

R^{AD}

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e non in ambiti di base o caratterizzanti : IUS/10 , L-ANT/09 , M-STO/08)

**(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : IUS/06 ,
L-FIL-LET/04 , L-FIL-LET/09 , L-LIN/12 , SECS-P/07 , SECS-P/08)**

In generale, i SSD presenti sui settori affini intendono fornire una specifica curvatura sul versante del territorio, dell'ambiente, del paesaggio e, quindi, dello sviluppo sostenibile, con le precisazioni che seguono.

L'iterazione di alcuni SSD fra le discipline affini (SECS-P/07; SECS-P/08; L-FIL-LET/04; L-LIN/12) discende dalle seguenti specifiche motivazioni: SECS-P/07 svilupperà competenze gestionali e relative ai sistemi di pianificazione e controllo aziendale, con particolare attenzione aziende, pubbliche e private (profit e non-profit), che operano nell'ambito turistico e dei beni culturali; SECS-P/08 tratterà l'economia e la gestione dei beni culturali; L-FIL-LET/04 tratterà la cultura latina e la letteratura di viaggio nell'antichità; L-LIN/12 introdurrà la lingua e traduzione inglese in un'ottica globale, volta a consolidare le competenze comunicative a livello internazionale.

I SSD M-STO/08, L-ANT/09 e IUS/10, ancorché presenti, alternativamente, nelle rispettive tabelle L-1 e L-15, vengono fatti comparire nei settori affini per la loro specifica attenzione alla dimensione territoriale: in particolare, il SSD L-ANT/09 tratterà

l'archeologia dei paesaggi, il SSD IUS/10 integrerà le competenze generali acquisite con i SDD di base/caratterizzanti in direzione dell'approfondimento del diritto dei beni culturali e per rafforzare la conoscenza del contesto giuridico in cui le aziende turistiche operano; il SSD IUS/6 caratterizzate per la L-15, permetterà come attività di settore affine l'acquisizione delle conoscenze relative agli ordinamento speciale ed autonomo della legislazione turistica, nei suoi aspetti di diritto pubblico e privato, comunitario ed internazionale. Il SSD M-STO/08 si occuperà di gestione degli archivi, con un taglio molto gestionale, volto anche alla conservazione della memoria del territorio.

Il SSD AGR/01 integra la conoscenza del territorio, dell'ambiente e del paesaggio, approfondendo specificamente l'economia del paesaggio e dell'agroalimentare di qualità.

Infine, i settori di lingua e cultura straniera previsti oltre all'inglese (L-LIN/14 e altri) sono a integrazione e completamento delle conoscenze linguistico-culturali degli studenti.

Note relative alle attività caratterizzanti



Viene eliminato il settore INF-ING/05 e potenziato il settore M-STO-08.

Si ritiene, grazie alla valutazione dell'esperienza pregressa e in una prospettiva professionalizzante, che sia più utile offrire agli studenti di beni culturali e turismo una formazione specifica sulla documentazione, il trattamento, la trasmissione, la valutazione e conservazione delle risorse digitali, specie in ambiente di rete, tematiche tradizionalmente indagate e insegnate nell'ambito del settore scientifico disciplinare M-STO/08, piuttosto che dover trasmettere nozioni informatiche teoriche di base e isolate rispetto al quadro didattico complessivo, come la declaratoria ING-INF/05 richiedeva.

Al tempo stesso viene inserito il settore IUS/06 perché si è ritenuto di ampliare l'offerta didattica nell'ambito anche del diritto della navigazione che come diritto dei trasporti ha ricadute importanti non solo evidentemente nel settore del turismo ma anche in quello dei beni culturali, in particolare in relazione alle norme che regolano il trasporto nazionale e interazione delle opere d'arte.



DISCIPLINA DELLE ATTIVITÀ DI STAGE
CORSO DI LAUREA TRIENNALE "BENI CULTURALI E TURISMO"
CLASSI L-1&L-15
DIPARTIMENTO SCIENZE DELLA FORMAZIONE, BENI CULTURALI E TURISMO
ALLEGATO B

Art. 1

Oggetto

1. Il presente allegato disciplina l'organizzazione didattica delle attività di stage previste nel piano di studio del Corso di Laurea triennale in Beni Culturali e Turismo (classi L-1&L-15) del Dipartimento di Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo dell'Università degli Studi di Macerata, in conformità alla normativa vigente, allo Statuto di Ateneo, al Regolamento didattico di Ateneo e ai Regolamenti didattici del Dipartimento e del medesimo corso di studio.

Art. 2

Definizioni

1. Le attività di stage costituiscono azioni professionalizzanti di tipo teorico-pratico con caratteristiche di trasversalità rispetto agli insegnamenti previsti nei piani di studio.
2. Il Consiglio unificato delle lauree in Beni culturali e Scienze del turismo (Classi L-1&L-15 / LM-49 / LM-89) provvede all'organizzazione, al coordinamento e alla promozione di tali attività in collaborazione con le strutture e gli uffici amministrativi del Dipartimento e dell'Ateneo, nel rispetto delle attribuzioni e delle funzioni fissate dallo Statuto e dai regolamenti vigenti.

Art. 3

Responsabile didattico-organizzativo e tutor didattici accademici

1. Le attività di stage svolte dagli studenti sono coordinate e monitorate dai docenti afferenti al Consiglio delle classi unificate (Classi L-1&L-15 / LM-49 / LM-89) in qualità di tutor didattici accademici di tirocinio.
2. Per il corso di studio, il Consiglio delle classi unificate (Classi L-1&L-15 / LM-49 / LM-89) nomina un Responsabile didattico-organizzativo.
3. Il Responsabile didattico-organizzativo svolge funzioni di supervisione, di coordinamento con gli uffici centrali e di dipartimento, e di monitoraggio sui rapporti con enti e imprese relativi a tirocini e stage in base alla normativa vigente.
4. Il Responsabile didattico-organizzativo provvede alla valutazione delle richieste di riconoscimento e attribuzione parziale di CFU, come stabilito nel successivo articolo 8.
5. In conformità con la piena collocazione delle attività di stage all'interno del percorso formativo, il Responsabile didattico-organizzativo provvede a organizzare periodicamente incontri di orientamento per gli studenti. Parimenti, attiva e mantiene i contatti con gli enti ospitanti.
6. Con cadenza almeno annuale, il Responsabile didattico-organizzativo del corso di studio presenta un'apposita relazione al Consiglio delle classi unificate L-1&L-15 / LM-49 / LM-89.



Art. 4

Annualità e CFU

1. L'annualità di corso in cui lo stage è collocato e i corrispondenti CFU sono indicati nel relativo piano di studio inserito nell'allegato A del Regolamento didattico del corso.
2. A ogni CFU attribuito corrispondono 25 ore di attività pratiche all'interno della struttura ospitante.
3. Lo svolgimento delle attività di stage da parte degli studenti deve rispettare, di norma, la collocazione prevista nel piano di studio, di cui al comma 1.

Art. 5

Procedure di attivazione e documentazione

1. Lo svolgimento delle attività di stage deve essere coerente con gli obiettivi formativi del corso di studio e l'ente esterno, sede di tali attività, qualora non già convenzionato, deve sottoscrivere un'apposita convenzione con l'Università degli Studi di Macerata.
2. Lo studente provvede a individuare il "Progetto formativo" e i suoi contenuti in collaborazione con il proprio tutor didattico accademico di tirocinio e con il tutor aziendale dell'ente ospitante individuato. Quest'ultimo, seguendo la procedura on line disponibile sul sito web del Dipartimento, provvede alla compilazione del progetto formativo in ogni sua parte. Il progetto così compilato viene quindi inoltrato in via telematica all'ufficio di Ateneo competente in materia di stage e tirocini, che ne cura l'attivazione previa autorizzazione definitiva del tutor didattico accademico, il quale verifica in ultima battuta i contenuti e la conformità degli obiettivi indicati nel progetto con quelli del corso di studio di appartenenza dello studente.
3. Lo studente dovrà contattare in tempo utile il tutor didattico accademico di tirocinio ai fini della individuazione, compilazione e approvazione del progetto formativo. A tal proposito, è auspicabile che l'attività di stage rientri nel progetto di tesi dello studente e che il tutor didattico accademico sia anche il relatore della tesi.
4. La redazione, l'aggiornamento e la diffusione dell'elenco degli enti convenzionati è curata dall'ufficio di Ateneo competente in materia di stage e tirocini.
5. Nel caso lo studente intenda svolgere lo stage presso un ente non convenzionato, l'ente medesimo è tenuto a seguire le procedure necessarie alla predisposizione di una nuova convenzione secondo le modalità indicate nel sito web di Ateneo.
6. Il periodo di stage può avere inizio solo a seguito di apposita comunicazione da parte dell'ufficio di Ateneo competente in materia di stage e tirocini.
7. Tutte le procedure amministrative sono curate dall'ufficio di Ateneo competente in materia di stage e tirocini.

Art. 6

Monitoraggio e documentazione finale

1. Durante il percorso di stage il tutor didattico accademico monitora le attività svolte dallo studente secondo le modalità che ritiene più opportune. Al termine del periodo di stage svolge un colloquio con il tirocinante per discutere con lui sulle attività e mansioni svolte, sugli aspetti professionali approfonditi, sull'accoglienza e assistenza ricevute, sull'esperienza ai fini della formazione, su eventuali osservazioni e proposte per migliorare



- l'attività di gestione dello stage, su ipotesi di ricerca tesa a valorizzare i segmenti produttivi o le attività della struttura accogliente e su quant'altro riterrà opportuno.
2. Al termine del periodo di stage lo studente dovrà consegnare:
 - a. un modulo di attestazione della frequenza effettuata (da compilare a cura dell'ente ospitante);
 - b. un questionario di valutazione da parte del tutor dell'ente ospitante sull'attività sviluppata dallo studente, appositamente predisposto e reso disponibile sul sito web del Dipartimento;
 - c. un questionario di valutazione finale dello stagista, appositamente predisposto e reso disponibile sul sito web del Dipartimento.
 3. Tutta la documentazione sopra indicata deve pervenire al tutor didattico accademico di tirocinio entro e non oltre 30 giorni dalla data di conclusione dello stage.
 4. Qualora lo studente non rispetti tutti gli adempimenti finali, indicati nei comma precedenti, entro la fine dell'anno accademico in corso, dovrà ripetere lo stage.

Art. 7

Valutazione finale e verbalizzazione

1. Lo stage è considerato valido ove l'ente accogliente attesti che lo stagista abbia frequentato almeno l'80% del monte ore previsto.
2. Il tutor didattico accademico di tirocinio esprime un giudizio di idoneità, in base al colloquio finale e alla documentazione prodotta dallo studente e provvede, dunque, alle operazioni di verbalizzazione delle valutazioni di idoneità accreditando il numero di CFU previsti nei piani di studio.

Art. 8

Riconoscimento totale o parziale CFU

1. Gli studenti che hanno svolto o stanno svolgendo attività lavorative che rispondono alle finalità previste per le attività di stage possono fare richiesta di riconoscimento o di attribuzione parziale di CFU, inoltrando al Responsabile didattico-organizzativo un'apposita domanda, secondo la modulistica resa disponibile nella sezione dedicata alle attività di tirocinio e stage del sito web del Dipartimento e corredata di idonea documentazione.
2. Gli studenti che abbiano partecipato ad attività professionalizzanti coordinate da docenti del corso di studio che di tali attività siano i responsabili, possono ottenere il riconoscimento di CFU nelle misure che il Consiglio delle classi unificate L-1&L-15 / LM-49 / LM-89 stabilirà. La richiesta di riconoscimento avviene, di norma, mediante la presentazione al Responsabile didattico-organizzativo di un'apposita relazione, sottoscritta dal docente responsabile, contenente una descrizione delle attività svolte e un elenco completo degli studenti coinvolti e dei rispettivi carichi di lavoro sostenuti.
3. Tale riconoscimento avviene sulla base dei seguenti criteri:
 - a. congruenza con gli obiettivi formativi del corso di studio;
 - b. conformità al carico orario fissato dai piani di studio;
 - c. adeguatezza della documentazione presentata.
4. Le attività lavorative di cui si chiede il riconoscimento o attribuzione parziale di CFU devono riferirsi preferibilmente all'anno accademico per il quale è previsto lo svolgimento dell'attività di stage da convalidare.



5. È possibile procedere al riconoscimento o all'attribuzione parziale di CFU per lo stage, previa adeguata domanda e comprovata certificazione da parte degli studenti interessati, in virtù anche delle attività prestate nel corso del servizio civile o militare di leva, a condizione che il servizio risulti congruente con gli obiettivi formativi del corso di studio a cui lo studente è iscritto e conforme con la natura dell'attività di stage, nonché sia svolto in un periodo di tempo che, di norma, deve essere almeno in parte contemporaneo agli anni di iscrizione.
6. È altresì possibile procedere al riconoscimento o all'attribuzione parziale di CFU per lo stage, previa adeguata domanda e comprovata documentazione da parte degli studenti interessati, a fronte di attività di volontariato, a patto che tale attività risulti congruente con gli obiettivi formativi del corso di studio a cui lo studente è iscritto e conforme con la natura dell'attività di stage, nonché sia svolto in un periodo di tempo che, di norma, deve essere almeno in parte contemporaneo agli anni di iscrizione.
7. Possono parimenti presentare domanda di attribuzione parziale di CFU per lo stage, fino ad un massimo di 2 CFU (pari al riconoscimento di 50 ore di inserimento nella struttura accogliente), gli studenti che abbiano partecipato a iniziative di carattere scientifico, culturale, formativo. Per l'attribuzione è necessario presentare la seguente documentazione:
 - a. attestato di partecipazione, su carta intestata dell'ente promotore, con indicato esplicitamente il numero di ore di impegno e allegato il programma dell'iniziativa;
 - b. relazione scritta, a cura dello studente, circa i contenuti principali di cui hanno trattato gli interventi, con allegato eventuale materiale distribuito in sede dell'iniziativa e riportante le sue riflessioni in ordine alla partecipazione all'iniziativa e ai temi trattati.

La domanda e la relativa certificazione devono essere inviate al Responsabile didattico-organizzativo entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla data di svolgimento dell'iniziativa di cui si chiede il riconoscimento e/o l'attribuzione parziale di CFU.

Art. 9

Norme transitorie e finali

Il presente allegato è parte integrante del Regolamento didattico del Corso di studio in Beni culturali e turismo (classe L-1&L-15) (allegato B).

Per quanto non previsto esplicitamente nel presente allegato si rinvia alla legislazione vigente e alle norme poste in materia di tirocinio/stage dallo Statuto di Ateneo, dai regolamenti di Ateneo e ai Regolamenti didattici dei corsi di studio del Dipartimento.



**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN
SCIENZE DELL'EDUCAZIONE E DELLA FORMAZIONE**

(CLASSE L-19)

INDICE

- 1. Oggetto**
- 2. Informazioni generali sul Corso di Studio**
- 3. Articolazione e modalità di svolgimento delle attività didattiche**
- 4. Programmazione, coordinamento e verifica dei risultati delle attività formative**
- 5. Piani di studio individuali**
- 6. Acquisizione dei crediti formativi a scelta dello studente e valutazione della coerenza con gli obiettivi del Corso**
- 7. Frequenza e propedeuticità**
- 8. Procedure per lo svolgimento degli esami e delle altre verifiche di profitto**
- 9. Disciplina stage e tirocini curriculari**
- 10. Valutazione della qualità delle attività svolte**
- 11. Norme transitorie e finali**

1. Oggetto

Il presente regolamento disciplina gli aspetti didattici e organizzativi del Corso di Studio in Scienze dell'educazione e della formazione (d'ora in poi: Corso di Studio) in conformità alla normativa vigente in materia, allo Statuto dell'Università di Macerata, al Regolamento Didattico di Ateneo nonché alle altre norme regolamentari vigenti.

Il Corso di Studio fa parte del Consiglio Unificato delle lauree in Scienze dell'educazione e della formazione - Classi L-19/LM-85 (d'ora in poi: Consiglio).

Il Corso di Studio delibera attraverso il Consiglio.

2. Informazioni generali sul Corso di Studio

Le principali informazioni sul Corso di Studio (CdS) sono reperibili all'interno della banca-dati ministeriale dell'offerta formativa, denominata scheda SUA-CdS. Tale scheda, annualmente adeguata all'offerta formativa approvata, è consultabile sul sito www.university.it ed è allegata al presente regolamento come parte integrante dello stesso (**ALLEGATO A**).

La scheda SUA-CdS allegata contiene:

- a) le informazioni generali sul Corso di Studio;
- b) gli obiettivi formativi generali e specifici del corso, includendo un quadro relativo alle conoscenze da acquisire e uno relativo alle competenze e abilità da acquisire;
- c) i profili professionali e gli sbocchi occupazionali;
- d) i docenti di riferimento del corso di studio e i tutor accademici;
- e) i requisiti per l'ammissione al corso di studio, le modalità di ammissione e di verifica della preparazione;



- f) l'elenco degli insegnamenti con l'indicazione dei relativi crediti formativi, dei settori scientifico-disciplinari di riferimento e l'eventuale articolazione in moduli;
- g) la descrizione del percorso formativo e dell'eventuale articolazione in curricula (piani di studio);
- h) le caratteristiche e le procedure per lo svolgimento della prova finale per il conseguimento del titolo di studio;
- i) le attività didattiche integrative, di orientamento e di tutorato.

3. Articolazione e modalità di svolgimento delle attività didattiche

Le attività didattiche del Corso di Studio sono articolate in due periodi di insegnamento (semestri) stabiliti dal calendario didattico così come le sessioni degli esami di profitto e quelle di laurea. La ripartizione delle attività didattiche nei due semestri è bilanciata, di norma, sui crediti da assegnare, in modo tale che gli studenti siano messi in grado di frequentare le lezioni e sostenere gli esami nei tempi previsti per ogni anno accademico.

Le attività didattiche vengono svolte, di norma, in forma di lezioni frontali, laboratori, seminari; possono essere articolate in moduli ed essere svolte da più docenti in forma di co-teaching. I docenti definiscono l'articolazione delle attività formative dei vari insegnamenti selezionando le modalità ritenute più opportune (lezioni dialogate, esercitazioni in piccolo e medio gruppo, visioni e analisi di materiali audiovisivi e multimediali, studi di caso, produzioni di varia natura, anche elaborate dagli studenti singolarmente o in piccolo gruppo, ecc.) in relazione ai contenuti e agli obiettivi formativi del proprio insegnamento e del Corso di Studio.

Qualora lo ritengano opportuno, possono affiancare alla didattica frontale attività integrative fuori sede, prevedendole nell'Allegato C. In prossimità dell'uscita didattica, i docenti devono consultare gli uffici competenti per attivare tutte le necessarie procedure amministrative e informare il Consiglio in tempo utile per un'eventuale riorganizzazione del calendario didattico.

I docenti sono tenuti a specificare l'articolazione delle modalità di insegnamento e le eventuali uscite didattiche nei programmi dei singoli corsi (cd. Allegato C), pubblicati annualmente sul portale docenti.

Il Consiglio delibera per ogni anno accademico l'eventuale attivazione di servizi didattici aggiuntivi in modalità e-learning.

4. Programmazione, coordinamento e verifica dei risultati delle attività formative

Il Consiglio ha il compito principale di programmare, organizzare e gestire le attività didattiche del Corso stesso ed esercita a tal fine tutte le attribuzioni che gli sono conferite dalla normativa in vigore, dallo Statuto di Ateneo e dai Regolamenti.

Il Consiglio valuta la coerenza tra crediti assegnati alle attività formative e specifici obiettivi del corso, previo parere della Commissione paritetica docenti-studenti.

L'impegno che lo studente deve destinare a insegnamenti, laboratori e tirocini è così suddiviso:

- 1 CFU di insegnamento = 6 ore d'aula e 19 ore di studio individuale;
- 1 CFU di tirocinio = 25 ore di attività teorico/pratica;
- 1 CFU di laboratorio = 10 ore d'aula e 15 ore di studio individuale.



Il Consiglio, attraverso l'istituzione di Commissioni ad hoc, verifica almeno una volta all'anno la coerenza degli Allegati C con gli specifici obiettivi e con i crediti assegnati a ciascuna attività formativa.

5. Piani di studio individuali

Il percorso formativo non prevede un piano di studio individuale se non per le attività formative in alternativa tra loro e per quelle previste come a scelta dello studente, purché coerenti con il progetto formativo.

Gli studenti iscritti, nei primi due anni, dovranno comunque compilare online il proprio piano carriera all'inizio di ogni anno accademico.

Gli studenti sono tenuti alla compilazione del piano carriera prima di sostenere gli esami: la mancata compilazione del piano carriera potrebbe essere causa dell'impossibilità di prenotarsi ad un appello d'esame.

Superati i due anni di iscrizione, gli studenti non possono più compilare il piano carriera. Qualora volessero apportare delle modifiche al loro piano carriera, gli studenti sono tenuti a farne richiesta, utilizzando la casella di posta elettronica istituzionale: @studenti.unimc.it, alla Segreteria Studenti del Dipartimento, che provvederà all'aggiornamento del piano carriera secondo le regole stabilite.

Il numero di CFU assegnato a ogni singola disciplina, compresa l'attività a scelta dello studente, non può subire variazioni, né in aumento né in diminuzione rispetto a quanto stabilito in sede di programmazione dell'attività didattica del Corso di Studio, fatto salvo quanto previsto nelle regolamentazioni specifiche dei corsi singoli e di altre tipologie di percorsi previsti a livello di Ateneo.

6. Acquisizione dei crediti formativi a scelta dello studente e valutazione della coerenza con gli obiettivi del Corso

Le attività formative autonomamente scelte dallo studente, purché coerenti con il percorso formativo, sono da intendersi come un'opportunità di approfondimento, completamento e personalizzazione del percorso formativo stesso.

Nel piano di studio sono previsti CFU a scelta dello studente, per l'acquisizione dei quali lo studente può optare:

1. per insegnamenti di pari livello presenti nell'offerta didattica dell'Ateneo, purché coerenti con gli obiettivi formativi del Corso. Annualmente, al fine di supportare lo studente nella scelta di attività coerenti con l'obiettivo del Corso, il Consiglio definisce un elenco di SSD ritenuti opzionabili.
2. per attività di volta in volta accreditate dal Consiglio diverse dagli insegnamenti;
3. per ulteriori attività non contemplate ai punti 1. e 2., presentando richiesta all'attenzione del Consiglio tramite domanda in carta semplice indirizzata alla Segreteria Studenti: per la valutazione di tali attività, lo studente deve fornire, unitamente alla domanda, documentazione comprovante la sua partecipazione all'attività formativa e una breve relazione sulle tematiche approfondite.



L'attività scelta dallo studente, che non sia un insegnamento, non costituisce media ai fini della determinazione del punteggio attribuito alla carriera per la prova finale.

Lo studente può inserire nel proprio piano di studi esami in sovrannumero nel rispetto di quanto previsto dall'art. 30 del Regolamento didattico di Ateneo.

7. Frequenza e propedeuticità

Non vi sono obblighi di frequenza per quanto concerne gli insegnamenti.

L'obbligo di frequenza riguarda le attività seminariali e di laboratorio. Tale obbligo vincola il docente titolare alla registrazione della presenza degli studenti che, di norma, è soddisfatta secondo una soglia minima fissata nella misura del 70% delle ore complessive. Per le attività obbligatorie da piano, la frequenza è riducibile fino al 50% per gravi e motivate ragioni di salute debitamente certificate.

Il Consiglio delibera eventuali criteri di propedeuticità tra gli insegnamenti e i laboratori previsti nel piano di studi. Tali propedeuticità sono da riferirsi al superamento degli esami di profitto delle discipline e dei laboratori indicati come propedeutici.

8. Procedure per lo svolgimento degli esami e delle altre verifiche di profitto

Le prove di esame possono essere orali, scritte, oppure scritte con successivo colloquio orale.

Le modalità di verifica devono essere pubblicizzate prima dell'inizio dell'anno accademico, unitamente alla presentazione del programma di ciascun insegnamento (Allegato C). Nel caso di esami che prevedano esclusivamente la prova scritta, a seguito dello svolgimento della stessa, la Commissione procederà, di norma, entro i successivi 7 giorni lavorativi, alla correzione e alla verbalizzazione on-line dei risultati.

Vengono valutati il grado di comprensione degli argomenti, il possesso del lessico specifico della disciplina, la precisione delle nozioni, la capacità di applicare le nozioni a singoli casi di studio, l'efficacia dell'espressione, i modi di rielaborazione autonoma e originale dei contenuti.

Lo svolgimento degli esami è subordinato alla relativa prenotazione, che avviene in via telematica. Qualora lo studente non abbia potuto procedere alla prenotazione, lo studente può essere egualmente ammesso allo svolgimento della prova d'esame, in coda agli altri studenti prenotati, e la verbalizzazione è sotto condizione della verifica della reale possibilità dello studente di accedere all'esame, pena l'annullamento d'ufficio dell'esame.

Le date di verbalizzazione dei laboratori, seminari, tirocini e altre attività accreditate dal Consiglio diverse dagli insegnamenti curriculari possono non ricadere nel periodo degli appelli d'esame ed essere previste su indicazione dei docenti responsabili.

Le Commissioni d'esame e le valutazioni da queste espresse sono disciplinate dal Regolamento didattico di Ateneo.

9. Disciplina tirocini curriculari

Il piano di studio del Corso prevede un tirocinio curriculare obbligatorio di 12 CFU per l'indirizzo di "Educatore socio-pedagogico" e un tirocinio curriculare obbligatorio di 10 CFU per l'indirizzo di "Educatore dei servizi educativi per l'infanzia".

Per l'articolazione e la disciplina di tale attività si rinvia all'**ALLEGATO B**.



10. Valutazione della qualità delle attività svolte

L'Università degli Studi di Macerata ha deciso di adottare un sistema di Assicurazione Qualità (AQ) sviluppato in conformità al documento: "Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento del Sistema Universitario Italiano" dell'ANVUR. Il sistema di Assicurazione Qualità è basato su un approccio per processi ed è adeguatamente documentato.

Il sistema AQ è progettato in maniera tale da identificare le esigenze degli studenti e di tutte le parti interessate, per poi tradurle in requisiti che l'offerta formativa deve rispettare. Per determinare le esigenze degli studenti, si utilizzano:

- indagini sul grado di inserimento dei laureati nel mondo del lavoro e sulle esigenze *post-lauream* dei laureati;
- statistiche relative al mercato del lavoro nell'ambito territoriale di riferimento;
- dati sulla soddisfazione degli studenti: in particolare, vengono somministrati agli studenti questionari di valutazione per ciascun insegnamento e di cui si deve sostenere il relativo esame, con domande relative alle modalità di svolgimento del corso, al materiale didattico, ai supporti didattici, all'organizzazione, alle strutture.

I risultati derivanti dall'analisi dei dati sulla soddisfazione degli studenti vengono inseriti fra i dati di ingresso nel processo di progettazione del servizio e/o fra gli obiettivi della qualità.

11. Norme transitorie e finali

Il presente Regolamento è emanato con Decreto Rettorale ed entra in vigore il quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione sul sito web.

Del presente Regolamento fanno parte l'ALLEGATO A, suscettibile di variazioni annuali derivanti da modifiche apportate al Corso di Studio e non sottoposto ad approvazione annuale da parte degli organi di governo e di dipartimento, e l'ALLEGATO B.



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di MACERATA
Nome del corso in italiano RD	Scienze dell'educazione e della formazione(<i>IdSua:1551158</i>)
Nome del corso in inglese RD	Education and training science
Classe	L-19 - Scienze dell'educazione e della formazione RD
Lingua in cui si tiene il corso RD	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea RD	http://sfbct.unimc.it/it/didattica/corsi-di-laurea/sdep/didattica/corsi-di-laurea/Scienze-educazione-formazione
Tasse	https://www.unimc.it/it/iscrizione-e-carriera/tasse-contributi
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	STRAMAGLIA Massimiliano
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio delle Classi Unificate in Scienze dell'educazione e della formazione e in Scienze pedagogiche (L-19 e LM-85)
Struttura didattica di riferimento	Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	BRESSAN	Edoardo	M-STO/04	PO	1	Caratterizzante

2.	CANESTRARI	Carla	M-PSI/01	RU	1	Base
3.	CAROLI	Dorena	M-PED/02	PA	1	Base/Caratterizzante
4.	DELUIGI	Rosita	M-PED/01	PA	1	Base/Caratterizzante
5.	FEDELI	Laura	M-PED/03	RD	1	Base/Caratterizzante
6.	LABATE	Sergio Pasquale	M-FIL/01	PA	1	Base
7.	LANEVE	Giuseppe	IUS/08	PA	1	Affine
8.	MUZI	Morena	M-PSI/04	RU	1	Base/Caratterizzante
9.	POMANTE	Luigiaurelio	M-PED/02	RD	1	Base/Caratterizzante
10.	SIRIGNANO	Chiara	M-PED/01	PA	1	Base/Caratterizzante
11.	TARGHETTA	Fabio	M-PED/02	PA	1	Base/Caratterizzante
12.	TASSONI	Giovanna	MED/43	RU	1	Affine

Rappresentanti Studenti	Nozza Gianluca g.nozza@studenti.unimc.it Purifico Giulia g.purifico@studenti.unimc.it Lanzolla Anna a.lanzolla@studenti.unimc.it
Gruppo di gestione AQ	Carla Canestrari Rosita Deluigi Laura Fedeli Anna Lanzolla Valentina Pennazio Luigiaurelio Pomante Alessandra Renzi Massimiliano Stramaglia
Tutor	Arianna TADDEI Fabio TARGHETTA Laura FEDELI Luigiaurelio POMANTE Valentina PENNAZIO Massimiliano STRAMAGLIA Piero CRISPIANI Federico BUONANNO Morena MUZI Sergio Pasquale LABATE Catia GIACONI Rosita DELUIGI Carla CANESTRARI Giovanna TASSONI Giuseppe LANEVE Fabrizio D'ANIELLO Daniela VERDUCCI Sebastiano PORCU Edoardo BRESSAN Roberto SANI Ilaria RICCIONI Dorena CAROLI

Il Corso di Studio in Scienze dell'educazione e della formazione (classe L-19) dell'Università di Macerata intende fornire adeguate conoscenze teoriche e competenze pratiche che permettano di operare nei settori dell'educazione e della formazione.

In via generale, il Corso di Studio coniuga ricerca e didattica in un sistema articolato in cui gli specifici approfondimenti scientifici trovino la corretta applicazione nei contesti e negli scenari educativi e formativi maggiormente diffusi nella società contemporanea.

Specificamente, il Corso mira a sistematizzare:

- le conoscenze teoriche di pedagogia, didattica, antropologia, psicologia, sociologia, igiene e neuropsichiatria infantile che sono utili nella sfera dei servizi educativi per l'infanzia o nella sfera socio-pedagogica;
- le conoscenze teorico-pratiche per l'osservazione, l'analisi e l'interpretazione dei fenomeni sociali, culturali, comunitari e personali, in ordine all'elaborazione di progetti formativi;
- le competenze metodologiche e didattiche, comunicative e relazionali, organizzative e istituzionali ai fini della realizzazione, gestione e valutazione dei processi educativi, anche mediante l'uso di tecnologie multimediali;
- le abilità di idonea modulazione di conoscenze e competenze educative rispetto ai vari contesti della vita sociale, in particolare nell'ambito dei nidi d'infanzia, centri di accoglienza, centri di rieducazione, case-famiglia ecc.;
- le abilità di collaborazione con la rete dei soggetti implicati nelle attività educative, come assistenti sociali, psicologi, famiglie, medici, insegnanti e molteplici fra le parti interessate.

Il percorso formativo prevede:

- una presentazione della letteratura scientifica in lezioni frontali e/o laboratori, ove previsti;
- l'analisi di casi;
- simulazioni di situazioni educative;
- esperienze di tirocinio professionale adeguatamente supportate da attività di tutorato e di supervisione.

Il Corso di Studio si struttura in due curricula: "Educatore dei servizi educativi per l'infanzia" ed "Educatore professionale socio-pedagogico". Detti curricula comprendono entrambi attività finalizzate a garantire le conoscenze di base. Inoltre prevedono, ciascuno con obiettivi specifici e diversificati, l'obbligatorietà di tirocini formativi presso scuole, istituzioni ed enti educativi e formativi, aziende e strutture della pubblica amministrazione, e possono pure prevedere soggiorni presso altre Università italiane e/o estere. Il curriculum: "Educatore dei servizi educativi per l'infanzia", inoltre, in ottemperanza al Decreto Ministeriale n. 378/2018, prevede attività di laboratorio. I due curricula si differenziano allorché vengono perseguiti maggiormente alcuni obiettivi nell'uno rispetto all'altro, oppure vengono distintamente approfonditi alcuni settori applicativi. In particolare: il curriculum di "Educatore dei servizi educativi per l'infanzia" prevede un approfondimento delle conoscenze inerenti all'età della crescita, con particolare riferimento alle competenze psico-pedagogiche e ambientali da attivarsi in relazione alla fascia d'età 0-3 anni; il curriculum di "Educatore professionale socio-pedagogico" contempla un approfondimento delle conoscenze relative ai processi di educazione sociale, con particolare riferimento alle situazioni di marginalità.

Link: <http://educazionepedagogia.unimc.it/it/didattica/corsi-di-laurea/Scienze-educazione-formazione/presentazione-del-corso> (Presentazione del corso)



QUADRO A1.a
RAD

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

26/03/2019

I rappresentanti del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni hanno dato un giudizio ampiamente positivo sulla nuova offerta formativa.

Il giorno 05 Febbraio 2019, alle ore 15:30, presso la sede del Dipartimento di Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo, ha avuto luogo la seduta di consultazione con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi e delle professioni circa il nuovo ordinamento del Corso di Studio in Scienze dell'educazione e della formazione (classe L-19), in attuazione del D.LGS. n. 65/2017 e in ottemperanza al D.M. n. 378/2018.

La seduta è stata convocata ai sensi del D.M. n. 270/2004, art. 11, comma 4.

All'incontro sono stati invitati n. 13 rappresentanti delle organizzazioni e delle professioni.

All'incontro hanno preso parte, per la componente universitaria: il prof. Fabrizio d'Aniello (Responsabile didattico-organizzativo delle attività di tirocinio per le Classi L-19 e LM-85); la prof.ssa Rosita Deluigi (Presidente Gruppi AQ delle Classi L-19 e LM-85), delegata del prof. Massimiliano Stramaglia (Presidente del Consiglio delle Classi Unificate L-19 e LM-85); e per il mondo del lavoro, i responsabili e coordinatori delle seguenti strutture: Asilo nido "Biberon"-Fermo; Nido domiciliare "Le formiche di Tatanna"-Macerata; Centro educativo "Il filo di Arianna" di E. Lampacrescia e C. Snc-Castelfidardo, Senigallia; Associazione Piombini Sensini Onlus-Macerata; Centro infanzia "Bimbi a bordo"-Amandola e Sarnano; Cooperativa sociale "Il Mosaico"-Potenza Picena; Cooperativa sociale 3F "Famm Fumm e Fastidi", Centro per l'infanzia "L'allegria brigata"-Senigallia; Nidi d'infanzia del Comune di Macerata, Servizio sociale e nidi d'infanzia del Comune di Potenza Picena.

All'o.d.g. della riunione, convocata con e-mail del 17 Gennaio 2019, figurava un unico punto: la predetta consultazione. Ha aperto l'incontro il prof. Fabrizio d'Aniello, che, dopo avere ringraziato i presenti della loro partecipazione, ha riportato i riferimenti normativi che hanno sollecitato (contenutisticamente e temporalmente) la trasformazione dell'offerta formativa riguardante la Classe L-19, curricula "Educatore di nido e comunità infantili" ed "Educatore sociale" (D.LGS. n. 65/2017, D.M. n. 378/2018 e Legge di Bilancio 2018), e, quindi, è passato ad illustrare le principali novità del nuovo ordinamento, teso ad istituire, rispettivamente in luogo dei precedenti appena citati, i curricula di "Educatore dei servizi educativi per l'infanzia" e di "Educatore professionale socio-pedagogico".

Ha preso, dunque, la parola la Prof.ssa Rosita Deluigi, la quale ha rimarcato, in particolare, le istanze comuni di professionalizzazione e, segnatamente, di maggiore formazione pratica degli educatori dei servizi educativi per l'infanzia (garantita dalla presenza dei Laboratori nel nuovo piano studio) che hanno animato il provvedimento di modifica ordinamentale, approvato dal Consiglio delle Classi Unificate L-19 e LM-85 nella seduta del 14 novembre 2019.

Si è aperto, pertanto, il dibattito, dal quale è emerso un unanime apprezzamento e un giudizio parimenti positivo per l'offerta formativa riformata.

In particolare, è stata rilevata la positività dell'inserimento dei Laboratori all'interno del piano di studio del curriculum "Educatore dei servizi educativi per l'infanzia", unitamente alla presenza dell'area disciplinare MED (Neuropsichiatria e sviluppo psicomotorio, Educazione sanitaria e promozione della salute, Medicina Sociale).

Infine, è stato proposto che l'attività di tirocinio dei due curricula, segnatamente quella prevista per il curriculum "Educatore dei servizi educativi per l'infanzia", sia vincolata esclusivamente al III anno di corso, in modo che lo studente giunga con una sufficiente preparazione all'appuntamento con l'esperienza pratica di tirocinio. Il prof. Fabrizio d'Aniello ha fatto presente che il Regolamento delle attività di tirocinio prevede già tale collocazione temporale, seppure non sia vincolante, e che, comunque, una certa flessibilità sia domandata dalle eventuali problematiche correlabili alle casistiche individuali dei singoli studenti. Tuttavia, l'istanza, ha concluso il prof. Fabrizio d'Aniello, sarà opportunamente consegnata al vaglio del Consiglio delle Classi Unificate L-19 e LM-85. La riunione si è conclusa alle ore 16:30.

La modifica ordinamentale è sostenuta anche da recenti studi di settore, condotti, per conto del Consiglio delle Classi Unificate, dalle prof.sse Laura Fedeli e Valentina Pennazio (Gruppo AQ della Classe L-19), i quali hanno rivelato una perfetta aderenza, sia

a livello nazionale che regionale, fra le novità introdotte dal nuovo ordinamento e i compiti e le attività segnalati dalle imprese per i profili professionali specifici della professione di educatore ("Educatore di asilo nido", per quanto concerne il curriculum di "Educatore dei servizi educativi per l'infanzia"; "Addetto all'infanzia con funzioni educative", "Assistente per le comunità infantili" e "Tecnico per l'assistenza ai giovani con disabilità" in ordine al curriculum di "Educatore professionale socio-pedagogico"). La pragmaticità richiesta dalle competenze proprie dell'"Educatore di nido" ("organizza il funzionamento di strutture educative della prima infanzia, si occupa di igiene e sviluppo evolutivo, relazionale e comunicativo del bambino tramite attività educative e formative. Sulla base di un programma educativo, educa i bambini per prepararli alla scuola dell'infanzia e si occupa delle pappe, del cambio e di farli riposare. Si occupa dell'assistenza e dell'educazione dei bambini negli asili nido, li fa giocare, li cambia, li mette a dormire, li fa mangiare. Educa i bambini di asilo nido, gestisce tali bambini nella crescita, promuove iniziative ludiche, insegna a colorare e a socializzare. Svolge attività educativa ed assistenziale per bambini di età compresa tra 1 e 3 anni presso strutture di asilo nido") è compensata non solo dai Laboratori agganciati a settori di M-PED e di M-PSI (fondamentali per comprendere i bisogni educativi di bambini e bambine normodotati, o con bisogni speciali, all'interno di una società multiculturale e contrassegnata dal polimorfismo familiare), ma anche dalla presenza dell'area disciplinare MED all'interno del curriculum. In ordine al curriculum di "Educatore professionale socio-pedagogico", i compiti e le attività segnalati dalle imprese per i profili professionali specifici di questa professione sono corroborati ulteriormente dalla possibilità di approfondire la storia dell'educazione speciale e la didattica della formazione, i cui apprendimenti si rivelano funzionali ai bisogni espressi dalla realtà occupazionale odierna.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Verbale Consultazione 05.02.2019, Studio di Settore L-19 (2019)

QUADRO A1.b	Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

10/06/2019

Fra le principali suggestioni ereditate dalle assemblee con i Rappresentanti del Mondo del Lavoro, dei Servizi e delle Professioni (09.09.2014, 30.06.2015, 17.05.2016; 26.10.2016; 21.06.2017; 19.06.2018; 05.02.2019), possono annoverarsi: il bisogno, espresso dagli stakeholder, di presentare agli studenti le attività dei singoli enti (09.09.2014) - cui ha fatto seguito l'istituzione della Fiera dell'Orientamento "MiCiOriente" (giunta alla sua terza edizione); il bisogno che gli studenti tirocinanti siano maggiormente formati circa le peculiari competenze normative ed amministrative nell'ambito della progettazione e della gestione dei servizi educativi (17.05.2016) e al rispetto della privacy dei soggetti in educazione ospitati dalle strutture accoglienti (19.06.2018) - cui hanno fatto seguito, da parte del Gruppo Assicurazione Qualità, la proposta di seminari interdisciplinari (2019) e l'istituzione di un apposito Tavolo della Didattica sperimentale (2018) teso a individuare le eventuali lacune presenti nei programmi di insegnamento del corso di studi e a colmare le medesime attraverso l'azione partecipata dei singoli attori (corpo docente); l'opportunità che le relazioni fra i due tutor (accademico e aziendale) e lo studente siano rese più efficaci, in specie nelle fasi di redazione del progetto formativo (30.06.2015) e di compilazione della relazione finale (21.06.2017) - cui ha fatto seguito, fra le azioni correttive poste in essere dal Gruppo Assicurazione Qualità (2019), la proposta di formalizzazione di seminari realizzati in collaborazione con professionisti del settore educativo-sociale, inseriti all'interno dei due indirizzi di studio del corso, per creare maggiore raccordo fra gli ambiti accademico e professionale; l'urgenza di un approfondimento didattico potenzialmente diretto all'acquisizione di competenze emotive idonee e funzionali per operare in ambienti socio-educativi a elevato tasso di esposizione emozionale (21.06.2017) - cui ha fatto seguito, da parte del Gruppo Assicurazione Qualità (2019), la proposta di realizzazione di seminari aperti, con il coinvolgimento di neo-professionisti laureati nella classe delle Lauree L-19, per creare un ponte intermedio con il mondo del lavoro attraverso la presenza di giovani testimonial del settore - con il lancio, a tal fine, una call aperta a educatori che abbiano almeno tre anni di esperienza lavorativa nei servizi; una sempre maggiore calibratura - già assicurata da specifiche Commissioni di Revisione degli Allegati C nominate dal Consiglio del corso di studi - dei

programmi di insegnamento predisposti dai singoli docenti alle esigenze concrete dei contesti di formazione.

Il giorno 15 maggio 2019, alle ore 15.00, presso la sede del Dipartimento di Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo, ha luogo un incontro tra i docenti rappresentanti il Consiglio delle Classi delle Lauree Unificate in Scienze dell'educazione e della formazione (L-19) e in Scienze pedagogiche (LM-85), i rappresentanti degli enti ospitanti i tirocinanti dei Corsi di Studio stessi e i rappresentanti territoriali del mondo del lavoro.

All'O.d.g. della riunione convocata con e-mail del 23 aprile 2019 figurano:

1. Tirocinio: punti di forza, punti di debolezza, proposte di miglioramento;
2. Rapporto studenti-mondo del lavoro;
3. Fiera dell'orientamento MiCiORIENTO 2019.

Assemblea CDS Scienze dell'educazione e della formazione L-19

All'incontro prendono parte:

- Il prof. Massimiliano Stramaglia (Presidente del Consiglio delle Classi Unificate L-19 e LM-85); il prof. Fabrizio d'Aniello (Responsabile didattico-organizzativo delle attività di tirocinio per le Classi L-19 e LM-85); la prof.ssa Rosita Deluigi (Presidente del Gruppo AQ per le Classi L-19 e LM-85);

i seguenti Rappresentanti degli enti che ospitano i tirocinanti dei Corsi di Studio (ruolo e struttura):

- Educatrice di nido (Asilo nido "Biberon"- Fermo);
- Responsabile Area Servizi (Associazione "Piombini Sensini Onlus"-Macerata)
- Educatrice di nido (Asilo nido domiciliare "Le formiche di Sara" e "Le formiche di Tatanna" - Macerata)
- Coordinatrice pedagogica di nidi d'infanzia ("La tribù delle coccinelle", "Bimboland", "La carica dei 101"-Macerata);
- Personale tecnico-amministrativo (Cooperativa sociale "Il Mosaico"- Porto Potenza Picena).

i seguenti Rappresentanti territoriali del mondo del lavoro (ruolo e struttura):

- Funzionario capo divisione Servizi sociali (Comune di Potenza Picena);
- Coordinatrice pedagogica dei nidi d'infanzia (Comune di Macerata);

i seguenti Rappresentanti degli studenti:

- Gianluca Nozza.

Apri l'incontro il prof. Stramaglia, che, dopo avere ringraziato i presenti della loro partecipazione, ricorda i motivi della convocazione, sottolineando l'importanza dell'implementazione di azioni tese al miglioramento continuo in materia di tirocinio e di consolidamento del rapporto con il mondo del lavoro.

1. Tirocinio: punti di forza, punti di debolezza, proposte di miglioramento

Il prof. Stramaglia cede, quindi, la parola al prof. Fabrizio d'Aniello, il quale introduce il primo punto all'O.d.g.

Si apre pertanto un dibattito, da cui emerge una generale attestazione di apprezzamento concernente le attività di tirocinio.

Emergono, parimenti, alcune criticità:

- Occorrono una maggiore collaborazione e contatti più frequenti tra tutor accademico e tutor aziendale;
- Occorre fare dell'esperienza di tirocinio un'esperienza maggiormente significativa, rafforzando i raccordi tra Università, studenti e mondo del lavoro.

Interviene, dunque, il prof. d'Aniello, il quale, in merito al primo punto in elenco, ricorda ai presenti che già in occasione di più riunioni del Consiglio delle classi unificate L-19 e LM-85, per tramite dello stesso Presidente del Consiglio prof. Stramaglia, i docenti ivi afferenti sono stati sollecitati a intensificare il rapporto con i tutor aziendali. Si provvederà, ad ogni modo, a rafforzare l'opera di sollecitazione. In ordine al secondo punto in elenco, il prof. d'Aniello informa i presenti che, in occasione della Settimana dipartimentale di eccellenza (21-25 ottobre 2019), sarà presentato un progetto teso a rafforzare i raccordi in parola. Tale progetto sarà incentrato sull'implementazione di un "laboratorio di attraversamento dei confini" (basato sulla Cultural Historical Activity

Theory), diretto ad ampliare la riflessione critica congiunta (tra tutor accademici, tutor aziendali e studenti) sull'esperienza di tirocinio, a rinvenire criticità e ad approntare proposte risolutive di problemi.

2. Rapporto studenti-mondo del lavoro

Passati al secondo punto all'O.d.g., prende di nuovo la parola il prof. Stramaglia, il quale ribadisce la rilevanza del rapporto tra studenti e mondo del lavoro ed invita, in questo senso, a continuare con la prassi ormai consolidata di ospitare in aula, nel corso delle lezioni ordinarie, attori provenienti dal mondo del lavoro e delle professioni onde testimoniare agli studenti l'esperienza organizzativa e lavorativa dei casi interessati.

Interviene, quindi, la prof.ssa Deluigi per informare che, dal prossimo A.A., d'accordo con il prof. d'Aniello, almeno per gli studenti del corso di Pedagogia generale (i cui titolari sono giustappunto i proff. d'Aniello e Deluigi), la consueta presenza di testimonial sarà formalizzata con l'organizzazione di seminari ad hoc, in modo da socializzare presso altri studenti la notizia inerente all'attività seminariale stessa, e sarà consentito agli studenti dell'uno e dell'altro docente di presenziare a tutti gli incontri seminariali previsti. Interviene, infine, il prof. Stramaglia, rendendo noto che intenderà proporre al Consiglio delle classi unificate L-19 e LM-85 la sistematizzazione dell'idea seminariale in parola, estendendola ad eventuali altri insegnamenti.

3. Fiera dell'orientamento MiCiORIENTO 2019.

Per il terzo punto all'O.d.g. prende la parola il prof. d'Aniello, che riassume il contenuto dell'oggetto in discussione: trattasi di una sorta di "Fiera dell'orientamento", interna alla sede del Dipartimento, costituita da workshop in cui enti/aziende, singolarmente, per mezzo di luoghi dedicati, possano illustrare agli studenti i propri ambiti d'intervento e le proprie attività e, dunque, favorire una maggiore presa di coscienza funzionale alla scelta futura delle realtà presso cui effettuare il tirocinio e/o indirizzare la vocazione professionale. Ciò precisato, specie per i convenuti non partecipanti alle edizioni degli anni passati, il prof. d'Aniello propone di fissare la data della IV edizione di MiCiORIENTO a giovedì 17 ottobre 2019, dalle ore 14:00 alle ore 17:00.

Previo congruo dibattito, la proposta viene accolta all'unanimità: seguirà e-mail del prof. d'Aniello ai presenti e a coloro che, pure assenti, hanno partecipato alla III edizione, con lo scopo di chiedere a tutti conferma della validità della data prefissata e dell'adesione definitiva. L'e-mail sarà inoltrata entro la metà del mese di luglio 2019.

Infine, il prof. d'Aniello segnala che l'edizione del 2019 sarà caratterizzata dalla compresenza di ex studenti, ora educatori, che offriranno la loro testimonianza circa differenziate realtà lavorative. Tale compresenza è motivata dalla volontà di unire il progetto MiCiORIENTO ad un altro progetto in corso (di rilevanza nazionale e in concorso con altri Atenei), denominato POT (Piani di Orientamento e Tutorato), che ha come referenti per il Dipartimento le prof.sse Deluigi e Fedeli. Siffatta unione consentirà, inoltre, previo accordo del Consiglio delle classi unificate L-19 e LM-85, di attribuire ai partecipanti 1 CFU a valere sulle attività opzionali. In vista di ciò, i proff. d'Aniello e Deluigi si impegnano a farsi latori della proposta al prossimo Consiglio delle classi unificate L-19 e LM-85 utile.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Verbale Assemblea 15 maggio 2019 SEF-SPED.pdf

QUADRO A2.a

R&D

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Educatore dei servizi educativi per l'infanzia

funzione in un contesto di lavoro:

Le funzioni di questa figura di educatore, in una prospettiva di lavoro collegiale e di collaborazione e confronto con le famiglie e con i professionisti di riferimento (pediatra, psicoterapeuta, logopedista, direttore ecc.), sono quelle di predisporre i contesti educativi; di progettare e realizzare attività che mirino a sviluppare, nelle bambine e nei bambini da 0 a 3 anni d'età, le potenzialità di relazione, autonomia, creatività e apprendimento in un adeguato ambiente affettivo, ludico e cognitivo; di verificare ed eventualmente modificare l'intervento formativo, e di offrire anche adeguato supporto alle esigenze primarie degli

educandi, sulla base dei loro bisogni di crescita psicofisica, culturale e sociale e in ordine agli obiettivi da conseguire; di garantire pari opportunità di educazione, di istruzione, di cura, di relazione e di gioco, superando disuguaglianze e barriere territoriali, economiche, etniche e culturali.

competenze associate alla funzione:

Tale figura professionale implica l'acquisizione di una serie di conoscenze e competenze, tra cui:

- conoscenze teoriche relative allo sviluppo infantile da 0 a 3 anni d'età, nelle sue diverse dimensioni fisica, psicomotoria, emotiva, relazionale, sociale, identitaria, cognitiva e comunicativa;
- capacità di riconoscere e promuovere competenze emotive, cognitive, psico-senso-motorie, relazionali, simboliche e comunicative nelle bambine e nei bambini da 0 a 3 anni d'età;
- conoscenze teoriche e pratiche di cura, educazione e socializzazione delle bambine e dei bambini da 0 a 3 anni d'età;
- conoscenza dei contesti di vita, delle culture, delle pratiche e delle scelte di cura e di educazione delle famiglie;
- conoscenze e competenze relative al sostegno alla genitorialità e alla promozione delle relazioni con le famiglie;
- conoscenze e competenze relative alla promozione del benessere psicofisico e all'identificazione di condizioni di rischio, ritardo, disagio e disturbo nello sviluppo nelle bambine e nei bambini da 0 a 3 anni d'età;
- conoscenze relative a pensiero, storia, normativa, organizzazione e funzionamento delle istituzioni educative per la prima infanzia in Italia e in altri Paesi, a seguito dell'acquisizione di specifiche nozioni e competenze durante il percorso di studi;
- conoscenze e competenze relative a progettazione, organizzazione e valutazione dei contesti e delle attività educative per la prima infanzia, acquisite grazie alla frequenza, durante il percorso di studi, di laboratori in materie pedagogiche e psicologiche;
- conoscenze e competenze relative ai contenuti delle proposte e alle metodologie educative nella prima infanzia, con particolare attenzione all'esperienza del gioco e alle diverse modalità di espressione infantile;
- conoscenze e competenze relative alle problematiche connesse all'igiene infantile, all'educazione sanitaria e alla promozione della salute del bambino;
- conoscenze e competenze relative all'osservazione, alla valutazione e alla documentazione dei comportamenti delle bambine e dei bambini da 0 a 3 anni d'età nei contesti educativi;
- capacità relazionali in grado di favorire nei bambini lo sviluppo cognitivo e affettivo e le dinamiche di socializzazione;
- capacità di gestione delle relazioni interpersonali e della comunicazione sia verbale che non verbale in base all'età dei soggetti interessati.

sbocchi occupazionali:

I laureati possono trovare impiego in varie aree occupazionali, assumendo le funzioni di:

- Educatore di nido;
- Assistente dell'infanzia;
- Educatore dei centri ricreativi per l'infanzia;
- Educatore nei servizi rieducativi per l'infanzia;
- Operatore di ludoteca.

Educatore professionale socio-pedagogico

funzione in un contesto di lavoro:

Le funzioni dell'educatore professionale socio-pedagogico sono principalmente quelle di elaborare e implementare un progetto educativo dopo aver analizzato adeguatamente il quadro dell'azione formativa e dopo aver determinato gli obiettivi sulla base dei soggetti interessati e delle finalità previste dall'istituzione in cui si opera; di curare, negli educandi, lo sviluppo delle potenzialità di crescita personale, di adattamento, di inserimento nella società, in un'ottica di prevenzione e riduzione del disagio e della marginalità; di comunicare e collaborare con le istituzioni legate a specifiche iniziative di educazione e formazione.

competenze associate alla funzione:

Tale figura professionale implica l'acquisizione di una serie di conoscenze e competenze, tra cui:

- saper effettuare un'analisi precisa e corretta della realtà sociale e culturale sia del contesto, sia della comunità in cui si attua l'intervento formativo (centri giovanili, centri per anziani, carceri, comunità per stranieri ecc.);
- saper applicare concretamente le conoscenze acquisite di pedagogia, psicologia e sociologia;
- saper analizzare una specifica situazione di disagio o disuguaglianza sociale, ricostruendone la genesi e lo sviluppo storico, anche sulla base delle specifiche conoscenze acquisite sulla storia del fenomeno in oggetto;

- sapersi raccordare positivamente con le istituzioni correlate alle strutture in cui si esercita l'attività educativa;
- sapersi raccordare con l'utente finale grazie alle metodologie didattiche più consolidate e innovative acquisite durante il percorso di studi;
- saper elaborare e applicare un piano educativo in base alle situazioni personali e sociali degli educandi;
- saper gestire situazioni impreviste di emergenza e/o di conflitto;
- sapere comunicare educativamente;
- saper valutare, con il supporto di specifici professionisti di riferimento, la congruità del piano educativo in rapporto alle eventuali variazioni delle condizioni di vita dei destinatari dell'azione formativa.

sbocchi occupazionali:

I laureati possono trovare impiego in varie aree occupazionali, assumendo le funzioni di:

Educatore nei centri di aggregazione giovanile (CAG);

Educatore nei centri ricreativi;

Educatore nei centri educativi e rieducativi;

Educatore di comunità;

Educatore domiciliare;

Educatore nei servizi sociali degli enti locali;

Mediatore culturale;

Operatore di ludoteca;

Istruttore o tutor nei servizi di formazione continua.

QUADRO A2.b



Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Professori di scuola pre-primaria - (2.6.4.2.0) **CORSO NON ABILITANTE AI FINI DELL'INSEGNAMENTO NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E NELLA SCUOLA PRIMARIA**
2. Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale - (3.4.5.2.0)

QUADRO A3.a



Conoscenze richieste per l'accesso

26/03/2019

Può accedere al Corso di Studio chi è in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo (art. 6, comma 1 del D.M. 270/2004). Per l'accesso al Corso di Studio si richiedono una solida preparazione di base tale da favorire un agevole accostamento ai contenuti e ai lessici peculiari delle diverse discipline, buone capacità di espressione linguistica, nonché di analisi e sintesi di testi di medio-alta complessità. Per ogni questione specifica e per quanto concerne gli obblighi formativi aggiuntivi previsti nel caso in cui la verifica delle conoscenze richieste per l'accesso non sia positiva, è necessario riferirsi al Regolamento didattico del Corso di Studio.

Link :

<https://www.unimc.it/it/ateneo/normativa/regolamenti-di-ateneo/regolamenti.corsi.di.studio.modificati.sa.29.11.2016/dipartimento-sciforr>
(Regolamento del Corso di Studi)

30/04/2019

Per gli studenti in possesso di diploma con una votazione pari o superiore a 70/100 (o equivalente), la verifica della suddetta preparazione è data per acquisita. Gli studenti in possesso del diploma o titolo di cui sopra con votazione inferiore a 70/100 (o equivalente) sono tenuti a svolgere, quale verifica della preparazione di base, un'attività orientativa di ingresso nella forma, di norma, di uno scritto e/o di un colloquio orale. Le modalità di espletamento della prova sono rese note in tempo utile sul sito del Dipartimento. In caso di esito negativo della verifica, non ostativa all'immatricolazione, vengono indicati allo studente specifici obblighi formativi aggiuntivi da soddisfare nel primo anno di corso, come previsto all'art. 5, comma 1, del Regolamento didattico di Ateneo. Lo studente immatricolato che non assolva gli obblighi formativi aggiuntivi non può sostenere esami a partire dall'anno accademico successivo a quello della sua immatricolazione ("blocco amministrativo" della carriera: gli esami eventualmente sostenuti verranno annullati d'ufficio), come previsto all'art. 2, comma 2, del Regolamento per l'amministrazione della carriera degli studenti. Le competenti strutture didattiche effettuano le verifiche entro il 31 dicembre di ogni anno.

L'attività orientativa di ingresso, data la sua particolare natura, deve essere svolta in presenza da tutti gli studenti interessati, e quindi anche da quelli che si avvalgono dei servizi aggiuntivi in modalità e-learning.

Il Consiglio stabilisce un apposito calendario dell'attività orientativa di ingresso e ne dà adeguata pubblicizzazione.

Una Commissione referente (di norma composta da tre docenti), nominata dal Consiglio, provvede e sovrintende a tutte le operazioni connesse all'attività orientativa di ingresso e dà comunicazione degli esiti (oltre che alla Segreteria Studenti, e al presidente del Consiglio per conoscenza) alla "Commissione orientamento e piani di studio", la quale, in caso di mancato superamento della prova, determina per lo studente gli obblighi formativi aggiuntivi, con le relative modalità.

Sulla base delle determinazioni della "Commissione orientamento e piani di studio", il Consiglio provvede ad assumere le dovute deliberazioni affinché lo studente possa soddisfare gli obblighi formativi aggiuntivi nel primo anno di corso, deliberazioni che devono essere comunicate allo studente e ai competenti Uffici del Dipartimento di Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo.

Link :

<http://educazionepedagogia.unimc.it/it/didattica/corsi-di-laurea/Scienze-educazione-formazione/requisiti-di-accesso-alle-lauree-triennali>
(Requisiti di accesso alla L-19)

04/02/2019

Il Corso di Studio triennale in Scienze dell'educazione e della formazione dell'Università degli Studi di Macerata intende fornire le conoscenze teoriche e le competenze operative fondamentali per l'impiego professionale nei settori dell'educazione e della formazione in attuazione della Legge n. 205/2017, commi 594-601, che istituisce la figura e la qualifica dell'"Educatore professionale socio-pedagogico"; dell'art. 4, comma 1, lettera e) e dell'art. 14, comma 3, del Decreto Legislativo n. 65/2017 ("Obiettivi strategici del Sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita fino a sei anni"); in ottemperanza al Decreto Ministeriale n. 378/2018, art. 1, comma 1, che istituisce la figura e la qualifica dell'"Educatore dei servizi educativi per l'infanzia".

L'ordinamento del Corso di Studio comprende attività finalizzate all'acquisizione di conoscenze e competenze nei seguenti ambiti:

- area pedagogica e metodologico-didattica;
- area filosofica, psicologica e sociologica;
- area storica e giuridica;

- area linguistica e artistica;
- area scientifica e igienico-sanitaria.

I laureati del Corso devono:

1. possedere una solida formazione di base, derivante dalla confluenza di conoscenze e competenze di ordine teorico e pratico desunte dall'ambito delle scienze dell'educazione e da altri settori disciplinari che possono contribuire a un'analisi articolata e approfondita degli eventi educativi e formativi;
2. avere acquisito strumenti, tecnologie, metodi e pratiche che permettono di osservare e interpretare i fenomeni sociali, culturali e personali entro cui elaborare, legittimare, attuare e valutare progetti di intervento tesi a enucleare e incrementare il potenziale formativo delle dinamiche educative (formali, non formali, informali) secondo la prospettiva e l'idea-guida dell'educazione permanente;
3. aver maturato competenze comunicative che consentono efficaci forme di relazione educativa, all'interno della quale è possibile determinare il senso dell'agire educativo e formativo;
4. essere in grado di declinare le competenze educative nell'ambito dei contesti di vita sociale e professionale, con particolare riferimento ai centri di accoglienza, ai centri di rieducazione, alle case-famiglia ecc.;
5. saper cogliere e interpretare i bisogni di crescita psicofisica e culturale dell'infanzia (con contenuti specifici sull'infanzia 0-3 anni) e sapersene fare interpreti verso le famiglie;
6. progettare e gestire interventi educativi nei nidi, nelle comunità infantili e in tutte le nuove tipologie dei servizi integrativi per l'infanzia;
7. possedere, oltre alla lingua italiana, la padronanza scritta e orale di almeno un'altra lingua dell'Unione Europea;
8. essere in grado di utilizzare i principali strumenti informatici e di comunicazione telematica.

Il percorso formativo prevede:

- l'analisi della letteratura scientifica e di esperienze pratiche nell'ambito di lezioni frontali, interattive e/o dialogate e, dove previsti, laboratori;
- delle attività di approfondimento teorico e di sperimentazione di modalità operative in contesti seminariali;
- l'osservazione diretta sul campo e l'analisi di casi;
- la simulazione di situazioni educative e la sperimentazione di dinamiche di gestione del gruppo, di soluzione del problema, di programmazione di attività ludiche e di potenziamento dell'espressività infantile anche attraverso i giochi d'aula e il role playing;
- esperienze di tirocinio professionale adeguatamente supportate da attività di tutorato e supervisione, con obiettivi specifici di educazione all'osservazione, alla valutazione e alla documentazione dei processi educativi.

QUADRO A4.b.1
RAD

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione:
Sintesi

1. Conoscenza e capacità di comprensione dei riferimenti di ordine speculativo, storico e operativo che consentono di orientarsi nell'ambito delle concezioni pedagogiche e delle istituzioni educative e di giudicare e comparare progetti educativi differenti.
2. Conoscenza e capacità di comprensione dei modelli, delle caratteristiche e delle potenzialità dell'apprendimento mediato dalle tecnologie.
3. Conoscenza e capacità di comprensione dei protocolli di progettazione e valutazione in ambito educativo.
4. Conoscenza e capacità di comprensione delle problematiche connesse al rapporto educativo, anche in presenza di situazioni di disabilità.
5. Conoscenza e capacità di comprensione delle varie posizioni speculative sull'uomo, anche nel suo processo storico e culturale, e sul problema degli ideali e dei valori.
6. Conoscenza e capacità di comprensione delle dinamiche psicologiche essenziali nei vari stadi di

Conoscenza e capacità di comprensione	formazione e, ove previsto, con una focalizzazione intorno allo sviluppo psicomotorio dell'infanzia 0-3 anni; 7. Conoscenza e capacità di comprensione del contesto storico e sociale del processo educativo e delle norme che regolano il vivere civile. 8. Conoscenza, a un livello adeguato, di una delle lingue straniere dell'Unione Europea. 9. Conoscenza del ruolo educativo che l'arte e altre forme espressive possono avere nei riguardi dell'infanzia 0-3 anni all'interno di un inquadramento storico dei fenomeni artistici più recenti. 10. Conoscenza dell'ambiente, della vita organica, della salute e delle strategie per la loro tutela, con riferimento anche alle relative norme giuridiche. 11. Conoscenza degli elementi fondamentali dell'ecologia, della biologia e della medicina sociale, selezionati in base alla loro rilevanza nel campo dell'educazione e della formazione. 12. Conoscenza degli aspetti igienico-sanitari correlati all'educazione dell'infanzia 0-3 anni. Tali risultati saranno conseguiti con la frequenza delle lezioni, che prevedono momenti interattivi nell'ambito dei quali gli studenti sono invitati a esprimere e a motivare le loro valutazioni, e con lo studio individuale. Detti risultati saranno verificati nelle prove intermedie e finali; nelle attività di simulazione e di studio di casi specifici; nella preparazione e presentazione della prova finale.	
Capacità di applicare conoscenza e comprensione	1. Capacità di individuare modelli pedagogici ed educativi del passato da rivisitare criticamente a partire dal contesto attuale. 2. Capacità di elaborare e realizzare percorsi formativi, anche con l'ausilio delle moderne tecnologie. 3. Capacità di gestire progetti educativi entrando in relazione costruttiva con le famiglie interessate e con i professionisti e gli enti coinvolti. 4. Capacità di fare riferimento, nell'azione educativa, agli elementi positivi e ai limiti che presentano le varie concezioni dell'uomo, debitamente valutate. 5. Capacità di adeguare il progetto educativo ai dinamismi psicologici e alla fase di sviluppo degli educandi, con una centratura, ove prevista, sull'infanzia 0-3 anni. 6. Capacità di valutare e tenere nel debito conto il contesto storico, sociale e ambientale in cui si inserisce il processo educativo. 7. Capacità di progettare iniziative in campo educativo nel rispetto delle norme che regolano la società civile e le diverse categorie a cui ci si rivolge (infanzia 0-3 anni, minori, adolescenti, giovani adulti, adulti, anziani, immigrati, disabili, detenuti ecc.). 8. Capacità di comunicare utilizzando, oltre alla lingua italiana, una delle lingue dell'Unione Europea; 9. Capacità di creare forme di interazione fra l'infanzia 0-3 anni e le diverse espressioni artistiche sotto forma di riproduzioni, immagini, colori. 10. Capacità di trasmettere gli elementi fondamentali di ecologia, biologia, medicina e igiene, per quanto possano riguardare il progetto educativo. 11. Capacità di rispettare le norme giuridiche e costituzionali inerenti all'azione educativa e ai singoli soggetti. 12. Capacità di individuare i bisogni educativi specifici dell'infanzia 0-3 anni e gli elementi di rischio presenti nei contesti educativi per orientarsi in ordine a eventuali provvedimenti di natura risolutiva o preventiva. Tali risultati saranno conseguiti: con la frequenza delle lezioni (che prevedono momenti interattivi nell'ambito dei quali gli studenti sono invitati a esprimere e a motivare le loro valutazioni) e con lo studio individuale; con le esperienze di tirocinio; con le attività laboratoriali, ove previste; con l'analisi di casi e di situazioni particolari. Detti risultati saranno verificati: nelle prove intermedie e finali; nelle attività di simulazione e di studio di casi specifici; nel colloquio idoneativo del tirocinio; nella preparazione e presentazione della prova finale.	

Conoscenza e comprensione

Le discipline di quest'area hanno la funzione di fornire le conoscenze e i riferimenti di ordine speculativo, storico e operativo che consentono di orientarsi nell'ambito delle concezioni pedagogiche e delle istituzioni educative e di giudicare e comparare progetti educativi differenti. In particolare, le discipline dell'area pedagogica e metodologico-didattica sono finalizzate alla:

- conoscenza e capacità di comprensione dei riferimenti di ordine speculativo, storico e operativo che consentono di orientarsi nell'ambito delle concezioni pedagogiche e delle istituzioni educative e di giudicare e comparare progetti educativi differenti;
- conoscenza e capacità di comprensione dei modelli, delle caratteristiche e delle potenzialità dell'apprendimento mediato dalle tecnologie;
- conoscenza e capacità di comprensione dei protocolli di progettazione e valutazione in ambito educativo;
- conoscenza e capacità di comprensione delle problematiche connesse al rapporto educativo, anche in presenza di situazioni di disabilità.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti dell'area in oggetto si propongono di formare professionisti che abbiano capacità progettuali, tecniche e operative nell'elaborazione e nella gestione di progetti educativi, e capacità critiche per la valutazione dell'efficienza e dell'efficacia dei percorsi formativi. In particolare, detti insegnamenti intendono far acquisire una preparazione per cui i laureati siano capaci di:

- individuare modelli pedagogici ed educativi del passato da rivisitare criticamente a partire dal contesto attuale;
- elaborare e realizzare percorsi formativi, anche con l'ausilio delle moderne tecnologie;
- gestire progetti educativi entrando in relazione costruttiva con le famiglie interessate e con i professionisti e gli enti coinvolti;
- migliorare, attraverso l'azione educativa, la propria preparazione professionale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle attività formative dei seguenti settori scientifico-disciplinari:

M-PED/01 Pedagogia generale e sociale

M-PED/02 Storia della pedagogia

M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIDATTICA DELLA FORMAZIONE [url](#)

DIDATTICA E RICERCA DIDATTICA [url](#)

DIDATTICA GENERALE [url](#)

DIDATTICA, PEDAGOGIA SPECIALE E RICERCA EDUCATIVA [url](#)

LETTERATURA PER L'INFANZIA [url](#)

PEDAGOGIA DELLE RELAZIONI FAMILIARI [url](#)

PEDAGOGIA E STORIA DELLA PEDAGOGIA [url](#)

PEDAGOGIA GENERALE [url](#)

PEDAGOGIA INTERCULTURALE [url](#)

PEDAGOGIA SOCIALE [url](#)

PEDAGOGIA SOCIALE E DI COMUNITA' [url](#)

PEDAGOGIA SPECIALE [url](#)

PSICOPEDAGOGIA [url](#)

STORIA DEI PROCESSI FORMATIVI [url](#)

STORIA DELL'EDUCAZIONE [url](#)

STORIA DELL'EDUCAZIONE SPECIALE [url](#)

STORIA DELLE ISTITUZIONI EDUCATIVE [url](#)

STORIA DELLE ISTITUZIONI EDUCATIVE [url](#)

TECNOLOGIE DIDATTICHE [url](#)

Area filosofica, psicologica e sociologica

Conoscenza e comprensione

Le discipline di quest'area hanno la funzione di fornire le conoscenze che sono connesse necessariamente, a vari livelli, con i percorsi formativi e, prima ancora, con i soggetti a cui è rivolta l'azione educativa: il problema della natura dell'uomo e del senso dell'esistenza (filosofia), le questioni concernenti i dinamismi psichici (psicologia) e il contesto sociale (sociologia). In particolare, sulla base delle conoscenze relative all'area filosofica, psicologica e sociologica, il laureato deve:

- conoscere le varie posizioni speculative sull'uomo, anche nel suo processo storico e culturale, e sul problema degli ideali e dei valori;
- conoscere le dinamiche psicologiche essenziali nei vari stadi di formazione e, ove previsto, con una focalizzazione intorno allo sviluppo psicomotorio dell'infanzia 0-3 anni;
- conoscere i riferimenti teorici più importanti relativi alle variabili sociali che interferiscono nel processo di educazione e formazione;
- conoscere il contesto storico e sociale del processo educativo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti dell'area in oggetto si propongono di formare professionisti dotati di capacità operative e critiche nella gestione di processi educativi. In particolare, intendono far acquisire una preparazione per cui i laureati dovrebbero essere capaci di:

- fare riferimento, nell'azione educativa, agli elementi positivi e ai limiti che presentano le varie concezioni dell'uomo, debitamente valutate;
- adeguare il progetto educativo ai dinamismi psicologici e alla fase di sviluppo degli educandi, con una centratura, ove prevista, sull'infanzia 0-3 anni;
- valutare e tenere nel debito conto il contesto sociale in cui si inserisce il processo educativo;
- utilizzare le varie forme di sapere teorico connesse ad osservazioni in contesto per elaborare progetti educativi adeguati.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle attività formative dei seguenti settori scientifico-disciplinari:

M-FIL/01 Filosofia teoretica

M-FIL/03 Filosofia morale (opzionale)

M-PSI/01 Psicologia generale

M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione

SPS/07 Sociologia generale

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ANTROPOLOGIA FILOSOFICA [url](#)

PROPEDEUTICA FILOSOFICA [url](#)

PROPEDEUTICA FILOSOFICA [url](#)

PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO [url](#)

PSICOLOGIA GENERALE [url](#)

PSICOLOGIA GENERALE E SOCIALE [url](#)

PSICOLOGIA SCOLASTICA E DELLO SVILUPPO [url](#)

SOCIOLOGIA GENERALE [url](#)

Area storica e giuridica

Conoscenza e comprensione

Le discipline di quest'area hanno la funzione di fornire le conoscenze che riguardano il contesto storico del processo

educativo e le norme che regolano il vivere civile nei suoi vari aspetti. In particolare, sulla base degli insegnamenti di area storica e giuridica, il laureato deve:

- conoscere gli eventi e i movimenti più importanti della storia contemporanea;
- conoscere gli aspetti principali dei mutamenti sociali della contemporaneità;
- conoscere gli elementi fondamentali della sociologia giuridica (ES) o della Costituzione italiana (ENCI) e le norme che regolano il vivere civile.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti dell'area in oggetto si propongono di formare un professionista che sia in grado di:

- tenere conto adeguatamente del contesto storico in cui si inseriscono i progetti educativi;
- rielaborare percorsi formativi del passato in riferimento alle mutate condizioni ambientali, storiche e culturali;
- progettare iniziative in campo educativo nel rispetto delle norme che regolano la società civile e le diverse categorie a cui ci si rivolge (infanzia 0-3 anni, minori, adolescenti, giovani adulti, adulti, anziani, immigrati, disabili, detenuti ecc.).

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle attività formative dei seguenti settori scientifico-disciplinari:

M-STO/04 Storia contemporanea

SPS/12 Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale (opzionale)

IUS/08 Diritto costituzionale

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIRITTO COSTITUZIONALE [url](#)

SOCIOLOGIA DELLA DEVIANZA [url](#)

STORIA CONTEMPORANEA [url](#)

Area linguistica e artistica

Conoscenza e comprensione

Le discipline di quest'area hanno la funzione di fornire le conoscenze di alcune forme di comunicazione e di espressione.

In particolare, sulla base degli insegnamenti di area linguistica, il laureato deve:

- conoscere a un livello adeguato la lingua inglese o francese;
- conoscere gli eventi e i movimenti più importanti della storia e della cultura inglese o francese;
- conoscere i caratteri essenziali delle correnti artistiche rilevanti dell'età contemporanea;
- conoscere il ruolo educativo che l'arte e altre forme espressive possono avere nei riguardi dell'infanzia 0-3 anni all'interno di un inquadramento storico dei fenomeni artistici più recenti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Sulla base degli insegnamenti dell'area in oggetto, il laureato deve essere in grado di:

- comunicare utilizzando la lingua inglese o francese;
- esporre gli eventi e i movimenti più importanti della storia e della cultura inglese o francese;
- conoscere le varie forme di espressione artistica in modo da poterne applicare correttamente le ricadute pragmatiche in ambito educativo;
- creare forme di interazione fra l'infanzia 0-3 anni e le diverse espressioni artistiche sotto forma di riproduzioni, immagini, colori.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle attività formative dei seguenti settori scientifico-disciplinari:

L-LIN/03 Lingua e cultura francese

L-LIN/11 Lingua e cultura inglese

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

LINGUA E CULTURA FRANCESE [url](#)

LINGUA E CULTURA INGLESE [url](#)

STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA [url](#)

Area scientifica e igienico-sanitaria

Conoscenza e comprensione

Le discipline di quest'area hanno la funzione di fornire le conoscenze che riguardano l'ambiente, la vita, la salute e la loro tutela, con riferimento anche alle relative norme giuridiche. In particolare, in forza degli insegnamenti di area scientifica, il laureato deve:

- conoscere le coordinate di fondo del metodo scientifico per l'osservazione, la comprensione e lo studio dei fenomeni naturali e delle loro relazioni;
- conoscere gli elementi fondamentali dell'ecologia, della biologia e della medicina sociale, selezionati in base alla loro rilevanza nel campo dell'educazione e della formazione;
- conoscere gli aspetti igienico-sanitari correlati all'educazione dell'infanzia 0-3 anni.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti dell'area in oggetto si propongono di formare un professionista che sia in grado di:

- saper trasmettere gli elementi fondamentali di ecologia, biologia, igiene, per quanto possano riguardare il progetto educativo;
- saper rispettare le norme giuridiche inerenti all'azione educativa e ai singoli soggetti;
- saper individuare i bisogni educativi specifici dell'infanzia 0-3 anni e gli elementi di rischio presenti nei contesti educativi per orientarsi in ordine a eventuali provvedimenti di natura risolutiva o preventiva.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle attività formative dei seguenti settori scientifico-disciplinari:

BIO/05 Zoologia (opzionale)

MED/39 Neuropsichiatria infantile

MED/42 Igiene generale ed applicata

MED/43 Medicina legale (opzionale)

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

EDUCAZIONE AMBIENTALE [url](#)

IGIENE INFANTILE E SVILUPPO PSICOMOTORIO [url](#)

MEDICINA SOCIALE [url](#)

Autonomia di giudizio	Alla fine del percorso formativo, il laureato dovrà possedere, a livello di base, le attitudini di seguito descritte in termini di autonomia di giudizio: - avere la consapevolezza della responsabilità, formativa ed etica, connessa alla funzione educativa; - avere la capacità di raccogliere, selezionare, comparare e interpretare criticamente le informazioni relative alle discipline di studio; - avere la capacità di gestire informazioni, comprese quelle mutate da ricerche on line; - avere autonomia e discernimento sia nello studio delle problematiche storiografiche, incluse quelle connesse al versante dell'educazione speciale, sia nella applicazione delle varie teorie educative; - avere l'attitudine a problematizzare gli eventi formativi, ad analizzarli in profondità e a formulare giudizi di merito; - avere la capacità di lavorare per obiettivi e di procedere per problem solving; - avere la capacità di gestire la complessità delle situazioni emotive, cognitive, psicomotorie, di socializzazione e di cura che emergono nei processi educativi, con contenuti specifici sull'infanzia 0-3 anni, ove previsto; - avere la capacità di lavorare in contesti eterogenei, definendo metodologie di intervento appropriate alle specifiche situazioni individuali/comunitarie; - avere la capacità di valutare criticamente e quantificare l'efficacia e l'efficienza delle azioni educative progettate e realizzate. Tali risultati saranno conseguiti: con la frequenza delle lezioni (che prevedono momenti interattivi nell'ambito dei quali gli studenti sono invitati a esprimere e a motivare le loro valutazioni) e con lo studio individuale; con le esperienze di tirocinio; con le attività laboratoriali, ove previste; con l'analisi di casi e di situazioni particolari. Detti risultati saranno verificati: nelle prove intermedie e finali; nelle attività di simulazione e di studio di casi specifici; nel colloquio idoneativo del tirocinio; nella preparazione e presentazione della prova finale.	
Abilità comunicative	A conclusione del percorso formativo, il laureato dovrà possedere, a livello di base, le abilità comunicative connesse alla sua funzione nei termini di seguito descritti: - comunicare e rendere visibile alla comunità professionale di appartenenza il senso della propria azione; - dimostrare capacità di interagire con altre figure professionali e di lavorare in gruppo e in rete; - saper descrivere e comunicare, in termini semplici e critici, argomenti di carattere generale; - saper comunicare, oralmente o per iscritto, informazioni, idee, problemi e soluzioni, nonché elaborare e presentare ipotesi e prospettive di risposta, anche con l'ausilio di sistemi multimediali; - possedere un linguaggio pertinente alla professione svolta ed essere in grado di modulare il registro linguistico in riferimento al contesto educativo; - saper utilizzare strumenti di reportistica educativi, nella garanzia della privacy dei destinatari raggiunti; - saper presentare, oralmente o per iscritto, e documentare progetti e buone prassi in campo educativo. Tali risultati verranno conseguiti: nei momenti interattivi delle lezioni (in cui si richieda di esporre, confrontare e valutare criticamente elementi specifici degli ambiti disciplinari); con il tirocinio; con le attività laboratoriali, ove previste; con le simulazioni di situazioni educative e esperienze di gestione del gruppo. Detti risultati saranno verificati: nella presentazione di lavori di gruppo in classe e nella discussione di casi; durante le prove intermedie, gli esami di profitto, il colloquio idoneativo del tirocinio e la prova finale, in cui emergeranno e saranno valutate la capacità espositiva e la chiarezza con cui lo studente è in grado di comunicare le conoscenze acquisite.	

Capacità di apprendimento	Alla fine del percorso formativo, il laureato dovrà possedere le attitudini di seguito descritte in termini di apprendimento nella prospettiva del lifelong learning: - avere un metodo di studio; - avere la capacità di lavorare per obiettivi, e in gruppo; - avere la capacità di lavorare, studiare, ricercare autonomamente; - saper riflettere sul proprio percorso formativo e professionale e migliorare la propria formazione scientifica e professionale, anche attingendo a fonti bibliografiche aggiornate e pertinenti. Tali risultati verranno conseguiti: nei momenti interattivi delle lezioni (in cui si è sollecitati a riflettere criticamente sulle forme di apprendimento poste in atto in termini di interessi, motivazioni, strategie ecc.); nei tempi di orientamento per gli studenti e, ove previsto, attraverso le attività laboratoriali. Detti risultati saranno verificati: negli esami di profitto; nella preparazione e presentazione della prova finale.

QUADRO A5.a
R&D

Caratteristiche della prova finale

11/02/2019

Per l'ammissione all'esame finale lo studente deve aver superato tutti gli esami e tutte le attività formative, come previsto dal piano degli studi. La prova finale (che vede l'attribuzione di 8 CFU) consiste nella preparazione e presentazione di un argomento, scelto tra gli insegnamenti del Corso di Studio, anche con possibile riferimento al tirocinio, finalizzate a dimostrare l'acquisizione di specifiche competenze scientifiche e la capacità di giudizio critico. La prova ha luogo in seduta pubblica di fronte ad una Commissione, appositamente nominata, che valuta l'intero percorso di studi in centodecimi, con eventuale attribuzione della lode. Per quanto riguarda l'attribuzione del punteggio, la Commissione deve attenersi ai criteri stabiliti dal Regolamento didattico del Corso di Studio.

QUADRO A5.b

Modalità di svolgimento della prova finale

30/04/2019

La prova finale, con l'attribuzione di 8 CFU, consiste:

- nella preparazione e presentazione di un elaborato sintetico su un argomento concordato dallo studente con uno dei docenti del Corso di Studio. Tale docente svolgerà il ruolo di Relatore della prova finale, la quale consiste in una breve presentazione orale della stessa relazione alla Commissione di Laurea. Il contenuto dell'elaborato (il cui lavoro di preparazione dovrà corrispondere a 8 CFU) potrà rientrare, con riferimento all'argomento concordato, in una delle seguenti tipologie:

1. una breve rassegna bibliografica;
2. una nota di ricerca;
3. riflessioni critiche sulle attività di tirocinio o su altre attività svolte nel corso degli studi;
4. un progetto di indagine e/o d'intervento in ambito professionale.

L'elaborato finale sarà consegnato dallo studente, nel rispetto dei tempi previsti dal Calendario delle prove finali, al docente relatore, che lo valuterà e procederà a formulare e trasmettere una proposta di voto alla Commissione di Laurea. La prova finale si prefigge di dimostrare l'acquisizione di specifiche competenze scientifiche e la capacità di giudizio critico.

La prova ha luogo in seduta pubblica di fronte ad una Commissione. Il Consiglio di Corso propone la nomina della Commissione, che si riunirà nella data indicata per la sintetica presentazione dell'elaborato finale da parte del laureando, l'attribuzione del

punteggio finale di laurea e la proclamazione di ogni laureando. Il Consiglio di Dipartimento delibera annualmente il Calendario delle prove finali, di cui tutti i docenti sono tenuti a prendere visione in funzione della programmazione della loro partecipazione. La Commissione di Laurea valuta l'intero percorso di studi in centodieci decimi (110), con eventuale attribuzione della lode.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Prova finale L-19: modalita' e punteggio

**QUADRO B1****Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)**

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Piano di Studi L-19

Link: <https://www.unimc.it/it/ateneo/normativa/regolamenti-di-ateneo/regolamento-corsi-scienze-della-formazione>

QUADRO B2.a**Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative**

https://docs.google.com/spreadsheets/d/e/2PACX-1vRtbY8GGtJSpdw69cUPtNs9pXCyF_s9eMHeT_LevZGgh7JgLYq7-AcnYmfVI0km

QUADRO B2.b**Calendario degli esami di profitto**

http://sfbct.unimc.it/it/didattica/organizzazione-della-didattica/calendario-didattico/Immagini-File-Archivio/Calendario_didattico_2018_20

QUADRO B2.c**Calendario sessioni della Prova finale**

<http://sfbct.unimc.it/it/didattica/organizzazione-della-didattica/esami-di-laurea-1/commissioni>

QUADRO B3**Docenti titolari di insegnamento**

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso

1.	M-PED/03	Anno di corso 1	DIDATTICA GENERALE link	FEDELI LAURA	RD	8	48
2.	M-PED/03	Anno di corso 1	Didattica generale (modulo di DIDATTICA E RICERCA DIDATTICA) link	PENNAZIO VALENTINA	RD	6	36
3.	M-PSI/04	Anno di corso 1	LABORATORIO (modulo di PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO) link	FERMANI ALESSANDRA	PA	1	10
4.	M-PED/02	Anno di corso 1	LABORATORIO (modulo di STORIA DELL'EDUCAZIONE) link	POMANTE LUIGIAURELIO	RD	1	10
5.	M-PSI/04	Anno di corso 1	LABORATORIO (modulo di PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO) link	MUZI MORENA	RU	1	10
6.	M-PED/02	Anno di corso 1	LABORATORIO (modulo di STORIA DELL'EDUCAZIONE) link	CAROLI DORENA	PA	1	10
7.	L-LIN/03	Anno di corso 1	LINGUA E CULTURA FRANCESE link	PIERDOMINICI LUCA	PA	8	48
8.	L-LIN/11	Anno di corso 1	LINGUA E CULTURA INGLESE link	SUA-CDS SUA-CDS		8	48
9.	M-PED/04	Anno di corso 1	Laboratorio di ricerca didattica (modulo di DIDATTICA E RICERCA DIDATTICA) link	GIROTTI LUCA	RU	1	10
10.	M-PED/01	Anno di corso 1	PEDAGOGIA GENERALE link	D'ANIELLO FABRIZIO	PA	8	48
11.	M-PED/01	Anno di corso 1	PEDAGOGIA GENERALE link	DELUIGI ROSITA	PA	8	48
12.	M-PSI/04	Anno di corso 1	PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO (modulo di PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO) link	MUZI MORENA	RU	8	48
		Anno					

13.	M-PSI/04	di corso 1	PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO (<i>modulo di PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO</i>) link	FERMANI ALESSANDRA	PA	8	48
14.	M-PSI/01	Anno di corso 1	PSICOLOGIA GENERALE link	CANESTRARI CARLA	RU	8	48
15.	M-PED/04	Anno di corso 1	Ricerca didattica (<i>modulo di DIDATTICA E RICERCA DIDATTICA</i>) link	GIROTTI LUCA	RU	2	12
16.	SPS/07	Anno di corso 1	SOCIOLOGIA GENERALE link	SUA-CDS SUA-CDS		8	48
17.	M-PED/02	Anno di corso 1	STORIA DELL'EDUCAZIONE (<i>modulo di STORIA DELL'EDUCAZIONE</i>) link	POMANTE LUIGIAURELIO	RD	8	48
18.	M-PED/02	Anno di corso 1	STORIA DELL'EDUCAZIONE (<i>modulo di STORIA DELL'EDUCAZIONE</i>) link	CAROLI DORENA	PA	8	48
19.	M-PED/03	Anno di corso 1	laboratorio di didattica generale (<i>modulo di DIDATTICA E RICERCA DIDATTICA</i>) link	PENNAZIO VALENTINA	RD	1	10
20.	IUS/01	Anno di corso 2	DIRITTO PRIVATO link	MARUCCI BARBARA	PA	6	36
21.	BIO/05	Anno di corso 2	EDUCAZIONE AMBIENTALE link	ORTENZI CLAUDIO	PO	8	48
22.	MED/43	Anno di corso 2	MEDICINA SOCIALE link	TASSONI GIOVANNA	RU	8	48
23.	M-PED/02	Anno di corso 2	MODULO A (<i>modulo di STORIA DELL'EDUCAZIONE SPECIALE</i>) link	PATRIZI ELISABETTA	PA	4	24
24.	M-PED/02	Anno di corso 2	MODULO B (<i>modulo di STORIA DELL'EDUCAZIONE SPECIALE</i>) link	TARGHETTA FABIO	PA	4	24
		Anno di	Modulo 1 (<i>modulo di PSICOLOGIA</i>)	RICCIONI			

25.	M-PSI/01	corso 2	GENERALE E SOCIALE) link	ILARIA	RU	2	12
26.	M-PED/03	Anno di corso 2	Modulo 1 (modulo di DIDATTICA, PEDAGOGIA SPECIALE E RICERCA EDUCATIVA) link	TADDEI ARIANNA	RD	3	18
27.	M-PED/04	Anno di corso 2	Modulo 2 (modulo di DIDATTICA, PEDAGOGIA SPECIALE E RICERCA EDUCATIVA) link	GIROTTI LUCA	RU	1	6
28.	M-PSI/05	Anno di corso 2	Modulo 2 (modulo di PSICOLOGIA GENERALE E SOCIALE) link	RICCIONI ILARIA	RU	1	6
29.	MED/39	Anno di corso 2	Modulo A (modulo di IGIENE INFANTILE E SVILUPPO PSICOMOTORIO) link	SUA-CDS SUA-CDS		3	18
30.	MED/42	Anno di corso 2	Modulo B (modulo di IGIENE INFANTILE E SVILUPPO PSICOMOTORIO) link	SUA-CDS SUA-CDS		2	12
31.	M-PED/01	Anno di corso 2	PEDAGOGIA SOCIALE link	STRAMAGLIA MASSIMILIANO	PO	8	48
32.	M-PED/01	Anno di corso 2	PEDAGOGIA SOCIALE E DI COMUNITA' link	SIRIGNANO CHIARA	PA	8	48
33.	M-PED/03	Anno di corso 2	PEDAGOGIA SPECIALE link	TADDEI ARIANNA	RD	8	48
34.	M-PSI/04	Anno di corso 2	PSICOLOGIA SCOLASTICA E DELLO SVILUPPO link	FERMANI ALESSANDRA	PA	3	18
35.	M-PED/01	Anno di corso 2	PSICOPEDAGOGIA link	POLENTA STEFANO	PA	8	48
36.	SPS/12	Anno di corso 2	SOCIOLOGIA DELLA DEVIANZA link	RAITERI MONICA	PO	8	48
37.	M-STO/04	Anno di corso	STORIA CONTEMPORANEA link	BRESSAN EDOARDO	PO	8	48

38.	M-PED/02	Anno di corso 2	STORIA DEI PROCESSI FORMATIVI link	PATRIZI ELISABETTA	PA	8	48
39.	M-PED/02	Anno di corso 2	STORIA DELLE ISTITUZIONI EDUCATIVE link	TARGHETTA FABIO	PA	8	48
40.	M-PED/03	Anno di corso 3	DIDATTICA DELLA FORMAZIONE link	SUA-CDS SUA-CDS		8	48
41.	IUS/08	Anno di corso 3	DIRITTO COSTITUZIONALE link	LANEVE GIUSEPPE	PA	8	48
42.	M-PED/02	Anno di corso 3	LETTERATURA PER L'INFANZIA link	CAROLI DORENA	PA	8	48
43.	M-PED/01	Anno di corso 3	Laboratorio (<i>modulo di PEDAGOGIA DELLE RELAZIONI FAMILIARI</i>) link	SIRIGNANO CHIARA	PA	1	10
44.	M-PED/01	Anno di corso 3	PEDAGOGIA DELLE RELAZIONI FAMILIARI (<i>modulo di PEDAGOGIA DELLE RELAZIONI FAMILIARI</i>) link	SIRIGNANO CHIARA	PA	8	48
45.	M-PED/01	Anno di corso 3	PEDAGOGIA INTERCULTURALE link	DELUIGI ROSITA	PA	8	48
46.	M-FIL/01	Anno di corso 3	PROPEDEUTICA FILOSOFICA link	LABATE SERGIO PASQUALE	PA	8	48
47.	M-PED/02	Anno di corso 3	STORIA DELLE ISTITUZIONI EDUCATIVE link	TARGHETTA FABIO	PA	8	48
48.	M-PED/03	Anno di corso 3	TECNOLOGIE DIDATTICHE link	FEDELI LAURA	RD	8	48

QUADRO B4	Aule

Descrizione link: Il link fornisce un quadro delle aule a disposizione degli studenti.

Link inserito: <http://sfbct.unimc.it/it/didattica/strutture/aule-e-laboratori-1/polo-didattico-luigi-bertelli-aule-e-laboratori>

QUADRO B4	Laboratori e Aule Informatiche

Descrizione link: Il link fornisce un quadro dei laboratori e delle aule informatiche a disposizione degli studenti.

Link inserito: <http://sfbct.unimc.it/it/didattica/strutture/aule-e-laboratori-1/polo-didattico-luigi-bertelli-aule-e-laboratori>

QUADRO B4	Sale Studio

Descrizione link: Il link fornisce un quadro delle sale di studio a disposizione degli studenti.

Link inserito: <http://sfbct.unimc.it/it/didattica/strutture/biblioteche>

QUADRO B4	Biblioteche

Descrizione link: Il link fornisce un quadro delle biblioteche a disposizione degli studenti.

Link inserito: <http://sfbct.unimc.it/it/didattica/strutture/biblioteche>

QUADRO B5	Orientamento in ingresso

L'Ateneo di Macerata è dotato di due uffici (unità organizzative) centralizzati, denominati: Ufficio orientamento e servizi agli studenti e Ufficio Infopoint/Ciao, collocati organizzativamente presso l'Area per la Didattica, l'orientamento e i servizi agli studenti, che, in sinergia con la docente delegata del Rettore per l'orientamento, curano la progettazione, l'organizzazione e la gestione delle attività di orientamento in ingresso in stretta collaborazione con i cinque Dipartimenti.

30/04/2019

Le principali azioni di orientamento sono:

Orientamento informativo:

- InfoPoint: attività di informazione, orientamento e accoglienza rivolta a tutta l'utenza universitaria e agli studenti che si avvicinano per acquisire informazioni finalizzate alla scelta del percorso formativo;
- Servizio International Welcome Desk: il servizio è attivo all'interno dell'INFOPOINT ed è dedicato all'accoglienza e all'informazione per gli studenti stranieri;

- Servizio 2000+: nel periodo da agosto a gennaio, è attivo un servizio telefonico informativo per tutti gli studenti che, in concomitanza con l'apertura delle iscrizioni, fornisce informazioni generali sui Corsi di Studio e le modalità di iscrizione;
- Sito web di Ateneo: quotidianamente aggiornato, pone particolare attenzione alla sezione dedicata alle informazioni utili per gli studenti.

Orientamento alla scelta:

- Salone di orientamento interno: n. 2 giornate di orientamento contigue che si svolgono in sede e sono rivolte agli studenti delle Scuole Superiori; l'iniziativa si svolge generalmente nel mese di febbraio;
- Unimc a scuola: l'ufficio organizza specifici incontri di orientamento presso le Scuole Superiori delle Marche e delle Regioni limitrofe dal mese di maggio e fino a novembre di ciascun anno, per diffondere e far conoscere la didattica accademica;
- Open Week: settimana in cui gli studenti degli ultimi anni delle Scuole superiori possono partecipare alle lezioni curriculari dei Corsi di Laurea presso le sedi dei Dipartimenti; tale attività viene programmata, generalmente, per fine febbraio/primi di marzo;
- Open Day: n. 2 giornate di accoglienza organizzate nel periodo estivo, di norma una nel mese di luglio e l'altra nel mese di agosto, che danno agli studenti la possibilità di incontrare i docenti universitari dei singoli Corsi di Studio e i Senior tutor di Ateneo per avere informazioni generali sui servizi e sulle modalità di iscrizione;
- Giornata della matricola: dedicata alle matricole, la giornata si svolge ogni anno, nel mese di settembre, poco prima dell'avvio dell'inizio delle attività didattiche dei singoli Corsi di Studio;
- Partecipazioni a saloni e fiere di orientamento sul territorio nazionale: la programmazione annuale della partecipazione a saloni e fiere di orientamento rappresenta un'occasione unica per diffondere in maniera capillare l'offerta formativa dell'Ateneo, e viene annualmente modulata in base ai diversi target da raggiungere;
- Consulenza orientativa specializzata: individuale o di gruppo, rivolta agli studenti in fase di scelta del percorso universitario in sede e presso le sedi scolastiche sulla base di progetti di orientamento concordati con le scuole; e Consulenza psicologica specializzata, rivolta agli studenti universitari che presentano disagi psicologici correlati al proprio status di studente. L'attivazione di queste consulenze risente della modifica legislativa apportata all'articolo 7, comma 6, del d.lgs. n. 165/2001 e del progressivo potenziamento di questo genere di servizi da parte dell'ERDIS, ente regionale strumentale per il diritto allo studio;
- Servizio per studenti con disabilità e DSA: accoglienza e supporto in ingresso agli studenti con disabilità e/o disturbi dell'apprendimento attraverso interventi mirati, volti a garantire il diritto allo studio e a facilitare l'inserimento nel contesto accademico, didattico e sociale;
- Iniziative di orientamento e di informazione generali di Ateneo.

Il Corso di Studi in Scienze dell'educazione e della formazione (L-19) partecipa con propri delegati per una migliore e più ampia comunicazione dei contenuti e delle finalità dell'offerta formativa.

Il Consiglio delle Classi Unificate L-19 e LM-85, inoltre, nomina annualmente una Commissione orientamento e piano di studi che si occupa di orientare lo studente (in ingresso, oltre che in itinere) all'interno dell'offerta didattica, nonché di istruire le pratiche degli studenti per la successiva valutazione da parte del Consiglio delle Classi in presenza di richieste di passaggi, trasferimenti, seconde lauree ecc. In particolare, tale Commissione prende in esame la pregressa carriera universitaria dei richiedenti, valutando l'opportunità di riconoscere, sul piano di studio di riferimento per lo studente richiedente, titoli e/o esami precedentemente acquisiti.

Descrizione link: Orientamento

Link inserito: <https://www.unimc.it/it/orientamento>

QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

Le strutture organizzative che assicurano le attività riconducibili all'orientamento in itinere dell'Università di Macerata sono le medesime che curano le attività di orientamento in ingresso: i due uffici collocati organizzativamente presso l'Area per la Didattica, l'orientamento e i servizi agli studenti, operando in sinergia con i vari docenti individuati dal Rettore per le iniziative di accompagnamento e cura dello studente, si occupano della progettazione, dell'organizzazione e della gestione delle attività di

30/04/2019

orientamento in itinere in stretta collaborazione con i cinque Dipartimenti.

In particolare, le azioni di orientamento in itinere sono:

- Progetto ICARE: anche per l'anno 2019/2020 saranno assicurate le specifiche azioni di tutorato in itinere per gli studenti iscritti ai Corsi di Laurea connesse al progetto di Ateneo denominato ICARE; in particolare, le attività di progetto vedono coinvolti tutti i Dipartimenti e l'Area per la didattica, l'orientamento e il diritto allo studio come struttura di coordinamento. Le attività si svilupperanno nel seguente modo: a) Servizio di supporto allo studente per il tramite del docente tutor e del senior tutor; b) Seminari sul collegamento tra corso di studio e sbocchi professionali e sulla esperienza di stage; c) Attività di accompagnamento alla scelta del Corso di Laurea Magistrale;
- Consulenza orientativa specializzata: individuale o di gruppo, rivolta agli studenti in itinere per sostenerli nel momento di difficoltà e per eventuale ri-orientamento; e Consulenza psicologica specializzata, rivolta agli studenti universitari che presentano disagi psicologici correlati al proprio status di studente iscritto all'Ateneo. L'attivazione di queste consulenze risente della modifica legislativa apportata all'articolo 7, comma 6, del d.lgs. n. 165/2001 e del progressivo potenziamento di questo genere di servizi da parte dell'ERDIS, ente regionale strumentale per il diritto allo studio;
- Servizio per studenti disabilità e DSA: accoglienza e supporto in itinere agli studenti con disabilità, ovvero con disturbi dell'apprendimento, attraverso interventi mirati, volti a garantire il diritto allo studio e a facilitare l'integrazione nel contesto accademico, didattico e sociale;
- Consulenza orientativa specializzata per studenti disabili e con DSA: dopo la prima fase di presa in carico dello studente, il servizio viene riproposto durante il percorso di studio per verificare l'efficacia degli interventi qualora ciò si renda necessario per assicurare la corretta prosecuzione degli studi;
- Iniziative di orientamento specifiche in itinere per lo sviluppo di soft skills, all'interno di iniziative disciplinate sulla base di specifiche convenzioni tra l'Ateneo e i diversi partner istituzionali e privati, utili a definire le attitudini e le competenze degli studenti anche in relazione a prime attività lavorative nella forma del laboratorio di competenze, riconosciuto poi dalla struttura didattica competente sotto forma di CFU per attività aggiuntive;
- Attività culturali interne e collaborazioni con realtà culturali del territorio, al fine di offrire possibilità di arricchimento e di competenze trasversali, con l'obiettivo di potenziare le attività autogestite degli studenti in conformità a quanto richiesto dal d.lgs. n. 68/2012, oltre che potenziare le occasioni formative e collaborative correlate alla quarta missione delle università, come strumento di public engagement nel territorio di riferimento.

Si segnalano, inoltre, i servizi gestiti dal Centro Linguistico di Ateneo - CLA (reperibili sul sito cla.unimc.it/it) e in particolare:

- esercitazioni di lingua generale e per scopi speciali di arabo, cinese, francese, inglese, spagnolo, russo e tedesco, tenute da collaboratori esperti linguistici madrelingua e trasversali a tutte le strutture didattiche;
- moduli settoriali per discipline specifiche e finalizzati all'apprendimento di abilità linguistiche particolari, quali: arabo parlato, laboratorio di scrittura francese, inglese economico, linguaggio politico russo, inglese per la comunicazione medica, tedesco giuridico;
- corsi di linguaggio accademico per lo sviluppo della produzione scritta (academic writing, abstract, ecc.) e orale (public speaking, presentazioni, ecc.) delle lingue straniere. Tra i corsi attivati: francese, inglese/corsi EAP, spagnolo e tedesco;
- tandem linguistico basato su scambi linguistici e conversazioni "face to face" fra studenti di madrelingua diversa;
- servizi, ancorché con un costo agevolato a carico degli studenti, connessi alla somministrazione delle certificazioni di lingua francese, inglese, spagnola e tedesca: corsi di preparazione tenuti da formatori madrelingua per il conseguimento delle certificazioni linguistiche internazionali di lingua francese, inglese, spagnola e tedesca, somministrate presso il Centro in convenzione con i più prestigiosi Enti di certificazione internazionalmente riconosciuti.

Nell'ambito del Corso di studi in Scienze dell'educazione e della formazione (L-19), l'orientamento in itinere è effettuato dalla Commissione orientamento e piano di studi, già coinvolta nell'orientamento degli studenti in ingresso, i cui componenti sono annualmente nominati tra i docenti afferenti al Consiglio delle Classi Unificate L-19 e LM-85.

Ogni studente iscritto al Corso di Studi in Scienze dell'educazione e della formazione (Classe L-19) è inoltre affiancato, durante il percorso formativo, da un docente tutor, che ha il compito di orientarlo e assisterlo nel corso degli studi in modo da renderlo attivamente partecipe al processo di formazione.

L'assegnazione del docente tutor a ciascuno studente è resa nota attraverso un apposito link, facilmente consultabile collegandosi al portale del Dipartimento (<http://sfbct.unimc.it/it/site-news/docenti-tutor>).

Descrizione link: Orientamento

Link inserito: <https://www.unimc.it/it/orientamento>

QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

I servizi di informazione, assistenza e sostegno a disposizione degli studenti sono offerti dall'amministrazione centrale e dal ^{30/04/2019} Corso di Studio.

L'Ufficio Offerta formativa, qualità e accreditamento (Area per la Didattica, l'Orientamento e i Servizi agli Studenti) si occupa di assistere studenti ed enti ospitanti nelle procedure di attivazione di tirocini curriculari sia in Italia che all'estero, compresi i tirocini svolti in convenzione con la Fondazione CRUI presso strutture ministeriali e ambasciate. Attraverso il Servizio Stage (sportello, posta elettronica, telefono, sito), gli studenti possono effettuare una ricerca fra le aziende convenzionate con l'Università di Macerata, al fine di proporsi per un tirocinio. Attraverso la stessa struttura, gli enti ospitanti ricevono istruzioni e assistenza sulle procedure amministrative e informatiche per stipulare convenzioni con l'Ateneo e accogliere tirocinanti.

L'Ufficio Mobilità Internazionale (Area Internazionalizzazione) è il punto di riferimento degli studenti e dei neolaureati che intendono fare un'esperienza di formazione, stage/tirocinio all'estero all'interno del programma Erasmus+Traineeship. L'Ufficio cura le relazioni con le imprese estere e con il tessuto produttivo internazionale (associazioni datoriali, enti, camere di commercio ecc.). In particolare, gestisce il sottoprogramma europeo Erasmus+Traineeship (tirocini per studenti iscritti e neolaureati). Per Erasmus+Traineeship, l'Ufficio colloca più di 100 studenti per ciascun anno accademico in tirocini all'estero. Per il periodo di formazione all'estero, inoltre, l'Ufficio fornisce una continua assistenza, prima della partenza, durante il soggiorno e al ritorno, attraverso un supporto informativo e amministrativo. Eroga, altresì, le borse di mobilità e convalida, per gli studenti in corso di iscrizione, i crediti formativi (CFU/ECTS) relativi allo stage/tirocinio effettuato.

Nel Corso di Studi in Scienze dell'educazione e della formazione (Classe L-19), le attività di tirocinio e stage curriculare e extracurriculare sono coordinate e monitorate dai docenti in qualità di tutor didattici accademici di tirocinio.

Il Consiglio delle Classi Unificate L-19 e LM-85 nomina un Responsabile didattico-organizzativo con funzioni di supervisione, di coordinamento con gli uffici centrali e di dipartimento e di monitoraggio sui rapporti con enti e imprese relativi a tirocini e stage in base alla normativa vigente.

Descrizione link: Area per la Didattica, l'Orientamento e i Servizi agli Studenti

Link inserito: <https://www.unimc.it/it/didattica/stage-ed-inserimento-lavorativo>

QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di

convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.

L'Ateneo si è dotato di un Ufficio Politiche per l'Internazionalizzazione (Area Internazionalizzazione) che cura i progetti di collaborazione internazionale, gli accordi di cooperazione e l'implementazione di azioni chiave del programma Erasmus+ con paesi extra EU, oltre a fornire supporto ai Dipartimenti per l'attivazione di joint e double programme con università straniere. L'Ufficio Mobilità Internazionale (Area Internazionalizzazione) cura le relazioni con gli atenei partner del Programma Erasmus+ ed i progetti di mobilità sia di uno o due semestri in scambio (ovvero per gli studenti che poi convalideranno il proprio percorso formativo a Macerata), sia per il conseguimento di titoli congiunti (ovvero per gli studenti che otterranno un titolo legalmente valido in tutti i paesi di provenienza degli atenei partner).

A questo proposito, l'Ufficio Mobilità Internazionale gestisce il Programma Europeo Erasmus+ per Studio e per Tirocinio (ex LLP Erasmus) e vari programmi di scambio extra-Erasmus basati su accordi bilaterali con Atenei partner al di fuori del Programma Erasmus+. In particolare, per Erasmus+ Mobilità per Studio, l'Ufficio Mobilità Internazionale ha in attivo più di 400 accordi Erasmus con Atenei Europei.

Per quanto riguarda invece la mobilità extra-Erasmus, l'Ufficio Mobilità Internazionale si occupa delle relative attività in collaborazione con Università dislocate in Albania, Australia, Bielorussia, Canada, Cina, Russia e Stati Uniti. In tutti gli accordi per la mobilità internazionale, l'Ufficio coordina la selezione dei beneficiari, in collaborazione con i docenti referenti degli accordi, e fornisce assistenza continua prima della partenza, durante il soggiorno e al ritorno, attraverso un supporto informativo e amministrativo; eroga le borse di mobilità e convalida i crediti formativi (CFU/ECTS) e gli esami svolti durante il periodo di mobilità internazionale.

Tra le attività offerte agli studenti internazionali e gestite dal Centro Linguistico di Ateneo (CLA), per le quali si rinvia alle relative pagine del sito cla.unimc.it/it, si segnalano:

- corsi di lingua italiana L2 per studenti stranieri e/o in mobilità per soggiorno di studio (Erasmus, accordi internazionali ecc.), strutturati secondo i livelli del QCER in modalità sia intensiva che ordinaria ed erogati nel corso dell'intero anno accademico;
- corsi di italiano accademico;
- tandem linguistico basato su scambi linguistici e conversazioni "face to face" fra studenti di madrelingua diversa;
- servizi, ancorché con un costo agevolato a carico degli studenti, connessi alla somministrazione delle certificazioni di lingua italiana L2: corsi di preparazione per il conseguimento delle relative certificazioni somministrate presso il Centro.

Il Consiglio delle Classi Unificate L-19 e LM-85 nomina, tra i docenti afferenti, uno o più referenti Erasmus con il compito di supportare gli studenti nello stabilire il piano degli studi e riconoscere gli esami svolti in Erasmus per i corrispettivi esami italiani. Il Learning Agreement è il documento in cui si definisce il programma di studio da svolgere all'estero (esami, tesi o, in generale, le attività formative che lo studente intende svolgere). Il Coordinatore supporta gli studenti incoming nell'orientamento didattico e nella eventuale ridefinizione del Learning Agreement.

Descrizione link: Accordi Erasmus ed Extra UE

Link inserito: <http://iro.unimc.it/it/accordi-intern/universita-partner>

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Brasile	Pontificia Universidade Catolica de Rio Grande do Sul		17/09/2015	solo italiano
2	Brasile	Universidade Estadual Paulista		13/10/2016	solo italiano
3	Cina	Università Normale di Pechino		11/07/2017	solo italiano

01/05/2019

Le attività di accompagnamento dei laureati al mondo del lavoro vengono gestite dall'Ufficio Valorizzazione della Ricerca ILO e Placement (Area Ricerca).

In particolare, queste attività sono:

- Front office: servizio di accoglienza e prima informazione su tirocini extracurriculari, servizi placement, attività di orientamento al lavoro, incontri con aziende, ecc.;
- Sito web: quotidianamente aggiornato, pone particolare attenzione alla sezione dedicata alle offerte stage/lavoro;
- Incontro domanda offerta di lavoro: si tratta di una serie di appuntamenti dedicati alle aziende che hanno posizioni aperte e che possono offrire opportunità di formazione e di lavoro ai laureandi. Le attività di accompagnamento dei laureati al mondo del lavoro vengono gestite dall'Ufficio Valorizzazione della Ricerca ILO e Placement (Area Ricerca).

In particolare, queste attività sono:

- Front office: servizio di accoglienza e prima informazione su tirocini extracurriculari, servizi placement, attività di orientamento al lavoro, incontri con aziende, ecc.;
- Sito web: quotidianamente aggiornato, pone particolare attenzione alla sezione dedicata alle offerte stage/lavoro;
- Incontro domanda offerta di lavoro: si tratta di una serie di appuntamenti dedicati alle aziende che hanno posizioni aperte e che possono offrire opportunità di formazione e di lavoro a laureandi e laureati.

Gli incontri permettono di sostenere colloqui individuali con i manager e i responsabili delle HR delle aziende partecipanti.

In preparazione alle giornate di incontro con le aziende, saranno organizzati in Ateneo workshop per i partecipanti con professionisti di acclarata fama nel panorama aziendale italiano e internazionale, orientati a potenziare lo sviluppo delle competenze trasversali degli studenti e dei laureati al fine di favorirne l'ingresso nel mondo del lavoro. Si prevede, inoltre, di riservare l'accesso al percorso anche alle aziende, al fine di accrescere la percezione dell'importanza dell'inserimento di laureati nel proprio organico e della qualità dei laureati UniMc. Il percorso intende, dunque, anche creare un ponte tra aziende e laureati per un servizio placement più consapevole e mirato;

- Selezione laureati da parte delle aziende: servizio che si sviluppa in due azioni a scelta dell'azienda:

1. Almalaurea: attraverso la registrazione dell'azienda sul portale Almalaurea dal link di ateneo disponibile sul sito, ogni azienda può scaricare gratuitamente fino a 100 CV dei nostri studenti/laureati;

2. Richiesta inoltrata direttamente all'Ufficio Valorizzazione della Ricerca ILO e Placement, evasa nelle seguenti fasi: 1) recepimento richiesta da parte dell'azienda; 2) diffusione dell'informazione ai laureati rispondenti al profilo richiesto o alle strutture interessate in base al profilo richiesto; 3) invio, all'azienda, dei CV dei laureati preselezionati.

- CV studenti e laureati: attraverso l'uso della piattaforma Almalaurea, i laureandi e i laureati di questo Ateneo possono pubblicare sul sito i propri CV e aggiornarli costantemente; possono candidarsi per le offerte di lavoro sia tramite il canale Almalaurea, sia tramite il sito di Ateneo;

- Tirocini extracurriculari: l'Ufficio valorizzazione della ricerca ILO e Placement si occupa delle procedure inerenti ai tirocini extracurriculari che i laureati o i dottori di ricerca possono attivare in Italia o all'estero a seguito del conseguimento del titolo di studio accademico. L'ufficio pubblica nell'apposita bacheca on line tutte le offerte di tirocinio extracurriculare provenienti dalle aziende. I laureati possono aderire a una delle offerte pubblicate o individuare autonomamente un'azienda. L'ufficio garantisce il supporto informativo e amministrativo per la stipula delle convenzioni anche in riferimento alla normativa dei paesi esteri ospitanti. Al termine dell'esperienza, i laureati sono tenuti a compilare un modulo di attestazione dei risultati che evidenzia le competenze acquisite. Il tirocinante può segnalare eventuali criticità durante l'esperienza di tirocinio attraverso appositi questionari predisposti dall'ufficio e indicati all'avvio dell'esperienza.

- ALMALAUREA: la partecipazione dell'Ateneo al consorzio Almalaurea permette la pubblicazione dei CV dei propri studenti e laureati sulla piattaforma messa a disposizione dal consorzio stesso, così che possano essere visibili alle aziende interessate. L'Ateneo usufruisce anche dei servizi di indagine, promossi dal consorzio, sui laureati degli atenei aderenti. Le indagini sono principalmente due: il "Rapporto annuale sul profilo dei laureati", per conoscerne le caratteristiche e le performance, e il "Rapporto annuale sulla condizione occupazionale dei laureati" dopo 1, 3, 5 anni dalla conclusione degli studi. L'Ufficio promuove presso le aziende l'iscrizione alla piattaforma, la pubblicazione di eventuali annunci sulla stessa e l'estrapolazione dei profili dei laureati in base alle loro esigenze.

- Consulenza orientativa: servizio rivolto a laureandi e laureati per orientarsi nel mondo del lavoro, attraverso incontri individuali e/o di gruppo con figure professionali in grado di provvedere a effettuare analisi e bilancio delle competenze specifiche.

- Gli appuntamenti del placement: nell'a.a. 2018/2019, con la collaborazione dell'ISTAO, è stato avviato e prosegue tutt'ora un percorso formativo dal titolo "Il tuo futuro prima che arrivi": un ciclo di incontri con esperti aziendali (manager e consulenti) su

tematiche come l'orientamento alle professioni, il valore del team working ecc., rivolti a laureandi e laureati per prepararsi ad affrontare il mondo del lavoro in maniera consapevole ed efficace. Durante l'anno, saranno organizzati in Ateneo workshop con professionisti di acclarata fama nel panorama aziendale italiano e internazionale orientati a potenziare lo sviluppo delle competenze trasversali degli studenti e dei laureati al fine di favorirne l'ingresso nel mondo del lavoro.

- LUCI (Laboratorio Umanistico per la Creatività e l'Innovazione): l'ufficio valorizzazione della ricerca ILO e Placement attiva ogni anno un percorso formativo volto a stimolare e sviluppare la creatività e l'attitudine all'innovazione degli studenti e laureati con particolare riguardo all'autoimprenditorialità e al collegamento tra la formazione ricevuta e le attività di impresa. I partecipanti vengono sin dall'inizio del corso coinvolti nell'elaborazione di un'idea di impresa/business/policy, lavorando in gruppi multidisciplinari. L'idea di business viene arricchita ed alimentata durante il percorso formativo, per essere poi presentata e discussa alla conclusione del corso.

- Sviluppo career services: l'Università di Macerata, attraverso l'Ufficio valorizzazione della ricerca ILO e Placement, ha presentato un progetto di potenziamento delle attività di placement in risposta all'Avviso pubblico emanato da ANPAL Servizi SPA ad aprile 2018, classificandosi al terzo posto a livello nazionale. Il progetto rientra tra le attività del Piano Operativo 2017-2020 di ANPAL e ha come obiettivo quello di rafforzare, all'interno della rete dei servizi per le politiche attive, il ruolo delle Università nello sviluppo di percorsi di transizione università-lavoro, nella costruzione di relazioni stabili con le imprese e nella qualificazione dei servizi di Career service. Il progetto beneficia della collaborazione biennale di un facilitatore ANPAL per le attività di Placement. L'obiettivo del progetto è il miglioramento delle attività dei Career Service a beneficio di laureandi e studenti e a supporto delle aziende, degli attori del territorio e della rete interna.

Il Consiglio delle Classi Unificate L-19 e LM-85 promuove, in concerto con il Gruppo Assicurazione Qualità della classe L-19, azioni sinergiche fra i singoli docenti che intendano ospitare, in occasione di seminari e convegni, esponenti del mondo dei servizi e della produzione. La creazione di un link condiviso fra i docenti da parte della Segreteria Didattica permette che ogni singolo evento possa essere pubblicizzato all'interno del Corso di Studio e che gli studenti usufruiscano della possibilità di incontrare spesso, all'interno del loro percorso formativo, stakeholder e testimoni di un livello estremamente avanzato di professionalità educativa.

Descrizione link: Università, lavoro e territorio

Link inserito: <https://www.unimc.it/it/lavoro-territorio>

QUADRO B5	Eventuali altre iniziative

01/05/2019

QUADRO B6	Opinioni studenti

I dati della Scheda di Valutazione della Didattica per l'a.a. 2018-2019 - implementata a cura dell'Ufficio Pianificazione, Innovazione e Controllo di Gestione dell'Università di Macerata (dati aggiornati al 20 luglio 2019) - consentono, relativamente al Corso di Laurea L-19 (Scienze dell'educazione e della formazione), di focalizzare i seguenti aspetti:

- le valutazioni relative a tutti i quesiti posti sia agli studenti frequentanti che ai non frequentanti o a quanti si avvalgono di servizi didattici aggiuntivi in modalità e-learning sono largamente superiori a 7 e, in due soli casi, di poco superiore a 7 (per gli studenti non frequentanti, in rispondenza all'item: "Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione

27/08/2019

degli argomenti previsti nel programma d'esame?"; per gli studenti che si avvalgono di servizi didattici aggiuntivi in modalità e-learning, in rispondenza all'item: "Le attività didattiche diverse dalle lezioni (esercitazioni, chat, forum, ect...), ove presenti, sono state utili all'apprendimento della materia?". Il giudizio complessivo degli studenti sull'organizzazione del Corso di Studio e sulla didattica può essere, pertanto, considerato ampiamente positivo e in linea continuativa rispetto a quanto riscontrato in merito al precedente anno accademico;

- in relazione al giudizio degli studenti frequentanti, risultano particolarmente apprezzati: il rispetto degli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche (8,61); la reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni (8,56); la coerenza dello svolgimento dell'insegnamento con quanto dichiarato sul sito Web del Corso di Studio (8,42).

In rapporto al precedente anno accademico, i valori attestano un trend continuativo: risultavano maggiormente apprezzati, fra tutti gli item, il rispetto degli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche (8, 49), gli argomenti trattati nell'insegnamento (8,49) e la coerenza dello svolgimento dell'insegnamento con quanto dichiarato sul sito Web del Corso di Studio (8,43);

- in relazione al giudizio degli studenti non frequentanti, risultano apprezzati: la reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni (8,15); gli argomenti trattati nell'insegnamento (8,9); la definizione chiara delle modalità d'esame (8,8). In rapporto al precedente anno accademico, i valori attestano un trend del tutto continuativo: risultavano maggiormente apprezzati, fra tutti gli item, la definizione chiara delle modalità d'esame (8,23), la reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni (8, 23), gli argomenti trattati nell'insegnamento (8,6);

- in relazione al giudizio degli studenti che si avvalgono di servizi didattici aggiuntivi in modalità e-learning, risultano particolarmente apprezzati: gli argomenti trattati nell'insegnamento (8,74); la definizione chiara delle modalità d'esame (8,65); la reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni (8,40).

In rapporto al precedente anno accademico, i valori attestano un trend viepiù continuativo: risultavano maggiormente apprezzati, fra tutti gli item, gli argomenti trattati nell'insegnamento (8,98); la definizione chiara delle modalità d'esame (8,85); il ruolo del docente nello stimolare/motivare l'interesse verso la disciplina (8,36).

I dati relativi al Corso di Studio non si discostano significativamente dalle medie di Dipartimento e di Ateneo; i soli due casi eventualmente passibili di critica, relativamente agli studenti che usufruiscono di servizi didattici aggiuntivi in modalità e-learning, sono quelli inerenti agli item: "Le attività didattiche diverse dalle lezioni (esercitazioni, chat, forum, ect...), ove presenti, sono state utili all'apprendimento della materia?" (Corso: 7,11; Dipartimento: 7,50; Ateneo: 7,59); "Il tutor è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?" (Corso: 7,41; Dipartimento: 7,77; Ateneo: 7,88). A tal proposito, si specifica che il Corso di Studio eroga servizi aggiuntivi in modalità e-learning e che il supporto didattico (tutorato e materiali di approfondimento) fornito allo studente iscritto a tali servizi potrà essere, a seguito di codesta segnalazione, opportunamente implementato.

Descrizione link: Didattica 2018/2019

Link inserito: <https://www.unimc.it/it/qualita/didattica/didattica-2018>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Valutazione didattica 2018-2019

QUADRO B7

Opinioni dei laureati

Le elaborazioni di dati curate da AlmaLaurea sul profilo dei laureati dell'Università di Macerata nell'anno solare 2018, ^{27/08/2019} relativamente al corso di laurea L-19 (Scienze dell'educazione e della formazione), presentano anche i giudizi sull'esperienza universitaria espressi da tale gruppo di laureati.

In via generale, gli interpellati hanno formulato giudizi che indicano una valutazione positiva di tutti i diversi aspetti dell'esperienza vissuta nel corso degli studi. In particolare si rileva che gli intervistati:

- si sono dichiarati soddisfatti del CdS (decisamente sì: 65,5%; più sì che no: 30,5%) e dei rapporti con i docenti (decisamente sì: 26%; più sì che no: 69,5%);

- hanno dato una valutazione positiva delle aule di lezione (sempre o quasi sempre adeguate: 49,7%; spesso adeguate: 43,4%),

delle postazioni informatiche (presenti e in numero adeguato: 67%) e delle biblioteche (valutazione decisamente positiva: 62,5%; abbastanza positiva: 36,9%);

- hanno espresso un giudizio positivo sul carico di studio degli insegnamenti rispetto alla durata del corso (decisamente adeguato: 42,9%; più sì che no: 54,8%);

- hanno frequentato in maniera sufficientemente regolare le lezioni (il 35% sul totale degli studenti ha frequentato più del 75% degli insegnamenti previsti; il 37,9% sul totale degli studenti ha frequentato tra il 50% e il 75% degli insegnamenti previsti).

Il giudizio nettamente positivo dell'esperienza universitaria vissuta nell'ambito del corso di laurea L-19 di Macerata è confermato dall'alta percentuale dei laureati (86,4%) che si iscriverebbero di nuovo a tale corso di laurea di Unimc.

Descrizione link: Didattica 2018-2019

Link inserito: <http://www.unimc.it/it/qualita/didattica>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: AlmaLaurea L-19



QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

27/08/2019

I dati della piattaforma MIA (Monitoraggio Integrato di Ateneo) a cura dell'Ufficio Pianificazione, Innovazione e Controllo di Gestione dell'Università di Macerata (estrazione dati: 26 agosto 2019), relativamente alle informazioni d'ingresso, di percorso e d'uscita degli studenti del Corso di Laurea L-19 (Scienze dell'educazione e della formazione), mettono in luce quanto segue:

Dati di ingresso

Nell'a.a. 2018/2019, rispetto agli anni accademici precedenti, si attestano: un forte incremento del numero degli studenti immatricolati (324 nell'a.a. 2018/2019, 260 nell'a.a. 2017/2018, 240 nell'a.a. 2016/2017); un aumento considerevole degli studenti iscritti (1.083 nell'a.a. 2018/2019, 987 nell'a.a. 2017/2018, 989 nell'a.a. 2016/2017), degli studenti iscritti al primo anno (454 nell'a.a. 2018/2019, 378 nell'a.a. 2017/2018, 355 nell'a.a. 2016/2017) e degli studenti che fruiscono di servizi aggiuntivi in modalità e-learning (79 nell'a.a. 2018/2019, 55 nell'a.a. 2017/2018, 69 nell'a.a. 2016/2017). Aumenta pure la quota di studenti iscritti con titolo straniero (0,66% nell'a.a. 2018/2019, 0,26% nell'a.a. 2017/2018, 0,56% nell'a.a. 2016/2017).

Dati di percorso

Riguardo alla carriera degli studenti, rispetto all'a.a. 2017/2018, diminuiscono in maniera considerevole la media dei CFU acquisiti (-12,52 in relazione al precedente anno accademico) e la media dei CFU acquisiti dagli studenti fino al 2° anno (-13,81 in ordine al precedente anno accademico). Aumenta il numero degli studenti regolari attivi (767 nell'a.a. 2018/2019, 732 nell'a.a. 2017/2018, 747 nell'a.a. 2016/2017) ma diminuisce il numero medio dei CFU acquisiti dagli studenti Erasmus (32 nell'a.a. 2018/2019, 48 nell'a.a. 2017/2018, 34 nell'a.a. 2016/2017). Involge lievemente il tasso di abbandono del corso di studio (-1,34 rispetto al precedente anno accademico).

Dati di uscita

Il tempo medio di laurea si mantiene stabile negli ultimi tre anni accademici (3 anni 7 mesi nell'a.a. 2018/2019, 3 anni 8 mesi nell'a.a. 2017/2018, 3 anni 6 mesi nell'a.a. 2016/2017). Alla data del 26 agosto 2019 diminuisce sensibilmente, rispetto all'anno accademico precedente, il numero degli studenti laureati (-65 unità), mentre il tasso di laurea (ossia la percentuale degli studenti laureati in corso calcolata in riferimento agli iscritti all'ultimo anno di corso) decresce fortemente rispetto al precedente anno accademico (-41,15%).

Tali aspetti rispondono a una processualità logica e lineare fra i dati di ingresso e quelli in uscita, laddove all'incremento esponenziale di studenti iscritti non possono che corrispondere sempre nuove criticità in termini di uscita. Occorrerà strutturare maggiormente percorsi di accompagnamento nella carriera dello studente, in specie nelle fasi di ingresso e di percorso, implementando il progetto attivo già da tre anni in tutto l'Ateneo e denominato "I Care".

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: MIA L-19

QUADRO C2

Efficacia Esterna

27/08/2019

I dati elaborati da AlmaLaurea a riguardo della condizione occupazionale (a un anno dalla laurea) dei laureati nell'anno solare 2018, relativamente ai laureati del Corso di laurea L-19 di Unimc, mettono in evidenza che:

- il tasso di occupazione è del 41,2%;

- i laureati attualmente iscritti a un Corso di laurea magistrale corrispondono al 58,8%;
- i laureati che non lavorano, non cercano lavoro ma sono impegnati in un corso universitario (Scuola di specializzazione, master ecc.) o in un tirocinio/praticantato corrispondono al 38,2%;
- gli occupati che, nel lavoro, utilizzano in misura elevata le competenze acquisite con la laurea corrispondono al 56,4%;
- il guadagno mensile netto corrisponde a 625 euro, in crescita rispetto ai 527 euro del precedente anno solare;
- la soddisfazione per il lavoro svolto (scala 1-10) è pari al punteggio di 8,2.

Descrizione link: Didattica 2018-2019

Link inserito: <http://www.unimc.it/it/qualita/didattica>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: AlmaLaurea L-19

QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

Secondo i pareri espressi dai responsabili degli enti presso cui si sono svolte le attività di tirocinio (anno di riferimento: ^{27/08/2019}2019), le funzioni e i compiti assolti dallo/dalla stagista sono stati molto congruenti con il progetto formativo (90,15%). La valutazione finale dello/della stagista è risultata maggiore, sulla base delle risposte fornite, rispetto alle seguenti competenze: adattarsi ai cambiamenti ed essere flessibile di fronte a diverse situazioni ("molto competente": 78,79%); lavorare in gruppo ("molto competente": 78,03%); gestire il tempo e organizzare il proprio lavoro ("molto competente": 69,70%). La valutazione finale dello/della stagista è risultata minore, sulla base delle risposte fornite, rispetto alle seguenti competenze: intrattenere una conversazione e produrre testi in lingua straniera ("molto competente": 19,70%); utilizzare software e pacchetti informatici ("molto competente": 27,27%). Le aree di migliorabilità dei tirocinanti, pertanto, sono essenzialmente ravvisabili nella conoscenza approfondita della lingua straniera e in un uso maggiormente consapevole delle tecnologie.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: TABELLA MIA L-19

**QUADRO D1****Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo**

01/05/2019

La struttura organizzativa e le responsabilità a livello di Ateneo e nelle sue articolazioni interne sono descritte nel documento: "Attori e responsabilità nei processi di Assicurazione della Qualità: linee guida".

Descrizione link: Attori e responsabilità nei processi di Assicurazione della Qualità: linee guida

Link inserito: https://www.unimc.it/it/qualita/sistemaAQ/documenti/linee-guida-attori-e-responsabilita_approvato-sa20190219.pdf

QUADRO D2**Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio**

10/06/2019

Per garantire una diffusione capillare del sistema di Assicurazione della Qualità, accanto al livello centrale, costituito dal Presidio di Qualità di Ateneo (PQA), con il supporto dell'Area per la didattica, l'orientamento e i servizi agli studenti (ADOSS), l'organizzazione dell'AQ si articola a livello periferico così come dettagliato nel file AQ della formazione del 19/02/2019.

Il gruppo AQ del Corso di Studio di Scienze dell'educazione e della formazione (classe L-19) è così composto:

- prof.ssa Rosita Deluigi, presidente del gruppo AQ;
- prof.ssa Carla Canestrari;
- prof.ssa Laura Fedeli;
- prof.ssa Valentina Pennazio;
- prof. Luigiaurelio Pomante;
- dott.ssa Alessandra Renzi, tecnico amministrativo con funzione di supporto amministrativo per il Corso di Studio, e referente per la qualità;
- sig. Gianluca Nozza, rappresentante degli studenti.

QUADRO D3**Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative**

01/05/2019

La programmazione generale dei lavori e le scadenze di attuazione delle iniziative sono reperibili al link riportato di seguito.

Descrizione link: Scadenzario progettazione e programmazione didattica CdS

Link inserito: https://www.unimc.it/it/qualita/sistemaAQ/documenti/P02.ALL1Scadenzario_rev1.pdf

10/06/2019

Dall'anno accademico 2017/2018, il riesame è stato sostituito da una scheda di monitoraggio annuale secondo il modello predefinito dall'ANVUR, allegato 6.1, delle nuove linee guida. Il Corso ha comunque deciso che il Consiglio di Corso di Studio sia la sede per la discussione dell'analisi dei problemi, la definizione delle azioni e la rendicontazione delle azioni ragionate, predisposte e avviate dal Gruppo Assicurazione Qualità del Corso di Studio.

Descrizione link: ANVUR, allegato 6.1 Nuove linee guida

Link inserito: http://www.anvur.it/attachments/article/26/LG_AVA_10-8-17.pdf



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di MACERATA
Nome del corso in italiano RD	Scienze dell'educazione e della formazione
Nome del corso in inglese RD	Education and training science
Classe RD	L-19 - Scienze dell'educazione e della formazione
Lingua in cui si tiene il corso RD	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea RD	http://sfbct.unimc.it/it/didattica/corsi-di-laurea/sdep/didattica/corsi-di-laurea/Scienze-educazione-formazione
Tasse	https://www.unimc.it/it/iscrizione-e-carriera/tasse-contributi
Modalità di svolgimento RD	a. Corso di studio convenzionale

Corsi interateneo

RD

Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studio, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; e dev'essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto (anche attraverso la predisposizione di una doppia pergamena - doppio titolo).

Un corso interateneo può coinvolgere solo atenei italiani, oppure atenei italiani e atenei stranieri. In questo ultimo caso il corso di studi risulta essere internazionale ai sensi del DM 1059/13.

Corsi di studio erogati integralmente da un Ateneo italiano, anche in presenza di convenzioni con uno o più Atenei stranieri che, disciplinando essenzialmente programmi di mobilità internazionale degli studenti (generalmente in regime di scambio), prevedono il rilascio agli studenti interessati anche di un titolo di studio rilasciato da Atenei stranieri, non sono corsi interateneo. In questo caso le relative convenzioni non devono essere inserite qui ma nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5 della scheda SUA-CdS.

Per i corsi interateneo, in questo campo devono essere indicati quali sono gli Atenei coinvolti, ed essere inserita la convenzione che regola, fra le altre cose, la suddivisione delle attività formative del corso fra di essi.

Qualsiasi intervento su questo campo si configura come modifica di ordinamento. In caso nella scheda SUA-CdS dell'A.A. 14-15 siano state inserite in questo campo delle convenzioni non relative a corsi interateneo, tali convenzioni devono essere spostate nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5. In caso non venga effettuata alcuna altra modifica all'ordinamento, è sufficiente indicare nel campo "Comunicazioni dell'Ateneo al CUN" l'informazione che questo spostamento è l'unica modifica di ordinamento effettuata quest'anno per assicurare l'approvazione automatica dell'ordinamento da parte del CUN.

Non sono presenti atenei in convenzione

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	STRAMAGLIA Massimiliano
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio delle Classi Unificate in Scienze dell'educazione e della formazione e in Scienze pedagogiche (L-19 e LM-85)
Struttura didattica di riferimento	Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo

Docenti di Riferimento

[Template](#) schema piano di raggiungimento
[Upload piano di raggiungimento](#)

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD	Incarico didattico

1. STORIA
CONTEMPORANEA

1.	BRESSAN	Edoardo	M-STO/04	PO	1	Caratterizzante	2. STORIA CONTEMPORANEA
2.	CANESTRARI	Carla	M-PSI/01	RU	1	Base	1. PSICOLOGIA GENERALE 2. PSICOLOGIA GENERALE 3. PSICOLOGIA GENERALE
3.	CAROLI	Dorena	M-PED/02	PA	1	Base/Caratterizzante	1. STORIA DELL'EDUCAZIONE 2. LETTERATURA PER L'INFANZIA 3. Modulo 2 - Storia della Pedagogia 4. LABORATORIO
4.	DELUIGI	Rosita	M-PED/01	PA	1	Base/Caratterizzante	1. PEDAGOGIA GENERALE 2. PEDAGOGIA INTERCULTURALE 3. PEDAGOGIA GENERALE
5.	FEDELI	Laura	M-PED/03	RD	1	Base/Caratterizzante	1. TECNOLOGIE DIDATTICHE 2. DIDATTICA GENERALE
6.	LABATE	Sergio Pasquale	M-FIL/01	PA	1	Base	1. PROPEDEUTICA FILOSOFICA 2. PROPEDEUTICA FILOSOFICA
7.	LANEVE	Giuseppe	IUS/08	PA	1	Affine	1. DIRITTO COSTITUZIONALE
8.	MUZI	Morena	M-PSI/04	RU	1	Base/Caratterizzante	1. PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO 2. LABORATORIO 3. LABORATORIO 4. PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO
9.	POMANTE	Luigiaurelio	M-PED/02	RD	1	Base/Caratterizzante	1. LABORATORIO 2. LABORATORIO 3. STORIA DELL'EDUCAZIONE 4. STORIA DELL'EDUCAZIONE
10.	SIRIGNANO	Chiara	M-PED/01	PA	1	Base/Caratterizzante	1. PEDAGOGIA SOCIALE E DI COMUNITA' 2. Laboratorio 3. PEDAGOGIA DELLE RELAZIONI FAMILIARI
11.	TARGHETTA	Fabio	M-PED/02	PA	1	Base/Caratterizzante	1. MODULO B 2. STORIA DELLE ISTITUZIONI EDUCATIVE 3. STORIA DELLE ISTITUZIONI EDUCATIVE
12.	TASSONI	Giovanna	MED/43	RU	1	Affine	1. MEDICINA SOCIALE

requisito di docenza (numero e tipologia) verificato con successo!

requisito di docenza (incarico didattico) verificato con successo!

Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
Nozza	Gianluca	g.nozza@studenti.unimc.it	
Purifico	Giulia	g.purifico@studenti.unimc.it	
Lanzolla	Anna	a.lanzolla@studenti.unimc.it	

Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
Canestrari	Carla
Deluigi	Rosita
Fedeli	Laura
Lanzolla	Anna
Pennazio	Valentina
Pomante	Luigiaurelio
Renzi	Alessandra
Stramaglia	Massimiliano

Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
TADDEI	Arianna		

TARGHETTA	Fabio		
FEDELI	Laura		
POMANTE	Luigiaurelio		
PENNAZIO	Valentina		
STRAMAGLIA	Massimiliano		
CRISPIANI	Piero		
BUONANNO	Federico		
MUZI	Morena		
LABATE	Sergio Pasquale		
GIACONI	Catia		
DELUIGI	Rosita		
CANESTRARI	Carla		
TASSONI	Giovanna		
LANEVE	Giuseppe		
D'ANIELLO	Fabrizio		
VERDUCCI	Daniela		
PORCU	Sebastiano		
BRESSAN	Edoardo		
SANI	Roberto		
RICCIONI	Ilaria		
CAROLI	Dorena		

Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

Sedi del Corso

Sede del corso:Piazzale Luigi Bertelli 1 62100 - MACERATA

Data di inizio dell'attività didattica 23/09/2019

Studenti previsti 360

Eventuali Curriculum

Educatore dei servizi educativi per l'infanzia L11^2019^L11-EI/19^1035

Educatore professionale socio-pedagogico L11^2019^L11-ES/19^1035



Altre Informazioni

R^{AD}

Codice interno all'ateneo del corso	L11
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Numero del gruppo di affinità	1

Date delibere di riferimento

R^{AD}

Data di approvazione della struttura didattica	12/12/2018
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	25/01/2019
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	20/11/2013 - 05/02/2019
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

La denominazione del corso è chiara e comprensibile allo studente, non è fuorviante o ingannevole ed è pertinente rispetto alla classe.

Nel progetto è presente il riferimento alla consultazione con le organizzazioni rappresentative del mondo del lavoro.

Le prospettive (in termini di figure professionali e per la prosecuzione degli studi) sono inserite e coerenti con le esigenze formative.

Gli obiettivi di apprendimento sono inseriti e congruenti con gli obiettivi generali.

Alla base della proposta di istituzione del nuovo corso vi è stata un'analisi del pregresso.

Il contesto culturale (le attività di ricerca consolidate negli ambiti che riguardano la Classe) è definito.

Le politiche di accesso (i criteri, anche temporali, per la verifica della personale preparazione dello studente) sono state inserite.

Il Corso di studio presenta coerenza interna piena e solida.

Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento

*La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro la scadenza del 8 marzo 2019 **SOLO per i corsi di nuova istituzione**. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITamento iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR*

[*Linee guida ANVUR*](#)

- 1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS*
- 2. Analisi della domanda di formazione*
- 3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi*
- 4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)*
- 5. Risorse previste*
- 6. Assicurazione della Qualità*

Il Nucleo di Valutazione, sulla scorta delle informazioni inserite nella sezione QUALITÀ Quadro B4 Infrastrutture (aule, laboratori, sale studio, biblioteche) e Quadro B5 Servizi di Contesto, attesta che il Corso dispone delle strutture nella misura necessaria per il suo corretto funzionamento.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

R^{ad}D

Offerta didattica erogata

		coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2018	131903621		ANTROPOLOGIA FILOSOFICA <i>semestrale</i>	M-FIL/03	Sua-Cds SUA-CDS		48
2	2018	131903623		ANTROPOLOGIA FILOSOFICA <i>semestrale</i>	M-FIL/03	Sua-Cds SUA-CDS		48
3	2019	131903626		DIDATTICA DELLA FORMAZIONE <i>semestrale</i>	M-PED/03	Sua-Cds SUA-CDS		48
4	2019	131903628		DIDATTICA GENERALE <i>semestrale</i>	M-PED/03	Docente di riferimento Laura FEDELI <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	M-PED/03	48
5	2019	131903635		DIRITTO COSTITUZIONALE <i>semestrale</i>	IUS/08	Docente di riferimento Giuseppe LANEVE <i>Professore Associato confermato</i>	IUS/08	48
6	2019	131903638		DIRITTO PRIVATO <i>semestrale</i>	IUS/01	Barbara MARUCCI <i>Professore Associato confermato</i>	IUS/01	36
7	2019	131903629		Didattica generale (modulo di DIDATTICA E RICERCA DIDATTICA) <i>semestrale</i>	M-PED/03	Valentina PENNAZIO <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	M-PED/03	36
8	2019	131903630		Didattica generale (modulo di DIDATTICA E RICERCA DIDATTICA) <i>semestrale</i>	M-PED/03	Valentina PENNAZIO <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	M-PED/03	36
9	2019	131903641		EDUCAZIONE AMBIENTALE <i>semestrale</i>	BIO/05	Claudio ORTENZI <i>Professore Ordinario</i>	BIO/05	48
				LABORATORIO		Docente di riferimento		

10	2019	131903657	(modulo di STORIA DELL'EDUCAZIONE) <i>semestrale</i>	M-PED/02	Dorena CAROLI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	M-PED/02	10
11	2019	131903644	LABORATORIO (modulo di PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO) <i>semestrale</i>	M-PSI/04	Docente di riferimento Morena MUZI <i>Ricercatore confermato</i>	M-PSI/04	10
12	2019	131903647	LABORATORIO (modulo di PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO) <i>semestrale</i>	M-PSI/04	Docente di riferimento Morena MUZI <i>Ricercatore confermato</i>	M-PSI/04	10
13	2019	131903659	LABORATORIO (modulo di STORIA DELL'EDUCAZIONE) <i>semestrale</i>	M-PED/02	Docente di riferimento Luigiaurelio POMANTE <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	M-PED/02	10
14	2019	131903660	LABORATORIO (modulo di STORIA DELL'EDUCAZIONE) <i>semestrale</i>	M-PED/02	Docente di riferimento Luigiaurelio POMANTE <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	M-PED/02	10
15	2019	131903651	LABORATORIO (modulo di PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO) <i>semestrale</i>	M-PSI/04	Alessandra FERMANI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	M-PSI/05	10
16	2019	131903662	LETTERATURA PER L'INFANZIA <i>semestrale</i>	M-PED/02	Docente di riferimento Dorena CAROLI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	M-PED/02	48
17	2019	131903664	LINGUA E CULTURA FRANCESE <i>semestrale</i>	L-LIN/03	Luca PIERDOMINICI <i>Professore Associato confermato</i>	L-LIN/03	48
18	2019	131903665	LINGUA E CULTURA INGLESE <i>semestrale</i>	L-LIN/11	Sua-Cds SUA-CDS		48
19	2019	131903649	Laboratorio (modulo di PEDAGOGIA)	M-PED/01	Docente di riferimento Chiara SIRIGNANO	M-PED/01	10

		DELLE RELAZIONI FAMILIARI) <i>semestrale</i>		<i>Professore Associato confermato</i>	
20 2019	131903655	Laboratorio di ricerca didattica (modulo di DIDATTICA E RICERCA DIDATTICA) <i>semestrale</i>	M-PED/04	Luca GIROTTI <i>Ricercatore confermato</i>	M-PED/04 10
21 2019	131903656	Laboratorio di ricerca didattica (modulo di DIDATTICA E RICERCA DIDATTICA) <i>semestrale</i>	M-PED/04	Luca GIROTTI <i>Ricercatore confermato</i>	M-PED/04 10
22 2019	131903667	MEDICINA SOCIALE <i>semestrale</i>	MED/43	Docente di riferimento Giovanna TASSONI <i>Ricercatore confermato</i>	MED/43 48
23 2019	131903669	MODULO A (modulo di STORIA DELL'EDUCAZIONE SPECIALE) <i>semestrale</i>	M-PED/02	Elisabetta PATRIZI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	M-PED/02 24
24 2019	131903672	MODULO B (modulo di STORIA DELL'EDUCAZIONE SPECIALE) <i>semestrale</i>	M-PED/02	Docente di riferimento Fabio TARGHETTA <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	M-PED/02 24
25 2019	131902317	Modulo 1 (modulo di PSICOLOGIA GENERALE E SOCIALE) <i>semestrale</i>	M-PSI/01	Ilaria RICCONI <i>Ricercatore confermato</i>	M-PSI/01 12
26 2019	131903675	Modulo 1 (modulo di DIDATTICA, PEDAGOGIA SPECIALE E RICERCA EDUCATIVA) <i>semestrale</i>	M-PED/03	Arianna TADDEI <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	M-PED/03 18
27 2018	131903684	Modulo 1 - Pedagogia (modulo di PEDAGOGIA E STORIA DELLA PEDAGOGIA) <i>semestrale</i>	M-PED/01	Fabrizio D'ANIELLO <i>Professore Associato confermato</i>	M-PED/01 12
28 2019	131903690	Modulo 2 (modulo di DIDATTICA, PEDAGOGIA SPECIALE E RICERCA EDUCATIVA) <i>semestrale</i>	M-PED/04	Luca GIROTTI <i>Ricercatore confermato</i>	M-PED/04 6
		Modulo 2			

29 2019	131902319	(modulo di PSICOLOGIA GENERALE E SOCIALE) <i>semestrale</i> Modulo 2 - Storia della Pedagogia	M-PSI/05	Ilaria RICCONI <i>Ricercatore confermato</i> Docente di riferimento	M-PSI/01	6
30 2018	131903694	(modulo di PEDAGOGIA E STORIA DELLA PEDAGOGIA) <i>semestrale</i> Modulo A	M-PED/02	Dorena CAROLI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	M-PED/02	12
31 2019	131903671	(modulo di IGIENE INFANTILE E SVILUPPO PSICOMOTORIO) <i>semestrale</i> Modulo B	MED/39	Sua-Cds SUA-CDS		18
32 2019	131903673	(modulo di IGIENE INFANTILE E SVILUPPO PSICOMOTORIO) <i>semestrale</i> PEDAGOGIA DELLE RELAZIONI FAMILIARI	MED/42	Sua-Cds SUA-CDS		12
33 2019	131903696	(modulo di PEDAGOGIA DELLE RELAZIONI FAMILIARI) <i>semestrale</i>	M-PED/01	Docente di riferimento Chiara SIRIGNANO <i>Professore Associato confermato</i> Docente di riferimento	M-PED/01	48
34 2019	131903700	PEDAGOGIA GENERALE <i>semestrale</i>	M-PED/01	Rosita DELUIGI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i> Docente di riferimento	M-PED/01	48
35 2019	131903701	PEDAGOGIA GENERALE <i>semestrale</i>	M-PED/01	Rosita DELUIGI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i> Fabrizio D'ANIELLO	M-PED/01	48
36 2019	131903699	PEDAGOGIA GENERALE <i>semestrale</i>	M-PED/01	<i>Professore Associato confermato</i> Docente di riferimento	M-PED/01	48
37 2019	131903703	PEDAGOGIA INTERCULTURALE <i>semestrale</i>	M-PED/01	Rosita DELUIGI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i> Massimiliano STRAMAGLIA	M-PED/01	48

38	2019	131903706	PEDAGOGIA SOCIALE <i>semestrale</i>	M-PED/01	<i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i> Docente di riferimento	M-PED/01	48
39	2019	131903709	PEDAGOGIA SOCIALE E DI COMUNITA' <i>semestrale</i>	M-PED/01	Chiara SIRIGNANO <i>Professore Associato confermato</i>	M-PED/01	48
40	2019	131903712	PEDAGOGIA SPECIALE <i>semestrale</i>	M-PED/03	Arianna TADDEI <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	M-PED/03	48
41	2019	131903714	PEDAGOGIA SPECIALE <i>semestrale</i>	M-PED/03	Arianna TADDEI <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i> Docente di riferimento	M-PED/03	48
42	2019	131903717	PROPEDEUTICA FILOSOFICA <i>semestrale</i>	M-FIL/01	Sergio Pasquale LABATE <i>Professore Associato (L. 240/10)</i> Docente di riferimento	M-FIL/01	48
43	2019	131903718	PROPEDEUTICA FILOSOFICA <i>semestrale</i>	M-FIL/01	Sergio Pasquale LABATE <i>Professore Associato (L. 240/10)</i> Docente di riferimento	M-FIL/01	48
44	2019	131903646	PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO (modulo di PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO) <i>semestrale</i>	M-PSI/04	Morena MUZI <i>Ricercatore confermato</i> Docente di riferimento	M-PSI/04	48
45	2019	131903719	PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO (modulo di PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO) <i>semestrale</i>	M-PSI/04	Morena MUZI <i>Ricercatore confermato</i> Docente di riferimento	M-PSI/04	48
46	2019	131903720	PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO (modulo di PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO) <i>semestrale</i>	M-PSI/04	Alessandra FERMANI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i> Docente di riferimento	M-PSI/05	48
47	2019	131903724	PSICOLOGIA GENERALE	M-PSI/01	Carla CANESTRARI	M-PSI/01	48

		<i>semestrale</i>		<i>Ricercatore confermato</i>		
		PSICOLOGIA GENERALE <i>semestrale</i>	M-PSI/01	Docente di riferimento Carla CANESTRARI <i>Ricercatore confermato</i>	M-PSI/01	48
48 2019	131903725			Docente di riferimento Carla CANESTRARI <i>Ricercatore confermato</i>		
49 2019	131903726	PSICOLOGIA GENERALE <i>semestrale</i>	M-PSI/01	Carla CANESTRARI <i>Ricercatore confermato</i>	M-PSI/01	48
50 2019	131902323	PSICOLOGIA SCOLASTICA E DELLO SVILUPPO <i>semestrale</i>	M-PSI/04	Alessandra FERMANI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	M-PSI/05	18
51 2019	131903729	PSICOPEDAGOGIA <i>semestrale</i>	M-PED/01	Stefano POLENTA <i>Professore Associato confermato</i>	M-PED/01	48
52 2019	131903730	PSICOPEDAGOGIA <i>semestrale</i>	M-PED/01	Stefano POLENTA <i>Professore Associato confermato</i>	M-PED/01	48
53 2019	131903731	Ricerca didattica (modulo di DIDATTICA E RICERCA DIDATTICA) <i>semestrale</i>	M-PED/04	Luca GIROTTI <i>Ricercatore confermato</i>	M-PED/04	12
54 2019	131903732	Ricerca didattica (modulo di DIDATTICA E RICERCA DIDATTICA) <i>semestrale</i>	M-PED/04	Luca GIROTTI <i>Ricercatore confermato</i>	M-PED/04	12
55 2019	131903734	SOCIOLOGIA DELLA DEVIANZA <i>semestrale</i>	SPS/12	Monica RAITERI <i>Professore Ordinario</i>	SPS/12	48
56 2019	131903736	SOCIOLOGIA GENERALE <i>semestrale</i>	SPS/07	Sua-Cds SUA-CDS		48
57 2019	131903738	SOCIOLOGIA GENERALE <i>semestrale</i>	SPS/07	Sua-Cds SUA-CDS		48
58 2019	131903740	SOCIOLOGIA GENERALE <i>semestrale</i>	SPS/07	Sua-Cds SUA-CDS		48

Docente di

59	2019	131903743	STORIA CONTEMPORANEA <i>semestrale</i>	M-STO/04	riferimento Edoardo BRESSAN <i>Professore Ordinario</i>	M-STO/04 48
60	2019	131903745	STORIA CONTEMPORANEA <i>semestrale</i>	M-STO/04	Docente di riferimento Edoardo BRESSAN <i>Professore Ordinario</i>	M-STO/04 48
61	2019	131903749	STORIA DEI PROCESSI FORMATIVI <i>semestrale</i>	M-PED/02	Elisabetta PATRIZI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	M-PED/02 48
62	2019	131903756	STORIA DELL'EDUCAZIONE (modulo di STORIA DELL'EDUCAZIONE) <i>semestrale</i>	M-PED/02	Docente di riferimento Dorena CAROLI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	M-PED/02 48
63	2019	131903757	STORIA DELL'EDUCAZIONE (modulo di STORIA DELL'EDUCAZIONE) <i>semestrale</i>	M-PED/02	Docente di riferimento Luigiaurelio POMANTE <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	M-PED/02 48
64	2019	131903758	STORIA DELL'EDUCAZIONE (modulo di STORIA DELL'EDUCAZIONE) <i>semestrale</i>	M-PED/02	Docente di riferimento Luigiaurelio POMANTE <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	M-PED/02 48
65	2019	131903754	STORIA DELLE ISTITUZIONI EDUCATIVE <i>semestrale</i>	M-PED/02	Docente di riferimento Fabio TARGHETTA <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	M-PED/02 48
66	2019	131903755	STORIA DELLE ISTITUZIONI EDUCATIVE <i>semestrale</i>	M-PED/02	Docente di riferimento Fabio TARGHETTA <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	M-PED/02 48
					Docente di	

		TECNOLOGIE			riferimento	
67	2019	131903785	DIDATTICHE <i>semestrale</i>	M-PED/03	Laura FEDELI <i>Ricercatore a t.d.</i> <i>- t.pieno (art. 24</i> <i>c.3-b L. 240/10)</i>	M-PED/03 48
68	2019	131903653	laboratorio di didattica generale (modulo di DIDATTICA E RICERCA DIDATTICA) <i>semestrale</i>	M-PED/03	Valentina PENNAZIO <i>Ricercatore a t.d.</i> <i>- t.pieno (art. 24</i> <i>c.3-b L. 240/10)</i>	M-PED/03 10
69	2019	131903654	laboratorio di didattica generale (modulo di DIDATTICA E RICERCA DIDATTICA) <i>semestrale</i>	M-PED/03	Valentina PENNAZIO <i>Ricercatore a t.d.</i> <i>- t.pieno (art. 24</i> <i>c.3-b L. 240/10)</i>	M-PED/03 10
						ore totali 2420

Curriculum: Educatore dei servizi educativi per l'infanzia

Attività di base	settore	CFU		
		Ins	Off	Rad
Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	M-PED/04 Pedagogia sperimentale			
	<i>Laboratorio di ricerca didattica (A - L) (1 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i>			
	<i>Laboratorio di ricerca didattica (M - Z) (1 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i>			
	<i>Ricerca didattica (A - L) (1 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i>			
	<i>Ricerca didattica (M - Z) (1 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i>			
	M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale			
	<i>Didattica generale (A - L) (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	<i>Didattica generale (M - Z) (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	<i>laboratorio di didattica generale (A - L) (1 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i>			
	<i>laboratorio di didattica generale (M - Z) (1 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i>			
	M-PED/02 Storia della pedagogia	71	27	24 - 27
	<i>LABORATORIO (A - G) (1 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i>			
	<i>LABORATORIO (H - P) (1 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i>			
	<i>LABORATORIO (Q - Z) (1 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i>			
	<i>STORIA DELL'EDUCAZIONE (A - G) (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>			
	<i>STORIA DELL'EDUCAZIONE (H - P) (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>			
	<i>STORIA DELL'EDUCAZIONE (Q - Z) (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>			
	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale			
	<i>PEDAGOGIA GENERALE (A - G) (1 anno)</i>			

- 8 CFU - semestrale - obbl

PEDAGOGIA GENERALE (H - P) (1 anno)

- 8 CFU - semestrale - obbl

PEDAGOGIA GENERALE (Q - Z) (1 anno)

- 8 CFU - semestrale - obbl

SPS/07 Sociologia generale

SOCIOLOGIA GENERALE (A - G) (1 anno)

- 8 CFU - semestrale - obbl

SOCIOLOGIA GENERALE (H - P) (1 anno)

- 8 CFU - semestrale - obbl

SOCIOLOGIA GENERALE (Q - Z) (1 anno)

- 8 CFU - semestrale - obbl

M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione

LABORATORIO (A - G) (1 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl

PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO (A - G) (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl

Discipline filosofiche, psicologiche, sociologiche e antropologiche

LABORATORIO (H - P) (1 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl

75 25 24 - 25

LABORATORIO (Q - Z) (1 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl

PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO (H - P) (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl

PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO (Q - Z) (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl

M-PSI/01 Psicologia generale

PSICOLOGIA GENERALE (A - G) (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl

PSICOLOGIA GENERALE (H - P) (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl

PSICOLOGIA GENERALE (Q - Z) (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl

Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 48 (minimo da D.M. 40)

Totale attività di Base

52 48 - 52

Attività caratterizzanti

settore

**CFU CFU CFU
Ins Off Rad**

M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale

PEDAGOGIA SPECIALE (A - L) (2 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl

PEDAGOGIA SPECIALE (M - Z) (2 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl

M-PED/02 Storia della pedagogia

LETTERATURA PER L'INFANZIA (3 anno) - 8 CFU - semestrale

Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	STORIA DELLE ISTITUZIONI EDUCATIVE (2 anno) - 8 CFU - semestrale	49	33	33 - 40
	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale			
	Laboratorio (3 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl			
	PEDAGOGIA DELLE RELAZIONI FAMILIARI (3 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl			
	PEDAGOGIA SOCIALE (2 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl			
	M-STO/04 Storia contemporanea			
Discipline storiche, geografiche, economiche e giuridiche	STORIA CONTEMPORANEA (A - L) (2 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl	16	8	8 - 8
	STORIA CONTEMPORANEA (M - Z) (2 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl			
	L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea			
Discipline linguistiche e artistiche	STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA (2 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl	8	8	0 - 8
	MED/42 Igiene generale e applicata			
	Modulo B (2 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl			
	MED/39 Neuropsichiatria infantile			
Discipline didattiche e per l'integrazione dei disabili	Modulo A (2 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl	13	13	13 - 16
	M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale			
	DIDATTICA DELLA FORMAZIONE (3 anno) - 8 CFU - semestrale			

Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 54 (minimo da D.M. 50)

Totale attività caratterizzanti		62	54 - 72

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
	BIO/05 Zoologia			
	EDUCAZIONE AMBIENTALE (2 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl			
	IUS/08 Diritto costituzionale			
	DIRITTO COSTITUZIONALE (3 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl			
Attività formative affini o integrative	M-FIL/01 Filosofia teoretica	40	24	24 - 24 min 18
	PROPEDEUTICA FILOSOFICA (A - L) (3 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl			
	PROPEDEUTICA FILOSOFICA (M - Z) (3 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl			
	MED/43 Medicina legale			
	MEDICINA SOCIALE (2 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl			

Totale attività Affini		24	24 - 24
Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		16	16 - 16
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	8	8 - 8
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	8	8 - 8
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c 16			
	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Tirocini formativi e di orientamento	10	10 - 12
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d 10			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		42	42 - 44
CFU totali per il conseguimento del titolo		180	
CFU totali inseriti nel curriculum <i>Educatore dei servizi educativi per l'infanzia</i>: 180 168 - 192			

Curriculum: Educatore professionale socio-pedagogico

Attività di base	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
	M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale			
	<i>DIDATTICA GENERALE (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>			
	M-PED/02 Storia della pedagogia			
	<i>STORIA DELL'EDUCAZIONE (A - G) (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>			
	<i>STORIA DELL'EDUCAZIONE (H - P) (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>			
Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	<i>STORIA DELL'EDUCAZIONE (Q - Z) (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>	56	24	24 - 27
	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale			
	<i>PEDAGOGIA GENERALE (A - G) (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>			
	<i>PEDAGOGIA GENERALE (H - P) (1 anno)</i>			

- 8 CFU - semestrale - obbl

PEDAGOGIA GENERALE (Q - Z) (1 anno)

- 8 CFU - semestrale - obbl

SPS/07 Sociologia generale

SOCIOLOGIA GENERALE (A - G) (1 anno)

- 8 CFU - semestrale - obbl

SOCIOLOGIA GENERALE (H - P) (1 anno)

- 8 CFU - semestrale - obbl

SOCIOLOGIA GENERALE (Q - Z) (1 anno)

- 8 CFU - semestrale - obbl

M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione

PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO (A - G)

(1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl

PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO (H - P)

(1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl

PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO (Q - Z)

(1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl

Discipline filosofiche, psicologiche,
sociologiche e antropologiche

72 24 24 -
25

M-PSI/01 Psicologia generale

PSICOLOGIA GENERALE (A - G) (1 anno)

- 8 CFU - semestrale - obbl

PSICOLOGIA GENERALE (H - P) (1 anno)

- 8 CFU - semestrale - obbl

PSICOLOGIA GENERALE (Q - Z) (1 anno)

- 8 CFU - semestrale - obbl

Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 48 (minimo da D.M. 40)

Totale attività di Base

48 48 -
52

Attività caratterizzanti

settore

**CFU CFU CFU
Ins Off Rad**

M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale

PEDAGOGIA SPECIALE (A - L) (2 anno) - 8

CFU - semestrale - obbl

PEDAGOGIA SPECIALE (M - Z) (2 anno) - 8

CFU - semestrale - obbl

M-PED/02 Storia della pedagogia

MODULO A (2 anno) - 4 CFU - semestrale

STORIA DELL'EDUCAZIONE SPECIALE (2
anno) - 8 CFU - semestrale

MODULO B (2 anno) - 4 CFU - semestrale

STORIA DEI PROCESSI FORMATIVI (2 anno)
- 8 CFU - semestrale - obbl

STORIA DELLE ISTITUZIONI EDUCATIVE
(3 anno) - 8 CFU - semestrale

Discipline pedagogiche e
metodologico-didattiche

64 40 33 -
40

M-PED/01 Pedagogia generale e sociale

PEDAGOGIA INTERCULTURALE (3 anno) -

8 CFU - semestrale - obbl
 PEDAGOGIA SOCIALE E DI COMUNITA' (2
 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl

Discipline storiche, geografiche, economiche e giuridiche	M-STO/04 Storia contemporanea			
	STORIA CONTEMPORANEA (A - L) (2 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl	16	8	8 - 8
	STORIA CONTEMPORANEA (M - Z) (2 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl			
Discipline linguistiche e artistiche		0	-	0 - 8
Discipline didattiche e per l'integrazione dei disabili	M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale			
	DIDATTICA DELLA FORMAZIONE (3 anno) - 8 CFU - semestrale	8	16	13 - 16

Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 54 (minimo da D.M. 50)

Totale attività caratterizzanti		64		54 - 72

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	BIO/05 Zoologia			
	EDUCAZIONE AMBIENTALE (2 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl			
	M-FIL/01 Filosofia teoretica			
	PROPEDEUTICA FILOSOFICA (A - L) (3 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl			
	PROPEDEUTICA FILOSOFICA (M - Z) (3 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl			
	M-FIL/03 Filosofia morale			24 -
	ANTROPOLOGIA FILOSOFICA (A - L) (2 anno) - 8 CFU - semestrale	56	24	24 min
	ANTROPOLOGIA FILOSOFICA (M - Z) (2 anno) - 8 CFU - semestrale			18
	MED/43 Medicina legale			
	MEDICINA SOCIALE (2 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl			
	SPS/12 Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale			
	SOCIOLOGIA DELLA DEVIANZA (2 anno) - 8 CFU - semestrale			
Totale attività Affini			24	24 - 24
Altre attività			CFU	CFU Rad
A scelta dello studente			16	16 - 16
	Per la prova finale		8	8 - 8

Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	8	8 - 8
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		16	
	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Tirocini formativi e di orientamento	12	10 - 12
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		10	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		44	42 - 44
CFU totali per il conseguimento del titolo		180	
CFU totali inseriti nel curriculum <i>Educatore professionale socio-pedagogico</i>: 180 168 - 192			



Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori

Attività di base R²D

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale			
	M-PED/02 Storia della pedagogia			
	M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale	24	27	20
	M-PED/04 Pedagogia sperimentale			
Discipline filosofiche, psicologiche, sociologiche e antropologiche	M-PSI/01 Psicologia generale			
	M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	24	25	20
	SPS/07 Sociologia generale			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 40:		48		
Totale Attività di Base		48 - 52		

Attività caratterizzanti R²D

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale			
	M-PED/02 Storia della pedagogia	33	40	20
	M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale			

Discipline storiche, geografiche, economiche e

giuridiche	M-STO/04 Storia contemporanea	8	8	-
Discipline linguistiche e artistiche	L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea	0	8	-
Discipline didattiche e per l'integrazione dei disabili	M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale MED/39 Neuropsichiatria infantile MED/42 Igiene generale e applicata	13	16	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 50:		54		
Totale Attività Caratterizzanti			54 - 72	

Attività affini R&D

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	BIO/05 - Zoologia IUS/08 - Diritto costituzionale M-FIL/01 - Filosofia teoretica M-FIL/03 - Filosofia morale MED/43 - Medicina legale SPS/12 - Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale	24	24	18
Totale Attività Affini		24 - 24		

Altre attività R&D

ambito disciplinare	CFU min	CFU max
A scelta dello studente	16	16
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	8
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	8

Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c	16	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	- -
	Abilità informatiche e telematiche	- -
	Tirocini formativi e di orientamento	10 12
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	- -
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d	10	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-

Totale Altre Attività	42 - 44

Riepilogo CFU



CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	168 - 192

Comunicazioni dell'ateneo al CUN



Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe



Note relative alle attività di base



Note relative alle altre attività



Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini



(Settori della classe inseriti nelle attività affini e non in ambiti di base o caratterizzanti : M-FIL/01 , M-FIL/03 , SPS/12)

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : BIO/05)

La presenza, tra i settori affini, di BIO/05 è giustificata dal fatto che la disciplina ha una pluralità di possibili approfondimenti che riguardano l'ambito antropologico, sociale e culturale e quindi è di estremo interesse per la scienze dell'educazione e della formazione.

La presenza, tra i settori affini, di M-FIL/01 e M-FIL/03 è motivata dal fatto che detti insegnamenti consentono agli studenti che volessero accedere, dopo il conseguimento della laurea magistrale, all'insegnamento nella scuola superiore, di totalizzare un congruo numero di CFU di filosofia. Il settore M-FIL/01, declinato sul versante speculativo e teoretico, supporta la formazione dell'educatore interrogandosi sulle questioni del senso, dei valori e delle virtù. Il settore M-FIL/03, di area etico-antropologica, contribuisce a definire lo statuto etico della figura dell'educatore.

L'area disciplinare pedagogica è molto ampia e, data la ricchezza delle sue articolazioni interne, non è possibile la trattazione di tematiche fondamentali negli insegnamenti previsti nelle attività formative di base e caratterizzanti. Di qui, l'inserimento di altri crediti formativi universitari riguardanti il settore scientifico-disciplinare M-PED/03 anche tra le attività formative affini e integrative, in coerenza e corrispondenza con gli obiettivi formativi del Corso di studio classe L-19.

Note relative alle attività caratterizzanti



L'intervallo di CFU elevato, relativo all'ambito Discipline linguistiche e artistiche (0-8), è motivato dalla previsione, fra le Conoscenze e capacità di comprensione del Corso di Studi, della Conoscenza del ruolo educativo che l'arte e altre forme espressive possono avere nei riguardi dell'infanzia 0-3 anni all'interno di un inquadramento storico dei fenomeni artistici più recenti; e dalla previsione, fra le Capacità di applicare conoscenza e comprensione del Corso di Studi, della Capacità di creare forme di interazione fra l'infanzia 0-3 anni e le diverse espressioni artistiche sotto forma di riproduzioni, immagini, colori: Conoscenze e Capacità specificamente ritagliate intorno all'infanzia 0-3 anni e, pertanto, di pertinenza curricolare del solo indirizzo: Educatore dei servizi educativi per l'infanzia.



ALLEGATO B al REGOLAMENTO DIDATTICO DELLA CLASSE L-19

DISCIPLINA DELLE ATTIVITÀ DI TIROCINIO
CORSO DI LAUREA TRIENNALE "SCIENZE DELL'EDUCAZIONE E DELLA FORMAZIONE"
CLASSE L-19
DIPARTIMENTO SCIENZE DELLA FORMAZIONE, BENI CULTURALI E TURISMO

Art. 1

Oggetto

1. Il presente allegato disciplina l'organizzazione didattica delle attività di tirocinio previste nel piano di studio del Corso di Laurea triennale in "Scienze dell'educazione e della formazione" (Classe L-19) del Dipartimento di Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo dell'Università degli Studi di Macerata, in conformità alla normativa vigente, allo Statuto di Ateneo, al Regolamento didattico di Ateneo e ai Regolamenti didattici del Dipartimento e del medesimo corso di studio.

Art. 2

Definizioni

1. Le attività di tirocinio costituiscono azioni professionalizzanti di tipo teorico-pratico con caratteristiche di trasversalità rispetto agli insegnamenti previsti nel piano di studio.
2. Il Consiglio delle classi unificate L-19 e LM-85 provvede all'organizzazione, al coordinamento e alla promozione di tali attività in collaborazione con le strutture e gli uffici amministrativi del Dipartimento e dell'Ateneo, nel rispetto delle attribuzioni e delle funzioni fissate dallo Statuto e dai regolamenti vigenti.

Art. 3

Responsabile didattico-organizzativo e tutor didattici accademici

1. Le attività di tirocinio svolte dagli studenti sono coordinate e monitorate dai docenti afferenti al Consiglio delle classi unificate L-19 e LM-85 in qualità di tutor didattici accademici di tirocinio.
2. Per il corso di studio, il Consiglio delle classi unificate L-19 e LM-85 nomina un Responsabile didattico-organizzativo.
3. Il Responsabile didattico-organizzativo svolge funzioni di supervisione, di coordinamento con gli uffici centrali e di dipartimento, e di monitoraggio sui rapporti con enti e imprese relativi ai tirocini in base alla normativa vigente.
4. Il Responsabile didattico-organizzativo provvede alla valutazione delle richieste di riconoscimento e attribuzione parziale di CFU, come stabilito nel successivo articolo 8.
5. In conformità con la piena collocazione delle attività di tirocinio all'interno del percorso formativo, il Responsabile didattico-organizzativo provvede a organizzare periodicamente incontri di orientamento per gli studenti. Parimenti, attiva e mantiene i contatti con gli enti ospitanti.
6. Con cadenza almeno annuale, il Responsabile didattico-organizzativo del corso di studio presenta un'apposita relazione al Consiglio delle classi unificate L-19 e LM-85.



Art. 4

Annualità e CFU

1. L'annualità di corso in cui il tirocinio è collocato e i corrispondenti CFU sono indicati nel piano di studio inserito nel Regolamento didattico del corso.
2. A ogni CFU attribuito corrispondono 25 ore di attività pratiche all'interno della struttura ospitante.
3. Lo svolgimento delle attività di tirocinio da parte degli studenti deve rispettare, di norma, la collocazione prevista nel piano di studio, di cui al comma 1.

Art. 5

Procedure di attivazione e documentazione

1. Lo svolgimento delle attività di tirocinio deve essere coerente con gli obiettivi formativi del corso di studio e l'ente esterno, sede di tali attività, qualora non già convenzionato, deve sottoscrivere un'apposita convenzione con l'Università degli Studi di Macerata.
2. Lo studente provvede a individuare il "Progetto formativo" e i suoi contenuti in collaborazione con il proprio tutor didattico accademico di tirocinio e con il tutor aziendale dell'ente ospitante individuato. Quest'ultimo, seguendo la procedura on line disponibile sul sito web del Dipartimento, provvede alla compilazione del progetto formativo in ogni sua parte. Il progetto così compilato viene quindi inoltrato in via telematica all'ufficio di Ateneo competente in materia di stage e tirocini, che ne cura l'attivazione previa autorizzazione definitiva del tutor didattico accademico, il quale verifica in ultima battuta i contenuti e la conformità degli obiettivi indicati nel progetto con quelli del corso di studio di appartenenza dello studente.
3. Lo studente dovrà contattare in tempo utile il tutor didattico accademico di tirocinio ai fini della individuazione, compilazione e approvazione del progetto formativo. A tal proposito, è auspicabile che l'attività di tirocinio rientri nel progetto di tesi dello studente e che il tutor didattico accademico sia anche il relatore della tesi.
4. La redazione, l'aggiornamento e la diffusione dell'elenco degli enti convenzionati è curata dall'ufficio di Ateneo competente in materia di tirocinio.
5. Nel caso lo studente intenda svolgere il tirocinio presso un ente non convenzionato, l'ente medesimo è tenuto a seguire le procedure necessarie alla predisposizione di una nuova convenzione secondo le modalità indicate nel sito web di Ateneo.
6. Il periodo di tirocinio può avere inizio solo a seguito di apposita comunicazione da parte dell'ufficio di Ateneo competente in materia di stage e tirocini.
7. Tutte le procedure amministrative sono curate dall'ufficio di Ateneo competente in materia di stage e tirocini.

Art. 6

Monitoraggio e documentazione finale

1. Durante il percorso di tirocinio il tutor didattico accademico monitora le attività svolte dallo studente secondo le modalità che ritiene più opportune. Al termine del periodo di tirocinio svolge un colloquio con il tirocinante per discutere con lui sulle attività e mansioni svolte, sugli aspetti professionali approfonditi, sull'accoglienza e assistenza ricevute, sull'esperienza ai fini della formazione, su eventuali osservazioni e proposte per migliorare l'attività di gestione del tirocinio, su ipotesi di ricerca tesa a valorizzare i segmenti produttivi o le attività della struttura accogliente e su quant'altro riterrà opportuno.
2. Al termine del periodo di tirocinio lo studente dovrà consegnare:



- a. un modulo di attestazione della frequenza effettuata (da compilare a cura dell'ente ospitante);
 - b. un questionario di valutazione da parte dello studente sull'attività svolta, appositamente predisposto e reso disponibile sul sito web del Dipartimento;
 - c. un questionario di valutazione da parte del tutor dell'ente ospitante sull'attività sviluppata dallo studente, appositamente predisposto e reso disponibile sul sito web del Dipartimento;
 - d. una relazione scritta sull'attività di tirocinio svolta, redatta sulla base del format-relazione reso disponibile sul sito web del Dipartimento.
3. Tutta la documentazione sopra indicata deve pervenire al tutor didattico accademico di tirocinio entro e non oltre 30 giorni dalla data di conclusione del tirocinio.
 4. Qualora lo studente non rispetti tutti gli adempimenti finali, indicati nei comma precedenti, entro la fine dell'anno accademico in corso, dovrà ripetere il tirocinio.

Art. 7

Valutazione finale e verbalizzazione

1. Il tirocinio è considerato valido ove l'ente accogliente attesti che il tirocinante abbia frequentato almeno l'80% del monte ore previsto.
7. Il tutor didattico accademico di tirocinio esprime un giudizio di idoneità, in base al colloquio finale e alla documentazione prodotta dallo studente e provvede, dunque, alle operazioni di verbalizzazione delle valutazioni di idoneità accreditando il numero di CFU previsti nel piano di studio.

Art. 8

Riconoscimento totale o parziale CFU

1. Gli studenti che hanno svolto o stanno svolgendo attività lavorative che rispondono alle finalità previste per le attività di tirocinio possono fare richiesta di riconoscimento o di attribuzione parziale di CFU, inoltrando al Responsabile didattico-organizzativo un'apposita domanda, secondo la modulistica resa disponibile nella sezione dedicata alle attività di tirocinio e stage del sito web del Dipartimento e corredata di idonea documentazione.
2. Gli studenti che abbiano partecipato ad attività professionalizzanti coordinate da docenti del corso di studio che di tali attività siano i responsabili possono ottenere il riconoscimento di CFU nelle misure che il Consiglio delle classi unificate L-19 e LM-85 stabilirà. La richiesta di riconoscimento avviene, di norma, mediante la presentazione al Responsabile didattico-organizzativo di un'apposita relazione, sottoscritta dal docente responsabile, contenente una descrizione delle attività svolte e un elenco completo degli studenti coinvolti e dei rispettivi carichi di lavoro sostenuti.
3. Tale riconoscimento avviene sulla base dei seguenti criteri:
 - a. congruenza con gli obiettivi formativi del corso di studio;
 - b. conformità al carico orario fissato dai piani di studio;
 - c. adeguatezza della documentazione presentata.
4. Le attività lavorative di cui si chiede il riconoscimento o attribuzione parziale di CFU devono riferirsi preferibilmente all'anno accademico per il quale è previsto lo svolgimento dell'attività di tirocinio da convalidare.
5. È possibile procedere al riconoscimento o all'attribuzione parziale di CFU per il tirocinio, previa adeguata domanda e comprovata certificazione da parte degli studenti interessati, in virtù anche delle attività prestate nel corso del servizio civile o militare di leva, a condizione che il servizio risulti congruente con gli obiettivi formativi del corso di



studio e conforme con la natura dell'attività di tirocinio, nonché sia svolto in un periodo di tempo che, di norma, deve essere almeno in parte contemporaneo agli anni di iscrizione.

6. È altresì possibile procedere al riconoscimento o all'attribuzione parziale di CFU per il tirocinio a fronte di attività di volontariato, a patto che tale attività risulti congruente con gli obiettivi formativi del corso di studio a cui lo studente è iscritto e conforme con la natura dell'attività di tirocinio, nonché sia svolto in un periodo di tempo che, di norma, deve essere almeno in parte contemporaneo agli anni di iscrizione.

Per il riconoscimento o l'attribuzione parziale di CFU per il tirocinio a fronte di attività di volontariato è necessario presentare, insieme al modulo reso disponibile nella sezione dedicata alle attività di tirocinio e stage del sito web del Dipartimento e a un'ideale dichiarazione rilasciata dall'ente presso il quale l'attività è stata svolta, una relazione scritta, a cura dello studente sulla base del format-relazione reso disponibile sul sito web del Dipartimento, sull'attività di volontariato effettuata.

7. Possono parimenti presentare domanda di attribuzione parziale di CFU per il tirocinio, fino ad un massimo di 2 CFU (pari al riconoscimento di 50 ore di inserimento nella struttura accogliente), gli studenti che abbiano partecipato a iniziative di carattere scientifico, culturale, formativo. Per l'attribuzione è necessario presentare la seguente documentazione:
 - a. attestato di partecipazione, su carta intestata dell'ente promotore, con indicato esplicitamente il numero di ore di impegno e allegato il programma dell'iniziativa;
 - b. relazione scritta, a cura dello studente, circa i contenuti principali di cui hanno trattato gli interventi, con allegato eventuale materiale distribuito in sede dell'iniziativa e riportante le sue riflessioni in ordine alla partecipazione all'iniziativa e ai temi trattati.

La domanda e la relativa certificazione devono essere inviate al Responsabile didattico-organizzativo entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla data di svolgimento dell'iniziativa di cui si chiede il riconoscimento e/o l'attribuzione parziale di CFU.

Art. 9

Norme transitorie e finali

Il presente allegato è parte integrante del Regolamento didattico del Corso di studio in Scienze dell'educazione e della formazione (classe L-19) (allegato B).

Per quanto non previsto esplicitamente nel presente allegato si rinvia alla legislazione vigente e alle norme poste in materia di tirocinio/stage dallo Statuto di Ateneo, dai regolamenti di Ateneo e ai Regolamenti didattici dei corsi di studio del Dipartimento



REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN INTERNATIONAL TOURISM AND DESTINATION MANAGEMENT (CLASSE LM-49)

- 1. Oggetto**
- 2. Informazioni generali sul Corso di studio**
- 3. Articolazione e modalità di svolgimento delle attività didattiche**
- 4. Programmazione, coordinamento e verifica dei risultati delle attività formative**
- 5. Piani di studio individuali**
- 6. Acquisizione crediti formativi a scelta dello studente e valutazione coerenza con gli obiettivi del corso**
- 7. Frequenza e propedeuticità**
- 8. Procedure per lo svolgimento degli esami e delle altre verifiche di profitto**
- 9. Disciplina stage e tirocini curriculari**
- 10. Valutazione della qualità delle attività svolte**
- 11. Norme transitorie e finali**

1. Oggetto

Il presente regolamento disciplina gli aspetti didattici e organizzativi del Corso di studio in International Tourism and Destination Management in conformità alla normativa vigente in materia, allo Statuto dell'Università di Macerata, al Regolamento didattico di Ateneo nonché alle altre norme regolamentari vigenti.

Il Corso di studio fa parte del Consiglio Unificato delle lauree in Beni culturali e Scienze del turismo (Classi L-1&L-15 / LM-49 / LM-89) d'ora in poi: Consiglio.

Il Corso di studio delibera attraverso il Consiglio.

2. Informazioni generali sul Corso di studio

Le principali informazioni sul Corso di studio (CdS) sono reperibili all'interno della banca-dati ministeriale dell'offerta formativa, denominata scheda SUA-CdS. Tale scheda, annualmente adeguata all'offerta formativa approvata, è consultabile sul sito www.university.it ed è allegata al presente regolamento come parte integrante dello stesso (ALLEGATO A).

La scheda SUA-CdS allegata contiene:

- a) le informazioni generali sul Corso di studio;
- b) gli obiettivi formativi generali e specifici del corso, includendo un quadro delle conoscenze da acquisire e uno delle competenze e abilità da acquisire;
- c) i profili professionali e gli sbocchi occupazionali;
- d) i docenti di riferimento del Corso di studio e i tutor accademici;
- e) i requisiti per l'ammissione al Corso di studio, le modalità di ammissione e di verifica della preparazione;



- f) l'elenco degli insegnamenti con l'indicazione dei relativi crediti formativi, dei settori scientifico-disciplinari di riferimento e l'eventuale articolazione in moduli;
- g) la descrizione del percorso formativo e dell'eventuale articolazione in curricula (piani di studio);
- h) le caratteristiche e le procedure per lo svolgimento della prova finale per il conseguimento del titolo di studio;
- i) le attività didattiche integrative, di orientamento e di tutorato.

3. Articolazione e modalità di svolgimento delle attività didattiche

Le attività didattiche del Corso di Studio sono articolate in due periodi di insegnamento (semestri), stabiliti dal calendario didattico così come le sessioni degli esami di profitto e quelle di laurea. La ripartizione delle attività didattiche nei due semestri è bilanciata, di norma, sui crediti da assegnare, in modo tale che gli studenti siano messi in grado di frequentare le lezioni e sostenere gli esami nei tempi previsti per ogni anno accademico.

Le attività didattiche vengono svolte, di norma, in forma di lezioni frontali, laboratori, seminari; possono essere articolate in moduli ed essere svolte da più docenti in forma di co-teaching. I docenti definiscono l'articolazione delle attività formative dei vari insegnamenti selezionando le modalità ritenute più opportune (lezioni dialogate, esercitazioni in piccolo e medio gruppo, visioni e analisi di materiali audiovisivi e multimediali, studi di caso, produzioni di varia natura, anche elaborate dagli studenti singolarmente o in piccolo gruppo, ecc.) in relazione ai contenuti e agli obiettivi formativi del proprio insegnamento e del Corso di Studio.

Qualora lo ritengano opportuno, possono affiancare alla didattica frontale attività integrative fuori sede. In prossimità dell'uscita didattica, i docenti devono consultare gli uffici competenti per attivare tutte le necessarie procedure amministrative e informare il Consiglio in tempo utile per un'eventuale riorganizzazione del calendario didattico.

I docenti sono tenuti a specificare l'articolazione delle modalità di insegnamento e le eventuali uscite didattiche nei programmi dei singoli corsi (cd. allegato C), pubblicati annualmente sul portale docenti.

Il Consiglio delibera per ogni anno accademico l'eventuale attivazione di servizi didattici aggiuntivi in modalità e-learning.

4. Programmazione, coordinamento e verifica dei risultati delle attività formative

Il Consiglio ha il compito principale di programmare, organizzare e gestire le attività didattiche del corso stesso ed esercita a tal fine tutte le attribuzioni che gli sono conferite dalla normativa in vigore, dallo Statuto di Ateneo e dai Regolamenti.

Il Consiglio valuta la coerenza tra crediti assegnati alle attività formative e specifici obiettivi del corso, previo parere della Commissione paritetica docenti-studenti.

L'impegno che lo studente deve destinare a insegnamenti, laboratori e tirocini è così suddiviso:

- 1 CFU di insegnamento = 6 ore d'aula e 19 ore di studio individuale;
- 1 CFU di tirocinio = 25 ore di attività teorico/pratica;
- 1 CFU di laboratorio = 6 ore d'aula e 19 ore di studio individuale.



Il Consiglio, attraverso l'istituzione di Commissioni ad hoc, verifica almeno una volta all'anno la coerenza gli allegati C con gli obiettivi specifici e con i crediti assegnati a ciascuna attività formativa.

5. Piani di studio individuali

Il percorso formativo non prevede un piano di studio individuale se non per le attività formative in alternativa tra loro e per quelle previste come a scelta dallo studente purché coerenti con il progetto formativo.

Gli studenti iscritti, nei primi tre anni, dovranno comunque compilare online il proprio piano carriera all'inizio di ogni anno accademico.

Gli studenti sono tenuti alla compilazione del piano carriera prima di sostenere gli esami: la mancata compilazione del piano carriera potrebbe essere causa dell'impossibilità di prenotarsi ad un appello di esame.

Superati i due anni di iscrizione, gli studenti non possono compilare il piano carriera. Qualora volessero apportare delle modifiche al loro piano carriera, gli studenti sono tenuti a farne richiesta utilizzando la casella di posta elettronica istituzionale, @studenti.unimc.it alla Segreteria Studenti del Dipartimento che provvederà all'aggiornamento del piano carriera, secondo le regole stabilite.

Il numero di CFU assegnato ad ogni singola disciplina, compresa l'attività a scelta dello studente, non può subire variazioni, né in aumento né in diminuzione rispetto a quanto stabilito in sede di programmazione dell'attività didattica del Corso di Studio fatto salvo quanto previsto nelle regolamentazioni specifiche dei corsi singoli e di altre tipologie di percorsi previsti a livello di Ateneo.

6. Acquisizione crediti formativi a scelta dello studente e valutazione coerenza con gli obiettivi del corso

Le attività formative autonomamente scelte dallo studente, purché coerenti con il percorso formativo, sono da intendersi come un'opportunità di approfondimento, completamento e personalizzazione del percorso formativo stesso.

Lo studente può optare:

1. per attività didattiche presenti in Corsi di studio di pari livello dell'Ateneo, considerato che il Consiglio ritiene l'intera offerta formativa di pari livello dell'Ateneo coerente con gli obiettivi formativi del corso;
2. per attività di volta in volta accreditate dal Consiglio diverse dagli insegnamenti;
3. per ulteriori attività non contemplate ai punti 1. e 2., presentando richiesta all'attenzione del Consiglio tramite domanda in carta semplice indirizzata alla Segreteria Studenti: per la valutazione di tali attività, lo studente deve fornire, unitamente alla domanda, documentazione comprovante la sua partecipazione all'attività formativa e una breve relazione sulle tematiche approfondite.

L'attività scelta dallo studente, che non sia un insegnamento, non costituisce media ai fini della determinazione del punteggio attribuito alla carriera per la prova finale.

Lo studente può inserire nel proprio piano di studi esami in sovrannumero nel rispetto di quanto previsto dall'art. 30 del Regolamento didattico di Ateneo.



7. Frequenza e propedeuticità

Non vi sono obblighi di frequenza per quanto concerne gli insegnamenti.

L'obbligo di frequenza riguarda le attività seminariali e di laboratorio. Tale obbligo vincola il docente titolare alla registrazione della presenza degli studenti che, di norma, è soddisfatta secondo una soglia minima fissata nella misura del 70% delle ore complessive. Per le attività obbligatorie da piano, la frequenza è riducibile fino al 50% per gravi e motivate ragioni di salute debitamente certificate.

Lo studente lavoratore può chiedere l'esonero dalla frequenza presentando al Consiglio una richiesta scritta e allegando la certificazione della propria posizione lavorativa; nel caso in cui il Consiglio deliberasse in modo favorevole, lo studente deve concordare con il docente titolare del laboratorio un programma alternativo.

Il Consiglio delibera eventuali criteri di propedeuticità tra gli insegnamenti e i laboratori previsti nel piano di studi. Tali propedeuticità sono da riferirsi al superamento degli esami di profitto delle discipline e dei laboratori indicati come propedeutici.

8. Procedure per lo svolgimento degli esami e delle altre verifiche di profitto

Le prove di esame possono essere orali, scritte, oppure scritte con successivo colloquio orale.

Le modalità di verifica devono essere pubblicizzate prima dell'inizio dell'anno accademico, unitamente alla presentazione del programma di ciascun insegnamento. Nel caso di esami che prevedano esclusivamente la prova scritta, a seguito dello svolgimento della stessa, la Commissione procederà, di norma, entro i successivi 7 giorni lavorativi alla correzione e alla verbalizzazione on-line dei risultati.

Vengono valutati il grado di comprensione degli argomenti, il possesso del lessico specifico della disciplina, la precisione delle nozioni, la capacità di applicare le nozioni a singoli casi di studio, l'efficacia dell'espressione, i modi di rielaborazione autonoma e originale dei contenuti.

Lo svolgimento degli esami è subordinato alla relativa prenotazione che avviene in via telematica. Qualora non abbia potuto procedere alla prenotazione, lo studente può essere egualmente ammesso allo svolgimento della prova d'esame, in coda agli altri studenti prenotati e la verbalizzazione è sotto condizione della verifica della reale possibilità dello studente di accedere all'esame, pena l'annullamento d'ufficio dell'esame.

Le date di verbalizzazione dei laboratori, seminari, tirocini e altre attività accreditate dal Consiglio diverse dagli insegnamenti curriculari possono non ricadere nel periodo degli appelli d'esami ed essere previste su indicazione dei docenti responsabili.

Le Commissioni d'esame e le valutazioni da queste espresse, sono disciplinate dal Regolamento Didattico di Ateneo.

9. Disciplina stage curriculare

Il Corso di studio prevede nel piano di studio uno stage curriculare obbligatorio di 9 CFU.

Per l'articolazione e la disciplina di tale attività si rinvia all' ALLEGATO B.



10. Valutazione della qualità delle attività svolte

L'Università degli Studi di Macerata ha deciso di adottare un sistema di Assicurazione Qualità (AQ), sviluppato in conformità al documento "Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento del Sistema Universitario Italiano" dell'ANVUR. Il sistema di Assicurazione Qualità è basato su un approccio per processi ed è adeguatamente documentato.

Il sistema AQ è progettato in maniera tale da identificare le esigenze degli studenti e di tutte le parti interessate, per poi tradurle in requisiti che l'offerta formativa deve rispettare. Per determinare le esigenze degli studenti si utilizzano:

- indagini sul grado di inserimento dei laureati nel mondo del lavoro e sulle esigenze *post-lauream*;
- statistiche relative al mercato del lavoro nell'ambito territoriale di riferimento;
- dati sulla soddisfazione degli studenti: in particolare vengono somministrati agli studenti questionari di valutazione per ciascun insegnamento e di cui si deve sostenere il relativo esame, con domande relative alle modalità di svolgimento del corso, al materiale didattico, ai supporti didattici, all'organizzazione, alle strutture.

I risultati derivanti dall'analisi dei dati sulla soddisfazione degli studenti vengono inseriti fra i dati di ingresso nel processo di progettazione del servizio e/o fra gli obiettivi della qualità.

11. Norme transitorie e finali

Il presente Regolamento è emanato con Decreto Rettorale ed entra in vigore il quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione sul sito web.

Del presente Regolamento fanno parte l'ALLEGATO A, suscettibile di variazioni annuali derivanti da modifiche apportate al Corso di studio e non sottoposto ad approvazione annuale da parte degli organi di governo e di dipartimento, e l'ALLEGATO B.



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di MACERATA
Nome del corso in italiano RD	International Tourism and Destination Management / Turismo internazionale e gestione dei sistemi turistici (IdSua:1551223)
Nome del corso in inglese RD	International Tourism and Destination Management
Classe	LM-49 - Progettazione e gestione dei sistemi turistici RD
Lingua in cui si tiene il corso RD	inglese
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea RD	http://sfbct.unimc.it/en/courses/degree-courses/itourdem
Tasse	https://www.unimc.it/it/iscrizione-e-carriera/tasse-contributi/
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	STARA Flavia
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio unificato delle Classi L-1&L-15/LM-49/LM-89 - Beni culturali e scienze del turismo
Struttura didattica di riferimento	Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	MONTELLA	Marta Maria	SECS-P/08	RD	1	Caratterizzante
2.	STARA	Flavia	M-PED/01	PO	1	Affine
3.	BENOZZO	Matteo	IUS/01	RU	1	Caratterizzante
4.	BETTI	Simone	M-GGR/01	PA	1	Caratterizzante

5.	CAVICCHI	Alessio	AGR/01	PA	1	Affine
6.	CORINTO	Gian Luigi	M-GGR/01	PA	1	Caratterizzante
7.	CRESPI	Isabella	SPS/08	PA	1	Caratterizzante

Rappresentanti Studenti	Nappi Clemente c.nappi1@studenti.unimc.it
Gruppo di gestione AQ	MATTEO BENOZZO MONICA CAVALLETTI ALESSIO CAVICCHI MARA CERQUETTI CLEMENTE NAPPI FLAVIA STARA
Tutor	Marta Maria MONTELLA Simone BETTI Alessio CAVICCHI Flavia STARA Gian Luigi CORINTO Matteo BENOZZO Mara CERQUETTI Isabella CRESPI

Il Corso di Studio in breve

10/05/2019

Il Corso di laurea magistrale in International Tourism and Destination Management (ITourDeM) dell'Università degli Studi di Macerata, erogato interamente in lingua inglese, si propone come obiettivo la formazione di una specifica figura professionale che abbia le conoscenze teoriche e le competenze operative avanzate nel progettare e attuare interventi intersettoriali e infrastrutturali necessari alla qualificazione di un turismo orientato alla valorizzazione dei beni culturali, ambientali e territoriali attraverso i metodi della ricerca socio-economica e storico-culturale, alla gestione sostenibile dei sistemi turistici, all'elaborazione di adeguate forme di comunicazione legate all'offerta turistica. Particolare attenzione viene rivolta al rapporto fra dimensione internazionale, dimensione nazionale e dimensione regionale, con specifica considerazione al caso delle Marche, nella ricerca di un'identità aperta e capace di ripensare e aggiornare il fenomeno dell'accoglienza turistica, anche alla luce del vasto dibattito attuale.

Di fronte alle sfide del mondo globalizzato, il corso si propone quindi di fornire le competenze strategiche necessarie al coordinamento e all'integrazione tra risorse territoriali pubbliche, private e del terzo settore.

Il corso di laurea si propone l'obiettivo di analizzare e conoscere i contesti territoriali; programmare e gestire tecnicamente progetti di intervento culturale e ambientale; favorire la comunicazione necessaria allo sviluppo e alla gestione sostenibile dei sistemi turistici; diffondere metodi avanzati di ricerca socio-economica e culturale-ambientale.

Link: <http://sfbct.unimc.it/en/courses/degree-courses/itourdem> (Sito web del corso di studi)



QUADRO A1.a RD

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

22/04/2015

Il Corso di laurea magistrale in International Tourism and Destination Management dell'Università degli Studi di Macerata si propone come obiettivo la formazione di una specifica figura professionale che abbia le conoscenze teoriche e le competenze operative avanzate nel progettare e attuare interventi intersettoriali e infrastrutturali, necessari alla qualificazione di un turismo orientato alla valorizzazione dei beni culturali, ambientali e territoriali, attraverso i metodi della ricerca socio-economica e storico-culturale, alla gestione sostenibile dei sistemi turistici, all'elaborazione di adeguate forme di comunicazione legate all'offerta turistica. Particolare attenzione viene rivolta al rapporto fra dimensione nazionale e dimensione regionale, con specifica considerazione al caso delle Marche, nella ricerca di un'identità aperta e capace di ripensare e aggiornare il fenomeno dell'accoglienza turistica, anche alla luce del vasto dibattito attuale.

L'analisi di settore contenuta, in particolare, nel Piano strategico per lo sviluppo del turismo in Italia, Roma 18.01.2013 - Turismo Italia 2020 del Ministero per gli Affari Regionali, il Turismo e lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri (<http://www.agenziademanio.it>) evidenzia che a fronte di un aumento del mercato turistico a livello globale, l'Italia stenta a tenere il passo della crescita del settore e tende a perdere quota di mercato nei confronti dei suoi tradizionali concorrenti europei, evidenziando una notevole perdita di competitività. Il turismo comunque rappresenta per il nostro Paese un settore rilevante, con un peso significativo nell'economia nazionale, generando maggiori opportunità di lavoro rispetto ad altri settori industriali considerati prioritari.

Inoltre le analisi mettono chiaramente in luce le criticità dell'industria turistica italiana: problemi di governance del settore, promozione all'estero estremamente frammentata e graduale marginalizzazione dell'Enit, nanismo delle imprese, limiti nella capacità di costruire prodotti turistici competitivi, infrastrutture insufficienti, formazione del personale inadeguata al mercato globale, difficoltà ad attrarre investimenti internazionali, solo per citarne alcune. Il turismo non è mai stato considerato come un investimento su cui puntare per lo sviluppo del Paese; è necessario dunque avviare un cambiamento anzitutto culturale, iniziando a considerare il turismo come una grande opportunità e coordinare gli sforzi necessari a valorizzarne il potenziale inespresso (cfr. Riesame ciclico 2014).

QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

07/06/2019

Tutte le iniziative riguardanti la consultazione sono organizzate in sinergia tra il CdS e i due corsi di laurea classi LM-89 e L-1&L-15 del Consiglio delle classi unificate in Beni culturali e del turismo, istituito a novembre 2016.

Nell'ambito del CCU si sta compiendo uno sforzo volto non soltanto all'estensione del coinvolgimento delle parti, ma anche alla continuità del dialogo. In particolare, a partire dall'a.a. 2017/18, è stato predisposto un questionario da utilizzare in ogni occasione di incontro con gli stakeholder.

In aggiunta, va considerato che numerose sono le iniziative organizzate all'interno di singoli insegnamenti o del CdS nel suo insieme che coinvolgono gli interlocutori del territorio, portando all'attenzione degli studenti testimonianze, esperienze, approfondimenti rilevanti per un confronto con il mondo del lavoro. Tali iniziative sono segnalate nel sito di riferimento: <http://bct.unimc.it/it/site-news/eventi>

Durante l'a.a. 2017/18 (terzo anno di attivazione del CdS) si è rivolta particolare attenzione a potenziare i rapporti con alcune istituzioni universitarie internazionali, nonché con gli operatori del settore turistico al fine di favorire esperienze utili ad agevolare l'inserimento nel mercato del lavoro.

Dall'a.a. 2016/17 è stata istituita un'International Seminars Week per semestre, iniziativa del Dipartimento di Scienze della formazione, beni culturali e turismo, finalizzata ad offrire agli studenti e ai docenti opportunità di confronto e scambio a livello internazionale sulla formazione e sulla ricerca (<http://sfbct.unimc.it/it/ricerca/international-seminarsweek>), attraverso seminari tenuti da visiting professor ed esperti internazionali provenienti da università straniere.

Il giorno 27 febbraio 2019 si è svolto un incontro a cui hanno partecipato sia docenti del Dipartimento di Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo dell'Università di Macerata sia associazioni ed enti attivi sul territorio.

In particolare, erano presenti le seguenti organizzazioni operanti nell'ambito del turismo e dei beni culturali a livello regionale:

_ Associazione AgritourAso (Petricoli), associazione nata nel 2007 che raccoglie 21 titolari di agriturismi, B&B e aziende agricole e che ha già stabilito rapporti di collaborazione con i corsi di laurea in beni culturali e turismo. L'associazione promuove due progetti: "Lu rrajutu", finalizzato alla promozione della solidarietà e dello sviluppo turistico, e "Le Marche in valigia", il cui scopo è quello di far conoscere le Marche in tutto il mondo, incentivando un turismo di relazione orientato alla costruzione di un rapporto di fiducia e di amicizia, nonché all'organizzazione di eventi per far conoscere le Marche;

_ Vivere in Valdaso: servizi turistici in Valdaso;

_ Organizzazione Arena Sferisterio (Macerata), che ha già in atto collaborazioni con l'Università, anche nel quadro di attività di tirocinio;

_ Ufficio Turismo Macerata;

_ Sistema Museo, Macerata e Fermo. Sistema Museo è partner della Scuola di Specializzazione in Beni Storico Artistici; ha già ospitato tirocinanti dei corsi di laurea dell'area dei beni culturali e del turismo, tra cui una studentessa internazionale a Palazzo Buonaccorsi;

_ Expirit, start-up che si occupa di animazione territoriale con gli operatori locali legati al turismo (aziende agricole, gestori di beni culturali, guide turistiche, artigiani...) con i quali costruire, comunicare e distribuire percorsi e prodotti turistico-esperienziali.

La Presidente del corso, prof.ssa Flavia Stara, ha presentato l'offerta didattica del Dipartimento nell'ambito dei beni culturali e del turismo e ha illustrato i questionari disponibili sul sito del Dipartimento (per l'ItoDeM si veda il questionario pubblicato al link <http://bct.unimc.it/it/didattica/Relazioni%20con%20il%20territorio/questionario-lm49>), il cui scopo è quello di avviare un confronto costante e continuativo con gli stakeholders e raccogliere da loro suggerimenti al fine di migliorare la capacità dei corsi di laurea di rispondere alle esigenze del mondo del lavoro nei settori dei beni culturali e del turismo. La Presidente ha poi dato la parola agli intervenuti per condividere e discutere osservazioni sull'offerta didattica e sulle esigenze del settore.

Dalla consultazione sono emerse le seguenti considerazioni:

AgritourAso ha sottolineato la rilevanza dell'incontro per l'attività degli operatori turistici territoriali, in quanto il trend turistico mostra una richiesta di valorizzazione delle città d'arte e dei loro territori non ancora adeguatamente soddisfatta per l'impossibilità di fruire adeguatamente del ricco patrimonio esistente. In effetti i borghi rurali sono in via di spopolamento e il loro potenziale non viene sfruttato. A fronte di tale situazione, gli operatori turistici dovrebbero possedere non solo competenze specifiche, ma anche trasversali, legate alla capacità di comunicazione, analisi ecc. Dovrebbero, inoltre, avere la capacità di sensibilizzare la popolazione locale, guidandola verso una migliore gestione dell'accoglienza.

A tal proposito il prof. Cavicchi ha ricordato la particolare attenzione che il Dipartimento sta riservando al contributo dei professionisti del settore alla formazione degli studenti attraverso l'International Seminars Week.

Sul fronte della valorizzazione del patrimonio culturale, il prof. Moscatelli ha osservato che l'inadeguatezza lamentata dai turisti dipende sia dalla scarsa efficienza delle amministrazioni locali nella gestione dell'esistente sia della resistenza che gli operatori mostrano nell'attingere al patrimonio di conoscenze fornito dall'università.

È poi intervenuta l'Organizzazione Arena Sferisterio, che ha lamentato la mancanza nei giovani professionisti di un anello di

coniunzione tra contenuti teorici e prassi operative. A tal proposito è stata segnalata la necessità non solo di consolidare l'esistente, ma anche di creare nuove realtà, come ad esempio la costruzione di una "rete lirica" che investa l'intera regione e che ponga adeguata attenzione al fenomeno del turismo musicale.

AgritourAso e Vivere in Valdaso hanno messo in luce la necessità di una consapevolezza globale di ciò che si fa, in un'ottica di coesione.

Sistema Museo ha avanzato una riflessione sulle iniziative che l'università può promuovere in favore delle aziende, suggerendo una revisione della procedura dei tirocini, troppo spesso basata su canali in qualche modo obbligati, per lavorare su progetti reali e condivisi, proseguendo le esperienze già intraprese. Tirocini presso un museo e uno IAT possono essere importanti se intesi come "corsi di formazione" all'interno del monte ore riservato all'attività di tirocinio. Il lavoro nel museo, peraltro, è cambiato moltissimo: c'è una necessità sempre maggiore da parte dei turisti di avere una risposta a semplici esigenze: sapere dov'è un outlet, come si arriva in un determinato luogo ecc. L'operatore deve comunicare con il turista indirizzandolo anche a una serie di destinazioni complementari e compatibili con la sua richiesta.

AgritourAso ha ricordato la necessità di un ascolto attivo da parte dell'operatore, che deve cercare di interpretare i bisogni del turista, lasciandogli allo stesso tempo la possibilità di scegliere. A tal proposito la prof.ssa Pavone ha ricordato come alcuni laboratori, ad esempio quello di Public History, vadano proprio in tale direzione.

L'Ufficio Turismo di Macerata ha segnalato come lo studente tirocinante debba saper padroneggiare certi linguaggi e in particolare avere competenze tecniche e comunicative, inclusa, ad esempio, la capacità di capire se una foto, un video o un testo risultano efficaci per la comunicazione web; di grande utilità potrebbe essere il potenziamento di strumenti quali Wikipedia. A tal riguardo la prof.ssa Cerquetti ha ricordato il progetto portato avanti dal prof. Feliciati sul tema.

Il prof. Cavicchi ha ribadito l'importanza della gestione di gruppi finalizzati a incrementare il dialogo tra pubblico e privato, mentre Expirit ha espresso il bisogno di selezionare un gruppo di studenti rispondenti alla filosofia dell'azienda per poter avviare dei progetti finalizzati anche alla comprensione di quelli che sono i bisogni del territorio, lavorando su empatia e capacità di capire i desideri dell'ospite.

Vivere in Valdaso ha osservato che in questo momento il mercato richiede competenze di visual e social marketing, che purtroppo molti studenti non padroneggiano, senza dimenticare il fatto che spesso hanno difficoltà a relazionarsi con il pubblico e a capire le differenze tra i vari tipi di interlocutori. L'organizzazione di laboratori che prevedano la partecipazione di relatori esterni potrebbe essere una buona soluzione.

L'Organizzazione Arena Sferisterio ha infine proposto di organizzare un incontro, un workshop a tema, invitando le varie componenti potenzialmente interessate: operatori incoming, amministrazione comunale, vari anelli del pubblico e del privato, con lo scopo di capire la situazione attuale e i bisogni delle realtà emergenti. La proposta è stata accolta con entusiasmo.

Il prof. Moscatelli ha annunciato l'invio di un nuovo comunicato, con il fine di raccogliere proposte concrete per l'organizzazione del workshop.

La presidente ha infine l'incontro dichiarando la propria soddisfazione per il successo dell'iniziativa e per la quantità di stimoli e di spunti offerti dagli stakeholders intervenuti.

Come ampiamente documentato anche nel quadro B5, il corso di laurea risponde alle esigenze segnalate dagli interlocutori locali, nazionali e internazionali attraverso il coinvolgimento degli studenti in una serie di attività sul campo e progetti che favoriscono il confronto con le esigenze e le professioni del settore turistico. A queste si aggiungono le uscite didattiche, gli incontri con gli esperti e i lavori di gruppo proposti all'interno dei singoli insegnamenti.

L'ulteriore implementazione delle attività poste in essere potrebbe prevedere certificazioni con enti esterni, con sconti e vantaggi per gli studenti, insieme a nuove attività e format di tipo esperienziale, rispettando le differenze metodologiche proprie delle varie discipline.

Il CCU ha discusso i risultati di tali consultazioni nella seduta del 15 maggio 2019.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Verbale consultazione parti sociali 28 febbraio 2019

Operatore turistico di elevata qualificazione**funzione in un contesto di lavoro:**

La laurea consente di svolgere attività autonome e dipendenti nelle seguenti aree professionali:

- Programmatore turistico,
- Progettista di turismo specializzato,
- Esperto di sviluppo turistico territoriale,
- Coordinatore pubblico privato area turistica,
- Consulente per gli enti locali e le nuove imprese dell'industria dell'ospitalità,
- Comunicatore della filiera turistico-culturale e produttore di strumenti editoriali tradizionali e multimediali.
- autonomia di giudizio e ingegnosità;
- affidabilità e impegno.

competenze associate alla funzione:

La figura professionale che il CdS intende formare risponde ad un soggetto con elevate capacità gestionali in un'agenzia turistica o in un'organizzazione impegnata in attività di ideazione, progettazione e commercializzazione di servizi e prodotti turistici: tour operator, agenzie di organizzazione eventi, villaggi turistici.

La figura professionale in questione possiede:

- competenze strategiche di programmazione e dei processi di analisi;
- capacità di relazione;
- abilità comunicative;
- capacità di elaborare progetti concreti attraverso l'utilizzo delle tecnologie di programmazione, progettazione e gestione di informazioni qualitative e quantitative;
- padronanza nel coordinamento;
- autonomia di giudizio e ingegnosità;
- affidabilità e impegno.

sbocchi occupazionali:

I laureati nel corso di laurea magistrale in Internationale Tourism ad Destination Management potranno esercitare funzioni di elevata responsabilità:

- in aziende e istituzioni del settore turistico,
- in attività di ideazione, progettazione e commercializzazione di prodotti turistici,
- in imprese private, cooperative e consorzi del turismo integrato,
- nell'organizzazione di eventi culturali spettacolari ed espositivi,
- nella gestione dei servizi di accoglienza,
- nelle istituzioni governative, centrali e decentralizzate,
- nei settori della cultura, dei beni culturali e ambientali e dello sviluppo locale,
- nella elaborazione di progetti di sviluppo turistico sostenibile volti all'integrazione di obiettivi sociali, ambientali ed economici.

1. Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private - (2.5.1.2.0)
2. Specialisti nella commercializzazione di beni e servizi (escluso il settore ICT) - (2.5.1.5.2)

06/02/2015

Al corso di laurea magistrale in International tourism and destination management possono essere ammessi coloro che hanno conseguito la laurea o il diploma universitario di durata triennale, ovvero altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo (art. 6, comma 2 e 3 del D.M. 270/2004), aventi competenze adeguate che saranno valutate singolarmente.

Il possesso di una laurea triennale della classe L-15 (Scienze del turismo), L-18 (Scienze dell'economia e della gestione aziendale), L-12 (Mediazione linguistica), L-11 (Lingue e culture moderne), L-1 (Beni culturali) e L-33 (Scienze economiche), o secondo la corrispondente denominazione previgente -della Classe 39 (Scienze del turismo), 17 (Scienze dell'economia e della gestione aziendale), 3 (Scienze della Mediazione linguistica), 11 (Lingue e culture moderne), 13 (Scienze dei beni culturali) e 28 (Scienze economiche) è requisito preferenziale di ammissione.

I requisiti curriculari, in termini di CFU conseguiti in insiemi di settori scientifico disciplinari, necessari per l'ammissione sono precisati nel Regolamento didattico del corso di studio.

La verifica della preparazione personale dello studente avverrà secondo modalità definite dal regolamento didattico del corso di studio, reperibile nel sito di Dipartimento.

I laureati di Atenei italiani anche con titolo diverso dalle Classi di laurea di cui sopra hanno i requisiti curriculari per l'accesso al Corso di Studio se soddisfano tutte le condizioni specificate dal Regolamento didattico del Corso di studi e inoltre:

- siano madre lingua o in possesso di una certificazione del livello B2 nella lingua Inglese, rilasciata da idoneo ente. Coloro che siano in possesso di un livello di competenza inferiore al livello B2 o non certificato, saranno tenuti a superare un colloquio idoneativo di conoscenza della lingua inglese.

I laureati provenienti da atenei stranieri hanno i requisiti curriculari per l'accesso al Corso di Studio se soddisfano tutte le condizioni valide previste dalla normativa vigente, dal Regolamento didattico del Corso di studi e inoltre:

- siano madre lingua o in possesso di una certificazione del livello B2 nella lingua Inglese, rilasciata da idoneo ente. Coloro che siano in possesso di un livello di competenza inferiore al livello B2 o non certificato, saranno tenuti a superare un colloquio idoneativo di conoscenza della lingua inglese.

07/06/2019

Per l'accesso al corso di laurea magistrale in International Tourism and Destination Management sono richiesti: titolo di studio; requisiti curriculari; adeguatezza della preparazione personale.

a) Titolo di studio

Al corso di laurea magistrale in International Tourism and Destination Management possono essere ammessi coloro che hanno conseguito la laurea o il diploma universitario di durata triennale, ovvero altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo secondo quanto previsto dalla normativa vigente, aventi competenze adeguate che saranno valutate singolarmente.

b) Requisiti curriculari

Per coloro che sono in possesso di una laurea triennale, conseguita presso qualsivoglia ateneo italiano, nella classe L-15

(Scienze del turismo), o secondo la corrispondente denominazione previgente nella classe 39 (Scienze del turismo), si dà per acquisita la valutazione positiva del curriculum studiorum.

Per coloro che sono in possesso di un titolo di studio diverso, rilasciato da atenei italiani, i requisiti curriculari richiesti sono dati per acquisiti solamente se in possesso di almeno 60 CFU all'interno delle discipline di base e caratterizzanti indicate per la classe L-15 (Scienze del Turismo), come da allegato al D.M. 16 marzo 2007 "Determinazione delle Classi di laurea". In particolare, una laurea triennale nelle classi L-18 (Scienze dell'economia e della gestione aziendale), L-12 (Mediazione linguistica), L-11 (Lingue e culture moderne), L-1 (Beni culturali) e L-33 (Scienze economiche), o secondo la corrispondente denominazione previgente - della classe 17 (Scienze dell'economia e della gestione aziendale), 3 (Scienze della Mediazione linguistica), 11 (Lingue e culture moderne), 13 (Scienze dei beni culturali) e 28 (Scienze economiche) conseguita presso qualsivoglia ateneo italiano, è requisito preferenziale.

In mancanza dei requisiti curriculari sopra indicati, fino ad un massimo di 30 CFU, l'ammissione al corso di laurea magistrale è subordinata alla valutazione positiva della Commissione Orientamento e Piani di studio tramite colloquio. Per la preparazione al colloquio, il Consiglio del Corso di studi comunica ai candidati le letture da effettuare al fine di sanare gli obblighi formativi necessari per l'ammissione, relativi a una o più delle seguenti aree disciplinari:

- Economia e Diritto;
- Geografia e Storia;
- Psicologia e Sociologia.

La Commissione Orientamento e Piani di studio, nominata dal Consiglio del Corso di studio, fissa un calendario per lo svolgimento dei colloqui, pubblicato sul sito web istituzionale. Qualora la Commissione ritenga sufficiente il livello delle conoscenze e delle competenze del laureato esprime un parere positivo.

c) Competenza linguistica

Il possesso di una certificazione del livello B2 nella lingua inglese, conseguita da non più di tre anni e rilasciata da un ente idoneo è condizione necessaria per l'accesso al Corso di studio.

Per i laureati delle classi L-11 (Lingue e culture moderne), L-12 (Mediazione linguistica) o equipollenti che abbiano scelto la lingua inglese come I o II lingua, per i laureati in corsi di laurea offerti interamente in lingua inglese, per i madrelingua inglese le competenze linguistiche sono date per acquisite.

Coloro che siano in possesso di una certificazione di livello inferiore al B2 o siano privi di certificazione, sono tenuti a superare un colloquio idoneativo di conoscenza della lingua inglese con la Commissione orientamento e piani di studio. Qualora la Commissione ritenga sufficiente il livello delle conoscenze e delle competenze linguistiche del laureato esprime un parere positivo. In caso di esito negativo della verifica, lo studente è tenuto a compensare le proprie lacune attraverso le modalità appositamente individuate dalla Commissione.

d) Adeguata preparazione personale

L'ammissione al corso è subordinata, oltre che al possesso del titolo di studio, dei requisiti curriculari e delle competenze linguistiche richieste, al superamento, da parte di tutti gli studenti, di una verifica dell'adeguatezza della preparazione personale consistente in un colloquio, finalizzato ad accertare che il livello delle competenze disciplinari posseduto sia adeguato al Corso: le modalità di svolgimento del colloquio sono tempestivamente definite dalla Commissione orientamento e piani di studio e rese note tramite pubblicazione sul sito web istituzionale.

In caso di esito negativo della verifica, lo studente è tenuto a compensare le proprie lacune attraverso le modalità appositamente individuate dalla Commissione.

Qualora la Commissione ritenga sufficiente il livello delle conoscenze e delle competenze linguistiche del laureato esprime un giudizio di idoneità.

Qualora il candidato ottenga le idoneità previste (requisiti curriculari, competenze linguistiche e adeguata preparazione), la Commissione orientamento e piani di studio autorizzerà l'iscrizione al corso di laurea magistrale in International Tourism and Destination Management.

Oltre a quanto indicato nel comma a) del presente articolo, l'iscrizione dei laureati provenienti da atenei stranieri è subordinata ad un parere positivo della Commissione orientamento e piani di studio che, tramite colloquio e valutazione dei titoli, verifica i requisiti curriculari, il possesso delle conoscenze, delle competenze linguistiche richieste e l'adeguatezza della preparazione personale.

Nel caso in cui il competente organo didattico abbia assegnato obblighi formativi e/o linguistici aggiuntivi, lo studente potrà comunque perfezionare l'iscrizione, ma non potrà sostenere esami e conseguentemente acquisire crediti formativi nel corso di laurea magistrale fino all'assolvimento degli obblighi formativi aggiuntivi assegnatigli e alla verifica della preparazione personale.

("blocco amministrativo" secondo quanto previsto dalla Guida amministrativa dello studente per l'anno accademico di riferimento).

Link : <http://sfbct.unimc.it/en/courses/degree-courses/itourdem/admissions> (Sezione 'Admissions' del sito del corso di laurea LM-49)

QUADRO A4.a



Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

13/04/2015

Il corso di laurea magistrale in International tourism and destination management dell'Università degli Studi di Macerata si propone come obiettivo la formazione di una specifica figura professionale che abbia le conoscenze teoriche e le competenze operative avanzate nel progettare e attuare interventi intersettoriali e infrastrutturali, necessari alla qualificazione dei sistemi turistici orientati alla valorizzazione dei beni culturali, ambientali e territoriali.

Di fronte alle sfide del mondo globalizzato, il corso si propone quindi di fornire le competenze strategiche necessarie al coordinamento e all'integrazione tra risorse territoriali pubbliche, private e del terzo settore.

Il corso di studio si propone l'obiettivo di analizzare e conoscere i contesti territoriali; programmare e gestire tecnicamente progetti di intervento culturale e ambientale; favorire la comunicazione necessaria allo sviluppo e alla gestione sostenibile dei sistemi turistici; diffondere metodi avanzati di ricerca socio-economica e culturale-ambientale.

Il corso di laurea magistrale si propone come obiettivo la formazione di una figura professionale che abbia:

a) avanzate e specifiche competenze per progettare e attuare, anche in un quadro integrato di collaborazioni con altri specialisti, modelli di sviluppo di sistemi turistici compatibili con le caratteristiche socio-culturali dei diversi ambiti territoriali nonché sostenibili nel medio/lungo periodo.

b) avanzate e specifiche competenze per operare nell'ambito di contesti turistici complessi nei quali sia presente un'offerta integrata di beni ambientali, culturali e di attrazioni turistiche nel quadro normativo nazionale e internazionale;

c) competenze specifiche nell'elaborare politiche relative alla valorizzazione e gestione delle potenzialità turistiche del territorio, nello sviluppare l'offerta di servizi inerenti al turismo in vari ambiti dell'industria dei beni e degli eventi culturali, dell'ospitalità (incoming, ricettivo alberghiero e complementare, ristorazione, accoglienza), della mobilità (tour operator, trasporti) e dell'amministrazione pubblica;

d) avanzate competenze nella gestione delle imprese turistiche in una prospettiva di marketing territoriale;

e) capacità di analisi dei consumi in ambito turistico, nelle sue valenze sociologiche, psicologiche e pedagogiche in funzione di una valorizzazione turistica improntata alla sostenibilità;

f) avanzate competenze nella comunicazione necessaria allo sviluppo, alla gestione e promozione dei sistemi turistici integrati;

g) conoscenze sull'uso delle nuove tecnologie in funzione della gestione di eventi culturali, dell'organizzazione delle attività museali, della realizzazione di attività che richiedano l'impiego congiunto di diversi media;

h) competenze linguistiche avanzate in Inglese per rapportarsi all'evoluzione del fenomeno turistico a livello internazionale;

i) competenze linguistiche avanzate, in forma scritta e orale, in almeno un'altra lingua dell'Unione Europea oltre la lingua madre.

Il percorso formativo della LM-49 si concentra, nel primo anno, su discipline finalizzate all'acquisizione di conoscenze avanzate nelle aree linguistica e geografica; giuridica, economica e gestionale; psicopedagogica e sociologica; con l'offerta di ulteriori e specifiche competenze nei campi della progettazione, analisi e comunicazione, pianificazione e conduzione dei sistemi turistici complessi.

Nel secondo anno, il Corso di Studio Magistrale prevede, invece, un approfondimento delle tematiche relative alle aree disciplinari concernenti la gestione dei beni culturali, lo studio dei marchi territoriali e dello sviluppo rurale, al pari delle lingue straniere; con particolare attenzione rivolta pure alla possibilità, per gli studenti iscritti, di scegliere attività libere (15 CFU) all'interno di iniziative

culturali, corsi di eccellenza e, più in generale, dall'intera offerta formativa dell'Ateneo, sottolineando, in questo modo, la specificità stessa di tale percorso di studi magistrale e favorendone la maggiore attrattività anche in capo a potenziali studenti provenienti da altre regioni italiane come da altre nazioni. Il secondo anno di studi prevede, infine, lo svolgimento di una fondamentale esperienza pratico-professionale all'interno dei CFU riservati alle attività di stage

QUADRO A4.b.1 	Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi
Conoscenza e capacità di comprensione	Le conoscenze e capacità di comprensione sono finalizzate a fornire ai laureati magistrali : -avanzate competenze tecniche e operative necessarie alla progettazione e gestione di sistemi turistici anche complessi e delle connesse organizzazioni, nel rispetto delle loro finalità istituzionali e conformemente ai criteri di efficacia, efficienza, economicità. - competenze dei linguaggi specialistici del turismo nell'ambito della comunicazione delle risorse territoriali e dell'accoglienza. - strumenti concettuali e metodologici utili a sviluppare nelle organizzazioni del settore turistico una corretta cultura della gestione delle professionalità e a supportare l'adozione di un sistema di pratiche mirate a valorizzare tutte le risorse coinvolte. Le conoscenze e capacità di comprensione sono conseguite attraverso la partecipazione attiva alle lezioni frontali, esercitazioni, seminari e lo studio personale (guidato dalla bibliografia indicata dal docente e in forma autonoma) nell'ambito delle attività formative attivate. La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avviene attraverso l'esame finale di ogni attività formativa che può svolgersi in forma scritta e/o orale, o anche attraverso la predisposizione di elaborati individuali e/o di gruppo e l'esposizione orale dei medesimi, nonché attraverso scambi di riflessioni critiche con il docente durante lo svolgimento dei corsi .
Capacità di applicare conoscenza e comprensione	Il corso di laurea magistrale si propone : -di formare professionalità dotate di avanzate capacità tecniche ed operative, capacità critiche, problem setting e problem solving nella progettazione e gestione di sistemi turistici anche complessi; -di fornire adeguate conoscenze teoriche e metodologiche da applicare alla progettazione e gestione dei sistemi turistici, con particolare riferimento alla comunicazione a diverse tipologie di utenza nell'ambito delle attività di valorizzazione e promozione del territorio anche nei suoi aspetti complessi e integrati; -di fornire le capacità di gestire metodi e strumenti operativi di indagine da poter applicare alla ottimizzazione dei contesti turistici anche attraverso utilizzo di software e acquisendo competenze di lavoro di gruppo. La capacità di applicare conoscenza e comprensione è raggiunta tramite il processo di riflessione critica sui testi proposti per lo studio individuale, e sollecitata dalle attività in aula, quali: lo studio di casi di ricerca proposti dai docenti, da simulazioni, la ricerca bibliografica e sul campo, la realizzazione di progetti individuali e/o di gruppo, previsti nelle aree giuridico-economico-gestionale, linguistico-geografica, psico-socio-pedagogica. La verifica delle capacità di applicare conoscenza e comprensione avviene sia tramite l'esame finale di ogni insegnamento le cui modalità sono specificate puntualmente nel programma di ciascuno di essi, sia attraverso attività di esercitazione in aula, anche

di gruppo, e pratiche di problem-solving in cui lo studente dimostra la padronanza di competenze, strategie e metodologie di ricerca, autonomia critica.

QUADRO A4.b.2

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

AREA GIURIDICO-ECONOMICA E GESTIONALE

Conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti dell'ambito giuridico ed economico-gestionale, orientati al campo pubblicistico, privatistico e agro-ambientale, sono finalizzati a fornire ai laureati magistrali avanzate conoscenze tecniche e manageriali necessarie alla progettazione e gestione di sistemi turistici anche complessi e delle connesse organizzazioni, nel rispetto delle loro finalità istituzionali e conformemente ai criteri di efficacia, efficienza, economicità.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti dell'area si propongono di formare professionalità dotate di avanzate capacità tecniche ed operative, capacità critiche, problem setting e problem solving nella progettazione e gestione di sistemi turistici anche complessi.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

CULTURAL HERITAGE MANAGEMENT [url](#)

ENVIRONMENTAL LAW [url](#)

HERITAGE MARKETING [url](#)

LABORATORIO "EXPERIENTIAL LEARNING LABS ON GASTRONOMIC TOURISM AND RURAL DEVELOPMENT" [url](#)

PLACE BRANDING AND RURAL DEVELOPMENT [url](#)

PLANNING AND CONTROL SYSTEMS IN TOURISM BUSINESSES [url](#)

SUSTAINABLE CULTURAL ECOSYSTEMS IN RURAL AREAS [url](#)

TRANSPORT AND TOURISM LAW [url](#)

AREA LINGUISTICA E STORICO-GEOGRAFICA

Conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti di quest'area sono volti a fornire avanzati strumenti metodologici, linguistico-culturali, geografici e storico-urbanistici per la conoscenza, la riflessione critica e una efficace comunicazione promozionale del patrimonio turistico, sotto l'aspetto culturale e territoriale. Le conoscenze linguistiche, in particolare, saranno orientate al linguaggio specialistico del turismo e alle funzioni espressive nell'ambito della comunicazione delle risorse territoriali e dell'accoglienza.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

L'area si propone di fornire al laureato magistrale adeguate conoscenze teoriche e metodologiche da applicare al management del turismo e della destinazione turistica, con particolare riferimento alla comunicazione a diverse tipologie di utenza nell'ambito delle attività di valorizzazione e promozione del territorio anche nei suoi aspetti complessi e integrati.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DESTINATION MARKETING [url](#)

ENGLISH - LANGUAGE AND CULTURE [url](#)

FRENCH LANGUAGE AND CULTURE [url](#)
 HISPANIC LANGUAGE AND CULTURE [url](#)
 LANDSCAPE AND ENVIRONMENT GEOGRAPHY [url](#)
 SURREALISM IN SPAIN AND THE AMERICAS [url](#)
 URBAN HISTORY [url](#)

AREA PSICO-PEDAGOGICA E SOCIOLOGICA

Conoscenza e comprensione

Le attività formative dell'area sono finalizzate a sviluppare competenze critiche concernenti i principali paradigmi psico-socio-pedagogici necessari al riconoscimento e all'analisi delle dinamiche connesse alla formazione di atteggiamenti e comportamenti applicati alle diverse articolazioni del settore turistico. Gli insegnamenti si propongono di analizzare un insieme di strumenti concettuali e metodologici utili a sviluppare nelle organizzazioni del settore turistico, a prescindere dalla dimensione, una corretta cultura della gestione delle professionalità e a supportare l'adozione di un sistema di pratiche mirate a valorizzare tutte le risorse coinvolte.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

L'area si propone di fornire al laureato magistrale le capacità di gestire metodi e strumenti operativi di indagine, propri delle principali tecniche di ricerca in ambito psico-pedagogico e sociologico (quantitative e qualitative), per poterli applicare alla ottimizzazione dei contesti turistici anche attraverso utilizzo di software e acquisendo competenze di lavoro di gruppo.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

CULTURAL DIFFERENCES [url](#)

HUMAN RESOURCES IN TOURISM [url](#)

SOCIAL PSYCHOLOGY OF TOURISM [url](#)

QUADRO A4.c

RAD

Autonomia di giudizio

Abilità comunicative

Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

Tale autonomia consiste nel:

- valutare criticamente e qualificare le informazioni acquisite
- formulare giudizi e decisioni flessibili in condizioni di incerta e limitata informazione
- elaborare e presentare modelli predittivi sulle ricadute etiche e sociali delle decisioni assunte.

Tali risultati saranno raggiunti e verificati:

- durante le prove intermedie e finali
- durante e a conclusione della redazione della prova finale: durante la redazione, il docente di riferimento è in grado di valutare l'autonomia di giudizio dello studente e incoraggiarlo a migliorarsi in tal senso; particolare attenzione nella valutazione della prova finale è posta all'autonomia di giudizio con la quale lo studente è stato in grado di redigere il suo lavoro
- report dei responsabili di enti e aziende turistiche nei quali lo studente ha svolto attività di tirocinio
- durante le attività di simulazione di metodi di ricerca sociale e lo studio di casi nell'ambito degli insegnamenti.

Abilità comunicative	Tali abilità consistono nella capacità di: - diffondere, oralmente o per iscritto e con mezzi multimediali, le decisioni assunte chiarendo le relazioni tra obiettivi, vincoli e attori coinvolti nell'attuazione, interagendo con professionalità contigue o diverse - promuovere risorse e identità locali nel contesto internazionale - sviluppare processi di negoziazione, cooperazione e mediazioni con attori privati, istituzionali, della pubblica amministrazione di diverso livello d'informazioni e di diversa consapevolezza etica ed ambientale. Tali risultati saranno raggiunti e verificati: - durante le presentazioni di lavori di gruppo in classe e la discussione di casi - report dei responsabili di enti e aziende turistiche nei quali lo studente ha svolto attività di tirocinio - durante le prove intermedie e finali per ogni singolo insegnamento, nell'ambito delle quali vengono verificate le capacità espositive e la chiarezza con cui lo studente è in grado di comunicare le competenze acquisite.	
Capacità di apprendimento	Tali capacità si dimostrano nello: - studiare in modo autonomo e gestire i propri processi di apprendimento autonomamente - svolgere attività di studio e ricerca all'interno di gruppi di lavoro interdisciplinari e interistituzionali - integrare e perfezionare il proprio metodo di studio e di ricerca allo scopo di lavorare autonomamente. Tali risultati saranno raggiunti e verificati: - utilizzando una didattica interattiva nell'ambito dello svolgimento degli insegnamenti (discussione di casi e lavori di gruppo) durante le quali si sollecita e si valuta la capacità di apprendimento degli studenti - durante le prove intermedie e gli esami di profitto.	

Al termine del percorso didattico-disciplinare è prevista una prova d'esame, con l'attribuzione di 12 CFU, alla quale si accede dopo aver raggiunto i crediti previsti nelle attività formative del piano di studi e aver superato le relative verifiche.

La prova finale consiste nella elaborazione, redazione, presentazione e discussione individuale di una tesi scritta su un argomento a carattere teorico o applicativo, eventualmente riferito all'attività di tirocinio o stage. Tale elaborato deve essere l'esito di un'originale attività di ricerca, svolta sotto la guida di uno o più docenti relatori, su tematiche riconducibili alle discipline sostenute dallo studente nel suo percorso formativo.

La tesi è discussa davanti ad un'apposita commissione di docenti, che esprimerà in centodecimi, con eventuale attribuzione della lode, la valutazione complessiva.

11/05/2019

La laurea si consegue con il superamento della prova finale, prevista al termine del percorso didattico-disciplinare, alla quale si accede dopo aver raggiunto i crediti previsti nelle attività formative del piano di studi e aver superato le relative verifiche nei termini contemplati dal Regolamento per l'amministrazione della carriera degli studenti.

La prova si svolge secondo quanto indicato dal Regolamento didattico di Ateneo e nel rispetto delle scadenze amministrative stabilite annualmente al riguardo.

La prova finale consiste nella elaborazione, redazione, presentazione e discussione individuale di una tesi scritta di ricerca scientifica con caratteristiche di originalità, su un argomento a carattere teorico o applicativo riferito a uno degli insegnamenti sostenuti, o di cui si sia ottenuta convalida, nell'ambito del Corso di studio in cui si intende conseguire il titolo, anche se opzionato come "a scelta dello studente" anche con particolare riferimento all'esperienza formativa connessa all'attività di tirocinio o stage, redatta sotto la supervisione di un docente relatore. Spetta a quest'ultimo stabilire e fornire allo studente tutte le relative indicazioni formali, metodologiche e di stesura.

Lo studente individua in autonomia il proprio docente relatore, cui si rivolge direttamente e con il quale concorda l'argomento che intende trattare nella tesi.

L'assegnazione della tesi da parte dei docenti, inclusi quelli a contratto, dovrà comunque rispettare un criterio di equa distribuzione del carico didattico tra relatori.

Per l'esame di laurea magistrale è previsto un correlatore, con la funzione di contribuire alla valutazione della qualità scientifica del lavoro del candidato.

La tesi deve essere scritta in lingua inglese oppure, previo consenso e disponibilità del docente relatore (il quale valuterà ciascun caso e si farà garante della qualità generale dell'elaborato), in una delle seguenti lingue: francese, italiana, spagnola o tedesca.

In ogni caso, la discussione della tesi di laurea dovrà essere in lingua inglese e potrà prevedere una parte iniziale nella lingua dell'elaborato.

Tutti gli studenti hanno l'obbligo di predisporre un abstract in lingua inglese di almeno 15000 caratteri che deve essere inserito nell'elaborato di tesi. In questa parte, oltre al titolo, di norma devono essere esplicitati il tipo e lo scopo della ricerca (ad es. Theoretical and Literature Review, Theoretical and Methodological contribution); l'articolazione della ricerca e dell'elaborato (ad es. Allegato n.1 CCU L-15/LM-49 del 30/06/2015 Research design, Description of experimental methods, Implementation of empirical research); i risultati e le conclusioni del lavoro di tesi (ad es. Data interpretation and analysis, Results and Conclusions).

La prova è discussa in seduta pubblica di fronte ad una Commissione, appositamente nominata dal Direttore di Dipartimento e composta secondo le disposizioni del Regolamento didattico di Ateneo.

A tale scopo, il Consiglio di Corso di studio nomina una apposita commissione composta da docenti afferenti al Corso di studio, con il compito di precedere alla formazione della/e Commissione/i per la prova finale.

Il Consiglio di Dipartimento delibera annualmente il calendario delle prove finali per l'A.A. successivo, di cui tutti i docenti sono tenuti a prendere visione in vista della programmazione della loro eventuale partecipazione, obbligatoria se in qualità di relatori o correlatori. In caso di giustificata assenza, solo per sopraggiunte cause di forza maggiore, è necessario presentare una relazione scritta al Presidente della suddetta Commissione, contenente:

- una breve presentazione della tesi;
- la/e domanda/e da rivolgere al/la candidato/a;
- il giudizio di merito sulla tesi;
- la proposta di punteggio.

Ove l'assenza di uno qualunque dei commissari dovesse compromettere la regolarità della seduta di laurea, viene nominato dal Direttore del Dipartimento un ulteriore commissario.

La prova finale risulta superata con un punteggio pari o superiore a 66/110. L'eventuale attribuzione della lode, su proposta del correlatore, potrà avvenire solo all'unanimità, a fronte della particolare rilevanza del lavoro presentato e discusso.

La Commissione esprimerà una votazione collegiale attenendosi ai seguenti criteri:

CARRIERA: FINO A 110/110

Da assegnarsi nei seguenti termini: sulla base della media ponderata, fornita dalla Segreteria studenti e visualizzabile anche dagli studenti nelle proprie aree riservate, alla voce "Libretto".

Per il calcolo della media ponderata si veda la "Guida amministrativa dello studente".

TEMPI: FINO A 3/110

Da assegnarsi nei seguenti termini:

- _ IV semestre (sessione estiva): 3 punti
- _ V semestre (sessione autunnale): 2 punti
- _ VI semestre (sessione straordinaria): 1 punto

N.B. Lo studente in mobilità internazionale, valutata la carriera, può avere un bonus di un semestre.

ELABORATO: FINO a 5/110

Da assegnarsi nei seguenti termini:

- _ giudizio ottimo: 5 punti
- _ giudizio distinto: 4 punti
- _ giudizio buono: 3 punti
- _ giudizio discreto: 2 punti
- _ giudizio sufficiente: 1 punto
- _ giudizio appena sufficiente: 0 punti

ULTERIORE ATTIVITÀ FORMATIVA

Da assegnarsi nei seguenti termini:

- _ ulteriore attività formativa: 1 punto

I criteri per l'assegnazione del punteggio sono esplicitati anche nella tabella in allegato.

Pdf inserito: [visualizza](#)

**QUADRO B1****Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)**

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Study Plan A.Y. 2019/2020

Link:

http://sfbct.unimc.it/en/courses/degree-courses/itourdem/courses/lm-49-itourdem/LM49_itourdem_19_20sbocchioccupazionali.pdf

QUADRO B2.a**Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative**

http://sfbct.unimc.it/en/courses/degree-courses/itourdem/courses/class-schedule-1/class-schedule_19_20

QUADRO B2.b**Calendario degli esami di profitto**

<http://sfbct.unimc.it/en/courses/degree-courses/itourdem/courses/didactic-services/exams>

QUADRO B2.c**Calendario sessioni della Prova finale**

<http://sfbct.unimc.it/en/courses/degree-courses/itourdem/courses/didactic-services/academic-calendar-1/Calendario%20didattico%201>

QUADRO B3**Docenti titolari di insegnamento**

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso

1.	SPS/08	Anno di corso 1	CULTURAL DIFFERENCES link	CRESPI ISABELLA	PA	6	36
2.	L-LIN/12	Anno di corso 1	ENGLISH - LANGUAGE AND CULTURE link	GALLAI FABRIZIO		9	54
3.	M-PED/01	Anno di corso 1	HUMAN RESOURCES IN TOURISM link	STARA FLAVIA	PO	6	36
4.	M-GGR/01	Anno di corso 1	LANDSCAPE AND ENVIRONMENT GEOGRAPHY link	BETTI SIMONE	PA	9	54
5.	AGR/01	Anno di corso 1	PLACE BRANDING AND RURAL DEVELOPMENT link	CAVICCHI ALESSIO	PA	9	54
6.	M-PSI/05	Anno di corso 1	SOCIAL PSYCHOLOGY OF TOURISM link	CARRIERI ANGELO		6	36
7.	IUS/06	Anno di corso 1	TRANSPORT AND TOURISM LAW link	SUA-CDS SUA-CDS		6	36
8.	M-STO/04	Anno di corso 1	URBAN HISTORY link	BARTOLINI FRANCESCO	PA	9	54
9.	SECS-P/08	Anno di corso 2	CULTURAL HERITAGE MANAGEMENT link	CERQUETTI MARA	PA	6	36
10.	M-GGR/01	Anno di corso 2	DESTINATION MARKETING link	CORINTO GIAN LUIGI	PA	6	36
11.	IUS/01	Anno di corso 2	ENVIRONMENTAL LAW link	BENOZZO MATTEO	RU	6	36
12.	L-LIN/03	Anno di corso 2	FRENCH LANGUAGE AND CULTURE link	CATERINO FABIOLA		9	54
		Anno					

13.	SECS-P/08	di corso 2	HERITAGE MARKETING link	MONTELLA MARTA MARIA	RD	2	12
14.	L-LIN/06	Anno di corso 2	HISPANIC LANGUAGE AND CULTURE link	SALVIONI AMANDA	PA	9	54
15.	AGR/01	Anno di corso 2	LABORATORIO "EXPERIENTIAL LEARNING LABS ON GASTRONOMIC TOURISM AND RURAL DEVELOPMENT" link	CAVICCHI ALESSIO	PA	5	30
16.	SECS-P/07	Anno di corso 2	PLANNING AND CONTROL SYSTEMS IN TOURISM BUSINESSES link	GIUSEPPONI KATIA	PA	9	54
17.	L-LIN/06	Anno di corso 2	SURREALISM IN SPAIN AND THE AMERICAS link	BAKHTIAROVA GALINA		3	18
18.	SECS-P/08	Anno di corso 2	SUSTAINABLE CULTURAL ECOSYSTEMS IN RURAL AREAS link	BORIN ELENA		2	12

QUADRO B4

Aule

Descrizione link: Aule presenti nella struttura del Dipartimento

Link inserito: <http://sfbct.unimc.it/it/didattica/strutture/aule-e-laboratori-1/polo-didattico-luigi-bertelli-aule-e-laboratori>

QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Descrizione link: Laboratori e aule informatiche

Link inserito: <http://sfbct.unimc.it/it/didattica/strutture/aule-e-laboratori-1/polo-didattico-luigi-bertelli-aule-e-laboratori>

QUADRO B4

Sale Studio

Descrizione link: Sale studio

Link inserito: <http://sfbct.unimc.it/it/didattica/strutture/biblioteche>

QUADRO B4

Biblioteche

Descrizione link: Biblioteche

Link inserito: <http://sfbct.unimc.it/it/didattica/strutture/biblioteche>

QUADRO B5

Orientamento in ingresso

L'Ateneo di Macerata è dotato di due uffici (unità organizzative) centralizzati denominati: Ufficio orientamento e servizi agli studenti e Ufficio Infopoint/Ciao collocati organizzativamente presso l'Area per la Didattica, l'orientamento e i servizi agli studenti che, in sinergia con la docente delegata del Rettore per l'orientamento, curano la progettazione, l'organizzazione e la gestione delle attività di orientamento in ingresso in stretta collaborazione con i cinque Dipartimenti.

15/05/2019

Le principali azioni di orientamento sono:

Orientamento informativo:

- _ InfoPoint: attività di informazione, orientamento e accoglienza rivolto a tutta l'utenza universitaria e agli studenti che si avvicinano per acquisire informazioni finalizzate alla scelta del percorso formativo;
- _ Servizio International welcome desk: il servizio è attivo all'interno dell'INFOPOINT ed è dedicato all'accoglienza e all'informazione per gli studenti stranieri;
- _ Servizio 2000+: nel periodo da agosto a gennaio è attivo un servizio di informazioni telefonica per tutti gli studenti che, in concomitanza con l'apertura delle iscrizioni, fornisce informazioni generali sui corsi di studio e le modalità di iscrizione;
- _ Sito web di Ateneo: quotidianamente aggiornato, pone particolare attenzione alla sezione dedicata alle informazioni utili per gli studenti.

Orientamento alla scelta:

- _ Open Day: sono n. 2 giornate di accoglienza organizzate nel periodo estivo, di norma una nel mese di luglio e l'altra nel mese di agosto, che danno agli studenti la possibilità di incontrare i docenti universitari dei singoli corsi di studio, i Senior tutor di Ateneo per avere informazioni generali sui servizi e sulle modalità di iscrizione;
- _ Partecipazioni a saloni e fiere di orientamento sul territorio nazionale: la programmazione annuale della partecipazione saloni e fiere di orientamento rappresenta un'occasione unica per diffondere in maniera capillare l'offerta formativa dell'Ateneo, e viene annualmente modulata in base ai diversi target da raggiungere;
- _ Consulenza orientativa specializzata: individuale o di gruppo rivolta agli studenti in fase di scelta del percorso universitario in sede e presso le sedi scolastiche sulla base di progetti di orientamento concordati con le scuole; consulenza psicologica specializzata rivolta agli studenti universitari che presentano disagi psicologici correlati al proprio status di studente. L'attivazione di queste consulenze, con particolare riguardo al modo, risente della modifica legislativa apportata all'articolo 7, comma 6, del d.lgs. n. 165/2001 e al progressivo potenziamento di questo genere di servizi da parte dell'ERDIS, ente regionale strumentale per il diritto allo studio;
- _ Servizio per studenti disabilità e DSA: accoglienza e supporto in ingresso agli studenti con disabilità e/o disturbi dell'apprendimento attraverso interventi mirati volti a garantire il diritto allo studio e a facilitare l'inserimento nel contesto accademico, didattico e sociale;
- _ Iniziative di orientamento e di informazione generali di Ateneo.

Di seguito vengono elencate le attività, già svolte o da svolgere alla data del 15 maggio 2019, riguardanti il corso di laurea magistrale in ITourDeM (LM-49), segnalando che il corso di laurea magistrale in ITourDeM è stato presentato anche in occasione di alcune iniziative riguardanti i corsi di laurea triennali (es. Open Week e Giornata della matricola). La relazione su tali attività è stata presentata, discussa e approvata in occasione del CCU del 15 maggio 2019.

A) Partecipazione agli eventi di orientamento organizzati dall'Ufficio centrale di orientamento di Ateneo:

A.1 Eventi già svolti:

- _ Open Week 2018: 19-23 marzo 2018;
- _ Open Day 2018: 26 luglio (docenti intervenuti Prof.ssa C. Vitale) (40 partecipanti circa) e 23 agosto (docenti intervenuti Proff. M. Brunelli e F. Coltrinari) (40 circa partecipanti);
- _ Notte della ricerca 2018: 29-09-2018 (docenti intervenuti: Prof.ssa M. Brunelli);
- _ Giornata della Matricola: 27-09-2018 (coordinamento: Prof.ssa E. Stortoni; docenti intervenuti: Proff. M. Brunelli, I. Crespi, E. Stortoni, C. Vitale (10 partecipanti circa);
- _ Salone di Orientamento: 31 gennaio 2019 (docenti intervenuti: Proff. M. Brunelli, C. Vitale e L. Pierdominici);
- _ LM-DAY 2019: 9 maggio 2019, https://www.unimc.it/it/orientamento/cartolinalm_day2019.pdf (docenti intervenuti: Proff. M. Cerquetti, L. Pierdominici, A. Salvioni).

A.2 Eventi da svolgere, alcuni in data da definire:

- _ Open Day 2019: 25 luglio e 29 agosto 2019;
- _ Notte della ricerca 2019;
- _ Giornata della Matricola 2019: 19 settembre 2019.

B) Programmazione di un calendario estivo di incontri in sede (Polo Bertelli), denominato Apertamente per te:

- _ Definizione di un calendario tra luglio e settembre di 16 incontri, predisposto sulla base della disponibilità offerta dai singoli docenti per due ore circa.

C) Attività di promozione e orientamento on line (coordinate dalla commissione Orientamento in sinergia con la commissione Comunicazione):

- _ Attività di promozione e orientamento on line (coordinate dalla commissione Orientamento in sinergia con la commissione Comunicazione) sotto forma di video da caricare sui canali Unimc e da realizzare mediante il coordinamento del Dott. Aldo Caldarelli dell'Ufficio comunicazione.
- _ Segnalazione ai docenti del corso della presenza di una rubrica culturale, ampiamente utilizzata dagli altri corsi di laurea, intitolata 'Argomento a piacere', nella quale è possibile caricare contenuti scientifici e didattici frutto delle proprie attività didattiche e di ricerca. Le registrazioni possono essere realizzate in forma audio/video o solo audio.

Per il corso di laurea LM-49 sono inoltre previste le seguenti attività di orientamento in ingresso:

- _ Tutti i potenziali iscritti al I anno sono tenuti a presentarsi ad un colloquio/intervista con la Commission Guidance che, oltre a verificare le motivazioni e l'adeguatezza della personale preparazione, ha lo scopo di orientare gli studenti;
- _ Attivazione di un senior tutor di dipartimento, anche per gli studenti stranieri, dedicato soprattutto all'affiancamento negli aspetti pratici e amministrativi;
- _ Per l'a.a. 2018/2019 il CdS ha inoltre organizzato un Welcome Day (4 ottobre 2018) per fornire informazioni sul corso di laurea internazionale e sulle attività organizzate: Study Plan and Teaching Programmes; Language Courses; Internship; Questionnaires on teaching; Double Degree (Facultad de Turismo de Oviedo); International Seminars' Weeks; Wine Hackathon; International Student Competition; Erasmus+ Armenia; Field trips

Link inserito: <http://adoss.unimc.it/it/orientamento>

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

Le strutture organizzative che assicurano le attività riconducibili all'orientamento in itinere dell'Università di Macerata sono le medesime che curano le attività di orientamento in ingresso. I due uffici collocati organizzativamente presso l'Area per la Didattica, l'orientamento e i servizi agli studenti, operando in sinergia con i vari docenti individuati dal Rettore per le iniziative di accompagnamento e cura dello studente, si occupano della progettazione, dell'organizzazione e della gestione delle attività di orientamento in itinere in stretta collaborazione con i cinque Dipartimenti.

29/04/2019

In particolare le azioni di orientamento in itinere sono:

_ Progetto ICARE: anche per l'anno 2019/2020 saranno assicurate le specifiche azioni di tutorato in itinere per gli studenti iscritti ai corsi di laurea connesse al progetto di Ateneo denominato ICARE; in particolare le attività di progetto vedono coinvolti tutti i Dipartimenti e l'Area per la didattica, l'orientamento e il diritto allo studio come struttura di coordinamento. In particolare la attività si svilupperanno nel seguente modo: a) Servizio di supporto allo studente per il tramite del docente tutor e del senior tutor; b) Seminari sul collegamento tra corso di studio e sbocchi professionali e sulla esperienza di stage; c) Attività di accompagnamento alla scelta del corso di laurea magistrale;

_ Consulenza orientativa specializzata: individuale o di gruppo rivolta agli studenti in itinere per sostenerli nel momento di difficoltà e per eventuale ri-orientamento; e consulenza psicologica specializzata rivolta agli studenti universitari che presentano disagi psicologici correlati al proprio status di studente iscritto all'Ateneo. L'attivazione di queste consulenze, con particolare riguardo al modo, risente della modifica legislativa apportata all'articolo 7, comma 6, del d.lgs. n. 165/2001 e al progressivo potenziamento di questo genere di servizi da parte dell'ERDIS, ente regionale strumentale per il diritto allo studio;

_ Servizio per studenti disabilità e DSA: accoglienza e supporto in itinere agli studenti con disabilità, ovvero con disturbi dell'apprendimento attraverso interventi mirati volti a garantire il diritto allo studio e a facilitare l'integrazione nel contesto accademico, didattico e sociale;

_ Consulenza orientativa specializzata per studenti disabili e con DSA: dopo la prima fase di presa in carico dello studente, il servizio viene riproposto durante il percorso di studio per verificare l'efficacia degli interventi qualora ciò si renda necessario per assicurare la corretta prosecuzione degli studi;

_ Iniziative di orientamento specifiche in itinere per lo sviluppo di soft skills, all'interno di iniziative disciplinate sulla base di specifiche convenzioni tra l'Ateneo e i diversi partner istituzionali e privati, utili a definire le attitudini e le competenze degli studenti anche in relazione a prime attività lavorative nella forma del laboratorio di competenze, riconosciuto poi dalla struttura didattica competente sotto forma di CFU per attività aggiuntive;

_ Attività culturali interne e collaborazioni con realtà culturali del territorio, al fine di offrire possibilità di arricchimento e di competenze trasversali, con l'obiettivo di potenziare le attività autogestite degli studenti, in conformità a quanto richiesto dal d.lgs. n. 68/2012 oltre che potenziare le occasioni formative e collaborative correlate alla quarta missione delle università, come strumento di public engagement nel territorio di riferimento.

Si segnalano inoltre i servizi gestiti dal Centro Linguistico di Ateneo - CLA (reperibili nel sito cla.unimc.it/it) e in particolare:

_ esercitazioni di lingua generale e per scopi speciali di arabo, cinese, francese, inglese, spagnolo, russo e tedesco, tenute da collaboratori esperti linguistici madrelingua e trasversali a tutte le strutture didattiche;

_ moduli settoriali per discipline specifiche e finalizzati all'apprendimento di abilità linguistiche particolari quali: arabo parlato, laboratorio di scrittura francese, inglese economico, linguaggio politico russo, inglese per la comunicazione medica, tedesco giuridico;

_ corsi di linguaggio accademico per lo sviluppo della produzione scritta (academic writing, abstract, ecc.) e orale (public speaking, presentazioni, ecc.) delle lingue straniere. Tra i corsi attivati: francese, inglese/corsi EAP, spagnolo e tedesco;

_ tandem linguistico basato su scambi linguistici e conversazioni "face to face" fra studenti di madrelingua diversa;

_ servizi, ancorché con un costo agevolato a carico degli studenti, connessi alla somministrazione delle certificazioni di lingua

francese, inglese, spagnola e tedesca: corsi di preparazione tenuti da formatori madrelingua per il conseguimento delle certificazioni linguistiche internazionali di lingua francese, inglese, spagnola e tedesca somministrate presso il Centro in convenzione con i più prestigiosi Enti di certificazione internazionalmente riconosciuti.

Il CdS ha stabilito che tutti i docenti strutturati sono docenti tutor.

Dall'a.a. 2016/2017 è stato previsto un questionario (survey) rivolto agli studenti del I e del II anno, finalizzato ad individuare punti di forza/debolezza percepiti dagli studenti, accogliere suggerimenti e input, co-costruire una conoscenza condivisa in merito a motivazioni, aspettative e strategie di problem solving nel raggiungimento degli obiettivi del corso di studio, somministrato anche a conclusione del II semestre dell'a.a. 2017-2018.

Esigenze e suggerimenti degli studenti vengono discussi anche in occasione dell'assemblea annuale che per l'a.a. 2018/2019 si è tenuta in data 20 marzo 2019. Le segnalazioni degli studenti sono poi state oggetto di discussione in occasione del Consiglio delle Classi Unificate L-1&L-15/LM-49/LM-89 del 15 maggio 2019.

Link inserito: <http://adoss.unimc.it/it/orientamento>

QUADRO B5	Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

I servizi di informazione, assistenza e sostegno a disposizione degli studenti sono offerti dall'amministrazione centrale e dal corso di studio. 15/05/2019

L'Ufficio Offerta formativa, qualità e accreditamento (Area per la Didattica, l'Orientamento e i Servizi agli Studenti) si occupa di assistere studenti ed enti ospitanti nelle procedure di attivazione di tirocini curriculari sia in Italia che all'estero, compresi i tirocini svolti in convenzione con la Fondazione CRUI presso strutture ministeriali e ambasciate. Attraverso il Servizio Stage (sportello, posta elettronica, telefono, sito) gli studenti possono: effettuare una ricerca fra le aziende convenzionate con l'Università di Macerata, al fine di proporsi per un tirocinio. Attraverso la stessa struttura gli enti ospitanti ricevono istruzioni ed assistenza sulle procedure amministrative ed informatiche per stipulare convenzioni con l'Ateneo ed accogliere tirocinanti.

L'Ufficio Valorizzazione della Ricerca ILO e Placement (Area Ricerca) si occupa di assistere i neolaureati e i dottori di ricerca nell'attivazione di tirocini extracurriculari anche all'estero. I laureati possono consultare le offerte di tirocinio pubblicate nell'apposita bacheca on line "offerte di lavoro" o individuare autonomamente un'azienda all'estero. L'ufficio garantisce il supporto informativo e amministrativo per la stipula delle convenzioni in riferimento anche alla normativa dei paesi esteri ospitanti. Ulteriori informazioni sono disponibili nella portale di Ateneo, sezione "Università, territorio e Lavoro".

L'Ufficio Mobilità Internazionale (Area Internazionalizzazione) è il punto di riferimento degli studenti e dei neolaureati che intendono fare un'esperienza di formazione, stage/tirocinio all'estero all'interno del programma Erasmus+ Traineeship. L'Ufficio cura le relazioni con le imprese estere e con il tessuto produttivo internazionale (associazioni datoriali, enti, camere di commercio etc.). In particolare, gestisce il sottoprogramma europeo Erasmus+ Traineeship (tirocini per studenti iscritti e neolaureati). Per Erasmus+ Traineeship, l'Ufficio colloca più di 100 studenti per ciascun anno accademico in tirocini all'estero. Per il periodo di formazione all'estero, inoltre, l'Ufficio fornisce una continua assistenza, prima della partenza, durante il soggiorno e al ritorno, attraverso un supporto informativo e amministrativo. Erega, altresì, le borse di mobilità e convalida, per gli studenti in corso di iscrizione, i crediti formativi (CFU/ECTS) relativi allo stage/tirocinio effettuato.

Link al sito di Ateneo per gli stage: <https://www.unimc.it/it/didattica/stage-ed-inserimento-lavorativo>

Il CdS è dotato di un coordinatore che annualmente effettua un monitoraggio dell'andamento dei tirocini svolti o in essere e riferisce al CCU.

Di seguito si riporta la relazione riferita alle verbalizzazioni effettuate online da maggio 2018 ad aprile 2019, presentata, discussa e approvata in occasione del CCU del 15 maggio 2019:

"Nell'a.a. 2018-2019 si è continuato ad invitare gli studenti a scegliere il tutor di stage tra i docenti che saranno relatori nella discussione della prova finale (tesi); ciò, non solo al fine di favorire l'attribuzione e lo svolgimento di tesi a carattere professionale, ma anche e soprattutto per far comprendere agli studenti il ruolo e la funzione essenziale dell'esperienza di stage: prima occasione concreta di contatto e conoscenza delle imprese operanti nel settore del turismo. Un primo dato positivo che emerge rispetto allo scorso anno, in cui era stata registrata una concentrazione esclusiva sul prof. Cavicchi del ruolo di tutor universitario, sembrerebbe essere il ritorno ad una diffusione del ruolo, vedendo coinvolti già per le prime cinque attivazioni dell'anno, ben tre differenti docenti (lo stesso prof. Cavicchi, ma anche la prof.ssa Cerquetti e il prof. Corinto).

Riguardo al questionario finale per studenti e aziende coinvolte, prosegue la richiesta di valutazione sui seguenti aspetti:

1. Le funzioni e i compiti che hai svolto all'interno dello stage sono state congruenti con il progetto formativo?
2. Comunicare con gli altri e trasmettere informazioni
3. Lavorare in gruppo
4. Raccogliere, selezionare, elaborare informazioni
5. Adattarsi ai cambiamenti ed essere flessibile di fronte a diverse situazioni
6. Utilizzare software e pacchetti informatici
7. Intrattenere una conversazione e produrre testi in lingua straniera
8. Gestire il tempo e organizzare il proprio lavoro
9. Intraprendere azioni di propria iniziativa
10. Procedura di stage predisposta dall'Università
11. Supporto del Tutor Aziendale
12. Interazione con il Tutor Accademico
13. Ritmi e tempi di lavoro
14. Ritieni che l'esperienza di stage sia stata complessivamente utile per la tua formazione professionale?

Il numero delle verbalizzazioni ricevute sul questionario si presenta equivalente allo scorso anno, 10 studenti e 8 tutor sul corso LM-49, e il contenuto è la base di formulazione della relazione.

Si registrano per i tutor aziendali giudizi sostanzialmente positivi, concentrandosi in risposte "molto" positive e qualche "abbastanza" positive. Di interesse appaiono i giudizi sui punti di forza nella preparazione degli studenti, di cui, rispetto al passato, maggiore è il numero di riconoscimenti nelle competenze disciplinari e linguistiche applicate alla materia, pur continuando ad essere riconosciuti in modo preminente gli aspetti personali, di attitudine relazionale o comunicativa, così come l'impegno stesso degli studenti. Eloquenti in tal senso sono: (i) la spiegazione di un giudizio molto positivo (fornita dal tutor aziendale del Komaros Servizi di Cesini & Pierella S.n.c.) che fa riferimento ad uno studente che «si è dimostrato molto motivato sin dall'inizio e si è notevolmente impegnato sia in fase di apprendimento che durante tutto lo svolgimento dello stage... sia nell'apprendimento delle dinamiche operative dell'ufficio che in quelle di pura conoscenza del territorio e di tutti i servizi offerti. Molto efficace e dettagliato in fase di comunicazione sia in italiano che in lingua. Dotato di forte spirito di iniziativa e autonomia, molto disponibile e affidabile»; ovvero (ii) il riconoscimento di un giudizio altrettanto positivo (fornito dal tutor aziendale di Hotel Management S.r.l.) «nelle conoscenze e competenze disciplinari, nelle competenze linguistiche comunicative, competenze relazionali». Rispetto ai suggerimenti formulati dai tutor aziendali, continua ad essere preponderante l'invito ad estendere l'esperienza sul campo («i ragazzi universitari conoscono molto bene la teoria, ma hanno poche occasioni di mettere in pratica ciò che hanno studiato» e «un po' più di lavoro è necessario»), ma si conferma l'assenza di una critica alla formazione accademica dello studente che, ove percepita non molto soddisfacente, non è mai considerata insufficiente (lo studente «l'ho trovato abbastanza efficiente»). In altre parole, dai pochi dati a disposizione, le valutazioni si confermano più che positive: non si chiedono maggiori competenze teoriche agli studenti e i suggerimenti espressi si concentrano su un maggior approfondimento o miglioramento dei soli profili personali degli studenti e sull'eventualità di estendere l'esperienza stessa di stage.

Quest'ultima esigenza si ritrova espressa anche dagli stessi studenti che, nel rispondere alla richiesta finale di «suggerimenti per rendere maggiormente efficace e funzionale l'esperienza di stage», indicano come opportuno «aumentare le ore di tirocinio da

svolgere per maturare più esperienze» e suggeriscono di rendere obbligatorio l'impegno nel periodo estivo, così da renderne più semplice la gestione con gli studi.

Sul resto del questionario, anche gli studenti hanno espresso in generale un giudizio positivo sull'esperienza di stage, con risposte per la quasi totalità di "molto" e "abbastanza" a tutte le domande, dove le poche eccezioni riguardano solo l'organizzazione in sé e lo scope of work dell'attività in concreto da loro svolta (così ad esempio si assegna un "poco" all'utilizzo di software e un "poco" all'autonomia decisoria, mentre un "poco" e due "non era previsto" sono stati espressi per l'utilizzo delle lingue straniere). Altro dato da registrare positivamente rispetto al passato è la totale assenza quest'anno di giudizi negativi o di richieste di maggior coinvolgimento dell'università nell'organizzazione delle attività di stage (coinvolgimento in ogni caso, impraticabile da regolamento), a dimostrazione, finalmente, della probabile presa di coscienza da parte degli studenti di una loro autonomia organizzativa al riguardo.

Si evidenzia, infine, che il numero di studenti coinvolti nelle procedure di stage e oggetto dei questionari qui esaminati sono solo una parte di quelli che hanno assolto questo anno il relativo impegno formativo. Nuovo dato di notevole interesse ai fini di questa relazione, e messo a disposizione per la prima volta solo quest'anno, infatti, è il numero di studenti che hanno presentato richiesta e ricevuto il riconoscimento della propria attività lavorativa ai fini dell'assolvimento dei crediti formativi dedicati allo stage. Nell'anno concluso, ben 11 studenti hanno ottenuto il riconoscimento sulla base della documentazione dell'attività svolta. Tale dato evidenzia che il corso di laurea sembrerebbe essere una scelta di perfezionamento di un percorso formativo in cui l'elemento lavorativo è componente essenziale e di cui gli studenti sono consci. Analizzando il dato fornito, poi, tale componente varie volte anticipa la stessa iscrizione al corso, come se ne rappresentasse la motivazione, ovvero ne accompagna l'evolversi, dando dimostrazione di una maturità di approccio degli studenti al riguardo."

Al link sottostante è disponibile il Regolamento generale delle attività di tirocinio/stage per i corsi di laurea triennali e magistrali del Dipartimento di Scienze della formazione, beni culturali e turismo.

Una sintesi del Regolamento generale delle attività di tirocinio/stage corsi di laurea triennali e magistrali del Dipartimento di Scienze della formazione, beni culturali e turismo in lingua inglese (Summary of the General Regulations of Internship/Workplace Activities Undergraduate and Master's Degree Courses Department of Education, Cultural Heritage and Tourism) è disponibile al link seguente: <http://sfbct.unimc.it/en/courses/degree-courses/itourdem/courses/regulations>.

Descrizione link: Regolamento generale delle attività di tirocinio/stage corsi di laurea triennali e magistrali del Dipartimento di Scienze della formazione, beni culturali e turismo

Link inserito: <http://sfbct.unimc.it/it/didattica/organizzazione-della-didattica/stages-tirocini/triennali-e-magistrali/info-general>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Relazione tirocini a.a. 2018-2019

QUADRO B5	Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli

studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Accordo doppio titolo internazionale con la "Facultad de Turismo de Oviedo" (ITA/ES)

L'Ateneo si è dotato di un ufficio Politiche per l'Internazionalizzazione (Area Internazionalizzazione) che cura i progetti di collaborazione internazionale, gli accordi di cooperazione e l'implementazione di azioni chiave del programma Erasmus+ con paesi extra EU, oltre a fornire supporto ai Dipartimenti per l'attivazione di joint e double programme con università straniere. L'Ufficio Mobilità Internazionale (Area Internazionalizzazione) cura le relazioni con gli atenei partner del Programma Erasmus+ ed i progetti di mobilità di uno o due semestri in scambio (ovvero per gli studenti che poi convalideranno il proprio percorso formativo a Macerata), sia per il conseguimento di titoli congiunti (ovvero per gli studenti che otterranno un titolo legalmente valido in tutti i paesi di provenienza degli atenei partner).

A questo proposito, l'Ufficio Mobilità Internazionale gestisce il Programma Europeo Erasmus+ per Studio e per Tirocinio (ex LLP Erasmus) e vari programmi di scambio extra-Erasmus basati su accordi bilaterali con Atenei partner al di fuori del Programma Erasmus+. In particolare per Erasmus+ Mobilità per Studio, l'Ufficio Mobilità Internazionale ha in attivo più di 400 accordi Erasmus con Atenei Europei.

Per quanto riguarda invece la mobilità extra-Erasmus, l'Ufficio Mobilità Internazionale si occupa delle relative attività in collaborazione con Università dislocate in Albania, Australia, Bielorussia, Canada, Cina, Russia e Stati Uniti. In tutti gli accordi per la mobilità internazionale, l'Ufficio coordina la selezione dei beneficiari, in collaborazione con i docenti referenti degli accordi, e fornisce assistenza continua prima della partenza, durante il soggiorno e al ritorno, attraverso un supporto informativo e amministrativo; eroga le borse di mobilità e convalida i crediti formativi (CFU/ECTS) e gli esami svolti durante il periodo di mobilità internazionale.

Tra le attività offerte agli studenti internazionali e gestite dal Centro Linguistico di Ateneo (CLA), per le quali si rinvia alle relative pagine del sito cla.unimc.it/it, si segnalano:

- _ corsi di lingua italiana L2 per studenti stranieri e/o in mobilità per soggiorno di studio (Erasmus, accordi internazionali ecc.) strutturati secondo i livelli del QCER in modalità sia intensiva che ordinaria ed erogati nel corso dell'intero anno accademico,
- _ corsi di italiano accademico;
- _ tandem linguistico basato su scambi linguistici e conversazioni "face to face" fra studenti di madrelingua diversa;
- _ servizi, ancorché con un costo agevolato a carico degli studenti, connessi alla somministrazione delle certificazioni di lingua italiana L2: corsi di preparazione per il conseguimento delle relative certificazioni somministrate presso il Centro.

Il corso di studio fornisce informazioni e assistenza tramite il coordinatore Erasmus, che è il punto di riferimento per la didattica all'estero. In particolare il docente coordinatore supporta gli studenti nello stabilire il piano degli studi.

Fino all'a.a. 2019/2020 il CdS offre la possibilità di conseguire anche il seguente doppio titolo internazionale con la "Facultad de Turismo de Oviedo" (Spain): "TURISMO, DIRECCION DE EMPRESAS Y ACTIVIDADES TURISTICAS".

Gli studenti frequentano presso la "Facultad de Turismo de Oviedo" il secondo anno del corso di laurea. A conclusione del percorso di studi gli studenti discutono la tesi presso l'Università di Macerata di fronte a una commissione mista formata da due professori dell'Ateneo maceratese e almeno uno dell'Università di Oviedo, anche in videoconferenza, ottenendo così il doppio titolo di laurea magistrale.

Nell'a.a. 2017/2018 sono stati coinvolti nella mobilità prevista dal doppio titolo 7 studenti iscritti presso l'Università di Macerata. A fine marzo 2018 è stata emanata la graduatoria per l'a.a. 2018/19, coprendo i 6 posti disponibili; nell'a.a. 2018/19 l'Università di Macerata ha ospitato 2 studenti provenienti dalla "Facultad de Turismo de Oviedo", che hanno frequentato il CdS L-1&L15 come da convenzione.

Secondo la graduatoria pubblicata a febbraio 2019, nell'a.a. 2019/2020 parteciperanno alla mobilità 8 studenti iscritti all'Università di Macerata.

Maggiori informazioni sul doppio titolo e sulla convenzione sono disponibili qui:

<http://sfbct.unimc.it/en/courses/degree-courses/itourdem/courses/double-degree>

Come deliberato in occasione del CCU L-1&L-15/LM-49/LM-89 del 15 maggio 2019: "Il giorno 10 aprile u.s., si è svolta una

riunione cui hanno partecipato la prof.ssa Flavia Stara, la prof.ssa Amanda Salvioni, e la prof.ssa Marian González Rúa, preside della Facultad de Turismo dell'Università di Oviedo, il cui oggetto è stata l'analisi della situazione dell'accordo di doppio titolo con detta Università, in seguito al cambio di ordinamento del corso di studio da parte del partner spagnolo. Da tale riunione è emerso chiaramente che non sarà possibile rinnovare l'accordo di doppio titolo a causa della difformità dei rispettivi percorsi formativi. Inoltre, per i prossimi due anni non sarà possibile proseguire la normale mobilità Erasmus da parte dei nostri studenti presso la loro sede, poiché il nuovo piano di studi entrerà in vigore progressivamente dal prossimo Anno Accademico e contestualmente verranno impartiti gli insegnamenti dell'ultimo anno del vecchio piano di studi ad esaurimento. Pertanto, dall'Anno Accademico 2020-2021, i nostri studenti non avrebbero garantita l'erogazione degli insegnamenti da convalidare.

Naturalmente, i nostri studenti selezionati quest'anno e in mobilità per il 2019-2020 potranno acquisire normalmente tutti i crediti previsti, essendo questi erogati nell'ultimo anno di corso ad esaurimento.

Dalla riunione è emersa, altresì, grande soddisfazione per l'esperienza di tutti questi anni, in cui gli studenti di entrambe le istituzioni hanno potuto arricchire la propria formazione ed acquisire due titoli da spendere internazionalmente; inoltre, è stato sottolineato il clima di collaborazione ed amicizia fra colleghi delle nostre Università, con l'auspicio di ristabilire al momento opportuno la mobilità Erasmus fra le nostre sedi."

Descrizione link: Accordi Erasmus e extra UE

Link inserito: <http://iro.unimc.it/it/accordi-intern/universita-partner>

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Spagna	Universidad de Oviedo	29551-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	23/11/2015	solo italiano

QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

Le attività di accompagnamento dei laureati al mondo del lavoro vengono gestite dall'Ufficio Valorizzazione della Ricerca ILO e Placement (Area Ricerca). 15/05/2019

In particolare queste attività sono:

_ Front office: servizio di accoglienza e prima informazione su tirocini extracurriculari, servizi placement, attività di orientamento al lavoro, incontri con aziende, ecc.;

_ Sito web: quotidianamente aggiornato, pone particolare attenzione alla sezione dedicata alle offerte stage/lavoro;

_ Incontro domanda offerta di lavoro: si tratta di una serie di appuntamenti dedicati alle aziende che hanno posizioni aperte e che possono offrire opportunità di formazione e di lavoro laureandi e laureati.

Gli incontri permettono di sostenere colloqui individuali con i manager e i responsabili delle HR delle aziende partecipanti.

In preparazione alle giornate di incontro con le aziende, saranno organizzati in Ateneo workshop per i partecipanti con professionisti di acclarata fama nel panorama aziendale italiano e internazionale orientati a potenziare lo sviluppo delle competenze trasversali degli studenti e dei laureati al fine di favorirne l'ingresso nel mondo del lavoro. Si prevede inoltre di riservare l'accesso al percorso anche alle aziende, al fine di accrescere la percezione dell'importanza dell'inserimento di laureati nel proprio organico e della qualità dei laureati UniMc. Il percorso intende dunque anche creare un ponte tra aziende e laureati per un servizio placement più consapevole e mirato;

_ Selezione laureati da parte delle aziende: servizio che si sviluppa in due azioni a scelta dell'azienda:

1. Almalaurea: attraverso la registrazione dell'azienda sul portale Almalaurea dal link di ateneo disponibile sul sito ogni azienda può scaricare gratuitamente fino a 100 CV dei nostri studenti/laureati;

2. Richiesta inoltrata direttamente all'Ufficio Valorizzazione della Ricerca ILO e Placement, evasa nelle seguenti fasi: 1) recepimento richiesta da parte dell'azienda; 2) diffusione dell'informazione ai laureati rispondenti al profilo richiesto o alle strutture interessate in base al profilo richiesto; 3) invio all'azienda dei cv dei laureati preselezionati;

_ CV studenti e laureati: attraverso l'uso della piattaforma Almalaurea, i laureandi e i laureati di questo Ateneo possono pubblicare sul sito i propri cv e aggiornarlo costantemente, possono candidarsi per le offerte di lavoro sia tramite il canale Almalaurea, sia tramite il sito di Ateneo;

_ Tirocini extracurricolari: l'Ufficio valorizzazione della ricerca ILO e Placement si occupa delle procedure inerenti i tirocini extracurricolari che i laureati o i dottori di ricerca possono attivare in Italia o all'estero a seguito del conseguimento del titolo di studio accademico. L'ufficio pubblica nell'apposita bacheca on line tutte le offerte di tirocinio extracurricolare provenienti dalle aziende. I laureati possono aderire ad una delle offerte pubblicate o individuare autonomamente un'azienda. L'ufficio garantisce il supporto informativo e amministrativo per la stipula delle convenzioni anche in riferimento alla normativa dei paesi esteri ospitanti. Al termine dell'esperienza i laureati sono tenuti a compilare un modulo di attestazione dei risultati che evidenzia le competenze acquisite. Il tirocinante può segnalare eventuali criticità durante l'esperienza di tirocinio attraverso appositi questionari predisposti dall'ufficio e indicati all'avvio dell'esperienza;

_ ALMALAUREA: la partecipazione dell'Ateneo al consorzio Almalaurea permette la pubblicazione dei CV dei propri studenti e laureati sulla piattaforma messa a disposizione dal consorzio stesso così che possano essere visibili alle aziende interessate. L'Ateneo usufruisce anche dei servizi di indagine promossi dal consorzio sui laureati degli atenei aderenti. Le indagini sono principalmente due: il "Rapporto annuale sul profilo dei laureati", per conoscerne le caratteristiche e le performance e il "Rapporto annuale sulla condizione occupazionale dei laureati" dopo 1, 3, 5 anni dalla conclusione degli studi. L'Ufficio promuove presso le aziende l'iscrizione alla piattaforma, la pubblicazione di eventuali annunci sulla stessa e l'estrapolazione dei profili dei laureati in base alle loro esigenze;

_ Consulenza orientativa: servizio rivolto a laureandi e laureati per orientarsi nel mondo del lavoro, attraverso incontri individuali e/o di gruppo con figure professionali in grado di provvedere ad effettuare analisi e bilancio delle competenze specifiche;

_ Gli appuntamenti del placement: nell'a.a. 2018/2019 con la collaborazione dell'ISTAO è stato avviato e prosegue tutt'ora un percorso formativo dal titolo "Il tuo futuro prima che arrivi", un ciclo di incontri con esperti aziendali (manager e consulenti) su tematiche come l'orientamento alle professioni, il valore del team working ecc, rivolti a laureandi e laureati per prepararsi ad affrontare il mondo del lavoro in maniera consapevole ed efficace. Durante l'anno saranno organizzati in Ateneo workshop con professionisti di acclarata fama nel panorama aziendale italiano e internazionale orientati a potenziare lo sviluppo delle competenze trasversali degli studenti e dei laureati al fine di favorirne l'ingresso nel mondo del lavoro;

_ LUCI (Laboratorio Umanistico per la creatività e l'innovazione): l'ufficio valorizzazione della ricerca ILO e Placement attiva ogni anno un percorso formativo volto a stimolare e sviluppare la creatività e l'attitudine all'innovazione degli studenti e laureati con particolare riguardo all'autoimprenditorialità e al collegamento tra la formazione ricevuta e le attività di impresa. I partecipanti, vengono sin dall'inizio del corso coinvolti nell'elaborazione di un'idea di impresa/business/policy, lavorando in gruppi multidisciplinari. L'idea di business viene arricchita ed alimentata durante il percorso formativo, per essere poi presentata e discussa alla conclusione del corso;

_ Sviluppo career services: l'Università di Macerata attraverso l'Ufficio valorizzazione della ricerca ILO e Placement ha presentato un progetto di potenziamento delle attività di placement in risposta all'Avviso pubblico emanato da ANPAL Servizi SPA ad aprile 2018, classificandosi al terzo posto a livello nazionale. Il progetto rientra tra le attività del Piano Operativo 2017 - 2020 di Anpal e ha come obiettivo quello di rafforzare, all'interno della rete dei servizi per le politiche attive, il ruolo delle Università nello sviluppo di percorsi di transizione università-lavoro, nella costruzione di relazioni stabili con le imprese e nella qualificazione dei servizi di Career service. Il progetto beneficia della collaborazione biennale di un facilitatore ANPAL per le attività di Placement. L'obiettivo del progetto è il miglioramento delle attività dei Career Service a beneficio di laureandi e studenti e a supporto delle aziende, degli attori del territorio e della rete interna.

Il Corso di laurea organizza annualmente una serie di incontri con gli operatori del settore turismo, accoglienza e ristorazione, per

favorire il contatto tra studenti, neolaureati e mercato del lavoro. In particolare sono ospitati imprenditori, amministratori pubblici, lavoratori del turismo, anche tra i laureati in turismo presso l'Università di Macerata.

Annualmente il coordinatore didattico dei tirocini raccoglie nella relazione annuale le eventuali opinioni degli stakeholder per favorire e incrementare l'apertura reciproca del mondo del lavoro e dell'Università.

Annualmente i coordinatori della convenzione con la Facultad de Turismo de Oviedo (Spain) organizzano incontri in teleconferenza con il referente del doppio titolo attivato sul tema dell'avviamento al lavoro.

Descrizione link: Sito Ateneo dedicato al placement

Link inserito: <http://adoss.unimc.it/it/stage-e-placement>

QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

Nel CdS alcuni docenti organizzano visite guidate effettuate nell'ambito della regione Marche per favorire l'avvicinamento dei laureandi al mondo del lavoro e alla conoscenza del territorio sia dal punto di vista culturale/naturalistico sia dal punto di vista imprenditoriale. Durante le uscite sono invitati i principali rappresentanti delle diverse categorie professionali del settore turistico (professori universitari, guide turistiche, rappresentanti della Soprintendenza, manager aziendali/imprenditori, rappresentanti di vari Enti ecc....), i quali presentano agli studenti le loro attività, le attrazioni turistiche del territorio e le principali tipologie di sbocco professionale che la contingenza del mercato offre. Nella stessa occasione vengono organizzati momenti di confronto che rappresentano un'opportunità importante per valutare il grado di allineamento tra le competenze normalmente possedute dagli studenti in prossimità di laurea, in rapporto alle aspettative dei valutatori. Nell'a.a. 2018-2019, tra le altre attività, gli studenti di ITourDeM hanno avuto l'occasione di partecipare all'iniziativa TTG Travel Experience (55th edition, 10th-12th October 2018 Rimini Expo Centre) e all'uscita didattica "Mezzadria Stories" (3 maggio 2019).

I singoli docenti organizzano inoltre frequentemente dei seminari, inquadrati all'interno o al di fuori dei loro insegnamenti. I seminari rappresentano delle opportunità preziose di interagire con professionisti e raccogliere le relative esperienze, da coniugare con le conoscenze teoriche apprese in aula. Queste occasioni forniscono inoltre al docente dei preziosi spunti per individuare linee particolari di sviluppo e miglioramento della didattica, focalizzate sugli specifici corsi di insegnamento o sugli ambiti disciplinari di riferimento. Di particolare interesse risultano essere gli incontri riguardanti i mestieri del turismo, durante i quali gli studenti hanno la possibilità di confrontarsi con chi svolge la propria professione nel settore turistico per condividere strategie lavorative ma anche vissuti, motivazioni, aspettative e dinamiche relazionali.

Al fine di avere un confronto diretto con gli studenti ma anche per facilitare la co-costruzione della propria esperienza di studio e per condividere le diverse provenienze culturali, nell'ambito delle attività previste dai progetti di ricerca internazionali a cui partecipa il Dipartimento, il CdS organizza periodicamente dei focus group e dei lavori di gruppo interni alle singole discipline. Nel corso di tali attività, sempre supervisionate da un conduttore esperto di dinamiche di gruppo, partecipano e divengono protagonisti gruppi eterogenei di studenti (iscritti di varie nazionalità, iscritti al doppio titolo, partecipanti all'Erasmus). L'aspetto di condivisione risulta particolarmente efficace per accrescere le proprie conoscenze specifiche in ambito turistico, per creare un clima d'"aula" positivo all'apprendimento, alla comunicazione e alla circolazione delle informazioni, per raccogliere suggerimenti inerenti alla migliore gestione dei servizi offerti dal CdS, dal Dipartimento e dall'Ateneo sul versante della qualità.

Tra le attività organizzate dal CdS per l'a.a. 2018/2019 si segnala in particolare il coinvolgimento degli studenti nei seguenti progetti:

_ Nell'ambito dei progetti "The Wine Lab" e "FoodBiz", gli studenti di ITourDeM insieme agli studenti di Beni Culturali e Turismo hanno partecipato ad una serie di eventi con gli imprenditori del settore enogastronomico presso MyMarca rispettivamente il 28 giugno 2018, <https://www.mymarca.it/en/node/3566>, e il 22 e il 29 novembre 2018, <http://foodbiz.info/very-marche-problem-based-workshop/>;

_ Nell'ambito del progetto europeo "The Wine Lab", gli studenti di ITourDeM hanno partecipato ad alcuni workshop creativi con imprenditori presso il Festival Tipicità (9-10-11 marzo 2018) - locandina allegata;

_ Gli studenti hanno partecipato a un convegno sugli itinerari culturali d'Europa, portando proposte originali per la creazione di nuovi itinerari e per il collegamento di destinazioni marchigiane agli Itinerari esistenti,

http://docenti.unimc.it/alessio.cavicchi/teaching/2018/18559/news/LocandinaITINERARICULTURALI_20186.pdf;

_ Nell'ambito dei progetti europei "The Wine Lab" e "FoodBiz" e in collaborazione con il Laboratorio Piceno sulla Dieta Mediterranea, gli studenti di ITourDeM hanno partecipato all'"International Student Competition on Place Branding and Mediterranean Diet" (7-12 maggio 2018); in questo caso sono stati coinvolti in una competizione per la realizzazione di piani di azione locale per la promozione del territorio del Fermano lavorando in squadre miste formate da studenti internazionali a livello undergraduate;

Dall'a.a. 2016/2017 è stata istituita un'International Seminars Week per semestre, iniziativa del Dipartimento di Scienze della formazione, beni culturali e turismo, finalizzata ad offrire agli studenti e ai docenti opportunità di confronto e scambio a livello internazionale sulla formazione e sulla ricerca (<http://sfbc.unimc.it/it/ricerca/international-seminarsweek>), attraverso seminari tenuti da visiting professor e altri ospiti provenienti da università straniere. Nell'a.a. 2018/2019 sono state organizzate due edizioni dell'ISW (5-9 novembre 2018 e 8-12 aprile 2019).

Descrizione link: Eventi

Link inserito: <http://bct.unimc.it/it/site-news/eventi/eventi>

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO B6

Opinioni studenti

Dall'analisi dei questionari relativi alla valutazione della didattica per l'a.a. 2017/2018 (ultima elaborazione del 6 luglio 2019) per il corso di laurea magistrale in International Tourism and Destination Management (ITourDeM, LM-49) sono emersi risultati soddisfacenti che si attestano mediamente su valori superiori a quelli registrati dal Dipartimento e dall'Ateneo.

Il risultato sulla soddisfazione media complessiva, comprensiva di studenti frequentanti e non frequentanti, non è disponibile.

Il range di punteggio medio, compreso tra 7,60 e 9,25, è così dettagliato per i vari quesiti previsti dal questionario:

_ Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame? Media: 7,88 (frequentanti); 7,60 (non frequentanti).

_ Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati? Media: 8,28 (frequentanti); 8,11 (non frequentanti).

_ Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia? Media: 8,44 (frequentanti); 8,56 (non frequentanti).

_ Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro? Media: 8,56 (frequentanti); 8,42 (non frequentanti).

_ Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati? Media: 8,83.

_ Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina? Media: 8,57.

_ Il docente espone gli argomenti in modo chiaro? Media: 8,32.

_ Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc.) sono utili all'apprendimento della materia? Media: 8,50.

_ L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio? Media: 8,76.

_ Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni? Media: 8,95 (frequentanti); 9,25 (non frequentanti).

_ È interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento? Media: 8,49 (frequentanti); 8,64 (non frequentanti).

Per quanto riguarda i suggerimenti degli studenti frequentanti, su 268 risposte raccolte, la maggior parte (121) non contiene suggerimenti; 55 suggeriscono di fornire più conoscenze di base, 42 di migliorare la qualità del materiale didattico, 38 di aumentare l'attività di supporto didattico e di inserire prove intermedie, 34 di fornire in anticipo il materiale didattico, 22 di alleggerire il carico didattico complessivo, 20 di migliorare il coordinamento con gli altri insegnamenti, 7 di eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti e 6 di attivare insegnamenti serali.

Quanto ai suggerimenti forniti dagli studenti non frequentanti, anche in questo caso, su 55 risposte raccolte, la maggior parte (31) non contiene suggerimenti; 6 segnalano la necessità di fornire più conoscenze di base e di aumentare l'attività di supporto didattico. Per il resto segnala la necessità di alleggerire il carico didattico e di fornire in anticipo il materiale didattico (5 risposte), di migliorare la qualità del materiale didattico (3 risposte), di inserire prove intermedie e di attivare insegnamenti serali (2 risposte), di migliorare il coordinamento con altri insegnamenti (una risposta).

L'analisi dei dati parziali relativi alla valutazione della didattica per l'a.a. 2018/2019 (ultima elaborazione del 6 luglio 2018) conferma i risultati soddisfacenti degli anni precedenti, sebbene con un leggero calo rispetto all'anno precedente e con valori in alcuni casi leggermente inferiori a quelli registrati dal Dipartimento e dall'Ateneo. Il range di punteggio medio, compreso tra 7,60 e 8,46, è così dettagliato per i vari quesiti previsti dal questionario:

- _ Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame? Media: 7,65 (frequentanti); 7,84 (non frequentanti).
- _ Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati? Media: 7,80 (frequentanti); 7,84 (non frequentanti).
- _ Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia? Media: 7,60 (frequentanti); 7,92 (non frequentanti).
- _ Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro? Media: 7,92 (frequentanti); 8,32 (non frequentanti).
- _ Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati? Media: 8,34.
- _ Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina? Media: 7,68.
- _ Il docente espone gli argomenti in modo chiaro? Media: 7,63.
- _ Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc.) sono utili all'apprendimento della materia? Media: 7,71.
- _ L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio? Media: 7,98.
- _ Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni? Media: 8,46 (frequentanti); 8,78 (non frequentanti).
- _ È interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento? Media: 7,91 (frequentanti); 8,75 (non frequentanti).

Relativamente ai suggerimenti forniti dagli studenti, su 322 risposte raccolte, 166 non contengono alcun suggerimento. Per il resto, tra i suggerimenti forniti, 72 rispondenti suggeriscono di migliorare la qualità del materiale didattico, 62 di fornire più conoscenze di base, 39 di aumentare l'attività di supporto didattico, 38 di fornire in anticipo il materiale didattico, 36 di alleggerire il carico didattico complessivo, 30 di inserire prove d'esame intermedie, 29 di migliorare il coordinamento con gli altri insegnamenti, 15 di eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti, 8 di attivare insegnamenti serali.

Per quanto riguarda gli studenti non frequentanti, su 63 risposte raccolte, la maggior parte (39) non contiene alcun suggerimento. I suggerimenti più ricorrenti sono relativi all'opportunità di migliorare la qualità del materiale didattico e di inserire prove d'esame intermedie (6 risposte), di alleggerire il carico didattico complessivo (5 risposte), di fornire maggiori conoscenze di base (4 risposte), di aumentare l'attività di supporto didattico, di fornire in anticipo il materiale didattico, di eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti e di migliorare il coordinamento con gli altri insegnamenti (2 risposte). Solo in un caso si segnala la necessità di attivare insegnamenti serali.

Le schede di valutazione riferite ai singoli insegnamenti risultano coerenti con le schede di sintesi, con l'eccezione di un solo insegnamento, per il quale le valutazioni assegnate dagli studenti alle distinte voci del questionario risultano particolarmente negative e nettamente inferiori rispetto alla media, così spiegando anche la leggera diminuzione della valutazione media registrata dal corso di studio per l'a.a. 2018/2019.

Come da dati di sintesi, in alcuni casi si segnala la necessità di fornire più conoscenze di base, di inserire prove d'esame intermedie, di fornire in anticipo il materiale didattico, e che le conoscenze preliminari possono non risultare sufficienti.

Il gruppo AQ riconduce questa criticità all'eterogeneità degli studenti provenienti da paesi, sistemi e contesti educativo-culturali diversi. A tal riguardo il gruppo AQ conferma l'opportunità di pubblicare sul sito web del corso una comunicazione agli studenti per

informarli che, qualora ritengano le loro conoscenze preliminari non adeguate, possono fare riferimento ai materiali bibliografici indicati per il colloquio di ammissione, al fine di acquisire elementi introduttivi alle tematiche trattate nei singoli corsi, in aggiunta all'acquisizione degli eventuali prerequisiti specificati nei programmi dei singoli insegnamenti.

In sintesi, nonostante il leggero calo, i dati parziali riferiti all'a.a. 2018/2019 confermano i risultati positivi registrati nell'a.a. 2017/2018.

Descrizione link: Dati definitivi valutazione della didattica LM-49 a.a. 2017/2018

Link inserito: <https://www.unimc.it/it/qualita/didattica/valutazione-didattica/2017-2018/lm-49.pdf>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Valutazione della didattica LM-49 aa.aa. 2017/2018 (dati definitivi) e 2018/2019 (dati parziali) (ultima elaborazione del 7 luglio 2019)

QUADRO B7	Opinioni dei laureati

Dall'anno accademico 2015/2016 il corso di laurea magistrale in "Progettazione e gestione dei sistemi turistici" (LM-49) è stato trasformato in "International Tourism and Destination Management" (ITourDeM - LM-49); i primi laureati si sono avuti nell'anno solare 2017. 20/07/2019

Nell'anno solare 2018 il corso ha avuto 14 studenti laureati; tutti hanno risposto all'intervista proposta da AlmaLaurea. Se si considerano gli iscritti più recenti, ovvero a partire dall'a.a. 2015/2016, gli studenti laureati scendono a 12, tutti intervistati (dati aggiornati ad aprile 2019).

Il 66,7% degli intervistati ha frequentato più del 75% degli insegnamenti previsti - contro il 65,6% della media di Ateneo -, il 33,3% tra il 50% e il 75%.

Il 58,3% ha ritenuto il carico di studio degli insegnamenti decisamente adeguato al corso di studio - contro una media di Ateneo del 54,8% -, mentre il 41,7% lo ha ritenuto prevalentemente adeguato.

Il 75% degli studenti intervistati ha ritenuto sempre o quasi sempre soddisfacente l'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni,) - contro una media di Ateneo del 55,6% -, mentre il 25% lo ha ritenuto soddisfacente per più della metà degli esami.

Il 58,3% si ritiene decisamente soddisfatto del rapporto avuto con i docenti - contro una media di Ateneo del 43,9% -, il 41,7% prevalentemente soddisfatto.

Complessivamente il 33,3% si ritiene decisamente soddisfatto del corso di laurea - valore inferiore rispetto alla media di Ateneo, pari al 55% -, il 41,7% prevalentemente soddisfatto e il 25% non adeguatamente soddisfatto.

Mediamente positivo è il giudizio sulle aule (il 41,7% le ritiene sempre o quasi sempre adeguate, il 33,3% spesso adeguate, il 25% raramente adeguate). Più critico il giudizio sulle postazioni informatiche, considerate in numero inadeguato dal 58,3% degli intervistati.

Le attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche,), utilizzate dal 75% degli intervistati, sono state valutate sempre o quasi sempre adeguate dal 22% degli intervistati, spesso adeguate dal 66,7% degli intervistati e raramente adeguate dall'11,1% degli intervistati.

Per quanto riguarda i servizi bibliotecari (prestito/consultazione, orari di apertura), di cui si è avvalso il 75% degli intervistati, il 33,3% degli intervistati ne fornisce una valutazione decisamente positiva, il 55,6% abbastanza positiva e l'11,1% decisamente negativa.

Il 58,3% si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso magistrale dell'Ateneo - contro una media di Ateneo del 79,9% -, mentre il 25% si iscriverebbe ad altro corso in altro Ateneo; l'8,3% si iscriverebbe allo stesso corso, ma in un altro Ateneo o non si

iscriverebbe più all'università.

Descrizione link: Dati AlmaLaurea (aggiornamento aprile 2019)

Link inserito:

https://www.unimc.it/it/qualita/didattica/profilo_laureati/as_2018/dsfbct_lm-49_international-tourism-and-destination-manag.pdf

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Dati AlmaLaurea (aggiornamento aprile 2019)



QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

Nell'a.a. 2018/2019 il corso di laurea magistrale in ITourDeM - International Tourism and Destination Management (LM-49) ha registrato 75 iscritti, di cui 39 al I anno, con un leggero aumento rispetto all'a.a. precedente in cui gli iscritti al I anno erano 35. La quota degli studenti iscritti con titolo straniero (23,08%) è invece diminuita rispetto all'a.a. 2017/2018, in cui aveva raggiunto il 51,43%. Da segnalare, comunque, un'aumentata attrattività della laurea magistrale (17,95% nell'a.a. 2018/2019 contro l'11,43% dell'a.a. precedente).

La media dei cfu acquisiti continua a scendere (36,66 nell'a.a. 2018/2019, contro i 40,61 acquisiti in media nell'a.a. precedente e i 52,30 dell'a.a. 2016/2017).

La media dei CFU acquisiti dagli studenti fino al II anno è pari a 68,85, contro i 95,97 dell'a.a. precedente e i 96,79 dell'a.a. 2016/2017.

La quota degli studenti al II anno con 6 cfu al I anno è scesa all'85,19%, mentre il tasso di reiscrizione tra il I e il II anno è passato dall'81,58% (a.a. 2017/2018) al 77,14% (a.a. 2018/2019).

Gli studenti regolari attivi sono invece rimasti invariati rispetto all'anno precedente (49) così come il tasso di abbandono del corso di laurea (20%), mentre gli studenti inattivi sono saliti dal 14,71% al 28%. Rilevante è l'aumento degli studenti fuori corso (dall'1,49% nell'a.a. 2017/2018 al 12% nell'a.a. 2018/2019).

Complessivamente il calo della media dei cfu acquisiti e l'aumento degli studenti fuori corso suggerisce l'opportunità di un monitoraggio costante dei risultati di rendimento degli studenti, con l'obiettivo di verificare i casi critici.

Nell'a.a. 2018/2019 il numero medio di CFU acquisito dagli studenti Erasmus scende da 34 a 19.

Gli studenti con stage esterni con acquisizione di cfu scendono da 13 a 6.

Alla data di compilazione della scheda i laureati sono 14 nell'a.s. 2019 (tempo medio di laurea: 2 anni e 5 mesi, in aumento rispetto all'a.s. 2018, in cui il tempo medio di laurea era pari a 2 anni).

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Riepilogo dati di ingresso, di percorso e di uscita a.a. 2018/2019

QUADRO C2

Efficacia Esterna

Dall'anno accademico 2015/2016 il corso di laurea magistrale in "Progettazione e gestione dei sistemi turistici" (LM-49) è stato trasformato in "International Tourism and Destination Management" (ITourDeM - LM-49); i primi studenti si sono laureati nell'a.s. 2017.

I dati sulla condizione occupazionale dei laureati, aggiornati ad aprile 2019, riguardano sia i laureati in International Tourism and Destination Management sia i laureati in "Progettazione e gestione dei sistemi turistici".

Da tali dati risulta che il tasso di occupazione è pari al 55,6% ad 1 anno dalla laurea (contro un tasso di occupazione registrato dall'Ateneo del 51,6%), dell'83,3% a 3 anni e del 40% a 5 anni, dunque in diminuzione nel tempo (diversamente da quanto registrato dai laureati dell'Ateneo).

Tra i laureati a 5 anni dalla laurea, la media dei tempi di ingresso nel mercato del lavoro, dall'inizio della ricerca al reperimento del primo lavoro, è pari ad 11 mesi, mentre i dati di Ateneo registrano 9,9 mesi.

Ad un anno dalla laurea il 25% dei laureati utilizza in misura elevata le competenze acquisite con la laurea (contro una media di

Ateneo del 45%); tale valore raggiunge il 50% a 3 anni dalla laurea, avvicinandosi alla media di Ateneo (52,7%).
La retribuzione mensile netta è in media superiore alla media di Ateneo: 1.209 euro ad un anno, 1.126 a 3 anni e 1.626 a 5 anni.
In una scala da 1 a 10, la soddisfazione per il lavoro svolto si attesta su un punteggio pari a 8,3 ad un anno dalla laurea, 7,4 a 3 anni e 8 a 5 anni.

Descrizione link: Dati AlmaLaurea (aggiornamento aprile 2019)

Link inserito:

https://www.unimc.it/it/qualita/didattica/profilo_laureati/as_2018/dsfct_lm-49_international-tourism-and-destination-manag.pdf

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Dati AlmaLaurea (aggiornamento aprile 2019)

QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

Il corso di laurea magistrale in ITourDeM - International Tourism and Destination Management tenuto in lingua inglese nasce ^{13/07/2019} come evoluzione del corso di laurea magistrale in "Progettazione e gestione dei sistemi turistici" (LM-49) e si trova attualmente al quarto anno di corso.

Secondo i dati forniti dall'Ufficio Stage, alla data di compilazione della SUA-CdS (luglio 2019), nel 2018 sono stati verbalizzati 8 tirocini presso enti pubblici e privati operanti nel settore del turismo, nel 2019 uno.

Di seguito vengono riportati i risultati relativi al 2018 per ogni domanda sottoposta ai tutor aziendali rilevante ai fini dell'analisi dei tirocini.

_ Le funzioni e i compiti svolti dallo/dalla stagista sono stati congruenti con il progetto formativo?: molto (75%); abbastanza (25%).

Rispetto alle competenze di seguito riportate, qual è la sua valutazione finale dello/dalla stagista?

_ Comunicare con gli altri e trasmettere informazioni: molto competente (75%); abbastanza competente (25%).

_ Lavorare in gruppo: molto competente (62,5%); abbastanza competente (25%); non era previsto dallo stage (12,5%).

_ Raccogliere, selezionare, elaborare informazioni: molto competente (100%).

_ Adattarsi ai cambiamenti ed essere flessibile di fronte a diverse situazioni: molto competente (75%); abbastanza competente (25%).

_ Utilizzare software e pacchetti informatici: molto competente (75%); abbastanza competente (25%).

_ Intrattenere una conversazione e produrre testi in lingua straniera: molto competente (62,5%); abbastanza competente (12,5%); non era previsto dallo stage (25%).

_ Gestire il tempo e organizzare il proprio lavoro: molto competente (87,5%); abbastanza competente (12,5%).

_ Intraprendere azioni di propria iniziativa: molto competente (50%); abbastanza competente (37,5%); non era previsto dallo stage (12,5%).

Per quanto riguarda l'unica verbalizzazione registrata nel 2019, per tutte le domande si fornisce un giudizio positivo (abbastanza competente).

Complessivamente l'opinione di enti e imprese può considerarsi ampiamente positiva. Gli enti ospitanti segnalano tra i punti di forza dei tirocinanti le competenze disciplinari, linguistiche, comunicative, relazionali e informatiche, la motivazione e la capacità di apprendere nel contesto lavorativo. Solo in un caso si segnala una buona preparazione teorica del tirocinante associata, però, alla mancanza di occasioni di mettere in pratica ciò che si è studiato.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Risposte questionario finale tutor ente ospitante (2018 e 2019)



QUADRO D1

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

07/06/2019

La struttura organizzativa e le responsabilità a livello di Ateneo e nelle sue articolazioni interne sono descritte nel documento "Attori e responsabilità nei processi di Assicurazione della Qualità: linee guida"

Descrizione link: Attori e responsabilità nei processi di Assicurazione della Qualità: linee guida

Link inserito: https://www.unimc.it/it/qualita/sistemaAQ/documenti/linee-guida-attori-e-responsabilita_approvato-sa20190219.pdf

QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

18/05/2018

Per garantire una diffusione capillare del sistema di Assicurazione della Qualità, accanto al livello centrale, costituito dal Presidio di Qualità di Ateneo (PQA), con il supporto dell'Area per la didattica, l'orientamento e i servizi agli studenti (ADOSS), l'organizzazione dell'AQ si articola a livello periferico così come dettagliato nel file AQ della formazione allegato:

_ Responsabile AQ di Dipartimento, coadiuvato da almeno una unità di PTA, che svolge le seguenti funzioni:

- Promuove, guida, sorveglia e verifica l'efficacia delle attività di AQ all'interno del Dipartimento;
- Garantisce il corretto flusso informativo tra il Presidio Qualità di Ateneo ed i Referenti Qualità di Corso di Studio;
- Monitora, in collaborazione con i RQ di CdS, il corretto svolgimento delle attività didattiche e dei servizi di supporto;
- Coordina lo svolgimento di audit interni.

_ Responsabile AQ di CdS, coadiuvato da almeno una unità di PTA, che svolge le seguenti funzioni:

- Promuove, guida, sorveglia e verifica l'efficacia delle attività di AQ all'interno del Corso di Studio;
- Collabora alla compilazione della scheda SUA-CdS;
- Collabora alla compilazione di scheda di monitoraggio annuale e al riesame ciclico del CdS;
- Promuove qualsiasi altra iniziativa volta al miglioramento della didattica, avendo cura di darne adeguata evidenza nelle procedure di qualità;
- Monitora, in collaborazione con il RAQ di Dipartimento, il corretto svolgimento delle attività didattiche e dei servizi di supporto, inclusi quelli erogati in modalità centralizzata;
- Informa tempestivamente il PCCU/PCC di qualunque problema riguardante il corretto svolgimento delle attività didattiche, anche in base alle segnalazioni degli studenti.

_ Gruppo AQ di CdS, che svolge le seguenti funzioni:

- promuove, guida, sorveglia e verifica l'efficacia delle attività di AQ all'interno del CdS;
- collabora alla compilazione della Scheda SUA-CdS;
- redige, in collaborazione con il responsabile del CdS, la Scheda di monitoraggio annuale e il riesame ciclico del CdS;;
- pianifica le azioni correttive individuate all'interno della Scheda di monitoraggio e verifica l'implementazione delle azioni programmate;
- promuove qualsiasi altra iniziativa volta al miglioramento della didattica, avendo cura di darne adeguata evidenza nelle procedure di qualità.

Il Gruppo AQ si riunisce periodicamente per garantire un supporto e un monitoraggio continuativi per il sistema qualità del CdS. In particolare il gruppo AQ si riunisce di norma all'avvio dell'Anno Accademico e al termine di ogni semestre e, come gruppo di riesame, annualmente per un monitoraggio complessivo. Inoltre, il gruppo si riunisce ogni qualvolta se ne presenti l'occasione su sollecitazione dei componenti del gruppo stesso o su sollecitazione esterna (ad esempio, osservazioni da parte di studenti o docenti).

Descrizione link: AQ della Formazione Rev.02 del 10/04/2014

Link inserito: http://www.unimc.it/it/qualita/sistemaAQ/documenti/P01_aqdellaformazionerev_2.pdf

QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

07/06/2019

La programmazione generale dei lavori e le scadenze di attuazione delle iniziative sono reperibili al link:
https://www.unimc.it/it/qualita/sistemaAQ/documenti/P02.ALL1Scadenzario_rev1.pdf

Dall'a.a. 2016/2017 le azioni di miglioramento vengono discusse in sede di gruppo AQ e successivamente condivise e approvate in sede di Consiglio di classe.

Descrizione link: Scadenzario progettazione e programmazione didattica (Rev. 01 del 07/10/2015 disponibile sul sito qualità)

Link inserito: http://www.unimc.it/it/qualita/sistemaAQ/documenti/P02.ALL1Scadenzario_rev1.pdf

QUADRO D4

Riesame annuale

07/06/2019

Dall'anno 2017/2018 il riesame è stato sostituito da una scheda di monitoraggio annuale secondo il modello predefinito dall'ANVUR, allegato 6.1 delle nuove linee guida (http://www.anvur.it/attachments/article/26/LG_AVA_10-8-17.pdf).

Il sito d'ateneo ha una sezione (si veda il link sottostante) dedicata alla qualità dove sono disponibili i riesami annuali e ciclici degli anni precedenti.

Il Corso ha comunque deciso che il Consiglio di Corso di Studio sia la sede per la discussione sull'analisi dei problemi, la definizione delle azioni e la rendicontazione delle azioni.

Descrizione link: Sito Ateneo dedicato alla qualità

Link inserito: <http://www.unimc.it/it/qualita/didattica>

QUADRO D5

Progettazione del CdS

QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di MACERATA
Nome del corso in italiano RD	International Tourism and Destination Management / Turismo internazionale e gestione dei sistemi turistici
Nome del corso in inglese RD	International Tourism and Destination Management
Classe RD	LM-49 - Progettazione e gestione dei sistemi turistici
Lingua in cui si tiene il corso RD	inglese
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea RD	http://sfbct.unimc.it/en/courses/degree-courses/itourdem
Tasse	https://www.unimc.it/it/iscrizione-e-carriera/tasse-contributi/
Modalità di svolgimento RD	a. Corso di studio convenzionale

Corsi interateneo

RD

Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studio, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; e dev'essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto (anche attraverso la predisposizione di una doppia pergamena - doppio titolo).

Un corso interateneo può coinvolgere solo atenei italiani, oppure atenei italiani e atenei stranieri. In questo ultimo caso il corso di studi risulta essere internazionale ai sensi del DM 1059/13.

Corsi di studio erogati integralmente da un Ateneo italiano, anche in presenza di convenzioni con uno o più Atenei stranieri che, disciplinando essenzialmente programmi di mobilità internazionale degli studenti (generalmente in regime di scambio), prevedono il rilascio agli studenti interessati anche di un titolo di studio rilasciato da Atenei stranieri, non sono corsi interateneo. In questo

caso le relative convenzioni non devono essere inserite qui ma nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5 della scheda SUA-CdS.

Per i corsi interateneo, in questo campo devono essere indicati quali sono gli Atenei coinvolti, ed essere inserita la convenzione che regola, fra le altre cose, la suddivisione delle attività formative del corso fra di essi.

Qualsiasi intervento su questo campo si configura come modifica di ordinamento. In caso nella scheda SUA-CdS dell'A.A. 14-15 siano state inserite in questo campo delle convenzioni non relative a corsi interateneo, tali convenzioni devono essere spostate nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5. In caso non venga effettuata alcuna altra modifica all'ordinamento, è sufficiente indicare nel campo "Comunicazioni dell'Ateneo al CUN" l'informazione che questo spostamento è l'unica modifica di ordinamento effettuata quest'anno per assicurare l'approvazione automatica dell'ordinamento da parte del CUN.

Non sono presenti atenei in convenzione

Docenti di altre Università

Corso internazionale: DM 987/2016 - DM935/2017

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS

STARA Flavia

Organo Collegiale di gestione del corso di studio

Consiglio unificato delle Classi L-1&L-15/LM-49/LM-89 - Beni culturali e scienze del turismo

Struttura didattica di riferimento

Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo

Docenti di Riferimento

[Template](#) schema piano di raggiungimento
[Upload piano di raggiungimento](#)

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD	Incarico didattico

1.	MONTELLA	Marta Maria	SECS-P/08	RD	1	Caratterizzante	1. HERITAGE MARKETING
2.	STARA	Flavia	M-PED/01	PO	1	Affine	1. HUMAN RESOURCES IN TOURISM
3.	BENOZZO	Matteo	IUS/01	RU	1	Caratterizzante	1. ENVIRONMENTAL LAW 2. ENVIRONMENTAL LAW
4.	BETTI	Simone	M-GGR/01	PA	1	Caratterizzante	1. LANDSCAPE AND ENVIRONMENT GEOGRAPHY
5.	CAVICCHI	Alessio	AGR/01	PA	1	Affine	1. PLACE BRANDING AND RURAL DEVELOPMENT 2. LABORATORIO "EXPERIENTIAL LEARNING LABS ON GASTRONOMIC TOURISM AND RURAL DEVELOPMENT"
6.	CORINTO	Gian Luigi	M-GGR/01	PA	1	Caratterizzante	1. DESTINATION MARKETING
7.	CRESPI	Isabella	SPS/08	PA	1	Caratterizzante	1. CULTURAL DIFFERENCES

requisito di docenza (numero e tipologia) verificato con successo!

requisito di docenza (incarico didattico) verificato con successo!

Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
Nappi	Clemente	c.nappi1@studenti.unimc.it	

Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
BENOZZO	MATTEO
CAVALLETTI	MONICA
CAVICCHI	ALESSIO
CERQUETTI	MARA

NAPPI	CLEMENTE
STARA	FLAVIA

Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
MONTELLA	Marta Maria		
BETTI	Simone		
CAVICCHI	Alessio		
STARA	Flavia		
CORINTO	Gian Luigi		
BENOZZO	Matteo		
CERQUETTI	Mara		
CRESPI	Isabella		

Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

Sedi del Corso

DM 6/2019 Allegato A - requisiti di docenza

Sede del corso: piazzale Luigi Bertelli 1 62100 - MACERATA	
Data di inizio dell'attività didattica	26/09/2019
Studenti previsti	50

Eventuali Curriculum

Percorso comune

M28^2015^M28-0/15^1035



Altre Informazioni

R^{AD}

Codice interno all'ateneo del corso

M28

Massimo numero di crediti riconoscibili

12 DM 16/3/2007 Art 4 [Nota 1063 del 29/04/2011](#)

Date delibere di riferimento

R^{AD}

Data di approvazione della struttura didattica

13/04/2015

Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione

29/01/2016

Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

16/10/2014 -

Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

La denominazione del corso è chiara e comprensibile allo studente, non è fuorviante o ingannevole ed è pertinente rispetto alla classe.

Nel progetto è presente il riferimento alla consultazione con le organizzazioni rappresentative del mondo del lavoro del 15.01.2010.

Le prospettive (in termini di figure professionali e per la prosecuzione degli studi) sono inserite e coerenti con le esigenze formative. L'informazione è ben argomentata, con riferimento ad altri corsi di studio della Classe e/o della Facoltà.

Gli obiettivi di apprendimento sono inseriti e congruenti con gli obiettivi generali. Essi sono specificati in forma ulteriormente articolata.

La domanda di formazione proveniente dagli studenti è stata analizzata; i punti di forza della proposta rispetto all'esistente emergono dalle motivazioni e dai criteri seguiti per la trasformazione. Alla base della proposta di trasformazione vi è stata una corretta analisi del pregresso, come da documentazione presentata dalla Facoltà nei CdF del 2.12.2009 e del 15.01.2010.

Le analisi e le previsioni di occupabilità sono state inserite e ben argomentate.

Il contesto culturale (le attività di ricerca consolidate negli ambiti che riguardano la Classe) è definito e ben argomentato.

Le politiche di accesso (i criteri, anche temporali, per la verifica della personale preparazione dello studente) sono state inserite e ben argomentate.

Il Corso di studio presenta coerenza interna piena e solida.

Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento

La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro la scadenza del 8 marzo 2019 **SOLO per i corsi di nuova istituzione**. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITamento iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR

[Linee guida ANVUR](#)

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS
2. Analisi della domanda di formazione
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi
4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)
5. Risorse previste
6. Assicurazione della Qualità

Il Nucleo di Valutazione, sulla scorta delle informazioni inserite nella sezione QUALITÀ Quadro B4 Infrastrutture (aule, laboratori, sale studio, biblioteche) e Quadro B5 Servizi di Contesto, attesta che il Corso dispone delle strutture nella misura necessaria per il suo corretto funzionamento.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

R^{ad}

Offerta didattica erogata

		coorte CUIIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2019	131903287	CULTURAL DIFFERENCES <i>semestrale</i>	SPS/08	Docente di riferimento Isabella CRESPI <i>Professore Associato confermato</i>	SPS/08	36
2	2019	131903289	CULTURAL HERITAGE MANAGEMENT <i>semestrale</i>	SECS-P/08	Mara CERQUETTI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	SECS-P/08	36
3	2019	131903291	DESTINATION MARKETING <i>semestrale</i>	M-GGR/01	Docente di riferimento Gian Luigi CORINTO <i>Professore Associato confermato</i>	M-GGR/01	36
4	2019	131903292	ENGLISH - LANGUAGE AND CULTURE <i>semestrale</i>	L-LIN/12	Fabrizio GALLAI		54
5	2018	131903293	ENVIRONMENTAL LAW <i>semestrale</i>	IUS/01	Docente di riferimento Matteo BENOZZO <i>Ricercatore confermato</i>	IUS/01	36
6	2019	131903294	ENVIRONMENTAL LAW <i>semestrale</i>	IUS/01	Docente di riferimento Matteo BENOZZO <i>Ricercatore confermato</i>	IUS/01	36
7	2019	131903296	FRENCH LANGUAGE AND CULTURE <i>semestrale</i>	L-LIN/03	Fabiola CATERINO		54
8	2019	131903801	HERITAGE MARKETING <i>semestrale</i>	SECS-P/08	Docente di riferimento Marta Maria MONTELLA <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	SECS-P/08	12

9	2019	131903298	HISPANIC LANGUAGE AND CULTURE <i>semestrale</i>	L-LIN/06	Amanda SALVIONI <i>Professore Associato confermato</i>	L-LIN/06	54
10	2019	131903299	HUMAN RESOURCES IN TOURISM <i>semestrale</i>	M-PED/01	Flavia STARA <i>Professore Ordinario</i>	M-PED/01	36
11	2019	131903301	LABORATORIO "EXPERIENTIAL LEARNING LABS ON GASTRONOMIC TOURISM AND RURAL DEVELOPMENT" <i>semestrale</i>	AGR/01	Alessio CAVICCHI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	AGR/01	30
12	2019	131903302	LANDSCAPE AND ENVIRONMENT GEOGRAPHY <i>semestrale</i>	M-GGR/01	Simone BETTI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	M-GGR/01	54
13	2019	131903304	PLACE BRANDING AND RURAL DEVELOPMENT <i>semestrale</i>	AGR/01	Alessio CAVICCHI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	AGR/01	54
14	2019	131903305	PLANNING AND CONTROL SYSTEMS IN TOURISM BUSINESSES <i>semestrale</i>	SECS-P/07	Katia GIUSEPPONI <i>Professore Associato confermato</i>	SECS-P/07	54
15	2019	131903306	SOCIAL PSYCHOLOGY OF TOURISM <i>semestrale</i>	M-PSI/05	Angelo CARRIERI		36
16	2019	131903822	SURREALISM IN SPAIN AND THE AMERICAS <i>semestrale</i>	L-LIN/06	Galina BAKHTIAROVA		18
17	2019	131903308	SUSTAINABLE CULTURAL ECOSYSTEMS IN RURAL AREAS <i>semestrale</i>	SECS-P/08	Elena BORIN		12
18	2019	131903309	TRANSPORT AND TOURISM LAW <i>semestrale</i>	IUS/06	Sua-Cds SUA-CDS Francesco		36

19 2019 131903310 **URBAN HISTORY**
semestrale

M-STO/04

BARTOLINI
*Professore
Associato (L.
240/10)*

M-STO/04 54

ore totali 738

Curriculum: Percorso comune

Attività caratterizzanti	settore	CFU		
		Ins	Off	Rad
Lingue straniere	L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese <i>ENGLISH - LANGUAGE AND CULTURE (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>	9	9	9 - 9
	SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese <i>CULTURAL HERITAGE MANAGEMENT (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	15	15	15 - 15
Discipline economiche e gestionali	SECS-P/07 Economia aziendale <i>PLANNING AND CONTROL SYSTEMS IN TOURISM BUSINESSES (2 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>	9	9	9 - 9
	M-STO/04 Storia contemporanea <i>URBAN HISTORY (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>	9	9	9 - 9
Discipline storiche, delle arti e dello spettacolo	SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi <i>CULTURAL DIFFERENCES (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	18	18	18 - 18
	M-PSI/05 Psicologia sociale <i>SOCIAL PSYCHOLOGY OF TOURISM (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	18	18	18 - 18
Discipline giuridiche e sociali	IUS/06 Diritto della navigazione <i>TRANSPORT AND TOURISM LAW (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	9	9	9 - 9
	M-GGR/01 Geografia <i>LANDSCAPE AND ENVIRONMENT GEOGRAPHY (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>	9	9	9 - 9
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 48)				
Totale attività caratterizzanti		60	60	60 - 60
Attività affini	settore	CFU		
		Ins	Off	Rad
	AGR/01 Economia ed estimo rurale			

PLACE BRANDING AND RURAL DEVELOPMENT (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl

Attività formative affini o integrative	L-LIN/03 Letteratura francese			
	<i>FRENCH LANGUAGE AND CULTURE (2 anno) - 9 CFU - semestrale</i>	33	24	24 - 24 min 12
	L-LIN/06 Lingua e letterature ispano-americane			
	<i>HISPANIC LANGUAGE AND CULTURE (2 anno) - 9 CFU - semestrale</i>			
	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale			
	<i>HUMAN RESOURCES IN TOURISM (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
Totale attività Affini			24	24 - 24
Altre attività			CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		15	15	15
Per la prova finale		12	12	12
	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-	
Ulteriori attività formative	Abilità informatiche e telematiche	-	-	
(art. 10, comma 5, lettera d)	Tirocini formativi e di orientamento	9	9	9
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-	
	Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-	
Totale Altre Attività		36	36	36
CFU totali per il conseguimento del titolo	120			
CFU totali inseriti nel curriculum	Percorso comune: 120			



Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori

Attività caratterizzanti

R^{ad}

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Lingue straniere	L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese	9	9	8
Discipline economiche e gestionali	SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese	15	15	8
Discipline storiche, delle arti e dello spettacolo	M-STO/04 Storia contemporanea	9	9	8
Discipline giuridiche e sociali	IUS/06 Diritto della navigazione M-PSI/05 Psicologia sociale SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	18	18	8
Discipline del territorio	M-GGR/01 Geografia	9	9	8
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		
Totale Attività Caratterizzanti				60 - 60

Attività affini

R^{ad}

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	AGR/01 - Economia ed estimo rurale			
	L-LIN/03 - Letteratura francese			
	L-LIN/06 - Lingua e letterature ispano-americane	24	24	12
	M-PED/01 - Pedagogia generale e sociale			
Totale Attività Affini			24 - 24	



ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		15	15
Per la prova finale		12	12
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	9	9
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		36 - 36	



CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	120 - 120

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

R^{AD}

Il CdS non ha cambiato ordinamento, l'unica modifica apportata è stata l'eliminazione delle convenzioni dal campo della SUA CdS "Corso interateneo" del quadro Informazioni e l'inserimento nel quadro B5 campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti".

Questo spostamento è l'unica modifica di ordinamento effettuata quest'anno per assicurare l'approvazione automatica dell'ordinamento da parte del CUN.

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

R^{AD}

Note relative alle attività di base

R^{AD}

Note relative alle altre attività

R^{AD}

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

R^{AD}

La decisione di inserire il settore L-LIN/03 Letteratura francese, come attività, affine al settore L-LIN/04 Lingua e traduzione francese, è motivata dall'esigenza di prevedere un insegnamento che si concentri, proprio a motivo della peculiarità della LM in oggetto, sulla cultura francese, riguardata nell'attualità e varietà delle sue manifestazioni più tipiche. Così da fornire allo studente le maggiori competenze in ordine a tutte le popolazioni di lingua francofona (largamente disseminate nel mondo), tali da tradursi non solo nel miglior possesso e nell'adeguata competenza relativi alla lingua francese, ma anche a livello relazionale e inter-culturale, quali basi indispensabili per favorire la costruzione di una professionalità, articolata e consapevole, per il futuro operatore turistico di grado elevato. La lingua, infatti, non è mai disgiunta dalla cultura, ma è essenzialmente un prodotto interrelato con la seconda. Qui, in particolare, se ne propone essenzialmente lo studio quale micro-lingua, con specifica attenzione pure ai pertinenti lessici di ambito formativo-occupazionale e settoriali.

A integrazione di tali motivazioni peculiarmente didattico-formative, si segnala, altresì, la presenza, nell'organico del Dipartimento, e correlativamente in tale Corso di Studi, di un professore associato confermato nel S.S.D. di L-LIN/03 Letteratura francese'

Note relative alle attività caratterizzanti

R^{ad}D



DISCIPLINA DELLE ATTIVITÀ DI STAGE
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE "INTERNATIONAL TOURISM AND DESTINATION MANAGEMENT"
CLASSE LM-49
DIPARTIMENTO SCIENZE DELLA FORMAZIONE, BENI CULTURALI E TURISMO
ALLEGATO B

Art. 1
Oggetto

1. Il presente allegato disciplina l'organizzazione didattica delle attività di stage previste nel piano di studio del Corso di Laurea magistrale International Tourism and Destination Management (classe LM-49) del Dipartimento di Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo dell'Università degli Studi di Macerata, in conformità alla normativa vigente, allo Statuto di Ateneo, al Regolamento didattico di Ateneo e ai Regolamenti didattici del Dipartimento e del medesimo corso di studio.

Art. 2
Definizioni

1. Le attività di stage costituiscono azioni professionalizzanti di tipo teorico-pratico con caratteristiche di trasversalità rispetto agli insegnamenti previsti nel piano di studio.
2. Il Consiglio unificato delle lauree in Beni culturali e Scienze del turismo (Classi L-1&L-15 / LM-49 / LM-89) provvede all'organizzazione, al coordinamento e alla promozione di tali attività in collaborazione con le strutture e gli uffici amministrativi del Dipartimento e dell'Ateneo, nel rispetto delle attribuzioni e delle funzioni fissate dallo Statuto e dai regolamenti vigenti.

Art. 3
Responsabile didattico-organizzativo e tutor didattici accademici

1. Le attività di stage svolte dagli studenti sono coordinate e monitorate dai docenti afferenti al Consiglio delle classi unificate (Classi L-1&L-15 / LM-49 / LM-89) in qualità di tutor didattici accademici di tirocinio.
2. Per il corso di studio, il Consiglio delle classi unificate (Classi L-1&L-15 / LM-49 / LM-89) nomina un Responsabile didattico-organizzativo.
3. Il Responsabile didattico-organizzativo svolge funzioni di supervisione, di coordinamento con gli uffici centrali e di dipartimento, e di monitoraggio sui rapporti con enti e imprese relativi a tirocini e stage in base alla normativa vigente.
4. Il Responsabile didattico-organizzativo provvede alla valutazione delle richieste di riconoscimento e attribuzione parziale di CFU, come stabilito nel successivo articolo 8.
5. In conformità con la piena collocazione delle attività di stage all'interno del percorso formativo, il Responsabile didattico-organizzativo provvede a organizzare periodicamente incontri di orientamento per gli studenti. Parimenti, attiva e mantiene i contatti con gli enti ospitanti.
6. Con cadenza almeno annuale, il Responsabile didattico-organizzativo del corso di studio presenta un'apposita relazione al Consiglio delle classi unificate L-1&L-15 / LM-49 / LM-89.



Art. 4 **Annualità e CFU**

1. L'annualità di corso in cui lo stage è collocato e i corrispondenti CFU sono indicati nel relativo piano di studio inserito nell'allegato A del Regolamento didattico del corso.
2. A ogni CFU attribuito corrispondono 25 ore di attività pratiche all'interno della struttura ospitante.
3. Lo svolgimento delle attività di stage da parte degli studenti deve rispettare, di norma, la collocazione prevista nel piano di studio, di cui al comma 1.

Art. 5 **Procedure di attivazione e documentazione**

1. Lo svolgimento delle attività di stage deve essere coerente con gli obiettivi formativi del corso di studio e l'ente esterno, sede di tali attività, qualora non già convenzionato, deve sottoscrivere un'apposita convenzione con l'Università degli Studi di Macerata.
2. Lo studente provvede a individuare il "Progetto formativo" e i suoi contenuti in collaborazione con il proprio tutor didattico accademico di tirocinio e con il tutor aziendale dell'ente ospitante individuato. Quest'ultimo, seguendo la procedura on line disponibile sul sito web del Dipartimento, provvede alla compilazione del progetto formativo in ogni sua parte. Il progetto così compilato viene quindi inoltrato in via telematica all'ufficio di Ateneo competente in materia di stage e tirocini, che ne cura l'attivazione previa autorizzazione definitiva del tutor didattico accademico, il quale verifica in ultima battuta i contenuti e la conformità degli obiettivi indicati nel progetto con quelli del corso di studio di appartenenza dello studente.
3. Lo studente dovrà contattare in tempo utile il tutor didattico accademico di tirocinio ai fini della individuazione, compilazione e approvazione del progetto formativo. A tal proposito, è auspicabile che l'attività di stage rientri nel progetto di tesi dello studente e che il tutor didattico accademico sia anche il relatore della tesi.
4. La redazione, l'aggiornamento e la diffusione dell'elenco degli enti convenzionati è curata dall'ufficio di Ateneo competente in materia di stage e tirocini.
5. Nel caso lo studente intenda svolgere lo stage presso un ente non convenzionato, l'ente medesimo è tenuto a seguire le procedure necessarie alla predisposizione di una nuova convenzione secondo le modalità indicate nel sito web di Ateneo.
6. Il periodo di stage può avere inizio solo a seguito di apposita comunicazione da parte dell'ufficio di Ateneo competente in materia di stage e tirocini.
7. Tutte le procedure amministrative sono curate dall'ufficio di Ateneo competente in materia di stage e tirocini.

Art. 6 **Monitoraggio e documentazione finale**

1. Durante il percorso di stage il tutor didattico accademico monitora le attività svolte dallo studente secondo le modalità che ritiene più opportune. Al termine del periodo di stage svolge un colloquio con lo stagista per discutere con lui sulle attività e mansioni svolte, sugli aspetti professionali approfonditi, sull'accoglienza e assistenza ricevute, sull'esperienza ai fini della formazione, su eventuali osservazioni e proposte per migliorare l'attività di gestione dello stage, su ipotesi di ricerca tesa a valorizzare i segmenti produttivi o le attività della struttura accogliente e su quant'altro riterrà opportuno.
2. Al termine del periodo di stage lo studente dovrà consegnare:



- a. un modulo di attestazione della frequenza effettuata (da compilare a cura dell'ente ospitante);
 - b. un questionario di valutazione da parte del tutor dell'ente ospitante sull'attività sviluppata dallo studente, appositamente predisposto e reso disponibile sul sito web del Dipartimento;
 - c. un questionario di valutazione finale dello stagista, appositamente predisposto e reso disponibile sul sito web del Dipartimento.
3. Tutta la documentazione sopra indicata deve pervenire al tutor didattico accademico di tirocinio entro e non oltre 30 giorni dalla data di conclusione dello stage.
 4. Qualora lo studente non rispetti tutti gli adempimenti finali, indicati nei comma precedenti, entro la fine dell'anno accademico in corso, dovrà ripetere lo stage.

Art. 7

Valutazione finale e verbalizzazione

1. Lo stage è considerato valido ove l'ente accogliente attesti che lo stagista abbia frequentato almeno l'80% del monte ore previsto.
2. Il tutor didattico accademico di tirocinio esprime un giudizio di idoneità, in base al colloquio finale e alla documentazione prodotta dallo studente e provvede, dunque, alle operazioni di verbalizzazione delle valutazioni di idoneità accreditando il numero di CFU previsti nei piani di studio.

Art. 8

Riconoscimento totale o parziale CFU

1. Gli studenti che hanno svolto o stanno svolgendo attività lavorative che rispondono alle finalità previste per le attività di stage possono fare richiesta di riconoscimento o di attribuzione parziale di CFU, inoltrando al Responsabile didattico-organizzativo un'apposita domanda, secondo la modulistica resa disponibile nella sezione dedicata alle attività di tirocinio e stage del sito web del Dipartimento e corredata di idonea documentazione.
2. Gli studenti che abbiano partecipato ad attività professionalizzanti coordinate da docenti del corso di studio che di tali attività siano i responsabili, possono ottenere il riconoscimento di CFU nelle misure che il Consiglio delle classi unificate L-1&L-15 / LM-49 / LM-89 stabilirà. La richiesta di riconoscimento avviene, di norma, mediante la presentazione al Responsabile didattico-organizzativo di un'apposita relazione, sottoscritta dal docente responsabile, contenente una descrizione delle attività svolte e un elenco completo degli studenti coinvolti e dei rispettivi carichi di lavoro sostenuti.
3. I riconoscimenti di cui ai commi 1 e 2 avvengono sulla base dei seguenti criteri:
 - a. congruenza con gli obiettivi formativi del corso di studio;
 - b. conformità al carico orario fissato dai piani di studio;
 - c. caratteristiche, rinomanza, solidità e serietà dell'ente, dell'organizzazione o dell'impresa in cui è svolta l'attività lavorativa;
 - d. adeguatezza della documentazione presentata che dovrà anche includere, necessariamente, una dichiarazione dell'ente, dell'organizzazione o dell'impresa in cui è svolta l'attività lavorativa debitamente sottoscritta dal Rappresentante legale, su carta intestata ufficiale, contenente tutti i dati sociali, compresa la sede legale, i numeri di telefono, il Codice fiscale, la Partita Iva e/o ogni altro riferimento ufficiale, nonché il relativo timbro.



4. Le attività lavorative di cui si chiede il riconoscimento o attribuzione parziale di CFU devono riferirsi preferibilmente all'anno accademico per il quale è previsto lo svolgimento dell'attività di stage da convalidare.
5. È possibile procedere al riconoscimento o all'attribuzione parziale di CFU per lo stage, previa adeguata domanda e comprovata certificazione da parte degli studenti interessati, in virtù anche delle attività prestate nel corso del servizio civile o militare di leva, a condizione che il servizio risulti congruente con gli obiettivi formativi del corso di studio a cui lo studente è iscritto e conforme con la natura dell'attività di stage, nonché sia svolto in un periodo di tempo che, di norma, deve essere almeno in parte contemporaneo agli anni di iscrizione.
6. È altresì possibile procedere al riconoscimento o all'attribuzione parziale di CFU per lo stage, previa adeguata domanda e comprovata documentazione da parte degli studenti interessati, a fronte di attività di volontariato, a patto che tale attività risulti congruente con gli obiettivi formativi del corso di studio a cui lo studente è iscritto e conforme con la natura dell'attività di stage, nonché sia svolto in un periodo di tempo che, di norma, deve essere almeno in parte contemporaneo agli anni di iscrizione.
7. Possono parimenti presentare domanda di attribuzione parziale di CFU per lo stage, fino ad un massimo di 2 CFU (pari al riconoscimento di 50 ore di inserimento nella struttura accogliente), gli studenti che abbiano partecipato a iniziative di carattere scientifico, culturale, formativo. Per l'attribuzione è necessario presentare la seguente documentazione:
 - a. attestato di partecipazione, su carta intestata dell'ente promotore, con indicato esplicitamente il numero di ore di impegno e allegato il programma dell'iniziativa;
 - b. relazione scritta, a cura dello studente, circa i contenuti principali di cui hanno trattato gli interventi, con allegato eventuale materiale distribuito in sede dell'iniziativa e riportante le sue riflessioni in ordine alla partecipazione all'iniziativa e ai temi trattati.La domanda e la relativa certificazione devono essere inviate al Responsabile didattico-organizzativo entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla data di svolgimento dell'iniziativa di cui si chiede il riconoscimento e/o l'attribuzione parziale di CFU.

Art. 9 **Norme transitorie e finali**

Il presente allegato è parte integrante del Regolamento didattico del Corso di studio in Beni culturali e turismo (classe L-1&L-15) (ALLEGATO B).

Per quanto non previsto esplicitamente nel presente allegato si rinvia alla legislazione vigente e alle norme poste in materia di tirocinio/stage dallo Statuto di Ateneo, dai regolamenti di Ateneo e ai Regolamenti didattici dei corsi di studio del Dipartimento.

DIDACTIC REGULATIONS OF THE STUDY COURSE IN INTERNATIONAL TOURISM AND DESTINATION MANAGEMENT

(LM-49)

- 1. Subject**
- 2. General information about the Study Course**
- 3. Structure and implementation of didactic activities**
- 4. Organization, coordination and assessment of the results of didactic activities**
- 5. Individual study plans**
- 6. Acquisition of educational credits the student chooses and assessment of their consistency with course objectives**
- 7. Attendance and preparatory activities**
- 8. Procedures for exams and other advancement tests**
- 9. Curricular internships**
- 10. Evaluation of the quality of activities**
- 11. Transitory and final norms**

1. Subject

The current regulations govern didactic and organizational aspects related to the Study Course in International Tourism and Destination Management in compliance with the current regulations, with the Statute of the University of Macerata, with the University didactic Regulation as well as with any other current regulation.

The Study Course is part of the Unified Council of Degrees in Cultural Heritage and Tourism (Classes L1 and L15/ LM49/ LM89) hereinafter referred as “Council”. The Study Course acts through the Council.

2. General information about the Study Course

Main information about the Study Course (SC) is available in the ministerial database of the educational offer, called AUF-SC. The AUF-SC is annually adapted to the approved educational offering. It is available on www.universitaly.it and is attached to this regulation as an integral part of them **(Attachment A)**.

They include:

- a) General information about the Study Course;
- b) General and specific educational course objectives, including a framework of knowledge to be acquired and a framework of skills and abilities to be acquired;
- c) Professional profiles and employment opportunities;
- d) Reference professors for the Study Course and academic tutors;
- e) Admission requirements and modalities, and preparation assessment;

- f) List of courses and relative educational credits of scientific-disciplinary sectors of reference and any subdivision into modules;
- g) Description of the training course and of any subdivision into study plans;
- h) Features and procedures for the final exam aimed at assessing the achievement of the qualification goals;
- i) Additional didactic, orientation and tutoring activities.

3. Structure and carrying out of didactic activities

Didactic activities of the Study Course are divided into two didactic periods (semesters) that are established by the academic calendar as well as by exam and graduation sessions. The subdivision into two semesters is usually balanced in accordance with the credits to be assigned, so that students can attend classes and take exams within the expected time frame for each academic year.

Didactic activities occur as classroom-taught lessons, laboratories or seminars; they can be divided into modules and can be held by more than one instructor (co-teaching). Instructors define the subdivision of the educational activities of the various courses by selecting the most suitable modalities (dialogue classes, group exercises, analysis of audiovisual and multimedia materials, case studies, individual or group production activities, etc.) with respect to the contents and educational objectives of the specific course and the Study Course.

Instructors can offer integrative off-site activities, in addition to classroom-taught lessons, if they consider such activities useful. Beforehand, instructors must consult the competent offices in order to activate all necessary administrative procedures and inform the Council - in due time - to establish any new didactic calendar.

Instructors must specify the subdivision of their didactic modalities and any off-site activity in any individual course program (so-called Attachment C), annually published on the instructors' portal ("portale docenti").

For each academic year the Council approves any activation of e-learning activities.

4. Organization, coordination and assessment of the results of didactic activities

The main task of the Council is to plan, organize and manage the didactic activities of the Course and exercise the responsibilities conferred to it by the current legislation, the University Statute and the Regulations.

The Council evaluates the consistency between educational activity credits and the specific course objectives, after consulting the Joint instructors-student Commission.

The student's commitment to the courses, laboratories and internships is broken down as follows:

1 didactic CFU/ECTS = 6 hours of classes and 19 hours of individual study;

1 internship CFU/ECTS = 25 hours of theoretical and practical activities;

1 laboratory CFU/ECTS= 6 classroom hours and 19 individual study hours.

The Council, through ad hoc Committees, verifies – at least once a year – the consistency of Attachments C with the specific objectives and with the credits of each educational activity.

5. Individual study plans

The educational path does not provide for an individual study plan except for alternative educational activities or activities the student may choose on condition that they comply with the requirements of the educational path.

Students enrolled in the first two years must post their online “career plan” (“piano carriera”) at the beginning of each academic year. Students must post their “career plan” before taking exams: failure to do so could impede them from making reservations for exams.

Two years after the enrollment students can not post the “career plan”. If they want to modify it, they must use the university e-mail address *@studenti.unimc.it* and make a request to the Department’s Student Secretary responsible for updating “career plans” in accordance with established rules.

The number of ECTS assigned to each individual discipline – including the activity the student chooses – cannot be modified (increased or decreased) in relation to what was planned as the educational activity of the Study Course, except for what was established by the specific regulations of individual courses and other types of educational paths accepted by the University.

6. Acquisition of elective educational credits and evaluation of consistency with the course objectives

Elective educational activities, on condition that they are consistent with the educational path, shall be intended as opportunities to increase, complete and personalize the educational path.

The student can opt for:

1. Same-level didactic activities of the Study Courses, since the Council considers that the whole same-level educational offering is consistent with the educational objectives of the Course;
2. Activities – other than didactic – that are accredited by the Council;
3. Other activities not referred to in points 1 and 2, bringing the request to the Council’s attention through a plain paper application addressed to the Student Secretary. For these activities to be evaluated, the student must submit, along with his/her application, all documentation proving attendance of the educational activity and a brief report on topics presented.

Any elective activity besides didactic does not constitute the grade point average aimed at attributing the grade at the final exam.

The student can insert, in the study plan, supernumerary exams in compliance with art. 30 of the University's Didactic Regulations.

7. Attendance and preparatory activities

Course attendance is not compulsory.

However, attendance of laboratories and seminars is compulsory. Under this obligation, the instructor must record students' attendance to assure a minimum of 70% attendance threshold of total course hours. Concerning mandatory activities reported in the plan, attendance can be reduced to a minimum of 50% in case of certified health reasons.

Student workers can ask for exemption from attendance by submitting a written request to the Council and attaching a certification of his/her work position; if the Council approves the request, the student must arrange an alternative program with the instructor.

The Council approves any preparatory criteria between courses and laboratories as established in the study plan. Such criteria refer to the passing of exams and laboratories referred to as preliminary.

8. Procedures for exams and other advancement tests

Exams can be oral, written, or mixed written with an oral follow-up.

Evaluation methods must be published before the beginning of the academic year, along with a programme introduction of each course. Concerning written exams, the Committee will correct and publish the results on-line within 7 days after the exam.

The evaluation will be based on: understanding of the topics, management of specialized vocabulary, accuracy of concepts, ability to apply those concepts to individual case studies, effectiveness of expression, autonomous and original elaboration of content.

Participation at exams is subject to online reservation. If the student cannot sign up online, he/she can take the exam after students who have properly made the reservation. The registration of the mark is subject to the student's concrete ability to accede to the exam. Otherwise the exam will be annulled.

Registration dates of laboratories, seminars, internships and other activities accredited by the Council – other than curricular courses – cannot conflict with exam dates and must be set by the instructors responsible.

The Examination Board and its evaluations are governed by the University's Didactic Regulations.

9. Curricular internships

The Study Course includes, in the study plan, a compulsory curricular internship of 9 ECTS. Information about the discipline of this activity is provided in **Attachment B**.

10. Evaluation of the quality of activities

*The University of Macerata adopts a system of Quality Insurance (Assicurazione Qualità – AQ) developed in accordance with the document “Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento del Sistema Universitario Italiano” of ANVUR (Italian National Agency for the Evaluation of Universities and Research Institute). The AQ system is based on a process approach and it is properly documented. The AQ system identifies the needs of students and all interested parties and makes them requisites that the educational offering must comply with.

Needs of students are defined through:

- surveys on the integration of graduate students into the labour market and on post-graduate needs;
- statistics related to the labour market in the geographical area of reference;
- data on the satisfaction of students: students answer evaluation questionnaires about the discipline and the exam they will have to take. Questions concern the Course, the didactic materials, the organizations and the structures. The results so obtained constitute input data for designing the service and reaching quality goals.

11. Transitory and final norms

The current Regulations are issued by Provost Decree and enter into force on the fifteenth day following their online publication.

The current Regulations include ATTACHMENT A, subject to annual modifications in correspondence to modifications in the Study Course, and are not subject to annual approval by either the Government or the Department; and ATTACHMENT B.



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di MACERATA
Nome del corso in italiano RD	International Tourism and Destination Management / Turismo internazionale e gestione dei sistemi turistici (IdSua:1551223)
Nome del corso in inglese RD	International Tourism and Destination Management
Classe	LM-49 - Progettazione e gestione dei sistemi turistici RD
Lingua in cui si tiene il corso RD	inglese
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea RD	http://sfbct.unimc.it/en/courses/degree-courses/itourdem
Tasse	https://www.unimc.it/it/iscrizione-e-carriera/tasse-contributi/
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	STARA Flavia
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio unificato delle Classi L-1&L-15/LM-49/LM-89 - Beni culturali e scienze del turismo
Struttura didattica di riferimento	Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	MONTELLA	Marta Maria	SECS-P/08	RD	1	Caratterizzante
2.	STARA	Flavia	M-PED/01	PO	1	Affine
3.	BENOZZO	Matteo	IUS/01	RU	1	Caratterizzante
4.	BETTI	Simone	M-GGR/01	PA	1	Caratterizzante

5.	CAVICCHI	Alessio	AGR/01	PA	1	Affine
6.	CORINTO	Gian Luigi	M-GGR/01	PA	1	Caratterizzante
7.	CRESPI	Isabella	SPS/08	PA	1	Caratterizzante

Rappresentanti Studenti	Nappi Clemente c.nappi1@studenti.unimc.it
Gruppo di gestione AQ	MATTEO BENOZZO MONICA CAVALLETTI ALESSIO CAVICCHI MARA CERQUETTI CLEMENTE NAPPI FLAVIA STARA
Tutor	Marta Maria MONTELLA Simone BETTI Alessio CAVICCHI Flavia STARA Gian Luigi CORINTO Matteo BENOZZO Mara CERQUETTI Isabella CRESPI

Il Corso di Studio in breve

10/05/2019

Il Corso di laurea magistrale in International Tourism and Destination Management (ITourDeM) dell'Università degli Studi di Macerata, erogato interamente in lingua inglese, si propone come obiettivo la formazione di una specifica figura professionale che abbia le conoscenze teoriche e le competenze operative avanzate nel progettare e attuare interventi intersettoriali e infrastrutturali necessari alla qualificazione di un turismo orientato alla valorizzazione dei beni culturali, ambientali e territoriali attraverso i metodi della ricerca socio-economica e storico-culturale, alla gestione sostenibile dei sistemi turistici, all'elaborazione di adeguate forme di comunicazione legate all'offerta turistica. Particolare attenzione viene rivolta al rapporto fra dimensione internazionale, dimensione nazionale e dimensione regionale, con specifica considerazione al caso delle Marche, nella ricerca di un'identità aperta e capace di ripensare e aggiornare il fenomeno dell'accoglienza turistica, anche alla luce del vasto dibattito attuale.

Di fronte alle sfide del mondo globalizzato, il corso si propone quindi di fornire le competenze strategiche necessarie al coordinamento e all'integrazione tra risorse territoriali pubbliche, private e del terzo settore.

Il corso di laurea si propone l'obiettivo di analizzare e conoscere i contesti territoriali; programmare e gestire tecnicamente progetti di intervento culturale e ambientale; favorire la comunicazione necessaria allo sviluppo e alla gestione sostenibile dei sistemi turistici; diffondere metodi avanzati di ricerca socio-economica e culturale-ambientale.

Link: <http://sfbct.unimc.it/en/courses/degree-courses/itourdem> (Sito web del corso di studi)



QUADRO A1.a

RD

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

22/04/2015

Il Corso di laurea magistrale in International Tourism and Destination Management dell'Università degli Studi di Macerata si propone come obiettivo la formazione di una specifica figura professionale che abbia le conoscenze teoriche e le competenze operative avanzate nel progettare e attuare interventi intersettoriali e infrastrutturali, necessari alla qualificazione di un turismo orientato alla valorizzazione dei beni culturali, ambientali e territoriali, attraverso i metodi della ricerca socio-economica e storico-culturale, alla gestione sostenibile dei sistemi turistici, all'elaborazione di adeguate forme di comunicazione legate all'offerta turistica. Particolare attenzione viene rivolta al rapporto fra dimensione nazionale e dimensione regionale, con specifica considerazione al caso delle Marche, nella ricerca di un'identità aperta e capace di ripensare e aggiornare il fenomeno dell'accoglienza turistica, anche alla luce del vasto dibattito attuale.

L'analisi di settore contenuta, in particolare, nel Piano strategico per lo sviluppo del turismo in Italia, Roma 18.01.2013 - Turismo Italia 2020 del Ministero per gli Affari Regionali, il Turismo e lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri (<http://www.agenziademanio.it>) evidenzia che a fronte di un aumento del mercato turistico a livello globale, l'Italia stenta a tenere il passo della crescita del settore e tende a perdere quota di mercato nei confronti dei suoi tradizionali concorrenti europei, evidenziando una notevole perdita di competitività. Il turismo comunque rappresenta per il nostro Paese un settore rilevante, con un peso significativo nell'economia nazionale, generando maggiori opportunità di lavoro rispetto ad altri settori industriali considerati prioritari.

Inoltre le analisi mettono chiaramente in luce le criticità dell'industria turistica italiana: problemi di governance del settore, promozione all'estero estremamente frammentata e graduale marginalizzazione dell'Enit, nanismo delle imprese, limiti nella capacità di costruire prodotti turistici competitivi, infrastrutture insufficienti, formazione del personale inadeguata al mercato globale, difficoltà ad attrarre investimenti internazionali, solo per citarne alcune. Il turismo non è mai stato considerato come un investimento su cui puntare per lo sviluppo del Paese; è necessario dunque avviare un cambiamento anzitutto culturale, iniziando a considerare il turismo come una grande opportunità e coordinare gli sforzi necessari a valorizzarne il potenziale inespresso (cfr. Riesame ciclico 2014).

QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

07/06/2019

Tutte le iniziative riguardanti la consultazione sono organizzate in sinergia tra il CdS e i due corsi di laurea classi LM-89 e L-1&L-15 del Consiglio delle classi unificate in Beni culturali e del turismo, istituito a novembre 2016.

Nell'ambito del CCU si sta compiendo uno sforzo volto non soltanto all'estensione del coinvolgimento delle parti, ma anche alla continuità del dialogo. In particolare, a partire dall'a.a. 2017/18, è stato predisposto un questionario da utilizzare in ogni occasione di incontro con gli stakeholder.

In aggiunta, va considerato che numerose sono le iniziative organizzate all'interno di singoli insegnamenti o del CdS nel suo insieme che coinvolgono gli interlocutori del territorio, portando all'attenzione degli studenti testimonianze, esperienze, approfondimenti rilevanti per un confronto con il mondo del lavoro. Tali iniziative sono segnalate nel sito di riferimento: <http://bct.unimc.it/it/site-news/eventi>

Durante l'a.a. 2017/18 (terzo anno di attivazione del CdS) si è rivolta particolare attenzione a potenziare i rapporti con alcune istituzioni universitarie internazionali, nonché con gli operatori del settore turistico al fine di favorire esperienze utili ad agevolare l'inserimento nel mercato del lavoro.

Dall'a.a. 2016/17 è stata istituita un'International Seminars Week per semestre, iniziativa del Dipartimento di Scienze della formazione, beni culturali e turismo, finalizzata ad offrire agli studenti e ai docenti opportunità di confronto e scambio a livello internazionale sulla formazione e sulla ricerca (<http://sfbct.unimc.it/it/ricerca/international-seminarsweek>), attraverso seminari tenuti da visiting professor ed esperti internazionali provenienti da università straniere.

Il giorno 27 febbraio 2019 si è svolto un incontro a cui hanno partecipato sia docenti del Dipartimento di Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo dell'Università di Macerata sia associazioni ed enti attivi sul territorio.

In particolare, erano presenti le seguenti organizzazioni operanti nell'ambito del turismo e dei beni culturali a livello regionale:

- _ Associazione AgritourAso (Petricoli), associazione nata nel 2007 che raccoglie 21 titolari di agriturismi, B&B e aziende agricole e che ha già stabilito rapporti di collaborazione con i corsi di laurea in beni culturali e turismo. L'associazione promuove due progetti: "Lu rrajutu", finalizzato alla promozione della solidarietà e dello sviluppo turistico, e "Le Marche in valigia", il cui scopo è quello di far conoscere le Marche in tutto il mondo, incentivando un turismo di relazione orientato alla costruzione di un rapporto di fiducia e di amicizia, nonché all'organizzazione di eventi per far conoscere le Marche;
- _ Vivere in Valdaso: servizi turistici in Valdaso;
- _ Organizzazione Arena Sferisterio (Macerata), che ha già in atto collaborazioni con l'Università, anche nel quadro di attività di tirocinio;
- _ Ufficio Turismo Macerata;
- _ Sistema Museo, Macerata e Fermo. Sistema Museo è partner della Scuola di Specializzazione in Beni Storico Artistici; ha già ospitato tirocinanti dei corsi di laurea dell'area dei beni culturali e del turismo, tra cui una studentessa internazionale a Palazzo Buonaccorsi;
- _ Expirit, start-up che si occupa di animazione territoriale con gli operatori locali legati al turismo (aziende agricole, gestori di beni culturali, guide turistiche, artigiani...) con i quali costruire, comunicare e distribuire percorsi e prodotti turistico-esperienziali.

La Presidente del corso, prof.ssa Flavia Stara, ha presentato l'offerta didattica del Dipartimento nell'ambito dei beni culturali e del turismo e ha illustrato i questionari disponibili sul sito del Dipartimento (per ITourDeM si veda il questionario pubblicato al link <http://bct.unimc.it/it/didattica/Relazioni%20con%20il%20territorio/questionario-lm49>), il cui scopo è quello di avviare un confronto costante e continuativo con gli stakeholders e raccogliere da loro suggerimenti al fine di migliorare la capacità dei corsi di laurea di rispondere alle esigenze del mondo del lavoro nei settori dei beni culturali e del turismo. La Presidente ha poi dato la parola agli intervenuti per condividere e discutere osservazioni sull'offerta didattica e sulle esigenze del settore.

Dalla consultazione sono emerse le seguenti considerazioni:

AgritourAso ha sottolineato la rilevanza dell'incontro per l'attività degli operatori turistici territoriali, in quanto il trend turistico mostra una richiesta di valorizzazione delle città d'arte e dei loro territori non ancora adeguatamente soddisfatta per l'impossibilità di fruire adeguatamente del ricco patrimonio esistente. In effetti i borghi rurali sono in via di spopolamento e il loro potenziale non viene sfruttato. A fronte di tale situazione, gli operatori turistici dovrebbero possedere non solo competenze specifiche, ma anche trasversali, legate alla capacità di comunicazione, analisi ecc. Dovrebbero, inoltre, avere la capacità di sensibilizzare la popolazione locale, guidandola verso una migliore gestione dell'accoglienza.

A tal proposito il prof. Cavicchi ha ricordato la particolare attenzione che il Dipartimento sta riservando al contributo dei professionisti del settore alla formazione degli studenti attraverso l'International Seminars Week.

Sul fronte della valorizzazione del patrimonio culturale, il prof. Moscatelli ha osservato che l'inadeguatezza lamentata dai turisti dipende sia dalla scarsa efficienza delle amministrazioni locali nella gestione dell'esistente sia della resistenza che gli operatori mostrano nell'attingere al patrimonio di conoscenze fornito dall'università.

È poi intervenuta l'Organizzazione Arena Sferisterio, che ha lamentato la mancanza nei giovani professionisti di un anello di

coniunzione tra contenuti teorici e prassi operative. A tal proposito è stata segnalata la necessità non solo di consolidare l'esistente, ma anche di creare nuove realtà, come ad esempio la costruzione di una "rete lirica" che investa l'intera regione e che ponga adeguata attenzione al fenomeno del turismo musicale.

AgritourAso e Vivere in Valdaso hanno messo in luce la necessità di una consapevolezza globale di ciò che si fa, in un'ottica di coesione.

Sistema Museo ha avanzato una riflessione sulle iniziative che l'università può promuovere in favore delle aziende, suggerendo una revisione della procedura dei tirocini, troppo spesso basata su canali in qualche modo obbligati, per lavorare su progetti reali e condivisi, proseguendo le esperienze già intraprese. Tirocini presso un museo e uno IAT possono essere importanti se intesi come "corsi di formazione" all'interno del monte ore riservato all'attività di tirocinio. Il lavoro nel museo, peraltro, è cambiato moltissimo: c'è una necessità sempre maggiore da parte dei turisti di avere una risposta a semplici esigenze: sapere dov'è un outlet, come si arriva in un determinato luogo ecc. L'operatore deve comunicare con il turista indirizzandolo anche a una serie di destinazioni complementari e compatibili con la sua richiesta.

AgritourAso ha ricordato la necessità di un ascolto attivo da parte dell'operatore, che deve cercare di interpretare i bisogni del turista, lasciandogli allo stesso tempo la possibilità di scegliere. A tal proposito la prof.ssa Pavone ha ricordato come alcuni laboratori, ad esempio quello di Public History, vadano proprio in tale direzione.

L'Ufficio Turismo di Macerata ha segnalato come lo studente tirocinante debba saper padroneggiare certi linguaggi e in particolare avere competenze tecniche e comunicative, inclusa, ad esempio, la capacità di capire se una foto, un video o un testo risultano efficaci per la comunicazione web; di grande utilità potrebbe essere il potenziamento di strumenti quali Wikipedia. A tal riguardo la prof.ssa Cerquetti ha ricordato il progetto portato avanti dal prof. Feliciati sul tema.

Il prof. Cavicchi ha ribadito l'importanza della gestione di gruppi finalizzati a incrementare il dialogo tra pubblico e privato, mentre Expirit ha espresso il bisogno di selezionare un gruppo di studenti rispondenti alla filosofia dell'azienda per poter avviare dei progetti finalizzati anche alla comprensione di quelli che sono i bisogni del territorio, lavorando su empatia e capacità di capire i desideri dell'ospite.

Vivere in Valdaso ha osservato che in questo momento il mercato richiede competenze di visual e social marketing, che purtroppo molti studenti non padroneggiano, senza dimenticare il fatto che spesso hanno difficoltà a relazionarsi con il pubblico e a capire le differenze tra i vari tipi di interlocutori. L'organizzazione di laboratori che prevedano la partecipazione di relatori esterni potrebbe essere una buona soluzione.

L'Organizzazione Arena Sferisterio ha infine proposto di organizzare un incontro, un workshop a tema, invitando le varie componenti potenzialmente interessate: operatori incoming, amministrazione comunale, vari anelli del pubblico e del privato, con lo scopo di capire la situazione attuale e i bisogni delle realtà emergenti. La proposta è stata accolta con entusiasmo.

Il prof. Moscatelli ha annunciato l'invio di un nuovo comunicato, con il fine di raccogliere proposte concrete per l'organizzazione del workshop.

La presidente ha infine l'incontro dichiarando la propria soddisfazione per il successo dell'iniziativa e per la quantità di stimoli e di spunti offerti dagli stakeholders intervenuti.

Come ampiamente documentato anche nel quadro B5, il corso di laurea risponde alle esigenze segnalate dagli interlocutori locali, nazionali e internazionali attraverso il coinvolgimento degli studenti in una serie di attività sul campo e progetti che favoriscono il confronto con le esigenze e le professioni del settore turistico. A queste si aggiungono le uscite didattiche, gli incontri con gli esperti e i lavori di gruppo proposti all'interno dei singoli insegnamenti.

L'ulteriore implementazione delle attività poste in essere potrebbe prevedere certificazioni con enti esterni, con sconti e vantaggi per gli studenti, insieme a nuove attività e format di tipo esperienziale, rispettando le differenze metodologiche proprie delle varie discipline.

Il CCU ha discusso i risultati di tali consultazioni nella seduta del 15 maggio 2019.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Verbale consultazione parti sociali 28 febbraio 2019

Operatore turistico di elevata qualificazione**funzione in un contesto di lavoro:**

La laurea consente di svolgere attività autonome e dipendenti nelle seguenti aree professionali:

- Programmatore turistico,
- Progettista di turismo specializzato,
- Esperto di sviluppo turistico territoriale,
- Coordinatore pubblico privato area turistica,
- Consulente per gli enti locali e le nuove imprese dell'industria dell'ospitalità,
- Comunicatore della filiera turistico-culturale e produttore di strumenti editoriali tradizionali e multimediali.
- autonomia di giudizio e ingegnosità;
- affidabilità e impegno.

competenze associate alla funzione:

La figura professionale che il CdS intende formare risponde ad un soggetto con elevate capacità gestionali in un'agenzia turistica o in un'organizzazione impegnata in attività di ideazione, progettazione e commercializzazione di servizi e prodotti turistici: tour operator, agenzie di organizzazione eventi, villaggi turistici.

La figura professionale in questione possiede:

- competenze strategiche di programmazione e dei processi di analisi;
- capacità di relazione;
- abilità comunicative;
- capacità di elaborare progetti concreti attraverso l'utilizzo delle tecnologie di programmazione, progettazione e gestione di informazioni qualitative e quantitative;
- padronanza nel coordinamento;
- autonomia di giudizio e ingegnosità;
- affidabilità e impegno.

sbocchi occupazionali:

I laureati nel corso di laurea magistrale in Internationale Tourism ad Destination Management potranno esercitare funzioni di elevata responsabilità:

- in aziende e istituzioni del settore turistico,
- in attività di ideazione, progettazione e commercializzazione di prodotti turistici,
- in imprese private, cooperative e consorzi del turismo integrato,
- nell'organizzazione di eventi culturali spettacolari ed espositivi,
- nella gestione dei servizi di accoglienza,
- nelle istituzioni governative, centrali e decentrate,
- nei settori della cultura, dei beni culturali e ambientali e dello sviluppo locale,
- nella elaborazione di progetti di sviluppo turistico sostenibile volti all'integrazione di obiettivi sociali, ambientali ed economici.

1. Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private - (2.5.1.2.0)
2. Specialisti nella commercializzazione di beni e servizi (escluso il settore ICT) - (2.5.1.5.2)

06/02/2015

Al corso di laurea magistrale in International tourism and destination management possono essere ammessi coloro che hanno conseguito la laurea o il diploma universitario di durata triennale, ovvero altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo (art. 6, comma 2 e 3 del D.M. 270/2004), aventi competenze adeguate che saranno valutate singolarmente.

Il possesso di una laurea triennale della classe L-15 (Scienze del turismo), L-18 (Scienze dell'economia e della gestione aziendale), L-12 (Mediazione linguistica), L-11 (Lingue e culture moderne), L-1 (Beni culturali) e L-33 (Scienze economiche), o secondo la corrispondente denominazione previgente -della Classe 39 (Scienze del turismo), 17 (Scienze dell'economia e della gestione aziendale), 3 (Scienze della Mediazione linguistica), 11 (Lingue e culture moderne), 13 (Scienze dei beni culturali) e 28 (Scienze economiche) è requisito preferenziale di ammissione.

I requisiti curriculari, in termini di CFU conseguiti in insiemi di settori scientifico disciplinari, necessari per l'ammissione sono precisati nel Regolamento didattico del corso di studio.

La verifica della preparazione personale dello studente avverrà secondo modalità definite dal regolamento didattico del corso di studio, reperibile nel sito di Dipartimento.

I laureati di Atenei italiani anche con titolo diverso dalle Classi di laurea di cui sopra hanno i requisiti curriculari per l'accesso al Corso di Studio se soddisfano tutte le condizioni specificate dal Regolamento didattico del Corso di studi e inoltre:

- siano madre lingua o in possesso di una certificazione del livello B2 nella lingua Inglese, rilasciata da idoneo ente. Coloro che siano in possesso di un livello di competenza inferiore al livello B2 o non certificato, saranno tenuti a superare un colloquio idoneativo di conoscenza della lingua inglese.

I laureati provenienti da atenei stranieri hanno i requisiti curriculari per l'accesso al Corso di Studio se soddisfano tutte le condizioni valide previste dalla normativa vigente, dal Regolamento didattico del Corso di studi e inoltre:

- siano madre lingua o in possesso di una certificazione del livello B2 nella lingua Inglese, rilasciata da idoneo ente. Coloro che siano in possesso di un livello di competenza inferiore al livello B2 o non certificato, saranno tenuti a superare un colloquio idoneativo di conoscenza della lingua inglese.

07/06/2019

Per l'accesso al corso di laurea magistrale in International Tourism and Destination Management sono richiesti: titolo di studio; requisiti curriculari; adeguatezza della preparazione personale.

a) Titolo di studio

Al corso di laurea magistrale in International Tourism and Destination Management possono essere ammessi coloro che hanno conseguito la laurea o il diploma universitario di durata triennale, ovvero altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo secondo quanto previsto dalla normativa vigente, aventi competenze adeguate che saranno valutate singolarmente.

b) Requisiti curriculari

Per coloro che sono in possesso di una laurea triennale, conseguita presso qualsivoglia ateneo italiano, nella classe L-15

(Scienze del turismo), o secondo la corrispondente denominazione previgente nella classe 39 (Scienze del turismo), si dà per acquisita la valutazione positiva del curriculum studiorum.

Per coloro che sono in possesso di un titolo di studio diverso, rilasciato da atenei italiani, i requisiti curriculari richiesti sono dati per acquisiti solamente se in possesso di almeno 60 CFU all'interno delle discipline di base e caratterizzanti indicate per la classe L-15 (Scienze del Turismo), come da allegato al D.M. 16 marzo 2007 "Determinazione delle Classi di laurea". In particolare, una laurea triennale nelle classi L-18 (Scienze dell'economia e della gestione aziendale), L-12 (Mediazione linguistica), L-11 (Lingue e culture moderne), L-1 (Beni culturali) e L-33 (Scienze economiche), o secondo la corrispondente denominazione previgente - della classe 17 (Scienze dell'economia e della gestione aziendale), 3 (Scienze della Mediazione linguistica), 11 (Lingue e culture moderne), 13 (Scienze dei beni culturali) e 28 (Scienze economiche) conseguita presso qualsivoglia ateneo italiano, è requisito preferenziale.

In mancanza dei requisiti curriculari sopra indicati, fino ad un massimo di 30 CFU, l'ammissione al corso di laurea magistrale è subordinata alla valutazione positiva della Commissione Orientamento e Piani di studio tramite colloquio. Per la preparazione al colloquio, il Consiglio del Corso di studi comunica ai candidati le letture da effettuare al fine di sanare gli obblighi formativi necessari per l'ammissione, relativi a una o più delle seguenti aree disciplinari:

- Economia e Diritto;
- Geografia e Storia;
- Psicologia e Sociologia.

La Commissione Orientamento e Piani di studio, nominata dal Consiglio del Corso di studio, fissa un calendario per lo svolgimento dei colloqui, pubblicato sul sito web istituzionale. Qualora la Commissione ritenga sufficiente il livello delle conoscenze e delle competenze del laureato esprime un parere positivo.

c) Competenza linguistica

Il possesso di una certificazione del livello B2 nella lingua inglese, conseguita da non più di tre anni e rilasciata da un ente idoneo è condizione necessaria per l'accesso al Corso di studio.

Per i laureati delle classi L-11 (Lingue e culture moderne), L-12 (Mediazione linguistica) o equipollenti che abbiano scelto la lingua inglese come I o II lingua, per i laureati in corsi di laurea offerti interamente in lingua inglese, per i madrelingua inglese le competenze linguistiche sono date per acquisite.

Coloro che siano in possesso di una certificazione di livello inferiore al B2 o siano privi di certificazione, sono tenuti a superare un colloquio idoneativo di conoscenza della lingua inglese con la Commissione orientamento e piani di studio. Qualora la Commissione ritenga sufficiente il livello delle conoscenze e delle competenze linguistiche del laureato esprime un parere positivo. In caso di esito negativo della verifica, lo studente è tenuto a compensare le proprie lacune attraverso le modalità appositamente individuate dalla Commissione.

d) Adeguata preparazione personale

L'ammissione al corso è subordinata, oltre che al possesso del titolo di studio, dei requisiti curriculari e delle competenze linguistiche richieste, al superamento, da parte di tutti gli studenti, di una verifica dell'adeguatezza della preparazione personale consistente in un colloquio, finalizzato ad accertare che il livello delle competenze disciplinari posseduto sia adeguato al Corso: le modalità di svolgimento del colloquio sono tempestivamente definite dalla Commissione orientamento e piani di studio e rese note tramite pubblicazione sul sito web istituzionale.

In caso di esito negativo della verifica, lo studente è tenuto a compensare le proprie lacune attraverso le modalità appositamente individuate dalla Commissione.

Qualora la Commissione ritenga sufficiente il livello delle conoscenze e delle competenze linguistiche del laureato esprime un giudizio di idoneità.

Qualora il candidato ottenga le idoneità previste (requisiti curriculari, competenze linguistiche e adeguata preparazione), la Commissione orientamento e piani di studio autorizzerà l'iscrizione al corso di laurea magistrale in International Tourism and Destination Management.

Oltre a quanto indicato nel comma a) del presente articolo, l'iscrizione dei laureati provenienti da atenei stranieri è subordinata ad un parere positivo della Commissione orientamento e piani di studio che, tramite colloquio e valutazione dei titoli, verifica i requisiti curriculari, il possesso delle conoscenze, delle competenze linguistiche richieste e l'adeguatezza della preparazione personale.

Nel caso in cui il competente organo didattico abbia assegnato obblighi formativi e/o linguistici aggiuntivi, lo studente potrà comunque perfezionare l'iscrizione, ma non potrà sostenere esami e conseguentemente acquisire crediti formativi nel corso di laurea magistrale fino all'assolvimento degli obblighi formativi aggiuntivi assegnatigli e alla verifica della preparazione personale.

("blocco amministrativo" secondo quanto previsto dalla Guida amministrativa dello studente per l'anno accademico di riferimento).

Link : <http://sfbct.unimc.it/en/courses/degree-courses/itourdem/admissions> (Sezione 'Admissions' del sito del corso di laurea LM-49)

QUADRO A4.a



Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

13/04/2015

Il corso di laurea magistrale in International tourism and destination management dell'Università degli Studi di Macerata si propone come obiettivo la formazione di una specifica figura professionale che abbia le conoscenze teoriche e le competenze operative avanzate nel progettare e attuare interventi intersettoriali e infrastrutturali, necessari alla qualificazione dei sistemi turistici orientati alla valorizzazione dei beni culturali, ambientali e territoriali.

Di fronte alle sfide del mondo globalizzato, il corso si propone quindi di fornire le competenze strategiche necessarie al coordinamento e all'integrazione tra risorse territoriali pubbliche, private e del terzo settore.

Il corso di studio si propone l'obiettivo di analizzare e conoscere i contesti territoriali; programmare e gestire tecnicamente progetti di intervento culturale e ambientale; favorire la comunicazione necessaria allo sviluppo e alla gestione sostenibile dei sistemi turistici; diffondere metodi avanzati di ricerca socio-economica e culturale-ambientale.

Il corso di laurea magistrale si propone come obiettivo la formazione di una figura professionale che abbia:

a) avanzate e specifiche competenze per progettare e attuare, anche in un quadro integrato di collaborazioni con altri specialisti, modelli di sviluppo di sistemi turistici compatibili con le caratteristiche socio-culturali dei diversi ambiti territoriali nonché sostenibili nel medio/lungo periodo.

b) avanzate e specifiche competenze per operare nell'ambito di contesti turistici complessi nei quali sia presente un'offerta integrata di beni ambientali, culturali e di attrazioni turistiche nel quadro normativo nazionale e internazionale;

c) competenze specifiche nell'elaborare politiche relative alla valorizzazione e gestione delle potenzialità turistiche del territorio, nello sviluppare l'offerta di servizi inerenti al turismo in vari ambiti dell'industria dei beni e degli eventi culturali, dell'ospitalità (incoming, ricettivo alberghiero e complementare, ristorazione, accoglienza), della mobilità (tour operator, trasporti) e dell'amministrazione pubblica;

d) avanzate competenze nella gestione delle imprese turistiche in una prospettiva di marketing territoriale;

e) capacità di analisi dei consumi in ambito turistico, nelle sue valenze sociologiche, psicologiche e pedagogiche in funzione di una valorizzazione turistica improntata alla sostenibilità;

f) avanzate competenze nella comunicazione necessaria allo sviluppo, alla gestione e promozione dei sistemi turistici integrati;

g) conoscenze sull'uso delle nuove tecnologie in funzione della gestione di eventi culturali, dell'organizzazione delle attività museali, della realizzazione di attività che richiedano l'impiego congiunto di diversi media;

h) competenze linguistiche avanzate in Inglese per rapportarsi all'evoluzione del fenomeno turistico a livello internazionale;

i) competenze linguistiche avanzate, in forma scritta e orale, in almeno un'altra lingua dell'Unione Europea oltre la lingua madre.

Il percorso formativo della LM-49 si concentra, nel primo anno, su discipline finalizzate all'acquisizione di conoscenze avanzate nelle aree linguistica e geografica; giuridica, economica e gestionale; psicopedagogica e sociologica; con l'offerta di ulteriori e specifiche competenze nei campi della progettazione, analisi e comunicazione, pianificazione e conduzione dei sistemi turistici complessi.

Nel secondo anno, il Corso di Studio Magistrale prevede, invece, un approfondimento delle tematiche relative alle aree disciplinari concernenti la gestione dei beni culturali, lo studio dei marchi territoriali e dello sviluppo rurale, al pari delle lingue straniere; con particolare attenzione rivolta pure alla possibilità, per gli studenti iscritti, di scegliere attività libere (15 CFU) all'interno di iniziative

culturali, corsi di eccellenza e, più in generale, dall'intera offerta formativa dell'Ateneo, sottolineando, in questo modo, la specificità stessa di tale percorso di studi magistrale e favorendone la maggiore attrattività anche in capo a potenziali studenti provenienti da altre regioni italiane come da altre nazioni. Il secondo anno di studi prevede, infine, lo svolgimento di una fondamentale esperienza pratico-professionale all'interno dei CFU riservati alle attività di stage

QUADRO A4.b.1 	Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi
Conoscenza e capacità di comprensione	Le conoscenze e capacità di comprensione sono finalizzate a fornire ai laureati magistrali : -avanzate competenze tecniche e operative necessarie alla progettazione e gestione di sistemi turistici anche complessi e delle connesse organizzazioni, nel rispetto delle loro finalità istituzionali e conformemente ai criteri di efficacia, efficienza, economicità. - competenze dei linguaggi specialistici del turismo nell'ambito della comunicazione delle risorse territoriali e dell'accoglienza. - strumenti concettuali e metodologici utili a sviluppare nelle organizzazioni del settore turistico una corretta cultura della gestione delle professionalità e a supportare l'adozione di un sistema di pratiche mirate a valorizzare tutte le risorse coinvolte. Le conoscenze e capacità di comprensione sono conseguite attraverso la partecipazione attiva alle lezioni frontali, esercitazioni, seminari e lo studio personale (guidato dalla bibliografia indicata dal docente e in forma autonoma) nell'ambito delle attività formative attivate. La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avviene attraverso l'esame finale di ogni attività formativa che può svolgersi in forma scritta e/o orale, o anche attraverso la predisposizione di elaborati individuali e/o di gruppo e l'esposizione orale dei medesimi, nonché attraverso scambi di riflessioni critiche con il docente durante lo svolgimento dei corsi .
Capacità di applicare conoscenza e comprensione	Il corso di laurea magistrale si propone : -di formare professionalità dotate di avanzate capacità tecniche ed operative, capacità critiche, problem setting e problem solving nella progettazione e gestione di sistemi turistici anche complessi; -di fornire adeguate conoscenze teoriche e metodologiche da applicare alla progettazione e gestione dei sistemi turistici, con particolare riferimento alla comunicazione a diverse tipologie di utenza nell'ambito delle attività di valorizzazione e promozione del territorio anche nei suoi aspetti complessi e integrati; -di fornire le capacità di gestire metodi e strumenti operativi di indagine da poter applicare alla ottimizzazione dei contesti turistici anche attraverso utilizzo di software e acquisendo competenze di lavoro di gruppo. La capacità di applicare conoscenza e comprensione è raggiunta tramite il processo di riflessione critica sui testi proposti per lo studio individuale, e sollecitata dalle attività in aula, quali: lo studio di casi di ricerca proposti dai docenti, da simulazioni, la ricerca bibliografica e sul campo, la realizzazione di progetti individuali e/o di gruppo, previsti nelle aree giuridico-economico-gestionale, linguistico-geografica, psico-socio-pedagogica. La verifica delle capacità di applicare conoscenza e comprensione avviene sia tramite l'esame finale di ogni insegnamento le cui modalità sono specificate puntualmente nel programma di ciascuno di essi, sia attraverso attività di esercitazione in aula, anche

di gruppo, e pratiche di problem-solving in cui lo studente dimostra la padronanza di competenze, strategie e metodologie di ricerca, autonomia critica.

QUADRO A4.b.2

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

AREA GIURIDICO-ECONOMICA E GESTIONALE

Conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti dell'ambito giuridico ed economico-gestionale, orientati al campo pubblicistico, privatistico e agro-ambientale, sono finalizzati a fornire ai laureati magistrali avanzate conoscenze tecniche e manageriali necessarie alla progettazione e gestione di sistemi turistici anche complessi e delle connesse organizzazioni, nel rispetto delle loro finalità istituzionali e conformemente ai criteri di efficacia, efficienza, economicità.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti dell'area si propongono di formare professionalità dotate di avanzate capacità tecniche ed operative, capacità critiche, problem setting e problem solving nella progettazione e gestione di sistemi turistici anche complessi.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

CULTURAL HERITAGE MANAGEMENT [url](#)

ENVIRONMENTAL LAW [url](#)

HERITAGE MARKETING [url](#)

LABORATORIO "EXPERIENTIAL LEARNING LABS ON GASTRONOMIC TOURISM AND RURAL DEVELOPMENT" [url](#)

PLACE BRANDING AND RURAL DEVELOPMENT [url](#)

PLANNING AND CONTROL SYSTEMS IN TOURISM BUSINESSES [url](#)

SUSTAINABLE CULTURAL ECOSYSTEMS IN RURAL AREAS [url](#)

TRANSPORT AND TOURISM LAW [url](#)

AREA LINGUISTICA E STORICO-GEOGRAFICA

Conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti di quest'area sono volti a fornire avanzati strumenti metodologici, linguistico-culturali, geografici e storico-urbanistici per la conoscenza, la riflessione critica e una efficace comunicazione promozionale del patrimonio turistico, sotto l'aspetto culturale e territoriale. Le conoscenze linguistiche, in particolare, saranno orientate al linguaggio specialistico del turismo e alle funzioni espressive nell'ambito della comunicazione delle risorse territoriali e dell'accoglienza.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

L'area si propone di fornire al laureato magistrale adeguate conoscenze teoriche e metodologiche da applicare al management del turismo e della destinazione turistica, con particolare riferimento alla comunicazione a diverse tipologie di utenza nell'ambito delle attività di valorizzazione e promozione del territorio anche nei suoi aspetti complessi e integrati.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DESTINATION MARKETING [url](#)

ENGLISH - LANGUAGE AND CULTURE [url](#)

FRENCH LANGUAGE AND CULTURE [url](#)
 HISPANIC LANGUAGE AND CULTURE [url](#)
 LANDSCAPE AND ENVIRONMENT GEOGRAPHY [url](#)
 SURREALISM IN SPAIN AND THE AMERICAS [url](#)
 URBAN HISTORY [url](#)

AREA PSICO-PEDAGOGICA E SOCIOLOGICA

Conoscenza e comprensione

Le attività formative dell'area sono finalizzate a sviluppare competenze critiche concernenti i principali paradigmi psico-socio-pedagogici necessari al riconoscimento e all'analisi delle dinamiche connesse alla formazione di atteggiamenti e comportamenti applicati alle diverse articolazioni del settore turistico. Gli insegnamenti si propongono di analizzare un insieme di strumenti concettuali e metodologici utili a sviluppare nelle organizzazioni del settore turistico, a prescindere dalla dimensione, una corretta cultura della gestione delle professionalità e a supportare l'adozione di un sistema di pratiche mirate a valorizzare tutte le risorse coinvolte.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

L'area si propone di fornire al laureato magistrale le capacità di gestire metodi e strumenti operativi di indagine, propri delle principali tecniche di ricerca in ambito psico-pedagogico e sociologico (quantitative e qualitative), per poterli applicare alla ottimizzazione dei contesti turistici anche attraverso utilizzo di software e acquisendo competenze di lavoro di gruppo.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

CULTURAL DIFFERENCES [url](#)

HUMAN RESOURCES IN TOURISM [url](#)

SOCIAL PSYCHOLOGY OF TOURISM [url](#)

QUADRO A4.c

R&D

Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

Tale autonomia consiste nel:

- valutare criticamente e qualificare le informazioni acquisite
- formulare giudizi e decisioni flessibili in condizioni di incerta e limitata informazione
- elaborare e presentare modelli predittivi sulle ricadute etiche e sociali delle decisioni assunte.

Tali risultati saranno raggiunti e verificati:

- durante le prove intermedie e finali
- durante e a conclusione della redazione della prova finale: durante la redazione, il docente di riferimento è in grado di valutare l'autonomia di giudizio dello studente e incoraggiarlo a migliorarsi in tal senso; particolare attenzione nella valutazione della prova finale è posta all'autonomia di giudizio con la quale lo studente è stato in grado di redigere il suo lavoro
- report dei responsabili di enti e aziende turistiche nei quali lo studente ha svolto attività di tirocinio
- durante le attività di simulazione di metodi di ricerca sociale e lo studio di casi nell'ambito degli insegnamenti.

Abilità comunicative	Tali abilità consistono nella capacità di: - diffondere, oralmente o per iscritto e con mezzi multimediali, le decisioni assunte chiarendo le relazioni tra obiettivi, vincoli e attori coinvolti nell'attuazione, interagendo con professionalità contigue o diverse - promuovere risorse e identità locali nel contesto internazionale - sviluppare processi di negoziazione, cooperazione e mediazioni con attori privati, istituzionali, della pubblica amministrazione di diverso livello d'informazioni e di diversa consapevolezza etica ed ambientale. Tali risultati saranno raggiunti e verificati: - durante le presentazioni di lavori di gruppo in classe e la discussione di casi - report dei responsabili di enti e aziende turistiche nei quali lo studente ha svolto attività di tirocinio - durante le prove intermedie e finali per ogni singolo insegnamento, nell'ambito delle quali vengono verificate le capacità espositive e la chiarezza con cui lo studente è in grado di comunicare le competenze acquisite.	
Capacità di apprendimento	Tali capacità si dimostrano nello: - studiare in modo autonomo e gestire i propri processi di apprendimento autonomamente - svolgere attività di studio e ricerca all'interno di gruppi di lavoro interdisciplinari e interistituzionali - integrare e perfezionare il proprio metodo di studio e di ricerca allo scopo di lavorare autonomamente. Tali risultati saranno raggiunti e verificati: - utilizzando una didattica interattiva nell'ambito dello svolgimento degli insegnamenti (discussione di casi e lavori di gruppo) durante le quali si sollecita e si valuta la capacità di apprendimento degli studenti - durante le prove intermedie e gli esami di profitto.	

Al termine del percorso didattico-disciplinare è prevista una prova d'esame, con l'attribuzione di 12 CFU, alla quale si accede dopo aver raggiunto i crediti previsti nelle attività formative del piano di studi e aver superato le relative verifiche.

La prova finale consiste nella elaborazione, redazione, presentazione e discussione individuale di una tesi scritta su un argomento a carattere teorico o applicativo, eventualmente riferito all'attività di tirocinio o stage. Tale elaborato deve essere l'esito di un'originale attività di ricerca, svolta sotto la guida di uno o più docenti relatori, su tematiche riconducibili alle discipline sostenute dallo studente nel suo percorso formativo.

La tesi è discussa davanti ad un'apposita commissione di docenti, che esprimerà in centodecimi, con eventuale attribuzione della lode, la valutazione complessiva.

11/05/2019

La laurea si consegue con il superamento della prova finale, prevista al termine del percorso didattico-disciplinare, alla quale si accede dopo aver raggiunto i crediti previsti nelle attività formative del piano di studi e aver superato le relative verifiche nei termini contemplati dal Regolamento per l'amministrazione della carriera degli studenti.

La prova si svolge secondo quanto indicato dal Regolamento didattico di Ateneo e nel rispetto delle scadenze amministrative stabilite annualmente al riguardo.

La prova finale consiste nella elaborazione, redazione, presentazione e discussione individuale di una tesi scritta di ricerca scientifica con caratteristiche di originalità, su un argomento a carattere teorico o applicativo riferito a uno degli insegnamenti sostenuti, o di cui si sia ottenuta convalida, nell'ambito del Corso di studio in cui si intende conseguire il titolo, anche se opzionato come "a scelta dello studente" anche con particolare riferimento all'esperienza formativa connessa all'attività di tirocinio o stage, redatta sotto la supervisione di un docente relatore. Spetta a quest'ultimo stabilire e fornire allo studente tutte le relative indicazioni formali, metodologiche e di stesura.

Lo studente individua in autonomia il proprio docente relatore, cui si rivolge direttamente e con il quale concorda l'argomento che intende trattare nella tesi.

L'assegnazione della tesi da parte dei docenti, inclusi quelli a contratto, dovrà comunque rispettare un criterio di equa distribuzione del carico didattico tra relatori.

Per l'esame di laurea magistrale è previsto un correlatore, con la funzione di contribuire alla valutazione della qualità scientifica del lavoro del candidato.

La tesi deve essere scritta in lingua inglese oppure, previo consenso e disponibilità del docente relatore (il quale valuterà ciascun caso e si farà garante della qualità generale dell'elaborato), in una delle seguenti lingue: francese, italiana, spagnola o tedesca.

In ogni caso, la discussione della tesi di laurea dovrà essere in lingua inglese e potrà prevedere una parte iniziale nella lingua dell'elaborato.

Tutti gli studenti hanno l'obbligo di predisporre un abstract in lingua inglese di almeno 15000 caratteri che deve essere inserito nell'elaborato di tesi. In questa parte, oltre al titolo, di norma devono essere esplicitati il tipo e lo scopo della ricerca (ad es. Theoretical and Literature Review, Theoretical and Methodological contribution); l'articolazione della ricerca e dell'elaborato (ad es. Allegato n.1 CCU L-15/LM-49 del 30/06/2015 Research design, Description of experimental methods, Implementation of empirical research); i risultati e le conclusioni del lavoro di tesi (ad es. Data interpretation and analysis, Results and Conclusions).

La prova è discussa in seduta pubblica di fronte ad una Commissione, appositamente nominata dal Direttore di Dipartimento e composta secondo le disposizioni del Regolamento didattico di Ateneo.

A tale scopo, il Consiglio di Corso di studio nomina una apposita commissione composta da docenti afferenti al Corso di studio, con il compito di precedere alla formazione della/e Commissione/i per la prova finale.

Il Consiglio di Dipartimento delibera annualmente il calendario delle prove finali per l'A.A. successivo, di cui tutti i docenti sono tenuti a prendere visione in vista della programmazione della loro eventuale partecipazione, obbligatoria se in qualità di relatori o correlatori. In caso di giustificata assenza, solo per sopraggiunte cause di forza maggiore, è necessario presentare una relazione scritta al Presidente della suddetta Commissione, contenente:

- una breve presentazione della tesi;
- la/e domanda/e da rivolgere al/la candidato/a;
- il giudizio di merito sulla tesi;
- la proposta di punteggio.

Ove l'assenza di uno qualunque dei commissari dovesse compromettere la regolarità della seduta di laurea, viene nominato dal Direttore del Dipartimento un ulteriore commissario.

La prova finale risulta superata con un punteggio pari o superiore a 66/110. L'eventuale attribuzione della lode, su proposta del correlatore, potrà avvenire solo all'unanimità, a fronte della particolare rilevanza del lavoro presentato e discusso.

La Commissione esprimerà una votazione collegiale attenendosi ai seguenti criteri:

CARRIERA: FINO A 110/110

Da assegnarsi nei seguenti termini: sulla base della media ponderata, fornita dalla Segreteria studenti e visualizzabile anche dagli studenti nelle proprie aree riservate, alla voce "Libretto".

Per il calcolo della media ponderata si veda la "Guida amministrativa dello studente".

TEMPI: FINO A 3/110

Da assegnarsi nei seguenti termini:

- _ IV semestre (sessione estiva): 3 punti
- _ V semestre (sessione autunnale): 2 punti
- _ VI semestre (sessione straordinaria): 1 punto

N.B. Lo studente in mobilità internazionale, valutata la carriera, può avere un bonus di un semestre.

ELABORATO: FINO a 5/110

Da assegnarsi nei seguenti termini:

- _ giudizio ottimo: 5 punti
- _ giudizio distinto: 4 punti
- _ giudizio buono: 3 punti
- _ giudizio discreto: 2 punti
- _ giudizio sufficiente: 1 punto
- _ giudizio appena sufficiente: 0 punti

ULTERIORE ATTIVITÀ FORMATIVA

Da assegnarsi nei seguenti termini:

- _ ulteriore attività formativa: 1 punto

I criteri per l'assegnazione del punteggio sono esplicitati anche nella tabella in allegato.

Pdf inserito: [visualizza](#)

**QUADRO B1****Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)**

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Study Plan A.Y. 2019/2020

Link:

http://sfbct.unimc.it/en/courses/degree-courses/itourdem/courses/lm-49-itourdem/LM49_itourdem_19_20sbocchioccupazionali.pdf

QUADRO B2.a**Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative**

http://sfbct.unimc.it/en/courses/degree-courses/itourdem/courses/class-schedule-1/class-schedule_19_20

QUADRO B2.b**Calendario degli esami di profitto**

<http://sfbct.unimc.it/en/courses/degree-courses/itourdem/courses/didactic-services/exams>

QUADRO B2.c**Calendario sessioni della Prova finale**

<http://sfbct.unimc.it/en/courses/degree-courses/itourdem/courses/didactic-services/academic-calendar-1/Calendario%20didattico%201>

QUADRO B3**Docenti titolari di insegnamento**

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso

1.	SPS/08	Anno di corso 1	CULTURAL DIFFERENCES link	CRESPI ISABELLA	PA	6	36
2.	L-LIN/12	Anno di corso 1	ENGLISH - LANGUAGE AND CULTURE link	GALLAI FABRIZIO		9	54
3.	M-PED/01	Anno di corso 1	HUMAN RESOURCES IN TOURISM link	STARA FLAVIA	PO	6	36
4.	M-GGR/01	Anno di corso 1	LANDSCAPE AND ENVIRONMENT GEOGRAPHY link	BETTI SIMONE	PA	9	54
5.	AGR/01	Anno di corso 1	PLACE BRANDING AND RURAL DEVELOPMENT link	CAVICCHI ALESSIO	PA	9	54
6.	M-PSI/05	Anno di corso 1	SOCIAL PSYCHOLOGY OF TOURISM link	CARRIERI ANGELO		6	36
7.	IUS/06	Anno di corso 1	TRANSPORT AND TOURISM LAW link	SUA-CDS SUA-CDS		6	36
8.	M-STO/04	Anno di corso 1	URBAN HISTORY link	BARTOLINI FRANCESCO	PA	9	54
9.	SECS-P/08	Anno di corso 2	CULTURAL HERITAGE MANAGEMENT link	CERQUETTI MARA	PA	6	36
10.	M-GGR/01	Anno di corso 2	DESTINATION MARKETING link	CORINTO GIAN LUIGI	PA	6	36
11.	IUS/01	Anno di corso 2	ENVIRONMENTAL LAW link	BENOZZO MATTEO	RU	6	36
12.	L-LIN/03	Anno di corso 2	FRENCH LANGUAGE AND CULTURE link	CATERINO FABIOLA		9	54
		Anno					

13.	SECS-P/08	di corso 2	HERITAGE MARKETING link	MONTELLA MARTA MARIA	RD	2	12
14.	L-LIN/06	Anno di corso 2	HISPANIC LANGUAGE AND CULTURE link	SALVIONI AMANDA	PA	9	54
15.	AGR/01	Anno di corso 2	LABORATORIO "EXPERIENTIAL LEARNING LABS ON GASTRONOMIC TOURISM AND RURAL DEVELOPMENT" link	CAVICCHI ALESSIO	PA	5	30
16.	SECS-P/07	Anno di corso 2	PLANNING AND CONTROL SYSTEMS IN TOURISM BUSINESSES link	GIUSEPPONI KATIA	PA	9	54
17.	L-LIN/06	Anno di corso 2	SURREALISM IN SPAIN AND THE AMERICAS link	BAKHTIAROVA GALINA		3	18
18.	SECS-P/08	Anno di corso 2	SUSTAINABLE CULTURAL ECOSYSTEMS IN RURAL AREAS link	BORIN ELENA		2	12

QUADRO B4

Aule

Descrizione link: Aule presenti nella struttura del Dipartimento

Link inserito: <http://sfbct.unimc.it/it/didattica/strutture/aule-e-laboratori-1/polo-didattico-luigi-bertelli-aule-e-laboratori>

QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Descrizione link: Laboratori e aule informatiche

Link inserito: <http://sfbct.unimc.it/it/didattica/strutture/aule-e-laboratori-1/polo-didattico-luigi-bertelli-aule-e-laboratori>

QUADRO B4

Sale Studio

Descrizione link: Sale studio

Link inserito: <http://sfbct.unimc.it/it/didattica/strutture/biblioteche>

QUADRO B4

Biblioteche

Descrizione link: Biblioteche

Link inserito: <http://sfbct.unimc.it/it/didattica/strutture/biblioteche>

QUADRO B5

Orientamento in ingresso

L'Ateneo di Macerata è dotato di due uffici (unità organizzative) centralizzati denominati: Ufficio orientamento e servizi agli studenti e Ufficio Infopoint/Ciao collocati organizzativamente presso l'Area per la Didattica, l'orientamento e i servizi agli studenti che, in sinergia con la docente delegata del Rettore per l'orientamento, curano la progettazione, l'organizzazione e la gestione delle attività di orientamento in ingresso in stretta collaborazione con i cinque Dipartimenti.

15/05/2019

Le principali azioni di orientamento sono:

Orientamento informativo:

- _ InfoPoint: attività di informazione, orientamento e accoglienza rivolto a tutta l'utenza universitaria e agli studenti che si avvicinano per acquisire informazioni finalizzate alla scelta del percorso formativo;
- _ Servizio International welcome desk: il servizio è attivo all'interno dell'INFOPOINT ed è dedicato all'accoglienza e all'informazione per gli studenti stranieri;
- _ Servizio 2000+: nel periodo da agosto a gennaio è attivo un servizio di informazioni telefonica per tutti gli studenti che, in concomitanza con l'apertura delle iscrizioni, fornisce informazioni generali sui corsi di studio e le modalità di iscrizione;
- _ Sito web di Ateneo: quotidianamente aggiornato, pone particolare attenzione alla sezione dedicata alle informazioni utili per gli studenti.

Orientamento alla scelta:

- _ Open Day: sono n. 2 giornate di accoglienza organizzate nel periodo estivo, di norma una nel mese di luglio e l'altra nel mese di agosto, che danno agli studenti la possibilità di incontrare i docenti universitari dei singoli corsi di studio, i Senior tutor di Ateneo per avere informazioni generali sui servizi e sulle modalità di iscrizione;
- _ Partecipazioni a saloni e fiere di orientamento sul territorio nazionale: la programmazione annuale della partecipazione saloni e fiere di orientamento rappresenta un'occasione unica per diffondere in maniera capillare l'offerta formativa dell'Ateneo, e viene annualmente modulata in base ai diversi target da raggiungere;
- _ Consulenza orientativa specializzata: individuale o di gruppo rivolta agli studenti in fase di scelta del percorso universitario in sede e presso le sedi scolastiche sulla base di progetti di orientamento concordati con le scuole; consulenza psicologica specializzata rivolta agli studenti universitari che presentano disagi psicologici correlati al proprio status di studente. L'attivazione di queste consulenze, con particolare riguardo al modo, risente della modifica legislativa apportata all'articolo 7, comma 6, del d.lgs. n. 165/2001 e al progressivo potenziamento di questo genere di servizi da parte dell'ERDIS, ente regionale strumentale per il diritto allo studio;
- _ Servizio per studenti disabilità e DSA: accoglienza e supporto in ingresso agli studenti con disabilità e/o disturbi dell'apprendimento attraverso interventi mirati volti a garantire il diritto allo studio e a facilitare l'inserimento nel contesto accademico, didattico e sociale;
- _ Iniziative di orientamento e di informazione generali di Ateneo.

Di seguito vengono elencate le attività, già svolte o da svolgere alla data del 15 maggio 2019, riguardanti il corso di laurea magistrale in ITourDeM (LM-49), segnalando che il corso di laurea magistrale in ITourDeM è stato presentato anche in occasione di alcune iniziative riguardanti i corsi di laurea triennali (es. Open Week e Giornata della matricola). La relazione su tali attività è stata presentata, discussa e approvata in occasione del CCU del 15 maggio 2019.

A) Partecipazione agli eventi di orientamento organizzati dall'Ufficio centrale di orientamento di Ateneo:

A.1 Eventi già svolti:

- _ Open Week 2018: 19-23 marzo 2018;
- _ Open Day 2018: 26 luglio (docenti intervenuti Prof.ssa C. Vitale) (40 partecipanti circa) e 23 agosto (docenti intervenuti Proff. M. Brunelli e F. Coltrinari) (40 circa partecipanti);
- _ Notte della ricerca 2018: 29-09-2018 (docenti intervenuti: Prof.ssa M. Brunelli);
- _ Giornata della Matricola: 27-09-2018 (coordinamento: Prof.ssa E. Stortoni; docenti intervenuti: Proff. M. Brunelli, I. Crespi, E. Stortoni, C. Vitale (10 partecipanti circa);
- _ Salone di Orientamento: 31 gennaio 2019 (docenti intervenuti: Proff. M. Brunelli, C. Vitale e L. Pierdominici);
- _ LM-DAY 2019: 9 maggio 2019, https://www.unimc.it/it/orientamento/cartolinalm_day2019.pdf (docenti intervenuti: Proff. M. Cerquetti, L. Pierdominici, A. Salvioni).

A.2 Eventi da svolgere, alcuni in data da definire:

- _ Open Day 2019: 25 luglio e 29 agosto 2019;
- _ Notte della ricerca 2019;
- _ Giornata della Matricola 2019: 19 settembre 2019.

B) Programmazione di un calendario estivo di incontri in sede (Polo Bertelli), denominato Apertamente per te:

- _ Definizione di un calendario tra luglio e settembre di 16 incontri, predisposto sulla base della disponibilità offerta dai singoli docenti per due ore circa.

C) Attività di promozione e orientamento on line (coordinate dalla commissione Orientamento in sinergia con la commissione Comunicazione):

- _ Attività di promozione e orientamento on line (coordinate dalla commissione Orientamento in sinergia con la commissione Comunicazione) sotto forma di video da caricare sui canali Unimc e da realizzare mediante il coordinamento del Dott. Aldo Caldarelli dell'Ufficio comunicazione.
- _ Segnalazione ai docenti del corso della presenza di una rubrica culturale, ampiamente utilizzata dagli altri corsi di laurea, intitolata 'Argomento a piacere', nella quale è possibile caricare contenuti scientifici e didattici frutto delle proprie attività didattiche e di ricerca. Le registrazioni possono essere realizzate in forma audio/video o solo audio.

Per il corso di laurea LM-49 sono inoltre previste le seguenti attività di orientamento in ingresso:

- _ Tutti i potenziali iscritti al I anno sono tenuti a presentarsi ad un colloquio/intervista con la Commission Guidance che, oltre a verificare le motivazioni e l'adeguatezza della personale preparazione, ha lo scopo di orientare gli studenti;
- _ Attivazione di un senior tutor di dipartimento, anche per gli studenti stranieri, dedicato soprattutto all'affiancamento negli aspetti pratici e amministrativi;
- _ Per l'a.a. 2018/2019 il CdS ha inoltre organizzato un Welcome Day (4 ottobre 2018) per fornire informazioni sul corso di laurea internazionale e sulle attività organizzate: Study Plan and Teaching Programmes; Language Courses; Internship; Questionnaires on teaching; Double Degree (Facultad de Turismo de Oviedo); International Seminars' Weeks; Wine Hackathon; International Student Competition; Erasmus+ Armenia; Field trips

Link inserito: <http://adoss.unimc.it/it/orientamento>

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

Le strutture organizzative che assicurano le attività riconducibili all'orientamento in itinere dell'Università di Macerata sono le medesime che curano le attività di orientamento in ingresso. I due uffici collocati organizzativamente presso l'Area per la Didattica, l'orientamento e i servizi agli studenti, operando in sinergia con i vari docenti individuati dal Rettore per le iniziative di accompagnamento e cura dello studente, si occupano della progettazione, dell'organizzazione e della gestione delle attività di orientamento in itinere in stretta collaborazione con i cinque Dipartimenti.

29/04/2019

In particolare le azioni di orientamento in itinere sono:

_ Progetto ICARE: anche per l'anno 2019/2020 saranno assicurate le specifiche azioni di tutorato in itinere per gli studenti iscritti ai corsi di laurea connesse al progetto di Ateneo denominato ICARE; in particolare le attività di progetto vedono coinvolti tutti i Dipartimenti e l'Area per la didattica, l'orientamento e il diritto allo studio come struttura di coordinamento. In particolare la attività si svilupperanno nel seguente modo: a) Servizio di supporto allo studente per il tramite del docente tutor e del senior tutor; b) Seminari sul collegamento tra corso di studio e sbocchi professionali e sulla esperienza di stage; c) Attività di accompagnamento alla scelta del corso di laurea magistrale;

_ Consulenza orientativa specializzata: individuale o di gruppo rivolta agli studenti in itinere per sostenerli nel momento di difficoltà e per eventuale ri-orientamento; e consulenza psicologica specializzata rivolta agli studenti universitari che presentano disagi psicologici correlati al proprio status di studente iscritto all'Ateneo. L'attivazione di queste consulenze, con particolare riguardo al modo, risente della modifica legislativa apportata all'articolo 7, comma 6, del d.lgs. n. 165/2001 e al progressivo potenziamento di questo genere di servizi da parte dell'ERDIS, ente regionale strumentale per il diritto allo studio;

_ Servizio per studenti disabilità e DSA: accoglienza e supporto in itinere agli studenti con disabilità, ovvero con disturbi dell'apprendimento attraverso interventi mirati volti a garantire il diritto allo studio e a facilitare l'integrazione nel contesto accademico, didattico e sociale;

_ Consulenza orientativa specializzata per studenti disabili e con DSA: dopo la prima fase di presa in carico dello studente, il servizio viene riproposto durante il percorso di studio per verificare l'efficacia degli interventi qualora ciò si renda necessario per assicurare la corretta prosecuzione degli studi;

_ Iniziative di orientamento specifiche in itinere per lo sviluppo di soft skills, all'interno di iniziative disciplinate sulla base di specifiche convenzioni tra l'Ateneo e i diversi partner istituzionali e privati, utili a definire le attitudini e le competenze degli studenti anche in relazione a prime attività lavorative nella forma del laboratorio di competenze, riconosciuto poi dalla struttura didattica competente sotto forma di CFU per attività aggiuntive;

_ Attività culturali interne e collaborazioni con realtà culturali del territorio, al fine di offrire possibilità di arricchimento e di competenze trasversali, con l'obiettivo di potenziare le attività autogestite degli studenti, in conformità a quanto richiesto dal d.lgs. n. 68/2012 oltre che potenziare le occasioni formative e collaborative correlate alla quarta missione delle università, come strumento di public engagement nel territorio di riferimento.

Si segnalano inoltre i servizi gestiti dal Centro Linguistico di Ateneo - CLA (reperibili nel sito cla.unimc.it/it) e in particolare:

_ esercitazioni di lingua generale e per scopi speciali di arabo, cinese, francese, inglese, spagnolo, russo e tedesco, tenute da collaboratori esperti linguistici madrelingua e trasversali a tutte le strutture didattiche;

_ moduli settoriali per discipline specifiche e finalizzati all'apprendimento di abilità linguistiche particolari quali: arabo parlato, laboratorio di scrittura francese, inglese economico, linguaggio politico russo, inglese per la comunicazione medica, tedesco giuridico;

_ corsi di linguaggio accademico per lo sviluppo della produzione scritta (academic writing, abstract, ecc.) e orale (public speaking, presentazioni, ecc.) delle lingue straniere. Tra i corsi attivati: francese, inglese/corsi EAP, spagnolo e tedesco;

_ tandem linguistico basato su scambi linguistici e conversazioni "face to face" fra studenti di madrelingua diversa;

_ servizi, ancorché con un costo agevolato a carico degli studenti, connessi alla somministrazione delle certificazioni di lingua

francese, inglese, spagnola e tedesca: corsi di preparazione tenuti da formatori madrelingua per il conseguimento delle certificazioni linguistiche internazionali di lingua francese, inglese, spagnola e tedesca somministrate presso il Centro in convenzione con i più prestigiosi Enti di certificazione internazionalmente riconosciuti.

Il CdS ha stabilito che tutti i docenti strutturati sono docenti tutor.

Dall'a.a. 2016/2017 è stato previsto un questionario (survey) rivolto agli studenti del I e del II anno, finalizzato ad individuare punti di forza/debolezza percepiti dagli studenti, accogliere suggerimenti e input, co-costruire una conoscenza condivisa in merito a motivazioni, aspettative e strategie di problem solving nel raggiungimento degli obiettivi del corso di studio, somministrato anche a conclusione del II semestre dell'a.a. 2017-2018.

Esigenze e suggerimenti degli studenti vengono discussi anche in occasione dell'assemblea annuale che per l'a.a. 2018/2019 si è tenuta in data 20 marzo 2019. Le segnalazioni degli studenti sono poi state oggetto di discussione in occasione del Consiglio delle Classi Unificate L-1&L-15/LM-49/LM-89 del 15 maggio 2019.

Link inserito: <http://adoss.unimc.it/it/orientamento>

QUADRO B5	Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

I servizi di informazione, assistenza e sostegno a disposizione degli studenti sono offerti dall'amministrazione centrale e dal corso di studio. 15/05/2019

L'Ufficio Offerta formativa, qualità e accreditamento (Area per la Didattica, l'Orientamento e i Servizi agli Studenti) si occupa di assistere studenti ed enti ospitanti nelle procedure di attivazione di tirocini curriculari sia in Italia che all'estero, compresi i tirocini svolti in convenzione con la Fondazione CRUI presso strutture ministeriali e ambasciate. Attraverso il Servizio Stage (sportello, posta elettronica, telefono, sito) gli studenti possono: effettuare una ricerca fra le aziende convenzionate con l'Università di Macerata, al fine di proporsi per un tirocinio. Attraverso la stessa struttura gli enti ospitanti ricevono istruzioni ed assistenza sulle procedure amministrative ed informatiche per stipulare convenzioni con l'Ateneo ed accogliere tirocinanti.

L'Ufficio Valorizzazione della Ricerca ILO e Placement (Area Ricerca) si occupa di assistere i neolaureati e i dottori di ricerca nell'attivazione di tirocini extracurriculari anche all'estero. I laureati possono consultare le offerte di tirocinio pubblicate nell'apposita bacheca on line "offerte di lavoro" o individuare autonomamente un'azienda all'estero. L'ufficio garantisce il supporto informativo e amministrativo per la stipula delle convenzioni in riferimento anche alla normativa dei paesi esteri ospitanti. Ulteriori informazioni sono disponibili nella portale di Ateneo, sezione "Università, territorio e Lavoro".

L'Ufficio Mobilità Internazionale (Area Internazionalizzazione) è il punto di riferimento degli studenti e dei neolaureati che intendono fare un'esperienza di formazione, stage/tirocinio all'estero all'interno del programma Erasmus+ Traineeship. L'Ufficio cura le relazioni con le imprese estere e con il tessuto produttivo internazionale (associazioni datoriali, enti, camere di commercio etc.). In particolare, gestisce il sottoprogramma europeo Erasmus+ Traineeship (tirocini per studenti iscritti e neolaureati). Per Erasmus+ Traineeship, l'Ufficio colloca più di 100 studenti per ciascun anno accademico in tirocini all'estero. Per il periodo di formazione all'estero, inoltre, l'Ufficio fornisce una continua assistenza, prima della partenza, durante il soggiorno e al ritorno, attraverso un supporto informativo e amministrativo. Erega, altresì, le borse di mobilità e convalida, per gli studenti in corso di iscrizione, i crediti formativi (CFU/ECTS) relativi allo stage/tirocinio effettuato.

Link al sito di Ateneo per gli stage: <https://www.unimc.it/it/didattica/stage-ed-inserimento-lavorativo>

Il CdS è dotato di un coordinatore che annualmente effettua un monitoraggio dell'andamento dei tirocini svolti o in essere e riferisce al CCU.

Di seguito si riporta la relazione riferita alle verbalizzazioni effettuate online da maggio 2018 ad aprile 2019, presentata, discussa e approvata in occasione del CCU del 15 maggio 2019:

"Nell'a.a. 2018-2019 si è continuato ad invitare gli studenti a scegliere il tutor di stage tra i docenti che saranno relatori nella discussione della prova finale (tesi); ciò, non solo al fine di favorire l'attribuzione e lo svolgimento di tesi a carattere professionale, ma anche e soprattutto per far comprendere agli studenti il ruolo e la funzione essenziale dell'esperienza di stage: prima occasione concreta di contatto e conoscenza delle imprese operanti nel settore del turismo. Un primo dato positivo che emerge rispetto allo scorso anno, in cui era stata registrata una concentrazione esclusiva sul prof. Cavicchi del ruolo di tutor universitario, sembrerebbe essere il ritorno ad una diffusione del ruolo, vedendo coinvolti già per le prime cinque attivazioni dell'anno, ben tre differenti docenti (lo stesso prof. Cavicchi, ma anche la prof.ssa Cerquetti e il prof. Corinto).

Riguardo al questionario finale per studenti e aziende coinvolte, prosegue la richiesta di valutazione sui seguenti aspetti:

1. Le funzioni e i compiti che hai svolto all'interno dello stage sono state congruenti con il progetto formativo?
2. Comunicare con gli altri e trasmettere informazioni
3. Lavorare in gruppo
4. Raccogliere, selezionare, elaborare informazioni
5. Adattarsi ai cambiamenti ed essere flessibile di fronte a diverse situazioni
6. Utilizzare software e pacchetti informatici
7. Intrattenere una conversazione e produrre testi in lingua straniera
8. Gestire il tempo e organizzare il proprio lavoro
9. Intraprendere azioni di propria iniziativa
10. Procedura di stage predisposta dall'Università
11. Supporto del Tutor Aziendale
12. Interazione con il Tutor Accademico
13. Ritmi e tempi di lavoro
14. Ritieni che l'esperienza di stage sia stata complessivamente utile per la tua formazione professionale?

Il numero delle verbalizzazioni ricevute sul questionario si presenta equivalente allo scorso anno, 10 studenti e 8 tutor sul corso LM-49, e il contenuto è la base di formulazione della relazione.

Si registrano per i tutor aziendali giudizi sostanzialmente positivi, concentrandosi in risposte "molto" positive e qualche "abbastanza" positive. Di interesse appaiono i giudizi sui punti di forza nella preparazione degli studenti, di cui, rispetto al passato, maggiore è il numero di riconoscimenti nelle competenze disciplinari e linguistiche applicate alla materia, pur continuando ad essere riconosciuti in modo preminente gli aspetti personali, di attitudine relazionale o comunicativa, così come l'impegno stesso degli studenti. Eloquenti in tal senso sono: (i) la spiegazione di un giudizio molto positivo (fornita dal tutor aziendale del Komaros Servizi di Cesini & Pierella S.n.c.) che fa riferimento ad uno studente che «si è dimostrato molto motivato sin dall'inizio e si è notevolmente impegnato sia in fase di apprendimento che durante tutto lo svolgimento dello stage... sia nell'apprendimento delle dinamiche operative dell'ufficio che in quelle di pura conoscenza del territorio e di tutti i servizi offerti. Molto efficace e dettagliato in fase di comunicazione sia in italiano che in lingua. Dotato di forte spirito di iniziativa e autonomia, molto disponibile e affidabile»; ovvero (ii) il riconoscimento di un giudizio altrettanto positivo (fornito dal tutor aziendale di Hotel Management S.r.l.) «nelle conoscenze e competenze disciplinari, nelle competenze linguistiche comunicative, competenze relazionali». Rispetto ai suggerimenti formulati dai tutor aziendali, continua ad essere preponderante l'invito ad estendere l'esperienza sul campo («i ragazzi universitari conoscono molto bene la teoria, ma hanno poche occasioni di mettere in pratica ciò che hanno studiato» e «un po' più di lavoro è necessario»), ma si conferma l'assenza di una critica alla formazione accademica dello studente che, ove percepita non molto soddisfacente, non è mai considerata insufficiente (lo studente «l'ho trovato abbastanza efficiente»). In altre parole, dai pochi dati a disposizione, le valutazioni si confermano più che positive: non si chiedono maggiori competenze teoriche agli studenti e i suggerimenti espressi si concentrano su un maggior approfondimento o miglioramento dei soli profili personali degli studenti e sull'eventualità di estendere l'esperienza stessa di stage.

Quest'ultima esigenza si ritrova espressa anche dagli stessi studenti che, nel rispondere alla richiesta finale di «suggerimenti per rendere maggiormente efficace e funzionale l'esperienza di stage», indicano come opportuno «aumentare le ore di tirocinio da

svolgere per maturare più esperienze» e suggeriscono di rendere obbligatorio l'impegno nel periodo estivo, così da renderne più semplice la gestione con gli studi.

Sul resto del questionario, anche gli studenti hanno espresso in generale un giudizio positivo sull'esperienza di stage, con risposte per la quasi totalità di "molto" e "abbastanza" a tutte le domande, dove le poche eccezioni riguardano solo l'organizzazione in sé e lo scope of work dell'attività in concreto da loro svolta (così ad esempio si assegna un "poco" all'utilizzo di software e un "poco" all'autonomia decisoria, mentre un "poco" e due "non era previsto" sono stati espressi per l'utilizzo delle lingue straniere). Altro dato da registrare positivamente rispetto al passato è la totale assenza quest'anno di giudizi negativi o di richieste di maggior coinvolgimento dell'università nell'organizzazione delle attività di stage (coinvolgimento in ogni caso, impraticabile da regolamento), a dimostrazione, finalmente, della probabile presa di coscienza da parte degli studenti di una loro autonomia organizzativa al riguardo.

Si evidenzia, infine, che il numero di studenti coinvolti nelle procedure di stage e oggetto dei questionari qui esaminati sono solo una parte di quelli che hanno assolto questo anno il relativo impegno formativo. Nuovo dato di notevole interesse ai fini di questa relazione, e messo a disposizione per la prima volta solo quest'anno, infatti, è il numero di studenti che hanno presentato richiesta e ricevuto il riconoscimento della propria attività lavorativa ai fini dell'assolvimento dei crediti formativi dedicati allo stage. Nell'anno concluso, ben 11 studenti hanno ottenuto il riconoscimento sulla base della documentazione dell'attività svolta. Tale dato evidenzia che il corso di laurea sembrerebbe essere una scelta di perfezionamento di un percorso formativo in cui l'elemento lavorativo è componente essenziale e di cui gli studenti sono consci. Analizzando il dato fornito, poi, tale componente varie volte anticipa la stessa iscrizione al corso, come se ne rappresentasse la motivazione, ovvero ne accompagna l'evolversi, dando dimostrazione di una maturità di approccio degli studenti al riguardo."

Al link sottostante è disponibile il Regolamento generale delle attività di tirocinio/stage per i corsi di laurea triennali e magistrali del Dipartimento di Scienze della formazione, beni culturali e turismo.

Una sintesi del Regolamento generale delle attività di tirocinio/stage corsi di laurea triennali e magistrali del Dipartimento di Scienze della formazione, beni culturali e turismo in lingua inglese (Summary of the General Regulations of Internship/Workplace Activities Undergraduate and Master's Degree Courses Department of Education, Cultural Heritage and Tourism) è disponibile al link seguente: <http://sfbct.unimc.it/en/courses/degree-courses/itourdem/courses/regulations>.

Descrizione link: Regolamento generale delle attività di tirocinio/stage corsi di laurea triennali e magistrali del Dipartimento di Scienze della formazione, beni culturali e turismo

Link inserito: <http://sfbct.unimc.it/it/didattica/organizzazione-della-didattica/stages-tirocini/triennali-e-magistrali/info-general>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Relazione tirocini a.a. 2018-2019

QUADRO B5	Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli

studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Accordo doppio titolo internazionale con la "Facultad de Turismo de Oviedo" (ITA/ES)

L'Ateneo si è dotato di un ufficio Politiche per l'Internazionalizzazione (Area Internazionalizzazione) che cura i progetti di collaborazione internazionale, gli accordi di cooperazione e l'implementazione di azioni chiave del programma Erasmus+ con paesi extra EU, oltre a fornire supporto ai Dipartimenti per l'attivazione di joint e double programme con università straniere. L'Ufficio Mobilità Internazionale (Area Internazionalizzazione) cura le relazioni con gli atenei partner del Programma Erasmus+ ed i progetti di mobilità di uno o due semestri in scambio (ovvero per gli studenti che poi convalideranno il proprio percorso formativo a Macerata), sia per il conseguimento di titoli congiunti (ovvero per gli studenti che otterranno un titolo legalmente valido in tutti i paesi di provenienza degli atenei partner).

A questo proposito, l'Ufficio Mobilità Internazionale gestisce il Programma Europeo Erasmus+ per Studio e per Tirocinio (ex LLP Erasmus) e vari programmi di scambio extra-Erasmus basati su accordi bilaterali con Atenei partner al di fuori del Programma Erasmus+. In particolare per Erasmus+ Mobilità per Studio, l'Ufficio Mobilità Internazionale ha in attivo più di 400 accordi Erasmus con Atenei Europei.

Per quanto riguarda invece la mobilità extra-Erasmus, l'Ufficio Mobilità Internazionale si occupa delle relative attività in collaborazione con Università dislocate in Albania, Australia, Bielorussia, Canada, Cina, Russia e Stati Uniti. In tutti gli accordi per la mobilità internazionale, l'Ufficio coordina la selezione dei beneficiari, in collaborazione con i docenti referenti degli accordi, e fornisce assistenza continua prima della partenza, durante il soggiorno e al ritorno, attraverso un supporto informativo e amministrativo; eroga le borse di mobilità e convalida i crediti formativi (CFU/ECTS) e gli esami svolti durante il periodo di mobilità internazionale.

Tra le attività offerte agli studenti internazionali e gestite dal Centro Linguistico di Ateneo (CLA), per le quali si rinvia alle relative pagine del sito cla.unimc.it/it, si segnalano:

- _ corsi di lingua italiana L2 per studenti stranieri e/o in mobilità per soggiorno di studio (Erasmus, accordi internazionali ecc.) strutturati secondo i livelli del QCER in modalità sia intensiva che ordinaria ed erogati nel corso dell'intero anno accademico,
- _ corsi di italiano accademico;
- _ tandem linguistico basato su scambi linguistici e conversazioni "face to face" fra studenti di madrelingua diversa;
- _ servizi, ancorché con un costo agevolato a carico degli studenti, connessi alla somministrazione delle certificazioni di lingua italiana L2: corsi di preparazione per il conseguimento delle relative certificazioni somministrate presso il Centro.

Il corso di studio fornisce informazioni e assistenza tramite il coordinatore Erasmus, che è il punto di riferimento per la didattica all'estero. In particolare il docente coordinatore supporta gli studenti nello stabilire il piano degli studi.

Fino all'a.a. 2019/2020 il CdS offre la possibilità di conseguire anche il seguente doppio titolo internazionale con la "Facultad de Turismo de Oviedo" (Spain): "TURISMO, DIRECCION DE EMPRESAS Y ACTIVIDADES TURISTICAS".

Gli studenti frequentano presso la "Facultad de Turismo de Oviedo" il secondo anno del corso di laurea. A conclusione del percorso di studi gli studenti discutono la tesi presso l'Università di Macerata di fronte a una commissione mista formata da due professori dell'Ateneo maceratese e almeno uno dell'Università di Oviedo, anche in videoconferenza, ottenendo così il doppio titolo di laurea magistrale.

Nell'a.a. 2017/2018 sono stati coinvolti nella mobilità prevista dal doppio titolo 7 studenti iscritti presso l'Università di Macerata. A fine marzo 2018 è stata emanata la graduatoria per l'a.a. 2018/19, coprendo i 6 posti disponibili; nell'a.a. 2018/19 l'Università di Macerata ha ospitato 2 studenti provenienti dalla "Facultad de Turismo de Oviedo", che hanno frequentato il CdS L-1&L15 come da convenzione.

Secondo la graduatoria pubblicata a febbraio 2019, nell'a.a. 2019/2020 parteciperanno alla mobilità 8 studenti iscritti all'Università di Macerata.

Maggiori informazioni sul doppio titolo e sulla convenzione sono disponibili qui:

<http://sfbct.unimc.it/en/courses/degree-courses/itourdem/courses/double-degree>

Come deliberato in occasione del CCU L-1&L-15/LM-49/LM-89 del 15 maggio 2019: "Il giorno 10 aprile u.s., si è svolta una

riunione cui hanno partecipato la prof.ssa Flavia Stara, la prof.ssa Amanda Salvioni, e la prof.ssa Marian González Rúa, preside della Facultad de Turismo dell'Università di Oviedo, il cui oggetto è stata l'analisi della situazione dell'accordo di doppio titolo con detta Università, in seguito al cambio di ordinamento del corso di studio da parte del partner spagnolo. Da tale riunione è emerso chiaramente che non sarà possibile rinnovare l'accordo di doppio titolo a causa della difformità dei rispettivi percorsi formativi. Inoltre, per i prossimi due anni non sarà possibile proseguire la normale mobilità Erasmus da parte dei nostri studenti presso la loro sede, poiché il nuovo piano di studi entrerà in vigore progressivamente dal prossimo Anno Accademico e contestualmente verranno impartiti gli insegnamenti dell'ultimo anno del vecchio piano di studi ad esaurimento. Pertanto, dall'Anno Accademico 2020-2021, i nostri studenti non avrebbero garantita l'erogazione degli insegnamenti da convalidare.

Naturalmente, i nostri studenti selezionati quest'anno e in mobilità per il 2019-2020 potranno acquisire normalmente tutti i crediti previsti, essendo questi erogati nell'ultimo anno di corso ad esaurimento.

Dalla riunione è emersa, altresì, grande soddisfazione per l'esperienza di tutti questi anni, in cui gli studenti di entrambe le istituzioni hanno potuto arricchire la propria formazione ed acquisire due titoli da spendere internazionalmente; inoltre, è stato sottolineato il clima di collaborazione ed amicizia fra colleghi delle nostre Università, con l'auspicio di ristabilire al momento opportuno la mobilità Erasmus fra le nostre sedi."

Descrizione link: Accordi Erasmus e extra UE

Link inserito: <http://iro.unimc.it/it/accordi-intern/universita-partner>

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Spagna	Universidad de Oviedo	29551-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	23/11/2015	solo italiano

QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

Le attività di accompagnamento dei laureati al mondo del lavoro vengono gestite dall'Ufficio Valorizzazione della Ricerca ILO e Placement (Area Ricerca). 15/05/2019

In particolare queste attività sono:

_ Front office: servizio di accoglienza e prima informazione su tirocini extracurriculari, servizi placement, attività di orientamento al lavoro, incontri con aziende, ecc.;

_ Sito web: quotidianamente aggiornato, pone particolare attenzione alla sezione dedicata alle offerte stage/lavoro;

_ Incontro domanda offerta di lavoro: si tratta di una serie di appuntamenti dedicati alle aziende che hanno posizioni aperte e che possono offrire opportunità di formazione e di lavoro laureandi e laureati.

Gli incontri permettono di sostenere colloqui individuali con i manager e i responsabili delle HR delle aziende partecipanti.

In preparazione alle giornate di incontro con le aziende, saranno organizzati in Ateneo workshop per i partecipanti con professionisti di acclarata fama nel panorama aziendale italiano e internazionale orientati a potenziare lo sviluppo delle competenze trasversali degli studenti e dei laureati al fine di favorirne l'ingresso nel mondo del lavoro. Si prevede inoltre di riservare l'accesso al percorso anche alle aziende, al fine di accrescere la percezione dell'importanza dell'inserimento di laureati nel proprio organico e della qualità dei laureati UniMc. Il percorso intende dunque anche creare un ponte tra aziende e laureati per un servizio placement più consapevole e mirato;

_ Selezione laureati da parte delle aziende: servizio che si sviluppa in due azioni a scelta dell'azienda:

1. Almalaurea: attraverso la registrazione dell'azienda sul portale Almalaurea dal link di ateneo disponibile sul sito ogni azienda può scaricare gratuitamente fino a 100 CV dei nostri studenti/laureati;

2. Richiesta inoltrata direttamente all'Ufficio Valorizzazione della Ricerca ILO e Placement, evasa nelle seguenti fasi: 1) recepimento richiesta da parte dell'azienda; 2) diffusione dell'informazione ai laureati rispondenti al profilo richiesto o alle strutture interessate in base al profilo richiesto; 3) invio all'azienda dei cv dei laureati preselezionati;

_ CV studenti e laureati: attraverso l'uso della piattaforma Almalaurea, i laureandi e i laureati di questo Ateneo possono pubblicare sul sito i propri cv e aggiornarlo costantemente, possono candidarsi per le offerte di lavoro sia tramite il canale Almalaurea, sia tramite il sito di Ateneo;

_ Tirocini extracurricolari: l'Ufficio valorizzazione della ricerca ILO e Placement si occupa delle procedure inerenti i tirocini extracurricolari che i laureati o i dottori di ricerca possono attivare in Italia o all'estero a seguito del conseguimento del titolo di studio accademico. L'ufficio pubblica nell'apposita bacheca on line tutte le offerte di tirocinio extracurricolare provenienti dalle aziende. I laureati possono aderire ad una delle offerte pubblicate o individuare autonomamente un'azienda. L'ufficio garantisce il supporto informativo e amministrativo per la stipula delle convenzioni anche in riferimento alla normativa dei paesi esteri ospitanti. Al termine dell'esperienza i laureati sono tenuti a compilare un modulo di attestazione dei risultati che evidenzia le competenze acquisite. Il tirocinante può segnalare eventuali criticità durante l'esperienza di tirocinio attraverso appositi questionari predisposti dall'ufficio e indicati all'avvio dell'esperienza;

_ ALMALAUREA: la partecipazione dell'Ateneo al consorzio Almalaurea permette la pubblicazione dei CV dei propri studenti e laureati sulla piattaforma messa a disposizione dal consorzio stesso così che possano essere visibili alle aziende interessate. L'Ateneo usufruisce anche dei servizi di indagine promossi dal consorzio sui laureati degli atenei aderenti. Le indagini sono principalmente due: il "Rapporto annuale sul profilo dei laureati", per conoscerne le caratteristiche e le performance e il "Rapporto annuale sulla condizione occupazionale dei laureati" dopo 1, 3, 5 anni dalla conclusione degli studi. L'Ufficio promuove presso le aziende l'iscrizione alla piattaforma, la pubblicazione di eventuali annunci sulla stessa e l'estrapolazione dei profili dei laureati in base alle loro esigenze;

_ Consulenza orientativa: servizio rivolto a laureandi e laureati per orientarsi nel mondo del lavoro, attraverso incontri individuali e/o di gruppo con figure professionali in grado di provvedere ad effettuare analisi e bilancio delle competenze specifiche;

_ Gli appuntamenti del placement: nell'a.a. 2018/2019 con la collaborazione dell'ISTAO è stato avviato e prosegue tutt'ora un percorso formativo dal titolo "Il tuo futuro prima che arrivi", un ciclo di incontri con esperti aziendali (manager e consulenti) su tematiche come l'orientamento alle professioni, il valore del team working ecc, rivolti a laureandi e laureati per prepararsi ad affrontare il mondo del lavoro in maniera consapevole ed efficace. Durante l'anno saranno organizzati in Ateneo workshop con professionisti di acclarata fama nel panorama aziendale italiano e internazionale orientati a potenziare lo sviluppo delle competenze trasversali degli studenti e dei laureati al fine di favorirne l'ingresso nel mondo del lavoro;

_ LUCI (Laboratorio Umanistico per la creatività e l'innovazione): l'ufficio valorizzazione della ricerca ILO e Placement attiva ogni anno un percorso formativo volto a stimolare e sviluppare la creatività e l'attitudine all'innovazione degli studenti e laureati con particolare riguardo all'autoimprenditorialità e al collegamento tra la formazione ricevuta e le attività di impresa. I partecipanti, vengono sin dall'inizio del corso coinvolti nell'elaborazione di un'idea di impresa/business/policy, lavorando in gruppi multidisciplinari. L'idea di business viene arricchita ed alimentata durante il percorso formativo, per essere poi presentata e discussa alla conclusione del corso;

_ Sviluppo career services: l'Università di Macerata attraverso l'Ufficio valorizzazione della ricerca ILO e Placement ha presentato un progetto di potenziamento delle attività di placement in risposta all'Avviso pubblico emanato da ANPAL Servizi SPA ad aprile 2018, classificandosi al terzo posto a livello nazionale. Il progetto rientra tra le attività del Piano Operativo 2017 - 2020 di Anpal e ha come obiettivo quello di rafforzare, all'interno della rete dei servizi per le politiche attive, il ruolo delle Università nello sviluppo di percorsi di transizione università-lavoro, nella costruzione di relazioni stabili con le imprese e nella qualificazione dei servizi di Career service. Il progetto beneficia della collaborazione biennale di un facilitatore ANPAL per le attività di Placement. L'obiettivo del progetto è il miglioramento delle attività dei Career Service a beneficio di laureandi e studenti e a supporto delle aziende, degli attori del territorio e della rete interna.

Il Corso di laurea organizza annualmente una serie di incontri con gli operatori del settore turismo, accoglienza e ristorazione, per

favorire il contatto tra studenti, neolaureati e mercato del lavoro. In particolare sono ospitati imprenditori, amministratori pubblici, lavoratori del turismo, anche tra i laureati in turismo presso l'Università di Macerata.

Annualmente il coordinatore didattico dei tirocini raccoglie nella relazione annuale le eventuali opinioni degli stakeholder per favorire e incrementare l'apertura reciproca del mondo del lavoro e dell'Università.

Annualmente i coordinatori della convenzione con la Facultad de Turismo de Oviedo (Spain) organizzano incontri in teleconferenza con il referente del doppio titolo attivato sul tema dell'avviamento al lavoro.

Descrizione link: Sito Ateneo dedicato al placement

Link inserito: <http://adoss.unimc.it/it/stage-e-placement>

QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

Nel CdS alcuni docenti organizzano visite guidate effettuate nell'ambito della regione Marche per favorire l'avvicinamento dei laureandi al mondo del lavoro e alla conoscenza del territorio sia dal punto di vista culturale/naturalistico sia dal punto di vista imprenditoriale. Durante le uscite sono invitati i principali rappresentanti delle diverse categorie professionali del settore turistico (professori universitari, guide turistiche, rappresentanti della Soprintendenza, manager aziendali/imprenditori, rappresentanti di vari Enti ecc....), i quali presentano agli studenti le loro attività, le attrazioni turistiche del territorio e le principali tipologie di sbocco professionale che la contingenza del mercato offre. Nella stessa occasione vengono organizzati momenti di confronto che rappresentano un'opportunità importante per valutare il grado di allineamento tra le competenze normalmente possedute dagli studenti in prossimità di laurea, in rapporto alle aspettative dei valutatori. Nell'a.a. 2018-2019, tra le altre attività, gli studenti di ITourDeM hanno avuto l'occasione di partecipare all'iniziativa TTG Travel Experience (55th edition, 10th-12th October 2018 Rimini Expo Centre) e all'uscita didattica "Mezzadria Stories" (3 maggio 2019).

I singoli docenti organizzano inoltre frequentemente dei seminari, inquadrati all'interno o al di fuori dei loro insegnamenti. I seminari rappresentano delle opportunità preziose di interagire con professionisti e raccogliere le relative esperienze, da coniugare con le conoscenze teoriche apprese in aula. Queste occasioni forniscono inoltre al docente dei preziosi spunti per individuare linee particolari di sviluppo e miglioramento della didattica, focalizzate sugli specifici corsi di insegnamento o sugli ambiti disciplinari di riferimento. Di particolare interesse risultano essere gli incontri riguardanti i mestieri del turismo, durante i quali gli studenti hanno la possibilità di confrontarsi con chi svolge la propria professione nel settore turistico per condividere strategie lavorative ma anche vissuti, motivazioni, aspettative e dinamiche relazionali.

Al fine di avere un confronto diretto con gli studenti ma anche per facilitare la co-costruzione della propria esperienza di studio e per condividere le diverse provenienze culturali, nell'ambito delle attività previste dai progetti di ricerca internazionali a cui partecipa il Dipartimento, il CdS organizza periodicamente dei focus group e dei lavori di gruppo interni alle singole discipline. Nel corso di tali attività, sempre supervisionate da un conduttore esperto di dinamiche di gruppo, partecipano e divengono protagonisti gruppi eterogenei di studenti (iscritti di varie nazionalità, iscritti al doppio titolo, partecipanti all'Erasmus). L'aspetto di condivisione risulta particolarmente efficace per accrescere le proprie conoscenze specifiche in ambito turistico, per creare un clima d'"aula" positivo all'apprendimento, alla comunicazione e alla circolazione delle informazioni, per raccogliere suggerimenti inerenti alla migliore gestione dei servizi offerti dal CdS, dal Dipartimento e dall'Ateneo sul versante della qualità.

Tra le attività organizzate dal CdS per l'a.a. 2018/2019 si segnala in particolare il coinvolgimento degli studenti nei seguenti progetti:

_ Nell'ambito dei progetti "The Wine Lab" e "FoodBiz", gli studenti di ITourDeM insieme agli studenti di Beni Culturali e Turismo hanno partecipato ad una serie di eventi con gli imprenditori del settore enogastronomico presso MyMarca rispettivamente il 28 giugno 2018, <https://www.mymarca.it/en/node/3566>, e il 22 e il 29 novembre 2018, <http://foodbiz.info/very-marche-problem-based-workshop/>;

_ Nell'ambito del progetto europeo "The Wine Lab", gli studenti di ITourDeM hanno partecipato ad alcuni workshop creativi con imprenditori presso il Festival Tipicità (9-10-11 marzo 2018) - locandina allegata;

_ Gli studenti hanno partecipato a un convegno sugli itinerari culturali d'Europa, portando proposte originali per la creazione di nuovi itinerari e per il collegamento di destinazioni marchigiane agli Itinerari esistenti,

http://docenti.unimc.it/alessio.cavicchi/teaching/2018/18559/news/LocandinaITINERARICULTURALI_20186.pdf;

_ Nell'ambito dei progetti europei "The Wine Lab" e "FoodBiz" e in collaborazione con il Laboratorio Piceno sulla Dieta Mediterranea, gli studenti di ITourDeM hanno partecipato all'"International Student Competition on Place Branding and Mediterranean Diet" (7-12 maggio 2018); in questo caso sono stati coinvolti in una competizione per la realizzazione di piani di azione locale per la promozione del territorio del Fermano lavorando in squadre miste formate da studenti internazionali a livello undergraduate;

Dall'a.a. 2016/2017 è stata istituita un'International Seminars Week per semestre, iniziativa del Dipartimento di Scienze della formazione, beni culturali e turismo, finalizzata ad offrire agli studenti e ai docenti opportunità di confronto e scambio a livello internazionale sulla formazione e sulla ricerca (<http://sfbc.unimc.it/it/ricerca/international-seminarsweek>), attraverso seminari tenuti da visiting professor e altri ospiti provenienti da università straniere. Nell'a.a. 2018/2019 sono state organizzate due edizioni dell'ISW (5-9 novembre 2018 e 8-12 aprile 2019).

Descrizione link: Eventi

Link inserito: <http://bct.unimc.it/it/site-news/eventi/eventi>

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO B6

Opinioni studenti

Dall'analisi dei questionari relativi alla valutazione della didattica per l'a.a. 2017/2018 (ultima elaborazione del 6 luglio 2019) per il corso di laurea magistrale in International Tourism and Destination Management (ITourDeM, LM-49) sono emersi risultati soddisfacenti che si attestano mediamente su valori superiori a quelli registrati dal Dipartimento e dall'Ateneo.

Il risultato sulla soddisfazione media complessiva, comprensiva di studenti frequentanti e non frequentanti, non è disponibile.

Il range di punteggio medio, compreso tra 7,60 e 9,25, è così dettagliato per i vari quesiti previsti dal questionario:

_ Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame? Media: 7,88 (frequentanti); 7,60 (non frequentanti).

_ Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati? Media: 8,28 (frequentanti); 8,11 (non frequentanti).

_ Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia? Media: 8,44 (frequentanti); 8,56 (non frequentanti).

_ Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro? Media: 8,56 (frequentanti); 8,42 (non frequentanti).

_ Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati? Media: 8,83.

_ Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina? Media: 8,57.

_ Il docente espone gli argomenti in modo chiaro? Media: 8,32.

_ Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc.) sono utili all'apprendimento della materia? Media: 8,50.

_ L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio? Media: 8,76.

_ Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni? Media: 8,95 (frequentanti); 9,25 (non frequentanti).

_ È interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento? Media: 8,49 (frequentanti); 8,64 (non frequentanti).

Per quanto riguarda i suggerimenti degli studenti frequentanti, su 268 risposte raccolte, la maggior parte (121) non contiene suggerimenti; 55 suggeriscono di fornire più conoscenze di base, 42 di migliorare la qualità del materiale didattico, 38 di aumentare l'attività di supporto didattico e di inserire prove intermedie, 34 di fornire in anticipo il materiale didattico, 22 di alleggerire il carico didattico complessivo, 20 di migliorare il coordinamento con gli altri insegnamenti, 7 di eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti e 6 di attivare insegnamenti serali.

Quanto ai suggerimenti forniti dagli studenti non frequentanti, anche in questo caso, su 55 risposte raccolte, la maggior parte (31) non contiene suggerimenti; 6 segnalano la necessità di fornire più conoscenze di base e di aumentare l'attività di supporto didattico. Per il resto segnala la necessità di alleggerire il carico didattico e di fornire in anticipo il materiale didattico (5 risposte), di migliorare la qualità del materiale didattico (3 risposte), di inserire prove intermedie e di attivare insegnamenti serali (2 risposte), di migliorare il coordinamento con altri insegnamenti (una risposta).

L'analisi dei dati parziali relativi alla valutazione della didattica per l'a.a. 2018/2019 (ultima elaborazione del 6 luglio 2018) conferma i risultati soddisfacenti degli anni precedenti, sebbene con un leggero calo rispetto all'anno precedente e con valori in alcuni casi leggermente inferiori a quelli registrati dal Dipartimento e dall'Ateneo. Il range di punteggio medio, compreso tra 7,60 e 8,46, è così dettagliato per i vari quesiti previsti dal questionario:

- _ Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame? Media: 7,65 (frequentanti); 7,84 (non frequentanti).
- _ Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati? Media: 7,80 (frequentanti); 7,84 (non frequentanti).
- _ Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia? Media: 7,60 (frequentanti); 7,92 (non frequentanti).
- _ Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro? Media: 7,92 (frequentanti); 8,32 (non frequentanti).
- _ Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati? Media: 8,34.
- _ Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina? Media: 7,68.
- _ Il docente espone gli argomenti in modo chiaro? Media: 7,63.
- _ Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc.) sono utili all'apprendimento della materia? Media: 7,71.
- _ L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio? Media: 7,98.
- _ Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni? Media: 8,46 (frequentanti); 8,78 (non frequentanti).
- _ È interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento? Media: 7,91 (frequentanti); 8,75 (non frequentanti).

Relativamente ai suggerimenti forniti dagli studenti, su 322 risposte raccolte, 166 non contengono alcun suggerimento. Per il resto, tra i suggerimenti forniti, 72 rispondenti suggeriscono di migliorare la qualità del materiale didattico, 62 di fornire più conoscenze di base, 39 di aumentare l'attività di supporto didattico, 38 di fornire in anticipo il materiale didattico, 36 di alleggerire il carico didattico complessivo, 30 di inserire prove d'esame intermedie, 29 di migliorare il coordinamento con gli altri insegnamenti, 15 di eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti, 8 di attivare insegnamenti serali.

Per quanto riguarda gli studenti non frequentanti, su 63 risposte raccolte, la maggior parte (39) non contiene alcun suggerimento. I suggerimenti più ricorrenti sono relativi all'opportunità di migliorare la qualità del materiale didattico e di inserire prove d'esame intermedie (6 risposte), di alleggerire il carico didattico complessivo (5 risposte), di fornire maggiori conoscenze di base (4 risposte), di aumentare l'attività di supporto didattico, di fornire in anticipo il materiale didattico, di eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti e di migliorare il coordinamento con gli altri insegnamenti (2 risposte). Solo in un caso si segnala la necessità di attivare insegnamenti serali.

Le schede di valutazione riferite ai singoli insegnamenti risultano coerenti con le schede di sintesi, con l'eccezione di un solo insegnamento, per il quale le valutazioni assegnate dagli studenti alle distinte voci del questionario risultano particolarmente negative e nettamente inferiori rispetto alla media, così spiegando anche la leggera diminuzione della valutazione media registrata dal corso di studio per l'a.a. 2018/2019.

Come da dati di sintesi, in alcuni casi si segnala la necessità di fornire più conoscenze di base, di inserire prove d'esame intermedie, di fornire in anticipo il materiale didattico, e che le conoscenze preliminari possono non risultare sufficienti.

Il gruppo AQ riconduce questa criticità all'eterogeneità degli studenti provenienti da paesi, sistemi e contesti educativo-culturali diversi. A tal riguardo il gruppo AQ conferma l'opportunità di pubblicare sul sito web del corso una comunicazione agli studenti per

informarli che, qualora ritengano le loro conoscenze preliminari non adeguate, possono fare riferimento ai materiali bibliografici indicati per il colloquio di ammissione, al fine di acquisire elementi introduttivi alle tematiche trattate nei singoli corsi, in aggiunta all'acquisizione degli eventuali prerequisiti specificati nei programmi dei singoli insegnamenti.

In sintesi, nonostante il leggero calo, i dati parziali riferiti all'a.a. 2018/2019 confermano i risultati positivi registrati nell'a.a. 2017/2018.

Descrizione link: Dati definitivi valutazione della didattica LM-49 a.a. 2017/2018

Link inserito: <https://www.unimc.it/it/qualita/didattica/valutazione-didattica/2017-2018/lm-49.pdf>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Valutazione della didattica LM-49 aa.aa. 2017/2018 (dati definitivi) e 2018/2019 (dati parziali) (ultima elaborazione del 7 luglio 2019)

QUADRO B7	Opinioni dei laureati

Dall'anno accademico 2015/2016 il corso di laurea magistrale in "Progettazione e gestione dei sistemi turistici" (LM-49) è stato trasformato in "International Tourism and Destination Management" (ITourDeM - LM-49); i primi laureati si sono avuti nell'anno solare 2017. 20/07/2019

Nell'anno solare 2018 il corso ha avuto 14 studenti laureati; tutti hanno risposto all'intervista proposta da AlmaLaurea. Se si considerano gli iscritti più recenti, ovvero a partire dall'a.a. 2015/2016, gli studenti laureati scendono a 12, tutti intervistati (dati aggiornati ad aprile 2019).

Il 66,7% degli intervistati ha frequentato più del 75% degli insegnamenti previsti - contro il 65,6% della media di Ateneo -, il 33,3% tra il 50% e il 75%.

Il 58,3% ha ritenuto il carico di studio degli insegnamenti decisamente adeguato al corso di studio - contro una media di Ateneo del 54,8% -, mentre il 41,7% lo ha ritenuto prevalentemente adeguato.

Il 75% degli studenti intervistati ha ritenuto sempre o quasi sempre soddisfacente l'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni,) - contro una media di Ateneo del 55,6% -, mentre il 25% lo ha ritenuto soddisfacente per più della metà degli esami.

Il 58,3% si ritiene decisamente soddisfatto del rapporto avuto con i docenti - contro una media di Ateneo del 43,9% -, il 41,7% prevalentemente soddisfatto.

Complessivamente il 33,3% si ritiene decisamente soddisfatto del corso di laurea - valore inferiore rispetto alla media di Ateneo, pari al 55% -, il 41,7% prevalentemente soddisfatto e il 25% non adeguatamente soddisfatto.

Mediamente positivo è il giudizio sulle aule (il 41,7% le ritiene sempre o quasi sempre adeguate, il 33,3% spesso adeguate, il 25% raramente adeguate). Più critico il giudizio sulle postazioni informatiche, considerate in numero inadeguato dal 58,3% degli intervistati.

Le attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche,), utilizzate dal 75% degli intervistati, sono state valutate sempre o quasi sempre adeguate dal 22% degli intervistati, spesso adeguate dal 66,7% degli intervistati e raramente adeguate dall'11,1% degli intervistati.

Per quanto riguarda i servizi bibliotecari (prestito/consultazione, orari di apertura), di cui si è avvalso il 75% degli intervistati, il 33,3% degli intervistati ne fornisce una valutazione decisamente positiva, il 55,6% abbastanza positiva e l'11,1% decisamente negativa.

Il 58,3% si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso magistrale dell'Ateneo - contro una media di Ateneo del 79,9% -, mentre il 25% si iscriverebbe ad altro corso in altro Ateneo; l'8,3% si iscriverebbe allo stesso corso, ma in un altro Ateneo o non si

iscriverebbe più all'università.

Descrizione link: Dati AlmaLaurea (aggiornamento aprile 2019)

Link inserito:

https://www.unimc.it/it/qualita/didattica/profilo_laureati/as_2018/dsfbct_lm-49_international-tourism-and-destination-manag.pdf

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Dati AlmaLaurea (aggiornamento aprile 2019)



QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

Nell'a.a. 2018/2019 il corso di laurea magistrale in ITourDeM - International Tourism and Destination Management (LM-49) ha registrato 75 iscritti, di cui 39 al I anno, con un leggero aumento rispetto all'a.a. precedente in cui gli iscritti al I anno erano 35. La quota degli studenti iscritti con titolo straniero (23,08%) è invece diminuita rispetto all'a.a. 2017/2018, in cui aveva raggiunto il 51,43%. Da segnalare, comunque, un'aumentata attrattività della laurea magistrale (17,95% nell'a.a. 2018/2019 contro l'11,43% dell'a.a. precedente).

La media dei cfu acquisiti continua a scendere (36,66 nell'a.a. 2018/2019, contro i 40,61 acquisiti in media nell'a.a. precedente e i 52,30 dell'a.a. 2016/2017).

La media dei CFU acquisiti dagli studenti fino al II anno è pari a 68,85, contro i 95,97 dell'a.a. precedente e i 96,79 dell'a.a. 2016/2017.

La quota degli studenti al II anno con 6 cfu al I anno è scesa all'85,19%, mentre il tasso di reinscrizione tra il I e il II anno è passato dall'81,58% (a.a. 2017/2018) al 77,14% (a.a. 2018/2019).

Gli studenti regolari attivi sono invece rimasti invariati rispetto all'anno precedente (49) così come il tasso di abbandono del corso di laurea (20%), mentre gli studenti inattivi sono saliti dal 14,71% al 28%. Rilevante è l'aumento degli studenti fuori corso (dall'1,49% nell'a.a. 2017/2018 al 12% nell'a.a. 2018/2019).

Complessivamente il calo della media dei cfu acquisiti e l'aumento degli studenti fuori corso suggerisce l'opportunità di un monitoraggio costante dei risultati di rendimento degli studenti, con l'obiettivo di verificare i casi critici.

Nell'a.a. 2018/2019 il numero medio di CFU acquisito dagli studenti Erasmus scende da 34 a 19.

Gli studenti con stage esterni con acquisizione di cfu scendono da 13 a 6.

Alla data di compilazione della scheda i laureati sono 14 nell'a.s. 2019 (tempo medio di laurea: 2 anni e 5 mesi, in aumento rispetto all'a.s. 2018, in cui il tempo medio di laurea era pari a 2 anni).

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Riepilogo dati di ingresso, di percorso e di uscita a.a. 2018/2019

QUADRO C2

Efficacia Esterna

Dall'anno accademico 2015/2016 il corso di laurea magistrale in "Progettazione e gestione dei sistemi turistici" (LM-49) è stato trasformato in "International Tourism and Destination Management" (ITourDeM - LM-49); i primi studenti si sono laureati nell'a.s. 2017.

I dati sulla condizione occupazionale dei laureati, aggiornati ad aprile 2019, riguardano sia i laureati in International Tourism and Destination Management sia i laureati in "Progettazione e gestione dei sistemi turistici".

Da tali dati risulta che il tasso di occupazione è pari al 55,6% ad 1 anno dalla laurea (contro un tasso di occupazione registrato dall'Ateneo del 51,6%), dell'83,3% a 3 anni e del 40% a 5 anni, dunque in diminuzione nel tempo (diversamente da quanto registrato dai laureati dell'Ateneo).

Tra i laureati a 5 anni dalla laurea, la media dei tempi di ingresso nel mercato del lavoro, dall'inizio della ricerca al reperimento del primo lavoro, è pari ad 11 mesi, mentre i dati di Ateneo registrano 9,9 mesi.

Ad un anno dalla laurea il 25% dei laureati utilizza in misura elevata le competenze acquisite con la laurea (contro una media di

Ateneo del 45%); tale valore raggiunge il 50% a 3 anni dalla laurea, avvicinandosi alla media di Ateneo (52,7%).
La retribuzione mensile netta è in media superiore alla media di Ateneo: 1.209 euro ad un anno, 1.126 a 3 anni e 1.626 a 5 anni.
In una scala da 1 a 10, la soddisfazione per il lavoro svolto si attesta su un punteggio pari a 8,3 ad un anno dalla laurea, 7,4 a 3 anni e 8 a 5 anni.

Descrizione link: Dati AlmaLaurea (aggiornamento aprile 2019)

Link inserito:

https://www.unimc.it/it/qualita/didattica/profilo_laureati/as_2018/dsfct_lm-49_international-tourism-and-destination-manag.pdf

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Dati AlmaLaurea (aggiornamento aprile 2019)

QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

Il corso di laurea magistrale in ITourDeM - International Tourism and Destination Management tenuto in lingua inglese nasce ^{13/07/2019} come evoluzione del corso di laurea magistrale in "Progettazione e gestione dei sistemi turistici" (LM-49) e si trova attualmente al quarto anno di corso.

Secondo i dati forniti dall'Ufficio Stage, alla data di compilazione della SUA-CdS (luglio 2019), nel 2018 sono stati verbalizzati 8 tirocini presso enti pubblici e privati operanti nel settore del turismo, nel 2019 uno.

Di seguito vengono riportati i risultati relativi al 2018 per ogni domanda sottoposta ai tutor aziendali rilevante ai fini dell'analisi dei tirocini.

_ Le funzioni e i compiti svolti dallo/dalla stagista sono stati congruenti con il progetto formativo?: molto (75%); abbastanza (25%).

Rispetto alle competenze di seguito riportate, qual è la sua valutazione finale dello/dalla stagista?

_ Comunicare con gli altri e trasmettere informazioni: molto competente (75%); abbastanza competente (25%).

_ Lavorare in gruppo: molto competente (62,5%); abbastanza competente (25%); non era previsto dallo stage (12,5%).

_ Raccogliere, selezionare, elaborare informazioni: molto competente (100%).

_ Adattarsi ai cambiamenti ed essere flessibile di fronte a diverse situazioni: molto competente (75%); abbastanza competente (25%).

_ Utilizzare software e pacchetti informatici: molto competente (75%); abbastanza competente (25%).

_ Intrattenere una conversazione e produrre testi in lingua straniera: molto competente (62,5%); abbastanza competente (12,5%); non era previsto dallo stage (25%).

_ Gestire il tempo e organizzare il proprio lavoro: molto competente (87,5%); abbastanza competente (12,5%).

_ Intraprendere azioni di propria iniziativa: molto competente (50%); abbastanza competente (37,5%); non era previsto dallo stage (12,5%).

Per quanto riguarda l'unica verbalizzazione registrata nel 2019, per tutte le domande si fornisce un giudizio positivo (abbastanza competente).

Complessivamente l'opinione di enti e imprese può considerarsi ampiamente positiva. Gli enti ospitanti segnalano tra i punti di forza dei tirocinanti le competenze disciplinari, linguistiche, comunicative, relazionali e informatiche, la motivazione e la capacità di apprendere nel contesto lavorativo. Solo in un caso si segnala una buona preparazione teorica del tirocinante associata, però, alla mancanza di occasioni di mettere in pratica ciò che si è studiato.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Risposte questionario finale tutor ente ospitante (2018 e 2019)



QUADRO D1

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

07/06/2019

La struttura organizzativa e le responsabilità a livello di Ateneo e nelle sue articolazioni interne sono descritte nel documento "Attori e responsabilità nei processi di Assicurazione della Qualità: linee guida"

Descrizione link: Attori e responsabilità nei processi di Assicurazione della Qualità: linee guida

Link inserito: https://www.unimc.it/it/qualita/sistemaAQ/documenti/linee-guida-attori-e-responsabilita_approvato-sa20190219.pdf

QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

18/05/2018

Per garantire una diffusione capillare del sistema di Assicurazione della Qualità, accanto al livello centrale, costituito dal Presidio di Qualità di Ateneo (PQA), con il supporto dell'Area per la didattica, l'orientamento e i servizi agli studenti (ADOSS), l'organizzazione dell'AQ si articola a livello periferico così come dettagliato nel file AQ della formazione allegato:

_ Responsabile AQ di Dipartimento, coadiuvato da almeno una unità di PTA, che svolge le seguenti funzioni:

- Promuove, guida, sorveglia e verifica l'efficacia delle attività di AQ all'interno del Dipartimento;
- Garantisce il corretto flusso informativo tra il Presidio Qualità di Ateneo ed i Referenti Qualità di Corso di Studio;
- Monitora, in collaborazione con i RQ di CdS, il corretto svolgimento delle attività didattiche e dei servizi di supporto;
- Coordina lo svolgimento di audit interni.

_ Responsabile AQ di CdS, coadiuvato da almeno una unità di PTA, che svolge le seguenti funzioni:

- Promuove, guida, sorveglia e verifica l'efficacia delle attività di AQ all'interno del Corso di Studio;
- Collabora alla compilazione della scheda SUA-CdS;
- Collabora alla compilazione di scheda di monitoraggio annuale e al riesame ciclico del CdS;
- Promuove qualsiasi altra iniziativa volta al miglioramento della didattica, avendo cura di darne adeguata evidenza nelle procedure di qualità;
- Monitora, in collaborazione con il RAQ di Dipartimento, il corretto svolgimento delle attività didattiche e dei servizi di supporto, inclusi quelli erogati in modalità centralizzata;
- Informa tempestivamente il PCCU/PCC di qualunque problema riguardante il corretto svolgimento delle attività didattiche, anche in base alle segnalazioni degli studenti.

_ Gruppo AQ di CdS, che svolge le seguenti funzioni:

- promuove, guida, sorveglia e verifica l'efficacia delle attività di AQ all'interno del CdS;
- collabora alla compilazione della Scheda SUA-CdS;
- redige, in collaborazione con il responsabile del CdS, la Scheda di monitoraggio annuale e il riesame ciclico del CdS;;
- pianifica le azioni correttive individuate all'interno della Scheda di monitoraggio e verifica l'implementazione delle azioni programmate;
- promuove qualsiasi altra iniziativa volta al miglioramento della didattica, avendo cura di darne adeguata evidenza nelle procedure di qualità.

Il Gruppo AQ si riunisce periodicamente per garantire un supporto e un monitoraggio continuativi per il sistema qualità del CdS. In particolare il gruppo AQ si riunisce di norma all'avvio dell'Anno Accademico e al termine di ogni semestre e, come gruppo di riesame, annualmente per un monitoraggio complessivo. Inoltre, il gruppo si riunisce ogni qualvolta se ne presenti l'occasione su sollecitazione dei componenti del gruppo stesso o su sollecitazione esterna (ad esempio, osservazioni da parte di studenti o docenti).

Descrizione link: AQ della Formazione Rev.02 del 10/04/2014

Link inserito: http://www.unimc.it/it/qualita/sistemaAQ/documenti/P01_aqdellaformazionerev_2.pdf

QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

07/06/2019

La programmazione generale dei lavori e le scadenze di attuazione delle iniziative sono reperibili al link:

https://www.unimc.it/it/qualita/sistemaAQ/documenti/P02.ALL1Scadenzario_rev1.pdf

Dall'a.a. 2016/2017 le azioni di miglioramento vengono discusse in sede di gruppo AQ e successivamente condivise e approvate in sede di Consiglio di classe.

Descrizione link: Scadenzario progettazione e programmazione didattica (Rev. 01 del 07/10/2015 disponibile sul sito qualità)

Link inserito: http://www.unimc.it/it/qualita/sistemaAQ/documenti/P02.ALL1Scadenzario_rev1.pdf

QUADRO D4

Riesame annuale

07/06/2019

Dall'anno 2017/2018 il riesame è stato sostituito da una scheda di monitoraggio annuale secondo il modello predefinito dall'ANVUR, allegato 6.1 delle nuove linee guida (http://www.anvur.it/attachments/article/26/LG_AVA_10-8-17.pdf).

Il sito d'ateneo ha una sezione (si veda il link sottostante) dedicata alla qualità dove sono disponibili i riesami annuali e ciclici degli anni precedenti.

Il Corso ha comunque deciso che il Consiglio di Corso di Studio sia la sede per la discussione sull'analisi dei problemi, la definizione delle azioni e la rendicontazione delle azioni.

Descrizione link: Sito Ateneo dedicato alla qualità

Link inserito: <http://www.unimc.it/it/qualita/didattica>

QUADRO D5

Progettazione del CdS

QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di MACERATA
Nome del corso in italiano RD	International Tourism and Destination Management / Turismo internazionale e gestione dei sistemi turistici
Nome del corso in inglese RD	International Tourism and Destination Management
Classe RD	LM-49 - Progettazione e gestione dei sistemi turistici
Lingua in cui si tiene il corso RD	inglese
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea RD	http://sfbct.unimc.it/en/courses/degree-courses/itourdem
Tasse	https://www.unimc.it/it/iscrizione-e-carriera/tasse-contributi/
Modalità di svolgimento RD	a. Corso di studio convenzionale

Corsi interateneo

RD

Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studio, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; e dev'essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto (anche attraverso la predisposizione di una doppia pergamena - doppio titolo).

Un corso interateneo può coinvolgere solo atenei italiani, oppure atenei italiani e atenei stranieri. In questo ultimo caso il corso di studi risulta essere internazionale ai sensi del DM 1059/13.

Corsi di studio erogati integralmente da un Ateneo italiano, anche in presenza di convenzioni con uno o più Atenei stranieri che, disciplinando essenzialmente programmi di mobilità internazionale degli studenti (generalmente in regime di scambio), prevedono il rilascio agli studenti interessati anche di un titolo di studio rilasciato da Atenei stranieri, non sono corsi interateneo. In questo

caso le relative convenzioni non devono essere inserite qui ma nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5 della scheda SUA-CdS.

Per i corsi interateneo, in questo campo devono essere indicati quali sono gli Atenei coinvolti, ed essere inserita la convenzione che regola, fra le altre cose, la suddivisione delle attività formative del corso fra di essi.

Qualsiasi intervento su questo campo si configura come modifica di ordinamento. In caso nella scheda SUA-CdS dell'A.A. 14-15 siano state inserite in questo campo delle convenzioni non relative a corsi interateneo, tali convenzioni devono essere spostate nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5. In caso non venga effettuata alcuna altra modifica all'ordinamento, è sufficiente indicare nel campo "Comunicazioni dell'Ateneo al CUN" l'informazione che questo spostamento è l'unica modifica di ordinamento effettuata quest'anno per assicurare l'approvazione automatica dell'ordinamento da parte del CUN.

Non sono presenti atenei in convenzione

Docenti di altre Università

Corso internazionale: DM 987/2016 - DM935/2017

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS

STARA Flavia

Organo Collegiale di gestione del corso di studio

Consiglio unificato delle Classi L-1&L-15/LM-49/LM-89 - Beni culturali e scienze del turismo

Struttura didattica di riferimento

Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo

Docenti di Riferimento

[Template](#) schema piano di raggiungimento
[Upload piano di raggiungimento](#)

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD	Incarico didattico

1.	MONTELLA	Marta Maria	SECS-P/08	RD	1	Caratterizzante	1. HERITAGE MARKETING
2.	STARA	Flavia	M-PED/01	PO	1	Affine	1. HUMAN RESOURCES IN TOURISM
3.	BENOZZO	Matteo	IUS/01	RU	1	Caratterizzante	1. ENVIRONMENTAL LAW 2. ENVIRONMENTAL LAW
4.	BETTI	Simone	M-GGR/01	PA	1	Caratterizzante	1. LANDSCAPE AND ENVIRONMENT GEOGRAPHY
5.	CAVICCHI	Alessio	AGR/01	PA	1	Affine	1. PLACE BRANDING AND RURAL DEVELOPMENT 2. LABORATORIO "EXPERIENTIAL LEARNING LABS ON GASTRONOMIC TOURISM AND RURAL DEVELOPMENT"
6.	CORINTO	Gian Luigi	M-GGR/01	PA	1	Caratterizzante	1. DESTINATION MARKETING
7.	CRESPI	Isabella	SPS/08	PA	1	Caratterizzante	1. CULTURAL DIFFERENCES

requisito di docenza (numero e tipologia) verificato con successo!

requisito di docenza (incarico didattico) verificato con successo!

Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
Nappi	Clemente	c.nappi1@studenti.unimc.it	

Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
BENOZZO	MATTEO
CAVALLETTI	MONICA
CAVICCHI	ALESSIO
CERQUETTI	MARA

NAPPI	CLEMENTE
STARA	FLAVIA

Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
MONTELLA	Marta Maria		
BETTI	Simone		
CAVICCHI	Alessio		
STARA	Flavia		
CORINTO	Gian Luigi		
BENOZZO	Matteo		
CERQUETTI	Mara		
CRESPI	Isabella		

Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

Sedi del Corso

DM 6/2019 Allegato A - requisiti di docenza

Sede del corso: piazzale Luigi Bertelli 1 62100 - MACERATA	
Data di inizio dell'attività didattica	26/09/2019
Studenti previsti	50

Eventuali Curriculum

Percorso comune

M28^2015^M28-0/15^1035



Altre Informazioni

R^{AD}

Codice interno all'ateneo del corso

M28

Massimo numero di crediti riconoscibili

12 DM 16/3/2007 Art 4 [Nota 1063 del 29/04/2011](#)

Date delibere di riferimento

R^{AD}

Data di approvazione della struttura didattica

13/04/2015

Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione

29/01/2016

Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

16/10/2014 -

Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

La denominazione del corso è chiara e comprensibile allo studente, non è fuorviante o ingannevole ed è pertinente rispetto alla classe.

Nel progetto è presente il riferimento alla consultazione con le organizzazioni rappresentative del mondo del lavoro del 15.01.2010.

Le prospettive (in termini di figure professionali e per la prosecuzione degli studi) sono inserite e coerenti con le esigenze formative. L'informazione è ben argomentata, con riferimento ad altri corsi di studio della Classe e/o della Facoltà.

Gli obiettivi di apprendimento sono inseriti e congruenti con gli obiettivi generali. Essi sono specificati in forma ulteriormente articolata.

La domanda di formazione proveniente dagli studenti è stata analizzata; i punti di forza della proposta rispetto all'esistente emergono dalle motivazioni e dai criteri seguiti per la trasformazione. Alla base della proposta di trasformazione vi è stata una corretta analisi del pregresso, come da documentazione presentata dalla Facoltà nei CdF del 2.12.2009 e del 15.01.2010.

Le analisi e le previsioni di occupabilità sono state inserite e ben argomentate.

Il contesto culturale (le attività di ricerca consolidate negli ambiti che riguardano la Classe) è definito e ben argomentato.

Le politiche di accesso (i criteri, anche temporali, per la verifica della personale preparazione dello studente) sono state inserite e ben argomentate.

Il Corso di studio presenta coerenza interna piena e solida.

Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento

La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro la scadenza del 8 marzo 2019 **SOLO per i corsi di nuova istituzione**. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITamento iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR

[Linee guida ANVUR](#)

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS
2. Analisi della domanda di formazione
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi
4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)
5. Risorse previste
6. Assicurazione della Qualità

Il Nucleo di Valutazione, sulla scorta delle informazioni inserite nella sezione QUALITÀ Quadro B4 Infrastrutture (aule, laboratori, sale studio, biblioteche) e Quadro B5 Servizi di Contesto, attesta che il Corso dispone delle strutture nella misura necessaria per il suo corretto funzionamento.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

R^{ad}

Offerta didattica erogata

		coorte CUIIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2019	131903287	CULTURAL DIFFERENCES <i>semestrale</i>	SPS/08	Docente di riferimento Isabella CRESPI <i>Professore Associato confermato</i>	SPS/08	36
2	2019	131903289	CULTURAL HERITAGE MANAGEMENT <i>semestrale</i>	SECS-P/08	Mara CERQUETTI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	SECS-P/08	36
3	2019	131903291	DESTINATION MARKETING <i>semestrale</i>	M-GGR/01	Docente di riferimento Gian Luigi CORINTO <i>Professore Associato confermato</i>	M-GGR/01	36
4	2019	131903292	ENGLISH - LANGUAGE AND CULTURE <i>semestrale</i>	L-LIN/12	Fabrizio GALLAI		54
5	2018	131903293	ENVIRONMENTAL LAW <i>semestrale</i>	IUS/01	Docente di riferimento Matteo BENOZZO <i>Ricercatore confermato</i>	IUS/01	36
6	2019	131903294	ENVIRONMENTAL LAW <i>semestrale</i>	IUS/01	Docente di riferimento Matteo BENOZZO <i>Ricercatore confermato</i>	IUS/01	36
7	2019	131903296	FRENCH LANGUAGE AND CULTURE <i>semestrale</i>	L-LIN/03	Fabiola CATERINO		54
8	2019	131903801	HERITAGE MARKETING <i>semestrale</i>	SECS-P/08	Docente di riferimento Marta Maria MONTELLA <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	SECS-P/08	12

9	2019	131903298	HISPANIC LANGUAGE AND CULTURE <i>semestrale</i>	L-LIN/06	Amanda SALVIONI <i>Professore Associato confermato</i>	L-LIN/06	54
10	2019	131903299	HUMAN RESOURCES IN TOURISM <i>semestrale</i>	M-PED/01	Flavia STARA <i>Professore Ordinario</i>	M-PED/01	36
11	2019	131903301	LABORATORIO "EXPERIENTIAL LEARNING LABS ON GASTRONOMIC TOURISM AND RURAL DEVELOPMENT" <i>semestrale</i>	AGR/01	Alessio CAVICCHI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	AGR/01	30
12	2019	131903302	LANDSCAPE AND ENVIRONMENT GEOGRAPHY <i>semestrale</i>	M-GGR/01	Simone BETTI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	M-GGR/01	54
13	2019	131903304	PLACE BRANDING AND RURAL DEVELOPMENT <i>semestrale</i>	AGR/01	Alessio CAVICCHI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	AGR/01	54
14	2019	131903305	PLANNING AND CONTROL SYSTEMS IN TOURISM BUSINESSES <i>semestrale</i>	SECS-P/07	Katia GIUSEPPONI <i>Professore Associato confermato</i>	SECS-P/07	54
15	2019	131903306	SOCIAL PSYCHOLOGY OF TOURISM <i>semestrale</i>	M-PSI/05	Angelo CARRIERI		36
16	2019	131903822	SURREALISM IN SPAIN AND THE AMERICAS <i>semestrale</i>	L-LIN/06	Galina BAKHTIAROVA		18
17	2019	131903308	SUSTAINABLE CULTURAL ECOSYSTEMS IN RURAL AREAS <i>semestrale</i>	SECS-P/08	Elena BORIN		12
18	2019	131903309	TRANSPORT AND TOURISM LAW <i>semestrale</i>	IUS/06	Sua-Cds SUA-CDS Francesco		36

19 2019 131903310 **URBAN HISTORY**
semestrale

M-STO/04

BARTOLINI
*Professore
Associato (L.
240/10)*

M-STO/04 54

ore totali 738

Curriculum: Percorso comune

Attività caratterizzanti	settore	CFU		
		Ins	Off	Rad
Lingue straniere	L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese <i>ENGLISH - LANGUAGE AND CULTURE (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>	9	9	9 - 9
	SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese <i>CULTURAL HERITAGE MANAGEMENT (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	15	15	15 - 15
Discipline economiche e gestionali	SECS-P/07 Economia aziendale <i>PLANNING AND CONTROL SYSTEMS IN TOURISM BUSINESSES (2 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>	9	9	9 - 9
	M-STO/04 Storia contemporanea <i>URBAN HISTORY (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>	9	9	9 - 9
Discipline storiche, delle arti e dello spettacolo	SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi <i>CULTURAL DIFFERENCES (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	18	18	18 - 18
	M-PSI/05 Psicologia sociale <i>SOCIAL PSYCHOLOGY OF TOURISM (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	18	18	18 - 18
Discipline giuridiche e sociali	IUS/06 Diritto della navigazione <i>TRANSPORT AND TOURISM LAW (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	9	9	9 - 9
	M-GGR/01 Geografia <i>LANDSCAPE AND ENVIRONMENT GEOGRAPHY (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>	9	9	9 - 9
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 48)				
Totale attività caratterizzanti		60	60	60 - 60
Attività affini	settore	CFU		
		Ins	Off	Rad
	AGR/01 Economia ed estimo rurale			

PLACE BRANDING AND RURAL DEVELOPMENT (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl

Attività formative affini o integrative	L-LIN/03 Letteratura francese			
	<i>FRENCH LANGUAGE AND CULTURE (2 anno) - 9 CFU - semestrale</i>	33	24	24 - 24 min 12
	L-LIN/06 Lingua e letterature ispano-americane			
	<i>HISPANIC LANGUAGE AND CULTURE (2 anno) - 9 CFU - semestrale</i>			
	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale			
	<i>HUMAN RESOURCES IN TOURISM (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
Totale attività Affini			24	24 - 24
Altre attività			CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		15	15	15
Per la prova finale		12	12	12
	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-	
Ulteriori attività formative	Abilità informatiche e telematiche	-	-	
(art. 10, comma 5, lettera d)	Tirocini formativi e di orientamento	9	9	9
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-	
	Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-	
Totale Altre Attività		36	36	36
CFU totali per il conseguimento del titolo	120			
CFU totali inseriti nel curriculum	Percorso comune: 120			



Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori

Attività caratterizzanti

R^{AD}

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Lingue straniere	L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese	9	9	8
Discipline economiche e gestionali	SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese	15	15	8
Discipline storiche, delle arti e dello spettacolo	M-STO/04 Storia contemporanea	9	9	8
Discipline giuridiche e sociali	IUS/06 Diritto della navigazione M-PSI/05 Psicologia sociale SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	18	18	8
Discipline del territorio	M-GGR/01 Geografia	9	9	8
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		
Totale Attività Caratterizzanti				60 - 60

Attività affini

R^{AD}

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	AGR/01 - Economia ed estimo rurale			
	L-LIN/03 - Letteratura francese			
	L-LIN/06 - Lingua e letterature ispano-americane	24	24	12
	M-PED/01 - Pedagogia generale e sociale			
Totale Attività Affini			24 - 24	



ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		15	15
Per la prova finale		12	12
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	9	9
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		36 - 36	



CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	120 - 120

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

R^{AD}

Il CdS non ha cambiato ordinamento, l'unica modifica apportata è stata l'eliminazione delle convenzioni dal campo della SUA CdS "Corso interateneo" del quadro Informazioni e l'inserimento nel quadro B5 campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti".

Questo spostamento è l'unica modifica di ordinamento effettuata quest'anno per assicurare l'approvazione automatica dell'ordinamento da parte del CUN.

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

R^{AD}

Note relative alle attività di base

R^{AD}

Note relative alle altre attività

R^{AD}

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

R^{AD}

La decisione di inserire il settore L-LIN/03 Letteratura francese, come attività, affine al settore L-LIN/04 Lingua e traduzione francese, è motivata dall'esigenza di prevedere un insegnamento che si concentri, proprio a motivo della peculiarità della LM in oggetto, sulla cultura francese, riguardata nell'attualità e varietà delle sue manifestazioni più tipiche. Così da fornire allo studente le maggiori competenze in ordine a tutte le popolazioni di lingua francofona (largamente disseminate nel mondo), tali da tradursi non solo nel miglior possesso e nell'adeguata competenza relativi alla lingua francese, ma anche a livello relazionale e inter-culturale, quali basi indispensabili per favorire la costruzione di una professionalità, articolata e consapevole, per il futuro operatore turistico di grado elevato. La lingua, infatti, non è mai disgiunta dalla cultura, ma è essenzialmente un prodotto interrelato con la seconda. Qui, in particolare, se ne propone essenzialmente lo studio quale micro-lingua, con specifica attenzione pure ai pertinenti lessici di ambito formativo-occupazionale e settoriali.

A integrazione di tali motivazioni peculiarmente didattico-formative, si segnala, altresì, la presenza, nell'organico del Dipartimento, e correlativamente in tale Corso di Studi, di un professore associato confermato nel S.S.D. di L-LIN/03 Letteratura francese'

Note relative alle attività caratterizzanti

R^{ad}D

DISCIPLINE OF INTERNSHIP ACTIVITIES

MASTER'S DEGREE "INTERNATIONAL TOURISM AND DESTINATION MANAGEMENT"

CLASS LM-49

DEPARTMENT OF EDUCATION, CULTURAL HERITAGE AND TOURISM

ATTACHMENT B

Art. 1

Subject

1. The current Attachment governs the didactic organization of internship activities provided for in the study plan of the Study Course in International Tourism and Destination Management (class LM-49) of the Department of Education, Cultural Heritage and Tourism of the University of Macerata; in compliance with current regulations, the University Statute, the University Didactic Regulations and the Didactic Regulations of the Department and the Study Course.

Art. 2

Definitions

1. Internship activities are practical-theoretical, and professionalizing activities, characterized by cross teachings, are provided for in the study plan.
2. The Unified Council of Degrees in Cultural Heritage and Tourism (Classes L1 and L15/ LM49/ LM89) provide organization, coordination and promotion of such activities in collaboration with the structures and administrative offices of the Department and of the University, in compliance with attributions and functions established by the current Statute and Regulations.

Art. 3

Didactic-organizational Director and academic didactic tutor

1. Internship activities carried out by students are coordinated and monitored by professors of the Unified Class Council (classes L-1 and L-15/ LM-49/ LM-89) as academic didactic tutors for the internship.
2. For each Study Course, the Unified Class Council (L-1 and L-15/ LM-49/ LM-89) nominates a didactic-organizational Director.
3. The didactic-organizational Director carries out functions of supervision and departmental coordination with central offices, monitoring relations with bodies and businesses regarding internships, and in compliance with current regulations.
4. The didactic-organizational Director is responsible for evaluating requests for recognition and partial attribution of ECTS, as established in the following art. 8.
5. In conformity with the full arrangement of internship activities during the educational path, the didactic-organizational Director holds meetings of orientation for students. Equally, he/she creates and maintains contacts with hosting bodies and businesses.

6. At least once a year, the didactic-organizational Director of the Study Course presents a suitable report to the Unified Class Council L-1 and L-15/ LM-49/ LM-89.

Art. 4

Annuality and ECTS

1. The annuality of the course in which the internship takes place and the corresponding ECTS are indicated in the study plan included in Attachment 1 of the current didactic Regulations of the Course.
2. Each ECTS corresponds to 25 hours of practical activities carried out on the premises of the hosting body.
3. The implemetation of a student's internship activities must respect the arrangement provided for in the study plan under paragraph 1.

Art. 5

Activation and documentation procedures

1. The performance of internship activities must be consistent with the educational objectives of the Study Course; and the external body, where activities take place, must have signed an agreement with the University of Macerata.
2. The student drafts an 'Educational Project' and its contents, in collaboration with the academic didactic tutor for the internship and with the company tutor of the hosting body. The company tutor, following the procedure available on the Department website, will post the Educational Project in all its parts. The project is sent to the University office manager for internships, which provides for activation after the final approval of the didactic academic tutor. He/she verifies that the contents and objectives indicated in the project are in keeping with the goals of the student's Study Course.
3. The student must contact, in due course, the academic tutor for the internship in order to draft, post and approve the educational project. For this reason, it is preferred that internship activities are included in the student thesis project and that the academic tutor is also the thesis supervisor.
4. The drafting, updating and diffusion of the list of agreed-upon bodies or businesses is handled by the University office responsible for internships.
5. If student intends to carry out the internship at a non-agreed upon body, the body must follow the procedures necessary for the arrangement of an agreement, following the modalities referred to on the University website.
6. The internship can start only after the communication from the University office responsible for internships.
7. All administrative procedures are handled by the University office manager for internships.

Art. 6

Supervision and final documentation

1. During the internship, the academic didactic tutor supervises the activities carried out by the student using methods that are considered most appropriate. At the end of the internship, the didactic tutor holds an interview with the intern to discuss about activities and jobs

performed, learned or enhanced professional aspects, received assistance and helpfulness, educational experience, any observations or proposals to improve the management activity of the internship, a potential research hypothesis aimed at the enhancement of productive areas or activities of the workplace, and any other relevant issues.

2. At the end of the internship the student must submit:
 - a) a form stating his/her attendance record (to be filled out by the hosting workplace);
 - b) an evaluation questionnaire from the hosting body about the activities carried out by the student and available on the Department website;
 - c) a final evaluation questionnaire from the intern that is available on the Department website.
3. All the above-mentioned documentation must be submitted to the academic didactic tutor for the internship no later than 30 days from the date on which the internship was concluded.
4. If the student does not respect all the final obligations indicated in the proceeding paragraphs, he/she must repeat the internship by the end of the current academic year.

Art. 7

Final evaluation and verbalization

1. The internship is considered valid when the hosting body affirms that the intern attended at least 80% of the total proposed hours.
2. The academic didactic tutor for the internship expresses a judgement of suitability, based on the final interview and the documentation produced by the student, and provides for the verbalization of the evaluations of suitability, assigning the number of ECTS established in the study plan.

Art. 8

Total or partial recognition of ECTS

1. Students who have carried out or are carrying out work activities that correspond to the expected objectives of the internship can ask for recognition or partial attribution of ECTS, by sending to the didactic-organizational Director an appropriate application form – together with proper documentation - available in the section dedicated to internship activities on the Department website.
2. Students who have participated in professional activities coordinated by the course instructors, responsible for such activities, can obtain a recognition of ECTS to the extent established by the Unified Class Council (classes L-1 and L-15/ LM-49/ LM-89). The request for recognition must be made through the presentation of a suitable report to the didactic-organizational Director, approved by the responsible instructor, and containing a description of activities performed and a complete list of involved students and the respective tasks they have performed.
3. Recognition, referred to in paragraphs 1 and 2, is based on the following criteria:
 - a) consistency with the educational objectives of the Study Course;
 - b) conformity with the compulsory schedules of the study plan;

- c) features, reputation, solidity and reliability of the body, the organization or the business where the internship takes place;
 - d) adequacy of the documentation presented, which must include a statement from the body, the organization or the business where the internship takes place. It must be duly signed by the legal Representative, on official letterhead paper, and it must include all social data (registered office, telephone numbers, fiscal code, VAT identification number – or any other official reference – along with the tax stamp).
4. Work activities of which recognition or partial ECTS attribution is requested must preferably refer to the academic year in which the internship to be validated is expected.
 5. It is possible to proceed with the recognition of partial ECTS attribution for the internship, after an appropriate application and a demonstrated certification submitted by the interested student, by virtue of activities he/she has carried out during civil or military service, on condition that the service is consistent with the educational objectives of the student's Study Course and in compliance with the nature of the activity of the internship, and has been carried out in a period of time that, by regulation, must be - at least in part – contemporary with his/her years of registration.
 6. It is possible to proceed with the recognition or partial ECTS attribution for the internship, after an appropriate application and a demonstrated certification submitted by the interested student, by virtue of volunteer activity, as long as it is consistent with the educational objectives of the student's Study Course and in compliance with the nature of the activity of the internship, and has been carried out in a period of time that, by regulation, must be - at least in part – contemporary with his/her years of registration.
 7. Students who have participated in scientific, cultural or educational initiatives can apply for partial ECTS attribution for the internship up to a maximum of 2 ECTS (equal to the recognition of 50 hours at the hosting workplace). For the attribution the following documentation must be submitted:
 - a) A document attesting participation, on official letterhead paper, including number of hours and an attachment concerning the programme of the initiative.
 - b) A report written by the student concerning the principle content of the project, along with any material distributed during the internship, and including considerations about participation and topics covered.

The application and related certification must be sent to the didactic organizational Director no later than 30 days from the date of the initiative for which recognition and partial ECTS attribution is requested.

Art. 9

Transitory and final norms

The current Regulations are an integral part of the didactic Regulations of the Study Course in Cultural Heritage and Tourism (classes L-1 and L-15) – Attachment B.

As regards what is not explicitly provided for in the present Attachment, reference is made to the current Regulations and norms related to internships in the University Statute, the University regulations and the didactic regulations of the Department's Study Courses.



REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN SCIENZE PEDAGOGICHE

(CLASSE LM-85)

INDICE

- 1. Oggetto**
- 2. Informazioni generali sul Corso di Studio**
- 3. Articolazione e modalità di svolgimento delle attività didattiche**
- 4. Programmazione, coordinamento e verifica dei risultati delle attività formative**
- 5. Piani di studio individuali**
- 6. Acquisizione dei crediti formativi a scelta dello studente e valutazione della coerenza con gli obiettivi del Corso**
- 7. Frequenza e propedeuticità**
- 8. Procedure per lo svolgimento degli esami e delle altre verifiche di profitto**
- 9. Disciplina stage e tirocini curriculari**
- 10. Valutazione della qualità delle attività svolte**
- 11. Norme transitorie e finali**

1. Oggetto

Il presente regolamento disciplina gli aspetti didattici e organizzativi del Corso di Studio in Scienze Pedagogiche (d'ora in poi: Corso di Studio) in conformità alla normativa vigente in materia, allo Statuto dell'Università di Macerata, al Regolamento Didattico di Ateneo nonché alle altre norme regolamentari vigenti.

Il Corso di Studio fa parte del Consiglio Unificato delle lauree in Scienze dell'educazione e della formazione - Classi L-19/LM-85 (d'ora in poi: Consiglio).

Il Corso di Studio delibera attraverso il Consiglio.

2. Informazioni generali sul Corso di Studio

Le principali informazioni sul Corso di Studio (CdS) sono reperibili all'interno della banca-dati ministeriale dell'offerta formativa, denominata scheda SUA-CdS. Tale scheda, annualmente adeguata all'offerta formativa approvata, è consultabile sul sito www.universitaly.it ed è allegata al presente regolamento come parte integrante dello stesso (**ALLEGATO A**).

La scheda SUA-CdS allegata contiene:

- a) le informazioni generali sul Corso di Studio;
- b) gli obiettivi formativi generali e specifici del corso, includendo un quadro relativo alle conoscenze da acquisire e uno relativo alle competenze e abilità da acquisire;
- c) i profili professionali e gli sbocchi occupazionali;
- d) i docenti di riferimento del corso di studio e i tutor accademici;
- e) i requisiti per l'ammissione al corso di studio, le modalità di ammissione e di verifica della preparazione;



- f) l'elenco degli insegnamenti con l'indicazione dei relativi crediti formativi, dei settori scientifico-disciplinari di riferimento e l'eventuale articolazione in moduli;
- g) la descrizione del percorso formativo e dell'eventuale articolazione in curricula (piani di studio);
- h) le caratteristiche e le procedure per lo svolgimento della prova finale per il conseguimento del titolo di studio;
- i) le attività didattiche integrative, di orientamento e di tutorato.

3. Articolazione e modalità di svolgimento delle attività didattiche

Le attività didattiche del Corso di Studio sono articolate in due periodi di insegnamento (semestri) stabiliti dal calendario didattico così come le sessioni degli esami di profitto e quelle di laurea. La ripartizione delle attività didattiche nei due semestri è bilanciata, di norma, sui crediti da assegnare, in modo tale che gli studenti siano messi in grado di frequentare le lezioni e sostenere gli esami nei tempi previsti per ogni anno accademico.

Le attività didattiche vengono svolte, di norma, in forma di lezioni frontali, laboratori, seminari; possono essere articolate in moduli ed essere svolte da più docenti in forma di co-teaching. I docenti definiscono l'articolazione delle attività formative dei vari insegnamenti selezionando le modalità ritenute più opportune (lezioni dialogate, esercitazioni in piccolo e medio gruppo, visioni e analisi di materiali audiovisivi e multimediali, studi di caso, produzioni di varia natura, anche elaborate dagli studenti singolarmente o in piccolo gruppo, ecc.) in relazione ai contenuti e agli obiettivi formativi del proprio insegnamento e del Corso di Studio.

Qualora lo ritengano opportuno, possono affiancare alla didattica frontale attività integrative fuori sede, prevedendole nell'Allegato C. In prossimità dell'uscita didattica, i docenti devono consultare gli uffici competenti per attivare tutte le necessarie procedure amministrative e informare il Consiglio in tempo utile per un'eventuale riorganizzazione del calendario didattico.

I docenti sono tenuti a specificare l'articolazione delle modalità di insegnamento e le eventuali uscite didattiche nei programmi dei singoli corsi (cd. Allegato C), pubblicati annualmente sul portale docenti.

I docenti sono tenuti a specificare l'articolazione delle modalità di insegnamento nei programmi dei singoli corsi, pubblicati annualmente sul portale docenti.

Il Consiglio delibera per ogni anno accademico l'eventuale attivazione di servizi didattici aggiuntivi in modalità e-learning.

4. Programmazione, coordinamento e verifica dei risultati delle attività formative

Il Consiglio ha il compito principale di programmare, organizzare e gestire le attività didattiche del Corso stesso ed esercita a tal fine tutte le attribuzioni che gli sono conferite dalla normativa in vigore, dallo Statuto di Ateneo e dai Regolamenti.

Il Consiglio valuta la coerenza tra crediti assegnati alle attività formative e specifici obiettivi del corso, previo parere della Commissione paritetica docenti-studenti.

L'impegno che lo studente deve destinare a insegnamenti e tirocini è così suddiviso:

- 1 CFU di insegnamento = 6 ore d'aula e 19 ore di studio individuale;
- 1 CFU di tirocinio = 25 ore di attività teorico/pratica.



Il Consiglio, attraverso l'istituzione di Commissioni ad hoc, verifica almeno una volta all'anno la coerenza degli Allegati C con gli specifici obiettivi e con i crediti assegnati a ciascuna attività formativa.

5. Piani di studio individuali

Il percorso formativo non prevede un piano di studio individuale se non per le attività formative in alternativa tra loro e per quelle previste come a scelta dello studente, purché coerenti con il progetto formativo.

Gli studenti iscritti, nei primi due anni, dovranno comunque compilare online il proprio piano carriera all'inizio di ogni anno accademico.

Gli studenti sono tenuti alla compilazione del piano carriera prima di sostenere gli esami: la mancata compilazione del piano carriera potrebbe essere causa dell'impossibilità di prenotarsi ad un appello d'esame.

Superati i due anni di iscrizione, gli studenti non possono più compilare il piano carriera. Qualora volessero apportare delle modifiche al loro piano carriera, gli studenti sono tenuti a farne richiesta, utilizzando la casella di posta elettronica istituzionale: @studenti.unimc.it, alla Segreteria Studenti del Dipartimento, che provvederà all'aggiornamento del piano carriera secondo le regole stabilite.

Il numero di CFU assegnato a ogni singola disciplina, compresa l'attività a scelta dello studente, non può subire variazioni, né in aumento né in diminuzione rispetto a quanto stabilito in sede di programmazione dell'attività didattica del Corso di Studio, fatto salvo quanto previsto nelle regolamentazioni specifiche dei corsi singoli e di altre tipologie di percorsi previsti a livello di Ateneo.

6. Acquisizione dei crediti formativi a scelta dello studente e valutazione della coerenza con gli obiettivi del Corso

Le attività formative autonomamente scelte dallo studente, purché coerenti con il percorso formativo, sono da intendersi come un'opportunità di approfondimento, completamento e personalizzazione del percorso formativo stesso.

Nel piano di studio sono previsti CFU a scelta dello studente, per l'acquisizione dei quali lo studente può optare:

1. per insegnamenti di pari livello presenti nell'offerta didattica dell'Ateneo, purché coerenti con gli obiettivi formativi del Corso. Annualmente, al fine di supportare lo studente nella scelta di attività coerenti con l'obiettivo del Corso, il Consiglio definisce un elenco di SSD ritenuti opzionabili.
2. per attività di volta in volta accreditate dal Consiglio diverse dagli insegnamenti;
3. per ulteriori attività non contemplate ai punti 1. e 2., presentando richiesta all'attenzione del Consiglio tramite domanda in carta semplice indirizzata alla Segreteria Studenti: per la valutazione di tali attività, lo studente deve fornire, unitamente alla domanda, documentazione comprovante la sua partecipazione all'attività formativa e una breve relazione sulle tematiche approfondite.



L'attività scelta dallo studente, che non sia un insegnamento, non costituisce media ai fini della determinazione del punteggio attribuito alla carriera per la prova finale.

Lo studente può inserire nel proprio piano di studi esami in sovrannumero nel rispetto di quanto previsto dall'art. 30 del Regolamento didattico di Ateneo.

7. Frequenza e propedeuticità

Non vi sono obblighi di frequenza per quanto concerne gli insegnamenti.

L'obbligo di frequenza riguarda le attività seminariali. Tale obbligo vincola il docente titolare alla registrazione della presenza degli studenti che, di norma, è soddisfatta secondo una soglia minima fissata nella misura del 70% delle ore complessive, eventualmente riducibile fino al 50% per gravi e motivate ragioni di salute debitamente certificate.

Il Consiglio delibera eventuali criteri di propedeuticità tra gli insegnamenti previsti nel piano di studi. Tali propedeuticità sono da riferirsi al superamento degli esami di profitto delle discipline indicate come propedeutiche.

8. Procedure per lo svolgimento degli esami e delle altre verifiche di profitto

Le prove di esame possono essere orali, scritte, oppure scritte con successivo colloquio orale.

Le modalità di verifica devono essere pubblicizzate prima dell'inizio dell'anno accademico, unitamente alla presentazione del programma di ciascun insegnamento (Allegato C). Nel caso di esami che prevedano esclusivamente la prova scritta, a seguito dello svolgimento della stessa, la Commissione procederà, di norma, entro i successivi 7 giorni lavorativi, alla correzione e alla verbalizzazione on-line dei risultati.

Vengono valutati il grado di comprensione degli argomenti, il possesso del lessico specifico della disciplina, la precisione delle nozioni, la capacità di applicare le nozioni a singoli casi di studio, l'efficacia dell'espressione, i modi di rielaborazione autonoma e originale dei contenuti.

Lo svolgimento degli esami è subordinato alla relativa prenotazione, che avviene in via telematica. Qualora non abbia potuto procedere alla prenotazione, lo studente può essere egualmente ammesso allo svolgimento della prova d'esame, in coda agli altri studenti prenotati, e la verbalizzazione è sotto condizione della verifica della reale possibilità dello studente di accedere all'esame, pena l'annullamento d'ufficio dell'esame.

Le date di verbalizzazione dei seminari, tirocini e altre attività accreditate dal Consiglio diverse dagli insegnamenti curriculari possono non ricadere nel periodo degli appelli d'esami ed essere previste su indicazione dei docenti responsabili.

Le Commissioni d'esame e le valutazioni da queste espresse sono disciplinate dal Regolamento didattico di Ateneo.

9. Disciplina tirocinio curriculare

Il piano di studio del Corso prevede un tirocinio curriculare obbligatorio di 10 CFU.

Per l'articolazione e la disciplina di tale attività si rinvia all'**ALLEGATO B**.



10. Valutazione della qualità delle attività svolte

L'Università degli Studi di Macerata ha deciso di adottare un sistema di Assicurazione Qualità (AQ) sviluppato in conformità al documento: "Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento del Sistema Universitario Italiano" dell'ANVUR. Il sistema di Assicurazione Qualità è basato su un approccio per processi ed è adeguatamente documentato.

Il sistema AQ è progettato in maniera tale da identificare le esigenze degli studenti e di tutte le parti interessate, per poi tradurle in requisiti che l'offerta formativa deve rispettare. Per determinare le esigenze degli studenti, si utilizzano:

- indagini sul grado di inserimento dei laureati nel mondo del lavoro e sulle esigenze *post-lauream* dei laureati;

- statistiche relative al mercato del lavoro nell'ambito territoriale di riferimento;

- dati sulla soddisfazione degli studenti: in particolare, vengono somministrati agli studenti questionari di valutazione per ciascun insegnamento e di cui si deve sostenere il relativo esame, con domande relative alle modalità di svolgimento del corso, al materiale didattico, ai supporti didattici, all'organizzazione, alle strutture.

I risultati derivanti dall'analisi dei dati sulla soddisfazione degli studenti vengono inseriti fra i dati di ingresso nel processo di progettazione del servizio e/o fra gli obiettivi della qualità.

11. Norme transitorie e finali

Il presente Regolamento è emanato con Decreto Rettorale ed entra in vigore il quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione sul sito web.

Del presente Regolamento fanno parte l'ALLEGATO A, suscettibile di variazioni annuali derivanti da modiche apportate al Corso di Studio e non sottoposto ad approvazione annuale da parte degli organi di governo e di dipartimento, e l'ALLEGATO B.



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di MACERATA
Nome del corso in italiano RD	Scienze pedagogiche(<i>IdSua:1551224</i>)
Nome del corso in inglese RD	Pedagogy
Classe	LM-85 - Scienze pedagogiche RD
Lingua in cui si tiene il corso RD	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea RD	http://sfbct.unimc.it/it/didattica/corsi-di-laurea/sdep/didattica/corsi-di-laurea/Scienze-pedagogiche
Tasse	https://www.unimc.it/it/iscrizioni/it/iscrizioni/agevolazioni-e-tasse
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	STRAMAGLIA Massimiliano
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio delle Classi Unificate in Scienze dell'educazione e della formazione e in Scienze pedagogiche (L-19 e LM-85)
Struttura didattica di riferimento	Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	CRISPIANI	Piero	M-PED/03	PO	1	Caratterizzante
2.	D'ANIELLO	Fabrizio	M-PED/01	PA	1	Caratterizzante
3.	FERMANI	Alessandra	M-PSI/05	PA	1	Caratterizzante

4.	GIACONI	Catia	M-PED/03	PO	1	Caratterizzante
5.	PENNAZIO	Valentina	M-PED/03	RD	1	Caratterizzante
6.	POLENTA	Stefano	M-PED/01	PA	1	Caratterizzante
7.	RICCIONI	Ilaria	M-PSI/01	RU	1	Caratterizzante
8.	SANI	Roberto	M-PED/02	PO	1	Caratterizzante
9.	BUONANNO	Federico	BIO/05	PA	1	Affine
10.	STRAMAGLIA	Massimiliano	M-PED/01	PO	1	Caratterizzante
11.	TADDEI	Arianna	M-PED/03	RD	1	Caratterizzante

Rappresentanti Studenti	Nozza Gianluca g.nozza@studenti.unimc.it Perfetti Carolina c.perfetti1@studenti.unimc.it
Gruppo di gestione AQ	Rosita Deluigi Gianluca Nozza Carolina Perfetti Alessandra Renzi Ilaria Riccioni Massimiliano Stramaglia
Tutor	Valentina PENNAZIO Luigiaurelio POMANTE Laura FEDELI Giovanna TASSONI Giuseppe LANEVE Massimiliano STRAMAGLIA Morena MUZI Sergio Pasquale LABATE Catia GIACONI Daniela VERDUCCI Rosita DELUIGI Dorena CAROLI Carla CANESTRARI Roberto SANI Ilaria RICCIONI Fabrizio D'ANIELLO Federico BUONANNO Sebastiano PORCU Edoardo BRESSAN Piero CRISPIANI Anna ASCENZI

Il Corso di Studio in breve

30/04/2019

Presentazione

Il Corso di Studio in Scienze pedagogiche, rivolto agli studenti già in possesso della laurea triennale, intende far acquisire:

- solide conoscenze e competenze nelle scienze pedagogiche e in quelle discipline come la filosofia, la storia e la psicologia che da un lato concorrono a inquadrare meglio, a livello concettuale e sistematico, l'azione educativa, e, dall'altro, ne favoriscono la realizzazione nei differenti contesti educativi e formativi;
- padronanza della metodologia di ricerca educativa di natura teoretica, storica, empirica e sperimentale, con particolare attenzione alle sue applicazioni nei vari ambienti di formazione;
- conoscenze approfondite dei diversi aspetti della progettazione educativa e delle tecniche relative alla valutazione degli esiti e dell'impatto sociale di progetti e programmi di intervento;
- capacità di offrire orientamenti mirati allo sviluppo completo e armonico della persona e di progettare servizi formativi per la comunità anche con l'utilizzo di strumenti e strategie di prevenzione, diagnosi e intervento educativo in favore del complesso profilo della devianza, della disabilità e della marginalità.

Percorso didattico

L'ordinamento didattico del Corso di Studio comprende attività finalizzate all'acquisizione di conoscenze e competenze specifiche e approfondite soprattutto nell'ambito della pedagogia, della didattica, della psicologia e della sociologia.

Il Corso di Studio ha due curricula: Pedagogia e scienze umane; Pedagogista della disabilità e della marginalità. Il primo privilegia lo studio teorico e critico della pedagogia in funzione della sua applicazione nei vari ambiti formativi. Il secondo privilegia lo studio della pedagogia con particolare riferimento all'handicap e alla marginalità.

Il percorso formativo prevede:

- analisi critica della letteratura scientifica e di esperienze pratiche, in lezioni frontali e/o laboratori;
- elaborazione sperimentale di progetti formativi innovativi e funzionali rispetto alle esigenze dei contesti (anche attraverso il lavoro di tesi specialistica);
- attività di approfondimento teorico e sperimentazione di modalità operative, in contesti seminariali;
- osservazione diretta sul campo e analisi di casi;
- simulazioni di situazioni educative e sperimentazione delle dinamiche di gestione del gruppo anche attraverso il role playing;
- esperienze di tirocinio professionale, adeguatamente supportate da attività di tutorato e supervisione.

Link: <http://educazionepedagogia.unimc.it/it/didattica/corsi-di-laurea/Scienze-pedagogiche/presentazione-del-corso> (Presentazione del Corso)



QUADRO A1.a
R&D

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

12/05/2014

I rappresentanti del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, nella seduta di consultazione del 29/11/2013, ai sensi del D. M. 270/2004, art. 11, comma 4, hanno dato un giudizio ampiamente positivo sulla nuova offerta formativa: ne hanno apprezzato particolarmente le motivazioni di base, le finalità, gli obiettivi formativi e professionalizzanti, la strutturazione degli insegnamenti, l'incremento di CFU delle scienze pedagogiche e del tirocinio.

Il giorno 29/11/2013, a partire dalle ore 16.00, nella sede del Dipartimento di Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo, Università di Macerata, dietro regolare convocazione, ha avuto luogo l'incontro delle componenti universitarie dei Corsi di Studio delle classi L-19 e LM-85 con i rappresentanti del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, in ordine alla presentazione e discussione del nuovo ordinamento didattico di detti Corsi di Studio. Erano stati invitati, per mail, n. 53 enti e organizzazioni.

Per la componente universitaria erano presenti: i professori Stefano Polenta, Giuseppe Alessandri, Emilio De Dominicis. Per il mondo del lavoro, erano presenti due rappresentanti: la dott.ssa Marzia Fratini, coordinatrice pedagogica dei nidi d'infanzia del Comune di Macerata; il dott. Andrea Marangoni, responsabile servizi Ass.ne Piombini-Sensini onlus di Macerata e presidente del Comitato di gestione del Coordinamento delle Comunità di Accoglienza per Minori della Regione Marche.

Il prof. Polenta ha illustrato i motivi specifici che impongono il cambiamento dell'offerta formativa, come riportato nei criteri seguiti nella trasformazione dei Corsi di Studio. Sul versante propriamente didattico, il nuovo ordinamento prevede per i primi due anni della L-19 e il primo anno della LM-85 le attività formative fondamentali, di base, e per il terzo anno della L-19 e il secondo anno della LM-85 un coordinamento maggiore tra insegnamenti a scelta, esami specifici, tirocinio e tesi di laurea; pone in tabella insegnamenti alternativi in modo da lasciare libertà di scelta di attivazione e disattivazione nei singoli anni; stabilisce un aumento di CFU delle scienze pedagogiche e del tirocinio sia per la laurea triennale che per la laurea magistrale.

A conclusione dell'incontro, dopo congrua discussione e prezioso scambio di idee, i due rappresentanti del mondo del lavoro hanno dato un giudizio ampiamente positivo sulla nuova offerta formativa come riportato nell'incipit.

QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

10/06/2019

Fra le principali suggestioni ereditate dalle assemblee con i Rappresentanti del Mondo del Lavoro, dei Servizi e delle Professioni (09.09.2014, 30.06.2015, 17.05.2016; 26.10.2016; 21.06.2017; 19.06.2018; 05.02.2019), possono annoverarsi: il bisogno, espresso dagli stakeholder, di presentare agli studenti le attività dei singoli enti (09.09.2014) - cui ha fatto seguito l'istituzione della Fiera dell'Orientamento "MiCiOriente" (giunta alla sua terza edizione); il bisogno che gli studenti tirocinanti siano maggiormente formati circa le peculiari competenze normative ed amministrative nell'ambito della progettazione e della gestione dei servizi educativi (17.05.2016) e al rispetto della privacy dei soggetti in educazione ospitati dalle strutture accoglienti (19.06.2018) - cui hanno fatto seguito, da parte del Gruppo Assicurazione Qualità, la proposta di seminari interdisciplinari (2019) e l'istituzione a breve termine di un apposito Tavolo della Didattica sperimentale (2018) teso a individuare le eventuali lacune

presenti nei programmi di insegnamento del corso di studi e a colmare le medesime attraverso l'azione partecipata dei singoli attori (corpo docente); l'opportunità che le relazioni fra i due tutor (accademico e aziendale) e lo studente siano rese più efficaci, in specie nelle fasi di redazione del progetto formativo (30.06.2015) e di compilazione della relazione finale (21.06.2017) - cui ha fatto seguito, fra le azioni correttive poste in essere dal Gruppo Assicurazione Qualità (2019), la proposta di formalizzazione di seminari realizzati in collaborazione con professionisti del settore educativo-sociale, inseriti all'interno dei due indirizzi di studio del corso, per creare maggiore raccordo fra gli ambiti accademico e professionale; l'urgenza di un approfondimento didattico potenzialmente diretto all'acquisizione di competenze emotive idonee e funzionali per operare, specialmente con incarichi di coordinamento, in ambienti socio-educativi a elevato tasso di esposizione emozionale (21.06.2017) - cui ha fatto seguito, da parte del Gruppo Assicurazione Qualità (2019), la proposta di realizzazione di seminari aperti, con il coinvolgimento di neo-professionisti laureati nella classe delle lauree LM-85, per creare un ponte intermedio con il mondo del lavoro attraverso la presenza di giovani testimonial del settore - con il lancio, a tal fine, di una call aperta a pedagogisti che abbiano almeno tre anni di esperienza lavorativa nei servizi; una sempre maggiore calibratura - già assicurata da specifiche Commissioni di Revisione degli Allegati C nominate dal Consiglio del corso di studi - dei programmi di insegnamento predisposti dai singoli docenti alle esigenze concrete dei contesti di formazione.

Il giorno 15 maggio 2019, alle ore 15.00, presso la sede del Dipartimento di Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo, ha luogo un incontro tra i docenti rappresentanti il Consiglio delle Classi delle Lauree Unificate in Scienze dell'educazione e della formazione (L-19) e in Scienze pedagogiche (LM-85), i rappresentanti degli enti ospitanti i tirocinanti dei Corsi di Studio stessi e i rappresentanti territoriali del mondo del lavoro.

All'O.d.g. della riunione convocata con e-mail del 23 aprile 2019 figurano:

1. Tirocinio: punti di forza, punti di debolezza, proposte di miglioramento;
2. Rapporto studenti-mondo del lavoro;
3. Fiera dell'orientamento MiCioriento 2019.

Assemblea CDS Scienze pedagogiche LM-85

All'incontro prendono parte:

- Il prof. Massimiliano Stramaglia (Presidente del Consiglio delle Classi Unificate L-19 e LM-85); il prof. Fabrizio d'Aniello (Responsabile didattico-organizzativo delle attività di tirocinio per le Classi L-19 e LM-85); la prof.ssa Rosita Deluigi (Presidente del Gruppo AQ per le Classi L-19 e LM-85);

i seguenti Rappresentanti degli enti che ospitano i tirocinanti dei Corsi di Studio (ruolo e struttura):

- Educatrice di nido (Asilo nido "Biberon"- Fermo);
- Responsabile Area Servizi (Associazione "Piombini Sensini Onlus"-Macerata)
- Educatrice di nido (Asilo nido domiciliare "Le formiche di Sara" e "Le formiche di Tatanna" - Macerata)
- Coordinatrice pedagogica di nidi d'infanzia ("La tribù delle coccinelle", "Bimboland", "La carica dei 101"-Macerata);
- Personale tecnico-amministrativo (Cooperativa sociale "Il Mosaico"- Porto Potenza Picena).

i seguenti Rappresentanti territoriali del mondo del lavoro (ruolo e struttura):

- Funzionario capo divisione Servizi sociali (Comune di Potenza Picena);
- Coordinatrice pedagogica dei nidi d'infanzia (Comune di Macerata);

i seguenti Rappresentanti degli studenti:

- Gianluca Nozza.

1. Tirocinio: punti di forza, punti di debolezza, proposte di miglioramento

Prende la parola il prof. d'Aniello, il quale introduce il primo punto all'O.d.g.

Si ha un solo intervento, indirizzato a puntellare la riflessione attorno alla possibilità di sdoppiare l'esperienza di tirocinio in due anni anziché uno, articolandosi così in due esperienze separate. Si apre pertanto un dibattito, da cui emerge una generale

contrarietà a tal proposito, giacché lo sdoppiamento a fronte di numero pari di ore destinate all'attività di tirocinio inficerebbe la stessa significatività esperienziale del tirocinio.

2. Rapporto studenti-mondo del lavoro

Passati al secondo punto all'O.d.g., prende la parola il rappresentante degli studenti, dott. Nozza, per chiedere ai presenti ragguagli circa lo stato della presenza occupazionale della figura di pedagogo presso gli enti da loro rappresentati. Dalle risposte fornite, risulta che tutti gli enti partecipanti all'assemblea si affidano a pedagogisti per attività di coordinamento che insistono nelle strutture di riferimento.

3. Fiera dell'orientamento MiCiORIENTO 2019.

Per il terzo punto all'O.d.g. prende la parola il prof. d'Aniello, che riassume il contenuto dell'oggetto in discussione: trattasi di una sorta di "Fiera dell'orientamento", interna alla sede del Dipartimento, costituita da workshop in cui enti/aziende, singolarmente, per mezzo di luoghi dedicati, possano illustrare agli studenti i propri ambiti d'intervento e le proprie attività e, dunque, favorire una maggiore presa di coscienza funzionale alla scelta futura delle realtà presso cui effettuare il tirocinio e/o indirizzare la vocazione professionale. Ciò precisato, specie per i convenuti non partecipanti alle edizioni degli anni passati, il prof. d'Aniello propone di fissare la data della IV edizione di MiCiORIENTO a giovedì 17 ottobre 2019, dalle ore 14:00 alle ore 17:00.

Previo congruo dibattito, la proposta viene accolta all'unanimità: seguirà e-mail del prof. d'Aniello ai presenti e a coloro che, pure assenti, hanno partecipato alla III edizione, con lo scopo di chiedere a tutti conferma della validità della data prefissata e dell'adesione definitiva. L'e-mail sarà inoltrata entro la metà del mese di luglio 2019.

Infine, il prof. d'Aniello segnala che l'edizione del 2019 sarà caratterizzata dalla compresenza di ex studenti, ora educatori, che offriranno la loro testimonianza circa differenziate realtà lavorative. Tale compresenza è motivata dalla volontà di unire il progetto MiCiORIENTO ad un altro progetto in corso (di rilevanza nazionale e in concorso con altri Atenei), denominato POT (Piani di Orientamento e Tutorato), che ha come referenti per il Dipartimento le prof.sse Deluigi e Fedeli. Siffatta unione consentirà, inoltre, previo accordo del Consiglio delle classi unificate L-19 e LM-85, di attribuire ai partecipanti 1 CFU a valere sulle attività opzionali. In vista di ciò, i proff. d'Aniello e Deluigi si impegnano a farsi latori della proposta al prossimo Consiglio delle classi unificate L-19 e LM-85 utile.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Verbale Assemblea 15 maggio 2019 SEF-SPED.pdf

QUADRO A2.a
RAD

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Pedagogia e Scienze Umane (PSU)

funzione in un contesto di lavoro:

Le funzioni di questa figura di pedagogo sono le seguenti:

- individuare i bisogni, generali e specifici, di educazione e formazione a partire da un'analisi accurata di un determinato tessuto sociale;
- valutare correttamente le risorse e gli strumenti a disposizione per un intervento educativo in un contesto concreto;
- giudicare progetti educativi diversi in riferimento allo stesso ambiente e con gli stessi obiettivi formativi;
- progettare, realizzare e gestire praticamente e in modo critico un processo educativo.

Tutto questo richiede che una simile figura professionale abbia:

- conoscenze approfondite in scienze dell'educazione e della formazione, in didattica, psicologia, antropologia, sociologia;
- precise competenze nella progettazione educativa (analisi dei bisogni, definizione degli obiettivi generali e specifici, valutazione delle risorse umane, strumentali e strutturali, programmazione, implementazione, monitoraggio) e nel rilevamento dell'impatto sociale dei programmi di intervento.

competenze associate alla funzione:

Al termine del percorso formativo, il laureato deve possedere le seguenti competenze:

- saper applicare nell'ambito degli scenari sociali contemporanei le conoscenze acquisite nelle scienze pedagogiche, psicologiche e sociali, progettando efficaci programmi educativi;
- saper realizzare e monitorare interventi educativi;
- saper valutare e ricalibrare i progetti educativi alla luce di dinamiche impreviste o di priorità sociali;
- saper gestire e coordinare servizi educativi complessi.

sbocchi occupazionali:

I laureati possono trovare impiego in varie aree occupazionali, svolgendo le funzioni di:

- Coordinatore di servizi educativi;
- Coordinatore di équipes professionali;
- Responsabile/dirigente di organizzazioni educative e formative;
- Esperto nella ricerca educativa e formativa in ambito universitario o di eccellenza;
- Consulente nei servizi di formazione e di comparazione delle ONG e del non-profit;
- Docente di Scuola Superiore (dopo aver completato la formazione con il TFA);
- Pedagogista in studi professionali privati, singoli o associati;
- Pedagogista scolastico.

Pedagogista della Disabilità e della Marginalità (PDM)**funzione in un contesto di lavoro:**

Le funzioni di questa figura di pedagogista sono le seguenti:

- progettare percorsi educativi a partire dalle diverse forme di marginalità e disabilità;
- valutare e coordinare i vari centri e servizi di accoglienza, ospitalità, educazione, rieducazione;
- collaborare con professionisti come psichiatra, psicoterapeuta, fisiatra, neurologo ecc., nelle azioni di prevenzione, diagnosi e trattamento terapeutico e formativo nei confronti di soggetti in stato di marginalità, disagio, disabilità.

Tutto questo richiede che una simile figura professionale abbia:

- sicura competenza nella gestione, nel coordinamento e nella valutazione dei servizi educativi e rieducativi;
- spiccate capacità relazionali con i soggetti in difficoltà e con le loro famiglie.

competenze associate alla funzione:

Al termine del percorso formativo, il laureato deve possedere le seguenti competenze:

- saper applicare, nell'ambito di particolari situazioni di disabilità e/o marginalità, le conoscenze acquisite nelle scienze pedagogiche, psicologiche, sociali, con particolare riferimento alla psicopatologia dello sviluppo, alla psichiatria, alla diagnostica pedagogica;
- saper valutare e applicare ai contesti di disabilità e/o marginalità le forme più confacenti di relazione, socialità, comunicazione, informazione, anche attraverso tecniche multimediali.

sbocchi occupazionali:

I laureati possono trovare impiego in varie aree occupazionali, svolgendo le funzioni di:

- Pedagogista in centri di accoglienza, comunità di recupero o servizi simili;
- Pedagogista in centri specialistici di riabilitazione;
- Pedagogista nei servizi giudiziari;
- Pedagogista nei servizi sociali;
- Pedagogista, gestore o direttore di servizi per la terza età;
- Coordinatore di servizi educativi;
- Coordinatore di équipes professionali;
- Responsabile/dirigente di organizzazioni educative e formative;
- Esperto nella ricerca educativa e formativa in ambito universitario o di eccellenza;
- Consulente nei servizi di formazione e di comparazione delle ONG e del non-profit;
- Docente di Scuola Superiore (dopo aver completato la formazione con il TFA);
- Pedagogista in studi professionali privati, singoli o associati;
- Pedagogista scolastico.

1. Specialisti nell'educazione e nella formazione di soggetti diversamente abili - (2.6.5.1.0)
2. Esperti della progettazione formativa e curricolare - (2.6.5.3.2)

12/05/2014

Per essere ammessi alla laurea magistrale occorre essere in possesso di una laurea o di un diploma universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo secondo la normativa vigente, con valutazione del curriculum studiorum. Per chi è in possesso di una laurea triennale secondo la denominazione previgente della classe 18 (Scienze dell'educazione e della formazione) o secondo la denominazione vigente della classe L-19 (Scienze dell'educazione e della formazione), o della laurea in Scienze della formazione primaria o del diploma di laurea quadriennale in Pedagogia o in Scienze dell'educazione, si dà per acquisita la valutazione positiva del curriculum studiorum in ordine al possesso dei requisiti curricolari. Per coloro che sono in possesso di altro titolo di studio, i requisiti curricolari che devono essere posseduti sono stabiliti nel Regolamento didattico del Corso di Studio. In ambedue i casi, e quindi per tutti gli aspiranti, è prevista la verifica della personale preparazione, con modalità opportunamente definite nel Regolamento didattico del Corso di Studio.

Link : <http://sfbct.unimc.it/it/dipartimento/organi-e-regolamenti/regolamenti>

30/04/2019

Per coloro che sono in possesso di un titolo di studio diverso da quelli elencati nel Quadro A3.a si richiede l'avvenuta acquisizione di 90 CFU di area umanistica, di cui almeno 30 CFU nei settori scientifico-disciplinari M-PED/01-/02-/03-/04 e i restanti nei settori M-PSI/01-/04-/05, M-FIL/01-/03, SPS/07, M-STO/04, IUS/01-/08-/09. In mancanza dei requisiti curricolari appena indicati, fino a un massimo di 30 CFU, l'ammissione al Corso di laurea magistrale è subordinata alla valutazione positiva di una Commissione che, tramite colloquio, verifica il possesso delle conoscenze e competenze richieste. La Commissione, nominata dal Consiglio, fissa per i colloqui un calendario, di norma da settembre a dicembre/gennaio, che viene pubblicato sul sito web istituzionale. In tutti i casi, e quindi anche per gli studenti per i quali si dà per acquisito il possesso dei requisiti curricolari, l'ammissione al Corso di laurea magistrale è subordinata al superamento di una verifica dell'adeguatezza della personale preparazione, che si considera positivamente assolta per gli studenti che abbiano conseguito un voto di laurea non inferiore a 80/110.

Per gli studenti che non raggiungono la suddetta soglia è prevista una prova di verifica della personale preparazione consistente in un colloquio, da parte di una apposita commissione nominata dal Consiglio, finalizzato ad accertare che il livello delle competenze possedute sia adeguato al Corso di studio. Le modalità di svolgimento del colloquio sono definite con delibera del Consiglio e rese note tramite pubblicazione sul sito web del Dipartimento.

La Commissione giudicatrice, nominata dal Consiglio, deve accertare se lo studente abbia o meno un livello di conoscenze adeguato al Corso di studio a cui chiede di accedere.

Nell'eventualità in cui, o relativamente al possesso dei requisiti curriculari e/o relativamente all'adeguatezza della personale preparazione, la Commissione abbia assegnato obblighi didattici aggiuntivi, lo studente potrà comunque perfezionare l'iscrizione ma non potrà sostenere esami e conseguentemente acquisire CFU nel Corso di laurea magistrale fino all'assolvimento degli obblighi didattici assegnatigli e all'esito positivo della verifica della personale preparazione ("blocco amministrativo" della carriera: gli eventuali esami sostenuti verranno annullati d'ufficio), come previsto dall'art. 3, comma 4 del Regolamento per l'amministrazione della carriera degli studenti.

Link : <http://educazionepedagogia.unimc.it/it/didattica/corsi-di-laurea/Scienze-pedagogiche/requisiti-di-accesso> (Requisiti di accesso alla LM-85)

QUADRO A4.a

RD

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

12/05/2014

Il Corso di Studio di Scienze pedagogiche intende promuovere un'avanzata formazione, con l'approfondita articolazione dei contenuti disciplinari specifici, delle abilità e delle competenze teorico-pratiche inerenti alle scienze dell'educazione, e con un pertinente e specifico quadro di competenze teorico-pratiche nella pedagogia della disabilità e della marginalità. Anche sulla base di una solida formazione, offerta dalla laurea triennale, la figura professionale finale sarà in grado di decodificare la natura pedagogica delle diverse problematiche emergenti, di offrire orientamenti mirati allo sviluppo completo e armonico della persona, di progettare servizi educativi alla comunità, anche per ciò che riguarda l'utilizzo di strumenti e di strategie di prevenzione, di diagnosi e di intervento educativo in favore del complesso profilo della devianza e della marginalità.

L'ordinamento didattico del Corso di Studio comprende attività finalizzate all'acquisizione di conoscenze e competenze specifiche e approfondite nei seguenti ambiti:

- area pedagogica e metodologico-didattica;
- area filosofica e storica;
- area psicologica e sociologica;
- area linguistica;
- area scientifica.

I laureati potranno spendere la loro professionalità nei ruoli in cui è richiesta una notevole competenza nelle scienze umane e pedagogiche, come nel caso della docenza nella Scuola Superiore (previo relativo TFA) e, più in generale, in tutte quelle aree che necessitano una complessa progettazione e gestione di servizi educativi. Potranno pure contribuire a soddisfare il bisogno formativo attualmente registrato, e in affermazione crescente, con possibile occupazione nei servizi socio-sanitari pubblici e privati, in ordine ai processi di accoglienza, integrazione, rieducazione, orientamento al lavoro ecc., anche a favore di soggetti in stato di marginalità, disagio e disabilità.

I laureati del Corso devono:

1. dimostrare una comprensione sistematica e criticamente consapevole dei vari modelli e interventi educativi e possedere in modo approfondito il quadro di conoscenze relativo allo statuto epistemologico della pedagogia clinica e della pedagogia speciale;
2. saper individuare nelle diverse problematiche emergenti la domanda educativa sottesa;
3. possedere le linee teoriche e professionali della gestione, del coordinamento e della valutazione di servizi o centri di accoglienza, ospitalità, educazione ecc.;
4. avere la capacità di esaminare e valutare risorse, strumenti e contesti per progettare e attuare un intervento educativo rilevante per individui e per gruppi di persone;
5. saper comprendere, mediare e orientare le complesse questioni relative alla comunicazione e alle dinamiche relazionali della famiglia con membri in situazione di handicap;

6. avere competenze in materia di prevenzione, diagnosi e trattamento educativo/riabilitativo nei casi di marginalità, devianza, disabilità, disturbi dello sviluppo, disturbi dell'apprendimento e/o della comunicazione, ritardo mentale ecc.;
7. avere la capacità di far interagire le conoscenze e competenze relative ai contenuti disciplinari specifici con la complessità delle informazioni raccolte attraverso una molteplicità di fonti, e di porre in essere un'attenta riflessione sulle responsabilità etiche della società e dei vari soggetti implicati nel processo educativo.

Tali risultati saranno raggiunti mediante:

- colloqui o prove scritte a saggio breve, in cui si richieda di esporre, confrontare e valutare criticamente elementi propri degli ambiti disciplinari e degli argomenti affrontati;
- redazione di brevi relazioni su seminari, corsi di eccellenza, aggiornamenti frequentati;
- redazione di progetti concreti che seguano schemi previsti e rispettino le consegne;
- attività di approfondimento seminariale e laboratoriale;
- osservazione diretta sul campo e analisi di casi;
- esperienze di tirocinio professionale e lavoro interdisciplinare in équipe;
- studio individuale, eventualmente orientato da prove intermedie.

QUADRO A4.b.1 RAD	Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi		
Conoscenza e capacità di comprensione			
Capacità di applicare conoscenza e comprensione			

QUADRO A4.b.2	Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio
Area pedagogica e metodologico-didattica	
Conoscenza e comprensione	
Le discipline di quest'area hanno una triplice funzione: fornire conoscenze approfondite di ordine epistemologico, dottrinale e storico sulle varie posizioni pedagogiche; far acquisire specifiche competenze pratiche e operative nel campo delle attività educative; offrire criteri teorici e pratici per saggiare la validità di percorsi formativi. In particolare, le discipline dell'area pedagogica e metodologico-didattica sono finalizzate a: - esplicitare lo status della pedagogia come scienza e il suo necessario rapporto con l'antropologia, la psicologia, la sociologia e la didattica; - evidenziare la complessa rete di fattori implicati nella progettazione di un percorso educativo, specie se rivolto a soggetti in condizioni di disabilità o marginalità; - fornire gli elementi di giudizio circa la validità e l'efficacia di un progetto educativo; - presentare modelli di metodologia e didattica, anche con riferimento alle nuove tecnologie.	

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti dell'area in oggetto si propongono di formare professionisti che abbiano consapevolezza dell'importanza della pedagogia e della didattica (anche con riferimento all'evoluzione storico-sociale delle stesse), capacità progettuali e operative nell'elaborazione e gestione di progetti educativi, capacità critiche nella valutazione dell'efficienza e dell'efficacia dei percorsi formativi.

In particolare, essi intendono far acquisire una preparazione per cui i laureati dovrebbero essere capaci di:

- analizzare, valutare ed eventualmente riproporre, con le dovute modifiche, modelli pedagogici e didattici di particolare interesse nella storia della pedagogia;
- esaminare criticamente progetti formativi diversi riferiti agli stessi soggetti e fare le dovute comparazioni;
- proporre un intervento educativo adeguato agli utenti, con particolare attenzione alle risorse disponibili, ai professionisti e agli enti coinvolti, al contesto sociale;
- elaborare e gestire progetti educativi specifici per soggetti con disabilità, disturbi psichici, difficoltà relazionali e simili.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle attività formative dei seguenti settori scientifico-disciplinari:

M-PED/01 Pedagogia generale e sociale

M-PED/02 Storia della pedagogia

M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale

M-PED/04 Pedagogia sperimentale

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

CONSULENZA EDUCATIVA [url](#)

DIDATTICA DELLA FORMAZIONE [url](#)

FILOSOFIA DELL'EDUCAZIONE [url](#)

METODOLOGIE E TECNOLOGIE DIDATTICHE E VALUTAZIONE DEI PROCESSI FORMATIVI [url](#)

METODOLOGIE E TECNOLOGIE PER L'EDUCAZIONE E LA DIDATTICA INCLUSIVA [url](#)

Modulo 1 - M-PED/03 (*modulo di METODOLOGIE E TECNOLOGIE DIDATTICHE E VALUTAZIONE DEI PROCESSI FORMATIVI*) [url](#)

Modulo 2 - M-PED/04 (*modulo di METODOLOGIE E TECNOLOGIE DIDATTICHE E VALUTAZIONE DEI PROCESSI FORMATIVI*) [url](#)

PEDAGOGIA CLINICA [url](#)

PEDAGOGIA DEL LAVORO [url](#)

PEDAGOGIA DELLE DISABILITA' [url](#)

PEDAGOGIA SOCIALE E DELLA FAMIGLIA [url](#)

STORIA DELLA LETTERATURA PER L'INFANZIA [url](#)

STORIA DELLA PEDAGOGIA [url](#)

STORIA DELLA SCUOLA E DELLE ISTITUZIONI EDUCATIVE [url](#)

Area psicologica e sociologica

Conoscenza e comprensione

Le discipline di quest'area hanno la funzione di fornire le conoscenze, connesse agli indirizzi pedagogici e alle istituzioni educative, che riguardano le concezioni e le espressioni culturali dell'uomo, i dinamismi psichici del soggetto, la rilevanza del contesto sociale.

In particolare, sulla base delle conoscenze relative all'area psicologica e sociologica, il laureato deve:

- conoscere le fasi principali dell'evoluzione storica e culturale dell'uomo;
- conoscere le dinamiche psicologiche essenziali nei vari stadi di formazione degli educandi;
- conoscere i riferimenti teorici più importanti relativi alle variabili sociali che interferiscono nel processo di insegnamento-apprendimento e di formazione;
- conoscere le dinamiche psicologiche e relazionali, sottese alle interazioni comunicative, di natura informale e professionale;
- conoscere i principali paradigmi sociologici e gli indirizzi metodologici presenti nel panorama sociologico contemporaneo;
- conoscere le dinamiche psicologiche essenziali nei vari stadi di formazione degli educandi e i riferimenti teorici più

importanti relativi alle variabili sociali (con particolare riguardo alle dinamiche familiari) che interferiscono nei processi di insegnamento-apprendimento e di formazione dei docenti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti dell'area in oggetto si propongono di formare professionisti dotati di capacità operative e critiche nella gestione dei processi educativi.

In particolare, essi intendono far acquisire una preparazione per cui i laureati dovrebbero essere in grado di:

- fare riferimento, nell'azione educativa, all'evoluzione storica e culturale dell'uomo;
- adeguare il progetto educativo ai dinamismi psicologici e alla fase di sviluppo degli educandi;
- valutare e tenere nel debito conto il contesto sociale in cui si inserisce il processo educativo;
- progettare disegni di ricerca e applicare i principali strumenti operativi all'analisi della società contemporanea e ai suoi principali sotto-sistemi;
- progettare e attuare progetti educativi avendo sviluppato conoscenze teoriche e competenze operative in merito alla consapevole gestione delle dinamiche psicologiche e relazionali sottese alle interazioni comunicative;
- adeguare il progetto educativo ai dinamismi psicologici degli educandi sapendo tenere nel debito conto il contesto sociale/familiare in cui si inserisce il processo educativo.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle attività formative dei seguenti settori scientifico-disciplinari:

M-PSI/01 Psicologia generale

M-PSI/05 Psicologia sociale

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

PSICOLINGUISTICA [url](#)

PSICOLOGIA SOCIALE E DELLA FAMIGLIA [url](#)

Area linguistica

Conoscenza e comprensione

Le discipline di quest'area hanno la funzione di arricchire la conoscenza della lingua e della cultura francese o inglese nei diversi campi: storia, letteratura, arte, costume, tradizioni, politica, società.

Sulla base degli insegnamenti di quest'area disciplinare, il laureato deve:

- conoscere la lingua francese o inglese a un livello avanzato, anche nelle forme di linguaggio tecnico e specialistico;
- conoscere in modo approfondito gli eventi storici e i movimenti letterari e artistici più importanti della cultura francese o inglese;
- conoscere almeno alcuni indirizzi della pedagogia della cultura francese o inglese.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti di quest'area si propongono di formare un professionista che sia in grado di:

- comunicare a tutti i livelli e in tutti i campi utilizzando la lingua francese o inglese;
- esporre adeguatamente eventi storici e movimenti letterari e artistici della cultura francese o inglese;
- valutare criticamente gli indirizzi pedagogici, presi in esame, della cultura francese o inglese.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle attività formative dei seguenti settori scientifico-disciplinari:

L-LIN/03 Lingua e cultura francese

L-LIN/11 Lingua e cultura inglese

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

LINGUA E CULTURA FRANCESE (LIVELLO AVANZATO) [url](#)

LINGUA E CULTURA INGLESE (LIVELLO AVANZATO) [url](#)

Area delle ulteriori conoscenze

Conoscenza e comprensione

Le discipline di quest'area hanno le funzioni di offrire conoscenze adeguate di tipo teoretico e antropologico e di fornire conoscenze che riguardano l'ambiente, la vita, la salute e i relativi quadri e processi culturali. In particolare, sulla base delle conoscenze relative alla predetta area, il laureato deve:

- conoscere i principali indirizzi pedagogici nelle loro coordinate essenziali di tipo filosofico e antropologico;
- conoscere le posizioni etiche storicamente rilevanti, con particolare riferimento al problema della fondazione e dei contenuti dell'obbligazione morale;
- essere in grado di individuare i termini dei rapporti tra concezioni dell'uomo, contesto storico e istituzioni educative;
- conoscere le coordinate di fondo del metodo scientifico per l'osservazione, la comprensione e lo studio dei fenomeni naturali;
- conoscere gli elementi fondamentali dell'ecologia, della biologia e della medicina selezionati in base alla loro rilevanza nel campo dell'educazione e della formazione.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti dell'area in oggetto si propongono di formare professionisti dotati di capacità critiche, operative e scientifiche nella gestione dei processi educativi.

In particolare, essi intendono far acquisire una preparazione per cui i laureati dovrebbero essere capaci di:

- far riferimento, nell'azione educativa, agli elementi positivi e ai limiti che presentano le varie concezioni dell'uomo;
- utilizzare le varie forme di sapere speculativo per elaborare progetti educativi adeguati ai soggetti in formazione;
- saper trasmettere gli elementi fondamentali di ecologia, biologia, igiene, per quanto possano riguardare il progetto educativo;
- saper individuare gli elementi di rischio e orientarsi in ordine a eventuali provvedimenti in merito.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle attività formative dei seguenti settori scientifico-disciplinari:

M-FIL/03 Filosofia morale

BIO/05 Zoologia

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

BASI BIOLOGICHE DELLA DISABILITA' [url](#)

FILOSOFIA MORALE [url](#)

QUADRO A4.c

R^{ad}

Autonomia di giudizio

Abilità comunicative

Capacità di apprendimento

Autonomia di

Alla fine del percorso formativo, il laureato dovrà possedere le attitudini di seguito descritte in termini di autonomia di giudizio:

- valutare la pertinenza, la validità e l'affidabilità di metodi specifici di ricerca educativa;
- offrire soluzioni ai problemi educativi in contesti nuovi e difficili;
- individuare autonomamente percorsi euristici in riferimento a determinate questioni;
- giudicare e quantificare l'efficienza e l'efficacia delle azioni educative progettate e intraprese;
- gestire le proprie conoscenze e competenze professionali in modo critico, con specifico riferimento ai principi e agli aspetti etico-deontologici della professione educativa.

giudizio	Tali risultati verranno conseguiti: con la frequenza delle lezioni (che prevedono momenti interattivi nell'ambito dei quali gli studenti sono invitati a esprimere e motivare le proprie valutazioni); con le esperienze di tirocinio; con l'analisi di situazioni e casi specifici. Detti risultati saranno verificati: nelle prove intermedie e finali; nelle attività di simulazione di metodi di ricerca; nello studio di casi specifici; nell'elaborazione della tesi di laurea e nella sua presentazione e discussione.
Abilità comunicative	A conclusione del percorso formativo, il laureato dovrà possedere le abilità comunicative connesse alla sua funzione nei termini di seguito descritti: - avere la capacità di presentare, oralmente o per iscritto, informazioni, idee, problemi e soluzioni di tipo scientifico; - avere la capacità di cooperare con altri professionisti e con le diverse agenzie educative; - avere la capacità di presentare e documentare progetti, casi, buone prassi in campo educativo. Tali risultati verranno conseguiti: nei momenti interattivi delle lezioni (in cui si richieda di esporre, confrontare e valutare criticamente elementi specifici degli ambiti disciplinari); con le simulazioni di situazioni educative; con il tirocinio. Detti risultati saranno verificati: nelle presentazioni di lavori di gruppo in classe e nella discussione di casi; durante le prove intermedie, gli esami di profitto e la prova finale, in cui emergeranno e saranno valutate la capacità espositiva e la chiarezza con cui lo studente è in grado di comunicare le conoscenze acquisite.
Capacità di apprendimento	Alla fine del percorso formativo, il laureato dovrà possedere le attitudini di seguito descritte in termini di apprendimento nella prospettiva del lifelong learning: - gestire i processi personali di apprendimento in autonomia; - aver un buon metodo di studio e la capacità di migliorare la propria formazione professionale; - perfezionare il proprio metodo di studio, di osservazione e di ricerca; - svolgere attività di studio e ricerca all'interno di équipes transprofessionali; - saper riflettere sul proprio percorso formativo e professionale e saper orientare la propria formazione futura. Tali risultati verranno conseguiti: con la frequenza delle lezioni (in particolare durante i momenti interattivi, in cui si è sollecitati a riflettere criticamente sulle forme di apprendimento poste in atto in termini di interessi, motivazioni, strategie ecc.); nei tempi di orientamento per gli studenti. Detti risultati saranno verificati: durante gli esami di profitto; nella elaborazione, presentazione e discussione della tesi di laurea.

specialistica/magistrale (che vede l'attribuzione di 15 CFU) consiste nella elaborazione, redazione, presentazione e discussione individuale di una tesi scritta su tematiche, teoriche o applicative, riconducibili alle discipline degli esami sostenuti dallo studente nel suo percorso formativo, anche con eventuale riferimento all'attività di tirocinio o stage. Tale elaborato deve essere l'esito di un'originale attività di ricerca, svolta sotto la guida di uno o più docenti relatori. La prova è discussa in seduta pubblica di fronte a una Commissione, appositamente nominata, che valuta l'intero percorso di studi in centodecimi, con eventuale attribuzione della lode. Per quanto riguarda l'attribuzione del punteggio, la Commissione deve attenersi ai seguenti criteri: carriera, fino a 110/110, per la quale vale la media ponderata, fornita dalla Segreteria studenti; tempi, fino a 3/110, da assegnarsi a chi si laurea in corso, in base alla sessione della prova finale (lo studente in mobilità internazionale, valutata la carriera, può avere un bonus di un semestre); elaborato e relativa discussione, fino a 5/110; ulteriore attività formativa, fino a 1/110, da assegnarsi al candidato che abbia frequentato con successo un corso di eccellenza; lode, che, proposta dal correlatore, può essere attribuita solo all'unanimità, a fronte della particolare rilevanza del lavoro di tesi presentato e discusso.

QUADRO A5.b

Modalità di svolgimento della prova finale

30/04/2019

La prova è discussa in seduta pubblica di fronte a una Commissione, nominata dal Dipartimento su proposta del Consiglio. Al riguardo, il Consiglio nomina un'apposita Commissione, che è composta da docenti afferenti ai Corsi di studio L-19 e LM-85, con il compito di procedere alla formazione delle rispettive Commissioni per le prove finali, da inviare alla Segreteria del Dipartimento per l'espletamento delle formalità richieste.

I commissari eventualmente assenti, se relatori o correlatori di tesi, devono inviare al presidente della Commissione una relazione scritta contenente: una breve presentazione della tesi; la/e domanda/e da rivolgere al/la candidato/a; il giudizio di merito sulla tesi; l'eventuale proposta della lode.

Ove l'assenza di un commissario dovesse compromettere la regolarità della seduta di laurea, viene nominato dal direttore del Dipartimento un ulteriore commissario.

La Commissione valuta l'intero percorso di studi in centodieci decimi (110), con eventuale attribuzione della lode.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Attribuzione punteggio LM-85

**QUADRO B1****Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)**

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Piano di Studi LM-85

Link: <https://www.unimc.it/it/ateneo/normativa/regolamenti-di-ateneo/regolamento-corsi-scienze-della-formazione>

QUADRO B2.a**Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative**

http://sfbct.unimc.it/it/didattica/organizzazione-della-didattica/calendario-didattico/Immagini-File-Archivio/Calendario_didattico_2018_20

QUADRO B2.b**Calendario degli esami di profitto**

http://sfbct.unimc.it/it/didattica/organizzazione-della-didattica/calendario-didattico/Immagini-File-Archivio/Calendario_didattico_2018_20

QUADRO B2.c**Calendario sessioni della Prova finale**

<http://sfbct.unimc.it/it/didattica/organizzazione-della-didattica/esami-di-laurea-1/commissioni>

QUADRO B3**Docenti titolari di insegnamento**

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso

1.	BIO/05	Anno di corso 1	BASI BIOLOGICHE DELLA DISABILITA' link	BUONANNO FEDERICO	PA	10	60
2.	M-PED/03	Anno di corso 1	DIDATTICA DELLA FORMAZIONE link	GIANNANDREA LORELLA	PO	10	60
3.	M-PED/01	Anno di corso 1	FILOSOFIA DELL'EDUCAZIONE link	STARA FLAVIA	PO	10	60
4.	M-FIL/03	Anno di corso 1	FILOSOFIA MORALE link	PAGLIACCI DONATELLA	PA	10	60
5.	L-LIN/03	Anno di corso 1	LINGUA E CULTURA FRANCESE (LIVELLO AVANZATO) link	PIERDOMINICI LUCA	PA	5	30
6.	L-LIN/11	Anno di corso 1	LINGUA E CULTURA INGLESE (LIVELLO AVANZATO) link	BOLOGNESI ELISA		5	30
7.	M-PED/03	Anno di corso 1	PEDAGOGIA CLINICA link	CRISPIANI PIERO	PO	10	60
8.	M-PED/01	Anno di corso 1	PEDAGOGIA SOCIALE E DELLA FAMIGLIA link	STRAMAGLIA MASSIMILIANO	PO	10	60
9.	M-PSI/01	Anno di corso 1	PSICOLINGUISTICA link	RICCIONI ILARIA	RU	10	60
10.	M-PSI/05	Anno di corso 1	PSICOLOGIA SOCIALE E DELLA FAMIGLIA link	FERMANI ALESSANDRA	PA	10	60
11.	M-PED/02	Anno di corso 1	STORIA DELLA SCUOLA E DELLE ISTITUZIONI EDUCATIVE link	SANI ROBERTO	PO	10	60
12.	M-PED/01	Anno di corso 2	CONSULENZA EDUCATIVA link	POLENTA STEFANO	PA	10	60
		Anno					

13.	IUS/09	di corso 2	LA CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA E DI LAVORO link	LANEVE GIUSEPPE	PA	3	18
14.	M-PED/03	Anno di corso 2	METODOLOGIE E TECNOLOGIE PER L'EDUCAZIONE E LA DIDATTICA INCLUSIVA link	GOMEZ PALOMA FILIPPO		3	18
15.	M-PED/03	Anno di corso 2	Modulo 1 - M-PED/03 (<i>modulo di METODOLOGIE E TECNOLOGIE DIDATTICHE E VALUTAZIONE DEI PROCESSI FORMATIVI</i>) link	PENNAZIO VALENTINA	RD	2	12
16.	M-PED/04	Anno di corso 2	Modulo 2 - M-PED/04 (<i>modulo di METODOLOGIE E TECNOLOGIE DIDATTICHE E VALUTAZIONE DEI PROCESSI FORMATIVI</i>) link	FEDELI LAURA	RD	1	6
17.	M-PED/01	Anno di corso 2	PEDAGOGIA DEL LAVORO link	D'ANIELLO FABRIZIO	PA	10	60
18.	M-PED/03	Anno di corso 2	PEDAGOGIA DELLE DISABILITA' link	GIACONI CATIA	PO	10	60
19.	M-PED/02	Anno di corso 2	STORIA DELLA LETTERATURA PER L'INFANZIA link	ASCENZI ANNA	PO	10	60
20.	M-PED/02	Anno di corso 2	STORIA DELLA PEDAGOGIA link	SANI ROBERTO	PO	10	60

QUADRO B4

Aule

Descrizione link: Il link fornisce un quadro delle aule a disposizione degli studenti.

Link inserito: <http://sfbct.unimc.it/it/didattica/strutture/aule-e-laboratori-1/polo-didattico-luigi-bertelli-aule-e-laboratori>

QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Descrizione link: Il link fornisce un quadro dei laboratori e delle aule informatiche a disposizione degli studenti.

Link inserito: <http://sfbct.unimc.it/it/didattica/strutture/aule-e-laboratori-1/polo-didattico-luigi-bertelli-aule-e-laboratori>

QUADRO B4	Sale Studio

Descrizione link: Il link fornisce un quadro delle sale di studio a disposizione degli studenti.

Link inserito: <http://sfbct.unimc.it/it/didattica/strutture/biblioteche>

QUADRO B4	Biblioteche

Descrizione link: Il link fornisce un quadro delle biblioteche a disposizione degli studenti.

Link inserito: <http://sfbct.unimc.it/it/didattica/strutture/biblioteche>

QUADRO B5	Orientamento in ingresso

L'Ateneo di Macerata è dotato di due uffici (unità organizzative) centralizzati, denominati: Ufficio orientamento e servizi agli studenti e Ufficio Infopoint/Ciao, collocati organizzativamente presso l'Area per la Didattica, l'orientamento e i servizi agli studenti, che, in sinergia con la docente delegata del Rettore per l'orientamento, curano la progettazione, l'organizzazione e la gestione delle attività di orientamento in ingresso in stretta collaborazione con i cinque Dipartimenti.

Le principali azioni di orientamento sono:

Orientamento informativo:

- InfoPoint: attività di informazione, orientamento e accoglienza rivolta a tutta l'utenza universitaria e agli studenti che si avvicinano per acquisire informazioni finalizzate alla scelta del percorso formativo;
- Servizio International Welcome Desk: il servizio è attivo all'interno dell'INFOPOINT ed è dedicato all'accoglienza e all'informazione per gli studenti stranieri;
- Servizio 2000+: nel periodo da agosto a gennaio, è attivo un servizio telefonico informativo per tutti gli studenti che, in concomitanza con l'apertura delle iscrizioni, fornisce informazioni generali sui corsi di studio e le modalità di iscrizione;
- Sito web di Ateneo: quotidianamente aggiornato, pone particolare attenzione alla sezione dedicata alle informazioni utili per gli studenti.

Orientamento alla scelta:

- Partecipazioni a saloni e fiere di orientamento sul territorio nazionale: la programmazione annuale della partecipazione a saloni e fiere di orientamento rappresenta un'occasione unica per diffondere in maniera capillare l'offerta formativa dell'Ateneo, e viene annualmente modulata in base ai diversi target da raggiungere;
- Servizio per studenti con disabilità e DSA: accoglienza e supporto in ingresso agli studenti con disabilità e/o disturbi dell'apprendimento attraverso interventi mirati, volti a garantire il diritto allo studio e a facilitare l'inserimento nel contesto accademico, didattico e sociale;
- Iniziative di orientamento e di informazione generali di Ateneo.

Il Corso di Studio in Scienze pedagogiche (LM-85) partecipa ad alcune delle iniziative di Ateneo con propri delegati per una migliore e più ampia comunicazione dei contenuti e delle finalità dell'offerta formativa e organizza un incontro dedicato alla presentazione del CdS, aperto a tutti gli iscritti delle lauree triennali, entro il mese di ottobre.

Il Consiglio delle Classi Unificate, inoltre, nomina annualmente una Commissione orientamento e piano di studi che si occupa di orientare lo studente (in ingresso, oltre che in itinere) all'interno dell'offerta didattica, nonché di istruire le pratiche degli studenti per la successiva valutazione da parte del Consiglio delle Classi in presenza di richieste di passaggi, trasferimenti, seconde lauree ecc. In particolare, tale Commissione prende in esame la pregressa carriera universitaria dei richiedenti, valutando l'opportunità di riconoscere, sul piano di studio di riferimento per lo studente richiedente, titoli e/o esami precedentemente acquisiti.

Descrizione link: Orientamento

Link inserito: <https://www.unimc.it/it/orientamento>

QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

Le strutture organizzative che assicurano le attività riconducibili all'orientamento in itinere dell'Università di Macerata sono le medesime che curano le attività di orientamento in ingresso: i due uffici collocati organizzativamente presso l'Area per la Didattica, l'orientamento e i servizi agli studenti, operando in sinergia con i vari docenti individuati dal Rettore per le iniziative di accompagnamento e cura dello studente, si occupano della progettazione, dell'organizzazione e della gestione delle attività di orientamento in itinere in stretta collaborazione con i cinque Dipartimenti.

In particolare, le azioni di orientamento in itinere sono:

- Consulenza orientativa specializzata: individuale o di gruppo, rivolta agli studenti in itinere per sostenerli nel momento di difficoltà e per eventuale ri-orientamento; e Consulenza psicologica specializzata, rivolta agli studenti universitari che presentano disagi psicologici correlati al proprio status di studente iscritto all'Ateneo. L'attivazione di queste consulenze risente della modifica legislativa apportata all'articolo 7, comma 6, del d.lgs. n. 165/2001 e del progressivo potenziamento di questo genere di servizi da parte dell'ERDIS, ente regionale strumentale per il diritto allo studio;
- Servizio per studenti disabilità e DSA: accoglienza e supporto in itinere agli studenti con disabilità, ovvero con disturbi dell'apprendimento, attraverso interventi mirati, volti a garantire il diritto allo studio e a facilitare l'integrazione nel contesto accademico, didattico e sociale;
- Consulenza orientativa specializzata per studenti disabili e con DSA: dopo la prima fase di presa in carico dello studente, il servizio viene riproposto durante il percorso di studio per verificare l'efficacia degli interventi qualora ciò si renda necessario per assicurare la corretta prosecuzione degli studi;
- Iniziative di orientamento specifiche in itinere per lo sviluppo di soft skills, all'interno di iniziative disciplinate sulla base di specifiche convenzioni tra l'Ateneo e i diversi partner istituzionali e privati, utili a definire le attitudini e le competenze degli studenti anche in relazione a prime attività lavorative nella forma del laboratorio di competenze, riconosciuto poi dalla struttura didattica competente sotto forma di CFU per attività aggiuntive;
- Attività culturali interne e collaborazioni con realtà culturali del territorio, al fine di offrire possibilità di arricchimento e di competenze trasversali, con l'obiettivo di potenziare le attività autogestite degli studenti in conformità a quanto richiesto dal d.lgs. n. 68/2012, oltre che potenziare le occasioni formative e collaborative correlate alla quarta missione delle università, come strumento di public engagement nel territorio di riferimento.

Si segnalano, inoltre, i servizi gestiti dal Centro Linguistico di Ateneo - CLA (reperibili sul sito cla.unimc.it/it) e in particolare:

- esercitazioni di lingua generale e per scopi speciali di arabo, cinese, francese, inglese, spagnolo, russo e tedesco, tenute da collaboratori esperti linguistici madrelingua e trasversali a tutte le strutture didattiche;
- moduli settoriali per discipline specifiche e finalizzati all'apprendimento di abilità linguistiche particolari, quali: arabo parlato, laboratorio di scrittura francese, inglese economico, linguaggio politico russo, inglese per la comunicazione medica, tedesco giuridico;
- corsi di linguaggio accademico per lo sviluppo della produzione scritta (academic writing, abstract, ecc.) e orale (public speaking, presentazioni, ecc.) delle lingue straniere. Tra i corsi attivati: francese, inglese/corsi EAP, spagnolo e tedesco;
- tandem linguistico basato su scambi linguistici e conversazioni "face to face" fra studenti di madrelingua diversa;
- servizi, ancorché con un costo agevolato a carico degli studenti, connessi alla somministrazione delle certificazioni di lingua

francese, inglese, spagnola e tedesca: corsi di preparazione tenuti da formatori madrelingua per il conseguimento delle certificazioni linguistiche internazionali di lingua francese, inglese, spagnola e tedesca, somministrate presso il Centro in convenzione con i più prestigiosi Enti di certificazione internazionalmente riconosciuti.

Ogni studente iscritto al Corso di Studi in Scienze pedagogiche (LM-85) è affiancato, durante il percorso formativo, da un docente tutor, che ha il compito di orientarlo e assisterlo nel corso degli studi in modo da renderlo attivamente partecipe al processo di formazione.

L'assegnazione del docente tutor a ciascuno studente è resa nota attraverso un apposito link, facilmente consultabile collegandosi al portale del Dipartimento (<http://sfbct.unimc.it/it/site-news/docenti-tutor>).

Descrizione link: Orientamento

Link inserito: <https://www.unimc.it/it/orientamento>

QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

I servizi di informazione, assistenza e sostegno a disposizione degli studenti sono offerti dall'amministrazione centrale e dal Corso di Studio. 30/04/2019

L'Ufficio Offerta formativa, qualità e accreditamento (Area per la Didattica, l'Orientamento e i Servizi agli Studenti) si occupa di assistere studenti ed enti ospitanti nelle procedure di attivazione di tirocini curriculari sia in Italia che all'estero, compresi i tirocini svolti in convenzione con la Fondazione CRUI presso strutture ministeriali e ambasciate. Attraverso il Servizio Stage (sportello, posta elettronica, telefono, sito), gli studenti possono effettuare una ricerca fra le aziende convenzionate con l'Università di Macerata, al fine di proporsi per un tirocinio. Attraverso la stessa struttura, gli enti ospitanti ricevono istruzioni e assistenza sulle procedure amministrative e informatiche per stipulare convenzioni con l'Ateneo e accogliere tirocinanti.

L'Ufficio Valorizzazione della Ricerca ILO e Placement (Area Ricerca) si occupa di assistere i neolaureati e i dottori di ricerca nell'attivazione di tirocini extracurriculari anche all'estero. I laureati possono consultare le offerte di tirocinio pubblicate nell'apposita bacheca on line "offerte di lavoro" o individuare autonomamente un'azienda all'estero. L'ufficio garantisce il supporto informativo e amministrativo per la stipula delle convenzioni in riferimento anche alla normativa dei paesi esteri ospitanti. Ulteriori informazioni sono disponibili sul portale di Ateneo, sezione "Università, Territorio e Lavoro".

L'Ufficio Mobilità Internazionale (Area Internazionalizzazione) è il punto di riferimento degli studenti e dei neolaureati che intendono fare un'esperienza di formazione, stage/tirocinio all'estero all'interno del programma Erasmus+Traineeship. L'Ufficio cura le relazioni con le imprese estere e con il tessuto produttivo internazionale (associazioni datoriali, enti, camere di commercio ecc.). In particolare, gestisce il sottoprogramma europeo Erasmus+Traineeship (tirocini per studenti iscritti e neolaureati). Per Erasmus+Traineeship, l'Ufficio colloca più di 100 studenti per ciascun anno accademico in tirocini all'estero. Per il periodo di formazione all'estero, inoltre, l'Ufficio fornisce una continua assistenza, prima della partenza, durante il soggiorno e al ritorno, attraverso un supporto informativo e amministrativo. Erogena, altresì, le borse di mobilità e convalida, per gli studenti in corso di iscrizione, i crediti formativi (CFU/ECTS) relativi allo stage/tirocinio effettuato.

Nel Corso di Studi in Scienze dell'educazione e della formazione (Classe L-19), le attività di tirocinio e stage curriculare e extracurriculare sono coordinate e monitorate dai docenti in qualità di tutor didattici accademici di tirocinio.

Il Consiglio delle Classi Unificate L-19 e LM-85 nomina un Responsabile didattico-organizzativo con funzioni di supervisione, di coordinamento con gli uffici centrali e di dipartimento e di monitoraggio sui rapporti con enti e imprese relativi a tirocini e stage in base alla normativa vigente.

Il Consiglio delle Classi Unificate L-19 e LM-85 nomina un Responsabile didattico-organizzativo con funzioni di supervisione, di coordinamento con gli Uffici Centrali e di Dipartimento e di monitoraggio sui rapporti con enti e imprese relativi a tirocini e stage in base alla normativa vigente.

Descrizione link: Area per la Didattica, l'Orientamento e i Servizi agli Studenti

Link inserito: <https://www.unimc.it/it/didattica/stage-ed-inserimento-lavorativo>

QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.

L'Ateneo si è dotato di un Ufficio Politiche per l'Internazionalizzazione (Area Internazionalizzazione) che cura i progetti di collaborazione internazionale, gli accordi di cooperazione e l'implementazione di azioni chiave del programma Erasmus+ con paesi extra EU, oltre a fornire supporto ai Dipartimenti per l'attivazione di joint e double programme con università straniere. L'Ufficio Mobilità Internazionale (Area Internazionalizzazione) cura le relazioni con gli atenei partner del Programma Erasmus+ ed i progetti di mobilità sia di uno o due semestri in scambio (ovvero per gli studenti che poi convalideranno il proprio percorso formativo a Macerata), sia per il conseguimento di titoli congiunti (ovvero per gli studenti che otterranno un titolo legalmente valido in tutti i paesi di provenienza degli atenei partner).

A questo proposito, l'Ufficio Mobilità Internazionale gestisce il Programma Europeo Erasmus+ per Studio e per Tirocinio (ex LLP Erasmus) e vari programmi di scambio extra-Erasmus basati su accordi bilaterali con Atenei partner al di fuori del Programma Erasmus+. In particolare, per Erasmus+ Mobilità per Studio, l'Ufficio Mobilità Internazionale ha in attivo più di 400 accordi Erasmus con Atenei Europei.

Per quanto riguarda invece la mobilità extra-Erasmus, l'Ufficio Mobilità Internazionale si occupa delle relative attività in collaborazione con Università dislocate in Albania, Australia, Bielorussia, Canada, Cina, Russia e Stati Uniti. In tutti gli accordi per la mobilità internazionale, l'Ufficio coordina la selezione dei beneficiari, in collaborazione con i docenti referenti degli accordi, e fornisce assistenza continua prima della partenza, durante il soggiorno e al ritorno, attraverso un supporto informativo e amministrativo; eroga le borse di mobilità e convalida i crediti formativi (CFU/ECTS) e gli esami svolti durante il periodo di mobilità internazionale.

Tra le attività offerte agli studenti internazionali e gestite dal Centro Linguistico di Ateneo (CLA), per le quali si rinvia alle relative pagine del sito cla.unimc.it/it, si segnalano:

- corsi di lingua italiana L2 per studenti stranieri e/o in mobilità per soggiorno di studio (Erasmus, accordi internazionali ecc.), strutturati secondo i livelli del QCER in modalità sia intensiva che ordinaria ed erogati nel corso dell'intero anno accademico;
- corsi di italiano accademico;
- tandem linguistico basato su scambi linguistici e conversazioni "face to face" fra studenti di madrelingua diversa;
- servizi, ancorché con un costo agevolato a carico degli studenti, connessi alla somministrazione delle certificazioni di lingua italiana L2: corsi di preparazione per il conseguimento delle relative certificazioni somministrate presso il Centro.

Il Consiglio delle Classi Unificate L-19 e LM-85 nomina, tra i docenti afferenti, uno o più referenti Erasmus con il compito di

supportare gli studenti nello stabilire il piano degli studi e riconoscere gli esami svolti in Erasmus per i corrispettivi esami italiani. Il Learning Agreement è il documento in cui si definisce il programma di studio da svolgere all'estero (esami, tesi o, in generale, le attività formative che lo studente intende svolgere). Il Coordinatore supporta gli studenti incoming nell'orientamento didattico e nella eventuale ridefinizione del Learning Agreement.

Descrizione link: Accordi Erasmus ed Extra-UE

Link inserito: <http://iro.unimc.it/it/accordi-intern/universita-partner>

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Brasile	Pontificia Universidade Catolica de Rio Grande do Sul		17/09/2015	solo italiano
2	Brasile	Universidade Estadual Paulista		13/10/2016	solo italiano
3	Cina	Università Normale di Pechino		11/07/2017	solo italiano

QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

Le attività di accompagnamento dei laureati al mondo del lavoro vengono gestite dall'Ufficio Valorizzazione della Ricerca ILO e Placement (Area Ricerca). 01/05/2019

In particolare, queste attività sono:

- Front office: servizio di accoglienza e prima informazione su tirocini extracurriculari, servizi placement, attività di orientamento al lavoro, incontri con aziende, ecc.;
- Sito web: quotidianamente aggiornato, pone particolare attenzione alla sezione dedicata alle offerte stage/lavoro;
- Incontro domanda offerta di lavoro: si tratta di una serie di appuntamenti dedicati alle aziende che hanno posizioni aperte e che possono offrire opportunità di formazione e di lavoro ai laureandi. Le attività di accompagnamento dei laureati al mondo del lavoro vengono gestite dall'Ufficio Valorizzazione della Ricerca ILO e Placement (Area Ricerca).

In particolare, queste attività sono:

- Front office: servizio di accoglienza e prima informazione su tirocini extracurriculari, servizi placement, attività di orientamento al lavoro, incontri con aziende, ecc.;
- Sito web: quotidianamente aggiornato, pone particolare attenzione alla sezione dedicata alle offerte stage/lavoro;
- Incontro domanda offerta di lavoro: si tratta di una serie di appuntamenti dedicati alle aziende che hanno posizioni aperte e che possono offrire opportunità di formazione e di lavoro a laureandi e laureati.

Gli incontri permettono di sostenere colloqui individuali con i manager e i responsabili delle HR delle aziende partecipanti.

In preparazione alle giornate di incontro con le aziende, saranno organizzati in Ateneo workshop per i partecipanti con professionisti di acclarata fama nel panorama aziendale italiano e internazionale, orientati a potenziare lo sviluppo delle competenze trasversali degli studenti e dei laureati al fine di favorirne l'ingresso nel mondo del lavoro. Si prevede, inoltre, di riservare l'accesso al percorso anche alle aziende, al fine di accrescere la percezione dell'importanza dell'inserimento di laureati nel proprio organico e della qualità dei laureati UniMc. Il percorso intende, dunque, anche creare un ponte tra aziende e laureati per un servizio placement più consapevole e mirato;

- Selezione laureati da parte delle aziende: servizio che si sviluppa in due azioni a scelta dell'azienda:

1. Almalaurea: attraverso la registrazione dell'azienda sul portale Almalaurea dal link di ateneo disponibile sul sito, ogni azienda può scaricare gratuitamente fino a 100 CV dei nostri studenti/laureati;
2. Richiesta inoltrata direttamente all'Ufficio Valorizzazione della Ricerca ILO e Placement, evasa nelle seguenti fasi: 1) recepimento richiesta da parte dell'azienda; 2) diffusione dell'informazione ai laureati rispondenti al profilo richiesto o alle strutture interessate in base al profilo richiesto; 3) invio, all'azienda, dei CV dei laureati preselezionati.

- CV studenti e laureati: attraverso l'uso della piattaforma Almalaurea, i laureandi e i laureati di questo Ateneo possono pubblicare sul sito i propri CV e aggiornarli costantemente; possono candidarsi per le offerte di lavoro sia tramite il canale Almalaurea, sia tramite il sito di Ateneo;

- Tirocini extracurricolari: l'Ufficio valorizzazione della ricerca ILO e Placement si occupa delle procedure inerenti ai tirocini extracurricolari che i laureati o i dottori di ricerca possono attivare in Italia o all'estero a seguito del conseguimento del titolo di studio accademico. L'ufficio pubblica nell'apposita bacheca on line tutte le offerte di tirocinio extracurricolare provenienti dalle aziende. I laureati possono aderire a una delle offerte pubblicate o individuare autonomamente un'azienda. L'ufficio garantisce il supporto informativo e amministrativo per la stipula delle convenzioni anche in riferimento alla normativa dei paesi esteri ospitanti. Al termine dell'esperienza, i laureati sono tenuti a compilare un modulo di attestazione dei risultati che evidenzia le competenze acquisite. Il tirocinante può segnalare eventuali criticità durante l'esperienza di tirocinio attraverso appositi questionari predisposti dall'ufficio e indicati all'avvio dell'esperienza.
- ALMALAUREA: la partecipazione dell'Ateneo al consorzio Almalaurea permette la pubblicazione dei CV dei propri studenti e laureati sulla piattaforma messa a disposizione dal consorzio stesso, così che possano essere visibili alle aziende interessate. L'Ateneo usufruisce anche dei servizi di indagine, promossi dal consorzio, sui laureati degli atenei aderenti. Le indagini sono principalmente due: il "Rapporto annuale sul profilo dei laureati", per conoscerne le caratteristiche e le performance, e il "Rapporto annuale sulla condizione occupazionale dei laureati" dopo 1, 3, 5 anni dalla conclusione degli studi. L'Ufficio promuove presso le aziende l'iscrizione alla piattaforma, la pubblicazione di eventuali annunci sulla stessa e l'estrapolazione dei profili dei laureati in base alle loro esigenze.
- Consulenza orientativa: servizio rivolto a laureandi e laureati per orientarsi nel mondo del lavoro, attraverso incontri individuali e/o di gruppo con figure professionali in grado di provvedere a effettuare analisi e bilancio delle competenze specifiche.
- Gli appuntamenti del placement: nell'a.a. 2018/2019, con la collaborazione dell'ISTAO, è stato avviato e prosegue tutt'ora un percorso formativo dal titolo "Il tuo futuro prima che arrivi": un ciclo di incontri con esperti aziendali (manager e consulenti) su tematiche come l'orientamento alle professioni, il valore del team working ecc., rivolti a laureandi e laureati per prepararsi ad affrontare il mondo del lavoro in maniera consapevole ed efficace. Durante l'anno, saranno organizzati in Ateneo workshop con professionisti di acclarata fama nel panorama aziendale italiano e internazionale orientati a potenziare lo sviluppo delle competenze trasversali degli studenti e dei laureati al fine di favorirne l'ingresso nel mondo del lavoro.
- LUCI (Laboratorio Umanistico per la Creatività e l'Innovazione): l'ufficio valorizzazione della ricerca ILO e Placement attiva ogni anno un percorso formativo volto a stimolare e sviluppare la creatività e l'attitudine all'innovazione degli studenti e laureati con particolare riguardo all'autoimprenditorialità e al collegamento tra la formazione ricevuta e le attività di impresa. I partecipanti vengono sin dall'inizio del corso coinvolti nell'elaborazione di un'idea di impresa/business/policy, lavorando in gruppi multidisciplinari. L'idea di business viene arricchita ed alimentata durante il percorso formativo, per essere poi presentata e discussa alla conclusione del corso.
- Sviluppo career services: l'Università di Macerata, attraverso l'Ufficio valorizzazione della ricerca ILO e Placement, ha presentato un progetto di potenziamento delle attività di placement in risposta all'Avviso pubblico emanato da ANPAL Servizi SPA ad aprile 2018, classificandosi al terzo posto a livello nazionale. Il progetto rientra tra le attività del Piano Operativo 2017-2020 di ANPAL e ha come obiettivo quello di rafforzare, all'interno della rete dei servizi per le politiche attive, il ruolo delle Università nello sviluppo di percorsi di transizione università-lavoro, nella costruzione di relazioni stabili con le imprese e nella qualificazione dei servizi di Career service. Il progetto beneficia della collaborazione biennale di un facilitatore ANPAL per le attività di Placement. L'obiettivo del progetto è il miglioramento delle attività dei Career Service a beneficio di laureandi e studenti e a supporto delle aziende, degli attori del territorio e della rete interna.

Il Consiglio delle Classi Unificate L-19 e LM-85 promuove, in concerto con il Gruppo Assicurazione Qualità della classe LM-85, azioni sinergiche fra i singoli docenti che intendano ospitare, in occasione di seminari e convegni, esponenti del mondo dei servizi e della produzione. La creazione di un link condiviso fra i docenti da parte della Segreteria Didattica permette che ogni singolo evento possa essere pubblicizzato all'interno del Corso di Studio e che gli studenti usufruiscano della possibilità di incontrare spesso, all'interno del loro percorso formativo, stakeholder e testimoni di un livello estremamente avanzato di professionalità pedagogica.

Descrizione link: Università, lavoro e territorio

Link inserito: <https://www.unimc.it/it/lavoro-territorio>

QUADRO B6

Opinioni studenti

27/08/2019

I dati della Scheda di Valutazione della Didattica per l'a.a. 2018-2019 - implementata a cura dell'Ufficio Pianificazione, Innovazione e Controllo di Gestione dell'Università di Macerata (dati aggiornati al 20 luglio 2019) - consentono, relativamente al Corso di Laurea LM-85 (Scienze pedagogiche), di focalizzare i seguenti aspetti:

- le valutazioni relative a tutti i quesiti posti sia agli studenti frequentanti che ai non frequentanti o a quanti si avvalgono di servizi didattici aggiuntivi in modalità e-learning sono abbondantemente superiori a 7 e mai inferiori a 7,5. Il giudizio complessivo degli studenti sull'organizzazione del CdS e sulla didattica può essere pertanto considerato ampiamente positivo e in linea migliorativa rispetto a quanto riscontrato in merito al precedente anno accademico;
- in relazione al giudizio degli studenti frequentanti, risultano particolarmente apprezzati: il rispetto degli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche (8,51); la coerenza dello svolgimento dell'insegnamento con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio (8,44); la reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni (8,41). In rapporto al precedente anno accademico, risultavano maggiormente apprezzati, fra tutti gli item, gli argomenti trattati nell'insegnamento (8,66); l'esposizione chiara degli argomenti da parte del docente (8,55); la definizione chiara delle modalità di esame (8,50) e il rispetto degli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche (8,50). L'asse delle migliori valutazioni si è lievemente spostato, rispetto al precedente anno accademico, dai contenuti disciplinari veicolati all'esemplarità formale del docente;
- in relazione al giudizio degli studenti non frequentanti, risultano apprezzati: la definizione chiara delle modalità d'esame (8,25); la reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni (8,15); gli argomenti trattati nell'insegnamento (8,10). In rapporto al precedente anno accademico, i valori attestano il medesimo trend: risultavano maggiormente apprezzati, fra tutti gli item, la definizione chiara delle modalità d'esame (8,13); la reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni (8,04); gli argomenti trattati nell'insegnamento (7,92).
- in relazione al giudizio degli studenti che usufruiscono di servizi aggiuntivi in modalità e-learning, risultano particolarmente apprezzati: la definizione chiara delle modalità d'esame (8,65); la reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni (8,45); gli argomenti trattati nell'insegnamento (8,39); l'azione del docente, volta a stimolare l'interesse verso la disciplina (8,39); la predisposizione, da parte del docente, di supporti adeguati per presentare gli argomenti in modo chiaro (8,39). In rapporto al precedente anno accademico, risultavano maggiormente apprezzati, fra tutti gli item, la definizione chiara delle modalità d'esame (8,72); la predisposizione, da parte del docente, di supporti adeguati per presentare gli argomenti in modo chiaro (8,58); gli argomenti trattati nell'insegnamento (8,52).

I dati relativi al Corso di Studio si pongono in linea o sono superiori, in molti dei casi, alle medie di Dipartimento e di Ateneo; il solo caso che eccelle particolarmente rispetto alle medie di Dipartimento e di Ateneo, relativamente agli studenti non frequentanti, è quello relativo all'item: "Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?" (Corso: 7,53; Dipartimento: 7,1, Ateneo: 7,12). Con grande probabilità, lo scarto è dovuto alle frequenti interrogazioni postesi al riguardo in diverse sedute del Consiglio di Classe, pervenute puntualmente all'attenzione del Gruppo Assicurazione Qualità (o di Riesame), e alla messa in atto di azioni correttive ricorrenti, come quella di suggerire ai docenti tutti di introdurre, all'inizio di ogni singolo corso di insegnamento, le conoscenze preliminari o di base della propria disciplina.

Descrizione link: Didattica 2018-2019

Link inserito: <https://www.unimc.it/it/qualita/didattica/didattica-2018>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Valutazione didattica 2018-2019

27/08/2019

Le elaborazioni di dati curate da AlmaLaurea sul profilo dei laureati dell'Università di Macerata nell'anno solare 2018, relativamente al Corso di laurea magistrale LM-85 (Scienze pedagogiche), presentano anche i giudizi sull'esperienza universitaria espressi da tale gruppo di laureati.

In via generale, gli interpellati hanno formulato giudizi che indicano una valutazione positiva di tutti i diversi aspetti dell'esperienza vissuta nel corso degli studi. In particolare, si rileva che gli intervistati:

- si sono dichiarati ampiamente soddisfatti del CdS (decisamente sì: 63,7%; più sì che no: 31,4%) e dei rapporti con i docenti (decisamente sì: 45,1%; più sì che no: 52%);
 - hanno dato una valutazione positiva delle aule di lezione (sempre o quasi sempre adeguate: 64,9%; spesso adeguate: 33%), delle postazioni informatiche (presenti e in numero adeguato: 77,8%) e delle biblioteche (valutazione decisamente positiva: 73,6%; abbastanza positiva: 25,3%);
 - hanno espresso un giudizio positivo sul carico di studio degli insegnamenti rispetto alla durata del corso (decisamente adeguato: 57,8%; più sì che no: 41,2%);
 - hanno frequentato in maniera sufficientemente regolare le lezioni (il 34,3% sul totale degli studenti ha frequentato più del 75% degli insegnamenti previsti; il 19,6% sul totale degli studenti ha frequentato tra il 50% e il 75% degli insegnamenti previsti).
- Il giudizio nettamente positivo dell'esperienza universitaria vissuta nell'ambito del corso di laurea LM-85 di Macerata è confermato dall'alta percentuale dei laureati (85,3%) che si iscriverebbero di nuovo a tale corso di laurea di Unimc.

Descrizione link: Didattica 2018-2019

Link inserito: <http://www.unimc.it/it/qualita/didattica>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: AlmaLaurea LM-85



QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

27/08/2019

I dati della piattaforma MIA (Monitoraggio Integrato di Ateneo), a cura dell'Ufficio Pianificazione, Innovazione e Controllo di Gestione dell'Università di Macerata (estrazione dati: 26 agosto 2019), relativamente alle informazioni d'ingresso, di percorso e d'uscita degli studenti del Corso di Laurea Magistrale LM-85 (Scienze pedagogiche), mettono in luce quanto segue:

Dati di ingresso

Rispetto ai precedenti anni accademici, il 2018/2019 registra un importante aumento degli iscritti al 1° anno (272 nell'a.a. 2018/2019, 202 nell'a.a. 2017/2018, 194 nell'a.a. 2016/2017), così come degli iscritti totali (511 nell'a.a. 2018/2019, 400 nell'a.a. 2017/2018, 388 nell'a.a. 2016/2017); si registra, inoltre, una crescita del numero degli studenti che usufruiscono di servizi aggiuntivi in modalità e-learning (+11 unità rispetto al precedente anno accademico).

Dati di percorso

In calo, rispetto ai precedenti anni accademici, sono la media dei CFU acquisiti (33,43 nell'a.a. 2018/2019, 43,32 nell'a.a. 2017/2018, 44,15 nell'a.a. 2016/2017) e la media dei CFU acquisiti dagli studenti fino al 2° anno (81,28 nell'a.a. 2018/2019, 98,26 nell'a.a. 2017/2018, 104,47 nell'a.a. 2016/2017). Aumentano notevolmente il tasso di reiscrizione tra il I e il II anno (84,16 nell'a.a. 2018/2019, 77,08 nell'a.a. 2017/2018, 81,87 nell'a.a. 2016/2017) e il numero degli studenti regolari attivi (362 nell'a.a. 2018/2019, 296 nell'a.a. 2017/2018, 288 nell'a.a. 2016/2017). Aumentano pure le quote degli studenti inattivi (18,16% nell'a.a. 2018/2019, 13,48% nell'a.a. 2017/2018, 18,16% nell'a.a. 2016/2017) e degli studenti fuori corso (13,50% nell'a.a. 2018/2019, 12,50% nell'a.a. 2017/2018, 13,92% nell'a.a. 2016/2017). Diminuisce, nondimeno, il tasso di abbandono del corso di laurea (18,43 nell'a.a. 2018/2019, 20,48 nell'a.a. 2017/2018, 17,80 nell'a.a. 2016/2017).

Dati di uscita

Il numero complessivo degli studenti laureati si attesta su una quota nettamente inferiore, alla data del 26 agosto 2019, rispetto al precedente anno accademico (-28 unità), mentre rimane stabile, nei tre anni accademici considerati, il tempo medio di laurea (2 anni 3 mesi). Decresce fortemente il tasso medio di laurea, ossia la percentuale degli studenti laureati in corso calcolata in riferimento agli iscritti all'ultimo anno di corso (25,44 nell'a.a. 2018/2019, 62,25 nell'a.a. 2017/2018, 78,42 nell'a.a. 2016/2017).

Tali aspetti richiedono azioni correttive mirate come lo sviluppo di specifici servizi di tutoraggio con la finalità, in particolare, di migliorare il percorso universitario degli studenti.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: MIA LM-85

QUADRO C2

Efficacia Esterna

27/08/2019

I dati elaborati da AlmaLaurea a riguardo della condizione occupazionale dei laureati nell'anno solare 2018, relativamente ai laureati del Corso di laurea LM-85 di Unimc, mettono in evidenza che:

- il tasso di occupazione a distanza di un anno dalla laurea è del 50,8% ma del 74,1% a distanza di cinque anni;
- i laureati che non lavorano, non cercano lavoro ma sono impegnati in un corso universitario (Scuola di specializzazione, master ecc.) o in un tirocinio/praticantato non risultano calcolati;
- gli occupati che, nel lavoro, utilizzano in misura elevata le competenze acquisite con la laurea a distanza di un anno

corrispondono al 62,1%; la percentuale si mantiene pressoché stabile (65%) a cinque anni dal conseguimento del titolo;

- il guadagno mensile netto corrisponde a 798 euro a un anno dalla laurea, a 917 euro a tre anni dalla laurea e a 954 euro a 5 anni dalla laurea (in crescita rispetto al precedente anno solare: nel 2017, il guadagno mensile netto corrispondeva a 552 euro a un anno dalla laurea, a 846 euro a tre anni dalla laurea e a 790 euro a 5 anni dalla laurea);
- la soddisfazione per il lavoro svolto (scala 1-10) è stabile negli anni: essa è pari a un punteggio di 8 a distanza di un anno dalla laurea, di 7,9 a distanza di tre anni dalla laurea e di 8,2 a distanza di cinque anni dal conseguimento del titolo.

Descrizione link: Didattica 2018-2019

Link inserito: <http://www.unimc.it/it/qualita/didattica>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: AlmaLaurea LM-85

QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

Secondo i pareri espressi dai responsabili degli enti presso cui si sono svolte le attività di tirocinio, le funzioni e i compiti assolti dallo/dalla stagista sono stati molto congruenti con il progetto formativo (92,50%). La valutazione finale dello/della stagista è risultata maggiore, sulla base delle risposte fornite, rispetto alle seguenti competenze: adattarsi ai cambiamenti ed essere flessibile di fronte a diverse situazioni ("molto competente": 90%); gestire il tempo e organizzare il proprio lavoro ("molto competente": 80%); raccogliere, selezionare, elaborare informazioni ("molto competente": 77,50%). La valutazione finale dello/della stagista è risultata minore, sulla base delle risposte fornite, rispetto alle seguenti competenze: intrattenere una conversazione e produrre testi in lingua straniera ("molto competente": 25%); utilizzare software e pacchetti informatici ("molto competente": 47,50%). Le aree di migliorabilità dei tirocinanti, pertanto, sono essenzialmente ravvisabili nella conoscenza approfondita della lingua straniera e in un uso maggiormente consapevole delle tecnologie.

27/08/2019

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: TABELLA MIA LM-85

**QUADRO D1****Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo**

01/05/2019

La struttura organizzativa e le responsabilità a livello di Ateneo e nelle sue articolazioni interne sono descritte nel documento: "Attori e responsabilità nei processi di Assicurazione della Qualità: linee guida".

Descrizione link: Attori e responsabilità nei processi di Assicurazione della Qualità: linee guida

Link inserito: https://www.unimc.it/it/qualita/sistemaAQ/documenti/linee-guida-attori-e-responsabilita_approvato-sa20190219.pdf

QUADRO D2**Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio**

10/06/2019

Per garantire una diffusione capillare del sistema di Assicurazione della Qualità, accanto al livello centrale, costituito dal Presidio di Qualità di Ateneo (PQA), con il supporto dell'Area per la didattica, l'orientamento e i servizi agli studenti (ADOSS), l'organizzazione dell'AQ si articola a livello periferico così come dettagliato nel file AQ della formazione del 19/02/2019.

Il gruppo AQ del Corso di Studio di Scienze pedagogiche (classe LM-85) è così composto:

- prof.ssa Rosita Deluigi, presidente del gruppo AQ;
- prof. Massimiliano Stramaglia, presidente del Corso di Studio;
- prof.ssa Ilaria Riccioni;
- dott.ssa Alessandra Renzi, tecnico amministrativo con funzione di supporto amministrativo per il Corso di Studio;
- sig. Gianluca Nozza, rappresentante degli studenti.

QUADRO D3**Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative**

01/05/2019

La programmazione generale dei lavori e le scadenze di attuazione delle iniziative sono reperibili al link riportato di seguito.

Descrizione link: Scadenzario progettazione e programmazione didattica CdS

Link inserito: https://www.unimc.it/it/qualita/sistemaAQ/documenti/P02.ALL1Scadenzario_rev1.pdf

QUADRO D4**Riesame annuale**

Dall'anno accademico 2017/2018, il riesame è stato sostituito da una scheda di monitoraggio annuale secondo il modello predefinito dall'ANVUR, allegato 6.1, delle nuove linee guida. Il Corso ha comunque deciso che il Consiglio di Corso di Studio sia la sede per la discussione dell'analisi dei problemi, la definizione delle azioni e la rendicontazione delle azioni ragionate, predisposte e avviate dal Gruppo Assicurazione Qualità del Corso di Studio.

Descrizione link: ANVUR, allegato 6.1 Nuove linee guida

Link inserito: http://www.anvur.it/attachments/article/26/LG_AVA_10-8-17.pdf

QUADRO D5	Progettazione del CdS

QUADRO D6	Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di MACERATA
Nome del corso in italiano RD	Scienze pedagogiche
Nome del corso in inglese RD	Pedagogy
Classe RD	LM-85 - Scienze pedagogiche
Lingua in cui si tiene il corso RD	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea RD	http://sfbct.unimc.it/it/didattica/corsi-di-laurea/sdep/didattica/corsi-di-laurea/Scienze-pedagogiche
Tasse	https://www.unimc.it/it/iscrizioni/it/iscrizioni/agevolazioni-e-tasse
Modalità di svolgimento RD	a. Corso di studio convenzionale

Corsi interateneo

RD

Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studio, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; e dev'essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto (anche attraverso la predisposizione di una doppia pergamena - doppio titolo).

Un corso interateneo può coinvolgere solo atenei italiani, oppure atenei italiani e atenei stranieri. In questo ultimo caso il corso di studi risulta essere internazionale ai sensi del DM 1059/13.

Corsi di studio erogati integralmente da un Ateneo italiano, anche in presenza di convenzioni con uno o più Atenei stranieri che,

disciplinando essenzialmente programmi di mobilità internazionale degli studenti (generalmente in regime di scambio), prevedono il rilascio agli studenti interessati anche di un titolo di studio rilasciato da Atenei stranieri, non sono corsi interateneo. In questo caso le relative convenzioni non devono essere inserite qui ma nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5 della scheda SUA-CdS.

Per i corsi interateneo, in questo campo devono essere indicati quali sono gli Atenei coinvolti, ed essere inserita la convenzione che regola, fra le altre cose, la suddivisione delle attività formative del corso fra di essi.

Qualsiasi intervento su questo campo si configura come modifica di ordinamento. In caso nella scheda SUA-CdS dell'A.A. 14-15 siano state inserite in questo campo delle convenzioni non relative a corsi interateneo, tali convenzioni devono essere spostate nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5. In caso non venga effettuata alcuna altra modifica all'ordinamento, è sufficiente indicare nel campo "Comunicazioni dell'Ateneo al CUN" l'informazione che questo spostamento è l'unica modifica di ordinamento effettuata quest'anno per assicurare l'approvazione automatica dell'ordinamento da parte del CUN.

Non sono presenti atenei in convenzione

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	STRAMAGLIA Massimiliano
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio delle Classi Unificate in Scienze dell'educazione e della formazione e in Scienze pedagogiche (L-19 e LM-85)
Struttura didattica di riferimento	Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo

Docenti di Riferimento

[Template](#) schema piano di raggiungimento
[Upload piano di raggiungimento](#)

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD	Incarico didattico
1.	CRISPIANI	Piero	M-PED/03	PO	1	Caratterizzante	1. PEDAGOGIA CLINICA
2.	D'ANIELLO	Fabrizio	M-PED/01	PA	1	Caratterizzante	1. PEDAGOGIA DEL LAVORO
3.	FERMANI	Alessandra	M-PSI/05	PA	1	Caratterizzante	1. PSICOLOGIA SOCIALE E DELLA FAMIGLIA

4.	GIACONI	Catia	M-PED/03	PO	1	Caratterizzante	1. PEDAGOGIA DELLE DISABILITA'
5.	PENNAZIO	Valentina	M-PED/03	RD	1	Caratterizzante	1. Modulo 1 - M-PED/03
6.	POLENTA	Stefano	M-PED/01	PA	1	Caratterizzante	1. CONSULENZA EDUCATIVA
7.	RICCIONI	Ilaria	M-PSI/01	RU	1	Caratterizzante	1. PSICOLINGUISTICA
8.	SANI	Roberto	M-PED/02	PO	1	Caratterizzante	1. STORIA DELLA SCUOLA E DELLE ISTITUZIONI EDUCATIVE 2. STORIA DELLA PEDAGOGIA
9.	BUONANNO	Federico	BIO/05	PA	1	Affine	1. BASI BIOLOGICHE DELLA DISABILITA'
10.	STRAMAGLIA	Massimiliano	M-PED/01	PO	1	Caratterizzante	1. PEDAGOGIA SOCIALE E DELLA FAMIGLIA
11.	TADDEI	Arianna	M-PED/03	RD	1	Caratterizzante	Manca incarico didattico!

requisito di docenza (numero e tipologia) verificato con successo!

Manca incarico didattico per TDDRNN79H58H294P TADDEI Arianna

Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
Nozza	Gianluca	g.nozza@studenti.unimc.it	
Perfetti	Carolina	c.perfetti1@studenti.unimc.it	

Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
Deluigi	Rosita
Nozza	Gianluca
Perfetti	Carolina

Renzi	Alessandra
Riccioni	Ilaria
Stramaglia	Massimiliano

Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
PENNAZIO	Valentina		
POMANTE	Luigiaurelio		
FEDELI	Laura		
TASSONI	Giovanna		
LANEVE	Giuseppe		
STRAMAGLIA	Massimiliano		
MUZI	Morena		
LABATE	Sergio Pasquale		
GIACONI	Catia		
VERDUCCI	Daniela		
DELUIGI	Rosita		
CAROLI	Dorena		
CANESTRARI	Carla		
SANI	Roberto		
RICCIONI	Ilaria		
D'ANIELLO	Fabrizio		
BUONANNO	Federico		
PORCU	Sebastiano		
BRESSAN	Edoardo		
CRISPIANI	Piero		
ASCENZI	Anna		

Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

Sedi del Corso

DM 6/2019 Allegato A - requisiti di docenza

Sede del corso:Piazzale Luigi Bertelli 1 62100 - MACERATA

Data di inizio dell'attività didattica	25/09/2019
Studenti previsti	190

Eventuali Curriculum

Pedagogia e scienze umane	M16^2014^M16-PSU/14^1035
Pedagogista della disabilita' e della marginalita'	M16^2014^M16-PDM/14^1035



Altre Informazioni

R^{AD}

Codice interno all'ateneo del corso

M16

Massimo numero di crediti riconoscibili

12 DM 16/3/2007 Art 4 [Nota 1063 del 29/04/2011](#)

Date delibere di riferimento

R^{AD}

Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico

12/05/2014

Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico

23/06/2014

Data di approvazione della struttura didattica

11/12/2013

Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione

28/01/2014

Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

20/11/2013 -

Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

La denominazione del corso è chiara e comprensibile allo studente, non è fuorviante o ingannevole ed è pertinente rispetto alla classe.

Nel progetto è presente il riferimento alla consultazione con le organizzazioni rappresentative del mondo del lavoro.

Le prospettive (in termini di figure professionali e per la prosecuzione degli studi) sono inserite e coerenti con le esigenze formative.

Gli obiettivi di apprendimento sono inseriti e congruenti con gli obiettivi generali.

Alla base della proposta di istituzione del nuovo corso vi è stata un'analisi del pregresso.

Il contesto culturale (le attività di ricerca consolidate negli ambiti che riguardano la Classe) è definito.

Le politiche di accesso (i criteri, anche temporali, per la verifica della personale preparazione dello studente) sono state inserite.

Il Corso di studio presenta coerenza interna piena e solida.

Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento

*La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro la scadenza del 8 marzo 2019 **SOLO per i corsi di nuova istituzione**. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITamento iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR*

[*Linee guida ANVUR*](#)

- 1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS*
- 2. Analisi della domanda di formazione*
- 3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi*
- 4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)*
- 5. Risorse previste*
- 6. Assicurazione della Qualità*

Il Nucleo di Valutazione, sulla scorta delle informazioni inserite nella sezione QUALITÀ Quadro B4 Infrastrutture (aule, laboratori, sale studio, biblioteche) e Quadro B5 Servizi di Contesto, attesta che il Corso dispone delle strutture nella misura necessaria per il suo corretto funzionamento.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

R^{AD}

Offerta didattica erogata

		coorte CUIIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2019	131903583	BASI BIOLOGICHE DELLA DISABILITA' <i>semestrale</i>	BIO/05	Docente di riferimento Federico BUONANNO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	BIO/05	60
2	2019	131903585	CONSULENZA EDUCATIVA <i>semestrale</i>	M-PED/01	Docente di riferimento Stefano POLENTA <i>Professore Associato confermato</i>	M-PED/01	60
3	2019	131903586	DIDATTICA DELLA FORMAZIONE <i>semestrale</i>	M-PED/03	Lorella GIANNANDREA <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	M-PED/03	60
4	2019	131903590	FILOSOFIA DELL'EDUCAZIONE <i>semestrale</i>	M-PED/01	Flavia STARA <i>Professore Ordinario</i>	M-PED/01	60
5	2019	131903591	FILOSOFIA MORALE <i>semestrale</i>	M-FIL/03	Donatella PAGLIACCI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	M-FIL/03	60
6	2019	131903595	LA CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA E DI LAVORO <i>semestrale</i>	IUS/09	Giuseppe LANEVE <i>Professore Associato confermato</i>	IUS/08	18
7	2019	131903598	LINGUA E CULTURA FRANCESE (LIVELLO AVANZATO) <i>semestrale</i>	L-LIN/03	Luca PIERDOMINICI <i>Professore Associato confermato</i>	L-LIN/03	30
8	2019	131903599	LINGUA E CULTURA INGLESE (LIVELLO AVANZATO) <i>semestrale</i>	L-LIN/11	Elisa BOLOGNESI		30
			METODOLOGIE E		Filippo GOMEZ PALOMA		

9	2019	131902312	TECNOLOGIE PER L'EDUCAZIONE E LA DIDATTICA INCLUSIVA <i>semestrale</i>	M-PED/03	<i>Ricercatore confermato Università degli Studi di SALERNO</i>	M-EDF/02	18
			Modulo 1 - M-PED/03 (modulo di METODOLOGIE E TECNOLOGIE		Docente di riferimento Valentina		
10	2019	131902314	DIDATTICHE E VALUTAZIONE DEI PROCESSI FORMATIVI) <i>semestrale</i>	M-PED/03	PENNAZIO <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	M-PED/03	12
			Modulo 2 - M-PED/04 (modulo di METODOLOGIE E TECNOLOGIE		Laura FEDELI <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>		
11	2019	131902321	DIDATTICHE E VALUTAZIONE DEI PROCESSI FORMATIVI) <i>semestrale</i>	M-PED/04		M-PED/03	6
					Docente di riferimento Piero CRISPIANI <i>Professore Ordinario</i>	M-PED/03	60
12	2019	131903605	PEDAGOGIA CLINICA <i>semestrale</i>	M-PED/03			
			PEDAGOGIA DEL LAVORO <i>semestrale</i>	M-PED/01	Fabrizio D'ANIELLO <i>Professore Associato confermato</i>	M-PED/01	60
					Docente di riferimento Catia GIACONI <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	M-PED/03	60
14	2019	131903609	PEDAGOGIA DELLE DISABILITA' <i>semestrale</i>	M-PED/03			
			PEDAGOGIA SOCIALE E DELLA FAMIGLIA <i>semestrale</i>	M-PED/01	Massimiliano STRAMAGLIA <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	M-PED/01	60
					Docente di riferimento Ilaria RICCONI <i>Ricercatore confermato</i>	M-PSI/01	60
16	2019	131903611	PSICOLINGUISTICA <i>semestrale</i>	M-PSI/01			
					Docente di riferimento		

17 2019	131903612	PSICOLOGIA SOCIALE E DELLA FAMIGLIA <i>semestrale</i>	M-PSI/05	Alessandra FERMANI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	M-PSI/05	60
18 2019	131903614	STORIA DELLA LETTERATURA PER L'INFANZIA <i>semestrale</i>	M-PED/02	Anna ASCENZI <i>Professore Ordinario</i>	M-PED/02	60
19 2019	131903616	STORIA DELLA PEDAGOGIA <i>semestrale</i>	M-PED/02	Docente di riferimento Roberto SANI <i>Professore Ordinario</i>	M-PED/02	60
20 2019	131903617	STORIA DELLA SCUOLA E DELLE ISTITUZIONI EDUCATIVE <i>semestrale</i>	M-PED/02	Docente di riferimento Roberto SANI <i>Professore Ordinario</i>	M-PED/02	60
ore totali						954

Curriculum: Pedagogia e scienze umane

Attività caratterizzanti	settore	CFU		
		Ins	Off	Rad
Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale <i>DIDATTICA DELLA FORMAZIONE (1 anno) - 10 CFU - semestrale - obbl</i>			
	M-PED/02 Storia della pedagogia <i>STORIA DELLA SCUOLA E DELLE ISTITUZIONI EDUCATIVE (1 anno) - 10 CFU - semestrale - obbl</i>			
	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale <i>CONSULENZA EDUCATIVA (2 anno) - 10 CFU - semestrale</i>	50	40	40 - 40
	<i>FILOSOFIA DELL'EDUCAZIONE (1 anno) - 10 CFU - semestrale - obbl</i>			
	<i>PEDAGOGIA DEL LAVORO (2 anno) - 10 CFU - semestrale</i>			
Discipline filosofiche e storiche	M-FIL/03 Filosofia morale <i>FILOSOFIA MORALE (1 anno) - 10 CFU - semestrale - obbl</i>	10	10	10 - 10
Discipline psicologiche, sociologiche e antropologiche	M-PSI/05 Psicologia sociale <i>PSICOLOGIA SOCIALE E DELLA FAMIGLIA (1 anno) - 10 CFU - semestrale</i>	20	10	10 - 20
	M-PSI/01 Psicologia generale <i>PSICOLINGUISTICA (1 anno) - 10 CFU - semestrale</i>			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 60 (minimo da D.M. 48)				
Totale attività caratterizzanti			60	60 - 70
Attività affini	settore	CFU		
		Ins	Off	Rad
	BIO/05 Zoologia <i>BASI BIOLOGICHE DELLA DISABILITA' (1 anno) - 10 CFU - semestrale</i>			
	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale			20 -

Attività formative affini o integrative	<i>PEDAGOGIA SOCIALE E DELLA FAMIGLIA (1 anno) - 10 CFU - semestrale</i>	30	20	30 min 12
	M-PED/02 Storia della pedagogia			
	<i>STORIA DELLA LETTERATURA PER L'INFANZIA (2 anno) - 10 CFU - semestrale - obbl</i>			
Totale attività Affini			20	20 - 30
Altre attività			CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		10	10	10
Per la prova finale		15	15	15
	Ulteriori conoscenze linguistiche	5	5	5
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Abilità informatiche e telematiche	-	-	
	Tirocini formativi e di orientamento	10	10	10
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-	
	Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d	15		
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-	
Totale Altre Attività		40	40	40
CFU totali per il conseguimento del titolo		120		
CFU totali inseriti nel curriculum <i>Pedagogia e scienze umane</i>:		120	120	140

Curriculum: Pedagogista della disabilità e della marginalità

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
	M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale			
	<i>PEDAGOGIA CLINICA (1 anno) - 10 CFU - semestrale - obbl</i>			
	<i>PEDAGOGIA DELLE DISABILITÀ (2 anno) - 10 CFU - semestrale - obbl</i>			
Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	M-PED/02 Storia della pedagogia	40	40	40 - 40
	<i>STORIA DELLA SCUOLA E DELLE ISTITUZIONI EDUCATIVE (1 anno) - 10 CFU - semestrale - obbl</i>			
	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale			
	<i>FILOSOFIA DELL'EDUCAZIONE (1 anno) - 10 CFU - semestrale - obbl</i>			
Discipline filosofiche e storiche	M-FIL/03 Filosofia morale	10	10	10 - 10
	<i>FILOSOFIA MORALE (1 anno) - 10 CFU - semestrale - obbl</i>			
	M-PSI/05 Psicologia sociale			

Discipline psicologiche, sociologiche e antropologiche	<i>PSICOLOGIA SOCIALE E DELLA FAMIGLIA (1 anno) - 10 CFU - semestrale</i>	20	10	10 - 20
	M-PSI/01 Psicologia generale			
	<i>PSICOLINGUISTICA (1 anno) - 10 CFU - semestrale</i>			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 60 (minimo da D.M. 48)				

Totale attività caratterizzanti		60		60 - 70

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
	BIO/05 Zoologia			
	<i>BASI BIOLOGICHE DELLA DISABILITA' (1 anno) - 10 CFU - semestrale</i>			
Attività formative affini o integrative	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale			20 -
	<i>PEDAGOGIA SOCIALE E DELLA FAMIGLIA (1 anno) - 10 CFU - semestrale</i>	30	20	30 min 12
	M-PED/02 Storia della pedagogia			
	<i>STORIA DELLA PEDAGOGIA (2 anno) - 10 CFU - semestrale - obbl</i>			
Totale attività Affini			20	20 - 30

Altre attività		CFU	CFU	Rad
A scelta dello studente		10	10	10
Per la prova finale		15	15	15
	Ulteriori conoscenze linguistiche	5	5	5
Ulteriori attività formative	Abilità informatiche e telematiche	-	-	
(art. 10, comma 5, lettera d)	Tirocini formativi e di orientamento	10	10	10
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro -		-	
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d 15				
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-	
Totale Altre Attività		40	40	40

CFU totali per il conseguimento del titolo **120**

CFU totali inseriti nel curriculum *Pedagogista della disabilità e della marginalità*: 120 120 - 140



Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori

Attività caratterizzanti

R²D

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale			
	M-PED/02 Storia della pedagogia	40	40	28
	M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale			
Discipline filosofiche e storiche	M-FIL/03 Filosofia morale	10	10	-
Discipline psicologiche, sociologiche e antropologiche	M-PSI/01 Psicologia generale	10	20	-
	M-PSI/05 Psicologia sociale			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		60		
Totale Attività Caratterizzanti				60 - 70

Attività affini

R²D

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	BIO/05 - Zoologia			
	M-PED/01 - Pedagogia generale e sociale	20	30	12

Totale Attività Affini

20 - 30

Altre attività

R^{AD}

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		10	10
Per la prova finale		15	15
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	5	5
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	10	10
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		15	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività

40 - 40

Riepilogo CFU

R^{AD}**CFU totali per il conseguimento del titolo****120**

Range CFU totali del corso

120 - 140

Segnalazione: il totale (min) di 120 crediti è pari ai crediti per il conseguimento del titolo

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

R^{AD}

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

R^{AD}

Note relative alle attività di base

R^{AD}

Note relative alle altre attività

R^{AD}

**Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe
o Note attività affini**

R^{AD}

**(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : M-PED/01 ,
M-PED/02)**

L'area disciplinare pedagogica è molto ampia e, data la ricchezza delle sue articolazioni interne, non è possibile la trattazione di tematiche fondamentali negli insegnamenti previsti nelle attività formative caratterizzanti. Di qui, l'inserimento di altri crediti formativi universitari riguardanti i settori scientifico-disciplinari M-PED/01 e M-PED/02 anche tra le attività formative affini/di sede, in coerenza e corrispondenza con gli obiettivi formativi del Corso di studio classe LM-85.

Note relative alle attività caratterizzanti

R^{AD}



ALLEGATO B AL REGOLAMENTO DIDATTICO DELLA CLASSE LM-85

DISCIPLINA DELLE ATTIVITÀ DI TIROCINIO
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE "SCIENZE PEDAGOGICHE"
CLASSE LM-85
DIPARTIMENTO SCIENZE DELLA FORMAZIONE, BENI CULTURALI E TURISMO

Art. 1 Oggetto

1. Il presente allegato disciplina l'organizzazione didattica delle attività di tirocinio previste nel piano di studio del Corso di Laurea magistrale in "Scienze pedagogiche" (Classe LM-85) del Dipartimento di Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo dell'Università degli Studi di Macerata, in conformità alla normativa vigente, allo Statuto di Ateneo, al Regolamento didattico di Ateneo e ai Regolamenti didattici del Dipartimento e del medesimo corso di studio.

Art. 2 Definizioni

1. Le attività di tirocinio costituiscono azioni professionalizzanti di tipo teorico-pratico con caratteristiche di trasversalità rispetto agli insegnamenti previsti nel piano di studio.
2. Il Consiglio delle classi unificate L-19 e LM-85 provvede all'organizzazione, al coordinamento e alla promozione di tali attività in collaborazione con le strutture e gli uffici amministrativi del Dipartimento e dell'Ateneo, nel rispetto delle attribuzioni e delle funzioni fissate dallo Statuto e dai regolamenti vigenti.

Art. 3 Responsabile didattico-organizzativo e tutor didattici accademici

1. Le attività di tirocinio svolte dagli studenti sono coordinate e monitorate dai docenti afferenti al Consiglio delle classi unificate L-19 e LM-85 in qualità di tutor didattici accademici di tirocinio.
2. Per il corso di studio, il Consiglio delle classi unificate L-19 e LM-85 nomina un Responsabile didattico-organizzativo.
3. Il Responsabile didattico-organizzativo svolge funzioni di supervisione, di coordinamento con gli uffici centrali e di dipartimento, e di monitoraggio sui rapporti con enti e imprese relativi ai tirocini in base alla normativa vigente.
4. Il Responsabile didattico-organizzativo provvede alla valutazione delle richieste di riconoscimento e attribuzione parziale di CFU, come stabilito nel successivo articolo 8.
5. In conformità con la piena collocazione delle attività di tirocinio all'interno del percorso formativo, il Responsabile didattico-organizzativo provvede a organizzare periodicamente incontri di orientamento per gli studenti. Parimenti, attiva e mantiene i contatti con gli enti ospitanti.
6. Con cadenza almeno annuale, il Responsabile didattico-organizzativo del corso di studio presenta un'apposita relazione al Consiglio delle classi unificate L-19 e LM-85.



Art. 4

Annualità e CFU

1. L'annualità di corso in cui il tirocinio è collocato e i corrispondenti CFU sono indicati nel piano di studio inserito nel Regolamento didattico del corso.
2. A ogni CFU attribuito corrispondono 25 ore di attività pratiche all'interno della struttura ospitante.
3. Lo svolgimento delle attività di tirocinio da parte degli studenti deve rispettare, di norma, la collocazione prevista nel piano di studio, di cui al comma 1.

Art. 5

Procedure di attivazione e documentazione

1. Lo svolgimento delle attività di tirocinio deve essere coerente con gli obiettivi formativi del corso di studio e l'ente esterno, sede di tali attività, qualora non già convenzionato, deve sottoscrivere un'apposita convenzione con l'Università degli Studi di Macerata.
2. Lo studente provvede a individuare il "Progetto formativo" e i suoi contenuti in collaborazione con il proprio tutor didattico accademico di tirocinio e con il tutor aziendale dell'ente ospitante individuato. Quest'ultimo, seguendo la procedura on line disponibile sul sito web del Dipartimento, provvede alla compilazione del progetto formativo in ogni sua parte. Il progetto così compilato viene quindi inoltrato in via telematica all'ufficio di Ateneo competente in materia di stage e tirocini, che ne cura l'attivazione previa autorizzazione definitiva del tutor didattico accademico, il quale verifica in ultima battuta i contenuti e la conformità degli obiettivi indicati nel progetto con quelli del corso di studio di appartenenza dello studente.
3. Lo studente dovrà contattare in tempo utile il tutor didattico accademico di tirocinio ai fini della individuazione, compilazione e approvazione del progetto formativo. A tal proposito, è auspicabile che l'attività di tirocinio rientri nel progetto di tesi dello studente e che il tutor didattico accademico sia anche il relatore della tesi.
4. La redazione, l'aggiornamento e la diffusione dell'elenco degli enti convenzionati è curata dall'ufficio di Ateneo competente in materia di tirocinio.
5. Nel caso lo studente intenda svolgere il tirocinio presso un ente non convenzionato, l'ente medesimo è tenuto a seguire le procedure necessarie alla predisposizione di una nuova convenzione secondo le modalità indicate nel sito web di Ateneo.
6. Il periodo di tirocinio può avere inizio solo a seguito di apposita comunicazione da parte dell'ufficio di Ateneo competente in materia di stage e tirocini.
7. Tutte le procedure amministrative sono curate dall'ufficio di Ateneo competente in materia di stage e tirocini.

Art. 6

Monitoraggio e documentazione finale

1. Durante il percorso di tirocinio il tutor didattico accademico monitora le attività svolte dallo studente secondo le modalità che ritiene più opportune. Al termine del periodo di tirocinio svolge un colloquio con il tirocinante per discutere con lui sulle attività e mansioni svolte, sugli aspetti professionali approfonditi, sull'accoglienza e assistenza ricevute, sull'esperienza ai fini della formazione, su eventuali osservazioni e proposte per migliorare l'attività di gestione del tirocinio, su ipotesi di ricerca tesa a valorizzare i segmenti produttivi o le attività della struttura accogliente e su quant'altro riterrà opportuno.



2. Al termine del periodo di tirocinio lo studente dovrà consegnare:
 - a. un modulo di attestazione della frequenza effettuata (da compilare a cura dell'ente ospitante);
 - b. un questionario di valutazione da parte dello studente sull'attività svolta, appositamente predisposto e reso disponibile sul sito web del Dipartimento;
 - c. un questionario di valutazione da parte del tutor dell'ente ospitante sull'attività sviluppata dallo studente, appositamente predisposto e reso disponibile sul sito web del Dipartimento;
 - d. una relazione scritta sull'attività di tirocinio svolta, redatta sulla base del format-relazione reso disponibile sul sito web del Dipartimento.
3. Tutta la documentazione sopra indicata deve pervenire al tutor didattico accademico di tirocinio entro e non oltre 30 giorni dalla data di conclusione del tirocinio.
4. Qualora lo studente non rispetti tutti gli adempimenti finali, indicati nei comma precedenti, entro la fine dell'anno accademico in corso, dovrà ripetere il tirocinio.

Art. 7

Valutazione finale e verbalizzazione

1. Il tirocinio è considerato valido ove l'ente accogliente attesti che il tirocinante abbia frequentato almeno l'80% del monte ore previsto.
7. Il tutor didattico accademico di tirocinio esprime un giudizio di idoneità, in base al colloquio finale e alla documentazione prodotta dallo studente e provvede, dunque, alle operazioni di verbalizzazione delle valutazioni di idoneità accreditando il numero di CFU previsti nel piano di studio.

Art. 8

Riconoscimento totale o parziale CFU

1. Gli studenti che hanno svolto o stanno svolgendo attività lavorative che rispondono alle finalità previste per le attività di tirocinio possono fare richiesta di riconoscimento o di attribuzione parziale di CFU, inoltrando al Responsabile didattico-organizzativo un'apposita domanda, secondo la modulistica resa disponibile nella sezione dedicata alle attività di tirocinio e stage del sito web del Dipartimento e corredata di idonea documentazione.
2. Gli studenti che abbiano partecipato ad attività professionalizzanti coordinate da docenti del corso di studio che di tali attività siano i responsabili possono ottenere il riconoscimento di CFU nelle misure che il Consiglio delle classi unificate L-19 e LM-85 stabilirà. La richiesta di riconoscimento avviene, di norma, mediante la presentazione al Responsabile didattico-organizzativo di un'apposita relazione, sottoscritta dal docente responsabile, contenente una descrizione delle attività svolte e un elenco completo degli studenti coinvolti e dei rispettivi carichi di lavoro sostenuti.
3. Tale riconoscimento avviene sulla base dei seguenti criteri:
 - a. congruenza con gli obiettivi formativi del corso di studio;
 - b. conformità al carico orario fissato dai piani di studio;
 - c. adeguatezza della documentazione presentata.
4. Le attività lavorative di cui si chiede il riconoscimento o attribuzione parziale di CFU devono riferirsi preferibilmente all'anno accademico per il quale è previsto lo svolgimento dell'attività di tirocinio da convalidare.
5. È possibile procedere al riconoscimento o all'attribuzione parziale di CFU per il tirocinio, previa adeguata domanda e comprovata certificazione da parte degli studenti



interessati, in virtù anche delle attività prestate nel corso del servizio civile o militare di leva, a condizione che il servizio risulti congruente con gli obiettivi formativi del corso di studio e conforme con la natura dell'attività di tirocinio, nonché sia svolto in un periodo di tempo che, di norma, deve essere almeno in parte contemporaneo agli anni di iscrizione.

6. È altresì possibile procedere al riconoscimento o all'attribuzione parziale di CFU per il tirocinio a fronte di attività di volontariato, a patto che tale attività risulti congruente con gli obiettivi formativi del corso di studio a cui lo studente è iscritto e conforme con la natura dell'attività di tirocinio, nonché sia svolto in un periodo di tempo che, di norma, deve essere almeno in parte contemporaneo agli anni di iscrizione.

Per il riconoscimento o l'attribuzione parziale di CFU per il tirocinio a fronte di attività di volontariato è necessario presentare, insieme al modulo reso disponibile nella sezione dedicata alle attività di tirocinio e stage del sito web del Dipartimento e a un'idonea dichiarazione rilasciata dall'ente presso il quale l'attività è stata svolta, una relazione scritta, a cura dello studente sulla base del format-relazione reso disponibile sul sito web del Dipartimento, sull'attività di volontariato effettuata.

7. Possono parimenti presentare domanda di attribuzione parziale di CFU per il tirocinio, fino ad un massimo di 2 CFU (pari al riconoscimento di 50 ore di inserimento nella struttura accogliente), gli studenti che abbiano partecipato a iniziative di carattere scientifico, culturale, formativo. Per l'attribuzione è necessario presentare la seguente documentazione:
 - a. attestato di partecipazione, su carta intestata dell'ente promotore, con indicato esplicitamente il numero di ore di impegno e allegato il programma dell'iniziativa;
 - b. relazione scritta, a cura dello studente, circa i contenuti principali di cui hanno trattato gli interventi, con allegato eventuale materiale distribuito in sede dell'iniziativa e riportante le sue riflessioni in ordine alla partecipazione all'iniziativa e ai temi trattati.

La domanda e la relativa certificazione devono essere inviate al Responsabile didattico-organizzativo entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla data di svolgimento dell'iniziativa di cui si chiede il riconoscimento e/o l'attribuzione parziale di CFU.

Art. 9

Norme transitorie e finali

Il presente allegato è parte integrante del Regolamento didattico del Corso di studio in Scienze pedagogiche (classe LM-85) (allegato B).

Per quanto non previsto esplicitamente nel presente allegato si rinvia alla legislazione vigente e alle norme poste in materia di tirocinio/stage dallo Statuto di Ateneo, dai regolamenti di Ateneo e ai Regolamenti didattici dei corsi di studio del Dipartimento.



REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN MANAGEMENT DEI BENI CULTURALI (CLASSE LM-89)

INDICE

- 1. Oggetto**
- 2. Informazioni generali sul Corso di studio**
- 3. Articolazione e modalità di svolgimento delle attività didattiche**
- 4. Programmazione, coordinamento e verifica dei risultati delle attività formative**
- 5. Piani di studio individuali**
- 6. Acquisizione crediti formativi a scelta dello studente e valutazione coerenza con gli obiettivi del corso**
- 7. Frequenza e propedeuticità**
- 8. Procedure per lo svolgimento degli esami e delle altre verifiche di profitto**
- 9. Disciplina stage e tirocini curriculari**
- 10. Valutazione della qualità delle attività svolte**
- 11. Norme transitorie e finali**

1. Oggetto

Il presente regolamento disciplina gli aspetti didattici e organizzativi del Corso di studio in Management dei beni culturali (d'ora in poi: Corso di studio) in conformità alla normativa vigente in materia, allo Statuto dell'Università di Macerata, al Regolamento Didattico di Ateneo nonché alle altre norme regolamentari vigenti.

Il Corso di studio fa parte del Consiglio Unificato delle lauree in Beni culturali e Scienze del turismo (Classi L-1&L-15 / LM-49 / LM-89) d'ora in poi: Consiglio.

Il Corso di studio delibera attraverso il Consiglio.

2. Informazioni generali sul Corso di studio

Le principali informazioni sul Corso di studio (CdS) sono reperibili all'interno della banca-dati ministeriale dell'offerta formativa, denominata scheda SUA-CdS. Tale scheda, annualmente adeguata all'offerta formativa approvata, è consultabile sul sito www.university.it ed è allegata al presente regolamento come parte integrante dello stesso (ALLEGATO A).

La scheda SUA-CdS allegata contiene:

- a) le informazioni generali sul Corso di studio;



- b) gli obiettivi formativi generali e specifici del corso, includendo un quadro delle conoscenze da acquisire e uno delle competenze e abilità da acquisire;
- c) i profili professionali e gli sbocchi occupazionali;
- d) i docenti di riferimento del Corso di studio e i tutor accademici;
- e) i requisiti per l'ammissione al Corso di studio, le modalità di ammissione e di verifica della preparazione;
- f) l'elenco degli insegnamenti con l'indicazione dei relativi crediti formativi, dei settori scientifico-disciplinari di riferimento e l'eventuale articolazione in moduli;
- g) la descrizione del percorso formativo e dell'eventuale articolazione in curricula (piani di studio);
- h) le caratteristiche e le procedure per lo svolgimento della prova finale per il conseguimento del titolo di studio;
- i) le attività didattiche integrative, di orientamento e di tutorato.

3. Articolazione e modalità di svolgimento delle attività didattiche

Le attività didattiche del Corso di Studio sono articolate in due periodi di insegnamento (semestri), stabiliti dal calendario didattico così come le sessioni degli esami di profitto e quelle di laurea. La ripartizione delle attività didattiche nei due semestri è bilanciata, di norma, sui crediti da assegnare, in modo tale che gli studenti siano messi in grado di frequentare le lezioni e sostenere gli esami nei tempi previsti per ogni anno accademico.

Le attività didattiche vengono svolte, di norma, in forma di lezioni frontali, laboratori, seminari; possono essere articolate in moduli ed essere svolte da più docenti in forma di co-teaching. I docenti definiscono l'articolazione delle attività formative dei vari insegnamenti selezionando le modalità ritenute più opportune (lezioni dialogate, esercitazioni in piccolo e medio gruppo, visioni e analisi di materiali audiovisivi e multimediali, studi di caso, produzioni di varia natura, anche elaborate dagli studenti singolarmente o in piccolo gruppo, ecc.) in relazione ai contenuti e agli obiettivi formativi del proprio insegnamento e del Corso di Studio.

Qualora lo ritengano opportuno, possono affiancare alla didattica frontale attività integrative fuori sede. In prossimità dell'uscita didattica, i docenti devono consultare gli uffici competenti per attivare tutte le necessarie procedure amministrative e informare il Consiglio in tempo utile per un'eventuale riorganizzazione del calendario didattico.

I docenti sono tenuti a specificare l'articolazione delle modalità di insegnamento e le eventuali uscite didattiche nei programmi dei singoli corsi (cd. allegato C), pubblicati annualmente sul portale docenti.

Il Consiglio delibera per ogni anno accademico l'eventuale attivazione di servizi didattici aggiuntivi in modalità e-learning.



4. Programmazione, coordinamento e verifica dei risultati delle attività formative

Il Consiglio ha il compito principale di programmare, organizzare e gestire le attività didattiche del corso stesso ed esercita a tal fine tutte le attribuzioni che gli sono conferite dalla normativa in vigore, dallo Statuto di Ateneo e dai Regolamenti.

Il Consiglio valuta la coerenza tra crediti assegnati alle attività formative e specifici obiettivi del corso, previo parere della Commissione paritetica docenti-studenti.

L'impegno che lo studente deve destinare a insegnamenti, laboratori e tirocini è così suddiviso:

- 1 CFU di insegnamento = 5 ore d'aula e 20 ore di studio individuale;
- 1 CFU di tirocinio = 25 ore di attività teorico/pratica;
- 1 CFU di laboratorio = 7 ore d'aula e 18 ore di studio individuale.

Il Consiglio, attraverso l'istituzione di Commissioni ad hoc, verifica almeno una volta all'anno la coerenza gli allegati C con gli obiettivi specifici e con i crediti assegnati a ciascuna attività formativa.

5. Piani di studio individuali

Il percorso formativo non prevede un piano di studio individuale se non per le attività formative in alternativa tra loro e per quelle previste come a scelta dallo studente purché coerenti con il progetto formativo.

Gli studenti iscritti, nei primi tre anni, dovranno comunque compilare online il proprio piano carriera all'inizio di ogni anno accademico.

Gli studenti sono tenuti alla compilazione del piano carriera prima di sostenere gli esami: la mancata compilazione del piano carriera potrebbe essere causa dell'impossibilità di prenotarsi ad un appello di esame.

Superati i due anni di iscrizione, gli studenti non possono compilare il piano carriera. Qualora volessero apportare delle modifiche al loro piano carriera, gli studenti sono tenuti a farne richiesta utilizzando la casella di posta elettronica istituzionale, @studenti.unimc.it alla Segreteria Studenti del Dipartimento che provvederà all'aggiornamento del piano carriera, secondo le regole stabilite.

Il numero di CFU assegnato ad ogni singola disciplina, compresa l'attività a scelta dello studente, non può subire variazioni, né in aumento né in diminuzione rispetto a quanto stabilito in sede di programmazione dell'attività didattica del Corso di Studio fatto salvo quanto previsto nelle regolamentazioni specifiche dei corsi singoli e di altre tipologie di percorsi previsti a livello di Ateneo.

6. Acquisizione crediti formativi a scelta dello studente e valutazione coerenza con gli obiettivi del corso

Le attività formative autonomamente scelte dallo studente, purché coerenti con il percorso formativo, sono da intendersi come un'opportunità di approfondimento, completamento e personalizzazione del percorso formativo stesso.

Lo studente può optare:



1. per attività didattiche presenti in Corsi di studio di pari livello dell'Ateneo, considerato che il Consiglio ritiene l'intera offerta formativa di pari livello dell'Ateneo coerente con gli obiettivi formativi del corso;
2. per attività di volta in volta accreditate dal Consiglio diverse dagli insegnamenti;
3. per ulteriori attività non contemplate ai punti 1. e 2., presentando richiesta all'attenzione del Consiglio tramite domanda in carta semplice indirizzata alla Segreteria Studenti: per la valutazione di tali attività, lo studente deve fornire, unitamente alla domanda, documentazione comprovante la sua partecipazione all'attività formativa e una breve relazione sulle tematiche approfondite.

L'attività scelta dallo studente, che non sia un insegnamento, non costituisce media ai fini della determinazione del punteggio attribuito alla carriera per la prova finale.

Lo studente può inserire nel proprio piano di studi esami in sovrannumero nel rispetto di quanto previsto dall'art. 30 del Regolamento didattico di Ateneo.

7. Frequenza e propedeuticità

Non vi sono obblighi di frequenza per quanto concerne gli insegnamenti.

L'obbligo di frequenza riguarda le attività seminariali e di laboratorio. Tale obbligo vincola il docente titolare alla registrazione della presenza degli studenti che, di norma, è soddisfatta secondo una soglia minima fissata nella misura del 70% delle ore complessive. Per le attività obbligatorie da piano, la frequenza è riducibile fino al 50% per gravi e motivate ragioni di salute debitamente certificate.

Lo studente lavoratore può chiedere l'esonero dalla frequenza presentando al Consiglio una richiesta scritta e allegando la certificazione della propria posizione lavorativa; nel caso in cui il Consiglio deliberasse in modo favorevole, lo studente deve concordare con il docente titolare del laboratorio un programma alternativo.

Il Consiglio delibera eventuali criteri di propedeuticità tra gli insegnamenti e i laboratori previsti nel piano di studi. Tali propedeuticità sono da riferirsi al superamento degli esami di profitto delle discipline e dei laboratori indicati come propedeutici.

8. Procedure per lo svolgimento degli esami e delle altre verifiche di profitto

Le prove di esame possono essere orali, scritte, oppure scritte con successivo colloquio orale.

Le modalità di verifica devono essere pubblicizzate prima dell'inizio dell'anno accademico, unitamente alla presentazione del programma di ciascun insegnamento. Nel caso di esami che prevedano esclusivamente la prova scritta, a seguito dello svolgimento della stessa, la Commissione procederà, di norma, entro i successivi 7 giorni lavorativi alla correzione e alla verbalizzazione on-line dei risultati.

Vengono valutati il grado di comprensione degli argomenti, il possesso del lessico specifico della disciplina, la precisione delle nozioni, la capacità di applicare le nozioni a singoli casi di studio, l'efficacia dell'espressione, i modi di rielaborazione autonoma e originale dei contenuti.

Lo svolgimento degli esami è subordinato alla relativa prenotazione che avviene in via telematica. Qualora non abbia potuto procedere alla prenotazione, lo studente può



essere egualmente ammesso allo svolgimento della prova d'esame, in coda agli altri studenti prenotati e la verbalizzazione è sotto condizione della verifica della reale possibilità dello studente di accedere all'esame, pena l'annullamento d'ufficio dell'esame.

Le date di verbalizzazione dei laboratori, seminari, tirocini e altre attività accreditate dal Consiglio diverse dagli insegnamenti curriculari possono non ricadere nel periodo degli appelli d'esami ed essere previste su indicazione dei docenti responsabili.

Le Commissioni d'esame e le valutazioni da queste espresse, sono disciplinate dal Regolamento Didattico di Ateneo.

9. Disciplina tirocino curriculare

Il Corso di studio prevede nel piano di studio un tirocinio *nell'area delle imprese e delle istituzioni culturali* curriculare obbligatorio di 6 CFU.

Per l'articolazione e la disciplina di tale attività si rinvia all' ALLEGATO B.

10. Valutazione della qualità delle attività svolte

L'Università degli Studi di Macerata ha deciso di adottare un sistema di Assicurazione Qualità (AQ), sviluppato in conformità al documento "Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento del Sistema Universitario Italiano" dell'ANVUR. Il sistema di Assicurazione Qualità è basato su un approccio per processi ed è adeguatamente documentato.

Il sistema AQ è progettato in maniera tale da identificare le esigenze degli studenti e di tutte le parti interessate, per poi tradurle in requisiti che l'offerta formativa deve rispettare. Per determinare le esigenze degli studenti si utilizzano:

- indagini sul grado di inserimento dei laureati nel mondo del lavoro e sulle esigenze *post-lauream*;
- statistiche relative al mercato del lavoro nell'ambito territoriale di riferimento;
- dati sulla soddisfazione degli studenti: in particolare vengono somministrati agli studenti questionari di valutazione per ciascun insegnamento e di cui si deve sostenere il relativo esame, con domande relative alle modalità di svolgimento del corso, al materiale didattico, ai supporti didattici, all'organizzazione, alle strutture.

I risultati derivanti dall'analisi dei dati sulla soddisfazione degli studenti vengono inseriti fra i dati di ingresso nel processo di progettazione del servizio e/o fra gli obiettivi della qualità.

11. Norme transitorie e finali

Il presente Regolamento è emanato con Decreto Rettorale ed entra in vigore il quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione sul sito web.

Del presente Regolamento fanno parte l'ALLEGATO A, suscettibile di variazioni annuali derivanti da modiche apportate al Corso di studio e non sottoposto ad approvazione annuale da parte degli organi di governo e di dipartimento, e l'ALLEGATO B.



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di MACERATA
Nome del corso in italiano RD	Management dei beni culturali(<i>IdSua:1551258</i>)
Nome del corso in inglese RD	Management of Cultural Heritage
Classe	LM-89 - Storia dell'arte RD
Lingua in cui si tiene il corso RD	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea RD	http://bct.unimc.it/it/didattica/area-dei-beni-culturali-e-del-turismo
Tasse	https://www.unimc.it/it/iscrizione-e-carriera/tasse-contributi/
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	STARA Flavia
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio delle Classi Unificate L-1&L-15/LM-49/LM-89 Beni culturali e scienze del turismo
Struttura didattica di riferimento	Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	BRUNELLI	Marta	M-PED/01	RU	1	Affine
2.	CERQUETTI	Mara	SECS-P/08	PA	1	Caratterizzante
3.	DRAGONI	Patrizia	L-ART/04	PA	1	Caratterizzante
4.	MEYER	Susanne Adina	L-ART/04	RU	1	Caratterizzante
5.	PIERDOMINICI	Luca	L-LIN/03	PA	1	Affine

6.	SARACCO	Mauro	ICAR/19	RU	1	Affine
7.	VALACCHI	Federico	M-STO/08	PO	1	Caratterizzante
8.	VITALE	Carmen	IUS/10	RU	1	Caratterizzante

Rappresentanti Studenti	Rappresentanti degli studenti non indicati
Gruppo di gestione AQ	Giuseppe Capriotti Patrizia Dragoni Susanne Adina Meyer Mauro Saracco Flavia Stara
Tutor	Pierluigi FELICIATI Luca PIERDOMINICI Mara CERQUETTI Carmen VITALE Susanne Adina MEYER Giuseppe CAPRIOTTI Marta BRUNELLI Mauro SARACCO Federico VALACCHI Patrizia DRAGONI Umberto MOSCATELLI

Il Corso di Studio in breve

26/02/2019

Il corso di laurea in Management dei beni culturali, riformato nell'anno accademico 2013/14, si propone di formare laureati che raggiungano le abilità professionali necessarie per la gestione integrata dei beni e degli istituti culturali (musei, archivi, parchi archeologici e altri istituti e luoghi della cultura), in funzione della implementazione di efficaci ed efficienti politiche per la valorizzazione sociale ed economica e per la conservazione preventiva e programmata del patrimonio a scala urbanistica e in via di ordinaria amministrazione.

A tale scopo il corso di laurea propone un equilibrio funzionale tra i saperi storico-teorici e quelli applicati, superando la rigidità degli approcci didattici tradizionali e l'impermeabilità tra discipline usualmente collocate in uno spazio puramente teorico speculativo e discipline tecnico-scientifiche, onde fornire agli studenti:

- una buona formazione di base e un adeguato spettro di conoscenze in ordine agli statuti e ai metodi delle discipline storiografiche, alla storia degli istituti culturali, alla storia e agli esiti delle tecniche per la conoscenza, la conservazione e la valorizzazione sociale ed economica del patrimonio culturale nelle sue varie componenti (patrimonio archeologico; archivistico e librario; storico-artistico; demo-etnoantropologico; del paesaggio e dell'ambiente);
- adeguate conoscenze relativamente alla legislazione, all'ordinamento amministrativo e alla gestione manageriale dei beni culturali;
- buona padronanza scritta e orale di una lingua dell'Unione Europea oltre all'italiano;
- capacità di utilizzare i principali strumenti informatici e telematici negli ambiti di competenza.

Link: <http://bct.unimc.it/it/didattica/area-dei-beni-culturali-e-del-turismo> (Sito web del corso di studio)



QUADRO A1.a
RD

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

01/04/2019

Il Corso di laurea magistrale in Management dei Beni Culturali deve formare laureati con competenze e abilità professionali necessarie per la gestione integrata dei beni e degli Istituti culturali. Vi è necessità di un equilibrio tra i saperi storico-teorici e quelli applicati. Sono da individuare negli Istituti museali, negli Istituti culturali, nei Musei, nelle Sovrintendenze, nei Parchi archeologici, negli Archivi e nelle Biblioteche le figure professionali richieste per la gestione e la valorizzazione di questi contenitori, figure che richiedono una preparazione come quella fornita dalla Facoltà.

Considerate le indicazioni emerse attraverso i canali di consultazione periodici che le Facoltà e i singoli corsi hanno attivato con le rappresentanze di categoria, gli obiettivi formativi e professionalizzanti del presente corso di studi sono stati valutati positivamente dalle organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni ai sensi del D.M. 270/2004, art.11, c. 4, nella seduta plenaria di consultazione del 3 dicembre 2007.

Il 14 gennaio 2011 si è tenuto un ulteriore incontro tra Presidi di Facoltà, il Rettore e i rappresentanti del mondo produttivo e dei servizi nel territorio, di cui all'allegato, in cui si era stabilito di mantenere invariato il CdS di Management dei Beni Culturali. Alla luce del fatto che non ci sono state modifiche sostanziali nell'ambito degli enti preposti alla gestione e valorizzazione dei beni culturali, e che il nuovo assetto ministeriale seguito alla riforma Franceschini per i musei (D.P.C.M. 29 agosto 2014 e D.M 23 dicembre 2014) ha previsto figure dirigenziali in linea con quelle formate dal corso, rivelatosi pertanto pionieristico, non è stato ritenuto necessario apportare modifiche oltre al cambio di raggruppamento disciplinare della materia inerente all'ambito delle risorse digitali. Si è ritenuto, in seguito a diversi anni di offerta di un corso di ingegneria dell'informazione e in base all'analisi dei risultati e degli interessi dimostrati dagli studenti, più efficace offrire una formazione specifica sulla documentazione dei beni culturali, piuttosto che accennare soltanto le questioni relative alle architetture digitali, più in linea con gli obiettivi del corso, focalizzato sul management. La rappresentazione informativa degli oggetti storico-artistici, delle collezioni, dei beni architettonici, delle fotografie storiche, degli oggetti bibliografici e dei fondi archivistici ha tradizione secolare e si è evoluta negli ultimi decenni grazie all'adozione delle tecnologie digitali, senza perdere i propri connotati ed esiti di matrice fortemente culturale. La consapevolezza evoluta sulla documentazione, quindi, si configura sempre più come parte essenziale del bagaglio di competenze dei professionisti dei beni culturali, rendendoli capaci di intervenire consapevolmente nella progettazione, elaborazione, trattamento, trasmissione, pubblicazione e conservazione dei beni. Queste tematiche sono in Italia indagate e insegnate nell'ambito del settore scientifico disciplinare M-STO/08.

Una consultazione con le organizzazioni rappresentative di settore di è tenuta in data 27 febbraio 2019.

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

07/06/2019

del 22/02/2017, al fine di analizzare le segnalazioni contenute nella relazione annuale 2016 della Commissione Paritetica Docenti-Studenti, concernenti il CdLM, ha compiuto un approfondimento relativamente agli sbocchi occupazionali dei laureandi del CdS, attingendo a normative, documenti e disposizioni di riferimento. Si veda la scheda di azioni di miglioramento presente al punto E della Proposta azioni di monitoraggio in risposta alle osservazioni della CPDS 2017.

Nell'ambito del CCU si sta compiendo uno sforzo volto non soltanto all'estensione del coinvolgimento delle parti ma anche alla continuità del dialogo.

Come risulta dal punto 5 a del verbale del CCU, nella seduta del 17 maggio 2018, il lavoro di coinvolgimento è sviluppato, a cura della commissione "Relazioni con il territorio" e di altri docenti, con ampia sensibilizzazione rispetto all'importanza del tema. Il 28 febbraio 2019 si è svolto un incontro con i rappresentanti del mondo del lavoro, provenienti da ambiti pubblici e privati, per discutere le problematiche che presenta il mondo del lavoro e le migliori modalità per poterle affrontare in sede didattica e laboratoriste. Si ritiene utile creare un Comitato di indirizzo con interlocutori differenziati (pubblico/privato; regionale/nazionale) per dare continuità a tali riflessioni.

Tutte le iniziative sono organizzate in sinergia tra il CdS e i due corsi di laurea classi LM-49 e L-1&L-15 del Consiglio delle classi unificate in Beni culturali e scienze del turismo, istituito a Novembre 2016.

A partire dall'a.a. 2017/18 è stato predisposto un questionario da utilizzare in ogni occasione di incontro con gli stakeholder.

In aggiunta, va considerato che numerose sono le iniziative organizzate all'interno di singoli insegnamenti o del CdS nel suo insieme vengono, coinvolgendo interlocutori del territorio, per portare all'attenzione degli studenti testimonianze, esperienze, approfondimenti rilevanti per un confronto con il mondo del lavoro.

QUADRO A2.a RAD	Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Dirigente o funzionario presso istituti culturali	
funzione in un contesto di lavoro: Tenendo conto della declaratoria del MIBAC, questa figura svolge attività dirigenziali nell'ambito dei processi produttivi di competenza degli uffici centrali e periferici del MIBAC, delle Regioni, degli Enti locali e di altri enti pubblici, delle Fondazioni ex bancarie, di imprese private. Fra l'altro si occupa in particolare della progettazione e realizzazione di studi, ricerche, progetti nel settore di competenza; della programmazione, organizzazione, supervisione, controllo dei progetti, dell'addestramento, aggiornamento periodico degli addetti e della comunicazione istituzionale. competenze associate alla funzione: Competenze nel campo del diritto amministrativo, informatiche, tecnologiche, nel marketing, nelle discipline storiografiche e nella gestione dei musei sbocchi occupazionali: - Direttore e/o conservatore di museo (previa acquisizione di ulteriori titoli di specializzazione come richiesto dalla normativa vigente) - Enti pubblici che prevedono questa figura dirigenziale in possesso di specifica laurea magistrale (es. Soprintendenze ai BBCCAA; Regioni; Comuni ecc.) - Ambito della libera professione	
Esperto in comunicazione	

funzione in un contesto di lavoro:

L'esperto in comunicazione, che può operare presso istituti culturali pubblici e privati, si occupa principalmente della comunicazione sull'attività dell'istituzione di appartenenza rivolta ai mezzi di comunicazione di massa; dell'elaborazione del piano di comunicazione dell'ente di appartenenza rivolto ai cittadini e agli enti; della progettazione e realizzazione, in collaborazione con altre professionalità, di prodotti realizzati anche attraverso le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT); dell'elaborazione di strumenti di mediazione culturale del patrimonio.

competenze associate alla funzione:

Competenze di natura storiografica, informatiche, tecnologiche e di marketing.

sbocchi occupazionali:

- Comunicatore museale
- Responsabile dei servizi educativi nei musei o altri enti culturali
- Ambito della libera professione
- Uffici centrali e periferici del MiBAC, delle Regioni, degli Enti locali e di altri enti pubblici, delle Fondazioni ex bancarie che prevedano questa figura
- Associazioni culturali profit o non profit che necessitino di organizzatori di eventi e mediatori culturali

Operatore dei servizi educativi**funzione in un contesto di lavoro:**

E' una delle figure previste dalla Carta Nazionale delle Professioni Museali, dalla declaratoria del MiBAC, dal D.M. sugli standard museali del 10 maggio 2001

In collaborazione con il responsabile dei servizi educativi elabora i progetti educativi e ne coordina la realizzazione, individuando le modalità comunicative e di mediazione, utilizzando strumenti adeguati e funzionali per i diversi destinatari dell'azione educativa. Cura i rapporti con il mondo della scuola e i soggetti che usufruiscono di servizi e di attività educative, con l'università e gli istituti di ricerca preposti all'aggiornamento e alla formazione negli ambiti disciplinari di competenza.

In particolare provvede a:

- analisi dell'identità del museo e progetto istituzionale
- analisi delle caratteristiche, dei bisogni e delle aspettative dell'utenza reale e potenziale del museo per mezzo di ricerche mirate
- programmazione generale
- definizione del progetto scientifico con particolare riguardo a: processi di comunicazione; studio e rilevazione delle risposte delle scuole alle iniziative didattiche; studio della evoluzione della normativa, dei programmi e dei regolamenti scolastici; progettazione attività educative; promozione di attività educative presso scuole, agenzie formative, enti, associazioni; educazione permanente e ricorrente; integrazione sociale e dialogo con le altre culture
- coordinamento e supervisione delle attività degli operatori e di altre figure impegnate nel servizio educativo
- preparazione materiali didattici
- messa a punto di strumenti di valutazione delle attività
- coordinamento formazione insegnanti e operatori didattici
- organizzazione di eventi

competenze associate alla funzione:

Competenze museologiche, storico-artistiche, tecnologico-informative. pedagogiche.

sbocchi occupazionali:

- Addetto ai servizi educativi nei musei o negli altri istituti culturali pubblici o privati, che prevedano l'utilizzo di tale figura professionale.
- Mediatore culturale

Conservatore**funzione in un contesto di lavoro:**

Assicura la conservazione, la sicurezza, la gestione e la valorizzazione delle collezioni

In particolare:

- programma e coordina le attività di inventariazione e catalogazione delle collezioni secondo gli standard nazionali e regionali

e ne garantisce la pubblica fruizione,

- predispone i piani di manutenzione ordinaria, di conservazione e di restauro,
- partecipa ai programmi per l'incremento delle collezioni,
- contribuisce a elaborare i criteri e i progetti di esposizione delle raccolte,
- conduce e coordina attività di ricerca scientifica,
- collabora alla valorizzazione delle collezioni attraverso le attività culturali, educative e di divulgazione scientifica,
- progetta e coordina attività relative alle esposizioni temporanee e di editoria del museo.

competenze associate alla funzione:

Competenze storico-artistiche, tecniche, giuridiche, amministrative, informatiche e tecnologiche.

sbocchi occupazionali:

- Conservatore museale
- Uffici centrali e periferici del MIBAC, delle Regioni, degli Enti locali e di altri enti pubblici, di imprese private e segnatamente presso gli istituti culturali pubblici e privati che necessitino di tale figura professionali in quanto ospitano una collezione
- Ambito della libera professione
- Registrar

Esperto di marketing in enti pubblici e privati

funzione in un contesto di lavoro:

Provvede alla conoscenza e all'analisi dei diversi cluster di domanda espressa e potenziale. Analizza l'indice di gradimento dei prodotti/servizi. Identifica politiche di prodotto per i mercati-obiettivo. Idea, progetta, realizza politiche e attività promozionali.

competenze associate alla funzione:

Competenze culturali/umanistiche, manageriali, marketing, giuridiche, amministrative, tecniche, informatiche, tecnologiche, relazionali.

sbocchi occupazionali:

- Manager della cultura
- Uffici centrali e periferici del MIBAC, delle Regioni, degli Enti locali e di altri enti pubblici e segnatamente presso gli istituti culturali pubblici e privati, nonché presso fondazioni ex bancarie e imprese private che prevedano l'utilizzo di tale figura professionale
- Ambito della libera professione

Docente di storia dell'arte in ambito scolastico

funzione in un contesto di lavoro:

Insegnamento della disciplina storico-artistica.

competenze associate alla funzione:

Capacità di trasmettere conoscenze e competenze in merito ai fenomeni storico-artistici e culturali in prospettiva storico-critica.

sbocchi occupazionali:

I laureati che avranno crediti in numero sufficiente in opportuni gruppi di settori potranno come previsto dalla legislazione vigente partecipare alle prove di ammissione per i percorsi di formazione per l'insegnamento secondario.

1. Storici - (2.5.3.4.1)
2. Esperti d'arte - (2.5.3.4.2)
3. Archivist - (2.5.4.5.1)
4. Bibliotecari - (2.5.4.5.2)
5. Curatori e conservatori di musei - (2.5.4.5.3)
6. Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche - (2.6.2.4.0)

QUADRO A3.a



Conoscenze richieste per l'accesso

04/03/2019

Garantisce l'accesso diretto al corso il possesso di una laurea triennale della Classe 13 (Scienze dei beni culturali) o - secondo la denominazione vigente - della Classe L-1 (Beni culturali); della Classe 39 (Scienze del turismo) o - secondo la denominazione vigente - della Classe L-15 (Scienze del Turismo); della Classe 41 (Tecnologie per la conservazione e il restauro dei Beni Culturali) o - secondo la denominazione vigente Classe L-43 (Tecnologie per la conservazione e il restauro dei Beni Culturali). Le modalità di verifica della personale preparazione sono definite opportunamente nel regolamento didattico del corso di studio. Per coloro i quali siano in possesso di altro titolo di studio, i requisiti curriculari che devono essere posseduti per l'ammissione e le modalità di verifica della personale preparazione sono definiti opportunamente dal regolamento didattico del corso di studio. Il regolamento didattico è reperibile nel sito web del Dipartimento.

QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

06/05/2019

Per l'accesso al Corso di laurea magistrale in Management dei beni culturali sono richiesti i seguenti requisiti: titolo di studio; requisiti curriculari; adeguatezza della personale preparazione.

a) Titolo di studio

Al corso di laurea magistrale in Management dei beni culturali possono essere ammessi coloro che hanno conseguito la laurea o il diploma universitario di durata triennale, ovvero altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo secondo quanto previsto dalla normativa vigente, aventi competenze adeguate che saranno valutate singolarmente.

b) Requisiti curriculari

Per chi è in possesso di una laurea triennale nelle Classi di cui al punto A3.a, si dà per acquisita la valutazione positiva del curriculum studiorum in ordine al possesso dei requisiti curriculari, avendo all'interno le capacità di formazione delle vocazioni e competenze richieste.

Possono altresì iscriversi al corso di laurea magistrale in Management dei Beni Culturali gli studenti che abbiano il possesso di una laurea triennale appartenente ad altre classi di laurea che abbiano acquisito almeno 60

CFU all'interno dei settori scientifico-disciplinari indicati nell'Allegato C.

In mancanza dei requisiti curriculari sopra indicati, è possibile recuperare fino ad un massimo di 18 CFU.

L'ammissione al corso di laurea magistrale è subordinata a una valutazione preliminare di una commissione che verificherà il

possesto delle conoscenze e competenze richieste e l'adeguatezza della personale preparazione tramite colloquio. La commissione, nominata dal Presidente del Consiglio del corso di studio, fisserà un calendario per lo svolgimento dei colloqui che verrà pubblicato sul sito web istituzionale. Qualora la commissione dovesse ritenere sufficiente il livello delle conoscenze e delle competenze del laureato e adeguata la personale preparazione secondo le modalità previste dal comma successivo, esprimerà un giudizio di idoneità, che consentirà l'iscrizione al corso di laurea magistrale in Management dei Beni Culturali.

c) Adeguata personale preparazione

L'ammissione al corso di laurea magistrale è subordinata, oltre che al possesso del titolo di studio e dei requisiti curricolari, al superamento di una verifica dell'adeguatezza della personale preparazione che si considera positivamente assolta per gli studenti che abbiano conseguito

un voto di laurea non inferiore a 80/110.

Per gli studenti che non raggiungono la suddetta soglia è prevista una prova di verifica della personale preparazione, consistente in un colloquio, da parte di una apposita commissione nominata dal Presidente del

Consiglio del corso di studio,

finalizzata all'accertamento che il livello delle competenze possedute sia adeguato al corso di studio.

Le modalità di svolgimento del colloquio saranno tempestivamente definite dalla commissione e rese note tramite pubblicazione sul sito web istituzionale. In caso di esito negativo della verifica, lo studente sarà tenuto a compensare le proprie lacune attraverso le modalità appositamente individuate dalla Commissione.

QUADRO A4.a
RAD

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

02/04/2019

Il Corso di laurea in Management dei beni culturali si propone di formare laureati che dispongano delle competenze scientifiche e tecniche e delle abilità professionali necessarie per la gestione integrata dei beni e degli istituti culturali in funzione della implementazione di efficaci ed efficienti politiche territoriali per la valorizzazione sociale ed economica e per la conservazione preventiva e programmata del patrimonio a scala urbanistica e in via di ordinaria amministrazione.

A tale scopo il corso di laurea intende avvalersi degli spazi di autonomia riconosciuti all'Università per conseguire un equilibrio funzionale tra i saperi storico-teorici e quelli applicati, superando la rigidità degli approcci didattici tradizionali e l'impermeabilità tra discipline usualmente collocate in uno spazio puramente teorico-speculativo e discipline tecnico-scientifiche, onde fornire agli studenti:

una buona formazione di base e un adeguato spettro di conoscenze in ordine agli statuti e ai metodi e alle periodiche risultanze delle discipline storiografiche, alla storia e agli esiti delle tecniche per la conoscenza, la conservazione e la valorizzazione sociale ed economica del patrimonio culturale nelle sue varie componenti (patrimonio archeologico; archivistico e librario; storico-artistico; demoetnoantropologico; del paesaggio e dell'ambiente);

adeguate competenze relativamente alla legislazione, all'ordinamento amministrativo e alla ottimale gestione dei beni culturali;

conoscenza avanzata di una seconda lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano;

capacità di utilizzare i principali strumenti informatici di elaborazione delle risorse informative negli ambiti specifici di competenza.

Obiettivo specifico del corso è la comprensione delle finalità, delle possibili strategie e delle modalità di organizzazione e gestione nel contesto italiano attuale e prospettico delle aziende private e pubbliche operanti nel settore dei beni e degli istituti culturali, con particolare riguardo al carattere meritevole e al valore d'uso dei beni culturali, alle positive externalità sociali e ai benefici economici con esse compatibili e sinergici conseguibili mediante opportune forme di utilizzo, ai criteri di efficienza e di efficacia da

osservare nelle attività di gestione, direzione e progettazione degli interventi.

Particolare attenzione viene dunque riservata all'applicazione di strumenti e tecniche derivanti dall'economia e gestione delle imprese all'organizzazione e al management degli istituti culturali pubblici (missione, strategie, programmazione, ciclo di direzione, ecc.), nonché al marketing dei beni culturali, quale processo di pianificazione e realizzazione della ideazione, della determinazione del prezzo, della promozione e della distribuzione di idee, beni e servizi per creare scambi che soddisfino i bisogni collettivi e individuali e gli obiettivi delle organizzazioni culturali. A tal fine, si focalizzerà l'attenzione sull'acquisizione delle conoscenze e delle competenze necessarie ad un'efficace ed efficiente attività di valorizzazione del patrimonio culturale, con specifico riferimento, tra l'altro, ai livelli minimi uniformi di qualità della valorizzazione e ai recenti Livelli uniformi di qualità per i musei (DM 21 febbraio 2018), intesi ad assicurare livelli minimi essenziali delle prestazioni, e alla cultura della qualità dei servizi al pubblico, chiarendone altresì gli obblighi connessi al riparto delle funzioni fra i diversi livelli istituzionali.

Obiettivo del corso è dunque quello di fornire gli strumenti necessari ad un'adeguata gestione degli istituti e dei luoghi della cultura, in particolar modo pubblici, al fine di conseguire utilità sociali ed externalità sociali e commerciali positive ed ottenere la riduzione dei costi di gestione nella quantità occorrente per la sopravvivenza delle organizzazioni nel lungo periodo, così che queste possano continuare a perseguire le finalità pubbliche stabilite nella loro mission, ovvero la conservazione e l'uso sociale del patrimonio.

Tali obiettivi sono raggiungibili attraverso il seguente percorso formativo:

- relativamente alla legislazione, all'ordinamento amministrativo e alla gestione dei beni culturali sono attivati insegnamenti afferenti ai settori disciplinari IUS 10 (Diritto Amministrativo), SECS P08 (Economia e gestione delle imprese)
- relativamente alla conoscenza delle lingue dell'Unione Europea oltre all'italiano sono stati attivati insegnamenti di L/LIN 11 e L/LIN 03, che attraverso lo studio linguistico e l'analisi critica di documenti riferiti agli ambiti professionali della tutela e della valorizzazione in ambito europeo, permettono di utilizzare la lingua anche in riferimento ai lessici disciplinari;
- relativamente alle competenze di ambito storiografico, archeologico e architettonico sono attivati corsi dei settori L ART02 e L ART 04, L ANT 08 e ICAR 19;
- per le discipline metodologiche sono attivati corsi dei settori L ART 04, M STO 08 e M PED 01..

QUADRO A4.b.1 RAD	Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi
Conoscenza e capacità di comprensione	1. Conoscenza e capacità di comprensione dei riferimenti di ordine speculativo, storico e operativo che consentono di orientarsi nell'ambito della gestione e della valorizzazione del patrimonio culturale e di giudicare e comparare progetti differenti. 2. Conoscenza e capacità di comprensione dei modelli, delle caratteristiche e delle potenzialità delle attività di valorizzazione mediato dalle tecnologie. 3. Conoscenza e capacità di comprensione dei protocolli di progettazione e valutazione in ambito culturale. 4. Conoscenza e capacità di comprensione delle problematiche connesse alla gestione e valorizzazione del patrimonio culturale, anche in presenza di situazioni di disabilità. 5. Conoscenza e capacità di comprensione delle varie posizioni speculative sull'uomo, anche nel suo processo storico e culturale, e sul problema degli ideali e dei valori. 6. Conoscenza e capacità di comprensione del contesto storico e sociale del processo educativo e delle norme che regolano il vivere civile, nell'accezione culturale. 8. Conoscenza, a un livello adeguato, di una delle lingue straniere dell'Unione Europea. Il conseguimento degli obiettivi avverrà tramite lezioni frontali, esercitazioni in aula o in siti tematici,

	visite guidate ad istituzioni museali o a siti, per un confronto diretto con i beni culturali diffusi. Il conseguimento dei risultati attesi sarà oggetto di verifica in itinere e finale secondo le modalità indicate nelle schede descrittive di ogni singola disciplina presente nell'OF.	
Capacità di applicare conoscenza e comprensione	1. Capacità di individuare modelli gestionali e di valorizzazione del passato da rivisitare criticamente a partire dal contesto attuale. 2. Capacità di elaborare e realizzare percorsi di conoscenza e comunicazione del patrimonio culturale, anche con l'ausilio delle moderne tecnologie. 3. Capacità di gestire progetti culturali entrando in relazione costruttiva con gli stakeholders. 4. Capacità di fare riferimento, nell'azione culturale, agli elementi positivi e ai limiti che presentano le varie concezioni dell'uomo, debitamente valutate. 5. Capacità di valutare e tenere nel debito conto il contesto storico, sociale e ambientale in cui si inserisce il processo culturale. 6. Capacità di comunicare utilizzando, oltre alla lingua italiana, una delle lingue dell'Unione Europea. Le prove del saper fare previste per ogni singola disciplina dell'OF e la tesi di laurea saranno momenti di verifica fondamentale.	

QUADRO A4.b.2

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

Area economico giuridica

Conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti previsti permettono di acquisire conoscenze che estendono, approfondiscono e integrano quanto acquisito nel corso di laurea triennale. Essi permettono di raggiungere una formazione culturale e professionale caratterizzata da un equilibrio funzionale tra i saperi storico-teorici e quelli applicati, superando l'impermeabilità tra discipline arbitrariamente collocate in uno spazio puramente teorico-speculativo e discipline tecnico-scientifiche riscontrabile negli approcci didattici tradizionali. Pertanto, anche in conformità con quanto previsto nelle Curricula Guidelines for museum professional development elaborate da ICTOP International Committee Training of Personnel di ICOM - ed approvate dal Consiglio esecutivo di ICOM nel 2000, le aree formative di ambito umanistico vengono integrate con l'insegnamento di discipline giuridico-amministrative e politico-economiche-gestionali (metodo e tecniche della normazione, analisi economica del diritto secondo gli approcci law and economics, analisi delle politiche pubbliche e dei modelli decisionali con particolare riguardo al ruolo delle istituzioni pubbliche e delle imprese non profit nei processi di sviluppo economico e civile, gestione manageriale e marketing; comunicazione e informazione; gestione dei servizi al pubblico). I futuri laureati sapranno provvedere alla ottimale gestione e valorizzazione del patrimonio culturale e dei connessi istituti nel rispetto della missione sociale ad essi assegnata e conformemente ai criteri di efficacia, efficienza, economicità. Particolare attenzione verrà dunque dedicata al management, al marketing, all'ordinamento giuridico-amministrativo ai fini di un'efficace ed efficiente valorizzazione sociale, nonché, compatibilmente con essa, economica dei beni e degli istituti culturali, facendo leva sulle risorse distintive proprie del contesto italiano. In particolare molta attenzione sarà perciò riservata al tema della progettazione ed erogazione del servizio e alla segmentazione della domanda per la migliore soddisfazione dei diversi cluster di utenza effettiva e inespressa. Tali risultati verranno conseguiti con lezioni frontali, seminari e laboratori, e con l'impiego di strumenti informatici e multimediali. Si prevedono modalità di verifica differenziate sia durante lo svolgimento dei corsi che al termine degli stessi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Come sopra evidenziato, la didattica improntata a un superamento dell'arbitraria divisione della dimensione teorico-speculativa con quello tecnico-scientifico-applicativa permette di formare professionalità caratterizzate da rilevanti capacità di operatività tecnica. I laureati saranno in grado di applicare le conoscenze apprese, mostrando capacità critica e competenza circa gli aspetti di metodo concernenti il problem setting e il problem solving. In particolare i laureandi verranno

addestrati a condurre correttamente la SWOT analysis esterna ed interna relativamente a tutti i sovrasistemi a cominciare da quello sociale e giuridico, a definire le strategie, a implementare il ciclo di direzione, a sviluppare il project management, a realizzare processi produttivi capaci di superare i vincoli interni che caratterizzano normalmente le organizzazioni deputate alla valorizzazione del patrimonio culturale, nonché a condurre controlli di qualità nella prospettiva della cultura del servizio, della qualità totale e del miglioramento continuo. In tale ottica notevole attenzione sarà riservata alla riduzione del confine efficiente delle organizzazioni mediante assetti a rete, make or by e connessa valutazione dei costi di transazione, sussidiarietà verticale e orizzontale. A tali fini verranno erogate lezioni frontali, implementati seminari e laboratori anche con l'impiego di strumenti informatici e multimediali e sviluppate attività di stage e tirocinio sia presso enti pubblici che imprese private attive nel settore.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIRITTO AMMINISTRATIVO [url](#)

GESTIONE E ORGANIZZAZIONE DELLE AZIENDE CULTURALI [url](#)

MARKETING CULTURALE [url](#)

Area storico artistica e museale

Conoscenza e comprensione

I laureati acquisiranno strumenti metodologici, storici e critici che li metteranno in grado di possedere un'approfondita conoscenza, capacità di analisi critica e aggiornata comunicazione dei beni culturali sotto l'aspetto storico e artistico. Da un punto di vista metodologico, i laureati saranno in grado di: decodificare le immagini da un punto di vista storico, a prescindere dal loro valore estetico, facendo propria la degerarchizzazione delle fonti implicite nel concetto stesso di beni culturali; leggere la storia del restauro, della conservazione, della tutela, comprendendone la necessità in quanto percorso strettamente connesso alla storia dell'arte e della critica d'arte; conoscere la storia della valorizzazione museale dall'Unità d'Italia a oggi. Conosceranno, inoltre, approfonditamente l'Atto di indirizzo sugli standard museali del 2001.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente sarà in grado di applicare le conoscenze teoriche, storiche e metodologiche acquisite a problemi e tematiche nuove o specialistiche relative al settore dei beni storico-artistici. In particolare, sarà in grado di acquisire una maggiore capacità di applicare le competenze già acquisite nei segmenti formativi pregressi al fine di promuovere la comunicazione e la valorizzazione del patrimonio storico-artistico. L'attività didattica articolata in lezioni frontali, seminari di approfondimento e laboratori, nonché le attività di stage e tirocinio presso istituti culturali pubblici e privati, offriranno opportunità concrete di esercitare la capacità di comprensione e analisi acquisite al fine di una efficace valorizzazione e gestione dei beni storico-artistici.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

MUSEOLOGIA E STANDARD MUSEALI [url](#)

STORIA DELLA STORIOGRAFIA ARTISTICA, DEL RESTAURO E DELLA CONSERVAZIONE [url](#)

STORIA DELLE IMMAGINI [url](#)

Area per la conservazione, gestione e comunicazione dei beni culturali

Conoscenza e comprensione

I laureati acquisiranno conoscenze specifiche in merito: agli aspetti della progettazione e direzione tecnica degli interventi di conservazione (manutenzione e restauro) dei monumenti e degli spazi museali; alla digitalizzazione delle fonti documentarie e dei relativi strumenti di ricerca; alle metodiche necessarie ad attivare nei fruitori di beni e/o eventi culturali processi di conoscenza personale, che comprendano percorsi di autonoma interpretazione; alla comprensione, gestione e interrogazione delle basi di dati, nonché alla partecipazione attiva e competente alla realizzazione delle basi stesse o alla loro reingegnerizzazione; all'acquisizione, gestione, analisi e visualizzazione cartografica di ogni tipo di dato georeferenziato all'interno di un ambiente tematicamente orientato verso i Beni Culturali; alla capacità di comunicare mediante un uso corretto delle lingue straniere i contenuti acquisiti attraverso lo studio delle singole discipline.

Tali conoscenze verranno acquisite attraverso lezioni frontali, seminari e laboratori, nonché attraverso l'ausilio di strumenti informatici e multimediali e un approccio pluridisciplinare, che affronti lo studio dei beni e degli istituti culturali da un punto di vista storico e conservativo (sia teorico che pratico), museografico e museotecnico, museologico, giuridico e manageriale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati saranno in grado di applicare le nozioni teoriche acquisite mediante lo studio delle singole discipline al fine di affrontare situazioni concrete; di comprendere prontamente le problematiche di base e di costruendo su tali problematiche una progettualità adeguata nel metodo e nella pianificazione delle soluzioni. Questa capacità sarà affinata, oltre che mediante la normale attività didattica, anche attraverso seminari di approfondimento e laboratori, stages e tirocini presso istituti culturali pubblici e/o presso organizzazioni che operano nel settore dei beni culturali, nonché attraverso l'utilizzo di attrezzature informatiche e software disponibili nelle strutture dell'area.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ARCHIVISTICA INFORMATICA [url](#)

CONSERVAZIONE PREVENTIVA E PROGRAMMATA DEI BENI CULTURALI [url](#)

DOCUMENTAZIONE BIBLIOGRAFICA, ARCHIVISTICA E DEI BENI CULTURALI [url](#)

EDUCAZIONE E INTERPRETAZIONE DEL PATRIMONIO [url](#)

LABORATORIO DI SISTEMI INFORMATIVI TERRITORIALI PER I BENI CULTURALI [url](#)

LINGUA E CULTURA FRANCESE (LIVELLO AVANZATO) [url](#)

LINGUA E CULTURA INGLESE (LIVELLO AVANZATO) [url](#)

PEDAGOGIA DELL'ARTE E DEL PATRIMONIO [url](#)

QUADRO A4.c



Autonomia di giudizio

Abilità comunicative

Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

L'approccio pluridisciplinare e l'attenzione sia alle differenti metodologie di studio e ricerca proprie di ciascuna disciplina sia alla loro valenza pratico-operativa e la loro conseguente applicazione in attività di stage e tirocinio hanno il prioritario obiettivo di sviluppare la capacità critica e l'autonomia di giudizio, nonché la capacità di pervenire a soluzioni efficaci ed innovative (problem solving). Al termine degli studi, quindi, lo studente sarà in grado di integrare le conoscenze e gestirne la complessità nel momento dell'analisi e dell'acquisizione selettiva delle stesse. Sarà inoltre in grado di formulare giudizi sulla base delle informazioni, includendo la riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione delle conoscenze acquisite e dei propri personali giudizi. Tali capacità sono verificabili durante le esercitazioni, le prove in itinere e finali e nel fondamentale elaborato di tesi.

Abilità comunicative

Il corso si propone di fornire la capacità di argomentare e comunicare in modo chiaro e logico l'esito delle proprie ricerche, nonché le conoscenze e la ratio ad esse sottese a interlocutori specialisti e non specialisti, siano essi operatori dei beni culturali o amministratori o semplici fruitori del patrimonio storico-artistico, attraverso la definizione di un quadro del patrimonio culturale e delle infrastrutture culturali dal punto di vista della pedagogia del patrimonio culturale, della didattica dei beni culturali, nonché delle didattiche specifiche delle singole istituzioni culturali. La riflessione sulle esperienze italiane e straniere proposta è diretta a sviluppare le capacità di elaborazione e gestione di progetti educativi mirati sulle esigenze dei pubblici e del territorio in cui tali istituzioni operano, ponendo attenzione non solo all'aumento dei consumi culturali, ma anche alle loro mutate caratteristiche. Particolare attenzione verrà riservata alle caratteristiche e modalità di gestione dei servizi educativi, in particolare di musei, biblioteche e archivi e all'uso di strumenti didattici, anche tecnologici, informatici e multimediali, utili a tale scopo, al fine di avvicinare il maggior numero di persone nel miglior modo possibile al consumo di cultura e cercare di ottenere il miglior risultato finanziario compatibile con il raggiungimento di tale obiettivo.

	Tali abilità saranno oggetto di implementazione attraverso confronti seminariali ed esercitazioni, anche presso istituti culturali, nonché attraverso la valutazione degli attuali sistemi tecnologici del settore dei beni culturali. Saranno altresì oggetto di verifiche in itinere e finali.	
Capacità di apprendimento	Il corso ha l'obiettivo di fornire le conoscenze necessarie ad intraprendere corsi post lauream o percorsi di ricerca in modo autonomo, nell'ambito storico-artistico, archeologico e archivistico-librario, sia con un taglio storico sia con un approccio di carattere manageriale. Grazie all'approccio interdisciplinare e all'integrazione di discipline di carattere teorico a discipline di carattere pratico, il corso fornisce le conoscenze e competenze necessarie a proseguire gli studi (es. corsi di alta specializzazione professionalizzante), nonché ad affrontare lo studio in modo autonomo ed autogestito, soprattutto nel campo dell'elaborazione di piani integrati territoriali per la valorizzazione sociale ed economica dei beni culturali, della progettazione e implementazione delle organizzazioni a rete degli istituti culturali, del marketing della cultura e dei servizi educativi. Tali capacità saranno oggetto di esercitazione e/o di verifica durante i confronti all'interno degli specifici corsi, nei quali verranno forniti strumenti metodologici adeguati e suggerimenti bibliografici. La verifica principale, oltre ai singoli esami, avverrà attraverso la redazione dell'elaborato finale, sotto la guida di un tutor.	

QUADRO A5.a
RAD

Caratteristiche della prova finale

15/05/2014

La prova finale consisterà nella stesura di una tesi, avente per oggetto lo studio di uno specifico tema. In essa il laureando dovrà dimostrare piena padronanza dell'argomento prescelto, sicurezza di metodo e buone capacità critiche. Il lavoro dovrà essere corredato da un apparato bibliografico completo, aggiornato e criticamente vagliato. L'elaborato potrà essere contenuto nell'ordine di 80-100 cartelle di media densità.

Gli studenti dovranno dimostrare di conoscere almeno una lingua straniera dell'Unione Europea (preferibilmente l'inglese).

QUADRO A5.b

Modalità di svolgimento della prova finale

23/05/2019

La laurea si consegue con il superamento della prova finale, prevista al termine del percorso didattico-disciplinare, alla quale si accede dopo aver raggiunto i crediti previsti nelle attività formative del piano di studi e aver superato le relative verifiche nei termini previsti dal Regolamento per l'amministrazione della carriera degli studenti.

La prova si svolge secondo quanto previsto dal Regolamento didattico di Ateneo e nel rispetto delle scadenze amministrative stabilite annualmente al riguardo.

La prova finale consiste nella elaborazione, redazione, presentazione e discussione individuale di una tesi scritta di ricerca con caratteristiche di originalità metodologica e scientifica, su un argomento a carattere teorico o applicativo riferito a uno degli insegnamenti sostenuti, o di cui si sia ottenuta convalida, o ai laboratori nell'ambito del Corso di studio in cui si intende

conseguire il titolo, anche se opzionato come "a scelta dello studente" e comunemente connesso all'attività di tirocinio o stage, redatta sotto la supervisione di un docente relatore. Spetta a quest'ultimo stabilire e fornire allo studente tutte le relative indicazioni formali metodologiche e di stesura. Lo studente individua in autonomia il proprio docente relatore, cui si rivolge direttamente e con il quale concorda l'argomento che intende trattare nella tesi.

L'assegnazione della tesi da parte dei docenti, inclusi quelli a contratto, dovrà comunque rispettare un criterio di equa distribuzione del carico didattico tra relatori.

Per l'esame di laurea magistrale è previsto un correlatore, con la funzione di contribuire alla valutazione della qualità scientifica del lavoro del candidato.

Il correlatore è proposto dal relatore e approvato dal Consiglio di Corso di studio.

La prova è discussa in seduta pubblica di fronte ad una Commissione proposta dal Consiglio di corso di studio e appositamente nominata dal Direttore di Dipartimento.

Il Consiglio di Dipartimento delibera annualmente il calendario delle prove finali per l'A.A. successivo, di cui tutti i docenti sono tenuti a prendere visione in vista della programmazione della loro eventuale partecipazione, obbligatoria se in qualità di relatori o correlatori. In caso di giustificata assenza, solo per sopraggiunte cause di forza maggiore, è necessario presentare una relazione scritta al Presidente della suddetta Commissione, contenente:

- una breve presentazione della tesi;
- la/e domande da rivolgere al/la candidato/a;
- il giudizio di merito sulla tesi;
- la proposta di punteggio;
- l'eventuale proposta della lode.

Ove l'assenza di uno qualunque dei commissari dovesse compromettere la regolarità della seduta di laurea, viene nominato dal direttore del Dipartimento un ulteriore commissario.

I criteri della valutazione, e quindi dell'attribuzione dei punti a disposizione, devono tener conto essenzialmente della qualità del lavoro di tesi e della discussione dello stesso in sede di esame di laurea. Si possono, inoltre, prendere in considerazione anche eventuali ulteriori attività formative che lo studente abbia svolto nel corso della sua carriera (es. corsi di eccellenza, mobilità internazionale, ecc.). Il punteggio massimo attribuibile è pari a sei (6) punti secondo i seguenti criteri di valutazione:

VALUTAZIONE DELLA PROVA FINALE

1 CARRIERA fino a 110/110 (fornita dalla Segreteria Studenti)

2 ELABORATO ed ESAME fino a 5/110

3 ULTERIORI ATTIVITÀ FORMATIVE fino a 1/110

La lode, attribuibile solo all'unanimità, è proposta dal correlatore.

Link :

<http://sfbct.unimc.it/it/didattica/organizzazione-della-didattica/calendario-didattico/Immagini-File-Archivio/Calendario%20didattico%2019>
(Calendario didattico)

**QUADRO B1****Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)**

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Piano di studi A.A. 2019/2020

Link: http://bct.unimc.it/it/didattica/documenti-bct/LM89_management_beni_culturali_19_20ORD_2019sbocchioccupazionali.pdf

QUADRO B2.a**Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative**

<http://sfbct.unimc.it/it/didattica/organizzazione-della-didattica/orari-delle-lezioni-1>

QUADRO B2.b**Calendario degli esami di profitto**

<http://sfbct.unimc.it/it/didattica/organizzazione-della-didattica/calendario-didattico/Immagini-File-Archivio/Calendario%20didattico%2019>

QUADRO B2.c**Calendario sessioni della Prova finale**

http://sfbct.unimc.it/it/didattica/organizzazione-della-didattica/calendario-didattico/Immagini-File-Archivio/Calendario_didattico_2018_20

QUADRO B3**Docenti titolari di insegnamento**

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso

1.	M-STO/08	Anno di corso 1	ARCHIVISTICA INFORMATICA link	VALACCHI FEDERICO	PO	6	30
2.	ICAR/19	Anno di corso 1	CONSERVAZIONE PREVENTIVA E PROGRAMMATA DEI BENI CULTURALI link	SARACCO MAURO	RU	9	45
3.	IUS/10	Anno di corso 1	DIRITTO AMMINISTRATIVO link	VITALE CARMEN	RU	9	45
4.	M-PED/01	Anno di corso 1	EDUCAZIONE E INTERPRETAZIONE DEL PATRIMONIO link	BRUNELLI MARTA	RU	6	30
5.	SECS-P/08	Anno di corso 1	GESTIONE E ORGANIZZAZIONE DELLE AZIENDE CULTURALI link	CERQUETTI MARA	PA	9	45
6.	M-PED/01	Anno di corso 1	PEDAGOGIA DELL'ARTE E DEL PATRIMONIO link	BRUNELLI MARTA	RU	6	30
7.	L-ART/04	Anno di corso 1	STORIA DELLA STORIOGRAFIA ARTISTICA, DEL RESTAURO E DELLA CONSERVAZIONE link	MEYER SUSANNE ADINA	RU	9	45
8.	L-ART/02	Anno di corso 1	STORIA DELLE IMMAGINI link	CAPRIOTTI GIUSEPPE	RU	6	30
9.	M-STO/08	Anno di corso 2	DOCUMENTAZIONE BIBLIOGRAFICA, ARCHIVISTICA E DEI BENI CULTURALI link	FELICIATI PIERLUIGI	RU	6	30
10.	L-ANT/08	Anno di corso 2	LABORATORIO DI SISTEMI INFORMATIVI TERRITORIALI PER I BENI CULTURALI link	MOSCATELLI UMBERTO	PA	6	42
11.	L-LIN/03	Anno di corso 2	LINGUA E CULTURA FRANCESE (LIVELLO AVANZATO) link	PIERDOMINICI LUCA	PA	6	30
12.	L-LIN/11	Anno di corso 2	LINGUA E CULTURA INGLESE (LIVELLO AVANZATO) link	GALLAI FABRIZIO		6	30
		Anno					

13.	SECS-P/08	di corso 2	MARKETING CULTURALE link	CERQUETTI MARA	PA	9	45
14.	L-ANT/10	Anno di corso 2	MODULO 1 (<i>modulo di LABORATORIO DI DOCUMENTAZIONE DELL'EDIFICATO STORICO</i>) link	MOSCATELLI UMBERTO	PA	5	35
15.	ICAR/19	Anno di corso 2	MODULO 2 (<i>modulo di LABORATORIO DI DOCUMENTAZIONE DELL'EDIFICATO STORICO</i>) link	SARACCO MAURO	RU	4	28
16.	L-ART/04	Anno di corso 2	MUSEOLOGIA E STANDARD MUSEALI link	DRAGONI PATRIZIA	PA	6	30
17.	L-ART/02	Anno di corso 2	STORIA DELL'ARTE MODERNA - CORSO AVANZATO link	COLTRINARI FRANCESCA	PA	9	45

QUADRO B4

Aule

Descrizione link: Aule presenti nella struttura del Dipartimento

Link inserito: <http://sfbct.unimc.it/it/didattica/strutture/aule-e-laboratori-1/polo-didattico-luigi-bertelli-aule-e-laboratori>

QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Descrizione link: Laboratori e aule informatiche

Link inserito: <http://sfbct.unimc.it/it/didattica/strutture/aule-e-laboratori-1/polo-didattico-luigi-bertelli-aule-e-laboratori>

QUADRO B4

Sale Studio

Descrizione link: Sale studio

Link inserito: <http://sfbct.unimc.it/it/didattica/strutture/biblioteche/biblioteca-luigi-bertelli>

Descrizione link: Biblioteche

Link inserito: <http://sfbct.unimc.it/it/didattica/strutture/biblioteche>

L'Ateneo di Macerata è dotato di due uffici (unità organizzative) centralizzati denominati: Ufficio orientamento e servizi agli studenti e Ufficio Infopoint/Ciao collocati organizzativamente presso l'Area per la Didattica, l'orientamento e i servizi agli studenti che, in sinergia con la docente delegata del Rettore per l'orientamento, curano la progettazione, l'organizzazione e la gestione delle attività di orientamento in ingresso in stretta collaborazione con i cinque Dipartimenti.

08/05/2019

Le principali azioni di orientamento sono:

Orientamento informativo:

InfoPoint: attività di informazione, orientamento e accoglienza rivolto a tutta l'utenza universitaria e agli studenti che si avvicinano per acquisire informazioni finalizzate alla scelta del percorso formativo;

Servizio International welcome desk: il servizio è attivo all'interno dell'INFOPOINT ed è dedicato all'accoglienza e all'informazione per gli studenti stranieri;

Servizio 2000+: nel periodo da agosto a gennaio è attivo un servizio di informazioni telefonica per tutti gli studenti che, in concomitanza con l'apertura delle iscrizioni, fornisce informazioni generali sui corsi di studio e le modalità di iscrizione;

Sito web di Ateneo: quotidianamente aggiornato, pone particolare attenzione alla sezione dedicata alle informazioni utili per gli studenti.

Orientamento alla scelta:

Open Day: sono n. 2 giornate di accoglienza organizzate nel periodo estivo, di norma una nel mese di luglio e l'altra nel mese di agosto, che danno agli studenti la possibilità di incontrare i docenti universitari dei singoli corsi di studio, i Senior tutor di Ateneo per avere informazioni generali sui servizi e sulle modalità di iscrizione;

Giornata della matricola: dedicata alle matricole la giornata si svolge ogni anno, nel mese di settembre, poco prima dell'avvio dell'inizio delle attività didattiche dei singoli corsi di studio;

Partecipazioni a saloni e fiere di orientamento sul territorio nazionale: la programmazione annuale della partecipazione saloni e fiere di orientamento rappresenta un'occasione unica per diffondere in maniera capillare l'offerta formativa dell'Ateneo, e viene annualmente modulata in base ai diversi target da raggiungere;

Consulenza orientativa specializzata: individuale o di gruppo rivolta agli studenti in fase di scelta del percorso universitario in sede; consulenza psicologica specializzata rivolta agli studenti universitari che presentano disagi psicologici correlati al proprio status di studente. L'attivazione di queste consulenze, con particolare riguardo al modo, risente della modifica legislativa apportata all'articolo 7, comma 6, del d.lgs. n. 165/2001 e al progressivo potenziamento di questo genere di servizi da parte dell'ERDIS, ente regionale strumentale per il diritto allo studio;

Servizio per studenti disabilità e DSA: accoglienza e supporto in ingresso agli studenti con disabilità e/o disturbi dell'apprendimento attraverso interventi mirati volti a garantire il diritto allo studio e a facilitare l'inserimento nel contesto accademico, didattico e sociale;

Iniziative di orientamento e di informazione generali di Ateneo.

Il CdS partecipa ad alcune delle iniziative di Ateneo con propri delegati per una migliore e più ampia comunicazione dei contenuti e delle finalità dell'offerta formativa. Il CdS inoltre organizza un incontro dedicato alla presentazione dell'offerta formativa aperto a tutti gli iscritti delle lauree triennali e una serie di incontri nei mesi estivi ad integrazione delle iniziative di ateneo.

Descrizione link: Sito di Ateneo per l'orientamento

Link inserito: <https://www.unimc.it/it/orientamento>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: report tirocini

QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

08/05/2019

Le strutture organizzative che assicurano le attività riconducibili all'orientamento in itinere dell'Università di Macerata sono le medesime che curano le attività di orientamento in ingresso: I due uffici collocati organizzativamente presso l'Area per la Didattica, l'orientamento e i servizi agli studenti, operando in sinergia con i vari docenti individuati dal Rettore per le iniziative di accompagnamento e cura dello studente, si occupano della progettazione, dell'organizzazione e della gestione delle attività di orientamento in itinere in stretta collaborazione con i cinque Dipartimenti.

In particolare le azioni di orientamento in itinere sono:

- Progetto ICARE: anche per l'anno 2019/2020 saranno assicurate le specifiche azioni di tutorato in itinere per gli studenti iscritti ai corsi di laurea connesse al progetto di Ateneo denominato ICARE; in particolare le attività di progetto vedono coinvolti tutti i Dipartimenti e l'Area per la didattica, l'orientamento e il diritto allo studio come struttura di coordinamento. In particolare la attività si svilupperanno nel seguente modo: a) Servizio di supporto allo studente per il tramite del docente tutor e del senior tutor; b) Seminari sul collegamento tra corso di studio e sbocchi professionali e sulla esperienza di stage; c) Attività di accompagnamento alla scelta del corso di laurea magistrale;
- Consulenza orientativa specializzata: individuale o di gruppo rivolta agli studenti in itinere per sostenerli nel momento di difficoltà e per eventuale ri-orientamento; e consulenza psicologica specializzata rivolta agli studenti universitari che presentano disagi psicologici correlati al proprio status di studente iscritto all'Ateneo. L'attivazione di queste consulenze, con particolare riguardo al modo, risente della modifica legislativa apportata all'articolo 7, comma 6, del d.lgs. n. 165/2001 e al progressivo potenziamento di questo genere di servizi da parte dell'ERDIS, ente regionale strumentale per il diritto allo studio;
- Servizio per studenti disabilità e DSA: accoglienza e supporto in itinere agli studenti con disabilità, ovvero con disturbi dell'apprendimento attraverso interventi mirati volti a garantire il diritto allo studio e a facilitare l'integrazione nel contesto accademico, didattico e sociale;
- Consulenza orientativa specializzata per studenti disabili e con DSA: dopo la prima fase di presa in carico dello studente, il servizio viene riproposto durante il percorso di studio per verificare l'efficacia degli interventi qualora ciò si renda necessario per assicurare la corretta prosecuzione degli studi;
- Iniziative di orientamento specifiche in itinere per lo sviluppo di soft skills, all'interno di iniziative disciplinate sulla base di specifiche convenzioni tra l'Ateneo e i diversi partner istituzionali e privati, utili a definire le attitudini e le competenze degli studenti anche in relazione a prime attività lavorative nella forma del laboratorio di competenze, riconosciuto poi dalla struttura didattica competente sotto forma di CFU per attività aggiuntive;
- attività culturali interne e collaborazioni con realtà culturali del territorio, al fine di offrire possibilità di arricchimento e di competenze trasversali, con l'obiettivo di potenziare le attività autogestite degli studenti, in conformità a quanto richiesto dal d.lgs. n. 68/2012 oltre che potenziare le occasioni formative e collaborative correlate alla quarta missione delle università, come strumento di public engagement nel territorio di riferimento.

Si segnalano inoltre i servizi gestiti dal Centro Linguistico di Ateneo - CLA (reperibili nel sito cla.unimc.it/it) e in particolare:

- esercitazioni di lingua generale e per scopi speciali di arabo, cinese, francese, inglese, spagnolo, russo e tedesco, tenute da collaboratori esperti linguistici madrelingua e trasversali a tutte le strutture didattiche;
- moduli settoriali per discipline specifiche e finalizzati all'apprendimento di abilità linguistiche particolari quali: arabo parlato, laboratorio di scrittura francese, inglese economico, linguaggio politico russo, inglese per la comunicazione medica, tedesco giuridico;
- corsi di linguaggio accademico per lo sviluppo della produzione scritta (academic writing, abstract, ecc.) e orale (public speaking, presentazioni, ecc.) delle lingue straniere. Tra i corsi attivati: francese, inglese/corsi EAP, spagnolo e tedesco;
- tandem linguistico basato su scambi linguistici e conversazioni "face to face" fra studenti di madrelingua diversa;

- servizi, ancorché con un costo agevolato a carico degli studenti, connessi alla somministrazione delle certificazioni di lingua francese, inglese, spagnola e tedesca: corsi di preparazione tenuti da formatori madrelingua per il conseguimento delle certificazioni linguistiche internazionali di lingua francese, inglese, spagnola e tedesca somministrate presso il Centro in convenzione con i più prestigiosi Enti di certificazione internazionalmente riconosciuti.

Il CdS inoltre propone e supporta ulteriori azioni:

- consulenza orientativa da parte dei docenti tutor;
- organizzazione di un incontro a cadenza annuale sulla programmazione e la redazione della tesi di laurea.

Descrizione link: Sito orientamento

Link inserito: <http://adoss.unimc.it/it/orientamento>

QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

I servizi di informazione, assistenza e sostegno a disposizione degli studenti sono offerti dall'amministrazione centrale e dal corso di studio. 08/05/2019

L'Ufficio Offerta formativa, qualità e accreditamento (Area per la Didattica, l'Orientamento e i Servizi agli Studenti) si occupa di assistere studenti ed enti ospitanti nelle procedure di attivazione di tirocini curriculari sia in Italia che all'estero, compresi i tirocini svolti in convenzione con la Fondazione CRUI presso strutture ministeriali e ambasciate. Attraverso il Servizio Stage (sportello, posta elettronica, telefono, sito) gli studenti possono: effettuare una ricerca fra le aziende convenzionate con l'Università di Macerata, al fine di proporsi per un tirocinio. Attraverso la stessa struttura gli enti ospitanti ricevono istruzioni ed assistenza sulle procedure amministrative ed informatiche per stipulare convenzioni con l'Ateneo ed accogliere tirocinanti.

L'Ufficio Valorizzazione della Ricerca ILO e Placement (Area Ricerca) si occupa di assistere i neolaureati e i dottori di ricerca nell'attivazione di tirocini extracurriculari anche all'estero. I laureati possono consultare le offerte di tirocinio pubblicate nell'apposita bacheca on line "offerte di lavoro" o individuare autonomamente un'azienda all'estero. L'ufficio garantisce il supporto informativo e amministrativo per la stipula delle convenzioni in riferimento anche alla normativa dei paesi esteri ospitanti. Ulteriori informazioni sono disponibili nella portale di Ateneo, sezione "Università, territorio e Lavoro".

L'Ufficio Mobilità Internazionale (Area Internazionalizzazione) è il punto di riferimento degli studenti e dei neolaureati che intendono fare un'esperienza di formazione, stage/tirocinio all'estero all'interno del programma Erasmus+ Traineeship. L'Ufficio cura le relazioni con le imprese estere e con il tessuto produttivo internazionale (associazioni datoriali, enti, camere di commercio etc.). In particolare, gestisce il sottoprogramma europeo Erasmus+ Traineeship (tirocini per studenti iscritti e neolaureati). Per Erasmus+ Traineeship, l'Ufficio colloca più di 100 studenti per ciascun anno accademico in tirocini all'estero. Per il periodo di formazione all'estero, inoltre, l'Ufficio fornisce una continua assistenza, prima della partenza, durante il soggiorno e al ritorno, attraverso un supporto informativo e amministrativo. Eroga, altresì, le borse di mobilità e convalida, per gli studenti in corso di iscrizione, i crediti formativi (CFU/ECTS) relativi allo stage/tirocinio effettuato.

Il CdS è dotato di un coordinatore che annualmente effettua un monitoraggio dell'andamento dei tirocini svolti o in essere e riferisce al CCU; per l'a.a. 2017/18 la relazione verrà discussa nella seduta del prossimo 15 maggio.

Descrizione link: Regolamento generale delle attività di tirocinio/stage

Link inserito: <https://www.unimc.it/it/didattica/stage-ed-inserimento-lavorativo>

QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.

L'Ateneo si è dotato di un ufficio Politiche per l'Internazionalizzazione (Area Internazionalizzazione) che cura i progetti di collaborazione internazionale, gli accordi di cooperazione e l'implementazione di azioni chiave del programma Erasmus+ con paesi extra EU, oltre a fornire supporto ai Dipartimenti per l'attivazione di joint e double programme con università straniere. L'Ufficio Mobilità Internazionale (Area Internazionalizzazione) cura le relazioni con gli atenei partner del Programma Erasmus+ ed i progetti di mobilità di uno o due semestri in scambio (ovvero per gli studenti che poi convalideranno il proprio percorso formativo a Macerata), sia per il conseguimento di titoli congiunti (ovvero per gli studenti che otterranno un titolo legalmente valido in tutti i paesi di provenienza degli atenei partner).

A questo proposito, l'Ufficio Mobilità Internazionale gestisce il Programma Europeo Erasmus+ per Studio e per Tirocinio (ex LLP Erasmus) e vari programmi di scambio extra-Erasmus basati su accordi bilaterali con Atenei partner al di fuori del Programma Erasmus+. In particolare per Erasmus+ Mobilità per Studio, l'Ufficio Mobilità Internazionale ha in attivo più di 400 accordi Erasmus con Atenei Europei.

Per quanto riguarda invece la mobilità extra-Erasmus, l'Ufficio Mobilità Internazionale si occupa delle relative attività in collaborazione con Università dislocate in Albania, Australia, Bielorussia, Canada, Cina, Russia e Stati Uniti. In tutti gli accordi per la mobilità internazionale, l'Ufficio coordina la selezione dei beneficiari, in collaborazione con i docenti referenti degli accordi, e fornisce assistenza continua prima della partenza, durante il soggiorno e al ritorno, attraverso un supporto informativo e amministrativo; eroga le borse di mobilità e convalida i crediti formativi (CFU/ECTS) e gli esami svolti durante il periodo di mobilità internazionale.

Tra le attività offerte agli studenti internazionali e gestite dal Centro Linguistico di Ateneo (CLA), per le quali si rinvia alle relative pagine del sito cla.unimc.it/it, si segnalano:

- corsi di lingua italiana L2 per studenti stranieri e/o in mobilità per soggiorno di studio (Erasmus, accordi internazionali ecc.) strutturati secondo i livelli del QCER in modalità sia intensiva che ordinaria ed erogati nel corso dell'intero anno accademico,
- corsi di italiano accademico;
- tandem linguistico basato su scambi linguistici e conversazioni "face to face" fra studenti di madrelingua diversa;
- servizi, ancorché con un costo agevolato a carico degli studenti, connessi alla somministrazione delle certificazioni di lingua italiana L2: corsi di preparazione per il conseguimento delle relative certificazioni somministrate presso il Centro.

Il corso di studio fornisce informazioni e assistenza tramite il coordinatore Erasmus che è il punto di riferimento per la didattica all'estero. In particolare il docente coordinatore supporta gli studenti nello stabilire il piano degli studi.

Per i corsi di studio che hanno attivato titoli doppi/multipli può essere utile descrivere i servizi offerti e indicare quanti studenti hanno effettuato periodi di studio all'estero nell'ambito della mobilità studentesca prevista dai titoli doppi/multipli.

Il corso di studio fornisce informazioni e assistenza tramite il coordinatore Erasmus che è il punto di riferimento per la didattica all'estero. In particolare il docente coordinatore supporta gli studenti nello stabilire il piano degli studi.

Descrizione link: Accordi Erasmus e extra UE

Link inserito: <http://iro.unimc.it/it/accordi-intern/universita-partner>

Nessun Ateneo

QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

Le attività di accompagnamento dei laureati al mondo del lavoro vengono gestite dall'Ufficio Valorizzazione della Ricerca ILO e Placement (Area Ricerca). 06/05/2019

In particolare queste attività sono:

_ Front office: servizio di accoglienza e prima informazione su tirocini extracurriculari, servizi placement, attività di orientamento al lavoro, incontri con aziende, ecc.;

_ Sito web: quotidianamente aggiornato, pone particolare attenzione alla sezione dedicata alle offerte stage/lavoro;

_ Incontro domanda offerta di lavoro: si tratta di una serie di appuntamenti dedicati alle aziende che hanno posizioni aperte e che possono offrire opportunità di formazione e di lavoro laureandi e laureati.

Gli incontri permettono di sostenere colloqui individuali con i manager e i responsabili delle HR delle aziende partecipanti.

In preparazione alle giornate di incontro con le aziende, saranno organizzati in Ateneo workshop per i partecipanti con professionisti di acclarata fama nel panorama aziendale italiano e internazionale orientati a potenziare lo sviluppo delle competenze trasversali degli studenti e dei laureati al fine di favorirne l'ingresso nel mondo del lavoro. Si prevede inoltre di riservare l'accesso al percorso anche alle aziende, al fine di accrescere la percezione dell'importanza dell'inserimento di laureati nel proprio organico e della qualità dei laureati UniMc. Il percorso intende dunque anche creare un ponte tra aziende e laureati per un servizio placement più consapevole e mirato.

_ selezione laureati da parte delle aziende: servizio che si sviluppa in due azioni a scelta dell'azienda:

1. Almalaurea: attraverso la registrazione dell'azienda sul portale Almalaurea dal link di ateneo disponibile sul sito ogni azienda può scaricare gratuitamente fino a 100 CV dei nostri studenti/laureati;

2. Richiesta inoltrata direttamente all'Ufficio Valorizzazione della Ricerca ILO e Placement, evasa nelle seguenti fasi: 1) recepimento richiesta da parte dell'azienda; 2) diffusione dell'informazione ai laureati rispondenti al profilo richiesto o alle strutture interessate in base al profilo richiesto; 3) invio all'azienda dei cv dei laureati preselezionati.

_ CV studenti e laureati: attraverso l'uso della piattaforma Almalaurea, i laureandi e i laureati di questo Ateneo possono pubblicare sul sito i propri cv e aggiornarlo costantemente, possono candidarsi per le offerte di lavoro sia tramite il canale Almalaurea, sia tramite il sito di Ateneo;

_ Tirocini extracurriculari: l'Ufficio valorizzazione della ricerca ILO e Placement si occupa delle procedure inerenti i tirocini extracurriculari che i laureati o i dottori di ricerca possono attivare in Italia o all'estero a seguito del conseguimento del titolo di studio accademico. L'ufficio pubblica nell'apposita bacheca on line tutte le offerte di tirocinio extracurriculare provenienti dalle aziende. I laureati possono aderire ad una delle offerte pubblicate o individuare autonomamente un'azienda. L'ufficio garantisce il supporto informativo e amministrativo per la stipula delle convenzioni anche in riferimento alla normativa dei paesi esteri ospitanti. Al termine dell'esperienza i laureati sono tenuti a compilare un modulo di attestazione dei risultati che evidenzia le competenze acquisite. Il tirocinante può segnalare eventuali criticità durante l'esperienza di tirocinio attraverso appositi questionari predisposti dall'ufficio e indicati all'avvio dell'esperienza.

_ ALMALAUREA: la partecipazione dell'Ateneo al consorzio Almalaurea permette la pubblicazione dei CV dei propri studenti e laureati sulla piattaforma messa a disposizione dal consorzio stesso così che possano essere visibili alle aziende interessate. L'Ateneo usufruisce anche dei servizi di indagine promossi dal consorzio sui laureati degli atenei aderenti. Le indagini sono

principalmente due: il "Rapporto annuale sul profilo dei laureati", per conoscerne le caratteristiche e le performance e il "Rapporto annuale sulla condizione occupazionale dei laureati" dopo 1, 3, 5 anni dalla conclusione degli studi. L'Ufficio promuove presso le aziende l'iscrizione alla piattaforma, la pubblicazione di eventuali annunci sulla stessa e l'estrapolazione dei profili dei laureati in base alle loro esigenze.

_Consulenza orientativa: servizio rivolto a laureandi e laureati per orientarsi nel mondo del lavoro, attraverso incontri individuali e/o di gruppo con figure professionali in grado di provvedere ad effettuare analisi e bilancio delle competenze specifiche.

_Gli appuntamenti del placement: nell'a.a. 2018/2019 con la collaborazione dell'ISTAO è stato avviato e prosegue tutt'ora un percorso formativo dal titolo "Il tuo futuro prima che arrivi", un ciclo di incontri con esperti aziendali (manager e consulenti) su tematiche come l'orientamento alle professioni, il valore del team working ecc, rivolti a laureandi e laureati per prepararsi ad affrontare il mondo del lavoro in maniera consapevole ed efficace. Durante l'anno saranno organizzati in Ateneo workshop con professionisti di acclarata fama nel panorama aziendale italiano e internazionale orientati a potenziare lo sviluppo delle competenze trasversali degli studenti e dei laureati al fine di favorirne l'ingresso nel mondo del lavoro.

_LUCI (Laboratorio Umanistico per la creatività e l'innovazione): l'ufficio valorizzazione della ricerca ILO e Placement attiva ogni anno un percorso formativo volto a stimolare e sviluppare la creatività e l'attitudine all'innovazione degli studenti e laureati con particolare riguardo all'autoimprenditorialità e al collegamento tra la formazione ricevuta e le attività di impresa. I partecipanti, vengono sin dall'inizio del corso coinvolti nell'elaborazione di un'idea di impresa/business/policy, lavorando in gruppi multidisciplinari. L'idea di business viene arricchita ed alimentata durante il percorso formativo, per essere poi presentata e discussa alla conclusione del corso.

_Sviluppo career services: l'Università di Macerata attraverso l'Ufficio valorizzazione della ricerca ILO e Placement ha presentato un progetto di potenziamento delle attività di placement in risposta all'Avviso pubblico emanato da ANPAL Servizi SPA ad aprile 2018, classificandosi al terzo posto a livello nazionale. Il progetto rientra tra le attività del Piano Operativo 2017 - 2020 di Anpal e ha come obiettivo quello di rafforzare, all'interno della rete dei servizi per le politiche attive, il ruolo delle Università nello sviluppo di percorsi di transizione università-lavoro, nella costruzione di relazioni stabili con le imprese e nella qualificazione dei servizi di Career service. Il progetto beneficia della collaborazione biennale di un facilitatore ANPAL per le attività di Placement. L'obiettivo del progetto è il miglioramento delle attività dei Career Service a beneficio di laureandi e studenti e a supporto delle aziende, degli attori del territorio e della rete interna.

Descrizione link: Sito Ateneo dedicato al placement

Link inserito: <https://www.unimc.it/it/lavoro-territorio>

QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

Il CdS propone e organizza seminari, incontri, lezioni interdisciplinari e visite didattiche che verranno calendarizzate e pubblicate nel corso dell'anno accademico anche nel sito web del CdS. 08/05/2019

Il CdS infine si avvale delle analoghe iniziative promosse e organizzate dalla Scuola di specializzazione in Beni storici artistici dell'Università degli Studi di Macerata.

Sito di riferimento della Scuola:

<http://scuolabenistoriciartistici.unimc.it/it/>

Descrizione link: Eventi

Link inserito: <http://bct.unimc.it/it/site-news/eventi/eventi>

25/09/2019

Dal questionario relativo alla valutazione della didattica per l'a.a. 2017/2018 (fonte MIA, ultima elaborazione del 31 agosto 2019) per il corso di laurea magistrale in Management dei Beni Culturali (LM-89) sono emersi risultati soddisfacenti che si attestano mediamente su valori in linea o superiori a quelli registrati dal Dipartimento.

Per quanto riguarda gli studenti frequentanti, ad esempio, le valutazioni complessive sono in alcune volte superiori alla media di dipartimento, mentre si segnala, all'opposto, il dato sulle conoscenze preliminari in relazione agli studenti non frequentanti, che rilevano alcune difficoltà.

Risultano in crescita, rispetto all'a.a. precedente, le valutazioni degli studenti in modalità e-learning, attestando quindi che le azioni intraprese per migliorare organizzazione e gestione della didattica hanno apportato risultati positivi.

Di seguito l'analisi dettagliata:

Il range di punteggio medio, compreso tra 7.48 e 8.98, è così dettagliato per i vari quesiti previsti dal questionario:

- _ Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame? Media: 7.48 (frequentanti); 6.91 (non frequentanti). I dati registrati costituiscono l'unico caso in cui il valore risulta, sebbene in maniera irrilevante, inferiore alle medie di Dipartimento (7.35 per i frequentanti; 7,13 per i non frequentanti) e dell'Ateneo (7,51 f.; 7.27 n. f.).
- _ Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati? Media: 8.32 (frequentanti); 7.59 (non frequentanti).
- _ Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia? Media: 8.28 (frequentanti); 6.91 (non frequentanti).
- _ Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro? Media: 8.52 (frequentanti); 7.67 (non frequentanti).
- _ Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati? Media: 8.98.
- _ Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina? Media: 8.22.
- _ Il docente espone gli argomenti in modo chiaro? Media: 8.36.
- _ Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc.) sono utili all'apprendimento della materia? Media: 8.09.
- _ L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio? Media: 8.77.
- _ Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni? Media: 8.54 (frequentanti); 7.93 (non frequentanti).
- _ È interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento? Media: 8.24 (frequentanti); 7.67 (non frequentanti).

Per quanto riguarda gli studenti in modalità e-learning il range di punteggio medio, compreso tra 7.48 e 9.00, è così dettagliato per i vari quesiti previsti dal questionario:

Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame? Media: 7.48

Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati? Media: 7,94.

Il materiale didattico è adeguato per lo studio della materia? Media: 8.09.

Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro? Media 7,55.

Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni? Media: 8,61.

È interessato agli argomenti trattati nell'insegnamento? Media: 9,00.

Le attività didattiche on line sono di facile accesso e utilizzo? Media 8,15.

Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina? Media: 7,97.

Il docente predispone supporti adeguati per presentare gli argomenti in modo chiaro? Media: 7,73.

Le attività didattiche diverse dalle lezioni, ove presenti sono state utili all'apprendimento della materia? Media: 7,82.

Il tutor è reperibile per chiarimenti e spiegazioni? Media: 8,18.

Per quanto riguarda i suggerimenti degli studenti frequentanti, le maggiori richieste riguardano la necessità di avere maggiori conoscenze di base, l'alleggerimento del carico didattico, l'inserimento di prove intermedie e l'aumento dell'attività di supporto didattico, mentre gli studenti non frequentanti suggeriscono di migliorare la qualità del materiale didattico. Gli studenti in modalità e-learning, invece, propongono di aumentare le attività di supporto didattico.

I dati analizzati relativi all'a.a. 2017/2018 sono disponibili al seguente link:

L'analisi dei dati parziali relativi alla valutazione della didattica per l'a.a. 2018/2019 (ultima elaborazione del 31 agosto 2019) evidenzia un miglioramento della valutazione rispetto all'a.a. precedente, dimostrando come le azioni messe in atto abbiano fornito risultati positivi. Il range di punteggio medio, compreso tra 7.43 e 9.05, è così dettagliato per i vari quesiti previsti dal questionario:

- _ Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame? Media: 7.43 (frequentanti); 7.29 (non frequentanti).
- _ Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati? Media: 8,10 (frequentanti); 7.47 (non frequentanti).
- _ Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia? Media: 8,38 (frequentanti); 7,48 (non frequentanti).
- _ Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro? Media: 8.66 (frequentanti); 7,82 (non frequentanti).
- _ Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati? Media: 9.05.
- _ Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina? Media: 8.61.
- _ Il docente espone gli argomenti in modo chiaro? Media: 8.63.
- _ Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc.) sono utili all'apprendimento della materia? Media: 8.43.
- _ L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio? Media: 8.93.
- _ Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni? Media: 9.11 (frequentanti); 8.48 (non frequentanti).
- _ È interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento? Media: 8.46 (frequentanti); 8.19 (non frequentanti).

Relativamente ai suggerimenti forniti dagli studenti, i più ricorrenti sono relativi all'opportunità di: fornire maggiori conoscenze di base, alleggerire il carico didattico; migliorare la qualità del materiale didattico; fornire in anticipo il materiale didattico; inserire prove d'esame intermedie.

Per quanto riguarda gli studenti non frequentanti, i suggerimenti forniti riguardano essenzialmente l'alleggerimento del carico didattico e la necessità di fornire più conoscenze di base.

Per quanto riguarda gli studenti in modalità e-learning il range di punteggio medio, compreso tra 6.71 e 9.52, è così dettagliato per i vari quesiti previsti dal questionario:

- Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame? Media: 6.71
- Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati? Media: 8,35.
- Il materiale didattico è adeguato per lo studio della materia? Media: 8.45.
- Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro? Media 9,52.
- Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni? Media: 9,42.
- È interessato agli argomenti trattati nell'insegnamento? Media: 9,35.
- Le attività didattiche on line sono di facile accesso e utilizzo? Media 8,94.
- Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina? Media: 8,97.
- Il docente predispone supporti adeguati per presentare gli argomenti in modo chiaro? Media: 8,65.
- Le attività didattiche diverse dalle lezioni, ove presenti sono state utili all'apprendimento della materiale? Media: 8,03.
- Il tutor è reperibile per chiarimenti e spiegazioni? Media: 9,16.

I dati di sintesi riassumono in modo chiaro le valutazioni espresse per i singoli docenti, come da articolazione del questionario somministrato agli studenti. Le schede di valutazione riferite ai singoli insegnamenti risultano, infatti, coerenti con le schede di sintesi, e non ci sono particolari situazioni - in negativo o in positivo - che si discostino dalle percentuali di sintesi. Tutti i corsi hanno avuto valutazioni positive ad eccezione di alcuni casi di studenti non frequentanti che hanno ritenuto le loro conoscenze di base non adeguate per la comprensione degli argomenti trattati nel corso.

Come da dati di sintesi, in alcuni casi si segnala la necessità di fornire più conoscenze di base, o di fornire in anticipo il materiale didattico, o che le conoscenze preliminari possono non risultare sufficienti.

Il gruppo AQ riconduce questa criticità alla varietà dei corsi triennali di provenienza degli studenti, che non sempre approfondiscono le materie trattate nel CdS di Management dei Beni Culturali e che producono spesso lacune pregresse. Per l'a.a. 2018/2019 il gruppo AQ si propone di colmare alcune di queste lacune attraverso la possibilità di fornire agli studenti materiali supplementari di base.

Descrizione link: .

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO B7

Opinioni dei laureati

Sulla base dei dati Almalaurea, aggiornati ad aprile 2019, si riconferma la piena soddisfazione degli studenti del corso. Su 30 laureati, sono stati intervistati 28 ex studenti, ma, per una migliore confrontabilità della documentazione, sono stati riportati di dati relativi ai soli laureati iscritti al corso di laurea in anni recenti, ovvero a partire dal 2015: 20 di cui 19 intervistati.

03/09/2019

Di essi, il 78,9% ha frequentato regolarmente più del 75% degli insegnamenti previsti, superando il dato di Ateneo che si assesta a 65,6%.

Il carico di studio degli insegnamenti è stato ritenuto decisamente adeguato dal 57,9%, dato superiore alla media di Ateneo (54,8%). Il restante 42,1% considera il carico adeguato "più sì che no".

Gli studenti hanno ritenuto l'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni) sempre o quasi sempre soddisfacente (89,5%, dato decisamente superiore alla media di Ateneo del 55,6%). Solo un 10% ha dichiarato soddisfacente l'organizzazione per più della metà degli esami (in questo caso il dato è inferiore alla media di Ateneo, del 37,8%, confermando come gli sforzi del CdS per garantire un servizio il più possibile efficiente abbiano dato gli esiti sperati).

Anche in relazione al rapporto con i docenti, il 57,9% è totalmente soddisfatto e il 42,1% più sì che no, nuovamente superando la media di Ateneo, che è rispettivamente del 43,9% e del 51,6%.

Il 73,7% si dichiara decisamente soddisfatto del corso di laurea (il restante 26,3% più sì che no), con circa 20 punti percentuali di vantaggio sulla media di Ateneo (55%).

Le aule sono state considerate sempre adeguate dal 63,2%, spesso adeguate dal 36,8% degli studenti.

Sul 94,7% di studenti che hanno utilizzato le postazioni informatiche (su una media di Ateneo del 78,3%), l'83,3 ha valutato le postazioni numericamente adeguate (68,6% il dato di Ateneo) e solo il 16,7% inadeguate (31,4% per l'Ateneo).

Sull'89,5% di studenti che hanno valutato le attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche,) il dato è leggermente inferiore: il 47,1% le ha giudicate sempre adeguate, mentre il 52,9% spesso adeguate. I dati restano comunque superiori alla media di Ateneo che registra rispettivamente il 37,8% e il 42,8%).

Soddisfazione si registra anche per i servizi di biblioteca (prestito/consultazione, orari di apertura,) con un 77,8% che si dichiara decisamente soddisfatto (54,8% la media di Ateneo) e il 22,2% abbastanza (40,6% per l'Ateneo).

La bontà del CdS è confermata pienamente dall'89,5% degli studenti, che si iscriverebbero nuovamente allo stesso corso (contro il 79,9% dell'Ateneo). Solo il 5,3% preferirebbe un altro corso dell'Ateneo e un'identica percentuale sceglierebbe lo stesso corso in un altro Ateneo.

Descrizione link: Profilo dei laureati Alma Laurea

Link inserito: <http://www.unimc.it/it/qualita/didattica>

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

Dati di ingresso: da fonte MIA (<https://mia.unimc.it/index.php/analisi/admin>), per l'a.a. 2018/2019 i dati relativi all'ingresso degli studenti sono perlopiù in crescita. Aumenta, difatti, del 6,41% il numero degli studenti iscritti in modalità tradizionale e del 20% il numero degli studenti in modalità e-learning. Gli iscritti al primo anno risultano del 74,07% in più rispetto allo scorso a.a. e l'attrattività della laurea magistrale ottiene una percentuale del 14,89% di crescita. Del 100% crescono gli studenti provenienti da altro Ateneo, dato che tuttavia controbilancia il numero in diminuzione degli iscritti fedeli all'Ateneo (-35,37%).

Non si registrano studenti con titolo straniero.

Dati di percorso: scende del 13% il numero di studenti che si riscrivono al secondo anno, ma diminuisce notevolmente il numero dei fuoricorso (-46,30%) e degli studenti inattivi (-39,86%). Va segnalato, in negativo, anche un notevole tasso di abbandono (+163,39%), mentre gli studenti regolari attivi aumentano del (22,5%). In crescita anche il dato relativo agli studenti che hanno svolto stage esterni con acquisizione di crediti (+200%).

Dati di uscita: sale del 36,36% il numero degli studenti laureati, che conseguono la laurea in 3 anni e 1 mese, a fronte dei 3 anni e 3 mesi dell'a.a. precedente.

25/09/2019

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO C2

Efficacia Esterna

Circa la condizione occupazionale, i dati Almalaurea restituiscono che il tasso di occupazione è del 55,6% al primo anno; del 61,5% a tre anni dalla laurea e del 66,7% dopo cinque anni, all'incirca in linea con i dati complessivi dell'Ateneo, che risultano più bassi ad un anno e maggiori nel periodo successivo (51,6%; 72,9%; 77,9%).

Gli studenti che non lavorano, non cercano lavoro, ma sono impegnati in un corso universitario o in un tirocinio/praticantato sono il 22,2% al primo anno e il 15,4% dopo tre anni (manca il dato per il periodo successivo). Il numero è maggiore rispetto al resto dell'Ateneo (6,4% e 4,6%), ma può essere spiegato con il fatto che, per accedere ai ruoli dirigenziali del Ministero dei Beni Culturali, gli studenti frequentano scuole di specializzazione post lauream o master.

I tempi di ingresso nel mercato del lavoro, valutati a 5 anni dalla laurea (mancano gli altri dati), sono di 5,6 mesi (9,9 per il resto dell'Ateneo).

Gli occupati che, nel lavoro, utilizzano in maniera elevata le competenze acquisite con la laurea sono, dopo tre anni (manca il dato ad un anno) il 25% e il 50% dopo cinque anni.

La retribuzione mensile netta è in linea con quella relativa al resto dell'Ateneo, attestandosi a 813 euro per il primo anno, a 969 per il secondo e a 1.188 al quinto anno (928; 1.063 e 1.187 per l'Ateneo).

La soddisfazione per il lavoro svolto, su una scala 1-10 è di 4 al primo anno, 7,3 dopo tre anni i 7,8 dopo cinque (7,3; 7,8; 7,7 per l'Ateneo).

03/09/2019

QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

25/09/2019

In relazione all'a.a. 2018/19 (fonte MIA, aggiornamento in tempo reale), si registrano i seguenti miglioramenti conseguiti nel rapporto enti/imprese e stagisti:

- snellimento delle pratiche burocratiche attraverso l'impiego del sistema on line di attivazione del tirocinio; il sistema impiega procedure molto rapide ed efficienti;
- aumento del numero e della varietà degli enti in cui svolgere il tirocinio, implementato in conformità con quanto auspicato nei precedenti a.a.;
- valutazioni in itinere e finali, molto positive sia da parte dei tirocinanti sia da quello degli enti ospitanti, a dimostrazione della buona correlazione tra attività svolte, aspettative formative ed esigenze di enti e/o imprese.

Misurato su un campione di 5 elementi, il dato ha evidenziato che il 71,43% degli studenti ha svolto funzioni e compiti molto congruenti al progetto formativo, a fronte di un 28,57% per i quali il risultato è abbastanza congruente. L'85,71% è risultato molto competente nel sapere comunicare con gli altri e trasmettere informazioni (14,29% abbastanza). Si attesta al 71,43% la capacità di lavorare in gruppo e di selezionare ed elaborare informazioni, essere flessibili. Più basso il dato relativo alla capacità di utilizzare software e pacchetti informativi, per la quale solo il 42,86% è risultato molto competente, mentre un identico 42,86% abbastanza e il 14,29% poco. Per il restante 22,5% non era previsto dallo stage. La percentuale degli studenti che sanno intrattenere una conversazione o scrivere testi in lingua straniera è del 42,86%, in netta crescita rispetto allo scorso a.a. (20%). L'85,71% è molto capace di gestire proprio tempo e organizzare il lavoro, il 57,14% di intraprendere azioni di propria iniziativa (28,57% abbastanza, 14,29% poco).

Quasi la metà degli studenti (42,86%) si dichiara molto soddisfatta dalla procedura di stage proposta dall'Università (42,86% abbastanza, 14,29 poco). Tutti (100%) si dichiarano molto soddisfatti del supporto del tutor aziendale. Per quanto riguarda, invece, l'interazione col tutor accademico, il 56,14% si dice molto soddisfatto, il 28,57% abbastanza e per il 14,29% non è stata necessaria. Ritmi e tempi di lavoro sono stati giudicati intensi dal 57,14%, abbastanza dal 42,86%. Nel complesso, l'85,71% si è ritenuto molto soddisfatto dell'utilità dell'esperienza di tirocinio rispetto alla propria formazione professionale (abbastanza il 14,29%).

Per quanto attiene agli enti ospitanti, il 100% ha ritenuto i compiti svolti dai tirocinanti congruenti con il progetto formativo. Le capacità riscontrate sono state relative al saper comunicare con gli altri e trasmettere informazioni (85,71% molto competente; 14,29% abbastanza), al saper lavorare in gruppo (85,71%), raccogliere informazioni (85,71% molto, 14,29 abbastanza), adattarsi ai cambiamenti (100%), utilizzare pacchetti informatici (71,43%), gestire il proprio tempo (100%), intraprendere azioni di propria iniziativa (85,71%). Più problematica la gestione delle conversazioni in lingua, per le quali solo il 28,57% è stato giudicato molto competente (28,57 abbastanza, per il restante 42,86% non era previsto dal tirocinio).

**QUADRO D1****Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo**

06/05/2019

La struttura organizzativa e le responsabilità a livello di Ateneo e nelle sue articolazioni interne sono descritte nel documento "Attori e responsabilità nei processi di Assicurazione della Qualità: linee guida".

Descrizione link: AQ della formazione

Link inserito: https://www.unimc.it/it/qualita/sistemaAQ/documenti/linee-guida-attori-e-responsabilita_approvato-sa20190219.pdf

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: AQ della Formazione

QUADRO D2**Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio**

07/06/2019

Il Gruppo AQ di CdS, svolge le seguenti funzioni:

- promuovere, guidare, sorvegliare e verificare l'efficacia delle attività di AQ all'interno del CdS;
- collaborare alla compilazione della Scheda SUA-CdS;
- redigere, in collaborazione con il responsabile del CdS, la Scheda di monitoraggio annuale e il riesame ciclico del CdS;
- pianificare le azioni correttive individuate all'interno dei documenti sopra citati e verificare l'implementazione delle azioni programmate;
- promuovere qualsiasi altra iniziativa volta al miglioramento della didattica, avendo cura di darne adeguata evidenza nelle procedure di qualità.

Il Gruppo AQ si riunisce periodicamente per garantire un supporto e un monitoraggio continuativi per il sistema qualità del CdS. In particolare il gruppo AQ si riunisce di norma all'avvio dell'Anno Accademico e al termine di ogni semestre e, come gruppo di riesame, annualmente per un monitoraggio complessivo. Inoltre, il gruppo si riunisce ogni qualvolta se ne presenti l'occasione su sollecitazione dei componenti del gruppo stesso o su sollecitazione esterna (ad esempio, osservazioni da parte di studenti o docenti).

QUADRO D3**Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative**

06/05/2019

La programmazione generale dei lavori e le scadenze di attuazione delle iniziative sono reperibili al link:
https://www.unimc.it/it/qualita/sistemaAQ/documenti/P02.ALL1Scadenzario_rev1.pdf

Il corso di studio si è dotato di una scheda di azioni di miglioramento, deliberata dal CCU nella seduta del 5 aprile 2017.

Descrizione link: La Programmazione dei lavori e le scadenze di attuazione delle iniziative.

Link inserito: https://www.unimc.it/it/qualita/sistemaAQ/documenti/P02.ALL1Scadenzario_rev1.pdf

QUADRO D4

Riesame annuale

07/06/2019

Dall'anno 2017/2018 il riesame è stato sostituito da una scheda di monitoraggio annuale secondo il modello predefinito dall'ANVUR, allegato 6.1 delle nuove linee guida (http://www.anvur.it/attachments/article/26/LG_AVA_10-8-17.pdf)

Il Corso ha comunque deciso che il Consiglio di Corso di Studio sia la sede per la discussione sull'analisi dei problemi, la definizione delle azioni e la loro rendicontazione.

Descrizione link: Sito dedicato alla qualità

Link inserito: http://www.anvur.it/attachments/article/26/LG_AVA_10-8-17.pdf

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO D5

Progettazione del CdS

QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di MACERATA
Nome del corso in italiano RD	Management dei beni culturali
Nome del corso in inglese RD	Management of Cultural Heritage
Classe RD	LM-89 - Storia dell'arte
Lingua in cui si tiene il corso RD	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea RD	http://bct.unimc.it/it/didattica/area-dei-beni-culturali-e-del-turismo
Tasse	https://www.unimc.it/it/iscrizione-e-carriera/tasse-contributi/
Modalità di svolgimento RD	a. Corso di studio convenzionale

Corsi interateneo RD

Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studio, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; e dev'essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto (anche attraverso la predisposizione di una doppia pergamena - doppio titolo).

Un corso interateneo può coinvolgere solo atenei italiani, oppure atenei italiani e atenei stranieri. In questo ultimo caso il corso di studi risulta essere internazionale ai sensi del DM 1059/13.

Corsi di studio erogati integralmente da un Ateneo italiano, anche in presenza di convenzioni con uno o più Atenei stranieri che, disciplinando essenzialmente programmi di mobilità internazionale degli studenti (generalmente in regime di scambio), prevedono il rilascio agli studenti interessati anche di un titolo di studio rilasciato da Atenei stranieri, non sono corsi interateneo. In questo caso le relative convenzioni non devono essere inserite qui ma nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale

degli studenti" del quadro B5 della scheda SUA-CdS.

Per i corsi interateneo, in questo campo devono essere indicati quali sono gli Atenei coinvolti, ed essere inserita la convenzione che regola, fra le altre cose, la suddivisione delle attività formative del corso fra di essi.

Qualsiasi intervento su questo campo si configura come modifica di ordinamento. In caso nella scheda SUA-CdS dell'A.A. 14-15 siano state inserite in questo campo delle convenzioni non relative a corsi interateneo, tali convenzioni devono essere spostate nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5. In caso non venga effettuata alcuna altra modifica all'ordinamento, è sufficiente indicare nel campo "Comunicazioni dell'Ateneo al CUN" l'informazione che questo spostamento è l'unica modifica di ordinamento effettuata quest'anno per assicurare l'approvazione automatica dell'ordinamento da parte del CUN.

Non sono presenti atenei in convenzione

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	STARA Flavia
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio delle Classi Unificate L-1&L-15/LM-49/LM-89 Beni culturali e scienze del turismo
Struttura didattica di riferimento	Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo

Docenti di Riferimento

[Template](#) schema piano di raggiungimento
[Upload piano di raggiungimento](#)

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD	Incarico didattico
1.	BRUNELLI	Marta	M-PED/01	RU	1	Affine	1. PEDAGOGIA DELL'ARTE E DEL PATRIMONIO 2. EDUCAZIONE E INTERPRETAZIONE DEL PATRIMONIO
2.	CERQUETTI	Mara	SECS-P/08	PA	1	Caratterizzante	1. GESTIONE E ORGANIZZAZIONE DELLE AZIENDE CULTURALI 2. MARKETING CULTURALE

3.	DRAGONI	Patrizia	L-ART/04	PA	1	Caratterizzante	1. MUSEOLOGIA E STANDARD MUSEALI
4.	MEYER	Susanne Adina	L-ART/04	RU	1	Caratterizzante	1. STORIA DELLA STORIOGRAFIA ARTISTICA, DEL RESTAURO E DELLA CONSERVAZIONE
5.	PIERDOMINICI	Luca	L-LIN/03	PA	1	Affine	1. LINGUA E CULTURA FRANCESE (LIVELLO AVANZATO)
6.	SARACCO	Mauro	ICAR/19	RU	1	Affine	1. MODULO 2 2. CONSERVAZIONE PREVENTIVA E PROGRAMMATA DEI BENI CULTURALI
7.	VALACCHI	Federico	M-STO/08	PO	1	Caratterizzante	1. ARCHIVISTICA INFORMATICA
8.	VITALE	Carmen	IUS/10	RU	1	Caratterizzante	1. DIRITTO AMMINISTRATIVO

requisito di docenza (numero e tipologia) verificato con successo!

requisito di docenza (incarico didattico) verificato con successo!

Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO

Rappresentanti degli studenti non indicati

Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
Capriotti	Giuseppe
Dragoni	Patrizia
Meyer	Susanne Adina
Saracco	Mauro
Stara	Flavia

Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
FELICIATI	Pierluigi		
PIERDOMINICI	Luca		
CERQUETTI	Mara		
VITALE	Carmen		
MEYER	Susanne Adina		
CAPRIOTTI	Giuseppe		
BRUNELLI	Marta		
SARACCO	Mauro		
VALACCHI	Federico		
DRAGONI	Patrizia		
MOSCATELLI	Umberto		

Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

Sedi del Corso

DM 6/2019 Allegato A - requisiti di docenza

Sede del corso: Polo Bertelli (piazzale Bertelli, 1, 62100) - MACERATA	
Data di inizio dell'attività didattica	20/09/2019
Studenti previsti	50



Altre Informazioni

R^{ad}

Codice interno all'ateneo del corso

M18

Massimo numero di crediti riconoscibili

12 DM 16/3/2007 Art 4 [Nota 1063 del 29/04/2011](#)

Date delibere di riferimento

R^{ad}

Data di approvazione della struttura didattica

12/12/2018

Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione

25/01/2019

Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

03/12/2007 -
27/02/2019

Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

La denominazione del corso è chiara e comprensibile allo studente, non è fuorviante o ingannevole ed è pertinente rispetto alla classe.

Nel progetto è presente il riferimento alla consultazione con le organizzazioni rappresentative del mondo del lavoro del 3.12.2007. Le prospettive (in termini di figure professionali e per la prosecuzione degli studi) sono inserite e coerenti con le esigenze formative.

Gli obiettivi di apprendimento sono inseriti e congruenti con gli obiettivi generali.

La domanda di formazione proveniente dagli studenti è stata analizzata; i punti di forza della proposta rispetto all'esistente emergono dalle motivazioni e dai criteri seguiti per la trasformazione. Alla base della proposta di trasformazione vi è stata una analisi del pregresso, come da attestazione a firma del Preside della Facoltà in data 14/01/2008.

Le analisi e le previsioni di occupabilità sono state inserite.

Il contesto culturale (le attività di ricerca consolidate negli ambiti che riguardano la Classe) è definito.

Le politiche di accesso (i criteri, anche temporali, per la verifica della personale preparazione dello studente) sono state inserite.

Il Corso di studio presenta coerenza interna piena e solida.

Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento

*La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro la scadenza del 8 marzo 2019 **SOLO per i corsi di nuova istituzione**. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITamento iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR*

[*Linee guida ANVUR*](#)

- 1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS*
- 2. Analisi della domanda di formazione*
- 3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi*
- 4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)*
- 5. Risorse previste*
- 6. Assicurazione della Qualità*

Il Nucleo di Valutazione, sulla scorta delle informazioni inserite nella sezione QUALITÀ Quadro B4 Infrastrutture (aule, laboratori, sale studio, biblioteche) e Quadro B5 Servizi di Contesto, attesta che il Corso dispone delle strutture nella misura necessaria per il suo corretto funzionamento.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

R^{AD}

Offerta didattica erogata

		coorte CUIIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2019	131903259	ARCHIVISTICA INFORMATICA <i>semestrale</i>	M-STO/08	Docente di riferimento Federico VALACCHI <i>Professore Ordinario</i>	M-STO/08	30
2	2019	131903260	CONSERVAZIONE PREVENTIVA E PROGRAMMATA DEI BENI CULTURALI <i>semestrale</i>	ICAR/19	Docente di riferimento Mauro SARACCO <i>Ricercatore confermato</i>	ICAR/19	45
3	2019	131903261	DIRITTO AMMINISTRATIVO <i>semestrale</i>	IUS/10	Docente di riferimento Carmen VITALE <i>Ricercatore confermato</i>	IUS/10	45
4	2019	131903262	DOCUMENTAZIONE BIBLIOGRAFICA, ARCHIVISTICA E DEI BENI CULTURALI <i>semestrale</i>	M-STO/08	Pierluigi FELICIATI <i>Ricercatore confermato</i>	ING-INF/05	30
5	2019	131903263	EDUCAZIONE E INTERPRETAZIONE DEL PATRIMONIO <i>semestrale</i>	M-PED/01	Docente di riferimento Marta BRUNELLI <i>Ricercatore confermato</i>	M-PED/01	30
6	2019	131903264	GESTIONE E ORGANIZZAZIONE DELLE AZIENDE CULTURALI <i>semestrale</i>	SECS-P/08	Docente di riferimento Mara CERQUETTI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	SECS-P/08	45
7	2019	131903271	LABORATORIO DI SISTEMI INFORMATIVI TERRITORIALI PER I BENI CULTURALI <i>semestrale</i>	L-ANT/08	Umberto MOSCATELLI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	L-ANT/09	42
			LINGUA E CULTURA		Docente di riferimento		

8	2019	131903273	FRANCESE (LIVELLO AVANZATO) <i>semestrale</i>	L-LIN/03	Luca PIERDOMINICI <i>Professore Associato confermato</i>	L-LIN/03	30
9	2019	131903275	LINGUA E CULTURA INGLESE (LIVELLO AVANZATO) <i>semestrale</i>	L-LIN/11	Fabrizio GALLAI		30
10	2019	131903277	MARKETING CULTURALE <i>semestrale</i>	SECS-P/08	Docente di riferimento Mara CERQUETTI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	SECS-P/08	45
11	2019	131903774	MODULO 1 (modulo di LABORATORIO DI DOCUMENTAZIONE DELL'EDIFICATO STORICO) <i>semestrale</i>	L-ANT/10	Umberto MOSCATELLI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	L-ANT/09	35
12	2019	131903775	MODULO 2 (modulo di LABORATORIO DI DOCUMENTAZIONE DELL'EDIFICATO STORICO) <i>semestrale</i>	ICAR/19	Docente di riferimento Mauro SARACCO <i>Ricercatore confermato</i>	ICAR/19	28
13	2019	131903279	MUSEOLOGIA E STANDARD MUSEALI <i>semestrale</i>	L-ART/04	Docente di riferimento Patrizia DRAGONI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	L-ART/04	30
14	2019	131903280	PEDAGOGIA DELL'ARTE E DEL PATRIMONIO <i>semestrale</i>	M-PED/01	Docente di riferimento Marta BRUNELLI <i>Ricercatore confermato</i>	M-PED/01	30
15	2019	131903776	STORIA DELL'ARTE MODERNA - CORSO AVANZATO <i>semestrale</i>	L-ART/02	Francesca COLTRINARI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	L-ART/02	45
16	2019	131902424	STORIA DELLA STORIOGRAFIA ARTISTICA, DEL	L-ART/04	Docente di riferimento Susanne Adina	L-ART/04	45

**RESTAURO E DELLA
CONSERVAZIONE**
semestrale

MEYER
*Ricercatore
confermato*

17 2019 131903284 **STORIA DELLE
IMMAGINI**
semestrale

L-ART/02
Giuseppe
CAPRIOTTI
*Ricercatore
confermato*

L-ART/02 30

ore totali 615

Curriculum: Percorso comune

Attività caratterizzanti	settore	CFU		
		Ins	Off	Rad
Discipline storico-artistiche	L-ART/02 Storia dell'arte moderna			
	<i>STORIA DELLE IMMAGINI (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	6	6	6 - 9
Discipline archeologiche e architettoniche	L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale			
	<i>LABORATORIO DI SISTEMI INFORMATIVI TERRITORIALI PER I BENI CULTURALI (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	6	6	6 - 9
Discipline metodologiche	M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia			
	<i>ARCHIVISTICA INFORMATICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro			
	<i>STORIA DELLA STORIOGRAFIA ARTISTICA, DEL RESTAURO E DELLA CONSERVAZIONE (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>	21	21	18 - 24
Economia e gestione dei beni culturali	<i>MUSEOLOGIA E STANDARD MUSEALI (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese			
	<i>GESTIONE E ORGANIZZAZIONE DELLE AZIENDE CULTURALI (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			
	<i>MARKETING CULTURALE (2 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>	27	27	18 - 27
	IUS/10 Diritto amministrativo			
	<i>DIRITTO AMMINISTRATIVO (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 48)				
Totale attività caratterizzanti			60	48 - 69
Attività affini	settore	CFU		
		Ins	Off	Rad
	ICAR/19 Restauro			

**CONSERVAZIONE PREVENTIVA E PROGRAMMATA DEI
BENI CULTURALI (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl**

L-LIN/03 Letteratura francese

**LINGUA E CULTURA FRANCESE (LIVELLO AVANZATO)
(2 anno) - 6 CFU - semestrale**

L-LIN/11 Lingue e letterature anglo-americane

Attività formative
affini o integrative

**LINGUA E CULTURA INGLESE (LIVELLO AVANZATO) (2
anno) - 6 CFU - semestrale**

39

27

18 -
27
min
12

M-PED/01 Pedagogia generale e sociale

**EDUCAZIONE E INTERPRETAZIONE DEL PATRIMONIO
(1 anno) - 6 CFU - semestrale**

**PEDAGOGIA DELL'ARTE E DEL PATRIMONIO (1 anno) -
6 CFU - semestrale**

M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia

**DOCUMENTAZIONE BIBLIOGRAFICA, ARCHIVISTICA E
DEI BENI CULTURALI (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl**

Totale attività Affini

27

18 -
27

Altre attività

CFU CFU Rad

A scelta dello studente

9

9 - 9

Per la prova finale

18

18 - 18

Ulteriori conoscenze linguistiche

-

-

Ulteriori attività formative Abilità informatiche e telematiche

-

-

(art. 10, comma 5, lettera d) Tirocini formativi e di orientamento

-

-

Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro -

-

-

Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d 6

Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali

-

-

Totale Altre Attività

33

33 - 33

CFU totali per il conseguimento del titolo **120**

CFU totali inseriti nel curriculum *Percorso comune*: 120 99 - 129



Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori

Attività caratterizzanti

R²D

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline storico-artistiche	L-ART/01 Storia dell'arte medievale	6	9	-
	L-ART/02 Storia dell'arte moderna			
	L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea			
Discipline archeologiche e architettoniche	ICAR/16 Architettura degli interni e allestimento	6	9	-
	L-ANT/06 Etruscologia e antichita' italiane			
	L-ANT/07 Archeologia classica			
	L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale			
Discipline metodologiche	INF/01 Informatica	18	24	-
	L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro			
	M-FIL/04 Estetica			
	M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi			
	M-FIL/06 Storia della filosofia			
	M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia			
M-STO/09 Paleografia				
Economia e gestione dei beni culturali	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico	18	27	-
	IUS/10 Diritto amministrativo			
	SECS-P/07 Economia aziendale			
	SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese			
	SECS-P/10 Organizzazione aziendale			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		
Totale Attività Caratterizzanti		48 - 69		

Attività affini



ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	ICAR/19 - Restauro			
	IUS/08 - Diritto costituzionale			
	L-ART/06 - Cinema, fotografia e televisione			
	L-LIN/03 - Letteratura francese			
	L-LIN/04 - Lingua e traduzione - lingua francese			
	L-LIN/06 - Lingua e letterature ispano-americane			
	L-LIN/07 - Lingua e traduzione - lingua spagnola	18	27	12
	L-LIN/11 - Lingue e letterature anglo-americane			
	L-LIN/12 - Lingua e traduzione - lingua inglese			
	M-PED/01 - Pedagogia generale e sociale			
	M-PED/02 - Storia della pedagogia			
	M-PED/03 - Didattica e pedagogia speciale			
	M-STO/08 - Archivistica, bibliografia e biblioteconomia			
Totale Attività Affini		18 - 27		

Altre attività



ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		9	9
Per la prova finale		18	18
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		6	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Riepilogo CFU

RAD

CFU totali per il conseguimento del titolo

120

Range CFU totali del corso

99 - 129

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

RAD

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

RAD

Note relative alle attività di base

RAD

Note relative alle altre attività

RAD

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe
o Note attività affini

RAD

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : M-STO/08)

Si è ritenuto, in seguito a diversi anni di offerta di un corso di ingegneria dell'informazione e in base all'analisi dei risultati e degli

interessi dimostrati dagli studenti, più efficace offrire una formazione specifica sulla documentazione dei beni culturali, piuttosto che accennare soltanto le questioni relative alle architetture digitali. La rappresentazione informativa degli oggetti storico-artistici, delle collezioni, dei beni architettonici, delle fotografie storiche, degli oggetti bibliografici e dei fondi archivistici ha tradizione secolare e si è evoluta negli ultimi decenni grazie all'adozione delle tecnologie digitali, senza perdere i propri connotati ed esiti di matrice fortemente culturale. La consapevolezza evoluta sulla documentazione, quindi, si configura sempre più come parte essenziale del bagaglio di competenze dei professionisti dei beni culturali, rendendoli capaci di intervenire consapevolmente nella progettazione, elaborazione, trattamento, trasmissione, pubblicazione e conservazione dei beni. Queste tematiche sono in Italia indagate e insegnate nell'ambito del settore scientifico disciplinare M-STO/08.

Note relative alle attività caratterizzanti



Si è ritenuto, in seguito a diversi anni di offerta di un corso di ingegneria dell'informazione e in base all'analisi dei risultati e degli interessi dimostrati dagli studenti, più efficace offrire una formazione specifica sulla documentazione dei beni culturali, piuttosto che accennare soltanto le questioni relative alle architetture digitali. La rappresentazione informativa degli oggetti storico-artistici, delle collezioni, dei beni architettonici, delle fotografie storiche, degli oggetti bibliografici e dei fondi archivistici ha tradizione secolare e si è evoluta negli ultimi decenni grazie all'adozione delle tecnologie digitali, senza perdere i propri connotati ed esiti di matrice fortemente culturale. La consapevolezza evoluta sulla documentazione, quindi, si configura sempre più come parte essenziale del bagaglio di competenze dei professionisti dei beni culturali, rendendoli capaci di intervenire consapevolmente nella progettazione, elaborazione, trattamento, trasmissione, pubblicazione e conservazione dei beni. Queste tematiche sono in Italia indagate e insegnate nell'ambito del settore scientifico disciplinare M-STO/08.

Pdf inserito: [visualizza](#)



DISCIPLINA DELLE ATTIVITÀ DI TIROCINIO
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE "MANAGEMENT DEI BENI CULTURALI "
CLASSE LM-89
DIPARTIMENTO SCIENZE DELLA FORMAZIONE, BENI CULTURALI E TURISMO

ALLEGATO B

Art. 1

Oggetto

1. Il presente allegato disciplina l'organizzazione didattica delle attività di tirocinio previste nel piano di studio del Corso di Laurea magistrale Management dei Beni Culturali (classe LM-89) del Dipartimento di Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo dell'Università degli Studi di Macerata, in conformità alla normativa vigente, allo Statuto di Ateneo, al Regolamento didattico di Ateneo e ai Regolamenti didattici del Dipartimento e del medesimo corso di studio.

Art. 2

Definizioni

1. Le attività di tirocinio costituiscono azioni professionalizzanti di tipo teorico-pratico con caratteristiche di trasversalità rispetto agli insegnamenti previsti nel piano di studio.
2. Il Consiglio unificato delle lauree in Beni culturali e Scienze del turismo (Classi L-1&L-15 / LM-49 / LM-89) provvede all'organizzazione, al coordinamento e alla promozione di tali attività in collaborazione con le strutture e gli uffici amministrativi del Dipartimento e dell'Ateneo, nel rispetto delle attribuzioni e delle funzioni fissate dallo Statuto e dai regolamenti vigenti.

Art. 3

Responsabile didattico-organizzativo e tutor didattici accademici

1. Le attività di tirocinio svolte dagli studenti sono coordinate e monitorate dai docenti afferenti al Consiglio delle classi unificate (Classi L-1&L-15 / LM-49 / LM-89) in qualità di tutor didattici accademici di tirocinio.
2. Per il corso di studio, il Consiglio delle classi unificate (Classi L-1&L-15 / LM-49 / LM-89) nomina un Responsabile didattico-organizzativo.
3. Il Responsabile didattico-organizzativo svolge funzioni di supervisione, di coordinamento con gli uffici centrali e di dipartimento, e di monitoraggio sui rapporti con enti e imprese relativi ai tirocini in base alla normativa vigente.
4. Il Responsabile didattico-organizzativo provvede alla valutazione delle richieste di riconoscimento e attribuzione parziale di CFU, come stabilito nel successivo articolo 8.
5. In conformità con la piena collocazione delle attività di tirocinio all'interno del percorso formativo, il Responsabile didattico-organizzativo provvede a organizzare periodicamente incontri di orientamento per gli studenti. Parimenti, attiva e mantiene i contatti con gli enti ospitanti.
6. Con cadenza almeno annuale, il Responsabile didattico-organizzativo del corso di studio presenta un'apposita relazione al Consiglio delle classi unificate L-1&L-15 / LM-49 / LM-89.



Art. 4 **Annualità e CFU**

1. L'annualità di corso in cui il tirocinio è collocato e i corrispondenti CFU sono indicati nel relativo piano di studio inserito nell'allegato A del Regolamento didattico del corso.
2. Ad ogni CFU attribuito corrispondono 25 ore di attività pratiche all'interno della struttura ospitante.
3. Lo svolgimento delle attività di tirocinio da parte degli studenti deve rispettare, di norma, la collocazione prevista nel piano di studio, di cui al comma 1.

Art. 5 **Procedure di attivazione e documentazione**

1. Lo svolgimento delle attività di tirocinio deve essere coerente con gli obiettivi formativi del corso di studio e l'ente esterno, sede di tali attività, qualora non già convenzionato, deve sottoscrivere un'apposita convenzione con l'Università degli Studi di Macerata.
2. Lo studente provvede a individuare il "Progetto formativo" e i suoi contenuti in collaborazione con il proprio tutor didattico accademico di tirocinio e con il tutor aziendale dell'ente ospitante individuato. Quest'ultimo, seguendo la procedura on line disponibile sul sito web del Dipartimento, provvede alla compilazione del progetto formativo in ogni sua parte. Il progetto così compilato viene quindi inoltrato in via telematica all'ufficio di Ateneo competente in materia di stage e tirocini, che ne cura l'attivazione previa autorizzazione definitiva del tutor didattico accademico, il quale verifica in ultima battuta i contenuti e la conformità degli obiettivi indicati nel progetto con quelli del corso di studio di appartenenza dello studente.
3. Lo studente dovrà contattare in tempo utile il tutor didattico accademico di tirocinio ai fini della individuazione, compilazione e approvazione del progetto formativo. A tal proposito, è auspicabile che l'attività di tirocinio rientri nel progetto di tesi dello studente e che il tutor didattico accademico sia anche il relatore della tesi.
4. La redazione, l'aggiornamento e la diffusione dell'elenco degli enti convenzionati è curata dall'ufficio di Ateneo competente in materia di stage e tirocini.
5. Nel caso lo studente intenda svolgere il tirocinio presso un ente non convenzionato, l'ente medesimo è tenuto a seguire le procedure necessarie alla predisposizione di una nuova convenzione secondo le modalità indicate nel sito web di Ateneo.
6. Il periodo di tirocinio può avere inizio solo a seguito di apposita comunicazione da parte dell'ufficio di Ateneo competente in materia di stage e tirocini.
7. Tutte le procedure amministrative sono curate dall'ufficio di Ateneo competente in materia di stage e tirocini.

Art. 6 **Monitoraggio e documentazione finale**

1. Durante il percorso di tirocinio il tutor didattico accademico monitora le attività svolte dallo studente secondo le modalità che ritiene più opportune. Al termine del periodo di tirocinio svolge un colloquio con il tirocinante per discutere con lui sulle attività e mansioni svolte, sugli aspetti professionali approfonditi, sull'accoglienza e assistenza ricevute, sull'esperienza ai fini della formazione, su eventuali osservazioni e proposte per migliorare



- l'attività di gestione del tirocinio, su ipotesi di ricerca tesa a valorizzare i segmenti produttivi o le attività della struttura accogliente e su quant'altro riterrà opportuno.
2. Al termine del periodo di tirocinio lo studente dovrà consegnare:
 - a. un modulo di attestazione della frequenza effettuata (da compilare a cura dell'ente ospitante);
 - b. un questionario di valutazione da parte del tutor dell'ente ospitante sull'attività sviluppata dallo studente, appositamente predisposto e reso disponibile sul sito web del Dipartimento;
 - c. un questionario di valutazione finale dello stagista, appositamente predisposto e reso disponibile sul sito web del Dipartimento.
 3. Tutta la documentazione sopra indicata deve pervenire al tutor didattico accademico di tirocinio entro e non oltre 30 giorni dalla data di conclusione del tirocinio.
 4. Qualora lo studente non rispetti tutti gli adempimenti finali, indicati nei comma precedenti, entro la fine dell'anno accademico in corso, dovrà ripetere il tirocinio.

Art. 7

Valutazione finale e verbalizzazione

1. Il tirocinio è considerato valido ove l'ente accogliente attesti che il tirocinante abbia frequentato almeno l'80% del monte ore previsto.
2. Il tutor didattico accademico di tirocinio esprime un giudizio di idoneità, in base al colloquio finale e alla documentazione prodotta dallo studente e provvede, dunque, alle operazioni di verbalizzazione delle valutazioni di idoneità accreditando il numero di CFU previsti nel piano di studio.

Art. 8

Riconoscimento totale o parziale CFU

1. Gli studenti che hanno svolto o stanno svolgendo attività lavorative che rispondono alle finalità previste per le attività di tirocinio possono fare richiesta di riconoscimento o di attribuzione parziale di CFU, inoltrando al Responsabile didattico-organizzativo un'apposita domanda, secondo la modulistica resa disponibile nella sezione dedicata alle attività di tirocinio e stage del sito web del Dipartimento e corredata di idonea documentazione.
2. Gli studenti che abbiano partecipato ad attività professionalizzanti coordinate da docenti del corso di studio che di tali attività siano i responsabili, possono ottenere il riconoscimento di CFU nelle misure che il Consiglio delle classi unificate L-1&L-15 / LM-49 / LM-89 stabilirà. La richiesta di riconoscimento avviene, di norma, mediante la presentazione al Responsabile didattico-organizzativo di un'apposita relazione, sottoscritta dal docente responsabile, contenente una descrizione delle attività svolte e un elenco completo degli studenti coinvolti e dei rispettivi carichi di lavoro sostenuti.
3. Tale riconoscimento avviene sulla base dei seguenti criteri:
 - a. congruenza con gli obiettivi formativi del corso di studio;
 - b. conformità al carico orario fissato dal piano di studio;
 - c. adeguatezza della documentazione presentata.
4. Le attività lavorative di cui si chiede il riconoscimento o attribuzione parziale di CFU devono riferirsi preferibilmente all'anno accademico per il quale è previsto lo svolgimento dell'attività di tirocinio da convalidare.



5. È possibile procedere al riconoscimento o all'attribuzione parziale di CFU per il tirocinio, previa adeguata domanda e comprovata certificazione da parte degli studenti interessati, in virtù anche delle attività prestate nel corso del servizio civile o militare di leva, a condizione che il servizio risulti congruente con gli obiettivi formativi del corso di studio a cui lo studente è iscritto e conforme con la natura dell'attività di tirocinio, nonché sia svolto in un periodo di tempo che, di norma, deve essere almeno in parte contemporaneo agli anni di iscrizione.
6. È altresì possibile procedere al riconoscimento o all'attribuzione parziale di CFU per il tirocinio, previa adeguata domanda e comprovata documentazione da parte degli studenti interessati, a fronte di attività di volontariato, a patto che tale attività risulti congruente con gli obiettivi formativi del corso di studio a cui lo studente è iscritto e conforme con la natura dell'attività di tirocinio, nonché sia svolto in un periodo di tempo che, di norma, deve essere almeno in parte contemporaneo agli anni di iscrizione.
7. Possono parimenti presentare domanda di attribuzione parziale di CFU per il tirocinio, fino ad un massimo di 2 CFU (pari al riconoscimento di 50 ore di inserimento nella struttura accogliente), gli studenti che abbiano partecipato a iniziative di carattere scientifico, culturale, formativo. Per l'attribuzione è necessario presentare la seguente documentazione:
 - a. attestato di partecipazione, su carta intestata dell'ente promotore, con indicato esplicitamente il numero di ore di impegno e allegato il programma dell'iniziativa;
 - b. relazione scritta, a cura dello studente, circa i contenuti principali di cui hanno trattato gli interventi, con allegato eventuale materiale distribuito in sede dell'iniziativa e riportante le sue riflessioni in ordine alla partecipazione all'iniziativa e ai temi trattati.

La domanda e la relativa certificazione devono essere inviate al Responsabile didattico-organizzativo entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla data di svolgimento dell'iniziativa di cui si chiede il riconoscimento e/o l'attribuzione parziale di CFU.

Art. 9

Norme transitorie e finali

Il presente allegato è parte integrante del Regolamento didattico del Corso di studio in Beni culturali e turismo (classe L-1&L-15) (allegato B).

Per quanto non previsto esplicitamente nel presente allegato si rinvia alla legislazione vigente e alle norme poste in materia di tirocinio/stage dallo Statuto di Ateneo, dai regolamenti di Ateneo e ai Regolamenti didattici dei corsi di studio del Dipartimento.

REGOLAMENTO DIDATTICO

CORSO DI LAUREA in Filosofia - Classe L-05 Filosofia

INDICE

- 1. Oggetto**
- 2. Informazioni generali sul corso di studio**
- 3. Articolazione e modalità di svolgimento delle attività didattiche**
- 4. Programmazione, coordinamento e verifica dei risultati delle attività formative**
- 5. Piani di studio**
- 6. Acquisizione crediti formativi a scelta dello studente e valutazione coerenza con gli obiettivi del corso**
- 7. Frequenza e propedeuticità**
- 8. Procedure per lo svolgimento degli esami, e delle altre verifiche di profitto**
- 9. Disciplina stage e tirocini curriculari**
- 10. Valutazione della qualità delle attività svolte**
- 11. Norme transitorie e finali**

1. Oggetto

Il presente regolamento disciplina gli aspetti organizzativi e didattici del Corso di studio Filosofia in conformità alla normativa vigente in materia, allo Statuto dell'Università di Macerata, al Regolamento Didattico di Ateneo nonché alle altre norme regolamentari vigenti.

2. Informazioni generali sul corso di studio

Le principali informazioni sul corso di studio (CdS) sono reperibili all'interno della banca-dati ministeriale dell'offerta formativa, denominata scheda SUA CdS. Tale scheda, annualmente adeguata all'offerta formativa approvata, è consultabile sul sito www.universitaly.it ed è allegata al presente regolamento come parte integrante dello stesso (ALLEGATO A).

La scheda SUA CdS allegata contiene:

- a) le informazioni generali sul corso di studio;
- b) gli obiettivi formativi generali e specifici del corso, includendo un quadro delle conoscenze da acquisire e delle competenze e abilità da acquisire;
- c) i profili professionali e gli sbocchi occupazionali;
- d) i docenti di riferimento del corso di studio e i tutor accademici;

- e) i requisiti per l'ammissione al corso di studio, le modalità di ammissione e di verifica della preparazione;
- f) l'elenco degli insegnamenti con l'indicazione dei relativi crediti formativi, dei settori scientifico-disciplinari di riferimento e l'eventuale articolazione in moduli;
- g) la descrizione del percorso formativo e dell'eventuale articolazione in curricula (piani di studio);
- h) le caratteristiche e le procedure per lo svolgimento della prova finale per il conseguimento del titolo di studio;
- i) le attività didattiche integrative, di orientamento e di tutorato.

3. Articolazione e modalità di svolgimento delle attività didattiche

Le attività didattiche del corso di laurea sono di norma articolate in due periodi di insegnamento (semestri), stabiliti dal calendario didattico, unitamente alle prove di esame. La ripartizione delle discipline e delle attività didattiche nei due semestri è bilanciata, di norma, sui crediti da assegnare in modo tale che gli studenti siano messi in grado di frequentare e sostenere gli esami nei tempi previsti per ogni anno accademico.

L'attività didattica viene svolta in forma di lezioni frontali e può essere articolata in moduli. Può anche essere svolta in forma interdisciplinare e cooperativa, da più docenti attraverso la modalità del co-teaching. Il Consiglio Unificato delle classi delibera quali insegnamenti prevedono anche il servizio erogato in modalità e-learning. Alcuni insegnamenti possono svolgersi in forma seminariale e/o prevedere esercitazioni in aula/laboratori linguistici ed informatici.

4. Programmazione, coordinamento e verifica dei risultati delle attività formative

Il Consiglio Unificato delle classi ha il compito principale di programmare, organizzare e gestire le attività didattiche dei corsi ed esercita a tal fine tutte le attribuzioni che gli sono conferite dalla normativa in vigore, dallo Statuto di Ateneo e dai Regolamenti.

Il Consiglio organizza almeno una riunione all'anno per l'esame collegiale dei programmi di insegnamento in modo da assicurare la coerenza tra i crediti assegnati alle singole attività e gli obiettivi specifici del corso, previo parere della Commissione paritetica docenti-studenti.

5. Piani di studio individuali

Il percorso formativo non prevede un piano di studio individuale se non per le attività formative autonomamente scelte dallo studente purché coerenti con il progetto formativo.

Gli studenti iscritti IN CORSO dovranno compilare online il proprio piano di studi all'inizio di ogni anno accademico.

Gli studenti sono tenuti alla compilazione del piano di studi prima di sostenere gli esami: la mancata compilazione del piano di studi potrebbe essere causa dell'impossibilità di prenotarsi ad un appello.

Gli studenti FUORI CORSO non possono più compilare i piani online ma, qualora dovessero apportare delle modifiche (compatibili con l'ordinamento del loro corso di studi), possono prenotarsi agli esami non presenti nel piano online accedendo alla sezione "Prenotazione esami" - "Appelli da piano". L'esame prenotato si aggiornerà direttamente nel libretto online.

Le modalità e i termini per la presentazione del piano di studio sono indicati nel Regolamento per l'amministrazione della carriera degli studenti e nella guida amministrativa dello studente.

Il numero di CFU stabilito per ogni singola disciplina, compresa l'attività a scelta dello studente, può subire variazioni solo in diminuzione, conformemente alla disponibilità del docente di modificare il programma d'esame, in relazione a specifiche necessità dello studente.

6. Acquisizione crediti formativi a scelta dello studente e valutazione coerenza con gli obiettivi del corso

Lo studente, per acquisire i cfu a scelta libera, può scegliere le seguenti tipologie di attività:

-Insegnamenti.

Lo studente può inserire nella propria carriera insegnamenti non previsti per il conseguimento del titolo, previa approvazione da parte del Consiglio Unificato, che comportano l'acquisizione di crediti formativi extracurricolari e che non entrano nel computo della media di laurea. Tali crediti non possono essere, **di norma**, superiori al 10% dei crediti curricolari previsti dal corso di studio.

7. Frequenza e propedeuticità

La frequenza delle lezioni non è obbligatoria. Il CdS non prevede propedeuticità.

8. Procedure per lo svolgimento degli esami e delle altre verifiche di profitto

Le prove di esame possono essere orali, scritte, oppure scritte con successivo colloquio orale. Le modalità di svolgimento delle prove d'esame sono definite con riferimento all'art. 24 del Regolamento didattico di ateneo.

Vengono valutati il grado di comprensione degli argomenti, il possesso del lessico specifico della disciplina, la precisione delle nozioni, la capacità di applicare le nozioni a singoli casi di studio, l'efficacia dell'espressione, i modi di rielaborazione autonoma e originale dei contenuti.

Lo svolgimento degli esami è subordinato alla relativa prenotazione che avviene in via telematica. Qualora lo studente non abbia potuto procedere alla prenotazione per ragioni che il Presidente della Commissione considera giustificate, lo studente può essere egualmente ammesso allo svolgimento della prova d'esame, in coda agli altri studenti prenotati e la verbalizzazione è sotto condizione della verifica della reale possibilità dello studente di accedere alla sessione di esame, pena l'annullamento d'ufficio dell'esame. Le Commissioni d'esame sono disciplinate dal Regolamento Didattico di Ateneo.

9. Disciplina stage e tirocini curriculari

Il corso di studio in Filosofia prevede nel piano di studio uno stage/tirocinio facoltativo di 3 CFU. La disciplina dell'attività di stage/tirocinio è contenuta nell'allegato B al presente regolamento.

10. Valutazione della qualità delle attività svolte

L'Università degli Studi di Macerata ha deciso di adottare un sistema di Assicurazione Qualità (AQ), sviluppato in conformità al documento "Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento del Sistema Universitario Italiano" dell'ANVUR. Il sistema di Assicurazione Qualità è basato su un approccio per processi ed è adeguatamente documentato.

Il sistema AQ è progettato in maniera tale da identificare le esigenze degli studenti e di tutte le parti interessate, per poi tradurle in requisiti che l'offerta formativa deve rispettare. Per determinare le esigenze degli studenti si utilizzano:

- indagini sul grado di inserimento dei laureati nel mondo del lavoro e sulle esigenze *post-lauream*;
- statistiche relative al mercato del lavoro nell'ambito territoriale di riferimento;
- dati sulla soddisfazione dello studente: in particolare vengono somministrati agli studenti questionari di valutazione per ciascun insegnamento e di cui si deve sostenere il relativo esame, con domande relative alle modalità di svolgimento del corso, al materiale didattico, ai supporti didattici, all'organizzazione, alle strutture.

I risultati derivanti dall'analisi dei dati sulla soddisfazione dello studente vengono inseriti fra i dati di ingresso nel processo di progettazione del servizio e/o fra gli obiettivi della qualità.

11. Norme transitorie e finali

Il presente Regolamento è emanato con Decreto Rettorale ed entra in vigore il quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione sul sito web.

Del presente Regolamento fanno parte l'allegato A (suscettibile di variazioni annuali derivanti da modiche apportate al corso di studio e non sottoposto ad approvazione annuale da parte degli organi di governo e di dipartimento) e l'allegato B.

ALLEGATO A - ANNO ACCADEMICO 2019-20**Nome del corso**

Filosofia

Classe

L-05 Filosofia

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	MANCINI	Roberto	M-FIL/01	PO	1	Base/Caratterizzante
2.	PAGLIACCI	Donatella	M-FIL/03	PA	1	Base/Caratterizzante
3.	PROIETTI	Omero	M-FIL/06	PA	1	Base/Caratterizzante
4.	TUMINO	Raffaelino	M-PED/01	PA	1	Caratterizzante
5.	BIANCHI	Ivana	M-PSI/01	PA	1	Caratterizzante
6.	DANANI	Carla	M-FIL/03	PA	1	Base/Caratterizzante
7.	GIGLIONI	Guido Maria	M-FIL/06	PA	1	Base/Caratterizzante
8.	ALLINEY	Guido	M-FIL/08	PO	1	Base/Caratterizzante
9.	MEDA	Juri	M-PED/02	PA	1	Caratterizzante

Tutor

Roberto MANCINI

Carla CANULLO

Donatella PAGLIACCI

Conoscenze richieste per l'accesso

Per l'accesso al corso di laurea in Filosofia sono previsti i seguenti requisiti:

a) nel caso di un voto di maturità uguale o superiore a 70/100 e di provenienza da un percorso che prevedeva l'insegnamento curriculare della disciplina, la verifica della preparazione filosofica in accesso è data per acquisita (i requisiti vanno comunicati con autocertificazione propria al momento dell'immatricolazione);

b) nel caso di voto inferiore oppure di provenienza da un percorso di studi in cui era assente l'insegnamento della disciplina filosofica:

- gli studenti provenienti da Licei o Istituti superiori che prevedono l'insegnamento curriculare di discipline filosofiche sono tenuti a frequentare, entro il primo anno di corso, almeno il 50% delle ore di Laboratorio di Propedeutica filosofica. La frequenza sarà certificata tramite la firma dello studente su moduli predisposti all'uopo e inviati alla Segreteria studenti a cura del docente;

- gli studenti provenienti da corsi di studio che non prevedono l'insegnamento curriculare di discipline filosofiche sono tenuti a frequentare, entro il primo anno di corso, almeno il 70% delle ore di Laboratorio di

Propedeutica filosofica. La frequenza sarà certificata tramite la firma dello studente su moduli predisposti all'uso e inviati alla Segreteria studenti a cura del docente;

- fino a quando lo studente non soddisfi gli obblighi formativi assegnatigli non può sostenere esami a partire dall'a.a. successivo a quello della sua immatricolazione (dal 30 novembre). Gli eventuali esami sostenuti oltre tale termine saranno annullati d'ufficio;
- gli studenti che si trovassero nell'assoluta impossibilità di frequentare il Laboratorio di Propedeutica filosofica sono tenuti a comunicarlo al docente che assegnerà loro un'attività integrativa, che verrà poi certificata dal docente stesso;
- Per gli studenti che seguono il Corso in modalità on-line, il docente del laboratorio assegnerà loro delle consegne, che dovranno essere adempiute entro un termine temporale definito.

Modalità di ammissione

Per l'accesso al corso di laurea in Filosofia sono previsti i seguenti requisiti:

a) nel caso di un voto di maturità uguale o superiore a 70/100 e di provenienza da un percorso che prevedeva l'insegnamento curriculare della disciplina, la verifica della preparazione filosofica in accesso è data per acquisita (i requisiti vanno comunicati con autocertificazione propria al momento dell'immatricolazione);

b) nel caso di voto inferiore oppure di provenienza da un percorso di studi in cui era assente l'insegnamento della disciplina filosofica:

- gli studenti provenienti da Licei o Istituti superiori che prevedono l'insegnamento curriculare di discipline filosofiche sono tenuti a frequentare, entro il primo anno di corso, almeno il 50% delle ore di Laboratorio di Propedeutica filosofica. La frequenza sarà certificata tramite la firma dello studente su moduli predisposti all'uso e inviati alla Segreteria studenti a cura del docente;
- gli studenti provenienti da corsi di studio che non prevedono l'insegnamento curriculare di discipline filosofiche sono tenuti a frequentare, entro il primo anno di corso, almeno il 70% delle ore di Laboratorio di Propedeutica filosofica.

La frequenza sarà certificata tramite la firma dello studente su moduli predisposti all'uso e inviati alla Segreteria studenti a cura del docente.

Il termine previsto ai fini dell'adempimento degli obblighi formativi in ingresso è il 30 novembre dell'anno successivo a quello di immatricolazione: data oltre la quale non sarà possibile sostenere ulteriori esami.

Gli studenti che si trovassero nell'assoluta impossibilità di frequentare il Laboratorio di Propedeutica filosofica sono tenuti a comunicarlo al docente che assegnerà loro un'attività integrativa, che verrà poi certificata dal docente stesso.

Agli studenti che usufruiscono dei servizi aggiuntivi di supporto in e-learning verranno assegnate delle consegne assolvibili "a distanza", che dovranno essere adempiute entro un termine temporale definito e saranno verificate in presenza dal docente del Laboratorio di Propedeutica Filosofica.

Obiettivi formativi specifici del corso di studio e descrizione del percorso formativo

Il corso di laurea è finalizzato prevalentemente allo studio della filosofia nelle sue principali articolazioni disciplinari (teoretica, morale, linguistica, epistemologica) e della storia della filosofia (antica, medievale, moderna e contemporanea), e completa tali conoscenze secondo due indirizzi: "Filosofia" e "Filosofia e società". Il corso di laurea è infatti strutturato in due percorsi per un duplice obiettivo: favorire

l'acquisizione di conoscenze e competenze di base adeguate per l'accesso ad ambiti del mondo del lavoro differenti, consentire agli studenti la massima valorizzazione delle proprie inclinazioni e abilità, dei propri interessi e talenti. Per questi motivi si è dato adeguato spazio anche alla libera scelta dello studente, affinché sia possibile la costruzione di percorsi di base per una formazione completa ma anche caratterizzata.

Il percorso "Filosofia" è finalizzato prevalentemente allo studio della filosofia nelle sue principali articolazioni disciplinari e delle scienze psico-pedagogiche, il percorso "Filosofia e società" integra lo studio della filosofia, soprattutto applicata, con insegnamenti di ambito socio-economico. Si intende così offrire una duplice possibilità rispetto al mondo del lavoro: con il percorso "Filosofia" si offre una preparazione rivolta soprattutto al mondo della formazione, della scuola (tale percorso consente, ad esempio, l'acquisizione di molti dei crediti necessari per l'accesso alla classe di insegnamento A036, accesso in ogni caso subordinato al conseguimento della laurea magistrale), del lavoro editoriale, delle risorse umane, della comunicazione, della progettazione di base, con particolare riferimento ai settori sociale, istituzionale dei servizi culturali; seguendo il percorso "Filosofia e società", anche grazie ad insegnamenti specificatamente mutuati dal corso di laurea L36 (scienze politiche), si possono acquisire le conoscenze e competenze fondamentali per un accesso al mondo dell'impresa, delle istituzioni sociali, della progettazione di base e della comunicazione nei settori socio-economici.

Il Corso di laurea struttura le proprie attività didattiche tramite lezioni frontali, anche dialogate, esercitazioni, laboratori, seminari, tirocini, stages e altre iniziative formative professionalizzanti, per le quali è stato previsto un congruo numero di crediti formativi, anche al fine di favorire l'alternanza con il mondo del lavoro.

Le modalità di svolgimento degli esami e degli accertamenti relativi alle diverse attività formative e alla prova finale sono stabilite secondo le norme disposte, per le parti di competenza, dal Regolamento didattico d'Ateneo e dal Regolamento didattico del corso di laurea. Il conseguimento delle competenze da parte degli studenti è computato in crediti formativi. È confermata l'attivazione dello specifico percorso in modalità on-line, destinato a studenti fuori sede o comunque impossibilitati a frequentare.

Gli obiettivi formativi specifici del corso di laurea sono quindi l'acquisizione di:

- conoscenza delle differenti articolazioni della ricerca filosofica in ambito teoretico, morale, estetico, logico ed epistemologico, nonché una solida conoscenza della storia del pensiero filosofico dall'antichità ai nostri giorni;
- conoscenza di classici del pensiero filosofico, il cui studio sarà finalizzato all'acquisizione sia di contenuti, sia di un metodo adeguato per la comprensione del testo;
- conoscenza dei diversi metodi ed articolazioni delle forme argomentative del discorso filosofico;
- competenze di carattere storiografico, teoretico, metodologico e critico, strutturate secondo diverse impostazioni necessarie per orientarsi criticamente nei vari campi degli studi filosofici, con conoscenza diretta di alcuni testi in lingua originale;
- conoscenza dello sviluppo storico delle idee, dei problemi teoretici e delle questioni etiche, delle modalità dell'argomentazione, della logica e del linguaggio, nonché l'acquisizione delle fondamentali abilità analitiche e sintetiche nella descrizione e nella previsione dei processi, competenze nell'argomentazione, linguistiche e comunicative;
- competenze pedagogiche, psicologiche e sociologiche di base, gli elementari strumenti per la gestione delle problematiche concernenti le relazioni umane (interpersonali, istituzionali, ecc.), nonché competenze necessarie per la formazione considerata nei suoi diversi ambiti (scolastica ed extra-scolastica, permanente, a distanza, sociale, ecc.).

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Addetto ai servizi culturali o sociali.

funzione in un contesto di lavoro:

Il corso di laurea intende garantire una formazione adeguata all'accesso al successivo ciclo di laurea biennale, che a propria volta prevede come sbocco occupazionale, tra l'altro, l'accesso all'insegnamento nelle Scuole secondarie, dopo ulteriore ciclo di studi (oggi TFA). La formazione acquisita al termine di questo primo percorso garantisce comunque una formazione multidisciplinare adeguata all'immediata assunzione di ruoli occupazionali con funzioni consultive, organizzative o gestionali nella progettazione e realizzazione di eventi culturali, servizi sociali, corsi di formazione; sa esercitare funzione di front office nella comunicazione con il pubblico e di coordinamento interno ai gruppi di lavoro; sa produrre elaborati scritti, relazioni o schede sintetiche redatte in forma linguisticamente e semiologicamente puntuale; contribuisce all'analisi delle problematiche e alla risoluzione dei problemi; in ambito editoriale, sia tradizionale che multimediale, può curare l'analisi e la correzioni di testi e contribuire alle scelte e alle strategie editoriali.

competenze associate alla funzione:

Il laureato in filosofia dispone di:

- un ampio bagaglio culturale di natura multidisciplinare, incentrato soprattutto sulle discipline filosofiche e psico-pedagogiche;
- capacità di analisi logica e concettuale, maturata attraverso lo studio critico delle argomentazioni filosofiche così come si presentano sia nella storia della filosofia sia nel dibattito filosofico contemporaneo, nonché attraverso corsi specifici di logica, teoria del linguaggio e metodologia della scienza;
- capacità di analisi dei problemi etici, maturata sia attraverso lo studio della storia della filosofia, sia attraverso corsi specifici di filosofia morale e politica;
- competenza di base in almeno una lingua straniera della comunità europea;
- capacità di base di discutere e applicare le proprie conoscenze, acquisite anche attraverso stage e tirocini appropriati per il conseguimento dei crediti richiesti per le "altre attività formative", che l'ateneo organizza, in accordo con enti pubblici e privati.

sbocchi occupazionali:

I principali settori lavorativi nei quali si esercitano le funzioni sopra illustrate, e che quindi offrono possibili sbocchi lavorativi sono:

l'editoria tradizionale e multimediale;

biblioteche, istituti di cultura, musei;

l'impresa della comunicazione pubblica e privata;

la pubblica amministrazione;

le associazioni a carattere religioso;

le associazioni di volontariato legate alla promozione della cultura e alle azioni di iniziativa sociale; istituti ed enti di formazione.

Nel quadro A2.b tra le professioni per le quali le tabelle ISTAT prevedono un percorso di studi che arriva fino alla laurea di primo livello vengono indicate quelle che appaiono maggiormente attinenti al percorso formativo del laureato in filosofia.

Il corso prepara alla professione di (codice ISTAT)

1. Tecnici dei musei - (3.4.4.2.1)
2. Tecnici delle biblioteche - (3.4.4.2.2)
3. Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale - (3.4.5.2.0)
4. Tecnici dei servizi per l'impiego - (3.4.5.3.0)

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

Area Generica

Conoscenza e comprensione

Consideriamo 'area generica' quella costituita dai settori di apprendimento che comprendono insegnamenti

filosofici obbligatori al primo anno di corso, finalizzati all'acquisizione di conoscenze e capacità di base.

Tali conoscenze sono conseguite dagli studenti frequentando in particolare tre insegnamenti filosofici istituzionali di tre ambiti: Storia della filosofia, Filosofia Teoretica, Filosofia morale; è previsto inoltre un primo esame da scegliere all'interno dell'ambito estetico e logico-epistemologico.

Il corso "Storia della filosofia istituzionale" intende far acquisire o consolidare la conoscenza di base relativa ai principali momenti della storia della filosofia - nelle sue figure, teorie, problematiche - articolando gli insegnamenti impartiti in: storia della filosofia antica, medievale, moderna e contemporanea.

Il corso "Filosofia Teoretica istituzionale", che prevede anche "lettorati" di lettura guidata e commentata su testi classici, si propone la conoscenza e capacità di comprensione delle fondamentali questioni ontologico-gnoseologiche e metafisiche.

Il corso "Filosofia morale istituzionale", che prevede anche "lettorati" di lettura guidata e commentata su testi classici, si pone come obiettivo la conoscenza e capacità di comprensione di questioni fondamentali riguardanti l'agire umano e l'orizzonte di valori e vincoli nei quali esso si colloca, fornendo uno spettro anche dei nodi più attuali.

In termini complessivi di conoscenza e comprensione gli studenti dovranno:

- conoscere le diverse articolazioni della filosofia nel suo sviluppo storico, e le più importanti scuole di pensiero;
- comprendere la disciplina filosofica nel suo rapporto con le scienze umane ovvero con le scienze sociali;
- conoscere e comprendere i nodi teorici più rilevanti che vengono indagati dalle discipline filosofiche ovvero quelli di ambito psico-pedagogico o socio-economico di cui le categorie filosofiche rendono possibile l'individuazione e la problematizzazione.

La verifica della preparazione personale degli studenti sarà attestata attraverso le modalità previste dai regolamenti didattici vigenti. Le prove nelle quali si articolerà la verifica del conseguimento dei risultati attesi saranno finalizzate anche a certificare che lo studente possiede conoscenze e capacità di elaborazione sufficienti per accedere ai gradi superiori di formazione. L'acquisizione di tali conoscenze avverrà - e potrà essere verificata: per gli studenti frequentanti, nel corso delle lezioni frontali, anche dialogate, e dei seminari; per i non frequentanti, nel corso di incontri durante le ore di ricevimento degli studenti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti di area generica, ovvero obbligatori, sono finalizzati alla costruzione di conoscenze e capacità di base per:

- saper leggere i principali testi classici della storia della filosofia e della cultura;
- sapersi orientare nella scelta della letteratura secondaria e nello studio delle fonti;
- saper applicare le conoscenze acquisite all'analisi, illustrazione e argomentazione di tematiche di rilevanza umanistica;
- aver sviluppato un atteggiamento critico nei confronti delle conoscenze conseguite;
- sapersi orientare nella scelta della letteratura secondaria e nello studio delle fonti;
- saper individuare i principali nodi teorici di argomentazioni;
- saper mostrare la portata di argomentazioni e le implicazioni;
- saper valutare l'emergenza di questioni filosofiche all'interno della realtà concreta e della società;
- saper svolgere in un contesto umanistico un'azione di consulenza di base, di comunicazione, di progettazione di base;
- saper contestualizzare le conoscenze acquisite;
- saper cogliere e sviluppare le connessioni secondo diverse modalità: consecutive, causali, connettive, etc.
- essere in grado di svolgere una attività informativa di base rispetto ai temi affrontati.

A seconda del curriculum percorso, inoltre, alla fine del corso di studi gli studenti dovranno altresì:

- saper applicare alcune chiavi di lettura psicologiche/pedagogiche o socio-economiche (a seconda del scelto) ad un testo, a una situazione o a un accadimento, sapendo individuare e distinguere aspetti di

contenuto e di metodo e riconoscendo i presupposti teorico-epistemologici implicati. Dovranno saper comprendere, inoltre, un linguaggio appropriato alle discipline.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

FILOSOFIA MORALE I [url](#)

FILOSOFIA TEORETICA I [url](#)

STORIA DELLA FILOSOFIA I (MODULARE) [url](#)

Area filosofica

Conoscenza e comprensione

Al termine del percorso triennale dovranno essere conseguite solide conoscenze di base riguardanti la storia della filosofia e le principali questioni di ordine ontico-gnoseologico ed etico-morale nelle quali essa si articola. Gli studenti dovranno inoltre aver acquisito adeguata familiarità con il lessico filosofico e mostrare buona capacità di comprensione delle articolazioni argomentative specifiche della disciplina nei suoi diversi ambiti.

Primo anno. Nel primo anno si prevedono perciò alcuni insegnamenti istituzionali di base (Storia della filosofia istituzionale, Filosofia teoretica istituzionale, Filosofia morale istituzionale), un esame a scelta tra quelli di area estetico-logico-epistemologica, un esame a scelta tra quelli di area psico-pedagogica, un laboratorio di lingua straniera.

Secondo anno. Nel secondo anno si prevede che lo studente, pur avviandosi a individuare un proprio percorso di interessi filosofici, affronti obbligatoriamente lo studio di una materia per ciascuno dei raggruppamenti individuati, al fine da avere un adeguato apparato di conoscenze filosofiche complessive. A partire da questo anno gli studenti devono acquisire conoscenze più articolate e capacità di analisi più raffinate.

L'area filosofica è articolata secondo cinque raggruppamenti di insegnamenti:

- 1) storico-filosofico: comprende gli insegnamenti di Storia della filosofia, Storia della filosofia antica, Storia del pensiero antico, Storia del pensiero medioevale, Storia della filosofia moderna, Storia del pensiero cinese. Gli obiettivi perseguiti sono: conoscenza della filosofia nella sua genesi e sviluppo storico - sapendo individuare teorie, argomentazioni e risultati; consapevolezza metodologica rispetto alle indagini storico-filosofiche; acquisizione di un linguaggio filosofico pertinente;
- 2) teoretico: comprende gli insegnamenti di Filosofia teoretica, Filosofia dello sviluppo sostenibile, Ermeneutica Filosofica. Gli obiettivi perseguiti riguardano in modo specifico l'acquisizione di conoscenze, di capacità di comprensione e di competenze espositive rispetto ai nodi teoretici delle questioni filosofiche. Gli studenti inoltre sono avviati all'acquisizione della capacità di comprensione critica nell'interpretazione delle posizioni e argomentazioni filosofiche;
- 3) morale: comprende gli insegnamenti di Filosofia morale, Filosofia politica, Filosofia dell'abitare, Antropologia Filosofica, Etica ed economia. Gli obiettivi perseguiti sono: l'acquisizione di conoscenze rispetto alle teorie, alle categorie concettuali, alle modalità argomentative che riguardano le strutture dell'esistere umano nella sua dimensione pratica, etica, politico-sociale; l'acquisizione della capacità di comprensione, di esposizione e utilizzo del lessico specifico in cui sono espressi i nodi filosofici in tale ambito;
- 4) estetico e logico-epistemologico: comprende gli insegnamenti di Estetica, Storia dell'estetica, Filosofia della scienza Istituzionale, Filosofia della scienza -corso avanzato, Logica, Filosofia del linguaggio, Filosofia della voce. Si perseguono gli obiettivi di: acquisizione di conoscenze relative alle teorie dell'estetica e della filosofia del linguaggio, alle teorie epistemologiche e alle modalità argomentative delle scienze, l'acquisizione della capacità di comprensione del lessico specifico e delle modalità espositive e di argomentazione caratteristiche dei diversi ambiti.

Terzo anno. Il numero limitato degli insegnamenti obbligatori impartiti il terzo anno, dove si lascia invece un congruo numero di crediti per gli esami a scelta dello studente, si giustifica con i differenti obiettivi ora perseguiti rispetto ai due anni precedenti: nell'ultimo anno si tratta, da parte degli studenti, di approfondire i contenuti già appresi, orientandosi verso uno o due ambiti più specifici, all'interno dei quali sarà anche

individuato l'argomento da sviluppare con la stesura dell'elaborato della tesi (forma scelta per la prova finale). A tal fine sono offerti anche seminari di approfondimento su tematiche specifiche. Al termine di questo terzo anno gli studenti devono dar prova di conoscere i principali testi, teorie e concetti della storia della filosofia, di comprendere il lessico filosofico e le modalità argomentative specifiche della disciplina, di conoscere i maggiori riferimenti di letteratura critica, di saper analizzare le tematiche e contestualizzarle. Per favorire l'attenzione alla contestualizzazione ed alla documentazione è obbligatorio un insegnamento di storia: a scelta tra Storia greca, Storia romana, Storia medievale, Storia moderna, Storia contemporanea.

L'area filosofica è articolata nei raggruppamenti:

1) teoretico: comprende gli insegnamenti di Filosofia dello sviluppo sostenibile, Ermeneutica Filosofica. Gli obiettivi perseguiti riguardano in modo specifico l'approfondimento delle conoscenze e il consolidamento della capacità di comprensione analitica rispetto ai nodi teoretici delle diverse questioni filosofiche.

2) morale: comprende gli insegnamenti di Filosofia politica, Filosofia dell'abitare, Antropologia Filosofica, Etica ed economia. Gli obiettivi perseguiti sono l'approfondimento delle conoscenze, della capacità di analisi, di argomentazione e di interpretazione dei nodi filosofici che riguardano le strutture dell'esistere umano, in particolare nella sua dimensione pratica, etica, politico-sociale;

e 3) storico-filosofico per gli studenti che scelgono il percorso "Filosofia": con l'obiettivo di approfondire le conoscenze e affinare la comprensione di un periodo specifico di storia della filosofia, a scelta tra Storia della filosofia antica, Storia del pensiero antico, Storia del pensiero medioevale, Storia della filosofia moderna.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Al termine del percorso formativo triennale gli studenti dovranno:

- saper leggere i principali testi classici della storia della filosofia e della cultura;
- sapersi orientare nella scelta della letteratura secondaria e nello studio delle fonti;
- saper applicare le conoscenze acquisite all'analisi, illustrazione e argomentazione di tematiche di rilevanza umanistica;
- aver sviluppato un atteggiamento critico nei confronti delle conoscenze conseguite;
- sapersi orientare nella scelta della letteratura secondaria e nello studio delle fonti;
- saper individuare i principali nodi teorici di argomentazioni;
- saper mostrare la portata di argomentazioni e le implicazioni;
- saper valutare l'emergenza di questioni filosofiche all'interno della realtà concreta e della società;
- saper svolgere in un contesto umanistico un'azione di consulenza di base, di comunicazione, di progettazione di base;
- saper contestualizzare le conoscenze acquisite;
- saper cogliere e sviluppare le connessioni secondo diverse modalità: consecutive, causali, connettive, etc.
- essere in grado di svolgere una attività informativa di base rispetto ai temi affrontati.

Dovranno saper utilizzare, inoltre, un linguaggio appropriato alle discipline.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

ANTROPOLOGIA FILOSOFICA [url](#)

ERMENEUTICA FILOSOFICA [url](#)

ESTETICA [url](#)

ETICA ED ECONOMIA [url](#)

FILOSOFIA DELL'ABITARE [url](#)

FILOSOFIA DELL'ARTE [url](#)

FILOSOFIA DELLA RELIGIONE [url](#)

FILOSOFIA DELLA SCIENZA - CORSO AVANZATO [url](#)

FILOSOFIA DELLA SCIENZA ISTITUZIONALE [url](#)

FILOSOFIA DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE [url](#)

FILOSOFIA MORALE [url](#)

FILOSOFIA POLITICA [url](#)

FILOSOFIA TEORETICA [url](#)

SEMINARIO DI FENOMENOLOGIA [url](#)
SEMINARIO DI FILOSOFIA DELLA MENTE [url](#)
SEMINARIO DI GRECO FILOSOFICO. LE PAROLE DELLA PHILOSOPHIA [url](#)
SEMINARIO DI STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA [url](#)
STORIA DEL PENSIERO CINESE [url](#)
STORIA DEL PENSIERO MEDIOEVALE [url](#)
STORIA DELLA FILOSOFIA [url](#)
STORIA DELLA FILOSOFIA GRECA E ROMANA [url](#)
STORIA DELLA FILOSOFIA MEDIEVALE [url](#)
STORIA DELLA FILOSOFIA MODERNA [url](#)
STORIA DELLA FILOSOFIA MORALE [url](#)
STORIA DELLE TRADIZIONI FILOSOFICHE [url](#)

Area storica

Conoscenza e comprensione

L'insegnamento di ambito storico è previsto obbligatoriamente per il percorso "Filosofia" e si propone di far sì che gli studenti dispongano delle conoscenze fondamentali circa un determinato periodo storico, rispetto al quale dovranno anche essere acquisite conoscenze adeguate rispetto ai principali riferimenti storiografici. Gli studenti sosterranno un esame di area storica nel terzo anno di studi anche al fine (previo conseguimento della laurea magistrale in scienze filosofiche) di acquisire i crediti necessari per poter accedere all'insegnamento della storia nelle scuole secondarie di secondo grado.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Grazie all'apprendimento della disciplina storica lo studente deve acquisire la capacità di contestualizzazione delle diverse teorie e questioni studiate. Deve acquisire inoltre la capacità di comprendere il lessico incontrato facendo anche riferimento al contesto culturale e imparare a prestare costante attenzione alla rilevante questione della pertinenza degli strumenti di indagine.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

STORIA CONTEMPORANEA [url](#)
STORIA GRECA [url](#)
STORIA MEDIOEVALE [url](#)
STORIA MODERNA [url](#)
STORIA ROMANA [url](#)

Area psico-pedagogica

Conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti di ambito psico-pedagogico si propongono di garantire un quadro condiviso di conoscenze psicologiche o pedagogiche di base (a seconda dell'insegnamento scelto dallo studente), ben comprese nelle loro articolazioni e specificità sia epistemologiche che metodologiche. Gli studenti dovranno inoltre conoscere e comprendere il linguaggio specifico di tali discipline.

Gli studenti sosterranno esami dell'area psico-pedagogica nel primo e nel secondo anno di studi anche al fine di acquisire (previo conseguimento della laurea magistrale in scienze filosofiche) i crediti necessari per poter accedere all'insegnamento di tali discipline nelle scuole secondarie di secondo grado.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti dovranno conseguire le competenze necessarie per applicare alcune chiavi di lettura psicologiche o pedagogiche (a seconda dell'insegnamento scelto) ad un testo, a una situazione o a un accadimento, sapendo individuare e distinguere aspetti di contenuto e di metodo e riconoscendo i

presupposti teorico-epistemologici implicati. Dovranno saper utilizzare inoltre un linguaggio appropriato alle discipline.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

PEDAGOGIA GENERALE [url](#)

PEDAGOGIA INTERCULTURALE [url](#)

PSICOLOGIA DEL LINGUAGGIO [url](#)

PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO [url](#)

PSICOLOGIA GENERALE [url](#)

SEMINARIO DI STORIA DELLA PEDAGOGIA [url](#)

STORIA DELLA SCUOLA E DELLE ISTITUZIONI EDUCATIVE [url](#)

Area giuridica e socio-economica

Conoscenza e comprensione

Il corso di studi prevede per il percorso "Filosofia e società" un grappolo di insegnamenti, tra cui operare opzioni a scelta dello studente al secondo e al terzo anno, che fanno riferimento agli studi giuridici, sociali ed economici, e che sono mutuati da altri corsi di laurea presenti nell'Ateneo. Si prevede l'acquisizione di conoscenze di base quali categorie, terminologie, paradigmi teorici fondamentali, e la comprensione delle principali problematiche dei diversi ambiti specifici.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti devono acquisire la capacità di base di saper applicare alcune chiavi di lettura giuridiche e socio-economiche ad un testo, a una situazione o a un accadimento, sapendo individuare e distinguere aspetti di contenuto e di metodo. Dovranno saper comprendere, inoltre, un linguaggio appropriato alle discipline.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA [url](#)

ECONOMIA POLITICA [url](#)

ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO [url](#)

ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO [url](#)

METODOLOGIA DELLA RICERCA SOCIALE [url](#)

SOCIOLOGIA [url](#)

SOCIOLOGIA [url](#)

SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI [url](#)

STATISTICA [url](#)

STORIA DEL PENSIERO ECONOMICO [url](#)

Ulteriori attività formative

Conoscenza e comprensione

Il piano di studi prevede inoltre dodici crediti di "Ulteriori attività formative". Tali attività sono previste dal corso di laurea per potenziare in senso attivo la formazione impartita agli studenti nel corso del triennio, favorendo anche il rapporto con il mondo del lavoro e tenendo conto delle inclinazioni e degli interessi individuali. Esse possono essere di varia natura:

- laboratori filosofici (per l'apprendimento di ulteriori conoscenze e per imparare ad articolare e applicare le conoscenze in ambiti specifici);
- ulteriori conoscenze linguistiche;
- abilità informatiche e telematiche;
- tirocini formativi e di orientamento al mondo del lavoro.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le attività di quest'area di apprendimento sono indirizzate specificatamente ad applicare - ed imparare ad applicare - le conoscenze acquisite durante il percorso di studi, integrandole con altre abilità in modo attivo, anche in contesti diversi dalla didattica della filosofia.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

LABORATORIO DI PRATICA DELLA LINGUA STRANIERA -FRANCESE [url](#)

LABORATORIO DI PRATICA DELLA LINGUA STRANIERA -INGLESE [url](#)

LABORATORIO DI PRATICA DELLA LINGUA STRANIERA -TEDESCO [url](#)

SEMINARIO DI FENOMENOLOGIA [url](#)

SEMINARIO DI FILOSOFIA DELLA MENTE [url](#)

SEMINARIO DI GRECO FILOSOFICO. LE PAROLE DELLA PHILOSOPHIA [url](#)

SEMINARIO DI STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA [url](#)

SEMINARIO DI STORIA DELLA PEDAGOGIA [url](#)

Autonomia di giudizio Abilità comunicative Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

I laureati del triennio in Filosofia devono dar prova di essere in grado di gestire adeguatamente le conoscenze acquisite nel corso degli studi e, mettendo a profitto tali conoscenze, di saperle applicare criticamente all'analisi e comunicazione di tematiche, problematiche, prospettive, in modo adeguatamente argomentato. Già durante lo svolgimento dei corsi sono previsti momenti di discussione e confronto nell'ambito dei quali i docenti possono verificare l'effettiva maturazione dell'autonomia di giudizio richiesta nel campo di studi filosofici e ad esso adeguata: ad esempio l'acquisita capacità di valutare ed applicare i diversi metodi argomentativi, di comprendere e valutare la validità, coerenza e portata di nessi e prospettive. Gli studenti devono inoltre produrre un elaborato scritto finale in cui dare riscontro della maturata capacità e autonomia di giudizio, sapendo individuare i principali punti di snodo dell'argomento affrontato per la discussione dell'elaborato che si terrà in occasione della prova prevista al termine del triennio.

Per promuovere il raggiungimento di tale autonomia di giudizio il corso di studi favorisce l'acquisizione:

- delle basilari competenze di carattere storiografico, teoretico, metodologico e critico: strutturate secondo diverse impostazioni e prospettive, necessarie per orientarsi criticamente nei vari campi degli studi filosofici, e con conoscenza anche diretta di alcuni testi in lingua originale;
- della conoscenza dello sviluppo storico delle idee, dei problemi teorici e delle questioni etiche, delle modalità dell'argomentazione, della logica e del linguaggio, - di abilità analitiche e sintetiche nella descrizione e nella previsione dei processi;
- di competenze logiche, linguistiche e comunicative;
- di competenze pedagogiche, psicologiche e sociologiche di base, di strumenti per la conoscenza e gestione delle problematiche concernenti le dinamiche delle relazioni umane sia interpersonali, che istituzionali e strutturali.

Abilità comunicative

I laureati del triennio dovranno poter disporre di abilità per essere in grado di comunicare ad un pubblico più ampio possibile le conoscenze e competenze acquisite, traducendole in un linguaggio al contempo fedele al percorso di studi seguito e comprensibile a tutti. A tal scopo, all'interno dei corsi, i docenti avranno cura, in primo luogo, di sottolineare, illustrare e discutere il lessico, le strategie comunicative e le tecniche argomentative proprie degli autori indagati.

In occasione degli esami di verifica e in sede di discussione finale sarà verificato il livello individuale raggiunto nella padronanza della terminologia storico-filosofica e socio-psico-pedagogica di base e nella

capacità di saper argomentare ed esporre. Tali abilità comunicative dovranno essere coerenti con il percorso formativo seguito ed essere valutate come adeguate (in sede di esami e in occasione della prova finale) sia rispetto al proseguimento e l'approfondimento degli studi nel biennio della laurea magistrale (anche in vista degli ulteriori percorsi previsti per la formazione degli insegnanti), sia rispetto all'immediata assunzione di un ruolo professionale nell'ambito dei molteplici processi della comunicazione e della formazione culturale, nell'editoria tradizionale e multimediale, nelle attività organizzative e progettuali di base di enti pubblici e privati, nella pubblica amministrazione e nel mondo dell'impresa.

Capacità di apprendimento

I laureati del triennio in Filosofia devono aver sviluppato le capacità di apprendimento necessarie per continuare ad imparare in modo dinamico, integrato, innovativo: sia per proseguire e approfondire i propri studi nel biennio della laurea magistrale, anche in vista dei percorsi previsti per la formazione degli insegnanti e per la ricerca, sia per un inserimento immediato nel mondo del lavoro. Devono, quindi, saper individuare i nodi principali delle questioni filosofiche, storiche, psico-pedagogiche o socio-economiche affrontate e coglierne l'attualità e gli esiti per un'eventuale "applicazione" negli ambiti nei quali si impegneranno: devono saper cogliere l'esistenza di eventuali lacune e individuare gli itinerari di affinamento, approfondimento, integrazione delle conoscenze e competenze già acquisite. A tal scopo, il corso di laurea organizza laboratori e favorisce anche la partecipazione a stages e tirocini formativi, opportunamente concordati in base agli specifici percorsi formativi del corso stesso ed attivati in comune accordo con l'Ateneo, e prevede la nomina di un docente che segua il corretto svolgimento di tali attività e, in accordo con i soggetti proponenti – privati o pubblica amministrazione, valuti l'effettiva capacità dello studente di gestire situazioni nuove mettendo a frutto le conoscenze acquisite.

Caratteristiche della prova finale

1. Per essere ammessi alla prova finale occorre avere conseguito tutti i crediti nelle attività formative previste dal piano di studi.
2. La prova finale consiste nella presentazione e discussione di un elaborato scritto su un argomento scelto nell'ambito di uno degli insegnamenti offerti dal Corso o dagli altri Corsi, di cui si sia sostenuto il relativo esame, e concordato con un docente.
3. Nella elaborazione della prova finale lo studente dovrà dimostrare di:
 - saper produrre autonomamente un testo frutto di una rielaborazione personale,
 - saper mettere a profitto le conoscenze acquisite nel corso del triennio,
 - saper individuare un percorso coerente all'interno dell'argomento prescelto,
 - dare prova della maturata capacità di giudizio,
 - saper individuare i principali punti di snodo dell'argomento trattato,
 - saper individuare un adeguato apparato bibliografico.
4. In occasione della discussione finale, che è pubblica, il candidato dovrà dar prova di saper esporre ed argomentare la tesi proposta, dimostrando inoltre, tramite il colloquio orale il consolidamento delle proprie competenze filosofiche e comunicative.
5. La prova finale è giudicata superata qualora sia l'elaborato sia la discussione dello stesso risultino sufficienti.
6. Il voto finale è determinato dalla Commissione di Laurea in base a tre elementi che concorrono ad un unico giudizio:
 - a) calcolo della media dei voti degli esami di profitto (di competenza della Segreteria Studenti);
 - b) punteggi aggiuntivi per la durata e la qualità della carriera (un punto per ciascuna voce: laurea in corso, presenza di almeno 3 voti con lode, partecipazione al programma Erasmus): per un massimo di 3 punti (di competenza della Commissione di laurea);

c) valutazione della prova finale (elaborato e discussione): per un massimo di 3 punti (di competenza della Commissione di laurea).

7. Il Presidente della Commissione, sentiti il relatore e il correlatore, propone il voto finale di laurea, che viene attribuito a maggioranza dei membri presenti in Commissione.

8. Agli studenti che raggiungono il voto massimo di laurea (110 su 110 punti) può essere attribuita la lode su proposta del relatore e con voto unanime della Commissione.

Modalità di svolgimento della prova finale

La prova finale consiste nella presentazione e discussione di un elaborato scritto su un argomento scelto nell'ambito di uno degli insegnamenti offerti dal Corso o dagli altri Corsi, di cui si sia sostenuto il relativo esame, e concordato con un docente.

Per essere ammessi alla prova finale occorre avere conseguito tutti i crediti nelle attività formative previste dal piano di studi.

Le commissioni giudicatrici delle prove finali abilitate al conferimento del titolo di studio sono nominate dal Direttore di Dipartimento su proposta del Presidente del Consiglio del Corso di studio. Esse sono composte, di norma, da almeno cinque membri tra professori di I e di II fascia, ricercatori assistenti del ruolo ad esaurimento.

Le funzioni di Presidente delle Commissioni sono svolte dal professore, di norma di prima fascia, più anziano nel ruolo ovvero, ove presente, dal Direttore del Dipartimento o dal Presidente del consiglio del Corso di studio. Possono far parte delle Commissioni giudicatrici delle prove finali anche professori a contratto in servizio nell'anno accademico interessato, nonché professori dei Dipartimenti diversi da quelli presso i cui corsi di studio sono iscritti i candidati, fatte salve le normative specifiche vigenti

Le prove finali per il conseguimento dei titoli sono pubbliche.

In occasione della discussione finale il candidato dovrà dar prova di saper esporre ed argomentare la tesi proposta, dimostrando, anche tramite il colloquio orale, l'acquisizione di conoscenze e competenze filosofiche e comunicative.

La prova finale è giudicata superata qualora sia l'elaborato sia la discussione dello stesso risultino sufficienti.

Il voto finale è determinato dalla Commissione di Laurea in base a tre elementi che concorrono ad un unico giudizio:

- a) calcolo della media dei voti degli esami di profitto (di competenza della Segreteria Studenti);
- b) punteggi aggiuntivi per la durata e la qualità della carriera (un punto per ciascuna voce: laurea in corso, presenza di almeno 3 voti con lode, partecipazione al programma Erasmus): per un massimo di 3 punti (di competenza della Commissione di laurea);
- c) valutazione della prova finale (elaborato e discussione): per un massimo di 3 punti (di competenza della Commissione di laurea).

Il Presidente della Commissione, tenuto conto della complessiva carriera dello studente e sentiti il relatore e il correlatore, propone il voto finale di laurea, che viene attribuito a maggioranza dei membri presenti in Commissione.

Agli studenti che raggiungono il voto massimo di laurea (110 su 110 punti) può essere attribuita la lode su proposta del relatore e con voto unanime della Commissione.

Orientamento in ingresso

L'Ateneo di Macerata è dotato di due uffici (unità organizzative) centralizzati denominati: Ufficio orientamento e servizi agli studenti e Ufficio Infopoint/Ciao collocati organizzativamente presso l'Area per la Didattica, l'orientamento e i servizi agli studenti che, in sinergia con la docente delegata del Rettore per l'orientamento, curano la progettazione, l'organizzazione e la gestione delle attività di orientamento in ingresso in stretta collaborazione con i cinque Dipartimenti.

Le principali azioni di orientamento sono:

Orientamento informativo:

InfoPoint: attività di informazione, orientamento e accoglienza rivolto a tutta l'utenza universitaria e agli studenti che si avvicinano per acquisire informazioni finalizzate alla scelta del percorso formativo;

Servizio International welcome desk: il servizio è attivo all'interno dell'INFOPOINT ed è dedicato all'accoglienza e all'informazione per gli studenti stranieri;

Servizio 2000+: nel periodo da agosto a gennaio è attivo un servizio di informazioni telefonica per tutti gli studenti che, in concomitanza con l'apertura delle iscrizioni, fornisce informazioni generali sui corsi di studio e le modalità di iscrizione;

Sito web di Ateneo: quotidianamente aggiornato, pone particolare attenzione alla sezione dedicata alle informazioni utili per gli studenti.

Orientamento alla scelta:

Salone di orientamento interno: n. 2 giornate di orientamento contigue che si svolgono in sede e sono rivolte agli studenti delle Scuole Superiori; l'iniziativa si svolge generalmente nel mese di febbraio;

Unimc a scuola: l'ufficio organizza specifici incontri di orientamento presso le Scuole Superiori delle Marche e delle Regioni limitrofe dal mese di maggio e fino a novembre di ciascun anno, per diffondere e far conoscere la didattica accademica;

Open week: settimana in cui gli studenti degli ultimi anni delle Scuole superiori possono partecipare alle lezioni curriculari dei corsi di laurea presso le sedi dei Dipartimenti; tale attività viene programmata generalmente per il mese di fine febbraio/primi di marzo;

Open Day: sono n. 2 giornate di accoglienza organizzate nel periodo estivo, di norma una nel mese di luglio e l'altra nel mese di agosto, che danno agli studenti la possibilità di incontrare i docenti universitari dei singoli corsi di studio, i Senior tutor di Ateneo per avere informazioni generali sui servizi e sulle modalità di iscrizione;

Giornata della matricola: dedicata alle matricole la giornata si svolge ogni anno, nel mese di settembre, poco prima dell'avvio dell'inizio delle attività didattiche dei singoli corsi di studio;

Partecipazioni a saloni e fiere di orientamento sul territorio nazionale: la programmazione annuale della partecipazione saloni e fiere di orientamento rappresenta un'occasione unica per diffondere in maniera capillare l'offerta formativa dell'Ateneo, e viene annualmente modulata in base ai diversi target da raggiungere;

Consulenza orientativa specializzata: individuale o di gruppo rivolta agli studenti in fase di scelta del percorso universitario in sede e presso le sedi scolastiche sulla base di progetti di orientamento concordati con le scuole; consulenza psicologica specializzata rivolta agli studenti universitari che presentano disagi psicologici correlati al proprio status di studente. L'attivazione di queste consulenze, con particolare riguardo al modo, risente della modifica legislativa apportata all'articolo 7, comma 6, del d.lgs. n. 165/2001 e al progressivo potenziamento di questo genere di servizi da parte dell'ERDIS, ente regionale strumentale per il diritto allo studio;

Servizio per studenti disabilità e DSA: accoglienza e supporto in ingresso agli studenti con disabilità e/o disturbi dell'apprendimento attraverso interventi mirati volti a garantire il diritto allo studio e a facilitare l'inserimento nel contesto accademico, didattico e sociale;

Iniziative di orientamento e di informazione generali di Ateneo.

Il CdS ha numerose convenzioni con Istituti di Istruzione Superiore, presso i quali vengono svolte lezioni di filosofia in approfondimento ai programmi scolastici delle classi e come orientamento al percorso formativo futuro. In particolare, nella iniziativa con l'Istituto Tecnico Superiore di Recanati, sono coinvolt* anche gli/le student*, che guidano le discussioni in classe successive alle lezioni dei docenti.

Orientamento e tutorato in itinere

Le strutture organizzative che assicurano le attività riconducibili all'orientamento in itinere dell'Università di Macerata sono le medesime che curano le attività di orientamento in ingresso: i due uffici collocati organizzativamente presso l'Area per la Didattica, l'orientamento e i servizi agli studenti, operando in sinergia con i vari docenti individuati dal Rettore per le iniziative di accompagnamento e cura dello studente, si occupano della progettazione, dell'organizzazione e della gestione delle attività di orientamento in itinere in stretta collaborazione con i cinque Dipartimenti.

In particolare le azioni di orientamento in itinere sono:

- Progetto ICARE: anche per l'anno 2019/2020 saranno assicurate le specifiche azioni di tutorato in itinere per gli studenti iscritti ai corsi di laurea connesse al progetto di Ateneo denominato ICARE; in particolare le attività di progetto vedono coinvolti tutti i Dipartimenti e l'Area per la didattica, l'orientamento e il diritto allo studio come struttura di coordinamento. In particolare la attività si svilupperanno nel seguente modo:
a) Servizio di supporto allo studente per il tramite del docente tutor e del senior tutor; b) Seminari sul collegamento tra corso di studio e sbocchi professionali e sulla esperienza di stage; c) Attività di accompagnamento alla scelta del corso di laurea magistrale;
- Consulenza orientativa specializzata: individuale o di gruppo rivolta agli studenti in itinere per sostenerli nel momento di difficoltà e per eventuale ri-orientamento; e consulenza psicologica specializzata rivolta agli studenti universitari che presentano disagi psicologici correlati al proprio status di studente iscritto all'Ateneo. L'attivazione di queste consulenze, con particolare riguardo al modo, risente della modifica legislativa apportata all'articolo 7, comma 6, del d.lgs. n. 165/2001 e al progressivo potenziamento di questo genere di servizi da parte dell'ERDIS, ente regionale strumentale per il diritto allo studio;
- Servizio per studenti disabilità e DSA: accoglienza e supporto in itinere agli studenti con disabilità, ovvero con disturbi dell'apprendimento attraverso interventi mirati volti a garantire il diritto allo studio e a facilitare l'integrazione nel contesto accademico, didattico e sociale;
- Consulenza orientativa specializzata per studenti disabili e con DSA: dopo la prima fase di presa in carico dello studente, il servizio viene riproposto durante il percorso di studio per verificare l'efficacia degli interventi qualora ciò si renda necessario per assicurare la corretta prosecuzione degli studi;
- Iniziative di orientamento specifiche in itinere per lo sviluppo di soft skills, all'interno di iniziative disciplinate sulla base di specifiche convenzioni tra l'Ateneo e i diversi partner istituzionali e privati, utili a definire le attitudini e le competenze degli studenti anche in relazione a prime attività lavorative nella forma del laboratorio di competenze, riconosciuto poi dalla struttura didattica competente sotto forma di CFU per attività aggiuntive;
- attività culturali interne e collaborazioni con realtà culturali del territorio, al fine di offrire possibilità di arricchimento e di competenze trasversali, con l'obiettivo di potenziare le attività autogestite degli studenti, in conformità a quanto richiesto dal d.lgs. n. 68/2012 oltre che potenziare le occasioni formative e collaborative correlate alla quarta missione delle università, come strumento di public engagement nel territorio di riferimento.

Si segnalano inoltre i servizi gestiti dal Centro Linguistico di Ateneo - CLA (reperibili nel sito cla.unimc.it/it) e in particolare:

- esercitazioni di lingua generale e per scopi speciali di arabo, cinese, francese, inglese, spagnolo, russo e tedesco, tenute da collaboratori esperti linguistici madrelingua e trasversali a tutte le strutture didattiche;
- moduli settoriali per discipline specifiche e finalizzati all'apprendimento di abilità linguistiche particolari quali: arabo parlato, laboratorio di scrittura francese, inglese economico, linguaggio politico russo, inglese

per la comunicazione medica, tedesco giuridico;

- corsi di linguaggio accademico per lo sviluppo della produzione scritta (academic writing, abstract, ecc.) e orale (public speaking, presentazioni, ecc.) delle lingue straniere. Tra i corsi attivati: francese, inglese/corsi EAP, spagnolo e tedesco;

- tandem linguistico basato su scambi linguistici e conversazioni "face to face" fra studenti di madrelingua diversa;

- servizi, ancorché con un costo agevolato a carico degli studenti, connessi alla somministrazione delle certificazioni di lingua francese, inglese, spagnola e tedesca: corsi di preparazione tenuti da formatori madrelingua per il conseguimento delle certificazioni linguistiche internazionali di lingua francese, inglese, spagnola e tedesca somministrate presso il Centro in convenzione con i più prestigiosi Enti di certificazione internazionalmente riconosciuti.

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

I servizi di informazione, assistenza e sostegno a disposizione degli studenti sono offerti dall'amministrazione centrale e dal corso di studio.

L'Ufficio Offerta formativa, qualità e accreditamento (Area per la Didattica, l'Orientamento e i Servizi agli Studenti) si occupa di assistere studenti ed enti ospitanti nelle procedure di attivazione di tirocini curriculari sia in Italia che all'estero, compresi i tirocini svolti in convenzione con la Fondazione CRUI presso strutture ministeriali e ambasciate. Attraverso il Servizio Stage (sportello, posta elettronica, telefono, sito) gli studenti possono: effettuare una ricerca fra le aziende convenzionate con l'Università di Macerata, al fine di proporsi per un tirocinio. Attraverso la stessa struttura gli enti ospitanti ricevono istruzioni ed assistenza sulle procedure amministrative ed informatiche per stipulare convenzioni con l'Ateneo ed accogliere tirocinanti.

L'Ufficio Valorizzazione della Ricerca ILO e Placement (Area Ricerca) si occupa di assistere i neolaureati e i dottori di ricerca nell'attivazione di tirocini extracurriculari anche all'estero. I laureati possono consultare le offerte di tirocinio pubblicate nell'apposita bacheca on line "offerte di lavoro" o individuare autonomamente un'azienda all'estero. L'ufficio garantisce il supporto informativo e amministrativo per la stipula delle convenzioni in riferimento anche alla normativa dei paesi esteri ospitanti. Ulteriori informazioni sono disponibili nella portale di Ateneo, sezione "Università, territorio e Lavoro".

L'Ufficio Mobilità Internazionale (Area Internazionalizzazione) è il punto di riferimento degli studenti e dei neolaureati che intendono fare un'esperienza di formazione, stage/tirocinio all'estero all'interno del programma Erasmus+ Traineeship. L'Ufficio cura le relazioni con le imprese estere e con il tessuto produttivo internazionale (associazioni datoriali, enti, camere di commercio etc.). In particolare, gestisce il sottoprogramma europeo Erasmus+ Traineeship (tirocini per studenti iscritti e neolaureati). Per Erasmus+ Traineeship, l'Ufficio colloca più di 100 studenti per ciascun anno accademico in tirocini all'estero. Per il periodo di formazione all'estero, inoltre, l'Ufficio fornisce una continua assistenza, prima della partenza, durante il soggiorno e al ritorno, attraverso un supporto informativo e amministrativo. Erogare, altresì, le borse di mobilità e convalida, per gli studenti in corso di iscrizione, i crediti formativi (CFU/ECTS) relativi allo stage/tirocinio effettuato.

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

L'Ateneo si è dotato di un ufficio Politiche per l'Internazionalizzazione (Area Internazionalizzazione) che cura i progetti di collaborazione internazionale, gli accordi di cooperazione e l'implementazione di azioni chiave del programma Erasmus+ con paesi extra EU, oltre a fornire supporto ai Dipartimenti per

l'attivazione di joint e double programme con università straniere. L'Ufficio Mobilità Internazionale (Area Internazionalizzazione) cura le relazioni con gli atenei partner del Programma Erasmus+ ed i progetti di mobilità di uno o due semestri in scambio (ovvero per gli studenti che poi convalideranno il proprio percorso formativo a Macerata), sia per il conseguimento di titoli congiunti (ovvero per gli studenti che otterranno un titolo legalmente valido in tutti i paesi di provenienza degli atenei partner).

A questo proposito, l'Ufficio Mobilità Internazionale gestisce il Programma Europeo Erasmus+ per Studio e per Tirocinio (ex LLP Erasmus) e vari programmi di scambio extra-Erasmus basati su accordi bilaterali con Atenei partner al di fuori del Programma Erasmus+. In particolare per Erasmus+ Mobilità per Studio, l'Ufficio Mobilità Internazionale ha in attivo più di 400 accordi Erasmus con Atenei Europei.

Per quanto riguarda invece la mobilità extra-Erasmus, l'Ufficio Mobilità Internazionale si occupa delle relative attività in collaborazione con Università dislocate in Albania, Australia, Bielorussia, Canada, Cina, Russia e Stati Uniti. In tutti gli accordi per la mobilità internazionale, l'Ufficio coordina la selezione dei beneficiari, in collaborazione con i docenti referenti degli accordi, e fornisce assistenza continua prima della partenza, durante il soggiorno e al ritorno, attraverso un supporto informativo e amministrativo; eroga le borse di mobilità e convalida i crediti formativi (CFU/ECTS) e gli esami svolti durante il periodo di mobilità internazionale.

Tra le attività offerte agli studenti internazionali e gestite dal Centro Linguistico di Ateneo (CLA), per le quali si rinvia alle relative pagine del sito cla.unimc.it/it, si segnalano:

- corsi di lingua italiana L2 per studenti stranieri e/o in mobilità per soggiorno di studio (Erasmus, accordi internazionali ecc.) strutturati secondo i livelli del QCER in modalità sia intensiva che ordinaria ed erogati nel corso dell'intero anno accademico,
- corsi di italiano accademico;
- tandem linguistico basato su scambi linguistici e conversazioni "face to face" fra studenti di madrelingua diversa;
- servizi, ancorché con un costo agevolato a carico degli studenti, connessi alla somministrazione delle certificazioni di lingua italiana L2: corsi di preparazione per il conseguimento delle relative certificazioni somministrate presso il Centro.

Il Dipartimento fornisce informazioni e assistenza tramite il coordinatore Erasmus che è il punto di riferimento per la didattica all'estero. In particolare il docente coordinatore supporta gli studenti nello stabilire il piano degli studi.

Numero sono gli accordi internazionali di cui sono referenti i docenti del CdS.

Il corso di studio, in particolare, per il tramite dell'Ateneo, ha attivato anche un seminario annuale interdisciplinare "Master Class - Places and Social Practices", in collaborazione con l'Università di München, cui gli studenti accedono tramite bando e che rende anche possibile l'acquisizione di CFU esterni.

Accompagnamento al lavoro

Le attività di accompagnamento dei laureati al mondo del lavoro vengono gestite dall'Ufficio Valorizzazione della Ricerca ILO e Placement (Area Ricerca).

In particolare queste attività sono:

_ Front office: servizio di accoglienza e prima informazione su tirocini extracurriculari, servizi placement, attività di orientamento al lavoro, incontri con aziende, ecc.;

_ Sito web: quotidianamente aggiornato, pone particolare attenzione alla sezione dedicata alle offerte stage/lavoro;

_ Incontro domanda offerta di lavoro: si tratta di una serie di appuntamenti dedicati alle aziende che hanno posizioni aperte e che possono offrire opportunità di formazione e di lavoro laureandi e laureati.

Gli incontri permettono di sostenere colloqui individuali con i manager e i responsabili delle HR delle

aziende partecipanti.

In preparazione alle giornate di incontro con le aziende, saranno organizzati in Ateneo workshop per i partecipanti con professionisti di acclarata fama nel panorama aziendale italiano e internazionale orientati a potenziare lo sviluppo delle competenze trasversali degli studenti e dei laureati al fine di favorirne l'ingresso nel mondo del lavoro. Si prevede inoltre di riservare l'accesso al percorso anche alle aziende, al fine di accrescere la percezione dell'importanza dell'inserimento di laureati nel proprio organico e della qualità dei laureati UniMc. Il percorso intende dunque anche creare un ponte tra aziende e laureati per un servizio placement più consapevole e mirato.

_selezione laureati da parte delle aziende: servizio che si sviluppa in due azioni a scelta dell'azienda:

1. Almalaurea: attraverso la registrazione dell'azienda sul portale Almalaurea dal link di ateneo disponibile sul sito ogni azienda può scaricare gratuitamente fino a 100 CV dei nostri studenti/laureati;
2. Richiesta inoltrata direttamente all'Ufficio Valorizzazione della Ricerca ILO e Placement, evasa nelle seguenti fasi: 1) recepimento richiesta da parte dell'azienda; 2) diffusione dell'informazione ai laureati rispondenti al profilo richiesto o alle strutture interessate in base al profilo richiesto; 3) invio all'azienda dei cv dei laureati preselezionati.

_CV studenti e laureati: attraverso l'uso della piattaforma Almalaurea, i laureandi e i laureati di questo Ateneo possono pubblicare sul sito i propri cv e aggiornarlo costantemente, possono candidarsi per le offerte di lavoro sia tramite il canale Almalaurea, sia tramite il sito di Ateneo;

_Tirocini extracurricolari: l'Ufficio valorizzazione della ricerca ILO e Placement si occupa delle procedure inerenti i tirocini extracurricolari che i laureati o i dottori di ricerca possono attivare in Italia o all'estero a seguito del conseguimento del titolo di studio accademico. L'ufficio pubblica nell'apposita bacheca on line tutte le offerte di tirocinio extracurricolare provenienti dalle aziende. I laureati possono aderire ad una delle offerte pubblicate o individuare autonomamente un'azienda. L'ufficio garantisce il supporto informativo e amministrativo per la stipula delle convenzioni anche in riferimento alla normativa dei paesi esteri ospitanti. Al termine dell'esperienza i laureati sono tenuti a compilare un modulo di attestazione dei risultati che evidenzia le competenze acquisite. Il tirocinante può segnalare eventuali criticità durante l'esperienza di tirocinio attraverso appositi questionari predisposti dall'ufficio e indicati all'avvio dell'esperienza.

_ALMALAUREA: la partecipazione dell'Ateneo al consorzio Almalaurea permette la pubblicazione dei CV dei propri studenti e laureati sulla piattaforma messa a disposizione dal consorzio stesso così che possano essere visibili alle aziende interessate. L'Ateneo usufruisce anche dei servizi di indagine promossi dal consorzio sui laureati degli atenei aderenti. Le indagini sono principalmente due: il "Rapporto annuale sul profilo dei laureati", per conoscerne le caratteristiche e le performance e il "Rapporto annuale sulla condizione occupazionale dei laureati" dopo 1, 3, 5 anni dalla conclusione degli studi. L'Ufficio promuove presso le aziende l'iscrizione alla piattaforma, la pubblicazione di eventuali annunci sulla stessa e l'estrapolazione dei profili dei laureati in base alle loro esigenze.

_Consulenza orientativa: servizio rivolto a laureandi e laureati per orientarsi nel mondo del lavoro, attraverso incontri individuali e/o di gruppo con figure professionali in grado di provvedere ad effettuare analisi e bilancio delle competenze specifiche.

_Gli appuntamenti del placement: nell'a.a. 2018/2019 con la collaborazione dell'ISTAO è stato avviato e prosegue tutt'ora un percorso formativo dal titolo "Il tuo futuro prima che arrivi", un ciclo di incontri con esperti aziendali (manager e consulenti) su tematiche come l'orientamento alle professioni, il valore del team working ecc, rivolti a laureandi e laureati per prepararsi ad affrontare il mondo del lavoro in maniera consapevole ed efficace. Durante l'anno saranno organizzati in Ateneo workshop con professionisti di acclarata fama nel panorama aziendale italiano e internazionale orientati a potenziare lo sviluppo delle competenze trasversali degli studenti e dei laureati al fine di favorirne l'ingresso nel mondo del lavoro.

_LUCI (Laboratorio Umanistico per la creatività e l'innovazione): l'ufficio valorizzazione della ricerca ILO e Placement attiva ogni anno un percorso formativo volto a stimolare e sviluppare la creatività e l'attitudine all'innovazione degli studenti e laureati con particolare riguardo all'autoimprenditorialità e al collegamento

tra la formazione ricevuta e le attività di impresa. I partecipanti, vengono sin dall'inizio del corso coinvolti nell'elaborazione di un'idea di impresa/business/policy, lavorando in gruppi multidisciplinari. L'idea di business viene arricchita ed alimentata durante il percorso formativo, per essere poi presentata e discussa alla conclusione del corso.

Sviluppo career services: l'Università di Macerata attraverso l'Ufficio valorizzazione della ricerca ILO e Placement ha presentato un progetto di potenziamento delle attività di placement in risposta all'Avviso pubblico emanato da ANPAL Servizi SPA ad aprile 2018, classificandosi al terzo posto a livello nazionale. Il progetto rientra tra le attività del Piano Operativo 2017 - 2020 di Anpal e ha come obiettivo quello di rafforzare, all'interno della rete dei servizi per le politiche attive, il ruolo delle Università nello sviluppo di percorsi di transizione università-lavoro, nella costruzione di relazioni stabili con le imprese e nella qualificazione dei servizi di Career service. Il progetto beneficia della collaborazione biennale di un facilitatore ANPAL per le attività di Placement. L'obiettivo del progetto è il miglioramento delle attività dei Career Service a beneficio di laureandi e studenti e a supporto delle aziende, degli attori del territorio e della rete interna.

Il Cds da alcuni anni organizza almeno un incontro con almeno un esponente del mondo del lavoro e delle professioni, talvolta anche aperto agli/alle student*, per un confronto sulle competenze oggi richieste, sulle diverse modalità di indirizzare e integrare il percorso formativo, sull'approccio più adeguato alla ricerca di un posto di lavoro da parte, specificatamente, del laureato in filosofia.

Eventuali altre iniziative

Per applicare le conoscenze acquisite e sviluppare competenze trasversali viene proposta a* student* la possibilità di partecipare ad una iniziativa nell'ambito di una convenzione con l'IIS di Recanati: si tratta dell'animazione e della conduzione della discussione filosofica tra gli student* di questo stesso istituto, a seguito di una conferenza di un docente del corso di laurea.

Il CdS inoltre organizza numerosi seminari, convegni, conferenze con ospiti italiani e stranieri: per favorire l'approfondimento, il dibattito, il senso critico e la capacità di confrontarsi con prospettive differenti.

Numerosi sono i workshop interdisciplinari.

Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2019	131901697	ANTROPOLOGIA FILOSOFICA <i>semestrale</i>	M-FIL/03	Docente di riferimento Donatella PAGLIACCI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	M-FIL/03	30
2	2019	131901704	ERMENEUTICA FILOSOFICA <i>semestrale</i>	M-FIL/01	Sua-Cds SUA- CDS		30
3	2019	131901723	FILOSOFIA DELL'ABITARE <i>semestrale</i>	M-FIL/03	Docente di riferimento Carla DANANI <i>Professore Associato confermato</i>	M-FIL/03	30
4	2019	131901726	FILOSOFIA DELL'ARTE <i>semestrale</i>	M-FIL/04	Paolo GODANI <i>Ricercatore confermato</i>	M-FIL/04	30
5	2019	131901714	FILOSOFIA DELLA RELIGIONE <i>semestrale</i>	M-FIL/01	Carla CANULLO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	M-FIL/01	30
6	2019	131901717	FILOSOFIA DELLA SCIENZA - CORSO AVANZATO <i>semestrale</i>	M-FIL/02	Marco BUZZONI <i>Professore Ordinario</i>	M-FIL/02	30
7	2019	131901720	FILOSOFIA DELLA SCIENZA ISTITUZIONALE <i>semestrale</i>	M-FIL/02	Marco BUZZONI <i>Professore Ordinario</i>	M-FIL/02	30
8	2019	131901729	FILOSOFIA DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE <i>semestrale</i>	M-FIL/01	Docente di riferimento Roberto MANCINI <i>Professore Ordinario</i>	M-FIL/01	30
9	2019	131901202	FILOSOFIA MORALE <i>semestrale</i>	M-FIL/03	Luigino ALICI <i>Professore</i>	M-FIL/03	30

					<i>Ordinario</i>		
10	2019	131901737	FILOSOFIA POLITICA 3 cfu (modulo di FILOSOFIA POLITICA) <i>semestrale</i>	M-FIL/03	Docente di riferimento Carla DANANI <i>Professore Associato confermato</i>	M-FIL/03	15
11	2019	131901740	FILOSOFIA POLITICA 3 cfu (modulo di FILOSOFIA POLITICA) <i>semestrale</i>	M-FIL/03	Docente di riferimento Carla DANANI <i>Professore Associato confermato</i>	M-FIL/03	15
12	2019	131901743	FILOSOFIA TEORETICA <i>semestrale</i>	M-FIL/01	Docente di riferimento Roberto MANCINI <i>Professore Ordinario</i>	M-FIL/01	30
13	2019	131901754	Lettorato 1 su classici: Aristotele, Etica Nicomachea, (modulo di FILOSOFIA MORALE I) <i>semestrale</i>	M-FIL/03	Arianna FERMANI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	M-FIL/07	21
14	2019	131901755	Lettorato 1 su classici: Hume, Ricerca sull'intelletto umano (modulo di FILOSOFIA TEORETICA I) <i>semestrale</i>	M-FIL/01	Docente di riferimento Omero PROIETTI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	M-FIL/06	21
15	2019	131901757	Lettorato 2 su classici: Kant, Critica della Ragion Pura (modulo di FILOSOFIA TEORETICA I) <i>semestrale</i>	M-FIL/01	Carla CANULLO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	M-FIL/01	21
16	2019	131901756	Lettorato 2 su classici: Kant, Critica della ragion pratica (modulo di FILOSOFIA MORALE I) <i>semestrale</i>	M-FIL/03	Sua-Cds SUA-CDS		21

17	2019	131901764	Mod. 2 (medievale) (modulo di STORIA DELLA FILOSOFIA I (MODULARE)) <i>semestrale</i>	M-FIL/06	Sua-Cds SUA- CDS		20
18	2019	131901766	Mod. 3 (moderna) (modulo di STORIA DELLA FILOSOFIA I (MODULARE)) <i>semestrale</i>	M-FIL/06	Docente di riferimento Omero PROIETTI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	M-FIL/06	20
19	2019	131901767	Mod. 4 (contemporanea) (modulo di STORIA DELLA FILOSOFIA I (MODULARE)) <i>semestrale</i>	M-FIL/06	Docente di riferimento Omero PROIETTI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	M-FIL/06	20
20	2019	131901762	Mod. Filosofia morale (modulo di FILOSOFIA MORALE I) <i>semestrale</i>	M-FIL/03	Docente di riferimento Carla DANANI <i>Professore Associato confermato</i>	M-FIL/03	30
21	2019	131901768	Mod.1 (antica) (modulo di STORIA DELLA FILOSOFIA I (MODULARE)) <i>semestrale</i>	M-FIL/06	Sua-Cds SUA- CDS		20
22	2019	131901770	PEDAGOGIA GENERALE <i>semestrale</i>	M-PED/01	Docente di riferimento Raffaelino TUMINO <i>Professore Associato confermato</i>	M- PED/01	30
23	2019	131901772	PEDAGOGIA INTERCULTURALE <i>semestrale</i>	M-PED/01	Docente di riferimento Raffaelino TUMINO <i>Professore Associato confermato</i>	M- PED/01	30

24	2019	131901774	PSICOLOGIA DEL LINGUAGGIO <i>semestrale</i>	M-PSI/01	Docente di riferimento Ivana BIANCHI <i>Professore Associato confermato</i>	M-PSI/01	30
25	2019	131901776	PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO <i>semestrale</i>	M-PSI/04	Paola NICOLINI <i>Professore Associato confermato</i>	M-PSI/04	30
26	2019	131901778	PSICOLOGIA GENERALE <i>semestrale</i>	M-PSI/01	Docente di riferimento Ivana BIANCHI <i>Professore Associato confermato</i>	M-PSI/01	30
27	2019	131901780	SEMINARIO DI FENOMENOLOGIA <i>semestrale</i>	M-FIL/01	Carla CANULLO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	M-FIL/01	21
28	2019	131901783	SEMINARIO DI FILOSOFIA DELLA MENTE <i>semestrale</i>	M-FIL/05	Sua-Cds SUA-CDS		21
29	2019	131901786	SEMINARIO DI GRECO FILOSOFICO. LE PAROLE DELLA PHILOSOPHIA <i>semestrale</i>	M-FIL/07	Sua-Cds SUA-CDS		21
30	2019	131901789	SEMINARIO DI STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA <i>semestrale</i>	M-FIL/07	Arianna FERMANI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	M-FIL/07	21
31	2019	131901792	SEMINARIO DI STORIA DELLA PEDAGOGIA <i>semestrale</i>	M-PED/02	Docente di riferimento Juri MEDA <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	M-PED/02	21
32	2019	131901810	STORIA DEL PENSIERO CINESE <i>semestrale</i>	L-OR/21	Sua-Cds SUA-CDS		30

33	2019	131901812	STORIA DEL PENSIERO ECONOMICO <i>semestrale</i>	SECS-P/04	Stefano SPALLETTI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	SECS-P/04	30
34	2019	131901815	STORIA DEL PENSIERO FILOSOFICO CLASSICO <i>semestrale</i>	M-FIL/07	Maurizio MIGLIORI		30
35	2019	131901818	STORIA DEL PENSIERO MEDIOEVALE <i>semestrale</i>	M-FIL/08	Docente di riferimento Guido ALLINEY <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	M-FIL/08	30
36	2019	131901396	STORIA DELLA FILOSOFIA 3 cfu (modulo di STORIA DELLA FILOSOFIA) <i>semestrale</i>	M-FIL/06	Docente di riferimento Guido Maria GIGLIONI <i>Professore Associato confermato</i>	M-FIL/06	15
37	2019	131901387	STORIA DELLA FILOSOFIA 3 cfu (modulo di STORIA DELLA FILOSOFIA) <i>semestrale</i>	M-FIL/06	Docente di riferimento Guido Maria GIGLIONI <i>Professore Associato confermato</i>	M-FIL/06	15
38	2019	131901406	STORIA DELLA FILOSOFIA GRECA E ROMANA 3 CFU (modulo di STORIA DELLA FILOSOFIA GRECA E ROMANA) <i>semestrale</i>	M-FIL/07	Arianna FERMANI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	M-FIL/07	15
39	2019	131901410	STORIA DELLA FILOSOFIA GRECA E ROMANA 3 CFU (modulo di STORIA DELLA FILOSOFIA GRECA E ROMANA) <i>semestrale</i>	M-FIL/07	Arianna FERMANI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	M-FIL/07	15
40	2019	131901415	STORIA DELLA FILOSOFIA MEDIEVALE 3 cfu (modulo di STORIA DELLA	M-FIL/08	Docente di riferimento Guido ALLINEY	M-FIL/08	15

			FILOSOFIA MEDIEVALE) <i>semestrale</i>		<i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>		
41	2019	131901421	STORIA DELLA FILOSOFIA MEDIEVALE 3 cfu (modulo di STORIA DELLA FILOSOFIA MEDIEVALE) <i>semestrale</i>	M-FIL/08	Docente di riferimento Guido ALLINEY <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	M-FIL/08	15
42	2019	131901840	STORIA DELLA FILOSOFIA MODERNA <i>semestrale</i>	M-FIL/06	Docente di riferimento Omero PROIETTI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	M-FIL/06	30
43	2019	131901843	STORIA DELLA FILOSOFIA MORALE <i>semestrale</i>	M-FIL/03	Sua-Cds SUA- CDS		30
44	2019	131901848	STORIA DELLA SCUOLA E DELLE ISTITUZIONI EDUCATIVE <i>semestrale</i>	M-PED/02	Docente di riferimento Juri MEDA <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	M- PED/02	30
45	2019	131901850	STORIA DELLE TRADIZIONI FILOSOFICHE <i>semestrale</i>	M-FIL/06	Docente di riferimento Guido Maria GIGLIONI <i>Professore Associato confermato</i>	M-FIL/06	30
46	2019	131901763	mod. Filosofia teoretica (modulo di FILOSOFIA TEORETICA I) <i>semestrale</i>	M-FIL/01	Docente di riferimento Roberto MANCINI <i>Professore Ordinario</i>	M-FIL/01	30
						ore totali	1139

Offerta didattica programmata

Curriculum: filosofia

Attività di base

ambito: Storia della filosofia e istituzioni di filosofia		CFU	CFU Rad
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'ambito		48	48 - 48
gruppo	settore		
B11	M-FIL/03 Filosofia morale		
	↳ ANTROPOLOGIA FILOSOFICA (2 anno) - 6 CFU - semestrale		
	↳ ETICA ED ECONOMIA (2 anno) - 6 CFU - semestrale		
	↳ FILOSOFIA DELL'ABITARE (2 anno) - 6 CFU - semestrale		
	↳ FILOSOFIA MORALE I (1 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl	36 - 36	36 - 36
	↳ FILOSOFIA POLITICA (2 anno) - 6 CFU - semestrale		
	↳ STORIA DELLA FILOSOFIA MORALE (2 anno) - 6 CFU - semestrale		
	M-FIL/01 Filosofia teoretica		
	↳ FILOSOFIA TEORETICA (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl		
	↳ FILOSOFIA TEORETICA I (1 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl		
B12	M-FIL/08 Storia della filosofia medievale		
	M-FIL/07 Storia della filosofia antica	12 - 12	12 - 12
	M-FIL/06 Storia della filosofia		
	↳ STORIA DELLA FILOSOFIA I (MODULARE) (1 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl		
ambito: Discipline letterarie, linguistiche e storiche		CFU	CFU Rad
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'ambito		6	6 - 6
gruppo	settore		
B21	SECS-P/04 Storia del pensiero economico	6 - 6	6 - 6
	M-STO/04 Storia contemporanea		

	↳ STORIA CONTEMPORANEA (3 anno) - 6 CFU - semestrale M-STO/02 Storia moderna ↳ STORIA MODERNA (3 anno) - 6 CFU - semestrale M-STO/01 Storia medievale ↳ STORIA MEDIOEVALE (3 anno) - 6 CFU - semestrale L-ANT/03 Storia romana ↳ STORIA ROMANA (3 anno) - 6 CFU - semestrale L-ANT/02 Storia greca ↳ STORIA GRECA (3 anno) - 6 CFU - semestrale		
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle attività di base: - minimo da D.M. 42			
Totale attività di Base		54	54 - 54

Attività caratterizzanti

ambito: Discipline filosofiche		CFU	CFU Rad
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'ambito		54	42 - 54
Gruppo	Settore		
C11	M-FIL/01 Filosofia teoretica		
	↳ ERMENEUTICA FILOSOFICA (2 anno) - 6 CFU - semestrale	6 - 12	6 - 12
	↳ FILOSOFIA DELLA RELIGIONE (2 anno) - 6 CFU - semestrale		
	↳ FILOSOFIA DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE (2 anno) - 6 CFU - semestrale		
C12	M-FIL/03 Filosofia morale		
	↳ FILOSOFIA MORALE (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl	12 - 12	12 - 12
	↳ ANTROPOLOGIA FILOSOFICA (2 anno) - 6 CFU - semestrale		
	↳ ETICA ED ECONOMIA (2 anno) - 6 CFU - semestrale		
	↳ FILOSOFIA DELL'ABITARE (2 anno) - 6 CFU - semestrale		
	↳ FILOSOFIA POLITICA (2 anno) - 6 CFU - semestrale		
	↳ STORIA DELLA FILOSOFIA MORALE (2 anno) - 6 CFU - semestrale		

C13	M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi	12 - 12	12 - 12
	M-FIL/04 Estetica		
	↳ ESTETICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale		
	M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza		
	↳ FILOSOFIA DELLA SCIENZA ISTITUZIONALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale		
C14	M-FIL/08 Storia della filosofia medievale	12 - 18	12 - 18
	↳ STORIA DEL PENSIERO MEDIOEVALE (2 anno) - 6 CFU - semestrale		
	↳ STORIA DELLA FILOSOFIA MEDIEVALE (2 anno) - 6 CFU - semestrale		
	M-FIL/07 Storia della filosofia antica		
	↳ STORIA DEL PENSIERO FILOSOFICO CLASSICO (2 anno) - 6 CFU - semestrale		
	↳ STORIA DELLA FILOSOFIA GRECA E ROMANA (2 anno) - 6 CFU - semestrale		
	M-FIL/06 Storia della filosofia		
	↳ STORIA DELLA FILOSOFIA (2 anno) - 6 CFU - semestrale		
	↳ STORIA DELLA FILOSOFIA MODERNA (2 anno) - 6 CFU - semestrale		
	↳ STORIA DELLE TRADIZIONI FILOSOFICHE (2 anno) - 6 CFU - semestrale		
ambito: Discipline scientifiche demoetnoantropologiche, pedagogiche, psicologiche e economiche		CFU	CFU Rad
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'ambito		6	6 - 12
Gruppo	Settore		
C21	M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	6 - 6	6 - 6
	↳ PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO (1 anno) - 6 CFU - semestrale		
	M-PSI/01 Psicologia generale		
	↳ PSICOLOGIA GENERALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale		
	M-PED/02 Storia della pedagogia		
	↳ STORIA DELLA SCUOLA E DELLE ISTITUZIONI EDUCATIVE (1 anno) - 6 CFU - semestrale		

	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale ↳ PEDAGOGIA GENERALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale		
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 48)			
Totale attività Caratterizzanti		60	48 - 66

Attività affini

Attività formative affini o integrative		CFU	CFU Rad
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'attività (minimo da D.M. 18)		18	18 - 24
A11	L-OR/21 - Lingue e Letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale ↳ STORIA DEL PENSIERO CINESE (2 anno) - 6 CFU - semestrale	6 - 6	6 - 6
	M-FIL/01 - Filosofia teoretica ↳ ERMENEUTICA FILOSOFICA (2 anno) - 6 CFU - semestrale		
	↳ FILOSOFIA DELLA RELIGIONE (2 anno) - 6 CFU - semestrale		
	↳ FILOSOFIA DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE (2 anno) - 6 CFU - semestrale		
	M-FIL/02 - Logica e filosofia della scienza ↳ FILOSOFIA DELLA SCIENZA - CORSO AVANZATO (2 anno) - 6 CFU - semestrale		
	↳ FILOSOFIA DELLA SCIENZA ISTITUZIONALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale		
	M-FIL/03 - Filosofia morale ↳ ANTROPOLOGIA FILOSOFICA (2 anno) - 6 CFU - semestrale		
	↳ ETICA ED ECONOMIA (2 anno) - 6 CFU - semestrale		
	↳ FILOSOFIA DELL'ABITARE (2 anno) - 6 CFU - semestrale		
	↳ FILOSOFIA POLITICA (2 anno) - 6 CFU - semestrale		
	↳ STORIA DELLA FILOSOFIA MORALE (2 anno) - 6 CFU - semestrale		
	M-FIL/04 - Estetica ↳ ESTETICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale		
	↳ FILOSOFIA DELL'ARTE (2 anno) - 6 CFU - semestrale		

	M-FIL/05 - Filosofia e teoria dei linguaggi M-FIL/06 - Storia della filosofia ↳ STORIA DELLA FILOSOFIA (2 anno) - 6 CFU - semestrale ↳ STORIA DELLA FILOSOFIA MODERNA (2 anno) - 6 CFU - semestrale ↳ STORIA DELLE TRADIZIONI FILOSOFICHE (2 anno) - 6 CFU - semestrale M-FIL/07 - Storia della filosofia antica ↳ STORIA DEL PENSIERO FILOSOFICO CLASSICO (2 anno) - 6 CFU - semestrale ↳ STORIA DELLA FILOSOFIA GRECA E ROMANA (2 anno) - 6 CFU - semestrale M-FIL/08 - Storia della filosofia medievale ↳ STORIA DEL PENSIERO MEDIOEVALE (2 anno) - 6 CFU - semestrale ↳ STORIA DELLA FILOSOFIA MEDIEVALE (2 anno) - 6 CFU - semestrale		
A12	M-PED/01 - Pedagogia generale e sociale ↳ PEDAGOGIA GENERALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale M-PED/02 - Storia della pedagogia ↳ STORIA DELLA SCUOLA E DELLE ISTITUZIONI EDUCATIVE (1 anno) - 6 CFU - semestrale M-PSI/01 - Psicologia generale ↳ PSICOLOGIA GENERALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale M-PSI/04 - Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione ↳ PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO (1 anno) - 6 CFU - semestrale	6 - 6	0 - 6
A13	M-PED/01 - Pedagogia generale e sociale ↳ PEDAGOGIA GENERALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale ↳ PEDAGOGIA INTERCULTURALE (2 anno) - 6 CFU - semestrale M-PED/02 - Storia della pedagogia ↳ STORIA DELLA SCUOLA E DELLE ISTITUZIONI EDUCATIVE (1 anno) - 6 CFU - semestrale M-PSI/01 - Psicologia generale	6 - 6	6 - 6

	↳ PSICOLOGIA DEL LINGUAGGIO (2 anno) - 6 CFU - semestrale ↳ PSICOLOGIA GENERALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale M-PSI/04 - Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione ↳ PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO (1 anno) - 6 CFU - semestrale SPS/07 - Sociologia generale ↳ SOCIOLOGIA (Lezione) (2 anno) - 6 CFU - semestrale SPS/09 - Sociologia dei processi economici e del lavoro SPS/11 - Sociologia dei fenomeni politici SPS/12 - Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale		
A14		0 - 0	0 - 6
A15		0 - 0	0 - 6
Totale attività Affini		18	18 - 24

Altre attività

		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		24	24 - 24
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6	6 - 6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6	6 - 6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	0 - 6
	Abilità informatiche e telematiche	-	0 - 6
	Tirocini formativi e di orientamento	-	0 - 9
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	0 - 9
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		12	

Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-
Totale Altre Attività	48	48 - 66

CFU totali per il conseguimento del titolo	180	
CFU totali inseriti nel curriculum <i>filosofia</i>:	180	168 - 210

Curriculum: filosofia e societa'

Attività di base

ambito: Storia della filosofia e istituzioni di filosofia		CFU	CFU Rad
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'ambito		48	48 - 48
gruppo	settore		
B11	M-FIL/03 Filosofia morale		
	↳ ANTROPOLOGIA FILOSOFICA (2 anno) - 6 CFU - semestrale		
	↳ ETICA ED ECONOMIA (2 anno) - 6 CFU - semestrale		
	↳ FILOSOFIA DELL'ABITARE (2 anno) - 6 CFU - semestrale		
	↳ FILOSOFIA MORALE I (1 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl		
	↳ FILOSOFIA POLITICA (2 anno) - 6 CFU - semestrale		
	↳ STORIA DELLA FILOSOFIA MORALE (2 anno) - 6 CFU - semestrale	36 - 36	36 - 36
	M-FIL/01 Filosofia teoretica		
	↳ ERMENEUTICA FILOSOFICA (2 anno) - 6 CFU - semestrale		
	↳ FILOSOFIA DELLA RELIGIONE (2 anno) - 6 CFU - semestrale		
	↳ FILOSOFIA DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE (2 anno) - 6 CFU - semestrale		
B12	↳ FILOSOFIA TEORETICA (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl		
	↳ FILOSOFIA TEORETICA I (1 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl		
	M-FIL/08 Storia della filosofia medievale	12 - 12	12 - 12

	M-FIL/07 Storia della filosofia antica M-FIL/06 Storia della filosofia ↳ STORIA DELLA FILOSOFIA I (MODULARE) (1 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl		
ambito: Discipline letterarie, linguistiche e storiche		CFU	CFU Rad
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'ambito		6	6 - 6
gruppo	settore		
B21	SECS-P/04 Storia del pensiero economico ↳ STORIA DEL PENSIERO ECONOMICO (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl M-STO/04 Storia contemporanea M-STO/02 Storia moderna M-STO/01 Storia medievale L-ANT/03 Storia romana L-ANT/02 Storia greca	6 - 6	6 - 6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle attività di base: - minimo da D.M. 42			
Totale attività di Base		54	54 - 54

Attività caratterizzanti

ambito: Discipline filosofiche		CFU	CFU Rad
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'ambito		42	42 - 54
Gruppo	Settore		
C11	M-FIL/01 Filosofia teoretica ↳ ERMENEUTICA FILOSOFICA (2 anno) - 6 CFU - semestrale ↳ FILOSOFIA DELLA RELIGIONE (2 anno) - 6 CFU - semestrale ↳ FILOSOFIA DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE (2 anno) - 6 CFU - semestrale	6 - 12	6 - 12
C12	M-FIL/03 Filosofia morale	12 - 12	12 - 12

	↳ FILOSOFIA MORALE (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl ↳ ANTROPOLOGIA FILOSOFICA (2 anno) - 6 CFU - semestrale ↳ ETICA ED ECONOMIA (2 anno) - 6 CFU - semestrale ↳ FILOSOFIA DELL'ABITARE (2 anno) - 6 CFU - semestrale ↳ FILOSOFIA POLITICA (2 anno) - 6 CFU - semestrale ↳ STORIA DELLA FILOSOFIA MORALE (2 anno) - 6 CFU - semestrale		
C13	M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi M-FIL/04 Estetica ↳ ESTETICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza ↳ FILOSOFIA DELLA SCIENZA ISTITUZIONALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale	12 - 12	12 - 12
C14	M-FIL/08 Storia della filosofia medievale ↳ STORIA DEL PENSIERO MEDIOEVALE (2 anno) - 6 CFU - semestrale ↳ STORIA DELLA FILOSOFIA MEDIEVALE (2 anno) - 6 CFU - semestrale M-FIL/07 Storia della filosofia antica ↳ STORIA DEL PENSIERO FILOSOFICO CLASSICO (2 anno) - 6 CFU - semestrale ↳ STORIA DELLA FILOSOFIA GRECA E ROMANA (2 anno) - 6 CFU - semestrale M-FIL/06 Storia della filosofia ↳ STORIA DELLA FILOSOFIA (2 anno) - 6 CFU - semestrale ↳ STORIA DELLA FILOSOFIA MODERNA (2 anno) - 6 CFU - semestrale ↳ STORIA DELLE TRADIZIONI FILOSOFICHE (2 anno) - 6 CFU - semestrale	12 - 18	12 - 18
ambito: Discipline scientifiche demoetnoantropologiche, pedagogiche, psicologiche e economiche		CFU	CFU Rad
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'ambito		12	6 - 12
Gruppo	Settore		
C21	M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	6 - 6	6 - 6

	↳ PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO (1 anno) - 6 CFU - semestrale M-PSI/01 Psicologia generale ↳ PSICOLOGIA GENERALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale M-PED/02 Storia della pedagogia ↳ STORIA DELLA SCUOLA E DELLE ISTITUZIONI EDUCATIVE (1 anno) - 6 CFU - semestrale M-PED/01 Pedagogia generale e sociale ↳ PEDAGOGIA GENERALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale		
C22	SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi ↳ SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI (2 anno) - 6 CFU - semestrale SPS/07 Sociologia generale ↳ SOCIOLOGIA (Lezione) (2 anno) - 6 CFU - semestrale	0 - 6	0 - 6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 48)			
Totale attività Caratterizzanti		54	48 - 66

Attività affini

Attività formative affini o integrative		CFU	CFU Rad
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'attività (minimo da D.M. 18)		24	18 - 24
A11	L-OR/21 - Lingue e Letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale ↳ STORIA DEL PENSIERO CINESE (2 anno) - 6 CFU - semestrale M-FIL/01 - Filosofia teoretica ↳ ERMENEUTICA FILOSOFICA (2 anno) - 6 CFU - semestrale ↳ FILOSOFIA DELLA RELIGIONE (2 anno) - 6 CFU - semestrale ↳ FILOSOFIA DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE (2 anno) - 6 CFU - semestrale M-FIL/02 - Logica e filosofia della scienza ↳ FILOSOFIA DELLA SCIENZA - CORSO AVANZATO (2 anno) - 6 CFU - semestrale	6 - 6	6 - 6

	↳ FILOSOFIA DELLA SCIENZA ISTITUZIONALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale M-FIL/03 - Filosofia morale ↳ ANTROPOLOGIA FILOSOFICA (2 anno) - 6 CFU - semestrale ↳ ETICA ED ECONOMIA (2 anno) - 6 CFU - semestrale ↳ FILOSOFIA DELL'ABITARE (2 anno) - 6 CFU - semestrale ↳ FILOSOFIA POLITICA (2 anno) - 6 CFU - semestrale ↳ STORIA DELLA FILOSOFIA MORALE (2 anno) - 6 CFU - semestrale M-FIL/04 - Estetica ↳ ESTETICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale ↳ FILOSOFIA DELL'ARTE (2 anno) - 6 CFU - semestrale M-FIL/05 - Filosofia e teoria dei linguaggi M-FIL/06 - Storia della filosofia ↳ STORIA DELLA FILOSOFIA (2 anno) - 6 CFU - semestrale ↳ STORIA DELLA FILOSOFIA MODERNA (2 anno) - 6 CFU - semestrale ↳ STORIA DELLE TRADIZIONI FILOSOFICHE (2 anno) - 6 CFU - semestrale M-FIL/07 - Storia della filosofia antica ↳ STORIA DEL PENSIERO FILOSOFICO CLASSICO (2 anno) - 6 CFU - semestrale ↳ STORIA DELLA FILOSOFIA GRECA E ROMANA (2 anno) - 6 CFU - semestrale M-FIL/08 - Storia della filosofia medievale ↳ STORIA DEL PENSIERO MEDIOEVALE (2 anno) - 6 CFU - semestrale ↳ STORIA DELLA FILOSOFIA MEDIEVALE (2 anno) - 6 CFU - semestrale		
A12		0 - 0	0 - 6
A13	M-PED/01 - Pedagogia generale e sociale ↳ PEDAGOGIA GENERALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale ↳ PEDAGOGIA INTERCULTURALE (2 anno) - 6 CFU - semestrale M-PED/02 - Storia della pedagogia	6 - 6	6 - 6

	↳ STORIA DELLA SCUOLA E DELLE ISTITUZIONI EDUCATIVE (1 anno) - 6 CFU - semestrale M-PSI/01 - Psicologia generale ↳ PSICOLOGIA GENERALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale M-PSI/04 - Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione ↳ PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO (1 anno) - 6 CFU - semestrale SPS/07 - Sociologia generale ↳ SOCIOLOGIA (Lezione) (2 anno) - 6 CFU - semestrale SPS/09 - Sociologia dei processi economici e del lavoro SPS/11 - Sociologia dei fenomeni politici SPS/12 - Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale		
A14	IUS/14 - Diritto dell'unione europea ↳ DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA (3 anno) - 6 CFU - semestrale SECS-P/01 - Economia politica ↳ ECONOMIA POLITICA (2 anno) - 6 CFU - semestrale SECS-P/02 - Politica economica SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese SECS-S/01 - Statistica ↳ STATISTICA (3 anno) - 6 CFU - semestrale SPS/07 - Sociologia generale ↳ METODOLOGIA DELLA RICERCA SOCIALE (2 anno) - 6 CFU - semestrale SPS/09 - Sociologia dei processi economici e del lavoro	6 - 6	0 - 6
A15	IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico ↳ ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO (Lezione) (2 anno) - 6 CFU - semestrale SECS-P/01 - Economia politica ↳ ECONOMIA POLITICA (2 anno) - 6 CFU - semestrale SPS/07 - Sociologia generale	6 - 6	0 - 6

	➡ METODOLOGIA DELLA RICERCA SOCIALE (2 anno) - 6 CFU - semestrale		
Totale attività Affini		24	18 - 24

Altre attività

		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		24	24 - 24
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6	6 - 6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6	6 - 6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	0 - 6
	Abilità informatiche e telematiche	-	0 - 6
	Tirocini formativi e di orientamento	-	0 - 9
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	0 - 9
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		12	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		48	48 - 66

CFU totali per il conseguimento del titolo	180	
CFU totali inseriti nel curriculum <i>filosofia e societa'</i>:	180	168 - 210

Piano di studio Corso di laurea in Filosofia

Percorso Filosofia

PRIMO ANNO				
<i>n.</i>	<i>Insegnamenti</i>	<i>CFU</i>	<i>TAF</i>	<i>Settore</i>
1	Storia della filosofia Istituzionale (4 moduli da 20 ore)	12	Base	M-FIL/06
2	Filosofia teoretica Istituzionale + 2 dottorati su classici	12	Base	M-FIL/01
3	Filosofia morale Istituzionale + 2 dottorati su classici	12	Base	M-FIL/03
4	Un esame a scelta tra: Estetica (<i>mutua da L-20</i>) Filosofia del linguaggio (<i>non attivato 2019-20</i>) Logica (<i>non attivato 2019-20</i>) Filosofia della scienza Istituzionale	6	Caratt.	M-FIL/04, M-FIL/05. M-FIL/02
5	Un esame a scelta tra: Psicologia generale Pedagogia generale Storia della scuola e delle istituzioni educative Psicologia dello sviluppo	6	Caratt	M-PSI/01; M-PED/01; M-PED/02, M-PSI/04
	Laboratorio di Pratica della lingua straniera Francese (<i>mutua da L-11</i>) Inglese (<i>mutua da L-10</i>) Tedesco (<i>mutua da L-11</i>)	6	"Ulteriori attività formative: Lingua straniera" Lingua straniera	-----
SECONDO ANNO				
6	Un esame a scelta tra (se non scelto precedentemente): Filosofia politica Filosofia dell'abitare Antropologia Filosofica Storia della filosofia morale Etica ed economia (<i>mutua da L-36</i>) Filosofia della storia (<i>non attivato 2019-20</i>) Filosofia dello sviluppo sostenibile Ermeneutica Filosofica Filosofia della religione Fondamenti filosofici dei diritti umani (<i>non attivato 2019-20</i>) Estetica (<i>mutua da L-20</i>) Filosofia dell'arte Filosofia della scienza - corso avanzato Filosofia della scienza Istituzionale Logica (<i>non attivato 2019-20</i>) Filosofia del linguaggio (<i>non attivato 2019-20</i>)	6	Affini	M-FIL/01; M-FIL/02; M-FIL/03; M-FIL 04; M-FIL/05; M-FIL/06, M-FIL/07, M-FIL/08, L-OR/21

	Filosofia della Voce (<i>non attivato 2019-20</i>) Storia della filosofia Storia delle tradizioni filosofiche Storia della filosofia antica (<i>non attivato 2019-20</i>) Storia della filosofia greca e romana Storia del pensiero filosofico classico Storia del pensiero antico (<i>non attivato 2019-20</i>) Storia della filosofia medievale Storia del pensiero medioevale Storia della filosofia moderna Storia della filosofia contemporanea (<i>non attivato 2019-20</i>), Storia del pensiero cinese Storia dell'estetica (<i>non attivato 2019-20</i>) Tempo e linguaggio (<i>non attivato 2019-20</i>) Teorie dell'interpretazione (<i>non attivato 2019-20</i>)			
7	Un esame a scelta tra (non scelto precedentemente): Storia della filosofia Storia delle tradizioni filosofiche Storia della filosofia antica (<i>non attivato 2019-20</i>) Storia della filosofia greca e romana Storia del pensiero filosofico classico Storia del pensiero antico (<i>non attivato 2019-20</i>) Storia della filosofia medievale Storia del pensiero medioevale Storia della filosofia moderna Storia della filosofia contemporanea (<i>non attivato 2019-20</i>)	6	Caratt	M-FIL/06, M-FIL/07, M-FIL/08
8	Filosofia morale	6	Caratt	M-FIL/03
9	Filosofia teoretica	6	Base	M-FIL/01
10	Un esame a scelta tra (non scelto precedentemente) Logica (<i>non attivato 2019-20</i>) Filosofia della scienza Istituzionale Filosofia del linguaggio (<i>non attivato 2019-20</i>) Estetica (<i>mutua da L-20</i>)	6	Caratt.	M-FIL/02, M-FIL/04, M-FIL/05
11	Un esame a scelta tra (non scelto precedentemente): Filosofia politica Filosofia dell'abitare Antropologia Filosofica Storia della filosofia morale Etica ed economia (<i>mutua da L-36</i>) Filosofia della storia (<i>non attivato 2019-20</i>)	6	Base	M-FIL/03
12	Un esame a scelta tra (non scelto precedentemente): Filosofia dello sviluppo sostenibile Ermeneutica Filosofica Teorie dell'interpretazione (<i>non attivato 2019-20</i>) Fondamenti filosofici dei diritti umani (<i>non attivato 2019-20</i>) Filosofia della religione	6	caratt	M-FIL/01
13	Un esame a scelta tra (non scelto precedentemente):	6	Affini	M-PSI /01,

	Psicologia generale Pedagogia generale Storia della scuola e delle istituzioni educative Psicologia dello sviluppo			M-PED/01; M-PED02, M-PSI/04
14	Un esame a scelta tra (non scelto precedentemente): Storia della filosofia Storia delle tradizioni filosofiche Storia della filosofia antica (<i>non attivato 2019-20</i>) Storia della filosofia greca e romana Storia del pensiero filosofico classico Storia del pensiero antico (<i>non attivato 2019-20</i>) Storia della filosofia medievale Storia del pensiero medioevale Storia della filosofia moderna Storia della filosofia contemporanea (<i>non attivato 2019-20</i>) Storia della Filosofia araba (<i>non attivato 2019-20</i>)	6	Caratt	M-FIL/06, M-FIL/07, M-FIL/08
15	Un esame a scelta tra (non scelto precedentemente): Pedagogia generale Pedagogia interculturale Storia della scuola e delle istituzioni educative Psicologia del linguaggio Psicologia dell'educazione (<i>non attivato 2019-20</i>) Sociologia (<i>mutua da L-12</i>) Sociologia economica (<i>non attivato 2019-20</i>) Sociologia giuridica e del mutamento sociale (<i>non attivato 2019-20</i>) Sociologia dei fenomeni politici (<i>non attivato 2019-20</i>) Psicologia generale Psicologia dello sviluppo	6	Affini	M-PSI/01, M-PSI/04 ; M-PED/01, M-PED/02 ; SPS/07 ; SPS/12 ; SPS/11 ; SPS/09
TERZO ANNO				
16	Un esame a scelta tra (non scelto precedentemente): Filosofia politica Filosofia dell'abitare Antropologia Filosofica Storia della filosofia morale Etica ed economia (<i>mutua da L-36</i>) Filosofia della storia (<i>non attivato 2019-20</i>)	6	Caratt.	M-FIL/03
17	Un esame a scelta tra (non scelto precedentemente): Storia della filosofia Storia delle tradizioni filosofiche Storia della filosofia antica (<i>non attivato 2019-20</i>) Storia della filosofia greca e romana Storia del pensiero filosofico classico Storia del pensiero antico (<i>non attivato 2019-20</i>) Storia della filosofia medievale Storia del pensiero medioevale Storia della filosofia moderna Storia della filosofia contemporanea (<i>non attivato 2019-20</i>) Storia della filosofia araba (<i>non attivato 2019-20</i>)	6	Caratt.	M-FIL/06, M-FIL/07, M-FIL/08

18	Un esame a scelta tra (non scelto precedentemente): Filosofia dello sviluppo sostenibile Ermeneutica Filosofica Teorie dell'interpretazione (<i>non attivato 2019-20</i>) Fondamenti filosofici dei diritti umani (<i>non attivato 2019-20</i>), Filosofia della religione	6	Caratt.	M-FIL/01
19	Storia greca (<i>mutua da L-10</i>) Storia romana (<i>mutua da L-10</i>) Storia medioevale (<i>mutua da L-10</i>) Storia moderna (<i>mutua da L-10</i>) Storia contemporanea (<i>mutua da L-10</i>)	6	Base	L-ANT/ 02, L-ANT/03, M-STO/01, M-STO/02, M-STO/04
20	A scelta dello studente	24		
	Ulteriori attività formative laboratori filosofici (per l'apprendimento di ulteriori conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro); * seminari; ulteriori conoscenze linguistiche; abilità informatiche e telematiche; tirocini formativi e di orientamento	12 su base 3	Altre (art. 10, c.5, lettera d, D.M. 270/04)	
	Prova finale	6	(art.10 c.5, lett. c, DM 270/04)	

Legenda:

I = modulo istituzionale non ripetibile

Nota:

non sono possibili biennalizzazioni

- Viene attivato il **Laboratorio di Propedeutica filosofica (30 ore - 0 CFU)** per consentire a quanti si siano immatricolati con meno di 70/100 di ottemperare ai debiti formativi in accesso.

*** Vengono offerti i seminari ("ulteriori attività formative")**

- Seminario di Storia della pedagogia - *Idealismo e anti-idealismo nella pedagogia italiana di inizio Novecento*
- Seminario di Fenomenologia - *E. Husserl, Meditazioni cartesiane*
- Seminario di Storia della filosofia antica - *Virtù: percorsi di eccellenza nel pensiero greco*
- Seminario di greco filosofico - *Le parole della Philosophia*
- Seminario di Filosofia della mente - *Fisicalismo, emergentismo, dualismo*

Percorso Filosofia e Società

PRIMO ANNO				
<i>n.</i>	<i>Insegnamenti</i>	<i>CFU</i>	<i>TAF</i>	<i>Settore</i>
1	Storia della filosofia Istituzionale (4 moduli)	12	Base	M-FIL/06
2	Filosofia teoretica Istituzionale + 2 dottorati su classici	12	Base	M-FIL/01
3	Filosofia morale Istituzionale + 2 dottorati su classici	12	Base	M-FIL/03
4	Un esame a scelta: Estetica (<i>mutua da L-20</i>) Filosofia del linguaggio (<i>non attivato 2019-20</i>) Logica (<i>non attivato 2019-20</i>) Filosofia della Scienza Istituzionale	6	Caratt	M-FIL/04, M-FIL/05, M-FIL/02
5	Un esame a scelta: Psicologia generale Pedagogia generale Storia della scuola e delle istituzioni educative Psicologia dello sviluppo	6	Caratt	M-PSI/01; M-PED/01; M-PED/02, M-PSI/04
	Laboratorio Pratica della lingua straniera, a scelta tra: Lingua francese (<i>mutua da L-11</i>) Lingua inglese (<i>mutua da L-10</i>) Lingua tedesca (<i>mutua da L-11</i>)	6	"Ulteriori attività formative: Lingua straniera" Lingua straniera	-----
54 SECONDO ANNO				
6	Un esame a scelta tra (non scelto precedentemente): Filosofia politica Filosofia dell'abitare Antropologia Filosofica Storia della filosofia morale Etica ed economia (<i>mutua da L-36</i>) Filosofia della storia (<i>non attivato 2019-20</i>), Filosofia dello sviluppo sostenibile Ermeneutica Filosofica Filosofia della religione Fondamenti filosofici dei diritti umani (<i>non attivato 2019-20</i>) Estetica (<i>mutua da L-20</i>) Filosofia dell'arte Filosofia della scienza Istituzionale Filosofia della scienza - corso avanzato Logica (<i>non attivato 2019-20</i>) Filosofia del linguaggio (<i>non attivato 2019-20</i>) Filosofia della Voce (<i>non attivato 2019-20</i>) Storia della filosofia Storia delle tradizioni filosofiche	6	Affini	M-FIL/01; M-FIL/02; M-FIL/03; M-FIL 04; M-FIL/05; M-FIL/06, M-FIL/07, M-FIL/08, L-OR/21

	Storia della filosofia antica (<i>non attivato 2019-20</i>) Storia della filosofia greca e romana Storia del pensiero filosofico classico Storia del pensiero antico (<i>non attivato 2019-20</i>) Storia della filosofia medievale Storia del pensiero medioevale Storia della filosofia moderna Storia della filosofia contemporanea (<i>non attivato 2019-20</i>), Storia della filosofia araba (<i>non attivato 2019-20</i>), Storia del pensiero cinese Storia dell'estetica (<i>non attivato 2019-20</i>) Tempo e linguaggio (<i>non attivato 2019-20</i>), Teorie dell'interpretazione (<i>non attivato 2019-20</i>)			
7	Un esame a scelta tra (non scelto precedentemente): Storia della filosofia Storia delle tradizioni filosofiche Storia della filosofia antica (<i>non attivato 2019-20</i>) Storia della filosofia greca e romana Storia del pensiero filosofico classico Storia del pensiero antico (<i>non attivato 2019-20</i>) Storia della filosofia medievale Storia del pensiero medioevale, Storia della filosofia moderna Storia della filosofia contemporanea (<i>non attivato 2019-20</i>)	6	Caratt	M-FIL/07, M-FIL/08, M-FIL/06
8	Filosofia morale	6	Caratt	M-FIL/03
9	Filosofia teoretica	6	Base	M-FIL/01
10	Un esame a scelta (non scelto precedentemente): Logica (<i>non attivato 2019-20</i>) Filosofia della scienza Istituzionale Filosofia del linguaggio (<i>non attivato 2019-20</i>) Estetica (<i>mutua da L-20</i>)	6	Caratt	M-FIL/02, M-FIL/04, M-FIL/05
11	Un esame a scelta (non scelto precedentemente): Filosofia politica Filosofia dell'abitare Antropologia Filosofica Storia della filosofia morale Etica ed economia (<i>mutua da L-36</i>) Filosofia della storia (<i>non attivato 2019-20</i>) Filosofia dello sviluppo sostenibile Ermeneutica Filosofica Teorie dell'interpretazione (<i>non attivato 2019-20</i>) Filosofia della religione Fondamenti filosofici dei diritti umani (<i>non attivato 2019-20</i>)	6	Base	M-FIL/01 M-FIL/03,
12	Un esame a scelta tra: Sociologia (<i>mutua da L-12</i>) Sociologia dei processi culturali (<i>mutua da L-1/ L-15</i>)	6	Caratt.	SPS/07, SPS/08
13	Un esame a scelta tra: Istituzioni di diritto pubblico (<i>mutua da L-20</i>)	6	Affini	IUS/09, SECS-P/01,

	Economia politica (<i>mutua da L-36</i>) Metodologia della ricerca sociale (<i>mutua da L-20</i>)			SPS/07
14	Un esame a scelta (non scelto precedentemente): Storia della filosofia Storia delle tradizioni filosofiche Storia della filosofia antica (<i>non attivato 2019-20</i>) Storia della filosofia greca e romana Storia del pensiero filosofico classico Storia del pensiero antico (<i>non attivato 2019-20</i>) Storia della filosofia medievale Storia del pensiero medioevale Storia della filosofia moderna Storia della filosofia contemporanea (<i>non attivato 2019-20</i>)	6	Caratt	M-FIL/06, M-FIL/07, M-FIL/08
15	Un esame a scelta (non scelto precedentemente): Pedagogia generale Pedagogia interculturale Storia dell'educazione (<i>non attivato 2019-20</i>) Storia della scuola e delle istituzioni educative Psicologia generale Psicologia dello sviluppo Sociologia (<i>mutua da L-12</i>) Sociologia economica (<i>non attivato 2019-20</i>) Sociologia giuridica e del mutamento sociale (<i>non attivato 2019-20</i>) Sociologia dei fenomeni politici (<i>non attivato 2019-20</i>)	6	Affini	M-PSI/01, M-PSI/04 ; M-PED/01, M-PED/02 ; SPS07 ; SPS12 ; SPS11 ; SPS09
60				
TERZO ANNO				
16	Un esame a scelta (non scelto precedentemente): Filosofia politica, Filosofia dell'abitare, Antropologia Filosofica Storia della filosofia morale Etica ed economia (<i>mutua da L-36</i>) Filosofia della storia (<i>non attivato 2019-20</i>)	6	Caratt.	M-FIL/03,
17	Storia del pensiero economico	6	Base	SECS-P/04
18	Un esame a scelta (non scelto precedentemente): Filosofia dello sviluppo sostenibile Ermeneutica Filosofica Teorie dell'interpretazione (<i>non attivato 2019-20</i>) Filosofia della religione Fondamenti filosofici dei diritti umani (<i>non attivato 2019-20</i>)	6	Caratt.	M-FIL/01
19	Un esame a scelta (non scelto precedentemente): Statistica (<i>mutua da L-18</i>) Sociologia del lavoro (<i>non attivato 2019-20</i>) Sociologia economica (<i>non attivato 2019-20</i>) Diritto dell'Unione europea (<i>mutua da L-36</i>) Metodologia della ricerca sociale (<i>mutua da L-20</i>)	6	Affini	SECS-S/01, SECS-P/02, SECS-P/08, IUS-14, SPS/07, SECS-P/01

	Economia politica (<i>mutua da L-36</i>)			
20	A scelta dello studente	24		
	Ulteriori attività formative - laboratori filosofici (per l'apprendimento di ulteriori conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro); - seminari*; - ulteriori conoscenze linguistiche; - abilità informatiche e telematiche; - tirocini formativi e di orientamento	12 su base 3	Altre (art. 10, c.5, lettera d, D.M. 270/04)	
	Prova finale	6	(art.10 c.5, lett. c, DM 270/04)	

Legenda:

I = modulo istituzionale non ripetibile

Nota:

non sono possibili biennalizzazioni

- Viene attivato **il Laboratorio di Propedeutica filosofica (30 ore - 0 CFU)** per consentire a quanti si siano immatricolati con meno di 70/100 di ottemperare ai debiti formativi in accesso.

*** Vengono offerti i seminari ("ulteriori attività formative")**

- Seminario di Storia della pedagogia - *Idealismo e anti-idealismo nella pedagogia italiana di inizio Novecento*
- Seminario di Fenomenologia - *E. Husserl, Meditazioni cartesiane*
- Seminario di Storia della filosofia antica - *Virtù: percorsi di eccellenza nel pensiero greco*
- Seminario di greco filosofico - *Le parole della Philosophia*
- Seminario di Filosofia della mente - *Fisicalismo, emergentismo, dualismo*

ALLEGATO B

DISCIPLINA STAGE E TIROCINI CORSO DI LAUREA-CORSO DI LAUREA FILOSOFIA

Collocazione dello stage

Le attività di stage possono essere svolte nel corso del secondo e terzo anno del corso di laurea di primo livello in Filosofia (Cl. L-5).

Obiettivi e finalità dello stage

L'obiettivo dello stage, conforme al percorso formativo dello studente, è quello di favorire l'orientamento verso una scelta professionale, mediante l'esperienza diretta del mondo del lavoro in settori in cui trovino applicazione le competenze e le conoscenze peculiari sviluppate nel percorso formativo di un corso di laurea in Filosofia: nell'ambito della formazione e della didattica, dell'editoria, del giornalismo, delle pubbliche relazioni, della pubblicistica, dell'organizzazione e promozione di eventi culturali anche in supporto ad attività museali, bibliotecarie ed archivistiche, nonché in ambiti professionali affini, di coordinamento e progettazione, in aziende e organismi o enti legati alle politiche sociali.

Convenzioni

La stipula delle convenzioni, così come ogni informazione di carattere amministrativo, è di competenza dell'Ufficio Offerta formativa, qualità e accreditamento dell'Area per la didattica, l'orientamento e i servizi agli studenti - ADOSS.

Durata dello stage e crediti formativi

L'impegno minimo per ogni attività di stage è di n. 99 ore per n. 3 CFU (1 CFU = n. 33 ore di attività). Non si prevede l'attribuzione di valori decimali di CFU, ma si procede per multipli di 33 ore (Quindi il riconoscimento di 4 CFU diventa possibile solo se si sono raggiunte 132 ore di stage, il riconoscimento di 5 CFU se si sono raggiunte 165 ore ecc.).

Modalità di svolgimento

Le modalità di svolgimento dello stage sono concordate con i soggetti convenzionati al momento della predisposizione del progetto formativo, previo colloquio dello studente con il tutor didattico di riferimento.

Attività di tutoraggio

Il Consiglio della Classe delibera i nominativi dei docenti con il compito di seguire i tirocinanti in qualità di tutor didattici.

Riconoscimento dello stage

Il riconoscimento dei CFU viene effettuato dal docente tutor, una volta recepita la documentazione intermedia e finale di stage da parte dello studente.

Le modalità di gestione della documentazione vanno richieste all'ufficio stage.

Il tutor accademico controlla l'esito dei questionari dello studente e dell'azienda per assicurarsi il buon andamento dell'attività; in caso si ravvisassero delle criticità, vengono contattati studente e/o tutor aziendale.

Al termine dello stage, ai fini dell'accreditamento, i questionari in itinere dovranno essere consegnati in formato cartaceo al tutor accademico insieme ai questionari di valutazione finale del tutor aziendale e dello stagista, e al modulo dei tempi di presenza.

Il docente tutor, verificato il corretto svolgimento dello stage, attribuisce i CFU previsti e trasmette la documentazione finale completa agli Uffici competenti, per la relativa registrazione nella carriera dello studente. Nel caso di valutazione negativa, lo studente è tenuto a ripetere lo stage.

REGOLAMENTO DIDATTICO

CORSO DI LAUREA in Lettere - Classe L-10 Lettere

INDICE

- 1. Oggetto**
- 2. Informazioni generali sul corso di studio**
- 3. Articolazione e modalità di svolgimento delle attività didattiche**
- 4. Programmazione, coordinamento e verifica dei risultati delle attività formative**
- 5. Piani di studio**
- 6. Acquisizione crediti formativi a scelta dello studente e valutazione coerenza con gli obiettivi del corso**
- 7. Frequenza e propedeuticità**
- 8. Procedure per lo svolgimento degli esami, e delle altre verifiche di profitto**
- 9. Disciplina stage e tirocini curriculari**
- 10. Valutazione della qualità delle attività svolte**
- 11. Norme transitorie e finali**

1. Oggetto

Il presente regolamento disciplina gli aspetti organizzativi e didattici del Corso di studio in Lettere in conformità alla normativa vigente in materia, allo Statuto dell'Università di Macerata, al Regolamento Didattico di Ateneo nonché alle altre norme regolamentari vigenti.

2. Informazioni generali sul corso di studio

Le principali informazioni sul corso di studio (CdS) sono reperibili all'interno della banca-dati ministeriale dell'offerta formativa, denominata scheda SUA CdS. Tale scheda, annualmente adeguata all'offerta formativa approvata, è consultabile sul sito www.universitaly.it ed è allegata al presente regolamento come parte integrante dello stesso (ALLEGATO A).

La scheda SUA CdS allegata contiene:

- a) le informazioni generali sul corso di studio;
- b) gli obiettivi formativi generali e specifici del corso, includendo un quadro delle conoscenze da acquisire e delle competenze e abilità da acquisire;
- c) i profili professionali e gli sbocchi occupazionali;
- d) i docenti di riferimento del corso di studio e i tutor accademici;
- e) i requisiti per l'ammissione al corso di studio, le modalità di ammissione e di verifica della preparazione;

- f) l'elenco degli insegnamenti con l'indicazione dei relativi crediti formativi, dei settori scientifico-disciplinari di riferimento e l'eventuale articolazione in moduli;
- g) la descrizione del percorso formativo e dell'eventuale articolazione in curricula (piani di studio);
- h) le caratteristiche e le procedure per lo svolgimento della prova finale per il conseguimento del titolo di studio;
- i) le attività didattiche integrative, di orientamento e di tutorato.

3. Articolazione e modalità di svolgimento delle attività didattiche

Le attività didattiche del corso di laurea sono di norma articolate in due periodi di insegnamento (semestri), stabiliti dal calendario didattico, unitamente alle prove di esame. La ripartizione delle discipline e delle attività didattiche nei due semestri è bilanciata, di norma, sui crediti da assegnare in modo tale che gli studenti siano messi in grado di frequentare e sostenere gli esami nei tempi previsti per ogni anno accademico.

L'attività didattica viene svolta in forma di lezioni frontali e può essere articolata in moduli. Può anche essere svolta in forma interdisciplinare e cooperativa, da più docenti attraverso la modalità del co-teaching. Il Consiglio Unificato delle classi delibera quali insegnamenti prevedono anche il servizio erogato in modalità e-learning. Alcuni insegnamenti possono svolgersi in forma seminariale e/o prevedere esercitazioni in aula/laboratori linguistici ed informatici.

4. Programmazione, coordinamento e verifica dei risultati delle attività formative

Il Consiglio Unificato delle classi ha il compito principale di programmare, organizzare e gestire le attività didattiche dei corsi ed esercita a tal fine tutte le attribuzioni che gli sono conferite dalla normativa in vigore, dallo Statuto di Ateneo e dai Regolamenti.

Il Consiglio organizza almeno una riunione all'anno per l'esame collegiale dei programmi di insegnamento in modo da assicurare la coerenza tra i crediti assegnati alle singole attività e gli obiettivi specifici del corso, previo parere della Commissione paritetica docenti-studenti.

5. Piani di studio individuali

Il percorso formativo non prevede un piano di studio individuale se non per le attività formative autonomamente scelte dallo studente purché coerenti con il progetto formativo.

Gli studenti iscritti IN CORSO dovranno compilare online il proprio piano di studi all'inizio di ogni anno accademico.

Gli studenti sono tenuti alla compilazione del piano di studi online prima di sostenere gli esami: la mancata compilazione potrebbe essere causa dell'impossibilità di prenotarsi ad un appello.

Gli studenti FUORI CORSO non possono più compilare i piani online ma, qualora dovessero apportare delle modifiche (compatibili con l'ordinamento del loro corso di studi), possono prenotarsi agli esami non presenti nel piano online accedendo alla sezione "Prenotazione esami" - "Appelli da piano". L'esame prenotato si aggiornerà direttamente nel libretto online.

Le modalità e i termini per la presentazione del piano di studio sono indicati nel Regolamento per l'amministrazione della carriera degli studenti e nella guida amministrativa dello studente.

Il numero di CFU stabilito per ogni singola disciplina, compresa l'attività a scelta dello studente, può subire variazioni solo in diminuzione, conformemente alla disponibilità del docente di modificare il programma d'esame, in relazione a specifiche necessità dello studente.

6. Acquisizione crediti formativi a scelta dello studente e valutazione coerenza con gli obiettivi del corso

Lo studente, per acquisire i cfu a scelta libera, può scegliere le seguenti tipologie di attività:

Insegnamenti

Lo studente può inserire nella propria carriera insegnamenti non previsti per il conseguimento del titolo, previa approvazione da parte del Consiglio Unificato, che comportano l'acquisizione di crediti formativi extracurricolari e che non entrano nel computo della media di laurea. Tali crediti non possono essere, **di norma**, superiori al 10% dei crediti curricolari previsti dal corso di studio.

7. Frequenza e propedeuticità

La frequenza delle lezioni non è obbligatoria. Il CdS non prevede propedeuticità.

8. Procedure per lo svolgimento degli esami e delle altre verifiche di profitto

Le prove di esame possono essere orali, scritte, oppure scritte con successivo colloquio orale. Le modalità di svolgimento delle prove d'esame sono definite con riferimento all'art. 24 del Regolamento didattico di ateneo.

Vengono valutati il grado di comprensione degli argomenti, il possesso del lessico specifico della disciplina, la precisione delle nozioni, la capacità di applicare le nozioni a singoli casi di studio, l'efficacia dell'espressione, i modi di rielaborazione autonoma e originale dei contenuti.

Lo svolgimento degli esami è subordinato alla relativa prenotazione che avviene in via telematica. Qualora lo studente non abbia potuto procedere alla prenotazione per ragioni che il Presidente della Commissione considera giustificate, lo studente può essere egualmente ammesso allo svolgimento della prova d'esame, in coda agli altri studenti prenotati e la verbalizzazione è sotto condizione della verifica della reale possibilità dello studente di accedere alla sessione di esame, pena l'annullamento d'ufficio dell'esame. Le Commissioni d'esame sono disciplinate dal Regolamento Didattico di Ateneo.

9. Disciplina stage e tirocini curriculari

Il corso di studio in Lettere prevede nel piano di studio uno stage/tirocinio facoltativo di 3 CFU. La disciplina dell'attività di stage/tirocinio è contenuta nell'allegato B al presente regolamento.

10. Valutazione della qualità delle attività svolte

L'Università degli Studi di Macerata ha deciso di adottare un sistema di Assicurazione Qualità (AQ), sviluppato in conformità al documento "Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento del Sistema Universitario Italiano" dell'ANVUR. Il sistema di Assicurazione Qualità è basato su un approccio per processi ed è adeguatamente documentato.

Il sistema AQ è progettato in maniera tale da identificare le esigenze degli studenti e di tutte le parti interessate, per poi tradurle in requisiti che l'offerta formativa deve rispettare. Per determinare le esigenze degli studenti si utilizzano:

- indagini sul grado di inserimento dei laureati nel mondo del lavoro e sulle esigenze *post-lauream*;
 - statistiche relative al mercato del lavoro nell'ambito territoriale di riferimento;
 - dati sulla soddisfazione dello studente: in particolare vengono somministrati agli studenti questionari di valutazione per ciascun insegnamento e di cui si deve sostenere il relativo esame, con domande relative alle modalità di svolgimento del corso, al materiale didattico, ai supporti didattici, all'organizzazione, alle strutture.
- I risultati derivanti dall'analisi dei dati sulla soddisfazione dello studente vengono inseriti fra i dati di ingresso nel processo di progettazione del servizio e/o fra gli obiettivi della qualità.

11. Norme transitorie e finali

Il presente Regolamento è emanato con Decreto Rettorale ed entra in vigore il quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione sul sito web.

Del presente Regolamento fanno parte l'allegato A (suscettibile di variazioni annuali derivanti da modifiche apportate al corso di studio e non sottoposto ad approvazione annuale da parte degli organi di governo e di dipartimento) e l'allegato B.

ALLEGATO A - ANNO ACCADEMICO 2019-20

Nome del corso

Lettere

Classe

L-10 Lettere

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	BOLDREER	Francesca	L-FIL-LET/04	PA	1	Base/Caratterizzante
2.	CAPORALETTI	Vincenzo	L-ART/08	RU	1	Caratterizzante
3.	CRESTI	Roberto	L-ART/03	RU	1	Caratterizzante
4.	FLAMMINI	Giuseppe	L-FIL-LET/04	PA	1	Base/Caratterizzante
5.	LA MATINA	Vincenzo	M-FIL/05	PA	1	Base
6.	PALLA	Roberto Silvano	L-FIL-LET/06	PO	1	Caratterizzante
7.	PERNA	Roberto	L-ANT/07	PA	1	Caratterizzante
8.	RIZZO	Maria Antonietta	L-ANT/06	PA	1	Caratterizzante
9.	SEVERINI	Marco	M-STO/04	RU	1	Base/Caratterizzante

Tutor

Riccardo PICCIONI

Vincenzo CAPORALETTI

Maria Grazia MORONI

Conoscenze richieste per l'accesso

1. Per lo studente che all'esame di maturità ha conseguito una votazione uguale o superiore ai 70/100esimi (comunicato con autocertificazione propria al momento dell'immatricolazione) la verifica della preparazione in accesso è data per acquisita.
2. gli studenti che all'esame di maturità abbiano conseguito una votazione inferiore ai 70/100esimi, se provenienti da Licei o da Istituti superiori, nei quali la lingua latina sia prevista come disciplina curriculare, sono tenuti a frequentare, entro il primo anno di corso, almeno il 75% delle ore di Esercitazioni pratiche di lingua latina per progrediti previste dall'offerta didattica. Sono altresì tenuti a frequentare almeno il 75% delle ore di Esercitazioni pratiche di Lingua italiana previste dall'offerta didattica.
3. gli studenti che all'esame di maturità abbiano conseguito una votazione inferiore ai 70/100esimi, se provenienti da Licei ed Istituti superiori diversi da quelli anzidetti sono tenuti a frequentare, entro il primo anno di corso, almeno il 75% delle ore di Esercitazioni di lingua latina per principianti previste dall'offerta didattica. Sono altresì tenuti a frequentare almeno il 75% delle ore di Esercitazioni pratiche di Lingua italiana previste dall'offerta didattica.

4. Le esercitazioni si concluderanno con una verifica del raggiungimento degli obiettivi formativi compiuta dai docenti che tengono le esercitazioni. I docenti trasmetteranno alla segreteria studenti l'elenco degli studenti ritenuti in regola con l'obbligo formativo.
5. Lo studente che non risulti in regola con gli obblighi formativi non può sostenere esami a partire dall'a.a. successivo a quello della sua immatricolazione (dal 30 novembre) fino a che non abbia soddisfatto agli obblighi assegnatigli. Gli eventuali esami sostenuti in situazione di irregolarità saranno annullati d'ufficio.
6. Tutti gli studenti che all'esame di maturità abbiano conseguito una votazione inferiore ai 70/100esimi partecipano a un colloquio con docenti designati dal Consiglio unificato, volto a orientare lo studente a partire dal livello di conoscenze e capacità effettivamente raggiunto.

Modalità di ammissione

1. Per lo studente che all'esame di maturità ha conseguito una votazione uguale o superiore ai 70/100esimi (comunicato con autocertificazione propria al momento dell'immatricolazione) la verifica della preparazione in accesso è data per acquisita.
2. Gli studenti che all'esame di maturità abbiano conseguito una votazione inferiore ai 70/100esimi, se provenienti da Licei o da Istituti superiori, nei quali la lingua latina sia prevista come disciplina curriculare, sono tenuti a frequentare, entro il primo anno di corso, almeno il 75% delle ore di Esercitazioni pratiche di lingua latina per progrediti previste dall'offerta didattica. Sono altresì tenuti a frequentare almeno il 75% delle ore di Esercitazioni pratiche di Lingua italiana previste dall'offerta didattica.
3. Gli studenti che all'esame di maturità abbiano conseguito una votazione inferiore ai 70/100esimi, se provenienti da Licei ed Istituti superiori diversi da quelli anzidetti sono tenuti a frequentare, entro il primo anno di corso, almeno il 75% delle ore di Esercitazioni di lingua latina per principianti previste dall'offerta didattica. Sono altresì tenuti a frequentare almeno il 75% delle ore di Esercitazioni pratiche di Lingua italiana previste dall'offerta didattica.
4. Le esercitazioni si concluderanno con una verifica del raggiungimento degli obiettivi formativi compiuta dai docenti che tengono le esercitazioni. I docenti trasmetteranno alla segreteria studenti l'elenco degli studenti ritenuti in regola con l'obbligo formativo.
5. Il termine previsto ai fini dell'adempimento degli obblighi formativi in ingresso è il 30 novembre dell'anno successivo a quello di immatricolazione: data oltre la quale non sarà possibile sostenere ulteriori esami. Gli eventuali esami sostenuti in situazione di irregolarità saranno annullati d'ufficio.
6. Tutti gli studenti che all'esame di maturità abbiano conseguito una votazione inferiore ai 70/100esimi partecipano a un colloquio con docenti designati dal Consiglio unificato, volto a orientare lo studente a partire dal livello di conoscenze e capacità effettivamente raggiunto.

Obiettivi formativi specifici del corso di studio e descrizione del percorso formativo

CARATTERISTICHE DEL CORSO. Il Corso di Laurea triennale in Lettere (Classe L-10) si propone di formare laureati che abbiano una solida preparazione generale e conoscenze avanzate, in relazione ai contenuti e alle metodologie, nelle discipline letterarie, linguistiche, filologiche, storiche artistiche (compresi i linguaggi musicali e dello spettacolo). La programmazione dei percorsi didattici mira a sviluppare nel laureato una personale flessibilità nell'applicazione delle conoscenze acquisite, fondandola sullo sviluppo delle capacità di apprendimento necessarie per affrontare autonomamente eventuali studi successivi. Il percorso si prefigge pertanto il raggiungimento della capacità di apprendere e applicare le conoscenze secondo un approccio professionale al lavoro; sostiene la capacità di raccogliere e interpretare i dati necessari a determinare giudizi autonomi e ad organizzare la riflessione su temi sociali, scientifici o etici ad essi connessi; agevola il conseguimento di una adeguata competenza nel comunicare informazioni, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non. Il corso è inoltre orientato a far acquisire la piena padronanza scritta e orale di

almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nonché a fornire le conoscenze indispensabili per l'uso dei principali strumenti informatici e della comunicazione telematica applicati agli ambiti specifici di competenza.

Il corso si articola in plurimi percorsi: di indirizzo classico, finalizzato alla conoscenza di base dei diversi aspetti culturali (letterari, storici, artistici) dell'età classica e delle fonti relative; storico, finalizzato alla conoscenza di base degli aspetti cronologici e delle tematiche della storia politica, culturale, economica e sociale, dalla preistoria all'età contemporanea; moderno e contemporaneo, finalizzato alla conoscenza di base dei diversi aspetti culturali (letterari, storici, artistici) dell'età moderna e contemporanea e delle fonti relative. Ognuno dei percorsi su indicati comprende elementi di conoscenza delle forme espressive musicali e teatrali (interpretativi ed esecutivi) presenti nelle civiltà teatrali antiche e moderne.

Il Corso privilegia una formazione mirata all'apprendimento delle conoscenze fondamentali utili alla comprensione critica dei saperi relativi ai quattro percorsi e, pur lasciando ampio spazio a scelte individuali, evita deliberatamente di proporre allo studente un'offerta formativa dispersiva e frammentata, caratterizzata da specialismi illusori, non funzionali ad un corso di I livello.

L'articolazione secondo i diversi percorsi impone una evidente differenziazione nell'intervallo tra crediti minimi e massimi previsti nei diversi ambiti disciplinari. Su questa stessa linea si è dovuto talora attingere ad alcuni settori di base o anche caratterizzanti ponendoli tra quelli affini e integrativi. In ancor meno di questi casi si è fatto ricorso ad una attribuzione minima di crediti e ciò al fine di rispettare le norme tabellari sull'obbligatorietà delle attività formative, degli ambiti disciplinari e dei relativi crediti minimi.

L'inserimento di settori di base e caratterizzanti anche tra quelli affini, consente agli studenti di accedere ad un maggior numero di opzioni nel rispetto della normativa ministeriale.

Il CdS sviluppa sia (1a) attitudini di carattere teoretico sia (2) attitudini relative al versante pratico/educativo. Le abilità teoretiche (le chiamiamo così per rispetto della vulgata d'uso) sono sviluppate da tutte le discipline, poiché tutte articolano i contenuti dell'insegnamento in: (1.1.) presupposti epistemologici della disciplina; (1.2.) specifiche didattiche e storiche relative al modo in cui la disciplina si è formata nel tempo e/o si è accreditata nell'ambito accademico dei saperi; (1.3.) contenuti e forme discorsive proprie a ciascuna disciplina. E' proprio l'articolazione di questi tre punti che impedisce forme di apprendimento non sufficientemente sviluppate sotto il profilo concettuale ed epistemico. (2.1.) Le attitudini educative vengono sviluppate come una conseguenza del campo umanistico stesso: come asseriva Roland Barthes, "la letteratura è ciò che si insegna"; ciò vuol dire che è nella organizzazione didattica che si costruisce il sapere letterario e quello, più generalmente, umanistico. (2.2.) Una conseguenza di tale assunto è che le discipline umanistiche non abbisognano di "protesi" abilitative, ma contengono in sé sia il sapere umanistico sia il discorso che mette questo sapere in circolazione.

Sotto il profilo occupazionale il Corso di laurea consente sbocchi nell'insegnamento di ambito linguistico-letterario della Scuola Secondaria e favorisce l'attività professionale in enti pubblici e privati. In particolare si individuano opportunità di impiego nel campo dell'editoria e nelle istituzioni che organizzano attività culturali o operano nel settore della conservazione e della fruizione dei beni culturali; i laureati della classe potranno inoltre svolgere attività lavorative che richiedano specifiche conoscenze teoriche e metodologiche coerenti con il percorso didattico seguito, quali quelle relative alla promozione artistica e interculturale. Nell'ambito dell'organizzazione dell'Ateneo è prevista, in accordo con enti pubblici e privati, l'organizzazione di stages e dei tirocini più opportuni per concorrere al conseguimento dei crediti richiesti per le "altre attività formative" le quali definiranno ulteriormente, per ogni corso di laurea, gli obiettivi formativi corrispondenti a specifici profili professionali.

La sede garantisce il rispetto dei Minimi Ministeriali.

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Esperto in elaborazione linguistica e implementazione concettuale delle comunità lavorative o di studio o di educazione.

funzione in un contesto di lavoro:

Opera con ruoli e funzioni consultive e direttive in tutte quelle aree che necessitano di elaborati scritti, relazioni o schede sintetiche redatte in forma linguisticamente e semiologicamente dettagliata. Collabora allo sviluppo e al miglioramento della qualità di un gruppo di lavoro, consentendone la crescita linguistica e concettuale.

competenze associate alla funzione:

Applica conoscenze di:

- Storia della lingua e della letteratura italiana;
 - Analisi logico-semantica;
 - Storia e teoria delle arti e delle forme di comunicazione espressiva;
- alle attività di pianificazione e implementazione delle risorse umane

sbocchi occupazionali:

Chi consegue la Laurea triennale in Lettere (Classe L-10) potrà svolgere qualificata attività professionale nel settore dell'editoria: elaborazione di progetti editoriali; preparazione e revisione linguistica dei testi anche con funzione di copywriter e technical writer; progettazione della pagina tradizionale o informatica, redazione di testi pubblicitari. Parimenti, potrà svolgere (opportunamente qualificato e fornito delle necessarie conoscenze teoriche e metodologiche) attività professionale in enti pubblici e privati e nei settori dell'organizzazione di attività culturali (anche in enti musicali e teatrali), del giornalismo, della conservazione e fruizione dei beni culturali, negli Istituti di Conservazione quali Biblioteche, Archivi e Musei. Può svolgere ricerche o attività di supporto come Arts consultant.

AVVERTENZA: (A) La Laurea triennale in Lettere (Classe L-10) consente l'accesso, senza debiti formativi al Corso di Laurea magistrale interclasse in Filologia classica e moderna (LM14 – LM15); consente inoltre l'accesso diretto alla laurea magistrale in Ricerca storica e risorse della memoria (LM84) (Fatto salvo quanto normato dal Regolamento didattico del Corso di Laurea).

(B) Si ricorda che l'accesso all'insegnamento è condizionato al conseguimento di una Laurea magistrale (LM14; LM15; LM84 o eventualmente altre).

(C) Si rammenta inoltre che con D.M. del 9 febbraio 2005, n.22 sono stati fissati, i crediti necessari per accedere alle Classi d'insegnamento.

Il corso prepara alla professione di (codice ISTAT)

1. Assistenti di archivio e di biblioteca - (3.3.1.1.2)
2. Tecnici della pubblicità - (3.3.3.6.1)
3. Tecnici delle pubbliche relazioni - (3.3.3.6.2)
4. Tecnici dei musei - (3.4.4.2.1)
5. Tecnici delle biblioteche - (3.4.4.2.2)

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

Area di apprendimento 1 Saperi di base

Conoscenza e comprensione

Con le discipline impartite nell'area comune di base ci si prefigge come obiettivo l'acquisizione, da parte dei laureati, di conoscenze e capacità di comprensione negli ambiti della lingua italiana e di quella latina, di geografia, storia e storia dell'arte che fungono da fondamento per lo sviluppo di ulteriori competenze.

Conoscenze di base sono acquisite anche in campo filosofico e in quello di una lingua straniera dell'Unione Europea. Particolare cura è dedicata anche all'acquisizione di valide competenze comunicative, sia orali che scritte. A questo fine, alle lezioni frontali sono affiancate lezioni partecipate, attività laboratoriali e seminariali che si avvalgono anche di strumenti didattici multimediali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Grazie all'apporto dell'area di apprendimento 1, i laureati di questo Corso di studio saranno in grado di applicare le loro conoscenze di base in modo metodologicamente sorvegliato e insieme creativo, in attività che richiedano valide competenze comunicative e capacità di problem-solving. Le modalità di verifica sono pensate in modo da valutare tali capacità, messe alla prova anche nelle attività di stages e tirocinio previste dal percorso formativo.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Chiudi Insegnamenti](#)

FILOGIA ROMANZA [url](#)

GEOGRAFIA [url](#)

ISTITUZIONI DI LETTERATURA ITALIANA [url](#)

ISTITUZIONI DI LETTERATURA ITALIANA - PROVA SCRITTA [url](#)

LINGUA E TRADUZIONE FRANCESE [url](#)

LINGUA E TRADUZIONE INGLESE [url](#)

LINGUA E TRADUZIONE SPAGNOLA [url](#)

LINGUA E TRADUZIONE TEDESCA [url](#)

LINGUISTICA GENERALE [url](#)

STORIA CONTEMPORANEA [url](#)

STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA [url](#)

STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE [url](#)

STORIA DELL'ARTE MODERNA [url](#)

STORIA DELLA FILOSOFIA [url](#)

STORIA DELLA LETTERATURA LATINA [url](#)

STORIA DELLA LINGUA ITALIANA [url](#)

STORIA DELLA LINGUA LATINA [url](#)

STORIA GRECA [url](#)

STORIA MEDIEVALE [url](#)

STORIA MODERNA [url](#)

STORIA ROMANA [url](#)

Area di apprendimento 2: ambito classico

Conoscenza e comprensione

In questa area di apprendimento i laureati che hanno optato per il percorso classico acquisiscono conoscenze e capacità linguistiche filologiche incentrate sul periodo antico e tardo-antico, in particolare nell'ambito delle lingue greche e latine, della filologia classica e delle discipline correlate. Accanto alle conoscenze di base, entrano in possesso di ulteriori competenze comunicative, sia orali sia scritte.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

L'area di apprendimento 2 contribuisce in modo decisivo all'applicazione di competenze comunicative elevate, connesse non solo alla produzione di testi, ma anche alla loro decodifica e interpretazione. Le competenze acquisite in campo filologico posso essere applicate in attività che richiedono il possesso di solide capacità argomentative anche all'interno di linguaggi specialistici.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Chiudi Insegnamenti](#)

ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE GRECA E ROMANA [url](#)

ETRUSCOLOGIA E ANTICHITA' ITALICHE [url](#)

FILOLOGIA CLASSICA [url](#)

LETTERATURA BIZANTINA [url](#)

LINGUA GRECA [url](#)

STORIA DELLA LETTERATURA CRISTIANA ANTICA [url](#)

STORIA DELLA LETTERATURA GRECA [url](#)

STORIA DELLA LETTERATURA LATINA MEDIEVALE [url](#)

TIROCINIO ARCHEOLOGICO DI SCAVO NELLA COLONIA ROMANA DI URBS SALVIA (AREA FORENSE) [url](#)

Area di apprendimento 3: ambito storico

Conoscenza e comprensione

L'area di apprendimento 3 consente ai laureati che hanno optato per il percorso storico di integrare i saperi di base con una curvatura specifica verso le discipline storiche, sia ampliando la padronanza cognitiva delle vicende storiche, sia acquisendo capacità essenziali in ambito metodologico. Grazie a questa prospettiva, i laureati sviluppano abilità di problem-solving.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

L'area di apprendimento 3 consente ai laureati di acquisire capacità di applicazione delle conoscenze, comprensioni e abilità metodologiche anche al di fuori degli ambiti di competenza disciplinare, potenziando le capacità di reperimento di informazioni attendibili e di mediarle nella comunicazione.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Chiudi Insegnamenti](#)

ARCHIVISTICA [url](#)

BIBLIOGRAFIA E BIBLIOTECONOMIA [url](#)

ESEGESI DELLE FONTI STORICHE MEDIEVALI [url](#)

PALEOGRAFIA LATINA [url](#)

STORIA DEL RISORGIMENTO [url](#)

Area di apprendimento 4: ambito linguistico-letterario (epoca moderna e contemporanea)

Conoscenza e comprensione

L'area di apprendimento 4 consente ai laureati che hanno optato per il percorso moderno e contemporaneo di arricchire i saperi di base con l'acquisizione di conoscenze specializzate nell'ambito letterario, sia in una

prospettiva di approfondimento cronologico, sia in quella delle metodologie della critica letteraria, estendendo l'ambito delle loro competenze comunicative orali e scritte.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

L'area di apprendimento 4 contribuisce in modo decisivo all'applicazione di competenze comunicative elevate, connesse non solo alla produzione di testi, ma anche alla loro decodifica e interpretazione, con una particolare curvatura verso le letterature moderne e contemporanee. Le competenze acquisite in campo storico-letterario possono essere applicate in attività che richiedono il possesso di solide capacità argomentative anche all'interno di linguaggi specialistici.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Chiudi Insegnamenti](#)

CRITICA LETTERARIA ITALIANA [url](#)

ISTITUZIONI DI LETTERATURA ITALIANA - PROVA SCRITTA [url](#)

LETTERATURA ITALIANA MODERNA E CONTEMPORANEA [url](#)

MUSICOLOGIA GENERALE [url](#)

SEMIOTICA E FILOSOFIA DEL LINGUAGGIO [url](#)

Autonomia di giudizio Abilità comunicative Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

Sostiene la capacità di raccogliere e interpretare i dati necessari a determinare giudizi autonomi e ad organizzare la riflessione su temi sociali, scientifici o etici ad essi connessi; Per favorire la conquista dell'autonomia di giudizio le attività didattiche prevedono raccordi multidisciplinari, specifici dibattiti tematici, raccordo con le attività culturali delle altre agenzie formative presenti sul territorio. Tra gli strumenti e le strategie didattiche si individuano principalmente quelli connessi al cooperative learnig.

Abilità comunicative

Agevola il conseguimento di una adeguata competenza nel comunicare informazioni, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non. Lo sviluppo delle competenze di comunicazione si avvale di attività laboratoriali e passa attraverso la presentazione e la verifica di elaborati scritti o ipertesti prodotti dallo studente nonché attraverso prove in itinere stabilite all'interno di ciascun insegnamento;

Capacità di apprendimento

I laureati devono aver sviluppato quelle capacità di apprendimento che sono loro necessarie per intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia. Le attività di tutorato concorrono ad accompagnare lo studente alla personale conquista di autonomia nello studio.

Caratteristiche della prova finale

Per essere ammessi alla prova finale occorre avere conseguito tutti i crediti nelle attività formative previste dal piano di studi.

La prova finale consiste nella presentazione e discussione di un elaborato. Gli elaborati, redatti in modo ordinato, forniti di un indice, di note e di una bibliografia finale, non devono necessariamente essere dotati di elementi di originalità, ma sono prevalentemente orientati alla sintesi di quanto già acquisito dalla letteratura o all'analisi di dibattiti in corso, concentrandosi su di un tema scelto nell'ambito di uno degli

insegnamenti seguiti. Tali elaborati consentiranno la verifica dell'acquisizione di una corretta metodologia e di una sicura padronanza della lingua italiana e del linguaggio settoriale. Nel lavoro di redazione dell'elaborato, gli studenti sono seguiti da un relatore. In sede di discussione, nella commissione giudicatrice è prevista la presenza di un correlatore nominato dal Consiglio Unificato. Gli elaborati dovranno essere presentati su supporto cartaceo e su supporto digitale. Gli elaborati dovranno constare di almeno di 30 pagine di circa 2000 battute ciascuna.

La discussione dell'elaborato è pubblica.

Le commissioni giudicatrici delle prove finali abilitate al conferimento del titolo di studio sono nominate dal Direttore di Dipartimento su proposta del Presidente del Consiglio del corso di studio. Esse sono composte, di norma, da almeno cinque membri tra professori di I e di II fascia, ricercatori ed assistenti del ruolo ad esaurimento.

Le funzioni di Presidente delle Commissioni sono svolte dal professore, di norma di prima fascia, più anziano nel ruolo ovvero, ove presente, dal Direttore del dipartimento o dal Presidente del consiglio del corso di studio. Possono far parte delle Commissioni giudicatrici delle prove finali anche professori a contratto in servizio nell'anno accademico interessato, docenti afferenti a Dipartimenti diversi da quelli presso i cui corsi di studio sono iscritti i candidati, nonché cultori della materia che svolgano funzione di correlatore, fatte salve le normative specifiche vigenti.

Il punteggio minimo per il superamento dell'esame finale è 66/110.

Modalità di svolgimento della prova finale

La Commissioni di Laurea prima dell'avvio della discussione degli elaborati si riunisce per definire le modalità di attribuzione del voto.

Il voto nelle prove finali è attribuito dalle Commissioni di Laurea in base a tre elementi che concorrono ad un unico giudizio:

- a) calcolo della media dei voti degli esami di profitto (di competenza della Segreteria Studenti);
- b) punteggi aggiuntivi per la durata e la qualità della carriera (di competenza della Commissione di laurea)
- c) valutazione della prova finale (di competenza della Commissione di laurea).

Le Commissioni di Laurea tengono altresì conto ai fini dell'attribuzione del voto dei Deliberati del Consiglio di Dipartimento

Al termine della discussione dell'elaborato la Commissione, tenuto conto dei criteri sopra indicati, delibera il voto finale complessivo. Agli studenti che raggiungono il voto massimo di laurea (110 su 110 punti) può essere attribuita la lode su proposta del relatore e con voto unanime della Commissione.

Orientamento in ingresso

L'Ateneo di Macerata è dotato di due uffici (unità organizzative) centralizzati denominati: Ufficio orientamento e servizi agli studenti e Ufficio Infopoint/Ciao collocati organizzativamente presso l'Area per la Didattica, l'orientamento e i servizi agli studenti che, in sinergia con la docente delegata del Rettore per l'orientamento, curano la progettazione, l'organizzazione e la gestione delle attività di orientamento in ingresso in stretta collaborazione con i cinque Dipartimenti.

Le principali azioni di orientamento sono:

Orientamento informativo:

- InfoPoint: attività di informazione, orientamento e accoglienza rivolto a tutta l'utenza universitaria e agli studenti che si avvicinano per acquisire informazioni finalizzate alla scelta del percorso formativo;
- Servizio International welcome desk: il servizio è attivo all'interno dell'INFOPOINT ed è dedicato all'accoglienza e all'informazione per gli studenti stranieri;

- Servizio 2000+: nel periodo da agosto a gennaio è attivo un servizio di informazioni telefonica per tutti gli studenti che, in concomitanza con l'apertura delle iscrizioni, fornisce informazioni generali sui corsi di studio e le modalità di iscrizione;
- Sito web di Ateneo: quotidianamente aggiornato, pone particolare attenzione alla sezione dedicata alle informazioni utili per gli studenti.

Orientamento alla scelta:

- Salone di orientamento interno: n. 2 giornate di orientamento contigue che si svolgono in sede e sono rivolte agli studenti delle Scuole Superiori; l'iniziativa si svolge generalmente nel mese di febbraio;
- Unimc a scuola: l'ufficio organizza specifici incontri di orientamento presso le Scuole Superiori delle Marche e delle Regioni limitrofe dal mese di maggio e fino a novembre di ciascun anno, per diffondere e far conoscere la didattica accademica;
- Open week: settimana in cui gli studenti degli ultimi anni delle Scuole superiori possono partecipare alle lezioni curriculari dei corsi di laurea presso le sedi dei Dipartimenti; tale attività viene programmata generalmente per il mese di fine febbraio/primi di marzo;
- Open Day: sono n. 2 giornate di accoglienza organizzate nel periodo estivo, di norma una nel mese di luglio e l'altra nel mese di agosto, che danno agli studenti la possibilità di incontrare i docenti universitari dei singoli corsi di studio, i Senior tutor di Ateneo per avere informazioni generali sui servizi e sulle modalità di iscrizione;
- Giornata della matricola: dedicata alle matricole la giornata si svolge ogni anno, nel mese di settembre, poco prima dell'avvio dell'inizio delle attività didattiche dei singoli corsi di studio;
- Partecipazioni a saloni e fiere di orientamento sul territorio nazionale: la programmazione annuale della partecipazione saloni e fiere di orientamento rappresenta un'occasione unica per diffondere in maniera capillare l'offerta formativa dell'Ateneo, e viene annualmente modulata in base ai diversi target da raggiungere;
- Consulenza orientativa specializzata: individuale o di gruppo rivolta agli studenti in fase di scelta del percorso universitario in sede e presso le sedi scolastiche sulla base di progetti di orientamento concordati con le scuole; consulenza psicologica specializzata rivolta agli studenti universitari che presentano disagi psicologici correlati al proprio status di studente. L'attivazione di queste consulenze, con particolare riguardo al modo, risente della modifica legislativa apportata all'articolo 7, comma 6, del d.lgs. n. 165/2001 e al progressivo potenziamento di questo genere di servizi da parte dell'ERDIS, ente regionale strumentale per il diritto allo studio;
- Servizio per studenti disabilità e DSA: accoglienza e supporto in ingresso agli studenti con disabilità e/o disturbi dell'apprendimento attraverso interventi mirati volti a garantire il diritto allo studio e a facilitare l'inserimento nel contesto accademico, didattico e sociale;
- Iniziative di orientamento e di informazione generali di Ateneo.

Orientamento e tutorato in itinere

Le strutture organizzative che assicurano le attività riconducibili all'orientamento in itinere dell'Università di Macerata sono le medesime che curano le attività di orientamento in ingresso: I due uffici collocati organizzativamente presso l'Area per la Didattica, l'orientamento e i servizi agli studenti, operando in sinergia con i vari docenti individuati dal Rettore per le iniziative di accompagnamento e cura dello studente, si occupano della progettazione, dell'organizzazione e della gestione delle attività di orientamento in itinere in stretta collaborazione con i cinque Dipartimenti.

In particolare le azioni di orientamento in itinere sono:

- Progetto ICARE: anche per l'anno 2019/2020 saranno assicurate le specifiche azioni di tutorato in itinere per gli studenti iscritti ai corsi di laurea connesse al progetto di Ateneo denominato ICARE; in particolare le attività di progetto vedono coinvolti tutti i Dipartimenti e l'Area per la didattica, l'orientamento e il diritto allo studio come struttura di coordinamento. In particolare la attività si svilupperanno nel seguente modo: a) Servizio di supporto allo studente per il tramite del docente tutor e del senior tutor; b) Seminari sul

collegamento tra corso di studio e sbocchi professionali e sulla esperienza di stage; c) Attività di accompagnamento alla scelta del corso di laurea magistrale;

- Consulenza orientativa specializzata: individuale o di gruppo rivolta agli studenti in itinere per sostenerli nel momento di difficoltà e per eventuale ri-orientamento; e consulenza psicologica specializzata rivolta agli studenti universitari che presentano disagi psicologici correlati al proprio status di studente iscritto all'Ateneo. L'attivazione di queste consulenze, con particolare riguardo al modo, risente della modifica legislativa apportata all'articolo 7, comma 6, del d.lgs. n. 165/2001 e al progressivo potenziamento di questo genere di servizi da parte dell'ERDIS, ente regionale strumentale per il diritto allo studio;
- Servizio per studenti disabilità e DSA: accoglienza e supporto in itinere agli studenti con disabilità, ovvero con disturbi dell'apprendimento attraverso interventi mirati volti a garantire il diritto allo studio e a facilitare l'integrazione nel contesto accademico, didattico e sociale;
- Consulenza orientativa specializzata per studenti disabili e con DSA: dopo la prima fase di presa in carico dello studente, il servizio viene riproposto durante il percorso di studio per verificare l'efficacia degli interventi qualora ciò si renda necessario per assicurare la corretta prosecuzione degli studi;
- Iniziative di orientamento specifiche in itinere per lo sviluppo di soft skills, all'interno di iniziative disciplinate sulla base di specifiche convenzioni tra l'Ateneo e i diversi partner istituzionali e privati, utili a definire le attitudini e le competenze degli studenti anche in relazione a prime attività lavorative nella forma del laboratorio di competenze, riconosciuto poi dalla struttura didattica competente sotto forma di CFU per attività aggiuntive;
- attività culturali interne e collaborazioni con realtà culturali del territorio, al fine di offrire possibilità di arricchimento e di competenze trasversali, con l'obiettivo di potenziare le attività autogestite degli studenti, in conformità a quanto richiesto dal d.lgs. n. 68/2012 oltre che potenziare le occasioni formative e collaborative correlate alla quarta missione delle università, come strumento di public engagement nel territorio di riferimento.

Si segnalano inoltre i servizi gestiti dal Centro Linguistico di Ateneo - CLA (reperibili nel sito cla.unimc.it/it) e in particolare:

- esercitazioni di lingua generale e per scopi speciali di arabo, cinese, francese, inglese, spagnolo, russo e tedesco, tenute da collaboratori esperti linguistici madrelingua e trasversali a tutte le strutture didattiche;
- moduli settoriali per discipline specifiche e finalizzati all'apprendimento di abilità linguistiche particolari quali: arabo parlato, laboratorio di scrittura francese, inglese economico, linguaggio politico russo, inglese per la comunicazione medica, tedesco giuridico;
- corsi di linguaggio accademico per lo sviluppo della produzione scritta (academic writing, abstract, ecc.) e orale (public speaking, presentazioni, ecc.) delle lingue straniere. Tra i corsi attivati: francese, inglese/corsi EAP, spagnolo e tedesco;
- tandem linguistico basato su scambi linguistici e conversazioni "face to face" fra studenti di madrelingua diversa;
- servizi, ancorché con un costo agevolato a carico degli studenti, connessi alla somministrazione delle certificazioni di lingua francese, inglese, spagnola e tedesca: corsi di preparazione tenuti da formatori madrelingua per il conseguimento delle certificazioni linguistiche internazionali di lingua francese, inglese, spagnola e tedesca somministrate presso il Centro in convenzione con i più prestigiosi Enti di certificazione internazionalmente riconosciuti.

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

I servizi di informazione, assistenza e sostegno a disposizione degli studenti sono offerti dall'amministrazione centrale e dal corso di studio.

L'Ufficio Offerta formativa, qualità e accreditamento (Area per la Didattica, l'Orientamento e i Servizi agli Studenti) si occupa di assistere studenti ed enti ospitanti nelle procedure di attivazione di tirocini curriculari

sia in Italia che all'estero, compresi i tirocini svolti in convenzione con la Fondazione CRUI presso strutture ministeriali e ambasciate. Attraverso il Servizio Stage (sportello, posta elettronica, telefono, sito) gli studenti possono: effettuare una ricerca fra le aziende convenzionate con l'Università di Macerata, al fine di proporsi per un tirocinio. Attraverso la stessa struttura gli enti ospitanti ricevono istruzioni ed assistenza sulle procedure amministrative ed informatiche per stipulare convenzioni con l'Ateneo ed accogliere tirocinanti.

L'Ufficio Valorizzazione della Ricerca ILO e Placement (Area Ricerca) si occupa di assistere i neolaureati e i dottori di ricerca nell'attivazione di tirocini extracurriculari anche all'estero. I laureati possono consultare le offerte di tirocinio pubblicate nell'apposita bacheca on line "offerte di lavoro" o individuare autonomamente un'azienda all'estero. L'ufficio garantisce il supporto informativo e amministrativo per la stipula delle convenzioni in riferimento anche alla normativa dei paesi esteri ospitanti. Ulteriori informazioni sono disponibili nella portale di Ateneo, sezione "Università, territorio e Lavoro".

L'Ufficio Mobilità Internazionale (Area Internazionalizzazione) è il punto di riferimento degli studenti e dei neolaureati che intendono fare un'esperienza di formazione, stage/tirocinio all'estero all'interno del programma Erasmus+ Traineeship. L'Ufficio cura le relazioni con le imprese estere e con il tessuto produttivo internazionale (associazioni datoriali, enti, camere di commercio etc.). In particolare, gestisce il sottoprogramma europeo Erasmus+ Traineeship (tirocini per studenti iscritti e neolaureati). Per Erasmus+ Traineeship, l'Ufficio colloca più di 100 studenti per ciascun anno accademico in tirocini all'estero. Per il periodo di formazione all'estero, inoltre, l'Ufficio fornisce una continua assistenza, prima della partenza, durante il soggiorno e al ritorno, attraverso un supporto informativo e amministrativo. Eroga, altresì, le borse di mobilità e convalida, per gli studenti in corso di iscrizione, i crediti formativi (CFU/ECTS) relativi allo stage/tirocinio effettuato.

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

Il corso di studio fornisce informazioni e assistenza tramite il coordinatore Erasmus che è il punto di riferimento per la didattica all'estero. In particolare il docente coordinatore supporta gli studenti nello stabilire il piano degli studi.

L'Ateneo si è dotato di un ufficio Politiche per l'Internazionalizzazione (Area Internazionalizzazione) che cura i progetti di collaborazione internazionale, gli accordi di cooperazione e l'implementazione di azioni chiave del programma Erasmus+ con paesi extra EU, oltre a fornire supporto ai Dipartimenti per l'attivazione di joint e double programme con università straniere. L'Ufficio Mobilità Internazionale (Area Internazionalizzazione) cura le relazioni con gli atenei partner del Programma Erasmus+ ed i progetti di mobilità di uno o due semestri in scambio (ovvero per gli studenti che poi convalideranno il proprio percorso formativo a Macerata), sia per il conseguimento di titoli congiunti (ovvero per gli studenti che otterranno un titolo legalmente valido in tutti i paesi di provenienza degli atenei partner).

A questo proposito, l'Ufficio Mobilità Internazionale gestisce il Programma Europeo Erasmus+ per Studio e per Tirocinio (ex LLP Erasmus) e vari programmi di scambio extra-Erasmus basati su accordi bilaterali con Atenei partner al di fuori del Programma Erasmus+. In particolare per Erasmus+ Mobilità per Studio, l'Ufficio Mobilità Internazionale ha in attivo più di 400 accordi Erasmus con Atenei Europei.

Per quanto riguarda invece la mobilità extra-Erasmus, l'Ufficio Mobilità Internazionale si occupa delle relative attività in collaborazione con Università dislocate in Albania, Australia, Bielorussia, Canada, Cina, Russia e Stati Uniti. In tutti gli accordi per la mobilità internazionale, l'Ufficio coordina la selezione dei beneficiari, in collaborazione con i docenti referenti degli accordi, e fornisce assistenza continua prima della partenza, durante il soggiorno e al ritorno, attraverso un supporto informativo e amministrativo; eroga le borse di mobilità e convalida i crediti formativi (CFU/ECTS) e gli esami svolti durante il periodo di mobilità.

internazionale.

Tra le attività offerte agli studenti internazionali e gestite dal Centro Linguistico di Ateneo (CLA), per le quali si rinvia alle relative pagine del sito cla.unimc.it/it, si segnalano:

- corsi di lingua italiana L2 per studenti stranieri e/o in mobilità per soggiorno di studio (Erasmus, accordi internazionali ecc.) strutturati secondo i livelli del QCER in modalità sia intensiva che ordinaria ed erogati nel corso dell'intero anno accademico,
- corsi di italiano accademico;
- tandem linguistico basato su scambi linguistici e conversazioni "face to face" fra studenti di madrelingua diversa;
- servizi, ancorché con un costo agevolato a carico degli studenti, connessi alla somministrazione delle certificazioni di lingua italiana L2: corsi di preparazione per il conseguimento delle relative certificazioni somministrate presso il Centro.

Accompagnamento al lavoro

Le attività di accompagnamento dei laureati al mondo del lavoro vengono gestite dall'Ufficio Valorizzazione della Ricerca ILO e Placement (Area Ricerca).

In particolare queste attività sono:

_ Front office: servizio di accoglienza e prima informazione su tirocini extracurriculari, servizi placement, attività di orientamento al lavoro, incontri con aziende, ecc.;

_ Sito web: quotidianamente aggiornato, pone particolare attenzione alla sezione dedicata alle offerte stage/lavoro;

_ Incontro domanda offerta di lavoro: si tratta di una serie di appuntamenti dedicati alle aziende che hanno posizioni aperte e che possono offrire opportunità di formazione e di lavoro laureandi e laureati.

Gli incontri permettono di sostenere colloqui individuali con i manager e i responsabili delle HR delle aziende partecipanti.

In preparazione alle giornate di incontro con le aziende, saranno organizzati in Ateneo workshop per i partecipanti con professionisti di acclarata fama nel panorama aziendale italiano e internazionale orientati a potenziare lo sviluppo delle competenze trasversali degli studenti e dei laureati al fine di favorirne l'ingresso nel mondo del lavoro. Si prevede inoltre di riservare l'accesso al percorso anche alle aziende, al fine di accrescere la percezione dell'importanza dell'inserimento di laureati nel proprio organico e della qualità dei laureati UniMc. Il percorso intende dunque anche creare un ponte tra aziende e laureati per un servizio placement più consapevole e mirato.

_ Selezione laureati da parte delle aziende: servizio che si sviluppa in due azioni a scelta dell'azienda:

1. Almalaurea: attraverso la registrazione dell'azienda sul portale Almalaurea dal link di ateneo disponibile sul sito ogni azienda può scaricare gratuitamente fino a 100 CV dei nostri studenti/laureati;
2. Richiesta inoltrata direttamente all'Ufficio Valorizzazione della Ricerca ILO e Placement, evasa nelle seguenti fasi: 1) recepimento richiesta da parte dell'azienda; 2) diffusione dell'informazione ai laureati rispondenti al profilo richiesto o alle strutture interessate in base al profilo richiesto; 3) invio all'azienda dei cv dei laureati preselezionati.

_ CV studenti e laureati: attraverso l'uso della piattaforma Almalaurea, i laureandi e i laureati di questo Ateneo possono pubblicare sul sito i propri cv e aggiornarlo costantemente, possono candidarsi per le offerte di lavoro sia tramite il canale Almalaurea, sia tramite il sito di Ateneo;

_ Tirocini extracurriculari: l'Ufficio valorizzazione della ricerca ILO e Placement si occupa delle procedure inerenti i tirocini extracurriculari che i laureati o i dottori di ricerca possono attivare in Italia o all'estero a seguito del conseguimento del titolo di studio accademico. L'ufficio pubblica nell'apposita bacheca on line tutte le offerte di tirocinio extracurriculare provenienti dalle aziende. I laureati possono aderire ad una delle

offerte pubblicate o individuare autonomamente un'azienda. L'ufficio garantisce il supporto informativo e amministrativo per la stipula delle convenzioni anche in riferimento alla normativa dei paesi esteri ospitanti. Al termine dell'esperienza i laureati sono tenuti a compilare un modulo di attestazione dei risultati che evidenzia le competenze acquisite. Il tirocinante può segnalare eventuali criticità durante l'esperienza di tirocinio attraverso appositi questionari predisposti dall'ufficio e indicati all'avvio dell'esperienza.

_ALMALAUREA: la partecipazione dell'Ateneo al consorzio Almalaurea permette la pubblicazione dei CV dei propri studenti e laureati sulla piattaforma messa a disposizione dal consorzio stesso così che possano essere visibili alle aziende interessate. L'Ateneo usufruisce anche dei servizi di indagine promossi dal consorzio sui laureati degli atenei aderenti. Le indagini sono principalmente due: il "Rapporto annuale sul profilo dei laureati", per conoscerne le caratteristiche e le performance e il "Rapporto annuale sulla condizione occupazionale dei laureati" dopo 1, 3, 5 anni dalla conclusione degli studi. L'Ufficio promuove presso le aziende l'iscrizione alla piattaforma, la pubblicazione di eventuali annunci sulla stessa e l'estrapolazione dei profili dei laureati in base alle loro esigenze.

_Consulenza orientativa: servizio rivolto a laureandi e laureati per orientarsi nel mondo del lavoro, attraverso incontri individuali e/o di gruppo con figure professionali in grado di provvedere ad effettuare analisi e bilancio delle competenze specifiche.

_Gli appuntamenti del placement: nell'a.a. 2018/2019 con la collaborazione dell'ISTAO è stato avviato e prosegue tutt'ora un percorso formativo dal titolo "Il tuo futuro...prima che arrivi", un ciclo di incontri con esperti aziendali (manager e consulenti) su tematiche come l'orientamento alle professioni, il valore del team working ecc, rivolti a laureandi e laureati per prepararsi ad affrontare il mondo del lavoro in maniera consapevole ed efficace. Durante l'anno saranno organizzati in Ateneo workshop con professionisti di acclarata fama nel panorama aziendale italiano e internazionale orientati a potenziare lo sviluppo delle competenze trasversali degli studenti e dei laureati al fine di favorirne l'ingresso nel mondo del lavoro.

_LUCI (Laboratorio Umanistico per la creatività e l'innovazione): l'ufficio valorizzazione della ricerca ILO e Placement attiva ogni anno un percorso formativo volto a stimolare e sviluppare la creatività e l'attitudine all'innovazione degli studenti e laureati con particolare riguardo all'autoimprenditorialità e al collegamento tra la formazione ricevuta e le attività di impresa. I partecipanti, vengono sin dall'inizio del corso coinvolti nell'elaborazione di un'idea di impresa/business/policy, lavorando in gruppi multidisciplinari. L'idea di business viene arricchita ed alimentata durante il percorso formativo, per essere poi presentata e discussa alla conclusione del corso.

_Sviluppo career services: l'Università di Macerata attraverso l'Ufficio valorizzazione della ricerca ILO e Placement ha presentato un progetto di potenziamento delle attività di placement in risposta all'Avviso pubblico emanato da ANPAL Servizi SPA ad aprile 2018, classificandosi al terzo posto a livello nazionale. Il progetto rientra tra le attività del Piano Operativo 2017 - 2020 di Anpal e ha come obiettivo quello di rafforzare, all'interno della rete dei servizi per le politiche attive, il ruolo delle Università nello sviluppo di percorsi di transizione università-lavoro, nella costruzione di relazioni stabili con le imprese e nella qualificazione dei servizi di Career service. Il progetto beneficia della collaborazione biennale di un facilitatore ANPAL per le attività di Placement. L'obiettivo del progetto è il miglioramento delle attività dei Career Service a beneficio di laureandi e studenti e a supporto delle aziende, degli attori del territorio e della rete interna.

Eventuali altre iniziative

_Sono programmate attività di introduzione allo studio e alla scrittura delle dissertazioni. In particolare, il corso di studi provvede all'organizzazione di un "Laboratorio di metodica dello studio universitario" e di un "Laboratorio di scrittura e composizione testuale" Si tratta di strumenti didattici a carattere teorico-pratico che intendono rispondere all'esigenza, particolarmente sentita dagli studenti, di affinare i propri strumenti operativi in vista della preparazione degli esami e della redazione di un paper o di una tesi di laurea.

_Annualmente sono programmati nel periodo estivo i seguenti tirocini di scavo archeologico:

TIROCINIO ARCHEOLOGICO DI SCAVO AD HADRIANOPOLIS (ALBANIA)

Il Tirocinio prevede la presenza degli studenti in Albania, a Gjirokaster, per 4 settimane, nel corso delle quali nell'ambito dello scavo archeologico della città romano-bizantina di Hadrianopolis e delle ricerche topografiche nella valle del Drino seguiranno le attività sul campo e ed in laboratorio dedicate alle tecniche di scavo, alla metodologia della ricerca topografica, alla registrazione ed informatizzazione dei dati, al rilievo ed alla fotografia archeologica, alla classificazione e schedatura dei materiali

TIROCINIO ARCHEOLOGICO DI SCAVO NELLA COLONIA ROMANA DI URBS SALVIA (MACERATA)

Il Tirocinio prevede la presenza degli studenti, per 4 settimane, presso lo scavo della città romana di Pollentia-Urbs Salvia (Urbisaglia) nel corso delle quali seguiranno le attività sul campo e ed in laboratorio dedicate alle tecniche di scavo, alla registrazione ed informatizzazione dei dati, al rilievo ed alla fotografia archeologica, alla classificazione e schedatura dei materiali

TIROCINIO ARCHEOLOGICO DI SCAVO A CERVETERI

Nel corso dello scavo verranno illustrate le testimonianze archeologiche di Cerveteri e la locale cultura materiale.

Saranno impartite sul campo ed in laboratorio informazioni sulle tecniche di scavo, registrazione ed informatizzazione dei dati, rilievo e fotografia archeologica, classificazione e schedatura dei materiali.

_E' attiva, presso la Classe unificata delle lauree in Lettere e Storia, la Cattedra Giacomo Leopardi, iniziativa in convenzione con il Centro Nazionale di Studi Leopardiani di Recanati. Oltre alla didattica curriculare, la Cattedra promuove l'organizzazione di colloqui, conferenze, tavole rotonde, presentazioni di libri e altre attività rivolte agli studenti.

_Il Corso promuove annualmente il LUD (Laboratorio di Umanesimo Digitale) finalizzato allo studio ed all'analisi dell'applicazione delle ICT nei settori "filologico letterario" (LUD 1) e "storico-archeologico - documentario" (LUD 2)

- UNIfestival

Gli studenti dell'Università di Macerata organizzano ogni anno l'Unifestival: quattro giorni dedicati a musica, teatro, incontri con l'autore e sport. Le esibizioni si svolgono prevalentemente nel centro storico di Macerata.

Il Festival è uno strumento innovativo per comunicare l'importanza del talento e della creatività. La città, interessata ogni anno da eventi culturali di prestigio come lo Sferisterio Opera Festival e Musicultura, si trasforma in un grande campus all'aperto, animato dalle attività promosse e organizzate dagli studenti: spettacoli, incontri, presentazioni.

Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2019	131901149	ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE GRECA E ROMANA <i>semestrale</i>	L-ANT/07	Docente di riferimento Roberto PERNA <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	L-ANT/07	45
2	2019	131901160	ARCHIVISTICA <i>semestrale</i>	M-STO/08	Federico VALACCHI <i>Professore Ordinario</i>	M-STO/08	45
3	2019	131901163	BIBLIOGRAFIA E BIBLIOTECONOMIA <i>semestrale</i>	M-STO/08	Sua-Cds SUA-CDS		45
4	2019	131901164	CRITICA LETTERARIA ITALIANA <i>semestrale</i>	L-FIL-LET/10	Sua-Cds SUA-CDS		45
5	2019	131901166	ESEGESI DELLE FONTI STORICHE MEDIEVALI <i>semestrale</i>	M-STO/09	Giammario BORRI <i>Professore Associato confermato</i>	M-STO/09	45
6	2019	131901169	ETRUSCOLOGIA E ANTICHITA' ITALICHE <i>semestrale</i>	L-ANT/06	Docente di riferimento Maria Antonietta RIZZO <i>Professore Associato confermato</i>	L-ANT/06	45
7	2019	131901188	FILOLOGIA CLASSICA <i>semestrale</i>	L-FIL-LET/05	Maria Grazia MORONI <i>Professore Associato confermato</i>	L-FIL-LET/06	45
8	2019	131901190	FILOLOGIA ITALIANA <i>semestrale</i>	L-FIL-LET/13	Sua-Cds SUA-CDS		45
9	2019	131901206	GEOGRAFIA	M-GGR/01	Carlo PONGETTI	M-	60

			<i>semestrale</i>		<i>Professore Ordinario</i>	GGR/01	
10	2019	131901211	ISTITUZIONI DI LETTERATURA ITALIANA <i>semestrale</i>	L-FIL-LET/10	Laura MELOSI <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	L-FIL-LET/10	45
11	2019	131901212	ISTITUZIONI DI LETTERATURA ITALIANA - PROVA SCRITTA <i>semestrale</i>	L-FIL-LET/10	Sua-Cds SUA-CDS		15
12	2019	131901216	LABORATORIO COLLOQUIUM LATINUM <i>semestrale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Docente di riferimento Francesca BOLDREER <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	L-FIL-LET/04	21
13	2019	131901219	LABORATORIO DI BASI DI DATI PER LO STUDIO E LA RICERCA <i>semestrale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Sua-Cds SUA-CDS		21
14	2019	131901222	LABORATORIO DI CARATTERI E SPECIFICITA' DELLE FONTI PER LO STUDIO DELL'ETA' CONTEMPORANEA <i>semestrale</i>	M-STO/04	Docente di riferimento Marco SEVERINI <i>Ricercatore confermato</i>	M-STO/04	21
15	2019	131901225	LABORATORIO DI CARATTERI E SPECIFICITA' DELLE FONTI PER LO STUDIO DELL'ETA' MEDIEVALE <i>semestrale</i>	M-STO/01	Maela CARLETTI <i>Ricercatore confermato</i>	M-STO/09	21
16	2019	131901228	LABORATORIO DI CINEMA E PUBLIC HISTORY <i>semestrale</i>	L-ART/06	Anton Giulio MANCINO <i>Ricercatore confermato</i>	L-ART/06	21
17	2019	131901231	LABORATORIO DI ESERCITAZIONI DI SINTASSI LATINA <i>semestrale</i>	L-FIL-LET/04	Sua-Cds SUA-CDS		21
18	2019	131901234	LABORATORIO DI ESERCITAZIONI PRATICHE DI LINGUA ITALIANA	L-FIL-LET/10	Michela MESCHINI <i>Ricercatore a t.d.</i>	L-FIL-LET/14	21

			<i>semestrale</i>		(art. 24 c.3-b L. 240/10)		
19	2019	131901237	LABORATORIO DI ESERCITAZIONI PRATICHE DI LINGUA LATINA PER PRINCIPIANTI <i>semestrale</i>	L-FIL-LET/04	Docente di riferimento Francesca BOLDREER <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	L-FIL-LET/04	21
20	2019	131901240	LABORATORIO DI ESERCITAZIONI PRATICHE DI LINGUA LATINA PER PROGREDITI <i>semestrale</i>	L-FIL-LET/04	Docente di riferimento Giuseppe FLAMMINI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	L-FIL-LET/04	21
21	2019	131901243	LABORATORIO DI METODICA DELLO STUDIO UNIVERSITARIO <i>semestrale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Docente di riferimento Vincenzo LA MATINA <i>Professore Associato confermato</i>	M-FIL/05	21
22	2019	131901246	LABORATORIO DI RISORSE TELEMATICHE PER LO STUDIO E LA RICERCA <i>semestrale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Sua-Cds SUA-CDS		21
23	2019	131901249	LABORATORIO DI SCRITTURA E COMPOSIZIONE TESTUALE <i>semestrale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Carla CAROTENUTO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	L-FIL-LET/11	21
24	2019	131901252	LABORATORIO DI THEORY AND METHODS OF COMPARATIVE LITERATURE <i>semestrale</i>	L-FIL-LET/14	Michela MESCHINI <i>Ricercatore a t.d. (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	L-FIL-LET/14	21
25	2019	131901255	LETTERATURA BIZANTINA <i>semestrale</i>	L-FIL-LET/07	Maria Grazia MORONI <i>Professore Associato confermato</i>	L-FIL-LET/06	45

26	2019	131901258	LETTERATURA ITALIANA E CINEMA <i>semestrale</i>	L-FIL-LET/11	Sua-Cds SUA-CDS		45
27	2019	131901261	LETTERATURA ITALIANA MODERNA E CONTEMPORANEA <i>semestrale</i>	L-FIL-LET/11	Carla CAROTENUTO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	L-FIL-LET/11	45
28	2019	131901275	LINGUA E TRADUZIONE INGLESE <i>semestrale</i>	L-LIN/12	Sua-Cds SUA-CDS		45
29	2019	131901296	LINGUA GRECA <i>semestrale</i>	L-FIL-LET/02	Maria Fernanda FERRINI <i>Professore Associato confermato</i>	L-FIL-LET/02	45
30	2019	131901329	MOD.A (modulo di LETTERATURA LATINA MEDIEVALE ED UMANISTICA) <i>semestrale</i>	L-FIL-LET/08	Silvia FIASCHI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	L-FIL-LET/08	30
31	2019	131901320	MOD.A (modulo di STORIA DELLA LETTERATURA LATINA MEDIEVALE) <i>semestrale</i>	L-FIL-LET/08	Silvia FIASCHI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	L-FIL-LET/08	30
32	2019	131902693	MOD.A (modulo di STORIA DELLA LETTERATURA LATINA MEDIEVALE) <i>semestrale</i>	L-FIL-LET/08	Silvia FIASCHI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	L-FIL-LET/08	30
33	2019	131901346	MOD.B (modulo di LETTERATURA LATINA MEDIEVALE ED UMANISTICA) <i>semestrale</i>	L-FIL-LET/08	Silvia FIASCHI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	L-FIL-LET/08	15
34	2019	131901341	MOD.B (modulo di STORIA DELLA LETTERATURA LATINA MEDIEVALE) <i>semestrale</i>	L-FIL-LET/08	Silvia FIASCHI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	L-FIL-LET/08	15

35	2019	131902695	MOD.B (modulo di STORIA DELLA LETTERATURA LATINA MEDIEVALE) <i>semestrale</i>	L-FIL-LET/08	Silvia FIASCHI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	L-FIL- LET/08	15
36	2019	131901350	MUSICOLOGIA GENERALE <i>semestrale</i>	L-ART/08	Docente di riferimento Vincenzo CAPORALETTI <i>Ricercatore confermato</i>	L- ART/08	45
37	2019	131901355	PALEOGRAFIA LATINA <i>semestrale</i>	M-STO/09	Giammario BORRI <i>Professore Associato confermato</i>	M- STO/09	45
38	2019	131901373	SEMIOTICA E FILOSOFIA DEL LINGUAGGIO <i>semestrale</i>	M-FIL/05	Docente di riferimento Vincenzo LA MATINA <i>Professore Associato confermato</i>	M- FIL/05	45
39	2019	131901381	STORIA CONTEMPORANEA <i>semestrale</i>	M-STO/04	Gennaro CAROTENUTO <i>Ricercatore confermato</i>	M- STO/04	60
40	2019	131901384	STORIA DEL RISORGIMENTO <i>semestrale</i>	M-STO/04	Riccardo PICCIONI <i>Ricercatore confermato</i>	M- STO/04	45
41	2019	131901437	STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA <i>semestrale</i>	L-ART/03	Docente di riferimento Roberto CRESTI <i>Ricercatore confermato</i>	L- ART/03	45
42	2019	131901445	STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE <i>semestrale</i>	L-ART/01	Graziano Alfredo VERGANI <i>Professore Associato confermato</i>	L- ART/01	45

43	2019	131901323	STORIA DELL'ARTE MODERNA <i>semestrale</i>	L-ART/02	Graziano Alfredo VERGANI <i>Professore Associato confermato</i>	L- ART/01	45
44	2019	131901393	STORIA DELLA CHIESA MEDIEVALE <i>semestrale</i>	M-STO/07	Letizia PELLEGRINI <i>Professore Associato confermato</i>	M- STO/07	45
45	2019	131901428	STORIA DELLA LETTERATURA CRISTIANA ANTICA <i>semestrale</i>	L-FIL-LET/06	Docente di riferimento Roberto Silvano PALLA <i>Professore Ordinario</i>	L-FIL- LET/06	45
46	2019	131901431	STORIA DELLA LETTERATURA GRECA <i>semestrale</i>	L-FIL-LET/02	Maria Fernanda FERRINI <i>Professore Associato confermato</i>	L-FIL- LET/02	45
47	2019	131901432	STORIA DELLA LETTERATURA LATINA <i>semestrale</i>	L-FIL-LET/04	Docente di riferimento Francesca BOLDRE <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	L-FIL- LET/04	45
48	2019	131901310	STORIA DELLA LINGUA ITALIANA <i>semestrale</i>	L-FIL-LET/12	Gianluca FRENGUELLI <i>Professore Associato confermato</i>	L-FIL- LET/12	60
49	2019	131901434	STORIA DELLA LINGUA LATINA <i>semestrale</i>	L-FIL-LET/04	Docente di riferimento Giuseppe FLAMMINI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	L-FIL- LET/04	45
50	2019	131901449	STORIA GRECA <i>semestrale</i>	L-ANT/02	Jessica PICCININI <i>Ricercatore a t.d. (art. 24 c.3-b L.</i>	L- ANT/02	60

					240/10)		
51	2019	131901454	STORIA MEDIEVALE <i>semestrale</i>	M-STO/01	Roberto LAMBERTINI <i>Professore Ordinario</i>	M-STO/01	60
52	2019	131901466	STORIA MODERNA <i>semestrale</i>	M-STO/02	Maria CIOTTI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	M-STO/02	60
53	2019	131901470	STORIA ROMANA <i>semestrale</i>	L-ANT/03	Silvia Maria MARENGO <i>Professore Ordinario</i>	L-ANT/03	60
54	2019	131901475	TIROCINIO ARCHEOLOGICO DI SCAVO A CERVETERI AREA SACRA DI SANT'ANTONIO 1 cfu (modulo di TIROCINIO ARCHEOLOGICO DI SCAVO A CERVETERI AREA SACRA DI SANT'ANTONIO) <i>semestrale</i>	L-ANT/06	Docente di riferimento Maria Antonietta RIZZO <i>Professore Associato confermato</i>	L-ANT/06	20
55	2019	131901478	TIROCINIO ARCHEOLOGICO DI SCAVO A CERVETERI AREA SACRA DI SANT'ANTONIO 2 cfu (modulo di TIROCINIO ARCHEOLOGICO DI SCAVO A CERVETERI AREA SACRA DI SANT'ANTONIO) <i>semestrale</i>	L-ANT/06	Docente di riferimento Maria Antonietta RIZZO <i>Professore Associato confermato</i>	L-ANT/06	20
56	2019	131901484	TIROCINIO ARCHEOLOGICO DI SCAVO AD HADRIANOPOLIS (ALBANIA) 1 cfu (modulo di TIROCINIO ARCHEOLOGICO DI SCAVO AD HADRIANOPOLIS (ALBANIA)) <i>semestrale</i>	L-ANT/07	Docente di riferimento Roberto PERNA <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	L-ANT/07	20
57	2019	131901487	TIROCINIO ARCHEOLOGICO DI SCAVO AD HADRIANOPOLIS (ALBANIA) 2	L-ANT/07	Docente di riferimento Roberto PERNA	L-ANT/07	20

			cfu (modulo di TIROCINIO ARCHEOLOGICO DI SCAVO AD HADRIANOPOLIS (ALBANIA)) <i>semestrale</i>		<i>Professore Associato (L. 240/10)</i>		
58	2019	131901493	TIROCINIO ARCHEOLOGICO DI SCAVO NELLA COLONIA ROMANA DI URBS SALVIA (AREA FORENSE) 1 cfu (modulo di TIROCINIO ARCHEOLOGICO DI SCAVO NELLA COLONIA ROMANA DI URBS SALVIA (AREA FORENSE)) <i>semestrale</i>	L-ANT/07	Docente di riferimento Roberto PERNA <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	L- ANT/07	20
59	2019	131901496	TIROCINIO ARCHEOLOGICO DI SCAVO NELLA COLONIA ROMANA DI URBS SALVIA (AREA FORENSE) 2 cfu (modulo di TIROCINIO ARCHEOLOGICO DI SCAVO NELLA COLONIA ROMANA DI URBS SALVIA (AREA FORENSE)) <i>semestrale</i>	L-ANT/07	Docente di riferimento Roberto PERNA <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	L- ANT/07	20
						ore totali	2133

Offerta didattica programmata

Curriculum: Classico

Attività di base

ambito	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Letteratura italiana	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana ↳ ISTITUZIONI DI LETTERATURA ITALIANA (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl	9	9	9 - 12
Filologia, linguistica generale e applicata	L-FIL-LET/12 Linguistica italiana ↳ STORIA DELLA LINGUA ITALIANA (2 anno) - 12 CFU - semestrale	12	12	9 - 21
Storia, filosofia, psicologia, pedagogia, antropologia e geografia	M-STO/04 Storia contemporanea ↳ STORIA CONTEMPORANEA (1 anno) - 12 CFU - semestrale M-STO/02 Storia moderna ↳ STORIA MODERNA (1 anno) - 12 CFU - semestrale M-STO/01 Storia medievale ↳ STORIA MEDIEVALE (1 anno) - 12 CFU - semestrale M-GGR/01 Geografia ↳ GEOGRAFIA (2 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl	48	24	24 - 33
Lingue e letterature classiche	L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina ↳ STORIA DELLA LETTERATURA LATINA (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca ↳ STORIA DELLA LETTERATURA GRECA (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl	18	18	9 - 18
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 42)				
Totale attività di Base			63	51 - 84

Attività caratterizzanti

ambito	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Letterature moderne	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana ↳ ISTITUZIONI DI LETTERATURA ITALIANA - PROVA	3	3	3 - 18

	SCRITTA (1 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl			
Filologia, linguistica e letteratura	M-STO/09 Paleografia ↳ PALEOGRAFIA LATINA (2 anno) - 9 CFU - semestrale L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca ↳ LINGUA E TRADUZIONE TEDESCA (2 anno) - 9 CFU - annuale L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese ↳ LINGUA E TRADUZIONE INGLESE (2 anno) - 9 CFU - semestrale L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola ↳ LINGUA E TRADUZIONE SPAGNOLA (2 anno) - 9 CFU - annuale L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese ↳ LINGUA E TRADUZIONE FRANCESE (2 anno) - 9 CFU - annuale L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale e umanistica L-FIL-LET/07 Civiltà bizantina ↳ LETTERATURA BIZANTINA (3 anno) - 9 CFU - semestrale L-FIL-LET/06 Letteratura cristiana antica ↳ STORIA DELLA LETTERATURA CRISTIANA ANTICA (2 anno) - 9 CFU - semestrale L-FIL-LET/05 Filologia classica ↳ FILOLOGIA CLASSICA (2 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina ↳ STORIA DELLA LINGUA LATINA (2 anno) - 9 CFU - semestrale L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca ↳ LINGUA GRECA (2 anno) - 9 CFU - semestrale	90	45	27 - 45
Storia, archeologia e storia dell'arte	L-ART/01 Storia dell'arte medievale ↳ STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE (1 anno) - 9 CFU - semestrale L-ANT/07 Archeologia classica ↳ ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE GRECA E ROMANA (3 anno) - 9 CFU - semestrale L-ANT/03 Storia romana ↳ STORIA ROMANA (1 anno) - 12 CFU - semestrale L-ANT/02 Storia greca ↳ STORIA GRECA (1 anno) - 12 CFU - semestrale	42	21	21 - 30
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 48)				
Totale attività caratterizzanti			69	51 - 93

Attività affini

	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale e umanistica ↳ STORIA DELLA LETTERATURA LATINA MEDIEVALE (2 anno) - 9 CFU - semestrale L-FIL-LET/09 Filologia e linguistica romanza ↳ FILOLOGIA ROMANZA (2 anno) - 9 CFU - semestrale L-FIL-LET/10 Letteratura italiana L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea L-FIL-LET/13 Filologia della letteratura italiana ↳ FILOLOGIA ITALIANA (2 anno) - 9 CFU - semestrale L-LIN/01 Glottologia e linguistica ↳ GLOTTOLOGIA (2 anno) - 12 CFU - semestrale ↳ LINGUISTICA GENERALE (2 anno) - 12 CFU - semestrale	51	21	21 - 30 min 18
Totale attività Affini			21	21 - 30

Altre attività

		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6	6 - 6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	0 - 3
	Abilità informatiche e telematiche	6	0 - 6
	Tirocini formativi e di orientamento	-	0 - 3
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	0 - 3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		9	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		27	27 - 33

CFU totali per il conseguimento del titolo	180

CFU totali inseriti nel curriculum <i>Classico</i> :	180	150 - 240

Curriculum: Storico

Attività di base

ambito	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Letteratura italiana	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana ↳ ISTITUZIONI DI LETTERATURA ITALIANA (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl ↳ ISTITUZIONI DI LETTERATURA ITALIANA - PROVA SCRITTA (1 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl	12	12	9 - 12
Filologia, linguistica generale e applicata	L-FIL-LET/12 Linguistica italiana ↳ STORIA DELLA LINGUA ITALIANA (2 anno) - 12 CFU - semestrale L-FIL-LET/09 Filologia e linguistica romanza ↳ FILOLOGIA ROMANZA (3 anno) - 9 CFU - semestrale	21	12	9 - 21
Storia, filosofia, psicologia, pedagogia, antropologia e geografia	M-STO/04 Storia contemporanea ↳ STORIA CONTEMPORANEA (1 anno) - 12 CFU - semestrale M-STO/02 Storia moderna ↳ STORIA MODERNA (1 anno) - 12 CFU - semestrale M-STO/01 Storia medievale ↳ STORIA MEDIEVALE (1 anno) - 12 CFU - semestrale M-GGR/01 Geografia ↳ GEOGRAFIA (2 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl M-FIL/08 Storia della filosofia medievale ↳ STORIA DELLA FILOSOFIA MEDIEVALE (3 anno) - 9 CFU - semestrale M-FIL/07 Storia della filosofia antica ↳ STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA (3 anno) - 9 CFU - semestrale M-FIL/06 Storia della filosofia ↳ STORIA DELLA FILOSOFIA (3 anno) - 9 CFU - semestrale	84	33	24 - 33

	M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi ↳ SEMIOTICA E FILOSOFIA DEL LINGUAGGIO (3 anno) - 9 CFU - semestrale M-FIL/03 Filosofia morale			
Lingue e letterature classiche	L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina ↳ STORIA DELLA LETTERATURA LATINA (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl	9	9	9 - 18
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 42)				
Totale attività di Base		66		51 - 84

Attività caratterizzanti

ambito	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Letterature moderne	L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea ↳ LETTERATURA ITALIANA MODERNA E CONTEMPORANEA (2 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl	9	9	3 - 18
Filologia, linguistica e letteratura	M-STO/09 Paleografia ↳ ESEGESI DELLE FONTI STORICHE MEDIEVALI (3 anno) - 9 CFU - semestrale ↳ PALEOGRAFIA LATINA (2 anno) - 9 CFU - semestrale M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia ↳ ARCHIVISTICA (3 anno) - 9 CFU - semestrale ↳ BIBLIOGRAFIA E BIBLIOTECONOMIA (2 anno) - 9 CFU - semestrale L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca ↳ LINGUA E TRADUZIONE TEDESCA (2 anno) - 9 CFU - annuale L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese ↳ LINGUA E TRADUZIONE INGLESE (2 anno) - 9 CFU - semestrale L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola ↳ LINGUA E TRADUZIONE SPAGNOLA (2 anno) - 9 CFU - annuale L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese ↳ LINGUA E TRADUZIONE FRANCESE (2 anno) - 9 CFU - annuale L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina ↳ STORIA DELLA LINGUA LATINA (2 anno) - 9 CFU - semestrale	81	27	27 - 45
Storia, archeologia e storia dell'arte	L-ART/08 Etnomusicologia	69	21	21 - 30

	↳ MUSICOLOGIA GENERALE (1 anno) - 9 CFU - semestrale L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea ↳ STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA (1 anno) - 9 CFU - semestrale L-ART/02 Storia dell'arte moderna ↳ STORIA DELL'ARTE MODERNA (1 anno) - 9 CFU - semestrale L-ART/01 Storia dell'arte medievale ↳ STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE (1 anno) - 9 CFU - semestrale L-ANT/07 Archeologia classica ↳ ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE GRECA E ROMANA (3 anno) - 9 CFU - semestrale L-ANT/03 Storia romana ↳ STORIA ROMANA (1 anno) - 12 CFU - semestrale L-ANT/02 Storia greca ↳ STORIA GRECA (1 anno) - 12 CFU - semestrale			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 48)				
Totale attività caratterizzanti		57	51 - 93	

Attività affini

	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	L-ANT/06 Etruscologia e antichità italiane ↳ ETRUSCOLOGIA E ANTICHITÀ ITALICHE (2 anno) - 9 CFU - semestrale	87	30	21 - 30 min 18
	L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale e umanistica ↳ STORIA DELLA LETTERATURA LATINA MEDIEVALE (2 anno) - 9 CFU - semestrale			
	L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea ↳ LETTERATURA ITALIANA E CINEMA (3 anno) - 9 CFU - semestrale			
	L-FIL-LET/13 Filologia della letteratura italiana ↳ FILOLOGIA ITALIANA (2 anno) - 9 CFU - semestrale			
	L-LIN/01 Glottologia e linguistica ↳ GLOTTOLOGIA (2 anno) - 12 CFU - semestrale			
	↳ LINGUISTICA GENERALE (2 anno) - 12 CFU - semestrale			
	M-STO/01 Storia medievale			

	M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea ↳ STORIA DEL RISORGIMENTO (2 anno) - 9 CFU - semestrale M-STO/07 Storia del cristianesimo e delle chiese ↳ STORIA DELLA CHIESA MEDIEVALE (2 anno) - 9 CFU - semestrale M-STO/09 Paleografia ↳ PALEOGRAFIA LATINA (2 anno) - 9 CFU - semestrale			
Totale attività Affini			30	21 - 30

Altre attività

		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6	6 - 6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	0 - 3
	Abilità informatiche e telematiche	6	0 - 6
	Tirocini formativi e di orientamento	-	0 - 3
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	0 - 3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		9	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		27	27 - 33

CFU totali per il conseguimento del titolo	180		
CFU totali inseriti nel curriculum <i>Storico</i> :	180	150 - 240	

Curriculum: Moderno e contemporaneo

Attività di base

ambito	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Letteratura italiana	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana ↳ ISTITUZIONI DI LETTERATURA ITALIANA (1 anno)	12	12	9 - 12

	- 9 CFU - semestrale - obbl ↳ ISTITUZIONI DI LETTERATURA ITALIANA - PROVA SCRITTA (1 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl			
Filologia, linguistica generale e applicata	L-FIL-LET/12 Linguistica italiana ↳ STORIA DELLA LINGUA ITALIANA (2 anno) - 12 CFU - semestrale	12	12	9 - 21
Storia, filosofia, psicologia, pedagogia, antropologia e geografia	M-STO/04 Storia contemporanea ↳ STORIA CONTEMPORANEA (1 anno) - 12 CFU - semestrale M-STO/02 Storia moderna ↳ STORIA MODERNA (1 anno) - 12 CFU - semestrale M-STO/01 Storia medievale ↳ STORIA MEDIEVALE (1 anno) - 12 CFU - semestrale M-GGR/01 Geografia ↳ GEOGRAFIA (2 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl M-FIL/08 Storia della filosofia medievale ↳ STORIA DELLA FILOSOFIA MEDIEVALE (3 anno) - 6 CFU - semestrale ↳ STORIA DELLA FILOSOFIA MEDIEVALE (3 anno) - 3 CFU - semestrale M-FIL/07 Storia della filosofia antica ↳ STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA 3 cfu (3 anno) - 3 CFU - semestrale ↳ STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA 6 cfu (3 anno) - 6 CFU - semestrale M-FIL/06 Storia della filosofia ↳ STORIA DELLA FILOSOFIA (3 anno) - 3 CFU - semestrale ↳ STORIA DELLA FILOSOFIA (3 anno) - 6 CFU - semestrale M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi ↳ SEMIOTICA E FILOSOFIA DEL LINGUAGGIO (3 anno) - 9 CFU - semestrale M-FIL/03 Filosofia morale ↳ FILOSOFIA MORALE (3 anno) - 9 CFU - semestrale	93	33	24 - 33
Lingue e letterature classiche	L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina ↳ STORIA DELLA LETTERATURA LATINA (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl	9	9	9 - 18
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 42)				
Totale attività di Base		66		51 -

Attività caratterizzanti

ambito	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Letterature moderne	L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea ↳ LETTERATURA ITALIANA MODERNA E CONTEMPORANEA (2 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl L-FIL-LET/10 Letteratura italiana ↳ CRITICA LETTERARIA ITALIANA (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl	18	18	3 - 18
Filologia, linguistica e letteratura	L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca ↳ LINGUA E TRADUZIONE TEDESCA (2 anno) - 9 CFU - annuale L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese ↳ LINGUA E TRADUZIONE INGLESE (2 anno) - 9 CFU - semestrale L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola ↳ LINGUA E TRADUZIONE SPAGNOLA (2 anno) - 9 CFU - annuale L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese ↳ LINGUA E TRADUZIONE FRANCESE (2 anno) - 9 CFU - annuale L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale e umanistica ↳ STORIA DELLA LETTERATURA LATINA MEDIEVALE (2 anno) - 9 CFU - semestrale L-FIL-LET/06 Letteratura cristiana antica ↳ STORIA DELLA LETTERATURA CRISTIANA ANTICA (2 anno) - 9 CFU - semestrale L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina ↳ STORIA DELLA LINGUA LATINA (2 anno) - 9 CFU - semestrale	63	27	27 - 45
Storia, archeologia e storia dell'arte	L-ART/08 Etnomusicologia ↳ MUSICOLOGIA GENERALE (1 anno) - 9 CFU - semestrale L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea ↳ STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA (1 anno) - 9 CFU - semestrale L-ART/02 Storia dell'arte moderna ↳ STORIA DELL'ARTE MODERNA (1 anno) - 9 CFU - semestrale L-ART/01 Storia dell'arte medievale ↳ STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE (1 anno) - 9 CFU -	60	21	21 - 30

	semestrale L-ANT/03 Storia romana ↳ STORIA ROMANA (1 anno) - 12 CFU - semestrale L-ANT/02 Storia greca ↳ STORIA GRECA (1 anno) - 12 CFU - semestrale			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 48)				
Totale attività caratterizzanti			66	51 - 93

Attività affini

	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale e umanistica ↳ LETTERATURA LATINA MEDIEVALE ED UMANISTICA (3 anno) - 9 CFU - semestrale L-FIL-LET/09 Filologia e linguistica romanza ↳ FILOLOGIA ROMANZA (2 anno) - 9 CFU - semestrale L-FIL-LET/10 Letteratura italiana L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea ↳ LETTERATURA ITALIANA E CINEMA (3 anno) - 9 CFU - semestrale L-FIL-LET/13 Filologia della letteratura italiana ↳ FILOLOGIA ITALIANA (2 anno) - 9 CFU - semestrale L-LIN/01 Glottologia e linguistica ↳ GLOTTOLOGIA (2 anno) - 12 CFU - semestrale ↳ LINGUISTICA GENERALE (2 anno) - 12 CFU - semestrale	60	21	21 - 30 min 18
Totale attività Affini			21	21 - 30

Altre attività

	CFU	CFU Rad
A scelta dello studente	12	12 - 12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6 - 6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	- -
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-

Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	0 - 3
	Abilità informatiche e telematiche	6	0 - 6
	Tirocini formativi e di orientamento	-	0 - 3
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	0 - 3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		9	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		27	27 - 33

CFU totali per il conseguimento del titolo	180	
CFU totali inseriti nel curriculum <i>Moderno e contemporaneo</i> :	180	150 - 240

Piano di studio Corso di laurea in Lettere

Percorso Classico

n.	I ANNO	Settori scientifico-disciplinari	CFU
1	Istituzioni di letteratura italiana con prova scritta	L-FIL-LET/10	9 + 3
2	Storia della letteratura latina	L-FIL-LET/04	9
3	Storia della letteratura greca	L-FIL-LET/02	9
4	Un insegnamento a scelta tra: Storia greca Storia romana	L-ANT/02 L-ANT/03	12
5	Un insegnamento a scelta tra: Storia medievale Storia moderna Storia contemporanea	M-STO/01 M-STO/02 M-STO/04	12
6	Abilità informatiche e telematiche *		6
	II ANNO		
7	Filologia classica	L-FIL-LET/05	9
8	Storia della lingua italiana	L-FIL-LET/12	12
9	Un insegnamento a scelta tra: Lingua e traduzione – Lingua francese Lingua e traduzione – Lingua inglese Lingua e traduzione – Lingua spagnola Lingua e traduzione – Lingua tedesca	L-LIN/04 L-LIN/12 L-LIN/07 L-LIN/14	9
10	Un insegnamento a scelta tra: Lingua greca Storia della lingua latina	L-FIL-LET/02 L-FIL-LET/04	9
11	Storia della letteratura cristiana antica	L-FIL-LET/06	9
12	Un insegnamento a scelta tra: Storia della letteratura latina medievale Filologia romanza Filologia italiana	L-FIL-LET/08 L-FIL-LET/09 L-FIL-LET/13	9
	III ANNO		
13	Un insegnamento a scelta tra: Glottologia Linguistica generale	L-LIN/01	12
14	Geografia	M-GGR-01	12
15	Un insegnamento a scelta tra: Letteratura bizantina Paleografia latina	L-FIL-LET/07 M-STO/09	9
16	Un insegnamento a scelta tra: Archeologia e storia dell'arte greca e romana Storia dell'arte medievale	L-ANT/07 L-ART/01	9
17	Attività autonomamente scelte dallo studente **		12
18	Ulteriori conoscenze linguistiche, Tirocini formativi e di orientamento; Laboratori istituiti dal CCU in Lettere e Storia, Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro		3
	PROVA FINALE		6

TOTALE CFU	180

* I CFU relativi a “Abilità informatiche e telematiche” possono essere acquisiti frequentando i laboratori di Risorse telematiche per lo studio e la ricerca (3 CFU) e Basi di dati per lo studio e la ricerca (3 CFU)

** Si fa presente che, secondo la delibera assunta dal CCU di Lettere e Storia del 16 maggio 2012, alla voce “Attività autonomamente scelte dallo studente” possono essere inseriti solo CFU acquisiti seguendo corsi che prevedano un esame di profitto.

Percorso Storico

N.	I ANNO	S.S.D	CFU
1	Istituzioni di letteratura italiana con prova scritta	L-FIL-LET/10	9+3
2	Storia della letteratura latina	L-FIL/LET/04	9
3	Un insegnamento a scelta tra: Storia greca Storia romana	L-ANT/02 L-ANT/03	12
4	Un insegnamento a scelta tra: Storia medievale Storia moderna Storia contemporanea	M-STO/01 M-STO/02 M-STO/04	12
5	Un insegnamento a scelta tra: Archeologia e storia dell'arte greca e romana Storia dell'arte medievale Storia dell'arte moderna Storia dell'arte contemporanea Musicologia generale	L-ANT/07 L-ART/01 L-ART/02 L-ART/03 L-ART/08	9
6	Abilità informatiche e telematiche *		6
	II ANNO		
7	Letteratura italiana moderna e contemporanea	L-FIL-LET/11	9
8	Un insegnamento a scelta tra: Glottologia Linguistica generale	L-LIN/01	12
9	Un insegnamento a scelta tra: Lingua e traduzione – Lingua francese Lingua e traduzione – Lingua inglese Lingua e traduzione – Lingua spagnola Lingua e traduzione – Lingua tedesca	L-LIN/04 L-LIN/12 L-LIN/07 L-LIN/14	9
10	Geografia	M-GGR/01	12
11	Un insegnamento a scelta tra: Storia economica e sociale del medioevo (non attivato 2019/20) Storia economica e sociale dell'età moderna (non attivato 2019/20) Storia del risorgimento Storia della chiesa medievale	M-STO/01 M-STO/02 M-STO/04 M-STO/07	9
12	Un insegnamento a scelta tra: Preistoria e protostoria (non attivato 2019/20) Etruscologia e antichità italiche Bibliografia e biblioteconomia Paleografia latina	L-ANT/01 L-ANT/06 M-STO/08 M-STO/09	9
	III ANNO		
13	Un insegnamento a scelta tra: Filosofia della storia (non attivato 2019/20) Semiotica e filosofia del linguaggio Storia della filosofia Storia della filosofia antica Storia della filosofia medievale	M-FIL/03 M-FIL/05 M-FIL/06 M-FIL/07 M-FIL/08	9
14	Un insegnamento a scelta tra: Storia medievale	M-STO/01	12

	Storia moderna Storia contemporanea Storia della lingua italiana	M-STO/02 M-STO/04 L-FIL-LET/12	
15	Un insegnamento a scelta tra: Archivistica Esegesi delle fonti storiche medievali Paleografia latina Storia della lingua latina	M-STO/08 M-STO/09 M-STO/09 L-FIL-LET/04	9
16	Un insegnamento a scelta tra: Filologia romanza Filologia italiana Letteratura italiana e cinema Storia della letteratura latina medievale	L-FIL-LET/09 L-FIL-LET/13 L-FIL-LET/11 L-FIL-LET/08	9
17	Attività autonomamente scelte dallo studente **		12
18	Ulteriori conoscenze linguistiche, Tirocini formativi e di orientamento; Laboratori istituiti dal CCU in Lettere e Storia, Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro		3
	PROVA FINALE		6
	TOTALE CFU		180

* I CFU relativi a "Abilità informatiche e telematiche" possono essere acquisiti frequentando i laboratori di Risorse telematiche per lo studio e la ricerca (3 CFU) e Basi di dati per lo studio e la ricerca (3 CFU)

** Si fa presente che, secondo la delibera assunta dal CCU di Lettere e Storia del 16 maggio 2012, alla voce "Attività autonomamente scelte dallo studente" possono essere inseriti solo CFU acquisiti seguendo corsi che prevedano un esame di profitto.

Percorso Moderno e contemporaneo

n.	I ANNO	Settori scientifico-disciplinari	CFU
1	Istituzioni di letteratura italiana con prova scritta	L-FIL-LET/10	9 + 3
2	Storia della letteratura latina	L-FIL-LET/04	9
3	Un insegnamento a scelta tra: Storia greca Storia romana	L-ANT/02 L-ANT/03	12
4	Un insegnamento a scelta tra: Storia dell'arte medievale Storia dell'arte moderna Storia dell'arte contemporanea Musicologia generale	L-ART/01 L-ART/02 L-ART/03 L-ART/08	9
5	Critica letteraria italiana	L-FIL-LET/10	9
6	Abilità informatiche e telematiche*		6
	II ANNO		
7	Storia della lingua italiana	L-FIL-LET/12	12
8	Storia della lingua latina	L-FIL-LET/04	9
9	Letteratura italiana moderna e contemporanea	L-FIL-LET/11	9
10	Un insegnamento a scelta tra: Lingua e traduzione – Lingua francese Lingua e traduzione – Lingua inglese Lingua e traduzione – Lingua spagnola Lingua e traduzione – Lingua tedesca	L-LIN/04 L-LIN/12 L-LIN/07 L-LIN/14	9
11	Un insegnamento a scelta tra: Storia della letteratura cristiana antica Storia della letteratura latina medievale	L-FIL-LET/06 L-FIL-LET/08	9
12	Un insegnamento a scelta tra: Storia medievale Storia moderna Storia contemporanea	M-STO/01 M-STO/02 M-STO/04	12
	III ANNO		
13	Un insegnamento a scelta tra: Letteratura latina medievale ed umanistica Filologia romanza Filologia italiana Letteratura italiana e cinema	L-FIL-LET/08 L-FIL-LET/09 L-FIL-LET/13 L-FIL-LET/11	9
14	Un insegnamento a scelta tra: Glottologia Linguistica generale	L-LIN/01	12
15	Un insegnamento a scelta tra: Filosofia della storia (non attivato 2019/20) Semiotica e filosofia del linguaggio Storia della filosofia Storia della filosofia antica Storia della filosofia medievale Filosofia morale	M-FIL/03 M-FIL/05 M-FIL/06 M-FIL/07 M-FIL/08 M-FIL/03	9

16	Geografia	M-GGR-01	12
17	Attività autonomamente scelte dallo studente**		12
18	Ulteriori conoscenze linguistiche, Tirocini formativi e di orientamento; Laboratori istituiti dal CCU in Lettere e Storia, Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro		3
	PROVA FINALE		6
	TOTALE CFU		180

* I CFU relativi a "Abilità informatiche e telematiche" possono essere acquisiti frequentando i laboratori di Risorse telematiche per lo studio e la ricerca (3 CFU) e Basi di dati per lo studio e la ricerca (3 CFU)

** Si fa presente che, secondo la delibera assunta dal CCU di Lettere e Storia del 16 maggio 2012, alla voce "Attività autonomamente scelte dallo studente" possono essere inseriti solo CFU acquisiti seguendo corsi che prevedano un esame di profitto.

ALLEGATO B

CLASSE UNIFICATA DELLE LAUREE IN LETTERE E STORIA, L-10

DISCIPLINA ATTIVITA' STAGE/TIROCINIO

Inserimento dello stage nella carriera dello studente

Le attività di stage possono essere svolte dal II anno del corso di Laurea di I livello e dal I anno del corso di Laurea magistrale.

Stage e percorso formativo dello studente

Le attività di stage devono essere conformi al percorso formativo dello studente. Esse possono essere svolte presso enti convenzionati con l'Università di Macerata.

Per gli studenti lavoratori, il lavoro equivale a uno stage solo se coerente con il loro percorso formativo.

Equivalgono, altresì, ad attività di stage anche corsi di formazione gestiti da Enti pubblici e privati, se coerenti con il percorso formativo dello studente o se riconducibili agli obiettivi e finalità contemplate dal Corso di studi.

Nel caso di esperienze di stage compiute presso enti non convenzionati con l'Ateneo di Macerata, il riconoscimento dei crediti relativi è sottoposto al giudizio del Consiglio della Classe delle Lauree in Lettere e Storia o della apposita commissione da esso nominata.

Presentazione dei progetti di stage

Il progetto di stage deve essere preventivamente sottoposto all'approvazione del docente che funge da tutor. Deve inoltre essere presentato all'ADOSS -Ufficio offerta formativa e stage, 30 giorni prima dell'inizio dell'attività, per le necessarie verifiche preliminari.

Convenzioni

La stipula delle convenzioni è di competenza dell'ADOSS –Ufficio offerta formativa e stage, come ogni informazione di carattere amministrativo.

Durata dello stage e attribuzione crediti

L'impegno per ogni attività di tirocinio è da 1 a 6 crediti (1 credito = 20 ore di attività effettiva) acquisibili anche in attività differenziate.

Per l'attribuzione dei crediti è competente il Consiglio delle Classi Unificate delle Lauree in Lettere e Storia (o, per esso, i tutori nominati, come sotto, con il compito di seguire i tirocinanti).

Obiettivi e finalità dello stage

L'obiettivo dello stage, conforme al percorso formativo dello studente, è quello di agevolare le scelte professionali, mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro, in tutti quei settori in cui trovino applicazione le competenze e le conoscenze peculiari del percorso formativo di un Corso di Laurea in Lettere e Storia: la formazione e la didattica, l'editoria, il giornalismo, l'organizzazione e la promozione di eventi culturali, le pubbliche relazioni, la redazione di testi pubblicitari, le attività di supporto in musei, biblioteche, archivi ed istituti culturali ed ambiti affini, l'associazionismo culturale e formativo, l'associazionismo politico.

Modalità di svolgimento

Le modalità di svolgimento dello stage sono concordate con i soggetti convenzionati al momento della presentazione del progetto formativo.

Attività di tutoraggio

L'attività di tutoraggio è svolta dai docenti afferenti al Consiglio delle Classi Unificate delle Lauree in Lettere e Storia, scelti secondo criteri prestabiliti dal Consiglio stesso.

Riconoscimento dello stage

Il riconoscimento dei CFU viene effettuato dal docente tutor, una volta recepita la documentazione finale di stage da parte dello studente.

Al termine dello stage, ai fini dell'accreditamento, i questionari finali del tutor aziendale e dello stagista dovranno essere consegnati in formato cartaceo al tutor accademico insieme al modulo dei tempi di presenza.

Il docente tutor, verificato il corretto svolgimento del tirocinio, attribuisce i CFU previsti e trasmette la documentazione finale completa agli Uffici competenti, per la relativa registrazione nella carriera dello studente. Informazioni e modulistica sono reperibili al link: <http://adoss.unimc.it/it/stage-e-placement>

Il Consiglio delle Classi Unificate delle Lauree in Lettere e Storia ha deliberato di indicare all'inizio di ogni anno accademico n° 2 docenti con il compito di seguire i tirocinanti in qualità di "tutores" ed ha nominato dall'anno 2015/16 le docenti Maria Grazia Moroni e Maela Carletti.

REGOLAMENTO DIDATTICO

CORSO DI LAUREA in Lingue e culture straniere occidentali e orientali – Classe L-11

INDICE

1. Oggetto
2. Informazioni generali sul corso di studio
3. Articolazione e modalità di svolgimento delle attività didattiche
4. Programmazione, coordinamento e verifica dei risultati delle attività formative
5. Piani di studio individuali
6. Acquisizione crediti formativi a scelta dello studente e valutazione coerenza con gli obiettivi del corso
7. Frequenza e propedeuticità
8. Procedure per lo svolgimento degli esami, e delle altre verifiche di profitto
9. Disciplina stage e tirocini curriculari
10. Valutazione della qualità delle attività svolte
11. *Norme transitorie e finali*

1. Oggetto

*Il presente regolamento disciplina gli aspetti organizzativi e didattici del Corso di studio in **Lingue e culture straniere occidentali e orientali** della Classe delle lauree in Lingue e culture moderne (L-11) attivo presso il Dipartimento di Studi Umanistici – Lingue, Mediazione Storia, Lettere, Filosofia dell'Università degli Studi di Macerata, in conformità alla normativa vigente in materia, allo Statuto dell'Università di Macerata, al Regolamento Didattico di Ateneo nonché alle altre norme regolamentari vigenti.*

2. Informazioni generali sul corso di studio

Le principali informazioni sul corso di studio (CdS) sono reperibili all'interno della banca-dati ministeriale dell'offerta formativa, denominata scheda SUA CdS. Tale scheda, annualmente adeguata all'offerta formativa approvata, è consultabile sul sito www.university.it ed è allegata al presente regolamento come parte integrante dello stesso (Allegato A).

La scheda SUA CdS allegata contiene:

- a) le informazioni generali sul corso di studio;
- b) gli obiettivi formativi generali e specifici del corso, includendo un quadro delle conoscenze da acquisire e delle competenze e abilità da acquisire;
- c) i profili professionali e gli sbocchi occupazionali;
- d) i docenti di riferimento del corso di studio e i tutor accademici;
- e) i requisiti per l'ammissione al corso di studio, le modalità di ammissione e di verifica della preparazione;
- f) l'elenco degli insegnamenti con l'indicazione dei relativi crediti formativi, dei settori scientifico-disciplinari di riferimento e l'eventuale articolazione in moduli;
- g) la descrizione del percorso formativo e dell'eventuale articolazione in curricula (piani di studio);
- h) le caratteristiche e le procedure per lo svolgimento della prova finale per il conseguimento del titolo di studio;
- i) le attività didattiche integrative, di orientamento e di tutorato.

3. Articolazione e modalità di svolgimento delle attività didattiche

Le attività didattiche del corso di laurea sono articolate in due periodi di insegnamento (semestri) ad eccezione dell'attività relativa alle Lingue e traduzioni, che è svolta su base annuale. I periodi di

insegnamento sono stabiliti dal calendario didattico, unitamente alle prove di esame. La ripartizione delle discipline e delle attività didattiche nei due semestri è bilanciata, di norma, sui crediti da assegnare in modo tale che gli studenti siano messi in grado di frequentare e sostenere gli esami nei tempi previsti per ogni anno accademico.

L'attività didattica viene svolta in forma di lezioni frontali e può essere articolata in moduli. Può anche essere svolta in forma interdisciplinare e cooperativa, da più docenti attraverso la modalità del co-teaching. Il Consiglio Unificato delle classi delibera quali insegnamenti prevedono anche il servizio erogato in modalità e-learning. Alcuni insegnamenti possono svolgersi in forma seminariale e/o prevedere esercitazioni in aula/laboratori linguistici ed informatici.

L'attività didattica integrativa (esercitazioni linguistiche) viene svolta, su base annuale, in forma di lezioni frontali.

4. Programmazione, coordinamento e verifica dei risultati delle attività formative

Il Consiglio Unificato delle classi ha il compito principale di programmare, organizzare e gestire le attività didattiche dei corsi stesso ed esercita a tal fine tutte le attribuzioni che gli sono conferite dalla normativa in vigore, dallo Statuto di Ateneo e dai Regolamenti.

Il Consiglio organizza almeno una riunione all'anno per l'esame collegiale dei programmi di insegnamento in modo da assicurare la coerenza tra i crediti assegnati alle singole attività e gli obiettivi specifici del corso, previo parere della Commissione paritetica docenti-studenti.

5. Piani di studio individuali

Il percorso formativo non prevede un piano di studio individuale se non per le attività formative autonomamente scelte dallo studente purché coerenti con il progetto formativo. Le modalità e i termini per la presentazione del piano di studio sono indicati nel Regolamento per l'amministrazione della carriera degli studenti e nella guida amministrativa dello studente.

Gli studenti iscritti IN CORSO dovranno compilare online il proprio piano di studi all'inizio di ogni anno accademico. Gli studenti sono tenuti alla compilazione del piano di studi prima di sostenere gli esami: la mancata compilazione del piano di studi potrebbe essere causa dell'impossibilità di prenotarsi ad un appello.

Gli studenti FUORI CORSO non possono più compilare i piani online ma, qualora dovessero apportare delle modifiche (compatibili con l'ordinamento del loro corso di studi), possono prenotarsi agli esami non presenti nel piano online accedendo alla sezione "Prenotazione esami" - "Appelli da piano". L'esame prenotato si aggiornerà direttamente nel libretto online.

Il numero di CFU stabilito per ogni singola disciplina, compresa l'attività a scelta dello studente, può subire variazioni solo in diminuzione, conformemente alla disponibilità del docente di modificare il programma d'esame, in relazione a specifiche necessità dello studente.

6. Acquisizione crediti formativi a scelta dello studente e valutazione coerenza con gli obiettivi del corso

Il corso di studio in Lingue e culture straniere occidentali e orientali – Classe L-11 prevede nel piano di studio la scelta libera di insegnamenti e/o moduli per un totale di 12 CFU.

Lo studente può inserire nella propria carriera insegnamenti non previsti per il conseguimento del titolo, previa approvazione da parte del Consiglio Unificato, che comportano l'acquisizione di crediti formativi extracurricolari e che non entrano nel computo della media di laurea. Tali crediti non possono essere, **di norma**, superiori al 10% dei crediti curriculari previsti dal corso di studio.

7. Frequenza e propedeuticità

La frequenza delle lezioni non è obbligatoria. Per gli studenti che non frequentano, i docenti possono indicare eventuali modalità specifiche di studio integrativo.

Il CdS definisce la propedeuticità delle annualità degli insegnamenti delle Lingue e traduzioni.

8. Procedure per lo svolgimento degli esami e delle altre verifiche di profitto

Le prove di esame possono essere orali, scritte, oppure scritte con successivo colloquio orale.

Le modalità di svolgimento delle prove d'esame sono pubblicizzate all'inizio dell'insegnamento anche mediante apposita indicazione nella guida dello studente.

Vengono valutati il grado di comprensione degli argomenti, il possesso del lessico specifico della disciplina, la precisione delle nozioni, la capacità di applicare le nozioni a singoli casi di studio, l'efficacia dell'espressione, i modi di rielaborazione autonoma e originale dei contenuti.

Lo svolgimento degli esami è subordinato alla relativa prenotazione che avviene in via telematica. Qualora lo studente non abbia potuto procedere alla prenotazione per ragioni che il Presidente della Commissione considera giustificate, lo studente può essere egualmente ammesso allo svolgimento della prova d'esame, in coda agli altri studenti prenotati e la verbalizzazione è sotto condizione della verifica della reale possibilità dello studente di accedere alla sessione di esame, pena l'annullamento d'ufficio dell'esame.

Le Commissioni d'esame sono disciplinate dal Regolamento Didattico di Ateneo.

9. Disciplina stage e tirocini curriculari

Il corso di studio in Lingue e culture straniere occidentali e orientali – Classe L-11 prevede nel piano di studio uno stage/tirocinio curriculare obbligatorio di 3 CFU. La disciplina dell'attività di stage/tirocinio è contenuta nell'allegato B al presente regolamento.

10. Valutazione della qualità delle attività svolte

L'Università degli Studi di Macerata ha deciso di adottare un sistema di Assicurazione Qualità (AQ), sviluppato in conformità al documento "Autovalutazione, Valutazione e Accredimento del Sistema Universitario Italiano" dell'ANVUR. Il sistema di Assicurazione Qualità è basato su un approccio per processi ed è adeguatamente documentato.

Il sistema AQ è progettato in maniera tale da identificare le esigenze degli studenti e di tutte le parti interessate, per poi tradurle in requisiti che l'offerta formativa deve rispettare. Per determinare le esigenze degli studenti si utilizzano:

- indagini sul grado di inserimento dei laureati nel mondo del lavoro e sulle esigenze *post-lauream*;
- statistiche relative al mercato del lavoro nell'ambito territoriale di riferimento;
- dati sulla soddisfazione dello studente: in particolare vengono somministrati agli studenti questionari di valutazione per ciascun insegnamento e di cui si deve sostenere il relativo esame, con domande relative alle modalità di svolgimento del corso, al materiale didattico, ai supporti didattici, all'organizzazione, alle strutture.

I risultati derivanti dall'analisi dei dati sulla soddisfazione dello studente vengono inseriti fra i dati di ingresso nel processo di progettazione del servizio e/o fra gli obiettivi della qualità.

11. Norme transitorie e finali

Il presente Regolamento è emanato con Decreto Rettorale ed entra in vigore il quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione sul sito web.

Del presente Regolamento fa parte l'allegato A (suscettibile di variazioni annuali derivanti da modifiche apportate al corso di studio e non sottoposto ad approvazione annuale da parte degli organi di governo e di dipartimento) e l'allegato B.

ALLEGATO A - ANNO ACCADEMICO 2019-20

Nome del corso

Lingue e culture straniere occidentali e orientali

Classe

L-11 Lingue e culture moderne

Docenti di Riferimento

N. COGNOME NOME SETTORE QUALIFICA PESO TIPO SSD

1.	BRESADOLA	Andrea	L-LIN/05	PA	1	Caratterizzante
2.	DE ANGELIS	Valerio Massimo	L-LIN/11	PA	1	Caratterizzante
3.	FERRANTI	Clara	L-LIN/01	RU	1	Base/Caratterizzante
4.	MC COURT	John Francis	L-LIN/10	PO	1	Caratterizzante
5.	PETROVICH NJEGOSH	Tatiana	L-LIN/11	RU	1	Caratterizzante
6.	PHILIP	Gillian Susan	L-LIN/12	PA	1	Base/Caratterizzante
7.	SCIALDONE	Maria Paola	L-LIN/13	PA	1	Caratterizzante
8.	TRENTIN	Giorgio	L-OR/21	RU	1	Caratterizzante
9.	VITALI	Ilaria	L-LIN/04	RD	1	Base/Caratterizzante

Tutor

Clara FERRANTI

Gillian Susan PHILIP

Ilaria VITALI

John Francis MC COURT

Giorgio TRENTIN

Maria Paola SCIALDONE

Tatiana PETROVICH NJEGOSH

Andrea BRESADOLA

Valerio Massimo DE ANGELIS

Conoscenze richieste per l'accesso

Le conoscenze di base necessarie per l'accesso al Corso di laurea in Lingue e culture straniere occidentali e orientali - Classe L-11 sono di norma acquisite con un Diploma di scuola media superiore italiana, ovvero con un titolo equipollente acquisito all'estero e riconosciuto idoneo (D.M. 270/2004, art. 6, c. 1). È necessario il possesso di una buona capacità di comprensione e di un'adeguata capacità di rielaborazione sintetica di testi in lingua italiana. Tali conoscenze sono verificate contestualmente alla domanda di ammissione. È prevista una votazione minima ottenuta nel Titolo di studio utile all'ammissione. Agli studenti ammessi al corso con votazione inferiore a quella minima stabilita verrà attribuito un obbligo formativo aggiuntivo (OFA). La votazione minima viene stabilita annualmente dal Consiglio di Corso di Studio.

Per quanto concerne le caratteristiche specifiche delle conoscenze richieste e delle relative modalità di verifica del loro possesso, si rinvia al Regolamento didattico del Corso, nel quale sono indicati gli eventuali obblighi formativi aggiuntivi nel caso in cui la verifica non sia positiva.

Modalità di ammissione

Le conoscenze di base necessarie per l'accesso al Corso di laurea in Lingue e culture straniere occidentali e orientali - Classe 11 sono di norma acquisite con un Diploma di scuola media superiore italiana, ovvero con un titolo equipollente acquisito all'estero e riconosciuto come idoneo (art. 6, c. 1 del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270). L'ammissione al Corso di laurea in Lingue, culture e traduzione letteraria, Classe L-11 è subordinata, inoltre, al superamento di una verifica dell'adeguatezza della personale preparazione.

Per gli studenti in possesso di voto di uscita dalla maturità pari o superiore ai 70/100esimi (comunicato con autocertificazione propria al momento dell'immatricolazione), tale verifica si intende superata.

Nel caso di voto inferiore, gli studenti che si immatricolano al Corso di laurea in Lingue e culture straniere occidentali e orientali (Classe L-11) sono tenuti a frequentare 20 ore di Esercitazioni pratiche di Lingua italiana. Tale obbligo formativo aggiuntivo (OFA) si considererà tuttavia superato con la frequenza di almeno il 75% delle ore previste. La frequenza sarà certificata tramite la firma dello studente su moduli predisposti all'uopo e inviati alla Segreteria studenti a cura del docente.

Le conoscenze di base nelle due lingue straniere che lo studente intende studiare sono verificate dopo l'ammissione al corso.

Le conoscenze linguistiche preliminari sono previste per la sola lingua inglese. Il livello richiesto in ingresso è fissato al B1 sul Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue. Il possesso delle adeguate conoscenze preliminari in lingua inglese viene accertato tramite test orientativo all'inizio del primo anno. Il test (scritto) verte sullo Use of English (grammatica, lessico: domande chiuse a scelta multipla e a completamento) e sulla Reading comprehension (brano con domande aperte). In alternativa, lo studente può presentare un certificato, conseguito non più di 24 mesi prima, attestante il raggiungimento del livello B1. I certificati riconosciuti a tale scopo, con relativo punteggio minimo, sono:

Cambridge ESOL: PET with Merit

IELTS: band 5

TOEFL iBT: 65

TRINITY (solo ISE, o Integrated Skills Exam): ISE (II)

L'esito della verifica potrà risultare in un bonus da utilizzare per l'esame finale di Lingua e traduzione inglese I, di norma attinente alla prova di lingua (lettorato), qualora il livello dimostrato sia pari o superiore al livello B2- (livello di uscita al 1° anno). Allo studente che non raggiunga il livello B1 nel testo orientativo verrà attribuito un obbligo formativo aggiuntivo (OFA), di norma colmato con la frequenza di un corso propedeutico, la frequenza del quale sarà certificata tramite la firma dello studente su moduli predisposti all'uopo e inviati alla Segreteria studenti a cura del docente.

Per le altre lingue - araba, cinese, francese, russa, spagnola e tedesca - non sono richieste conoscenze preliminari. Tuttavia, all'inizio del primo anno, sarà predisposto per ciascuna lingua un test orientativo in ingresso. Per gli studenti che dimostrano di essere in possesso di conoscenze linguistiche pari o superiori al livello previsto in uscita per Lingua e traduzione I della relativa lingua, può essere previsto un bonus da utilizzare per l'esame finale, di norma attinente alla prova di lingua (lettorato).

Gli studenti cui è attribuito l'OFA non potranno sostenere gli esami a partire dall'anno accademico successivo a quello di immatricolazione (dal 30 novembre), senza aver prima assolto agli obblighi formativi assegnatigli. Gli eventuali esami sostenuti oltre tale termine saranno annullati d'ufficio.

Obiettivi specifici del corso di studio e descrizione del percorso formativo.

Il corso di laurea in Lingue e culture straniere occidentali e orientali forma esperti in lingue e culture straniere in grado di svolgere attività lavorative in contesti nei quali sia richiesta la conoscenza delle lingue straniere e capacità di mediazione interlinguistica.

Il corso di laurea prevede l'acquisizione di una padronanza scritta e orale in due lingue straniere e nelle relative letterature, a scelta tra sette lingue (inglese, francese, tedesco, spagnolo, russo, arabo, cinese) e otto letterature (inglese, angloamericano, francese, tedesco, spagnolo, russo, arabo, cinese). Il corso prevede inoltre una solida formazione nella linguistica teorica e applicata, negli studi filologici e nella critica letteraria. Lo studio delle lingue e delle letterature straniere è inserito in un contesto umanistico che privilegia le conoscenze e competenze di carattere storico, artistico e letterario.

Il percorso formativo prevede insegnamenti di ambito letterario, linguistico, storico e filologico, distribuiti tra attività di base, caratterizzanti e affini, tali da consentire agli studenti di approfondire le aree più coerenti con la scelta delle due lingue e letterature sulle quali orienteranno il proprio percorsi di studio

Obbligatorio è lo studio di una lingua europea e della relativa letteratura, mentre la scelta della seconda lingua e relativa letteratura è libera; lo studio di entrambe le lingue e relative letterature è triennalizzato e prevede l'acquisizione di 24 CFU ciascuna.

Le attività di base previste dal corso di studio riguardano in particolare l'area linguistica (primo anno), l'ambito storico-geografico (primo anno), le letterature italiane (secondo anno).

Nell'offerta caratterizzante del corso di studio rientra l'area filologica (secondo anno)

Gli insegnamenti affini prevedono l'ambito della storia delle lingue e delle culture, quello artistico-culturale, oltre a insegnamenti dedicati alle relazioni tra lingue, culture, pensiero e società.

Sono previsti inoltre stage e tirocini organizzati in collaborazione con le strutture dell'Ateneo, in accordo con enti pubblici e privati.

Al termine del percorso formativo il/la laureato/a avrà acquisito:

- una padronanza scritta e orale in due lingue straniere, di cui almeno una europea, a scelta tra inglese, francese, tedesco, spagnolo, russo, arabo, cinese;
- un'ampia e approfondita conoscenza della letteratura relativa a ciascuna lingua scelta nonché della critica letteraria (straniera e italiana);
- una solida formazione di base nella linguistica teorica e applicata; nonché degli strumenti filologici;
- conoscenze storico-geografiche, artistiche e culturali che consentono una corretta contestualizzazione delle opere letterarie;
- una buona preparazione nell'utilizzo delle risorse, digitali e non, pertinenti agli ambiti letterari e culturali.

Il Corso di laurea prepara per il proseguimento degli studi in corsi della Classe LM37 finalizzati all'apprendimento delle lingue e culture straniere e alla traduzione letteraria.

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Esperto di lingue e culture straniere

funzione in un contesto di lavoro:

I laureati in Lingue e culture straniere occidentali e orientali possono svolgere la loro attività lavorativa in qualsiasi ambiente in cui è richiesta la conoscenza delle lingue straniere moderne e una comprensione del

relativo contesto letterario, storico e/o culturale, compresi: la redazione, revisione e traduzione di testi in lingua straniera; le pubbliche relazioni in contesti plurilingue e internazionali; l'accoglienza dei migranti; il turismo culturale; i servizi alle istituzioni culturali nazionali e internazionali; i servizi bibliotecari e archivistici. A questi contesti tradizionali si possono aggiungere quelli del mondo dell'economia globale e della diplomazia internazionale, dove le conoscenze linguistiche e culturali trovano applicazione nelle relazioni imprenditoriali e commerciali, nella cooperazione internazionale e nelle rappresentanze diplomatiche e consolari.

competenze associate alla funzione:

Capacità di mediazione interlinguistica e interculturale.

sbocchi occupazionali:

Traduttore, facilitatore culturale, insegnante di lingue, nei seguenti settori:

- nelle istituzioni culturali;
- nell'intermediazione culturale;
- nel turismo culturale e nei settori dei servizi culturali;
- nella formazione degli operatori allo sviluppo in contesti multi-etnici e multiculturali;
- nelle rappresentanze diplomatiche e consolari.

Il corso prepara alla professione di (codice ISTAT)

1. Corrispondenti in lingue estere e professioni assimilate - (3.3.1.4.0)
2. Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali - (3.4.1.2.1)

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: sintesi

Conoscenze e capacità di comprensione:

I laureati della Classe devono possedere la conoscenza delle strutture morfo-sintattiche, lessicali e testuali-pragmatiche delle lingue studiate, anche alla luce dei più moderni approcci della glottologia e della linguistica; devono altresì avere sicura padronanza delle letterature ad esse relative. I laureati devono essere capaci di coniugare la conoscenza degli aspetti filologici con una capacità di comparazione tra le diverse aree linguistico-letterarie. I laureati della Classe devono avere una buona conoscenza degli aspetti culturali e storici dei paesi di area europea ed extraeuropea relativi alle lingue ed alle letterature studiate, nonché adeguata padronanza delle moderne tecnologie digitali e multimediali.

Le conoscenze linguistiche verranno acquisite attraverso le lezioni di lingua dei docenti e le esercitazioni con lettori di madrelingua; le conoscenze metodologiche e disciplinari verranno acquisite tramite la frequenza delle lezioni frontali dei docenti.

L'acquisizione delle conoscenze sarà monitorata durante il normale svolgimento delle lezioni e verificata attraverso prove intermedie e gli esami di profitto, che possono essere articolate in più prove, scritte e/o orali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione:

I laureati della Classe devono essere capaci di applicare le conoscenze acquisite (con riferimento alle differenti abilità linguistiche: ascolto, comprensione; lettura/scrittura; comunicazione/formalizzazione; riflessione, produzione linguistica) alle diverse situazioni lavorative in maniera professionale, ad esempio tramite la traduzione da e in italiano di testi scritti in lingua straniera; la rielaborazione e il riassunto di testi, sia scritti sia orali, in lingua straniera; la stesura di testi e documenti in lingua straniera; la comunicazione orale e per iscritto in lingua straniera.

Le competenze comunicative nelle due lingue straniere verranno acquisite attraverso le lezioni di lingua dei docenti e le esercitazioni con lettori di madrelingua nonché tramite la (facoltativa, ma consigliata) permanenza all'estero favorita dai numerosi accordi Erasmus ed altre convenzioni internazionali; saranno

monitorate durante lo svolgimento delle lezioni e valutate tramite prove intermedie (semestrali) e gli esami di profitto (annuali) che sono articolati in più parti, scritte e orali. La propedeuticità tra le annualità per gli insegnamenti delle lingue assicura la progressiva acquisizione e consolidamento delle competenze comunicative nelle due lingue studiate.

L'acquisizione delle competenze metodologiche e disciplinari verrà verificata negli esami di profitto semestrali che possono essere prevedere componenti sia scritti sia orali.

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

Insegnamenti finalizzati all'apprendimento della LINGUA

Conoscenza e comprensione

Conoscenza e comprensione delle strutture fonologiche, fonetiche, morfo-sintattiche e testuali-pragmatiche delle lingue studiate con particolare riferimento alla padronanza delle quattro abilità scritto-orali attive e passive

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di applicare conoscenza e comprensione in riferimento alle differenti abilità linguistiche: ascolto/comprendimento; lettura/scrittura; comunicazione/formalizzazione; riflessione/produzione linguistica

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

LINGUA E TRADUZIONE ARABA I [url](#)

LINGUA E TRADUZIONE ARABA II [url](#)

LINGUA E TRADUZIONE ARABA III [url](#)

LINGUA E TRADUZIONE CINESE I [url](#)

LINGUA E TRADUZIONE CINESE II [url](#)

LINGUA E TRADUZIONE CINESE III [url](#)

LINGUA E TRADUZIONE FRANCESE I [url](#)

LINGUA E TRADUZIONE FRANCESE II [url](#)

LINGUA E TRADUZIONE FRANCESE III [url](#)

LINGUA E TRADUZIONE INGLESE I [url](#)

LINGUA E TRADUZIONE INGLESE II [url](#)

LINGUA E TRADUZIONE INGLESE III [url](#)

LINGUA E TRADUZIONE RUSSA I [url](#)

LINGUA E TRADUZIONE RUSSA II [url](#)

LINGUA E TRADUZIONE RUSSA III [url](#)

LINGUA E TRADUZIONE SPAGNOLA I [url](#)

LINGUA E TRADUZIONE SPAGNOLA II [url](#)

LINGUA E TRADUZIONE SPAGNOLA III [url](#)

LINGUA E TRADUZIONE TEDESCA I [url](#)

LINGUA E TRADUZIONE TEDESCA II [url](#)

LINGUA E TRADUZIONE TEDESCA III [url](#)

Insegnamenti finalizzati all'apprendimento della LETTERATURA E CULTURA

Conoscenza e comprensione

Sicura padronanza delle letterature studiate nel loro sviluppo storico/critico e buona conoscenza delle

metodologie di analisi del testo e delle scelte traduttive.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di applicare conoscenze e comprensione

- alla riflessione sui rapporti tra letteratura e cultura nei periodi studiati;
- per l'individuazione di problematiche significative e delle loro trasformazioni;
- all'uso di strumenti critici e approcci metodologici diversificati nell'approccio all'opera letteraria;
- negli ambiti lavorativi, con particolare attenzione alle diverse interazioni possibili fra le forme delle civiltà studiate

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

ETNOMUSICOLOGIA [url](#)

ISLAMISTICA [url](#)

LETTERATURA E CULTURA ANGLO-AMERICANA I [url](#)

LETTERATURA E CULTURA ANGLO-AMERICANA II [url](#)

LETTERATURA E CULTURA ANGLO-AMERICANA III [url](#)

LETTERATURA E CULTURA ARABA I [url](#)

LETTERATURA E CULTURA ARABA II [url](#)

LETTERATURA E CULTURA ARABA III [url](#)

LETTERATURA E CULTURA CINESE I [url](#)

LETTERATURA E CULTURA CINESE II [url](#)

LETTERATURA E CULTURA CINESE III [url](#)

LETTERATURA E CULTURA FRANCESE I [url](#)

LETTERATURA E CULTURA FRANCESE II [url](#)

LETTERATURA E CULTURA FRANCESE III [url](#)

LETTERATURA E CULTURA INGLESE I [url](#)

LETTERATURA E CULTURA INGLESE II [url](#)

LETTERATURA E CULTURA INGLESE III [url](#)

LETTERATURA E CULTURA RUSSA I [url](#)

LETTERATURA E CULTURA RUSSA II [url](#)

LETTERATURA E CULTURA RUSSA III [url](#)

LETTERATURA E CULTURA SPAGNOLA I [url](#)

LETTERATURA E CULTURA SPAGNOLA II [url](#)

LETTERATURA E CULTURA SPAGNOLA III [url](#)

LETTERATURA E CULTURA TEDESCA I [url](#)

LETTERATURA E CULTURA TEDESCA II [url](#)

LETTERATURA E CULTURA TEDESCA III [url](#)

SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI [url](#)

STORIA DEL TEATRO E DELLO SPETTACOLO - PRATICA DI TEATRO FRANCESE [url](#)

STORIA DELLA CULTURA NORDAMERICANA [url](#)

STORIA DELLA CULTURA TEDESCA [url](#)

STORIA E CRITICA DEL CINEMA [url](#)

Insegnamenti LINGUISTICO-GLOTTOLOGICI

Conoscenza e comprensione

Conoscenza e comprensione delle basi teoriche, strutturali e funzionali del linguaggio umano e delle lingue;

particolare attenzione viene prestata alle conoscenze inerenti alla fonetica ed alla fonologia

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Applicazione di tali conoscenze di base alle discipline linguistiche studiate ai fini della comprensione delle dinamiche soggiacenti ai diversi fenomeni linguistici

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

GLOTTOLOGIA [url](#)

LINGUISTICA GENERALE [url](#)

PSICOLOGIA DEL LINGUAGGIO E DELLA COMUNICAZIONE [url](#)

Insegnamenti FILOLOGICI

Conoscenza e comprensione

Conoscenza e comprensione delle strutture delle lingue studiate nella loro evoluzione storica; conoscenza delle tecniche di ricostruzione critica del testo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di applicare tali conoscenze all'interpretazione dei testi letterari delle lingue studiate con particolare attenzione agli aspetti sincronici e diacronici

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

FILOLOGIA GERMANICA [url](#)

FILOLOGIA ROMANZA [url](#)

STORIA DELLA LINGUA CINESE [url](#)

STORIA DELLA LINGUA INGLESE [url](#)

STORIA DELLA LINGUA RUSSA [url](#)

Insegnamenti complementari e/o specialistici di tipo letterario

Conoscenza e comprensione

Sicura padronanza della letteratura italiana nel suo sviluppo storico/critico; conoscenza degli strumenti narratologici, metrici, retorici e stilistici

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di offrire una corretta lettura, interpretazione e analisi dei testi più significativi della letteratura italiana attraverso un'adeguata contestualizzazione, privilegiando l'indagine linguistica e strutturale; capacità di applicare gli strumenti della narratologia, della metrica, retorica e stilistica all'analisi dei testi esaminati; capacità di comparazione tra le letterature e culture degli ambiti studiati.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

LETTERATURA ITALIANA [url](#)

LETTERATURA ITALIANA MODERNA E CONTEMPORANEA [url](#)

LETTERATURE COMPARATE [url](#)

Insegnamenti complementari inerenti alla STORIA e STORIA dell'ARTE

Conoscenza e comprensione

Buona conoscenza degli aspetti culturali e storici dei paesi di area europea o extraeuropea relativi alle lingue e letterature studiate.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di comparazione e mediazione fra i diversi contesti culturali studiati.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

GEOGRAFIA [url](#)

GEOGRAFIA ECONOMICO-POLITICA [url](#)

STORIA MEDIEVALE [url](#)

STORIA CONTEMPORANEA [url](#)

STORIA DELL' EUROPA ORIENTALE [url](#)

STORIA DELL'AMERICA DEL NORD [url](#)

STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA [url](#)

STORIA DELL'ARTE MEDIOEVALE [url](#)

STORIA DELL'ARTE MODERNA [url](#)

STORIA DELLA CINA [url](#)

STORIA MODERNA [url](#)

WORLD HISTORY [url](#)

Insegnamenti complementari e/o specialistici FILOSOFICI

Conoscenza e comprensione

Buona conoscenza della filosofia nei suoi aspetti storici, etici ed estetici.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di ideazione e problem solving, con espressione di punti di vista personali

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

SEMIOTICA E FILOSOFIA DEL LINGUAGGIO [url](#)

STORIA DEL PENSIERO CINESE [url](#)

Ulteriori conoscenze/Altre attività formative

Conoscenza e comprensione

Il piano di studi prevede, inoltre, dodici CFU accreditati ai sensi del art. 10, c. 5, lett. d del D.M. 270/04 (i.e. "Ulteriori attività formative").

Tali attività sono previste dal corso di laurea per potenziare in senso attivo la formazione impartita agli studenti nel corso del triennio e sono così suddivise:

1) attività legate all'apprendimento di una terza lingua straniera;

2) attività di stage e tirocinio;

3) attività svolte dallo studente in contesti di diverso tipo (lavorativo, relazionale, culturale), che il competente organo didattico valuti congruenti con il percorso formativo e/o atte all'implementazione delle sue conoscenze e competenze (frequenza di seminari, convegni, acquisizione di certificazioni linguistiche o di competenze informatiche; stage etc.).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di comunicare le competenze acquisite e capacità relazionali in senso lato.

Autonomia di giudizio Abilità comunicative Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

I laureati della Classe, sulla base di una solida formazione tanto di base quanto specifica, devono essere in grado di sviluppare capacità di analisi linguistica e di critica testuale in relazione ai diversi ambiti linguistico-letterari coltivati. Inoltre, sulla base delle specificità del proprio curriculum di studi, devono essere in grado di comprendere le dinamiche di tipo teorico e pratico soggiacenti alle diverse situazioni lavorative, riuscendo a ideare e sostenere, con proprie argomentazioni, particolari e personali punti di vista. Questa abilità verrà acquisita tramite la frequenza delle lezioni, la preparazione della prova finale nonché la frequenza dei seminari, conferenze e convegni letterari e culturali previsti per l'acquisizione dei cfu destinati alle "altre abilità"; verrà verificata durante gli esami di profitto e in sede di prova finale.

Abilità comunicative

I laureati della classe devono essere in grado di comunicare, oralmente e per iscritto, con parlanti delle due lingue studiate; di saper trasmettere le informazioni e le conoscenze acquisite, modulando la propria esposizione in base alle esigenze socioculturali e linguistiche dell'interlocutore; di formulare valutazioni critiche connesse alle proprie specifiche competenze. Devono inoltre dimostrarsi capaci di interagire con il mondo lavorativo e professionale. Tali abilità s'intendono acquisite nella lingua italiana oltre alle due lingue studiate durante il percorso di studi.

Le abilità comunicative in lingua straniera saranno sviluppate nelle esercitazioni e in attività seminariali previsti all'interno delle lezioni; saranno accertate nelle prove d'esame di tutti gli insegnamenti, che prevedono come parametri valutativi sia la proprietà del linguaggio in lingua italiana e/o in lingua straniera sia le capacità espositive e argomentative.

Capacità di apprendimento

I laureati della Classe devono aver acquisito capacità di apprendimento autonomo tali da consentire un inserimento nel mondo professionale e la messa in atto dell'apprendimento lungo l'arco della vita (life-long learning), nonché da garantire un ulteriore approfondimento in percorsi formativi successivi o specialistici. Nello specifico, i laureati avranno acquisito: strumenti per la ricerca bibliografica telematica e non; capacità critiche-analitiche per la valutazione e l'interpretazione di testi primari e secondari; abilità organizzative che consentono loro sia di stabilire obiettivi sia le modalità e le tempistiche del loro raggiungimento. Tali capacità sono sviluppate e consolidate gradualmente durante il triennio attraverso lezioni, esercitazioni, laboratori e lo studio individuale, e vengono perfezionate durante la preparazione della prova finale che prevede una ricerca individuale che richiede allo studente di confrontarsi con fonti primarie e secondarie e di organizzare il proprio tempo.

Caratteristiche della prova finale

La prova finale per il conseguimento della laurea triennale in Lingue e culture straniere occidentali e orientali – Classe L-11 prevede l'attribuzione di 6 CFU (pari a 150 ore di lavoro complessivo). Essa consiste nella stesura di un elaborato scritto, che dimostri l'abilità del candidato di saper affrontare con gli adeguati strumenti metodologici, stilistici e bibliografici un argomento pertinente agli ambiti linguistici, letterari e culturali del percorso prescelto.

Modalità di svolgimento della prova finale

L'elaborato, condotto sotto la guida di un relatore e su un argomento che sia attinente al corso di studio, dovrà avere un'estensione orientativamente compresa fra le 20 e le 30 pagine (con 2000 battute circa a pagina) su un argomento scelto dallo studente e approvato anticipatamente dal relatore. Tale argomento dovrà risultare coerente con la preparazione e il percorso di studi dello studente, e si dovrà rapportare a una o più prove d'esame sostenute.

La lingua di redazione dell'elaborato finale potrà essere quella italiana o, su proposta dello studente e previa l'approvazione del relatore, la lingua straniera di specializzazione. Lo studente che opti per l'elaborato in lingua italiana dovrà scrivere un abstract nella lingua straniera di specializzazione di 2-3 pagine (1000-1500 parole) che illustri i punti salienti dell'elaborato. L'elaborato redatto in lingua straniera, invece, dovrà essere accompagnato da una adeguata sintesi di 2-3 pagine (1000-1500 parole) in lingua italiana. La discussione, davanti ad apposita Commissione di cui farà parte il relatore, dovrà essere condotta parzialmente nella lingua straniera di specializzazione.

Il voto delle prove finali è attribuito dalle Commissioni di Laurea nominate dal Direttore del Dipartimento in base a tre elementi che concorrono ad un unico giudizio:

- a. calcolo della media dei voti degli esami di profitto (di competenza della Segreteria Studenti);
- b. punteggi aggiuntivi (massimo tre punti) per la durata e la qualità della carriera (di competenza della Commissione di laurea);
- c. valutazione della prova finale (di competenza della Commissione di laurea), fino a un massimo di tre punti.

Al termine della discussione dell'elaborato la Commissione, tenuto conto dei criteri sopra indicati, delibera il voto finale complessivo. Agli studenti che raggiungono il voto massimo di laurea (110 su 110 punti) può essere attribuita la lode su proposta del relatore e con voto unanime della Commissione.

Orientamento in ingresso

L'Ateneo di Macerata è dotato di due uffici (unità organizzative) centralizzati denominati: Ufficio orientamento e servizi agli studenti e Ufficio Infopoint/Ciao collocati organizzativamente presso l'Area per la Didattica, l'orientamento e i servizi agli studenti che, in sinergia con la docente delegata del Rettore per l'orientamento, curano la progettazione, l'organizzazione e la gestione delle attività di orientamento in ingresso in stretta collaborazione con i cinque Dipartimenti.

Le principali azioni di orientamento sono:

Orientamento informativo:

InfoPoint: attività di informazione, orientamento e accoglienza rivolto a tutta l'utenza universitaria e agli studenti che si avvicinano per acquisire informazioni finalizzate alla scelta del percorso formativo;

Servizio International welcome desk: il servizio è attivo all'interno dell'INFOPOINT ed è dedicato all'accoglienza e all'informazione per gli studenti stranieri;

Servizio 2000+: nel periodo da agosto a gennaio è attivo un servizio di informazioni telefonica per tutti gli studenti che, in concomitanza con l'apertura delle iscrizioni, fornisce informazioni generali sui corsi di

studio e le modalità di iscrizione;

Sito web di Ateneo: quotidianamente aggiornato, pone particolare attenzione alla sezione dedicata alle informazioni utili per gli studenti.

Orientamento alla scelta:

Salone di orientamento interno: n. 2 giornate di orientamento contigue che si svolgono in sede e sono rivolte agli studenti delle Scuole Superiori; l'iniziativa si svolge generalmente nel mese di febbraio;

Unimc a scuola: l'ufficio organizza specifici incontri di orientamento presso le Scuole Superiori delle Marche e delle Regioni limitrofe dal mese di maggio e fino a novembre di ciascun anno, per diffondere e far conoscere la didattica accademica;

Open week: settimana in cui gli studenti degli ultimi anni delle Scuole superiori possono partecipare alle lezioni curriculari dei corsi di laurea presso le sedi dei Dipartimenti; tale attività viene programmata generalmente per il mese di fine febbraio/primi di marzo;

Open Day: sono n. 2 giornate di accoglienza organizzate nel periodo estivo, di norma una nel mese di luglio e l'altra nel mese di agosto, che danno agli studenti la possibilità di incontrare i docenti universitari dei singoli corsi di studio, i Senior tutor di Ateneo per avere informazioni generali sui servizi e sulle modalità di iscrizione;

Giornata della matricola: dedicata alle matricole la giornata si svolge ogni anno, nel mese di settembre, poco prima dell'avvio dell'inizio delle attività didattiche dei singoli corsi di studio;

Partecipazioni a saloni e fiere di orientamento sul territorio nazionale: la programmazione annuale della partecipazione saloni e fiere di orientamento rappresenta un'occasione unica per diffondere in maniera capillare l'offerta formativa dell'Ateneo, e viene annualmente modulata in base ai diversi target da raggiungere;

Consulenza orientativa specializzata: individuale o di gruppo rivolta agli studenti in fase di scelta del percorso universitario in sede e presso le sedi scolastiche sulla base di progetti di orientamento concordati con le scuole; consulenza psicologica specializzata rivolta agli studenti universitari che presentano disagi psicologici correlati al proprio status di studente. L'attivazione di queste consulenze, con particolare riguardo al modo, risente della modifica legislativa apportata all'articolo 7, comma 6, del d.lgs. n. 165/2001 e al progressivo potenziamento di questo genere di servizi da parte dell'ERDIS, ente regionale strumentale per il diritto allo studio;

Servizio per studenti disabilità e DSA: accoglienza e supporto in ingresso agli studenti con disabilità e/o disturbi dell'apprendimento attraverso interventi mirati volti a garantire il diritto allo studio e a facilitare l'inserimento nel contesto accademico, didattico e sociale;

Iniziative di orientamento e di informazione generali di Ateneo.

Orientamento e tutorato in itinere

Le strutture organizzative che assicurano le attività riconducibili all'orientamento in itinere dell'Università di Macerata sono le medesime che curano le attività di orientamento in ingresso: I due uffici collocati organizzativamente presso l'Area per la Didattica, l'orientamento e i servizi agli studenti, operando in sinergia con i vari docenti individuati dal Rettore per le iniziative di accompagnamento e cura dello studente, si occupano della progettazione, dell'organizzazione e della gestione delle attività di orientamento in itinere in stretta collaborazione con i cinque Dipartimenti.

In particolare le azioni di orientamento in itinere sono:

- Progetto ICARE: anche per l'anno 2019/2020 saranno assicurate le specifiche azioni di tutorato in itinere per gli studenti iscritti ai corsi di laurea connesse al progetto di Ateneo denominato ICARE; in particolare le attività di progetto vedono coinvolti tutti i Dipartimenti e l'Area per la didattica, l'orientamento e il diritto allo studio come struttura di coordinamento. In particolare la attività si svilupperanno nel seguente modo: a) Servizio di supporto allo studente per il tramite del docente tutor e del senior tutor; b) Seminari sul collegamento tra corso di studio e sbocchi professionali e sulla esperienza di stage; c) Attività di accompagnamento alla scelta del corso di laurea magistrale;

- Consulenza orientativa specializzata: individuale o di gruppo rivolta agli studenti in itinere per sostenerli nel momento di difficoltà e per eventuale ri-orientamento; e consulenza psicologica specializzata rivolta agli studenti universitari che presentano disagi psicologici correlati al proprio status di studente iscritto all'Ateneo. L'attivazione di queste consulenze, con particolare riguardo al modo, risente della modifica legislativa apportata all'articolo 7, comma 6, del d.lgs. n. 165/2001 e al progressivo potenziamento di questo genere di servizi da parte dell'ERDIS, ente regionale strumentale per il diritto allo studio;
- Servizio per studenti disabilità e DSA: accoglienza e supporto in itinere agli studenti con disabilità, ovvero con disturbi dell'apprendimento attraverso interventi mirati volti a garantire il diritto allo studio e a facilitare l'integrazione nel contesto accademico, didattico e sociale;
- Consulenza orientativa specializzata per studenti disabili e con DSA: dopo la prima fase di presa in carico dello studente, il servizio viene riproposto durante il percorso di studio per verificare l'efficacia degli interventi qualora ciò si renda necessario per assicurare la corretta prosecuzione degli studi;
- Iniziative di orientamento specifiche in itinere per lo sviluppo di soft skills, all'interno di iniziative disciplinate sulla base di specifiche convenzioni tra l'Ateneo e i diversi partner istituzionali e privati, utili a definire le attitudini e le competenze degli studenti anche in relazione a prime attività lavorative nella forma del laboratorio di competenze, riconosciuto poi dalla struttura didattica competente sotto forma di CFU per attività aggiuntive;
- attività culturali interne e collaborazioni con realtà culturali del territorio, al fine di offrire possibilità di arricchimento e di competenze trasversali, con l'obiettivo di potenziare le attività autogestite degli studenti, in conformità a quanto richiesto dal d.lgs. n. 68/2012 oltre che potenziare le occasioni formative e collaborative correlate alla quarta missione delle università, come strumento di public engagement nel territorio di riferimento.

Si segnalano inoltre i servizi gestiti dal Centro Linguistico di Ateneo - CLA (reperibili nel sito cla.unimc.it/it) e in particolare:

- esercitazioni di lingua generale e per scopi speciali di arabo, cinese, francese, inglese, spagnolo, russo e tedesco, tenute da collaboratori esperti linguistici madrelingua e trasversali a tutte le strutture didattiche;
- moduli settoriali per discipline specifiche e finalizzati all'apprendimento di abilità linguistiche particolari quali: arabo parlato, laboratorio di scrittura francese, inglese economico, linguaggio politico russo, inglese per la comunicazione medica, tedesco giuridico;
- corsi di linguaggio accademico per lo sviluppo della produzione scritta (academic writing, abstract, ecc.) e orale (public speaking, presentazioni, ecc.) delle lingue straniere. Tra i corsi attivati: francese, inglese/corsi EAP, spagnolo e tedesco;
- tandem linguistico basato su scambi linguistici e conversazioni "face to face" fra studenti di madrelingua diversa;
- servizi, ancorché con un costo agevolato a carico degli studenti, connessi alla somministrazione delle certificazioni di lingua francese, inglese, spagnola e tedesca: corsi di preparazione tenuti da formatori madrelingua per il conseguimento delle certificazioni linguistiche internazionali di lingua francese, inglese, spagnola e tedesca somministrate presso il Centro in convenzione con i più prestigiosi Enti di certificazione internazionalmente riconosciuti.

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

I servizi di informazione, assistenza e sostegno a disposizione degli studenti sono offerti dall'amministrazione centrale e dal corso di studio.

L'Ufficio Offerta formativa, qualità e accreditamento (Area per la Didattica, l'Orientamento e i Servizi agli Studenti) si occupa di assistere studenti ed enti ospitanti nelle procedure di attivazione di tirocini curriculari sia in Italia che all'estero, compresi i tirocini svolti in convenzione con la Fondazione CRUI presso strutture ministeriali e ambasciate. Attraverso il Servizio Stage (sportello, posta elettronica, telefono, sito) gli studenti possono: effettuare una ricerca fra le aziende convenzionate con l'Università di Macerata, al fine di proporsi per un tirocinio. Attraverso la stessa struttura gli enti ospitanti ricevono istruzioni ed assistenza

sulle procedure amministrative ed informatiche per stipulare convenzioni con l'Ateneo ed accogliere tirocinanti.

L'Ufficio Valorizzazione della Ricerca ILO e Placement (Area Ricerca) si occupa di assistere i neolaureati e i dottori di ricerca nell'attivazione di tirocini extracurricolari anche all'estero. I laureati possono consultare le offerte di tirocinio pubblicate nell'apposita bacheca on line "offerte di lavoro" o individuare autonomamente un'azienda all'estero. L'ufficio garantisce il supporto informativo e amministrativo per la stipula delle convenzioni in riferimento anche alla normativa dei paesi esteri ospitanti. Ulteriori informazioni sono disponibili nella portale di Ateneo, sezione "Università, territorio e Lavoro".

L'Ufficio Mobilità Internazionale (Area Internazionalizzazione) è il punto di riferimento degli studenti e dei neolaureati che intendono fare un'esperienza di formazione, stage/tirocinio all'estero all'interno del programma Erasmus+ Traineeship. L'Ufficio cura le relazioni con le imprese estere e con il tessuto produttivo internazionale (associazioni datoriali, enti, camere di commercio etc.). In particolare, gestisce il sottoprogramma europeo Erasmus+ Traineeship (tirocini per studenti iscritti e neolaureati). Per Erasmus+ Traineeship, l'Ufficio colloca più di 100 studenti per ciascun anno accademico in tirocini all'estero. Per il periodo di formazione all'estero, inoltre, l'Ufficio fornisce una continua assistenza, prima della partenza, durante il soggiorno e al ritorno, attraverso un supporto informativo e amministrativo. Eroga, altresì, le borse di mobilità e convalida, per gli studenti in corso di iscrizione, i crediti formativi (CFU/ECTS) relativi allo stage/tirocinio effettuato.

Il corso di studio ha provveduto a implementare l'offerta degli stage selezionando aziende e centri dell'Ateneo che possono garantire tirocini particolarmente adatti ai propri studenti, e aumentando le ore di tirocinio da 100 a 150.

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

L'Ateneo si è dotato di un ufficio Politiche per l'Internazionalizzazione (Area Internazionalizzazione) che cura i progetti di collaborazione internazionale, gli accordi di cooperazione e l'implementazione di azioni chiave del programma Erasmus+ con paesi extra EU, oltre a fornire supporto ai Dipartimenti per l'attivazione di joint e double programme con università straniere. L'Ufficio Mobilità Internazionale (Area Internazionalizzazione) cura le relazioni con gli atenei partner del Programma Erasmus+ ed i progetti di mobilità di uno o due semestri in scambio (ovvero per gli studenti che poi convalideranno il proprio percorso formativo a Macerata), sia per il conseguimento di titoli congiunti (ovvero per gli studenti che otterranno un titolo legalmente valido in tutti i paesi di provenienza degli atenei partner).

A questo proposito, l'Ufficio Mobilità Internazionale gestisce il Programma Europeo Erasmus+ per Studio e per Tirocinio (ex LLP Erasmus) e vari programmi di scambio extra-Erasmus basati su accordi bilaterali con Atenei partner al di fuori del Programma Erasmus+. In particolare per Erasmus+ Mobilità per Studio, l'Ufficio Mobilità Internazionale ha in attivo più di 400 accordi Erasmus con Atenei Europei.

Per quanto riguarda invece la mobilità extra-Erasmus, l'Ufficio Mobilità Internazionale si occupa delle relative attività in collaborazione con Università dislocate in Albania, Australia, Bielorussia, Canada, Cina, Russia e Stati Uniti. In tutti gli accordi per la mobilità internazionale, l'Ufficio coordina la selezione dei beneficiari, in collaborazione con i docenti referenti degli accordi, e fornisce assistenza continua prima della partenza, durante il soggiorno e al ritorno, attraverso un supporto informativo e amministrativo; eroga le borse di mobilità e convalida i crediti formativi (CFU/ECTS) e gli esami svolti durante il periodo di mobilità internazionale.

Tra le attività offerte agli studenti internazionali e gestite dal Centro Linguistico di Ateneo (CLA), per le quali si rinvia alle relative pagine del sito cla.unimc.it/it, si segnalano:

- corsi di lingua italiana L2 per studenti stranieri e/o in mobilità per soggiorno di studio (Erasmus, accordi internazionali ecc.) strutturati secondo i livelli del QCER in modalità sia intensiva che ordinaria ed erogati

nel corso dell'intero anno accademico,

- corsi di italiano accademico;
- tandem linguistico basato su scambi linguistici e conversazioni "face to face" fra studenti di madrelingua diversa;
- servizi, ancorché con un costo agevolato a carico degli studenti, connessi alla somministrazione delle certificazioni di lingua italiana L2: corsi di preparazione per il conseguimento delle relative certificazioni somministrate presso il Centro.

Il corso di studio fornisce informazioni e assistenza tramite il coordinatore Erasmus che è il punto di riferimento per la didattica all'estero. In particolare il docente coordinatore supporta gli studenti nello stabilire il piano degli studi.

Accompagnamento al lavoro

Le attività di accompagnamento dei laureati al mondo del lavoro vengono gestite dall'Ufficio Valorizzazione della Ricerca ILO e Placement (Area Ricerca).

In particolare queste attività sono:

_ Front office: servizio di accoglienza e prima informazione su tirocini extracurricolari, servizi placement, attività di orientamento al lavoro, incontri con aziende, ecc.;

_ Sito web: quotidianamente aggiornato, pone particolare attenzione alla sezione dedicata alle offerte stage/lavoro;

_ Incontro domanda offerta di lavoro: si tratta di una serie di appuntamenti dedicati alle aziende che hanno posizioni aperte e che possono offrire opportunità di formazione e di lavoro laureandi e laureati.

Gli incontri permettono di sostenere colloqui individuali con i manager e i responsabili delle HR delle aziende partecipanti.

In preparazione alle giornate di incontro con le aziende, saranno organizzati in Ateneo workshop per i partecipanti con professionisti di acclarata fama nel panorama aziendale italiano e internazionale orientati a potenziare lo sviluppo delle competenze trasversali degli studenti e dei laureati al fine di favorirne l'ingresso nel mondo del lavoro. Si prevede inoltre di riservare l'accesso al percorso anche alle aziende, al fine di accrescere la percezione dell'importanza dell'inserimento di laureati nel proprio organico e della qualità dei laureati UniMc. Il percorso intende dunque anche creare un ponte tra aziende e laureati per un servizio placement più consapevole e mirato.

_ selezione laureati da parte delle aziende: servizio che si sviluppa in due azioni a scelta dell'azienda:

1. Almalaurea: attraverso la registrazione dell'azienda sul portale Almalaurea dal link di ateneo disponibile sul sito ogni azienda può scaricare gratuitamente fino a 100 CV dei nostri studenti/laureati;
2. Richiesta inoltrata direttamente all'Ufficio Valorizzazione della Ricerca ILO e Placement, evasa nelle seguenti fasi: 1) recepimento richiesta da parte dell'azienda; 2) diffusione dell'informazione ai laureati rispondenti al profilo richiesto o alle strutture interessate in base al profilo richiesto; 3) invio all'azienda dei cv dei laureati preselezionati.

_ CV studenti e laureati: attraverso l'uso della piattaforma Almalaurea, i laureandi e i laureati di questo Ateneo possono pubblicare sul sito i propri cv e aggiornarlo costantemente, possono candidarsi per le offerte di lavoro sia tramite il canale Almalaurea, sia tramite il sito di Ateneo;

_ Tirocini extracurricolari: l'Ufficio valorizzazione della ricerca ILO e Placement si occupa delle procedure inerenti i tirocini extracurricolari che i laureati o i dottori di ricerca possono attivare in Italia o all'estero a seguito del conseguimento del titolo di studio accademico. L'ufficio pubblica nell'apposita bacheca on line tutte le offerte di tirocinio extracurricolare provenienti dalle aziende. I laureati possono aderire ad una delle offerte pubblicate o individuare autonomamente un'azienda. L'ufficio garantisce il supporto informativo e amministrativo per la stipula delle convenzioni anche in riferimento alla normativa dei paesi esteri ospitanti. Al termine dell'esperienza i laureati sono tenuti a compilare un modulo di attestazione dei risultati che evidenzia le competenze acquisite. Il tirocinante può segnalare eventuali criticità durante

l'esperienza di tirocinio attraverso appositi questionari predisposti dall'ufficio e indicati all'avvio dell'esperienza.

_ALMALAUREA: la partecipazione dell'Ateneo al consorzio Almalaurea permette la pubblicazione dei CV dei propri studenti e laureati sulla piattaforma messa a disposizione dal consorzio stesso così che possano essere visibili alle aziende interessate. L'Ateneo usufruisce anche dei servizi di indagine promossi dal consorzio sui laureati degli atenei aderenti. Le indagini sono principalmente due: il "Rapporto annuale sul profilo dei laureati", per conoscerne le caratteristiche e le performance e il "Rapporto annuale sulla condizione occupazionale dei laureati" dopo 1, 3, 5 anni dalla conclusione degli studi. L'Ufficio promuove presso le aziende l'iscrizione alla piattaforma, la pubblicazione di eventuali annunci sulla stessa e l'estrapolazione dei profili dei laureati in base alle loro esigenze.

_Consulenza orientativa: servizio rivolto a laureandi e laureati per orientarsi nel mondo del lavoro, attraverso incontri individuali e/o di gruppo con figure professionali in grado di provvedere ad effettuare analisi e bilancio delle competenze specifiche.

_Gli appuntamenti del placement: nell'a.a. 2018/2019 con la collaborazione dell'ISTAO è stato avviato e prosegue tutt'ora un percorso formativo dal titolo "Il tuo futuro...prima che arrivi", un ciclo di incontri con esperti aziendali (manager e consulenti) su tematiche come l'orientamento alle professioni, il valore del team working ecc, rivolti a laureandi e laureati per prepararsi ad affrontare il mondo del lavoro in maniera consapevole ed efficace. Durante l'anno saranno organizzati in Ateneo workshop con professionisti di acclarata fama nel panorama aziendale italiano e internazionale orientati a potenziare lo sviluppo delle competenze trasversali degli studenti e dei laureati al fine di favorirne l'ingresso nel mondo del lavoro.

_LUCI (Laboratorio Umanistico per la creatività e l'innovazione): l'ufficio valorizzazione della ricerca ILO e Placement attiva ogni anno un percorso formativo volto a stimolare e sviluppare la creatività e l'attitudine all'innovazione degli studenti e laureati con particolare riguardo all'autoimprenditorialità e al collegamento tra la formazione ricevuta e le attività di impresa. I partecipanti, vengono sin dall'inizio del corso coinvolti nell'elaborazione di un'idea di impresa/business/policy, lavorando in gruppi multidisciplinari. L'idea di business viene arricchita ed alimentata durante il percorso formativo, per essere poi presentata e discussa alla conclusione del corso.

_Sviluppo career services: l'Università di Macerata attraverso l'Ufficio valorizzazione della ricerca ILO e Placement ha presentato un progetto di potenziamento delle attività di placement in risposta all'Avviso pubblico emanato da ANPAL Servizi SPA ad aprile 2018, classificandosi al terzo posto a livello nazionale. Il progetto rientra tra le attività del Piano Operativo 2017 - 2020 di Anpal e ha come obiettivo quello di rafforzare, all'interno della rete dei servizi per le politiche attive, il ruolo delle Università nello sviluppo di percorsi di transizione università-lavoro, nella costruzione di relazioni stabili con le imprese e nella qualificazione dei servizi di Career service. Il progetto beneficia della collaborazione biennale di un facilitatore ANPAL per le attività di Placement. L'obiettivo del progetto è il miglioramento delle attività dei Career Service a beneficio di laureandi e studenti e a supporto delle aziende, degli attori del territorio e della rete interna.

Eventuali altre iniziative

UNIfestival

Gli studenti dell'Università di Macerata organizzano ogni anno l'Unifestival: quattro giorni dedicati a musica, teatro, incontri con l'autore e sport. Le esibizioni si svolgono prevalentemente nel centro storico di Macerata.

Il Festival è uno strumento innovativo per comunicare l'importanza del talento e della creatività. La città - sede dell'Università più antica delle Marche, ricca di luoghi e monumenti da visitare, adagiata tra le colline, dalle quali osserva il mare da un lato e la montagna dall'altro, interessata ogni anno da eventi culturali di prestigio come lo Sferisterio Opera Festival e Musicultura - si trasforma in un grande campus all'aperto: le sue piazze, i teatri, i locali pubblici e privati ospiteranno spettacoli, incontri, presentazioni.

I docenti della Classe organizzano conferenze, seminari e convegni la cui frequenza può essere accreditata per le "Altre attività" previste dall'Art. 10, c. 5, lett. d, D.M. 270/04 .

Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2018	131901955	FILOLOGIA CELTICA <i>semestrale</i>	L-FIL-LET/03	Diego POLI <i>Professore Ordinario</i>	L-LIN/01	30
2	2018	131901961	FILOLOGIA CINESE (modulo di FILOLOGIA CINESE) <i>semestrale</i>	L-OR/21	Sua-Cds SUA-CDS		15
3	2018	131901958	FILOLOGIA CINESE (modulo di FILOLOGIA CINESE) <i>semestrale</i>	L-OR/21	Sua-Cds SUA-CDS		30
4	2019	131901966	FILOLOGIA GERMANICA 3 cfu (modulo di FILOLOGIA GERMANICA) <i>semestrale</i>	L-FIL-LET/15	Diego POLI <i>Professore Ordinario</i>	L-LIN/01	15
5	2019	131901969	FILOLOGIA GERMANICA 6 cfu (modulo di FILOLOGIA GERMANICA) <i>semestrale</i>	L-FIL-LET/15	Diego POLI <i>Professore Ordinario</i>	L-LIN/01	30
6	2019	131901172	FILOLOGIA ROMANZA 3 cfu (modulo di FILOLOGIA ROMANZA) <i>semestrale</i>	L-FIL-LET/09	Sua-Cds SUA-CDS		15
7	2019	131901193	FILOLOGIA ROMANZA 6 cfu (modulo di FILOLOGIA ROMANZA) <i>semestrale</i>	L-FIL-LET/09	Sua-Cds SUA-CDS		30
8	2018	131901979	FILOLOGIA SLAVA 3 cfu (modulo di FILOLOGIA SLAVA) <i>semestrale</i>	L-LIN/21	Vittorio Springfield TOMELLERI <i>Professore Associato confermato</i>	L-LIN/21	15

9	2018	131901980	FILOLOGIA SLAVA 6 cfu (modulo di FILOLOGIA SLAVA) <i>semestrale</i>	L-LIN/21	Vittorio Springfield TOMELLERI <i>Professore Associato confermato</i>	L-LIN/21	30
10	2019	131901996	LETTERATURA E CULTURA ANGLO-AMERICANA I <i>semestrale</i>	L-LIN/11	Docente di riferimento Valerio Massimo DE ANGELIS <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	L-LIN/11	45
11	2019	131901998	LETTERATURA E CULTURA ANGLO-AMERICANA II <i>semestrale</i>	L-LIN/11	Giuseppe NORI <i>Professore Ordinario</i>	L-LIN/11	45
12	2019	131902000	LETTERATURA E CULTURA ANGLO-AMERICANA III <i>semestrale</i>	L-LIN/11	Docente di riferimento Valerio Massimo DE ANGELIS <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	L-LIN/11	30
13	2019	131902002	LETTERATURA E CULTURA ARABA I <i>semestrale</i>	L-OR/12	Sua-Cds SUA-CDS		45
14	2019	131902004	LETTERATURA E CULTURA ARABA II <i>semestrale</i>	L-OR/12	Sua-Cds SUA-CDS		45
15	2019	131902009	LETTERATURA E CULTURA CINESE I <i>semestrale</i>	L-OR/21	Sua-Cds SUA-CDS		45
16	2019	131902011	LETTERATURA E CULTURA CINESE II <i>semestrale</i>	L-OR/21	Sua-Cds SUA-CDS		45
17	2019	131902013	LETTERATURA E CULTURA CINESE III <i>semestrale</i>	L-OR/21	Sua-Cds SUA-CDS		30
18	2019	131902015	LETTERATURA E CULTURA FRANCESE I	L-LIN/03	Daniela FABIANI		45

			<i>semestrale</i>				
19	2019	131902017	LETTERATURA E CULTURA FRANCESE II <i>annuale</i>	L-LIN/03	Patrizia OPPICI <i>Professore Ordinario</i>	L-LIN/03	45
20	2019	131902019	LETTERATURA E CULTURA FRANCESE III <i>semestrale</i>	L-LIN/03	Daniela FABIANI		30
21	2019	131902021	LETTERATURA E CULTURA INGLESE I <i>semestrale</i>	L-LIN/10	Silvana COLELLA <i>Professore Ordinario</i>	L-LIN/10	45
22	2019	131902027	LETTERATURA E CULTURA INGLESE II <i>semestrale</i>	L-LIN/10	Docente di riferimento John Francis MC COURT <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	L-LIN/10	45
23	2019	131902029	LETTERATURA E CULTURA INGLESE III <i>semestrale</i>	L-LIN/10	Docente di riferimento John Francis MC COURT <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	L-LIN/10	30
24	2019	131902031	LETTERATURA E CULTURA RUSSA I <i>semestrale</i>	L-LIN/21	Sua-Cds SUA-CDS		45
25	2019	131902033	LETTERATURA E CULTURA RUSSA II <i>semestrale</i>	L-LIN/21	Sua-Cds SUA-CDS		45
26	2019	131902035	LETTERATURA E CULTURA RUSSA III <i>semestrale</i>	L-LIN/21	Giuseppina LAROCCA <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3- a L. 240/10)</i>	L-LIN/21	30
27	2019	131902037	LETTERATURA E CULTURA SPAGNOLA I <i>semestrale</i>	L-LIN/05	Docente di riferimento Andrea BRESADOLA <i>Professore Associato (L.</i>	L-LIN/05	45

					240/10)		
28	2019	131902039	LETTERATURA E CULTURA SPAGNOLA II <i>semestrale</i>	L-LIN/05	Luciana GENTILLI <i>Professore Ordinario</i>	L-LIN/05	45
29	2019	131902041	LETTERATURA E CULTURA SPAGNOLA III <i>semestrale</i>	L-LIN/05	Docente di riferimento Andrea BRESADOLA <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	L-LIN/05	30
30	2019	131902043	LETTERATURA E CULTURA TEDESCA I <i>semestrale</i>	L-LIN/13	Docente di riferimento Maria Paola SCIALDONE <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	L-LIN/13	45
31	2019	131902045	LETTERATURA E CULTURA TEDESCA II <i>semestrale</i>	L-LIN/13	Sua-Cds SUA-CDS		45
32	2019	131902047	LETTERATURA E CULTURA TEDESCA III <i>semestrale</i>	L-LIN/13	Docente di riferimento Maria Paola SCIALDONE <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	L-LIN/13	30
33	2019	131902063	LINGUA E TRADUZIONE ARABA III <i>annuale</i>	L-OR/12	Sua-Cds SUA-CDS		30
34	2019	131902069	LINGUA E TRADUZIONE CINESE I 3cfu (modulo di LINGUA E TRADUZIONE CINESE I) <i>semestrale</i>	L-OR/21	Docente di riferimento Giorgio TRENTIN <i>Ricercatore confermato</i>	L-OR/21	15
35	2019	131902072	LINGUA E TRADUZIONE CINESE I 6cfu (modulo di LINGUA E TRADUZIONE CINESE I) <i>semestrale</i>	L-OR/21	Docente di riferimento Giorgio TRENTIN <i>Ricercatore confermato</i>	L-OR/21	30

36	2019	131902075	LINGUA E TRADUZIONE CINESE II <i>annuale</i>	L-OR/21	Sua-Cds SUA-CDS		45
37	2019	131902077	LINGUA E TRADUZIONE CINESE III <i>semestrale</i>	L-OR/21	Docente di riferimento Giorgio TRENTIN <i>Ricercatore confermato</i>	L-OR/21	30
38	2019	131901293	LINGUA E TRADUZIONE FRANCESE I 3 cfu (modulo di LINGUA E TRADUZIONE FRANCESE I) <i>annuale</i>	L-LIN/04	Sua-Cds SUA-CDS		15
39	2019	131901268	LINGUA E TRADUZIONE FRANCESE I 6 cfu (modulo di LINGUA E TRADUZIONE FRANCESE I) <i>annuale</i>	L-LIN/04	Sua-Cds SUA-CDS		30
40	2019	131902087	LINGUA E TRADUZIONE FRANCESE II <i>semestrale</i>	L-LIN/04	Docente di riferimento Ilaria VITALI <i>Ricercatore a t.d. (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	L-LIN/04	45
41	2019	131902089	LINGUA E TRADUZIONE FRANCESE III <i>annuale</i>	L-LIN/04	Sua-Cds SUA-CDS		30
42	2019	131902095	LINGUA E TRADUZIONE INGLESE I 3 cfu (modulo di LINGUA E TRADUZIONE INGLESE I) <i>annuale</i>	L-LIN/12	Docente di riferimento John Francis MC COURT <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	L-LIN/10	15
43	2019	131902098	LINGUA E TRADUZIONE INGLESE I 6 cfu (modulo di LINGUA E TRADUZIONE INGLESE I) <i>annuale</i>	L-LIN/12	Docente di riferimento John Francis MC COURT <i>Professore Ordinario (L.</i>	L-LIN/10	30

					240/10)		
44	2019	131902101	LINGUA E TRADUZIONE INGLESE II <i>annuale</i>	L-LIN/12	Docente di riferimento Gillian Susan PHILIP <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	L-LIN/12	45
45	2019	131902103	LINGUA E TRADUZIONE INGLESE III <i>annuale</i>	L-LIN/12	Sua-Cds SUA-CDS		30
46	2019	131902109	LINGUA E TRADUZIONE RUSSA I 3 cfu (modulo di LINGUA E TRADUZIONE RUSSA I) <i>annuale</i>	L-LIN/21	Sua-Cds SUA-CDS		15
47	2019	131902112	LINGUA E TRADUZIONE RUSSA I 6 cfu (modulo di LINGUA E TRADUZIONE RUSSA I) <i>annuale</i>	L-LIN/21	Sua-Cds SUA-CDS		30
48	2019	131902115	LINGUA E TRADUZIONE RUSSA II <i>annuale</i>	L-LIN/21	Sua-Cds SUA-CDS		45
49	2019	131902117	LINGUA E TRADUZIONE RUSSA III <i>annuale</i>	L-LIN/21	Sua-Cds SUA-CDS		30
50	2019	131901279	LINGUA E TRADUZIONE SPAGNOLA I 3 cfu (modulo di LINGUA E TRADUZIONE SPAGNOLA I) <i>annuale</i>	L-LIN/07	Sua-Cds SUA-CDS		15
51	2019	131901282	LINGUA E TRADUZIONE SPAGNOLA I 6 cfu (modulo di LINGUA E TRADUZIONE SPAGNOLA I) <i>annuale</i>	L-LIN/07	Sua-Cds SUA-CDS		30
52	2019	131902127	LINGUA E TRADUZIONE SPAGNOLA II	L-LIN/07	Docente di riferimento Andrea BRESADOLA	L-LIN/05	45

			<i>annuale</i>		<i>Professore Associato (L. 240/10)</i>		
53	2019	131902129	LINGUA E TRADUZIONE SPAGNOLA III <i>annuale</i>	L-LIN/07	Sua-Cds SUA-CDS		30
54	2019	131901287	LINGUA E TRADUZIONE TEDESCA I 3 cfu (modulo di LINGUA E TRADUZIONE TEDESCA I) <i>annuale</i>	L-LIN/14	Sua-Cds SUA-CDS		15
55	2019	131901290	LINGUA E TRADUZIONE TEDESCA I 6 cfu (modulo di LINGUA E TRADUZIONE TEDESCA I) <i>annuale</i>	L-LIN/14	Sua-Cds SUA-CDS		30
56	2019	131902139	LINGUA E TRADUZIONE TEDESCA II <i>annuale</i>	L-LIN/14	Sua-Cds SUA-CDS		45
57	2019	131902141	LINGUA E TRADUZIONE TEDESCA III <i>annuale</i>	L-LIN/14	Sua-Cds SUA-CDS		30
58	2019	131901301	MOD. A (modulo di GLOTTOLOGIA) <i>semestrale</i>	L-LIN/01	Diego POLI <i>Professore Ordinario</i>	L-LIN/01	45
59	2019	131901305	MOD. B (modulo di GLOTTOLOGIA) <i>semestrale</i>	L-LIN/01	Diego POLI <i>Professore Ordinario</i>	L-LIN/01	15
60	2019	131901312	Mod. A (modulo di LINGUISTICA GENERALE) <i>semestrale</i>	L-LIN/01	Docente di riferimento Clara FERRANTI <i>Ricercatore confermato</i>	L-LIN/01	45
61	2019	131901334	Mod. B (modulo di LINGUISTICA GENERALE) <i>semestrale</i>	L-LIN/01	Docente di riferimento Clara FERRANTI <i>Ricercatore confermato</i>	L-LIN/01	15

62	2019	131902188	STORIA DELLA CINA <i>semestrale</i>	L-OR/23	Sua-Cds SUA-CDS		30
63	2019	131902191	STORIA DELLA CULTURA NORDAMERICANA <i>semestrale</i>	L-LIN/11	Docente di riferimento Tatiana PETROVICH NJEGOSH <i>Ricercatore confermato</i>	L-LIN/11	30
64	2019	131902193	STORIA DELLA CULTURA TEDESCA <i>semestrale</i>	L-LIN/13	Docente di riferimento Maria Paola SCIALDONE <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	L-LIN/13	30
65	2019	131902203	STORIA DELLA LINGUA INGLESE <i>semestrale</i>	L-LIN/12	Docente di riferimento Gillian Susan PHILIP <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	L-LIN/12	30
						ore totali	2130

Offerta didattica programmata

Curriculum: Percorso comune

Attività di base

ambito	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Letteratura italiana e letterature comparate	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana ↳ LETTERATURA ITALIANA (2 anno) - 9 CFU - semestrale L-FIL-LET/14 Critica letteraria e letterature comparate ↳ LETTERATURE COMPARATE (2 anno) - 9 CFU - semestrale L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea ↳ LETTERATURA ITALIANA MODERNA E CONTEMPORANEA (2 anno) - 9 CFU - semestrale	27	9	9 - 9
Linguistica, semiotica e didattica delle lingue	L-LIN/01 Glottologia e linguistica ↳ GLOTTOLOGIA (1 anno) - 12 CFU - semestrale ↳ LINGUISTICA GENERALE (1 anno) - 12 CFU - semestrale	24	12	12 - 12
Discipline storiche, geografiche e socio-antropologiche	SPS/05 Storia e istituzioni delle Americhe ↳ STORIA DELL'AMERICA DEL NORD (1 anno) - 6 CFU - semestrale M-STO/04 Storia contemporanea ↳ WORLD HISTORY (1 anno) - 6 CFU - semestrale ↳ STORIA CONTEMPORANEA (1 anno) - 6 CFU - semestrale M-STO/03 Storia dell'Europa orientale ↳ STORIA DELL'EUROPA ORIENTALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale	60	6	6 - 6

	M-STO/02 Storia moderna ↳ STORIA MODERNA (1 anno) - 6 CFU - semestrale M-STO/01 Storia medievale ↳ STORIA MEDIEVALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale M-GGR/02 Geografia economico-politica ↳ GEOGRAFIA ECONOMICO-POLITICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale M-GGR/01 Geografia ↳ GEOGRAFIA (1 anno) - 6 CFU - semestrale L-OR/23 Storia dell'Asia orientale e sud-orientale ↳ STORIA DELLA CINA (1 anno) - 6 CFU - semestrale L-OR/10 Storia dei paesi islamici ↳ ISLAMISTICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 27 (minimo da D.M. 24)				
Totale attività di Base			27	27 - 27

Attività caratterizzanti

ambito	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Lingue e traduzioni	L-OR/21 Lingue e Letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale			
	↳ LINGUA E TRADUZIONE CINESE I (1 anno) - 9 CFU - semestrale			
	↳ LINGUA E TRADUZIONE CINESE I 6cfu (1 anno) - 6 CFU - semestrale	210	48	48 - 48
	↳ LINGUA E TRADUZIONE CINESE II (2 anno) - 9 CFU - annuale			

	↳ LINGUA E TRADUZIONE CINESE III (3 anno) - 6 CFU - semestrale L-OR/12 Lingua e letteratura araba ↳ LINGUA E TRADUZIONE ARABA I (1 anno) - 9 CFU - annuale ↳ LINGUA E TRADUZIONE ARABA II (2 anno) - 9 CFU - annuale ↳ LINGUA E TRADUZIONE ARABA III (3 anno) - 6 CFU - annuale ↳ Mod. A (1 anno) - 6 CFU - annuale L-LIN/21 Slavistica ↳ LINGUA E TRADUZIONE RUSSA I (1 anno) - 9 CFU - annuale ↳ LINGUA E TRADUZIONE RUSSA I 6 cfu (1 anno) - 6 CFU - annuale ↳ LINGUA E TRADUZIONE RUSSA II (2 anno) - 9 CFU - annuale ↳ LINGUA E TRADUZIONE RUSSA III (3 anno) - 6 CFU - annuale L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca ↳ LINGUA E TRADUZIONE TEDESCA I 6 cfu (1 anno) - 6 CFU - annuale ↳ LINGUA E TRADUZIONE TEDESCA I (1 anno) - 9 CFU - annuale ↳ LINGUA E TRADUZIONE TEDESCA II (2 anno) - 9 CFU - annuale ↳ LINGUA E TRADUZIONE TEDESCA III (3 anno) - 6 CFU - annuale L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese ↳ LINGUA E TRADUZIONE INGLESE I (1 anno) - 9 CFU - annuale ↳ LINGUA E TRADUZIONE INGLESE I 6 cfu (1 anno) - 6 CFU - annuale			

	↳ LINGUA E TRADUZIONE INGLESE II (2 anno) - 9 CFU - annuale ↳ LINGUA E TRADUZIONE INGLESE III (3 anno) - 6 CFU - annuale L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola ↳ LINGUA E TRADUZIONE SPAGNOLA I 6 cfu (1 anno) - 6 CFU - annuale ↳ LINGUA E TRADUZIONE SPAGNOLA I (1 anno) - 9 CFU - annuale ↳ LINGUA E TRADUZIONE SPAGNOLA II (2 anno) - 9 CFU - annuale ↳ LINGUA E TRADUZIONE SPAGNOLA III (3 anno) - 6 CFU - annuale L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese ↳ LINGUA E TRADUZIONE FRANCESE I 6 cfu (1 anno) - 6 CFU - annuale ↳ LINGUA E TRADUZIONE FRANCESE I (1 anno) - 9 CFU - annuale ↳ LINGUA E TRADUZIONE FRANCESE II (2 anno) - 9 CFU - semestrale ↳ LINGUA E TRADUZIONE FRANCESE III (3 anno) - 6 CFU - annuale			
Letterature straniere	L-OR/21 Lingue e Letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale ↳ LETTERATURA E CULTURA CINESE I (1 anno) - 9 CFU - semestrale ↳ LETTERATURA E CULTURA CINESE II (2 anno) - 9 CFU - semestrale ↳ LETTERATURA E CULTURA CINESE III (3 anno) - 6 CFU - semestrale L-OR/12 Lingua e letteratura araba ↳ LETTERATURA E CULTURA ARABA I (1 anno) - 9 CFU - semestrale ↳ LETTERATURA E CULTURA ARABA II (2 anno) - 9 CFU -	192	48	48 - 48

	semestrale			
	↳ LETTERATURA E CULTURA ARABA III (3 anno) - 6 CFU - semestrale			
	L-LIN/21 Slavistica			
	↳ LETTERATURA E CULTURA RUSSA I (1 anno) - 9 CFU - semestrale			
	↳ LETTERATURA E CULTURA RUSSA II (2 anno) - 9 CFU - semestrale			
	↳ LETTERATURA E CULTURA RUSSA III (3 anno) - 6 CFU - semestrale			
	L-LIN/13 Letteratura tedesca			
	↳ LETTERATURA E CULTURA TEDESCA I (1 anno) - 9 CFU - semestrale			
	↳ LETTERATURA E CULTURA TEDESCA II (2 anno) - 9 CFU - semestrale			
	↳ LETTERATURA E CULTURA TEDESCA III (3 anno) - 6 CFU - semestrale			
	L-LIN/11 Lingue e letterature anglo-americane			
	↳ LETTERATURA E CULTURA ANGLO-AMERICANA I (1 anno) - 9 CFU - semestrale			
	↳ LETTERATURA E CULTURA ANGLO-AMERICANA II (2 anno) - 9 CFU - semestrale			
	↳ LETTERATURA E CULTURA ANGLO-AMERICANA III (3 anno) - 6 CFU - semestrale			
	L-LIN/10 Letteratura inglese			
	↳ LETTERATURA E CULTURA INGLESE I (1 anno) - 9 CFU - semestrale			
	↳ LETTERATURA E CULTURA INGLESE II (2 anno) - 9 CFU - semestrale			
	↳ LETTERATURA E CULTURA INGLESE III (3 anno) - 6 CFU - semestrale			
	L-LIN/05 Letteratura spagnola			
	↳ LETTERATURA E CULTURA SPAGNOLA I (1 anno) - 9 CFU -			

	semestrale ↳ LETTERATURA E CULTURA SPAGNOLA II (2 anno) - 9 CFU - semestrale ↳ LETTERATURA E CULTURA SPAGNOLA III (3 anno) - 6 CFU - semestrale L-LIN/03 Letteratura francese ↳ LETTERATURA E CULTURA FRANCESE I (1 anno) - 9 CFU - semestrale ↳ LETTERATURA E CULTURA FRANCESE II (2 anno) - 9 CFU - annuale ↳ LETTERATURA E CULTURA FRANCESE III (3 anno) - 6 CFU - semestrale			
Discipline filologiche	L-FIL-LET/15 Filologia germanica ↳ FILOLOGIA GERMANICA (2 anno) - 9 CFU - semestrale L-FIL-LET/09 Filologia e linguistica romanza ↳ FILOLOGIA ROMANZA (2 anno) - 9 CFU - semestrale	18	9	9 - 9
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 105 (minimo da D.M. 66)				
Totale attività caratterizzanti			105	105 - 105

Attività affini

Attività formative affini o integrative		CFU	CFU Rad
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'attività (minimo da D.M. 18)		18	18 - 18
A11	L-LIN/03 - Letteratura francese L-LIN/05 - Letteratura spagnola L-LIN/11 - Lingue e letterature anglo-americane ↳ STORIA DELLA CULTURA NORDAMERICANA (1 anno) - 6 CFU - semestrale L-LIN/12 - Lingua e traduzione - lingua inglese	6 - 6	0 - 6

	↳ STORIA DELLA LINGUA INGLESE (1 anno) - 6 CFU - semestrale L-LIN/13 - Letteratura tedesca ↳ STORIA DELLA CULTURA TEDESCA (1 anno) - 6 CFU - semestrale L-LIN/21 - Slavistica ↳ STORIA DELLA LINGUA RUSSA (1 anno) - 6 CFU - semestrale L-OR/12 - Lingua e letteratura araba L-OR/21 - Lingue e Letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale ↳ STORIA DELLA LINGUA CINESE (1 anno) - 6 CFU - semestrale		
A12	L-ART/01 - Storia dell'arte medievale ↳ STORIA DELL'ARTE MEDIOEVALE (2 anno) - 6 CFU - semestrale L-ART/02 - Storia dell'arte moderna ↳ STORIA DELL'ARTE MODERNA (2 anno) - 6 CFU - semestrale L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea ↳ STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA (2 anno) - 6 CFU - semestrale L-ART/05 - Discipline dello spettacolo ↳ STORIA DEL TEATRO E DELLO SPETTACOLO - PRATICA DI TEATRO FRANCESE (2 anno) - 6 CFU - semestrale L-ART/06 - Cinema, fotografia e televisione ↳ STORIA E CRITICA DEL CINEMA (2 anno) - 6 CFU - semestrale L-ART/08 - Etnomusicologia ↳ ETNOMUSICOLOGIA (2 anno) - 6 CFU - semestrale L-OR/20 - Archeologia, storia dell'arte e filosofie dell'Asia orientale	6 - 6	0 - 6
A13	L-LIN/02 - Didattica delle lingue moderne L-OR/21 - Lingue e Letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale ↳ STORIA DEL PENSIERO CINESE (3 anno) - 6 CFU - semestrale M-FIL/05 - Filosofia e teoria dei linguaggi ↳ SEMIOTICA E FILOSOFIA DEL LINGUAGGIO (3 anno) - 6 CFU - semestrale	6 - 6	0 - 6

	M-PSI/01 - Psicologia generale		
	↳ PSICOLOGIA DEL LINGUAGGIO E DELLA COMUNICAZIONE (3 anno) - 6 CFU - semestrale		
	M-STO/06 - Storia delle religioni		
	SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi		
	↳ SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI (3 anno) - 6 CFU - semestrale		
Totale attività Affini		18	18 - 18

Altre attività

		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6	6 - 6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		6	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	6	6 - 6
	Abilità informatiche e telematiche	3	3 - 3
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		9	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		3	3 - 3
Totale Altre Attività		30	30 - 30

CFU totali per il conseguimento del titolo	180	
CFU totali inseriti nel curriculum <i>Percorso comune:</i>	180	180 - 180

Piano di studio Corso di laurea in Lingue e culture straniere occidentali e orientali

n.	Natura dell'attività formativa	SSD	cfu	TAF
1	Lingua e traduzione I - 1^a lingua		9	Caratterizzante
	Lingua e traduzione francese I	L-LIN/04		
	Lingua e traduzione spagnola I	L-LIN/07		
	Lingua e traduzione inglese I	L-LIN/12		
	Lingua e traduzione tedesca I	L-LIN/14		
	Lingua e traduzione russa I	L-LIN/21		
2	Letteratura e cultura I - 1^a lingua		9	Caratterizzante
	Letteratura e cultura francese I	L-LIN/04		
	Letteratura e cultura spagnola I	L-LIN/07		
	Letteratura e cultura inglese I <i>oppure</i> Letteratura e cultura anglo-americana I	L-LIN/10 <i>oppure</i> L-LIN/11		
	Letteratura e cultura tedesca I	L-LIN/14		
	Letteratura e cultura russa I	L-LIN/21		
3	Lingua e traduzione I - 2^a lingua		9	Caratterizzante
	Lingua e traduzione francese I	L-LIN/04		
	Lingua e traduzione spagnola I	L-LIN/07		
	Lingua e traduzione inglese I	L-LIN/12		
	Lingua e traduzione tedesca I	L-LIN/14		
	Lingua e traduzione russa I	L-LIN/21		
	Lingua e traduzione araba I	L-OR/12		
	Lingua e traduzione cinese I	L-OR/21		
4	Letteratura e cultura I - 2^a lingua		9	Caratterizzante
	Letteratura e cultura francese I	L-LIN/03		
	Letteratura e cultura spagnola I	L-LIN/07		
	Letteratura e cultura inglese I <i>oppure</i> Letteratura e cultura anglo-americana I	L-LIN/10 <i>oppure</i> L-LIN/11		
	Letteratura e cultura tedesca I	L-LIN/13		
	Letteratura e cultura russa I	L-LIN/21		
	Letteratura e cultura araba I	L-OR/12		
	Letteratura e cultura cinese I	L-OR/21		
5	Una materia linguistica a scelta tra:		12	Base
	Glottologia	L-LIN/01		
	Linguistica generale	L-LIN/01		
6	Una materia storica/ geografica a scelta tra:		6	Base
	Geografia	M-GGR/01		
	Geografia economico-politica	M-GGR/02		
	Storia medievale	M-STO/01		

	Storia moderna	M-STO/02		
	Storia dell'Europa orientale	M-STO/03		
	Storia contemporanea	M-STO/04		
	World History	M-STO/04		
	Storia dell'America del Nord	SPS/05		
	Islamistica	L-OR/10		
	Storia della Cina	L-OR/23		
	Storia della Cina contemporanea (NON ATTIVATO 2019/20)	L-OR/23		
7	Un insegnamento linguistico-culturale a scelta tra:		6	DM 270/2004 Art 10 <i>comma 5 lettera b</i> <i>(Prima C)</i>
	Storia della lingua inglese	L-LIN/12		
	Storia della lingua russa	L-LIN/21		
	Storia della lingua araba (NON ATTIVATO 2019/20)	L-OR/12		
	Storia della lingua cinese	L-OR/21		
	Storia della cultura francese (NON ATTIVATO 2019/20)	L-LIN/03		
	Storia della cultura spagnola (NON ATTIVATO 2019/20)	L-LIN/05		
	Storia della cultura nordamericana	L-LIN/11		
	Storia della cultura tedesca	L-LIN/13		
		Totale parziale CFU	60	
	II° ANNO			
8	Lingua e traduzione II - 1ª lingua		9	Caratterizzante
	Lingua e traduzione francese II	L-LIN/04		
	Lingua e traduzione spagnola II	L-LIN/07		
	Lingua e traduzione inglese II	L-LIN/12		
	Lingua e traduzione tedesca II	L-LIN/14		
	Lingua e traduzione russa II	L-LIN/21		
9	Letteratura e cultura II - 1ª lingua		9	Caratterizzante
	Letteratura e cultura francese II	L-LIN/04		
	Letteratura e cultura spagnola II	L-LIN/07		
	Letteratura e cultura inglese II, <i>oppure</i> Letteratura e cultura anglo-americana II	L-LIN/10 <i>oppure</i> L-LIN/11		
	Letteratura e cultura tedesca II	L-LIN/14		
	Letteratura e cultura russa II	L-LIN/21		
10	Lingua e traduzione II - 2ª lingua		9	Caratterizzante
	Lingua e traduzione francese II	L-LIN/04		
	Lingua e traduzione spagnola II	L-LIN/07		
	Lingua e traduzione inglese II	L-LIN/12		
	Lingua e traduzione tedesca II	L-LIN/14		
	Lingua e traduzione russa II	L-LIN/21		
	Lingua e traduzione araba II	L-OR/12		

	Lingua e traduzione cinese II	L-OR/21		
11	Letteratura e cultura II - 2ª lingua		9	Caratterizzante
	Letteratura e cultura francese II	L-LIN/03		
	Letteratura e cultura spagnola II	L-LIN/07		
	Letteratura e cultura inglese II <i>oppure</i> Letteratura e cultura anglo-americana II	L-LIN/10 <i>oppure</i> L-LIN/11		
	Letteratura e cultura tedesca II	L-LIN/13		
	Letteratura e cultura russa II	L-LIN/21		
	Letteratura e cultura araba II	L-OR/12		
	Letteratura e cultura cinese II	L-OR/21		
12	Una Filologia a scelta tra:		9	Caratterizzante
	Filologia romanza	L-FIL-LET/09		
	Filologia germanica	L-FIL-LET/15		
13	Una Letteratura Italiana a scelta tra:		9	Base
	Letteratura italiana	L-FIL-LET/10		
	Letteratura italiana moderna e contemporanea	L-FIL-LET/11		
	Letterature comparate	L-FIL-LET/14		
14	Una materia artistica a scelta tra:		6	DM 270/2004 Art 10 comma 5 lettera b (Prima C)
	Storia dell'arte della Cina (NON ATTIVATO 2019/20)	L-OR/20		
	Storia dell'arte medievale	L-ART/01		
	Storia dell'arte moderna	L-ART/02		
	Storia dell'arte contemporanea	L-ART/03		
	Storia del teatro e dello spettacolo: Laboratorio di pratica di teatro (a.a. 2019/20=LINGUA FRANCESE)	L-ART/05		
	Storia e critica del cinema	L-ART/06		
	Etnomusicologia	L-ART/08		
		Totale parziale CFU	60	
	III° ANNO			
15	Lingua e traduzione III - 1ª lingua		6	Caratterizzante
	Lingua e traduzione francese III	L-LIN/04		
	Lingua e traduzione spagnola III	L-LIN/07		
	Lingua e traduzione inglese III	L-LIN/12		
	Lingua e traduzione tedesca III	L-LIN/14		
	Lingua e traduzione russa III	L-LIN/21		
16	Letteratura e cultura III - 1ª lingua		6	Caratterizzante
	Letteratura e cultura francese III	L-LIN/04		
	Letteratura e cultura spagnola III	L-LIN/07		
	Letteratura e cultura inglese III <i>oppure</i> Letteratura e cultura anglo-americana III	L-LIN/10 <i>oppure</i> L-LIN/11		

	Letteratura e cultura tedesca III	L-LIN/14		
	Letteratura e cultura russa III	L-LIN/21		
17	Lingua e traduzione III - 2^a lingua		6	Caratterizzante
	Lingua e traduzione francese III	L-LIN/04		
	Lingua e traduzione spagnola III	L-LIN/07		
	Lingua e traduzione inglese III	L-LIN/12		
	Lingua e traduzione tedesca III	L-LIN/14		
	Lingua e traduzione russa III	L-LIN/21		
	Lingua e traduzione araba III	L-OR/12		
	Lingua e traduzione cinese III	L-OR/21		
18	Letteratura e cultura III - 2^a lingua		6	Caratterizzante
	Letteratura e cultura francese III	L-LIN/03		
	Letteratura e cultura spagnola III	L-LIN/07		
	Letteratura e cultura inglese III <i>oppure</i> Letteratura e cultura anglo-americana III	L-LIN/10 <i>oppure</i> L-LIN/11		
	Letteratura e cultura tedesca III	L-LIN/13		
	Letteratura e cultura russa III	L-LIN/21		
	Letteratura e cultura araba III	L-OR/12		
	Letteratura e cultura cinese III	L-OR/21		
19	Una materia socio-psico-filosofica a scelta tra:		6	DM 270/2004 Art 10 comma 5 lettera b (Prima C)
	Didattica delle lingue e culture (NON ATTIVATO 2019/20)	L-LIN/02		
	Storia del pensiero cinese	L-OR/21		
	Semiotica e filosofia del linguaggio	M-FIL/05		
	Psicologia del linguaggio e della comunicazione	M-PSI/01		
	Storia delle religioni (NON ATTIVATO 2019/20)	M-STO/06		
	Sociologia dei processi culturali e comunicativi	SPS/08		
20	Una disciplina e/o moduli a scelta dello studente		12	D.M. 270/04 Art. 10, c. 5 lett. a (prima D)
20a	Ulteriori conoscenze linguistiche		6	D.M. 270/04 Art. 10, c. 5, lett. d, (prima F - Ulteriori)
	Italiano scritto e analisi testuale (NON ATTIVATO 2019/20)	L-FIL-LET/12		
	Lingua e traduzione francese I	L-LIN/04		
	Lingua e traduzione spagnola I	L-LIN/07		
	Lingua e traduzione inglese I	L-LIN/12		
	Lingua e traduzione tedesca I	L-LIN/14		
	Lingua e traduzione russa I	L-LIN/21		
	Lingua e traduzione araba I	L-OR/12		
	Lingua e traduzione cinese I	L-OR/21		
	Terza lingua straniera (conseguita durante la permanenza all'estero in	[previa accreditamento]		

	<i>scambio internazionale)</i>			
	<i>Lingua italiana - lingua straniera riservato a studenti in scambio internazionale con codice fiscale estero (NON ATTIVATO 2019/20)</i>	L-FIL-LET/12		
20b	Stage e tirocini	-	3	D.M. 270/04 Art. 10, c. 5, lett. d, (prima F)
20c	Altre attività formative	-	3	D.M. 270/04 Art. 10, c. 5, lett. d, (prima F)
20d	Per la prova finale	-	6	D.M. 270/04 Art. 10, c. 5, lett. c, (prima PRFIN E)
		Totale parziale CFU	60	
		Totale CFU	180	

ALLEGATO B

CLASSI DELLE LAUREE IN LINGUE E CULTURE MODERNE

Corsi di Laurea delle Classi L-11 e LM-37

DISCIPLINA ATTIVITÀ STAGE/TIROCINIO

Collocazione dello stage

Le attività di stage possono essere svolte di norma nel III anno di corso di laurea di 1° livello e nel II anno di corso di laurea magistrale.

Stage e percorso formativo dello studente

Le attività di stage devono essere conformi al percorso formativo dello studente. Per gli studenti lavoratori, il lavoro equivale a tirocinio solo se coerente con il loro percorso formativo. Equivalgono, altresì, a tirocinio anche corsi di formazione (esempio corsi FSE) gestiti da Enti pubblici e privati e le attività svolte presso enti convenzionati con l'Università per il riconoscimento di crediti per attività di servizio civile degli studenti, se coerenti con il percorso formativo dello studente o se riconducibili agli obiettivi e finalità contemplate di seguito, alla voce "Obiettivi e modalità di stage". Equivalgono infine a tirocinio, in qualità di laboratori formativi, anche le attività svolte presso i Centri dell'Ateneo, l'EUM e le Biblioteche.

Convenzioni

La stipula delle convenzioni è di competenza dell'Ufficio Stage e *placement* dell'Area per la didattica, l'orientamento e i servizi agli studenti – ADOSS, come ogni informazione di carattere amministrativo. In ogni caso, per informazioni e modulistica possono essere anche consultate le pagine presenti al seguente *link*: <http://adoss.unimc.it/it/stage-e-placement>.

Durata dello stage

L'impegno per l'attività di tirocinio è in ogni caso stabilito in un numero **minimo di 150 ore**; lo studente può così conseguire il numero di CFU previsto dalla corrispondente voce del Piano degli studi della propria Classe di laurea.

Obiettivi e finalità dello stage

L'obiettivo dello stage, conforme al percorso formativo dello studente, è quello di agevolare le scelte professionali, mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro, in tutti quei settori in cui trovino applicazione le competenze e le conoscenze peculiari dello specifico percorso formativo, come di seguito riportato:

Classe di laurea in *Lingue e culture straniere occidentali e orientali* – Cl. L-11: Il tirocinio presso centri culturali, istituzioni internazionali, case editrici e redazioni sarà

mirato all'acquisizione e alla utilizzazione di capacità atte alla redazione, anche in senso informatico, di testi o materiali a carattere letterario e culturale; il tirocinio presso istituzioni culturali sarà mirato all'acquisizione e alla utilizzazione di capacità atte ad analizzare attraverso i testi e i documenti il fenomeno linguistico nei suoi diversi aspetti; il tirocinio presso scuole e centri e servizi sociali, cooperative e aziende sarà mirato all'acquisizione di specifiche competenze linguistiche e organizzative in campo didattico e professionale; il tirocinio nei laboratori formativi dell'EUM, dei Centri e delle Biblioteche dell'Ateneo sarà mirato all'acquisizione di competenze redazionali, organizzative e relazionali.

Classe di laurea magistrale in *Lingue, culture e traduzione letteraria* – Cl. LM-37: Il tirocinio presso centri culturali, case editrici e redazioni sarà diretto a perfezionare le capacità di redazione di testi a carattere letterario e culturale e di traduzione dalle varie lingue in italiano; il tirocinio presso istituzioni internazionali sarà mirato all'acquisizione e alla utilizzazione di capacità atte ad analizzare il fenomeno linguistico nei suoi diversi aspetti in contesti plurilingue; il tirocinio presso scuole e centri e servizi sociali, cooperative e aziende sarà mirato al perfezionamento di specifiche competenze linguistiche e organizzative in campo didattico e professionale; il tirocinio nei laboratori formativi dell'EUM, dei Centri e delle Biblioteche dell'Ateneo sarà mirato al perfezionamento di competenze redazionali, organizzative e relazionali.

Obiettivi e finalità anzidetti sono validi anche per le attività di stage che devono svolgere gli studenti di Classi di laurea ex DM 509/99 poste ad esaurimento: ***Lingue, letterature e culture straniere* – Cl. 11; *Lingue e civiltà dell'Eurasia* – Cl. 11; e *Lingue e letterature moderne euroamericane* – Cl. 42/S.**

Modalità di svolgimento

Le modalità di svolgimento dello stage sono concordate con i soggetti convenzionati al momento della presentazione del progetto formativo.

Attività di tutoraggio

L'attività di tutoraggio (docente tutor interno) può essere svolta da tutti i docenti, compresi i supplenti e i contrattisti.

Riconoscimento dello stage

Il riconoscimento dei CFU viene effettuato dalla Commissione pratiche studenti, una volta recepita la documentazione intermedia e finale di stage per tramite del Segretario amministrativo delle Classi cui essa va consegnata.

Gli/le studenti/esse che avranno svolto attività di stage particolarmente qualificanti presso le aziende con cui sono stati formalizzati particolari accordi riceveranno un punto aggiuntivo per la valutazione della carriera accademica in sede di esame di laurea.

REGOLAMENTO DIDATTICO

CORSO DI LAUREA in Discipline della mediazione linguistica – Classe L-12 Mediazione linguistica

INDICE

- 1. Oggetto**
- 2. Informazioni generali sul corso di studio**
- 3. Articolazione e modalità di svolgimento delle attività didattiche**
- 4. Programmazione, coordinamento e verifica dei risultati delle attività formative**
- 5. Piani di studio**
- 6. Acquisizione crediti formativi a scelta dello studente e valutazione coerenza con gli obiettivi del corso**
- 7. Frequenza e propedeuticità**
- 8. Procedure per lo svolgimento degli esami, e delle altre verifiche di profitto**
- 9. Disciplina stage e tirocini curriculari**
- 10. Valutazione della qualità delle attività svolte**
- 11. Norme transitorie e finali**

1. Oggetto

Il presente regolamento disciplina gli aspetti organizzativi e didattici del Corso di studio in Discipline della mediazione linguistica in conformità alla normativa vigente in materia, allo Statuto dell'Università di Macerata, al Regolamento Didattico di Ateneo nonché alle altre norme regolamentari vigenti.

2. Informazioni generali sul corso di studio

Le principali informazioni sul corso di studio (CdS) sono reperibili all'interno della banca-dati ministeriale dell'offerta formativa, denominata scheda SUA CdS. Tale scheda, annualmente adeguata all'offerta formativa approvata, è consultabile sul sito www.universitaly.it ed è allegata al presente regolamento come parte integrante dello stesso (ALLEGATO A).

La scheda SUA CdS allegata contiene:

- a) le informazioni generali sul corso di studio;
- b) gli obiettivi formativi generali e specifici del corso, includendo un quadro delle conoscenze da acquisire e delle competenze e abilità da acquisire;

- c) i profili professionali e gli sbocchi occupazionali;
- d) i docenti di riferimento del corso di studio e i tutor accademici;
- e) i requisiti per l'ammissione al corso di studio, le modalità di ammissione e di verifica della preparazione;
- f) l'elenco degli insegnamenti con l'indicazione dei relativi crediti formativi, dei settori scientifico-disciplinari di riferimento e l'eventuale articolazione in moduli;
- g) la descrizione del percorso formativo e dell'eventuale articolazione in curricula (piani di studio);
- h) le caratteristiche e le procedure per lo svolgimento della prova finale per il conseguimento del titolo di studio;
- i) le attività didattiche integrative, di orientamento e di tutorato.

3. Articolazione e modalità di svolgimento delle attività didattiche

Le attività didattiche del corso di laurea sono di norma articolate in due periodi di insegnamento (semestri), stabiliti dal calendario didattico, unitamente alle prove di esame. La ripartizione delle discipline e delle attività didattiche nei due semestri è bilanciata, di norma, sui crediti da assegnare in modo tale che gli studenti siano messi in grado di frequentare e sostenere gli esami nei tempi previsti per ogni anno accademico.

L'attività didattica viene svolta in forma di lezioni frontali e può essere articolata in moduli. Può anche essere svolta in forma interdisciplinare e cooperativa, da più docenti attraverso la modalità del co-teaching. Il Consiglio Unificato delle classi delibera quali insegnamenti prevedono anche il servizio erogato in modalità e-learning. Alcuni insegnamenti possono svolgersi in forma seminariale e/o prevedere esercitazioni in aula/laboratori linguistici ed informatici.

4. Programmazione, coordinamento e verifica dei risultati delle attività formative

Il Consiglio Unificato delle classi ha il compito principale di programmare, organizzare e gestire le attività didattiche dei corsi ed esercita a tal fine tutte le attribuzioni che gli sono conferite dalla normativa in vigore, dallo Statuto di Ateneo e dai Regolamenti.

Il Consiglio organizza almeno una riunione all'anno per l'esame collegiale dei programmi di insegnamento in modo da assicurare la coerenza tra i crediti assegnati alle singole attività e gli obiettivi specifici del corso, previo parere della Commissione paritetica docenti-studenti.

5. Piani di studio individuali

Il percorso formativo non prevede un piano di studio individuale se non per le attività formative autonomamente scelte dallo studente purché coerenti con il progetto formativo.

Gli studenti iscritti IN CORSO dovranno compilare online il proprio piano di studi all'inizio di ogni anno accademico.

Gli studenti sono tenuti alla compilazione del piano di studi online prima di sostenere gli esami: la mancata compilazione potrebbe essere causa dell'impossibilità di prenotarsi ad un appello.

Gli studenti FUORI CORSO non possono più compilare i piani online ma, qualora dovessero apportare delle modifiche (compatibili con l'ordinamento del loro corso di studi), possono prenotarsi agli esami non presenti nel piano online accedendo alla

sezione “Prenotazione esami” - “Appelli da piano”. L’esame prenotato si aggiornerà direttamente nel libretto online.

Le modalità e i termini per la presentazione del piano di studio sono indicati nel Regolamento per l’amministrazione della carriera degli studenti e nella guida amministrativa dello studente.

Il numero di CFU stabilito per ogni singola disciplina, compresa l’attività a scelta dello studente, può subire variazioni solo in diminuzione, conformemente alla disponibilità del docente di modificare il programma d’esame, in relazione a specifiche necessità dello studente.

6. Acquisizione crediti formativi a scelta dello studente e valutazione coerenza con gli obiettivi del corso

Lo studente, per acquisire i CFU a scelta libera, può scegliere le seguenti tipologie di attività:

Insegnamenti

Attività seminariali

Esercitazioni/laboratori

Conoscenze linguistiche e/o informatiche

Attività espletate al di fuori dell’ateneo

Nel caso di attività non previamente accreditate dal CU o svolte al di fuori dell’ateneo, è necessario presentare domanda motivata di riconoscimento in carta semplice presso la Segreteria studenti, ai fini della valutazione della corrispondenza con gli obiettivi formativi del corso di studio, da parte del Consiglio Unificato (o di apposita Commissione deliberante delegata dal CU a decidere).

Lo studente può inserire nella propria carriera insegnamenti non previsti per il conseguimento del titolo, previa approvazione da parte del Consiglio Unificato, che comportano l’acquisizione di crediti formativi extracurricolari e che non entrano nel computo della media di laurea. Tali crediti non possono essere, **di norma**, superiori al 10% dei crediti curricolari previsti dal corso di studio.

7. Frequenza e propedeuticità

La frequenza delle lezioni non è obbligatoria. Il CdS prevede propedeuticità per le annualità degli insegnamenti di Lingua straniera. In particolare sono previste le seguenti propedeuticità: Lingua e traduzione I per Lingua e traduzione II, Lingua e traduzione II per Lingua e traduzione III.

8. Procedure per lo svolgimento degli esami e delle altre verifiche di profitto

Le prove di esame possono essere orali, scritte, oppure scritte con successivo colloquio orale. Le modalità di svolgimento delle prove d’esame sono definite con riferimento all’art. 24 del Regolamento didattico di ateneo.

Vengono valutati il grado di comprensione degli argomenti, il possesso del lessico specifico della disciplina, la precisione delle nozioni, la capacità di applicare le nozioni a singoli casi di studio, l’efficacia dell’espressione, i modi di rielaborazione autonoma e originale dei contenuti.

Lo svolgimento degli esami è subordinato alla relativa prenotazione che avviene in via telematica. Qualora lo studente non abbia potuto procedere alla prenotazione per ragioni che il Presidente della Commissione considera giustificate, lo studente può essere egualmente ammesso allo svolgimento della prova d’esame, in coda agli altri

studenti prenotati e la verbalizzazione è sotto condizione della verifica della reale possibilità dello studente di accedere alla sessione di esame, pena l'annullamento d'ufficio dell'esame. Le Commissioni d'esame sono disciplinate dal Regolamento Didattico di Ateneo.

9. Disciplina stage e tirocini curriculari

Il corso di studio in Discipline della mediazione linguistica prevede nel piano di studio uno stage/tirocinio curriculare di 3 o 6 CFU, sulla base dell'ordinamento di iscrizione dello studente. La disciplina dell'attività di stage/tirocinio è contenuta nell'allegato B al presente regolamento.

10. Valutazione della qualità delle attività svolte

L'Università degli Studi di Macerata ha deciso di adottare un sistema di Assicurazione Qualità (AQ), sviluppato in conformità al documento "Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento del Sistema Universitario Italiano" dell'ANVUR. Il sistema di Assicurazione Qualità è basato su un approccio per processi ed è adeguatamente documentato.

Il sistema AQ è progettato in maniera tale da identificare le esigenze degli studenti e di tutte le parti interessate, per poi tradurle in requisiti che l'offerta formativa deve rispettare. Per determinare le esigenze degli studenti si utilizzano:

- indagini sul grado di inserimento dei laureati nel mondo del lavoro e sulle esigenze *post-lauream*;
- statistiche relative al mercato del lavoro nell'ambito territoriale di riferimento;
- dati sulla soddisfazione dello studente: in particolare vengono somministrati agli studenti questionari di valutazione per ciascun insegnamento e di cui si deve sostenere il relativo esame, con domande relative alle modalità di svolgimento del corso, al materiale didattico, ai supporti didattici, all'organizzazione, alle strutture.

I risultati derivanti dall'analisi dei dati sulla soddisfazione dello studente vengono inseriti fra i dati di ingresso nel processo di progettazione del servizio e/o fra gli obiettivi della qualità.

11. Norme transitorie e finali

Il presente Regolamento è emanato con Decreto Rettorale ed entra in vigore il quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione sul sito web.

Del presente Regolamento fanno parte l'allegato A (suscettibile di variazioni annuali derivanti da modiche apportate al corso di studio e non sottoposto ad approvazione annuale da parte degli organi di governo e di dipartimento) e l'allegato B.

ALLEGATO A - ANNO ACCADEMICO 2019-20

Nome del corso

Discipline della Mediazione Linguistica

Classe

L-12 Mediazione Linguistica

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	CHIUSAROLI	Francesca	L-LIN/01	PO	1	Base
2.	DI GIOVANNI	Elena	L-LIN/12	PA	1	Base/Caratterizzante
3.	FRENGUELLI	Gianluca	L-FIL-LET/12	PA	1	Base
4.	GEDDES DA FILICAIA	Costanza	L-FIL-LET/11	PA	1	Base
5.	MASULLO	Mariangela	L-OR/12	RD	1	Base/Caratterizzante
6.	POLI	Diego	L-LIN/01	PO	1	Base
7.	SCHIAVONE	Cristina	L-LIN/04	RU	1	Base/Caratterizzante
8.	TOMELLERI	Vittorio Springfield	L-LIN/21	PA	1	Base/Caratterizzante

Tutor

Cristina SCHIAVONE

Diego POLI

Maria Elena PANICONI

Costanza GEDDES DA FILICAIA

Francesca CHIUSAROLI

Conoscenze richieste per l'accesso

Per l'ammissione al corso di laurea in Discipline della mediazione linguistica - L 12 si applicano le disposizioni previste dall'art. 6, c. 1 del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270.

Per quanto attiene le modalità di verifica del possesso di un'adeguata preparazione iniziale da parte dello studente che intende immatricolarsi al Corso di laurea triennale in Discipline della Mediazione linguistica - L 12, qualora la votazione del diploma di scuola secondaria superiore o di equipollente titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo sia inferiore a 70/100, lo studente è obbligato a sostenere un test d'ingresso. In caso di esito negativo, saranno assegnati specifici obblighi formativi aggiuntivi da soddisfare nel primo anno di corso.

Modalità di ammissione

Per l'ammissione al Corso di laurea in Discipline della mediazione linguistica è richiesta una solida preparazione di base tale da favorire un agevole accostamento ai contenuti e ai lessici peculiari dei saperi disciplinari previsti dal Corso, oltre a capacità molto buone di espressione linguistica, e di analisi e sintesi di testi di complessità medio-alta.

La verifica della preparazione specifica relativa agli insegnamenti caratterizzanti il Cdl avviene nelle seguenti modalità:

- 1) per le lingue straniere francese, inglese, spagnolo e tedesco è richiesta una competenza in ingresso pari al livello B1 del Quadro comune europeo, che viene accertata tramite un test d'ingresso;
- 2) per la lingua italiana si richiede un adeguato livello di conoscenza delle strutture morfo-sintattiche e del lessico, che sarà accertato tramite un test d'ingresso.

I summenzionati accertamenti sono obbligatori solo per gli studenti in possesso di un diploma di maturità con una votazione inferiore a 70/100; per tali studenti gli obblighi formativi si intenderanno colmati nel caso in cui supereranno con esito positivo i test di lingua italiana, e di almeno una fra le seguenti lingue: francese, inglese, spagnolo, tedesco.

I test d'ingresso in programma nel mese di settembre verranno ripetuti nei mesi di gennaio e giugno dell'anno seguente. Il docente trasmetterà al termine di ogni prova alla segreteria studenti l'elenco degli studenti risultati idonei al test. Lo studente che non avrà superato le verifiche summenzionate e non avrà dunque assolto agli obblighi formativi, non potrà sostenere gli esami a partire dall'anno accademico successivo a quello di immatricolazione (dal 30 novembre). Gli eventuali esami sostenuti oltre tale termine saranno annullati di ufficio.

Il calendario dei test d'ingresso potrà essere consultato sul sito del Corso di laurea.

Obiettivi formativi specifici del corso di studio e descrizione del percorso formativo

Gli obiettivi formativi specifici del Corso di studio mirano all'acquisizione di:

- approfondite conoscenze teoriche delle strutture linguistiche e delle variabili socio-linguistiche;
- solide competenze linguistico-culturali, orali e scritte, in tre lingue straniere oltre l'italiano, nei settori della comunicazione commerciale e promozionale; competenze e conoscenze meno sviluppate vengono richieste nella lingua scelta dallo studente come terza;
- solide competenze tecniche nel settore della traduzione di testi specialistici e in quello dell'interpretazione dialogica nel contesto delle trattative aziendali;
- abilità informatiche adeguate a gestire la comunicazione digitale di dati e documenti informatici;
- conoscenze di base delle problematiche in campo economico e giuridico relative agli ambiti professionali di riferimento;
- capacità di orientare, con spirito critico, l'esperienza formativa coerentemente con i propri interessi personali, oltre che con il percorso formativo intrapreso, mediante la selezione di opportune discipline da inserire tra quelle a scelta dello studente.

Il Corso di laurea in Discipline della Mediazione linguistica propone lo studio approfondito di tre lingue

straniere, europee ed extra-europee, intese quali strumenti di comunicazione interlinguistica e interculturale. All'interno delle sette lingue proposte, ovvero arabo, cinese, francese, inglese, russo, spagnolo e tedesco, gli studenti debbono sceglierne due principali, comportanti un eguale carico didattico (39 cfu per ciascuna), e una terza, a carico didattico ridotto (18 cfu), tra le seguenti quattro: francese, inglese, spagnolo, tedesco. Nello specifico il Corso fornisce approfondite competenze nelle tecniche della traduzione di testi specialistici e dell'interpretazione dialogica in ambito commerciale, alle quali affianca la padronanza dei linguaggi specialistici e degli strumenti analitici di natura linguistica indispensabili per acquisire la piena consapevolezza delle dinamiche comunicative e dei processi di produzione e ricezione testuale.

L'itinerario del Corso di laurea in Discipline della mediazione linguistica prevede la seguente progressione. Il primo anno è quasi interamente dedicato allo studio delle tre lingue straniere e della traduzione. A queste materie caratterizzanti si affianca l'acquisizione di conoscenze di linguistica generale. Completa la prima annualità la presenza di un significativo numero di crediti riservati alle discipline a scelta dello studente, che permettono a questi ultimi di orientare, sin da subito, in modo critico la propria esperienza formativa approfondendo e ampliando il percorso intrapreso.

Nel secondo anno, l'ulteriore sviluppo delle conoscenze linguistiche viene integrato dal consolidamento della padronanza morfosintattica e testuale della lingua italiana, indispensabile per un'efficace trasposizione interlinguistica da e verso la lingua straniera, e dall'acquisizione di specifiche competenze riguardanti l'analisi della lingua in uso nei vari contesti socio-comunicativi. A ciò si aggiunge lo sviluppo di una consapevolezza letteraria che dal panorama italiano contemporaneo si estende verso una dimensione europea in un'ottica interculturale. Prettamente internazionale e comparato è anche l'approccio allo studio delle materie economiche e giuridiche.

Il terzo anno approfondisce lo studio dei generi testuali promozionali; i testi prodotti e tradotti in lingua straniera si arricchiscono di una componente iconica e argomentativo-retorica. Sul versante della lingua orale gli studenti acquisiscono abilità interpretative tramite lo sviluppo della tecnica della consecutiva breve. Il percorso linguistico viene completato dall'approfondimento dei linguaggi specialistici e delle problematiche terminologiche. Imprescindibile per il completamento della formazione triennale è l'acquisizione di strumenti telematici necessari per produrre, comunicare e archiviare contenuti digitali. Sempre in questo stadio il corso propone attività di tirocinio mirate, che offrono agli studenti opportunità uniche e particolarmente fruttuose di contatto con il mondo del lavoro.

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Esperto e coordinatore linguistico per progetti internazionali di imprese, enti e istituzioni pubbliche e private

funzione in un contesto di lavoro:

- gestione e coordinamento dei rapporti internazionali aziendali;
- promozione dei prodotti aziendali in ambito internazionale;
- ricerca e gestione documentale in aziende ed enti pubblici e privati.

competenze associate alla funzione:

- capacità di fornire assistenza linguistica, culturale e interculturale;
- capacità di promozione turistica e d'impresa;
- capacità di gestione informatica dei documenti.

sbocchi occupazionali:

- coordinatore di progetti nell'ambito dei rapporti internazionali d'impresa;
- mediatore e facilitatore linguistico e culturale;

- promotore turistico presso enti pubblici e privati.

Il corso prepara alla professione di (codice ISTAT)

1. Corrispondenti in lingue estere e professioni assimilate - (3.3.1.4.0)
2. Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali - (3.4.1.2.1)
3. Organizzatori di convegni e ricevimenti - (3.4.1.2.2)

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

Insegnamenti finalizzati all'apprendimento della lingua

Conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti di quest'area mirano a sviluppare solide competenze morfosintattiche e lessicali in tre lingue straniere oltre l'italiano.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti svilupperanno la capacità di comprendere e produrre testi orali e scritti in tre lingue straniere, in particolare nei settori della comunicazione commerciale e promozionale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

LINGUA E TRADUZIONE ARABA I [url](#)

LINGUA E TRADUZIONE ARABA II [url](#)

LINGUA E TRADUZIONE CINESE I [url](#)

LINGUA E TRADUZIONE CINESE II [url](#)

LINGUA E TRADUZIONE FRANCESE I [url](#)

LINGUA E TRADUZIONE FRANCESE II [url](#)

LINGUA E TRADUZIONE INGLESE I [url](#)

LINGUA E TRADUZIONE INGLESE II [url](#)

LINGUA E TRADUZIONE RUSSA I [url](#)

LINGUA E TRADUZIONE RUSSA II [url](#)

LINGUA E TRADUZIONE SPAGNOLA I [url](#)

LINGUA E TRADUZIONE SPAGNOLA II [url](#)

LINGUA E TRADUZIONE TEDESCA I [url](#)

LINGUA E TRADUZIONE TEDESCA II [url](#)

LINGUISTICA GENERALE [url](#)

LINGUISTICA GENERALE [url](#)

MOD. A "Fondamenti della lingua" (modulo di LINGUA E TRADUZIONE ARABA I) [url](#)

Mod. A "Fondamenti della lingua" (modulo di LINGUA E TRADUZIONE CINESE I) [url](#)

Mod. A "Fondamenti della lingua" (modulo di LINGUA E TRADUZIONE CINESE II) [url](#)

Mod. A "Fondamenti della lingua" (modulo di LINGUA E TRADUZIONE RUSSA I) [url](#)

Mod. A "Forme e strutture linguistiche" (modulo di LINGUA E TRADUZIONE CINESE II) [url](#)

Mod. A "Forme e strutture linguistiche" (modulo di LINGUA E TRADUZIONE RUSSA II) [url](#)

Mod. A "Forme e strutture linguistiche" (modulo di LINGUA E TRADUZIONE ARABA II) [url](#)

Insegnamenti finalizzati all'apprendimento della traduzione

Conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti di quest'area mirano all'acquisizione degli strumenti teorici necessari alla comprensione delle caratteristiche dei testi specialistici prodotti nella modalità scritta e delle strategie di trasposizione interlinguistica.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti svilupperanno la capacità di analizzare testi specialistici nei loro aspetti formali e contenutistici al fine di una loro adeguata trasposizione interlinguistica.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

LINGUA E TRADUZIONE ARABA I [url](#)

LINGUA E TRADUZIONE ARABA II [url](#)

LINGUA E TRADUZIONE ARABA III [url](#)

LINGUA E TRADUZIONE CINESE I [url](#)

LINGUA E TRADUZIONE CINESE II [url](#)

LINGUA E TRADUZIONE CINESE III [url](#)

LINGUA E TRADUZIONE FRANCESE I [url](#)

LINGUA E TRADUZIONE FRANCESE II [url](#)

LINGUA E TRADUZIONE FRANCESE III [url](#)

LINGUA E TRADUZIONE INGLESE I [url](#)

LINGUA E TRADUZIONE INGLESE II [url](#)

LINGUA E TRADUZIONE INGLESE III [url](#)

LINGUA E TRADUZIONE RUSSA I [url](#)

LINGUA E TRADUZIONE RUSSA II [url](#)

LINGUA E TRADUZIONE RUSSA III [url](#)

LINGUA E TRADUZIONE SPAGNOLA I [url](#)

LINGUA E TRADUZIONE SPAGNOLA II [url](#)

LINGUA E TRADUZIONE SPAGNOLA III [url](#)

LINGUA E TRADUZIONE TEDESCA I [url](#)

LINGUA E TRADUZIONE TEDESCA II [url](#)

LINGUA E TRADUZIONE TEDESCA III [url](#)

Mod. A "Lingua e traduzione per l'impresa internazionale" (*modulo di LINGUA E TRADUZIONE INGLESE III*) [url](#)

Mod. A "Lingua e traduzione per l'impresa internazionale" (*modulo di LINGUA E TRADUZIONE INGLESE III*) [url](#)

Mod. A "Lingua e traduzione per l'impresa internazionale" (*modulo di LINGUA E TRADUZIONE TEDESCA III*) [url](#)

Mod. A "Lingua e traduzione per l'impresa internazionale" (*modulo di LINGUA E TRADUZIONE RUSSA III*) [url](#)

Mod. A "Lingua e traduzione per l'impresa internazionale" (*modulo di LINGUA E TRADUZIONE CINESE III*) [url](#)

Mod. A "Lingua e traduzione per l'impresa internazionale" (*modulo di LINGUA E TRADUZIONE ARABA III*) [url](#)

Mod. A "Lingua e traduzione per l'impresa internazionale" (*modulo di LINGUA E TRADUZIONE FRANCESE III*) [url](#)

Mod. A "Lingua e traduzione per l'impresa internazionale" (*modulo di LINGUA E TRADUZIONE SPAGNOLA*

III) [url](#)

Mod. A "Linguaggi specialistici e metodologia traduttiva" (*modulo di LINGUA E TRADUZIONE SPAGNOLA II*) [url](#)

Mod. A "Linguaggi specialistici e metodologia traduttiva" (*modulo di LINGUA E TRADUZIONE FRANCESE II*) [url](#)

Mod. A "Linguaggi specialistici e metodologia traduttiva" (*modulo di LINGUA E TRADUZIONE INGLESE II*) [url](#)

Mod. A "Linguaggi specialistici e metodologia traduttiva" (*modulo di LINGUA E TRADUZIONE TEDESCA II*) [url](#)

Mod. A "Linguaggi specialistici e metodologia traduttiva" (*modulo di LINGUA E TRADUZIONE SPAGNOLA II*) [url](#)

Mod. A "Linguaggi specialistici e metodologia traduttiva" (*modulo di LINGUA E TRADUZIONE INGLESE II*) [url](#)

Mod. A "Linguaggi specialistici e metodologia traduttiva" (*modulo di LINGUA E TRADUZIONE FRANCESE II*) [url](#)

Mod. A "Linguaggi specialistici e metodologia traduttiva" (*modulo di LINGUA E TRADUZIONE TEDESCA II*) [url](#)

Mod. B "Prassi traduttiva " (*modulo di LINGUA E TRADUZIONE FRANCESE I*) [url](#)

Mod. B "Prassi traduttiva " (*modulo di LINGUA E TRADUZIONE FRANCESE I*) [url](#)

Mod. B "Prassi traduttiva" (*modulo di LINGUA E TRADUZIONE INGLESE I*) [url](#)

Mod. B "Prassi traduttiva" (*modulo di LINGUA E TRADUZIONE TEDESCA I*) [url](#)

Mod. B "Prassi traduttiva" (*modulo di LINGUA E TRADUZIONE SPAGNOLA I*) [url](#)

Mod. B "Prassi traduttiva" (*modulo di LINGUA E TRADUZIONE INGLESE I*) [url](#)

Mod. B "Prassi traduttiva" (*modulo di LINGUA E TRADUZIONE TEDESCA I*) [url](#)

Mod. B "Prassi traduttiva" (*modulo di LINGUA E TRADUZIONE SPAGNOLA I*) [url](#)

Mod. B "Prassi traduttiva" (*modulo di LINGUA E TRADUZIONE INGLESE I*) [url](#)

Mod. B "Traduzione per la promozione turistica" (*modulo di LINGUA E TRADUZIONE INGLESE II*) [url](#)

Mod. B "Traduzione per la promozione turistica" (*modulo di LINGUA E TRADUZIONE FRANCESE II*) [url](#)

Mod. B "Traduzione per la promozione turistica" (*modulo di LINGUA E TRADUZIONE SPAGNOLA II*) [url](#)

Mod. B "Traduzione per la promozione turistica" (*modulo di LINGUA E TRADUZIONE TEDESCA II*) [url](#)

Mod. B "Traduzione per la promozione turistica" (*modulo di LINGUA E TRADUZIONE TEDESCA II*) [url](#)

Mod. B "Traduzione per la promozione turistica" (*modulo di LINGUA E TRADUZIONE FRANCESE II*) [url](#)

Mod. B "Traduzione per la promozione turistica" (*modulo di LINGUA E TRADUZIONE INGLESE II*) [url](#)

Mod. B "Traduzione per la promozione turistica" (*modulo di LINGUA E TRADUZIONE SPAGNOLA II*) [url](#)

Mod. B "Traduzione per la promozione turistica" (*modulo di LINGUA E TRADUZIONE CINESE II*) [url](#)

Mod. B "Traduzione per la promozione turistica" (*modulo di LINGUA E TRADUZIONE ARABA II*) [url](#)

Mod. B "traduzione per la promozione turistica" (*modulo di LINGUA E TRADUZIONE RUSSA II*) [url](#)

Insegnamenti finalizzati all'apprendimento dell'interpretazione di trattativa

Conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti di quest'area sono mirati all'acquisizione delle conoscenze relative alle problematiche teoriche dell'interpretazione dialogica in ambito aziendale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti svilupperanno la capacità di applicare le competenze comunicative e interculturali alle interazioni trans-linguistiche che si svolgono nell'ambito delle trattative commerciali.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Mod. B "Interpretazione per l'impresa internazionale" (*modulo di LINGUA E TRADUZIONE INGLESE III*) [url](#)

Mod. B "Interpretazione per l'impresa internazionale" (*modulo di LINGUA E TRADUZIONE INGLESE III*) [url](#)

Mod. B "Interpretazione per l'impresa internazionale" (*modulo di LINGUA E TRADUZIONE TEDESCA III*) [url](#)

Mod. B "Interpretazione per l'impresa internazionale" (*modulo di LINGUA E TRADUZIONE RUSSA III*) [url](#)

Mod. B "Interpretazione per l'impresa internazionale" (*modulo di LINGUA E TRADUZIONE ARABA III*) [url](#)

Mod. B "Interpretazione per l'impresa internazionale" (*modulo di LINGUA E TRADUZIONE FRANCESE III*) [url](#)

Mod. B "Interpretazione per l'impresa internazionale" (*modulo di LINGUA E TRADUZIONE SPAGNOLA III*)

[url](#)

Mod. B "Interpretazione per l'impresa internazionale" (*modulo di LINGUA E TRADUZIONE CINESE III*) [url](#)

Insegnamenti finalizzati all'apprendimento della linguistica generale e applicata

Conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti di quest'area mirano all'acquisizione dei principi e degli strumenti teorici della linguistica nonché dei concetti relativi alla terminologia teorica e applicata.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti svilupperanno la capacità di analizzare testi specialistici nelle loro molteplici dimensioni linguistiche e di utilizzare in modo appropriato le diverse tipologie di risorse terminologiche.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

LINGUISTICA APPLICATA [url](#)

LINGUISTICA APPLICATA [url](#)

LINGUISTICA GENERALE [url](#)

LINGUISTICA GENERALE [url](#)

Insegnamenti specialistici

Conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti di quest'area mirano a sviluppare le seguenti conoscenze:

- conoscenza e comprensione delle teorie per la comunicazione e l'archiviazione dei contenuti digitali e dei documenti informatici a valenza giuridica;
- conoscenza degli strumenti concettuali e metodologici necessari per lo studio del diritto in ambito nazionale e internazionale;
- conoscenza delle problematiche economiche contemporanee e delle regole che reggono i rapporti commerciali internazionali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti svilupperanno le seguenti capacità:

- capacità di applicare in ambito aziendale le conoscenze sui processi della digitalizzazione al fine di sviluppare soluzioni informatiche per la dematerializzazione dei documenti e dei processi, e per la creazione, gestione e archiviazione dei documenti;

- capacità di applicare le conoscenze acquisite alle specifiche situazioni della contrattazione aziendale e ai molteplici contesti delle relazioni lavorative, anche e soprattutto in ambito internazionale;
- capacità di applicare le conoscenze acquisite alla stesura di rapporti aziendali e alla realizzazione di indagini di tipo economico.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

DIRITTO COMMERCIALE [url](#)
 DIRITTO DEL COMMERCIO INTERNAZIONALE [url](#)
 DIRITTO DEL LAVORO COMPARATO [url](#)
 DIRITTO PRIVATO COMPARATO [url](#)
 ECONOMIA AZIENDALE [url](#)
 INFORMATICA DOCUMENTALE [url](#)
 INFORMATICA DOCUMENTALE [url](#)
 POLITICA ECONOMICA [url](#)
 TERMINOLOGIA E LINGUAGGI SPECIALISTICI [url](#)

Insegnamenti di cultura e civiltà

Conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti di quest'area mirano a sviluppare le seguenti conoscenze:

- conoscenze pertinenti allo sviluppo diacronico della cultura e della civiltà letteraria italiana e delle civiltà delle lingue straniere offerte dal Corso, con particolare enfasi sulla contemporaneità;
- approfondimento di aree tematiche, a scelta dello studente, pertinenti al curriculum.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti svilupperanno le seguenti capacità:

- capacità di leggere e interpretare testi in lingua italiana e in lingua straniera all'interno del loro specifico contesto culturale;
- capacità di applicare le conoscenze culturali acquisite alle attività svolte nell'ambito dei profili professionali ricompresi nell'offerta formativa.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA [url](#)
 LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA [url](#)
 LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA [url](#)
 Mod. A "Lingua e cultura" (modulo di LINGUA E TRADUZIONE INGLESE I) [url](#)
 Mod. A "Lingua e cultura" (modulo di LINGUA E TRADUZIONE INGLESE I) [url](#)
 Mod. A "Lingua e cultura" (modulo di LINGUA E TRADUZIONE INGLESE I) [url](#)
 Mod. A "Lingua e cultura" (modulo di LINGUA E TRADUZIONE TEDESCA I) [url](#)
 Mod. A "Lingua e cultura" (modulo di LINGUA E TRADUZIONE FRANCESE I) [url](#)
 Mod. A "Lingua e cultura" (modulo di LINGUA E TRADUZIONE SPAGNOLA I) [url](#)
 Mod. A "Lingua e cultura" (modulo di LINGUA E TRADUZIONE TEDESCA I) [url](#)
 Mod. A "Lingua e cultura" (modulo di LINGUA E TRADUZIONE FRANCESE I) [url](#)
 Mod. A "Lingua e cultura" (modulo di LINGUA E TRADUZIONE SPAGNOLA I) [url](#)

Autonomia di giudizio Abilità comunicative Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

I laureati devono essere capaci di riflettere sulle problematiche presenti nei vari ambiti lavorativi a livello internazionale e sulla loro possibile evoluzione nonché sulle particolarità linguistico-culturali legate ai settori della traduzione e dell'interpretazione di trattativa per enti, imprese e istituzioni pubbliche e private, proponendo anche interventi autonomi.

Tali obiettivi vengono raggiunti attraverso la presentazione in aula di dati e problematiche relativi alle attività professionali connesse ai vari ambiti di studio, al fine di favorire una riflessione autonoma su tali argomenti, e vengono verificati in aula anche attraverso simulazioni di situazioni lavorative reali (verifiche in itinere) nonché attraverso l'esame finale.

Abilità comunicative

I laureati devono saper comunicare in lingua straniera esprimendosi con fluidità ed efficacia anche su argomenti complessi; devono saper produrre testi chiari e ben costruiti e interloquire su questioni e problemi legati al mondo dell'impresa, del turismo, della pubblicità e della comunicazione digitale. Tali obiettivi vengono raggiunti attraverso esercitazioni linguistiche, supportate anche da materiale didattico multimediale (film, DVD, ecc.) e mirate a dotare lo studente delle competenze linguistiche e settoriali necessarie per trattare in piena autonomia le problematiche tipiche degli ambiti professionali pertinenti. La verifica delle capacità argomentative ed espositive dello studente avviene durante le attività formative e nelle prove d'esame finali di ciascun insegnamento.

Capacità di apprendimento

I laureati devono aver acquisito una propria metodologia di apprendimento relativamente alle discipline studiate, necessario presupposto per approfondire successivamente in modo autonomo le varie problematiche professionali nei settori dei linguaggi speciali, della comunicazione digitale, dell'economia e del diritto.

Tale obiettivo viene raggiunto favorendo, durante il corso degli studi, un progressivo approfondimento, anche in autonomia, delle varie discipline e viene verificato attraverso forme di valutazione continua durante le attività formative, e tramite le singole prove d'esame e la prova finale di laurea.

Caratteristiche della prova finale

L'esame di laurea consiste in un colloquio finalizzato ad accertare il raggiungimento degli obiettivi formativi qualificanti il corso e/o nella discussione di un elaborato scritto.

Modalità di svolgimento della prova finale

La Prova finale del Corso di laurea triennale in Discipline della mediazione linguistica (6 cfu) è costituita da:

1. discussione orale (4 cfu), davanti a un'apposita Commissione giudicatrice (Commissione di laurea), di un argomento pre-assegnato da un docente di riferimento;
2. verifica delle competenze acquisite in un'altra delle lingue straniere curriculari (2 cfu).

La discussione orale avverrà, oltre che in lingua italiana, anche in una delle tre lingue curriculari specificata dal candidato nell'apposito modulo di scelta delle lingue, da consegnare inderogabilmente presso la Segreteria didattica di Mediazione linguistica nei termini indicati al Punto 6 e pubblicizzati nel sito internet istituzionale.

L'argomento viene assegnato dal docente di riferimento nell'ambito di una materia scelta dallo studente tra quelle presenti nel proprio curriculum di studio (vedi sotto Punto 2). Nel caso in cui l'argomento della discussione sia concordato con un docente di lingua (arabo, cinese, francese, inglese, russo, spagnolo e tedesco) la stessa lingua dovrà essere obbligatoriamente indicata come lingua di discussione.

La verifica delle "ulteriori conoscenze linguistiche", che precede la Prova finale, è obbligatoria per tutti i laureandi, senza alcuna eccezione, e comporterà l'attribuzione di 2 crediti formativi universitari (cfu) da computarsi all'interno della specifica voce ("ulteriori conoscenze linguistiche") prevista nel piano degli studi.

Tale verifica verte sull'attività effettuata nel tirocinio curriculare svolto presso qualificate aziende/enti pubblici, e avviene utilizzando la lingua indicata dal candidato fra le due restanti lingue straniere curriculari (quindi anche la terza e non necessariamente quella utilizzata durante l'attività di tirocinio) tolta quella selezionata per la discussione orale.

Orientamento in ingresso

L'Ateneo di Macerata è dotato di due uffici (unità organizzative) centralizzati denominati: Ufficio orientamento e servizi agli studenti e Ufficio Infopoint/Ciao collocati organizzativamente presso l'Area per la Didattica, l'orientamento e i servizi agli studenti che, in sinergia con la docente delegata del Rettore per l'orientamento, curano la progettazione, l'organizzazione e la gestione delle attività di orientamento in ingresso in stretta collaborazione con i cinque Dipartimenti.

Le principali azioni di orientamento sono:

Orientamento informativo:

- InfoPoint: attività di informazione, orientamento e accoglienza rivolto a tutta l'utenza universitaria e agli studenti che si avvicinano per acquisire informazioni finalizzate alla scelta del percorso formativo;
- Servizio International welcome desk: il servizio è attivo all'interno dell'INFOPOINT ed è dedicato all'accoglienza e all'informazione per gli studenti stranieri;
- Servizio 2000+: nel periodo da agosto a gennaio è attivo un servizio di informazioni telefonica per tutti gli studenti che, in concomitanza con l'apertura delle iscrizioni, fornisce informazioni generali sui corsi di studio e le modalità di iscrizione;
- Sito web di Ateneo: quotidianamente aggiornato, pone particolare attenzione alla sezione dedicata alle informazioni utili per gli studenti.

Orientamento alla scelta:

- Salone di orientamento interno: n. 2 giornate di orientamento contigue che si svolgono in sede e sono rivolte agli studenti delle Scuole Superiori; l'iniziativa si svolge generalmente nel mese di febbraio;
- Unimc a scuola: l'ufficio organizza specifici incontri di orientamento presso le Scuole Superiori delle Marche e delle Regioni limitrofe dal mese di maggio e fino a novembre di ciascun anno, per diffondere e far conoscere la didattica accademica;
- Open week: settimana in cui gli studenti degli ultimi anni delle Scuole superiori possono partecipare alle lezioni curriculari dei corsi di laurea presso le sedi dei Dipartimenti; tale attività viene programmata generalmente per il mese di fine febbraio/primi di marzo;
- Open Day: sono n. 2 giornate di accoglienza organizzate nel periodo estivo, di norma una nel mese di luglio e l'altra nel mese di agosto, che danno agli studenti la possibilità di incontrare i docenti universitari dei singoli corsi di studio, i Senior tutor di Ateneo per avere informazioni generali sui servizi e sulle modalità di iscrizione;
- Giornata della matricola: dedicata alle matricole la giornata si svolge ogni anno, nel mese di settembre, poco prima dell'avvio dell'inizio delle attività didattiche dei singoli corsi di studio;
- Partecipazioni a saloni e fiere di orientamento sul territorio nazionale: la programmazione annuale della partecipazione saloni e fiere di orientamento rappresenta un'occasione unica per diffondere in maniera

capillare l'offerta formativa dell'Ateneo, e viene annualmente modulata in base ai diversi target da raggiungere;

- Consulenza orientativa specializzata: individuale o di gruppo rivolta agli studenti in fase di scelta del percorso universitario in sede e presso le sedi scolastiche sulla base di progetti di orientamento concordati con le scuole; consulenza psicologica specializzata rivolta agli studenti universitari che presentano disagi psicologici correlati al proprio status di studente. L'attivazione di queste consulenze, con particolare riguardo al modo, risente della modifica legislativa apportata all'articolo 7, comma 6, del d.lgs. n. 165/2001 e al progressivo potenziamento di questo genere di servizi da parte dell'ERDIS, ente regionale strumentale per il diritto allo studio;
- Servizio per studenti disabilità e DSA: accoglienza e supporto in ingresso agli studenti con disabilità e/o disturbi dell'apprendimento attraverso interventi mirati volti a garantire il diritto allo studio e a facilitare l'inserimento nel contesto accademico, didattico e sociale;
- Iniziative di orientamento e di informazione generali di Ateneo.

In aggiunta ai servizi centralizzati di Ateneo, il Corso di studi si è dotato di una Commissione Orientamento composta da due docenti designati dal Consiglio unificato. Tale Commissione, in sinergia con la Presidente del Corso di Laurea, svolge attività di orientamento in ingresso in raccordo con il delegato del Direttore del Dipartimento all'orientamento e con gli uffici dell'Ateneo, partecipando alle attività sopra dette.

Orientamento e tutorato in itinere

Le strutture organizzative che assicurano le attività riconducibili all'orientamento in itinere dell'Università di Macerata sono le medesime che curano le attività di orientamento in ingresso: I due uffici collocati organizzativamente presso l'Area per la Didattica, l'orientamento e i servizi agli studenti, operando in sinergia con i vari docenti individuati dal Rettore per le iniziative di accompagnamento e cura dello studente, si occupano della progettazione, dell'organizzazione e della gestione delle attività di orientamento in itinere in stretta collaborazione con i cinque Dipartimenti.

In particolare le azioni di orientamento in itinere sono:

- Progetto ICARE: anche per l'anno 2019/2020 saranno assicurate le specifiche azioni di tutorato in itinere per gli studenti iscritti ai corsi di laurea connesse al progetto di Ateneo denominato ICARE; in particolare le attività di progetto vedono coinvolti tutti i Dipartimenti e l'Area per la didattica, l'orientamento e il diritto allo studio come struttura di coordinamento. In particolare la attività si svilupperanno nel seguente modo: a) Servizio di supporto allo studente per il tramite del docente tutor e del senior tutor; b) Seminari sul collegamento tra corso di studio e sbocchi professionali e sulla esperienza di stage; c) Attività di accompagnamento alla scelta del corso di laurea magistrale;
- Consulenza orientativa specializzata: individuale o di gruppo rivolta agli studenti in itinere per sostenerli nel momento di difficoltà e per eventuale ri-orientamento; e consulenza psicologica specializzata rivolta agli studenti universitari che presentano disagi psicologici correlati al proprio status di studente iscritto all'Ateneo. L'attivazione di queste consulenze, con particolare riguardo al modo, risente della modifica legislativa apportata all'articolo 7, comma 6, del d.lgs. n. 165/2001 e al progressivo potenziamento di questo genere di servizi da parte dell'ERDIS, ente regionale strumentale per il diritto allo studio;
- Servizio per studenti disabilità e DSA: accoglienza e supporto in itinere agli studenti con disabilità, ovvero con disturbi dell'apprendimento attraverso interventi mirati volti a garantire il diritto allo studio e a facilitare l'integrazione nel contesto accademico, didattico e sociale;
- Consulenza orientativa specializzata per studenti disabili e con DSA: dopo la prima fase di presa in carico dello studente, il servizio viene riproposto durante il percorso di studio per verificare l'efficacia degli interventi qualora ciò si renda necessario per assicurare la corretta prosecuzione degli studi;
- Iniziative di orientamento specifiche in itinere per lo sviluppo di soft skills, all'interno di iniziative disciplinate sulla base di specifiche convenzioni tra l'Ateneo e i diversi partner istituzionali e privati, utili a definire le attitudini e le competenze degli studenti anche in relazione a prime attività lavorative nella

forma del laboratorio di competenze, riconosciuto poi dalla struttura didattica competente sotto forma di CFU per attività aggiuntive;

- attività culturali interne e collaborazioni con realtà culturali del territorio, al fine di offrire possibilità di arricchimento e di competenze trasversali, con l'obiettivo di potenziare le attività autogestite degli studenti, in conformità a quanto richiesto dal d.lgs. n. 68/2012 oltre che potenziare le occasioni formative e collaborative correlate alla quarta missione delle università, come strumento di public engagement nel territorio di riferimento.

Si segnalano inoltre i servizi gestiti dal Centro Linguistico di Ateneo - CLA (reperibili nel sito cla.unimc.it/it) e in particolare:

- esercitazioni di lingua generale e per scopi speciali di arabo, cinese, francese, inglese, spagnolo, russo e tedesco, tenute da collaboratori esperti linguistici madrelingua e trasversali a tutte le strutture didattiche;
- moduli settoriali per discipline specifiche e finalizzati all'apprendimento di abilità linguistiche particolari quali: arabo parlato, laboratorio di scrittura francese, inglese economico, linguaggio politico russo, inglese per la comunicazione medica, tedesco giuridico;
- corsi di linguaggio accademico per lo sviluppo della produzione scritta (academic writing, abstract, ecc.) e orale (public speaking, presentazioni, ecc.) delle lingue straniere. Tra i corsi attivati: francese, inglese/corsi EAP, spagnolo e tedesco;
- tandem linguistico basato su scambi linguistici e conversazioni "face to face" fra studenti di madrelingua diversa;
- servizi, ancorché con un costo agevolato a carico degli studenti, connessi alla somministrazione delle certificazioni di lingua francese, inglese, spagnola e tedesca: corsi di preparazione tenuti da formatori madrelingua per il conseguimento delle certificazioni linguistiche internazionali di lingua francese, inglese, spagnola e tedesca somministrate presso il Centro in convenzione con i più prestigiosi Enti di certificazione internazionalmente riconosciuti.

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

I servizi di informazione, assistenza e sostegno a disposizione degli studenti sono offerti dall'amministrazione centrale e dal corso di studio.

L'Ufficio Offerta formativa, qualità e accreditamento (Area per la Didattica, l'Orientamento e i Servizi agli Studenti) si occupa di assistere studenti ed enti ospitanti nelle procedure di attivazione di tirocini curriculari sia in Italia che all'estero, compresi i tirocini svolti in convenzione con la Fondazione CRUI presso strutture ministeriali e ambasciate. Attraverso il Servizio Stage (sportello, posta elettronica, telefono, sito) gli studenti possono: effettuare una ricerca fra le aziende convenzionate con l'Università di Macerata, al fine di proporsi per un tirocinio. Attraverso la stessa struttura gli enti ospitanti ricevono istruzioni ed assistenza sulle procedure amministrative ed informatiche per stipulare convenzioni con l'Ateneo ed accogliere tirocinanti.

L'Ufficio Valorizzazione della Ricerca ILO e Placement (Area Ricerca) si occupa di assistere i neolaureati e i dottori di ricerca nell'attivazione di tirocini extracurriculari anche all'estero. I laureati possono consultare le offerte di tirocinio pubblicate nell'apposita bacheca on line "offerte di lavoro" o individuare autonomamente un'azienda all'estero. L'ufficio garantisce il supporto informativo e amministrativo per la stipula delle convenzioni in riferimento anche alla normativa dei paesi esteri ospitanti. Ulteriori informazioni sono disponibili nella portale di Ateneo, sezione "Università, territorio e Lavoro".

L'Ufficio Mobilità Internazionale (Area Internazionalizzazione) è il punto di riferimento degli studenti e dei neolaureati che intendono fare un'esperienza di formazione, stage/tirocinio all'estero all'interno del programma Erasmus+ Traineeship. L'Ufficio cura le relazioni con le imprese estere e con il tessuto produttivo internazionale (associazioni datoriali, enti, camere di commercio etc.). In particolare, gestisce il

sottoprogramma europeo Erasmus+ Traineeship (tirocini per studenti iscritti e neolaureati). Per Erasmus+ Traineeship, l'Ufficio colloca più di 100 studenti per ciascun anno accademico in tirocini all'estero. Per il periodo di formazione all'estero, inoltre, l'Ufficio fornisce una continua assistenza, prima della partenza, durante il soggiorno e al ritorno, attraverso un supporto informativo e amministrativo. Erogando, altresì, le borse di mobilità e convalida, per gli studenti in corso di iscrizione, i crediti formativi (CFU/ECTS) relativi allo stage/tirocinio effettuato.

All'interno del corso di laurea due referenti del corso assistono gli studenti per le pratiche tirocinio e stage.

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

Il corso di studio ha nominato due docenti tutor che fungono da referenti per le classi di laurea L-12 e LM-38 nei progetti di mobilità degli studenti ERASMUS ed ERASMUS PLACEMENT (tirocini all'estero). Nell'ambito di queste mansioni svolgono attività di consulenza agli studenti prima della partenza, durante il soggiorno all'estero e dopo il loro ritorno. Nello specifico tali attività comprendono: riunioni informative sui progetti suddetti tenute insieme ai collaboratori del Centro rapporti Internazionali; esame della documentazione didattica relativa al soggiorno all'estero degli studenti e ai piani di studio delle università straniere; verifica dell'attinenza dell'attività didattica svolta all'estero con gli insegnamenti dei corsi di studio L-12 e LM-38; previsione di eventuali integrazioni; analisi dei risultati ottenuti durante il soggiorno all'estero e relativa approvazione.

Tra gli accordi conclusi dai docenti afferenti alle classi di laurea L-12 e LM-38, si segnalano quelli con le seguenti Università: per la mobilità docenti, Heidelberg (Seminar für Übersetzen und Dolmetschen - Istituto Interpreti), Mainz/Germersheim (Fakultät für Translationswissenschaft - Istituto Interpreti), Monaco di Baviera, Lipsia, Aarhus, Edimburgo, Glasgow Strathclyde e Londra Roehampton University; per la mobilità studenti, Gent e Lovanio, Leon, Lleida, Santiago De Compostela, Valencia, Siviglia, Dijon, Lyon, Aix-en-Provence, Parigi, Poitiers, Dublino, Bodo, Aveiro, Poznan, Cluj-Napoca, Craiova, Timisoara, Liverpool.

L'Ateneo si è dotato di un ufficio Politiche per l'Internazionalizzazione (Area Internazionalizzazione) che cura i progetti di collaborazione internazionale, gli accordi di cooperazione e l'implementazione di azioni chiave del programma Erasmus+ con paesi extra EU, oltre a fornire supporto ai Dipartimenti per l'attivazione di joint e double programme con università straniere. L'Ufficio Mobilità Internazionale (Area Internazionalizzazione) cura le relazioni con gli atenei partner del Programma Erasmus+ ed i progetti di mobilità di uno o due semestri in scambio (ovvero per gli studenti che poi convalideranno il proprio percorso formativo a Macerata), sia per il conseguimento di titoli congiunti (ovvero per gli studenti che otterranno un titolo legalmente valido in tutti i paesi di provenienza degli atenei partner).

A questo proposito, l'Ufficio Mobilità Internazionale gestisce il Programma Europeo Erasmus+ per Studio e per Tirocinio (ex LLP Erasmus) e vari programmi di scambio extra-Erasmus basati su accordi bilaterali con Atenei partner al di fuori del Programma Erasmus+. In particolare per Erasmus+ Mobilità per Studio, l'Ufficio Mobilità Internazionale ha in attivo più di 400 accordi Erasmus con Atenei Europei.

Per quanto riguarda invece la mobilità extra-Erasmus, l'Ufficio Mobilità Internazionale si occupa delle relative attività in collaborazione con Università dislocate in Albania, Australia, Bielorussia, Canada, Cina, Russia e Stati Uniti. In tutti gli accordi per la mobilità internazionale, l'Ufficio coordina la selezione dei beneficiari, in collaborazione con i docenti referenti degli accordi, e fornisce assistenza continua prima della partenza, durante il soggiorno e al ritorno, attraverso un supporto informativo e amministrativo; eroga le borse di mobilità e convalida i crediti formativi (CFU/ECTS) e gli esami svolti durante il periodo di mobilità internazionale.

Tra le attività offerte agli studenti internazionali e gestite dal Centro Linguistico di Ateneo (CLA), per le quali si rinvia alle relative pagine del sito cla.unimc.it/it, si segnalano:

- corsi di lingua italiana L2 per studenti stranieri e/o in mobilità per soggiorno di studio (Erasmus, accordi internazionali ecc.) strutturati secondo i livelli del QCER in modalità sia intensiva che ordinaria ed erogati nel corso dell'intero anno accademico,
- corsi di italiano accademico;
- tandem linguistico basato su scambi linguistici e conversazioni "face to face" fra studenti di madrelingua diversa;
- servizi, ancorché con un costo agevolato a carico degli studenti, connessi alla somministrazione delle certificazioni di lingua italiana L2: corsi di preparazione per il conseguimento delle relative certificazioni somministrate presso il Centro.

Accompagnamento al lavoro

Le attività di accompagnamento dei laureati al mondo del lavoro vengono gestite dall'Ufficio Valorizzazione della Ricerca ILO e Placement (Area Ricerca).

In particolare queste attività sono:

_ Front office: servizio di accoglienza e prima informazione su tirocini extracurriculari, servizi placement, attività di orientamento al lavoro, incontri con aziende, ecc.;

_ Sito web: quotidianamente aggiornato, pone particolare attenzione alla sezione dedicata alle offerte stage/lavoro;

_ Incontro domanda offerta di lavoro: si tratta di una serie di appuntamenti dedicati alle aziende che hanno posizioni aperte e che possono offrire opportunità di formazione e di lavoro laureandi e laureati.

Gli incontri permettono di sostenere colloqui individuali con i manager e i responsabili delle HR delle aziende partecipanti.

In preparazione alle giornate di incontro con le aziende, saranno organizzati in Ateneo workshop per i partecipanti con professionisti di acclarata fama nel panorama aziendale italiano e internazionale orientati a potenziare lo sviluppo delle competenze trasversali degli studenti e dei laureati al fine di favorirne l'ingresso nel mondo del lavoro. Si prevede inoltre di riservare l'accesso al percorso anche alle aziende, al fine di accrescere la percezione dell'importanza dell'inserimento di laureati nel proprio organico e della qualità dei laureati UniMc. Il percorso intende dunque anche creare un ponte tra aziende e laureati per un servizio placement più consapevole e mirato.

_ selezione laureati da parte delle aziende: servizio che si sviluppa in due azioni a scelta dell'azienda:

1. Almalaurea: attraverso la registrazione dell'azienda sul portale Almalaurea dal link di ateneo disponibile sul sito ogni azienda può scaricare gratuitamente fino a 100 CV dei nostri studenti/laureati;
2. Richiesta inoltrata direttamente all'Ufficio Valorizzazione della Ricerca ILO e Placement, evasa nelle seguenti fasi: 1) recepimento richiesta da parte dell'azienda; 2) diffusione dell'informazione ai laureati rispondenti al profilo richiesto o alle strutture interessate in base al profilo richiesto; 3) invio all'azienda dei cv dei laureati preselezionati.

_ CV studenti e laureati: attraverso l'uso della piattaforma Almalaurea, i laureandi e i laureati di questo Ateneo possono pubblicare sul sito i propri cv e aggiornarlo costantemente, possono candidarsi per le offerte di lavoro sia tramite il canale Almalaurea, sia tramite il sito di Ateneo;

_ Tirocini extracurriculari: l'Ufficio valorizzazione della ricerca ILO e Placement si occupa delle procedure inerenti i tirocini extracurriculari che i laureati o i dottori di ricerca possono attivare in Italia o all'estero a seguito del conseguimento del titolo di studio accademico. L'ufficio pubblica nell'apposita bacheca on line tutte le offerte di tirocinio extracurriculare provenienti dalle aziende. I laureati possono aderire ad una delle offerte pubblicate o individuare autonomamente un'azienda. L'ufficio garantisce il supporto informativo e amministrativo per la stipula delle convenzioni anche in riferimento alla normativa dei paesi esteri ospitanti. Al termine dell'esperienza i laureati sono tenuti a compilare un modulo di attestazione dei risultati che evidenzia le competenze acquisite. Il tirocinante può segnalare eventuali criticità durante l'esperienza di tirocinio attraverso appositi questionari predisposti dall'ufficio e indicati all'avvio dell'esperienza.

_ALMALAUREA: la partecipazione dell'Ateneo al consorzio Almalaurea permette la pubblicazione dei CV dei propri studenti e laureati sulla piattaforma messa a disposizione dal consorzio stesso così che possano essere visibili alle aziende interessate. L'Ateneo usufruisce anche dei servizi di indagine promossi dal consorzio sui laureati degli atenei aderenti. Le indagini sono principalmente due: il "Rapporto annuale sul profilo dei laureati", per conoscerne le caratteristiche e le performance e il "Rapporto annuale sulla condizione occupazionale dei laureati" dopo 1, 3, 5 anni dalla conclusione degli studi. L'Ufficio promuove presso le aziende l'iscrizione alla piattaforma, la pubblicazione di eventuali annunci sulla stessa e l'estrapolazione dei profili dei laureati in base alle loro esigenze.

_Consulenza orientativa: servizio rivolto a laureandi e laureati per orientarsi nel mondo del lavoro, attraverso incontri individuali e/o di gruppo con figure professionali in grado di provvedere ad effettuare analisi e bilancio delle competenze specifiche.

_Gli appuntamenti del placement: nell'a.a. 2018/2019 con la collaborazione dell'ISTAO è stato avviato e prosegue tutt'ora un percorso formativo dal titolo "Il tuo futuro prima che arrivi", un ciclo di incontri con esperti aziendali (manager e consulenti) su tematiche come l'orientamento alle professioni, il valore del team working ecc, rivolti a laureandi e laureati per prepararsi ad affrontare il mondo del lavoro in maniera consapevole ed efficace. Durante l'anno saranno organizzati in Ateneo workshop con professionisti di acclarata fama nel panorama aziendale italiano e internazionale orientati a potenziare lo sviluppo delle competenze trasversali degli studenti e dei laureati al fine di favorirne l'ingresso nel mondo del lavoro.

_LUCI (Laboratorio Umanistico per la creatività e l'innovazione): l'ufficio valorizzazione della ricerca ILO e Placement attiva ogni anno un percorso formativo volto a stimolare e sviluppare la creatività e l'attitudine all'innovazione degli studenti e laureati con particolare riguardo all'autoimprenditorialità e al collegamento tra la formazione ricevuta e le attività di impresa. I partecipanti, vengono sin dall'inizio del corso coinvolti nell'elaborazione di un'idea di impresa/business/policy, lavorando in gruppi multidisciplinari. L'idea di business viene arricchita ed alimentata durante il percorso formativo, per essere poi presentata e discussa alla conclusione del corso.

_Sviluppo career services: l'Università di Macerata attraverso l'Ufficio valorizzazione della ricerca ILO e Placement ha presentato un progetto di potenziamento delle attività di placement in risposta all'Avviso pubblico emanato da ANPAL Servizi SPA ad aprile 2018, classificandosi al terzo posto a livello nazionale. Il progetto rientra tra le attività del Piano Operativo 2017 - 2020 di Anpal e ha come obiettivo quello di rafforzare, all'interno della rete dei servizi per le politiche attive, il ruolo delle Università nello sviluppo di percorsi di transizione università-lavoro, nella costruzione di relazioni stabili con le imprese e nella qualificazione dei servizi di Career service. Il progetto beneficia della collaborazione biennale di un facilitatore ANPAL per le attività di Placement. L'obiettivo del progetto è il miglioramento delle attività dei Career Service a beneficio di laureandi e studenti e a supporto delle aziende, degli attori del territorio e della rete interna.

Eventuali altre iniziative

Il corso di studi organizza iniziative accreditate a carattere culturale e sociale per gli ambiti delle ulteriori conoscenze linguistiche e attività a scelta libera.

Descrizione link: Iniziative accreditate

Link inserito: <http://mediazione.unimc.it/it/utility/iniziative-accreditate>

Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2019	131901502	DIRITTO DEL COMMERCIO INTERNAZIONALE <i>semestrale</i>	IUS/13	Sua-Cds SUA-CDS		30
2	2019	131901504	DIRITTO DEL LAVORO COMPARATO <i>semestrale</i>	IUS/07	Irene DI SPILIMBERGO <i>Ricercatore confermato</i>	IUS/07	30
3	2019	131901506	DIRITTO PRIVATO COMPARATO <i>semestrale</i>	IUS/02	Laura VAGNI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	IUS/02	30
4	2019	131901508	ECONOMIA AZIENDALE <i>semestrale</i>	SECS-P/07	Sua-Cds SUA-CDS		30
5	2019	131901510	INFORMATICA DOCUMENTALE <i>semestrale</i>	M-STO/08	Stefano PIGLIAPOCO <i>Professore Ordinario</i>	M-STO/08	30
6	2019	131901512	INFORMATICA DOCUMENTALE <i>semestrale</i>	M-STO/08	Stefano PIGLIAPOCO <i>Professore Ordinario</i>	M-STO/08	30
7	2019	131901516	LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA <i>semestrale</i>	L-FIL-LET/11	Docente di riferimento Costanza GEDDES DA FILICAIA <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	L-FIL-LET/11	30
8	2019	131901518	LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA <i>semestrale</i>	L-FIL-LET/11	Docente di riferimento Costanza GEDDES DA FILICAIA <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	L-FIL-LET/11	30
9	2019	131901520	LETTERATURA ITALIANA	L-FIL-LET/11	Docente di	L-FIL-	30

			CONTEMPORANEA <i>semestrale</i>		riferimento Costanza GEDDES DA FILICAIA <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	LET/11	
10	2019	131901564	LINGUISTICA APPLICATA <i>semestrale</i>	L-LIN/01	Docente di riferimento Diego POLI <i>Professore Ordinario</i>	L-LIN/01	30
11	2019	131901566	LINGUISTICA APPLICATA <i>semestrale</i>	L-LIN/01	Sua-Cds SUA-CDS		30
12	2019	131901567	LINGUISTICA GENERALE <i>semestrale</i>	L-LIN/01	Docente di riferimento Francesca CHIUSAROLI <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	L-LIN/01	30
13	2019	131901568	LINGUISTICA GENERALE <i>semestrale</i>	L-LIN/01	Docente di riferimento Francesca CHIUSAROLI <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	L-LIN/01	30
14	2019	131901570	LINGUISTICA ITALIANA <i>semestrale</i>	L-FIL-LET/12	Docente di riferimento Gianluca FRENGUELLI <i>Professore Associato confermato</i>	L-FIL- LET/12	30
15	2019	131901573	MOD. A "Fondamenti della lingua" (modulo di LINGUA E TRADUZIONE ARABA I) <i>annuale</i>	L-OR/12	Sua-Cds SUA-CDS		30
16	2019	131901656	MOD. B "Lingua e cultura" (modulo di LINGUA E TRADUZIONE ARABA I)	L-OR/12	Docente di riferimento Mariangela MASULLO	L-OR/12	45

			<i>annuale</i>		<i>Ricercatore a t.d. (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>		
17	2019	131901576	Mod. A "Fondamenti della lingua" (modulo di LINGUA E TRADUZIONE RUSSA I) <i>annuale</i>	L-LIN/21	Docente di riferimento Vittorio Springfield TOMELLERI <i>Professore Associato confermato</i>	L-LIN/21	45
18	2019	131901574	Mod. A "Fondamenti della lingua" (modulo di LINGUA E TRADUZIONE CINESE I) <i>annuale</i>	L-OR/21	Sua-Cds SUA-CDS		45
19	2019	131901575	Mod. A "Fondamenti della lingua" (modulo di LINGUA E TRADUZIONE CINESE I) <i>annuale</i>	L-OR/21	Sua-Cds SUA-CDS		45
20	2019	131901582	Mod. A "Forme e strutture linguistiche" (modulo di LINGUA E TRADUZIONE ARABA II) <i>annuale</i>	L-OR/12	Docente di riferimento Mariangela MASULLO <i>Ricercatore a t.d. (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	L-OR/12	30
21	2019	131901580	Mod. A "Forme e strutture linguistiche" (modulo di LINGUA E TRADUZIONE RUSSA II) <i>annuale</i>	L-LIN/21	Docente di riferimento Vittorio Springfield TOMELLERI <i>Professore Associato confermato</i>	L-LIN/21	30
22	2019	131901578	Mod. A "Forme e strutture linguistiche" (modulo di LINGUA E TRADUZIONE CINESE II) <i>annuale</i>	L-OR/21	Sua-Cds SUA-CDS		30
23	2019	131901583	Mod. A "Lingua e cultura" (modulo di LINGUA E TRADUZIONE INGLESE I)	L-LIN/12	Sua-Cds SUA-CDS		45

			<i>annuale</i>				
24	2019	131901584	Mod. A "Lingua e cultura" (modulo di LINGUA E TRADUZIONE INGLESE I) <i>annuale</i>	L-LIN/12	Sua-Cds SUA-CDS		45
25	2019	131901585	Mod. A "Lingua e cultura" (modulo di LINGUA E TRADUZIONE INGLESE I) <i>annuale</i>	L-LIN/12	Sua-Cds SUA-CDS		45
26	2019	131901588	Mod. A "Lingua e cultura" (modulo di LINGUA E TRADUZIONE SPAGNOLA I) <i>annuale</i>	L-LIN/07	Sua-Cds SUA-CDS		30
27	2019	131901591	Mod. A "Lingua e cultura" (modulo di LINGUA E TRADUZIONE SPAGNOLA I) <i>annuale</i>	L-LIN/07	Sua-Cds SUA-CDS		30
28	2019	131901587	Mod. A "Lingua e cultura" (modulo di LINGUA E TRADUZIONE FRANCESE I) <i>annuale</i>	L-LIN/04	Sua-Cds SUA-CDS		45
29	2019	131901590	Mod. A "Lingua e cultura" (modulo di LINGUA E TRADUZIONE FRANCESE I) <i>annuale</i>	L-LIN/04	Sua-Cds SUA-CDS		45
30	2019	131901586	Mod. A "Lingua e cultura" (modulo di LINGUA E TRADUZIONE TEDESCA I) <i>annuale</i>	L-LIN/14	Sua-Cds SUA-CDS		45
31	2019	131901589	Mod. A "Lingua e cultura" (modulo di LINGUA E TRADUZIONE TEDESCA I) <i>annuale</i>	L-LIN/14	Sua-Cds SUA-CDS		45
32	2019	131901614	Mod. A "Lingua e traduzione per l'impresa internazionale" (modulo di LINGUA E TRADUZIONE FRANCESE III) <i>annuale</i>	L-LIN/04	Sua-Cds SUA-CDS		30

33	2019	131901593	Mod. A "Lingua e traduzione per l'impresa internazionale" (modulo di LINGUA E TRADUZIONE INGLESE III) <i>annuale</i>	L-LIN/12	Sua-Cds SUA-CDS		30
34	2019	131901595	Mod. A "Lingua e traduzione per l'impresa internazionale" (modulo di LINGUA E TRADUZIONE INGLESE III) <i>annuale</i>	L-LIN/12	Sua-Cds SUA-CDS		30
35	2019	131901597	Mod. A "Lingua e traduzione per l'impresa internazionale" (modulo di LINGUA E TRADUZIONE TEDESCA III) <i>annuale</i>	L-LIN/14	Sua-Cds SUA-CDS		30
36	2019	131901603	Mod. A "Lingua e traduzione per l'impresa internazionale" (modulo di LINGUA E TRADUZIONE ARABA III) <i>annuale</i>	L-OR/12	Sua-Cds SUA-CDS		30
37	2019	131901601	Mod. A "Lingua e traduzione per l'impresa internazionale" (modulo di LINGUA E TRADUZIONE CINESE III) <i>annuale</i>	L-OR/21	Sua-Cds SUA-CDS		30
38	2019	131901599	Mod. A "Lingua e traduzione per l'impresa internazionale" (modulo di LINGUA E TRADUZIONE RUSSA III) <i>annuale</i>	L-LIN/21	Bianca SULPASSO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	L-LIN/21	30
39	2019	131901611	Mod. A "Lingua e traduzione per l'impresa internazionale" (modulo di LINGUA E TRADUZIONE SPAGNOLA III) <i>annuale</i>	L-LIN/07	Maria Amalia BARCHIESI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	L-LIN/07	30

40	2019	131901621	Mod. A "Linguaggi specialistici e metodologia traduttiva" (modulo di LINGUA E TRADUZIONE INGLESE II) <i>annuale</i>	L-LIN/12	Docente di riferimento Elena DI GIOVANNI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	L-LIN/12	30
41	2019	131901627	Mod. A "Linguaggi specialistici e metodologia traduttiva" (modulo di LINGUA E TRADUZIONE INGLESE II) <i>annuale</i>	L-LIN/12	Docente di riferimento Elena DI GIOVANNI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	L-LIN/12	30
42	2019	131901619	Mod. A "Linguaggi specialistici e metodologia traduttiva" (modulo di LINGUA E TRADUZIONE FRANCESE II) <i>annuale</i>	L-LIN/04	Docente di riferimento Cristina SCHIAVONE <i>Ricercatore confermato</i>	L-LIN/04	30
43	2019	131901617	Mod. A "Linguaggi specialistici e metodologia traduttiva" (modulo di LINGUA E TRADUZIONE SPAGNOLA II) <i>annuale</i>	L-LIN/07	Armando FRANCESCONI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	L-LIN/07	30
44	2019	131901625	Mod. A "Linguaggi specialistici e metodologia traduttiva" (modulo di LINGUA E TRADUZIONE SPAGNOLA II) <i>annuale</i>	L-LIN/07	Armando FRANCESCONI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	L-LIN/07	30
45	2019	131901629	Mod. A "Linguaggi specialistici e metodologia traduttiva" (modulo di LINGUA E TRADUZIONE FRANCESE II) <i>annuale</i>	L-LIN/04	Sua-Cds SUA-CDS		30
46	2019	131901623	Mod. A "Linguaggi specialistici e metodologia traduttiva" (modulo di LINGUA E TRADUZIONE TEDESCA II)	L-LIN/14	Sua-Cds SUA-CDS		30

			<i>annuale</i>				
47	2019	131901631	Mod. A "Linguaggi specialistici e metodologia traduttiva" (modulo di LINGUA E TRADUZIONE TEDESCA II) <i>annuale</i>	L-LIN/14	Sua-Cds SUA-CDS		30
48	2019	131901641	Mod. B "Interpretazione per l'impresa internazionale" (modulo di LINGUA E TRADUZIONE ARABA III) <i>annuale</i>	L-OR/12	Docente di riferimento Mariangela MASULLO <i>Ricercatore a t.d. (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	L-OR/12	30
49	2019	131901643	Mod. B "Interpretazione per l'impresa internazionale" (modulo di LINGUA E TRADUZIONE FRANCESE III) <i>annuale</i>	L-LIN/04	Sua-Cds SUA-CDS		30
50	2019	131901645	Mod. B "Interpretazione per l'impresa internazionale" (modulo di LINGUA E TRADUZIONE SPAGNOLA III) <i>annuale</i>	L-LIN/07	Sua-Cds SUA-CDS		30
51	2019	131901633	Mod. B "Interpretazione per l'impresa internazionale" (modulo di LINGUA E TRADUZIONE INGLESE III) <i>annuale</i>	L-LIN/12	Sua-Cds SUA-CDS		30
52	2019	131901635	Mod. B "Interpretazione per l'impresa internazionale" (modulo di LINGUA E TRADUZIONE INGLESE III) <i>annuale</i>	L-LIN/12	Sua-Cds SUA-CDS		30
53	2019	131901637	Mod. B "Interpretazione per l'impresa internazionale"	L-LIN/14	Sua-Cds SUA-CDS		30

			(modulo di LINGUA E TRADUZIONE TEDESCA III) <i>annuale</i>				
54	2019	131901639	Mod. B "Interpretazione per l'impresa internazionale" (modulo di LINGUA E TRADUZIONE RUSSA III) <i>annuale</i>	L-LIN/21	Sua-Cds SUA-CDS		30
55	2019	131901647	Mod. B "Interpretazione per l'impresa internazionale" (modulo di LINGUA E TRADUZIONE CINESE III) <i>annuale</i>	L-OR/21	Sua-Cds SUA-CDS		30
56	2019	131901659	Mod. B "Lingua e cultura" (modulo di LINGUA E TRADUZIONE RUSSA I) <i>annuale</i>	L-LIN/21	Sua-Cds SUA-CDS		30
57	2019	131901657	Mod. B "Lingua e cultura" (modulo di LINGUA E TRADUZIONE CINESE I) <i>annuale</i>	L-OR/21	Sua-Cds SUA-CDS		30
58	2019	131901658	Mod. B "Lingua e cultura" (modulo di LINGUA E TRADUZIONE CINESE I) <i>annuale</i>	L-OR/21	Sua-Cds SUA-CDS		30
59	2019	131901667	Mod. B "Prassi traduttiva" (modulo di LINGUA E TRADUZIONE FRANCESE I) <i>annuale</i>	L-LIN/04	Sua-Cds SUA-CDS		30
60	2019	131901668	Mod. B "Prassi traduttiva" (modulo di LINGUA E TRADUZIONE FRANCESE I) <i>annuale</i>	L-LIN/04	Sua-Cds SUA-CDS		30
61	2019	131901660	Mod. B "Prassi traduttiva" (modulo di LINGUA E TRADUZIONE INGLESE I) <i>annuale</i>	L-LIN/12	Sua-Cds SUA-CDS		30

62	2019	131901663	Mod. B "Prassi traduttiva" (modulo di LINGUA E TRADUZIONE INGLESE I) <i>annuale</i>	L-LIN/12	Sua-Cds SUA-CDS		30
63	2019	131901666	Mod. B "Prassi traduttiva" (modulo di LINGUA E TRADUZIONE INGLESE I) <i>annuale</i>	L-LIN/12	Sua-Cds SUA-CDS		30
64	2019	131901661	Mod. B "Prassi traduttiva" (modulo di LINGUA E TRADUZIONE TEDESCA I) <i>annuale</i>	L-LIN/14	Sua-Cds SUA-CDS		30
65	2019	131901664	Mod. B "Prassi traduttiva" (modulo di LINGUA E TRADUZIONE TEDESCA I) <i>annuale</i>	L-LIN/14	Sua-Cds SUA-CDS		30
66	2019	131901662	Mod. B "Prassi traduttiva" (modulo di LINGUA E TRADUZIONE SPAGNOLA I) <i>annuale</i>	L-LIN/07	Sua-Cds SUA-CDS		45
67	2019	131901665	Mod. B "Prassi traduttiva" (modulo di LINGUA E TRADUZIONE SPAGNOLA I) <i>annuale</i>	L-LIN/07	Sua-Cds SUA-CDS		45
68	2019	131901674	Mod. B "Traduzione per la promozione turistica" (modulo di LINGUA E TRADUZIONE SPAGNOLA II) <i>annuale</i>	L-LIN/07	Armando FRANCESCONI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	L-LIN/07	30
69	2019	131901684	Mod. B "Traduzione per la promozione turistica" (modulo di LINGUA E TRADUZIONE SPAGNOLA II) <i>annuale</i>	L-LIN/07	Armando FRANCESCONI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	L-LIN/07	30
70	2019	131901676	Mod. B "Traduzione per la promozione turistica" (modulo di LINGUA E TRADUZIONE TEDESCA II) <i>annuale</i>	L-LIN/14	Antonella NARDI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	L-LIN/14	30

71	2019	131901678	Mod. B "Traduzione per la promozione turistica" (modulo di LINGUA E TRADUZIONE TEDESCA II) <i>annuale</i>	L-LIN/14	Antonella NARDI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	L-LIN/14	30
72	2019	131901672	Mod. B "Traduzione per la promozione turistica" (modulo di LINGUA E TRADUZIONE FRANCESE II) <i>annuale</i>	L-LIN/04	Sua-Cds SUA-CDS		30
73	2019	131901680	Mod. B "Traduzione per la promozione turistica" (modulo di LINGUA E TRADUZIONE FRANCESE II) <i>annuale</i>	L-LIN/04	Sua-Cds SUA-CDS		30
74	2019	131901670	Mod. B "Traduzione per la promozione turistica" (modulo di LINGUA E TRADUZIONE INGLESE II) <i>annuale</i>	L-LIN/12	Sua-Cds SUA-CDS		30
75	2019	131901682	Mod. B "Traduzione per la promozione turistica" (modulo di LINGUA E TRADUZIONE INGLESE II) <i>annuale</i>	L-LIN/12	Sua-Cds SUA-CDS		30
76	2019	131901688	Mod. B "Traduzione per la promozione turistica" (modulo di LINGUA E TRADUZIONE ARABA II) <i>annuale</i>	L-OR/12	Sua-Cds SUA-CDS		30
77	2019	131901686	Mod. B "Traduzione per la promozione turistica" (modulo di LINGUA E TRADUZIONE CINESE II) <i>annuale</i>	L-OR/21	Sua-Cds SUA-CDS		30
78	2019	131901690	Mod. B "traduzione per la promozione turistica" (modulo di LINGUA E TRADUZIONE RUSSA II) <i>annuale</i>	L-LIN/21	Sua-Cds SUA-CDS		30
79	2019	131901692	POLITICA ECONOMICA	SECS-P/02	Sua-Cds SUA-CDS		30

			<i>semestrale</i>				
80	2019	131901694	TERMINOLOGIA E LINGUAGGI SPECIALISTICI <i>semestrale</i>	L-LIN/01	Sua-Cds SUA-CDS		30
						ore totali	2595

Offerta didattica programmata

Curriculum: Percorso comune

Attività di base

ambito	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Lingua e letteratura italiana e letterature comparate	L-FIL-LET/12 Linguistica italiana ↳ LINGUISTICA ITALIANA (A - L) (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl ↳ LINGUISTICA ITALIANA (M - Z) (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea ↳ LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA (A - G) (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl ↳ LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA (H - P) (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl ↳ LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA (Q - Z) (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl	30	12	12 - 12
Filologia e linguistica generale e applicata	L-LIN/01 Glottologia e linguistica ↳ LINGUISTICA APPLICATA (A - L) (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl ↳ LINGUISTICA APPLICATA (M - Z) (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl ↳ LINGUISTICA GENERALE (A - L) (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl ↳ LINGUISTICA GENERALE (M - Z) (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl ↳ TERMINOLOGIA E LINGUAGGI SPECIALISTICI (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl	30	18	18 - 18
Lingue di studio e culture dei rispettivi paesi	L-OR/21 Lingue e Letterature della Cina e dell'Asia sud- orientale ↳ LINGUA E TRADUZIONE CINESE I (1 anno) - 15 CFU - annuale ↳ LINGUA E TRADUZIONE CINESE II (2 anno) - 12 CFU - annuale ↳ Mod. A "Fondamenti della lingua" (A - L) (1 anno) - 9 CFU - annuale ↳ Mod. A "Fondamenti della lingua" (M - Z) (1 anno) - 9 CFU - annuale ↳ Mod. A "Forme e strutture linguistiche" (2 anno) - 6 CFU - annuale ↳ Mod. B "Lingua e cultura" (A - L) (1 anno) - 6 CFU - annuale ↳ Mod. B "Lingua e cultura" (M - Z) (1 anno) - 6 CFU	516	57	57 - 57

	- annuale ↳ Mod. B "Traduzione per la promozione turistica" (2 anno) - 6 CFU - annuale L-OR/12 Lingua e letteratura araba ↳ LINGUA E TRADUZIONE ARABA I (1 anno) - 15 CFU - annuale ↳ LINGUA E TRADUZIONE ARABA II (2 anno) - 12 CFU - annuale ↳ MOD. A "Fondamenti della lingua" (1 anno) - 6 CFU - annuale ↳ Mod. A "Forme e strutture linguistiche" (2 anno) - 6 CFU - annuale ↳ MOD. B "Lingua e cultura" (1 anno) - 9 CFU - annuale ↳ Mod. B "Traduzione per la promozione turistica" (2 anno) - 6 CFU - annuale L-LIN/21 Slavistica ↳ LINGUA E TRADUZIONE RUSSA I (1 anno) - 15 CFU - annuale ↳ LINGUA E TRADUZIONE RUSSA II (2 anno) - 12 CFU - annuale ↳ Mod. A "Fondamenti della lingua" (1 anno) - 9 CFU - annuale ↳ Mod. A "Forme e strutture linguistiche" (2 anno) - 6 CFU - annuale ↳ Mod. B "Lingua e cultura" (1 anno) - 6 CFU - annuale ↳ Mod. B "traduzione per la promozione turistica" (2 anno) - 6 CFU - annuale L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca ↳ LINGUA E TRADUZIONE TEDESCA I (1 anno) - 15 CFU - annuale ↳ LINGUA E TRADUZIONE TEDESCA II (2 anno) - 12 CFU - annuale ↳ Mod. A "Lingua e cultura" (A - L) (1 anno) - 9 CFU - annuale ↳ Mod. A "Lingua e cultura" (M - Z) (1 anno) - 9 CFU - annuale ↳ Mod. A "Linguaggi specialistici e metodologia traduttiva" (A - L) (2 anno) - 6 CFU - annuale ↳ Mod. A "Linguaggi specialistici e metodologia traduttiva" (M - Z) (2 anno) - 6 CFU - annuale ↳ Mod. B "Prassi traduttiva" (A - L) (1 anno) - 6 CFU - annuale ↳ Mod. B "Prassi traduttiva" (M - Z) (1 anno) - 6 CFU - annuale			

	→ Mod. B "Traduzione per la promozione turistica" (A - L) (2 anno) - 6 CFU - annuale → Mod. B "Traduzione per la promozione turistica" (M - Z) (2 anno) - 6 CFU - annuale L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese → LINGUA E TRADUZIONE INGLESE I (1 anno) - 15 CFU - annuale → LINGUA E TRADUZIONE INGLESE II (2 anno) - 12 CFU - annuale → Mod. A "Lingua e cultura" (A - G) (1 anno) - 9 CFU - annuale → Mod. A "Lingua e cultura" (H - P) (1 anno) - 9 CFU - annuale → Mod. A "Lingua e cultura" (Q - Z) (1 anno) - 9 CFU - annuale → Mod. A "Linguaggi specialistici e metodologia traduttiva" (A - L) (2 anno) - 6 CFU - annuale → Mod. A "Linguaggi specialistici e metodologia traduttiva" (M - Z) (2 anno) - 6 CFU - annuale → Mod. B "Prassi traduttiva" (A - G) (1 anno) - 6 CFU - annuale → Mod. B "Prassi traduttiva" (H - P) (1 anno) - 6 CFU - annuale → Mod. B "Prassi traduttiva" (Q - Z) (1 anno) - 6 CFU - annuale → Mod. B "Traduzione per la promozione turistica" (A - L) (2 anno) - 6 CFU - annuale → Mod. B "Traduzione per la promozione turistica" (M - Z) (2 anno) - 6 CFU - annuale L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola → LINGUA E TRADUZIONE SPAGNOLA I (1 anno) - 15 CFU - annuale → LINGUA E TRADUZIONE SPAGNOLA II (2 anno) - 12 CFU - annuale → Mod. A "Lingua e cultura" (A - L) (1 anno) - 6 CFU - annuale → Mod. A "Lingua e cultura" (M - Z) (1 anno) - 6 CFU - annuale → Mod. A "Linguaggi specialistici e metodologia traduttiva" (A - L) (2 anno) - 6 CFU - annuale → Mod. A "Linguaggi specialistici e metodologia traduttiva" (M - Z) (2 anno) - 6 CFU - annuale → Mod. B "Prassi traduttiva" (A - L) (1 anno) - 9 CFU - annuale → Mod. B "Prassi traduttiva" (M - Z) (1 anno) - 9 CFU - annuale → Mod. B "Traduzione per la promozione turistica"			

	(A - L) (2 anno) - 6 CFU - annuale ↳ Mod. B "Traduzione per la promozione turistica" (M - Z) (2 anno) - 6 CFU - annuale L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese ↳ LINGUA E TRADUZIONE FRANCESE I (1 anno) - 15 CFU - annuale ↳ LINGUA E TRADUZIONE FRANCESE II (2 anno) - 12 CFU - annuale ↳ Mod. A "Lingua e cultura" (A - L) (1 anno) - 9 CFU - annuale ↳ Mod. A "Lingua e cultura" (M - Z) (1 anno) - 9 CFU - annuale ↳ Mod. A "Linguaggi specialistici e metodologia traduttiva" (A - L) (2 anno) - 6 CFU - annuale ↳ Mod. A "Linguaggi specialistici e metodologia traduttiva" (M - Z) (2 anno) - 6 CFU - annuale ↳ Mod. B "Prassi traduttiva " (A - L) (1 anno) - 6 CFU - annuale ↳ Mod. B "Prassi traduttiva " (M - Z) (1 anno) - 6 CFU - annuale ↳ Mod. B "Traduzione per la promozione turistica" (A - L) (2 anno) - 6 CFU - annuale ↳ Mod. B "Traduzione per la promozione turistica" (M - Z) (2 anno) - 6 CFU - annuale			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 60)				
Totale attività di Base		87	87 - 87	

Attività caratterizzanti

ambito	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Linguaggi settoriali, competenze linguistiche avanzate e mediazione linguistica da/verso le lingue di studio	L-OR/21 Lingue e Letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale ↳ LINGUA E TRADUZIONE CINESE III (3 anno) - 12 CFU - annuale Mod. A "Lingua e traduzione per l'impresa internazionale" (3 anno) - 6 CFU - annuale ↳ Mod. B "Interpretazione per l'impresa internazionale" (3 anno) - 6 CFU - annuale L-OR/12 Lingua e letteratura araba ↳ LINGUA E TRADUZIONE ARABA III (3 anno) - 12 CFU - annuale	180	39	39 - 39

	Mod. A "Lingua e traduzione per l'impresa internazionale" (3 anno) - 6 CFU - annuale Mod. B "Interpretazione per l'impresa internazionale" (3 anno) - 6 CFU - annuale L-LIN/21 Slavistica LINGUA E TRADUZIONE RUSSA III (3 anno) - 12 CFU - annuale Mod. A "Lingua e traduzione per l'impresa internazionale" (3 anno) - 6 CFU - annuale Mod. B "Interpretazione per l'impresa internazionale" (3 anno) - 6 CFU - annuale L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca LINGUA E TRADUZIONE TEDESCA III (3 anno) - 12 CFU - annuale Mod. A "Lingua e traduzione per l'impresa internazionale" (3 anno) - 6 CFU - annuale Mod. B "Interpretazione per l'impresa internazionale" (3 anno) - 6 CFU - annuale L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese LINGUA E TRADUZIONE INGLESE III (3 anno) - 12 CFU - annuale Mod. A "Lingua e traduzione per l'impresa internazionale" (A - L) (3 anno) - 6 CFU - annuale Mod. A "Lingua e traduzione per l'impresa internazionale" (M - Z) (3 anno) - 6 CFU - annuale Mod. B "Interpretazione per l'impresa internazionale" (A - L) (3 anno) - 6 CFU - annuale Mod. B "Interpretazione per l'impresa internazionale" (M - Z) (3 anno) - 6 CFU - annuale L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola LINGUA E TRADUZIONE SPAGNOLA III (3 anno) - 12 CFU - annuale Mod. A "Lingua e traduzione per l'impresa internazionale" (3 anno) - 6 CFU - annuale Mod. B "Interpretazione per l'impresa internazionale" (3 anno) - 6 CFU -			

	annuale L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese ↳ LINGUA E TRADUZIONE FRANCESE III (3 anno) - 12 CFU - annuale Mod. A "Lingua e traduzione per ↳ l'impresa internazionale" (3 anno) - 6 CFU - annuale Mod. B "Interpretazione per l'impresa ↳ internazionale" (3 anno) - 6 CFU - annuale			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 30)				
Totale attività caratterizzanti			39	39 - 39

Attività affini

	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad				
Attività formative affini o integrative	IUS/02 Diritto privato comparato ↳ DIRITTO PRIVATO COMPARATO (2 anno) - 6 CFU - semestrale	48	18	18 - 18 min 18				
	IUS/04 Diritto commerciale ↳ DIRITTO COMMERCIALE (2 anno) - 6 CFU - semestrale							
	IUS/07 Diritto del lavoro ↳ DIRITTO DEL LAVORO COMPARATO (2 anno) - 6 CFU - semestrale							
	IUS/13 Diritto internazionale ↳ DIRITTO DEL COMMERCIO INTERNAZIONALE (2 anno) - 6 CFU - semestrale							
	M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia ↳ INFORMATICA DOCUMENTALE (A - L) (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl							
	↳ INFORMATICA DOCUMENTALE (M - Z) (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl							
	SECS-P/02 Politica economica ↳ POLITICA ECONOMICA (2 anno) - 6 CFU - semestrale							
	SECS-P/07 Economia aziendale ↳ ECONOMIA AZIENDALE (2 anno) - 6 CFU - semestrale							
	Totale attività Affini				18	18 - 18		

Altre attività

		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		18	18 - 18
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6	6 - 6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	6	6 - 6
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	6	6 - 6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		12	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		36	36 - 36

CFU totali per il conseguimento del titolo	180	
CFU totali inseriti nel curriculum <i>Percorso comune</i>:	180	180 - 180

Piano di studio di Corso di laurea in Discipline della mediazione linguistica

N.	Discipline	Settori scientifico-Disciplinari n.b.	Ore	cfu
I ANNO				
1	Lingua e traduzione - I lingua*		75	15
2	Lingua e traduzione - II lingua*		75	15
3	Lingua e traduzione - III lingua**		30	6
4	Linguistica generale	L-LIN/01	30	6
5	Una disciplina e/o moduli a scelta dello studente	-		18
Totale cfu I anno				60

II ANNO				
6	Lingua e traduzione - I lingua*		60	12
7	Lingua e traduzione - II lingua*		60	12
8	Lingua e traduzione - III lingua**		30	6
9	Linguistica applicata	L-LIN/01	30	6
10	Linguistica italiana	L-FIL-LET/12	30	6
11	Letteratura italiana contemporanea	L-FIL-LET/11	30	6
12	Una disciplina a scelta dello studente tra: - Economia aziendale - Politica economica	SECS-P/07 SECS-P/02	30 30	6 6
13	Una disciplina a scelta dello studente tra: - Diritto commerciale - Diritto del commercio internazionale - Diritto del lavoro comparato - Diritto privato comparato	IUS/04 IUS/13 IUS/07 IUS/02	30 30 30 30	6 6 6 6
Totale cfu II anno				60

III ANNO				
14	Lingua e traduzione - I lingua*		60	12
15	Lingua e traduzione - II lingua*		60	12
16	Lingua e traduzione - III lingua**		30	6
17	Informatica documentale	M-STO/08	30	6
18	Terminologia e linguaggi specialistici	L-LIN/01	30	6
	Tirocini oppure, in alternativa, Laboratorio formativo presso l'Istituto Confucio		300	6
	Ulteriori conoscenze linguistiche			6
	Prova finale			6
Totale cfu III anno				60
Totale cfu				180

n.b. Per gli insegnamenti di "Lingua e traduzione", i settori scientifico-disciplinari sono indicati sotto accanto a ciascuna lingua attivata.

*** Prime e seconde lingue attivate:**

Lingua e traduzione – lingua araba I-II-III	L-OR/12
Lingua e traduzione – lingua cinese I-II-III	L-OR/21
Lingua e traduzione – lingua francese I-II-III	L-LIN/04
Lingua e traduzione – lingua inglese I-II-III	L-LIN/12
Lingua e traduzione – lingua russa I-II-III	L-LIN/21
Lingua e traduzione – lingua spagnola I-II-III	L-LIN/07
Lingua e traduzione – lingua tedesca I-II-III	L-LIN/14

**** Terze lingue attivate:**

Lingua e traduzione – lingua francese I-II-III	L-LIN/04
Lingua e traduzione – lingua inglese I-II-III	L-LIN/12
Lingua e traduzione – lingua spagnola I-II-III	L-LIN/07
Lingua e traduzione – lingua tedesca I-II-III	L-LIN/14

Allegato B

DISPOSIZIONI DIDATTICHE TIROCINI E STAGE

Corso di laurea della classe L-12 e LM-38

- 1 - Definizione e finalità del tirocinio
- 2 - Requisiti di accesso e procedura di attivazione
- 3 - Tutor accademico e tutor aziendale
- 4 - Accredimento attività di tirocinio
- 5 - Esperienze alternative al tirocinio

1 - Definizione e finalità del tirocinio

Per il **Corso di laurea in Discipline della mediazione linguistica** le attività svolte durante il tirocinio devono permettere di esercitare abilità linguistiche (soprattutto nei campi della mediazione scritta e orale) e informatiche, strettamente pertinenti agli ambiti di interesse del Corso di laurea.

Per il **Corso di laurea magistrale in Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale** le attività prevalenti devono obbligatoriamente prevedere la traduzione specialistica (con particolare riferimento ai settori economico, giuridico, editoriale e multimediale) e/o l'interpretazione di incontri bi- o multilaterali tra membri di istituzioni, associazioni, aziende, ecc.

L'attività di tirocinio è **obbligatoria** per gli iscritti al Corso di laurea in Discipline della mediazione linguistica e al Corso di laurea magistrale in Lingue straniere per la comunicazione e cooperazione internazionale. L'**impegno orario** minimo ed il numero crediti formativi da accreditare è stabilito nel piano degli studi di ciascun corso e ordinamento e precisamente prevede:

per gli studenti del Corso di laurea triennale:

- a) 300 ore (6 cfu) per l'ordinamento 2016;
- b) 150 ore (3 cfu) per l'ordinamento 2014;

per il Corso di laurea magistrale:

- a) 150 ore (3 cfu), per tutti gli ordinamenti.

La **durata minima** del tirocinio è, di norma, di un mese, quella massima di dodici. Per i tirocini da 300 ore la durata minima è di due mesi.

Dall'anno 2014, in conformità a quanto previsto nei relativi piani di studio delle Classi L-12 e LM-38, in alternativa al tirocinio è possibile accedere a un laboratorio formativo presso l'**Istituto Confucio** dell'Università di Macerata.

2 – Requisiti di accesso e procedure di attivazione

Per la gestione del Tirocinio/Stage il corso di studio si avvale del supporto dell'**Ufficio ADOSS** dell'Ateneo, che mette a disposizione on line un elenco di enti/aziende convenzionate, nonché una bacheca di offerte di stage provenienti da enti/aziende.

La **procedura di attivazione** del Tirocinio/Stage si esplica attraverso la stipula di una convenzione sottoscritta dal soggetto promotore (Università) e il soggetto ospitante (Ente/Azienda) e la compilazione di un progetto formativo.

Il tirocinio può essere svolto anche presso due soggetti ospitanti diversi, per permettere allo studente di acquisire un'esperienza professionale più varia. In questo caso dovranno essere attivate due distinte procedure.

Informazioni e modalità operative per la stipula della convenzione e del progetto formativo, moduli, contatti, orari di apertura front-office stage sono disponibili all'indirizzo <http://adoss.unimc.it/it/stage> in cui è offerta una apposita sezione con le **Informazioni generali** (<http://adoss.unimc.it/it/stage/stage-curricolari/informazioni-general>) e una sezione **Studenti** (<http://adoss.unimc.it/it/stage/stage-curricolari/studenti>).

Possono accedere ai tirocini curriculari del Corso di laurea triennale:

- a) gli studenti iscritti al III anno (o fuori corso) degli ordinamenti 2014 e 2016 che abbiano sostenuto e verbalizzato tutti gli esami di Lingua e traduzione di I e II anno, per un totale di crediti maturati pari a 66.
- b) gli studenti iscritti agli ordinamenti previgenti che abbiano sostenuto e verbalizzato tutti gli esami del I anno.

Possono accedere ai tirocini curriculari del Corso di laurea magistrale gli studenti iscritti al II anno che hanno maturato almeno 48 CFU.

Gli studenti di entrambi i corsi di studio (L-12 e LM-38) dovranno concordare un progetto formativo adeguato con il proprio tutor aziendale, il quale provvederà a inserire nel sistema informatico gestito dall'ufficio Adoss tutti i dati utili all'attivazione della richiesta di tirocinio. Lo studente riceverà una richiesta di accettazione che, una volta accolta, verrà inoltrata in automatico al tutor accademico. Quest'ultimo valuterà la congruenza del progetto formativo con gli obiettivi stabiliti dal Corso di Laurea (vedi sopra finalità del tirocinio). L'approvazione del tutor viene trasmessa solo all'ufficio ADOSS, che provvede poi a informare lo studente dell'esito della domanda dopo aver svolto tutti i controlli necessari. L'avvenuta verbalizzazione degli esami di Lingua e Traduzione verrà autocertificata dallo studente in fase di compilazione online della richiesta del progetto formativo, attraverso un sistema di spunte. L'ufficio Adoss provvederà a verificare l'effettivo possesso dei dati.

3 - Tutor accademico e tutor aziendale

Il Consiglio unificato all'inizio di ciascun anno accademico provvede alla nomina di due tutor accademici per il Corso di laurea triennale e di un tutor accademico per il Corso di laurea magistrale, scelti tra i docenti incardinati.

Il **tutor accademico** funge da responsabile didattico del tirocinio, verificando la congruenza degli obiettivi del tirocinio con il percorso formativo del tirocinante. Durante lo svolgimento del tirocinio il tutor accademico potrà assumere i provvedimenti necessari per l'interruzione dello stesso, nel caso in cui si manifesti un'insoddisfazione dello studente o una non conformità delle attività richieste rispetto al progetto formativo approvato.

Il **tutor aziendale** è responsabile dell'inserimento del tirocinante presso l'azienda/ente ospitante, che lo individua tra i propri dipendenti. Ha il compito di predisporre, concordandoli con il tutor didattico e lo studente, gli obiettivi formativi e le modalità di svolgimento del tirocinio prima dell'inizio dello stesso; segue il processo formativo del tirocinante durante lo stage; predispone una valutazione complessiva sull'attività svolta dal tirocinante al termine dell'attività formativa.

Nel caso del laboratorio formativo presso l'**Istituto Confucio**, lo studente prende contatto con il Direttore dello stesso che svolge le funzioni di tutor aziendale e, dopo aver ottenuto la sua disponibilità ad accoglierlo in qualità di stagista, inizia le attività del laboratorio formativo.

4 – Accredimento attività di tirocinio

Al termine del tirocinio lo studente deve consegnare la seguente **documentazione** presso la Segreteria didattica e amministrativa delle Classi L-12 e LM-38:

- **registro presenze** compilato, firmato in originale dallo studente e dal tutor aziendale e timbrato;
- **questionario di valutazione in itinere dello studente** compilato e firmato in originale dallo studente;
- **questionario di valutazione in itinere dell'azienda/ente** compilato, firmato in originale dal tutor aziendale e timbrato;
- **questionario di valutazione finale** dello studente compilato e firmato in originale dallo studente;
- **questionario di valutazione finale** dell'azienda/ente compilato, firmato in originale dal tutor aziendale e timbrato.

Link per la modulistica: <http://adoss.unimc.it/it/stage/stage-curricolari/studenti/modulistica-curricolari>

La Segreteria didattica e amministrativa delle Classi L-12 e LM-38 istruisce la pratica per la Commissione piani di studio e pratiche studenti che provvede al riconoscimento dell'attività, attribuendo i crediti formativi previsti dal regolamento didattico del corso di laurea, dandone poi comunicazione alla Segreteria Studenti.

5 – Esperienze alternative al tirocinio

Potranno essere riconosciute come attività di tirocinio anche:

- attività lavorative e di collaborazione;
- tirocini svolti autonomamente al di fuori dei canali ufficiali dell'Ateneo;
- servizio civile, svolto presso enti convenzionati con l'Università di Macerata.

Tali attività potranno essere riconosciute solo se rientranti negli obiettivi e nelle finalità formative fissati all'art. 1 delle presenti disposizioni.

Per il **Corso di laurea triennale** è possibile presentare istanza di riconoscimento delle sopradette esperienze lavorative solo se le stesse sono state iniziate e svolte dopo che lo studente aveva già sostenuto e verbalizzato tutti gli esami di Lingua e traduzione dei primi due anni.

Lo studente, nei casi su indicati, dovrà inoltrare apposita richiesta di riconoscimento alla Commissione piani di studio e pratiche studenti, tramite la Segreteria didattica e amministrativa delle Classi L-12 e LM-38, producendo copia del contratto o documentazione equivalente, debitamente firmata e timbrata, rilasciata dal datore di lavoro o dal responsabile dell'attività effettuata, che attesti le mansioni ed il periodo di svolgimento. La documentazione consegnata alla Segreteria didattica e amministrativa dovrà essere munita dell'approvazione del tutor accademico che ne valuterà la conformità con gli scopi formativi del corso di studio. Lo studente dovrà altresì allegare a tale documentazione un'autocertificazione in cui dichiara, sotto la propria responsabilità, di aver sostenuto e verbalizzato gli esami di Lingua e Traduzione di primo e secondo anno. Una copia di tale autocertificazione va inviata anche al tutor accademico.

Per il **Corso di Laurea magistrale** non si applica il requisito dei 48 crediti maturati. Tuttavia, è possibile presentare istanza di riconoscimento delle esperienze lavorative solo se le stesse sono iniziate dopo l'immatricolazione al Corso o, se iniziate prima, continuano ad essere svolte dopo l'immatricolazione. Si tenga presente che ai fini del computo delle ore necessarie

all'accREDITamento del tirocinio valgono soltanto le ore svolte a partire dalla data d'immatricolazione.

La delibera della Commissione piani di studio e pratiche studenti verrà trasmessa alla Segreteria Studenti.

REGOLAMENTO DIDATTICO

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE in Filologia classica e moderna Classe LM-14 - Filologia moderna & LM-15 - Filologia, letterature e storia dell'antichità

INDICE

- 1. Oggetto**
- 2. Informazioni generali sul corso di studio**
- 3. Articolazione e modalità di svolgimento delle attività didattiche**
- 4. Programmazione, coordinamento e verifica dei risultati delle attività formative**
- 5. Piani di studio**
- 6. Acquisizione crediti formativi a scelta dello studente e valutazione coerenza con gli obiettivi del corso**
- 7. Frequenza e propedeuticità**
- 8. Procedure per lo svolgimento degli esami, e delle altre verifiche di profitto**
- 9. Disciplina stage e tirocini curriculari**
- 10. Valutazione della qualità delle attività svolte**
- 11. Norme transitorie e finali**

1. Oggetto

Il presente regolamento disciplina gli aspetti organizzativi e didattici del Corso di studio in **Filologia classica e moderna** in conformità alla normativa vigente in materia, allo Statuto dell'Università di Macerata, al Regolamento Didattico di Ateneo nonché alle altre norme regolamentari vigenti.

2. Informazioni generali sul corso di studio

Le principali informazioni sul corso di studio (CdS) sono reperibili all'interno della banca-dati ministeriale dell'offerta formativa, denominata scheda SUA CdS. Tale scheda, annualmente adeguata all'offerta formativa approvata, è consultabile sul sito www.universitaly.it ed è allegata al presente regolamento come parte integrante dello stesso (ALLEGATO A).

La scheda SUA CdS allegata contiene:

- a) le informazioni generali sul corso di studio;

- b) gli obiettivi formativi generali e specifici del corso, includendo un quadro delle conoscenze da acquisire e delle competenze e abilità da acquisire;
- c) i profili professionali e gli sbocchi occupazionali;
- d) i docenti di riferimento del corso di studio e i tutor accademici;
- e) i requisiti per l'ammissione al corso di studio, le modalità di ammissione e di verifica della preparazione;
- f) l'elenco degli insegnamenti con l'indicazione dei relativi crediti formativi, dei settori scientifico-disciplinari di riferimento e l'eventuale articolazione in moduli;
- g) la descrizione del percorso formativo e dell'eventuale articolazione in curricula (piani di studio);
- h) le caratteristiche e le procedure per lo svolgimento della prova finale per il conseguimento del titolo di studio;
- i) le attività didattiche integrative, di orientamento e di tutorato.

3. Articolazione e modalità di svolgimento delle attività didattiche

Le attività didattiche del corso di laurea sono di norma articolate in due periodi di insegnamento (semestri), stabiliti dal calendario didattico, unitamente alle prove di esame. La ripartizione delle discipline e delle attività didattiche nei due semestri è bilanciata, di norma, sui crediti da assegnare in modo tale che gli studenti siano messi in grado di frequentare e sostenere gli esami nei tempi previsti per ogni anno accademico.

L'attività didattica viene svolta in forma di lezioni frontali e può essere articolata in moduli. Può anche essere svolta in forma interdisciplinare e cooperativa, da più docenti attraverso la modalità del co-teaching. Il Consiglio Unificato delle classi delibera quali insegnamenti prevedono anche il servizio erogato in modalità e-learning. Alcuni insegnamenti possono svolgersi in forma seminariale e/o prevedere esercitazioni in aula/laboratori linguistici ed informatici.

4. Programmazione, coordinamento e verifica dei risultati delle attività formative

Il Consiglio Unificato delle classi ha il compito principale di programmare, organizzare e gestire le attività didattiche dei corsi ed esercita a tal fine tutte le attribuzioni che gli sono conferite dalla normativa in vigore, dallo Statuto di Ateneo e dai Regolamenti.

Il Consiglio organizza almeno una riunione all'anno per l'esame collegiale dei programmi di insegnamento in modo da assicurare la coerenza tra i crediti assegnati alle singole attività e gli obiettivi specifici del corso, previo parere della Commissione paritetica docenti-studenti.

5. Piani di studio individuali

Il percorso formativo non prevede un piano di studio individuale se non per le attività formative autonomamente scelte dallo studente purché coerenti con il progetto formativo.

Gli studenti iscritti IN CORSO dovranno compilare online il proprio piano di studi all'inizio di ogni anno accademico.

Gli studenti sono tenuti alla compilazione del piano di studi online prima di sostenere gli esami: la mancata compilazione potrebbe essere causa dell'impossibilità di prenotarsi ad un appello.

Gli studenti FUORI CORSO non possono più compilare i piani online ma, qualora dovessero apportare delle modifiche (compatibili con l'ordinamento del loro corso di studi), possono prenotarsi agli esami non presenti nel piano online accedendo alla

sezione “Prenotazione esami” - “Appelli da piano”. L'esame prenotato si aggiornerà direttamente nel libretto online.

Le modalità e i termini per la presentazione del piano di studio sono indicati nel Regolamento per l'amministrazione della carriera degli studenti e nella guida amministrativa dello studente.

Il numero di CFU stabilito per ogni singola disciplina, compresa l'attività a scelta dello studente, può subire variazioni solo in diminuzione, conformemente alla disponibilità del docente di modificare il programma d'esame, in relazione a specifiche necessità dello studente.

6. Acquisizione crediti formativi a scelta dello studente e valutazione coerenza con gli obiettivi del corso

Lo studente, per acquisire i cfu a scelta libera, può scegliere le seguenti tipologie di attività:

Insegnamenti.

Lo studente può inserire nella propria carriera insegnamenti non previsti per il conseguimento del titolo, previa approvazione da parte del Consiglio Unificato, che comportano l'acquisizione di crediti formativi extracurricolari e che non entrano nel computo della media di laurea. Tali crediti non possono essere, **di norma**, superiori al 10% dei crediti curriculari previsti dal corso di studio.

7. Frequenza e propedeuticità

La frequenza delle lezioni non è obbligatoria. Il CdS non prevede propedeuticità.

8. Procedure per lo svolgimento degli esami e delle altre verifiche di profitto

Le prove di esame possono essere orali, scritte, oppure scritte con successivo colloquio orale. Le modalità di svolgimento delle prove d'esame sono definite con riferimento all'art. 24 del Regolamento didattico di ateneo.

Vengono valutati il grado di comprensione degli argomenti, il possesso del lessico specifico della disciplina, la precisione delle nozioni, la capacità di applicare le nozioni a singoli casi di studio, l'efficacia dell'espressione, i modi di rielaborazione autonoma e originale dei contenuti.

Lo svolgimento degli esami è subordinato alla relativa prenotazione che avviene in via telematica. Qualora lo studente non abbia potuto procedere alla prenotazione per ragioni che il Presidente della Commissione considera giustificate, lo studente può essere egualmente ammesso allo svolgimento della prova d'esame, in coda agli altri studenti prenotati e la verbalizzazione è sotto condizione della verifica della reale possibilità dello studente di accedere alla sessione di esame, pena l'annullamento d'ufficio dell'esame. Le Commissioni d'esame sono disciplinate dal Regolamento Didattico di Ateneo.

9. Disciplina stage e tirocini curriculari

Il corso di studio in Filologia classica e moderna prevede nel piano di studio un tirocinio facoltativo di 1 CFU. La disciplina dell'attività di stage/tirocinio è contenuta nell'allegato B al presente regolamento.

10. Valutazione della qualità delle attività svolte

L'Università degli Studi di Macerata ha deciso di adottare un sistema di Assicurazione Qualità (AQ), sviluppato in conformità al documento “Autovalutazione,

Valutazione e Accreditamento del Sistema Universitario Italiano” dell’ANVUR. Il sistema di Assicurazione Qualità è basato su un approccio per processi ed è adeguatamente documentato.

Il sistema AQ è progettato in maniera tale da identificare le esigenze degli studenti e di tutte le parti interessate, per poi tradurle in requisiti che l’offerta formativa deve rispettare. Per determinare le esigenze degli studenti si utilizzano:

- indagini sul grado di inserimento dei laureati nel mondo del lavoro e sulle esigenze *post-lauream*;
- statistiche relative al mercato del lavoro nell’ambito territoriale di riferimento;
- dati sulla soddisfazione dello studente: in particolare vengono somministrati agli studenti questionari di valutazione per ciascun insegnamento e di cui si deve sostenere il relativo esame, con domande relative alle modalità di svolgimento del corso, al materiale didattico, ai supporti didattici, all’organizzazione, alle strutture.

I risultati derivanti dall’analisi dei dati sulla soddisfazione dello studente vengono inseriti fra i dati di ingresso nel processo di progettazione del servizio e/o fra gli obiettivi della qualità.

11. Norme transitorie e finali

Il presente Regolamento è emanato con Decreto Rettorale ed entra in vigore il quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione sul sito web.

Del presente Regolamento fanno parte l’allegato A (suscettibile di variazioni annuali derivanti da modifiche apportate al corso di studio e non sottoposto ad approvazione annuale da parte degli organi di governo e di dipartimento) e l’allegato B.

ALLEGATO A - ANNO ACCADEMICO 2019-20

Nome del corso

Filologia classica e moderna

Classe

LM-14 - Filologia moderna & LM-15 - Filologia, letterature e storia dell'antichità

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	CARLETTI	Maela	M-STO/09	RU	1	Caratterizzante
2.	CAROTENUTO	Carla	L-FIL-LET/11	PA	1	Caratterizzante
3.	CIOTTI	Maria	M-STO/02	PA	1	Caratterizzante
4.	FERRINI	Maria Fernanda	L-FIL-LET/02	PA	1	Caratterizzante
5.	FIASCHI	Silvia	L-FIL-LET/08	PA	1	Caratterizzante
6.	MELOSI	Laura	L-FIL-LET/10	PO	1	Caratterizzante
7.	MICAELLI	Claudio	L-FIL-LET/06	PO	1	Caratterizzante

Tutor

Carla CAROTENUTO

Maela CARLETTI

Conoscenze richieste per l'accesso

Requisito fondamentale per l'ammissione al Corso di laurea magistrale interclasse Filologia classica e moderna è un vivo interesse, culturalmente motivato, per le discipline letterarie e filologiche. Per gli studenti in possesso di titolo di laurea triennale, classe L-10-Lettere; classe L-5-Lettere l'accesso è diretto. Per gli studenti in possesso di diplomi di laurea di vecchio e nuovo ordinamento, non contemplati nel punto precedente, si richiede il possesso di:

36 CFU nei raggruppamenti dei seguenti settori (purché siano rappresentati entrambi i raggruppamenti):

-primo raggruppamento: L-FIL-LET/04 LINGUA E LETTERATURA LATINA, L-FIL-LET/10 LETTERATURA ITALIANA, L-FIL-LET/12 LINGUISTICA ITALIANA;

-secondo raggruppamento: L-FIL-LET/02 LINGUA E LETTERATURA GRECA, L-FIL-LET/04 LINGUA E LETTERATURA LATINA, L-FIL-LET/10 LETTERATURA ITALIANA;

18 CFU nei raggruppamenti dei seguenti settori (purché siano rappresentati tutti i raggruppamenti):

-primo raggruppamento: M-GGR/01 GEOGRAFIA;

-secondo raggruppamento: M-STO/01 STORIA MEDIEVALE, M-STO/02 STORIA MODERNA, M-STO/04 STORIA CONTEMPORANEA;

-terzo raggruppamento; L-ANT/02 STORIA GRECA, L-ANT/03 STORIA ROMANA;

12 CFU nei raggruppamenti dei seguenti settori (purché siano rappresentati entrambi i raggruppamenti):

-primo raggruppamento: L-LIN/01 GLOTTOLOGIA E LINGUISTICA;

-secondo raggruppamento: L-LIN/04 LINGUA E TRADUZIONE – LINGUA FRANCESE, L-LIN/07 LINGUA E TRADUZIONE – LINGUA SPAGNOLA, L-LIN/12 LINGUA E TRADUZIONE – LINGUA INGLESE, L-LIN/14 LINGUA E TRADUZIONE – LINGUA TEDESCA.

Il possesso dei requisiti richiesti in accesso viene verificato dalla commissione deliberante per le carriere studenti nell'ambito dell'esame delle pratiche relative. Tutti coloro che intendono iscriversi al corso di studio partecipano ad un colloquio, o altro tipo di prova in forma scritta, con docenti designati dal CCU, volto a orientare lo studente e a verificarne il livello di conoscenze e capacità effettivamente raggiunto, anche circa il possesso di adeguate competenze in una lingua dell'Unione europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Modalità di ammissione

Il possesso dei requisiti richiesti in accesso viene verificato dalla commissione deliberante per le carriere studenti nell'ambito dell'esame delle pratiche relative. Tutti coloro che intendono iscriversi al corso di studio partecipano ad un colloquio, o altro tipo di prova in forma scritta, con docenti designati dal CCU, volto a orientare lo studente e a verificarne il livello di conoscenze e capacità effettivamente raggiunto, anche circa il possesso di adeguate competenze in una lingua dell'Unione europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Obiettivi formativi specifici del corso di studio e descrizione del percorso formativo

CARATTERISTICHE DEL CORSO. Il Corso di Laurea magistrale interclasse in Filologia classica e moderna (LM14-LM15) attraverso i due percorsi, quello modernistico (LM-14) e quello antichistico (LM-15), che concorrono, ciascuno nella propria specificità, a far sì che i discenti, al termine del percorso di studi:

- possiedano una preparazione approfondita, teorica e metodologica, nel settore della filologia, delle letterature, della storia e dell'archeologia dell'antichità; nonché nel settore della storia, della filologia e delle letterature dal Medioevo all'Età contemporanea: in particolare è posta in rilievo la capacità critica di porsi di fronte al testo, dall'accertamento del suo costituirsi ai suoi aspetti linguistici e semiotici, alla sua interpretazione e valutazione letteraria e storica;
- possiedano avanzate competenze nel campo delle metodologie proprie delle scienze filologiche, storiche e archeologiche;
- dispongano di una conoscenza teorica approfondita nel campo delle lingue e letterature dell'antichità greca e latina, del loro contesto storico culturale, della loro fortuna in età moderna, con conoscenza diretta dei classici oltre ad una formazione approfondita nella storia antica dell'Europa e dell'Africa settentrionale;
- abbiano la capacità di reperire ed utilizzare criticamente le fonti;
- siano in grado di utilizzare pienamente i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza padroneggiandoli sia nei loro aspetti tecnici e nozionali, sia all'interno di riferimenti tecnici e comparativi;
- abbiano solide basi teoriche sui processi di comunicazione generale e sui meccanismi della produzione e della comunicazione letteraria con particolare riguardo per le problematiche emergenti dai nuovi canali della trasmissione dei testi contemporanei;
- sappiano utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua straniera dell'Unione Europea con riferimento anche ai lessici disciplinari.

La costituzione della base formativa comune a tutti gli iscritti al corso di laurea magistrale interclasse si ottiene attraverso l'attivazione dei settori disciplinari comuni agli ordinamenti delle due lauree magistrali, integrati con una opportuna selezione di discipline affini o integrative. In particolare, la base formativa comune dei due corsi comprende tutti i settori caratterizzanti presenti sia in L-M 14, sia in L-M 15, senza esclusione alcuna. In funzione del conseguimento degli obiettivi formativi specifici, sono organizzati lezioni frontali, seminari, laboratori, esercitazioni ed altre iniziative promosse dall'Ateneo; sono, inoltre, previsti soggiorni di studio all'estero, all'interno dei programmi istituzionali di scambi culturali.

Contributo del Corso allo sviluppo delle abilità richieste:

Il CdS tiene conto degli sviluppi recenti sia delle filologie classiche e moderne sia dei risultati della ricerca antropologica nell'ambito della testualità antica, moderna e contemporanea. L'elemento centrale del CdS è così la nozione di testo, studiata da ogni prospettiva possibile. Di conserva con il testo, il CdS prepara lo studente alla interpretazione di differenti "corpora" testuali e documentali. L'attuale fase culturale richiede che alla attenzione verso le forme tradizionali del testo si associ una perspicacia nella lettura della cosiddetta "cultura liquida" (i. e. la cultura dei social networks, delle app. e della rete). La nozione di testo che è comune a tutte le discipline del CdS può essere il grimaldello che apre alla intelligenza della cultura liquida: osservata sub specie philologiae, l'attualità può essere colta come una categoria del tempo e, per converso, la storia può dimostrarsi comprensibile come forma di attualizzazione.

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

funzione in un contesto di lavoro:

I laureati in possesso della laurea magistrale in Filologia Classica e Moderna svolgono funzioni intellettuali determinanti per la trasmissione della cultura e per l'elaborazione di forme di vita ispirate ai valori della humanitas.

Essi educano, ricercano, scrivono in modo professionalmente consapevole. Sono altresì in grado di partecipare in qualità di consulenti a numerosissime professioni nell'ambito delle comunicazioni di massa e della organizzazione dei beni artistici, letterari, bibliografici. Non sono dunque "soltanto" capaci di insegnare, ma, più propriamente, sono in grado di sviluppare le competenze testuali in ogni campo ove operino con funzioni di esperti in umanità.

competenze associate alla funzione:

I laureati magistrali nell'interclasse posseggono le seguenti competenze:

Conoscenza approfondita delle discipline storiche, letterarie, linguistico-semiologiche, biblioteconomiche e artistiche.

Conoscenza di base di lingue straniere, di teoria del teatro e dello spettacolo, nonché di informatica umanistica.

Conoscenza caratterizzante delle procedure di editing testuale, manutenzione e classificazione di manufatti librari e artistici, redazione, elaborazione e correzione di testi anche multimediali nell'ambito delle comunicazioni di massa.

Attitudine (nei casi scelti) alla ricerca scientifica e/o al sussidio dei ricercatori scientifici.

sbocchi occupazionali:

I laureati nella laurea magistrale interclasse Filologia classica e moderna possono prevedere come occupazione l'insegnamento nella scuola (attuali classi A043, A050, A051, A052), una volta conseguita l'abilitazione e superati i concorsi previsti dalla normativa vigente. I laureati possono inoltre essere avviati alla professione di editor o redattore editoriale, venendo impiegati presso case editrici esistenti o da essi stessi create.

Essi potranno, inoltre, proseguire nella ricerca presso le Università e i centri di ricerca, oppure operare, con specifico grado di responsabilità, nelle istituzioni culturali, nell'industria editoriale-scolastica, divulgativa o scientifica.

Si precisa che "il corso può offrire la preparazione di base per intraprendere la professione di giornalista anche se non dà accesso diretto a tale professione".

Il corso prepara alla professione di (codice ISTAT)

1. Archeologi - (2.5.3.2.4)
2. Dialoghisti e parolieri - (2.5.4.1.2)
3. Redattori di testi per la pubblicità - (2.5.4.1.3)
4. Giornalisti - (2.5.4.2.0)
5. Linguisti e filologi - (2.5.4.4.1)
6. Revisori di testi - (2.5.4.4.2)
7. Archivisti - (2.5.4.5.1)

8. Curatori e conservatori di musei - (2.5.4.5.3)
9. Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche - (2.6.2.4.0)

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

Area di apprendimento 1: saperi condivisi

Conoscenza e comprensione

Al termine di questo corso di studio magistrale interclasse, i laureati, potendo selezionare entro una vasta offerta formativa, conseguono un allargamento delle conoscenze e un miglioramento delle capacità di comprensione in ambito storico-filologico e linguistico-letterario. Acquisiscono anche una particolare capacità di cogliere e valorizzare i rapporti tra classico e moderno. Affinando le proprie competenze rispetto a quanto acquisibile nel percorso triennale, sono in grado di affrontare indagini ad un primo livello di autonomia. A questo fine, nelle attività didattiche, si dà ampio spazio alle modalità partecipate e seminariali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati sono in grado di applicare le loro conoscenze e capacità di comprensione non solo affrontando tematiche note, ma soprattutto argomenti nuovi e non familiari, inseriti in contesti più ampi (anche pluridisciplinari) del proprio settore di studio. In questo modo sviluppano competenze comunicative e capacità di problem solving applicabili ad ambiti diversi da quelli all'interno dei quali sono state acquisite.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

CODICOLOGIA 6 cfu (*modulo di CODICOLOGIA*) [url](#)

FILOLOGIA CLASSICA [url](#)

FILOLOGIA UMANISTICA 6 CFU (*modulo di FILOLOGIA UMANISTICA*) [url](#)

STORIA DEL LIBRO E DELL'EDITORIA 3 cfu (*modulo di STORIA DEL LIBRO E DELL'EDITORIA*) [url](#)

STORIA DEL LIBRO E DELL'EDITORIA 6 cfu (*modulo di STORIA DEL LIBRO E DELL'EDITORIA*) [url](#)

TRADIZIONE BIBLICA E LETTERATURE EUROPEE [url](#)

Area di apprendimento 2: ambito filologico-letterario moderno e contemporaneo

Conoscenza e comprensione

Il laureato che al secondo anno di corso abbia optato per il conseguimento di una laurea magistrale in Filologia moderna, avrà conseguito conoscenze approfondite nel settore della storia della letteratura e della linguistica italiana, senza trascurare una comprensione a livello progredito della specificità dell'approccio filologico al testo e delle metodologie critiche. Avrà inoltre potenziato le sue competenze comunicative su più livelli.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato che si avvale di questa area di apprendimento consegue una capacità di applicare conoscenze e capacità di comprensione anche a questioni nuove o poco familiari, in particolare pertinenti alla storia della cultura letteraria moderna e contemporanea. Sarà in grado di applicare le competenze comunicative acquisite anche in ambiti diversi da quelli oggetto di studio.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

FILOLOGIA DELLA LETTERATURA ITALIANA [url](#)

LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA [url](#)

LETTERATURE COMPARATE [url](#)

METODOLOGIE DELLA CRITICA LETTERARIA [url](#)

SOCIOLOGIA DELLA LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA [url](#)

STILISTICA E METRICA ITALIANA [url](#)

Area di apprendimento 3: ambito filologico classico

Conoscenza e comprensione

Il laureato che al secondo anno di corso abbia optato per il conseguimento di una laurea magistrale in Filologia, letterature e storia dell'antichità consegue ampie conoscenze e affinate capacità di comprensione nel settore delle lingue classiche (latino e greco), della storia antica e tardo-antica e in generale della cultura classica e post-classica. Acquisisce una elevata competenza comunicativa, in particolare a livello della produzione e interpretazione di testi scritti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato che si avvale di questa area di apprendimento consegue una capacità di applicare conoscenze e capacità di comprensione anche a questioni nuove o poco familiari, in particolare connesse con la ricostruzione, la decodifica e la interpretazione di testi antichi e tardo-antichi. Le conoscenze così acquisite saranno applicabili anche in ambiti diversi da quello di studio, grazie allo sviluppo di competenze comunicative e di problem solving implicate dall'indagine filologica.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

ANTICHITA' ROMANE [url](#)

ARCHEOLOGIA CLASSICA [url](#)

FILOLOGIA CLASSICA [url](#)

FILOLOGIA GRECA [url](#)

FILOLOGIA LATINA 6 cfu (*modulo di FILOLOGIA LATINA*) [url](#)

FILOLOGIA PATRISTICA [url](#)

FILOLOGIA UMANISTICA 6 CFU (*modulo di FILOLOGIA UMANISTICA*) [url](#)

GRAMMATICA GRECA [url](#)

TIROCINIO ARCHEOLOGICO DI SCAVO NELLA COLONIA ROMANA DI URBS SALVIA (AREA FORENSE) [url](#)

Autonomia di giudizio Abilità comunicative Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

I laureati devono avere la capacità di integrare le conoscenze e gestire la complessità, nonché di formulare giudizi sulla base di informazioni limitate o incomplete, includendo la riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione delle loro conoscenze e giudizi. Per favorire la conquista dell'autonomia di giudizio le attività didattiche prevedono raccordi multidisciplinari, specifici dibattiti tematici, raccordo con le attività culturali delle altre agenzie formative presenti sul territorio. Tra gli strumenti e le strategie didattiche si individuano principalmente quelli connessi al cooperative learning.

Abilità comunicative

I laureati devono saper comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità le loro conclusioni, nonché le conoscenze e la ratio ad esse sottese, a interlocutori specialisti e non specialisti. Lo sviluppo delle competenze di comunicazione si avvale di attività laboratoriali e passa attraverso la presentazione e la verifica di elaborati scritti o ipertesti prodotti dallo studente nonché attraverso prove in itinere stabilite all'interno di ciascun insegnamento. L'abilità comunicativa è peraltro connessa alla padronanza d'uso, in forma scritta e orale, di almeno una lingua straniera dell'Unione Europea con riferimento anche ai lessici disciplinari per i quali si prevedono crediti collocati nell'ambito disciplinare delle Lingue e Letterature moderne nonché tra le "altre attività formative" stabilite dall'offerta formativa.

Capacità di apprendimento

I laureati devono aver sviluppato quelle capacità di apprendimento che consentano loro di continuare a studiare per lo più in modo auto-diretto o autonomo. Le attività di tutorato concorrono ad accompagnare lo studente alla personale conquista di autonomia nello studio. Il raggiungimento dei risultati attesi sarà verificato tramite laboratori, tirocini, stages, relazioni su specifici argomenti di convegni e seminari pubblici. Su tali competenze viene acquisito il parere del docente relatore della prova finale.

Caratteristiche della prova finale

Per essere ammessi alla prova finale occorre avere conseguito tutti i crediti nelle attività formative previste dal piano di studi.

La prova finale del Corso di laurea magistrale in Filologia classica e moderna consiste nella presentazione e discussione di una tesi che presenti elementi di originalità, o nell'individuazione del tema, o nelle fonti consultate, o nei risultati raggiunti, correttezza metodologica, piena capacità di utilizzo dei linguaggi settoriali, padronanza critica della letteratura di riferimento, corredata da un adeguato apparato di note bibliograficamente corretto e da una bibliografia articolata. La tesi consentirà di verificare l'acquisizione di una corretta metodologia di ricerca e della capacità di presentarne in modo coerente i risultati. La tesi, il cui tema sarà relativo ad una delle discipline seguite nel percorso di studi, sarà elaborata sotto la guida di un relatore. In sede di discussione, nella commissione giudicatrice è prevista la presenza di un correlatore nominato dal Consiglio Unificato. In conformità a quanto disposto dal Regolamento didattico d'Ateneo, il relatore e correlatore potranno anche essere docenti di un precedente corso di laurea triennale. La tesi dovrà essere presentata su supporto cartaceo o su supporto digitale. Tali elaborati dovranno constare di norma di almeno 80 pagine di circa 2000 battute ciascuna.

La discussione dell'elaborato finale è pubblica.

Le commissioni giudicatrici delle prove finali abilitate al conferimento del titolo di studio sono nominate dal Direttore di Dipartimento su proposta del Presidente del Consiglio del corso di studio. Esse sono composte, di norma, da almeno cinque membri tra professori di I e di II fascia, ricercatori ed assistenti del ruolo ad esaurimento.

Le funzioni di Presidente delle Commissioni sono svolte dal professore, di norma di prima fascia, più anziano nel ruolo ovvero, ove presente, dal Direttore del dipartimento o dal Presidente del consiglio del corso di studio. Possono far parte delle Commissioni giudicatrici delle prove finali anche professori a contratto in servizio nell'anno accademico interessato, docenti afferenti a Dipartimenti diversi da quelli presso i cui corsi di studio sono iscritti i candidati, nonché cultori della materia che svolgano funzione di correlatore, fatte salve le normative specifiche vigenti.

Il punteggio minimo per il superamento dell'esame finale è 66/110.

Modalità di svolgimento della prova finale

La Commissione di Laurea prima dell'avvio della discussione degli elaborati si riunisce per definire le modalità di attribuzione del voto.

Il voto nelle prove finali è attribuito dalle Commissioni di Laurea in base a tre elementi che concorrono ad un unico giudizio:

- a) calcolo della media dei voti degli esami di profitto (di competenza della Segreteria Studenti);
- b) punteggi aggiuntivi per la durata e la qualità della carriera (di competenza della Commissione di laurea)
- c) valutazione della prova finale (di competenza della Commissione di laurea).

Le Commissioni di Laurea tengono altresì conto ai fini dell'attribuzione del voto dei Deliberati del Consiglio di Dipartimento

Al termine della discussione dell'elaborato la Commissione, tenuto conto dei criteri sopra indicati, delibera il voto finale complessivo. Agli studenti che raggiungono il voto massimo di laurea (110 su 110 punti) può essere attribuita la lode su proposta del relatore e con voto unanime della Commissione.

Orientamento in ingresso

L'Ateneo di Macerata è dotato di due uffici (unità organizzative) centralizzati denominati: Ufficio orientamento e servizi agli studenti e Ufficio Infopoint/Ciao collocati organizzativamente presso l'Area per la Didattica, l'orientamento e i servizi agli studenti che, in sinergia con la docente delegata del Rettore per l'orientamento, curano la progettazione, l'organizzazione e la gestione delle attività di orientamento in ingresso in stretta collaborazione con i cinque Dipartimenti.

Le principali azioni di orientamento sono:

Orientamento informativo:

InfoPoint: attività di informazione, orientamento e accoglienza rivolto a tutta l'utenza universitaria e agli studenti che si avvicinano per acquisire informazioni finalizzate alla scelta del percorso formativo;

Servizio International welcome desk: il servizio è attivo all'interno dell'INFOPOINT ed è dedicato all'accoglienza e all'informazione per gli studenti stranieri;

Servizio 2000+: nel periodo da agosto a gennaio è attivo un servizio di informazioni telefonica per tutti gli studenti che, in concomitanza con l'apertura delle iscrizioni, fornisce informazioni generali sui corsi di studio e le modalità di iscrizione;

Sito web di Ateneo: quotidianamente aggiornato, pone particolare attenzione alla sezione dedicata alle informazioni utili per gli studenti.

Orientamento alla scelta:

Giornata della matricola: dedicata alle matricole la giornata si svolge ogni anno, nel mese di settembre, poco prima dell'avvio dell'inizio delle attività didattiche dei singoli corsi di studio;

Consulenza orientativa specializzata: individuale o di gruppo rivolta agli studenti in fase di scelta del percorso universitario in sede sulla base di progetti di orientamento concordati con le scuole; consulenza psicologica specializzata rivolta agli studenti universitari che presentano disagi psicologici correlati al proprio status di studente. L'attivazione di queste consulenze, con particolare riguardo al modo, risente della modifica legislativa apportata all'articolo 7, comma 6, del d.lgs. n. 165/2001 e al progressivo potenziamento di questo genere di servizi da parte dell'ERDIS, ente regionale strumentale per il diritto allo studio;

Servizio per studenti disabilità e DSA: accoglienza e supporto in ingresso agli studenti con disabilità e/o disturbi dell'apprendimento attraverso interventi mirati volti a garantire il diritto allo studio e a facilitare l'inserimento nel contesto accademico, didattico e sociale;

Iniziative di orientamento e di informazione generali di Ateneo.

Orientamento e tutorato in itinere

Le strutture organizzative che assicurano le attività riconducibili all'orientamento in itinere dell'Università di Macerata sono le medesime che curano le attività di orientamento in ingresso: I due uffici collocati organizzativamente presso l'Area per la Didattica, l'orientamento e i servizi agli studenti, operando in sinergia con i vari docenti individuati dal Rettore per le iniziative di accompagnamento e cura dello studente, si occupano della progettazione, dell'organizzazione e della gestione delle attività di orientamento in itinere in stretta collaborazione con i cinque Dipartimenti.

In particolare le azioni di orientamento in itinere sono:

- Consulenza orientativa specializzata: individuale o di gruppo rivolta agli studenti in itinere per sostenerli nel momento di difficoltà e per eventuale ri-orientamento; e consulenza psicologica specializzata rivolta agli studenti universitari che presentano disagi psicologici correlati al proprio status di studente iscritto

all'Ateneo. L'attivazione di queste consulenze, con particolare riguardo al modo, risente della modifica legislativa apportata all'articolo 7, comma 6, del d.lgs. n. 165/2001 e al progressivo potenziamento di questo genere di servizi da parte dell'ERDIS, ente regionale strumentale per il diritto allo studio;

- Servizio per studenti disabilità e DSA: accoglienza e supporto in itinere agli studenti con disabilità, ovvero con disturbi dell'apprendimento attraverso interventi mirati volti a garantire il diritto allo studio e a facilitare l'integrazione nel contesto accademico, didattico e sociale;
- Consulenza orientativa specializzata per studenti disabili e con DSA: dopo la prima fase di presa in carico dello studente, il servizio viene riproposto durante il percorso di studio per verificare l'efficacia degli interventi qualora ciò si renda necessario per assicurare la corretta prosecuzione degli studi;
- Iniziative di orientamento specifiche in itinere per lo sviluppo di soft skills, all'interno di iniziative disciplinate sulla base di specifiche convenzioni tra l'Ateneo e i diversi partner istituzionali e privati, utili a definire le attitudini e le competenze degli studenti anche in relazione a prime attività lavorative nella forma del laboratorio di competenze, riconosciuto poi dalla struttura didattica competente sotto forma di CFU per attività aggiuntive;
- attività culturali interne e collaborazioni con realtà culturali del territorio, al fine di offrire possibilità di arricchimento e di competenze trasversali, con l'obiettivo di potenziare le attività autogestite degli studenti, in conformità a quanto richiesto dal d.lgs. n. 68/2012 oltre che potenziare le occasioni formative e collaborative correlate alla quarta missione delle università, come strumento di public engagement nel territorio di riferimento.

Si segnalano inoltre i servizi gestiti dal Centro Linguistico di Ateneo - CLA (reperibili nel sito cla.unimc.it/it) e in particolare:

- esercitazioni di lingua generale e per scopi speciali di arabo, cinese, francese, inglese, spagnolo, russo e tedesco, tenute da collaboratori esperti linguistici madrelingua e trasversali a tutte le strutture didattiche;
- moduli settoriali per discipline specifiche e finalizzati all'apprendimento di abilità linguistiche particolari quali: arabo parlato, laboratorio di scrittura francese, inglese economico, linguaggio politico russo, inglese per la comunicazione medica, tedesco giuridico;
- corsi di linguaggio accademico per lo sviluppo della produzione scritta (academic writing, abstract, ecc.) e orale (public speaking, presentazioni, ecc.) delle lingue straniere. Tra i corsi attivati: francese, inglese/corsi EAP, spagnolo e tedesco;
- tandem linguistico basato su scambi linguistici e conversazioni "face to face" fra studenti di madrelingua diversa;
- servizi, ancorché con un costo agevolato a carico degli studenti, connessi alla somministrazione delle certificazioni di lingua francese, inglese, spagnola e tedesca: corsi di preparazione tenuti da formatori madrelingua per il conseguimento delle certificazioni linguistiche internazionali di lingua francese, inglese, spagnola e tedesca somministrate presso il Centro in convenzione con i più prestigiosi Enti di certificazione internazionalmente riconosciuti.

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

I servizi di informazione, assistenza e sostegno a disposizione degli studenti sono offerti dall'amministrazione centrale e dal corso di studio.

L'Ufficio Offerta formativa, qualità e accreditamento (Area per la Didattica, l'Orientamento e i Servizi agli Studenti) si occupa di assistere studenti ed enti ospitanti nelle procedure di attivazione di tirocini curriculari sia in Italia che all'estero, compresi i tirocini svolti in convenzione con la Fondazione CRUI presso strutture ministeriali e ambasciate. Attraverso il Servizio Stage (sportello, posta elettronica, telefono, sito) gli studenti possono: effettuare una ricerca fra le aziende convenzionate con l'Università di Macerata, al fine di proporsi per un tirocinio. Attraverso la stessa struttura gli enti ospitanti ricevono istruzioni ed assistenza sulle procedure amministrative ed informatiche per stipulare convenzioni con l'Ateneo ed accogliere tirocinanti.

L'Ufficio Valorizzazione della Ricerca ILO e Placement (Area Ricerca) si occupa di assistere i neolaureati e i dottori di ricerca nell'attivazione di tirocini extracurricolari anche all'estero. I laureati possono consultare le offerte di tirocinio pubblicate nell'apposita bacheca on line "offerte di lavoro" o individuare autonomamente un'azienda all'estero. L'ufficio garantisce il supporto informativo e amministrativo per la stipula delle convenzioni in riferimento anche alla normativa dei paesi esteri ospitanti. Ulteriori informazioni sono disponibili nella portale di Ateneo, sezione "Università, territorio e Lavoro".

L'Ufficio Mobilità Internazionale (Area Internazionalizzazione) è il punto di riferimento degli studenti e dei neolaureati che intendono fare un'esperienza di formazione, stage/tirocinio all'estero all'interno del programma Erasmus+ Traineeship. L'Ufficio cura le relazioni con le imprese estere e con il tessuto produttivo internazionale (associazioni datoriali, enti, camere di commercio etc.). In particolare, gestisce il sottoprogramma europeo Erasmus+ Traineeship (tirocini per studenti iscritti e neolaureati). Per Erasmus+ Traineeship, l'Ufficio colloca più di 100 studenti per ciascun anno accademico in tirocini all'estero. Per il periodo di formazione all'estero, inoltre, l'Ufficio fornisce una continua assistenza, prima della partenza, durante il soggiorno e al ritorno, attraverso un supporto informativo e amministrativo. Erega, altresì, le borse di mobilità e convalida, per gli studenti in corso di iscrizione, i crediti formativi (CFU/ECTS) relativi allo stage/tirocinio effettuato.

Il CdS si avvale di un coordinatore Erasmus per l'assistenza agli studenti.

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

Il corso di studio fornisce informazioni e assistenza tramite il coordinatore Erasmus che è il punto di riferimento per la didattica all'estero. In particolare il docente coordinatore supporta gli studenti nello stabilire il piano degli studi.

L'Ateneo si è dotato di un ufficio Politiche per l'Internazionalizzazione (Area Internazionalizzazione) che cura i progetti di collaborazione internazionale, gli accordi di cooperazione e l'implementazione di azioni chiave del programma Erasmus+ con paesi extra EU, oltre a fornire supporto ai Dipartimenti per l'attivazione di joint e double programme con università straniere. L'Ufficio Mobilità Internazionale (Area Internazionalizzazione) cura le relazioni con gli atenei partner del Programma Erasmus+ ed i progetti di mobilità di uno o due semestri in scambio (ovvero per gli studenti che poi convalideranno il proprio percorso formativo a Macerata), sia per il conseguimento di titoli congiunti (ovvero per gli studenti che otterranno un titolo legalmente valido in tutti i paesi di provenienza degli atenei partner).

A questo proposito, l'Ufficio Mobilità Internazionale gestisce il Programma Europeo Erasmus+ per Studio e per Tirocinio (ex LLP Erasmus) e vari programmi di scambio extra-Erasmus basati su accordi bilaterali con Atenei partner al di fuori del Programma Erasmus+. In particolare per Erasmus+ Mobilità per Studio, l'Ufficio Mobilità Internazionale ha in attivo più di 400 accordi Erasmus con Atenei Europei.

Per quanto riguarda invece la mobilità extra-Erasmus, l'Ufficio Mobilità Internazionale si occupa delle relative attività in collaborazione con Università dislocate in Albania, Australia, Bielorussia, Canada, Cina, Russia e Stati Uniti. In tutti gli accordi per la mobilità internazionale, l'Ufficio coordina la selezione dei beneficiari, in collaborazione con i docenti referenti degli accordi, e fornisce assistenza continua prima della partenza, durante il soggiorno e al ritorno, attraverso un supporto informativo e amministrativo; eroga le borse di mobilità e convalida i crediti formativi (CFU/ECTS) e gli esami svolti durante il periodo di mobilità internazionale.

Tra le attività offerte agli studenti internazionali e gestite dal Centro Linguistico di Ateneo (CLA), per le quali si rinvia alle relative pagine del sito cla.unimc.it/it, si segnalano:

- corsi di lingua italiana L2 per studenti stranieri e/o in mobilità per soggiorno di studio (Erasmus, accordi internazionali ecc.) strutturati secondo i livelli del QCER in modalità sia intensiva che ordinaria ed erogati nel corso dell'intero anno accademico,
- corsi di italiano accademico;
- tandem linguistico basato su scambi linguistici e conversazioni "face to face" fra studenti di madrelingua diversa;
- servizi, ancorché con un costo agevolato a carico degli studenti, connessi alla somministrazione delle

certificazioni di lingua italiana L2: corsi di preparazione per il conseguimento delle relative certificazioni somministrate presso il Centro.

Accompagnamento al lavoro

Le attività di accompagnamento dei laureati al mondo del lavoro vengono gestite dall'Ufficio Valorizzazione della Ricerca ILO e Placement (Area Ricerca).

In particolare queste attività sono:

_ Front office: servizio di accoglienza e prima informazione su tirocini extracurriculari, servizi placement, attività di orientamento al lavoro, incontri con aziende, ecc.;

_ Sito web: quotidianamente aggiornato, pone particolare attenzione alla sezione dedicata alle offerte stage/lavoro;

_ Incontro domanda offerta di lavoro: si tratta di una serie di appuntamenti dedicati alle aziende che hanno posizioni aperte e che possono offrire opportunità di formazione e di lavoro laureandi e laureati.

Gli incontri permettono di sostenere colloqui individuali con i manager e i responsabili delle HR delle aziende partecipanti.

In preparazione alle giornate di incontro con le aziende, saranno organizzati in Ateneo workshop per i partecipanti con professionisti di acclarata fama nel panorama aziendale italiano e internazionale orientati a potenziare lo sviluppo delle competenze trasversali degli studenti e dei laureati al fine di favorirne l'ingresso nel mondo del lavoro. Si prevede inoltre di riservare l'accesso al percorso anche alle aziende, al fine di accrescere la percezione dell'importanza dell'inserimento di laureati nel proprio organico e della qualità dei laureati UniMc. Il percorso intende dunque anche creare un ponte tra aziende e laureati per un servizio placement più consapevole e mirato.

_ selezione laureati da parte delle aziende: servizio che si sviluppa in due azioni a scelta dell'azienda:

1. Almalaurea: attraverso la registrazione dell'azienda sul portale Almalaurea dal link di ateneo disponibile sul sito ogni azienda può scaricare gratuitamente fino a 100 CV dei nostri studenti/laureati;
2. Richiesta inoltrata direttamente all'Ufficio Valorizzazione della Ricerca ILO e Placement, evasa nelle seguenti fasi: 1) recepimento richiesta da parte dell'azienda; 2) diffusione dell'informazione ai laureati rispondenti al profilo richiesto o alle strutture interessate in base al profilo richiesto; 3) invio all'azienda dei cv dei laureati preselezionati.

_ CV studenti e laureati: attraverso l'uso della piattaforma Almalaurea, i laureandi e i laureati di questo Ateneo possono pubblicare sul sito i propri cv e aggiornarlo costantemente, possono candidarsi per le offerte di lavoro sia tramite il canale Almalaurea, sia tramite il sito di Ateneo;

_ Tirocini extracurriculari: l'Ufficio valorizzazione della ricerca ILO e Placement si occupa delle procedure inerenti i tirocini extracurriculari che i laureati o i dottori di ricerca possono attivare in Italia o all'estero a seguito del conseguimento del titolo di studio accademico. L'ufficio pubblica nell'apposita bacheca on line tutte le offerte di tirocinio extracurriculare provenienti dalle aziende. I laureati possono aderire ad una delle offerte pubblicate o individuare autonomamente un'azienda. L'ufficio garantisce il supporto informativo e amministrativo per la stipula delle convenzioni anche in riferimento alla normativa dei paesi esteri ospitanti. Al termine dell'esperienza i laureati sono tenuti a compilare un modulo di attestazione dei risultati che evidenzia le competenze acquisite. Il tirocinante può segnalare eventuali criticità durante l'esperienza di tirocinio attraverso appositi questionari predisposti dall'ufficio e indicati all'avvio dell'esperienza.

_ ALMALAUREA: la partecipazione dell'Ateneo al consorzio Almalaurea permette la pubblicazione dei CV dei propri studenti e laureati sulla piattaforma messa a disposizione dal consorzio stesso così che possano essere visibili alle aziende interessate. L'Ateneo usufruisce anche dei servizi di indagine promossi dal consorzio sui laureati degli atenei aderenti. Le indagini sono principalmente due: il "Rapporto annuale sul profilo dei laureati", per conoscerne le caratteristiche e le performance e il "Rapporto annuale sulla condizione occupazionale dei laureati" dopo 1, 3, 5 anni dalla conclusione degli studi. L'Ufficio promuove

presso le aziende l'iscrizione alla piattaforma, la pubblicazione di eventuali annunci sulla stessa e l'estrapolazione dei profili dei laureati in base alle loro esigenze.

_Consulenza orientativa: servizio rivolto a laureandi e laureati per orientarsi nel mondo del lavoro, attraverso incontri individuali e/o di gruppo con figure professionali in grado di provvedere ad effettuare analisi e bilancio delle competenze specifiche.

_Gli appuntamenti del placement: nell'a.a. 2018/2019 con la collaborazione dell'ISTAO è stato avviato e prosegue tutt'ora un percorso formativo dal titolo "Il tuo futuro...prima che arrivi", un ciclo di incontri con esperti aziendali (manager e consulenti) su tematiche come l'orientamento alle professioni, il valore del team working ecc, rivolti a laureandi e laureati per prepararsi ad affrontare il mondo del lavoro in maniera consapevole ed efficace. Durante l'anno saranno organizzati in Ateneo workshop con professionisti di acclarata fama nel panorama aziendale italiano e internazionale orientati a potenziare lo sviluppo delle competenze trasversali degli studenti e dei laureati al fine di favorirne l'ingresso nel mondo del lavoro.

_LUCI (Laboratorio Umanistico per la creatività e l'innovazione): l'ufficio valorizzazione della ricerca ILO e Placement attiva ogni anno un percorso formativo volto a stimolare e sviluppare la creatività e l'attitudine all'innovazione degli studenti e laureati con particolare riguardo all'autoimprenditorialità e al collegamento tra la formazione ricevuta e le attività di impresa. I partecipanti, vengono sin dall'inizio del corso coinvolti nell'elaborazione di un'idea di impresa/business/policy, lavorando in gruppi multidisciplinari. L'idea di business viene arricchita ed alimentata durante il percorso formativo, per essere poi presentata e discussa alla conclusione del corso.

_Sviluppo career services: l'Università di Macerata attraverso l'Ufficio valorizzazione della ricerca ILO e Placement ha presentato un progetto di potenziamento delle attività di placement in risposta all'Avviso pubblico emanato da ANPAL Servizi SPA ad aprile 2018, classificandosi al terzo posto a livello nazionale. Il progetto rientra tra le attività del Piano Operativo 2017 - 2020 di Anpal e ha come obiettivo quello di rafforzare, all'interno della rete dei servizi per le politiche attive, il ruolo delle Università nello sviluppo di percorsi di transizione università-lavoro, nella costruzione di relazioni stabili con le imprese e nella qualificazione dei servizi di Career service. Il progetto beneficia della collaborazione biennale di un facilitatore ANPAL per le attività di Placement. L'obiettivo del progetto è il miglioramento delle attività dei Career Service a beneficio di laureandi e studenti e a supporto delle aziende, degli attori del territorio e della rete interna.

Eventuali altre iniziative

Sono programmate attività di introduzione allo studio e alla scrittura delle dissertazioni. In particolare, il corso di studi provvede all'organizzazione di un "Laboratorio di metodica dello studio universitario" e di un "Laboratorio di scrittura e composizione testuale", strumenti didattici a carattere teorico-pratico che intendono rispondere all'esigenza, particolarmente sentita dagli studenti, di affinare i propri strumenti operativi in vista della preparazione degli esami e delle redazioni di un paper o di una tesi di laurea.

_Annualmente sono programmati nel periodo estivo Tirocini di scavo archeologico:

TIROCINIO ARCHEOLOGICO DI SCAVO AD HADRIANOPOLIS (ALBANIA)

Il Tirocinio prevede la presenza degli studenti in Albania, a Gjirokastra, per 4 settimane, nel corso delle quali nell'ambito dello scavo archeologico della città romano-bizantina di Hadrianopolis e delle ricerche topografiche nella valle del Drino seguiranno le attività sul campo e ed in laboratorio dedicate alle tecniche di scavo, alla metodologia della ricerca topografica, alla registrazione ed informatizzazione dei dati, al rilievo ed alla fotografia archeologica, alla classificazione e schedatura dei materiali

TIROCINIO ARCHEOLOGICO DI SCAVO NELLA COLONIA ROMANA DI URBS SALVIA (MACERATA)

Il Tirocinio prevede la presenza degli studenti, per 4 settimane, presso lo scavo della città romana di Pollentia-Urbs Salvia (Urbisaglia) nel corso delle quali seguiranno le attività sul campo e ed in laboratorio dedicate alle tecniche di scavo, alla registrazione ed informatizzazione dei dati, al rilievo ed alla fotografia archeologica, alla classificazione e schedatura dei materiali

TIROCINIO ARCHEOLOGICO DI SCAVO A CERVETERI

Nel corso dello scavo verranno illustrate le testimonianze archeologiche di Cerveteri e la locale cultura materiale.

Saranno impartite sul campo ed in laboratorio informazioni sulle tecniche di scavo, registrazione ed informatizzazione dei dati, rilievo e fotografia archeologica, classificazione e schedatura dei materiali.

_E' attiva, presso la Classe unificata delle lauree in Lettere e Storia, la Cattedra Giacomo Leopardi, iniziativa in convenzione con il Centro Nazionale di Studi Leopardiani di Recanati. Oltre alla didattica curriculare, la Cattedra promuove l'organizzazione di colloqui, conferenze, tavole rotonde, presentazioni di libri e altre attività rivolte agli studenti.

_Il Corso promuove annualmente il LUD (Laboratorio di Umanesimo Digitale) finalizzato allo studio ed all'analisi dell'applicazione delle ICT nei settori "filologico letterario" (LUD 1) e "storico-archeologico - documentario" (LUD 2)

_UNIfestival

Gli studenti dell'Università di Macerata organizzano ogni anno l'Unifestival: quattro giorni dedicati a musica, teatro, incontri con l'autore e sport. Le esibizioni si svolgono prevalentemente nel centro storico di Macerata.

Il Festival è uno strumento innovativo per comunicare l'importanza del talento e della creatività. La città - sede dell'Università più antica delle Marche, ricca di luoghi e monumenti da visitare, adagiata tra le colline, dalle quali osserva il mare da un lato e la montagna dall'altro, interessata ogni anno da eventi culturali di prestigio come lo Sferisterio Opera Festival e Musicultura - si trasforma in un grande campus all'aperto: le sue piazze, i teatri, i locali pubblici e privati ospiteranno spettacoli, incontri, presentazioni.

Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2019	131902364	CODICOLOGIA 3 cfu (modulo di CODICOLOGIA) <i>semestrale</i>	M-STO/09	Docente di riferimento Maela CARLETTI <i>Ricercatore confermato</i>	M-STO/09	15
2	2019	131902367	CODICOLOGIA 6 cfu (modulo di CODICOLOGIA) <i>semestrale</i>	M-STO/09	Docente di riferimento Maela CARLETTI <i>Ricercatore confermato</i>	M-STO/09	30
3	2019	131902511	DIDATTICA DELLA LETTERATURA ITALIANA <i>semestrale</i>	L-FIL-LET/10	Sua-Cds SUA-CDS		30
4	2019	131902521	FILOLOGIA DELLA LETTERATURA ITALIANA <i>semestrale</i>	L-FIL-LET/13	Sua-Cds SUA-CDS		30
5	2019	131902523	FILOLOGIA GRECA <i>semestrale</i>	L-FIL-LET/02	Docente di riferimento Maria Fernanda FERRINI <i>Professore Associato confermato</i>	L-FIL-LET/02	30
6	2019	131902527	FILOLOGIA LATINA 6 cfu (modulo di FILOLOGIA LATINA) <i>semestrale</i>	L-FIL-LET/04	Francesca BOLDREER <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	L-FIL-LET/04	30
7	2019	131902529	FILOLOGIA LATINA 6 cfu (modulo di FILOLOGIA LATINA) <i>semestrale</i>	L-FIL-LET/04	Francesca BOLDREER <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	L-FIL-LET/04	30
8	2019	131902531	FILOLOGIA PATRISTICA <i>semestrale</i>	L-FIL-LET/06	Maria Grazia MORONI <i>Professore Associato</i>	L-FIL-LET/06	30

					<i>confermato</i>		
9	2019	131902535	FILOLOGIA UMANISTICA 3 CFU (modulo di FILOLOGIA UMANISTICA) <i>semestrale</i>	L-FIL-LET/08	Docente di riferimento Silvia FIASCHI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	L-FIL-LET/08	15
10	2019	131902537	FILOLOGIA UMANISTICA 6 CFU (modulo di FILOLOGIA UMANISTICA) <i>semestrale</i>	L-FIL-LET/08	Docente di riferimento Silvia FIASCHI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	L-FIL-LET/08	30
11	2019	131901881	FILOSOFIA E TEORIA DEL TESTO <i>semestrale</i>	M-FIL/05	Vincenzo LA MATINA <i>Professore Associato confermato</i>	M-FIL/05	30
12	2019	131902538	FILOSOFIA E TEORIA DELL'ORALITA' <i>semestrale</i>	M-FIL/05	Vincenzo LA MATINA <i>Professore Associato confermato</i>	M-FIL/05	30
13	2019	131902541	GRAMMATICA GRECA <i>semestrale</i>	L-FIL-LET/02	Docente di riferimento Maria Fernanda FERRINI <i>Professore Associato confermato</i>	L-FIL-LET/02	60
14	2019	131902542	GRAMMATICA LATINA <i>semestrale</i>	L-FIL-LET/04	Giuseppe FLAMMINI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	L-FIL-LET/04	60
15	2019	131902545	LESSICOGRAFIA E LESSICOLOGIA ITALIANA <i>semestrale</i>	L-FIL-LET/12	Gianluca FRENGUELLI <i>Professore Associato confermato</i>	L-FIL-LET/12	30
16	2019	131902546	LETTERATURA CRISTIANA ANTICA	L-FIL-LET/06	Roberto Silvano PALLA	L-FIL-	30

			<i>semestrale</i>		<i>Professore Ordinario</i>	LET/06	
17	2019	131902548	LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA <i>semestrale</i>	L-FIL-LET/11	Docente di riferimento Carla CAROTENUTO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	L-FIL-LET/11	30
18	2019	131902550	LETTERATURA ITALIANA: ESEGETICA LETTERARIA - CATTEDRA GIACOMO LEOPARDI <i>semestrale</i>	L-FIL-LET/10	Docente di riferimento Laura MELOSI <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	L-FIL-LET/10	30
19	2019	131902551	LETTERATURA TEATRALE ITALIANA <i>semestrale</i>	L-FIL-LET/10	Sua-Cds SUA-CDS		30
20	2019	131902056	LETTERATURE COMPARATE <i>semestrale</i>	L-FIL-LET/14	Michela MESCHINI <i>Ricercatore a t.d. (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	L-FIL-LET/14	30
21	2019	131902560	METODOLOGIE DELLA CRITICA LETTERARIA <i>semestrale</i>	L-FIL-LET/14	Michela MESCHINI <i>Ricercatore a t.d. (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	L-FIL-LET/14	30
22	2019	131902572	MUSICOLOGIA TRANSCULTURALE <i>semestrale</i>	L-ART/08	Vincenzo CAPORALETTI <i>Ricercatore confermato</i>	L-ART/08	30
23	2019	131902564	Mod.A Metrica delle lingue classiche (modulo di FILOLOGIA CLASSICA) <i>annuale</i>	L-FIL-LET/05	Docente di riferimento Claudio MICAELLI <i>Professore Ordinario</i>	L-FIL-LET/06	30
24	2019	131902568	Mod.B Il mito classico nell'età moderna e contemporanea (modulo di FILOLOGIA CLASSICA)	L-FIL-LET/05	Docente di riferimento Claudio MICAELLI <i>Professore</i>	L-FIL-LET/06	30

[illegible]

Offerta didattica programmata

Curriculum: Classico

LM-15 Filologia, letterature e storia dell'antichità

ambito disciplinare	settore	CFU	CFU Rad
Lingue e Letterature classiche	L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina FILOLOGIA LATINA (1 anno) - 12 CFU - semestrale FILOLOGIA LATINA 6 cfu (1 anno) - 6 CFU - semestrale FILOLOGIA LATINA 6 cfu (1 anno) - 6 CFU - semestrale GRAMMATICA LATINA (1 anno) - 12 CFU - semestrale L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca FILOLOGIA GRECA (2 anno) - 6 CFU - semestrale GRAMMATICA GRECA (2 anno) - 12 CFU - semestrale	24	24 - 24
Storia antica	L-ANT/03 Storia romana ANTICHITA' ROMANE (2 anno) - 6 CFU - semestrale EPIGRAFIA LATINA (1 anno) - 9 CFU - semestrale STORIA DI ROMA E DEL MEDITERRANEO ANTICO (1 anno) - 9 CFU - semestrale L-ANT/02 Storia greca ANTICHITA' GRECHE (2 anno) - 6 CFU - semestrale	9	9 - 15
Fonti, tecniche e strumenti della ricerca storica e filologica	M-STO/09 Paleografia CODICOLOGIA 6 cfu (1 anno) - 6 CFU - semestrale CODICOLOGIA (1 anno) - 9 CFU - semestrale M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia STORIA DEL LIBRO E DELL'EDITORIA (1 anno) - 9 CFU - semestrale STORIA DEL LIBRO E DELL'EDITORIA 6 cfu (1 anno) - 6 CFU - semestrale M-FIL/07 Storia della filosofia antica ETICA E METAFISICA NEL PENSIERO ANTICO (2 anno) - 6 CFU - semestrale L-LIN/01 Glottologia e linguistica LINGUISTICA STORICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale LINGUISTICA STORICA (1 anno) - 12 CFU - semestrale L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale e umanistica FILOLOGIA UMANISTICA (1 anno) - 9 CFU - semestrale FILOLOGIA UMANISTICA 6 CFU (1 anno) - 6 CFU - semestrale L-FIL-LET/07 Civiltà bizantina L-FIL-LET/06 Letteratura cristiana antica	33	33 - 39

	FILOLOGIA PATRISTICA (2 anno) - 6 CFU - semestrale LETTERATURA CRISTIANA ANTICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale TRADIZIONE BIBLICA E LETTERATURE EUROPEE (1 anno) - 6 CFU - semestrale L-FIL-LET/05 Filologia classica Mod.A Metrica delle lingue classiche (1 anno) - 6 CFU - annuale Mod.B Il mito classico nell'età moderna e contemporanea (1 anno) - 6 CFU - annuale Mod.C Critica del Testo (1 anno) - 6 CFU - annuale		
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - minimo da D.M. 48			
Totale per la classe		66	66 - 78

settori in comune tra le due classi selezionati nella presente proposta	CFU offerta	CFU RAD min - max
L-ANT/03- Storia romana	0	48 - 78
L-FIL-LET/02- Lingua e letteratura greca		
L-FIL-LET/04- Lingua e letteratura latina		
L-FIL-LET/05- Filologia classica		
L-FIL-LET/06- Letteratura cristiana antica		
L-FIL-LET/07- Civiltà bizantina		
L-FIL-LET/08- Letteratura latina medievale e umanistica		
L-LIN/01- Glottologia e linguistica		
M-STO/08- Archivistica, bibliografia e biblioteconomia		
M-STO/09- Paleografia		
Totale Attività Comuni	0	48 - 78

Attività affini

Attività formative affini o integrative		CFU	CFU Rad
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'attività (minimo da D.M. 12)		12	12 - 18
A11	L-ANT/02 - Storia greca	12 - 18	12 - 18
	L-ANT/03 - Storia romana		
	➡ EPIGRAFIA LATINA MOD 1 (1 anno) - 6 CFU - semestrale		
	L-ANT/06 - Etruscologia e antichità italiane		

↳ CIVILTÀ DELL'ITALIA PREROMANA (1 anno) - 6 CFU - semestrale L-ANT/07 - Archeologia classica ↳ ARCHEOLOGIA CLASSICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale L-ART/01 - Storia dell'arte medievale ↳ ICONOGRAFIA E ICONOLOGIA (2 anno) - 6 CFU - semestrale L-ART/02 - Storia dell'arte moderna ↳ STORIA DELL'ARTE NEI PAESI EUROPEI (2 anno) - 6 CFU - semestrale L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea ↳ STORIA DELLE ARTI DEL NOVECENTO (2 anno) - 6 CFU - semestrale L-ART/05 - Discipline dello spettacolo L-ART/06 - Cinema, fotografia e televisione ↳ STORIA DEL CINEMA (2 anno) - 6 CFU - semestrale L-ART/08 - Etnomusicologia ↳ MUSICOLOGIA TRASCULTURALE (2 anno) - 6 CFU - semestrale L-FIL-LET/02 - Lingua e letteratura greca L-FIL-LET/04 - Lingua e letteratura latina L-FIL-LET/05 - Filologia classica L-FIL-LET/09 - Filologia e linguistica romanza L-FIL-LET/10 - Letteratura italiana ↳ LETTERATURA ITALIANA: ESEGETICA LETTERARIA - CATTEDRA GIACOMO LEOPARDI (1 anno) - 6 CFU - semestrale ↳ LETTERATURA TEATRALE ITALIANA (1 anno) - 6 CFU - semestrale L-FIL-LET/11 - Letteratura italiana contemporanea ↳ SOCIOLOGIA DELLA LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA (1 anno) - 6 CFU - semestrale L-FIL-LET/12 - Linguistica italiana ↳ LESSICOLOGIA E LESSICOGRAFIA ITALIANA (1 anno) - 6 CFU - semestrale ↳ STILISTICA E METRICA ITALIANA (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl L-FIL-LET/13 - Filologia della letteratura italiana ↳ FILOLOGIA DELLA LETTERATURA ITALIANA (1 anno) - 6 CFU - semestrale L-FIL-LET/14 - Critica letteraria e letterature comparate ↳ LETTERATURE COMPARATE (1 anno) - 6 CFU - semestrale ↳ METODOLOGIE DELLA CRITICA LETTERARIA (1 anno) - 6 CFU - semestrale L-LIN/04 - Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/07 - Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/12 - Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/14 - Lingua e traduzione - lingua tedesca M-FIL/05 - Filosofia e teoria dei linguaggi ↳ FILOSOFIA E TEORIA DEL TESTO (1 anno) - 6 CFU - semestrale ↳ FILOSOFIA E TEORIA DELL'ORALITÀ (1 anno) - 6 CFU - semestrale M-FIL/07 - Storia della filosofia antica		

M-GGR/01 - Geografia ↳ GEOGRAFIA UMANA (1 anno) - 6 CFU - semestrale M-STO/01 - Storia medievale ↳ DIDATTICA DELLA STORIA (1 anno) - 6 CFU - semestrale ↳ STORIA DELL'EUROPA MEDIEVALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale M-STO/02 - Storia moderna ↳ STORIA DELL'EUROPA MODERNA (1 anno) - 6 CFU - semestrale ↳ STORIA SOCIALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale M-STO/04 - Storia contemporanea ↳ STORIA DELL'EUROPA IN ETA' CONTEMPORANEA (1 anno) - 6 CFU - semestrale		
Totale attività Affini	12	12 - 18

Altre attività

	CFU	CFU Rad
A scelta dello studente	12	12 - 12
Per la prova finale	17	17 - 17
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-
	Abilità informatiche e telematiche	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	1
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		1
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-
Totale Altre Attività	30	30 - 30

Curriculum: Moderno

LM-14 Filologia moderna

ambito disciplinare	settore	CFU	CFU Rad
Lingua e Letteratura italiana	L-FIL-LET/12 Linguistica italiana L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl L-FIL-LET/10 Letteratura italiana DIDATTICA DELLA LETTERATURA ITALIANA (2 anno) - 6	12	12 - 18

	CFU - semestrale LETTERATURA ITALIANA: ESEGETICA LETTERARIA - CATTEDRA GIACOMO LEOPARDI (1 anno) - 6 CFU - semestrale		
Discipline storiche, filosofiche, antropologiche e sociologiche	L-ANT/03 Storia romana EPIGRAFIA LATINA (1 anno) - 9 CFU - semestrale STORIA DI ROMA E DEL MEDITERRANEO ANTICO (1 anno) - 9 CFU - semestrale	9	9 - 9
Discipline linguistiche, filologiche e metodologiche	M-STO/09 Paleografia CODICOLOGIA (1 anno) - 9 CFU - semestrale M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia STORIA DEL LIBRO E DELL'EDITORIA (1 anno) - 9 CFU - semestrale L-LIN/01 Glottologia e linguistica LINGUISTICA STORICA (1 anno) - 12 CFU - semestrale L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale e umanistica FILOGIA UMANISTICA (1 anno) - 9 CFU - semestrale L-FIL-LET/07 Civiltà bizantina L-FIL-LET/06 Letteratura cristiana antica LETTERATURA CRISTIANA ANTICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale TRADIZIONE BIBLICA E LETTERATURE EUROPEE (1 anno) - 6 CFU - semestrale L-FIL-LET/05 Filologia classica Mod.A Metrica delle lingue classiche (1 anno) - 6 CFU - annuale Mod.B Il mito classico nell'età moderna e contemporanea (1 anno) - 6 CFU - annuale Mod.C Critica del Testo (1 anno) - 6 CFU - annuale L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina FILOGIA LATINA (1 anno) - 12 CFU - semestrale GRAMMATICA LATINA (1 anno) - 12 CFU - semestrale L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca	39	39 - 48
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - minimo da D.M. 48			
Totale per la classe		60	60 - 75

Attività Comuni

settori in comune tra le due classi selezionati nella presente proposta	CFU offerta	CFU RAD min - max
L-ANT/03- Storia romana	0	48 - 78
L-FIL-LET/02- Lingua e letteratura greca		
L-FIL-LET/04- Lingua e letteratura latina		
L-FIL-LET/05- Filologia classica		
L-FIL-LET/06- Letteratura cristiana antica		
L-FIL-LET/07- Civiltà bizantina		
L-FIL-LET/08- Letteratura latina medievale e umanistica		
L-LIN/01- Glottologia e linguistica		
M-STO/08- Archivistica, bibliografia e biblioteconomia		
M-STO/09- Paleografia		
Totale Attività Comuni	0	48 - 78

Attività affini

Attività formative affini o integrative		CFU	CFU Rad
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'attività (minimo da D.M. 12)		12	12 - 18
A11	L-ANT/02 - Storia greca L-ANT/03 - Storia romana L-ANT/06 - Etruscologia e antichità italiane L-ANT/07 - Archeologia classica L-ART/01 - Storia dell'arte medievale L-ART/02 - Storia dell'arte moderna L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea L-ART/05 - Discipline dello spettacolo L-ART/06 - Cinema, fotografia e televisione L-ART/08 - Etnomusicologia L-FIL-LET/02 - Lingua e letteratura greca L-FIL-LET/04 - Lingua e letteratura latina L-FIL-LET/05 - Filologia classica L-FIL-LET/09 - Filologia e linguistica romanza L-FIL-LET/10 - Letteratura italiana L-FIL-LET/11 - Letteratura italiana contemporanea L-FIL-LET/12 - Linguistica italiana L-FIL-LET/13 - Filologia della letteratura italiana L-FIL-LET/14 - Critica letteraria e letterature comparate L-LIN/04 - Lingua e traduzione - lingua francese	12 - 18	12 - 18

L-LIN/07 - Lingua e traduzione - lingua spagnola		
L-LIN/12 - Lingua e traduzione - lingua inglese		
L-LIN/14 - Lingua e traduzione - lingua tedesca		
M-FIL/05 - Filosofia e teoria dei linguaggi		
M-FIL/07 - Storia della filosofia antica		
M-GGR/01 - Geografia		
M-STO/01 - Storia medievale		
M-STO/02 - Storia moderna		
M-STO/04 - Storia contemporanea		
Totale attività Affini	12	12 - 18

Altre attività

	CFU	CFU Rad
A scelta dello studente	12	12 - 12
Per la prova finale	17	17 - 17
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-
	Abilità informatiche e telematiche	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	1
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		1
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-
Totale Altre Attività	30	30 - 30

Piano di studio Corso di laurea magistrale in Filologia classica e moderna

	LM-14 – Filologia moderna / LM-15 - Filologia, letterature e storia dell'antichità	CFU
1	L-LIN/01 – Linguistica storica Oppure due moduli a scelta tra: L-FIL-LET/05 - Filologia classica: Mod. A Metrica delle lingue classiche (6 CFU) Mod. B Il mito classico nell'età moderna e contemporanea (6 CFU) Mod. C Critica del testo (6 CFU)	12
2	Un insegnamento a scelta tra: M-STO/08 - Storia del libro e dell'editoria M-STO/09 - Codicologia L-FIL-LET/07 - Filologia e storia bizantina (non attivato 2019/20) L-FIL-LET/08 - Filologia umanistica	9
3	Un insegnamento a scelta tra: L-FIL-LET/04 - Grammatica latina L-FIL-LET/04 - Filologia latina	12
4	Un insegnamento a scelta tra: L-FIL-LET/06 - Letteratura cristiana antica L-FIL-LET/06 - Tradizione biblica e letterature europee L-FIL-LET/05 - Filologia classica Mod. B Il mito classico nell'età moderna e contemporanea (qualora non già scelto alla casella 1)	6
5	Un insegnamento a scelta tra: L-ANT/03 - Storia di Roma e del Mediterraneo antico L-ANT/03 - Epigrafia latina	9
6	Un insegnamento a scelta tra: L-FIL-LET/10 - Letteratura italiana (non attivato 2019/20) L-FIL-LET/10 - Letteratura italiana: Esegetica letteraria - cattedra Giacomo Leopardi L-FIL-LET/10 - Letteratura teatrale italiana L-FIL-LET/11 - Sociologia della Letteratura italiana contemporanea L-FIL-LET/14 - Metodologie della critica letteraria L-FIL-LET/09 - Origini delle letterature europee (non attivato 2019/20) M-FIL/05 - Filosofia e teoria del testo M-FIL/05 - Filosofia e teoria dell'oralità M-STO/01 - Storia dell'Europa medievale M-STO/01- Didattica della storia M-STO/02 - Storia dell'Europa moderna M-STO/02 - Storia sociale M-STO/04 - Storia dell'Europa in età contemporanea L-ANT/03 - Epigrafia latina L-ANT/06 - Civiltà dell'Italia preromana	6
7	Un insegnamento, non precedentemente scelto, tra: L-FIL-LET/12 - Lessicografia e lessicologia italiana L-FIL-LET/13 - Filologia della letteratura italiana L-FIL-LET/13 - Filologia della letteratura italiana del Rinascimento (non attivato 2019/20) L-FIL-LET/14 - Letterature comparate M-GGR/01 - Geografia dell'Unione Europea (non attivato 2019/20) M-GGR/01 - Geografia umana M-STO/01 - Storia dell'Europa medievale M-STO/01- Didattica della storia	6

	M-STO/02 - Storia dell'Europa moderna M-STO/02 - Storia sociale M-STO/04 - Storia dell'Europa in età contemporanea L-ANT/07 - Archeologia classica			
	TOTALE	60		
	2° anno - LM-14 - Filologia moderna	CFU	2° anno - LM-15 - Filologia, letterature e storia dell'antichità	CFU
8	Due insegnamenti, non precedentemente scelti, tra : L-FIL-LET/10 - Letteratura italiana (6 CFU) (non attivato 2019/20) L-FIL-LET/10 - Letteratura italiana: Esegetica letteraria - cattedra Giacomo Leopardi (6 CFU) L-FIL-LET/10 - Didattica della letteratura italiana (6 CFU)	12	L-FIL-LET/02 - Grammatica greca (12 CFU) OPPURE L-FIL-LET/02 - Filologia greca + L-FIL-LET/04 - Filologia latina	12
9	L-FIL-LET/11 - Letteratura italiana contemporanea	6	Un insegnamento, non precedentemente scelto, tra: L-FIL-LET/05 - Filologia classica Mod. A Metrica delle lingue classiche oppure Mod. C Critica del testo; L-FIL-LET/06 - Filologia patristica L-FIL-LET/07 - Filologia e storia bizantina (non attivato 2019/20) L-FIL-LET/08 - Filologia umanistica	6
10	L-FIL-LET/12 - Stilistica e metrica italiana	6	Un insegnamento a scelta tra: L-ANT/02 - Antichità greche L-ANT/03 – Antichità romane	6
11	Un insegnamento, non precedentemente scelto, tra: L-FIL-LET/09 - Origini delle letterature europee (non attivato 2019/20) L-FIL-LET/13 - Filologia della letteratura italiana L-FIL-LET/13 - Filologia della letteratura italiana del Rinascimento (non attivato 2019/20) L-FIL-LET/14 - Letterature comparate L-FIL-LET/14 - Metodologie della critica letteraria L-FIL-LET/11 – Sociologia della letteratura italiana contemporanea L-ART/01 - Iconografia ed iconologia L-ART/02 - Storia dell'arte nei paesi europei L-ART/03 - Storia delle arti del Novecento L-ART/05 – Storia del teatro (non attivato 2019/20)	6	Un modulo o un insegnamento, non precedentemente scelto, tra: M-FIL/07 - Ermeneutica testuale nel pensiero antico (non attivato 2019/20) M-FIL/07 – Etica e metafisica nel pensiero antico L-FIL-LET/05 - Filologia classica Mod. A Metrica delle lingue classiche oppure Mod. C Critica del testo; L-FIL-LET/06 - Filologia patristica L-FIL-LET/07 - Filologia e storia bizantina (non attivato 2019/20) L-FIL-LET/08 - Filologia umanistica M-STO/08 - Storia del libro e dell'editoria L-LIN/01 - Linguistica storica M-STO/09 - Codicologia	6

	L-ART/06 – Storia del cinema L-ART/08 – Musicologia transculturale			
12	A scelta dello studente (*)	12	A scelta dello studente (*)	12
	(1) Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	1	(1) Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	1
	prova finale	17	prova finale	17
	TOTALE	60	TOTALE	60

(*) Si fa presente che alla voce “A scelta dallo studente” possono essere computati solo crediti acquisiti in seguito ad un esame con relativa votazione (delibera del CCU di Lettere e Storia del 14 novembre 2012).

(1) Il credito relativo a “Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro” può essere acquisito con attività di tirocinio; altre attività possono risultare accreditabili su parere della Commissione carriere scolastiche o del CCU (delibera del CCU di Lettere e Storia del 14 novembre 2012).

Gli studenti che, nel corso del 2° anno, intendono passare da un percorso all'altro devono conseguire tutti i cfu previsti per il percorso in cui si laureano.

ALLEGATO B

CLASSE UNIFICATA DELLE LAUREE IN LETTERE E STORIA, LM-14/15

DISCIPLINA ATTIVITA' STAGE/TIROCCINIO

Inserimento dello stage nella carriera dello studente

Le attività di stage possono essere svolte dal II anno del corso di Laurea di I livello e dal I anno del corso di Laurea magistrale.

Stage e percorso formativo dello studente

Le attività di stage devono essere conformi al percorso formativo dello studente. Esse possono essere svolte presso enti convenzionati con l'Università di Macerata.

Per gli studenti lavoratori, il lavoro equivale a uno stage solo se coerente con il loro percorso formativo.

Equivalgono, altresì, ad attività di stage anche corsi di formazione gestiti da Enti pubblici e privati, se coerenti con il percorso formativo dello studente o se riconducibili agli obiettivi e finalità contemplate dal Corso di studi.

Nel caso di esperienze di stage compiute presso enti non convenzionati con l'Ateneo di Macerata, il riconoscimento dei crediti relativi è sottoposto al giudizio del Consiglio della Classe delle Lauree in Lettere e Storia o della apposita commissione da esso nominata.

Presentazione dei progetti di stage

Il progetto di stage deve essere preventivamente sottoposto all'approvazione del docente che funge da tutor. Deve inoltre essere presentato all'ADOSS -Ufficio offerta formativa e stage, 30 giorni prima dell'inizio dell'attività, per le necessarie verifiche preliminari.

Convenzioni

La stipula delle convenzioni è di competenza dell'ADOSS –Ufficio offerta formativa e stage, come ogni informazione di carattere amministrativo.

Durata dello stage e attribuzione crediti

L'impegno per ogni attività di tirocinio è da 1 a 6 crediti (1 credito = 20 ore di attività effettiva) acquisibili anche in attività differenziate.

Per l'attribuzione dei crediti è competente il Consiglio delle Classi Unificate delle Lauree in Lettere e Storia (o, per esso, i tutori nominati, come sotto, con il compito di seguire i tirocinanti).

Obiettivi e finalità dello stage

L'obiettivo dello stage, conforme al percorso formativo dello studente, è quello di agevolare le scelte professionali, mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro, in tutti quei settori in cui trovano applicazione le competenze e le conoscenze peculiari del percorso formativo di un Corso di Laurea in Lettere e Storia: la formazione e la didattica, l'editoria, il giornalismo, l'organizzazione e la promozione di eventi culturali, le pubbliche relazioni, la redazione di testi pubblicitari, le attività di supporto in musei, biblioteche, archivi ed istituti culturali ed ambiti affini, l'associazionismo culturale e formativo, l'associazionismo politico.

Modalità di svolgimento

Le modalità di svolgimento dello stage sono concordate con i soggetti convenzionati al momento della presentazione del progetto formativo.

Attività di tutoraggio

L'attività di tutoraggio è svolta dai docenti afferenti al Consiglio delle Classi Unificate delle Lauree in Lettere e Storia, scelti secondo criteri prestabiliti dal Consiglio stesso.

Riconoscimento dello stage

Il riconoscimento dei CFU viene effettuato dal docente tutor, una volta recepita la documentazione finale di stage da parte dello studente.

Al termine dello stage, ai fini dell'accreditamento, i questionari finali del tutor aziendale e dello stagista dovranno essere consegnati in formato cartaceo al tutor accademico insieme al modulo dei tempi di presenza.

Il docente tutor, verificato il corretto svolgimento del tirocinio, attribuisce i CFU previsti e trasmette la documentazione finale completa agli Uffici competenti, per la relativa registrazione nella carriera dello studente. Informazioni e modulistica sono reperibili al link: <http://adoss.unimc.it/it/stage-e-placement>

Il Consiglio delle Classi Unificate delle Lauree in Lettere e Storia ha deliberato di indicare all'inizio di ogni anno accademico n° 2 docenti con il compito di seguire i tirocinanti in qualità di "tutores" ed ha nominato dall'anno 2015/16 le docenti Maria Grazia Moroni e Maela Carletti.

REGOLAMENTO DIDATTICO

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE in Lingue, culture e traduzione letteraria – Classe LM-37 **INDICE**

1. Oggetto
2. Informazioni generali sul corso di studio
3. Articolazione e modalità di svolgimento delle attività didattiche
4. Programmazione, coordinamento e verifica dei risultati delle attività formative
5. Piani di studio individuali
6. Acquisizione crediti formativi a scelta dello studente e valutazione coerenza con gli obiettivi del corso
7. Frequenza e propedeuticità
8. Procedure per lo svolgimento degli esami, e delle altre verifiche di profitto
9. Disciplina stage e tirocini curriculari
10. Valutazione della qualità delle attività svolte
- 11. Norme transitorie e finali**

1. Oggetto

*Il presente regolamento disciplina gli aspetti organizzativi e didattici del Corso di studio in **Lingue, culture e traduzione letteraria** della Classe delle lauree in Lingue e letterature moderne europee e americane (LM-37) attivo presso il Dipartimento di Studi Umanistici – Lingue, Mediazione Storia, Lettere, Filosofia dell'Università degli Studi di Macerata, in conformità alla normativa vigente in materia, allo Statuto dell'Università di Macerata, al Regolamento Didattico di Ateneo nonché alle altre norme regolamentari vigenti.*

2. Informazioni generali sul corso di studio

Le principali informazioni sul corso di studio (CdS) sono reperibili all'interno della banca-dati ministeriale dell'offerta formativa, denominata scheda SUA CdS. Tale scheda, annualmente adeguata all'offerta formativa approvata, è consultabile sul sito www.universitaly.it ed è allegata al presente regolamento come parte integrante dello stesso (Allegato A).

La scheda SUA CdS allegata contiene:

- a) le informazioni generali sul corso di studio;
- b) gli obiettivi formativi generali e specifici del corso, includendo un quadro delle conoscenze da acquisire e delle competenze e abilità da acquisire;
- c) i profili professionali e gli sbocchi occupazionali;
- d) i docenti di riferimento del corso di studio e i tutor accademici;
- e) i requisiti per l'ammissione al corso di studio, le modalità di ammissione e di verifica della preparazione;
- f) l'elenco degli insegnamenti con l'indicazione dei relativi crediti formativi, dei settori scientifico-disciplinari di riferimento e l'eventuale articolazione in moduli;
- g) la descrizione del percorso formativo e dell'eventuale articolazione in curricula (piani di studio);
- h) le caratteristiche e le procedure per lo svolgimento della prova finale per il conseguimento del titolo di studio;
- i) le attività didattiche integrative, di orientamento e di tutorato.

3. Articolazione e modalità di svolgimento delle attività didattiche

Le attività didattiche del corso di laurea magistrale sono articolate in due periodi di insegnamento (semestri) ad eccezione dell'attività relativa alle Lingue e traduzioni, che è svolta su base annuale. I periodi di insegnamento sono stabiliti dal calendario didattico, unitamente alle prove di esame. La ripartizione delle

discipline e delle attività didattiche nei due semestri è bilanciata, di norma, sui crediti da assegnare in modo tale che gli studenti siano messi in grado di frequentare e sostenere gli esami nei tempi previsti per ogni anno accademico.

L'attività didattica viene svolta in forma di lezioni frontali e può essere articolata in moduli. Può anche essere svolta in forma interdisciplinare e cooperativa, da più docenti attraverso la modalità del co-teaching. Il Consiglio Unificato delle classi delibera quali insegnamenti prevedono anche il servizio erogato in modalità e-learning. Alcuni insegnamenti possono svolgersi in forma seminariale e/o prevedere esercitazioni in aula/laboratori linguistici ed informatici.

L'attività didattica integrativa (esercitazioni linguistiche) viene svolta, su base annuale, in forma di lezioni frontali.

4. Programmazione, coordinamento e verifica dei risultati delle attività formative

Il Consiglio Unificato delle classi ha il compito principale di programmare, organizzare e gestire le attività didattiche dei corsi stesso ed esercita a tal fine tutte le attribuzioni che gli sono conferite dalla normativa in vigore, dallo Statuto di Ateneo e dai Regolamenti.

Il Consiglio organizza almeno una riunione all'anno per l'esame collegiale dei programmi di insegnamento in modo da assicurare la coerenza tra i crediti assegnati alle singole attività e gli obiettivi specifici del corso, previo parere della Commissione paritetica docenti-studenti.

5. Piani di studio individuali

Il percorso formativo non prevede un piano di studio individuale se non per le attività formative autonomamente scelte dallo studente purché coerenti con il progetto formativo. Le modalità e i termini per la presentazione del piano di studio sono indicati nel Regolamento per l'amministrazione della carriera degli studenti e nella guida amministrativa dello studente.

Gli studenti iscritti IN CORSO dovranno compilare online il proprio piano di studi all'inizio di ogni anno accademico.

Gli studenti sono tenuti alla compilazione del piano di studi prima di sostenere gli esami: la mancata compilazione del piano di studi potrebbe essere causa dell'impossibilità di prenotarsi ad un appello.

Gli studenti FUORI CORSO non possono più compilare i piani online ma, qualora dovessero apportare delle modifiche (compatibili con l'ordinamento del loro corso di studi), possono prenotarsi agli esami non presenti nel piano online accedendo alla sezione "Prenotazione esami" - "Appelli da piano". L'esame prenotato si aggiornerà direttamente nel libretto online.

In caso di richiesta di cambio lingua, gli studenti devono inoltrare domanda al Consiglio Unificato delle Classi specificandone le motivazioni. Tale richiesta può essere accolta solo se gli interessati sono in possesso dei requisiti di ammissione per quella lingua, ovvero 24 CFU nella Lingua e traduzione e 18 CFU nella relativa Letteratura e cultura.

Il numero di CFU stabilito per ogni singola disciplina, compresa l'attività a scelta dello studente, può subire variazioni solo in diminuzione, conformemente alla disponibilità del docente di modificare il programma d'esame, in relazione a specifiche necessità dello studente.

6. Acquisizione crediti formativi a scelta dello studente e valutazione coerenza con gli obiettivi del corso

Il corso di studio in Lingue, culture e traduzione letteraria – Classe LM-37 prevede nel piano di studio la scelta libera di insegnamenti e/o moduli per un totale di 9 CFU.

Lo studente può inserire nella propria carriera insegnamenti non previsti per il conseguimento del titolo, previa approvazione da parte del Consiglio Unificato, che comportano l'acquisizione di crediti formativi extracurricolari e che non entrano nel computo della media di laurea. Tali crediti non possono essere, **di norma**, superiori al 10% dei crediti curriculari previsti dal corso di studio.

7. Frequenza e propedeuticità

La frequenza delle lezioni non è obbligatoria. Per gli studenti che non frequentano, i docenti possono indicare eventuali modalità specifiche di studio integrativo.

Il CdS definisce la propedeuticità delle annualità degli insegnamenti delle Lingue e traduzioni.

8. Procedure per lo svolgimento degli esami e delle altre verifiche di profitto

Le prove di esame possono essere orali, scritte, oppure scritte con successivo colloquio orale.

Le modalità di svolgimento delle prove d'esame sono pubblicizzate all'inizio dell'insegnamento anche mediante apposita indicazione nella guida dello studente.

Vengono valutati il grado di comprensione degli argomenti, il possesso del lessico specifico della disciplina, la precisione delle nozioni, la capacità di applicare le nozioni a singoli casi di studio, l'efficacia dell'espressione, i modi di rielaborazione autonoma e originale dei contenuti.

Lo svolgimento degli esami è subordinato alla relativa prenotazione che avviene in via telematica. Qualora lo studente non abbia potuto procedere alla prenotazione per ragioni che il Presidente della Commissione considera giustificate, lo studente può essere egualmente ammesso allo svolgimento della prova d'esame, in coda agli altri studenti prenotati e la verbalizzazione è sotto condizione della verifica della reale possibilità dello studente di accedere alla sessione di esame, pena l'annullamento d'ufficio dell'esame.

Le Commissioni d'esame sono disciplinate dal Regolamento Didattico di Ateneo.

9. Disciplina stage e tirocini curriculari

Il corso di studio in Lingue, culture e traduzione letteraria – Classe LM-37 prevede nel piano di studio uno stage/tirocinio curriculare obbligatorio di 3 CFU. La disciplina dell'attività di stage/tirocinio è contenuta nell'allegato B al presente regolamento.

10. Valutazione della qualità delle attività svolte

L'Università degli Studi di Macerata ha deciso di adottare un sistema di Assicurazione Qualità (AQ), sviluppato in conformità al documento "Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento del Sistema Universitario Italiano" dell'ANVUR. Il sistema di Assicurazione Qualità è basato su un approccio per processi ed è adeguatamente documentato.

Il sistema AQ è progettato in maniera tale da identificare le esigenze degli studenti e di tutte le parti interessate, per poi tradurle in requisiti che l'offerta formativa deve rispettare. Per determinare le esigenze degli studenti si utilizzano:

- indagini sul grado di inserimento dei laureati nel mondo del lavoro e sulle esigenze *post-lauream*;
- statistiche relative al mercato del lavoro nell'ambito territoriale di riferimento;
- dati sulla soddisfazione dello studente: in particolare vengono somministrati agli studenti questionari di valutazione per ciascun insegnamento e di cui si deve sostenere il relativo esame, con domande relative alle modalità di svolgimento del corso, al materiale didattico, ai supporti didattici, all'organizzazione, alle strutture.

I risultati derivanti dall'analisi dei dati sulla soddisfazione dello studente vengono inseriti fra i dati di ingresso nel processo di progettazione del servizio e/o fra gli obiettivi della qualità.

11. Norme transitorie e finali

Il presente Regolamento è emanato con Decreto Rettorale ed entra in vigore il quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione sul sito web.

Del presente Regolamento fa parte l'allegato A (suscettibile di variazioni annuali derivanti da modifiche apportate al corso di studio e non sottoposto ad approvazione annuale da parte degli organi di governo e di dipartimento) e l'allegato B.

ALLEGATO A - ANNO ACCADEMICO 2019-20

Nome del corso

Lingue, culture e traduzione letteraria

Classe

LM-37 - Lingue e letterature moderne europee e americane

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	COGNIGNI	Edith	L-LIN/02	RU	1	Caratterizzante
2.	COLELLA	Silvana	L-LIN/10	PO	1	Caratterizzante
3.	GENTILLI	Luciana	L-LIN/05	PO	1	Caratterizzante
4.	LAROCCA	Giuseppina	L-LIN/21	RD	1	Caratterizzante
5.	NORI	Giuseppe	L-LIN/11	PO	1	Caratterizzante
6.	OPPICI	Patrizia	L-LIN/03	PO	1	Caratterizzante
7.	PEREZ VICENTE	Nuria	L-LIN/07	RU	1	Caratterizzante

Tutor

Giuseppina LAROCCA

Edith COGNIGNI

Luciana GENTILLI

Giuseppe NORI

Nuria PEREZ VICENTE

Patrizia OPPICI

Silvana COLELLA

Conoscenze richieste per l'accesso

Per l'ammissione al corso di laurea magistrale in Lingue e letterature moderne europee e americane – Lingue, culture e traduzione letteraria, Classe LM-37, si applicano le disposizioni previste dall'art. 6, c. 2 del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270.

Per gli studenti in possesso di titolo di laurea triennale nella Classe L-11 – Lingue e culture moderne, i requisiti curriculari si considerano soddisfatti.

Gli studenti in possesso di titolo di laurea triennale di qualsiasi altra Classe attualmente in vigore, o di una delle Classi degli ordinamenti previgenti ritenuti equivalenti, possono accedere alla verifica della preparazione personale solo se in possesso dei seguenti requisiti curriculari:

9 CFU nei settori scientifico-disciplinari

L-LIN/01 Glottologia e linguistica

L-LIN/02 Didattica delle lingue moderne

9 CFU nei settori scientifico-disciplinari

L-FIL-LET/09 Filologia e Linguistica Romanza

L-FIL-LET/10 Letteratura italiana

L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea
L-FIL-LET/12 Linguistica italiana
L-FIL-LET/13 Filologia della letteratura italiana
L-FIL-LET/14 Critica letteraria e letterature comparate
L-FIL-LET/15 Filologia germanica
L-LIN/21 Slavistica [Filologia slava]

48 CFU (24 nella prima lingua [europea] + 24 nella seconda lingua) in due lingue appartenenti ai seguenti settori scientifico-disciplinari:

L-LIN/04 Lingua e traduzione - Lingua francese
L-LIN/07 Lingua e traduzione - Lingua spagnola
L-LIN/12 Lingua e traduzione - Lingua inglese
L-LIN/14 Lingua e traduzione - Lingua tedesca
L-LIN/21 Slavistica (Lingua e traduzione russa)
L-OR/12 Lingua e letteratura araba (Lingua e traduzione araba) – [solo 2^a lingua]
L-OR/21 Lingue e letterature della Cina e dell'Asia sudorientale (Lingua e traduzione cinese) – [solo 2^a lingua]

36 CFU (18 nella prima letteratura [europea] + 18 nella seconda letteratura) in due letterature appartenenti ai seguenti settori scientifico-disciplinari:

L-LIN/03 Letteratura francese
L-LIN/05 Letteratura spagnola
L-LIN/10 Letteratura inglese
L-LIN/11 Lingue e letterature angloamericane
L-LIN/13 Letteratura tedesca
L-LIN/21 Slavistica [Letteratura russa]
L-OR/12 Lingua e letteratura araba (Letteratura araba) – [solo 2^a letteratura]
L-OR/21 Lingue e letterature della Cina e dell'Asia sudorientale (Letteratura cinese) – [solo 2^a letteratura]

Lo studente deve scegliere come lingue e letterature curriculari quelle per le quali è in possesso dei requisiti di accesso. Fanno eccezione le letterature relative a una stessa lingua (Letteratura inglese e Lingue e letterature angloamericane) nell'ambito della quale lo studente può scegliere liberamente la letteratura angloamericana anche se nella laurea triennale ha studiato la letteratura inglese, o viceversa, ai sensi del parere CUN del 26-7-2017 sull'equipollenza tra i settori L-LIN/10, L-LIN/11 e L-LIN/12.

L'ammissione al Corso di laurea è subordinata, oltre che al possesso dei requisiti curriculari sopra indicati, al superamento di una verifica dell'adeguatezza della personale preparazione. Le modalità di verifica della preparazione degli studenti in ingresso viene effettuata secondo quanto precisato nel paragrafo successivo.

Modalità di ammissione

L'ammissione al Corso di laurea magistrale in Lingue, culture e traduzione letteraria, Classe LM-37 è subordinata, oltre che al possesso dei requisiti curriculari predeterminanti, al superamento di una verifica dell'adeguatezza della personale preparazione.

Per gli studenti in possesso di titolo di laurea triennale nella Classe L-11, conseguito anche presso Ateneo diverso da quello di Macerata, con una votazione finale pari o superiore a 100/110 - purché in possesso dei requisiti curriculari - tale verifica si intende superata

Per i laureati della stessa Classe che abbiano conseguito una votazione inferiore a 100/110, e per i laureati

provenienti da tutte le altre Classi - purché in possesso dei requisiti curriculari indicati - la verifica si intende superata se la media (ponderata) dei voti degli esami sia pari o superiore a 24/30 per ciascuno dei gruppi di esami indicati di seguito:

- (i) Lingua e traduzione 1^a lingua;
- (ii) Lingua e traduzione 2^a lingua.

Gli studenti che non soddisfino questi criteri possono essere ammessi qualora siano in possesso di certificazioni linguistiche riconosciute dalla Classe attestanti il raggiungimento dei seguenti livelli:

lingue inglese e spagnola: C1

lingue francese, tedesca e russa: B2

lingua araba: B1

lingua cinese: HSK4

Gli studenti in possesso di un titolo di studio straniero che non prevede una votazione finale, oppure per il quale non è possibile convertire il voto in centodecimali, dovranno sottoporre alla Commissione preposta il curriculum dettagliato del loro percorso universitario; qualora tale curriculum non sia disponibile, sarà necessario verificare l'adeguatezza della loro preparazione personale tramite colloquio. Tale colloquio verterà sulle conoscenze critico-letterarie delle due letterature, e sulle competenze linguistiche delle due lingue per le quali si chiede l'ammissione al Corso di laurea magistrale (i livelli linguistici richiesti per le singole lingue sono i medesimi riportati più sopra). Qualora la Commissione ritenga adeguata la preparazione personale del/la laureato/a, esprime un giudizio di idoneità, che consente l'immatricolazione al Corso di Studio.

ISCRIZIONE CONDIZIONATA

La preparazione personale degli studenti che abbiano effettuato un'iscrizione condizionata (iscritti ad un corso di laurea o post lauream nella condizione di poter conseguire il titolo finale entro l'ultima sessione dell'anno accademico precedente) sarà verificata solo una volta che essi siano in possesso del suddetto diploma di laurea.

Obiettivi formativi specifici del corso di studio e descrizione del percorso formativo

Il corso in Lingue, culture e traduzione letteraria intende formare laureati magistrali con elevate e approfondite competenze teoriche, metodologiche e critiche relativamente a due lingue e relative letterature e culture. Prevede un'ampia gamma di opzioni, pensate per permettere agli studenti di approfondire le aree più vicine alla propria scelta delle lingue e letterature, e così di creare percorsi individualizzati - pur rispettando la proporzione tra insegnamenti di base, caratterizzanti e affini.

Il corso di studio prevede lo studio di due lingue straniere, di cui almeno una euroamericana, e della relativa letteratura. Le lingue e letterature offerte sono: inglese (o, in alternativa, angloamericano), francese, tedesco, spagnolo e russo, più due lingue extraeuropee: arabo e cinese. Sia la prima lingua e letteratura sia la seconda sono biennalizzate e prevedono l'acquisizione di 15 CFU ciascuna, per un totale di 60 dei 120 CFU previsti nel Corso di laurea magistrale.

Oltre alle lingue e letterature straniere, al primo anno del corso lo/a studente studierà una materia storica, sempre attingendo a un'ampia offerta, atta a favorire maggiormente i contesti storici-politici delle aree geografiche corrispondenti alle lingue e letterature scelte.

Il corso di studi permette la specializzazione in tre aree distinte, che possono però essere combinate liberamente: l'area filologica-linguistica, l'area traduttiva e l'area glottodidattica. Sempre al primo anno, lo/a studente potrà scegliere tra due filologie (romanza e germanica) e un ventaglio di materie

appartenente ai settori di Glottologia e linguistica (L-LIN/01) e didattica delle lingue moderne (L-LIN/02); avrà l'opportunità di approfondire ulteriormente l'area di interesse scegliendo tra un'ampia gamma di insegnamenti che spaziano dalla letteratura italiana e internazionale, all'ambito artistico-performativo, oltre a una serie di moduli didattici generali e disciplinari.

Il secondo anno del corso è dedicato all'approfondimento delle due lingue e letterature, allo studio di una materia a libera scelta, all'attività di stage curricolare e alla preparazione ed elaborazione della tesi di laurea magistrale.

Sulla base di accordi bilaterali con università europee ed extra-europee il Corso di laurea offre la possibilità di svolgere periodi di studio all'estero riconoscendo gli esami sostenuti presso l'università ospitante. Organizza inoltre, in accordo con enti pubblici e privati, stage e tirocini curricolari ed extracurricolari.

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Traduttore di testi letterari ed esperto linguistico-culturale

funzione in un contesto di lavoro:

Grazie alla capacità critiche acquisite con lo studio delle lingue, delle letterature e delle culture straniere, al perfezionamento delle abilità traduttive, soprattutto nel campo della traduzione letteraria, i laureati della classe potranno operare nei settori della traduzione di opere letterarie e saggistiche e della consulenza editoriale, con elevate competenze di carattere linguistico, filologico e storico/letterario.

competenze associate alla funzione:

- 1) Elevate competenze nel campo della traduzione, della revisione e della cura di testi di natura letteraria e saggistica;
- 2) capacità di redigere testi in lingua straniera di elevata specializzazione e di varia tipologia (anche creativa) nel campo della comunicazione interculturale;
- 3) capacità di tradurre e redigere testi multimediali in lingua straniera.

sbocchi occupazionali:

Gli sbocchi lavorativi previsti sono, con funzioni di elevata responsabilità,

- negli istituti di cooperazione internazionale;
- nelle istituzioni culturali italiane all'estero e nelle rappresentanze diplomatiche e consolari;
- in enti ed istituzioni nazionali e internazionali;
- nelle case editrici italiane e straniere;
- nella scuola secondaria inferiore e superiore.

L'accesso ad attività professionali in enti pubblici, nazionali e internazionali è regolato da norme comunitarie, nazionali o regionali: pertanto i laureati magistrali potranno accedervi solo dopo aver completato e superato i corsi e/o concorsi previsti dalla normativa.

L'offerta didattica del Corso di laurea magistrale in Lingue, culture e traduzione letteraria permette – previa acquisizione di tutti i requisiti richiesti dalla normativa vigente – di accedere ai percorsi d'accesso per l'insegnamento delle lingue straniere e della lingua italiana per discenti di lingua straniera nella scuola secondaria.

Si precisa altresì che il possesso del titolo di laurea magistrale in Lingue, culture e traduzione letteraria permette l'accesso, previo concorso, al terzo livello di studi.

Il corso prepara alla professione di (codice ISTAT)

1. Redattori di testi tecnici - (2.5.4.1.4)
2. Interpreti e traduttori di livello elevato - (2.5.4.3.0)

3. Linguisti e filologi - (2.5.4.4.1)
4. Revisori di testi - (2.5.4.4.2)
5. Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche - (2.6.2.4.0)

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: sintesi

Conoscenza e capacità di comprensione:

I laureati della Classe devono dimostrare conoscenze e capacità di comprensione a un livello elevato di approfondimento linguistico e critico. In particolare devono

- 1) sviluppare avanzata conoscenza e comprensione nell'uso di almeno due lingue straniere (le competenze linguistiche, articolate nelle differenti abilità - ascolto/comprendimento; lettura/scrittura; comunicazione/formalizzazione; riflessione/produzione linguistica - sono dettate dai parametri stabiliti dal Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue, livello C1-C2);
- 2) avere conoscenza della storia delle letterature delle lingue studiate, comprendendone non solo la dimensione linguistica, ma anche quella culturale e sociale;
- 3) avere elevata conoscenza delle discipline di tipo linguistico-glottologico, filologico e storico, anche a rafforzamento delle scelte operate nell'ambito dei percorsi formativi di tipo triennale.

Le conoscenze linguistiche verranno acquisite attraverso le lezioni di lingua dei docenti e le esercitazioni con lettori di madrelingua; le conoscenze metodologiche e disciplinari verranno acquisite tramite la frequenza delle lezioni frontali dei docenti.

L'acquisizione delle conoscenze sarà monitorata durante il normale svolgimento delle lezioni ed esercitazioni e sarà verificata attraverso elaborati scritti, attività seminariali e gli esami di profitto, che possono essere articolati in più prove, scritte e/o orali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione:

I laureati della Classe devono essere in grado di

- 1) applicare le conoscenze linguistiche e metalinguistiche (sia per quanto riguarda le lingue di specializzazione, sia quella italiana), nonché quelle teoriche e metodologiche, alla critica e all'analisi di testi di alta complessità stilistica, con particolare riferimento alle opere letterarie;
- 2) applicare le elevate capacità traduttive delle lingue di specializzazione (competenze teoriche, metodologiche e stilistiche relative alle tecniche della traduzione) alla resa in traduzione di opere letterarie e non;
- 3) applicare elevate capacità di autonomia e di problem solving, anche in contesti differenti e interculturali o in situazioni non familiari in ambito lavorativo o di studio.

Le elevate competenze appena descritte verranno acquisite attraverso lezioni frontali, attività seminariali ed esercitazioni con i lettori di madrelingua. La propedeuticità tra le annualità per gli insegnamenti delle lingue assicura la progressiva acquisizione e il consolidamento delle competenze linguistiche. La (facoltativa, ma consigliata) permanenza all'estero, favorita dai numerosi accordi Erasmus e da altre convenzioni internazionali, rappresenta un'ulteriore opportunità per l'acquisizione delle abilità linguistiche a livello avanzato.

L'avvenuta acquisizione delle competenze linguistiche, critiche, teoriche e metodologiche verrà monitorata durante lo svolgimento delle lezioni, spesso di natura seminariale, e sarà valutata tramite elaborati scritti (di norma in lingua straniera), interventi in itinere e gli esami di profitto.

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

Insegnamenti finalizzati all'apprendimento della LINGUA

Conoscenza e comprensione

Conoscenza avanzate e elevata comprensione di almeno una lingua straniera dell'area euro-americana e di un'altra lingua straniera delle aree euro-americane od orientale con particolare riferimento alla padronanza delle quattro abilità scritte e orali, attive e passive

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Applicazione delle conoscenze e delle capacità di comprensione al perfezionamento di elevate competenze linguistiche (con riferimento alle differenti abilità: ascolto/comprendimento; lettura/scrittura; comunicazione/formalizzazione; riflessione/produzione linguistica, secondo i parametri stabiliti in ambito europeo) e metalinguistiche per quanto riguarda sia le lingue di specializzazione sia la lingua italiana.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

ISLAMISTICA / M [url](#)

LETTERATURA E CULTURA ANGLO-AMERICANA I/M [url](#)

LETTERATURA E CULTURA ANGLO-AMERICANA II/M [url](#)

LETTERATURA E CULTURA ARABA I/M [url](#)

LETTERATURA E CULTURA ARABA II/M [url](#)

LETTERATURA E CULTURA CINESE I/M [url](#)

LETTERATURA E CULTURA CINESE II/M [url](#)

LETTERATURA E CULTURA FRANCESE I/M [url](#)

LETTERATURA E CULTURA FRANCESE II/M [url](#)

LETTERATURA E CULTURA INGLESE I/M [url](#)

LETTERATURA E CULTURA INGLESE II/M [url](#)

LETTERATURA E CULTURA RUSSA I/M [url](#)

LETTERATURA E CULTURA RUSSA II/M [url](#)

LETTERATURA E CULTURA SPAGNOLA I/M [url](#)

LETTERATURA E CULTURA SPAGNOLA II/M [url](#)

LETTERATURA E CULTURA TEDESCA I/M [url](#)

LETTERATURA E CULTURA TEDESCA II/M [url](#)

STORIA DEL TEATRO E DELLO SPETTACOLO - PRATICA DI TEATRO FRANCESE [url](#)

TESTI, LINGUE E CULTURE ISPANO-AMERICANE [url](#)

Insegnamenti LINGUISTICO-GLOTTOLOGICI

Conoscenza e comprensione

Conoscenze approfondite nei campi delle scienze del linguaggio e della didattica delle lingue.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Applicazione delle capacità di comparazione fra differenti sistemi linguistici in situazioni interculturali; applicazione delle capacità di comunicazione in ambito didattico.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

GLOTTODIDATTICA [url](#)

METODOLOGIE E TECNOLOGIE DIDATTICHE E VALUTAZIONE DEI PROCESSI FORMATIVI [url](#)

METODOLOGIE E TECNOLOGIE PER L'EDUCAZIONE E LA DIDATTICA INCLUSIVA [url](#)

PSICOLOGIA GENERALE E SOCIALE [url](#)

PSICOLOGIA SCOLASTICA E DELLO SVILUPPO [url](#)

STORIA DELLA TRADUZIONE [url](#)

TEORIA DELLA TRADUZIONE [url](#)

Insegnamenti FILOLOGICI

Conoscenza e comprensione

Conoscenza approfondita della evoluzione delle lingue studiate e delle tecniche di critica testuale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Applicazione delle competenze acquisite nel campo dell'analisi filologica alla risoluzione di problemi di carattere testuale e traduttivo.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

FILOLOGIA CINESE M [url](#)

FILOLOGIA ROMANZA - Corso avanzato [url](#)

Insegnamenti complementari e/o specialistici inerenti la letteratura italiana

Conoscenza e comprensione

Conoscenze approfondite nell'ambito della lingua e della letteratura italiana dal punto di vista storico e critico.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di offrire una corretta lettura, interpretazione e analisi dei testi più significativi della letteratura italiana attraverso la loro contestualizzazione e l'indagine linguistica.

Capacità di applicare gli strumenti della narratologia, dell'analisi metrica, retorica e stilistica ai fini dell'interpretazione dei testi.

Applicazione della consapevolezza delle implicazioni linguistico/culturali presenti nella lingua d'arrivo e delle capacità di comparazione dei sistemi culturali ai fini della produzione di traduzioni italiane di testi letterari in lingua straniera.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

LETTERATURA ITALIANA - corso avanzato [url](#)

LETTERATURA ITALIANA MODERNA E CONTEMPORANEA - corso avanzato [url](#)

LETTERATURE COMPARATE (CORSO AVANZATO) [url](#)

inerenti alla STORIA e STORIA dell'ARTE

Conoscenza e comprensione

Conoscenze approfondite nel campo degli studi storici e artistici a rafforzamento delle culture straniere studiate.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di comparazione fra le diverse situazioni storico-culturali. Applicazione della comprensione delle diverse interazioni possibili nella cultura europea ed extraeuropea a diversi contesti interpretativi e creativi (letteratura, cinema, televisione, arti visive).

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

RELAZIONI INTERNAZIONALI [url](#)

STORIA CONTEMPORANEA - CORSO AVANZATO [url](#)

STORIA DELL'AMERICA DEL NORD (CORSO AVANZATO) [url](#)

STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA (CORSO AVANZATO) [url](#)

STORIA DELL'EUROPA ORIENTALE (CORSO AVANZATO) [url](#)

WORLD HISTORY (CORSO AVANZATO) [url](#)

Ulteriori conoscenze/Altre attività formative

Conoscenza e comprensione

Il piano di studi prevede sei CFU accreditati ai sensi del art. 10, c. 5, lett. d del D.M. 270/04 (i.e. "Ulteriori attività formative").

Tali attività sono previste dal corso di laurea magistrale per potenziare in senso attivo la formazione impartita agli studenti nel corso del triennio e sono così suddivise:

- 1) attività svolte dallo studente in contesti di diverso tipo (lavorativo, relazionale, culturale), che il competente organo didattico valuti congruenti con il percorso formativo e/o atte all'implementazione delle sue conoscenze e competenze (frequenza di seminari, convegni, acquisizione di certificazioni linguistiche o di competenze informatiche; stage etc.).
- 2) attività di stage o tirocinio.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Applicazione delle capacità di problem solving in contesti interculturali o in situazioni non familiari in ambito lavorativo o di studio.

Autonomia di giudizio Abilità comunicative Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

I laureati della Classe devono essere in grado di dimostrare elevata autonomia di giudizio e spiccate capacità di elaborazione in ambito sia lavorativo sia di studio, e di saper padroneggiare la complessità delle diverse situazioni, anche sulla base di informazioni limitate e/o incomplete. Inoltre, avendo conoscenza della diversa storia culturale delle civiltà delle lingue di studio, i laureati della Classe devono essere capaci di formulare e argomentare proposte innovative e socialmente costruttive.

L'elevata autonomia di giudizio appena descritta verrà sviluppata tramite la frequenza delle lezioni frontali e seminariali, la preparazione di elaborati scritti, la progettazione ed elaborazione della tesi magistrale; verrà inoltre acquisita tramite la frequenza dei molteplici seminari, conferenze e convegni letterari e culturali tenuti da studiosi italiani e stranieri e aperti agli studenti ai fini dell'acquisizione dei CFU destinati alle "ulteriori conoscenze..." e attraverso le attività di stage curriculari. La verifica dell'avvenuta acquisizione delle competenze avverrà durante le prove d'esame (scritte e/o orali), in colloqui con il relatore della tesi di laurea magistrale e in sede di discussione della stessa.

Abilità comunicative

I laureati della Classe devono essere in grado di condurre le loro argomentazioni di fronte a interlocutori specializzati e non, e devono essere capaci sia di arricchire la comunicazione di tutti gli elementi che possano permettere la comprensione dei presupposti teorici e metodologici che hanno determinato le argomentazioni addotte, sia di esporne chiaramente gli esiti conclusivi. Tali abilità s'intendono acquisite sia nella lingua italiana sia nelle due lingue perfezionate durante il percorso di studi.

Le abilità comunicative nelle due lingue straniere saranno sviluppate durante le esercitazioni con i lettori di madrelingua nonché mediante la frequenza delle lezioni frontali e tramite la partecipazione attiva nelle attività seminariali previste nelle lezioni. La verifica delle abilità comunicative avverrà durante gli esami di profitto scritti e/o orali, che hanno come parametri valutativi sia la proprietà del linguaggio in lingua italiana e/o in lingua straniera sia le capacità espositive e argomentative, nonché nella prova finale d'esame.

Capacità di apprendimento

I laureati della Classe, anche in previsione di un possibile proseguimento del proprio percorso formativo, devono essere in grado di acquisire conoscenze in ambiti e contesti interrelati più o meno strettamente con i propri settori di studio, dimostrando al tempo stesso una generale duttilità e intelligenza critica rispetto ai loro saperi.

I risultati di apprendimento anzidetti vengono conseguiti tramite la frequenza alle lezioni dei diversi docenti e alle attività formative integrative e di sostegno previste dalla Classe di laurea; i docenti sono a

disposizione per fornire le indicazioni metodologiche e pratiche necessarie per una proficua acquisizione degli obiettivi formativi richiesti.

Per quanto riguarda in particolare le competenze e le abilità linguistiche, vengono forniti strumenti di auto-apprendimento e di monitoraggio delle conoscenze apprese in itinere. Ove la natura dell'insegnamento ne evidenzia la necessità, sono previste attività laboratoriali collaterali alla didattica ufficiale e uscite formative atte a rafforzare le conoscenze apprese nell'ambito delle lezioni frontali.

Il raggiungimento degli obiettivi formativi prefissati viene verificato all'interno della normale attività didattica tramite lezioni partecipate, interventi programmati degli studenti sotto la supervisione del docente e la somministrazione di prove in itinere. Infine, l'acquisizione dei CFU propri dell'insegnamento avviene tramite una prova d'esame strutturata, nel rispetto dell'autonomia didattica del docente, in una prova orale e/o scritta. La prova scritta viene articolata coerentemente alle diverse conoscenze, competenze e abilità, che devono essere verificate secondo gli odierni standard linguistici.

Caratteristiche della prova finale

Lo studente che abbia acquisito tutti i crediti previsti dalle attività formative del Piano di studi è ammesso alla prova finale per conseguire la Laurea magistrale in Lingue, culture e traduzione letteraria (Classe LM-37: Lingue e letterature moderne europee e americane).

La prova finale per il conseguimento del titolo, pari a 18 CFU (equivalente a 450 ore di lavoro complessivo) consiste nella stesura, presentazione e discussione di una tesi dedicata ad un argomento inerente una disciplina per la quale lo studente ha sostenuto il relativo esame.

Modalità di svolgimento della prova finale

La tesi magistrale, della consistenza di 180.000-200.000 battute (90-100 cartelle), dovrà avere carattere di originalità e dimostrare l'acquisizione di elevate competenze metodologiche, stilistiche e bibliografiche nell'ambito di studi prescelto.

Il lavoro sarà svolto sotto la guida di un docente e sarà successivamente sottoposto a un correlatore.

Una parte della discussione, davanti ad apposita Commissione, si svolgerà nella lingua di specializzazione.

Nel caso di tesi in discipline diverse dalla lingua e letteratura, sarà necessariamente incluso un docente o esperto dell'ambito linguistico-culturale di specializzazione.

Il punteggio minimo per il superamento dell'esame finale è 66/110.

Per la composizione e le funzioni delle commissioni di laurea e del presidente si rimanda all'art. 24 del Regolamento didattico d'Ateneo.

Il voto delle prove finali è attribuito dalle Commissioni di Laurea nominate dal Direttore del Dipartimento in base a tre elementi che concorrono ad un unico giudizio:

- a. calcolo della media dei voti degli esami di profitto (di competenza della Segreteria Studenti);
- b. punteggi aggiuntivi (massimo due punti) per la durata e la qualità della carriera (di competenza della Commissione di laurea);
- c. valutazione della prova finale (di competenza della Commissione di laurea), fino a un massimo di 5 punti.

Qualora durante la discussione della tesi di laurea magistrale si riscontrasse una particolare ricchezza della ricerca bibliografica, adeguatezza della descrizione delle ricerche sull'argomento, spunti di originalità e capacità creatività di applicazione alla ricerca, la Commissione, su proposta del relatore e con voto unanime, potrà attribuire ulteriori punti fino ad un massimo di 2. Al termine della discussione dell'elaborato la Commissione, tenuto conto dei criteri sopra indicati, delibera il voto finale complessivo. Agli studenti che raggiungono il voto massimo di laurea (110 su 110 punti) può essere attribuita la lode su proposta del relatore e con voto unanime della Commissione.

Orientamento in ingresso

L'Ateneo di Macerata è dotato di due uffici (unità organizzative) centralizzati denominati: Ufficio orientamento e servizi agli studenti e Ufficio Infopoint/Ciao collocati organizzativamente presso l'Area per la Didattica, l'orientamento e i servizi agli studenti che, in sinergia con la docente delegata del Rettore per l'orientamento, curano la progettazione, l'organizzazione e la gestione delle attività di orientamento in ingresso in stretta collaborazione con i cinque Dipartimenti.

Le principali azioni di orientamento sono:

Orientamento informativo:

- InfoPoint: attività di informazione, orientamento e accoglienza rivolto a tutta l'utenza universitaria e agli studenti che si avvicinano per acquisire informazioni finalizzate alla scelta del percorso formativo;
- Servizio International welcome desk: il servizio è attivo all'interno dell'INFOPOINT ed è dedicato all'accoglienza e all'informazione per gli studenti stranieri;
- Servizio 2000+: nel periodo da agosto a gennaio è attivo un servizio di informazioni telefonica per tutti gli studenti che, in concomitanza con l'apertura delle iscrizioni, fornisce informazioni generali sui corsi di studio e le modalità di iscrizione;
- Sito web di Ateneo: quotidianamente aggiornato, pone particolare attenzione alla sezione dedicata alle informazioni utili per gli studenti.
- Open Day: sono n. 2 giornate di accoglienza organizzate nel periodo estivo, di norma una nel mese di luglio e l'altra nel mese di agosto, che danno agli studenti la possibilità di incontrare i docenti universitari dei singoli corsi di studio, i Senior tutor di Ateneo per avere informazioni generali sui servizi e sulle modalità di iscrizione;
- Partecipazioni a saloni e fiere di orientamento sul territorio nazionale: la programmazione annuale della partecipazione saloni e fiere di orientamento rappresenta un'occasione unica per diffondere in maniera capillare l'offerta formativa dell'Ateneo, e viene annualmente modulata in base ai diversi target da raggiungere;
- Consulenza psicologica specializzata rivolta agli studenti universitari che presentano disagi psicologici correlati al proprio status di studente. L'attivazione di questa consulenza, con particolare riguardo al modo, risente della modifica legislativa apportata all'articolo 7, comma 6, del d.lgs. n. 165/2001 e al progressivo potenziamento di questo genere di servizi da parte dell'ERDIS, ente regionale strumentale per il diritto allo studio;
- Servizio per studenti disabilità e DSA: accoglienza e supporto in ingresso agli studenti con disabilità e/o disturbi dell'apprendimento attraverso interventi mirati volti a garantire il diritto allo studio e a facilitare l'inserimento nel contesto accademico, didattico e sociale;
- Iniziative di orientamento e di informazione generali di Ateneo.

Orientamento e tutorato in itinere

Le strutture organizzative che assicurano le attività riconducibili all'orientamento in itinere dell'Università di Macerata sono le medesime che curano le attività di orientamento in ingresso: I due uffici collocati organizzativamente presso l'Area per la Didattica, l'orientamento e i servizi agli studenti, operando in sinergia con i vari docenti individuati dal Rettore per le iniziative di accompagnamento e cura dello studente, si occupano della progettazione, dell'organizzazione e della gestione delle attività di orientamento in itinere in stretta collaborazione con i cinque Dipartimenti.

In particolare le azioni di orientamento in itinere sono:

- Consulenza orientativa specializzata: individuale o di gruppo rivolta agli studenti in itinere per sostenerli nel momento di difficoltà e per eventuale ri-orientamento; e consulenza psicologica specializzata rivolta agli

studenti universitari che presentano disagi psicologici correlati al proprio status di studente iscritto all'Ateneo. L'attivazione di queste consulenze, con particolare riguardo al modo, risente della modifica legislativa apportata all'articolo 7, comma 6, del d.lgs. n. 165/2001 e al progressivo potenziamento di questo genere di servizi da parte dell'ERDIS, ente regionale strumentale per il diritto allo studio;

- Servizio per studenti disabilità e DSA: accoglienza e supporto in itinere agli studenti con disabilità, ovvero con disturbi dell'apprendimento attraverso interventi mirati volti a garantire il diritto allo studio e a facilitare l'integrazione nel contesto accademico, didattico e sociale;
- Consulenza orientativa specializzata per studenti disabili e con DSA: dopo la prima fase di presa in carico dello studente, il servizio viene riproposto durante il percorso di studio per verificare l'efficacia degli interventi qualora ciò si renda necessario per assicurare la corretta prosecuzione degli studi;
- Iniziative di orientamento specifiche in itinere per lo sviluppo di soft skills, all'interno di iniziative disciplinate sulla base di specifiche convenzioni tra l'Ateneo e i diversi partner istituzionali e privati, utili a definire le attitudini e le competenze degli studenti anche in relazione a prime attività lavorative nella forma del laboratorio di competenze, riconosciuto poi dalla struttura didattica competente sotto forma di CFU per attività aggiuntive;
- attività culturali interne e collaborazioni con realtà culturali del territorio, al fine di offrire possibilità di arricchimento e di competenze trasversali, con l'obiettivo di potenziare le attività autogestite degli studenti, in conformità a quanto richiesto dal d.lgs. n. 68/2012 oltre che potenziare le occasioni formative e collaborative correlate alla quarta missione delle università, come strumento di public engagement nel territorio di riferimento.

Si segnalano inoltre i servizi gestiti dal Centro Linguistico di Ateneo - CLA (reperibili nel sito cla.unimc.it/it) e in particolare:

- esercitazioni di lingua generale e per scopi speciali di arabo, cinese, francese, inglese, spagnolo, russo e tedesco, tenute da collaboratori esperti linguistici madrelingua e trasversali a tutte le strutture didattiche;
- moduli settoriali per discipline specifiche e finalizzati all'apprendimento di abilità linguistiche particolari quali: arabo parlato, laboratorio di scrittura francese, inglese economico, linguaggio politico russo, inglese per la comunicazione medica, tedesco giuridico;
- corsi di linguaggio accademico per lo sviluppo della produzione scritta (academic writing, abstract, ecc.) e orale (public speaking, presentazioni, ecc.) delle lingue straniere. Tra i corsi attivati: francese, inglese/corsi EAP, spagnolo e tedesco;
- tandem linguistico basato su scambi linguistici e conversazioni "face to face" fra studenti di madrelingua diversa;
- servizi, ancorché con un costo agevolato a carico degli studenti, connessi alla somministrazione delle certificazioni di lingua francese, inglese, spagnola e tedesca: corsi di preparazione tenuti da formatori madrelingua per il conseguimento delle certificazioni linguistiche internazionali di lingua francese, inglese, spagnola e tedesca somministrate presso il Centro in convenzione con i più prestigiosi Enti di certificazione internazionalmente riconosciuti.

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

I servizi di informazione, assistenza e sostegno a disposizione degli studenti sono offerti dall'amministrazione centrale e dal corso di studio.

L'Ufficio Offerta formativa, qualità e accreditamento (Area per la Didattica, l'Orientamento e i Servizi agli Studenti) si occupa di assistere studenti ed enti ospitanti nelle procedure di attivazione di tirocini curriculari sia in Italia che all'estero, compresi i tirocini svolti in convenzione con la Fondazione CRUI presso strutture ministeriali e ambasciate. Attraverso il Servizio Stage (sportello, posta elettronica, telefono, sito) gli studenti possono: effettuare una ricerca fra le aziende convenzionate con l'Università di Macerata, al fine di proporsi per un tirocinio. Attraverso la stessa struttura gli enti ospitanti ricevono istruzioni ed assistenza sulle procedure amministrative ed informatiche per stipulare convenzioni con l'Ateneo ed accogliere

tirocinanti.

L'Ufficio Valorizzazione della Ricerca ILO e Placement (Area Ricerca) si occupa di assistere i neolaureati e i dottori di ricerca nell'attivazione di tirocini extracurriculari anche all'estero. I laureati possono consultare le offerte di tirocinio pubblicate nell'apposita bacheca on line "offerte di lavoro" o individuare autonomamente un'azienda all'estero. L'ufficio garantisce il supporto informativo e amministrativo per la stipula delle convenzioni in riferimento anche alla normativa dei paesi esteri ospitanti. Ulteriori informazioni sono disponibili nella portale di Ateneo, sezione "Università, territorio e Lavoro".

L'Ufficio Mobilità Internazionale (Area Internazionalizzazione) è il punto di riferimento degli studenti e dei neolaureati che intendono fare un'esperienza di formazione, stage/tirocinio all'estero all'interno del programma Erasmus+ Traineeship. L'Ufficio cura le relazioni con le imprese estere e con il tessuto produttivo internazionale (associazioni datoriali, enti, camere di commercio etc.). In particolare, gestisce il sottoprogramma europeo Erasmus+ Traineeship (tirocini per studenti iscritti e neolaureati). Per Erasmus+ Traineeship, l'Ufficio colloca più di 100 studenti per ciascun anno accademico in tirocini all'estero. Per il periodo di formazione all'estero, inoltre, l'Ufficio fornisce una continua assistenza, prima della partenza, durante il soggiorno e al ritorno, attraverso un supporto informativo e amministrativo. Eroga, altresì, le borse di mobilità e convalida, per gli studenti in corso di iscrizione, i crediti formativi (CFU/ECTS) relativi allo stage/tirocinio effettuato.

Il corso di studio ha provveduto a implementare l'offerta degli stage selezionando aziende e centri dell'Ateneo che possono garantire tirocini particolarmente adatti ai propri studenti, e aumentando le ore di tirocinio da 100 a 150.

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

L'Ateneo si è dotato di un ufficio Politiche per l'Internazionalizzazione (Area Internazionalizzazione) che cura i progetti di collaborazione internazionale, gli accordi di cooperazione e l'implementazione di azioni chiave del programma Erasmus+ con paesi extra EU, oltre a fornire supporto ai Dipartimenti per l'attivazione di joint e double programme con università straniere. L'Ufficio Mobilità Internazionale (Area Internazionalizzazione) cura le relazioni con gli atenei partner del Programma Erasmus+ ed i progetti di mobilità di uno o due semestri in scambio (ovvero per gli studenti che poi convalideranno il proprio percorso formativo a Macerata), sia per il conseguimento di titoli congiunti (ovvero per gli studenti che otterranno un titolo legalmente valido in tutti i paesi di provenienza degli atenei partner).

A questo proposito, l'Ufficio Mobilità Internazionale gestisce il Programma Europeo Erasmus+ per Studio e per Tirocinio (ex LLP Erasmus) e vari programmi di scambio extra-Erasmus basati su accordi bilaterali con Atenei partner al di fuori del Programma Erasmus+. In particolare per Erasmus+ Mobilità per Studio, l'Ufficio Mobilità Internazionale ha in attivo più di 400 accordi Erasmus con Atenei Europei.

Per quanto riguarda invece la mobilità extra-Erasmus, l'Ufficio Mobilità Internazionale si occupa delle relative attività in collaborazione con Università dislocate in Albania, Australia, Bielorussia, Canada, Cina, Russia e Stati Uniti. In tutti gli accordi per la mobilità internazionale, l'Ufficio coordina la selezione dei beneficiari, in collaborazione con i docenti referenti degli accordi, e fornisce assistenza continua prima della partenza, durante il soggiorno e al ritorno, attraverso un supporto informativo e amministrativo; eroga le borse di mobilità e convalida i crediti formativi (CFU/ECTS) e gli esami svolti durante il periodo di mobilità internazionale.

Tra le attività offerte agli studenti internazionali e gestite dal Centro Linguistico di Ateneo (CLA), per le quali si rinvia alle relative pagine del sito cla.unimc.it/it, si segnalano:

- corsi di lingua italiana L2 per studenti stranieri e/o in mobilità per soggiorno di studio (Erasmus, accordi internazionali ecc.) strutturati secondo i livelli del QCER in modalità sia intensiva che ordinaria ed erogati nel corso dell'intero anno accademico,
- corsi di italiano accademico;
- tandem linguistico basato su scambi linguistici e conversazioni "face to face" fra studenti di madrelingua

diversa;

- servizi, ancorché con un costo agevolato a carico degli studenti, connessi alla somministrazione delle certificazioni di lingua italiana L2: corsi di preparazione per il conseguimento delle relative certificazioni somministrate presso il Centro.

Il corso di studio fornisce informazioni e assistenza tramite il coordinatore Erasmus, che è il punto di riferimento per la didattica all'estero. In particolare il docente coordinatore supporta gli studenti nello stabilire il piano delle attività formative da effettuare all'estero (learning agreement).

Accompagnamento al lavoro

Le attività di accompagnamento dei laureati al mondo del lavoro vengono gestite dall'Ufficio Valorizzazione della Ricerca ILO e Placement (Area Ricerca).

In particolare queste attività sono:

_ Front office: servizio di accoglienza e prima informazione su tirocini extracurriculari, servizi placement, attività di orientamento al lavoro, incontri con aziende, ecc.;

_ Sito web: quotidianamente aggiornato, pone particolare attenzione alla sezione dedicata alle offerte stage/lavoro;

_ Incontro domanda offerta di lavoro: si tratta di una serie di appuntamenti dedicati alle aziende che hanno posizioni aperte e che possono offrire opportunità di formazione e di lavoro laureandi e laureati.

Gli incontri permettono di sostenere colloqui individuali con i manager e i responsabili delle HR delle aziende partecipanti.

In preparazione alle giornate di incontro con le aziende, saranno organizzati in Ateneo workshop per i partecipanti con professionisti di acclarata fama nel panorama aziendale italiano e internazionale orientati a potenziare lo sviluppo delle competenze trasversali degli studenti e dei laureati al fine di favorirne l'ingresso nel mondo del lavoro. Si prevede inoltre di riservare l'accesso al percorso anche alle aziende, al fine di accrescere la percezione dell'importanza dell'inserimento di laureati nel proprio organico e della qualità dei laureati UniMc. Il percorso intende dunque anche creare un ponte tra aziende e laureati per un servizio placement più consapevole e mirato.

_ selezione laureati da parte delle aziende: servizio che si sviluppa in due azioni a scelta dell'azienda:

1. Almalaurea: attraverso la registrazione dell'azienda sul portale Almalaurea dal link di ateneo disponibile sul sito ogni azienda può scaricare gratuitamente fino a 100 CV dei nostri studenti/laureati;
2. Richiesta inoltrata direttamente all'Ufficio Valorizzazione della Ricerca ILO e Placement, evasa nelle seguenti fasi: 1) recepimento richiesta da parte dell'azienda; 2) diffusione dell'informazione ai laureati rispondenti al profilo richiesto o alle strutture interessate in base al profilo richiesto; 3) invio all'azienda dei cv dei laureati preselezionati.

_ CV studenti e laureati: attraverso l'uso della piattaforma Almalaurea, i laureandi e i laureati di questo Ateneo possono pubblicare sul sito i propri cv e aggiornarlo costantemente, possono candidarsi per le offerte di lavoro sia tramite il canale Almalaurea, sia tramite il sito di Ateneo;

_ Tirocini extracurriculari: l'Ufficio valorizzazione della ricerca ILO e Placement si occupa delle procedure inerenti i tirocini extracurriculari che i laureati o i dottori di ricerca possono attivare in Italia o all'estero a seguito del conseguimento del titolo di studio accademico. L'ufficio pubblica nell'apposita bacheca on line tutte le offerte di tirocinio extracurriculare provenienti dalle aziende. I laureati possono aderire ad una delle offerte pubblicate o individuare autonomamente un'azienda. L'ufficio garantisce il supporto informativo e amministrativo per la stipula delle convenzioni anche in riferimento alla normativa dei paesi esteri ospitanti. Al termine dell'esperienza i laureati sono tenuti a compilare un modulo di attestazione dei risultati che evidenzia le competenze acquisite. Il tirocinante può segnalare eventuali criticità durante l'esperienza di tirocinio attraverso appositi questionari predisposti dall'ufficio e indicati all'avvio dell'esperienza.

_ ALMALAUREA: la partecipazione dell'Ateneo al consorzio Almalaurea permette la pubblicazione dei CV dei propri studenti e laureati sulla piattaforma messa a disposizione dal consorzio stesso così che possano

essere visibili alle aziende interessate. L'Ateneo usufruisce anche dei servizi di indagine promossi dal consorzio sui laureati degli atenei aderenti. Le indagini sono principalmente due: il "Rapporto annuale sul profilo dei laureati", per conoscerne le caratteristiche e le performance e il "Rapporto annuale sulla condizione occupazionale dei laureati" dopo 1, 3, 5 anni dalla conclusione degli studi. L'Ufficio promuove presso le aziende l'iscrizione alla piattaforma, la pubblicazione di eventuali annunci sulla stessa e l'estrapolazione dei profili dei laureati in base alle loro esigenze.

_Consulenza orientativa: servizio rivolto a laureandi e laureati per orientarsi nel mondo del lavoro, attraverso incontri individuali e/o di gruppo con figure professionali in grado di provvedere ad effettuare analisi e bilancio delle competenze specifiche.

_Gli appuntamenti del placement: nell'a.a. 2018/2019 con la collaborazione dell'ISTAO è stato avviato e prosegue tutt'ora un percorso formativo dal titolo "Il tuo futuro...prima che arrivi", un ciclo di incontri con esperti aziendali (manager e consulenti) su tematiche come l'orientamento alle professioni, il valore del team working ecc, rivolti a laureandi e laureati per prepararsi ad affrontare il mondo del lavoro in maniera consapevole ed efficace. Durante l'anno saranno organizzati in Ateneo workshop con professionisti di acclarata fama nel panorama aziendale italiano e internazionale orientati a potenziare lo sviluppo delle competenze trasversali degli studenti e dei laureati al fine di favorirne l'ingresso nel mondo del lavoro.

_LUCI (Laboratorio Umanistico per la creatività e l'innovazione): l'ufficio valorizzazione della ricerca ILO e Placement attiva ogni anno un percorso formativo volto a stimolare e sviluppare la creatività e l'attitudine all'innovazione degli studenti e laureati con particolare riguardo all'autoimprenditorialità e al collegamento tra la formazione ricevuta e le attività di impresa. I partecipanti, vengono sin dall'inizio del corso coinvolti nell'elaborazione di un'idea di impresa/business/policy, lavorando in gruppi multidisciplinari. L'idea di business viene arricchita ed alimentata durante il percorso formativo, per essere poi presentata e discussa alla conclusione del corso.

_Sviluppo career services: l'Università di Macerata attraverso l'Ufficio valorizzazione della ricerca ILO e Placement ha presentato un progetto di potenziamento delle attività di placement in risposta all'Avviso pubblico emanato da ANPAL Servizi SPA ad aprile 2018, classificandosi al terzo posto a livello nazionale. Il progetto rientra tra le attività del Piano Operativo 2017 - 2020 di Anpal e ha come obiettivo quello di rafforzare, all'interno della rete dei servizi per le politiche attive, il ruolo delle Università nello sviluppo di percorsi di transizione università-lavoro, nella costruzione di relazioni stabili con le imprese e nella qualificazione dei servizi di Career service. Il progetto beneficia della collaborazione biennale di un facilitatore ANPAL per le attività di Placement. L'obiettivo del progetto è il miglioramento delle attività dei Career Service a beneficio di laureandi e studenti e a supporto delle aziende, degli attori del territorio e della rete interna.

Eventuali altre iniziative

UNIfestival

Gli studenti dell'Università di Macerata organizzano ogni anno l'Unifestival: quattro giorni dedicati a musica, teatro, incontri con l'autore e sport. Le esibizioni si svolgono prevalentemente nel centro storico di Macerata.

Il Festival è uno strumento innovativo per comunicare l'importanza del talento e della creatività. La città - sede dell'Università più antica delle Marche, ricca di luoghi e monumenti da visitare, adagiata tra le colline, dalle quali osserva il mare da un lato e la montagna dall'altro, interessata ogni anno da eventi culturali di prestigio come lo Sferisterio Opera Festival e Musicultura - si trasforma in un grande campus all'aperto: le sue piazze, i teatri, i locali pubblici e privati ospiteranno spettacoli, incontri, presentazioni.

I docenti della Classe organizzano conferenze, seminari e convegni la cui frequenza può essere accreditata per le "Ulteriori conoscenze linguistiche, relazionali" previste dall'Art. 10, c. 5, lett. d, D.M. 270/04 .

Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2019	131902234	DIDATTICA DELLA LINGUA INGLESE <i>semestrale</i>	L-LIN/12	Sua-Cds SUA-CDS		15
2	2019	131902235	DIDATTICA DELLE LINGUE SECONDE E STRANIERE <i>semestrale</i>	L-LIN/02	Docente di riferimento Edith COGNIGNI <i>Ricercatore confermato</i>	L-LIN/02	15
3	2019	131902236	FILOLOGIA CINESE M <i>semestrale</i>	L-OR/21	Sua-Cds SUA-CDS		45
4	2019	131902237	FILOLOGIA ROMANZA - Corso avanzato <i>semestrale</i>	L-FIL-LET/09	Sua-Cds SUA-CDS		45
5	2019	131902238	GLOTTODIDATTICA <i>semestrale</i>	L-LIN/02	Docente di riferimento Edith COGNIGNI <i>Ricercatore confermato</i>	L-LIN/02	45
6	2019	131901993	ISLAMISTICA / M <i>semestrale</i>	L-OR/10	Sua-Cds SUA-CDS		45
7	2019	131902245	LETTERATURA E CULTURA ANGLO-AMERICANA I/M <i>semestrale</i>	L-LIN/11	Tatiana PETROVICH NJEGOSH <i>Ricercatore confermato</i>	L-LIN/11	30
8	2019	131902244	LETTERATURA E CULTURA ANGLO-AMERICANA II/M (modulo di LETTERATURA E CULTURA ANGLO-AMERICANA II/M) <i>semestrale</i>	L-LIN/11	Valerio Massimo DE ANGELIS <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	L-LIN/11	15
9	2019	131902241	LETTERATURA E CULTURA ANGLO-AMERICANA II/M (modulo di LETTERATURA E CULTURA ANGLO-AMERICANA II/M)	L-LIN/11	Valerio Massimo DE ANGELIS <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	L-LIN/11	30

			<i>semestrale</i>				
10	2019	131902006	LETTERATURA E CULTURA ARABA I/M <i>semestrale</i>	L-OR/12	Maria Elena PANICONI <i>Ricercatore confermato</i>	L-OR/12	30
11	2019	131902247	LETTERATURA E CULTURA ARABA II/M <i>semestrale</i>	L-OR/12	Sua-Cds SUA-CDS		45
12	2019	131902250	LETTERATURA E CULTURA CINESE I/M <i>semestrale</i>	L-OR/21	Sua-Cds SUA-CDS		30
13	2019	131902249	LETTERATURA E CULTURA CINESE II/M <i>semestrale</i>	L-OR/21	Sua-Cds SUA-CDS		45
14	2019	131902257	LETTERATURA E CULTURA FRANCESE I/M <i>annuale</i>	L-LIN/03	Docente di riferimento Patrizia OPPICI <i>Professore Ordinario</i>	L-LIN/03	30
15	2019	131902256	LETTERATURA E CULTURA FRANCESE II/M (modulo di LETTERATURA E CULTURA FRANCESE II/M) <i>annuale</i>	L-LIN/03	Docente di riferimento Patrizia OPPICI <i>Professore Ordinario</i>	L-LIN/03	15
16	2019	131902253	LETTERATURA E CULTURA FRANCESE II/M (modulo di LETTERATURA E CULTURA FRANCESE II/M) <i>annuale</i>	L-LIN/03	Docente di riferimento Patrizia OPPICI <i>Professore Ordinario</i>	L-LIN/03	30
17	2019	131902264	LETTERATURA E CULTURA INGLESE I/M <i>semestrale</i>	L-LIN/10	Docente di riferimento Silvana COLELLA <i>Professore Ordinario</i>	L-LIN/10	30
18	2019	131902260	LETTERATURA E CULTURA INGLESE II/M (modulo di LETTERATURA E CULTURA INGLESE II/M) <i>semestrale</i>	L-LIN/10	Docente di riferimento Silvana COLELLA <i>Professore Ordinario</i>	L-LIN/10	15
19	2019	131902263	LETTERATURA E CULTURA	L-LIN/10	Docente di	L-LIN/10	30

			INGLESE II/M (modulo di LETTERATURA E CULTURA INGLESE II/M) <i>semestrale</i>		riferimento Silvana COLELLA <i>Professore Ordinario</i>		
20	2019	131902271	LETTERATURA E CULTURA RUSSA I/M <i>semestrale</i>	L-LIN/21	Docente di riferimento Giuseppina LAROCCA <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)</i>	L-LIN/21	30
21	2019	131902268	LETTERATURA E CULTURA RUSSA II/M 3cfu (modulo di LETTERATURA E CULTURA RUSSA II/M) <i>semestrale</i>	L-LIN/21	Bianca SULPASSO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	L-LIN/21	15
22	2019	131902270	LETTERATURA E CULTURA RUSSA II/M 6cfu (modulo di LETTERATURA E CULTURA RUSSA II/M) <i>semestrale</i>	L-LIN/21	Bianca SULPASSO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	L-LIN/21	30
23	2019	131902274	LETTERATURA E CULTURA SPAGNOLA I/M <i>semestrale</i>	L-LIN/05	Docente di riferimento Luciana GENTILLI <i>Professore Ordinario</i>	L-LIN/05	30
24	2019	131902273	LETTERATURA E CULTURA SPAGNOLA II/M <i>semestrale</i>	L-LIN/05	Docente di riferimento Luciana GENTILLI <i>Professore Ordinario</i>	L-LIN/05	45
25	2019	131902281	LETTERATURA E CULTURA TEDESCA I/M <i>semestrale</i>	L-LIN/13	Sua-Cds SUA-CDS		30
26	2019	131902277	LETTERATURA E CULTURA TEDESCA II/M (modulo di LETTERATURA E CULTURA TEDESCA II/M) <i>semestrale</i>	L-LIN/13	Sua-Cds SUA-CDS		15
27	2019	131902280	LETTERATURA E CULTURA TEDESCA II/M (modulo di LETTERATURA E	L-LIN/13	Sua-Cds SUA-CDS		30

			CULTURA TEDESCA II/M) <i>semestrale</i>				
28	2019	131902287	LINGUA E TRADUZIONE ANGLO-AMERICANA I/M <i>annuale</i>	L-LIN/11	Docente di riferimento Giuseppe NORI <i>Professore Ordinario</i>	L-LIN/11	45
29	2019	131902286	LINGUA E TRADUZIONE ANGLO-AMERICANA II/M <i>annuale</i>	L-LIN/11	Docente di riferimento Giuseppe NORI <i>Professore Ordinario</i>	L-LIN/11	30
30	2019	131902290	LINGUA E TRADUZIONE ARABA I/M <i>annuale</i>	L-OR/12	Sua-Cds SUA-CDS		45
31	2019	131902289	LINGUA E TRADUZIONE ARABA II/M <i>annuale</i>	L-OR/12	Sua-Cds SUA-CDS		30
32	2019	131902293	LINGUA E TRADUZIONE CINESE I/M <i>annuale</i>	L-OR/21	Sua-Cds SUA-CDS		45
33	2019	131902292	LINGUA E TRADUZIONE CINESE II/M <i>annuale</i>	L-OR/21	Sua-Cds SUA-CDS		30
34	2019	131902296	LINGUA E TRADUZIONE FRANCESE I/M <i>annuale</i>	L-LIN/04	Ilaria VITALI <i>Ricercatore a t.d. (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	L-LIN/04	45
35	2019	131902295	LINGUA E TRADUZIONE FRANCESE II/M <i>annuale</i>	L-LIN/04	Ilaria VITALI <i>Ricercatore a t.d. (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	L-LIN/04	30
36	2019	131902299	LINGUA E TRADUZIONE INGLESE I/M <i>annuale</i>	L-LIN/12	Gillian Susan PHILIP <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	L-LIN/12	45
37	2019	131902298	LINGUA E TRADUZIONE INGLESE II/M <i>annuale</i>	L-LIN/12	Gillian Susan PHILIP <i>Professore</i>	L-LIN/12	30

					Associato (L. 240/10)		
38	2019	131902302	LINGUA E TRADUZIONE RUSSA I/M <i>annuale</i>	L-LIN/21	Sua-Cds SUA-CDS		45
39	2019	131902301	LINGUA E TRADUZIONE RUSSA II/M <i>annuale</i>	L-LIN/21	Sua-Cds SUA-CDS		30
40	2019	131902305	LINGUA E TRADUZIONE SPAGNOLA I/M <i>annuale</i>	L-LIN/07	Docente di riferimento Nuria PEREZ VICENTE <i>Ricercatore confermato</i>	L-LIN/07	45
41	2019	131902304	LINGUA E TRADUZIONE SPAGNOLA II/M <i>annuale</i>	L-LIN/07	Docente di riferimento Nuria PEREZ VICENTE <i>Ricercatore confermato</i>	L-LIN/07	30
42	2019	131902308	LINGUA E TRADUZIONE TEDESCA I/M <i>annuale</i>	L-LIN/14	Maria Paola SCIALDONE <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	L-LIN/13	45
43	2019	131902307	LINGUA E TRADUZIONE TEDESCA II/M <i>annuale</i>	L-LIN/14	Sua-Cds SUA-CDS		30
44	2019	131902309	METODOLOGIE DIDATTICHE PER L'INSEGNAMENTO DELLE LINGUE STRANIERE – SPAGNOLO <i>semestrale</i>	L-LIN/07	Sua-Cds SUA-CDS		15
45	2019	131902183	STORIA DEL TEATRO E DELLO SPETTACOLO - PRATICA DI TEATRO FRANCESE <i>semestrale</i>	L-ART/05	Sua-Cds SUA-CDS		45
46	2019	131902331	STORIA DELL'AMERICA DEL NORD (CORSO AVANZATO) (modulo di STORIA DELL'AMERICA DEL NORD)	SPS/05	Sua-Cds SUA-CDS		15

			(CORSO AVANZATO)) <i>semestrale</i>				
47	2019	131902209	STORIA DELL'AMERICA DEL NORD (CORSO AVANZATO) (modulo di STORIA DELL'AMERICA DEL NORD (CORSO AVANZATO)) <i>semestrale</i>	SPS/05	Sua-Cds SUA-CDS		30
48	2019	131902185	STORIA DELL'EUROPA ORIENTALE (CORSO AVANZATO) <i>semestrale</i>	M-STO/03	Sua-Cds SUA-CDS		45
49	2019	131902328	STORIA DELLA TRADUZIONE 3cfu (modulo di STORIA DELLA TRADUZIONE) <i>semestrale</i>	L-LIN/01	Francesca CHIUSAROLI <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	L-LIN/01	15
50	2019	131902329	STORIA DELLA TRADUZIONE 6cfu (modulo di STORIA DELLA TRADUZIONE) <i>semestrale</i>	L-LIN/01	Francesca CHIUSAROLI <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	L-LIN/01	30
51	2019	131902333	TEORIA DELLA TRADUZIONE <i>semestrale</i>	L-LIN/02	Sua-Cds SUA-CDS		45
52	2019	131902334	TESTI, LINGUE E CULTURE ISPANO-AMERICANE <i>semestrale</i>	L-LIN/06	Amanda SALVIONI <i>Professore Associato confermato</i>	L-LIN/06	45
						ore totali	1695

Offerta didattica programmata

Curriculum: Percorso comune

Attività caratterizzanti

ambito	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Lingue e Letterature moderne	L-LIN/21 Slavistica			
	↳ LETTERATURA E CULTURA RUSSA II/M (2 anno) - 9 CFU - semestrale			
	↳ LETTERATURA E CULTURA RUSSA I/M (1 anno) - 6 CFU - semestrale			
	↳ LINGUA E TRADUZIONE RUSSA II/M (2 anno) - 6 CFU - annuale			
	↳ LINGUA E TRADUZIONE RUSSA I/M (1 anno) - 9 CFU - annuale			
	L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca			
	↳ LINGUA E TRADUZIONE TEDESCA II/M (2 anno) - 6 CFU - annuale			
	↳ LINGUA E TRADUZIONE TEDESCA I/M (1 anno) - 9 CFU - annuale			
	L-LIN/13 Letteratura tedesca			
	↳ LETTERATURA E CULTURA TEDESCA II/M (2 anno) - 9 CFU - semestrale	180	30	30 - 30
	↳ LETTERATURA E CULTURA TEDESCA I/M (1 anno) - 6 CFU - semestrale			
	L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese			
	↳ LINGUA E TRADUZIONE INGLESE II/M (2 anno) - 6 CFU - annuale			
	↳ LINGUA E TRADUZIONE INGLESE I/M (1 anno) - 9 CFU - annuale			
	L-LIN/11 Lingue e letterature anglo-americane			
	↳ LETTERATURA E CULTURA ANGLO-AMERICANA II/M (2 anno) - 9 CFU - semestrale			
	↳ LETTERATURA E CULTURA ANGLO-AMERICANA I/M (1 anno) - 6 CFU - semestrale			
	↳ LINGUA E TRADUZIONE ANGLO-AMERICANA II/M (2 anno) - 6 CFU - annuale			
	↳ LINGUA E TRADUZIONE ANGLO-			

	AMERICANA I/M (1 anno) - 9 CFU - annuale L-LIN/10 Letteratura inglese ↳ LETTERATURA E CULTURA INGLESE II/M (2 anno) - 9 CFU - semestrale ↳ LETTERATURA E CULTURA INGLESE I/M (1 anno) - 6 CFU - semestrale L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola ↳ LINGUA E TRADUZIONE SPAGNOLA II/M (2 anno) - 6 CFU - annuale ↳ LINGUA E TRADUZIONE SPAGNOLA I/M (1 anno) - 9 CFU - annuale L-LIN/05 Letteratura spagnola ↳ LETTERATURA E CULTURA SPAGNOLA II/M (2 anno) - 9 CFU - semestrale ↳ LETTERATURA E CULTURA SPAGNOLA I/M (1 anno) - 6 CFU - semestrale L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese ↳ LINGUA E TRADUZIONE FRANCESE II/M (2 anno) - 6 CFU - annuale ↳ LINGUA E TRADUZIONE FRANCESE I/M (1 anno) - 9 CFU - annuale L-LIN/03 Letteratura francese ↳ LETTERATURA E CULTURA FRANCESE II/M (2 anno) - 9 CFU - annuale ↳ LETTERATURA E CULTURA FRANCESE I/M (1 anno) - 6 CFU - annuale			
Metodologie linguistiche, filologiche, comparatistiche e della traduzione letteraria	L-LIN/21 Slavistica L-LIN/02 Didattica delle lingue moderne ↳ GLOTTODIDATTICA (1 anno) - 9 CFU - semestrale ↳ TEORIA DELLA TRADUZIONE (1 anno) - 9 CFU - semestrale L-LIN/01 Glottologia e linguistica ↳ STORIA DELLA TRADUZIONE (1 anno) - 9 CFU - semestrale L-FIL-LET/15 Filologia germanica L-FIL-LET/09 Filologia e linguistica romanza ↳ FILOLOGIA ROMANZA - Corso avanzato (1 anno) - 9 CFU - semestrale	36	9	9 - 9
Discipline linguistico-letterarie, artistiche, storiche, demoetnoantropologiche e filosofiche	SPS/14 Storia e istituzioni dell'Asia SPS/13 Storia e istituzioni dell'Africa	36	9	9 - 9

	SPS/05 Storia e istituzioni delle Americhe STORIA DELL'AMERICA DEL NORD ↳ (CORSO AVANZATO) (1 anno) - 9 CFU - semestrale M-STO/04 Storia contemporanea STORIA CONTEMPORANEA - CORSO ↳ AVANZATO (1 anno) - 9 CFU - semestrale ↳ WORLD HISTORY (CORSO AVANZATO) (1 anno) - 9 CFU - semestrale M-STO/03 Storia dell'Europa orientale STORIA DELL'EUROPA ORIENTALE ↳ (CORSO AVANZATO) (1 anno) - 9 CFU - semestrale			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 48 (minimo da D.M. 48)				
Totale attività caratterizzanti		48	48 - 48	

	→ LETTERATURA E CULTURA ANGLO-AMERICANA I/M (1 anno) - 6 CFU - semestrale → LINGUA E TRADUZIONE ANGLO-AMERICANA II/M (2 anno) - 6 CFU - annuale → LINGUA E TRADUZIONE ANGLO-AMERICANA I/M (1 anno) - 9 CFU - annuale L-LIN/12 - Lingua e traduzione - lingua inglese → DIDATTICA DELLA LINGUA INGLESE (1 anno) - 3 CFU - semestrale → LINGUA E TRADUZIONE INGLESE II/M (2 anno) - 6 CFU - annuale → LINGUA E TRADUZIONE INGLESE I/M (1 anno) - 9 CFU - annuale L-LIN/13 - Letteratura tedesca → LETTERATURA E CULTURA TEDESCA II/M (2 anno) - 9 CFU - semestrale → LETTERATURA E CULTURA TEDESCA I/M (1 anno) - 6 CFU - semestrale L-LIN/14 - Lingua e traduzione - lingua tedesca → LINGUA E TRADUZIONE TEDESCA II/M (2 anno) - 6 CFU - annuale → LINGUA E TRADUZIONE TEDESCA I/M (1 anno) - 9 CFU - annuale L-LIN/21 - Slavistica → LETTERATURA E CULTURA RUSSA II/M (2 anno) - 9 CFU - semestrale → LETTERATURA E CULTURA RUSSA I/M (1 anno) - 6 CFU - semestrale → LINGUA E TRADUZIONE RUSSA II/M (2 anno) - 6 CFU - annuale → LINGUA E TRADUZIONE RUSSA I/M (1 anno) - 9 CFU - annuale		
A12	L-OR/12 - Lingua e letteratura araba → LETTERATURA E CULTURA ARABA I/M (1 anno) - 6 CFU - semestrale → LETTERATURA E CULTURA ARABA II/M (2 anno) - 9 CFU - semestrale → LINGUA E TRADUZIONE ARABA II/M (2 anno) - 6 CFU - annuale → LINGUA E TRADUZIONE ARABA I/M (1 anno) - 9 CFU - annuale L-OR/21 - Lingue e Letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale → FILOLOGIA CINESE M (1 anno) - 9 CFU - semestrale → LETTERATURA E CULTURA CINESE II/M (2 anno) - 9 CFU - semestrale → LETTERATURA E CULTURA CINESE I/M (1 anno) - 6 CFU - semestrale → LINGUA E TRADUZIONE CINESE II/M (2 anno) - 6 CFU - annuale → LINGUA E TRADUZIONE CINESE I/M (1 anno) - 9 CFU - annuale	0 - 15	0 - 30
A13	L-LIN/06 - Lingua e letterature ispano-americane → TESTI, LINGUE E CULTURE ISPANO-AMERICANE (1 anno) - 9 CFU - semestrale L-LIN/21 - Slavistica → LETTERATURA E CULTURA RUSSA II/M (2 anno) - 9 CFU - semestrale → LETTERATURA E CULTURA RUSSA I/M (1 anno) - 6 CFU - semestrale → LINGUA E TRADUZIONE RUSSA II/M (2 anno) - 6 CFU - annuale → LINGUA E TRADUZIONE RUSSA I/M (1 anno) - 9 CFU - annuale	0 - 9	0 - 9
A14	L-FIL-LET/10 - Letteratura italiana → LETTERATURA ITALIANA - corso avanzato (1 anno) - 9 CFU - semestrale L-FIL-LET/11 - Letteratura italiana contemporanea → LETTERATURA ITALIANA MODERNA E CONTEMPORANEA - corso avanzato (1	0 - 9	0 - 9

	anno) - 9 CFU - semestrale L-FIL-LET/14 - Critica letteraria e letterature comparate ↳ LETTERATURE COMPARATE (CORSO AVANZATO) (1 anno) - 9 CFU - semestrale		
A15	L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea ↳ STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA (CORSO AVANZATO) (1 anno) - 9 CFU - semestrale L-ART/05 - Discipline dello spettacolo ↳ STORIA DEL TEATRO E DELLO SPETTACOLO - PRATICA DI TEATRO FRANCESE (1 anno) - 9 CFU - semestrale L-ART/06 - Cinema, fotografia e televisione	0 - 9	0 - 9
A16	L-OR/10 - Storia dei paesi islamici ↳ ISLAMISTICA / M (1 anno) - 9 CFU - semestrale L-OR/12 - Lingua e letteratura araba ↳ LETTERATURA E CULTURA ARABA I/M (1 anno) - 6 CFU - semestrale ↳ LETTERATURA E CULTURA ARABA II/M (2 anno) - 9 CFU - semestrale ↳ LINGUA E TRADUZIONE ARABA II/M (2 anno) - 6 CFU - annuale ↳ LINGUA E TRADUZIONE ARABA I/M (1 anno) - 9 CFU - annuale L-OR/20 - Archeologia, storia dell'arte e filosofie dell'Asia orientale	0 - 9	0 - 9
A18	SPS/04 - Scienza politica ↳ RELAZIONI INTERNAZIONALI (1 anno) - 9 CFU - semestrale	0 - 9	0 - 9
A110	M-PED/03 - Didattica e pedagogia speciale ↳ METODOLOGIE E TECNOLOGIE DIDATTICHE E VALUTAZIONE DEI PROCESSI FORMATIVI (1 anno) - 3 CFU - semestrale ↳ METODOLOGIE E TECNOLOGIE PER L'EDUCAZIONE E LA DIDATTICA INCLUSIVA (1 anno) - 3 CFU - semestrale M-PED/04 - Pedagogia sperimentale ↳ METODOLOGIE E TECNOLOGIE DIDATTICHE E VALUTAZIONE DEI PROCESSI FORMATIVI (1 anno) - 3 CFU - semestrale M-PSI/01 - Psicologia generale ↳ PSICOLOGIA GENERALE E SOCIALE (1 anno) - 3 CFU - semestrale M-PSI/04 - Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione ↳ PSICOLOGIA SCOLASTICA E DELLO SVILUPPO (1 anno) - 3 CFU - semestrale M-PSI/05 - Psicologia sociale ↳ PSICOLOGIA GENERALE E SOCIALE (1 anno) - 3 CFU - semestrale	0 - 9	0 - 9
Totale attività Affini		39	39 - 39

Altre attività

	CFU	CFU Rad

A scelta dello studente		9	9 - 9
Per la prova finale		18	18 - 18
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	3	0 - 3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		3	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		3	3 - 3
Totale Altre Attività		33	33 - 33

CFU totali per il conseguimento del titolo	120		
CFU totali inseriti nel curriculum <i>Percorso comune</i>:	120	120 - 120	

Piano di studio Corso di laurea magistrale in Lingue, culture e traduzione

n.	Natura dell'attività formativa	SSD	cfu	TAF
1	Lingua e traduzione I/M 1^a lingua			
	Lingua e traduzione francese I/M	L-LIN/04	9	Caratterizzante
	Lingua e traduzione spagnola I/M	L-LIN/07		
	Lingua e traduzione angloamericana I/M	L-LIN/11		
	Lingua e traduzione inglese I/M	L-LIN/12		
	Lingua e traduzione tedesca I/M	L-LIN/14		
	Lingua e traduzione russa I/M	L-LIN/21		
2	Letteratura e cultura I/M 1^a lingua		6	Caratterizzante
	Letteratura e cultura francese I/M	L-LIN/04		
	Letteratura e cultura spagnola I/M	L-LIN/07		
	Letteratura e cultura inglese I/M	L-LIN/10		
	Letteratura e cultura angloamericana I/M	L-LIN/11		
	Letteratura e cultura tedesca I/M	L-LIN/14		
	Letteratura e cultura russa I/M	L-LIN/21		
3	Lingua e traduzione I/M 2^a lingua		9	DM 270/2004 <i>Art 10 comma 5 lettera b (Prima C)</i>
	Lingua e traduzione francese I/M	L-LIN/04		
	Lingua e traduzione spagnola I/M	L-LIN/07		
	Lingua e traduzione angloamericana I/M	L-LIN/11		
	Lingua e traduzione inglese I/M	L-LIN/12		
	Lingua e traduzione tedesca I/M	L-LIN/14		
	Lingua e traduzione russa I/M	L-LIN/21		
	Lingua e traduzione araba I/M	L-OR/12		
	Lingua e traduzione cinese I/M	L-OR/21		
4	Letteratura e cultura I/M 2^a lingua		6	DM 270/2004 <i>Art 10 comma 5 lettera b (Prima C)</i>
	Letteratura e cultura francese I/M	L-LIN/03		
	Letteratura e cultura spagnola I/M	L-LIN/07		
	Letteratura e cultura inglese I/M	L-LIN/10		
	Letteratura e cultura angloamericana I/M	L-LIN/11		
	Letteratura e cultura tedesca I/M	L-LIN/13		
	Letteratura e cultura russa I/M	L-LIN/21		

	Letteratura e cultura araba I/M	L-OR/12		
	Letteratura e cultura cinese I/M	L-OR/21		
5	Una materia a scelta tra:		9	Caratterizzante
	Filologia romanza - corso avanzato	L-FIL-LET/09		
	Filologia germanica - corso avanzato (NON ATTIVATO 2019/20)	L-FIL-LET/15		
	Glottologia - corso avanzato (NON ATTIVATO 2019/20)	L-LIN/01		
	Linguistica generale- corso avanzato (NON ATTIVATO 2019/20)	L-LIN/01		
	Storia della traduzione	L-LIN/01		
	Glottodidattica	L-LIN/02		
	Teoria della traduzione	L-LIN/02		
6	Una materia a scelta tra:		9	Caratterizzante
	Storia dei paesi islamici africani e mediorientali (NON ATTIVATO 2019/20)	SPS/13		
	Storia dell'Europa orientale – corso avanzato	M-STO/03		
	World History – corso avanzato	M-STO/04		
	Storia contemporanea – corso avanzato	M-STO/04		
	Storia dell'America del Nord – corso avanzato	SPS/05		
	Storia e istituzioni della Cina contemporanea (NON ATTIVATO 2019/20)	SPS/14		
7	UN INSEGNAMENTO non precedentemente sostenuto oppure 3 MODULI utili ai fini del conseguimento dei 24CFU per l'insegnamento a scelta tra:		9	DM 270/2004 Art 10 comma 5 lettera b (Prima C)
	Letteratura italiana (corso avanzato)	L-FIL-LET/10		
	Letteratura italiana moderna e contemporanea (corso avanzato)	L-FIL-LET/11		
	Letterature comparate (corso avanzato)	L-FIL-LET/14		
	Testi, lingue e culture francofone (NON ATTIVATO 2019/20)	L-LIN/03		
	Testi, lingue e culture ispanoamericane	L-LIN/06		
	Testi, lingue e culture arabofone (NON ATTIVATO 2019/20)	L-OR/12		
	Filologia slava M (NON ATTIVATO 2019/20)	L-LIN/21		
	Filologia araba M (NON ATTIVATO 2019/20)	L-OR/12		
	Filologia cinese M	L-OR/21		
	Storia dell'arte contemporanea (corso avanzato)	L-ART/03		
	Storia del teatro e dello spettacolo - Laboratorio di pratica di	L-ART/05		

	teatro LINGUA X (a.a. 2019/20=LINGUA FRANCESE)			
	Storia e critica del cinema (Corso avanzato) (NON ATTIVATO 2019/20)	L-ART/06		
	Storia dell'arte della Cina (NON ATTIVATO 2019/20)	L-OR/20		
	Islamistica/M	L-OR/10		
	Relazioni internazionali	SPS/04		
	Metodologie didattiche per l'insegnamento delle lingue straniere (3 CFU)- Francese (NON ATTIVATO 2019/20)	L-LIN/04		
	Metodologie didattiche per l'insegnamento delle lingue straniere (3 CFU) - Spagnolo	L-LIN/07		
	Didattica della lingua inglese (3 CFU)	L-LIN/12		
	Didattica della lingua inglese - lingua veicolare (3 CFU) (NON ATTIVATO 2019/20)	L-LIN/12		
	Psicologia generale e sociale (3 CFU)	M-PSI/01 & M-PSI/05		
	Psicologia scolastica e dello sviluppo (3 CFU)	M-PSI/04		
	Metodologie e tecnologie didattiche e valutazione dei processi formativi (3 CFU)	M-PED/03 e M-PED/04		
	Metodologie e tecnologie per l'educazione e la didattica inclusiva (3CFU)	M-PED/03		
		Tot. parziale CFU	57	
	II° ANNO			
8	Lingua e traduzione II/M 1a lingua		6	Caratterizzante
	Lingua e traduzione francese II/M	L-LIN/04		
	Lingua e traduzione spagnola II/M	L-LIN/07		
	Lingua e traduzione angloamericana II/M	L-LIN/11		
	Lingua e traduzione inglese II/M	L-LIN/12		
	Lingua e traduzione tedesca II/M	L-LIN/14		
	Lingua e traduzione russa II/M	L-LIN/21		
9	Letteratura e cultura II/M 1a lingua		9	Caratterizzante
	Letteratura e cultura francese II/M	L-LIN/04		
	Letteratura e cultura spagnola II/M	L-LIN/07		

	Letteratura e cultura inglese II/M	L-LIN/10		
	Letteratura e cultura angloamericana II/M	L-LIN/11		
	Letteratura e cultura tedesca II/M	L-LIN/14		
	Letteratura e cultura russa II/M	L-LIN/21		
10	Lingua e traduzione II/M 2a lingua		6	DM 270/2004 Art 10 comma 5 lettera b (Prima C)
	Lingua e traduzione francese II/M	L-LIN/04		
	Lingua e traduzione spagnola II/M	L-LIN/07		
	Lingua e traduzione angloamericana II/M	L-LIN/11		
	Lingua e traduzione inglese II/M	L-LIN/12		
	Lingua e traduzione tedesca II/M	L-LIN/14		
	Lingua e traduzione russa II/M	L-LIN/21		
	Lingua e traduzione araba II/M	L-OR/12		
	Lingua e traduzione cinese II/M	L-OR/21		
11	Letteratura e cultura II/M 2a lingua		9	DM 270/2004 Art 10 comma 5 lettera b (Prima C)
	Letteratura e cultura francese II/M	L-LIN/03		
	Letteratura e cultura spagnola II/M	L-LIN/07		
	Letteratura e cultura inglese II/M	L-LIN/10		
	Letteratura e cultura angloamericana II/M	L-LIN/11		
	Letteratura e cultura tedesca II/M	L-LIN/13		
	Letteratura e cultura russa II/M	L-LIN/21		
	Letteratura e cultura araba II/M	L-OR/12		
	Letteratura e cultura cinese II/M	L-OR/21		
12	Una disciplina e/o moduli a scelta dello studente, ivi compresi eventuali ulteriori moduli utili ai fini del conseguimento dei 24CFU per l'insegnamento Didattica delle lingue seconde e straniere (3 CFU- L-LIN/02)	-	9	D.M. 270/04 Art. 10, c. 5 lett. a (prima D)
13a	Altre attività formative	-	3	D.M. 270/04 Art. 10, c. 5, lett. d, (prima F)
13b	Stage e tirocini	-	3	D.M. 270/04 Art. 10, c. 5, lett. d, (prima

				F)
13c	Per la prova finale	-	18	D.M. 270/04 Art. 10, c 5, lett. c, (prima PRFIN E)
		Tot. parziale CFU	63	
		Totale CFU	120	

ALLEGATO B

CLASSI DELLE LAUREE IN LINGUE E CULTURE MODERNE

Corsi di Laurea delle Classi L-11 e LM-37

DISCIPLINA ATTIVITÀ STAGE/TIROCINIO

Collocazione dello stage

Le attività di stage possono essere svolte di norma nel III anno di corso di laurea di 1° livello e nel II anno di corso di laurea magistrale.

Stage e percorso formativo dello studente

Le attività di stage devono essere conformi al percorso formativo dello studente. Per gli studenti lavoratori, il lavoro equivale a tirocinio solo se coerente con il loro percorso formativo. Equivalgono, altresì, a tirocinio anche corsi di formazione (esempio corsi FSE) gestiti da Enti pubblici e privati e le attività svolte presso enti convenzionati con l'Università per il riconoscimento di crediti per attività di servizio civile degli studenti, se coerenti con il percorso formativo dello studente o se riconducibili agli obiettivi e finalità contemplate di seguito, alla voce "Obiettivi e modalità di stage". Equivalgono infine a tirocinio, in qualità di laboratori formativi, anche le attività svolte presso i Centri dell'Ateneo, l'EUM e le Biblioteche.

Convenzioni

La stipula delle convenzioni è di competenza dell'Ufficio Stage e *placement* dell'Area per la didattica, l'orientamento e i servizi agli studenti – ADOSS, come ogni informazione di carattere amministrativo. In ogni caso, per informazioni e modulistica possono essere anche consultate le pagine presenti al seguente *link*: <http://adoss.unimc.it/it/stage-e-placement>.

Durata dello stage

L'impegno per l'attività di tirocinio è in ogni caso stabilito in un numero **minimo di 150 ore**; lo studente può così conseguire il numero di CFU previsto dalla corrispondente voce del Piano degli studi della propria Classe di laurea.

Obiettivi e finalità dello stage

L'obiettivo dello stage, conforme al percorso formativo dello studente, è quello di agevolare le scelte professionali, mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro, in tutti quei settori in cui trovino applicazione le competenze e le conoscenze peculiari dello specifico percorso formativo, come di seguito riportato:

Classe di laurea in *Lingue e culture straniere occidentali e orientali* – Cl. L-11: Il tirocinio presso centri culturali, istituzioni internazionali, case editrici e redazioni sarà

mirato all'acquisizione e alla utilizzazione di capacità atte alla redazione, anche in senso informatico, di testi o materiali a carattere letterario e culturale; il tirocinio presso istituzioni culturali sarà mirato all'acquisizione e alla utilizzazione di capacità atte ad analizzare attraverso i testi e i documenti il fenomeno linguistico nei suoi diversi aspetti; il tirocinio presso scuole e centri e servizi sociali, cooperative e aziende sarà mirato all'acquisizione di specifiche competenze linguistiche e organizzative in campo didattico e professionale; il tirocinio nei laboratori formativi dell'EUM, dei Centri e delle Biblioteche dell'Ateneo sarà mirato all'acquisizione di competenze redazionali, organizzative e relazionali.

Classe di laurea magistrale in *Lingue, culture e traduzione letteraria* – Cl. LM-37: Il tirocinio presso centri culturali, case editrici e redazioni sarà diretto a perfezionare le capacità di redazione di testi a carattere letterario e culturale e di traduzione dalle varie lingue in italiano; il tirocinio presso istituzioni internazionali sarà mirato all'acquisizione e alla utilizzazione di capacità atte ad analizzare il fenomeno linguistico nei suoi diversi aspetti in contesti plurilingue; il tirocinio presso scuole e centri e servizi sociali, cooperative e aziende sarà mirato al perfezionamento di specifiche competenze linguistiche e organizzative in campo didattico e professionale; il tirocinio nei laboratori formativi dell'EUM, dei Centri e delle Biblioteche dell'Ateneo sarà mirato al perfezionamento di competenze redazionali, organizzative e relazionali.

Obiettivi e finalità anzidetti sono validi anche per le attività di stage che devono svolgere gli studenti di Classi di laurea ex DM 509/99 poste ad esaurimento: ***Lingue, letterature e culture straniere* – Cl. 11; *Lingue e civiltà dell'Eurasia* – Cl. 11; e *Lingue e letterature moderne euroamericane* – Cl. 42/S.**

Modalità di svolgimento

Le modalità di svolgimento dello stage sono concordate con i soggetti convenzionati al momento della presentazione del progetto formativo.

Attività di tutoraggio

L'attività di tutoraggio (docente tutor interno) può essere svolta da tutti i docenti, compresi i supplenti e i contrattisti.

Riconoscimento dello stage

Il riconoscimento dei CFU viene effettuato dalla Commissione pratiche studenti, una volta recepita la documentazione intermedia e finale di stage per tramite del Segretario amministrativo delle Classi cui essa va consegnata.

Gli/le studenti/esse che avranno svolto attività di stage particolarmente qualificanti presso le aziende con cui sono stati formalizzati particolari accordi riceveranno un punto aggiuntivo per la valutazione della carriera accademica in sede di esame di laurea.

REGOLAMENTO DIDATTICO

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE

**in Lingue moderne per la comunicazione e cooperazione internazionale
Classe LM-38 - Lingue moderne per la comunicazione e cooperazione
internazionale**

INDICE

- 1. Oggetto**
- 2. Informazioni generali sul corso di studio**
- 3. Articolazione e modalità di svolgimento delle attività didattiche**
- 4. Programmazione, coordinamento e verifica dei risultati delle attività formative**
- 5. Piani di studio**
- 6. Acquisizione crediti formativi a scelta dello studente e valutazione coerenza con gli obiettivi del corso**
- 7. Frequenza e propedeuticità**
- 8. Procedure per lo svolgimento degli esami, e delle altre verifiche di profitto**
- 9. Disciplina stage e tirocini curriculari**
- 10. Titoli doppi o multipli**
- 11. Valutazione della qualità delle attività svolte**
- 12. Norme transitorie e finali**

1. Oggetto

Il presente regolamento disciplina gli aspetti organizzativi e didattici del Corso di studio in Lingue moderne per la comunicazione e cooperazione internazionale in conformità alla normativa vigente in materia, allo Statuto dell'Università di Macerata, al Regolamento Didattico di Ateneo nonché alle altre norme regolamentari vigenti.

2. Informazioni generali sul corso di studio

Le principali informazioni sul corso di studio (CdS) sono reperibili all'interno della banca-dati ministeriale dell'offerta formativa, denominata scheda SUA CdS. Tale scheda, annualmente adeguata all'offerta formativa approvata, è consultabile sul sito www.universitaly.it ed è allegata al presente regolamento come parte integrante dello stesso (ALLEGATO A).

La scheda SUA CdS allegata contiene:

- a) le informazioni generali sul corso di studio;

- b) gli obiettivi formativi generali e specifici del corso, includendo un quadro delle conoscenze da acquisire e delle competenze e abilità da acquisire;
- c) i profili professionali e gli sbocchi occupazionali;
- d) i docenti di riferimento del corso di studio e i tutor accademici;
- e) i requisiti per l'ammissione al corso di studio, le modalità di ammissione e di verifica della preparazione;
- f) l'elenco degli insegnamenti con l'indicazione dei relativi crediti formativi, dei settori scientifico-disciplinari di riferimento e l'eventuale articolazione in moduli;
- g) la descrizione del percorso formativo e dell'eventuale articolazione in curricula (piani di studio);
- h) le caratteristiche e le procedure per lo svolgimento della prova finale per il conseguimento del titolo di studio;
- i) le attività didattiche integrative, di orientamento e di tutorato.

3. Articolazione e modalità di svolgimento delle attività didattiche

Le attività didattiche del corso di laurea sono di norma articolate in due periodi di insegnamento (semestri), stabiliti dal calendario didattico, unitamente alle prove di esame. La ripartizione delle discipline e delle attività didattiche nei due semestri è bilanciata, di norma, sui crediti da assegnare in modo tale che gli studenti siano messi in grado di frequentare e sostenere gli esami nei tempi previsti per ogni anno accademico.

L'attività didattica viene svolta in forma di lezioni frontali e può essere articolata in moduli. Può anche essere svolta in forma interdisciplinare e cooperativa, da più docenti attraverso la modalità del co-teaching. Il Consiglio Unificato delle classi delibera quali insegnamenti prevedono anche il servizio erogato in modalità e-learning. Alcuni insegnamenti possono svolgersi in forma seminariale e/o prevedere esercitazioni in aula/laboratori linguistici ed informatici.

4. Programmazione, coordinamento e verifica dei risultati delle attività formative

Il Consiglio Unificato delle classi ha il compito principale di programmare, organizzare e gestire le attività didattiche dei corsi ed esercita a tal fine tutte le attribuzioni che gli sono conferite dalla normativa in vigore, dallo Statuto di Ateneo e dai Regolamenti.

Il Consiglio organizza almeno una riunione all'anno per l'esame collegiale dei programmi di insegnamento in modo da assicurare la coerenza tra i crediti assegnati alle singole attività e gli obiettivi specifici del corso, previo parere della Commissione paritetica docenti-studenti.

5. Piani di studio individuali

Il percorso formativo non prevede un piano di studio individuale se non per le attività formative autonomamente scelte dallo studente purché coerenti con il progetto formativo.

Gli studenti iscritti IN CORSO dovranno compilare online il proprio piano di studi all'inizio di ogni anno accademico.

Gli studenti sono tenuti alla compilazione del piano di studi online prima di sostenere gli esami: la mancata compilazione potrebbe essere causa dell'impossibilità di prenotarsi ad un appello.

Gli studenti FUORI CORSO non possono più compilare i piani online ma, qualora dovessero apportare delle modifiche (compatibili con l'ordinamento del loro corso di studi), possono prenotarsi agli esami non presenti nel piano online accedendo alla sezione "Prenotazione esami" - "Appelli da piano". L'esame prenotato si aggiornerà direttamente nel libretto online.

Le modalità e i termini per la presentazione del piano di studio sono indicati nel Regolamento per l'amministrazione della carriera degli studenti e nella guida amministrativa dello studente.

Il numero di CFU stabilito per ogni singola disciplina, compresa l'attività a scelta dello studente, può subire variazioni solo in diminuzione, conformemente alla disponibilità del docente di modificare il programma d'esame, in relazione a specifiche necessità dello studente.

6. Acquisizione crediti formativi a scelta dello studente e valutazione coerenza con gli obiettivi del corso

Lo studente, per acquisire i CFU a scelta libera, può scegliere le seguenti tipologie di attività:

Insegnamenti

Attività seminariali

Esercitazioni/laboratori

Conoscenze linguistiche e/o informatiche

Attività espletate al di fuori dell'ateneo

Nel caso di attività non previamente accreditate dal CU o svolte al di fuori dell'ateneo, è necessario presentare domanda motivata di riconoscimento in carta semplice presso la Segreteria studenti, ai fini della valutazione della corrispondenza con gli obiettivi formativi del corso di studio, da parte del Consiglio Unificato (o di apposita Commissione deliberante delegata dal CU a decidere).

Lo studente può inserire nella propria carriera insegnamenti non previsti per il conseguimento del titolo, previa approvazione da parte del Consiglio Unificato, che comportano l'acquisizione di crediti formativi extracurricolari e che non entrano nel computo della media di laurea. Tali crediti non possono essere, **di norma**, superiori al 10% dei crediti curriculari previsti dal corso di studio.

7. Frequenza e propedeuticità

La frequenza delle lezioni non è obbligatoria. Il CdS prevede propedeuticità per le annualità degli insegnamenti di Lingua straniera. In particolare sono previste le seguenti propedeuticità: -Insegnamenti di Traduzione della prima annualità per insegnamenti di Traduzione della seconda annualità.

-Insegnamenti di Interpretazione della prima annualità per insegnamenti di Interpretazione della seconda annualità.

8. Procedure per lo svolgimento degli esami e delle altre verifiche di profitto

Le prove di esame possono essere orali, scritte, oppure scritte con successivo colloquio orale. Le modalità di svolgimento delle prove d'esame sono definite con riferimento all'art. 24 del Regolamento didattico di ateneo.

Vengono valutati il grado di comprensione degli argomenti, il possesso del lessico specifico della disciplina, la precisione delle nozioni, la capacità di applicare le nozioni a singoli casi di studio, l'efficacia dell'espressione, i modi di rielaborazione autonoma e originale dei contenuti.

Lo svolgimento degli esami è subordinato alla relativa prenotazione che avviene in via telematica. Qualora lo studente non abbia potuto procedere alla prenotazione per ragioni che il Presidente della Commissione considera giustificate, lo studente può essere egualmente ammesso allo svolgimento della prova d'esame, in coda agli altri studenti prenotati e la verbalizzazione è sotto condizione della verifica della reale possibilità dello studente di accedere alla sessione di esame, pena l'annullamento d'ufficio dell'esame. Le Commissioni d'esame sono disciplinate dal Regolamento Didattico di Ateneo.

9. Disciplina stage e tirocini curriculari

Il corso di studio in Lingue per la comunicazione e cooperazione internazionale prevede nel piano di studio uno stage/tirocinio curriculare di 3 CFU. La disciplina dell'attività di stage/tirocinio è contenuta nell'allegato B al presente regolamento.

10. Titoli doppi o multipli

Il Corso di studio prevede la possibilità di partecipare a programmi di cooperazione internazionale per il rilascio di titoli doppi.

Le caratteristiche dei programmi e le modalità di rilascio dei titoli sono stabilite nei rispettivi accordi. Nel sito del Dipartimento sono reperibili i rispettivi bandi e i piani di studio.

<http://medi.aziende.unimc.it/it/didattica/corsi-di-studio/ciase-1m38-lingue-moderne-per-la-comunicazione-e-la-cooperazione-internazionale>

11. Valutazione della qualità delle attività svolte

L'Università degli Studi di Macerata ha deciso di adottare un sistema di Assicurazione Qualità (AQ), sviluppato in conformità al documento "Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento del Sistema Universitario Italiano" dell'ANVUR. Il sistema di Assicurazione Qualità è basato su un approccio per processi ed è adeguatamente documentato.

Il sistema AQ è progettato in maniera tale da identificare le esigenze degli studenti e di tutte le parti interessate, per poi tradurle in requisiti che l'offerta formativa deve rispettare. Per determinare le esigenze degli studenti si utilizzano:

- indagini sul grado di inserimento dei laureati nel mondo del lavoro e sulle esigenze *post-lauream*;
- statistiche relative al mercato del lavoro nell'ambito territoriale di riferimento;
- dati sulla soddisfazione dello studente: in particolare vengono somministrati agli studenti questionari di valutazione per ciascun insegnamento e di cui si deve sostenere il relativo esame, con domande relative alle modalità di svolgimento del corso, al materiale didattico, ai supporti didattici, all'organizzazione, alle strutture.

I risultati derivanti dall'analisi dei dati sulla soddisfazione dello studente vengono inseriti fra i dati di ingresso nel processo di progettazione del servizio e/o fra gli obiettivi della qualità.

12. Norme transitorie e finali

Il presente Regolamento è emanato con Decreto Rettorale ed entra in vigore il quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione sul sito web.

Del presente Regolamento fanno parte l'allegato A (suscettibile di variazioni annuali derivanti da modifiche apportate al corso di studio e non sottoposto ad approvazione annuale da parte degli organi di governo e di dipartimento) e l'allegato B.

ALLEGATO A - ANNO ACCADEMICO 2019-20

Nome del corso

Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale

Classe

LM-38 Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	BARCHIESI	Maria Amalia	L-LIN/07	PA	1	Caratterizzante
2.	LEONARDI	Natascia	L-LIN/01	RU	1	Caratterizzante
3.	NARDI	Antonella	L-LIN/14	PA	1	Caratterizzante
4.	PANICONI	Maria Elena	L-OR/12	RU	1	Caratterizzante
5.	PIGLIAPOCO	Stefano	M-STO/08	PO	1	Affine
6.	SULPASSO	Bianca	L-LIN/21	PA	1	Caratterizzante

Tutor

Natascia LEONARDI

Mariangela MASULLO

Antonella NARDI

Bianca SULPASSO

Maria Amalia BARCHIESI

Stefano PIGLIAPOCO

Conoscenze richieste per l'accesso

Per l'ammissione al corso di laurea magistrale in Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale - LM 38 si applicano le disposizioni previste dall'art. 6, c. 2 del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 ("per essere ammessi ad un corso di laurea magistrale occorre essere in possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale, ovvero di un altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo").

Per gli studenti in possesso di titolo di laurea triennale, conseguito anche presso Ateneo diverso da quello di Macerata, nella Classi L-12, 3 e L-11 i requisiti curriculari si considerano soddisfatti. Gli studenti in possesso di titolo di laurea triennale di qualsiasi altra Classe attualmente in vigore o di una delle Classi degli ordinamenti previgenti ritenuti equivalenti, possono accedere alla verifica della preparazione personale solo se in possesso dei seguenti requisiti curriculari:

18 CFU nel settore della prima Lingua e Traduzione

12 CFU nel settore della seconda Lingua e Traduzione

6 CFU nel settore della Glottologia e Linguistica (L-LIN01)

L'ammissione al Corso di laurea avviene solo previo superamento della verifica della preparazione personale. Per i laureati delle Classi L12 e 3 che abbiano conseguito la laurea con una votazione finale pari o superiore a 100/110, tale verifica si intende superata. Per i laureati di queste stesse Classi che abbiano conseguito una votazione inferiore a 100/110, e per i laureati provenienti dalla L-11 e da tutte le altre Classi purché in possesso dei requisiti curriculari sopra indicati, si procederà alla verifica della preparazione personale tramite colloquio.

Modalità di ammissione

Per l'ammissione al corso di laurea magistrale in Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale - LM 38 si applicano le disposizioni previste dall'art. 6, c. 2 del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 ("per essere ammessi ad un corso di laurea magistrale occorre essere in possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale, ovvero di un altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo").

Norme e requisiti per l'accesso

ACCESSO DIRETTO

Gli studenti in possesso di titolo di laurea triennale nella Classe L-12 e nella Classe 3 che abbiano conseguito la laurea con una votazione finale pari o superiore a 100/100, possono iscriversi alla laurea LM-38 tramite accesso diretto (<http://adoss.unimc.it/it/iscrizione-carriera/immatricolazioni-iscrizioni>) senza colloquio di verifica della preparazione personale.

ACCESSO INDIRETTO

1. Gli studenti in possesso di titolo di laurea triennale nella Classe L-12 e nella Classe 3 che abbiano conseguito una votazione inferiore a 100/110, e gli studenti in possesso di titolo di laurea triennale nella Classe L-11 a prescindere dalla votazione conseguita, possono iscriversi alla laurea LM-38 tramite accesso indiretto. Pertanto lo studente è tenuto ad effettuare una pre-iscrizione (<http://adoss.unimc.it/it/iscrizione-carriera/immatricolazioni-iscrizioni>) che gli darà accesso al colloquio di verifica della preparazione personale; solo il superamento del colloquio (si vedano le modalità riportate alla fine della pagina) consentirà agli studenti di procedere all'effettiva immatricolazione.

2. Gli studenti in possesso di titolo di laurea triennale di qualsiasi altra Classe attualmente in vigore o di una delle Classi degli ordinamenti previgenti ritenuti equivalenti (diverse da L-12, 3 e L-11) potranno accedere alla laurea LM-38 tramite accesso indiretto. Pertanto lo studente è tenuto ad effettuare una pre-iscrizione (<http://adoss.unimc.it/it/iscrizione-carriera/immatricolazioni-iscrizioni>) sulla base della quale sarà sottoposto alla verifica dei requisiti curriculari obbligatori (ovvero: 18 CFU nel settore della prima Lingua e Traduzione; 12 CFU nel settore della seconda Lingua e Traduzione; 6 CFU nel settore della Glottologia e Linguistica L-LIN01) ad opera del competente organo didattico. Solo l'accertamento del possesso dei predetti requisiti e il successivo superamento del colloquio di verifica della preparazione personale (si vedano le modalità riportate alla fine della pagina) consentiranno agli studenti di procedere all'effettiva immatricolazione.

ISCRIZIONE CONDIZIONATA

Gli studenti che abbiano effettuato un'iscrizione condizionata (iscritti ad un corso di laurea o post lauream

nella condizione di poter conseguire il titolo finale entro l'ultima sessione dell'anno accademico precedente (<http://adoss.unimc.it/it/iscrizione-carriera/immatricolazioni-iscrizioni>) sosterranno il colloquio solo una volta in possesso del diploma di laurea.

Modalità del colloquio di verifica della preparazione personale

I colloqui di verifica della preparazione personale del candidato vertono sulla valutazione delle competenze linguistiche di comprensione e produzione orale delle due lingue per le quali si chiede l'ammissione al Corso di laurea magistrale.

Le medesime competenze si intendono richieste anche per gli studenti che si iscrivano con accesso diretto, pur senza obbligo preventivo di verifica. Sarà cura degli studenti iscritti con accesso diretto scegliere come lingue del percorso di laurea Magistrale quelle per le quali abbiano la relativa competenza richiesta.

Al candidato sarà presentato un testo scritto in lingua straniera, per ciascuna lingua, su un argomento di attualità internazionale, che dovrà essere riassunto oralmente e discusso nelle due lingue straniere per le quali si chiede l'ammissione al Corso, con i membri della Commissione individuati dal Consiglio unificato di Mediazione linguistica.

Per ogni anno accademico sono previste tre sessioni per i colloqui, nei mesi di settembre, novembre, aprile dell'anno successivo. L'accesso ai colloqui è consentito nelle tre sessioni previste. In caso di esito negativo del colloquio, lo stesso potrà essere sostenuto nuovamente nelle date successive.

Per ogni sessione prevista, il calendario dei colloqui è pubblicato nel sito del Corso di laurea.

Obiettivi formativi specifici del corso di studio e descrizione del percorso formativo

Il Corso di Laurea Magistrale in Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale (LM-38) permette ai laureati di:

- acquisire un'elevata competenza scritta e orale in due lingue straniere europee e/o extra-europee, con la possibilità di approfondire ulteriormente, nella seconda annualità di corso, le specifiche abilità traduttive e interpretative qui di seguito descritte in una delle due lingue studiate nella prima annualità del corso;
- acquisire la piena consapevolezza delle dinamiche della comunicazione interlinguistica e interculturale e la padronanza degli strumenti della linguistica computazionale;
- sviluppare le tecniche e le strategie traduttive necessarie per la trasposizione interlinguistica di testi specialistici pertinenti alla comunicazione e alla cooperazione internazionale;
- sviluppare le tecniche e le strategie traduttive necessarie per la trasposizione interlinguistica di testi multimediali, acquisendo una mirata formazione professionale in settori come il sottotitolaggio e il sovratitolaggio;
- sviluppare le tecniche e le strategie dell'interpretazione consecutiva necessarie per un'efficace gestione, interlinguistica e interculturale, di interazioni orali tra membri di comunità alloglotte, siano questi rappresentanti del mondo imprenditoriale, di enti culturali, di istituzioni nazionali e sovranazionali, o di componenti etniche minoritarie all'interno di uno stesso stato;
- acquisire conoscenze nell'ambito della politica economica e del diritto internazionali, necessarie per assistere le aziende che operano sul mercato globale nei momenti decisionali di definizione strategica, come in quelli "tecnici" per i quali siano indispensabili appunto conoscenze economiche e giuridico-contrattuali;
- acquisire competenze informatiche e telematiche adeguate a promuovere, in contesti operativi informatizzati, la gestione della produzione e della comunicazione di documenti digitali e la loro

archiviazione digitale, così da essere in grado di affrontare le problematiche dell'innovazione nella contemporanea società globalizzata, anche e soprattutto in contesti multiculturali

- approfondire, infine, a seconda delle scelte operate nell'ambito dell'offerta formativa proposta, le conoscenze relative all'archiviazione e conservazione digitale, alla terminologia e terminografia, alla lingua specialistica della letteratura contemporanea e alla semiologia del linguaggio cinematografico.

Nella prima annualità il Corso sviluppa competenze avanzate nella comunicazione interlinguistica e interculturale, guidando gli studenti alla piena padronanza delle tecniche di traduzione e di interpretazione consecutiva necessarie per operare in vari ambiti della cooperazione internazionale. A tali competenze si affianca un'approfondita conoscenza degli strumenti analitici della linguistica computazionale, volta all'acquisizione di una piena consapevolezza dei processi di ricezione e produzione di generi testuali altamente specialistici. Sempre nel primo anno vengono fornite agli studenti conoscenze giuridiche o economiche indispensabili per la corretta contestualizzazione e comprensione degli eventi comunicativi che caratterizzano i contesti della cooperazione internazionale.

Nella seconda annualità, gli ambiti della traduzione e dell'interpretazione divengono ancor più specialistici e si focalizzano sulla comunicazione istituzionale, multimediale e mediatica. Nell'ambito specifico della multimedialità, il Corso sviluppa competenze mirate alla trasposizione e diffusione di prodotti audiovisivi al di là di barriere linguistiche, culturali e sensoriali. A questo livello, il percorso formativo prevede lo sviluppo di conoscenze e competenze informatiche avanzate, necessarie per produrre, comunicare e archiviare contenuti digitali, proponendo inoltre opportunità di ulteriore approfondimento nelle aree della terminologia e terminografia, della semiologia del linguaggio cinematografico, e della lingua specialistica in ambito letterario.

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Interpreti e traduttori per la cooperazione internazionale e per la comunicazione istituzionale, multimediale e mediatica.

funzione in un contesto di lavoro:

I laureati saranno in grado di:

- svolgere funzioni di responsabilità in enti, istituzioni e organismi internazionali pubblici e privati, che richiedano elevate abilità comunicative, linguistiche e culturali, in ambito transnazionale;
- assumere incarichi direttivi nei settori della cooperazione e dell'aiuto allo sviluppo;
- ricoprire incarichi di alto profilo professionale in qualità di traduttori e interpreti per imprese pubbliche e private, istituzioni ed enti culturali;
- favorire l'accessibilità linguistico-culturale in enti, istituzioni e organismi internazionali pubblici e privati.

competenze associate alla funzione:

I laureati avranno sviluppato:

- la capacità di tradurre testi anche altamente specialistici nell'ambito della cooperazione internazionale e della comunicazione multimediale;
- la capacità di svolgere e coordinare servizi di interpretazione consecutiva negli ambiti della cooperazione internazionale, della comunicazione istituzionale e di quella mediatica;
- la capacità di gestire supporti multimediali in un'ottica di accessibilità linguistico-culturale;
- la capacità di gestione informatica dei documenti e di archiviazione e conservazione digitale.

sbocchi occupazionali:

- Traduttore e revisore di testi specialistici nell'ambito della cooperazione internazionale e della comunicazione multimediale;

- Interprete negli ambiti della cooperazione internazionale, della comunicazione istituzionale e di quella mediatica;
- Responsabile di progetti nell'ambito dei rapporti internazionali in istituzioni, enti culturali, organismi pubblici e privati;
- Esperto di accessibilità interlinguistica e interculturale.

Il corso prepara alla professione di (codice ISTAT)

1. Interpreti e traduttori di livello elevato - (2.5.4.3.0)

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: sintesi

Conoscenza e capacità di comprensione:

I laureati devono possedere una competenza elevata, corrispondente al livello C2 della certificazione internazionale, in due lingue straniere europee e/o extra-europee, approfondendo ulteriormente, in una delle due lingue, nella seconda annualità di studi, le loro conoscenze teoriche e le abilità pratiche acquisite nella traduzione e nell'interpretazione nel corso della prima annualità. Devono altresì possedere solide conoscenze di linguistica computazionale, e dei sistemi più innovativi di gestione informatica dei documenti, ed essere in grado di comprendere le dinamiche di tipo economico e giuridico che sottendono ai rapporti di cooperazione internazionale. Sulla base delle scelte effettuate nel percorso di studi, i laureati possederanno conoscenze ancora più approfondite in uno dei seguenti settori: archiviazione digitale, terminologia e terminografia, e linguaggi specialistici della letteratura o del cinema. Il conseguimento di tali obiettivi avviene non solo frequentando lezioni frontali del docente, ma anche attraverso lo studio di saggi teorici riguardanti gli ambiti di studio e attraverso la relativa rielaborazione delle teorie proposte; esso viene verificato attraverso le prove intermedie e le prove finali relative alle singole discipline.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione:

I laureati debbono saper applicare con competenza professionale, anche in contesti nuovi e non familiari, le loro conoscenze, teoriche e pratiche, alla traduzione di testi specialistici e all'interpretazione consecutiva negli ambiti della cooperazione internazionale e della comunicazione istituzionale, multimediale e mediatica, ravvisando nelle diverse situazioni comunicative le specifiche dinamiche interlinguistiche e interculturali che le caratterizzano; debbono inoltre saper gestire in autonomia a livello avanzato i problemi relativi all'archiviazione digitale e assumere la direzione di progetti volti al potenziamento dei rapporti internazionali di istituzioni, enti culturali, e organismi pubblici e privati. Le modalità e gli strumenti didattici per conseguire tali obiettivi consistono nelle esercitazioni (scritte e orali) in aula e in laboratorio, mentre la verifica del loro raggiungimento avviene sia in itinere sia in sede di esame finale dei rispettivi insegnamenti.

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

Insegnamenti finalizzati all'apprendimento della traduzione

Conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti di quest'area mirano all'acquisizione delle conoscenze relative alle teorie traduttive più recenti, agli strumenti informatici di supporto all'attività traduttiva, alle tecniche di sottotitolaggio dei prodotti audiovisivi, e alle pertinenti problematiche interlinguistiche, interculturali e intersemiotiche.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti svilupperanno la capacità di gestire in autonomia l'intero percorso di un progetto traduttivo, selezionando e applicando le tecniche e le strategie più adeguate alla trasposizione di tipologie testuali relative alla comunicazione tra organismi internazionali e di prodotti audiovisivi.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

MOD. A (*modulo di INTERPRETAZIONE PER LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE - LINGUA INGLESE*) [url](#)

MOD. A (*modulo di INTERPRETAZIONE PER LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE - LINGUA CINESE*) [url](#)

MOD. A (*modulo di INTERPRETAZIONE PER LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE - LINGUA FRANCESE*) [url](#)

MOD. A (*modulo di INTERPRETAZIONE PER LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE - LINGUA TEDESCA*) [url](#)

MOD. A (*modulo di INTERPRETAZIONE PER LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE - LINGUA RUSSA*) [url](#)

MOD. A (*modulo di INTERPRETAZIONE PER LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE - LINGUA ARABA*) [url](#)

MOD. A (*modulo di INTERPRETAZIONE PER LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE - LINGUA SPAGNOLA*) [url](#)

MOD. B (*modulo di INTERPRETAZIONE PER LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE - LINGUA SPAGNOLA*) [url](#)

MOD. B (*modulo di INTERPRETAZIONE PER LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE - LINGUA ARABA*) [url](#)

MOD. B (*modulo di INTERPRETAZIONE PER LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE - LINGUA INGLESE*) [url](#)

MOD. B (*modulo di INTERPRETAZIONE PER LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE - LINGUA RUSSA*) [url](#)

MOD. B (*modulo di INTERPRETAZIONE PER LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE - LINGUA TEDESCA*) [url](#)

MOD. B (*modulo di INTERPRETAZIONE PER LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE - LINGUA CINESE*) [url](#)

MOD. B (*modulo di INTERPRETAZIONE PER LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE - LINGUA FRANCESE*) [url](#)

Mod. A (*modulo di TRADUZIONE PER LA COMUNICAZIONE INTERNAZIONALE - LINGUA FRANCESE*) [url](#)

Mod. A (*modulo di TRADUZIONE PER LA COMUNICAZIONE INTERNAZIONALE - LINGUA CINESE*) [url](#)

Mod. A (*modulo di TRADUZIONE PER LA COMUNICAZIONE INTERNAZIONALE - LINGUA TEDESCA*) [url](#)

Mod. A (*modulo di TRADUZIONE PER LA COMUNICAZIONE INTERNAZIONALE - LINGUA ARABA*) [url](#)

Mod. A (*modulo di TRADUZIONE PER LA COMUNICAZIONE INTERNAZIONALE - LINGUA RUSSA*) [url](#)

Mod. A "Teoria e prassi della traduzione specializzata" (*modulo di TRADUZIONE PER LA COMUNICAZIONE INTERNAZIONALE - LINGUA SPAGNOLA*) [url](#)

Mod. A "Traduzione e ideologia nella comunicazione internazionale" (*modulo di TRADUZIONE PER LA COMUNICAZIONE INTERNAZIONALE - LINGUA INGLESE*) [url](#)

Mod. B (*modulo di TRADUZIONE PER LA COMUNICAZIONE INTERNAZIONALE - LINGUA TEDESCA*) [url](#)

Mod. B (*modulo di TRADUZIONE PER LA COMUNICAZIONE INTERNAZIONALE - LINGUA ARABA*) [url](#)

Mod. B (*modulo di TRADUZIONE PER LA COMUNICAZIONE INTERNAZIONALE - LINGUA CINESE*) [url](#)

Mod. B (*modulo di TRADUZIONE PER LA COMUNICAZIONE INTERNAZIONALE - LINGUA RUSSA*) [url](#)

Mod. B (*modulo di TRADUZIONE PER LA COMUNICAZIONE INTERNAZIONALE - LINGUA FRANCESE*) [url](#)

Mod. B "Strumenti e tecnologie per la traduzione specialistica" (*modulo di TRADUZIONE PER LA COMUNICAZIONE INTERNAZIONALE - LINGUA INGLESE*) [url](#)

Mod. B "Tipologie testuali" (*modulo di TRADUZIONE PER LA COMUNICAZIONE INTERNAZIONALE - LINGUA SPAGNOLA*) [url](#)

TRADUZIONE MULTIMEDIALE - LINGUA ARABA [url](#)

TRADUZIONE MULTIMEDIALE - LINGUA CINESE [url](#)

TRADUZIONE MULTIMEDIALE - LINGUA FRANCESE [url](#)

TRADUZIONE MULTIMEDIALE - LINGUA INGLESE [url](#)

TRADUZIONE MULTIMEDIALE - LINGUA RUSSA [url](#)

TRADUZIONE MULTIMEDIALE - LINGUA SPAGNOLA [url](#)

TRADUZIONE MULTIMEDIALE - LINGUA TEDESCA [url](#)

TRADUZIONE PER LA COMUNICAZIONE INTERNAZIONALE - LINGUA ARABA [url](#)

TRADUZIONE PER LA COMUNICAZIONE INTERNAZIONALE - LINGUA CINESE [url](#)

TRADUZIONE PER LA COMUNICAZIONE INTERNAZIONALE - LINGUA FRANCESE [url](#)

TRADUZIONE PER LA COMUNICAZIONE INTERNAZIONALE - LINGUA INGLESE [url](#)

TRADUZIONE PER LA COMUNICAZIONE INTERNAZIONALE - LINGUA RUSSA [url](#)

TRADUZIONE PER LA COMUNICAZIONE INTERNAZIONALE - LINGUA SPAGNOLA [url](#)

TRADUZIONE PER LA COMUNICAZIONE INTERNAZIONALE - LINGUA TEDESCA [url](#)

Insegnamenti finalizzati all'apprendimento dell'interpretazione

Conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti di quest'area mirano a sviluppare un'approfondita conoscenza delle problematiche teoriche e delle tecniche interpretative, nello specifico la consecutiva breve e quella classica con annotazione grafica, necessarie alla conduzione e al coordinamento di interazioni orali in ambito interlinguistico e interculturale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti svilupperanno la capacità di coordinare in modo efficace, dal punto di vista linguistico e interculturale, interazioni interlinguistiche orali tra membri di comunità alloglotte, siano questi rappresentanti del mondo imprenditoriale, di enti culturali, di istituzioni nazionali e sovranazionali, o di componenti etniche minoritarie all'interno di uno stesso stato.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

INTERPRETAZIONE PER LA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE E MEDIATICA - LINGUA ARABA [url](#)

INTERPRETAZIONE PER LA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE E MEDIATICA - LINGUA CINESE [url](#)

INTERPRETAZIONE PER LA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE E MEDIATICA - LINGUA FRANCESE [url](#)

INTERPRETAZIONE PER LA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE E MEDIATICA - LINGUA INGLESE [url](#)

INTERPRETAZIONE PER LA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE E MEDIATICA - LINGUA RUSSA [url](#)

INTERPRETAZIONE PER LA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE E MEDIATICA - LINGUA SPAGNOLA [url](#)

INTERPRETAZIONE PER LA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE E MEDIATICA - LINGUA TEDESCA [url](#)

INTERPRETAZIONE PER LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE - LINGUA ARABA [url](#)

INTERPRETAZIONE PER LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE - LINGUA CINESE [url](#)

INTERPRETAZIONE PER LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE - LINGUA FRANCESE [url](#)

INTERPRETAZIONE PER LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE - LINGUA INGLESE [url](#)

INTERPRETAZIONE PER LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE - LINGUA RUSSA [url](#)

INTERPRETAZIONE PER LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE - LINGUA SPAGNOLA [url](#)

INTERPRETAZIONE PER LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE - LINGUA TEDESCA [url](#)

Insegnamenti finalizzati all'acquisizione di conoscenze linguistiche e culturali

Conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti di quest'area mirano a sviluppare:

- conoscenze relative alle problematiche e ai filoni di ricerca inerenti all'analisi formale del linguaggio e agli strumenti della linguistica computazionale, della terminologia e della terminografia;
- conoscenze relative ai linguaggi settoriali (giornalistico, giuridico, medico, informatico, etc.) e in particolare della lingua letteraria nelle sue plurime manifestazioni testuali;
- conoscenze relative al linguaggio cinematografico necessarie per l'analisi multimodale dei prodotti audio-

visivi e, in particolare, di quelli filmici.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti svilupperanno:

- la capacità di analizzare dati linguistici attraverso l'uso dei corpora in prospettiva traduttiva, e di gestione dei dati per applicazioni terminologiche;
- la capacità di analizzare, contestualizzare e operare su testi che presentino una tipologia di linguaggio settoriale e/o letterario;
- la capacità di analizzare prodotti audio-visivi e, in particolare, filmici nella loro complessa strutturazione multimodale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

FORME DELLA LINGUA LETTERARIA E SPECIALISTICA CONTEMPORANEA [url](#)

LINGUAGGI DI WEB E SOCIAL MEDIA [url](#)

LINGUISTICA COMPUTAZIONALE [url](#)

SEMIOLOGIA DEL LINGUAGGIO CINEMATOGRAFICO [url](#)

TERMINOLOGIA E TERMINOGRAFIA [url](#)

Insegnamenti specialistici

Conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti di quest'area mirano a sviluppare:

- conoscenze relative al sistema informativo, al re-engineering dei processi, alla raccolta dati e all'uso dei software deputati alla loro conservazione, attraverso lo studio dei modelli e degli standard più avanzati;
- conoscenze relative all'ordinamento giuridico internazionale nelle sue componenti (soggetti, organizzazioni internazionali, fonti, principi di base, ecc.) con particolare riguardo alla dimensione internazionale nella sua prospettiva teorica e negli sviluppi della prassi;
- conoscenza delle problematiche economiche contemporanee e delle regole che reggono i rapporti commerciali internazionali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti svilupperanno:

- la capacità di progettare e gestire sistemi di conservazione digitale;
- la capacità di analizzare e contestualizzare risoluzioni, controversie e trattati con l'ausilio della documentazione pertinente;
- la capacità di applicare le conoscenze acquisite alla stesura di rapporti aziendali e alla realizzazione di indagini di tipo economico.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

ARCHIVIAZIONE E CONSERVAZIONE DIGITALE [url](#)

DIRITTO INTERNAZIONALE [url](#)

GESTIONE INFORMATICA DEI DOCUMENTI E DEI PROCESSI [url](#)

Autonomia di giudizio Abilità comunicative Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

I laureati devono essere capaci di rielaborare e integrare autonomamente le conoscenze acquisite durante il corso di studi, sviluppando la capacità di gestire le problematiche complesse presenti nei diversi ambiti lavorativi, soprattutto a livello internazionale, avanzando proposte innovative e formulando giudizi in relazione a questioni di ordine etico e sociale nella prospettiva di favorire la comunicazione e la cooperazione internazionali.

Tali obiettivi vengono raggiunti attraverso:

- la presentazione in aula delle problematiche teoriche e pratiche legate agli ambiti professionali di riferimento, nello specifico quelli della traduzione, dell'interpretazione, della comunicazione e cooperazione internazionali, e della gestione, archiviazione e conservazione dei documenti digitali, al fine di favorire l'elaborazione di un giudizio autonomo e la soluzione personale di problematiche complesse;
- la proposta di attività formative, quali semiologia del linguaggio cinematografico e forme della lingua letteraria e specialistica contemporanea, che concorrono ad una maggiore comprensione della cultura contemporanea e delle diverse modalità comunicative.

I risultati di apprendimento vengono verificati con le prove d'esame finali dei singoli insegnamenti.

Abilità comunicative

I laureati devono saper comunicare in lingua straniera esprimendosi spontaneamente, in modo scorrevole, preciso e chiaro, e usando il registro linguistico adeguato allo specifico contesto comunicativo. Devono essere in grado di produrre testi, scritti e orali, complessi e stilisticamente adeguati agli ambiti della cooperazione internazionale e della comunicazione istituzionale, multimediale e mediatica. Devono saper argomentare il loro punto di vista in modo coerente e formulare conclusioni e proposte autonome.

Il conseguimento di tali obiettivi avviene attraverso esercitazioni linguistiche, in aula e in laboratorio, mirate a sviluppare una abilità di produzione scritta e orale in ambito specialistico e viene verificato sia attraverso prove in itinere sia attraverso la prova finale dei singoli insegnamenti.

Capacità di apprendimento

I laureati devono aver sviluppato capacità di apprendimento nei diversi ambiti disciplinari previsti dal percorso formativo, così da poter continuare a studiare in modo auto-diretto e autonomo. L'acquisizione di tale capacità avviene attraverso uno studio teorico in autonomia progressivamente sviluppato e approfondito nelle varie discipline anche attraverso la lettura di saggi e articoli critici di elevata complessità e viene poi verificata, oltre che attraverso le prove d'esame, tramite la redazione della tesi finale.

Caratteristiche della prova finale

La laurea in Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale si consegue previo superamento di una prova finale. Per essere ammesso alla prova finale, che comporta l'acquisizione di 18 crediti, lo studente deve avere conseguito almeno 102 crediti.

La prova finale consiste nella redazione e discussione di un elaborato scritto che rappresenti un'esperienza personale e originale di ricerca scientifica, sotto la guida di un relatore di un settore scientifico-disciplinare in cui lo studente abbia sostenuto almeno un esame. L'elaborato sarà redatto in lingua italiana, o in una delle due lingue a scelta dello studente solo previo accordo con il docente supervisore della tesi stessa. Per quanto riguarda la discussione, che avverrà nella lingua scelta dal candidato, è comunque necessaria la presenza di un correlatore che può anche essere scelto tra specialisti esterni all'Università.

Modalità di svolgimento della prova finale

L'elaborato scritto (tesi di laurea) sarà redatto in lingua italiana o, a scelta in una delle due lingue studiate dallo studente solo previo accordo con il docente supervisore (relatore). La tesi deve comunque contenere nelle pagine iniziali un riassunto dell'intero lavoro, redatto nella lingua scelta per la discussione della stessa. L'elaborato deve avere una lunghezza di almeno 100 pagine (escluse bibliografia e appendici) e attenersi alla seguente formattazione: carattere "Times New Roman", corpo 12 punti, interlinea 1,5; margini superiore, inferiore e laterali 2 cm. Il lavoro sarà sottoposto a un correlatore, nominato dal Consiglio di Classe, che darà la sua valutazione nell'ambito della discussione finale.

La tesi sarà discussa, di fronte a una Commissione di laurea, in italiano e nella lingua straniera scelta dallo studente. Le commissioni giudicatrici delle prove finali abilitate al conferimento del titolo di studio sono nominate dal Direttore di Dipartimento su proposta del Presidente del Consiglio del corso di studio. Esse sono composte, di norma, da almeno cinque membri tra professori di I e di II fascia, ricercatori ed assistenti del ruolo ad esaurimento. Le funzioni di Presidente delle Commissioni sono svolte dal professore, di norma di prima fascia, più anziano nel ruolo ovvero, ove presente, dal Direttore del Dipartimento o dal Presidente del consiglio del corso di studio. Possono far parte delle Commissioni giudicatrici delle prove finali anche professori a contratto in servizio nell'anno accademico interessato, nonché professori dei Dipartimenti diversi da quelli presso i cui Corsi di studio sono iscritti i candidati, fatte salve le normative specifiche vigenti.

Orientamento in ingresso

L'Ateneo di Macerata è dotato di due uffici (unità organizzative) centralizzati denominati: Ufficio orientamento e servizi agli studenti e Ufficio Infopoint/Ciao collocati organizzativamente presso l'Area per la Didattica, l'orientamento e i servizi agli studenti che, in sinergia con la docente delegata del Rettore per l'orientamento, curano la progettazione, l'organizzazione e la gestione delle attività di orientamento in ingresso in stretta collaborazione con i cinque Dipartimenti.

Le principali azioni di orientamento sono:

Orientamento informativo:

- InfoPoint: attività di informazione, orientamento e accoglienza rivolto a tutta l'utenza universitaria e agli studenti che si avvicinano per acquisire informazioni finalizzate alla scelta del percorso formativo;
- Servizio International welcome desk: il servizio è attivo all'interno dell'INFOPOINT ed è dedicato all'accoglienza e all'informazione per gli studenti stranieri;
- Servizio 2000+: nel periodo da agosto a gennaio è attivo un servizio di informazioni telefonica per tutti gli studenti che, in concomitanza con l'apertura delle iscrizioni, fornisce informazioni generali sui corsi di studio e le modalità di iscrizione;

- Sito web di Ateneo: quotidianamente aggiornato, pone particolare attenzione alla sezione dedicata alle informazioni utili per gli studenti.

Orientamento alla scelta:

- Salone di orientamento interno: n. 2 giornate di orientamento contigue che si svolgono in sede e sono rivolte agli studenti delle Scuole Superiori; l'iniziativa si svolge generalmente nel mese di febbraio;
- Unimc a scuola: l'ufficio organizza specifici incontri di orientamento presso le Scuole Superiori delle Marche e delle Regioni limitrofe dal mese di maggio e fino a novembre di ciascun anno, per diffondere e far conoscere la didattica accademica;
- Open week: settimana in cui gli studenti degli ultimi anni delle Scuole superiori possono partecipare alle lezioni curriculari dei corsi di laurea presso le sedi dei Dipartimenti; tale attività viene programmata generalmente per il mese di fine febbraio/primi di marzo;
- Open Day: sono n. 2 giornate di accoglienza organizzate nel periodo estivo, di norma una nel mese di luglio e l'altra nel mese di agosto, che danno agli studenti la possibilità di incontrare i docenti universitari dei singoli corsi di studio, i Senior tutor di Ateneo per avere informazioni generali sui servizi e sulle modalità di iscrizione;
- Partecipazioni a saloni e fiere di orientamento sul territorio nazionale: la programmazione annuale della partecipazione saloni e fiere di orientamento rappresenta un'occasione unica per diffondere in maniera capillare l'offerta formativa dell'Ateneo, e viene annualmente modulata in base ai diversi target da raggiungere;
- Consulenza orientativa specializzata: individuale o di gruppo rivolta agli studenti in fase di scelta del percorso universitario in sede e presso le sedi scolastiche sulla base di progetti di orientamento concordati con le scuole; consulenza psicologica specializzata rivolta agli studenti universitari che presentano disagi psicologici correlati al proprio status di studente. L'attivazione di queste consulenze, con particolare riguardo al modo, risente della modifica legislativa apportata all'articolo 7, comma 6, del d.lgs. n. 165/2001 e al progressivo potenziamento di questo genere di servizi da parte dell'ERDIS, ente regionale strumentale per il diritto allo studio;
- Servizio per studenti disabilità e DSA: accoglienza e supporto in ingresso agli studenti con disabilità e/o disturbi dell'apprendimento attraverso interventi mirati volti a garantire il diritto allo studio e a facilitare l'inserimento nel contesto accademico, didattico e sociale;
- Iniziative di orientamento e di informazione generali di Ateneo.

In aggiunta ai servizi centralizzati di Ateneo, il Corso di studi si è dotato di una Commissione Orientamento composta da due docenti designati dal Consiglio unificato. Tale Commissione, in sinergia con la Presidente del Corso di Laurea, svolge attività di orientamento in ingresso in raccordo con il delegato del Direttore del Dipartimento all'orientamento e con gli uffici dell'Ateneo partecipando alle attività sopra dette.

Orientamento e tutorato in itinere

Le strutture organizzative che assicurano le attività riconducibili all'orientamento in itinere dell'Università di Macerata sono le medesime che curano le attività di orientamento in ingresso: I due uffici collocati organizzativamente presso l'Area per la Didattica, l'orientamento e i servizi agli studenti, operando in sinergia con i vari docenti individuati dal Rettore per le iniziative di accompagnamento e cura dello studente, si occupano della progettazione, dell'organizzazione e della gestione delle attività di orientamento in itinere in stretta collaborazione con i cinque Dipartimenti.

In particolare le azioni di orientamento in itinere sono:

- Consulenza orientativa specializzata: individuale o di gruppo rivolta agli studenti in itinere per sostenerli nel momento di difficoltà e per eventuale ri-orientamento; e consulenza psicologica specializzata rivolta agli studenti universitari che presentano disagi psicologici correlati al proprio status di studente iscritto all'Ateneo. L'attivazione di queste consulenze, con particolare riguardo al modo, risente della modifica legislativa apportata all'articolo 7, comma 6, del d.lgs. n. 165/2001 e al progressivo potenziamento di

questo genere di servizi da parte dell'ERDIS, ente regionale strumentale per il diritto allo studio;

- Servizio per studenti disabilità e DSA: accoglienza e supporto in itinere agli studenti con disabilità, ovvero con disturbi dell'apprendimento attraverso interventi mirati volti a garantire il diritto allo studio e a facilitare l'integrazione nel contesto accademico, didattico e sociale;
- Consulenza orientativa specializzata per studenti disabili e con DSA: dopo la prima fase di presa in carico dello studente, il servizio viene riproposto durante il percorso di studio per verificare l'efficacia degli interventi qualora ciò si renda necessario per assicurare la corretta prosecuzione degli studi;
- Iniziative di orientamento specifiche in itinere per lo sviluppo di soft skills, all'interno di iniziative disciplinate sulla base di specifiche convenzioni tra l'Ateneo e i diversi partner istituzionali e privati, utili a definire le attitudini e le competenze degli studenti anche in relazione a prime attività lavorative nella forma del laboratorio di competenze, riconosciuto poi dalla struttura didattica competente sotto forma di CFU per attività aggiuntive;
- attività culturali interne e collaborazioni con realtà culturali del territorio, al fine di offrire possibilità di arricchimento e di competenze trasversali, con l'obiettivo di potenziare le attività autogestite degli studenti, in conformità a quanto richiesto dal d.lgs. n. 68/2012 oltre che potenziare le occasioni formative e collaborative correlate alla quarta missione delle università, come strumento di public engagement nel territorio di riferimento.

Si segnalano inoltre i servizi gestiti dal Centro Linguistico di Ateneo - CLA (reperibili nel sito cla.unimc.it/it) e in particolare:

- esercitazioni di lingua generale e per scopi speciali di arabo, cinese, francese, inglese, spagnolo, russo e tedesco, tenute da collaboratori esperti linguistici madrelingua e trasversali a tutte le strutture didattiche;
- moduli settoriali per discipline specifiche e finalizzati all'apprendimento di abilità linguistiche particolari quali: arabo parlato, laboratorio di scrittura francese, inglese economico, linguaggio politico russo, inglese per la comunicazione medica, tedesco giuridico;
- corsi di linguaggio accademico per lo sviluppo della produzione scritta (academic writing, abstract, ecc.) e orale (public speaking, presentazioni, ecc.) delle lingue straniere. Tra i corsi attivati: francese, inglese/corsi EAP, spagnolo e tedesco;
- tandem linguistico basato su scambi linguistici e conversazioni "face to face" fra studenti di madrelingua diversa;
- servizi, ancorché con un costo agevolato a carico degli studenti, connessi alla somministrazione delle certificazioni di lingua francese, inglese, spagnola e tedesca: corsi di preparazione tenuti da formatori madrelingua per il conseguimento delle certificazioni linguistiche internazionali di lingua francese, inglese, spagnola e tedesca somministrate presso il Centro in convenzione con i più prestigiosi Enti di certificazione internazionalmente riconosciuti.

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

I servizi di informazione, assistenza e sostegno a disposizione degli studenti sono offerti dall'amministrazione centrale e dal corso di studio.

L'Ufficio Offerta formativa, qualità e accreditamento (Area per la Didattica, l'Orientamento e i Servizi agli Studenti) si occupa di assistere studenti ed enti ospitanti nelle procedure di attivazione di tirocini curriculari sia in Italia che all'estero, compresi i tirocini svolti in convenzione con la Fondazione CRUI presso strutture ministeriali e ambasciate. Attraverso il Servizio Stage (sportello, posta elettronica, telefono, sito) gli studenti possono: effettuare una ricerca fra le aziende convenzionate con l'Università di Macerata, al fine di proporsi per un tirocinio. Attraverso la stessa struttura gli enti ospitanti ricevono istruzioni ed assistenza sulle procedure amministrative ed informatiche per stipulare convenzioni con l'Ateneo ed accogliere tirocinanti.

L'Ufficio Valorizzazione della Ricerca ILO e Placement (Area Ricerca) si occupa di assistere i neolaureati e i dottori di ricerca nell'attivazione di tirocini extracurriculari anche all'estero. I laureati possono consultare le

offerte di tirocinio pubblicate nell'apposita bacheca on line "offerte di lavoro" o individuare autonomamente un'azienda all'estero. L'ufficio garantisce il supporto informativo e amministrativo per la stipula delle convenzioni in riferimento anche alla normativa dei paesi esteri ospitanti. Ulteriori informazioni sono disponibili nella portale di Ateneo, sezione "Università, territorio e Lavoro".

L'Ufficio Mobilità Internazionale (Area Internazionalizzazione) è il punto di riferimento degli studenti e dei neolaureati che intendono fare un'esperienza di formazione, stage/tirocinio all'estero all'interno del programma Erasmus+ Traineeship. L'Ufficio cura le relazioni con le imprese estere e con il tessuto produttivo internazionale (associazioni datoriali, enti, camere di commercio etc.). In particolare, gestisce il sottoprogramma europeo Erasmus+ Traineeship (tirocini per studenti iscritti e neolaureati). Per Erasmus+ Traineeship, l'Ufficio colloca più di 100 studenti per ciascun anno accademico in tirocini all'estero. Per il periodo di formazione all'estero, inoltre, l'Ufficio fornisce una continua assistenza, prima della partenza, durante il soggiorno e al ritorno, attraverso un supporto informativo e amministrativo. Erogare, altresì, le borse di mobilità e convalida, per gli studenti in corso di iscrizione, i crediti formativi (CFU/ECTS) relativi allo stage/tirocinio effettuato.

All'interno del corso di studi, una specifica Commissione gestisce le pratiche del tirocinio attraverso dedicati appuntamenti con i singoli studenti.

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

Il corso di studio ha nominato due docenti tutor che fungono da referenti per le classi di laurea L-12 e LM-38 nei progetti di mobilità degli studenti ERASMUS ed ERASMUS PLACEMENT (tirocini all'estero). Nell'ambito di queste mansioni svolgono attività di consulenza agli studenti prima della partenza, durante il soggiorno all'estero e dopo il loro ritorno. Nello specifico tali attività comprendono: riunioni informative sui progetti suddetti tenute insieme ai collaboratori del Centro rapporti Internazionali; esame della documentazione didattica relativa al soggiorno all'estero degli studenti e ai piani di studio delle università straniere; verifica dell'attinenza dell'attività didattica svolta all'estero con gli insegnamenti dei corsi di studio L-12 e LM-38; previsione di eventuali integrazioni; analisi dei risultati ottenuti durante il soggiorno all'estero e relativa approvazione.

Dall'A.A.2012-13 il Corso di laurea magistrale (LM-38) offre agli studenti la possibilità di conseguire un doppio diploma italo/francese: oltre al titolo di studio italiano si può infatti conseguire il Master in 'Etudes interculturelles franco-italiennes' (EIFI), rilasciato dall'università partner Clermont Auvergne (già 'Blaise Pascal' di Clermont Ferrand). Il titolo di studio è pertanto riconosciuto valido in entrambi i paesi. Il piano di studi è lo stesso del Corso di laurea italiano; lo studio si articola in due anni così suddivisi: nel primo anno gli studenti iscritti nei due atenei seguono le lezioni e sostengono i relativi esami presso l'università di Macerata con un piano di studi orientato all'apprendimento teorico e pratico dell'interpretazione e della traduzione in due lingue (di cui una obbligatoriamente è il francese); nel secondo anno gli studenti iscritti seguono le lezioni e sostengono i relativi esami presso l'università di Clermont Auvergne, approfondendo le conoscenze e le competenze in ambito traduttivo, informatico e culturale, relativamente ai due paesi di pertinenza. C'è inoltre la possibilità di effettuare lo stage in Francia, anche usufruendo del programma Erasmus. L'iscrizione al doppio diploma, che prevede un numero di studenti non superiore a 10, avviene tramite partecipazione a un bando pubblicato, di norma a fine agosto, sul sito dell'università.

Tra gli accordi conclusi dai docenti afferenti alle classi di laurea L-12 e LM-38, si segnalano quelli con le seguenti Università: per la mobilità docenti, Heidelberg (Seminar für Übersetzen und Dolmetschen - Istituto Interpreti), Mainz/Germersheim (Fakultät für Translationswissenschaft - Istituto Interpreti), Monaco di Baviera, Lipsia, Aarhus, Edimburgo, Glasgow Strathclyde e Londra Roehampton University; per la mobilità studenti, Gent e Lovanio, Leon, Lleida, Santiago De Compostela, Valencia, Siviglia, Dijon, Lyon, Aix-en-

Provence, Parigi, Poitiers, Dublino, Bodo, Aveiro, Poznan, Cluj-Napoca, Craiova, Timisoara, Liverpool.

L'Ateneo si è dotato di un ufficio Politiche per l'Internazionalizzazione (Area Internazionalizzazione) che cura i progetti di collaborazione internazionale, gli accordi di cooperazione e l'implementazione di azioni chiave del programma Erasmus+ con paesi extra EU, oltre a fornire supporto ai Dipartimenti per l'attivazione di joint e double programme con università straniere. L'Ufficio Mobilità Internazionale (Area Internazionalizzazione) cura le relazioni con gli atenei partner del Programma Erasmus+ ed i progetti di mobilità di uno o due semestri in scambio (ovvero per gli studenti che poi convalideranno il proprio percorso formativo a Macerata), sia per il conseguimento di titoli congiunti (ovvero per gli studenti che otterranno un titolo legalmente valido in tutti i paesi di provenienza degli atenei partner).

A questo proposito, l'Ufficio Mobilità Internazionale gestisce il Programma Europeo Erasmus+ per Studio e per Tirocinio (ex LLP Erasmus) e vari programmi di scambio extra-Erasmus basati su accordi bilaterali con Atenei partner al di fuori del Programma Erasmus+. In particolare per Erasmus+ Mobilità per Studio, l'Ufficio Mobilità Internazionale ha in attivo più di 400 accordi Erasmus con Atenei Europei.

Per quanto riguarda invece la mobilità extra-Erasmus, l'Ufficio Mobilità Internazionale si occupa delle relative attività in collaborazione con Università dislocate in Albania, Australia, Bielorussia, Canada, Cina, Russia e Stati Uniti. In tutti gli accordi per la mobilità internazionale, l'Ufficio coordina la selezione dei beneficiari, in collaborazione con i docenti referenti degli accordi, e fornisce assistenza continua prima della partenza, durante il soggiorno e al ritorno, attraverso un supporto informativo e amministrativo; eroga le borse di mobilità e convalida i crediti formativi (CFU/ECTS) e gli esami svolti durante il periodo di mobilità internazionale.

Tra le attività offerte agli studenti internazionali e gestite dal Centro Linguistico di Ateneo (CLA), per le quali si rinvia alle relative pagine del sito cla.unimc.it/it, si segnalano:

- corsi di lingua italiana L2 per studenti stranieri e/o in mobilità per soggiorno di studio (Erasmus, accordi internazionali ecc.) strutturati secondo i livelli del QCER in modalità sia intensiva che ordinaria ed erogati nel corso dell'intero anno accademico,
- corsi di italiano accademico;
- tandem linguistico basato su scambi linguistici e conversazioni "face to face" fra studenti di madrelingua diversa;
- servizi, ancorché con un costo agevolato a carico degli studenti, connessi alla somministrazione delle certificazioni di lingua italiana L2: corsi di preparazione per il conseguimento delle relative certificazioni somministrate presso il Centro.

Accompagnamento al lavoro

Le attività di accompagnamento dei laureati al mondo del lavoro vengono gestite dall'Ufficio Valorizzazione della Ricerca ILO e Placement (Area Ricerca).

In particolare queste attività sono:

_ Front office: servizio di accoglienza e prima informazione su tirocini extracurriculari, servizi placement, attività di orientamento al lavoro, incontri con aziende, ecc.;

_ Sito web: quotidianamente aggiornato, pone particolare attenzione alla sezione dedicata alle offerte stage/lavoro;

_ Incontro domanda offerta di lavoro: si tratta di una serie di appuntamenti dedicati alle aziende che hanno posizioni aperte e che possono offrire opportunità di formazione e di lavoro laureandi e laureati.

Gli incontri permettono di sostenere colloqui individuali con i manager e i responsabili delle HR delle aziende partecipanti.

In preparazione alle giornate di incontro con le aziende, saranno organizzati in Ateneo workshop per i partecipanti con professionisti di acclarata fama nel panorama aziendale italiano e internazionale orientati a potenziare lo sviluppo delle competenze trasversali degli studenti e dei laureati al fine di favorirne l'ingresso nel mondo del lavoro. Si prevede inoltre di riservare l'accesso al percorso anche alle aziende, al

fine di accrescere la percezione dell'importanza dell'inserimento di laureati nel proprio organico e della qualità dei laureati UniMc. Il percorso intende dunque anche creare un ponte tra aziende e laureati per un servizio placement più consapevole e mirato.

_selezione laureati da parte delle aziende: servizio che si sviluppa in due azioni a scelta dell'azienda:

1. Almalaurea: attraverso la registrazione dell'azienda sul portale Almalaurea dal link di ateneo disponibile sul sito ogni azienda può scaricare gratuitamente fino a 100 CV dei nostri studenti/laureati;
2. Richiesta inoltrata direttamente all'Ufficio Valorizzazione della Ricerca ILO e Placement, evasa nelle seguenti fasi: 1) recepimento richiesta da parte dell'azienda; 2) diffusione dell'informazione ai laureati rispondenti al profilo richiesto o alle strutture interessate in base al profilo richiesto; 3) invio all'azienda dei cv dei laureati preselezionati.

_CV studenti e laureati: attraverso l'uso della piattaforma Almalaurea, i laureandi e i laureati di questo Ateneo possono pubblicare sul sito i propri cv e aggiornarlo costantemente, possono candidarsi per le offerte di lavoro sia tramite il canale Almalaurea, sia tramite il sito di Ateneo;

_Tirocini extracurricolari: l'Ufficio valorizzazione della ricerca ILO e Placement si occupa delle procedure inerenti i tirocini extracurricolari che i laureati o i dottori di ricerca possono attivare in Italia o all'estero a seguito del conseguimento del titolo di studio accademico. L'ufficio pubblica nell'apposita bacheca on line tutte le offerte di tirocinio extracurricolare provenienti dalle aziende. I laureati possono aderire ad una delle offerte pubblicate o individuare autonomamente un'azienda. L'ufficio garantisce il supporto informativo e amministrativo per la stipula delle convenzioni anche in riferimento alla normativa dei paesi esteri ospitanti. Al termine dell'esperienza i laureati sono tenuti a compilare un modulo di attestazione dei risultati che evidenzia le competenze acquisite. Il tirocinante può segnalare eventuali criticità durante l'esperienza di tirocinio attraverso appositi questionari predisposti dall'ufficio e indicati all'avvio dell'esperienza.

_ALMALAUREA: la partecipazione dell'Ateneo al consorzio Almalaurea permette la pubblicazione dei CV dei propri studenti e laureati sulla piattaforma messa a disposizione dal consorzio stesso così che possano essere visibili alle aziende interessate. L'Ateneo usufruisce anche dei servizi di indagine promossi dal consorzio sui laureati degli atenei aderenti. Le indagini sono principalmente due: il "Rapporto annuale sul profilo dei laureati", per conoscerne le caratteristiche e le performance e il "Rapporto annuale sulla condizione occupazionale dei laureati" dopo 1, 3, 5 anni dalla conclusione degli studi. L'Ufficio promuove presso le aziende l'iscrizione alla piattaforma, la pubblicazione di eventuali annunci sulla stessa e l'estrapolazione dei profili dei laureati in base alle loro esigenze.

_Consulenza orientativa: servizio rivolto a laureandi e laureati per orientarsi nel mondo del lavoro, attraverso incontri individuali e/o di gruppo con figure professionali in grado di provvedere ad effettuare analisi e bilancio delle competenze specifiche.

_Gli appuntamenti del placement: nell'a.a. 2018/2019 con la collaborazione dell'ISTAO è stato avviato e prosegue tutt'ora un percorso formativo dal titolo "Il tuo futuro...prima che arrivi", un ciclo di incontri con esperti aziendali (manager e consulenti) su tematiche come l'orientamento alle professioni, il valore del team working ecc, rivolti a laureandi e laureati per prepararsi ad affrontare il mondo del lavoro in maniera consapevole ed efficace. Durante l'anno saranno organizzati in Ateneo workshop con professionisti di acclarata fama nel panorama aziendale italiano e internazionale orientati a potenziare lo sviluppo delle competenze trasversali degli studenti e dei laureati al fine di favorirne l'ingresso nel mondo del lavoro.

_LUCI (Laboratorio Umanistico per la creatività e l'innovazione): l'ufficio valorizzazione della ricerca ILO e Placement attiva ogni anno un percorso formativo volto a stimolare e sviluppare la creatività e l'attitudine all'innovazione degli studenti e laureati con particolare riguardo all'autoimprenditorialità e al collegamento tra la formazione ricevuta e le attività di impresa. I partecipanti, vengono sin dall'inizio del corso coinvolti nell'elaborazione di un'idea di impresa/business/policy, lavorando in gruppi multidisciplinari. L'idea di business viene arricchita ed alimentata durante il percorso formativo, per essere poi presentata e discussa alla conclusione del corso.

_Sviluppo career services: l'Università di Macerata attraverso l'Ufficio valorizzazione della ricerca ILO e

Placement ha presentato un progetto di potenziamento delle attività di placement in risposta all'Avviso pubblico emanato da ANPAL Servizi SPA ad aprile 2018, classificandosi al terzo posto a livello nazionale. Il progetto rientra tra le attività del Piano Operativo 2017 - 2020 di Anpal e ha come obiettivo quello di rafforzare, all'interno della rete dei servizi per le politiche attive, il ruolo delle Università nello sviluppo di percorsi di transizione università-lavoro, nella costruzione di relazioni stabili con le imprese e nella qualificazione dei servizi di Career service. Il progetto beneficia della collaborazione biennale di un facilitatore ANPAL per le attività di Placement. L'obiettivo del progetto è il miglioramento delle attività dei Career Service a beneficio di laureandi e studenti e a supporto delle aziende, degli attori del territorio e della rete interna.

Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2019	131902596	ARCHIVIAZIONE E CONSERVAZIONE DIGITALE <i>semestrale</i>	M-STO/08	Docente di riferimento Stefano PIGLIAPOCO <i>Professore Ordinario</i>	M-STO/08	30
2	2019	131902597	DIRITTO INTERNAZIONALE <i>semestrale</i>	IUS/13	Sua-Cds SUA-CDS		30
3	2019	131902599	FORME DELLA LINGUA LETTERARIA E SPECIALISTICA CONTEMPORANEA <i>semestrale</i>	L-FIL-LET/11	Costanza GEDDES DA FILICAIA <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	L-FIL-LET/11	30
4	2019	131902601	GESTIONE INFORMATICA DEI DOCUMENTI E DEI PROCESSI <i>semestrale</i>	M-STO/08	Docente di riferimento Stefano PIGLIAPOCO <i>Professore Ordinario</i>	M-STO/08	30
5	2019	131902603	INTERPRETAZIONE PER LA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE E MEDIATICA - LINGUA ARABA <i>annuale</i>	L-OR/12	Sua-Cds SUA-CDS		30
6	2019	131902605	INTERPRETAZIONE PER LA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE E MEDIATICA - LINGUA CINESE <i>annuale</i>	L-OR/21	Sua-Cds SUA-CDS		30
7	2019	131902607	INTERPRETAZIONE PER LA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE E MEDIATICA - LINGUA FRANCESE <i>annuale</i>	L-LIN/04	Sua-Cds SUA-CDS		30
8	2019	131902609	INTERPRETAZIONE PER LA COMUNICAZIONE	L-LIN/12	Sua-Cds SUA-CDS		30

			ISTITUZIONALE E MEDIATICA - LINGUA INGLESE <i>semestrale</i>				
9	2019	131902611	INTERPRETAZIONE PER LA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE E MEDIATICA - LINGUA RUSSA <i>annuale</i>	L-LIN/21	Sua-Cds SUA- CDS		30
10	2019	131902613	INTERPRETAZIONE PER LA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE E MEDIATICA - LINGUA SPAGNOLA <i>annuale</i>	L-LIN/07	Sua-Cds SUA- CDS		30
11	2019	131902615	INTERPRETAZIONE PER LA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE E MEDIATICA - LINGUA TEDESCA <i>annuale</i>	L-LIN/14	Sua-Cds SUA- CDS		30
12	2019	131902626	LINGUISTICA COMPUTAZIONALE <i>semestrale</i>	L-LIN/01	Docente di riferimento Nataschia LEONARDI <i>Ricercatore confermato</i>	L-LIN/01	30
13	2019	131902629	MOD. A (modulo di INTERPRETAZIONE PER LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE - LINGUA FRANCESE) <i>annuale</i>	L-LIN/04	Sua-Cds SUA- CDS		30
14	2019	131902633	MOD. A (modulo di INTERPRETAZIONE PER LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE - LINGUA SPAGNOLA) <i>annuale</i>	L-LIN/07	Sua-Cds SUA- CDS		30
15	2019	131902627	MOD. A (modulo di INTERPRETAZIONE PER LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE - LINGUA INGLESE) <i>semestrale</i>	L-LIN/12	Sua-Cds SUA- CDS		30

16	2019	131902630	MOD. A (modulo di INTERPRETAZIONE PER LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE - LINGUA TEDESCA) <i>annuale</i>	L-LIN/14	Sua-Cds SUA- CDS		45
17	2019	131902631	MOD. A (modulo di INTERPRETAZIONE PER LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE - LINGUA RUSSA) <i>annuale</i>	L-LIN/21	Sua-Cds SUA- CDS		45
18	2019	131902632	MOD. A (modulo di INTERPRETAZIONE PER LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE - LINGUA ARABA) <i>annuale</i>	L-OR/12	Sua-Cds SUA- CDS		45
19	2019	131902628	MOD. A (modulo di INTERPRETAZIONE PER LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE - LINGUA CINESE) <i>annuale</i>	L-OR/21	Sua-Cds SUA- CDS		45
20	2019	131902649	MOD. B (modulo di INTERPRETAZIONE PER LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE - LINGUA ARABA) <i>annuale</i>	L-OR/12	Docente di riferimento Maria Elena PANICONI <i>Ricercatore confermato</i>	L-OR/12	30
21	2019	131902654	MOD. B (modulo di INTERPRETAZIONE PER LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE - LINGUA FRANCESE) <i>annuale</i>	L-LIN/04	Sua-Cds SUA- CDS		30
22	2019	131902648	MOD. B (modulo di INTERPRETAZIONE PER LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE - LINGUA SPAGNOLA) <i>annuale</i>	L-LIN/07	Sua-Cds SUA- CDS		30

23	2019	131902650	MOD. B (modulo di INTERPRETAZIONE PER LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE - LINGUA INGLESE) <i>semestrale</i>	L-LIN/12	Sua-Cds SUA- CDS		45
24	2019	131902652	MOD. B (modulo di INTERPRETAZIONE PER LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE - LINGUA TEDESCA) <i>annuale</i>	L-LIN/14	Sua-Cds SUA- CDS		45
25	2019	131902651	MOD. B (modulo di INTERPRETAZIONE PER LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE - LINGUA RUSSA) <i>annuale</i>	L-LIN/21	Sua-Cds SUA- CDS		45
26	2019	131902653	MOD. B (modulo di INTERPRETAZIONE PER LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE - LINGUA CINESE) <i>annuale</i>	L-OR/21	Sua-Cds SUA- CDS		30
27	2019	131902638	Mod. A (modulo di TRADUZIONE PER LA COMUNICAZIONE INTERNAZIONALE - LINGUA TEDESCA) <i>semestrale</i>	L-LIN/14	Docente di riferimento Antonella NARDI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	L-LIN/14	30
28	2019	131902642	Mod. A (modulo di TRADUZIONE PER LA COMUNICAZIONE INTERNAZIONALE - LINGUA RUSSA) <i>annuale</i>	L-LIN/21	Docente di riferimento Bianca SULPASSO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	L-LIN/21	45
29	2019	131902640	Mod. A (modulo di TRADUZIONE PER LA COMUNICAZIONE INTERNAZIONALE - LINGUA ARABA)	L-OR/12	Mariangela MASULLO <i>Ricercatore a t.d. (art. 24 c.3- b L. 240/10)</i>	L-OR/12	45

			<i>annuale</i>				
30	2019	131902634	Mod. A (modulo di TRADUZIONE PER LA COMUNICAZIONE INTERNAZIONALE - LINGUA FRANCESE) <i>annuale</i>	L-LIN/04	Cristina SCHIAVONE <i>Ricercatore confermato</i>	L-LIN/04	45
31	2019	131902636	Mod. A (modulo di TRADUZIONE PER LA COMUNICAZIONE INTERNAZIONALE - LINGUA CINESE) <i>annuale</i>	L-OR/21	Sua-Cds SUA- CDS		45
32	2019	131902644	Mod. A "Teoria e prassi della traduzione specializzata" (modulo di TRADUZIONE PER LA COMUNICAZIONE INTERNAZIONALE - LINGUA SPAGNOLA) <i>annuale</i>	L-LIN/07	Docente di riferimento Maria Amalia BARCHIESI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	L-LIN/07	30
33	2019	131902646	Mod. A "Traduzione e ideologia nella comunicazione internazionale" (modulo di TRADUZIONE PER LA COMUNICAZIONE INTERNAZIONALE - LINGUA INGLESE) <i>annuale</i>	L-LIN/12	Elena DI GIOVANNI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	L-LIN/12	30
34	2019	131902658	Mod. B (modulo di TRADUZIONE PER LA COMUNICAZIONE INTERNAZIONALE - LINGUA RUSSA) <i>annuale</i>	L-LIN/21	Docente di riferimento Bianca SULPASSO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	L-LIN/21	30
35	2019	131902659	Mod. B (modulo di TRADUZIONE PER LA COMUNICAZIONE INTERNAZIONALE - LINGUA FRANCESE) <i>annuale</i>	L-LIN/04	Sua-Cds SUA- CDS		30

36	2019	131902655	Mod. B (modulo di TRADUZIONE PER LA COMUNICAZIONE INTERNAZIONALE - LINGUA TEDESCA) <i>semestrale</i>	L-LIN/14	Sua-Cds SUA- CDS		30
37	2019	131902656	Mod. B (modulo di TRADUZIONE PER LA COMUNICAZIONE INTERNAZIONALE - LINGUA ARABA) <i>annuale</i>	L-OR/12	Sua-Cds SUA- CDS		30
38	2019	131902657	Mod. B (modulo di TRADUZIONE PER LA COMUNICAZIONE INTERNAZIONALE - LINGUA CINESE) <i>annuale</i>	L-OR/21	Sua-Cds SUA- CDS		30
39	2019	131902660	Mod. B "Strumenti e tecnologie per la traduzione specialistica" (modulo di TRADUZIONE PER LA COMUNICAZIONE INTERNAZIONALE - LINGUA INGLESE) <i>annuale</i>	L-LIN/12	Sua-Cds SUA- CDS		30
40	2019	131902661	Mod. B "Tipologie testuali" (modulo di TRADUZIONE PER LA COMUNICAZIONE INTERNAZIONALE - LINGUA SPAGNOLA) <i>annuale</i>	L-LIN/07	Docente di riferimento Maria Amalia BARCHIESI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	L-LIN/07	30
41	2019	131902668	TERMINOLOGIA E TERMINOGRAFIA <i>semestrale</i>	L-LIN/01	Docente di riferimento Nataschia LEONARDI <i>Ricercatore confermato</i>	L-LIN/01	30
42	2019	131902670	TRADUZIONE MULTIMEDIALE - LINGUA ARABA <i>annuale</i>	L-OR/12	Sua-Cds SUA- CDS		30

43	2019	131902672	TRADUZIONE MULTIMEDIALE - LINGUA CINESE <i>annuale</i>	L-OR/21	Sua-Cds SUA- CDS		30
44	2019	131902674	TRADUZIONE MULTIMEDIALE - LINGUA FRANCESE <i>annuale</i>	L-LIN/04	Sua-Cds SUA- CDS		30
45	2019	131902676	TRADUZIONE MULTIMEDIALE - LINGUA INGLESE <i>semestrale</i>	L-LIN/12	Elena DI GIOVANNI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	L-LIN/12	30
46	2019	131902678	TRADUZIONE MULTIMEDIALE - LINGUA RUSSA <i>annuale</i>	L-LIN/21	Sua-Cds SUA- CDS		30
47	2019	131902680	TRADUZIONE MULTIMEDIALE - LINGUA SPAGNOLA <i>annuale</i>	L-LIN/07	Docente di riferimento Maria Amalia BARCHIESI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	L-LIN/07	30
48	2019	131902682	TRADUZIONE MULTIMEDIALE - LINGUA TEDESCA <i>semestrale</i>	L-LIN/14	Docente di riferimento Antonella NARDI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	L-LIN/14	30
						ore totali	1440

Offerta didattica programmata
Curriculum: percorso comune
Attività caratterizzanti

ambito	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Discipline semiotiche, linguistiche e informatiche	L-LIN/01 Glottologia e linguistica ↳ LINGUISTICA COMPUTAZIONALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale	6	6	6 - 6
Lingue moderne	L-OR/21 Lingue e Letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale ↳ INTERPRETAZIONE PER LA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE E MEDIATICA - LINGUA CINESE (2 anno) - 6 CFU - annuale ↳ INTERPRETAZIONE PER LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE - LINGUA CINESE (1 anno) - 12 CFU - annuale ↳ MOD. A (1 anno) - 6 CFU - annuale ↳ Mod. A (1 anno) - 6 CFU - annuale ↳ TRADUZIONE PER LA COMUNICAZIONE INTERNAZIONALE - LINGUA CINESE (1 anno) - 12 CFU - annuale ↳ MOD. B (1 anno) - 6 CFU - annuale ↳ Mod. B (1 anno) - 6 CFU - annuale ↳ TRADUZIONE MULTIMEDIALE - LINGUA CINESE (2 anno) - 6 CFU - annuale L-OR/12 Lingua e letteratura araba ↳ INTERPRETAZIONE PER LA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE E MEDIATICA - LINGUA ARABA (2 anno) - 6 CFU - annuale ↳ INTERPRETAZIONE PER LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE - LINGUA ARABA (1 anno) - 12 CFU - annuale ↳ MOD. A (1 anno) - 6 CFU - annuale ↳ Mod. A (1 anno) - 6 CFU - annuale ↳ TRADUZIONE PER LA COMUNICAZIONE INTERNAZIONALE - LINGUA ARABA (1 anno) - 12 CFU - annuale ↳ MOD. B (1 anno) - 6 CFU - annuale ↳ Mod. B (1 anno) - 6 CFU - annuale ↳ TRADUZIONE MULTIMEDIALE - LINGUA ARABA (2 anno) - 6 CFU - annuale L-LIN/21 Slavistica ↳ INTERPRETAZIONE PER LA COMUNICAZIONE	420	60	60 - 60

	ISTITUZIONALE E MEDIATICA - LINGUA RUSSA (2 anno) - 6 CFU - annuale ↳ INTERPRETAZIONE PER LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE - LINGUA RUSSA (1 anno) - 12 CFU - annuale ↳ MOD. A (1 anno) - 6 CFU - annuale ↳ Mod. A (1 anno) - 6 CFU - annuale TRADUZIONE PER LA COMUNICAZIONE INTERNAZIONALE - LINGUA RUSSA (1 anno) - 12 CFU - annuale ↳ MOD. B (1 anno) - 6 CFU - annuale ↳ Mod. B (1 anno) - 6 CFU - annuale ↳ TRADUZIONE MULTIMEDIALE - LINGUA RUSSA (2 anno) - 6 CFU - annuale L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca ↳ INTERPRETAZIONE PER LA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE E MEDIATICA - LINGUA TEDESCA (2 anno) - 6 CFU - annuale ↳ INTERPRETAZIONE PER LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE - LINGUA TEDESCA (1 anno) - 12 CFU - annuale ↳ MOD. A (1 anno) - 6 CFU - annuale ↳ Mod. A (1 anno) - 6 CFU - semestrale TRADUZIONE PER LA COMUNICAZIONE INTERNAZIONALE - LINGUA TEDESCA (1 anno) - 12 CFU - semestrale ↳ MOD. B (1 anno) - 6 CFU - annuale ↳ Mod. B (1 anno) - 6 CFU - semestrale ↳ TRADUZIONE MULTIMEDIALE - LINGUA TEDESCA (2 anno) - 6 CFU - semestrale L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese ↳ INTERPRETAZIONE PER LA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE E MEDIATICA - LINGUA INGLESE (2 anno) - 6 CFU - semestrale ↳ INTERPRETAZIONE PER LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE - LINGUA INGLESE (1 anno) - 12 CFU - semestrale ↳ MOD. A (1 anno) - 6 CFU - semestrale ↳ Mod. A "Traduzione e ideologia nella comunicazione internazionale" (1 anno) - 6 CFU - annuale ↳ TRADUZIONE PER LA COMUNICAZIONE INTERNAZIONALE - LINGUA INGLESE (1 anno) - 12 CFU - annuale ↳ MOD. B (1 anno) - 6 CFU - semestrale ↳ Mod. B "Strumenti e tecnologie per la traduzione specialistica" (1 anno) - 6 CFU - annuale			

	↳ TRADUZIONE MULTIMEDIALE - LINGUA INGLESE (2 anno) - 6 CFU - semestrale L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola ↳ INTERPRETAZIONE PER LA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE E MEDIATICA - LINGUA SPAGNOLA (2 anno) - 6 CFU - annuale ↳ INTERPRETAZIONE PER LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE - LINGUA SPAGNOLA (1 anno) - 12 CFU - annuale ↳ MOD. A (1 anno) - 6 CFU - annuale ↳ Mod. A "Teoria e prassi della traduzione specializzata" (1 anno) - 6 CFU - annuale ↳ TRADUZIONE PER LA COMUNICAZIONE INTERNAZIONALE - LINGUA SPAGNOLA (1 anno) - 12 CFU - annuale ↳ MOD. B (1 anno) - 6 CFU - annuale ↳ Mod. B "Tipologie testuali" (1 anno) - 6 CFU - annuale ↳ TRADUZIONE MULTIMEDIALE - LINGUA SPAGNOLA (2 anno) - 6 CFU - annuale L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese ↳ INTERPRETAZIONE PER LA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE E MEDIATICA - LINGUA FRANCESE (2 anno) - 6 CFU - annuale ↳ INTERPRETAZIONE PER LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE - LINGUA FRANCESE (1 anno) - 12 CFU - annuale ↳ MOD. A (1 anno) - 6 CFU - annuale ↳ Mod. A (1 anno) - 6 CFU - annuale ↳ TRADUZIONE PER LA COMUNICAZIONE INTERNAZIONALE - LINGUA FRANCESE (1 anno) - 12 CFU - annuale ↳ MOD. B (1 anno) - 6 CFU - annuale ↳ Mod. B (1 anno) - 6 CFU - annuale ↳ TRADUZIONE MULTIMEDIALE - LINGUA FRANCESE (2 anno) - 6 CFU - annuale			
Scienze economico-giuridiche, sociali e della comunicazione	SECS-P/02 Politica economica ↳ POLITICA ECONOMICA INTERNAZIONALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale IUS/13 Diritto internazionale ↳ DIRITTO INTERNAZIONALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale	12	6	6 - 6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 48)				
Totale attività caratterizzanti			72	72 - 72

Attività affini

	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione	36	12	12 - 12 min 12
	↳ SEMIOLOGIA DEL LINGUAGGIO CINEMATOGRAFICO (2 anno) - 6 CFU - semestrale			
	L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea			
	↳ FORME DELLA LINGUA LETTERARIA E SPECIALISTICA CONTEMPORANEA (2 anno) - 6 CFU - semestrale			
	L-LIN/01 Glottologia e linguistica			
	↳ LINGUAGGI DI WEB E SOCIAL MEDIA (2 anno) - 6 CFU - semestrale			
	↳ TERMINOLOGIA E TERMINOGRAFIA (2 anno) - 6 CFU - semestrale			
	M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia			
Totale attività Affini			12	12 - 12

Altre attività

		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 12
Per la prova finale		18	18 - 18
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	0 - 3
	Abilità informatiche e telematiche	-	0 - 3
	Tirocini formativi e di orientamento	-	0 - 3
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	0 - 3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		3	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		3	3 - 3
Totale Altre Attività		36	36 - 45

CFU totali per il conseguimento del titolo	120	
CFU totali inseriti nel curriculum <i>Percorso comune:</i>	120	120 - 129

Piano di studio Corso di laurea magistrale in Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale

N.	Disciplina	Settori scientifico-Disciplinari n.b.	Ore	cfu
I ANNO				
1.	Traduzione per la comunicazione internazionale - I lingua		60	12
2.	Interpretazione per la cooperazione internazionale - I lingua		60	12
3.	Traduzione per la comunicazione internazionale - II lingua		60	12
4.	Interpretazione per la cooperazione internazionale - II lingua		60	12
5.	Linguistica computazionale	L-LIN/01	30	6
6.	<i>Una disciplina a scelta dello studente tra:</i> - Diritto internazionale - Politica economica internazionale	IUS/13 SECS-P/02	30 30	6 6
Totale cfu I anno				60

II ANNO				
7.	Interpretazione per la comunicazione istituzionale e mediatica - I lingua		30	6
8.	Traduzione multimediale - I lingua		30	6
9.	Gestione informatica dei documenti	M-STO/08	30	6
10.	<i>Una disciplina a scelta dello studente tra:</i> - Archiviazione e conservazione digitale - Forme della lingua letteraria e specialistica contemporanea - Linguaggi di web e social media - Semiologia del linguaggio cinematografico - Terminologia e terminografia	M-STO/08 L-FIL-LET/11 L-LIN/01 L-ART/06 L-LIN/01	30 30 30 30 30	6 6 6 6 6
11.	Una disciplina e/o moduli a scelta dello studente			12
	Ulteriori conoscenze: linguistiche, abilità informatiche, relazionali, tirocini, etc.			3
	Stage e tirocini oppure, in alternativa, Laboratorio formativo presso l'Istituto Confucio		150	3
	Prova finale			18
Totale cfu II anno				60

Totale cfu 120

n.b. **Per le lingue, i settori scientifico-disciplinari sono indicati accanto a ciascuna lingua attivata.**
Lingue attivate:

Lingua araba I-II	L-OR/12
Lingua cinese I-II	L-OR/21
Lingua francese I-II	L-LIN/04
Lingua inglese I-II	L-LIN/12
Lingua russa I-II	L-LIN/21
Lingua spagnola I-II	L-LIN/07
Lingua tedesca I-II	L-LIN/14

Allegato B

DISPOSIZIONI DIDATTICHE TIROCINI E STAGE

Corso di laurea della classe L-12 e LM-38

- 1 - Definizione e finalità del tirocinio
- 2 - Requisiti di accesso e procedura di attivazione
- 3 - Tutor accademico e tutor aziendale
- 4 - Accredimento attività di tirocinio
- 5 - Esperienze alternative al tirocinio

1 - Definizione e finalità del tirocinio

Per il **Corso di laurea in Discipline della mediazione linguistica** le attività svolte durante il tirocinio devono permettere di esercitare abilità linguistiche (soprattutto nei campi della mediazione scritta e orale) e informatiche, strettamente pertinenti agli ambiti di interesse del Corso di laurea.

Per il **Corso di laurea magistrale in Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale** le attività prevalenti devono obbligatoriamente prevedere la traduzione specialistica (con particolare riferimento ai settori economico, giuridico, editoriale e multimediale) e/o l'interpretazione di incontri bi- o multilaterali tra membri di istituzioni, associazioni, aziende, ecc.

L'attività di tirocinio è **obbligatoria** per gli iscritti al Corso di laurea in Discipline della mediazione linguistica e al Corso di laurea magistrale in Lingue straniere per la comunicazione e cooperazione internazionale. L'**impegno orario** minimo ed il numero crediti formativi da accreditare è stabilito nel piano degli studi di ciascun corso e ordinamento e precisamente prevede:

per gli studenti del Corso di laurea triennale:

- a) 300 ore (6 cfu) per l'ordinamento 2016;
- b) 150 ore (3 cfu) per l'ordinamento 2014;

per il Corso di laurea magistrale:

- a) 150 ore (3 cfu), per tutti gli ordinamenti.

La **durata minima** del tirocinio è, di norma, di un mese, quella massima di dodici. Per i tirocini da 300 ore la durata minima è di due mesi.

Dall'anno 2014, in conformità a quanto previsto nei relativi piani di studio delle Classi L-12 e LM-38, in alternativa al tirocinio è possibile accedere a un laboratorio formativo presso l'**Istituto Confucio** dell'Università di Macerata.

2 – Requisiti di accesso e procedure di attivazione

Per la gestione del Tirocinio/Stage il corso di studio si avvale del supporto dell'**Ufficio ADOSS** dell'Ateneo, che mette a disposizione on line un elenco di enti/aziende convenzionate, nonché una bacheca di offerte di stage provenienti da enti/aziende.

La **procedura di attivazione** del Tirocinio/Stage si esplica attraverso la stipula di una convenzione sottoscritta dal soggetto promotore (Università) e il soggetto ospitante (Ente/Azienda) e la compilazione di un progetto formativo.

Il tirocinio può essere svolto anche presso due soggetti ospitanti diversi, per permettere allo studente di acquisire un'esperienza professionale più varia. In questo caso dovranno essere attivate due distinte procedure.

Informazioni e modalità operative per la stipula della convenzione e del progetto formativo, moduli, contatti, orari di apertura front-office stage sono disponibili all'indirizzo <http://adoss.unimc.it/it/stage> in cui è offerta una apposita sezione con le **Informazioni generali** (<http://adoss.unimc.it/it/stage/stage-curricolari/informazioni-general>) e una sezione **Studenti** (<http://adoss.unimc.it/it/stage/stage-curricolari/studenti>).

Possono accedere ai tirocini curriculari del Corso di laurea triennale:

- a) gli studenti iscritti al III anno (o fuori corso) degli ordinamenti 2014 e 2016 che abbiano sostenuto e verbalizzato tutti gli esami di Lingua e traduzione di I e II anno, per un totale di crediti maturati pari a 66.
- b) gli studenti iscritti agli ordinamenti previgenti che abbiano sostenuto e verbalizzato tutti gli esami del I anno.

Possono accedere ai tirocini curriculari del Corso di laurea magistrale gli studenti iscritti al II anno che hanno maturato almeno 48 CFU.

Gli studenti di entrambi i corsi di studio (L-12 e LM-38) dovranno concordare un progetto formativo adeguato con il proprio tutor aziendale, il quale provvederà a inserire nel sistema informatico gestito dall'ufficio Adoss tutti i dati utili all'attivazione della richiesta di tirocinio. Lo studente riceverà una richiesta di accettazione che, una volta accolta, verrà inoltrata in automatico al tutor accademico. Quest'ultimo valuterà la congruenza del progetto formativo con gli obiettivi stabiliti dal Corso di Laurea (vedi sopra finalità del tirocinio). L'approvazione del tutor viene trasmessa solo all'ufficio ADOSS, che provvede poi a informare lo studente dell'esito della domanda dopo aver svolto tutti i controlli necessari. L'avvenuta verbalizzazione degli esami di Lingua e Traduzione verrà autocertificata dallo studente in fase di compilazione online della richiesta del progetto formativo, attraverso un sistema di spunte. L'ufficio Adoss provvederà a verificare l'effettivo possesso dei dati.

3 - Tutor accademico e tutor aziendale

Il Consiglio unificato all'inizio di ciascun anno accademico provvede alla nomina di due tutor accademici per il Corso di laurea triennale e di un tutor accademico per il Corso di laurea magistrale, scelti tra i docenti incardinati.

Il **tutor accademico** funge da responsabile didattico del tirocinio, verificando la congruenza degli obiettivi del tirocinio con il percorso formativo del tirocinante. Durante lo svolgimento del tirocinio il tutor accademico potrà assumere i provvedimenti necessari per l'interruzione dello stesso, nel caso in cui si manifesti un'insoddisfazione dello studente o una non conformità delle attività richieste rispetto al progetto formativo approvato.

Il **tutor aziendale** è responsabile dell'inserimento del tirocinante presso l'azienda/ente ospitante, che lo individua tra i propri dipendenti. Ha il compito di predisporre, concordandoli con il tutor didattico e lo studente, gli obiettivi formativi e le modalità di svolgimento del tirocinio prima dell'inizio dello stesso; segue il processo formativo del tirocinante durante lo stage; predispone una valutazione complessiva sull'attività svolta dal tirocinante al termine dell'attività formativa.

Nel caso del laboratorio formativo presso l'**Istituto Confucio**, lo studente prende contatto con il Direttore dello stesso che svolge le funzioni di tutor aziendale e, dopo aver ottenuto la sua disponibilità ad accoglierlo in qualità di stagista, inizia le attività del laboratorio formativo.

4 – Accredimento attività di tirocinio

Al termine del tirocinio lo studente deve consegnare la seguente **documentazione** presso la Segreteria didattica e amministrativa delle Classi L-12 e LM-38:

- **registro presenze** compilato, firmato in originale dallo studente e dal tutor aziendale e timbrato;
- **questionario di valutazione in itinere dello studente** compilato e firmato in originale dallo studente;
- **questionario di valutazione in itinere dell'azienda/ente** compilato, firmato in originale dal tutor aziendale e timbrato;
- **questionario di valutazione finale** dello studente compilato e firmato in originale dallo studente;
- **questionario di valutazione finale** dell'azienda/ente compilato, firmato in originale dal tutor aziendale e timbrato.

Link per la modulistica: <http://adoss.unimc.it/it/stage/stage-curricolari/studenti/modulistica-curricolari>

La Segreteria didattica e amministrativa delle Classi L-12 e LM-38 istruisce la pratica per la Commissione piani di studio e pratiche studenti che provvede al riconoscimento dell'attività, attribuendo i crediti formativi previsti dal regolamento didattico del corso di laurea, dandone poi comunicazione alla Segreteria Studenti.

5 – Esperienze alternative al tirocinio

Potranno essere riconosciute come attività di tirocinio anche:

- attività lavorative e di collaborazione;
- tirocini svolti autonomamente al di fuori dei canali ufficiali dell'Ateneo;
- servizio civile, svolto presso enti convenzionati con l'Università di Macerata.

Tali attività potranno essere riconosciute solo se rientranti negli obiettivi e nelle finalità formative fissati all'art. 1 delle presenti disposizioni.

Per il **Corso di laurea triennale** è possibile presentare istanza di riconoscimento delle sopradette esperienze lavorative solo se le stesse sono state iniziate e svolte dopo che lo studente aveva già sostenuto e verbalizzato tutti gli esami di Lingua e traduzione dei primi due anni.

Lo studente, nei casi su indicati, dovrà inoltrare apposita richiesta di riconoscimento alla Commissione piani di studio e pratiche studenti, tramite la Segreteria didattica e amministrativa delle Classi L-12 e LM-38, producendo copia del contratto o documentazione equivalente, debitamente firmata e timbrata, rilasciata dal datore di lavoro o dal responsabile dell'attività effettuata, che attesti le mansioni ed il periodo di svolgimento. La documentazione consegnata alla Segreteria didattica e amministrativa dovrà essere munita dell'approvazione del tutor accademico che ne valuterà la conformità con gli scopi formativi del corso di studio. Lo studente dovrà altresì allegare a tale documentazione un'autocertificazione in cui dichiara, sotto la propria responsabilità, di aver sostenuto e verbalizzato gli esami di Lingua e Traduzione di primo e secondo anno. Una copia di tale autocertificazione va inviata anche al tutor accademico.

Per il **Corso di Laurea magistrale** non si applica il requisito dei 48 crediti maturati. Tuttavia, è possibile presentare istanza di riconoscimento delle esperienze lavorative solo se le stesse sono iniziate dopo l'immatricolazione al Corso o, se iniziate prima, continuano ad essere svolte dopo l'immatricolazione. Si tenga presente che ai fini del computo delle ore necessarie

all'accREDITamento del tirocinio valgono soltanto le ore svolte a partire dalla data d'immatricolazione.

La delibera della Commissione piani di studio e pratiche studenti verrà trasmessa alla Segreteria Studenti.

REGOLAMENTO DIDATTICO

CORSO DI LAUREA in Scienze filosofiche - Classe LM-78 Scienze filosofiche

INDICE

- 1. Oggetto**
- 2. Informazioni generali sul corso di studio**
- 3. Articolazione e modalità di svolgimento delle attività didattiche**
- 4. Programmazione, coordinamento e verifica dei risultati delle attività formative**
- 5. Piani di studio**
- 6. Acquisizione crediti formativi a scelta dello studente e valutazione coerenza con gli obiettivi del corso**
- 7. Frequenza e propedeuticità**
- 8. Procedure per lo svolgimento degli esami, e delle altre verifiche di profitto**
- 9. Disciplina stage e tirocini curriculari**
- 10.-Titoli doppi o multipli**
- 11. Valutazione della qualità delle attività svolte**
- 12. Norme transitorie e finali**

1. Oggetto

Il presente regolamento disciplina gli aspetti organizzativi e didattici del Corso di studio Scienze filosofiche in conformità alla normativa vigente in materia, allo Statuto dell'Università di Macerata, al Regolamento Didattico di Ateneo nonché alle altre norme regolamentari vigenti.

2. Informazioni generali sul corso di studio

Le principali informazioni sul corso di studio (CdS) sono reperibili all'interno della banca-dati ministeriale dell'offerta formativa, denominata scheda SUA CdS. Tale scheda, annualmente adeguata all'offerta formativa approvata, è consultabile sul sito www.universitaly.it ed è allegata al presente regolamento come parte integrante dello stesso (ALLEGATO A).

La scheda SUA CdS allegata contiene:

- a) le informazioni generali sul corso di studio;

- b) gli obiettivi formativi generali e specifici del corso, includendo un quadro delle conoscenze da acquisire e delle competenze e abilità da acquisire;
- c) i profili professionali e gli sbocchi occupazionali;
- d) i docenti di riferimento del corso di studio e i tutor accademici;
- e) i requisiti per l'ammissione al corso di studio, le modalità di ammissione e di verifica della preparazione;
- f) l'elenco degli insegnamenti con l'indicazione dei relativi crediti formativi, dei settori scientifico-disciplinari di riferimento e l'eventuale articolazione in moduli;
- g) la descrizione del percorso formativo e dell'eventuale articolazione in curricula (piani di studio);
- h) le caratteristiche e le procedure per lo svolgimento della prova finale per il conseguimento del titolo di studio;
- i) le attività didattiche integrative, di orientamento e di tutorato.

3. Articolazione e modalità di svolgimento delle attività didattiche

Le attività didattiche del corso di laurea sono di norma articolate in due periodi di insegnamento (semestri), stabiliti dal calendario didattico, unitamente alle prove di esame. La ripartizione delle discipline e delle attività didattiche nei due semestri è bilanciata, di norma, sui crediti da assegnare in modo tale che gli studenti siano messi in grado di frequentare e sostenere gli esami nei tempi previsti per ogni anno accademico.

L'attività didattica viene svolta in forma di lezioni frontali e può essere articolata in moduli. Può anche essere svolta in forma interdisciplinare e cooperativa, da più docenti attraverso la modalità del co-teaching. Il Consiglio Unificato delle classi delibera quali insegnamenti prevedono anche il servizio erogato in modalità e-learning. Alcuni insegnamenti possono svolgersi in forma seminariale e/o prevedere esercitazioni in aula/laboratori linguistici ed informatici.

4. Programmazione, coordinamento e verifica dei risultati delle attività formative

Il Consiglio Unificato delle classi ha il compito principale di programmare, organizzare e gestire le attività didattiche dei corsi ed esercita a tal fine tutte le attribuzioni che gli sono conferite dalla normativa in vigore, dallo Statuto di Ateneo e dai Regolamenti.

Il Consiglio organizza almeno una riunione all'anno per l'esame collegiale dei programmi di insegnamento in modo da assicurare la coerenza tra i crediti assegnati alle singole attività e gli obiettivi specifici del corso, previo parere della Commissione paritetica docenti-studenti.

5. Piani di studio individuali

Il percorso formativo non prevede un piano di studio individuale se non per le attività formative autonomamente scelte dallo studente purché coerenti con il progetto formativo.

Gli studenti iscritti IN CORSO dovranno compilare online il proprio piano di studi all'inizio di ogni anno accademico.

Gli studenti sono tenuti alla compilazione del piano di studi prima di sostenere gli esami: la mancata compilazione del piano di studi potrebbe essere causa dell'impossibilità di prenotarsi ad un appello.

Gli studenti FUORI CORSO non possono più compilare i piani online ma, qualora dovessero apportare delle modifiche (compatibili con l'ordinamento del loro corso di studi), possono prenotarsi agli esami non presenti nel piano online accedendo alla sezione "Prenotazione esami" - "Appelli da piano". L'esame prenotato si aggiornerà direttamente nel libretto online.

Le modalità e i termini per la presentazione del piano di studio sono indicati nel Regolamento per l'amministrazione della carriera degli studenti e nella guida amministrativa dello studente.

Il numero di CFU stabilito per ogni singola disciplina, compresa l'attività a scelta dello studente, può subire variazioni solo in diminuzione, conformemente alla disponibilità del docente di modificare il programma d'esame, in relazione a specifiche necessità dello studente.

6. Acquisizione crediti formativi a scelta dello studente e valutazione coerenza con gli obiettivi del corso

Lo studente, per acquisire i cfu a scelta libera, può scegliere le seguenti tipologie di attività:

-Insegnamenti.

Lo studente può inserire nella propria carriera insegnamenti non previsti per il conseguimento del titolo, previa approvazione da parte del Consiglio Unificato, che comportano l'acquisizione di crediti formativi extracurricolari e che non entrano nel computo della media di laurea. Tali crediti non possono essere, **di norma**, superiori al 10% dei crediti curricolari previsti dal corso di studio.

7. Frequenza e propedeuticità

La frequenza delle lezioni non è obbligatoria. Il CdS non prevede propedeuticità.

8. Procedure per lo svolgimento degli esami e delle altre verifiche di profitto

Le prove di esame possono essere orali, scritte, oppure scritte con successivo colloquio orale. Le modalità di svolgimento delle prove d'esame sono definite con riferimento all'art. 24 del Regolamento didattico di ateneo.

Vengono valutati il grado di comprensione degli argomenti, il possesso del lessico specifico della disciplina, la precisione delle nozioni, la capacità di applicare le nozioni a singoli casi di studio, l'efficacia dell'espressione, i modi di rielaborazione autonoma e originale dei contenuti.

Lo svolgimento degli esami è subordinato alla relativa prenotazione che avviene in via telematica. Qualora lo studente non abbia potuto procedere alla prenotazione per ragioni che il Presidente della Commissione considera giustificate, lo studente può essere egualmente ammesso allo svolgimento della prova d'esame, in coda agli altri studenti prenotati e la verbalizzazione è sotto condizione della verifica della reale possibilità dello studente di accedere alla sessione di esame, pena l'annullamento d'ufficio dell'esame. Le Commissioni d'esame sono disciplinate dal Regolamento Didattico di Ateneo.

9. Disciplina stage e tirocini curricolari

Il corso di studio in Scienze Filosofiche prevede nel piano di studio uno stage/tirocinio facoltativo di 3 CFU. La disciplina dell'attività di stage/tirocinio è contenuta nell'allegato B al presente regolamento.

10. Titoli doppi o multipli

Il Corso di studio offre la possibilità di partecipare a programmi di cooperazione internazionale per il rilascio di titoli doppi.

Le caratteristiche dei programmi e le modalità di rilascio dei titoli sono stabilite nei rispettivi accordi. Nel sito del Dipartimento sono reperibili i rispettivi bandi e i piani di studio.

LM-78/ITC: <http://filosofia.unimc.it/it/didattica/corsi-di-studio-1/classe-lm-78-scienze-filosofiche-ICT>

11. Valutazione della qualità delle attività svolte

L'Università degli Studi di Macerata ha deciso di adottare un sistema di Assicurazione Qualità (AQ), sviluppato in conformità al documento "Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento del Sistema Universitario Italiano" dell'ANVUR. Il sistema di Assicurazione Qualità è basato su un approccio per processi ed è adeguatamente documentato.

Il sistema AQ è progettato in maniera tale da identificare le esigenze degli studenti e di tutte le parti interessate, per poi tradurle in requisiti che l'offerta formativa deve rispettare. Per determinare le esigenze degli studenti si utilizzano:

- indagini sul grado di inserimento dei laureati nel mondo del lavoro e sulle esigenze *post-lauream*;
- statistiche relative al mercato del lavoro nell'ambito territoriale di riferimento;
- dati sulla soddisfazione dello studente: in particolare vengono somministrati agli studenti questionari di valutazione per ciascun insegnamento e di cui si deve sostenere il relativo esame, con domande relative alle modalità di svolgimento del corso, al materiale didattico, ai supporti didattici, all'organizzazione, alle strutture.

I risultati derivanti dall'analisi dei dati sulla soddisfazione dello studente vengono inseriti fra i dati di ingresso nel processo di progettazione del servizio e/o fra gli obiettivi della qualità.

12. Norme transitorie e finali

Il presente Regolamento è emanato con Decreto Rettorale ed entra in vigore il quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione sul sito web.

Del presente Regolamento fanno parte l'allegato A (suscettibile di variazioni annuali derivanti da modifiche apportate al corso di studio e non sottoposto ad approvazione annuale da parte degli organi di governo e di dipartimento) e l'allegato B.

ALLEGATO A - ANNO ACCADEMICO 2019-20

Nome del corso

Scienze filosofiche

Classe

LM-78 - Scienze filosofiche

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	BUZZONI	Marco	M-FIL/02	PO	1	Caratterizzante
2.	CANULLO	Carla	M-FIL/01	PA	1	Caratterizzante
3.	FERMANI	Arianna	M-FIL/07	PA	1	Caratterizzante
4.	GODANI	Paolo	M-FIL/04	RU	1	Caratterizzante
5.	NICOLINI	Paola	M-PSI/04	PA	1	Affine
6.	ALICI	Luigino	M-FIL/03	PO	1	Caratterizzante

Tutor

Marco BUZZONI

Luigi ALICI

Conoscenze richieste per l'accesso

Requisiti per l'accesso al corso di laurea magistrale in Scienze filosofiche:

- per gli studenti in possesso del titolo di laurea triennale nella Classe L-5- Filosofia e Classe 29 - Filosofia, l'accesso è diretto, essendo data per acquisita la valutazione positiva del curriculum studiorum;
- gli studenti in possesso di diplomi di laurea di vecchio e nuovo ordinamento non contemplati nel punto precedente, possono accedere al corso di laurea magistrale in Scienze filosofiche, se in possesso di almeno 60 cfu così ripartiti:
 - 12 cfu in M-FIL/06 – Storia della filosofia;
 - 12 cfu in M-FIL/01 – Filosofia teoretica;
 - 12 cfu in M-FIL/03 – Filosofia morale;
 - 12 cfu a scelta tra M-FIL/02 - Logica e filosofia della scienza; M-FIL/04 – Estetica; M-FIL/05 – Filosofia e teoria dei linguaggi;
 - 12 cfu a scelta tra M-FIL/01 – Filosofia teoretica; M-FIL/02 - Logica e filosofia della scienza; M-FIL/03 – Filosofia morale; M-FIL/04 – Estetica; M-FIL/05 – Filosofia e teoria dei linguaggi; M-FIL/06 – Storia della filosofia; M-FIL/07 – Storia della filosofia antica; M-FIL/08 – Storia della filosofia medievale.

Il possesso dei requisiti richiesti in accesso viene verificato dal Consiglio di Classe unificata nell'ambito dell'esame delle pratiche studenti. La personale preparazione verrà verificata secondo modalità definite dal Regolamento didattico del Corso di Studio.

Come possibile sulla base del Regolamento Didattico di Ateneo (art. 6 c. 9), è altresì previsto che il Consiglio della Classe Unificata deliberi una pluralità di curricula con accesso diretto, al fine di favorire l'iscrizione di studenti in possesso di lauree differenti, anche appartenenti a classi diverse, garantendo comunque il raggiungimento degli obiettivi formativi del corso stesso.

Modalità di ammissione

Requisiti per l'accesso al corso di laurea magistrale in Scienze filosofiche:

- a) per gli studenti in possesso del titolo di laurea triennale nella Classe L-5- Filosofia e Classe 29 - Filosofia, l'accesso è diretto, essendo data per acquisita la valutazione positiva del curriculum studiorum;
- b) gli studenti in possesso di diplomi di laurea di vecchio e nuovo ordinamento non contemplati nel punto precedente, possono accedere al corso di laurea magistrale in Scienze filosofiche, se in possesso di almeno 60 cfu ripartiti come indicato nel quadro relativo alle "Conoscenze richieste per l'accesso".

Il possesso dei requisiti di ammissione richiesti viene verificato dalla commissione deliberante per le carriere studenti nell'abito dell'esame delle pratiche relative. Tutti coloro che intendono iscriversi al corso di studi partecipano ad un colloquio con docenti designati dal CU, volto a orientare lo studente e a verificarne il livello di conoscenze e capacità effettivamente raggiunto, anche circa il possesso di adeguate competenze in una lingua dell'Unione europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Obiettivi formativi specifici del corso di studio e descrizione del percorso formativo

Il corso di laurea magistrale in Scienze Filosofiche prevede un curriculum che da un lato garantisce un'approfondita conoscenza dei diversi ambiti della filosofia e delle scienze umane, dall'altro offre ampie libertà di scelta allo studente, permettendogli così di rafforzare le conoscenze più corrispondenti alle proprie inclinazioni ed ai propri interessi lavorativi. Prevede inoltre l'acquisizione di competenze di analisi, di argomentazione, di sintesi ed elaborazione critica, di comunicazione orale e scritta.

Gli obiettivi formativi specifici mirano:

- a consolidare una conoscenza approfondita delle dottrine e delle tradizioni filosofiche, dei sistemi di pensiero di epoca antica, medievale, moderna e contemporanea, anche attraverso l'acquisizione di competenze di storia della storiografia, di metodologia della ricerca storico-filosofica, nonché di esegesi delle fonti;
- a sviluppare uno studio approfondito delle relazioni di ordine teorico e pratico fra etica e vita sociale, esplorate criticamente sotto il profilo antropologico, bioetico, ontologico, comunicativo, politico, economico, sociologico e delle pratiche sociali;
- a riflettere sulle implicazioni della filosofia teoretica e delle teorie della verità, con particolare riguardo a temi e questioni emergenti nel dibattito interculturale, favorendo l'approfondimento e la chiarificazione critica delle diverse posizioni filosofiche moderne e contemporanee, anche attraverso una particolare attenzione ai nodi teoretici emergenti nel confronto con le scienze umane, sociali, religiose e le teorie dell'esperienza estetica;
- a indagare gli ambiti dell'analisi filosofica del linguaggio e delle relative questioni metodologiche, anche in rapporto alla filosofia della mente, alla conoscenza della logica e dei suoi metodi specifici, allo studio dell'epistemologia e delle questioni metodologiche concernenti le singole scienze, nonché le discipline psicologiche, pedagogiche, sociologiche, storiche e letterarie.

Il Corso di laurea struttura le proprie attività didattiche tramite lezioni, esercitazioni, laboratori, tirocini, seminari, stages e altre attività formative, anche in funzione degli sbocchi professionalizzanti. Le modalità di svolgimento degli esami e degli accertamenti di profitto relativi ad altre attività formative e alla prova finale sono stabilite secondo le norme disposte, per le parti di competenza, dal Regolamento didattico d'Ateneo e dal Regolamento didattico del corso di laurea. Il conseguimento delle competenze da parte degli studenti è computato in crediti formativi.

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Specialista nel campo della filosofia e delle scienze umane

funzione in un contesto di lavoro:

Il conseguimento del titolo di studio permette l'accesso ai corsi di dottorato/abilitazione post lauream, visti come propedeutici all'attività di docenza nelle scuole superiori e nelle università.

Oltre a tali funzioni di docenza e di ricerca, il laureato magistrale in Scienze Filosofiche è in grado di assumere funzioni di consulenza specialistica, di elevata responsabilità e dirigenziali, nella progettazione e realizzazione di iniziative editoriali, eventi culturali, servizi sociali, corsi di formazione, in istituzioni o aziende pubbliche e private, nella pubblica amministrazione, in associazioni a carattere religioso o di volontariato.

competenze associate alla funzione:

La laurea magistrale in Scienze Filosofiche permette di affinare e sviluppare le competenze già maturate negli studi per la laurea triennale; il conseguimento del titolo di studio permette l'accesso ai corsi di dottorato/abilitazione post lauream, visti come propedeutici all'attività di docenza nelle scuole superiori e nelle università.

Le ulteriori competenze maturate - di analisi, argomentazione, sintesi ed elaborazione critica, di comunicazione orale e scritta - permettono di svolgere con responsabilità attività lavorative di elaborazione e organizzazione progettuale in ambiti diversi.

A seconda dell'indirizzo dato al proprio piano di studi e delle attività formative svolte nel corso di studi o in enti pubblici e privati e dell'argomento approfondito nella tesi di laurea magistrale, il laureato avrà sviluppato inoltre un particolare grappolo di competenze specialistiche:

- * competenze in campo logico-epistemologico, nell'analisi del linguaggio ordinario e scientifico, nella storia e nella filosofia della scienza, rilevanti per esempio nell'organizzazione di eventi culturali o iniziative editoriali volti a promuovere la cultura scientifica, nella redazione di testi di divulgazione scientifica, nelle aziende che sviluppano software utilizzando tecniche di intelligenza artificiale e ontologia applicata;
- * competenze in campo etico-politico: in particolare bioetica, etica applicata al lavoro, dialogo e rapporti interpersonali, anche in condizioni di diversità culturale e ideologica, rilevanti per esempio in attività professionali nell'ambito dei servizi sociali, nella promozione e cura dei rapporti tra le diverse culture sul piano nazionale e internazionale, nel riconoscimento dei diritti di cittadinanza;
- * competenze in campo estetico: rilevanti per esempio nella progettazione e organizzazione di eventi culturali di natura letteraria o artistica;
- * competenze in campo psico-pedagogico: rilevanti per esempio nell'attività di progettazione di corsi professionali per aziende private o per istituzioni pubbliche.

sbocchi occupazionali:

Gli sbocchi occupazionali per il laureato con laurea specialistica in Scienze Filosofiche possono essere:

- insegnamento nelle scuole secondarie: materie storiche, filosofiche e socio-psico-pedagogiche (dopo aver completato un ulteriore ciclo di studi, oggi TFA, e superati i concorsi previsti dalla normativa vigente);
- insegnamento e ricerca in discipline filosofiche o affini nell'università (tipicamente dopo il conseguimento del dottorato di ricerca, la pubblicazione di ricerche scientifiche originali e superati i concorsi previsti dalla normativa vigente) o negli enti ed istituti di ricerca;
- attività di consulenza specialistica, di coordinamento o ruoli dirigenziali in settori quali: industria culturale ed istituti di cultura; servizi sociali; istituti ed enti per la promozione e cura dei rapporti tra le diverse culture sul piano nazionale e internazionale, degli scambi sociali e interpersonali, del riconoscimento dei diritti di cittadinanza; aziende di produzione e di servizi, formazione e gestione delle risorse umane presso enti pubblici o aziende private; aziende di editoria multimediale e tradizionale; biblioteche e musei; enti con competenze per le politiche culturali; uffici stampa, di comunicazione, di pubbliche relazioni; gestione del personale; consultori o servizi per la sanità; aziende con progetti di responsabilità sociale d'impresa.

Il corso prepara alla professione di (codice ISTAT)

1. Filosofi - (2.5.3.4.4)
2. Specialisti in discipline religiose e teologiche - (2.5.6.1.0)
3. Consiglieri dell'orientamento - (2.6.5.4.0)

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

Area Generica

Conoscenza e comprensione

Le attività curriculari - lezioni, seminari, stage, laboratori - previste dal piano di studio devono formare gli studenti del corso di laurea magistrale in Scienze Filosofiche a:

- * approfondite conoscenze delle dottrine e delle tradizioni filosofiche: dei loro nodi teoretici e delle tematiche etiche, delle rispettive questioni epistemologiche e logiche;
- * approfondita conoscenza degli strumenti teorici e metodologici nel campo degli studi di filosofia e delle scienze umane;
- * capacità di integrare le conoscenze maturate nel proprio settore di studio attingendo a più ampi contesti interdisciplinari, in modo da saper affrontare con strumenti appropriati problemi complessi e tematiche nuove;
- * competenza di comprensione, analitica e logico-argomentativa in relazione alle diverse forme dei saperi e dei linguaggi ad esse relativi;
- * un uso della lingua italiana adeguato alla produzione dei testi scientifici propri della disciplina;
- * adeguata capacità comunicativa dei contenuti e dei rispettivi nuclei tematici.
- * una sicura capacità di analisi e discussione delle teorie e dei modelli di razionalità (teoretica, pratica, linguistica o comunicativa).

L'acquisizione di tali conoscenze e competenze avverrà per gli studenti frequentanti nel corso delle lezioni frontali, anche dialogate, e dei seminari; per i non frequentanti attraverso lo studio individuale e la fruizione del tutoraggio nel corso di incontri durante le ore di ricevimento degli studenti.

La verifica della preparazione personale degli studenti sarà attestata attraverso le modalità previste dai regolamenti didattici vigenti.

L'area generica (intendendo in questo senso la formazione filosofica -ovviamente- ma di base omogenea per tutti) prevede le attività formative, collocate al primo anno, dei seguenti raggruppamenti (per ciascuno dei quali è obbligatorio scegliere un insegnamento):

1) Storico-filosofico: comprende insegnamenti dei settori M-Fil/06, M-Fil/07, M-Fil/08.

Gli obiettivi perseguiti sono il consolidamento di una conoscenza approfondita delle dottrine e delle tradizioni filosofiche, dei sistemi di pensiero di epoca antica, medievale, moderna e contemporanea, anche attraverso l'acquisizione di competenze di storia della storiografia, di metodologia della ricerca storico-filosofica, nonché di esegesi delle fonti storiche.

2) Teoretico - l'insegnamento del settore M-Fil/01: si prevede l'acquisizione, da parte dello studente, di conoscenze approfondite di questioni gnoseologiche e teoretico-veritative, con particolare attenzione alle tematiche emergenti in ambito interculturale, e della capacità di comprenderne i nodi teoretici.

3) Morale - l'insegnamento del settore M-Fil/03: gli obiettivi perseguiti riguardano la conoscenza approfondita dei nodi teorici rilevanti della dimensione dell'agire individuale e sociale, e la capacità di svilupparne una esplorazione critica sotto i profili antropologico, bioetico, ontologico, comunicativo e delle pratiche sociali.

4) Estetico-linguistico e logico-epistemologico: comprende insegnamenti dei settori M-Fil/02, M-Fil/04, M-Fil/05: gli obiettivi perseguiti comprendono lo sviluppo di competenze specialistiche negli ambiti dell'analisi filosofica del linguaggio e delle relative questioni metodologiche, anche in rapporto alla filosofia della mente, alla conoscenza della logica e dei suoi metodi specifici, allo studio dell'epistemologia e delle questioni metodologiche concernenti le singole scienze, lo sviluppo di conoscenze approfondite negli ambiti dell'analisi filosofica del testo, dei diversi linguaggi e dell'esperienza estetica.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

In termini di attese rispetto a conoscenza e capacità di comprensione applicate si prevede che tutti i laureati siano in grado di:

- * applicare in modo critico le conoscenze specialistiche acquisite, anche ad ambiti diversi da quello di formazione,
- * discutere diverse interpretazioni e saperne individuare elementi di forza e di debolezza

* esercitare la riflessione in modo autonomo, individuando connessioni e nessi applicandosi alle più diverse occasioni di studio, ricerca o lavoro che necessitano di profondità di analisi, capacità di sintesi e individuazione di soluzioni innovative.

* saper applicare la terminologia specifica acquisita all'analisi di diverse tematiche e saper comunicare in modo ordinato, coerente, criticamente consapevole.

Il laureato dovrà inoltre saper disporre delle proprie competenze specialistiche per perseguire adeguati obiettivi di ricerca secondo prospettive originali e per continuare ad attingere a contesti interdisciplinari, applicando le conoscenze acquisite alla discussione di problemi complessi e di tematiche nuove. Tali capacità saranno verificate e valutate al termine di ogni singolo corso di insegnamento e, infine, con la discussione della prova finale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

EPISTEMOLOGIA DELLE SCIENZE UMANE [url](#)

ETICA E METAFISICA NEL PENSIERO ANTICO [url](#)

ETICA FONDAMENTALE [url](#)

FILOSOFIA DELL'ESPERIENZA ESTETICA [url](#)

FILOSOFIA MEDIOEVALE [url](#)

HISTORY OF PHILOSOPHICAL MODELS [url](#)

METODOLOGIE DI FILOSOFIA TEORETICA [url](#)

PERCORSI ARGOMENTATIVI NEL PENSIERO GRECO [url](#)

STORIA DEI SISTEMI DI PENSIERO [url](#)

STORIA DEL PENSIERO IN ETA' MODERNA [url](#)

TRADIZIONI FILOSOFICHE MEDIOEVALI [url](#)

Area filosofica

Conoscenza e comprensione

L'area che consideriamo specificatamente 'filosofica' comprende insegnamenti dei settori M-Fil/01, M-Fil/02, M-Fil/03, M-Fil/04, M-Fil/05, M-Fil/06, M-Fil/07, M-Fil/08, tra i quali è possibile effettuare opzioni al fine di costruire percorsi di studio coerenti con i propri interessi filosofici.

Dopo aver frequentato al primo anno alcuni insegnamenti filosofici obbligatori, al secondo anno è lasciata allo studente la facoltà di opzionare gli insegnamenti filosofici secondo un percorso più specialistico. Lo studente è tenuto comunque a non biennializzare ed a frequentare almeno un insegnamento nell'ambito del SSS di laurea, o affine ad esso. Gli obiettivi di conoscenza e comprensione perseguiti sono: l'approfondimento delle conoscenze riguardanti la ricerca filosofica in ambito antropologico, politico, bioetico, nell'ambito delle relazioni interpersonali, dell'estetica e dell'economia, secondo prospettive storico-filosofiche, di comprensione dei nuclei teorici rilevanti, di considerazione logico-epistemologica. L'acquisizione delle conoscenze e della capacità di comprensione vengono accertate in itinere durante le lezioni ed i seminari, e sono certificate a verbale attraverso le prove d'esame e la stesura e discussione dell'elaborato finale, in cui il candidato alla laurea dovrà dar prova di saper effettuare le connessioni, descrizioni, argomentazioni, relative al tema prescelto, con appropriatezza ed adeguato riferimento all'apparato bibliografico.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti di tutti i raggruppamenti che fanno riferimento all'area filosofica sono indirizzati alla progressiva acquisizione, da parte dello studente, di una più approfondita capacità di:

- 1) riflettere in modo critico e originale sulle più diverse e rilevanti questioni teoriche che possono essere incontrate nel mondo della ricerca e in ambito lavorativo;
- 2) individuare i nuclei problematici cui riferire le conoscenze acquisite;
- 3) analizzare dettagliatamente questioni emergenti, in particolare, in ambito etico, politico, interculturale,

interreligioso;

4) progettare e gestire percorsi di ricerca;

5) applicare in modo originale le categorie di pensiero acquisito costruendo scenari concettuali adeguati in diversi contesti.

Lo sviluppo della capacità di applicazione di conoscenze e competenze viene accertato in itinere durante le lezioni ed i seminari, e viene certificato a verbale attraverso le prove d'esame e la stesura e discussione dell'elaborato finale, che dovrà dar prova che il candidato sa discutere e argomentare, anche criticamente, il tema prescelto, secondo le diverse prospettive considerate.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

EPISTEMOLOGIA DELLE SCIENZE UMANE [url](#)

ERMENEUTICA INTERCULTURALE [url](#)

ETICA DELLA DIFFERENZA SESSUALE [url](#)

ETICA E METAFISICA NEL PENSIERO ANTICO [url](#)

ETICA FONDAMENTALE [url](#)

FILOSOFIA DELL'ESPERIENZA ESTETICA [url](#)

FILOSOFIA E TEORIA DEL TESTO [url](#)

FILOSOFIA MEDIOEVALE [url](#)

HISTORY OF PHILOSOPHICAL MODELS [url](#)

METODOLOGIE DELL'INTERPRETAZIONE [url](#)

METODOLOGIE DI FILOSOFIA TEORETICA [url](#)

PERCORSI ARGOMENTATIVI NEL PENSIERO GRECO [url](#)

SEMINARIO AVANZATO DI FENOMENOLOGIA: LA LINEA DELLA VITA II. TRANSIZIONI POST-METAFISICHE IN EDMUND HUSSERL, MAX SCHELER, EDITH STEIN, ANNA-TERESA TYMIENIECKA [url](#)

SEMINARIO AVANZATO DI STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA [url](#)

SEMINARIO AVANZATO DI STORIA DELLA FILOSOFIA MODERNA: G.W.F. HEGEL, FILOSOFIA DELLA RELIGIONE, II, PARTE TERZA (LA RELIGIONE COMPIUTA O MANIFESTA) [url](#)

SEMINARIO DI FILOSOFIA DELLA SCIENZA [url](#)

STORIA DEI SISTEMI DI PENSIERO [url](#)

STORIA DEL PENSIERO IN ETA' MODERNA [url](#)

TEORIE DELLA GIUSTIZIA [url](#)

TRADIZIONI FILOSOFICHE MEDIOEVALI [url](#)

Area psico-pedagogica

Conoscenza e comprensione

Quest'area di insegnamento prevede nel primo anno insegnamenti dei settori M-PSI/01, M-Ped/02, M-PSI/02, M-PSI/04, M-Ped/01.

Obiettivi perseguiti: poggiando sulle conoscenze di pedagogia e psicologia acquisite nel triennio, gli insegnamenti intendono far acquisire saperi e competenze utili ad un professionista che operi in qualsiasi contesto organizzativo in cui abbia luogo e si sviluppi l'apprendimento del soggetto per l'intero arco di vita.

Al secondo anno, gli insegnamenti tra cui gli studenti possono optare sono tutti quelli già offerti nel primo anno, ma senza possibilità di biennializzazione, quindi insegnamenti dei settori M-PSI/01, M-PED/02, M-PSI/02, M-PSI/04, M-Ped/01

Si intende così offrire l'opportunità di un approfondimento delle conoscenze in ambito psicologico e pedagogico: acquisire conoscenze specifiche, riconoscere la struttura logica tipica degli esperimenti (ipotesi, metodo, presentazione dei risultati, discussione dei risultati), comprendere grafici e tabelle dei risultati presenti nella letteratura sperimentale, conoscere i modi in cui la società propone di fatto modelli

di pensiero pedagogici in contesti scolastici e non, e come questi vengono trasmessi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti di area psico-pedagogica si propongono di sviluppare competenze specifiche per leggere e intervenire nei principali fenomeni connessi al mutamento del contesto sociale ed economico, contribuendo a costruire una visione ed una progettualità che integrino aspetti pedagogici, sociologici e psicologici con aspetti economici e organizzativi.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

METODI E TECNICHE DI ANALISI DELLO SVILUPPO UMANO [url](#)

METODOLOGIA DELLA RICERCA COGNITIVA [url](#)

MODELLI DI FORMAZIONE, ANALISI TEORICA E COMPARAZIONE [url](#)

MODELLI FORMATIVI NEI CONTESTI ORGANIZZATIVI [url](#)

PSICOLOGIA DEI PROCESSI COGNITIVI [url](#)

Area storica

Conoscenza e comprensione

Nel corso del primo anno si prevedono insegnamenti nei settori L-ANT/ 02 L-ANT/03 M-STO/04.

L'insegnamento di storia è previsto con l'obiettivo di favorire l'attitudine a conoscere i fenomeni nella loro dimensione diacronica, la comprensione dei nessi storici, la consapevolezza della rilevanza della dimensione fattuale.

L'acquisizione delle conoscenze e della capacità di comprensione viene accertata durante le lezioni, in occasione dell'esame e della stesura e discussione dell'elaborato finale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti di ambito storico hanno l'obiettivo di sviluppare la capacità di contestualizzare e circostanziare, di applicare allo studio filosofico il costante riferimento documentale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

ANTICHITA' GRECHE [url](#)

ANTICHITA' ROMANE [url](#)

STORIA CONTEMPORANEA [url](#)

STORIA DELL'ITALIA CONTEMPORANEA [url](#)

STORIA DI ROMA E DEL MEDITERRANEO ANTICO [url](#)

STORIA GRECA [url](#)

STORIA ROMANA [url](#)

Ulteriori attività formative

Conoscenza e comprensione

Il piano di studi prevede l'acquisizione di crediti come certificazione di "Ulteriori attività formative". Tali attività sono previste per potenziare la formazione attiva impartita agli studenti nel corso del biennio di laurea magistrale, anche in vista dell'inserimento nel mondo del lavoro. Esse possono essere di varia natura:

*seminari interdisciplinari,

*laboratori di scrittura e di metodologia della ricerca,

*esercitazioni di pratica testuale,

* tirocini formativi e di orientamento

*laboratorio di analisi di testi filosofici in lingua straniera.

I Tirocini saranno attivati dal corso di laurea in Scienze Filosofiche in collaborazione con il Centro per l'Orientamento e il Tutorato dell'Università di Macerata.

Si prevede così l'acquisizione di conoscenze ulteriori rispetto a quelle di ambito specificatamente filosofico, l'approfondimento di una lingua straniera, e l'attivazione di capacità di comprensione in ambiti diversificati.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le attività di quest'area di apprendimento sono indirizzate a sviluppare l'attitudine ad applicare in modo attivo, alle diverse situazioni, le conoscenze acquisite nel percorso di studi, la capacità di progettare ed elaborare in modo autonomo, l'attitudine critica e argomentativa applicata a contesti complessi.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

LINGUA FRANCESE (ANALISI DEI TESTI FILOSOFICI) [url](#)

LINGUA INGLESE (ANALISI DEI TESTI FILOSOFICI) [url](#)

LINGUA TEDESCA (ANALISI DEI TESTI FILOSOFICI) [url](#)

SEMINARIO AVANZATO DI FENOMENOLOGIA: LA LINEA DELLA VITA II. TRANSIZIONI POST-METAFISICHE IN EDMUND HUSSERL, MAX SCHELER, EDITH STEIN, ANNA-TERESA TYMIENIECKA [url](#)

SEMINARIO AVANZATO DI STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA [url](#)

SEMINARIO AVANZATO DI STORIA DELLA FILOSOFIA MODERNA: G.W.F. HEGEL, FILOSOFIA DELLA RELIGIONE, II, PARTE TERZA (LA RELIGIONE COMPIUTA O MANIFESTA) [url](#)

SEMINARIO DI FILOSOFIA DELLA SCIENZA [url](#)

Autonomia di giudizio Abilità comunicative Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

Al termine del corso di studi magistrale i laureati dovranno dar prova di aver maturato capacità critica, di saper disporre di adeguati strumenti per formulare giudizi di valutazione autonomi, dettagliati e complessivi. I laureati saranno in grado di argomentare in modo autonomo sulla fondatezza di tesi proposte in relazione al loro ambito di indagine. Dovranno inoltre essere in grado di utilizzare in forma originale e creativa le conoscenze acquisite nel corso degli studi, elaborando una tesi finale i cui contenuti diano prova di rigore scientifico, conoscenza della letteratura secondaria, capacità di leggere e di far riferimento ai testi in lingua originale. Per il perseguimento di tali obiettivi verranno favoriti, all'interno dei singoli corsi, momenti di discussione critica degli argomenti affrontati; sarà inoltre promossa la partecipazione attiva ai laboratori e alle altre attività formative sul campo. La verifica del loro conseguimento, oltre che nelle singole prove di esame, sarà elemento della valutazione della dissertazione finale.

Abilità comunicative

I laureati della magistrale dovranno essere in grado di comunicare sia in forma scritta che in forma orale, con abilità di sintesi e terminologia appropriata, consapevolezza del genere letterario utilizzato e del tipo di pubblico al quale si rivolge, esprimendo in modo chiaro le connessioni e i nessi argomentativi, rendendo comprensibili agli interlocutori i fattori documentali e le differenti valutazioni. Dovrà inoltre essere acquisita la capacità di individuare i luoghi e gli strumenti più appropriati per la disseminazione dei risultati raggiunti, presso un pubblico specialista e non. La verifica del conseguimento di tali risultati sarà svolta prevalentemente attraverso l'elaborazione della dissertazione finale, che dovrà essere scritta con un linguaggio altamente specializzato, capace di chiarezza espositiva. Al termine del percorso di laurea magistrale, gli studenti dovranno essere in grado di sostenere efficacemente anche in forma orale le tesi proposte nella prova finale.

Capacità di apprendimento

I laureati in Scienze Filosofiche dovranno aver sviluppato la capacità di proseguire il lavoro di ricerca e di apprendimento sia in percorsi di alta specializzazione istituzionali e personali, sia in ambito lavorativo in senso generale, acquisendo anche nuove abilità e competenze e con la capacità di riflettere criticamente sulle istanze culturali che continuamente emergono da contesti complessi. Dovranno inoltre dar prova di aver raggiunto una formazione culturale che permette di esplicitare la propria attività in una chiara consapevolezza delle responsabilità inerenti all'esercizio della professione intellettuale. Sarà cura dei docenti, anche attraverso l'attività di tutoraggio, seguire in questo senso la formazione degli studenti: fornendo indicazioni per la costruzione permanente di conoscenze utili all'inserimento nel mondo del lavoro e per lo sviluppo delle capacità di apprendimento, e promuovendo la partecipazione a stages, laboratori, tirocini formativi. Tali attività prevedono verifiche in itinere e finali, atte a valutare in quale misura i risultati attesi siano stati raggiunti.

Caratteristiche della prova finale

1. Per essere ammessi alla prova finale occorre avere conseguito tutti i crediti nelle attività formative previste dal piano di studi.
2. La prova finale consiste nella presentazione e discussione di un elaborato scritto, ed è concordata nell'ambito di uno degli insegnamenti impartiti nell'ambito del Corso di Studio (salvo deroghe deliberate dal Consiglio)
3. Nella preparazione della prova finale lo studente deve mostrare:
 - di saper organizzare autonomamente il lavoro di ricerca,
 - di saper individuare un percorso coerente ed originale all'interno del tema prescelto;
 - di sapersi orientare nell'ambito della bibliografia, sia questa principale che secondaria (in lingua italiana e in lingua straniera), scegliendo i testi con consapevolezza e competenza e
 - di sapersi confrontare in modo critico ed originale con le tesi proposte.
4. In occasione della discussione finale il candidato deve dar prova della capacità di saper esporre ed argomentare la tesi proposta.
5. La prova finale è giudicata superata qualora sia l'elaborato sia la discussione dello stesso risultino sufficienti.
6. Nel caso in cui sia l'elaborato sia la discussione risultino non sufficienti, la prova non è superata.
7. Il voto finale è determinato dalla Commissione di Laurea in base a tre elementi che concorrono ad un unico giudizio:
 - a) calcolo della media dei voti degli esami di profitto (di competenza della Segreteria Studenti);
 - b) punteggi aggiuntivi per la durata e la qualità della carriera (di competenza della Commissione di laurea): un punto attribuibile a ciascuna delle seguenti voci: laurea in corso, 3 voti con lode, partecipazione al programma Erasmus , per un valore massimo di 2 punti
 - c) valutazione della prova finale (di competenza della Commissione di laurea) fino ad un massimo di 5 punti
 - d) si prevede la possibilità di sottrarre fino ad un massimo di 5 punti al voto derivante dalla media dei voti degli esami di profitto, nel caso di elaborato o di discussione finale giudicati del tutto insufficienti.
8. Il Presidente della Commissione, sentito il relatore e il correlatore, propone il voto finale di laurea, che viene attribuito a maggioranza dei membri presenti in Commissione.
9. Al termine della discussione dell'elaborato la Commissione, tenuto conto dei criteri sopra indicati, delibera il voto finale complessivo. Agli studenti che raggiungono il voto massimo di laurea (110 su 110 punti) può essere attribuita la lode su proposta del relatore e con voto unanime della Commissione.
10. Inoltre, se durante la discussione della tesi di laurea magistrale si riscontrasse una particolare ricchezza della ricerca bibliografica, adeguatezza della descrizione delle ricerche sull'argomento, considerazioni originali e capacità di applicazione alla ricerca, la Commissione, previa deliberazione, da parte del Consiglio, di un secondo relatore, su Inoltre, se durante la discussione della tesi di laurea magistrale si riscontrasse una particolare ricchezza della ricerca bibliografica, adeguatezza della descrizione delle ricerche

sull'argomento, considerazioni originali e capacità di applicazione alla ricerca, la Commissione, su proposta dei relatori e con voto unanime, potrà attribuire alla tesi la "dignità di stampa".

Modalità di svolgimento della prova finale

La prova finale consiste nella presentazione e discussione di un elaborato scritto, ed è concordata nell'ambito di uno degli insegnamenti impartiti nell'ambito del Corso di Studio o in altro Corso impartito nell'Ateneo.

In occasione della discussione finale il candidato deve dar prova della capacità di saper esporre ed argomentare la tesi proposta, di aver consolidato conoscenze e competenze in ambito filosofico e le proprie capacità comunicative.

La prova finale è giudicata superata qualora sia l'elaborato sia la discussione dello stesso risultino sufficienti.

Il voto finale è determinato dalla Commissione di Laurea in base a tre elementi che concorrono ad un unico giudizio:

- a) calcolo della media dei voti degli esami di profitto (di competenza della Segreteria Studenti);
- b) punteggi aggiuntivi per la durata e la qualità della carriera (di competenza della Commissione di laurea): un punto attribuibile a ciascuna delle seguenti voci: laurea in corso, 3 voti con lode, partecipazione al programma Erasmus , per un valore massimo di 2 punti
- c) valutazione della prova finale (di competenza della Commissione di laurea) fino ad un massimo di 5 punti
- d) si prevede la possibilità di sottrarre fino ad un massimo di 5 punti al voto derivante dalla media dei voti degli esami di profitto, nel caso di elaborato o di discussione finale giudicati del tutto insufficienti.

Il Presidente della Commissione, sentiti il relatore e il correlatore, tenuto conto della carriera dello studente, propone il voto finale di laurea, che viene attribuito a maggioranza dei membri presenti in Commissione. Al termine della discussione dell'elaborato la Commissione, tenuto conto dei criteri sopra indicati, delibera il voto finale complessivo.

Agli studenti che raggiungono il voto massimo di laurea (110 su 110 punti) può essere attribuita la lode su proposta del relatore e con voto unanime della Commissione.

Inoltre, se durante la discussione della tesi di laurea magistrale si riscontrasse una particolare ricchezza della ricerca bibliografica, adeguatezza della considerazione delle ricerche sull'argomento, considerazioni originali e capacità di applicazione alla ricerca, la Commissione, previa deliberazione, da parte del Consiglio, di un secondo relatore, su proposta dei relatori e con voto unanime potrà attribuire alla tesi la "dignità di stampa".

Orientamento in ingresso

L'Ateneo di Macerata è dotato di due uffici (unità organizzative) centralizzati denominati: Ufficio orientamento e servizi agli studenti e Ufficio Infopoint/Ciao collocati organizzativamente presso l'Area per la Didattica, l'orientamento e i servizi agli studenti che, in sinergia con la docente delegata del Rettore per l'orientamento, curano la progettazione, l'organizzazione e la gestione delle attività di orientamento in ingresso in stretta collaborazione con i cinque Dipartimenti.

Le principali azioni di orientamento sono:

Orientamento informativo:

InfoPoint: attività di informazione, orientamento e accoglienza rivolto a tutta l'utenza universitaria e agli studenti che si avvicinano per acquisire informazioni finalizzate alla scelta del percorso formativo;

Servizio International welcome desk: il servizio è attivo all'interno dell'INFOPOINT ed è dedicato

all'accoglienza e all'informazione per gli studenti stranieri;

Servizio 2000+: nel periodo da agosto a gennaio è attivo un servizio di informazioni telefonica per tutti gli studenti che, in concomitanza con l'apertura delle iscrizioni, fornisce informazioni generali sui corsi di studio e le modalità di iscrizione;

Sito web di Ateneo: quotidianamente aggiornato, pone particolare attenzione alla sezione dedicata alle informazioni utili per gli studenti.

Orientamento alla scelta:

Open Day: sono n. 2 giornate di accoglienza organizzate nel periodo estivo, di norma una nel mese di luglio e l'altra nel mese di agosto, che danno agli studenti la possibilità di incontrare i docenti universitari dei singoli corsi di studio, i Senior tutor di Ateneo per avere informazioni generali sui servizi e sulle modalità di iscrizione;

Partecipazioni a saloni e fiere di orientamento sul territorio nazionale: la programmazione annuale della partecipazione saloni e fiere di orientamento rappresenta un'occasione unica per diffondere in maniera capillare l'offerta formativa dell'Ateneo, e viene annualmente modulata in base ai diversi target da raggiungere;

Consulenza orientativa specializzata: individuale o di gruppo rivolta agli studenti in fase di scelta del percorso universitario in sede; consulenza psicologica specializzata rivolta agli studenti universitari che presentano disagi psicologici correlati al proprio status di studente. L'attivazione di queste consulenze, con particolare riguardo al modo, risente della modifica legislativa apportata all'articolo 7, comma 6, del d.lgs. n. 165/2001 e al progressivo potenziamento di questo genere di servizi da parte dell'ERDIS, ente regionale strumentale per il diritto allo studio;

Servizio per studenti disabilità e DSA: accoglienza e supporto in ingresso agli studenti con disabilità e/o disturbi dell'apprendimento attraverso interventi mirati volti a garantire il diritto allo studio e a facilitare l'inserimento nel contesto accademico, didattico e sociale;

Iniziative di orientamento e di informazione generali di Ateneo.

Orientamento e tutorato in itinere

Le strutture organizzative che assicurano le attività riconducibili all'orientamento in itinere dell'Università di Macerata sono le medesime che curano le attività di orientamento in ingresso: i due uffici collocati organizzativamente presso l'Area per la Didattica, l'orientamento e i servizi agli studenti, operando in sinergia con i vari docenti individuati dal Rettore per le iniziative di accompagnamento e cura dello studente, si occupano della progettazione, dell'organizzazione e della gestione delle attività di orientamento in itinere in stretta collaborazione con i cinque Dipartimenti.

In particolare le azioni di orientamento in itinere sono:

- Consulenza orientativa specializzata: individuale o di gruppo rivolta agli studenti in itinere per sostenerli nel momento di difficoltà e per eventuale ri-orientamento; e consulenza psicologica specializzata rivolta agli studenti universitari che presentano disagi psicologici correlati al proprio status di studente iscritto all'Ateneo. L'attivazione di queste consulenze, con particolare riguardo al modo, risente della modifica legislativa apportata all'articolo 7, comma 6, del d.lgs. n. 165/2001 e al progressivo potenziamento di questo genere di servizi da parte dell'ERDIS, ente regionale strumentale per il diritto allo studio;
- Servizio per studenti disabilità e DSA: accoglienza e supporto in itinere agli studenti con disabilità, ovvero con disturbi dell'apprendimento attraverso interventi mirati volti a garantire il diritto allo studio e a facilitare l'integrazione nel contesto accademico, didattico e sociale;
- Consulenza orientativa specializzata per studenti disabili e con DSA: dopo la prima fase di presa in carico dello studente, il servizio viene riproposto durante il percorso di studio per verificare l'efficacia degli interventi qualora ciò si renda necessario per assicurare la corretta prosecuzione degli studi;
- Iniziative di orientamento specifiche in itinere per lo sviluppo di soft skills, all'interno di iniziative disciplinate sulla base di specifiche convenzioni tra l'Ateneo e i diversi partner istituzionali e privati, utili a

definire le attitudini e le competenze degli studenti anche in relazione a prime attività lavorative nella forma del laboratorio di competenze, riconosciuto poi dalla struttura didattica competente sotto forma di CFU per attività aggiuntive;

- attività culturali interne e collaborazioni con realtà culturali del territorio, al fine di offrire possibilità di arricchimento e di competenze trasversali, con l'obiettivo di potenziare le attività autogestite degli studenti, in conformità a quanto richiesto dal d.lgs. n. 68/2012 oltre che potenziare le occasioni formative e collaborative correlate alla quarta missione delle università, come strumento di public engagement nel territorio di riferimento.

Si segnalano inoltre i servizi gestiti dal Centro Linguistico di Ateneo - CLA (reperibili nel sito cla.unimc.it/it) e in particolare:

- esercitazioni di lingua generale e per scopi speciali di arabo, cinese, francese, inglese, spagnolo, russo e tedesco, tenute da collaboratori esperti linguistici madrelingua e trasversali a tutte le strutture didattiche;
- moduli settoriali per discipline specifiche e finalizzati all'apprendimento di abilità linguistiche particolari quali: arabo parlato, laboratorio di scrittura francese, inglese economico, linguaggio politico russo, inglese per la comunicazione medica, tedesco giuridico;
- corsi di linguaggio accademico per lo sviluppo della produzione scritta (academic writing, abstract, ecc.) e orale (public speaking, presentazioni, ecc.) delle lingue straniere. Tra i corsi attivati: francese, inglese/corsi EAP, spagnolo e tedesco;
- tandem linguistico basato su scambi linguistici e conversazioni "face to face" fra studenti di madrelingua diversa;
- servizi, ancorché con un costo agevolato a carico degli studenti, connessi alla somministrazione delle certificazioni di lingua francese, inglese, spagnola e tedesca: corsi di preparazione tenuti da formatori madrelingua per il conseguimento delle certificazioni linguistiche internazionali di lingua francese, inglese, spagnola e tedesca somministrate presso il Centro in convenzione con i più prestigiosi Enti di certificazione internazionalmente riconosciuti.

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

I servizi di informazione, assistenza e sostegno a disposizione degli studenti sono offerti dall'amministrazione centrale e dal corso di studio.

L'Ufficio Offerta formativa, qualità e accreditamento (Area per la Didattica, l'Orientamento e i Servizi agli Studenti) si occupa di assistere studenti ed enti ospitanti nelle procedure di attivazione di tirocini curriculari sia in Italia che all'estero, compresi i tirocini svolti in convenzione con la Fondazione CRUI presso strutture ministeriali e ambasciate. Attraverso il Servizio Stage (sportello, posta elettronica, telefono, sito) gli studenti possono: effettuare una ricerca fra le aziende convenzionate con l'Università di Macerata, al fine di proporsi per un tirocinio. Attraverso la stessa struttura gli enti ospitanti ricevono istruzioni ed assistenza sulle procedure amministrative ed informatiche per stipulare convenzioni con l'Ateneo ed accogliere tirocinanti.

L'Ufficio Valorizzazione della Ricerca ILO e Placement (Area Ricerca) si occupa di assistere i neolaureati e i dottori di ricerca nell'attivazione di tirocini extracurriculari anche all'estero. I laureati possono consultare le offerte di tirocinio pubblicate nell'apposita bacheca on line "offerte di lavoro" o individuare autonomamente un'azienda all'estero. L'ufficio garantisce il supporto informativo e amministrativo per la stipula delle convenzioni in riferimento anche alla normativa dei paesi esteri ospitanti. Ulteriori informazioni sono disponibili nella portale di Ateneo, sezione "Università, territorio e Lavoro".

L'Ufficio Mobilità Internazionale (Area Internazionalizzazione) è il punto di riferimento degli studenti e dei neolaureati che intendono fare un'esperienza di formazione, stage/tirocinio all'estero all'interno del programma Erasmus+ Traineeship. L'Ufficio cura le relazioni con le imprese estere e con il tessuto

produttivo internazionale (associazioni datoriali, enti, camere di commercio etc.). In particolare, gestisce il sottoprogramma europeo Erasmus+ Traineeship (tirocini per studenti iscritti e neolaureati). Per Erasmus+ Traineeship, l'Ufficio colloca più di 100 studenti per ciascun anno accademico in tirocini all'estero. Per il periodo di formazione all'estero, inoltre, l'Ufficio fornisce una continua assistenza, prima della partenza, durante il soggiorno e al ritorno, attraverso un supporto informativo e amministrativo. Eroga, altresì, le borse di mobilità e convalida, per gli studenti in corso di iscrizione, i crediti formativi (CFU/ECTS) relativi allo stage/tirocinio effettuato.

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

L'Ateneo si è dotato di un ufficio Politiche per l'Internazionalizzazione (Area Internazionalizzazione) che cura i progetti di collaborazione internazionale, gli accordi di cooperazione e l'implementazione di azioni chiave del programma Erasmus+ con paesi extra EU, oltre a fornire supporto ai Dipartimenti per l'attivazione di joint e double programme con università straniere. L'Ufficio Mobilità Internazionale (Area Internazionalizzazione) cura le relazioni con gli atenei partner del Programma Erasmus+ ed i progetti di mobilità di uno o due semestri in scambio (ovvero per gli studenti che poi convalideranno il proprio percorso formativo a Macerata), sia per il conseguimento di titoli congiunti (ovvero per gli studenti che otterranno un titolo legalmente valido in tutti i paesi di provenienza degli atenei partner).

A questo proposito, l'Ufficio Mobilità Internazionale gestisce il Programma Europeo Erasmus+ per Studio e per Tirocinio (ex LLP Erasmus) e vari programmi di scambio extra-Erasmus basati su accordi bilaterali con Atenei partner al di fuori del Programma Erasmus+. In particolare per Erasmus+ Mobilità per Studio, l'Ufficio Mobilità Internazionale ha in attivo più di 400 accordi Erasmus con Atenei Europei.

Per quanto riguarda invece la mobilità extra-Erasmus, l'Ufficio Mobilità Internazionale si occupa delle relative attività in collaborazione con Università dislocate in Albania, Australia, Bielorussia, Canada, Cina, Russia e Stati Uniti. In tutti gli accordi per la mobilità internazionale, l'Ufficio coordina la selezione dei beneficiari, in collaborazione con i docenti referenti degli accordi, e fornisce assistenza continua prima della partenza, durante il soggiorno e al ritorno, attraverso un supporto informativo e amministrativo; eroga le borse di mobilità e convalida i crediti formativi (CFU/ECTS) e gli esami svolti durante il periodo di mobilità internazionale.

Tra le attività offerte agli studenti internazionali e gestite dal Centro Linguistico di Ateneo (CLA), per le quali si rinvia alle relative pagine del sito cla.unimc.it/it, si segnalano:

- corsi di lingua italiana L2 per studenti stranieri e/o in mobilità per soggiorno di studio (Erasmus, accordi internazionali ecc.) strutturati secondo i livelli del QCER in modalità sia intensiva che ordinaria ed erogati nel corso dell'intero anno accademico,
- corsi di italiano accademico;
- tandem linguistico basato su scambi linguistici e conversazioni "face to face" fra studenti di madrelingua diversa;
- servizi, ancorché con un costo agevolato a carico degli studenti, connessi alla somministrazione delle certificazioni di lingua italiana L2: corsi di preparazione per il conseguimento delle relative certificazioni somministrate presso il Centro.

Il Dipartimento fornisce informazioni e assistenza tramite il coordinatore Erasmus che è il punto di riferimento per la didattica all'estero.

In particolare il docente coordinatore supporta gli studenti nello stabilire il piano degli studi.

Il CdS dal 2016-2017 ha programmato inoltre il seminario interdisciplinare in collaborazione con l'Università di München (LMU) "Master Class - Spaces and Social Practices", aperto a 10 student* di tutto l'Ateneo e cui si accede attraverso la partecipazione a un bando.

Inoltre il CDS ha attivato dall'a.a. 2014-2015 un corso di laurea a "doppio titolo" con Institut Catholique de Toulouse (F). Il piano di studi è lo stesso del Corso di laurea tradizionale, all'interno del quale viene definito il percorso a "doppio titolo"; lo studio si articola in due anni così suddivisi:

-nel primo anno gli studenti iscritti nei due atenei seguono le lezioni e sostengono i relativi esami presso l'università di immatricolazione;

-nel secondo anno gli studenti iscritti seguono le lezioni e sostengono i relativi esami presso l'università partner, dove preparano anche la tesi di laurea (che sarà discussa nella sede di immatricolazione prevedendo un correlatore dell'università partner), approfondendo le conoscenze e le competenze in ambito teoretico, morale, storico-filosofico ed epistemologico. È possibile effettuare il soggiorno all'Institut Catholique de Toulouse tramite il programma Erasmus.

L'iscrizione al percorso per il doppio diploma avviene tramite partecipazione a un bando che viene emanato ogni anno e pubblicato sul sito.

Si sono registrate le seguenti iscrizioni al programma - che dispone solo di due borse di studio per la mobilità in uscita - da parte di student* UniMC: aa.2015-16 nessun iscritto; aa. 2016-17 due iscritti; aa. 2017-18 un iscritto; aa. 2018-19 due iscritti. Nessuno studente di Toulouse ha invece partecipato al programma. Mentre si rileva quindi l'interesse alla mobilità da parte de* student* del nostro Ateneo, si cercherà di comprendere le motivazioni della non partecipazione da parte francese.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Convenzione laurea doppio titolo Università di Macerata e di Toulouse

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Francia	Institut Catholique de Toulouse	247423-EPP-1-2014-1-FR-EPPKA3-ECHE	01/10/2015	solo italiano

Accompagnamento al lavoro

Le attività di accompagnamento dei laureati al mondo del lavoro vengono gestite dall'Ufficio Valorizzazione della Ricerca ILO e Placement (Area Ricerca).

In particolare queste attività sono:

_ Front office: servizio di accoglienza e prima informazione su tirocini extracurriculari, servizi placement, attività di orientamento al lavoro, incontri con aziende, ecc.;

_ Sito web: quotidianamente aggiornato, pone particolare attenzione alla sezione dedicata alle offerte stage/lavoro;

_ Incontro domanda offerta di lavoro: si tratta di una serie di appuntamenti dedicati alle aziende che hanno posizioni aperte e che possono offrire opportunità di formazione e di lavoro laureandi e laureati.

Gli incontri permettono di sostenere colloqui individuali con i manager e i responsabili delle HR delle aziende partecipanti.

In preparazione alle giornate di incontro con le aziende, saranno organizzati in Ateneo workshop per i partecipanti con professionisti di acclarata fama nel panorama aziendale italiano e internazionale orientati a potenziare lo sviluppo delle competenze trasversali degli studenti e dei laureati al fine di favorirne l'ingresso nel mondo del lavoro. Si prevede inoltre di riservare l'accesso al percorso anche alle aziende, al fine di accrescere la percezione dell'importanza dell'inserimento di laureati nel proprio organico e della qualità dei laureati UniMc. Il percorso intende dunque anche creare un ponte tra aziende e laureati per un servizio placement più consapevole e mirato.

_selezione laureati da parte delle aziende: servizio che si sviluppa in due azioni a scelta dell'azienda:

1. Almalaurea: attraverso la registrazione dell'azienda sul portale Almalaurea dal link di ateneo disponibile

sul sito ogni azienda può scaricare gratuitamente fino a 100 CV dei nostri studenti/laureati;

2. Richiesta inoltrata direttamente all'Ufficio Valorizzazione della Ricerca ILO e Placement, evasa nelle seguenti fasi: 1) recepimento richiesta da parte dell'azienda; 2) diffusione dell'informazione ai laureati rispondenti al profilo richiesto o alle strutture interessate in base al profilo richiesto; 3) invio all'azienda dei cv dei laureati preselezionati.

_CV studenti e laureati: attraverso l'uso della piattaforma Almalaurea, i laureandi e i laureati di questo Ateneo possono pubblicare sul sito i propri cv e aggiornarlo costantemente, possono candidarsi per le offerte di lavoro sia tramite il canale Almalaurea, sia tramite il sito di Ateneo;

_Tirocini extracurricolari: l'Ufficio valorizzazione della ricerca ILO e Placement si occupa delle procedure inerenti i tirocini extracurricolari che i laureati o i dottori di ricerca possono attivare in Italia o all'estero a seguito del conseguimento del titolo di studio accademico. L'ufficio pubblica nell'apposita bacheca on line tutte le offerte di tirocinio extracurricolare provenienti dalle aziende. I laureati possono aderire ad una delle offerte pubblicate o individuare autonomamente un'azienda. L'ufficio garantisce il supporto informativo e amministrativo per la stipula delle convenzioni anche in riferimento alla normativa dei paesi esteri ospitanti. Al termine dell'esperienza i laureati sono tenuti a compilare un modulo di attestazione dei risultati che evidenzia le competenze acquisite. Il tirocinante può segnalare eventuali criticità durante l'esperienza di tirocinio attraverso appositi questionari predisposti dall'ufficio e indicati all'avvio dell'esperienza.

_ALMALAUREA: la partecipazione dell'Ateneo al consorzio Almalaurea permette la pubblicazione dei CV dei propri studenti e laureati sulla piattaforma messa a disposizione dal consorzio stesso così che possano essere visibili alle aziende interessate. L'Ateneo usufruisce anche dei servizi di indagine promossi dal consorzio sui laureati degli atenei aderenti. Le indagini sono principalmente due: il "Rapporto annuale sul profilo dei laureati", per conoscerne le caratteristiche e le performance e il "Rapporto annuale sulla condizione occupazionale dei laureati" dopo 1, 3, 5 anni dalla conclusione degli studi. L'Ufficio promuove presso le aziende l'iscrizione alla piattaforma, la pubblicazione di eventuali annunci sulla stessa e l'estrapolazione dei profili dei laureati in base alle loro esigenze.

_Consulenza orientativa: servizio rivolto a laureandi e laureati per orientarsi nel mondo del lavoro, attraverso incontri individuali e/o di gruppo con figure professionali in grado di provvedere ad effettuare analisi e bilancio delle competenze specifiche.

_Gli appuntamenti del placement: nell'a.a. 2018/2019 con la collaborazione dell'ISTAO è stato avviato e prosegue tutt'ora un percorso formativo dal titolo "Il tuo futuro...prima che arrivi", un ciclo di incontri con esperti aziendali (manager e consulenti) su tematiche come l'orientamento alle professioni, il valore del team working ecc, rivolti a laureandi e laureati per prepararsi ad affrontare il mondo del lavoro in maniera consapevole ed efficace. Durante l'anno saranno organizzati in Ateneo workshop con professionisti di acclarata fama nel panorama aziendale italiano e internazionale orientati a potenziare lo sviluppo delle competenze trasversali degli studenti e dei laureati al fine di favorirne l'ingresso nel mondo del lavoro.

_LUCI (Laboratorio Umanistico per la creatività e l'innovazione): l'ufficio valorizzazione della ricerca ILO e Placement attiva ogni anno un percorso formativo volto a stimolare e sviluppare la creatività e l'attitudine all'innovazione degli studenti e laureati con particolare riguardo all'autoimprenditorialità e al collegamento tra la formazione ricevuta e le attività di impresa. I partecipanti, vengono sin dall'inizio del corso coinvolti nell'elaborazione di un'idea di impresa/business/policy, lavorando in gruppi multidisciplinari. L'idea di business viene arricchita ed alimentata durante il percorso formativo, per essere poi presentata e discussa alla conclusione del corso.

_Sviluppo career services: l'Università di Macerata attraverso l'Ufficio valorizzazione della ricerca ILO e Placement ha presentato un progetto di potenziamento delle attività di placement in risposta all'Avviso pubblico emanato da ANPAL Servizi SPA ad aprile 2018, classificandosi al terzo posto a livello nazionale. Il progetto rientra tra le attività del Piano Operativo 2017 - 2020 di Anpal e ha come obiettivo quello di rafforzare, all'interno della rete dei servizi per le politiche attive, il ruolo delle Università nello sviluppo di percorsi di transizione università-lavoro, nella costruzione di relazioni stabili con le imprese e nella

qualificazione dei servizi di Career service. Il progetto beneficia della collaborazione biennale di un facilitatore ANPAL per le attività di Placement. L'obiettivo del progetto è il miglioramento delle attività dei Career Service a beneficio di laureandi e studenti e a supporto delle aziende, degli attori del territorio e della rete interna.

Il CDS inoltre organizza, di norma, almeno un incontro specifico di riflessione e dibattito sull'accesso al mondo del lavoro de* laureat* in filosofia: con la partecipazione di un imprenditore o un professionista che illustra le dinamiche di ingresso, le competenze e conoscenze che sono richieste, le occasioni già in essere o che si prevede potranno aprirsi.

Eventuali altre iniziative

Per applicare le conoscenze acquisite e sviluppare competenze trasversali il CdS offre l'opportunità di partecipare ad un progetto in convezione con l'IIS di Recanati: gli/le student* hanno il compito di animare e coordinare la discussione filosofica tra gli studenti dello stesso istituto, dopo una relazione tenuta da un docente del corso di laurea.

Il CdS inoltre organizza numerosi seminari, convegni, conferenze con ospiti italiani e stranieri, per favorire l'approfondimento, il dibattito, l'approccio critico capace di tener conto di prospettive differenti. Numerosi sono i workshop interdisciplinari.

Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2019	131901870	EPISTEMOLOGIA DELLE SCIENZE UMANE <i>semestrale</i>	M-FIL/02	Docente di riferimento Marco BUZZONI <i>Professore Ordinario</i>	M- FIL/02	30
2	2019	131901872	ERMENEUTICA INTERCULTURALE <i>semestrale</i>	M-FIL/01	Docente di riferimento Carla CANULLO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	M- FIL/01	30
3	2019	131901874	ETICA DELLA DIFFERENZA SESSUALE <i>semestrale</i>	M-FIL/03	Donatella PAGLIACCI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	M- FIL/03	30
4	2019	131901876	ETICA E METAFISICA NEL PENSIERO ANTICO <i>semestrale</i>	M-FIL/07	Docente di riferimento Arianna FERMANI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	M- FIL/07	30
5	2019	131901879	FILOSOFIA DELL'ESPERIENZA ESTETICA <i>semestrale</i>	M-FIL/04	Docente di riferimento Paolo GODANI <i>Ricercatore confermato</i>	M- FIL/04	30
6	2019	131901884	FILOSOFIA MEDIOEVALE <i>semestrale</i>	M-FIL/08	Guido ALLINEY <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	M- FIL/08	30
7	2019	131901886	HISTORY OF PHILOSOPHICAL MODELS <i>semestrale</i>	M-FIL/06	Guido Maria GIGLIONI <i>Professore Associato confermato</i>	M- FIL/06	30
8	2019	131901887	LINGUA FRANCESE (ANALISI DEI TESTI FILOSOFICI) <i>semestrale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita'	Docente di riferimento Carla CANULLO	M- FIL/01	30

				formativa	Professore Associato (L. 240/10)		
9	2019	131901889	LINGUA INGLESE (ANALISI DEI TESTI FILOSOFICI) <i>semestrale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Docente di riferimento Marco BUZZONI <i>Professore Ordinario</i>	M-FIL/02	30
10	2019	131901890	LINGUA TEDESCA (ANALISI DEI TESTI FILOSOFICI) <i>semestrale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Carla DANANI <i>Professore Associato confermato</i>	M-FIL/03	30
11	2019	131901892	METODI E TECNICHE DI ANALISI DELLO SVILUPPO UMANO <i>semestrale</i>	M-PSI/04	Docente di riferimento Paola NICOLINI <i>Professore Associato confermato</i>	M-PSI/04	30
12	2019	131901894	METODOLOGIA DELLA RICERCA COGNITIVA <i>semestrale</i>	M-PSI/01	Ivana BIANCHI <i>Professore Associato confermato</i>	M-PSI/01	30
13	2019	131901896	METODOLOGIE DELL'INTERPRETAZIONE <i>semestrale</i>	M-FIL/01	Sua-Cds SUA-CDS		30
14	2019	131901903	MODELLI DI FORMAZIONE, ANALISI TEORICA E COMPARAZIONE <i>semestrale</i>	M-PED/01	Raffaelino TUMINO <i>Professore Associato confermato</i>	M-PED/01	30
15	2019	131901905	MODELLI FORMATIVI NEI CONTESTI ORGANIZZATIVI <i>semestrale</i>	M-PED/01	Raffaelino TUMINO <i>Professore Associato confermato</i>	M-PED/01	30
16	2019	131901898	Mod. 1 - Etica della persona (modulo di ETICA FONDAMENTALE) <i>semestrale</i>	M-FIL/03	Donatella PAGLIACCI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	M-FIL/03	30
17	2019	131901899	Mod. 1 - Teorie della verità (modulo di METODOLOGIE DI FILOSOFIA TEORETICA) <i>semestrale</i>	M-FIL/01	Roberto MANCINI <i>Professore Ordinario</i>	M-FIL/01	30
18	2019	131901900	Mod. 2 - Etica pubblica	M-FIL/03	Docente di	M-	30

			(modulo di ETICA FONDAMENTALE) <i>semestrale</i>		riferimento Luigino ALICI <i>Professore Ordinario</i>	FIL/03	
19	2019	131901901	Mod. 2 - Teorie del metodo (modulo di METODOLOGIE DI FILOSOFIA TEORETICA) <i>semestrale</i>	M-FIL/01	Sergio Pasquale LABATE <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	M- FIL/01	30
20	2019	131901907	PERCORSI ARGOMENTATIVI NEL PENSIERO GRECO <i>semestrale</i>	M-FIL/07	Docente di riferimento Arianna FERMANI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	M- FIL/07	30
21	2019	131901909	PSICOLOGIA DEI PROCESSI COGNITIVI <i>semestrale</i>	M-PSI/01	Ivana BIANCHI <i>Professore Associato confermato</i>	M- PSI/01	30
22	2019	131901911	SEMINARIO AVANZATO DI FENOMENOLOGIA: LA LINEA DELLA VITA II. TRANSIZIONI POST-METAFISICHE IN EDMUND HUSSERL, MAX SCHELER, EDITH STEIN, ANNA- TERESA TYMIENIECKA <i>semestrale</i>	M-FIL/03	Daniela VERDUCCI		21
23	2019	131901913	SEMINARIO AVANZATO DI STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA <i>semestrale</i>	M-FIL/07	Maurizio MIGLIORI		21
24	2019	131901915	SEMINARIO AVANZATO DI STORIA DELLA FILOSOFIA MODERNA: G.W.F. HEGEL, FILOSOFIA DELLA RELIGIONE, II, PARTE TERZA (LA RELIGIONE COMPIUTA O MANIFESTA) <i>semestrale</i>	M-FIL/06	Filippo MIGNINI		21
25	2019	131901917	SEMINARIO DI FILOSOFIA DELLA SCIENZA <i>semestrale</i>	M-FIL/02	Sua-Cds SUA-CDS		21
26	2019	131901920	STORIA DEI SISTEMI DI PENSIERO <i>semestrale</i>	M-FIL/06	Guido Maria GIGLIONI <i>Professore Associato confermato</i>	M- FIL/06	30

27	2019	131901922	STORIA DEL PENSIERO IN ETA' MODERNA <i>semestrale</i>	M-FIL/06	Omero PROIETTI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	M- FIL/06	30
28	2019	131901930	TEORIE DELLA GIUSTIZIA <i>semestrale</i>	M-FIL/03	Sua-Cds SUA-CDS		30
29	2019	131901932	TRADIZIONI FILOSOFICHE MEDIOEVALI <i>semestrale</i>	M-FIL/08	Guido ALLINEY <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	M- FIL/08	30
						ore totali	834

Offerta didattica programmata

Curriculum: Percorso comune

Attività caratterizzanti

ambito: Istituzioni di filosofia		CFU	CFU Rad
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'ambito		36	36 - 36
Gruppo	Settore		
C11	M-FIL/01 Filosofia teoretica		
	↳ METODOLOGIE DI FILOSOFIA TEORETICA (1 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl	12 - 12	12 - 12
C12	M-FIL/03 Filosofia morale		
	↳ ETICA FONDAMENTALE (1 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl	12 - 12	12 - 12
C13	M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi		
	M-FIL/04 Estetica		
	↳ FILOSOFIA DELL'ESPERIENZA ESTETICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale	12 - 12	12 - 12
	M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza		
	↳ EPISTEMOLOGIA DELLE SCIENZE UMANE (1 anno) - 6 CFU - semestrale		
ambito: Storia della filosofia		CFU	CFU Rad
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'ambito		12	12 - 12
Gruppo	Settore		
C21	M-FIL/08 Storia della filosofia medievale		
	↳ FILOSOFIA MEDIOEVALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale		
	↳ TRADIZIONI FILOSOFICHE MEDIOEVALI (1 anno) - 6 CFU - semestrale		
	M-FIL/07 Storia della filosofia antica		
	↳ ETICA E METAFISICA NEL PENSIERO ANTICO (1 anno) - 6 CFU - semestrale		
	↳ PERCORSI ARGOMENTATIVI NEL PENSIERO GRECO (1 anno) - 6 CFU - semestrale	12 - 12	12 - 12
	M-FIL/06 Storia della filosofia		
	↳ HISTORY OF PHILOSOPHICAL MODELS (1 anno) - 6 CFU - semestrale		
	↳ STORIA DEI SISTEMI DI PENSIERO (1 anno) - 6 CFU - semestrale		
	↳ STORIA DEL PENSIERO IN ETA' MODERNA (1 anno) - 6 CFU - semestrale		
ambito: Discipline classiche, storiche, antropologiche e politico-sociali		CFU	CFU Rad
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'ambito		6	6 - 6
Gruppo	Settore		
C31	M-STO/04 Storia contemporanea		
	↳ STORIA CONTEMPORANEA (1 anno) - 6 CFU - semestrale	6 - 6	6 - 6

↳ STORIA DELL'ITALIA CONTEMPORANEA (1 anno) - 6 CFU - semestrale L-ANT/03 Storia romana ↳ ANTICHITA' ROMANE (1 anno) - 6 CFU - semestrale ↳ STORIA DI ROMA E DEL MEDITERRANEO ANTICO (1 anno) - 6 CFU - semestrale ↳ STORIA ROMANA (1 anno) - 6 CFU - semestrale L-ANT/02 Storia greca ↳ ANTICHITA' GRECHE (1 anno) - 6 CFU - semestrale ↳ STORIA GRECA (1 anno) - 6 CFU - semestrale		
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 48)		
Totale attività Caratterizzanti	54	54 - 54

Attività affini

Attività formative affini o integrative		CFU	CFU Rad
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'attività (minimo da D.M. 12)		24	24 - 24
A11	M-PED/01 - Pedagogia generale e sociale ↳ MODELLI DI FORMAZIONE, ANALISI TEORICA E COMPARAZIONE (1 anno) - 6 CFU - semestrale ↳ MODELLI FORMATIVI NEI CONTESTI ORGANIZZATIVI (1 anno) - 6 CFU - semestrale M-PED/02 - Storia della pedagogia M-PSI/01 - Psicologia generale ↳ METODOLOGIA DELLA RICERCA COGNITIVA (1 anno) - 6 CFU - semestrale ↳ PSICOLOGIA DEI PROCESSI COGNITIVI (1 anno) - 6 CFU - semestrale M-PSI/04 - Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione ↳ METODI E TECNICHE DI ANALISI DELLO SVILUPPO UMANO (1 anno) - 6 CFU - semestrale	12 - 12	12 - 12
A12	M-FIL/01 - Filosofia teoretica ↳ ERMENEUTICA INTERCULTURALE (2 anno) - 6 CFU - semestrale ↳ METODOLOGIE DELL'INTERPRETAZIONE (2 anno) - 6 CFU - semestrale M-FIL/02 - Logica e filosofia della scienza ↳ EPISTEMOLOGIA DELLE SCIENZE UMANE (1 anno) - 6 CFU - semestrale M-FIL/03 - Filosofia morale	12 - 12	12 - 12

	↳ ETICA DELLA DIFFERENZA SESSUALE (2 anno) - 6 CFU - semestrale ↳ TEORIE DELLA GIUSTIZIA (2 anno) - 6 CFU - semestrale M-FIL/04 - Estetica ↳ FILOSOFIA DELL'ESPERIENZA ESTETICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale M-FIL/05 - Filosofia e teoria dei linguaggi ↳ FILOSOFIA E TEORIA DEL TESTO (2 anno) - 6 CFU - semestrale M-FIL/06 - Storia della filosofia ↳ HISTORY OF PHILOSOPHICAL MODELS (1 anno) - 6 CFU - semestrale ↳ STORIA DEI SISTEMI DI PENSIERO (1 anno) - 6 CFU - semestrale ↳ STORIA DEL PENSIERO IN ETA' MODERNA (1 anno) - 6 CFU - semestrale M-FIL/07 - Storia della filosofia antica ↳ ETICA E METAFISICA NEL PENSIERO ANTICO (1 anno) - 6 CFU - semestrale ↳ PERCORSI ARGOMENTATIVI NEL PENSIERO GRECO (1 anno) - 6 CFU - semestrale M-FIL/08 - Storia della filosofia medievale ↳ FILOSOFIA MEDIOEVALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale ↳ TRADIZIONI FILOSOFICHE MEDIOEVALI (1 anno) - 6 CFU - semestrale M-PED/01 - Pedagogia generale e sociale ↳ MODELLI DI FORMAZIONE, ANALISI TEORICA E COMPARAZIONE (1 anno) - 6 CFU - semestrale ↳ MODELLI FORMATIVI NEI CONTESTI ORGANIZZATIVI (1 anno) - 6 CFU - semestrale M-PED/02 - Storia della pedagogia M-PSI/01 - Psicologia generale ↳ METODOLOGIA DELLA RICERCA COGNITIVA (1 anno) - 6 CFU - semestrale ↳ PSICOLOGIA DEI PROCESSI COGNITIVI (1 anno) - 6 CFU - semestrale M-PSI/04 - Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione ↳ METODI E TECNICHE DI ANALISI DELLO SVILUPPO UMANO (1 anno) - 6 CFU - semestrale		
Totale attività Affini			24 - 24

Altre attività

		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 12
Per la prova finale		15	15 - 15
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	6	6 - 6
	Abilità informatiche e telematiche	-	0 - 3
	Tirocini formativi e di orientamento	-	0 - 6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	0 - 6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		15	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		42	42 - 48

CFU totali per il conseguimento del titolo	120	
CFU totali inseriti nel curriculum <i>Percorso comune</i>:	120	120 - 126

Piano di studio Corso di laurea magistrale in Scienze filosofiche

	PRIMO ANNO			
Esami	Insegnamenti o ambiti disciplinari	CFU	TAF	Settore
1 2	Due insegnamenti a scelta tra le seguenti discipline di area storico-filosofica: Ermeneutica testuale nel pensiero antico (<i>non attivato 2019-20</i>) Etica e metafisica nel pensiero antico Percorsi storici nel pensiero greco (<i>non attivato 2019-20</i>) Percorsi argomentativi nel pensiero greco Tradizioni filosofiche medioevali Filosofia medioevale Storia dei sistemi di pensiero Storia delle dottrine filosofiche (<i>non attivato 2019-20</i>) History of philosophical models Storia del pensiero in età moderna Storia del pensiero in età contemporanea (<i>non attivato 2019-20</i>)	6 + 6	Caratt.	M-Fil/06 M-Fil/07 M-Fil/08
3	Etica fondamentale (Mod.1 Etica della persona + Mod. 2 Etica pubblica)	12	Caratt.	M-FIL/03
4	Metodologie di Filosofia teoretica (Mod.1 Teorie della verità + Mod. 2 Teorie del metodo)	12	Caratt.	M-FIL/01
5 6	Due insegnamenti a scelta tra Filosofia dell'esperienza estetica Estetica moderna e contemporanea (<i>non attivato 2019-20</i>) Filosofia della mente (<i>non attivato 2019-20</i>) Ontologia analitica (<i>non attivato 2019-20</i>) Analytic ontology (<i>non attivato 2019-20</i>) Epistemologia delle scienze umane Epistemologia delle scienze naturali (<i>non attivato 2019-20</i>)	6 + 6	Caratt.	M-FIL/02 M-FIL/04 M-FIL/05
7 8	Due insegnamenti a scelta tra: Metodologia della ricerca cognitiva Psicologia dei processi cognitivi Metodi e tecniche di analisi dello sviluppo umano Modelli di formazione: analisi teorica e comparazione Modelli formativi nei contesti organizzativi Storia dell'educazione speciale (<i>non attivato 2019-20</i>)	6 + 6	Affini	M-PSI/01 M-PED/02 M-PSI/04 M-PED/01
9	Un insegnamento non precedentemente scelto tra: Storia greca (<i>mutua da L-10</i>) Antichità greche (<i>mutua da LM-84</i>) Storia romana (<i>mutua da L-10</i>) Storia di Roma e del mediterraneo antico (<i>mutua da LM-84</i>) Antichità romane (<i>mutua da LM-84</i>) Storia contemporanea (<i>mutua da L-10</i>) Storia dell'Italia contemporanea (<i>mutua da LM-84</i>)	6	Caratt	L-ANT/ 02 L-ANT/03 M-STO/04

	Laboratorio di Analisi di testi filosofici a scelta tra: Lingua francese Lingua inglese Lingua tedesca	6	"Ulteriori attività formative: Lingua straniera"	
	SECONDO ANNO			
10	Due insegnamenti a scelta tra: Etica della vita (<i>non attivato 2019-20</i>)	6	Affini	M-FIL/01
11	Etica della differenza sessuale	+		M-FIL/03
	Pratiche filosofiche (<i>non attivato 2019-20</i>)			M-FIL/04
	Etica politica (<i>non attivato 2019-20</i>)	6		M-FIL/02
	Etica delle relazioni (<i>non attivato 2019-20</i>)			M-FIL/05
	Teorie della giustizia			M-FIL/06
	Etica degli affari (<i>non attivato 2019-20</i>)			M-FIL/07
	Ermeneutica interculturale			M-FIL/08
	Metodologie dell'interpretazione			M-PSI/01
	Filosofia del dialogo interreligioso (<i>non attivato 2019-20</i>)			M-PED/02
	Epistemologia delle scienze naturali (<i>non attivato 2019-20</i>)			M-PSI/04
	Epistemologia delle scienze umane			M-PED/01
	Filosofia dell'esperienza estetica			
	Estetica moderna e contemporanea (<i>non attivato 2019-20</i>)			
	Filosofia e teoria del testo (<i>mutua da LM-14/15</i>)			
	Ontologia analitica (<i>non attivato 2019-20</i>)			
	Analytic ontology (<i>non attivato 2019-20</i>)			
	Filosofia della mente (<i>non attivato 2019-20</i>)			
	Filosofia della logica (<i>non attivato 2019-20</i>)			
	Ermeneutica testuale nel pensiero antico (<i>non attivato 2019-20</i>)			
	Etica e metafisica nel pensiero antico			
	Percorsi storici nel pensiero greco (<i>non attivato 2019-20</i>)			
	Percorsi argomentativi nel pensiero greco			
	Tradizioni filosofiche medievali			
	Filosofia medioevale			
	Storia dei sistemi di pensiero			
	Storia delle dottrine filosofiche (<i>non attivato 2019-20</i>)			
	History of philosophical models			
	Storia del pensiero in età moderna			
	Storia del pensiero in età contemporanea (<i>non attivato 2019-20</i>)			
	Storia dell'educazione speciale (<i>non attivato 2019-20</i>)			
	Psicologia dei processi cognitivi			
	Metodologia della ricerca cognitiva			
	Metodi e tecniche di analisi dello sviluppo umano			
	Modelli formativi nei contesti organizzativi			
	Modelli di formazione: analisi teorica e comparazione			
	Didattica delle scienze filosofiche (<i>non attivato 2019-20</i>)			
12	A scelta dello studente	12		
	Ulteriori attività formative (art. 10, c.5, lettera d, D.M. 270/04),	9	Altre	

	accreditabili con attestato finale di frequenza attiva: partecipazione a convegni, seminari disciplinari e interdisciplinari*, laboratori, esercitazioni di pratica testuale, tirocini formativi e di orientamento, stage (per l'apprendimento di ulteriori conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro)			
	Prova finale	15		
TOTALE		120		

N.B. *Gli insegnamenti di storia previsti (o scelti dallo studente) all'interno dell'ordinamento degli studi della classe di laurea magistrale in scienze filosofiche mutuano dalla triennale di lettere, per rendere possibile l'acquisizione dei cfu in settori utili per l'insegnamento*

- Non sono concesse biennalizzazioni
- L'attivazione di insegnamenti di 12 CFU, composti da due moduli prevede che siano tenuti da **due docenti distinti** (con un docente responsabile).
- Sono offerti per il resto insegnamenti da 6 CFU con titolazioni diverse.

* Sono offerti i seminari ("ulteriori attività formative"):

- Seminario avanzato di Fenomenologia. *La linea della vita II. Transizioni post-metafisiche in Edmund Husserl, Max Scheler, Edith Stein, Anna-Teresa Tymieniecka*
- Seminario avanzato di Storia della Filosofia moderna. *G.W.F. Hegel, Filosofia della religione, II, parte terza (La religione compiuta o manifesta)*
- Seminario avanzato di Storia della filosofia antica. *La metafisica platonica: L'intreccio tra Timeo e Filebo*
- Seminario di Filosofia della Scienza. *Conoscenza tacita e neuroscienze*

ALLEGATO B

STAGE E TIROCINI- CORSO DI LAUREA IN SCIENZE FILOSOFICHE

Collocazione dello stage

Le attività di stage possono essere svolte nel primo e secondo anno del corso di laurea magistrale in Scienze filosofiche (Cl. LM-78).

Obiettivi e finalità dello stage

L'obiettivo dello stage, conforme al percorso formativo dello studente, è quello di favorire l'orientamento verso una scelta professionale, mediante l'esperienza diretta del mondo del lavoro in settori in cui trovino applicazione le competenze e le conoscenze peculiari sviluppate nel percorso formativo di un corso di laurea in Filosofia: nell'ambito della formazione e della didattica, dell'editoria, del giornalismo, delle pubbliche relazioni, della pubblicistica, dell'organizzazione e promozione di eventi culturali anche in supporto ad attività museali, bibliotecarie ed archivistiche, nonché in ambiti professionali affini, di coordinamento e progettazione, in aziende e organismi o enti legati alle politiche sociali.

Convenzioni

La stipula delle convenzioni, così come ogni informazione di carattere amministrativo, è di competenza dell'Ufficio Offerta formativa, qualità e accreditamento dell'Area per la didattica, l'orientamento e i servizi agli studenti - ADOSS.

Durata dello stage e crediti formativi

L'impegno minimo per ogni attività di stage è di n. 99 ore per n. 3 CFU (1 CFU = n. 33 ore di attività). Non si prevede l'attribuzione di valori decimali di CFU, ma si procede per multipli di 33 ore (Quindi il riconoscimento di 4 CFU diventa possibile solo se si sono raggiunte 132 ore di stage, il riconoscimento di 5 CFU se si sono raggiunte 165 ore ecc.).

Modalità di svolgimento

Le modalità di svolgimento dello stage sono concordate con i soggetti convenzionati al momento della predisposizione del progetto formativo, previo colloquio dello studente con il tutor didattico di riferimento.

Attività di tutoraggio

Il Consiglio della Classe delibera i nominativi dei docenti con il compito di seguire i tirocinanti in qualità di tutor didattici.

Riconoscimento dello stage

Il riconoscimento dei CFU viene effettuato dal docente tutor, una volta recepita la documentazione intermedia e finale di stage da parte dello studente.

Le modalità di gestione della documentazione vanno richieste all'ufficio stage.

Il tutor accademico controlla l'esito dei questionari dello studente e dell'azienda per assicurarsi il buon andamento dell'attività; in caso si ravvisassero delle criticità, vengono contattati studente e/o tutor aziendale.

Al termine dello stage, ai fini dell'accreditamento, i questionari in itinere dovranno essere consegnati in formato cartaceo al tutor accademico insieme ai questionari di valutazione finale del tutor aziendale e dello stagista, e al modulo dei tempi di presenza.

Il docente tutor, verificato il corretto svolgimento dello stage, attribuisce i CFU previsti e trasmette la documentazione finale completa agli Uffici competenti, per la relativa registrazione nella carriera dello studente. Nel caso di valutazione negativa, lo studente è tenuto a ripetere lo stage.

REGOLAMENTO DIDATTICO

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE

in Ricerca storica e risorse della memoria - Classe LM-84 Scienze storiche

INDICE

- 1. Oggetto**
- 2. Informazioni generali sul corso di studio**
- 3. Articolazione e modalità di svolgimento delle attività didattiche**
- 4. Programmazione, coordinamento e verifica dei risultati delle attività formative**
- 5. Piani di studio**
- 6. Acquisizione crediti formativi a scelta dello studente e valutazione coerenza con gli obiettivi del corso**
- 7. Frequenza e propedeuticità**
- 8. Procedure per lo svolgimento degli esami, e delle altre verifiche di profitto**
- 9. Disciplina stage e tirocini curriculari**
- 10. Titoli doppi o multipli**
- 11. Valutazione della qualità delle attività svolte**
- 12. Norme transitorie e finali**

1. Oggetto

Il presente regolamento disciplina gli aspetti organizzativi e didattici del Corso di studio Ricerca storica e risorse della memoria in conformità alla normativa vigente in materia, allo Statuto dell'Università di Macerata, al Regolamento Didattico di Ateneo nonché alle altre norme regolamentari vigenti.

2. Informazioni generali sul corso di studio

Le principali informazioni sul corso di studio (CdS) sono reperibili all'interno della banca-dati ministeriale dell'offerta formativa, denominata scheda SUA CdS. Tale scheda, annualmente adeguata all'offerta formativa approvata, è consultabile sul sito www.universitaly.it ed è allegata al presente regolamento come parte integrante dello stesso (ALLEGATO A).

La scheda SUA CdS allegata contiene:

- a) le informazioni generali sul corso di studio;
- b) gli obiettivi formativi generali e specifici del corso, includendo un quadro delle conoscenze da acquisire e delle competenze e abilità da acquisire;
- c) i profili professionali e gli sbocchi occupazionali;
- d) i docenti di riferimento del corso di studio e i tutor accademici;

- e) i requisiti per l'ammissione al corso di studio, le modalità di ammissione e di verifica della preparazione;
- f) l'elenco degli insegnamenti con l'indicazione dei relativi crediti formativi, dei settori scientifico-disciplinari di riferimento e l'eventuale articolazione in moduli;
- g) la descrizione del percorso formativo e dell'eventuale articolazione in curricula (piani di studio);
- h) le caratteristiche e le procedure per lo svolgimento della prova finale per il conseguimento del titolo di studio;
- i) le attività didattiche integrative, di orientamento e di tutorato.

3. Articolazione e modalità di svolgimento delle attività didattiche

Le attività didattiche del corso di laurea sono di norma articolate in due periodi di insegnamento (semestri), stabiliti dal calendario didattico, unitamente alle prove di esame. La ripartizione delle discipline e delle attività didattiche nei due semestri è bilanciata, di norma, sui crediti da assegnare in modo tale che gli studenti siano messi in grado di frequentare e sostenere gli esami nei tempi previsti per ogni anno accademico.

L'attività didattica viene svolta in forma di lezioni frontali e può essere articolata in moduli. Può anche essere svolta in forma interdisciplinare e cooperativa, da più docenti attraverso la modalità del co-teaching. Il Consiglio Unificato delle classi delibera quali insegnamenti prevedono anche il servizio erogato in modalità e-learning. Alcuni insegnamenti possono svolgersi in forma seminariale e/o prevedere esercitazioni in aula/laboratori linguistici ed informatici.

4. Programmazione, coordinamento e verifica dei risultati delle attività formative

Il Consiglio Unificato delle classi ha il compito principale di programmare, organizzare e gestire le attività didattiche dei corsi ed esercita a tal fine tutte le attribuzioni che gli sono conferite dalla normativa in vigore, dallo Statuto di Ateneo e dai Regolamenti.

Il Consiglio organizza almeno una riunione all'anno per l'esame collegiale dei programmi di insegnamento in modo da assicurare la coerenza tra i crediti assegnati alle singole attività e gli obiettivi specifici del corso, previo parere della Commissione paritetica docenti-studenti.

5. Piani di studio individuali

Il percorso formativo non prevede un piano di studio individuale se non per le attività formative autonomamente scelte dallo studente purché coerenti con il progetto formativo.

Gli studenti iscritti IN CORSO dovranno compilare online il proprio piano di studi all'inizio di ogni anno accademico.

Gli studenti sono tenuti alla compilazione del piano di studi online prima di sostenere gli esami: la mancata compilazione potrebbe essere causa dell'impossibilità di prenotarsi ad un appello.

Gli studenti FUORI CORSO non possono più compilare i piani online ma, qualora dovessero apportare delle modifiche (compatibili con l'ordinamento del loro corso di studi), possono prenotarsi agli esami non presenti nel piano online accedendo alla sezione "Prenotazione esami" - "Appelli da piano". L'esame prenotato si aggiornerà direttamente nel libretto online.

Le modalità e i termini per la presentazione del piano di studio sono indicati nel Regolamento per l'amministrazione della carriera degli studenti e nella guida amministrativa dello studente.

Il numero di CFU stabilito per ogni singola disciplina, compresa l'attività a scelta dello studente, può subire variazioni solo in diminuzione, conformemente alla disponibilità del docente di modificare il programma d'esame, in relazione a specifiche necessità dello studente.

6. Acquisizione crediti formativi a scelta dello studente e valutazione coerenza con gli obiettivi del corso

Lo studente, per acquisire i cfu a scelta libera, può scegliere le seguenti tipologie di attività:

Insegnamenti.

Lo studente può inserire nella propria carriera insegnamenti non previsti per il conseguimento del titolo, previa approvazione da parte del Consiglio Unificato, che comportano l'acquisizione di crediti formativi extracurricolari e che non entrano nel computo della media di laurea. Tali crediti non possono essere, **di norma**, superiori al 10% dei crediti curricolari previsti dal corso di studio.

7. Frequenza e propedeuticità

La frequenza delle lezioni non è obbligatoria. Il CdS non prevede propedeuticità.

8. Procedure per lo svolgimento degli esami e delle altre verifiche di profitto

Le prove di esame possono essere orali, scritte, oppure scritte con successivo colloquio orale. Le modalità di svolgimento delle prove d'esame sono definite con riferimento all'art. 24 del Regolamento didattico di ateneo.

Vengono valutati il grado di comprensione degli argomenti, il possesso del lessico specifico della disciplina, la precisione delle nozioni, la capacità di applicare le nozioni a singoli casi di studio, l'efficacia dell'espressione, i modi di rielaborazione autonoma e originale dei contenuti.

Lo svolgimento degli esami è subordinato alla relativa prenotazione che avviene in via telematica. Qualora lo studente non abbia potuto procedere alla prenotazione per ragioni che il Presidente della Commissione considera giustificate, lo studente può essere egualmente ammesso allo svolgimento della prova d'esame, in coda agli altri studenti prenotati e la verbalizzazione è sotto condizione della verifica della reale possibilità dello studente di accedere alla sessione di esame, pena l'annullamento d'ufficio dell'esame. Le Commissioni d'esame sono disciplinate dal Regolamento Didattico di Ateneo.

9. Disciplina stage e tirocini curriculari

Il corso di studio in Ricerca storica e risorse della memoria prevede nel piano di studio uno stage/tirocinio facoltativo di 3 CFU. La disciplina dell'attività di stage/tirocinio è contenuta nell'allegato B al presente regolamento.

10. Titoli doppi o multipli

Il Corso di studio prevede la possibilità di partecipare a programmi di cooperazione internazionale per il rilascio di titoli doppi.

Le caratteristiche dei programmi e le modalità di rilascio dei titoli sono stabilite nei rispettivi accordi. Nel sito del Dipartimento sono reperibili i rispettivi bandi e i piani di studio.

11. Valutazione della qualità delle attività svolte

L'Università degli Studi di Macerata ha deciso di adottare un sistema di Assicurazione Qualità (AQ), sviluppato in conformità al documento "Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento del Sistema Universitario Italiano" dell'ANVUR. Il sistema di Assicurazione Qualità è basato su un approccio per processi ed è adeguatamente documentato.

Il sistema AQ è progettato in maniera tale da identificare le esigenze degli studenti e di tutte le parti interessate, per poi tradurle in requisiti che l'offerta formativa deve rispettare. Per determinare le esigenze degli studenti si utilizzano:

- indagini sul grado di inserimento dei laureati nel mondo del lavoro e sulle esigenze *post-lauream*;
- statistiche relative al mercato del lavoro nell'ambito territoriale di riferimento;
- dati sulla soddisfazione dello studente: in particolare vengono somministrati agli studenti questionari di valutazione per ciascun insegnamento e di cui si deve sostenere il relativo esame, con domande relative alle modalità di svolgimento del corso, al materiale didattico, ai supporti didattici, all'organizzazione, alle strutture.

I risultati derivanti dall'analisi dei dati sulla soddisfazione dello studente vengono inseriti fra i dati di ingresso nel processo di progettazione del servizio e/o fra gli obiettivi della qualità.

12. Norme transitorie e finali

Il presente Regolamento è emanato con Decreto Rettorale ed entra in vigore il quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione sul sito web.

Del presente Regolamento fanno parte l'allegato A (suscettibile di variazioni annuali derivanti da modiche apportate al corso di studio e non sottoposto ad approvazione annuale da parte degli organi di governo e di dipartimento) e l'allegato B.

ALLEGATO A - ANNO ACCADEMICO 2019-20**Nome del corso**

Ricerca storica e risorse della memoria

Classe

LM-84 - Scienze storiche

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD	Incarico didattico
1.	BORRI	Giammario	M-STO/09	PA	1	Caratterizzante	1. DIPLOMATICA
2.	CAROTENUTO	Gennaro	M-STO/04	RU	1	Caratterizzante	1. MOD.A 2. MOD.A
3.	LAMBERTINI	Roberto	M-STO/01	PO	1	Caratterizzante	1. MOD.B 2. STORIA DEL PENSIERO POLITICO MEDIEVALE
4.	PELLEGRINI	Letizia	M-STO/07	PA	1	Caratterizzante	1. STORIA DELLE DONNE NEL CRISTIANESIMO E NELLA CHIESA 2. STORIA DELLA RELIGIOSITA' E DEI MOVIMENTI ERETICALI
5.	PICCIONI	Riccardo	M-STO/04	RU	1	Caratterizzante	1. MOD.B 2. STORIA DELL'EUROPA IN ETA' CONTEMPORANEA
6.	PONGETTI	Carlo	M-GGR/01	PO	1	Caratterizzante	1. GEOGRAFIA UMANA
7.	VERGANI	Graziano Alfredo	L-ART/01	PA	1	Affine	1. MOD.A

Tutor

LAMBERTINI Roberto

BORRI Giammario

Conoscenze richieste per l'accesso

Requisiti fondamentali per l'accesso al Corso di Studio Ricerca storica e risorse della memoria è un vivo interesse, culturalmente motivato, per le discipline storiche nei loro vari aspetti e avere conseguito la Laurea in una delle classi di Laurea ai sensi D.M. 270/04, del D.M. 509/99, della Legge 508/99 oppure possedere un titolo di laurea di ordinamenti previgenti oppure un titolo di studio equivalente anche conseguito all'estero.

E' richiesta la conoscenza di una lingua straniera con un livello minimo equiparabile a B1.

Garantisce l'accesso diretto al corso il possesso di una laurea triennale della Classe 38 (Scienze storiche) e della classe L-42.

Per coloro i quali siano in possesso di altro titolo di studio, i requisiti curriculari che devono essere posseduti per l'ammissione, il livello di conoscenze linguistiche e le modalità di verifica della personale

preparazione sono definiti opportunamente dal regolamento didattico del corso di studio. Il regolamento didattico è reperibile nel sito web del Dipartimento.

Modalità di ammissione

1) Verifica dei requisiti

Le modalità di ammissione al corso di studio sono disciplinate dall'art. 11 "Requisiti e criteri di ammissione" del Regolamento didattico del CdS disponibile al link sottostante.

Per i laureati che non possiedono i requisiti previsti dal Regolamento, l'ammissione al Corso di Laurea Magistrale è subordinata alla valutazione di una Commissione che verifica, tramite esame preliminare delle certificazioni presentate ed eventuale ammissione a un successivo colloquio, il possesso delle conoscenze e delle competenze necessarie.

Qualora la Commissione ritenga sufficiente il livello delle conoscenze e competenze del laureato, esprime un giudizio di idoneità, che consente l'ammissione alla prova di verifica dell'adeguatezza della personale preparazione.

2) Verifica della preparazione personale

Una volta verificati i requisiti curriculari, una commissione nominata dal Consiglio di corso di studio verificherà l'adeguatezza della personale preparazione del candidato, che è da considerarsi assolta qualora il laureato sia in possesso di un diploma di laurea conseguito con una votazione uguale o superiore a 100/110. Per gli altri candidati, la verifica si baserà su un colloquio orale. L'esito della verifica potrà essere uno dei seguenti:

- iscrizione incondizionata alla laurea magistrale;
- iscrizione alla laurea magistrale condizionata all'accettazione di specifiche prescrizioni, consistenti in un piano di studi personalizzato per armonizzare le proprie competenze con il percorso prescelto;
- non accettazione motivata della domanda di iscrizione, con indicazione delle modalità suggerite per l'acquisizione dei requisiti mancanti.

Obiettivi formativi specifici del corso di studio e descrizione del percorso formativo

Il corso biennale intende garantire ai suoi laureati l'acquisizione di specifiche abilità professionali e contenutistiche rispetto ad un ambito specifico del sapere storico. La sua strutturazione è ispirata al criterio di assicurare, per ambiti tematici e cronologici, un valido approfondimento (fino alla specializzazione) di quanto si è appreso nel corso del triennio. In conformità con la sua denominazione il corso presterà costante attenzione al rapporto tra la pratica della ricerca storica ed archeologica come scienze e la memoria storica come risorsa per l'intelligenza del presente.

Nell'ottica di specializzazione e di avvio alla pratica della ricerca storica come professione, il corso biennale possiede delle finalità formative specifiche. Il laureato deve essere in grado di individuare correttamente prospettive di ricerca e praticarle in modo metodologicamente corretto; decodificare il (e orientarsi con disinvoltura nel) lessico e dialogare con la produzione scientifica relativa al proprio ambito cronologico e tematico di studi. Deve inoltre possedere tutta la strumentazione concettuale ed empirica per impostare e svolgere in proprio una ricerca originale.

I laureati dovranno essere in grado di leggere in modo consapevole letteratura storica anche di elevata complessità, sapendo valutarne la portata e l'affidabilità metodologica. Sapranno giudicare anche altre forme di comunicazione storica, in particolare quelle audiovisive, quelle legate all'archeologia pubblica e quelle reperibili sul WEB, essendo eventualmente in grado di fornire contributi disciplinari specifici. Sapranno utilizzare gli strumenti più idonei per impostare proprie ricerche, anche autonome. Saranno attrezzati per valutare varie forme, anche culturalmente sofisticate, di "uso pubblico" della storia, come anche per contribuire criticamente all'organizzazione di attività espositive, oltre che celebrazioni di anniversari e di rievocazioni storiche.

Saranno in grado di gestire il processo di scavo archeologico, attraverso l'acquisizione teorica delle

principali metodologie e la loro applicazione pratica nell'ambito dei cantieri che l'Ateneo maceratese gestisce in tutto il Mediterraneo.

Della formazione del laureato deve far parte la acquisita conoscenza dello stato del dibattito storiografico relativo ai grandi temi dei differenti periodi storici; inoltre, considerata l'attuale pericolosa perdita della memoria collettiva in un contesto dominato dall'informazione volatile del social networks, obiettivo del corso è quello di assicurare una conoscenza dettagliata (cioè più che manualistica ma ancora generale) del complesso di temi e problemi relativi al periodo studiato. Il laureato sarà quindi in pieno possesso di tutti gli strumenti tecnici di ricerca specifici per i diversi periodi storici, del panorama delle riviste scientifiche e dei repertori, della tipologia delle fonti e degli specifici metodi di esegesi. Il laureato acquisirà inoltre competenze che gli consentano utilizzare appieno le ICT e gli strumenti informativi e telematici nella consapevolezza delle problematiche connesse all'utilizzo di tali tecniche in campo umanistico. E' inoltre previsto un potenziamento delle competenze linguistiche nella prospettiva di una loro valorizzazione nella ricerca.

Al momento dell'istituzione, il Corso prevedeva più curricula di impianto cronologico (antico, medievale, moderno, contemporaneo) e un curriculum tematico (più immediatamente spendibile a livello professionale) denominato "archivistico-librario"; attualmente ne è attivo uno.

Contributo del CdS allo sviluppo delle abilità richieste:

Il Corso di Studi è centrato sulla nozione di memoria in senso storico e sociale. L'attenzione alle procedure che regolano la selezione dei documenti ai quali ogni comunità umana affida la conoscenza e il senso della propria storia è il cuore pulsante attorno al quale sono distribuiti i saperi tecnici. Il CdS promuove lo sviluppo delle abilità della memoria storica, attraverso la declinazione nel tempo delle forme dei saperi (esempio, l'enciclopedismo medievale contro l'enciclopedismo illuminista; le biblioteche e le basi di dati elettroniche; i saperi scritti e i saperi delle comunità orali e/o non stanziali: questi aspetti caratterizzano il tema della memoria e lo legano alle tecniche di conservazione ed elaborazione dei contenuti della memoria nonché alle forme comunitarie nelle quali tale memoria "abita" una data comunità compresa la permanenza dei resti archeologici e delle modalità attraverso le quali essi condizionano lo sviluppo delle comunità stesse.

A compimento del presente corso di studi, il laureato acquisisce conoscenze, approfondisce specifici ambiti cronologici, geo-storici o tematici che rafforzano quelle già fatte proprie nel contesto degli studi di primo livello. Acquisisce inoltre padronanza di saperi caratterizzati da specificità metodologiche e tecniche, anche attraverso l'acquisizione di metodologie tipiche della ricerca archeologica applicate nell'ambito di cantieri di scavo in Libia, Tunisia, Grecia, Albania ed Italia. E' inoltre in grado di integrare criticamente conoscenze e capacità di comprensione acquisite in campo storico con conoscenze e capacità di tipo archeologico, filosofico anche ai fini della gestione di processi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale, materiale ed immateriale.

Di conseguenza, l'offerta formativa del Corso può essere articolata in quattro aree di apprendimento: storica, storico-archeologica, storico-documentaria, storico-filosofica.

Oltre agli obiettivi sopra dichiarati, si vuole fornire ai laureati il pieno possesso di tutti gli strumenti tecnici spendibili nel mondo delle professioni, facendo particolare attenzione a quelle legate alla valorizzazione ed alla gestione del patrimonio culturale, con particolare attenzione anche all'ambito storico-archeologico ed alle professioni legate al mondo dell'archeologia delle quali gli studenti matureranno precise competenze tecniche grazie alla partecipazione a cantieri di scavo.

Nello specifico si segnala dunque:

1) il potenziamento delle competenze legate alla gestione e alla valorizzazione del patrimonio culturale, con particolare attenzione a quello archeologico, anche in relazione alla recente riforma del MIBACT.

2) l'acquisizione delle competenze necessarie alla gestione dello scavo archeologico nell'ambito di cantieri aperti da imprese pubbliche o private, tema di particolare interesse nell'area del Maceratese dove nei prossimi anni si prevede l'avvio di importanti cantieri in relazione alla ricostruzione post-sisma.

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Storico, Archeologo, Archivista, Bibliotecario, Curatore e conservatore museale. I laureati in Scienze storiche acquisiranno competenze finalizzate allo svolgimento di attività professionali nel contesto della ricerca storica, della conservazione, gestione e comunicazione del patrimonio culturale, storico, archeologico, archivistico e bibliotecario.

funzione in un contesto di lavoro:

I laureati possono partecipare alla costituzione di gruppi di studio e/o di lavoro, esercitando all'interno di essi la funzione di autentici "custodi della memoria". Essi sono il tramite fra la comunità e la sua storia; hanno accesso ai mediatori scritti (fonti, biblioteche e musei) e agli strumenti di implementazione (basi di dati e archivi elettronici). Dove la ricerca della memoria diviene archeologia, li essi sono attivi custodi della cultura materiale e della storia dei siti di una data comunità.

competenze associate alla funzione:

I laureati in Ricerca storica e risorse della memoria posseggono competenze che li abilitano alle seguenti funzioni: RACCOGLITORI di testimonianze orali o comunque deperibili; CONSERVATORI di oggetti, manufatti e collezioni; REDATTORI di opere di storia locale e di cultura materiale; DIVULGATORI nell'ambito delle tradizioni popolari, dell'etnografia e del turismo d'arte.

sbocchi occupazionali:

Gli sbocchi professionali a cui dà potenzialmente accesso il conseguimento della laurea magistrale in RICERCA STORICA E RISORSE DELLA MEMORIA sono tutti quelli già assicurati da una laurea di primo livello in Storia o in Lettere (con percorso storico) tuttavia con inquadramento professionale che preveda l'assunzione di ruoli di maggiore responsabilità. Ai fini di una maggiore chiarezza e trasparenza possono fornirsi le seguenti indicazioni:

- a) istituzioni governative e locali nei settori dei servizi culturali e nel recupero delle identità locali (personale tecnico amministrativo, funzionari e dirigenti di uffici cultura: esperti nella progettazione connessa ad archivi, biblioteche, beni culturali e patrimonio culturale immateriale; esperti nella valutazione di progetti legati patrimonio culturale materiale ed immateriale; esperti nella gestione amministrativa di progetti legati patrimonio culturale materiale ed immateriale; esperti nella progettazione europea);
- b) istituzioni specifiche come archivi, biblioteche, musei, parchi archeologici, centri culturali e fondazioni con finalità culturali (personale tecnico amministrativo, funzionarie dirigenti di capaci di progettare, dirigere, organizzare e svolgere compiti di: conservatore, responsabile scientifico, amministratore delle collezioni, responsabile dell'inventario e di verifica, documentalista, bibliotecario, responsabile esposizioni, mediatore scientifico e culturale, guida specialistica, animatore);
- c) centri studi di ricerca pubblici e privati (personale tecnico amministrativo, funzionari e dirigenti di centri studi di ricerca pubblici e privati sui temi legati alle materie inserite nel percorso del CdS: esperti nella progettazione connessa ad archivi, biblioteche, beni culturali e patrimonio culturale immateriale; esperti nella valutazione di progetti legati patrimonio culturale materiale ed immateriale; esperti nella gestione amministrativa di progetti legati patrimonio culturale materiale ed immateriale; esperti nella progettazione europea);
- d) editoria specifica e/o connessa con la mediazione della cultura storica (autore, editore, redattore editoriale, redattore elettronico, segretario di redazione, correttore di bozze e revisore, content manager, web writer, copywriter, sceneggiatore);
- e) attività connesse ai settori dei servizi e della mediazione interculturale (gestore delle politiche della mediazione interculturale preso soggetti pubblici e privati; esperto della cultura degli immigrati e di quella del paese ospitante).
- f) pubblica amministrazione, laddove il possesso di una laurea di ambito umanistico sia requisito per l'accesso a ruoli di dirigenza;

g) cura di mostre di beni archeologici, di beni storico-artistici e di quanto sia legato alle materie inserite nel percorso del CdS (personale tecnico amministrativo, funzionarie dirigenti di capaci di progettare, dirigere, organizzare e svolgere compiti di: conservatore, responsabile scientifico, responsabile dell'inventario e di verifica, documentalista, mediatore scientifico e culturale, guida specialistica, animatore);
h) percorsi di alta formazione (master di II livello, Dottorati di Ricerca, etc.) in ambito storico finalizzati alla ricerca e/o alla docenza a livello universitario;
i) inoltre, operando le opportune opzioni nella strutturazione del proprio piano di studi, i laureati possono prevedere come occupazione l'insegnamento nella scuola, una volta completato il processo di abilitazione all'insegnamento e superati i concorsi previsti dalla normativa vigente.

Il corso prepara alla professione di (codice ISTAT)

1. Archeologi - (2.5.3.2.4)
2. Storici - (2.5.3.4.1)
3. Revisori di testi - (2.5.4.4.2)
4. Archivisti - (2.5.4.5.1)
5. Bibliotecari - (2.5.4.5.2)
6. Curatori e conservatori di musei - (2.5.4.5.3)
7. Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche - (2.6.2.4.0)

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: sintesi

Conoscenza e capacità di comprensione:

Nelle quattro aree di apprendimento (storica, storico-archeologica, storico-documentaria, storico-filosofica) i laureati magistrali da una parte si concentrano su ambiti specifici, che possono essere caratterizzati da un particolare aspetto del divenire storico, da determinate coordinate geopolitiche o dal prevalente uso di alcune tipologie di fonti, dall'altra acquisiscono conoscenze e capacità di comprensione caratterizzate da peculiarità metodologica, anche nella specificità dei linguaggi storico-archeologici e filosofici, con una particolare attenzione a punti di intersezione tra saperi storici, archeologici, epigrafici e filosofici.

Tali risultati saranno acquisiti nel contesto delle lezioni frontali, dei laboratori e delle altre attività formative sul campo, con particolare attenzione alla partecipazione alle indagini archeologiche sul campo (scavi, survey, studio dei materiali) ai fini della acquisizione delle specifiche metodologie, favorendo la partecipazione attiva degli studenti ed il confronto tra docente e discenti attraverso lo svolgimento delle didattiche finalizzate sia alla comprensione di testi complessi e fortemente specializzati sia all'acquisizione dei saperi, anche tecnici, rilevanti per il lavoro diretto sulle fonti, constatandone il raggiungimento in occasione delle verifiche formative o sommative proprie di ciascun corso e laboratorio.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione:

Gli studenti, grazie alla didattica realizzata nel corso delle lezioni frontali, dei laboratori, delle altre attività formative sul campo, ed in particolare nel corso della elaborazione della tesi finale sono messi in grado di utilizzare conoscenze e capacità anche per lo studio di nuovi oggetti di indagine, utilizzando diverse tipologie di fonti (testuali, documentarie, iconografiche, materiali, epigrafiche) e metodologie acquisite in contesti più ampi e diversificati. Nell'ambito delle attività laboratoriali e di stage, in particolare, vengono inoltre avviati all'applicazione delle metodologie e dei saperi acquisiti anche declinati in forma professionalizzante per quanto riguarda in particolare i saperi di natura storico-archeologica e museologico-museografica. Il raggiungimento degli obiettivi sarà verificato sia in occasione delle verifiche formative o sommative proprie di ciascun corso e laboratorio, sia in sede di elaborazione e discussione dell'elaborato finale.

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

Area di apprendimento 1: Storica (approfondimento delle conoscenze storiche acquisite attraverso la focalizzazione di specifici ambiti cronologici, geo-storici o tematici. Settori scientifico-disciplinari inclusi nell'area: L-ANT/02, L-ANT/03, M-STO/01, M-STO/02, M-STO/04, M-STO/07, M-GGR/01, SPS-05)

Conoscenza e comprensione

In area di apprendimento 1 i laureati magistrali si concentrano su ambiti specifici, che possono essere caratterizzati da un particolare aspetto del divenire storico (come p. es. la storia delle idee o la storia sociale), da determinate coordinate geopolitiche (antichi stati italiani, Italia in età contemporanea, World History, con la sua prospettiva globalizzante e una attenzione privilegiata ad alcune aree extraeuropee), o dal prevalente uso di alcune tipologie di fonti (antichità greche, antichità romane). Contestualmente, sono acquisite capacità di comprensione di testi complessi che richiedono padronanza di linguaggi settoriali fortemente specializzati. Queste conoscenze e capacità consentono di compiere percorsi di studio accurati che assumano anche caratteri di originalità o di applicazione innovativa delle conoscenze ad oggetti non ancora indagati.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti che portano a compimento questo corso sono messi in grado di utilizzare conoscenze e capacità anche per lo studio di nuovi oggetti di indagine, applicando le metodologie acquisite a contesti più ampi e diversificati. Sono inoltre in grado di riflettere in modo critico sulle opportunità e/o difficoltà di applicazione di determinate metodologie a specifici oggetti.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

ANTICHITA' ROMANE [url](#)

DIDATTICA DELLA STORIA [url](#)

EPIGRAFIA LATINA [url](#)

ESEGESI DELLE FONTI STORICHE ANTICHE [url](#)

GEOGRAFIA UMANA [url](#)

STORIA DEI PARTITI POLITICI [url](#)

STORIA DEL PENSIERO POLITICO MEDIEVALE [url](#)

STORIA DELL'AMERICA DEL NORD [url](#)

STORIA DELL'EUROPA IN ETA' CONTEMPORANEA [url](#)

STORIA DELL'EUROPA MODERNA [url](#)

STORIA DELL'ITALIA CONTEMPORANEA [url](#)

STORIA DI ROMA E DEL MEDITERRANEO ANTICO [url](#)

STORIA SOCIALE [url](#)

WORLD HISTORY [url](#)

Area di apprendimento 2: Storico-archeologica (Approfondimento di conoscenze che richiedono specificità metodologiche settoriali e/o l'acquisizione di capacità tecniche specifiche)
Settori scientifico-disciplinari inclusi nell'area : L-ANT/01, L-ANT/02, L-ANT/03, L-ANT/06, L-ANT/07, M-GGR/01, L-ANT/09, ICAR-18, ING-INF/05, L-ART/04, IUS-10)

Conoscenza e comprensione

Basandosi sulle conoscenze e le capacità di comprensione già acquisite nei corsi di studio triennali, in area di apprendimento 2 i laureati magistrali acquisiscono conoscenze e capacità di comprensione caratterizzate da peculiarità metodologica legata in particolare alle discipline di storia antica ed a quelle archeologiche, oltre che a quelle connesse alla applicazione pratica di tali competenze.

Museologia e critica artistica e del restauro, Topografia antica, Storia dell'architettura antica, Diritto amministrativo (in particolare Diritto dei beni culturali) consentono infatti l'acquisizione di saperi rilevanti

in merito alle competenze, anche tecniche, legate alla gestione e valorizzazione del Patrimonio culturale Epigrafia latina, Storia dell'architettura antica e topografia antica si caratterizzano inoltre per una acquisizione di saperi tecnici rilevanti per il lavoro diretto sulle fonti, anche in presenza di oggetti di indagine complessi e di carattere pluridisciplinare.

La disciplina Informatica umanistica consente inoltre di applicare le ICT alle tematiche affrontate sia come supporto alla ricerca, sia per l'integrazione interdisciplinare, la rappresentazione e la comunicazione dei risultati della ricerca stessa.

La acquisizione e l'analisi in forma interdisciplinare delle conoscenze specifiche consente quindi elaborazioni originali integrando il mondo della ricerca a quello delle professioni.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti che portano a compimento questo corso sono messi in grado di utilizzare, nell'ambito degli scavi archeologici ed all'interno di progetti di ricerca e gestione di carattere territoriale, le conoscenze e le capacità acquisite, affrontando nuovi oggetti di indagine ed applicando le metodologie acquisite a contesti più ampi.

Tale percorso consentirà loro di declinare le competenze nel modo delle professioni individuando soluzioni originali e metodologicamente rigorose a specifici problemi applicativi

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

ANTICHITA' ROMANE [url](#)

ARCHEOLOGIA CLASSICA [url](#)

ARCHEOLOGIA DELLE PROVINCE ROMANE [url](#)

CIVILTÀ DELL'ITALIA PREROMANA [url](#)

EPIGRAFIA LATINA [url](#)

ESEGESI DELLE FONTI STORICHE ANTICHE [url](#)

GEOGRAFIA UMANA [url](#)

INFORMATICA UMANISTICA [url](#)

STORIA DELL'ARCHITETTURA ANTICA (*modulo di STORIA DELL'ARCHITETTURA ANTICA*) [url](#)

STORIA DI ROMA E DEL MEDITERRANEO ANTICO [url](#)

TIROCINIO ARCHEOLOGICO DI SCAVO A CERVETERI AREA SACRA DI S.ANTONIO [url](#)

TIROCINIO ARCHEOLOGICO DI SCAVO AD HADRIANOPOLIS (ALBANIA) [url](#)

TIROCINIO ARCHEOLOGICO DI SCAVO NELLA COLONIA ROMANA DI URBS SALVIA (AREA FORENSE) [url](#)

Area di apprendimento 3: Storico-documentaria (Approfondimento di conoscenze che richiedono competenze settoriali e/o l'acquisizione di capacità tecniche specifiche. Settori scientifico-disciplinari inclusi nell' 'area : L-ANT/01, L-ANT/03, L-ANT/06, L-ANT/07, M-GGR/01, L-ANT/09, M-STO/08, M-STO/9, ING-INF/05, L-ART/01-L-ART/02, L-ART/03)

Conoscenza e comprensione

Basandosi sulle conoscenze e le capacità di comprensione già acquisite nei corsi di studio triennali, in area di apprendimento 3 i laureati magistrali acquisiscono conoscenze a capacità di comprensione caratterizzate da peculiarità metodologica come è il caso delle discipline geografiche, di quelle che si basano in particolare sulle metodiche archeologiche e sui loro risultati, ma anche delle discipline storico-artistiche e di quelle del libro. Epigrafia latina, diplomatica, codicologia, topografia si caratterizzano inoltre per una acquisizione di saperi tecnici rilevanti per il lavoro diretto sulle fonti, anche in presenza di oggetti di indagine complessi. La acquisizione di tali conoscenze pone le basi per approcci interdisciplinari che non trascurino le specificità metodologiche, consentendo anche elaborazioni originali. La disciplina "Informatica umanistica" introduce infine alla conoscenza di strumenti tecnico-informatici ormai fondamentali come supporto alla ricerca e alla rappresentazione dei risultati nell'ambito dei saperi storici.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

In area di apprendimento 3 i laureati vengono avviati alla applicazione delle metodologie e dei saperi acquisiti a nuovi oggetti di indagine. Questo orientamento applicativo avviene già nel contesto dei corsi e trova ulteriore espressione negli stages (spesso svolti presso biblioteche, archivi, centri di documentazione) e nei tirocini che consistono nella partecipazione a campagne di scavo archeologico.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

ANTICHITA' ROMANE [url](#)

ARCHEOLOGIA CLASSICA [url](#)

ARCHEOLOGIA DELLE PROVINCE ROMANE [url](#)

CIVILTÀ DELL'ITALIA PREROMANA [url](#)

CODICOLOGIA [url](#)

DIPLOMATICA [url](#)

EPIGRAFIA LATINA [url](#)

ESEGESI DELLE FONTI STORICHE ANTICHE [url](#)

GEOGRAFIA UMANA [url](#)

ICONOGRAFIA E ICONOLOGIA [url](#)

INFORMATICA UMANISTICA [url](#)

STORIA DEL LIBRO E DELL'EDITORIA [url](#)

STORIA DELL'ARTE NEI PAESI EUROPEI (*modulo di STORIA DELL'ARTE NEI PAESI EUROPEI*) [url](#)

STORIA DELLE ARTI DEL NOVECENTO 6 CFU (*modulo di STORIA DELLE ARTI DEL NOVECENTO*) [url](#)

STORIA DI ROMA E DEL MEDITERRANEO ANTICO [url](#)

Area di apprendimento 4: Storico-filosofica (approfondimento di conoscenze filosofiche e storico-filosofiche che aprono a indagini multidisciplinari, in cui convergono saperi storici e filosofici. Settori scientifico disciplinari: M-FIL-03, M-FIL/06, M-FIL/07, M-FIL/08)

Conoscenza e comprensione

In area di apprendimento 4 i laureati acquisiscono conoscenze e capacità di comprensione nella specificità dei linguaggi filosofici, con una particolare attenzione a punti di intersezione tra saperi storici e saperi filosofici. Gli insegnamenti storico-filosofici consentono approfondimenti anche in aspetti complessi della storia culturale di diverse epoche, e insieme l'insegnamento di filosofia politica apre a una più agevole comprensione dei dibattiti politico-istituzionali di determinati momenti storici. Le conoscenze così acquisite sono suscettibili di utilizzo anche in contesti cronologici e tematici diversi. Filosofia della storia fornisce d'altro canto capacità di comprensione di questioni epistemologiche che riguardano i saperi storici nel loro complesso.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

La duttilità delle conoscenze e delle capacità di comprensione acquisite in area di apprendimento 4 le rende applicabili in una molteplicità di contesti: nel trattamento di tipologie di fonti caratterizzate da notevole densità dottrinale, nei contesti in cui è decisivo cogliere l'intreccio tra storia del pensiero, storia sociale e storia istituzionale, nella riflessione sulla adeguatezza dei metodi alla consapevolezza epistemologica dei saperi storici.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

FILOSOFIA POLITICA 6 cfu (*modulo di FILOSOFIA POLITICA*) [url](#)

STORIA DELLA FILOSOFIA 6 cfu (*modulo di STORIA DELLA FILOSOFIA*) [url](#)

STORIA DELLA FILOSOFIA MEDIOEVALE 6 cfu (*modulo di STORIA DELLA FILOSOFIA MEDIOEVALE*) [url](#)

Autonomia di giudizio Abilità comunicative Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

Il laureato sarà in grado di valutare autonomamente la fondatezza di tesi storiche proposte in relazione ad un campo d'indagine e di individuare strategie funzionali alla ricaduta delle conoscenze acquisite nel contesto sociale. Tali risultati saranno perseguiti nel contesto delle lezioni frontali, favorendo la partecipazione attiva degli studenti ed il confronto tra docente e discenti ma anche nel contesto dei laboratori e delle altre attività formative sul campo, constatandone il raggiungimento in occasione delle verifiche formative o sommative proprie di ciascun corso e laboratorio.

Abilità comunicative

Il laureato sarà in grado di comunicare e mediare le conoscenze anche complesse di cui è in possesso con piena consapevolezza delle modalità più opportune ed efficaci, del genere letterario utilizzato e del tipo di pubblico cui si rivolge. Tali risultati saranno perseguiti nel contesto delle lezioni frontali, favorendo la partecipazione attiva degli studenti ed il confronto con il docente e gli altri discenti, ma anche nel contesto di attività formative sul campo e degli incontri individuali con il docente tutor ed il relatore. I risultati saranno verificati anche in sede di discussione dell'elaborato finale.

Capacità di apprendimento

Il laureato sarà in grado di progettare in modo autonomo percorsi di indagine e di ricerca che lo portino ad un allargamento delle proprie conoscenze e, nel campo specifico della sua specializzazione, anche a fornire contributi originali. Il raggiungimento di tali risultati sarà perseguito in modo particolare con la frequenza a laboratori e con altre attività formative dedicate sia all'uso di strumenti informatici e telematici, sia all'approccio diretto alle fonti: in tali attività sono previste verifiche in itinere e finali atte a valutare se ed in che misura i risultati attesi siano stati raggiunti.

Caratteristiche della prova finale

Per essere ammessi alla prova finale occorre avere conseguito tutti i crediti nelle attività formative previste dal piano di studi.

La prova finale del Corso di laurea magistrale in Ricerca storica e risorse della memoria nella Classe LM-84 consiste nella presentazione e discussione di una tesi che presenti elementi di originalità, o nell'individuazione del tema, o nelle fonti consultate, o nei risultati raggiunti, correttezza metodologica, piena capacità di utilizzo dei linguaggi settoriali, padronanza critica della letteratura di riferimento, corredata da un adeguato apparato di note bibliograficamente corretto e da una bibliografia articolata. La tesi consentirà di verificare l'acquisizione di una corretta metodologia di ricerca e della capacità di presentarle in modo coerente i risultati.

La tesi, il cui tema sarà relativo ad una delle discipline seguite nel percorso di studi, sarà elaborata sotto la guida di un relatore.

Modalità di svolgimento della prova finale

In sede di discussione, nella commissione giudicatrice è prevista la presenza di un correlatore nominato dal Consiglio Unificato. In conformità a quanto disposto dal Regolamento didattico d'Ateneo, il relatore e correlatore potranno anche essere docenti di un precedente corso di laurea triennale.

La tesi dovrà essere presentata su supporto cartaceo o su supporto digitale. Tali elaborati dovranno constare di norma di almeno 80 pagine di circa 2000 battute ciascuna.

La discussione dell'elaborato finale è pubblica.

Le commissioni giudicatrici delle prove finali abilitate al conferimento del titolo di studio sono nominate dal Direttore di Dipartimento su proposta del Presidente del Consiglio del corso di studio. Esse sono composte,

di norma, da almeno cinque membri tra professori di I e di II fascia, ricercatori ed assistenti del ruolo ad esaurimento.

Le funzioni di Presidente delle Commissioni sono svolte dal professore, di norma di prima fascia, più anziano nel ruolo ovvero, ove presente, dal Direttore del dipartimento o dal Presidente del consiglio del corso di studio. Possono far parte delle Commissioni giudicatrici delle prove finali anche professori a contratto in servizio nell'anno accademico interessato, docenti afferenti a Dipartimenti diversi da quelli presso i cui corsi di studio sono iscritti i candidati nonché cultori della materia che svolgano funzione di correlatore, fatte salve le normative specifiche vigenti.

La Commissioni di Laurea prima dell'avvio della discussione degli elaborati si riunisce per definire le modalità di attribuzione del voto.

Il voto nelle prove finali è attribuito dalle Commissioni di Laurea in base a tre elementi che concorrono ad un unico giudizio:

- a) calcolo della media dei voti degli esami di profitto (di competenza della Segreteria Studenti);
- b) punteggi aggiuntivi per la durata e la qualità della carriera (di competenza della Commissione di laurea)
- c) valutazione della prova finale (di competenza della Commissione di laurea).

Le Commissioni di Laurea tengono altresì conto ai fini dell'attribuzione del voto dei Deliberati del Consiglio di Dipartimento

Al termine della discussione dell'elaborato la Commissione, tenuto conto dei criteri sopra indicati, delibera il voto finale complessivo.

Il punteggio minimo per il superamento dell'esame finale è 66/110.

Agli studenti che raggiungono il voto massimo di laurea (110 su 110 punti) può essere attribuita la lode su proposta del relatore e con voto unanime della Commissione.

Orientamento in ingresso

L'Ateneo di Macerata è dotato di due uffici (unità organizzative) centralizzati denominati: Ufficio orientamento e servizi agli studenti e Ufficio Infopoint/Ciao collocati organizzativamente presso l'Area per la Didattica, l'orientamento e i servizi agli studenti che, in sinergia con la docente delegata del Rettore per l'orientamento, curano la progettazione, l'organizzazione e la gestione delle attività di orientamento in ingresso in stretta collaborazione con i cinque Dipartimenti.

Le principali azioni di orientamento sono:

Orientamento informativo:

InfoPoint: attività di informazione, orientamento e accoglienza rivolto a tutta l'utenza universitaria e agli studenti che si avvicinano per acquisire informazioni finalizzate alla scelta del percorso formativo;

Servizio International welcome desk: il servizio è attivo all'interno dell'INFOPOINT ed è dedicato all'accoglienza e all'informazione per gli studenti stranieri;

Servizio 2000+: nel periodo da agosto a gennaio è attivo un servizio di informazioni telefonica per tutti gli studenti che, in concomitanza con l'apertura delle iscrizioni, fornisce informazioni generali sui corsi di studio e le modalità di iscrizione;

Sito web di Ateneo: quotidianamente aggiornato, pone particolare attenzione alla sezione dedicata alle informazioni utili per gli studenti.

Orientamento alla scelta:

Giornata della matricola: dedicata alle matricole la giornata si svolge ogni anno, nel mese di settembre, poco prima dell'avvio dell'inizio delle attività didattiche dei singoli corsi di studio;

Consulenza orientativa specializzata: individuale o di gruppo rivolta agli studenti in fase di scelta del percorso universitario in sede sulla base di progetti di orientamento concordati con le scuole; consulenza psicologica specializzata rivolta agli studenti universitari che presentano disagi psicologici correlati al

proprio status di studente. L'attivazione di queste consulenze, con particolare riguardo al modo, risente della modifica legislativa apportata all'articolo 7, comma 6, del d.lgs. n. 165/2001 e al progressivo potenziamento di questo genere di servizi da parte dell'ERDIS, ente regionale strumentale per il diritto allo studio;

Servizio per studenti disabilità e DSA: accoglienza e supporto in ingresso agli studenti con disabilità e/o disturbi dell'apprendimento attraverso interventi mirati volti a garantire il diritto allo studio e a facilitare l'inserimento nel contesto accademico, didattico e sociale;

Iniziative di orientamento e di informazione generali di Ateneo.

Orientamento e tutorato in itinere

Le strutture organizzative che assicurano le attività riconducibili all'orientamento in itinere dell'Università di Macerata sono le medesime che curano le attività di orientamento in ingresso: I due uffici collocati organizzativamente presso l'Area per la Didattica, l'orientamento e i servizi agli studenti, operando in sinergia con i vari docenti individuati dal Rettore per le iniziative di accompagnamento e cura dello studente, si occupano della progettazione, dell'organizzazione e della gestione delle attività di orientamento in itinere in stretta collaborazione con i cinque Dipartimenti.

In particolare le azioni di orientamento in itinere sono:

- Consulenza orientativa specializzata: individuale o di gruppo rivolta agli studenti in itinere per sostenerli nel momento di difficoltà e per eventuale ri-orientamento; e consulenza psicologica specializzata rivolta agli studenti universitari che presentano disagi psicologici correlati al proprio status di studente iscritto all'Ateneo. L'attivazione di queste consulenze, con particolare riguardo al modo, risente della modifica legislativa apportata all'articolo 7, comma 6, del d.lgs. n. 165/2001 e al progressivo potenziamento di questo genere di servizi da parte dell'ERDIS, ente regionale strumentale per il diritto allo studio;
- Servizio per studenti disabilità e DSA: accoglienza e supporto in itinere agli studenti con disabilità, ovvero con disturbi dell'apprendimento attraverso interventi mirati volti a garantire il diritto allo studio e a facilitare l'integrazione nel contesto accademico, didattico e sociale;
- Consulenza orientativa specializzata per studenti disabili e con DSA: dopo la prima fase di presa in carico dello studente, il servizio viene riproposto durante il percorso di studio per verificare l'efficacia degli interventi qualora ciò si renda necessario per assicurare la corretta prosecuzione degli studi;
- Iniziative di orientamento specifiche in itinere per lo sviluppo di soft skills, all'interno di iniziative disciplinate sulla base di specifiche convenzioni tra l'Ateneo e i diversi partner istituzionali e privati, utili a definire le attitudini e le competenze degli studenti anche in relazione a prime attività lavorative nella forma del laboratorio di competenze, riconosciuto poi dalla struttura didattica competente sotto forma di CFU per attività aggiuntive;
- attività culturali interne e collaborazioni con realtà culturali del territorio, al fine di offrire possibilità di arricchimento e di competenze trasversali, con l'obiettivo di potenziare le attività autogestite degli studenti, in conformità a quanto richiesto dal d.lgs. n. 68/2012 oltre che potenziare le occasioni formative e collaborative correlate alla quarta missione delle università, come strumento di public engagement nel territorio di riferimento.

Si segnalano inoltre i servizi gestiti dal Centro Linguistico di Ateneo - CLA (reperibili nel sito cla.unimc.it/it) e in particolare:

- esercitazioni di lingua generale e per scopi speciali di arabo, cinese, francese, inglese, spagnolo, russo e tedesco, tenute da collaboratori esperti linguistici madrelingua e trasversali a tutte le strutture didattiche;
- moduli settoriali per discipline specifiche e finalizzati all'apprendimento di abilità linguistiche particolari quali: arabo parlato, laboratorio di scrittura francese, inglese economico, linguaggio politico russo, inglese per la comunicazione medica, tedesco giuridico;
- corsi di linguaggio accademico per lo sviluppo della produzione scritta (academic writing, abstract, ecc.) e orale (public speaking, presentazioni, ecc.) delle lingue straniere. Tra i corsi attivati: francese, inglese/corsi EAP, spagnolo e tedesco;

- tandem linguistico basato su scambi linguistici e conversazioni "face to face" fra studenti di madrelingua diversa;
- servizi, ancorché con un costo agevolato a carico degli studenti, connessi alla somministrazione delle certificazioni di lingua francese, inglese, spagnola e tedesca: corsi di preparazione tenuti da formatori madrelingua per il conseguimento delle certificazioni linguistiche internazionali di lingua francese, inglese, spagnola e tedesca somministrate presso il Centro in convenzione con i più prestigiosi Enti di certificazione internazionalmente riconosciuti.

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

I servizi di informazione, assistenza e sostegno a disposizione degli studenti sono offerti dall'amministrazione centrale e dal corso di studio.

L'Ufficio Offerta formativa, qualità e accreditamento (Area per la Didattica, l'Orientamento e i Servizi agli Studenti) si occupa di assistere studenti ed enti ospitanti nelle procedure di attivazione di tirocini curriculari sia in Italia che all'estero, compresi i tirocini svolti in convenzione con la Fondazione CRUI presso strutture ministeriali e ambasciate. Attraverso il Servizio Stage (sportello, posta elettronica, telefono, sito) gli studenti possono: effettuare una ricerca fra le aziende convenzionate con l'Università di Macerata, al fine di proporsi per un tirocinio. Attraverso la stessa struttura gli enti ospitanti ricevono istruzioni ed assistenza sulle procedure amministrative ed informatiche per stipulare convenzioni con l'Ateneo ed accogliere tirocinanti.

L'Ufficio Valorizzazione della Ricerca ILO e Placement (Area Ricerca) si occupa di assistere i neolaureati e i dottori di ricerca nell'attivazione di tirocini extracurriculari anche all'estero. I laureati possono consultare le offerte di tirocinio pubblicate nell'apposita bacheca on line "offerte di lavoro" o individuare autonomamente un'azienda all'estero. L'ufficio garantisce il supporto informativo e amministrativo per la stipula delle convenzioni in riferimento anche alla normativa dei paesi esteri ospitanti. Ulteriori informazioni sono disponibili nella portale di Ateneo, sezione "Università, territorio e Lavoro".

L'Ufficio Mobilità Internazionale (Area Internazionalizzazione) è il punto di riferimento degli studenti e dei neolaureati che intendono fare un'esperienza di formazione, stage/tirocinio all'estero all'interno del programma Erasmus+ Traineeship. L'Ufficio cura le relazioni con le imprese estere e con il tessuto produttivo internazionale (associazioni datoriali, enti, camere di commercio etc.). In particolare, gestisce il sottoprogramma europeo Erasmus+ Traineeship (tirocini per studenti iscritti e neolaureati). Per Erasmus+ Traineeship, l'Ufficio colloca più di 100 studenti per ciascun anno accademico in tirocini all'estero. Per il periodo di formazione all'estero, inoltre, l'Ufficio fornisce una continua assistenza, prima della partenza, durante il soggiorno e al ritorno, attraverso un supporto informativo e amministrativo. Erogare, altresì, le borse di mobilità e convalida, per gli studenti in corso di iscrizione, i crediti formativi (CFU/ECTS) relativi allo stage/tirocinio effettuato.

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

Il corso di studio fornisce informazioni e assistenza tramite il coordinatore Erasmus che è il punto di riferimento per la didattica all'estero. In particolare il docente coordinatore supporta gli studenti nello stabilire il piano degli studi.

Il Corso ha avviato un titolo doppio per il conseguimento da parte degli studenti dell'Università di Gjirokaster (Albania) di una laurea magistrale in "Ricerca storica e risorse della memoria" dell'Università di Macerata in aggiunta al loro titolo magistrale in "Archeologia, storia e gestione del patrimonio culturale", e da parte degli studenti dell'Università di Macerata di una laurea magistrale in "Archeologia storia e gestione del patrimonio culturale", dell'Università di Gjirokaster in aggiunta al loro titolo magistrale in " Ricerca storica e risorse della memoria".

L'Ateneo si è dotato di un ufficio Politiche per l'Internazionalizzazione (Area Internazionalizzazione) che cura i progetti di collaborazione internazionale, gli accordi di cooperazione e l'implementazione di azioni chiave del programma Erasmus+ con paesi extra EU, oltre a fornire supporto ai Dipartimenti per

l'attivazione di joint e double programme con università straniere. L'Ufficio Mobilità Internazionale (Area Internazionalizzazione) cura le relazioni con gli atenei partner del Programma Erasmus+ ed i progetti di mobilità di uno o due semestri in scambio (ovvero per gli studenti che poi convalideranno il proprio percorso formativo a Macerata), sia per il conseguimento di titoli congiunti (ovvero per gli studenti che otterranno un titolo legalmente valido in tutti i paesi di provenienza degli atenei partner).

A questo proposito, l'Ufficio Mobilità Internazionale gestisce il Programma Europeo Erasmus+ per Studio e per Tirocinio (ex LLP Erasmus) e vari programmi di scambio extra-Erasmus basati su accordi bilaterali con Atenei partner al di fuori del Programma Erasmus+. In particolare per Erasmus+ Mobilità per Studio, l'Ufficio Mobilità Internazionale ha in attivo più di 400 accordi Erasmus con Atenei Europei.

Per quanto riguarda invece la mobilità extra-Erasmus, l'Ufficio Mobilità Internazionale si occupa delle relative attività in collaborazione con Università dislocate in Albania, Australia, Bielorussia, Canada, Cina, Russia e Stati Uniti. In tutti gli accordi per la mobilità internazionale, l'Ufficio coordina la selezione dei beneficiari, in collaborazione con i docenti referenti degli accordi, e fornisce assistenza continua prima della partenza, durante il soggiorno e al ritorno, attraverso un supporto informativo e amministrativo; eroga le borse di mobilità e convalida i crediti formativi (CFU/ECTS) e gli esami svolti durante il periodo di mobilità internazionale.

Tra le attività offerte agli studenti internazionali e gestite dal Centro Linguistico di Ateneo (CLA), per le quali si rinvia alle relative pagine del sito cla.unimc.it/it, si segnalano:

- corsi di lingua italiana L2 per studenti stranieri e/o in mobilità per soggiorno di studio (Erasmus, accordi internazionali ecc.) strutturati secondo i livelli del QCER in modalità sia intensiva che ordinaria ed erogati nel corso dell'intero anno accademico,
- corsi di italiano accademico;
- tandem linguistico basato su scambi linguistici e conversazioni "face to face" fra studenti di madrelingua diversa;
- servizi, ancorché con un costo agevolato a carico degli studenti, connessi alla somministrazione delle certificazioni di lingua italiana L2: corsi di preparazione per il conseguimento delle relative certificazioni somministrate presso il Centro.

Accompagnamento al lavoro

Le attività di accompagnamento dei laureati al mondo del lavoro vengono gestite dall'Ufficio Valorizzazione della Ricerca ILO e Placement (Area Ricerca).

In particolare queste attività sono:

_ Front office: servizio di accoglienza e prima informazione su tirocini extracurricolari, servizi placement, attività di orientamento al lavoro, incontri con aziende, ecc.;

_ Sito web: quotidianamente aggiornato, pone particolare attenzione alla sezione dedicata alle offerte stage/lavoro;

_ Incontro domanda offerta di lavoro: si tratta di una serie di appuntamenti dedicati alle aziende che hanno posizioni aperte e che possono offrire opportunità di formazione e di lavoro laureandi e laureati.

Gli incontri permettono di sostenere colloqui individuali con i manager e i responsabili delle HR delle aziende partecipanti.

In preparazione alle giornate di incontro con le aziende, saranno organizzati in Ateneo workshop per i partecipanti con professionisti di acclarata fama nel panorama aziendale italiano e internazionale orientati a potenziare lo sviluppo delle competenze trasversali degli studenti e dei laureati al fine di favorirne l'ingresso nel mondo del lavoro. Si prevede inoltre di riservare l'accesso al percorso anche alle aziende, al fine di accrescere la percezione dell'importanza dell'inserimento di laureati nel proprio organico e della qualità dei laureati UniMc. Il percorso intende dunque anche creare un ponte tra aziende e laureati per un servizio placement più consapevole e mirato.

_selezione laureati da parte delle aziende: servizio che si sviluppa in due azioni a scelta dell'azienda:

1. Almalaurea: attraverso la registrazione dell'azienda sul portale Almalaurea dal link di ateneo disponibile

sul sito ogni azienda può scaricare gratuitamente fino a 100 CV dei nostri studenti/laureati;

2. Richiesta inoltrata direttamente all'Ufficio Valorizzazione della Ricerca ILO e Placement, evasa nelle seguenti fasi: 1) recepimento richiesta da parte dell'azienda; 2) diffusione dell'informazione ai laureati rispondenti al profilo richiesto o alle strutture interessate in base al profilo richiesto; 3) invio all'azienda dei cv dei laureati preselezionati.

_CV studenti e laureati: attraverso l'uso della piattaforma Almalaurea, i laureandi e i laureati di questo Ateneo possono pubblicare sul sito i propri cv e aggiornarlo costantemente, possono candidarsi per le offerte di lavoro sia tramite il canale Almalaurea, sia tramite il sito di Ateneo;

_Tirocini extracurricolari: l'Ufficio valorizzazione della ricerca ILO e Placement si occupa delle procedure inerenti i tirocini extracurricolari che i laureati o i dottori di ricerca possono attivare in Italia o all'estero a seguito del conseguimento del titolo di studio accademico. L'ufficio pubblica nell'apposita bacheca on line tutte le offerte di tirocinio extracurricolare provenienti dalle aziende. I laureati possono aderire ad una delle offerte pubblicate o individuare autonomamente un'azienda. L'ufficio garantisce il supporto informativo e amministrativo per la stipula delle convenzioni anche in riferimento alla normativa dei paesi esteri ospitanti. Al termine dell'esperienza i laureati sono tenuti a compilare un modulo di attestazione dei risultati che evidenzia le competenze acquisite. Il tirocinante può segnalare eventuali criticità durante l'esperienza di tirocinio attraverso appositi questionari predisposti dall'ufficio e indicati all'avvio dell'esperienza.

_ALMALAUREA: la partecipazione dell'Ateneo al consorzio Almalaurea permette la pubblicazione dei CV dei propri studenti e laureati sulla piattaforma messa a disposizione dal consorzio stesso così che possano essere visibili alle aziende interessate. L'Ateneo usufruisce anche dei servizi di indagine promossi dal consorzio sui laureati degli atenei aderenti. Le indagini sono principalmente due: il "Rapporto annuale sul profilo dei laureati", per conoscerne le caratteristiche e le performance e il "Rapporto annuale sulla condizione occupazionale dei laureati" dopo 1, 3, 5 anni dalla conclusione degli studi. L'Ufficio promuove presso le aziende l'iscrizione alla piattaforma, la pubblicazione di eventuali annunci sulla stessa e l'estrapolazione dei profili dei laureati in base alle loro esigenze.

_Consulenza orientativa: servizio rivolto a laureandi e laureati per orientarsi nel mondo del lavoro, attraverso incontri individuali e/o di gruppo con figure professionali in grado di provvedere ad effettuare analisi e bilancio delle competenze specifiche.

_Gli appuntamenti del placement: nell'a.a. 2018/2019 con la collaborazione dell'ISTAO è stato avviato e prosegue tutt'ora un percorso formativo dal titolo "Il tuo futuro prima che arrivi", un ciclo di incontri con esperti aziendali (manager e consulenti) su tematiche come l'orientamento alle professioni, il valore del team working ecc, rivolti a laureandi e laureati per prepararsi ad affrontare il mondo del lavoro in maniera consapevole ed efficace. Durante l'anno saranno organizzati in Ateneo workshop con professionisti di acclarata fama nel panorama aziendale italiano e internazionale orientati a potenziare lo sviluppo delle competenze trasversali degli studenti e dei laureati al fine di favorirne l'ingresso nel mondo del lavoro.

_LUCI (Laboratorio Umanistico per la creatività e l'innovazione): l'ufficio valorizzazione della ricerca ILO e Placement attiva ogni anno un percorso formativo volto a stimolare e sviluppare la creatività e l'attitudine all'innovazione degli studenti e laureati con particolare riguardo all'autoimprenditorialità e al collegamento tra la formazione ricevuta e le attività di impresa. I partecipanti, vengono sin dall'inizio del corso coinvolti nell'elaborazione di un'idea di impresa/business/policy, lavorando in gruppi multidisciplinari. L'idea di business viene arricchita ed alimentata durante il percorso formativo, per essere poi presentata e discussa alla conclusione del corso.

_Sviluppo career services: l'Università di Macerata attraverso l'Ufficio valorizzazione della ricerca ILO e Placement ha presentato un progetto di potenziamento delle attività di placement in risposta all'Avviso pubblico emanato da ANPAL Servizi SPA ad aprile 2018, classificandosi al terzo posto a livello nazionale. Il progetto rientra tra le attività del Piano Operativo 2017 - 2020 di Anpal e ha come obiettivo quello di rafforzare, all'interno della rete dei servizi per le politiche attive, il ruolo delle Università nello sviluppo di percorsi di transizione università-lavoro, nella costruzione di relazioni stabili con le imprese e nella

qualificazione dei servizi di Career service. Il progetto beneficia della collaborazione biennale di un facilitatore ANPAL per le attività di Placement. L'obiettivo del progetto è il miglioramento delle attività dei Career Service a beneficio di laureandi e studenti e a supporto delle aziende, degli attori del territorio e della rete interna.

Eventuali altre iniziative

_Sono programmate attività accreditate di introduzione allo studio e alla scrittura delle dissertazioni. In particolare, il corso di studi provvede all'organizzazione di un "Laboratorio di metodica dello studio universitario" e di un "Laboratorio di scrittura e composizione testuale", strumenti didattici a carattere teorico-pratico che intendono rispondere all'esigenza, particolarmente sentita dagli studenti, di affinare i propri strumenti operativi in vista della preparazione degli esami e della redazione di un paper o di una tesi di laurea.

_Annualmente sono programmati nel periodo estivo Tirocini di scavo archeologico accreditati:

TIROCINIO ARCHEOLOGICO DI SCAVO AD HADRIANOPOLIS (ALBANIA)

Il Tirocinio prevede la presenza degli studenti in Albania, a Gjirokaster, per 4 settimane, nel corso delle quali nell'ambito dello scavo archeologico della città romano-bizantina di Hadrianopolis e delle ricerche topografiche nella valle del Drino seguiranno le attività sul campo e ed in laboratorio dedicate alle tecniche di scavo, alla metodologia della ricerca topografica, alla registrazione ed informatizzazione dei dati, al rilievo ed alla fotografia archeologica, alla classificazione e schedatura dei materiali

TIROCINIO ARCHEOLOGICO DI SCAVO NELLA COLONIA ROMANA DI URBS SALVIA (MACERATA)

Il Tirocinio prevede la presenza degli studenti, per 4 settimane, presso lo scavo della città romana di Pollentia-Urbs Salvia (Urbisaglia) nel corso delle quali seguiranno le attività sul campo e ed in laboratorio dedicate alle tecniche di scavo, alla registrazione ed informatizzazione dei dati, al rilievo ed alla fotografia archeologica, alla classificazione e schedatura dei materiali

TIROCINIO ARCHEOLOGICO DI SCAVO A CERVETERI

Nel corso dello scavo verranno illustrate le testimonianze archeologiche di Cerveteri e la locale cultura materiale.

Saranno impartite sul campo ed in laboratorio informazioni sulle tecniche di scavo, registrazione ed informatizzazione dei dati, rilievo e fotografia archeologica, classificazione e schedatura dei materiali.

_E' attiva, presso la Classe unificata delle lauree in Lettere e Storia, la Cattedra Giacomo Leopardi, iniziativa in convenzione con il Centro Nazionale di Studi Leopardiani di Recanati. Oltre alla didattica curriculare, la Cattedra promuove l'organizzazione di colloqui, conferenze, tavole rotonde, presentazioni di libri e altre attività rivolte agli studenti.

_Il Corso promuove annualmente il LUD (Laboratorio di Umanesimo Digitale) finalizzato allo studio ed all'analisi dell'applicazione delle ICT nei settori "filologico letterario" (LUD 1) e "storico-archeologico - documentario" (LUD 2)

_UNIfestival

Gli studenti dell'Università di Macerata organizzano ogni anno l'Unifestival: quattro giorni dedicati a musica, teatro, incontri con l'autore e sport. Le esibizioni si svolgono prevalentemente nel centro storico di Macerata.

Il Festival è uno strumento innovativo per comunicare l'importanza del talento e della creatività. La città - sede dell'Università più antica delle Marche, ricca di luoghi e monumenti da visitare, adagiata tra le colline, dalle quali osserva il mare da un lato e la montagna dall'altro, interessata ogni anno da eventi culturali di prestigio come lo Sferisterio Opera Festival e Musicultura - si trasforma in un grande campus all'aperto: le sue piazze, i teatri, i locali pubblici e privati ospiteranno spettacoli, incontri, presentazioni.

Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2019	131901865	ANTICHITA' GRECHE <i>semestrale</i>	L-ANT/02	Jessica PICCININI <i>Ricercatore a t.d.</i> (art. 24 c.3-b L. 240/10)	L-ANT/02	45
2	2019	131901868	ANTICHITA' ROMANE <i>semestrale</i>	L-ANT/03	Silvia Maria MARENGO <i>Professore Ordinario</i>	L-ANT/03	45
3	2019	131902353	ARCHEOLOGIA CLASSICA <i>semestrale</i>	L-ANT/07	Roberto PERNA <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	L-ANT/07	45
4	2019	131902354	ARCHEOLOGIA DELLE PROVINCE ROMANE <i>semestrale</i>	L-ANT/07	Roberto PERNA <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	L-ANT/07	45
5	2019	131902360	CIVILTA' DELL'ITALIA PREROMANA <i>semestrale</i>	L-ANT/06	Maria Antonietta RIZZO <i>Professore Associato confermato</i>	L-ANT/06	45
6	2019	131902374	DIDATTICA DELLA STORIA <i>semestrale</i>	M-STO/01	Sua-Cds SUA-CDS		45
7	2019	131902376	DIPLOMATICA <i>semestrale</i>	M-STO/09	Docente di riferimento Giammario BORRI <i>Professore Associato confermato</i>	M-STO/09	45
8	2019	131902380	EPIGRAFIA LATINA 3 cfu (modulo di EPIGRAFIA LATINA) <i>semestrale</i>	L-ANT/03	Simona ANTOLINI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	L-ANT/03	15
9	2019	131902382	EPIGRAFIA LATINA 6 cfu (modulo di EPIGRAFIA LATINA)	L-ANT/03	Simona ANTOLINI <i>Professore Associato (L.</i>	L-ANT/03	30

			<i>semestrale</i>		240/10)		
10	2019	131902392	GEOGRAFIA UMANA <i>semestrale</i>	M-GGR/01	Docente di riferimento Carlo PONGETTI <i>Professore Ordinario</i>	M-GGR/01	45
11	2019	131902395	INFORMATICA UMANISTICA <i>semestrale</i>	ING-INF/05	Sua-Cds SUA-CDS		30
12	2019	131902398	LEGISLAZIONE DEI BENI CULTURALI 3 CFU (modulo di LEGISLAZIONE DEI BENI CULTURALI) <i>semestrale</i>	IUS/10	Sua-Cds SUA-CDS		15
13	2019	131902396	LEGISLAZIONE DEI BENI CULTURALI 6 CFU (modulo di LEGISLAZIONE DEI BENI CULTURALI) <i>semestrale</i>	IUS/10	Sua-Cds SUA-CDS		30
14	2019	131902400	MOD. A (modulo di ESEGESI DELLE FONTI STORICHE ANTICHE) <i>semestrale</i>	L-ANT/03	Silvia Maria MARENGO <i>Professore Ordinario</i>	L-ANT/03	15
15	2019	131902402	MOD. B (modulo di ESEGESI DELLE FONTI STORICHE ANTICHE) <i>semestrale</i>	L-ANT/03	Simona ANTOLINI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	L-ANT/03	30
16	2019	131902412	MOD.A (modulo di STORIA DEI PARTITI POLITICI) <i>semestrale</i>	M-STO/04	Docente di riferimento Gennaro CAROTENUTO <i>Ricercatore confermato</i>	M-STO/04	30
17	2019	131902151	MOD.A (modulo di WORLD HISTORY) <i>semestrale</i>	M-STO/04	Docente di riferimento Gennaro CAROTENUTO <i>Ricercatore confermato</i>	M-STO/04	30
18	2019	131902409	MOD.A (modulo di STORIA	M-STO/01	Docente di riferimento	M-	30

			DELL'EUROPA MEDIEVALE) <i>semestrale</i>		Letizia PELLEGRINI <i>Professore Associato confermato</i>	STO/07	
19	2019	131902404	MOD.A (modulo di ICONOGRAFIA E ICONOLOGIA) <i>semestrale</i>	L-ART/01	Docente di riferimento Graziano Alfredo VERGANI <i>Professore Associato confermato</i>	L-ART/01	30
20	2019	131902420	MOD.B (modulo di STORIA DELL'EUROPA MEDIEVALE) <i>semestrale</i>	M-STO/01	Docente di riferimento Roberto LAMBERTINI <i>Professore Ordinario</i>	M- STO/01	15
21	2019	131902417	MOD.B (modulo di STORIA DEI PARTITI POLITICI) <i>semestrale</i>	M-STO/04	Docente di riferimento Riccardo PICCIONI <i>Ricercatore confermato</i>	M- STO/04	15
22	2019	131902160	MOD.B (modulo di WORLD HISTORY) <i>semestrale</i>	M-STO/04	Uoldelul CHELATI DIRAR <i>Professore Associato confermato</i>	SPS/13	15
23	2019	131902422	MOD.B (modulo di ICONOGRAFIA E ICONOLOGIA) <i>semestrale</i>	L-ART/01	Sua-Cds SUA-CDS		15
24	2019	131902429	STORIA DEL LIBRO E DELL'EDITORIA 3 cfu (modulo di STORIA DEL LIBRO E DELL'EDITORIA) <i>semestrale</i>	M-STO/08	Sua-Cds SUA-CDS		15
25	2019	131902431	STORIA DEL LIBRO E DELL'EDITORIA 6 cfu (modulo di STORIA DEL LIBRO E DELL'EDITORIA) <i>semestrale</i>	M-STO/08	Sua-Cds SUA-CDS		30

26	2019	131902433	STORIA DEL PENSIERO POLITICO MEDIEVALE <i>semestrale</i>	M-STO/01	Docente di riferimento Roberto LAMBERTINI <i>Professore Ordinario</i>	M- STO/01	45
27	2019	131902465	STORIA DELL'ARCHITETTURA ANTICA (modulo di STORIA DELL'ARCHITETTURA ANTICA) <i>semestrale</i>	ICAR/18	Sua-Cds SUA-CDS		15
28	2019	131902462	STORIA DELL'ARCHITETTURA ANTICA (modulo di STORIA DELL'ARCHITETTURA ANTICA) <i>semestrale</i>	ICAR/18	Sua-Cds SUA-CDS		30
29	2019	131902471	STORIA DELL'ARTE NEI PAESI EUROPEI (modulo di STORIA DELL'ARTE NEI PAESI EUROPEI) <i>semestrale</i>	L-ART/02	Docente di riferimento Graziano Alfredo VERGANI <i>Professore Associato confermato</i>	L-ART/01	15
30	2019	131902468	STORIA DELL'ARTE NEI PAESI EUROPEI (modulo di STORIA DELL'ARTE NEI PAESI EUROPEI) <i>semestrale</i>	L-ART/02	Docente di riferimento Graziano Alfredo VERGANI <i>Professore Associato confermato</i>	L-ART/01	30
31	2019	131902483	STORIA DELL'EUROPA IN ETA' CONTEMPORANEA <i>semestrale</i>	M-STO/04	Docente di riferimento Riccardo PICCIONI <i>Ricercatore confermato</i>	M- STO/04	45
32	2019	131901924	STORIA DELL'ITALIA CONTEMPORANEA <i>semestrale</i>	M-STO/04	Marco SEVERINI <i>Ricercatore confermato</i>	M- STO/04	45

33	2019	131902453	STORIA DELLA RELIGIOSITA' E DEI MOVIMENTI ERETICALI <i>semestrale</i>	M-STO/07	Docente di riferimento Letizia PELLEGRINI <i>Professore Associato confermato</i>	M-STO/07	45
34	2019	131902477	STORIA DELLE ARTI DEL NOVECENTO 3 CFU (modulo di STORIA DELLE ARTI DEL NOVECENTO) <i>semestrale</i>	L-ART/03	Roberto CRESTI <i>Ricercatore confermato</i>	L-ART/03	15
35	2019	131902474	STORIA DELLE ARTI DEL NOVECENTO 6 CFU (modulo di STORIA DELLE ARTI DEL NOVECENTO) <i>semestrale</i>	L-ART/03	Roberto CRESTI <i>Ricercatore confermato</i>	L-ART/03	30
36	2019	131902177	STORIA DELLE DONNE NEL CRISTIANESIMO E NELLA CHIESA <i>semestrale</i>	M-STO/07	Docente di riferimento Letizia PELLEGRINI <i>Professore Associato confermato</i>	M-STO/07	45
37	2019	131901926	STORIA DI ROMA E DEL MEDITERRANEO ANTICO <i>semestrale</i>	L-ANT/03	Simona ANTOLINI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	L-ANT/03	45
						ore totali	1155

Offerta didattica programmata

Curriculum: Percorso comune

Attività caratterizzanti

ambito	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Storia generale ed europea	M-STO/04 Storia contemporanea ↳ STORIA DELL'ITALIA CONTEMPORANEA (1 anno) - 9 CFU - semestrale ↳ WORLD HISTORY (1 anno) - 9 CFU - semestrale ↳ STORIA DEI PARTITI POLITICI (1 anno) - 9 CFU - semestrale ↳ STORIA DELL'EUROPA IN ETA' CONTEMPORANEA (1 anno) - 9 CFU - semestrale M-STO/02 Storia moderna ↳ STORIA DELL'EUROPA MODERNA (1 anno) - 9 CFU - semestrale ↳ STORIA SOCIALE (1 anno) - 9 CFU - semestrale M-STO/01 Storia medievale ↳ DIDATTICA DELLA STORIA (1 anno) - 9 CFU - semestrale ↳ STORIA DELL'EUROPA MEDIEVALE (1 anno) - 9 CFU - semestrale ↳ STORIA DEL PENSIERO POLITICO MEDIEVALE (1 anno) - 9 CFU - semestrale L-ANT/03 Storia romana ↳ ANTICHITA' ROMANE (1 anno) - 9 CFU - semestrale ↳ STORIA DI ROMA E DEL MEDITERRANEO ANTICO (1 anno) - 9 CFU - semestrale ↳ EPIGRAFIA LATINA (1 anno) - 9 CFU - semestrale ↳ ESEGESI DELLE FONTI STORICHE ANTICHE (1 anno) - 9 CFU - semestrale L-ANT/02 Storia greca ↳ ANTICHITA' GRECHE (1 anno) - 9 CFU - semestrale	126	18	9 - 18
Discipline storiche, sociali e del territorio	M-STO/07 Storia del cristianesimo e delle chiese ↳ STORIA DELLE DONNE NEL CRISTIANESIMO E NELLA CHIESA (2 anno) - 9 CFU - semestrale ↳ STORIA DELLA RELIGIOSITA' E DEI MOVIMENTI ERETICALI (1 anno) - 9 CFU - semestrale	54	18	9 - 18

	M-GGR/01 Geografia ↳ GEOGRAFIA UMANA (1 anno) - 9 CFU - semestrale L-ANT/07 Archeologia classica ↳ ARCHEOLOGIA CLASSICA (1 anno) - 9 CFU - semestrale ↳ ARCHEOLOGIA DELLE PROVINCE ROMANE (2 anno) - 9 CFU - semestrale L-ANT/06 Etruscologia e antichità italiane ↳ CIVILTÀ DELL'ITALIA PREROMANA (1 anno) - 9 CFU - semestrale			
Fonti, metodologie, tecniche e strumenti della ricerca storica	M-STO/09 Paleografia ↳ CODICOLOGIA (1 anno) - 9 CFU - semestrale ↳ DIPLOMATICA (1 anno) - 9 CFU - semestrale M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia ↳ STORIA DEL LIBRO E DELL'EDITORIA (1 anno) - 9 CFU - semestrale L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro ↳ MUSEOLOGIA E CRITICA ARTISTICA E DEL RESTAURO (1 anno) - 9 CFU - semestrale L-ANT/09 Topografia antica	36	18	9 - 18
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 51 (minimo da D.M. 48)				
Totale attività caratterizzanti		54	51 - 54	

Attività affini

Attività formative affini o integrative		CFU	CFU Rad
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'attività (minimo da D.M. 12)		30	24 - 33
A11	ICAR/18 - Storia dell'architettura ↳ STORIA DELL'ARCHITETTURA ANTICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale ↳ STORIA DELL'ARCHITETTURA ANTICA (1 anno) - 9 CFU - semestrale		
	IUS/10 - Diritto amministrativo ↳ LEGISLAZIONE DEI BENI CULTURALI 6 CFU (1 anno) - 6 CFU - semestrale ↳ LEGISLAZIONE DEI BENI CULTURALI (1 anno) - 9 CFU - semestrale		
	L-ANT/01 - Preistoria e protostoria	18 - 24	18 - 27
	L-ART/01 - Storia dell'arte medievale ↳ ICONOGRAFIA E ICONOLOGIA (1 anno) - 9 CFU - semestrale ↳ MOD.A (1 anno) - 6 CFU - semestrale		
	L-ART/02 - Storia dell'arte moderna ↳ STORIA DELL'ARTE NEI PAESI EUROPEI (1 anno) - 6 CFU - semestrale ↳ STORIA DELL'ARTE NEI PAESI EUROPEI (1 anno) - 9 CFU - semestrale		

	L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea ↳ STORIA DELLE ARTI DEL NOVECENTO 6 CFU (1 anno) - 6 CFU - semestrale ↳ STORIA DELLE ARTI DEL NOVECENTO (1 anno) - 9 CFU - semestrale M-FIL/03 - Filosofia morale ↳ FILOSOFIA POLITICA (1 anno) - 9 CFU - semestrale ↳ FILOSOFIA POLITICA 6 cfu (1 anno) - 6 CFU - semestrale M-FIL/06 - Storia della filosofia ↳ STORIA DELLA FILOSOFIA (1 anno) - 9 CFU - semestrale ↳ STORIA DELLA FILOSOFIA 6 cfu (1 anno) - 6 CFU - semestrale M-FIL/07 - Storia della filosofia antica ↳ STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale ↳ STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA (1 anno) - 9 CFU - semestrale M-FIL/08 - Storia della filosofia medievale ↳ STORIA DELLA FILOSOFIA MEDIOEVALE (1 anno) - 9 CFU - semestrale ↳ STORIA DELLA FILOSOFIA MEDIOEVALE 6 cfu (1 anno) - 6 CFU - semestrale SECS-P/12 - Storia economica ↳ STORIA ECONOMICA (1 anno) - 9 CFU - semestrale ↳ STORIA ECONOMICA 6 CFU (1 anno) - 6 CFU - semestrale SPS/05 - Storia e istituzioni delle Americhe ↳ STORIA DELL'AMERICA DEL NORD (1 anno) - 6 CFU - semestrale ↳ STORIA DELL'AMERICA DEL NORD (1 anno) - 9 CFU - semestrale		
A12	ING-INF/05 - Sistemi di elaborazione delle informazioni ↳ INFORMATICA UMANISTICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl	6 - 6	6 - 6
Totale attività Affini		30	24 - 33

Altre attività

		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 12
Per la prova finale		18	18 - 18
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3	3 - 3
	Abilità informatiche e telematiche	-	0 - 3
	Tirocini formativi e di orientamento	-	0 - 3
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	0 - 3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		6	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		36	36 - 42

CFU totali per il conseguimento del titolo	120	
CFU totali inseriti nel curriculum <i>Percorso comune</i>:	120	111 - 129

Piano di studio Corso di laurea magistrale in Ricerca storica e risorse della memoria

N.	Attività formative I ANNO	SSD	CFU
1*	Un insegnamento a scelta tra: Antichità greche Storia di Roma e del Mediterraneo antico Epigrafia latina Esegesi delle fonti storiche antiche Antichità romane Storia dell'Europa medievale Storia del pensiero politico medievale Didattica della storia Storia dell'Europa moderna Storia sociale Storia dell'Europa in età contemporanea Storia dell'Italia contemporanea Storia dei partiti politici	L-ANT/02 L-ANT/03 L-ANT/03 L-ANT/03 L-ANT/03 M-STO/01 M-STO/01 M-STO/01 M-STO/02 M-STO/02 M-STO/04 M-STO/04 M-STO/04	9
2	Un insegnamento a scelta tra: Civiltà dell'Italia preromana Archeologia classica Geografia umana Geografia dell'Unione europea (non attivato 2019/20) Geografia storica (non attivato 2019/20) Storia della religiosità e dei movimenti ereticali	L-ANT/06 L-ANT/07 M-GGR/01 M-GGR/01 M-GGR/01 M-STO/07	9
3	Un insegnamento a scelta tra: Topografia antica (non attivato 2019/20) Museologia e critica artistica e del restauro Storia delle Biblioteche (non attivato 2019/20) Storia del libro e dell'editoria Diplomatica Codicologia	L-ANT/09 L-ART/04 M-STO/08 M-STO/08 M-STO/09 M-STO/09	9
4	Informatica Umanistica	ING-INF 05	6
5*	Un insegnamento a scelta tra: Filosofia politica Filosofia della storia (non attivato 2019/20) Storia della filosofia Storia della filosofia antica Storia della filosofia medievale Paletnologia (non attivato 2019/20) Storia dell'architettura antica Iconografia ed iconologia Storia dell'arte nei paesi europei Storia delle arti del Novecento Storia dell'America del Nord Storia economica Legislazione dei Beni culturali	M-FIL/03 M-FIL/03 M-FIL/06 M-FIL/07 M-FIL/08 L-ANT/01 ICAR/18 L-ART/01 L-ART/02 L-ART/03 SPS/05 SECS-P/12 IUS/10	9
6*	Un insegnamento a scelta tra: Filosofia politica Filosofia della storia (non attivato 2019/20) Storia della filosofia Storia della filosofia antica	M-FIL/03 M-FIL/03 M-FIL/06 M-FIL/07	9

	Storia della filosofia medievale Paletnologia (non attivato 2019/20) Storia dell'architettura antica Iconografia ed iconologia Storia dell'arte nei paesi europei Storia delle arti del Novecento Storia dell'America del Nord Storia economica Legislazione dei beni culturali	M-FIL/08 L-ANT/01 ICAR/18 L-ART/01 L-ART/02 L-ART/03 SPS/05 SECS-P/12 IUS/10	
7	Attività formative liberamente scelte dallo studente		12
	TOTALE		63
	I ANNO		

	Attività formative II ANNO		
8*	Un insegnamento a scelta tra: Antichità greche Storia di Roma e del Mediterraneo antico Epigrafia latina Esegesi delle fonti storiche antiche Antichità romane Storia dell'Europa medievale Storia del pensiero politico medievale Didattica della storia Storia dell'Europa moderna Storia sociale Storia dell'Europa in età contemporanea Storia dell'Italia contemporanea Storia dei partiti politici World history	L-ANT/02 L-ANT/03 L-ANT/03 L-ANT/03 L-ANT/03 M-STO/01 M-STO/01 M-STO/01 M-STO/02 M-STO/02 M-STO/04 M-STO/04 M-STO/04 M-STO/04	9
9	Un insegnamento a scelta tra: Civiltà dell'Italia preromana Archeologia delle Province romane Geografia umana Geografia dell'Unione europea (non attivato 2019/20) Geografia storica (non attivato 2019/20) Storia delle donne nel cristianesimo e nella chiesa	L-ANT/06 L-ANT/07 M-GGR/01 M-GGR/01 M-GGR/01 M-STO/07	9
10	Un insegnamento a scelta tra: Topografia antica (non attivato 2019/20) Museologia e critica artistica e del restauro Storia delle Biblioteche (non attivato 2019/20) Storia del libro e dell'editoria Diplomatica Codicologia	L-ANT/09 L-ART/04 M-STO/08 M-STO/08 M-STO/09 M-STO/09	9
11*	Un insegnamento a scelta tra: Filosofia politica Filosofia della storia (non attivato 2019/20) Storia della filosofia Storia della filosofia antica Storia della filosofia medievale Paletnologia (non attivato 2019/20)	M-FIL/03 M-FIL/03 M-FIL/06 M-FIL/07 M-FIL/08 L-ANT/01	6

	Storia dell'architettura antica Iconografia ed iconologia Storia dell'arte nei paesi europei Storia delle arti del Novecento Storia dell'America del Nord Storia economica Legislazione dei Beni culturali	ICAR/18 L-ART/01 L-ART/02 L-ART/03 SPS/05 SECS-P/12 IUS/10	
12	Altre attività formative (ulteriori abilità informatiche, stages, tirocini formativi)		3
	Altre attività formative (conoscenze linguistiche)		3
	Prova finale		18
	Totale II anno		57
	Totale		120

Il Corso non prevede biennalizzazioni; dalle opzioni si intendono quindi escluse discipline già altrimenti scelte. Si fa presente che, secondo la delibera assunta dal CCU di Lettere e Storia del 16 maggio 2012, alla voce "Attività didattiche liberamente scelte dallo studente" possono essere inseriti solo CFU acquisiti seguendo corsi che prevedano un esame di profitto

Alla voce: "*Altre attività formative (abilità informatiche, stages, tirocini)*", (cfu 3): possono essere computati crediti acquisiti con la partecipazione a qualsiasi attività di didattica integrativa. **(delibera del CCU di Lettere e Storia del 14 novembre 2012).**

Alla voce: "*Altre attività formative (conoscenze linguistiche)*" può essere inserita una lingua diversa da quella per la quale sono stati acquisiti CFU nel percorso seguito per ottenere laurea triennale. I CFU possono essere acquisiti secondo le seguenti modalità:

- a)** avvalersi di moduli di insegnamento indicati dai docenti titolari degli insegnamenti del primo anno di Lingua e traduzione (a scelta tra: francese, inglese, spagnolo, tedesco)
- b)** in alternativa, lo studente può chiedere il riconoscimento di certificazioni linguistiche altrimenti acquisite a patto che il livello raggiunto sia indicato in modo conforme alla scala riconosciuta a livello internazionale (livello di certificazione B1= CFU 2; livello di certificazione B2 = CFU 4; livello di certificazione C1 = CFU 6).
- c)** in alternativa, lo studente può concordare con un docente di lingua e traduzione o letteratura e cultura disponibile una verifica orale che attesti il conseguimento di 3 cfu di conoscenza della lingua prescelta (francese, o inglese, o spagnolo, o tedesco). **(Delibera del CCU 11/12/2012).**
- d)** in alternativa, lo studente può sostenere un esame di letteratura e cultura di una lingua diversa rispetto a quella scelta nel triennio, sia di livello triennale che magistrale.

***Nel caso di scelta di una disciplina filosofica, questa deve essere effettuata su insegnamento non già sostenuto nel triennio.**

ALLEGATO B

CLASSE UNIFICATA DELLE LAUREE IN LETTERE E STORIA, LM-84

DISCIPLINA ATTIVITA' STAGE/TIROCCINIO

Inserimento dello stage nella carriera dello studente

Le attività di stage possono essere svolte dal II anno del corso di Laurea di I livello e dal I anno del corso di Laurea magistrale.

Stage e percorso formativo dello studente

Le attività di stage devono essere conformi al percorso formativo dello studente. Esse possono essere svolte presso enti convenzionati con l'Università di Macerata.

Per gli studenti lavoratori, il lavoro equivale a uno stage solo se coerente con il loro percorso formativo.

Equivalgono, altresì, ad attività di stage anche corsi di formazione gestiti da Enti pubblici e privati, se coerenti con il percorso formativo dello studente o se riconducibili agli obiettivi e finalità contemplate dal Corso di studi.

Nel caso di esperienze di stage compiute presso enti non convenzionati con l'Ateneo di Macerata, il riconoscimento dei crediti relativi è sottoposto al giudizio del Consiglio della Classe delle Lauree in Lettere e Storia o della apposita commissione da esso nominata.

Presentazione dei progetti di stage

Il progetto di stage deve essere preventivamente sottoposto all'approvazione del docente che funge da tutor. Deve inoltre essere presentato all'ADOSS -Ufficio offerta formativa e stage, 30 giorni prima dell'inizio dell'attività, per le necessarie verifiche preliminari.

Convenzioni

La stipula delle convenzioni è di competenza dell'ADOSS –Ufficio offerta formativa e stage, come ogni informazione di carattere amministrativo.

Durata dello stage e attribuzione crediti

L'impegno per ogni attività di tirocinio è da 1 a 6 crediti (1 credito = 20 ore di attività effettiva) acquisibili anche in attività differenziate.

Per l'attribuzione dei crediti è competente il Consiglio delle Classi Unificate delle Lauree in Lettere e Storia (o, per esso, i tutori nominati, come sotto, con il compito di seguire i tirocinanti).

Obiettivi e finalità dello stage

L'obiettivo dello stage, conforme al percorso formativo dello studente, è quello di agevolare le scelte professionali, mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro, in tutti quei settori in cui trovano applicazione le competenze e le conoscenze peculiari del percorso formativo di un Corso di Laurea in Lettere e Storia: la formazione e la didattica, l'editoria, il giornalismo, l'organizzazione e la promozione di eventi culturali, le pubbliche relazioni, la redazione di testi pubblicitari, le attività di supporto in musei, biblioteche, archivi ed istituti culturali ed ambiti affini, l'associazionismo culturale e formativo, l'associazionismo politico.

Modalità di svolgimento

Le modalità di svolgimento dello stage sono concordate con i soggetti convenzionati al momento della presentazione del progetto formativo.

Attività di tutoraggio

L'attività di tutoraggio è svolta dai docenti afferenti al Consiglio delle Classi Unificate delle Lauree in Lettere e Storia, scelti secondo criteri prestabiliti dal Consiglio stesso.

Riconoscimento dello stage

Il riconoscimento dei CFU viene effettuato dal docente tutor, una volta recepita la documentazione finale di stage da parte dello studente.

Al termine dello stage, ai fini dell'accreditamento, i questionari finali del tutor aziendale e dello stagista dovranno essere consegnati in formato cartaceo al tutor accademico insieme al modulo dei tempi di presenza.

Il docente tutor, verificato il corretto svolgimento del tirocinio, attribuisce i CFU previsti e trasmette la documentazione finale completa agli Uffici competenti, per la relativa registrazione nella carriera dello studente. Informazioni e modulistica sono reperibili al link: <http://adoss.unimc.it/it/stage-e-placement>

Il Consiglio delle Classi Unificate delle Lauree in Lettere e Storia ha deliberato di indicare all'inizio di ogni anno accademico n° 2 docenti con il compito di seguire i tirocinanti in qualità di "tutores" ed ha nominato dall'anno 2015/16 le docenti Maria Grazia Moroni e Maela Carletti.